"il concorso coi fiocchi" RASPINI bellissimi premi per Voi!

LA STAMPA

RASPINI prosciutti e salami della buona salumeria italiana

ANNO 126. N. 117 ••• GIOVEDI' 30 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6568.304/305; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. [illegible]; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 930.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.160.000. FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA [illegible] LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

GORBACIOV: IO E GLI USA

NON VOGLIO L'AMERICA SCERIFFO

La campagna elettorale negli Stati Uniti ha riportato in superficie uno dei problemi chiave della politica americana: il ruolo dell'America nel mondo. A prima vista la situazione sembra paradossale: i cambiamenti avvenuti nell'Urss rendono automaticamente più importante il ruolo degli Usa; ma nello stesso tempo la posizione leader dell'America è diventata oggetto di discussione.

Si parla dell'indebolimento della posizione economica americana (anche come conseguenza della corsa agli armamenti), dell'incremento implacabile del ruolo dell'Europa Occidentale e del Giappone nell'economia e nella politica mondiale, del minore appoggio interno a quella che viene definita «la leadership» dell'America.

Seguendo la stampa americana e gli umori della società, si può notare che la politica estera cede il posto tra le priorità nazionali ai problemi interni. Ciò è comprensibile: il peso del ruolo speciale che gli Usa hanno avuto nel mondo non è mai stato leggero, ha richiesto sacrifici materiali e umani, nelle due guerre mondiali come nel dopoguerra. Non stupisce dunque che molti considerino la fine della «guerra fredda» una vittoria dell'Occidente che permette di riportare l'attenzione sui problemi di casa.

Più di una volta ho espresso il mio parere sulla «vittoria dell'Occidente» nella «guerra fredda». Questa è un'interpretazione unilaterale che non corrisponde ai fatti degli ultimi anni e dalla quale trapela un forte odore ideologico. Per giunta è una interpretazione poco utile per inquadrare la nuova politica mondiale.

Ci siamo sbarazzati della paura della catastrofe nucleare. Abbiamo avuto la possibilità di iniziare una radicale riduzione degli armamenti, di cominciare a smantellare la gigantesca

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

Il Tar boccia i nuovi estimi, Formica licenzia i consiglieri

Saltano le tasse sulla casa

E per lo Stato buco di 2500 miliardi

ROMA. Il Tar del Lazio boccia gli aumenti degli estimi catastali e il ministro delle Finanze Rino Formica scioglie la Commissione censuaria centrale che aveva elaborato il provvedimento. La decisione, giunta ieri, ma attesa da tempo, crea il caos fra i contribuenti e gli uffici catastali, oltre ad aprire una nuova voragine nei conti dello Stato: 2500 miliardi di introiti in meno.

Alla sentenza del tribunale amministrativo, preceduta dalle bocciature giunte dalle commissioni tributarie di Belluno, Venezia e Piacenza, dovrà seguire entro 45 giorni la motivazione. Quindi toccherà all'avvocatura generale ricorrere o meno al Consiglio di Stato chiedendo di sospendere tutto in attesa che venga emesso il giudizio d'appello.

Nel frattempo, i rapporti fra Fisco e cittadini, in materia di estimi catastali, saranno sempre più conflittuali, segnati da grandi incertezze. Neppure il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, che aveva promosso il ricorso al Tar del Lazio, è in grado di dare indicazioni certe. Secondo Sforza Fogliani, la sentenza è sicuramente applicabile su Irpef, Ilor e Irpeg, ma gli esperti del Fisco sono divisi sugli effetti del verdetto sull'Invim.

In attesa di conoscere la sorte definitiva degli estimi varati da Formica a settembre ed entrati in vigore a gennaio con un rincaro medio del 70% delle imposte sui fabbricati, gli esperti consigliano di non muoversi, di ritardare gli atti di compravendita.

In caso di necessità, il consiglio è di calcolare l'imposta sulla base dei vecchi estimi (in vigore fino al 31 dicembre scorso), salvo poi adeguarsi ad una eventuale sentenza del Consiglio di Stato o a nuove norme in fase di conguaglio.

Sia la Confedilizia che il ministro Formica chiedono comunque un intervento del nuovo governo. L'iter delle nuove norme potrebbe passare da un tavolo di trattativa che comprenda le parti sociali e, quindi, arrivi ad emanare un decreto legge.

Flavia Amabile e Bruno Ciancotti A PAGINA 23

Pesenti re del cemento

Compra un colosso in Francia e diventa il leader mondiale

Giampiero Pesenti

MILANO. Blitz di Pesenti in Francia. Con l'acquisto di Ciments Français, un affare da 1660 miliardi e la regia di Enrico Cuccia, l'industriale bergamasco ha messo a segno un «colpo grosso» che colloca il suo gruppo al primo posto nella classifica mondiale dei «signori del cemento». Una bella rivincita per l'autore del più rilevante sbarco di un'azienda italiana all'estero, che solo qualche settimana fa fu battuto in Grecia nella conquista della Hercules dalla Calcestruzzi.

Ciments Français è il terzo produttore al mondo di cemento con 20 milioni di tonnellate annue, 18 mila dipendenti e 3648 miliardi di fatturato.

Armando Zeni A PAG. 29

E si scatena la «febbre della vela»

Il Moro ha vinto ancora è a un passo dal trionfo

New Zealand perde l'ottava regata Davanti alla tv per tifare Italia

ROMA. Nuova, strepitosa vittoria del «Moro di Venezia» all'America's Cup: la barca italiana ha battuto «New Zealand» nell'ottava regata e si è portata in testa (4 a 3). E' sufficiente un'altra vittoria per portare il «Moro» a sfidare l'America, detentrice della Coppa. I successi del «Moro» hanno intanto innescato un'autentica febbre che coinvolge non solo gli sportivi. ALLE PAGINE 4 E 5

L'ULTIMO DIARIO

I ricordi di Cossiga sull'aereo dell'esilio

DUBLINO. Ricordi e progetti dopo l'addio al Quirinale. In volo sull'aereo che lo porta in vacanza a Dublino e in una scena che ricorda la partenza per l'esilio di re Umberto di Savoia, Francesco Cossiga fa un bilancio del passato e affronta il futuro: «Tornerei a fare politica solo se si aprisse davvero un confronto fra riformisti e non riformisti. Ma dovrebbe essere un confronto vero, non di chiacchiere. E i riformisti gente seria che vuole davvero riformare». Nella foto: Cossiga sul «ponte dei fantasmi» della Lucan House. **Paolo Guzzanti** A PAG. 3

Lo scandalo delle tangenti paralizza il Consiglio comunale, urla e insulti in tv

Milano, i giorni della vergogna

Bufera nel psi, dal giudice ex assessore del pci

La Liguria contro De Lorenzo

«Da noi spiagge e mare puliti Quei dati sono vecchi e falsi»

di Pier Paolo Cervone A PAGINA 10

«Questa Chiesa ha l'Aids»

Il cardinale Biffi: non reagisce e porge sempre l'altra guancia

di Guido Tiberga A PAGINA 6

Lamezia, la violentano in 15

Ha diciassette anni, li denuncia «Mi hanno rapita dopo il ballo»

di Diego Minuti A PAGINA 12

MILANO. C'è un terzo partito nello scandalo delle tangenti. Il pds. Ieri, negli uffici della procura è stato interrogato Epifanio Li Calzi. Era l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, che si dimise nel 1988 per un altro scandalo: quello della Codemi. Li Calzi alla fine fu assolto. E' stato questo episodio a portarlo davanti ai giudici? «Un granchio», ha risposto il giudice Di Pietro. Forse allora qualcosa nel suo lavoro di architetto? Pare di sì. Li Calzi è stato progettista del nuovo Pronto Soccorso e coprogettista di un padiglione al Sacco di cui Chiesa era stato direttore tecnico. Ed è bufera nel psi. Il partito, nel mirino, a Milano ha diffuso una nota per spiegare che il denaro utilizzato nella campagna elettorale era «pulito». Intanto il Veneto scende in campo contro il racket. Una pagina a pagamento per combattere il «pizzo», pagata da tre imprenditori.

G. Cerruti, M. Lollo, S. Marzolla e V. Sacchi A PAGINA 11

IN REGALO CON LA STAMPA

La Stura di Demonte

Quarto dossier fotografico «Itinerari della memoria» in regalo con *La Stampa*: è la volta di Vinadio e della Valle Stura di Demonte.

Ora i sacerdoti dovranno rispondere alle chiamate degli anziani, non soltanto dei moribondi

Il Papa: l'olio santo guarisce da ogni male

«L'estrema unzione anche per chi non è grave, dà forza e coraggio»

CITTA' DEL VATICANO. Gli ammalati di ogni tipo sappiano che possono chiedere l'olio santo anche se non sono in pericolo di vita ed inoltre dall'olio santo possono trarre benefici non solo spirituali ma anche fisici, accelerando il processo di guarigione. L'autorizzazione ad un uso per così dire «allargato» del sacramento dell'unzione degli infermi è venuta direttamente da Giovanni Paolo II che ha dedicato proprio all'olio santo tutto il discorso rivolto ai fedeli durante la tradizionale udienza generale del mercoledì. L'unzione - spiega il Papa - «dà una grazia di forza che sviluppa il coraggio e la resistenza del malato» producendo la «guarigione spirituale» e a volte «anche la guarigione corporale».

Giovanni Paolo II ha poi voluto ampliare la casistica degli ammessi al sacramento: da ora in poi il sacerdote con l'ampolla contenente l'olio santo dovrà recarsi non soltanto al capezzale dei moribondi ma dovrà rispondere alle chiamate degli anziani, dei malati non gravi e in genere di tutti coloro che ne facciano esplicita richiesta. Non una parola per il carico di lavoro in più per i sacerdoti. Piuttosto si tratta di un implicito invito a teologi e liturgisti a rivedere quegli articoli del Codice di diritto canonico in cui si spiega che il sacramento si conferisce ai fedeli «gravemente infermi» e a chi «per malattia o vecchiaia comincia a trovarsi in pericolo». Resta invece in vigore, immutato, l'articolo («canone» nel linguaggio ecclesiale) in cui si vieta l'unzione a coloro che perseverano ostinatamente in peccato grave manifesto».

L'intervento del Papa ha così inteso correggere e aggiornare la dottrina tradizionale e la prassi corrente in almeno due aspetti. In primo luogo spiegando che il sacramento dell'unzione è un intervento efficace in ogni caso di malattia grave o di debolezza organica dovuta all'età avanzata».

In secondo luogo Giovanni Paolo II ha precisato che «nel linguaggio tradizionale il sacramento è stato chiamato estrema unzione perché veniva considerato come il sacramento dei moribondi. Il Concilio Vaticano II non ha più usato questa espressione perché apparisse meglio che è il sacramento non solo dei malati gravi. Perciò non è giusto aspettare gli ultimi momenti per chiedere questo sacramento privando così il malato dell'aiuto che l'unzione procura all'anima e a volte anche al corpo».

Pur non trovando traccia di questo sacramento nei Vangelo - è citato invece nella lettera di Giacomo - la Chiesa fin dai primi secoli lo ha inserito nel novero dei fondamenti della fede. Richiamandosi ai possibili benefici fisici dell'unzione degli infermi, Giovanni Paolo II vuole ribadire quello che già era stato messo in rilievo dai teologi della Chiesa primitiva, vale a dire la profonda connessione tra anima e corpo e quindi la possibilità di accelerare la guarigione corporale, attraverso il sacramento, se essa è conveniente alla salvezza dell'anima.

Sandro Berrettoni

OGGI

di Guido Ceronetti

Ogni essenziale forma dello spirito giace nell'ambiguità. Più questa forma si sottrae al paragone con altre, più dà luogo ad una molteplicità di apparenze.

Martin Heidegger
Introduzione alla Metafisica
Friburgo 1935

Nella finale d'andata di Coppa Uefa i granata bloccati dall'Ajax: 2-2

Il Torino si ferma al pareggio

Indispensabile ora la vittoria ad Amsterdam

TORINO. Il Torino ha pareggiato 2-2 con l'Ajax nella partita d'andata della finale di Coppa Uefa. Il risultato compromette il successo finale, perché i granata nell'incontro di ritorno (13 maggio) dovranno riuscire a vincere sul campo di Amsterdam oppure pareggiare almeno per 3-3. Gli olandesi hanno giocato bene, andando per due volte in vantaggio, prima con un tiro da fuori area e poi su rigore; in altrettante occasioni sono stati raggiunti dai preziosi gol di Casagrande, che lasciano aperta la speranza per la squadra di Mondonico.

I granata nella prima mezz'ora sono sembrati paralizzati dall'emozione, poi si sono ripresi e con qualche folata di buon gioco hanno messo in crisi la difesa avversaria. Lo Stadio delle Alpi, praticamente esaurito, ha fruttato al Torino un incasso di 3 miliardi e 565 milioni. SERVIZI ALLE PAGINE 29 E 30

Saverio Lodato
POTENTI
Sicilia, anni Novanta
112 pagine, 18.000 lire
La «macchina meravigliosa» della Regione, i mafiosi e i loro avvocati, gli imprenditori, la Superprocura, i Corvi e i Veleni. Una provocatoria mappa dei poteri, una diagnosi inquietante.
Garzanti

Segnali di socialisti e psdi a Occhetto: meglio piccoli passi che stare fermi

«Al Quirinale? Craxi o Forlani»

La strategia psi per ottenere la Presidenza

ROMA. «E' dura aspettare la sedia elettrica...» sospira Bettino Craxi mentre pensa a queste due settimane di grandi manovre che precedono l'inizio delle votazioni per il nuovo Presidente della Repubblica. «Non si capisce - spiega - perché bisogna perdere del tempo così inutilmente. Anche perché ho l'impressione che andiamo verso un periodo penelopeide. Molta gente disferà di notte ciò che si è tessuto di giorno. Al primo giorno di «ricognizione» in quella giungla che è il nuovo Parlamento il segretario socialista si è accorto di quanto sarà difficile trovare una maggioranza per eleggere il successore di Francesco Cossiga. E in tanta confusione Craxi continua a guardarsi attorno, cerca di orientarsi, di scoprire una strada percorribile senza precludersi nessuna direzione. A sinistra, nell'ennesimo tentativo di coinvolgere il pds di Achille Occhetto, il segretario socialista ha rilanciato ieri, dopo l'incontro con Cariglia, l'idea di un incontro tra tutti e tre i partiti dell'internazionale socialista. «Penso - ha ripetuto ancora ieri - che se questa iniziativa potesse decollare, sarebbe una buona cosa». A destra, nella logica di prepararsi a tutto, Craxi ha assicurato nel colloquio con Fini che il psi non ha nessuna pregiudiziale verso il msi. Infine, il segretario del psi ha continuato nelle lusinghe ai verdi (ha rivisto Francesco Rutelli) e non ha trascurato addirittura la Südtiroler Volkspartei che conta appena su due parlamentari. Ma più va avanti nei colloqui, più il segretario socialista si convince che la vera geografia di questo Parlamento è tutta da scoprire. Ogni giorno che passa emerge sempre di più che le reali forze in campo per la grande battaglia del Quirinale son tutte da verificare. Ad esempio quanto può essere competa una dc in cui Antonio Gava non riesce neanche a sedersi sulla poltrona di capogruppo al Senato? E anche nel psi non tutto scorre liscio. Ieri Rino Formica se ne è andato sbattendo la porta dal gruppo parlamentare della Camera al grido: «Con questi metodi non si può più andare avanti». Al ministro delle Finanze non è andata giù la decisione di confermare Salvo Andò capogruppo senza nessuna discussione. Tanto che per calmarlo lo stesso Craxi ha fatto sapere che si trattava solo di una nomina «provvisoria» da confermare subito dopo l'elezione del nuovo presidente della Repubblica e la formazione del governo.

Son tutti segnali di malcontento, segnali che non promettono niente di buono per un'elezione che si svolgerà nel segreto di un'urna. A questi si aggiungono gli sviluppi dello scandalo dell'amministrazione milanese. «C'è il rischio - ammette Carlo Tognoli - che qualcuno punti su quelli per colpirci».

Ecco perché per sapere qual è il vero peso dei diversi schieramenti, bisognerà attendere le prime votazioni tra due settimane. Solo allora si potrà ragionare sui dati di fatto e Craxi potrà capire quale delle ipotesi che ha nel cassetto è praticabile.

Gli strateghi del psi, infatti, hanno ha già pronte una serie di opzioni. Nelle riunioni riservate di queste settimane e nei «pour parler» che il segretario socialista ha avuto in giro sono emerse due ipotesi ben definite e altre, di rincalzo, da valutare quando comincerà il «gran ballo» delle votazioni. L'ipotesi «A» è condizionata dal recupero di un buon rapporto con il pds e punta a portare lo stesso Craxi al Quirinale con il sostegno di una maggioranza di sinistra centro. «Per me - ha spiegato ieri Enrico Manca nel Transatlantico di Montecitorio - è quella da privilegiare, ma tutto dipende da quello che farà il presidente. Sono sicuro, invece, che quest'ipotesi potrebbe trovare il consenso dello stesso Ciriaco De Mita, che eventualmente potrebbe puntare a Palazzo Chigi per fare il governo delle riforme». Questo schema è, però, condizionato completamente dall'atteggiamento di Achille Occhetto e compagni che, per ora, non promette nulla di buono.

L'ipotesi «B», invece, prevede una maggioranza di «centro» o di «centro-destra» e vede in lizza, come possibile candidato al Colle, Arnaldo Forlani. Proprio il segretario dc continua ad essere il riferimento privilegiato del segretario socialista in questo momento (i due si sono parlati a lungo ancora lunedì sera). Forlani è sicuramente il democristiano che il segretario socialista preferirebbe al Quirinale, quello che gli consentirebbe di di aspirare, con una certa tranquillità, alla guida del governo. E per centrare quest'obiettivo anche il psi potrebbe mettere nel conto, se necessario, il coinvolgimento delle leghe o del msi per compensare il voto contrario della sinistre di dc e psi. «Io su un'ipotesi del genere non mi farei certo coinvolgere» ha già fatto sapere ieri mattina Claudio Signorile.

Infine ci sono le ipotesi di «rincalzo», quelle che potrebbero venir fuori da un Parlamento che si dimostrasse ingovernabile. «Questa volta - assicura uno strettissimo collaboratore del segretario - c'è un altissimo tasso di "imprevedibilità", almeno del 40%». In questo «caso» il segretario socialista potrebbe puntare su una serie di candidati amici: dal solito Oscar Luigi Scalfaro, approdato proprio per questa ragione alla presidenza della Camera, a Mino Martinazzoli.

Augusto Minzolini

FORMICA

«Non voto per il capogruppo»

ROMA. Rino Formica contesta la procedura di elezione del capogruppo socialista a Montecitorio e lascia il seggio senza votare. Secondo il ministro delle Finanze sarebbe stato meglio far precedere il voto da un dibattito dell'assemblea. Per questo Formica ha espresso critiche al vicepresidente vicario del gruppo Andrea Buffoni e se ne è andato senza deporre la scheda nell'urna. Il seggio si era aperto alle 10,30 con la prospettiva di un risultato senza sorprese: la riconferma di Salvo Andò. La decisione era già stata presa durante due assemblee dei gruppi presiedute dallo stesso Craxi. E il segretario socialista, in quella occasione, aveva detto di ritenere opportuno in una situazione politica difficile congelare le cariche. La sua proposta era stata approvata da tutti. I senatori avevano riconfermato Fabio Fabbri per acclamazione. Alla Camera invece si era ritenuta l'acclamazione non sufficiente. [AdnKronos]

PERSONE

Signora presidente

BRUTTO scherzo, per una donna politica di professione, venir nominata ministro degli Esteri oggi e venir sconfessata domani, venir designata, destituita e sostituita nel giro di ventiquattr'ore: è successo in Germania a Irmgard Schwaetzer, ex sottosegretario agli Esteri e ministro dei Lavori Pubblici, prima destinata e poi no al posto di Genscher al vertice della diplomazia tedesca. Brutto scherzo, per le parlamentari italiane, vedersi falcidiate dalle ultime elezioni politiche: erano già molto poche, sia rispetto al numero dei parlamentari sia rispetto a quello delle elettrici, e nell'undicesima legislatura sono ancora venti in meno.

Brutto scherzo pure per i cittadini, perché una cosa almeno l'esperienza ha insegnato: in questi anni le parlamentari e le governanti potranno anche essere state discutibili, inefficaci, poco rilevanti, ma certo si sono dimostrate niente affatto vanitose, egocentriche, esibizioniste, narcisiste, niente affatto interessate esclusivamente alla propria immagine e alla propria popolarità e alla propria carriera, niente affatto indifferenti all'interesse comune. Quasi mai s'è visto un ministro donna fare i numeri poco decenti di molti ministri per strappare un titolo sui giornali, per arraffare un passaggio televisivo, per conquistarsi un microfono. Quasi mai s'è visto un governante donna esagerare per fare impressione o notizia, insolentire con villania o polemizzare a vuoto, dire sfrontatamente il contrario della verità, tirare a mettersi in mostra: il ritiro di Susanna Agnelli dalla competizione elettorale, il suo addio al lavoro di sottosegretario agli Esteri e forse alla vita politica, è stato un esempio di discrezione.

Non che non siano state contestate, anzi: Franca Falcucci quand'era ministro della Pubblica Istruzione, Vincenza Bono Parrino per via dei Beni Culturali, Rosa Russo Jervolino a causa della legge sulla droga, Margherita Boniver nella tragedia d'estate degli albanesi; e Tina Anselmi è stata attaccata anche indegnamente per la conduzione rigorosa dell'indagine parlamentare sulla P2, e Nilde Iotti è stata a volte criticata per il modo di dirigere i lavori della Camera. Nelle polemiche si sono dimostrate non passive, ma forti, sbrigative e asciutte: senza indulgenza per i pettegolezzi e le ripicche inutili, senza insultare nessuno, senza approfittare dell'occasione per autoglorificarsi né per autogiustificarsi né per autoeleggersi vittime innocenti.

Naturalmente, lo stesso hanno fatto tanti uomini di governo. Ma è un sollievo non trovare neppure una donna in quella fiera delle vanità, in quel caos di Ego ipertrofici, in quel Pantheon di loquacità e scemenze che la vita politica di vertice dà spesso l'impressione d'essere diventata: e queste specifiche caratteristiche non farebbero d'una donna, dopo il disordine malato e violento dell'ultimo Cossiga, il Presidente della Repubblica di cui adesso abbiamo bisogno?

ROMA

Milano-tangenti è un disastro ma anche Roma non scherza», racconta un imprenditore dell'edilizia. Dopo le elezioni, dice, forse perché le spese sono state tante e i debiti elettorali vanno pagati, forse perché circola un'aria di fine e si cerca di pigliare il più possibile finché si può, gli esattori di tangenti sono diventati ancora più voraci. Ma anche nel pretendere percentuali sugli appalti, riflette, ci sono i meglio e i peggio: sono meglio i socialisti, che chiedono, trattano, incassano e basta; sono peggio i democristiani che chiedono, trattano, incassano e ricominciano, esigendo nuove tangenti a ogni pagamento d'anticipo o di diverse tranches, in cambio di versamenti più solleciti, di versamenti totali anziché parziali, di ritocchi al budget iniziale, di tutto.

Lietta Tornabuoni

Interverrà Craxi

Il congresso dei radicali all'Ergife

ROMA. Da oggi fino a domenica, il partito radicale terrà il suo congresso all'hotel Ergife di Roma.

«Il partito transnazionale: quali iniziative, quale organizzazione». Questo il filo conduttore che unificherà le tre commissioni al lavoro sui temi principali del 36° congresso. Europa, federalismo e lingua federale; droga, antiproibizionismo e aids, campagna per abolire la pena di morte nel mondo entro il duemila, sono i tre temi delle commissioni del partito transnazionale.

Autorevoli le delegazioni inviate dagli altri partiti. Tra gli altri, Marco Pannella, soddisfatto, conferma la presenza del segretario del psi, Bettino Craxi, e del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. Nonostante l'appuntamento a Montecitorio per l'elezione dei componenti dell'ufficio di presidenza, gli esponenti socialisti, assicura Pannella, saranno all'Ergife in mattinata per ascoltare le relazioni di apertura dei lavori. [Agi-Adnkronos]

Sinistra e riformisti respingono parte del documento presentato da Occhetto

Il pds si divide, ma non è lacerato

E all'«Unità» è sconfitta la linea anti-Veltroni

ROMA. Il garofano socialista continua a far bisticciare il pds. Per due giorni la direzione della Quercia ha discusso di governo e di rapporti con i «cugini» socialisti, riproponendo la dialettica di sempre. Protagonisti gli uomini della vecchia guardia: da una parte Pietro Ingrao, più battagliero che mai, che ha messo in guardia da «improvvide capitolazioni» e ha accusato Craxi di aver voluto punire «chi si batteva fuori del mercimonio politico sul governo»; dall'altra il riformista Emanuele Macaluso che ha rimproverato ad Occhetto la mancanza di qualsiasi spunto autocritico sulla gestione della candidatura di Napolitano a Montecitorio e sulla passività che ha contraddistinto l'azione del pds davanti all'iniziativa di Martelli, «che si muoveva nella giusta direzione».

In mezzo, come sempre, Achille Occhetto che alla fine del lungo dibattito ha proposto un documento di mediazione (approvato a larga maggioranza) che guarda in due direzioni: da una parte dà il via libera a

Achille Occhetto, il pds è diviso sui rapporti con il psi

quelle iniziative «tese a dare al Paese un governo di svolta, capace di gestire la fase di transizione ad un nuovo sistema politico». Su questa parte i comunisti di Ingrao e Tortorella si sono astenuti, mentre ai riformisti di Napolitano non è piaciuta la parte del documento sui socialisti, quella che conferma la semplice «disponibilità a incontri» con psi e psdi. I riformisti, presentando un proprio ordine del giorno (che è stato bocciato), hanno chiesto invece «un incontro preliminare» con i due partiti. E mentre il pds si divide, pur senza lacerazioni, sui rapporti col psi, il filo del dialogo tra i due partiti si è già riannodato. Ieri sera si era diffusa la voce di una telefonata di sondaggio tra Craxi e Occhetto. La telefonata tra i due leader non c'è stata, ma una presa di contatto ci è e nei prossimi giorni i due si parleranno di nuovo.

E se in direzione il dibattito si è svolto tutto sulla linea politica, nei corridoi di Botteghe Oscure per tutta la giornata di ieri è proseguito il tam-tam dei commenti sul braccio di ferro tra Occhetto e D'Alema sulla questione della vice-segreteria per il numero due della Quercia, poi finito alla presidenza del gruppo della Camera. L'ala del partito vicina a D'Alema (Veltroni, Reichlin, la Turco, Folena) avrebbe preferito un potenziamento del ruolo del delfino all'interno del partito, ma il triplo sbarramento dei riformisti, dei comunisti e di Occhetto ha chiuso la strada a D'Alema e questo potrebbe provocare sin dai prossimi giorni dissociazioni, prese di posizione critiche da parte del gruppo dei quarantenni più critici verso Occhetto.

E la conferma di un disagio che serpeggia sotto pelle viene anche dalla votazione per il capogruppo al Senato: dopo il caloroso saluto di Occhetto a Pecchioli, «destinato ad un incarico di alta responsabilità», i senatori hanno votato e l'unico candidato, il comunista Giuseppe Chiarante, ha ottenuto 45 voti su 62 (il 72%, contro il 91% di D'Alema il giorno prima). Cortine fumogene e mezze parole anche sul candidato al Quirinale del pds: a chi gli chiedeva se si profilasse una presidenza Iotti, Occhetto si è limitato a dire: «Vedremo dopo». Sulla candidatura della Iotti in prima battuta nessuno dubita, ma all'interno del pds sono in molti a spingere, se le circostanze lo consentiranno, ad una designazione del filosofo Norberto Bobbio. Ieri intanto l'assemblea dei giornalisti dell'*Unità* ha salutato con un applauso il direttore dimissionario Renzo Foa, ma è restata in minoranza la linea anti-Veltroni, che si opponeva al ritorno di un politico alla direzione del giornale. [f. mar.]

L'attore in un'intervista all'Unità esorta i dirigenti: «Resistete alle tentazioni e siate decisi»

Achille, contro Bettino tira fuori i muscoli

Nel partito della Quercia un nuovo falco anti-psi: Montesano

ROMA. «E che, solo Sgarbi se po' 'ncazzà?». Con schiettezza romanesca Enrico Montesano sottolinea la sua nuova immagine di attore impegnato e aggressivo. E soprattutto animato da un sacro furore pidiessino. E' davvero incollerito, Montesano. Prima di tutto contro Craxi. Tanto da esortare, proprio alla fine di un'intervista all'*Unità*, il segretario Occhetto a non farsi incantare dalle sirene socialiste: «Palle, palle, ci vogliono le palle».

Ed ecco, accanto al settimanale *Cuore* e al cantautore Roberto Vecchioni, anche un attore popolare come Enrico Montesano farsi interprete dei velenosi umori anticraxiani che circolano in dosi massicce nel pds. Si parla di «disgelo a sinistra», Craxi e Occhetto annunciano di volersi incontrare di nuovo. Ma Montesano non rinuncia a far parlare il cuore, anzi «er core», del popolo della Quercia. E spedisce al suo segretario un colorito messaggio.

«Andare deciso, duro. E' chiaro che la base della Quercia non vuole l'unità socialista e il governissimo». E ancora: «Resistere alle tentazioni e aspettare che si consumino gli altri. Dritti per la nostra strada e recupero della diversità comunista che significa non scendere a patti con le persone che hanno governato questo Paese per 45 anni».

L'obiettivo dell'esternazione montesanesca è chiaro. Ma per rendere ancora più inequivocabili le sue parole, il «fantastico Enrico», come lo definisce l'*Unità*, vuole essere ancora più circostanziato: «io che voto pds, prima delle elezioni ho mandato una videocassetta a D'Alema in cui lo scongiuravo di non regalarmi gadget come quelli in circolazione: che so, orologi con il garofano che rubano anche sull'ora, oppure De Michelis a dondolo che se li metti de panza oscillano in continuazione».

«Fantastico Enrico», commentano al *Manifesto* citando il titolo dell'*Unità*. E nel quotidiano comunista ci si chiede se quell'Enrico debba attribuirsi a «Montesano o Berlinguer». Superato il trauma del passaggio dal pci al pds, ecco infatti che è nel mondo dello spettacolo tradizionalmente legato all'area comunista che fa proseliti la «corrente» montesanesca e si fa strada l'idea che il nuovo partito di Occhetto debba imboccare la strada del muro contro muro contro il nemico. Identificato in primo luogo nel psi messo sotto accusa dal *Portaborse* di Nanni Moretti.

L'attore Enrico Montesano

Lo sostengono non tanto la vecchia guardia degli Ettore Scola e dei Nanni Loy ma gli esponenti del nuovo cinema di sinistra usciti politicamente allo scoperto quando, l'anno scorso, decisero di non andare a ritirare un premio al Quirinale allora occupato da Francesco Cossiga: Francesca Archibugi, Marco Risi, Daniele Luchetti, l'attore Silvio Orlando e il regista di «Mediterraneo» Gabriele Salvatores. Applaudito dal *Manifesto* per aver «pesantemente criticato la linea di Occhetto», forse Montesano esprime un umore tutt'altro che marginale. Eppure a Botteghe Oscure, dove in questi giorni si sta discutendo animatamente dei rapporti con il psi, hanno altro da fare. E il portavoce ufficiale di Occhetto dice che l'attacco di Montesano al segretario non è degno di risposta.

Pierluigi Battista

Oggi il voto per le cariche a Camera e Senato

Anche leghe e msi in corsa per quattro vicepresidenze

ROMA
DALLA REDAZIONE

Oggi controprova sullo stato di salute dei partiti (generalmente cattivo) e della loro capacità di stringere accordi. La Camera e il Senato eleggono quattro vicepresidenti ciascuno più segretari e questori e il risultato, per la prima volta, non è certo sin dalla vigilia. Ci sono due nuovi pretendenti alle cariche, Leghe e missini, che complicano i patteggiamenti, perché assegnare vicepresidenze anche a loro vuol dire toglierle soprattutto alla dc, che tradizionalmente ne ha due, sia alla Camera che al Senato. Al momento, pare che la dc sia disposta a fare il sacrificio al Senato a favore del leghista Miglio, ma non alla Camera, dove vorrebbero un posto di vicepresidente i missini.

I leghisti sono, in effetti, politicamente più utilizzabili dei missini (ed anche più forti) nella battaglia per l'elezione del Presidente della Repubblica. Un sacrificio in loro favore mette in conto, da parte dello scudo-crociato, un po' di gratitudine per il futuro.

I candidati più accreditati per le vicepresidenze del Senato sono il dc De Giuseppe, che sarebbe riconfermato, mentre Taviani non sarebbe ripresentato, per poter cedere il posto a Miglio. Per il pds, Pecchioli (che lascia la presidenza del gruppo) prenderebbe il posto di Lama e il psi sceglierebbe Gino Giugni.

Alla Camera la dc punta a conservare entrambe le vicepresidenze (per D'Acquisto e Gitti), il psi deve decidere se sostituire Aniasi con Labriola, il pds presenterebbe Stefano Rodotà, presidente del partito. La quarta poltrona dovrebbe tornare al liberale Alfredo Biondi. I missini, che puntano proprio a scalzare i liberali, candidano Tremaglia.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserii 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliCompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1895

Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di mercoledì 29 aprile 1992 è stata di 546.008 copie

INTERVISTA

L'ULTIMO DIARIO

Il nostro inviato con il Presidente nel viaggio per Dublino subito dopo le dimissioni

Con Cossiga sull'aereo dell'esilio

«I miei ricordi, i miei errori»

La partenza di Cossiga (foto grande) In alto: Rodotà A destra: Cirino Pomicino

La partenza di Umberto di Savoia «re di maggio» verso l'esilio

Si toglie giacca e cravatta, slaccia la camicia e annuncia «Tornerò in politica solo se le riforme si faranno sul serio»

IN VOLO PER DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Francesco Cossiga sale le scalette del «Gulfstream» che ci porterà a Dublino. Si è dimesso da poche ore. All'aeroporto militare di Ciampino, trentunesimo stormo, tira un po' di brezza. Si ferma sull'ultimo gradino e saluta la piccola folla. Inevitabile ricordare la partenza di Umberto re di maggio. Va in vacanza, è vero, ma c'è una punta d'esilio in questa partenza: è un Capo di Stato che rinuncia al suo ruolo e vola lontano. L'evento ha una sua solennità, e anche una sua familiare intimità. Entra nella cabina, sorride, è stanco, stringe le mani, crolla sulla poltrona.

Si chiude il portello. Si alza la prora verso Dublino e così è finita l'ottava presidenza della Repubblica: «externator», «il picconatore», l'uomo che ha fatto impazzire l'Italia per due anni, siede sulla poltrona dall'alto schienale in grisaglia chiara, bretelle, camicia bianca e cravatta a righe diagonali rosse e blu. Mi ha invitato ad accompagnarlo in questo viaggio con Ludovico Ortona, suo stremato portavoce. D'altra parte, come si fa a portare la voce di Cossiga? L'invito dell'ex Presidente mi permette di concludere un ciclo: quello nato fra il giornalista e il Capo dello Stato casualmente il 10 gennaio 1991 a Gela, in Sicilia, e che termina nel cuore di una notte irlandese, carica di pioggia.

L'ultimo saluto è all'una di notte e vediamo Francesco Cossiga che sparisce oltre il vetro dell'aeroporto, un piccolo uomo solo, con soprabito e un cappelluccio. Fa freddo e il luogo, per la stagione, sembra deprimente. Ma Cossiga esce di scena così come ce l'eravamo immaginato: con cappotto e cappello dopo molto rumore. E probabilmente, a scorrere i giornali di ieri, non è stato, il suo, un «molto rumore per nulla». E ora se ne va in cerca dei suoi teologi, preda dei suoi candidi vizi intellettuali.

Certo, va via e non sparisce. Cossiga rientrerà in Italia e tutti si chiedono che farà, in che modo e in che veste tornerà fra trenta giorni. E' naturalmente la prima domanda che gli abbiamo posto sull'aereo, mentre ancora in lontananza impallidivano le luci di Roma e comparivano un mare livido e un sole che sarebbe rimasto per due ore sulla linea dell'orizzonte, senza tramontare.

Allora, che farà? Lasci perdere, se possibile, i convenevoli: tornerà o no alla politica, e come?

Si toglie la giacca, si slaccia il primo bottone della camicia, si toglie la cravatta e pensa un attimo prima di rispondere. Gli portano una cena leggerissima di *cruderie*. Beve un dito di vino rosso e acqua minerale. Non tocca pane. Poi dice: «Beh, sarò sincero e franco con lei. Tornerò a fare politica soltanto se si aprisse davvero un confronto fra riformisti e non riformisti. Ma dovrebbe essere un confronto vero, non a chiacchiere. E i riformisti, gente seria che vuole davvero riformare. Allora sì: forse scenderei in campo con loro».

Ma lei, Cossiga, guiderà uno schieramento? Fonderà un partito?

Guardi, sono le solite domande da cui mi sento sempre mitragliato. Non lo so, stiamo a vedere, guardiamo che succede e come andranno le cose. Per ora, l'unica cosa che posso immaginare è che terrò conferenze, scriverò articoli, chiederò la parola ai convegni...

Deputati e senatori prevedono che un certo numero di schede porterà il suo nome.

Bah. Non mi pare un argomento di conversazione. Che cosa vuole che le dica.

Lei che farà?

In? Io sarò da qualche parte in Europa. Il mio programma politico immediato è questo. Primo: Dublino. Attività: ciondolare per strade e biblioteche. Ho portato con me «Gente di Dublino» di Joyce e altri libri. Filosofia, storia... E poi tutti al Rayan Pub...

Cos'è?

Il più grande pub. Faremo scrupolosamente il giro dei pub. Grandi cose. Faremo grandi cose. Il giro dei pub è una di queste.

E si informerà di quel che succede in Italia?

Telefonerò ogni tanto per sapere. I miei collaboratori mi manderanno qualche fax di rassegna stampa... ed conserverò ancora dei privilegi: l'autista, le fotocopie.

Vedrà i suoi figli?

Sì. Una sta a Londra e l'altro... no, non le dico altrimenti comincerebbe la caccia.

Perché la sua famiglia è stata così tenacemente lontana da lei?

Per un patto di ferro fra di noi: quello del reciproco rispetto assoluto.

Ha sentito spesso i suoi figli?

Tutti i giorni. Mi hanno dato anche dei consigli e devo dire che sono sempre stati solidali con me.

Le hanno mai dato una tirata d'orecchie?

Sì, quando ho dato a Occhetto dello zombi coi baffi. Non gli è piaciuta la battuta.

Neanche a me. E invece ebbe poi una curiosa fortuna.

Io non davo dello zombi a Occhetto come persona, ma alla politica dei morti viventi che stava facendo.

E l'apocalittica inimicizia del «manifesto»? E il disprezzo con cui la tratta Luigi Pintor, sarà come lei, che effetto le fa?

E' un mistero. Probabilmente devo avergli sgarrettato il gregge, rubato il bestiame, tagliato le viti e incendiato i pascoli... Qualcosa del genere, a giudicare dalla virulenza. Sa, l'acredine politica ha qualcosa di pastorale, talvolta.

Che cosa leggeva nei giorni precedenti le sue dimissioni?

La storia del ritorno di De Gaulle nella scena politica francese...

Il solito Cossiga gollista?

Tutti sanno che semmai avrei fatto il Coty, quello che aprì la strada a De Gaulle. Ma mi arrovellavo: riuscirò a far fare il governo, non lo farò... Così mi è tornato fra le mani l'affascinante comunicato con cui il generale cambiò le istituzioni francesi...

Cioè?

Lui non fece consultazioni. Chiamò Michel Debré e gli disse: senti un po', come faresti tu un governo, se io ti nominassi? Quello ci pensò e poi tornò: generale, se lei mi nominasse io lo farei così e così... e discussero. Poi, essendo d'accordo, De Gaulle lo nominò. Io avevo già fantasticato una cosa del genere...

E il suo Debré? Chi era?

Avevo pensato alcuni nomi, ragionevo soltanto.

Si dice che lei avrebbe dato un incarico esplorativo a Giorgio Napolitano se fosse stato eletto presidente della Camera.

Esplorativo no. Non soltanto per Napolitano: per nessuno. Questa volta io non avrei neanche affidato l'incarico: avrei fatto direttamente la nomina, punto e basta, senza esplorazioni.

Chi avrebbe nominato?

Non avevo deciso. E infatti non ho deciso. Ho deciso di andarmene io, il che certifica che non lo sapevo.

De Mita nega che il suo successore avrà più potere di lei e sostiene che lei poteva fare benissimo il governo. Dice che la sua tesi secondo cui il Presidente deve disporre del potere-minaccia di sciogliere le Camere è una stupidaggine.

Non si tratta soltanto del potere di scioglimento. Conta il fatto che un nuovo Presidente dura sette anni: e per questo è forte.

E ha poi parlato di nuovo con lui?

Ci siamo sentiti tre volte. E ha voluto dieci cravatte. Gli ho spiegato che era stato proprio lui a convincermi di lasciare. Lui mi diceva che cosa avrei dovuto fare. Io gli davo ragione, ma capivo che non avrei potuto fare quello che lui consigliava: governo forte con un programma da presentare in Parlamento...

Chi le proponeva De Mita?

Nessun nome: soltanto il metodo. Quanto ai nostri rapporti personali, gli ho detto che per quanto mi riguarda tutte le nostre polemiche sono finite. Ha detto: anche per me.

Ma lei ha lasciato la sua carica in un momento in cui la sua immagine appariva forte, molto forte. Perché?

No: ero debolissimo. Se fossi stato forte i due generali non avrebbero fatto le cose che hanno fatto. Quello è stato una prova ulteriore della mia debolezza.

Che cosa rimpiange di aver fatto?

Di aver dato la sensazione, combattendo posizioni politiche e atti politici, di aver attaccato le singole persone. Questo è stato un difetto grave.

Mandò mai a Stefano Rodotà i pantaloni di pelle rinforzati, quando sosteneva di averlo preso per i fondelli?

Li feci acquistare, ma poi i miei collaboratori, qui, mi costrinsero a rinunciare.

Mentre mandò i trenta denari di cioccolato all'onorevole Mazzola...

Ah, ma cioccolato di prima qualità.

«Dove ho sbagliato? Nell'aver dato la sensazione di combattere non le idee e le posizioni politiche ma gli uomini»

Cirino Pomicino mi ha chiesto di invitarla a una grande convention di tutti i «cossigo-leali», quelli che lei ha preso a picconate in fronte. Verrà?

Ah, ci può contare. A un altro signore che io avevo nominato a una carica importante quando ero presidente del Consiglio e che mi ha sparato con acredine inaudita, ho mandato di pugnalatore di Sciascia suggerendogli di scrivere lui stesso come sottotitolo «una autobiografia». Non mi ha risposto.

Chi ha risposto ai suoi attacchi con maggior spirito?

Antonio Gava. Io lo attaccavo e lui mi rispondeva con ostentato ossequio, esagerata deferenza, oppure diceva: state attenti che chiamo Cossiga. E anche Nicola Mancino: era la controffensiva della cortesia, io li strigliavo, e loro si divertivano a moltiplicare le deferenze.

Ludovico Ortona dice che lei in queste ore ha avuto l'impressione di assistere al suo funerale.

Ho detto che sembravano le prove generali. Ma confesso di avere avuto una fantasia che penso sia molto comune: un ciclo della mia vita si compiva. E ho pensato: e se la fine di questo ciclo coincidesse davvero con la fine della mia vita? Se fosse un segno? Tutto qui. Le fantasie sono la valvola di sicurezza dell'essere umano, e questa fantasia di morte mi ha aiutato a scaricare la tensione.

Sembra stanco morto.

Sì. Ma non per la decisione presa. La stanchezza è venuta dopo.

Qual è stata l'ultima firma di Cossiga ancora Presidente?

Una concessione di cittadinanza.

Qual è il testo di dimissioni che lei ha firmato?

Dice così: «Io, Francesco Cossiga con il presente atto mi dimetto da Presidente della Repubblica. Dato dal Palazzo del Quirinale in Roma», e la data. A quel punto i giornalisti sono scoppiati in un applauso e io mi sono commosso. Erano tutti lì, i miei amici giornalisti che ho perseguitato per tanto tempo, che mi hanno seguito nei viaggi, che mi hanno atteso per ore. Quello è stato un momento veramente intenso. E poi i ragazzi della scorta: carabinieri e poliziotti dei corpi speciali che avevano l'occhio umido di pianto. Lì avrei presi a sberle, se non avessi avuto l'occhio umido anch'io.

E Andreotti?

Mi sembrava molto teso, preso dal suo ruolo. Rispettoso. Le parrà strano, ma fra noi due sono sempre stato io a considerare lui il signor Presidente. E' stato lui il mio capo del governo quando ero ministro. E sono più giovane di lui. Oggi, per la prima volta, sentivo che nel suo animo, emotivamente, i ruoli erano invertiti: lui era compreso nel suo rispetto per il Capo dello Stato che si dimetteva.

Con Forlani com'è andata?

Ci siamo sentiti al telefono, gli ho detto: Arnaldo, l'amicizia e l'affetto restano quelli di prima. Ha risposto: anche per me. Gli ho detto che non mi sono iscritto a nessun gruppo al Senato e che quindi sarò al gruppo misto. Ho mandato una lettera al «Popolo». Sono e resto un cristiano democratico, e liberale, ma non mi iscrivo alla democrazia cristiana, questo no.

E con Occhetto?

Lo stesso. Gli ho detto che lo informavo come capo del maggior partito di opposizione e mi ha ringraziato e mi ha fatto gli auguri più sinceri. Poi oggi l'ho richiamato e gli ho detto: guarda Achille, oggi si chiude un periodo importante nella mia vita, e non voglio lasciare arretrati. Anche a te voglio dire che vado via lasciandomi alle spalle ogni polemica personale. E lui ha risposto che anche per lui era così, e che al mio ritorno ci saremmo visti.

Ma Occhetto la voleva in galera, non è questione di polemica politica.

Sì, sì, eh! Ma quella è politica.

Ha chiamato tutti i segretari di partito?

Tutti, escluso Leoluca Orlando. Non avevo voglia di altercare, francamente.

E Pannella? Pannella è stato l'unico ad attaccarla in modo sprezzante per il suo discorso in televisione, a proposito dell'armata Brancaleone.

La partenza di Umberto di Savoia «re di maggio» verso l'esilio

Ma lui è fatto così. Scalfaro è stato una sua invenzione e non ha gradito vederselo trattare così. Io d'altra parte esprimevo un giudizio politico sulla maggioranza e non sull'uomo.

E l'ultima picconata sui militari?

Non sui militari: su due militari e per amore dell'Arma dei carabinieri. Veder trattare l'avanzamento degli ufficiali dell'Arma nel modo che ho potuto constatare con i miei occhi è una cosa che mi ha ferito ancor più delle mancanze di fiducia che hanno avuto nei miei confronti stando zitti.

Ma lei ha trattato a pesci in faccia due specchiati galantuomini.

Proprio per questo: io avevo sempre avuto una fiducia assoluta in quei signori. Lei sa come stanno le cose: sulle promozioni dei carabinieri, decide in definitiva l'esercito. E dunque decidono anche le pressioni dei partiti...

La lottizzazione non è un'esclusiva Rai...

Tutt'altro. Allora io ne ho fatto una questione di principio. Ho chiesto per il comando della mia sicurezza il miglior ufficiale di cui disponesse l'Arma. Non ho fatto un nome: ho detto voglio il migliore. Me lo hanno dato. E' fra l'altro un ufficiale e un professionista impagabile, perfetto. Bene: arriva il momento delle promozioni, che sono a numero chiuso, e questo ufficiale non viene promosso. Bocciato. Che devo dire? Che i casi sono due...

O non è vero che mi avete dato l'ufficiale migliore in assoluto, così come vi avevo ordinato...

Ecco, e quel che segue. Loro del resto avevano anche un disegno... E poi dietro c'è un grosso problema: l'autonomia o meno dell'Arma dei carabinieri. Io sono per una sua autonomia...

Le è stata comunque rimproverata questa sua ultima riassoità, questa ennesima intrusione e il fatto che questa Repubblica era nata con lo stile Einaudi...

Einaudi! Il primo picconatore. L'hanno santificato per negarlo. Lei lo sa che Einaudi convocava lui stesso le commissioni d'avanzamento degli ufficiali prima che decidessero e si faceva dire i nomi, sui quali dava il suo insindacabile parere? Guardi che sta tutto scritto, sa? Non le racconto balle.

Che effetto le ha fatto vedersi elogiare da Scalfari per il suo discorso d'addio?

Mah, l'effetto che credo ha fatto a tutti. Ha scritto che finalmente io avevo capito. Ero io che finalmente avevo capito? Ma direi che finalmente aveva capito lui. Io ho detto e ripetuto quel che ho sempre detto e ripetuto. Forse non aveva mai creduto alla mia sincerità, alla linearità della mia posizione, ma questa è cosa che riguarda lui e i suoi amici, non me. Io quello ero e quello resto.

Caro Presidente, lei era, con tutto il rispetto, un imbranato da far paura. E anche rissoso.

Ho imparato, per quel po' che si può imparare. Ho usato le armi di cui disponevo. Ho tenuto anche la mia pochezza, la mia miseria, il mio temperamento che è quello che Iddio mi ha dato. Sa: non bisogna poi essere così superbi da fingersi diversi da come Dio ci ha voluto. Bisogna aver rispetto del prossimo, questo sì. Ma io ho mancato più spesso di rispetto a me stesso.

E' stato accusato di aver stravolto le sue visite all'estero, intervenendo sulla politica italiana. Si pente?

Ma di che? Io parlavo all'estero, ma parlavo ai giornalisti italiani che venivano al mio seguito, come lei adesso. E allora? Dov'è il dramma?

Dica la verità: lei ha fatto un gran casino. Pensa che ne verranno buoni frutti o frutti avvelenati?

Io ho dimostrato che ci portavano a tavola frutta avvelenata. Ho mostrato che c'è la colica da avvelenamento. Mi sembra che adesso tutti vogliano fare i medici, e parlino di bonifiche: questo è un buon segno, mi pare. Non sarà tutto merito mio, ma... Si allacci la cintura, che atterriamo. Ortona, mi passa la rassegna stampa? Sa che ancora non ho letto i giornali di oggi? Che dicono?

Paolo Guzzanti

Il presidente della Camera: ecco perché Forlani ha puntato su di me

Scalfaro dà le pagelle ai politici

La Malfa è «acido», Andreotti «troppo al governo»

ROMA. In un'intervista all' «Europeo» il nuovo presidente della Camera, Oscar Luigi Scalfaro, affronta la situazione politica ed ha una battuta per i suoi principali protagonisti. In particolare a Scalfaro non piace l'autocandidatura di Mario Segni a Palazzo Chigi, che giudica «un atto di forza». Segni, dice, è «un politico serio e capace», ma «è da anni nella dc e non ricordo che siano emerse da lui particolari posizioni politiche. Ultimamente invece ha un po' ereditato iniziative che erano state avviate da un altro dc, Bartolo Ciccardini».

Ecco un'antologia di giudizi su altri uomini politici:

Cossiga: «Non ho motivo di dare altri giudizi, avendolo fatto di volta in volta in Parlamento». Andreotti: «Siamo eletti per essere parlamentari. Siamo solo prestati all'esecutivo. Perciò non condivido una presenza nel governo "in spe", servizio permanente effettivo».

Forlani: «In questo momento non vedo nessuno che abbia la statura e l'enorme capacità di mediazione e sintesi che ha Forlani. Il giorno che se ne andrà sarà un problema grosso». Occhetto e Bossi: «Occhetto ha purificato il suo partito dal comunismo. Ora deve dargli nuovi contenuti. Bossi ha detto soltanto dei "no". Adesso dovrà presentare il programma del suo gruppo. La scelta di Bossi mi sembra immatura. Il dialogo con Occhetto ha già un lungo passato, anche se pieno di reticenze e di rifiuti. Quello con Bossi è nuovo. Ma una democrazia non può dichiarare chiuse le porte prima».

La Malfa: «Ha indubbie possibilità. Purché sappia rinunciare a un'eccessiva acidità politica e riconosca che anche lui può sbagliare». Martinazzoli e Mattarella: «Entrambi potranno avere un buon avvenire politico, quanto più assumeranno le figura e la sostanza di uomini di tutto il partito».

Ieri Scalfaro ha anche salutato i giornalisti parlamentari recandosi nella sala stampa di Montecitorio e spiegando il senso politico della sua elezione al vertice di Montecitorio: «C'è stato il peso di Forlani e di Craxi. Però Forlani, quando all'interno del partito ha dovuto scegliere, ha fatto questo discorso: nessuno prende i voti di tutta la dc. Scalfaro è quello che ne perde di meno, ed è in grado, a differenza di altri, di guadagnarne altri al di fuori». Scalfaro ha rifiutato con una battuta l'etichetta di candidatura dello «sfascio»: «Se mi facessi un biglietto da visita con la scritta: "Presidente della Camera dello sfascio" non sarebbe un gran successo». Scalfaro ha poi rivolto un saluto ai dirigenti e al personale della Camera, pronunciando un netto «no» alle lottizzazioni nella valorizzazione dei dipendenti. [Agi-Asca]

Il Moro batte New Zealand e si porta sul 4 a 3: se vince la prossima regata sfiderà gli Usa

Vele spiegate, a un passo dal trionfo

A San Diego tagliato il traguardo con 20" di vantaggio
Inutile la mossa dei kiwi: avevano cambiato lo skipper

SAN DIEGO. Un trionfo. E ora il successo è a un passo. Ancora una volta il Moro è primo al traguardo, con un vantaggio di venti secondi, dopo una regata in cui ha dimostrato una netta superiorità su New Zealand. E' la terza vittoria consecutiva e porta il punteggio delle finali degli sfidanti sul 4-3 a favore della barca italiana. Con un vento dai 7 ai 9 nodi e mare abbastanza piatto, proprio quando cominciavano ad esserci le condizioni buone per la barca di Bruce Farr, che esprime la sua massima potenza attorno ai 10 nodi, la sostituzione degli uomini di poppa ha sicuramente pregiudicato ogni possibilità di successo neozelandese. La barca kiwi si è presentata ieri al via con un pozzetto tutto nuovo; Peter Blake e Michael Fay hanno infatti rimosso Rod Davis e David Barnes, timoniere e tattico, accusati di aver perso le ultime due regate, e li hanno sostituiti con Russell Coutts e Red Buttleworth. Un errore gravissimo, non per la loro abilità, ma perché probabilmente non è facile acquisire subito la necessaria sensibilità alla barca. Coutts, che ha conquistato l'oro nei Finn alle Olimpiadi dell'84, è considerato da tutti molto più forte al timone di Davis; fino ad ora lui e Red erano impegnati a portare il muletto, la barca in allenamento. Al via, il Moro parte a metà linea, New Zealand sulla destra; all'incrocio lo scafo kiwi è davanti, ma la situazione si ribalta presto e rimane fluida; alla boa di bolina Cayard, con grande abilità, riesce ad arrivare primo in boa e da quel momento domina in pieno la regata. In poppa e nei laschi ancora una volta i neozelandesi sono apparsi in difficoltà a prua, durante le strambate o nell'ammainare l'immenso gennaker. Nell'ultima bolina New Zealand dimezza il distacco, portandolo a 28", e nella poppa successiva attacca ma il Moro issa il nuovo spi tagliato da Savelli come quello di Nippon e giunto pochi giorni fa dall'Italia. Un Moro velocisso in poppa, che nel giro di pochi giorni ha sconvolto le previsioni dei bookmakers.

La giornata di martedì era cominciata invece in modo convulso, con un comunicato emesso dalla giuria degli sfidanti, nel quale i 5 giudici facevano conoscere la modifica al regolamento decisa alle due di notte. La nuova versione della regola contestata stabilisce che nessuna cima può andare direttamente dalla vela al bompresso, cosa che il Moro di Venezia sostiene da 2 mesi. Unico particolare curioso è che, soltanto 7 ore prima di stendere questo emendamento, la stessa giuria aveva respinto il ricorso del Moro, che chiedeva la penalizzazione di New Zealand per aver attaccato il gennaker direttamente al bompresso.

In pratica, la giuria degli sfidanti ha deciso di adeguarsi alla giuria della Coppa America; cosa che, logicamente, avrebbe dovuto fare sin dall'inizio, poichè gli sfidanti si scontrano nella Louis Vuitton Cup solo per scegliere il migliore di loro, quello che dovrà incontrare la barca americana. E' quindi evidente che le regole del gioco devono essere le stesse applicate dai difensori.

A partire dal 1970, quando il New York Yacht Club decise di accettare più di uno sfidante alla volta, venne introdotto in Coppa America il 'Challenger of Record', il ruolo veniva assegnato allo Yacht Club più prestigioso tra quelli che lanciavano la sfida, ed il suo compito era di fare da collegamento tra Yacht Club detentore e sfidanti, affinchè le regate di selezione venissero corse correttamente, secondo il regolamento della Coppa America. Questo ruolo importante venne sempre assegnato agli australiani che, dopo la vittoria dell'83, nominarono Challenge of Record lo Yacht Club Costa Smeralda. Questo circolo velico italiano nel 1987 riuscì a risolvere brillantemente la spinosa questione che anche allora aveva coinvolto i neozelandesi, accusati dagli americani di correre con una barca in composito, non costruita secondo il regolamento.

Il consorzio di Gardini ha diffuso un comunicato nel quale ribadisce che «il Moro di Venezia ha sempre gareggiato secondo le regole della Coppa America. New Zealand non l'ha fatto, quindi il Moro di Venezia intrapprenderà qualsiasi azione possa essere necessaria per difendere i propri diritti».

Ida Castiglioni

Il Moro di Venezia mentre taglia il traguardo e, a destra, l'equipaggio. In basso l'americano Dennis Conner

Le contraddittorie decisioni e interpretazioni del regolamento hanno gettato discredito sulla giuria degli sfidanti

RETROSCENA

UNA CORTE IN BARCA

Tutti gli uomini di Raul

Il più fedele è un vecchio lupo di mare

SAN DIEGO. C'è una piccola corte che vive insieme a Raul Gardini l'avventura di Coppa America in prima linea qui a San Diego: non si tratta di cortigiani ossequiosi, ma dei figli e di qualcuno dei vecchi amici con i quali il capo della sfida italiana alla Coppa America riesce a vivere qualche ora tranquilla in questi giorni in cui è tornato ad essere un personaggio pubblico. Uno dei privilegiati, uno che forse sa di Gardini più di tanti altri, è il suo fedele marinaio Angelo Vianello, che sta con lui da tanti di quegli anni che neanche se lo ricorda più. Appartiene a una razza ormai sempre più rara, quella dei marinai delle barche delle grandi famiglie, che hanno insegnato ai ragazzi di casa ad andare a vela e che non tradirebbero il «paron» per nessuna cifra. In questi giorni di grandi tensioni, con la polemica del bompresso che avvelena l'aria, è lui che prepara dei gran pentoloni di pasta al sugo, quello semplice che piace a Gardini pomodoro e basilico, e poi li porta sul «tender del Moro», il motoscafo d'alto mare attraccato al pontile a fianco delle barche del Moro. Gardini usa questa barca come ufficio, casa, terrazza e sala di riunioni galleggiante. Quando non è imbarcato sul Moro, segue le regate dall'alto della torretta del motoscafo, arrampicato a più di dieci metri d'altezza sulla struttura metallica, dove consuma pacchetti di sigarette.

Su questa barca si sono svolte le riunioni più importanti di questi giorni, quando è stato deciso di andare all'attacco della giuria per aprire clamorosamente il caso del bompresso e l'unica pausa concessa era appunto per gli spaghetti preparati da Angelo in casa di Gabriele Rafanelli, che vive poco lontano dalla base. Rafanelli ha una serie di cariche ufficiali di grandi responsabilità nella sfida italiana, lo hanno chiamato «il sindaco di Moro City» perché si occupa e si di tutto, dalle nuove tecnologie ai conti dei fornitori, ai piccoli problemi dell'equipaggio, ma fondamentalmente è un amico di Gardini e uno dei consiglieri più fidati. Vive in una villa da un milione di dollari, sulla spiaggia davanti al San Diego Yacht Club, accanto a quella del miliardario Bill Koch, che ha messo in giardino la sua collezione di statue di Botero sorvegliata da una guardia armata della Pinkerton e tenta di ripetere l'avventura dei ricchi signori degli Anni Trenta come Vanderbilt, che difendeva la Coppa America timonando in persona il suo yacht.

Un po' più in là, sulla stessa spiaggia, c'è la villetta di Dennis Conner, l'uomo che da quindici anni è il protagonista della Coppa America e che forse, anche questa volta, riuscirà a difendere il mitico trofeo. Invece di una statua di Botero ha messo in giardino una sirena di carta che si gonfia con il vento: la mattina presto Dennis va a correre sulla spiaggia e bussa sempre al vetro della cucina di Rafanelli, che a quell'ora si prepara il caffè: quattro chiacchiere fra vecchi amici, sicuramente qualche battuta cattiva su Bill Koch e poi via di corsa. Gardini poteva andare in qualcuno dei grandi alberghi di San Diego, magari al Coronado, che con le sue torri con il tetto rosso fa parte del mito della California, perché ha ospitato le storie d'amore delle grandi dive di Hollywood, ma lui non è venuto a fare il turista e ha scelto di stare vicino alla base. Probabilmente dorme in barca sul «tender del Moro», ma ufficialmente ha un appartamento all'Half Moon Inn, lo stesso albergo dove vivono i ragazzi dell'equipaggio.

Con lui ci sono alcuni amici, fra cui Vanni Balestrazzi, un giornalista di Ravenna che ha fatto le scuole dalle elementari con Gardini, e i tre figli Eleonora, Ivan e Maria Speranza, detta Coché. Anche loro si sono portati appresso qualche amico e seguono con passione le regate dalle barche appoggio. Il giorno della prima vittoria del Moro in finale, Eleonora è saltata giù dalla barca per prima per correre ad abbracciare il padre appena arrivato con l'equipaggio. Un gesto abbastanza inconsueto, perché Eleonora è forse tra i figli quella che somiglia di più al padre, e come lui è riservata. I ragazzi e i loro amici sono gli unici ad approfittare del «Ca' Dario», il motoscafo di Venezia che è stato portato apposta dall'Italia. Nei giorni di riposo, anche la corte del Moro non esce in mare e si dedica alle compere, come tutti gli italiani che trovano convenientissimi i prezzi di San Diego: qualche tempo fa qualcuno li ha visti tutti insieme in un grande magazzino e in testa a tutti c'era Raul Gardini, che si aggirava fra le svendite delle camicie.

Pietro De Luna

Di fianco, il timoniere Paul Cayard assieme ai due figli. Sopra, Raul Gardini

Record in tv per la Dallas del mare

Audience alle stelle, telefoni in tilt a Telemontecarlo

MILANO. Il primo ad accorgersi che la regata degli ascolti andava a gonfie vele è stato un testimone involontario: Mario, guardia giurata, camminatore notturno dei corridoi spenti di Temontecarlo. Ore 0,20, telefono che squilla: «Pronto? Sono Occhetto, volevo fare gli auguri all'equipaggio di Gardini». Ma no. «Pronto? Sono Alba Parietti, come va il Moro?». «Pronto, sono Nino Benvenuti». «Pronto, sono Loretta Goggi, me le date due notizie sui ragazzi e vela? Gli dite che sono super?».

Per cento balene, questa è una febbre, deve essersi detto il mondialpol disarmato da tanti vip e vippesse in fibrillazione velica. E dalle sue caute risposte («un attimino, dottore, ora le passo la regia») si è volati dentro alla burrasca del successo.

Entusiasmo puro dei manager di Tmc: «La Coppa America fino a ieri era una sfida sportiva. Da oggi è un avvenimento televisivo e i protagonisti siamo anche noi». Ogni sera due ore di diretta satellitare dal mare acciaio di San Diego, dove galleggia l'equipaggio della rete tv (quindici tra tecnici, operatori, giornalisti, commentatori). Ricardo Pereira, brasiliano, direttore News & Sport, snocciola dati: «Questo giochetto ci è costato 5,5 milioni di dollari tra diritti, satellite e troupe». Sospira: «L'investimento era a rischio». Ride: «Ma abbiamo avuto ragione». Calcola: «Da una settimana siamo sopra il milione e mezzo di ascoltatori e almeno il doppio di contatti». Manna pubblicitaria.

Dentro alla tv, il Moro di Venezia fila via come il personaggio di una nuova Dallas. L'oceano ha sostituito il mare di petrolio, ma il resto degli ingredienti è il medesimo: miliardari dallo sguardo laminato, sfida tra capitani coraggiosi, strategie approntate nel segreto della notte e poi l'inganno, la battaglia legale, il maledetto bompresso.

«Fortuna», sentenzia Ricardo Pereira. «Le prime serate sono state uno choc: prima regata persa, seconda pari, terza regalata. Poi la risalita e il giallo dei ricorsi. Adesso la nuova la rimonta. Una serie perfetta. Incrociamo le dita».

Fortuna. Anche per il contemporaneo azzeramento degli altri eventi sportivi. Campionato di calcio finito. La Ferrari stramorta ai box. L'Italia di Sacchi fuori dall'Europa (quella di Andreotti pure, ma importa meno). E allora, tutti a bordo del Moro. Per vincere, con telecamere al seguito: «Se passiamo alla finale - annunciano i responsabili di Telemontecarlo - piazzeremo la regata in prima serata, rafforzeremo lo staff, apriremo i telefoni con i telespettatori».

I quali telespettatori si scaldano da poco per le strambate, ma bruciano da sempre per il fax. «Oh God, ne riceviamo trecento al giorno» sospira da San Diego la signorina delle relazioni pubbliche. Compreso questo: «Gardini presidente della Repubblica, Paul Cayard a Palazzo Chigi».

E a Telemontecarlo è un'altra tempesta. «Il bompresso logora chi ce l'ha» faxa Conte Paolo da Jesi. «Ragazzi, ecco la ricetta per la mousse di kiwi che contiene tanta vitamina C», insegna l'architetto Sandro Gatto da Roma. «Anno 1571, a Lepanto i veneziani sconfiggono i turchi. Anno 1992, torna a sventolare il vessillo del leone alato» sviolina Luigi da Venezia. Arrivano disegni, slogan, saluti, messaggi d'amore, vignette, poesie. Qualunque cosa. La lunga notte di Tmc ingoia i fax e le ultime parole di Occhetto: «Mi potete dare una buona notizia sul vento? Non avremo la stessa situazione dell'altra volta, quando tutto si è fermato?». Ma no, ma no. Il vento tira e i responsabili di rete hanno già firmato un ordine di servizio per i centralinisti: orario notturno per le prossime notti e i prossimi vip. Mario, la guardia giurata, non ne poteva già più.

Pino Corrias

Da sinistra a destra, l'ex pugile Nino Benvenuti, il calciatore genoano Stefano Eranio e la soubrette televisiva Loretta Goggi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Come far nascere i capelli forti e sani.

LUGANO - È stata una importante scoperta scientifica degli ultimi anni, relativa al processo di invecchiamento delle cellule, a far considerare anche i problemi di capelli sotto una nuova luce.
Anni di studi e di test clinici effettuati dalle Università di tutto il mondo hanno portato alla stessa conclusione: **sono i radicali liberi in eccesso presenti nell'organismo i responsabili dell'invecchiamento precoce delle cellule.** E da cellule ossidate nascono capelli già deboli e malati, destinati a spezzarsi facilmente.
Partendo proprio da questa importante scoperta, la ricerca scientifica della Giuliani ha messo a punto un prodotto nuovo che **non si mette sui capelli ma agisce dall'interno.**
Si chiama **Bioscalin,** ed è un integratore dietetico in capsule, a base di vitamina C, vitamina E, beta Carotene, Selenio, Zinco e Rame, che hanno una decisa azione antiossidante e di Metionina, che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura interna del capello.
I risultati del nuovo trattamento sono evidenti: capelli che nascono e crescono più forti e più sani, quindi più luminosi e belli.
Bioscalin si trova in Farmacia.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Affari d'oro per la nautica, fino a metà giugno barche tutte noleggiate

Il Moro taglia in due l'Italia

Fans in crescita, ma spuntano anche nemici

A sinistra il giornalista Piero Ottone, a destra il segretario del pds Achille Occhetto

ROMA. «Roma chi molla», per gli ultrà di destra. «Una randata vi seppellirà», per i nostalgici del '68. Con slogan diversi, ma uniti nella lotta, un solo idolo, finalmente: il Moro di Venezia. Il Paese si allea, altroché partito trasversale, il fremito che attraversa le classi sociali e gli schieramenti politici è il refolo di Catalina Eddie, il vento che spira nella Baia di San Diego e nei salotti di tutta Italia, dalle 22 e 30 in poi, raccontato nel piadina-slang di Cino Ricci. Lì riconosci così, quelli della corrente moretea: dagli occhi rossi al mattino, dopo una notte di passioni sfrenate.

Bisogna capirli: «fileggiano», «scarroggiano» al «gran lasco» e qualche volta «rimorchiano» con un «tangone». Hanno la maggioranza assoluta, imbarcano ogni notte nuovi adepti e gli oppositori o indifferenti stanno ormai affondando. Dice l'avvocato Gianni Agnelli: «Guardo sempre le regate in tv. Il Moro mi sembra senza dubbio l'imbarcazione più veloce. Può vincere, e spero vinca in mare, non in tribunale».

L'entusiasmo è contagioso, il Moro è la grande occasione della vita, per tutti. Anche per chi dalla vita ha già avuto quasi tutto.

Velisti a 18 carati. Da Giorgio Falck ad Arturo Ferruzzi, da Varasi a Peroni. Il potere economico da sempre si misura in metri di barca. E ora tutti guardano con malcelata invidia Raul Gardini che avrà perso lo scettro del polo chimico, ma corre per il trono della Coppa America. A parole sono tutti con lui, ma in casa Ferruzzi e Falck non è certo che i ricchi piangano se New Zealand parte in vantaggio. Da uomini d'affari, però, sanno che «vela is business», e fiutano l'occasione. «Se il Moro arriva in fondo - dice Marino Corona, presidente dell'Enit -, significa una prossima Coppa America a Venezia e grandi affari per tutti, oltre a un incredibile ritorno d'immagine».

Marinai di carta. Da Piero Ottone (suo il memorabile aforisma: «Chi chiede quanto costa mantenere una barca, non può permetterselo») a Luca Goldoni: invece delle notti davanti alla macchina per scrivere, notti magiche davanti al Moro in tv. Non stupisce che l'ultrà più scatenato sia l'Uomo Del Mare per eccellenza, Folco Quilici. «Non perdo una regata - dice -. Di giorno sono distrutto, perché tifo, soffro, mando fax. Mi angoscia l'idea che possano vincere la finale degli sfidanti: significherebbe altre settimane di pena. Ma tutto questo darà un ritorno: aumenterà il numero di persone che amano il mare».

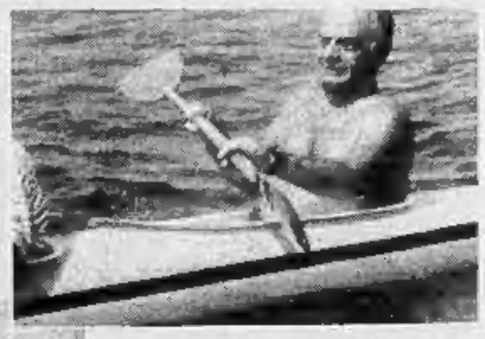
Il popolo skipper. Le previsioni di Folco Quilici sono già realtà. «Tutto esaurito» all'Ainud, l'associazione che raggruppa i noleggiatori di barche a chi chiede di poter passare un fine settimana in mare. «E' pazzesco - dice Nicoletta Politi, segretaria dell'associazione -, non si trova una barca libera per tutti i weekend fino a metà giugno. Sarà la febbre del Moro, saranno i vari "ponti", ma in tutta Italia non c'è più una barca disponibile. Siamo di fronte a un incremento verticale delle prenotazioni». Boom anche nelle scuole di vela, dove si registra un più dieci per cento. E per l'estate, vestiremo alla Paul Cayard: va a ruba il gilet dello skipper di Gardini mentre è già cresciuta del 40 per cento la vendita delle magliette dell'equipaggio.

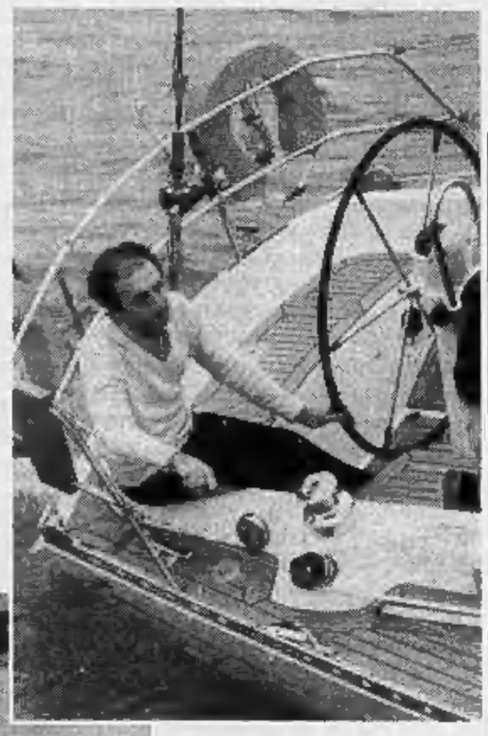
Controcorrente. In questo mare d'entusiasmo sono in pochi a remare nella direzione opposta e, peggio, a farlo sapere pubblicamente. Eppure qualcuno che per il Moro non ha ancora perso la testa esiste. E lo scrive. Il giornalista sportivo Gianni Mura, ad esempio. Sulla Repubblica di domenica confessa: «Non riesco ad appassionarmi alle regate del Moro». Lo mette anche in rima: «Le regate di San Diego? Sou sincero: me ne frego», e ancora: «Quanno er Moro va de randa resto svejo su sta branda». Poco entusiasta anche il vignettista Vincino. Sul Corriere della Sera di lunedì ha disegnato il Moro davanti a New Zealand, ma con una vela di carta bollata su cui appre la scritta «ricorso» e una didascalia che non sarà piaciuta a Gardini: «La vela in materiale di nuovissima concezione che renderà il Moro imbattibile». Un altro che per la vela non si scalda è Aldo Agroppi. Ultima Domenica sportiva, collegamento con San Diego, inviato biancovestito, a un tavolino con vista sull'oceano, spettinato dalla brezza. Al suo fianco la moglie di un componente dell'equipaggio del Moro. A domanda di Minà la signora risponde: «Siamo qui per aiutare i nostri mariti, alleviare la loro preoccupazione». Agroppi sorride sotto i baffi: «La signora non è che la sembrava molto preoccupata. Certo che per i calciatori è ben diverso». Altra tempra, vero sport, suggerisce.

Finti fans. Eppure di calciatori che fanno il tifo per il Moro ce ne sono. Vialli e Mancini, ad esempio, che hanno mandato un telegramma d'incoraggiamento all'equipaggio. Per qualche ora si è creduto perfino che esistesse un ultrà: Stefano Eranio del Genoa. E' accaduto durante la settima regata, quella delle telefonate d'autore in diretta. Chiama Occhetto, chiama la Goggi, chiama Li Parietti, poi chiama anche Stefano Eranio, centrocampista del Genoa che avrebbe dovuto essere in ritiro con la Nazionale: «Se mi scopre Sacchi son gual - dice all'una e dintorni - ma debbo urlare "Forza Moro" in diretta». Peccato non fosse Eranio, ma un maldestro imitatore con forte accento ligure che ha voluto fare uno scherzo a lui e a Telemontecarlo. Raggiunto dopo l'allenamento azzurro contro la squadra dell'Empoli, Eranio smentisce di aver mai telefonato. Ed è probabile che non sia l'unico caso di finto tifoso della vela.

Gabriele Romagnoli

Leopoldo Pirelli e Oscar Mammì, sotto Gianni Agnelli e Alba Parietti che è una tifosa del Moro di Venezia impegnato a San Diego





Agnelli: è il più veloce e può vincere Tra gli skipper vip va a ruba il gilet di Paul Cayard

BILL KOCH

Lezioni super pagate

SAN DIEGO. Bill Koch probabilmente è l'allievo velista che ha pagato la retta più alta per imparare. Infatti ha investito almeno 50 milioni di dollari per farsi umiliare da Dennis Conner con la sua vecchia Stars & Stripes, varata più di un anno fa, che ancora una volta ha mostrato la poppa alla recentissima America 3, l'ultima delle quattro barche fatte costruire da Koch. Per prendersi gioco dell'avversario, Dennis Conner, sfrutta le telecamere e i microfoni montati a bordo: «Adesso lo andiamo a prendere ragazzi», grida. L'altro ieri su un lato del percorso ha fatto venire a turno tutti gli uomini dell'equipaggio a portare per un po' il timone, quasi fosse una passeggiata, mentre qualche centinaio di metri indietro Koch si dannava l'anima. Koch ha passato il traguardo con le mani in tasca, forse chiedendosi cosa ci fa in mezzo al mare. (Ansa)

L'imprenditore Giorgio Falck

IL PALAZZO A VELA

Capitan Occhetto e i suoi marinai

IN alto le vele: bianche o rosse, del popolo o del padrone, poco importa. «Mi sto entusiasmando - telefona in diretta Achille Occhetto a Tmc durante la notte del Moro -: l'equipaggio è bravissimo, ha dimostrato di essere superiore se combatte ad armi pari». Figurarsi se si facevano tagliar fuori da quest'evento, i politici. Il psi Franco Piro ne approfitta per appellarsi al segretario «velista» del pds affinché «cambi rotta» nei rapporti a sinistra. E a stretto giro di posta Occhetto risponde inaugurando una metafora marinara che sembra sostituire quella edilizia - e di scarso successo - utilizzata anni fa: dalla «casa comune», perciò, alla «nuova barca della sinistra italiana».

Stavolta sembra giocare più sul sicuro, capitan Occhetto. Solca il mare dalla metà degli Anni Sessanta. Ha cominciato con una deriva di 4 metri intorno a Procida, poi nonostante una specie di naufragio in Sicilia, con Michele Figurelli, è arrivato fino in Grecia e in Turchia. Adesso veleggia su un «Brigant 7.50», quasi sempre con il suo amico e compagno Enrico Caroni, della Lega delle coop. Le allegorie marinare, oltretutto, le ha già sperimentate. Basti pensare alla citazione dall'«Ulisse» di Tennyson con cui aprì il XIX congresso: «Venite, amici, che non è mai troppo tardi per scoprire un nuovo mondo. Io vi propongo di andare (*to sail*) più in là dell'orizzonte!». Figurarsi se con il Moro poteva perdere il destro. Non da solo, comunque. Il liberale Stefano De Luca, santo protettore dei naviganti del Palazzo (come sottosegretario alle Finanze è riuscito ad ammortizzare la catastrofica tassa di stazionamento varata da Formica), discetta su questa regata-spettacolo che dà «alle masse la possibilità di accostarsi allo sport». La dc Silvia Costa confessa di sentirsi «romanticamente più vicina ad Azzurra» ma coglie l'occasione per una doppia difesa delle regole del gioco, politiche e sportive. Oltre che per auto-manifestare l'augurio di potere, nonostante un marito svizzero e perciò «lacustre», passare l'estate in barca a vela. E' mediamente numeroso e abbastanza variegato, in Parlamento, il partito di chi va per mare senza motore. Tace, per ora, il vero leader dei velisti: l'onorevole Giuseppe Degennaro, andreottiano di Bari, ricchissimo costruttore ma soprattutto regatista di fama. Con la sua «Larouge» da 800 milioni, acquistata in Nuova Zelanda e dedicata alla signora Degennaro che ha i capelli rossi, ha vinto, nelle acque fredde di Travemunde, Baltico, il campionato del mondo Two Tonner, ha fatto parte della squadra azzurra nella Admiral Cup, si è piazzato alla One Ton Cup e alla Coppa del Re di Palma de Majorca si è preso le congratulazioni del vecchio velista Juan Carlos.

Su un altro piano, certo, ma veleggia con passione la coppia radicale formata da Emma Bonino e Roberto Cicciomessere. Con impeto Massimo D'Alema, a bordo del suo «Comet». Naviga su una sorta di peschereccio Claudio Signorile (che nel 1979 apprese proprio in barca del primo incarico a Craxi). E va per mare fin dalla più tenera età anche il capo referendario Mariotto Segni. Che in Sardegna possiede la «Cassiopea», un gozzo di sei metri a vela latina con il quale si è classificato per quattro volte secondo e per una volta terzo nell'annuale regata di Stintino. La località richiama un altro illustre velista (latino) della sinistra: Enrico Berlinguer. Che nel 1977, insieme con il fratello Giovanni, la figlia Bianca e un compagno della vigilanza, rischiò il naufragio al largo di Procchio, isola d'Elba. La questura di Viareggio fece scattare l'allarme di secondo grado, con gli elicotteri pronti a partire. Loro, in realtà, se ne stavano legati con una cima a una scogliera. Per qualche mese Berlinguer evitò, nei discorsi, metafore marinare. Chi invece abbondano in tanti altri politici che il mare neanche lo conoscono. Dall'«onda lunga» e «la nave va» di Craxi al «sei navighi a vista» di Andreotti. Tutti e due hanno occupato Palazzo Chigi, dove, all'angolo, c'è quel balconcino che negli Anni Venti i posti enfaticamente definivano «la prua d'Italia».

Filippo Ceccarelli

Fate 2 conti: meglio la 5.

L. 10.930.000 chiavi in mano.

Da FiaRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf.

Oggi più che mai, è il momento di Supercinque Five 1100.
Una vera auto per la città e per il tempo libero, con allegria, prestazioni, economicità, sicurezza.
Potete sceglierla anche in versione Superfive 60 cv i.e. Cat con stereo Pioneer a frontalino antifurto, lavatergilunotto e tanti altri accessori inclusi nel prezzo.

Contro l'affollamento degli spot su Rai e reti private

«Più tv, meno pubblicità»

Il garante: si paga già il canone

«Per le concessioni positiva la scelta di ammettere 3 reti pubbliche e nove private»

Il Garante per l'Editoria Giuseppe Santaniello (a sinistra) e l'ex presidente della Rai Enrico Manca (a destra)

ROMA. Meno spot e più tv, anche perché la gente paga già il canone. A chiedere una riduzione degli spazi pubblicitari per la Rai, ma anche per le tv nazionali, è il garante per l'editoria Giuseppe Santaniello, nella relazione annuale al Parlamento sullo stato dell'editoria e della televisione. Nelle 115 pagine che si riferiscono al periodo dal marzo '91 al marzo 92, la relazione tocca numerose questioni, tutte al centro di un vivace dibattito.

Ridurre gli spot. Santaniello pone esplicitamente «l'esigenza di limitare lo spazio pubblicitario della Rai, attraverso la fissazione degli indici di affollamento.» E aggiunge che tale intervento «è giusto e necessario, altrimenti non si giustificherebbe più il canone di cui fruisce la sola televisione pubblica. Anche nei sistemi radiotelevisivi dell'aera comunitaria - aggiunge il Garante - tale principio è pienamente condiviso e recepito dalle leggi». E qui, dopo numerosi esempi stranieri, Santaniello suggerisce la necessità di rivedere gli indici di affollamento della Rai e delle tv nazionali private «per non discostarsi dagli altri Paesi» e sostiene che così facendo si potrebbe raggiungere il duplice obiettivo «di tutelare gli utenti e, attraverso la liberazione di risorse, di poter ridistribuire la fonte pubblicitaria fra i vari media».

Il recupero. Dopo aver ricordato che secondo la legge Mammì l'affollamento massimo orario per la Rai è del 12% per le emittenti private nazionali del 18% ma che è previsto un meccanismo di recupero nell'ora successiva in caso di sforamenti, Santaniello fa due ipotesi e ammette di preferire la seconda. 1) Se si mantiene il recupero, il limite potrebbe diminuire di un quarto, cioè dal 12 al 9% per la Rai e dal 18 al 13% per i privati. 2) Se lo si abolisce, il taglio potrebbe limitarsi a un sesto, assegnando il 10% alla Rai e il 15% ai privati, pari, rispettivamente a sei e nove minuti ogni ora di trasmissione.

Piano frequenze. Fatto il piano, servono le concessioni. Il garante si congratula perché con il nuovo piano «si è superato uno degli ostacoli fondamentali all'entrata in regime del sistema radiotelevisivo misto». Ma nota che ora «la regolarizzazione del sistema ha bisogno di altri due adempimenti, le concessioni e il piano radiofonico». Quante emittenti? Santaniello difende la decisione dell'ultimo ministro delle Poste Vizzini di prevedere 3 reti pubbliche più 9 reti nazionali private, comprensive di tv private in chiaro, emittenti criptate (come Telepiù) e estere. «Se il numero di 12 reti nazionali appare elevato rispetto ad altri Paesi - osserva il Garante - bisogna considerare che questa è già una riduzione rispetto all'originario progetto di 15 reti»; e che la situazione di fatto considerata dalla legge Mammì, «con riferimento alla concreta possibilità delle norme antitrust, non consentiva ulteriori riduzioni».

Le concessioni. Santaniello sottolinea che «l'applicazione dei criteri di legge richiederà un'analisi delle domande e una comparazione delle varie posizioni, nonché una verifica tesa a evitare che si configurino posizioni dominanti in contrasto con la legge. Anche attraverso incroci proprietari oltre i limiti stabiliti dalle norme».

Privato e pubblico. Per Santaniello fra i due poli privato e pubblico deve esserci «una precisa distribuzione di ruoli»: il primo esprime la forza vitale del mercato, il secondo «si riconnette alla necessità, reclamata dalla stessa società postindustriale, di mantenere nell'informazione aree non interamente legate al mercato».

Riforma Rai. Deve comprendere quattro aspetti: strutture, controlli, risorse finanziarie e tecnologiche. E subito l'autorità pone il problema di «individuare una nuova fonte da cui deve provenire il consiglio di amministrazione». Si è proposto che la nomina venga fatta dall'Iri (un'ipotesi su cui erano orientati psi e dc). Santaniello obietta che «ciò significherebbe spostare il pericolo delle lottizzazioni dal terreno parlamentare a quello governativo». Una delle ipotesi del Garante è che il consiglio sia nominato in parte dall'Iri, in parte dai presidenti delle Camere.

Maria Grazia Bruzzone

Rai, non servono tre reti

Manca: «Più voce alla società Basta con la partitizzazione»

ROMA. «Il voto di aprile ha definitivamente delegittimato l'attuale tripartizione nell'informazione televisiva, ed urge andare ad una ristrutturazione che, dando espressione alle articolate voci della società civile, ponga fine alla partitizzazione dell'informazione». Lo ha detto Enrico Manca, ex presidente della Rai e ancora membro del cda di viale Mazzini in qualità di consigliere del psi intervenendo alla riunione odierna del consiglio di amministrazione della Rai.

Nell'auspicare una Rai dove venga reciso «il cordone ombelicale che coinvolge, di fatto, i partiti nella gestione dell'azienda», Manca ha sottolineato l'altra indicazione emersa a suo giudizio dal voto. E cioè «la rivendicazione di un diverso equilibrio tra centro e periferia sul piano dei rapporti sostanziali del potere politico ed istituzionale: ciò - ha detto l'esponente del psi - pone la questione di un nuovo regionalismo. La riforma della Rai deve per questo superare l'attuale modello burocratico e prefettizio del decentramento per arrivare a un policentrismo forte, ai limiti di un vero e proprio federalismo televisivo». Manca ha quindi affrontato la questione del rapporto con l'Iri, azionista di maggioranza della Rai. «Se è vero - ha detto - che nella situazione attuale i poteri dell'Iri sulla Rai sono scarsi, è pur vero che l'azionista non ha sviluppato una adeguata iniziativa per integrare la Rai nella strategia del gruppo sul piano finanziario e su quello tecnologico». E' questa una «disattenzione resa macroscopica dalla tante volte promessa e mai attuata ricapitalizzazione della Rai».

[Adnkronos]

Il cardinale Biffi spara sulla cultura laica

Ai cattolici troppo miti «Porgete l'altra guancia ma non lasciate offendere la verità»

A sinistra, Vittorio Messori di cui il card. Biffi (a fianco) ha presentato «Pensare la storia»

«La Chiesa ha l'Aids non è capace di reagire»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Alberto da Giussano? Non è mai esistito, Bossi e i suoi, quelli della concretezza a tutti i costi, hanno un idolo fantasma. Il giuramento di Pontida? Una bufala della storiografia laicista. L'incendio di New York che le femministe ricordano per festeggiare l'8 marzo? Una bugia. Tutto falso, tutto inventato».

Vittorio Messori - l'autore di «Ipotesi su Gesù», lo scrittore che si definisce kattolico col k -, presenta a Bologna il suo libro «Pensare la storia» e spara sui «miti» della cultura laica. Accanto a lui il cardinale Giacomo Biffi, l'arcivescovo di Bologna, annuisce con il capo. Per lui questo libro che riscrive da zero gli ultimi duemila anni è «un segno della provvidenza», una «prova che Dio non ha abbandonato il suo popolo».

Biffi applaude e sorride, poi non rinuncia a qualche stoccata delle sue: «La Chiesa ha l'Aids - attacca -. Non ha più gli anticorpi, non è più capace di reagire agli attacchi. Microbi e virus ci sono sempre stati, ma una volta si reagiva colpo su colpo. Adesso i credenti si sono convinti che essere miti e misericordiosi significhi dare ragione a chi ha torto. Ma porgere l'altra guancia a chi ti offende non significa permettere che sia offesa la verità. Bisogna difendere la ragione, ad ogni costo. Riprendere a ragionare senza pregiudizi è già un bel passo verso la riscoperta di Cristo». Biffi cerca l'approvazione del pubblico, lo diverte anche, con battute che strappano qualche risata. Poi va avanti: «Non sono del tutto d'accordo con Messori - dice -, specie quando sostiene che la pena di morte non è in contrasto con la fede. Però mi schiero con lui: la storia andava riscritta alla luce del cristianesimo. Dai tempi della rivoluzione francese ci sono state soltanto menzogne. Per coprire i loro massacri i rivoluzionari hanno accusato di crudeltà tutte le epoche precedenti, ma i primi ad uccidere gli innocenti sono stati loro. Gli effetti si pagano ancora oggi: nelle nostre scuole, anche in quelle cattoliche, i bambini educati cristianamente imparano a vergognarsi della loro Chiesa e rischiano di perdere la fede».

Dopo il 5 aprile, anche la politica italiana ha una storia che deve essere riscritta, e Messori non si tira indietro. La Lega? «E' un brutto nodo che prima o poi doveva venire al pettine. Penso che il loro sia un modo sbagliato di riprendere vecchi temi. Nel Risorgimento i cattolici erano federalisti. Erano i laici, i mazziniani a chiedere un'unità che la gente non sentiva». Il pds? «Occhetto mi ricorda i piccoli borghesi americani. Potrebbe essere nato nel Middle West. La prima cosa che ha fatto dopo aver cambiato il nome al pci è stata quella di far scrivere "Vietato fumare" a Botteghe Oscure. Vuole trasformare il vecchio popolo rosso in un partito di radicali di massa. Non c'è dubbio: se fossi stato un comunista, oggi starei con Cossutta». Le riforme? «Qualcuno ha messo la Costituzione accanto alla Bibbia, per molto tempo ogni proposta di cambiamento è stata considerata peggio di una bestemmia. Ma quella del '48 è una costruzione ideologica, del tutto priva di concretezza. L'articolo 1 è grottesco: che cosa vuol dire "Repubblica fondata sul lavoro"? Fa ridere, è una scemenza imposta da Togliatti e dai comunisti. Mussolini ha avuto due colpe: ci ha dato vent'anni di fascismo e poi, per causa sua, abbiamo dovuto sopportare altri quarant'anni di antifascismo integralista e dogmatico».

Ce n'è per tutti, anche per la cultura cattolica più tradizionale, per i «preti intellettuali che dimenticano il popolo di Dio e trattano la Bibbia come una qualsiasi materia accademica». Il pensiero laicista ha vinto perché i cattolici non hanno saputo essere se stessi: «Certi credenti - spiega Messori - hanno visto la terra promessa nei cataloghi della Feltrinelli, degli Editori Riuniti, dell'Einaudi. Alla cultura cristiana manca il coraggio di essere moderna ma non modernista».

«Io sono un uomo solo - conclude Messori -, ma ho il gusto della sfida. Sono diventato cattolico quando mi sono accorto che non c'erano solo Gramsci e Gobetti, ma anche Don Bosco e Faà di Bruno. La cultura laica non mi fa paura. Prendiamo Norberto Bobbio: è stato mio maestro, lo apprezzo, ma non sono disposto a buttare a mare i valori in cui credo solo perché lui non è d'accordo».

Guido Tiberga

Allarmante rapporto Onu sulla popolazione

All'Italia record mondiale della scarsa natalità

ROMA. Siamo il Paese meno fertile del mondo, imitati solo da Hong Kong. La prima conseguenza è che nel 2025, quando la popolazione della Terra starà per raggiungere i 10 miliardi, in Italia ci saranno 53 milioni di abitanti contro gli attuali 57,7, e l'ipotesi catastrofica di un'immigrazione di massa nel nostro Paese si farà più concreta. E' la previsione tutt'altro che allegra dell'Onu, che ha diffuso il nuovo «Rapporto sulla popolazione mondiale». I dati dell'Unfpa (il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione) documentano il calo costante dell'etnia italica. Ma il fenomeno della denatalità colpisce, in misura minore, tutti i Paesi più industrializzati e in special modo l'Europa.

Secondo una ricerca parallela realizzata in Italia dal Cnr (Istituto ricerche sulla popolazione), nel 2025 il 32 per cento degli italiani sarà ultrasessantenne, più del doppio dei giovani. Ma per alcuni il calo demografico potrebbe anche avere risvolti positivi. «Il territorio della nostra penisola - spiega Piergiorgio Crosignani, ricercatore del Cnr - non potrebbe contenere più di 40 milioni di persone; non sappiamo dove trovare spazi abitativi; ci lamentiamo dell'inquinamento; non sappiamo come eliminare i rifiuti. In questo panorama non possiamo certo lamentarci della crescita zero».

Il rapporto delle Nazioni Unite, però, indica con chiarezza quale potrebbe essere lo scenario mondiale dei prossimi anni. Il 97 per cento della crescita demografica tra il 1990 e il 2050 sarà concentrato nei Paesi non industrializzati. Si va concretizzando l'ipotesi di un'invasione dell'Europa di dimensioni neppure lontanamente paragonabili al flusso immigratorio degli ultimi anni. E l'Italia è una delle nazioni «a rischio».

Margherita Boniver, ministro per l'Immigrazione, è intervenuta ieri alla presentazione del rapporto Onu a Roma cercando di gettare acqua sul fuoco: «Bisogna sfatare la sindrome delle migrazioni di massa. Come si legge nel rapporto, ogni anno un milione di persone abbandonano il Paese di origine. «Si tratta, per ora, di una cifra irrisoria» ha detto la Boniver. L'Italia, che era un Paese di emigranti, è diventato negli Anni Novanta meta di immigrazione. «E la pressione dell'esterno, a partire dalla vicina Albania, continuerà», ha aggiunto il ministro, ma è anche vero che «ci sono molti posti di lavoro che gli italiani non vogliono più occupare; per questo il 60 per cento degli immigrati che hanno chiesto, in base alla legge Martelli, il rinnovo del permesso di soggiorno l'hanno già ottenuto».

La Boniver, però, ha ammesso che questo è «il problema del secolo». E ha attaccato le religioni che si oppongono alla pianificazione delle nascite: «Le Chiese devono soltanto tacere». Per concludere, una proposta: «Il nostro nuovo governo dovrà convincere le Nazioni Unite a promuovere un dibattito decennale su demografia e immigrazione per preparare un'agenda delle cose da fare subito».

Gianmarco Nulli Gennari

L'inchiesta condotta da un giornalista tedesco

«Siamo gay» confessano 64 sacerdoti a Roma

ROMA. Quanti sacerdoti o alti prelati della Curia Romana si aggirano la sera nei pressi di San Pietro e rispondono ad annunci sui giornali, alla ricerca di contatti sessuali con altri uomini? Edwin Thomas, giornalista tedesco, ne ha incontrati ben 64 in una ricerca durata qualche settimana all'ombra del «Cupolone» e iniziata per caso un giorno che - racconta - trovandosi sull'autobus diretto in Vaticano si è sentito «toccare» insistentemente fino a scoprire che la «mano lunga» apparteneva ad un sacerdote.

I risultati di questa indagine sul campo davvero singolare, fatta di appostamenti, lunghe occhiate e ammiccamenti, verranno pubblicati in un libro in Germania. Per il momento il settimanale «Spiegel» e, per l'Italia, la rivista «Micromega», hanno diffuso una sintesi curata dallo stesso Thomas. L'autore in primo luogo si preoccupa di elaborare l'«identikit» del sacerdote omosessuale, delineando tre diversi «tipi psicologici». Al primo appartengono - scrive Thomas - i sacerdoti «interessati ad una cosa soltanto: una sessualità rapida, segreta, senza troppe parole». Unico loro scopo «era di sfogare l'urgenza sessuale e poter tornare subito dopo alla loro vita quotidiana di uomini di Chiesa». In tutto si tratta di 16 su 64. Al secondo gruppo appartengono «i sensuali», 37 su 64. «Per un solo motivo si impegnavano nella conversazione con me: speravano che dopo sarei stato disposto a spassarmela con loro». Dal punto di vista psicologico «sono consapevoli della loro diversità, la vogliono vivere senza starci a riflettere su molto».

Il terzo gruppo è quello «dei consapevoli», 11 in tutto, critici nei confronti della rigiditàa della Chiesa ma anche determinati a diffondere l'insegnamento di Gesù avendo una propria vita sentimentale e sessuale omoerotica». Nei colloqui con questo gruppo Thomas ha scoperto anche le complicità tra i preti e superiori ecclesiastici. Come nel caso del belga Jean Marie, un frate, la cui omosessualità è tollerata dai superiori al punto da permettergli «una sua vita intima, del tutto privata, che si fonda su di una relazione con un giovane tedesco».

«Micromega» chiude l'inserto dedicato ai sacerdoti omosessuali con un lungo articolo del teologo tedesco Eugene Drewermann in cui si critica duramente l'anacronismo della Chiesa. Drewermann, teologo e psicoterapeuta, privato dell'insegnamento e nel mirino del Sant'Uffizio per le sue tesi, scrive che «la psiche di gran parte dei chierici è avvolta in un'aura di mammismo mai superato» cui si aggiunge che «con la proibizione di qualsiasi contatto eterosessuale tutta l'energia psichica spinge naturalmente» verso l'omosessualità.

Che il Vaticano sia consapevole del problema lo fa capire anche il Papa quando nell'ultimo documento sulla formazione dei sacerdoti insiste a lungo affinché sia curata la «educazione alla sessualità», sempre però all'interno del voto di celibato.

Sandro Berrettoni

aperto anche sabato 2 maggio

Antica Ditta
CITTONE
1921
dopo 71 anni dalla fondazione
Chiude e Liquida
il suo prezioso e ampio assortimento di
TAPPETI PERSIANI
al 50%

La liquidazione ha luogo per breve tempo, secondo la legge 80, in tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, esclusa la mattina di lunedì.

Parcheggio a 30 m. in Piazza Vittorio Veneto - Fuori Zona Blu
TORINO Via Maria Vittoria 45 Tel. (011)

Comunicazione al Comune di Torino legge 80 del 21/3/92

Il Cancelliere si rimangia la riduzione dello stipendio, vacilla la coalizione tedesca

Kohl assediato da gaffe e veleni

Guerra di poltrone nel governo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Cancelliere ci ripensa, niente taglio del cinque per cento al suo stipendio e a quelli dei ministri, come lo stesso Kohl aveva annunciato la settimana scorsa guadagnandosi consensi nell'opinione pubblica. Per i prossimi due anni però, ha spiegato un imbarazzato portavoce, il governo ha deciso che non ci saranno aumenti e l'effetto sarà alla fine uguale. «Congelare gli stipendi è un segnale di rigorosa economia nelle spese pubbliche», ha detto il portavoce, ricordando che il governo ha annunciato la settimana scorsa quattro anni di austerità per far fronte agli enormi costi dell'unificazione. Ma le reazioni sono state ironiche: «Gli annunci con il quale il Cancelliere si riempie la bocca scoppiano come bolle di sapone», ha commentato l'«Associazione dei contribuenti»: «Non aumentarsi lo stipendio non vuol dire affatto diminuirselo, come sarebbe molto importante fare, invece, per convincere la gente a risparmiare».

Una semplice gaffe, una caduta di gusto e di tensione. Ma soprattutto un segno, un altro, della confusione nella quale naviga il governo federale in un momento tanto delicato: le dimissioni a sorpresa del ministro degli Esteri Genscher e la crisi che ha spaccato il partito liberale nella ricerca del successore (la signora Irmgard Schwaetzer è stata cacciata dopo ventiquattr'ore dalla base del partito e sostituita con Klaus Kinkel, attuale ministro della Giustizia) hanno disorientato un Paese già stordito dallo sciopero dei dipendenti pubblici, la più grave agitazione sociale degli ultimi diciotto anni. Molto potrebbe accadere ancora nelle prossime settimane, sottolineano i commentatori, e svigorire ulteriormente il Cancelliere, indebolito da una vicenda che i socialdemocratici considerano «l'inizio della fine» della coalizione di governo.

Ieri, mentre l'Spd chiedeva elezioni anticipate perché «il governo non ha più guida», gli alleati litigavano. Secondo la Csu, branca bavarese della Cdu del Cancelliere, dopo le dimissioni di Genscher Kohl non è più «padrone degli eventi». Un suggerimento ad andarsene, o un semplice inasprimento della beffa del giorno prima, quando il partito aveva reclamato invano per il proprio leader Theo Waigel, ministro delle Finanze, la carica di vicecancelliere lasciata libera da Genscher, e andata invece a un altro liberale, il responsabile dell'Economia Moellemann?

Neanche la scelta di Kinkel, del resto, piace agli uomini di Waigel, che considerano escarsa la sua competenza: «Se continuerà a spaccare in quattro il capello come faceva alla Giustizia, anche agli Esteri regnerà una mentalità da funzionario». Ma la Csu aveva già protestato con il Cancelliere, subito dopo le dimissioni di Genscher, per l'automatismo con il quale il posto ritornava a un parlamentare dell'Fdp. Perché non rimettere invece in discussione la ripartizione delle poltrone stabilita all'inizio della legislatura, aveva chiesto? Perché non assegnare la direzione della diplomazia tedesca a un cristiano-sociale? Non è forse, Theo Waigel, «il maggior calibro dopo il Cancelliere Kohl, nella compagine di governo?». Il partito bavarese ha approfittato delle dimissioni di Genscher anche per chiedere «un radicale cambio d'orientamento» della politica estera: la Germania «deve trarre le conseguenze» del nuovo potere che le ha dato l'unificazione, Bonn deve ottenere ruoli di maggior rilievo nelle istituzioni internazionali.

Quanto ai liberali, anch'essi sotto il tiro di Waigel, si sono spaccati dopo la «frettolosa scelta» della signora Schwaetzer da parte del presidium del partito, e la nomina di Kinkel al termine di una drammatica seduta di gruppo parlamentare e direzione. Nonostante gli auspici della base, il conte Lambsdorf per ora non ha intenzione di lasciare la carica di presidente, ma la sua sedia vacilla: dopo la rivoluzione di palazzo di martedì sera, pochi a Bonn credono che resisterà fino alla scadenza naturale del giugno '93. Non si tratta di semplici bisticci di fazione: le tensioni che da giorni si intrecciano intorno a Kohl rischiano di esplodere al Bundestag, dove domani comincerà il dibattito sul diritto di asilo e la modifica della Costituzione, una proposta fra le più controverse di questa legislatura.

Emanuele Novazio

Metalmeccanici in sciopero e la Germania è bloccata

Anche le tute blu scioperano

Metalmeccanici con gli statali I sindacati decisi a non cedere

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo tre giorni di sciopero nessuna soluzione è in vista nel settore pubblico. Ieri la situazione si è aggravata, anzi, con l'estensione dell'agitazione dei netturbini e con le prime fermate negli ospedali, dove sono state tuttavia assicurate le emergenze. Ai dipendenti di Stato, Regioni e Comuni si sono affiancati inoltre i metalmeccanici, che chiedono aumenti del 9,5 per cento e hanno ottenuto un'offerta del 3,3: si tratta, per ora, di uno «sciopero di avvertimento», come prevede la rigorosa legislazione federale che esclude scioperi selvaggi e prescrive una serie di «sbarramenti» intermedi, prima di arrivare a uno sciopero ad oltranza come quello dei servizi pubblici. Il ricorso a un mediatore e poi un referendum fra i lavoratori, ai quali tocca dire l'ultima parola: perché lo sciopero possa essere dichiarato, è necessaria una maggioranza fra il 70 e il 75 per cento.

Nel caso dei dipendenti pubblici, questa maggioranza è stata ampiamente superata, e il risultato è un fronte compatto, anche se i sindacati sono relativamente cauti nella mobilitazione. Ogni giorno di sciopero costa infatti parecchio alle organizzazioni dei lavoratori, che devono indennizzare gli aderenti del salario perduto: i sindacati regolano dunque la propria strategia di giorno in giorno, per ottenere i migliori risultati con le perdite minori. Ma dopo aver superato la «soglia dei tre giorni» - tanto durò lo sciopero dei dipendenti pubblici che nel 1974 paralizzò il Paese - non c'è segno di un avvicinamento fra le parti.

Ieri il governo ha ripetuto che l'offerta di aumenti pari al 4,8 per cento non sarà migliorata. Anche se a partire dal primo maggio i lavoratori del settore pubblico riceveranno un'una tantum di 500 marchi, compresa nel 4,8 per cento di aumento complessivo. La direzione della «Oetv», il sindacato che riunisce la maggior parte dei dipendenti pubblici, ha rilanciato: insiste che l'offerta fatta dal mediatore la scorsa settimana e in un primo tempo accettata dai sindacati, aumenti pari al 5,4 per cento, non basta più di fronte all'intransigenza del governo. E nuovi negoziati potranno cominciare soltanto se «ci saranno chiari segni» da parte dell'amministrazione «che l'atteggiamento è cambiato». «Abbiamo il fiato sufficiente a resistere, e se sarà necessario lo useremo», ha detto Monika Wulf-Mathies, leader della «Oetv», accusando il Cancelliere Kohl di «cinismo».

Nonostante i trasporti ferroviari regionali siano in parte ripresi, il traffico continua ad essere fortemente perturbato sui lunghi percorsi, e le principali città restano nel caos: lo sciopero di tram e autobus provoca dovunque imbottigliamenti enormi. Anche la posta nell'insieme dal Paese non funziona o va a singhiozzo: milioni di lettere e pacchi restano ammucchiati nei depositi delle stazioni, ma i disagi ricadono anche sui possessori di conti correnti postali, nonostante l'intervento dei «Beamten», i funzionari che costituiscono un gruppo a sé nel mondo del lavoro tedesco: godono di numerosi privilegi e non possono essere licenziati, ma non possono neanche scioperare. Sono comunque troppo pochi per risolvere i problemi dell'amministrazione pubblica. Per la prima volta, inoltre, davanti alla Cancelleria ieri sono comparsi cartelli per segnalare l'astensione dal lavoro dei dipendenti dei ministeri.

Quanto durerà? L'insistenza con la quale le parti continuano a rilanciare le proprie posizioni non fa prevedere soluzioni a breve termine. I segni della crisi sono ormai dappertutto, nonostante la «strategia al risparmio» dei sindacati, e toccano la vita quotidiana di milioni di persone. Nella calma, finora: il solo incidente segnalato è avvenuto a Wiesbaden, in Assia. Un uomo è rimasto leggermente ferito in uno scontro con alcuni scioperanti, che si erano rifiutati di raccogliere l'immondizia di casa sua. [e. n.]

La defezione della liberale Irmgard Schwaetzer mancato ministro degli Esteri

Suicida

«Mi cacciano da casa mia»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «battaglia della proprietà» nella ex Ddr fa un'altra vittima, la seconda in meno di due mesi. Un muratore di 44 anni, Fred H., si è impiccato a un albero dopo aver saputo che sarebbe stato cacciato dalla sua casa. Secondo le norme approvate con l'unificazione, la casa doveva infatti ritornare all'uomo che, nel secondo dopoguerra, ne era stato espropriato dalle autorità comuniste. Fred H. aveva sempre vissuto a Zepernick, a Nord di Berlino. A trovarlo è stato l'usciere comunale, venuto a controllare che se ne fosse davvero andato. L'avviso di espulsione era attaccato alle antine di una credenza. Accanto, Fred aveva scritto: «Questa volta è la fine».

Il 6 marzo, un consigliere comunale di Zepernick, Detlef Dalk, si era dato la morte alla stessa maniera, per protestare contro la brutalità con la quale i tedeschi dell'Ovest cercano di recuperare i beni, perduti con l'arrivo dei comunisti a Est. In una lettera al cancelliere Kohl, Dalk aveva duramente criticato le condizioni alle quali era stata realizzata l'unificazione. «Ci è stata imposta una nuova società. Non è più malvagia della nostra ma non è la nostra. E nessuno chiede il nostro parere».

Il problema della proprietà è causa di una tensione crescente fra la popolazione dell'ex Ddr. La legge dà la precedenza alla restituzione dei beni confiscati durante il regime comunista, piuttosto che al pagamento di indennizzi. Finora sono state presentate oltre due milioni di domande di restituzione, ma soltanto il 3% sono state esaminate. Ci vorranno almeno 10 anni per esaurirle. La situazione è particolarmente tesa in alcuni centri nei dintorni di Berlino, dove fino all'80% delle abitazioni sono reclamate dagli ex proprietari. [e. n.]

GERUSALEMME

«Fa caricature degli ebrei, come i nazisti». La compagnia: è solo guerra commerciale

Lufthansa nei guai: antisemitismo

Pubblicità indigna Israele nel giorno dell'Olocausto

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un'inserzione pubblicitaria della compagnia aerea tedesca Lufthansa ha suscitato in Israele, alla vigilia della «Giornata dell'Olocausto», un'ondata di proteste senza precedenti dopo che la locale associazione delle agenzie di viaggi vi ha ravvisato «oltraggiose espressioni di antisemitismo». La compagnia tedesca si è trovata così al centro di un'improvvisa tempesta politica: mentre i rappresentanti della concorrenza commerciale israeliana l'accusavano di essere ricorsa ad espedienti propagandistici della Germania nazista per proporre al pubblico biglietti a tariffa ridotta, una telefonata anonima ha avvertito che nella sede della Lufthansa a Tel Aviv era stata deposta una bomba (che non è stata rinvenuta). Attivisti del movimento ultranazionalista «Kach» hanno colto l'occasione per scrivere su alcuni muri: «Fuori i nazisti».

A scatenare reazioni così profonde ed emotive è stato un annuncio a pagamento che, sotto forma di «Comics», illustra graficamente l'aspra concorrenza in corso tra le compagnie aeree straniere e la Airtour, una società che appartiene alla El Al e all'associazione delle agenzie di viaggi. Nel fumetto, un borioso agente di viaggi impedisce al signor Israely - un uomo dotato di un naso di notevoli proporzioni e di un curioso ciuffo sulla fronte, simile a un corno - la possibilità di acquistare direttamente dalla Lufthansa, a prezzo ridotto, un biglietto aereo per la Germania. «La compagnia tedesca - ha commentato Koby Karny, direttore dell'associazione degli agenti di viaggio - si è permessa di usare, nello Stato ebraico, stereotipi negativi che ci ricordano quelli degli Anni Trenta. Sono sconvolto, e credo di esprimere il sentimento di tutti gli israeliani». Karny si è poi rivolto al primo ministro Yitzhak Shamir perché difenda, in modo opportuno, «l'onore del Paese».

Yitzhak Zirony, portavoce della Lufthansa in Israele, è subito passato al contrattacco definendo «del tutto infondate» le critiche di Karny e accusandolo di essersi servito del riferimento storico solo per condurre, con mezzi «non convenzionali», una campagna di disinformazione ai danni della sua società.

La stampa israeliana è poi insorta, per denunciare «quanti hanno trascinato in un dibattito di carattere puramente commerciale i nazisti, l'antisemitismo, il destino del popolo ebraico e l'Olocausto». Un noto caricaturista, Zeev Farkas, ha affermato che a suo avviso nell'inserzione non vi è alcunché di antisemita; un editorialista di Yédiot Ahronot si è chiesto angosciato perché ricordare «la tragica storia degli ebrei» in una polemica sulla riduzione di 30 dollari di un biglietto aereo; il quotidiano Haaretz, nel suo editoriale, ha infine sostenuto che alla Lufthansa sono state mosse accuse «scellerate e ingiuste».

Oggi, intanto, Israele ricorda la giornata dell'Olocausto e il Paese è a lutto. Stamani, alle 10, suoneranno le sirene d'allarme e tutta la popolazione si fermerà per un minuto di raccoglimento in memoria di quanti furono sterminati nei «lager».

Ieri Shamir ha fatto appello all'opinione pubblica mondiale perché «sbarri la strada al nazismo, al fascismo e all'antisemitismo, che in passato hanno provocato lutti e distruzioni».

Alcuni intellettuali, come lo scrittore Tom Segev, ritengono che gli israeliani stessi possano contribuire a questa campagna mondiale evitando, innanzitutto, di «banalizzare l'Olocausto». La vicenda dell'inserzione della Lufthansa è stata, da questo punto di vista, significativa.

Aldo Baquis

LA STELLA DI ARAFAT

In tv disegna il simbolo d'Israele

PARIGI. La rete tv franco-tedesca Arte ha trasmesso un'intervista a Arafat con il disegnatore satirico di «Le Monde» Plantu. Arafat ha disegnato la bandiera con la stella di David accanto alla bandiera palestinese. E' il segno che secondo il leader del Fronte per la liberazione della Palestina i due Stati devono convivere.

USA

Mancate assunzioni

«Discriminate» Risarcimento di 200 miliardi

NEW YORK. Un'assicurazione americana pagherà un risarcimento record di centocinquantasette milioni di dollari (quasi duecento miliardi di lire) per aver condotto una politica di assunzioni discriminatoria nei confronti delle donne. Dopo una battaglia legale durata 17 anni le «State Insurance Farm Companies» dello Stato della California hanno accettato di pagare la somma record pur di chiudere una vicenda che entrerà negli annali del diritto americano.

Prima d'ora la più alta multa negli Stati Uniti per un caso di «discrimazione sessuale» sul lavoro era stata di sessanta milioni di dollari e aveva colpito il gigante delle telecomunicazioni At&t.

Le «State Insurance Farm Companies» avevano già versato altri quarantatré milioni di dollari negli scorsi anni per chiudere la lunga vicenda legale.

La causa contro queste società assicurative dello Stato della California era stata intentata nel 1975 da Muriel Kraszewsky che si era ritenuta discriminata per essersi vista negare un'assunzione.

La Kraszewsky si era appellata alla legge sulle «uguali opportunità di impiego» che negli Stati Uniti garantisce gli stessi diritti a uomini e donne nel mondo del lavoro. In seguito la causa si era trasformata in un'azione legale di massa a cui alla fine avevano aderito più di novecento donne. [Ansa]

Il Pakistan riconosce subito il nuovo governo di cui vuole essere il grande protettore

La sconfitta del Khomeini afghano

Gulbuddin cacciato da Kabul

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

Bruciando le tappe e con un gesto di esplicito appoggio, il governo pakistano ha riconosciuto il potere islamico insediato a Kabul. Ieri, sfidando la minaccia dei razzi di Gulbuddin Hekmatiar (uno dei quali è infatti caduto sulla pista), una delegazione pakistana ad alto livello - comprendente il primo ministro Nawaz Sharif, il capo di stato maggiore dell'esercito, il reponsabile dei servizi segreti di Islamabad - è atterrata nell'aeroporto di Kabul presidiato da un impressionante dispiegamento di forze dei mujaheddin.

Il nuovo presidente Sibighatullah Mojadedi si è recato di persona a ricevere gli ospiti, cui deve gran parte del suo potere, nella prima giornata del suo pieno insediamento. Islamabad sancisce, in questo modo, un protettorato sui generis su Kabul, e abbandona definitivamente Hekmatiar che fu, per molti anni, il suo pupillo preferito, colui al quale venivano date armi migliori, più rapidamente che agli altri, migliore appoggio logistico. E il secondo colpo a Hekmatiar è venuto dall'Arabia Saudita, che ha mandato un principe della casa reale a riconoscere il nuovo regime.

Il leader fondamentalista appare ora più isolato che mai. Con il grosso delle forze relegato nella provincia di Logar, a Sud di Kabul, Hekmatiar non sembra in condizioni di insidiare il potere di Ahmad Shah Masud, il vero uomo forte della coalizione che domina Kabul. Ieri notte l'ultimo dei suoi avamposti all'interno della capitale - quello che aveva occupato il ministero degli Interni - è stato debellato e catturato dopo un furioso assalto durato tre ore. Secondo i racconti dei mujaheddin che ieri mattina occupavano l'edificio, almeno cento uomini di Hekmatiar sarebbero stati fatti prigionieri. Almeno cinque i morti di parte Hezb (uno dei quali ancora giaceva a terra nel viale d'accesso all'edificio), e uno di parte Jamiat.

Ma le tracce della battaglia fanno immaginare un bilancio più grave. La garitta all'ingresso - dove il giorno prima la milizia di Hekmatiar ci aveva sbarrato il passo - appare letteralmente tranciata dalle raffiche. I muri delle case circostanti crivellati di colpi. L'edificio principale è stato colpito dai bazooka e per metà è sventrato e annerito dall'incendio che lo ha distrutto. Vicino alla fontana dell'ingresso larghe chiazze di sangue bagnano il selciato. Una nera Mercedes blindata, una delle tante viste in questi giorni, giace semirovesciata in un fosso. Poco oltre una Volga bianca, forse pronta per la fuga, è rimasta di traverso nel viale, traforata dalle raffiche di Kalashnikov.

Il piccolo cortile è occupato, quando arrivo, da una sessantina di uomini ancora evidentemente eccitati dalla battaglia notturna. Alcuni puliscono i fucili, altri rovistano nell'atrio diroccato. Scopro che sono delle milizie del generale Nodari. Ci sono anche quelli di Masud, ma il comando è evidentemente in mano al generale Atomir, quello che avevamo incontrato tre giorni fa e che aveva occupato il quartiere di Kahir Khana. Atomir sbuca infatti da una porta laterale, seguito dai suoi fidi in tenuta mimetica come lui. Giusto in tempo per cogliere uno dei miliziani che sta portando via due coperte e una stufa elettrica.

Atomir in persona si incarica di riportare l'ordine. Lo afferra per i capelli, lo colpisce con estrema violenza, al capo, poi un calcio in piena faccia, mentre uno della scorta mena pesanti fendenti col calcio del fucile. L'uomo riesce a sottrarsi a fatica, implorando pietà col volto contratto dal dolore. Poco dopo la scena si ripete ancora più violenta. Un giovane col fucile a tracolla trascina una cassa di cianfrusaglie. All'intimazione di Atomir tenta la fuga. E questa volta i miliziani sparano. In alto. Il fuggiasco viene bloccato, massacrato di calci, privato del Kalashnikov e portato via legato col suo stesso scialle.

Così Atomir mantiene la disciplina delle sue milizie. Che, con quelle di Dostum, hanno fronteggiato lo scontro con lo Hezb, mentre Jamiat è parso defilato dalle battaglie più violente. I «puri» della guerra santa hanno lasciato fare il lavoro sporco a kagichi e uzbechi, lanzichenecchi senza paura che vanno tenuti a freno solo coi metodi di Atomir, il quale, del resto, è uno di loro.

Masud non è ancora arrivato in città. Sembra che si trovi ancora a Chrikar. Ma ora che Kabul è stata ripulita, dallo Hezb, forse arriverà. Anche Dostum e Nodari hanno impartito finora ordini via radio, e sono attesi a Kabul.

La città torna lentamente alla vita normale. Ma ieri gran parte dei negozi erano ancora chiusi. Bazar quasi deserto, chiuse le botteghe del cambio nero, rare bancarelle attorno alla moschea. E' la «normalità» della guerra, con l'intermittenza inesorabile delle raffiche di mitra. Manca la luce e l'acqua in tutta la città e tutti i collegamenti con l'esterno restano tagliati. La delegazione pakistana ha potuto ascoltare, mentre incontrava Mojadedi, il rombo lontano dei cannoni e il rauco ansimare delle salve di razzi che continuano, a intermittenza, ad abbattersi sulle coorti di Hekmatiar. Il Pakistan ha battuto in volata l'Iran nella corsa all'abbraccio con Kabul. Ma una soluzione politica ancora non c'è. La guerriglia - un po' meno «santa» di prima - sembra destinata a continuare.

Giulietto Chiesa

A Kabul è il momento delle vendette: un ufficiale della famigerata polizia politica sotto il regime di Najibullah viene fucilato con una raffica di mitra dopo essere stato catturato dai mujaheddin di Masud (FOTO REUTER)

Corte suprema

L'Algeria cancella il Fis

ALGERI. L'agenzia ufficiale «Aps» ha reso noto ieri che la Corte suprema di Algeri ha confermato la sentenza di scioglimento emanata lo scorso 4 marzo ai danni degli integralisti del Fronte islamico di salvezza (Fis), vincitore delle annullate elezioni legislative del 26 dicembre. Secondo gli osservatori, la decisione - che non ha possibilità di ricorso - è stata ispirata dalle autorità golpiste dell'alto Consiglio di Stato, che si è insediato al potere a gennaio dopo le forzate dimissioni del presidente Chadli Benjedid.

Ieri, comunque, il Fis è sceso in campo a fianco del regime di Tripoli e ha chiesto ai Paesi musulmani di «abbandonare la politica di disfattismo e di resa alle forze del male nel mondo e di rompere l'embargo contro la Libia». Nel comunicato - fatto pervenire all'ufficio di Algeri dell'agenzia francese «Afp» - il responsabile della commissione nazionale dell'informazione del Fis, Abderrezak Redjam, latitante e ricercato dalla polizia, condanna «la politica collaborazionista» della giunta al potere in Algeria.

Nel frattempo, è avvenuto un attentato mortale nella culla dell'integralismo algerino: una persona è morta e un'altra è rimasta ferita nel quartiere Kouba di Algeri, quando un gruppo di attentatori ha crivellato di colpi un'automobile. Radio Algeri non ha fornito le identità delle persone coinvolte nell'attentato, limitandosi a riferire che «le autorità stanno indagando sui responsabili dell'operazione». L'altro ieri, era morto in un attentato di probabile matrice integralista il capo della sicurezza di Ksar El Bukhari (a 200 chilometri da Algeri), Shaber Mahfudh.

[Ansa]

Stato civile di Torino

27 APRILE 1992

NATI — **Elfani** [illegible]; **Marocco** Alessandro; **Mirotti** Nicolò; **Lupo** Samuela; **Capola** Sonia; **Pennetta** Christopher; **Della Rocca** Marie; **Marras** Martina; **Zacchetta** Fabio; **Varvelli** Giancarlo; **Robbiano** Noemi; **Castelli** Federico; **Norese** Lisa; **Gaetani** Alessandra; **Spurgo** Alessio; **Crovella** Federica Carla; **Pellissero** Alessio; **Ferrero** Chiara; **Tuberga** Marco; **Pecchio** Anna; **Corraro** Andrea Veronica; **Rabbene** Luca; **Coro** Stefano; **Curseri** Davide; **Lo Vetro** Miriana; **Perdonò** Ivan; **Mazzotto** Giulia; **Imperio** Luca; **Bulla** Francesca; **Marino** Alessia; **Rissò** Davide; **Iezo** Francesco; **Sabino** Alessandro; **Berna** Jessica; **Manzo** Erika; **De Pace** Paolo; **Fiore** Fabrizio; **Vighetti** Andrea; **Depaoli** Guido; **Graziano** Alessia; **Bertino** Federico; **Semà** Rosario Agazio; **D'Amore** Andrea; **Gimenez** Giulia Nadina; **Sciusco** Giuliano; **Ripa** Fabio; **Troncale** Simone.

MORTI — **Galzio** Paola Lucia v. Camino, di anni 81, nata a Bussolino, pens., abitante in v. Exilles 45; **Barocco** Eugenio, a. 90, Cambiano, pens., v. Bollione 78; **Mattata** Angiolina, a. 89, Moncalieri, pens., v. Cellini 5; **Fesce** Pierino, a. 89, pens., c.so Turati 26; **Cento** Giuseppina, a. 92, Torino, pens., st. Bellardo 20; **Ratia** Mario, a. 71, Bussoleno, pens., v. Tripoli 123; **Nico** Americo, a. 83, Vezza d'Alba, pens., c.so Trapani 7; **Casalini** Elsa v. Pramaggiore, a. 83, Vergato, pens., c.so Peschiera 180; **Pagotto** Carlo, a. 90, Vittorio Veneto, pens., v. Vigone 56; **Vigini** Giovanni, a. 94, Avigliano V.se, pens., v. Caresana 5.

Deceduti in ospedale: **Resto** Giulio, a. 59, S. Giorgio in Bosco, pens., Molinette; **Gnesotto** Ermo, a. 84, Bassano del Grappa, pens., Maria Vittoria; **Rossi** Luciano, a. 52, Sciolze, pens., Molinette; **Lo Turco** Ivana in Porello, a. 37, Torino, casal., Martini; **Pecile** Candina v. Uliana, a. 92, Loretto di Tomba, pens., Mauriziano; **Garda** Angelo, a. 82, Lignana V.se, pens., Giovanni Bosco; **Marsagioglio** Francesca v. Bascone, a. 94, Salomi, pens., Molinette; **Pitto** Walter, a. 67, Torino, pens., S. Giovanni A.S.; **Martinengo** Ernesto, a. 74, Belveglio, pens., Luigi Einaudi; **Spinato** Giuseppe, a. 74, Monastier, pens., Martini; **Villata** Marino, a. 70, Torino, pens., Martini; **Ceccon** Luciano, a. 63, Hasange (F), pens., Maria Vittoria; **Cagnasso** Teresa v. Bocchio, a. 82, Bra, pens., Maria Vittoria; **Brunetto** Maria v. Grasso, a. 79, Nichelino, pens., Giovanni Bosco; **Migliette** Carmen in Guida, a. 63, Lu M.to, pens., Molinette; **Gallofaro** Donna v. [illegible], a. 77, Fagagna, pens., Amedeo di Savoia; **Casetta** Gianfranco, a. 48, Adria, Giovanni Bosco; **Marietta** Bersana Mauro, a. 34, Torino, operaio, Maria Vittoria; **Lalerza** Giovannino, a. 78, New York, pens., Martini; **Antonuzzo** Alfio, a. 55, Bronte, operaio, Giovanni Bosco; **D'Amario** Fabio, a. 22, Torino, falegname, v. Veglio 10/15/C (M.L.); **Falco** Ilario v. Gramaglia, a. 93, Bricherasio, pens., Luigi Einaudi; **Simone** Maddalena v. Benagnini, a. 58, Trevico, pens., Molinette; **Boario** Laura v. Delcrò, a. 70, Murisengo, pens., Giovanni Bosco; **Riotti** Aldo Carlo Antonio, a. 64, Viratsbio, pens., C.T.O.; **Castagneri** Renato, a. 82, Torino, pens., Martini; **Bracco** Letizia v. Trinchero, a. 83, S. Giusto C.se, pens., Maria Vittoria.

Nati 47 - Morti 37

28 APRILE 1992

NATI — **Maccagno** Fabrizio; **Tizzano** Alessandro; **Basso** Alberto; **Gatarra** Cristina; **Majorana** Paola; **Barale** Giacomo; **Morabito** Daniela; **Filia** Bianca; **Colive** Filippo; **Pierro** Flavio; **Casto** Aldo; **Massa** Matteo; **Di Caste** Michel; **Nomelli** Angelo; **Clava** [illegible]; **Ferrero** Valentina; **Clinco** Annalisa; **Mielo** Fabio.

MORTI — **Fornaro** Pietro, di anni 80, nato a Gamalero, pens., abitante in c.so Francia 43; **Prato** Maria v. Barbero, a. 78, Torino, pens., via 7 Comuni 27; **Marengoni** Vittorio, a. 71, Poiana Maggiore, pens., via S. Marino 89/10; **Del Rosso** Concetta in Giovannilli, a. 65, Campo Basso, pens., via Ca[illegible] 76; **Grosso** Elena in Pastore, a. 83, Torino, casal., c.so Svizzera 6; **Cavadore** Giuseppina v. Mentini, a. 84, Ivrea, pens., via Palmieri 23, **Boschetti** Elpinida, a. 97, Crescentino, pens., via Le Chiuse 60; **Calano** Maria Michela in D'Andrea, a. 89, Minervino Murge, pens., via G. Borsi 54.

Deceduti in ospedale: **Ingrassia** Giuseppe, a. 88, Palermo, pens., Molinette; **Vigna** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Pescolo** Orsola v. Limoutti, a. 95, Venzone, pens., Molinette; **Gliermello** Teresa in Scarvaci, a. 58, S. Agata Militello, casal., S. Anna; **Lo Nardo** Salvatore, a. 54, Palermo, pens., Molinette; **Polo** Ernesto, a. 82, Ginevra, pens., Molinette; **Bazzini** Dario, a. 79, Prelerna, pens., Molinette; **Cordero** Carlo, a. 80, S. Pietro di Govone, pens., Maria Vittoria; **Vaccarisi** [illegible], a. 62, Pallanza Verbania, pens., Cottolengo; **Bruno** Sergio, a. 59, Torino, pens., Maria Vittoria; **Santangelo** Luigi, a. 82, Canosa di Puglia, pens., Mauriziano; **Dimopoli** Pasquale, a. 77, Cerignola, pens., G. Bosco; **Landolfi** [illegible], a. 73, Altavilla Irpina, pens., c.so R. Margherita 94, Medicina Legale; **Caboni** Palmerio, a. 84, Samassi, pens., Einaudi; **Arazzo** Cesare, a. 46, Adelfia, impiegato, C.T.O.; **Sirotta** Luigia, a. 78, Spresiano, pens., Maria Vittoria; **Destro** Galliano, a. 63, Adria, pens., Molinette; **Badino** Ermanno, a. 55, Villafranca Piemonte, commerc., Molinette; **Dellutri** Michela v. Fiore, a. 83, Caltanissetta, pens., Molinette; **Tonello** Gino, a. 88, Chioggia, pens., Cottolengo; **Fassone** Luciano, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Mincotti** Maddalena v. Ferrero, a. 86, Tricerro, pens., Molinette; **Corazzi** Marcello, a. 84, Assisi, pens., Molinette; **Borelli** Alessandro, a. 67, Torino, pens., Medicina Legale via Ostana 48; **Vale** Carmelina in Spinelli, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; **Scaglia** Alberto, a. 72, Torino, pens., Evangelico; **Massimino** Giovanna Catterina v. Piotti, a. 93, Piossasco, pens., Molinette.

Nati 16 - Morti 35

E' mancato
Giuseppe Serafino
anni 68
Lo annunciano la moglie, il figlio, i fratelli, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerale in Marentino oggi alle ore 16 partendo da via Roma 41.
— **Marentino**, 29 aprile 1992.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Sulgom srl** si unisce con immenso cordoglio al dolore della famiglia Serafino per la perdita di **BEPPE** amico e collaboratore geniale, maestro di insuperabile tecnica nell'attività da lui svolta. Le testimonianze del suo operato resteranno sempre vive a ricordo di una persona: semplice, capace, insostituibile.

L'amico **Sergio** e famiglia non si capacitano per la scomparsa prematura del carissimo amico **BEPPE**. Profondamente colpiti si uniscono al dolore della famiglia Serafino.

E' tornata al cielo
Jolanda Fierli Galliano
La piangono le figlie **Lilli** e **Sisi** con **Riccardo**, i nipoti **Pierangelo** e **Massimo** con le famiglie, i parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. ore 14 nella cappella della casa di riposo Villa Elena, via Dolomiti 15 Rivoli.
— **Rivoli**, 28 aprile 1992.

Piera e **Mario** ricordano con affetto zia **IDLE**.

Preside, Docenti, Alunni Liceo Sacra Famiglia partecipano al dolore di Bianca Maria per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato
Massimiliano Giacomini
ex artigiano meccanico
Lo piangono la moglie **Rita**, figlie **Bianca** ed **Adriana**, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 15,30 abitazione via Torino 62.
— **Settimo Torinese**, 29 aprile 1992.

Cristianamente è mancata
Maria Lisa
Lo annunciano con tristezza i cugini e parenti tutti. Funerali sabato 2 maggio 1992 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Aime
ved. Cavaglià
L'annunciano addolorati il figlio **Gian Piero**, il fratello **Ugo** con la consorte **Paolelta**, i cognati **Laura**, **Giuseppe**, nipoti e parenti tutti. Funerali 2 maggio ore 8,15 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Partecipano con molto affetto al lutto di Gianpiero gli amici:
Gianni Carchia
Maurizio Ferraris
Sergio Givone
Tonino Griffero
Diego Marconi
Roberto Salizzoni
Federico Vercellone.

Gianni Vattimo e **Sergio Mamino** abbracciano Gianpiero e piangono con lui la sua **MAMMA**.

Brunetta e mamma sono affettuosamente vicine a Gianpiero in questo momento così triste.

Angela e **Mario Rolando** abbracciano Gianpiero e condividono il dolore per la perdita della sua **MAMMA**.

Amici e **Colleghi** del **Dipartimento** di **Ermeneutica Filosofica** dell'**Università** di **Torino** partecipano al dolore del prof. Gianpiero Cavaglià per la perdita della **MAMMA**.

Enrica, **Aida** e **Maria** partecipano affettuosamente.

E' mancata
Valentina Equinosce
vedova Zanetti
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianluigi** e la nuora **Caterina**. Il funerale avrà luogo sabato 2 maggio, alle ore 10, nella cappella dell'ospedale Martini.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Sono vicini a Gianluigi e Caterina: **Alba** e **Raf**; **Aida**; **Franco** e **Giovanni**; **Isa** e **Roberto**.

Eleonora, **Giuseppe**, **Dario Bragagnolo** e **Carmen** sono affettuosamente vicini a Gianluigi e Caterina per la scomparsa della **MAMMA**.

Olga Fiore e famiglia ricordano affettuosamente **VALENTINA**.

Siamo certi che continuerai ad amarci ed a guidarci.
Ci ha lasciati
Stefano Terranino
Lo piangono la moglie **Caterina**, la figlia **Vanna**, il genero **Sergio**, il nipote **Marco**, la figlia **Emma** con **Stefano** e **Lilli**. Ciao nonno **BUS**, il tuo **Dario** e **Lina**. Un particolare ringraziamento al dott. Vinai, all'infermiera Teresa Gianotti per le amorevoli cure. Funerali sabato 2 maggio 1992, ore 8,15 cappella ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Trino Vercellese nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

E' mancata
Massimina Oliva
Ne danno il triste annuncio le nipoti **Mirella** e **Delia** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 30 ore 10 Cimitero Generale.
— **Torino**, 30 aprile 1992.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale, Dirigenti e Personale S.A.T.A.P. S.p.A. partecipano al lutto del rag. Piero Molino per il decesso della mamma
Maurina Gianoli
Torino, 30 aprile 1992.

Partecipano al lutto i collaboratori **Crisà Desiderio Fava Greco Scappini Zappino.**

E' mancato all'affetto della famiglia
Silvio Fornaris
anni 71
Lo annunciano la moglie **Adriana Morosini** con **Gilberto**, **Anna**, **Stefano**, nonna **Pina** e parenti tutti. I funerali ad Alpignano parrocchia S. Martino sabato 2 maggio ore 10 con partenza dall'ospedale Molinette ore 9,15. Non fiori ma eventuali offerte a Specchio dei tempi per lotta contro leucemia.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Partecipano al lutto **Carlo** con **Claudio** e **Barbara** e dall'India **Silvia** con **Vanni**, **Luca** e **Valentino**.

Pina con il marito **Giulio** piange **SILVIO** amato fratello.

Partecipano i cognati **Marco** e **Roma Morosini** con **Mario** e **Anna**.

Profondamente addolorate partecipano al grave lutto le famiglie
Giorgio Castiglioni
Rino Cannavo
Luigi Cilloppi
Giuseppe Dellavalle
Daniele Ferrari
Giacomo Formica
Giovanni Lamacchia
Franco Lamacchia
Mauro Marchitelli
Federico Muzio
Lorenzo Poccola
Franco Rossini
Dario Viola.

«Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede». San Paolo (II Timoteo 4,7-8)
Testimone nella gioia e nel dolore del Cristo Risorto, ora «dimora presso il Signore»
Serafina Battino
nata Poli
Lo annunciano i figli: **Mastina**; **Paolo** con la moglie **Valeria Gisolo**, **Giovannino**, **Nico**, **Umberto** e **Paolo**; le nipoti **Cristina** e **Beatrice** con la mamma **Clara Grosso**, fratello, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè, sabato 2 maggio 1992 alle ore 9, partendo dall'abitazione via Rossetti n. 68 ed in parrocchia San Giovanni alle ore 9,30. Dopo le esequie proseguirà per S. Teresa di Gallura (Sassari) ove sarà tumulata.
— **Ciriè**, 29 aprile 1992.

Consuoceri **Domenico** e **Maria Gisolo** con suor **Teresa Valetto** partecipano vivamente al dolore di Masina, Paolo e Valeria per la morte della **MAMMA**.

Giorgio e **Caterina Montanari**
Enzo ed **Erme Pramoli**
Giovanni e **Laura Gisolo**
con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore di Tommasina, Paolo e Valeria.

Cornelio, **Maria Teresa Valetto** e figli sono affettuosamente vicini a Valeria, Paolo e Mesina nel ricordo della cara **MAMMA**.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt SpA** partecipano al dolore del rag. Corrado Leggio per il decesso del padre
Carmelo Leggio
— **Torino**, 29 aprile 1992.

I **Colleghi** dell'**Agenzia Uno** della **Banca Crt** partecipano al lutto della famiglia di Corrado Leggio per la scomparsa del padre **CARMELO**.

Elena Aluffi, **Giuseppe Aluffi**, **Carlo Bertola**, **Andrea Elena**, **Michele Gedda**, **Fausto Mega**, **Riccardo Pellitti**, **Giorgio Rodda** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'architetto
Stefano Craviotto
— **Ivrea**, 29 aprile 1992.

La famiglia **Malesan** è vicina all'amico Eugenio per la perdita del fratello
Alessandro Borulli
Rivalta, 30 aprile 1992.

E' mancato il
dott. Rodolfo Ugolini
Lo piangono angosciati: mamma, papà, nonna, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 maggio ore 9,15 dall'ospedale Molinette. Indi la cara salma proseguirà per Torre de' Picenardi (Cremona).
— **Torino**, 28 aprile 1992.

I **Colleghi** dell'**Assessorato** ai **Beni Culturali** della **Regione Piemonte** ricordano con affetto l'amico **RUDI**.

Amici e **Compagni di classe** [illegible] **RUDI**:
Piergiorgio Balestrelli
Genni Di Maggio
Donatella Falco
Ivana Ferraris
Fulvio Franco
Mariapia Frigerio
Annamaria Gandola
Mario Garrone
Graziella e Enrico Gilardi
Luisa e Fabrizio Invrea
Gianluca Kannes
Laura Manassero
Aldo Nemesio
Renata Perolin
Anna e Claudio Prato
Vilma Rago
Marisa Rosato
Carla Sacchetto
Lucia e Angela Scrima
Tiziana Torchio
Felice Zonni

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Ermanno Destefano
di anni 69
Lo annunciano con grande dolore: la moglie **Rosita**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Roberto**, il figlio **Pier Giorgio** con **Elena**, l'adorata nipote **Rossella** con il marito **Francesco**, il nipote **Vittorio** e famiglia. I funerali avranno luogo, giovedì 30 aprile alle ore 10,45 partendo dall'abitazione in via Trabucchi 10.
— **Domodossola**, 29 aprile 1992.

Sono vissuti uniti e uniti sono mancati all'affetto dei loro cari
Edoardo Crosa
e
Caterina Tomatis in Crosa
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni**, **Pietro** e **Giorgio**, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 corrente mese ore 8,15 nella chiesa di Pozzo Strada.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Baseggio
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie **Gabriella**, i figli **Franco** e **Silvano**, le nuore **Gabriella**, **Elda**, i nipoti **Massimo** e **Marco**. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi 28). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Piangono il caro **ZIO Marilena**, **Massimo**, **Daniel**, **Federica**.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Colleghi, Dipendenti della **Casa di Cura «Villa Cristina»**, partecipano al lutto del dott. Giampiero Coletti Mola e famiglia per la perdita della madre sig.ra
Emilia Davy
ved. Coletti
— **Torino**, 30 aprile 1992.

Gli **amici** del **Leo Club Torino** partecipano al dolore della famiglia Coletti.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente superiore, dott. Riccardo De Maria per la scomparsa della moglie signora
Giuliana Bellagarda
— **Torino**, 27 aprile 1992.

E' mancato
cav. uff. Luigi Scala
contitolare e fondatore
ditta S.A.P.S.
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina** le figlie **Donatella** con **Mauro** e l'adorata nipotina **Priscilla** parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Cascine Vica, parrocchia Maria Ausiliatrice via Stupinigi 1.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Titolari e **Maestranze ditta S.A.P.S.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. uff. Luigi Scala
contitolare e fondatore.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Famiglia **Bonetto** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Gino Scala
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Federica e **Piera** profondamente commossi partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenza Monticone
Ne danno l'annuncio il fratello **Giuseppe** la sorella **Estesina** la cognata e nipoti. I funerali avranno luogo il 30 aprile 1992 alle ore 10,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

E' mancata
Maddalena Mognol
ved. Facchin
di anni 72
Lo annunciano: il figlio **Giulio** con la moglie **Stella** e i figli **Elena**, **Laura**, **Carlo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da abitazione via Torino 32, per Parrocchia S.S. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 30 aprile 1992.

Dopo lunga malattia sopportata con grande coraggio e dignità è mancato
Mario Gazzignato
di anni 60
Lo annunciano: la moglie **Eleonora** e la figlia **Antonella** e i parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato nella cattedrale di Biella giovedì 30 c.m. alle ore 9,45. Un grazie di cuore al dottor Giorgio Falcetto e a tutto il personale dell'Ospedale di Biella.
— **Biella**, 29 aprile 1992.

ANNIVERSARI

1975 — 1992
Lino Porta
Sei sempre nel mio cuore.

1986 — 1992
Giovanni Battista Bertagnollo
S. Messa 2-5 ore 10,30 cappella cimitero Borriana.

1983 — 1992
CAV. GEOM.
Mario Ajmo
Il tuo caro ricordo vive in noi.

Augusto Olent
Cinque anni; è sempre più presente nei nostri cuori.
— **Torino**, 30 aprile 1992.

1991 — 1992
Gisella Conchin in Bochicchio
Ricordandoti sempre, **Danilo**, **Carmen**, **Eleonora**, **Giuseppe** e **Dario**.

Il principe sarà sepolto solo tra 40 giorni, il mausoleo non è ancora pronto

Nobili e cosacchi per Vladimir

Funerali a Pietroburgo, officia il Patriarca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due giorni prima quasi nevicava, ma ieri, durante la cerimonia funebre del gran principe Vladimir Romanov, brillava un bel sole caldo. E' come se la primavera russa lo avesse aspettato. Settantaquattro anni fa, nella notte del 16 luglio 1918, l'ultimo zar di Russia, Nicola II, venne ucciso assieme a tutta la famiglia, ai servi ed al medico personale. La fucilazione avvenne a Ekaterinburg. Poi, i cadaveri vennero trasportati in una cava, bruciati con la calce e seppelliti. Solo l'anno scorso un gruppo di storici ha ritrovato quelli che sembrano essere i resti della famiglia imperiale. Ieri, invece, alla salma dell'erede al trono, il suo lontano bis-nipote Vladimir Kirillovich, è stato riservato quasi un funerale di Stato.

Lunedì il feretro era stato scaricato sulla pista dell'aeroporto di San Pietroburgo, la città degli zar, eretta per volontà di Pietro il Grande all'inizio del diciottesimo secolo. La bara di Vladimir Romanov, morto il 21 aprile a Miami, in Florida, era stata coperta dal tricolore russo e dalla bandiera zarista con l'aquila a due teste. Alla presenza della vedova Leonida, della figlia ed ora erede al trono Marija, e del nipotino dodicenne Gheorghij, l'arcivescovo di San Pietroburgo, Ioann, aveva cantato il servizio funebre, accompagnato da alti prelati.

La vera e propria cerimonia, officiata dal patriarca di tutte le Russie Aleksi II, si è svolta invece ieri, nella cattedrale di Sant'Isacco, al centro di San Pietroburgo, ed è durata quasi quattro ore. Alle dieci del mattino una lunga coda di credenti e curiosi si svolgeva per diverse centinaia di metri attorno alla cattedrale, costruita nel secolo scorso sul modello di San Pietro in Vaticano. Dentro al tempio, centinaia di persone si affollavano attorno alla bara scoperta, posta sotto la gran cupola, tra due file di cosacchi vestiti delle antiche alte uniformi zariste. Oltre ai parenti del defunto e ad alcune famiglie di nobili russi giunti da Parigi, c'erano la moglie del sindaco Anatolij Sobchak, e il suo vice Boris Scherbakov.

Nato nel 1917 al di là della frontiera finlandese, Vladimir Romanov ebbe una giovinezza errante, e solo cinque mesi fa, in occasione della festa di San Pietroburgo, poté visitare la Russia per la prima volta, su invito personale di Sobchak. «Durante quella storica visita, aveva espresso il desiderio di tornare un giorno nel suo popolo. Ed ecco che ora è tornato per sempre - ha recitato il patriarca Aleksi - ricordatevi di lui come d'un uomo che ha sempre desiderato che la Russia fosse libera e indipendente».

La figlia del principe, e ora erede al trono, Marija e il nipote dodicenne Gheorghij piangono ai funerali di Vladimir Kirillovich (FOTO AP)

Il suo corpo, però, dovrà attendere la sepoltura per almeno altri 40 giorni, nel monastero della Trinità di Aleksandr Nevskij. La cattedrale di Pietro e Paolo gli è stata negata, perché riservata ai Romanov «coronati». Vladimir Kirillovich potrà riposare nella vicina cappella che venne eretta per volere di Nicola II, come luogo di sepoltura per i granduchi. Ma la cappella ospita oggi una sezione del museo storico cittadino, e ci vorranno appunto 40 giorni per ritrasformarla in mausoleo.

I lavori sono già iniziati, e ieri gli operai erano affaccendati per portar via gli oggetti esposti, sotto gli occhi irritati degli impiegati del museo. «L'intera epoca di questi zar e di questi aristocratici è finita, svanita - commentava Aldina Barabanova, una ricercatrice - perché seppellire qui un qualcuno che non ha oggi alcun legame con noi?». La salma di Vladimir Romanov, comunque, dovrà superare un'altra, piccola difficoltà, prima dell'eterno riposo: la lastra di marmo destinata a coprirla. Le elaborate lapidi dell'epoca sono difficilmente ripetibili, nella Russia d'oggi, e le autorità sperano di poter ritrovare la lastra della tomba di Vladimir Aleksandrovich, nonno del defunto erede al trono. In questo caso, l'ultimo dei Romanov riposerà accanto al nonno, sotto la stessa lapide.

[F. s.]

Paura a Los Angeles per il verdetto

Massacrarono un nero Assolti 4 poliziotti

Il pestaggio fu ripreso in un video Le immagini fecero il giro del mondo

WASHINGTON. Dopo un processo durato quasi tre mesi, i quattro agenti di Los Angeles portati in tribunale per il pestaggio dell'automobilista nero Rodney King (pestaggio che era stato registrato a loro insaputa da un videoamatore) sono stati assolti dall'accusa di aggressione a mano armata. La giuria, invece, non è riuscita a raggiungere un verdetto unanime su un altro capo d'accusa che pendeva nei confronti di uno dei poliziotti, quello di percosse e uso eccessivo della forza.

I giurati - tra i quali non figurava nessun nero - hanno ascoltato 54 testimoni che hanno ricostruito, in modo spesso contraddittorio, la notte del 3 marzo 1991. Al centro del processo è stata la registrazione sulla videocassetta, che per 81 secondi mostra un nero, ammanettato e sdraiato a terra, contorcersi di dolore sotto le manganellate e i calci infertigli dai poliziotti bianchi (sono stati contati dagli esperti ben 56 colpi). La vittima riportò fratture alle gambe e alle ossa del viso. Rodney, però, non è stato chiamato come testimone, né dall'accusa né dalla difesa.

Il caso del pestaggio registrato sulla videocassetta - che ha fatto il giro delle televisioni in tutto il mondo - risale a un anno fa, ma, negli ultimi mesi, la vicenda ha provocato l'inasprimento delle tensioni razziali in tutti gli Stati Uniti e a Los Angeles ha spinto alle dimissioni - sotto l'onda di feroci polemiche - il locale capo della polizia, Daryl Gates. Il famoso «super-poliziotto» è stato sostituito da un nero.

Tra i neri di Los Angeles, ora, dopo la clamorosa sentenza, tira aria di rivolta. Poche ore prima che venisse reso noto il verdetto della giuria, il capo della polizia aveva avvertito che se i quattro agenti fossero stati assolti in città sarebbero scoppiati gravi disordini a sfondo razziale. Per questo motivo, aveva chiesto in una conferenza stampa un milione di dollari per preparare la forza pubblica a questa eventualità.

L'altro ieri, in tribunale, l'agente Laurence Powell - accusato di aver inferto i colpi più brutali - aveva dichiarato: «Rodney King non è una vittima. E' un fantoccio politico con un buon avvocato». Durante il processo, Powell aveva sostenuto di aver malmenato Rodney nel timore che la vittima fosse sotto l'influsso di una droga, il Pcp. In realtà non si trovò traccia di Pcp nell'organismo della vittima, anche se poi risultò che Rodney era ubriaco. «Ero spaventato a morte», ha ripetuto il poliziotto in udienza.

[a. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV: IO E GLI USA NON VOGLIO L'AMERICA SCERIFFO

macchina militar-industriale. Questa è la vittoria del buonsenso, la nostra vittoria comune. Così come era stata una sconfitta comune il fatto che i vincitori della grande guerra contro il «male globale» non fossero in grado di usare la loro vittoria per il bene della pace.

Sarebbe un errore colossale perdere di nuovo questa chance. Oggi è più grande di allora, è l'occasione di arrivare a un ordine mondiale democratico, libero, pacifico e umano. Siamo, tutti, solo all'inizio della strada verso questa meta. I rischi sono grandi, mentre risorgono i demoni del nazionalismo. La stabilità del sistema internazionale viene sottoposta a nuove prove di fronte a una minaccia totale all'esistenza dell'umanità.

Esistono due domande a cui non possiamo sfuggire. I nostri cambiamenti sono giudicati correttamente nel mondo? E come trovare un denominatore comune delle nostre opinioni per costruire una politica concordata e, quindi, finalmente una politica davvero globale? Ovviamente gli Stati decidono la loro politica estera partendo prima di tutto dai loro interessi nazionali, inclusi gli interessi della loro stessa sicurezza. Più di una volta ho dovuto argomentare ampiamente il punto di vista in base al quale (nelle condizioni di un'interdipendenza senza precedenti) gli interessi nazionali devono bilanciarsi inevitabilmente con gli interessi degli altri. Adesso questo atteggiamento riguarda anche i Paesi più potenti che, come gli Stati Uniti, si assumono una responsabilità speciale per la conservazione della pace e della sicurezza mondiale.

Se prevalesse l'opinione che l'America può non tenerne sempre conto, perché «ha sempre ragione» e le sue idee sono le «più democratiche e le più giuste» e che per di più proprio l'America si assume la maggior parte del fardello del mantenimento dell'ordine nel mondo, allora le tendenze positive della creazione di un nuovo ordine mondiale sulla base del diritto internazionale, dell'eguaglianza e del rispetto reciproco, della libertà di scelta e del bilanciamento degli interessi, subirebbero una prova alla quale potrebbero anche non reggere. Gli Stati Uniti non possono né estraniarsi dai problemi globali, né confidare nell'autorità della propria potenza. La tentazione di approfittare della posizione di superpotenza nella nuova situazione è difficile da superare. Esiste ed è comprensibile. La guerra nel Golfo Persico con il suo esito sembrerebbe un argomento a favore dell'idea che la vocazione dell'America è quella di essere una specie di nobile sceriffo pronto a punire un mascalzone in qualsiasi angolo del pianeta. Ma non bisogna semplificare. Il Golfo Persico ha dimostrato invece un'altra cosa: il nuovo ruolo dell'Onu come potente strumento nelle mani della comunità mondiale. E inoltre che le radici dei disagi dell'umanità giacciono in profondità e per superarli non esistono ricette semplici che possano essere prescritte da un solo medico, anche se molto famoso.

Tutti dovremo cambiare. Questo riguarda sia la coscienza, sia i rapporti tra gli uomini, tra i popoli e con la Natura. La rivalutazione dei valori nel mio Paese ha dato inizio a cambiamenti profondi. Penso che anche i valori dell'individualismo e dell'eccezionalità americana dovrebbero essere rivisti sulla soglia del XXI secolo. L'esperienza dei rapporti con gli americani mi permette di affermare che essi conoscono quei valori spirituali e morali comuni a tutta l'umanità che oggi sono particolarmente importanti.

Ritengo che il mondo si aspetti che nella politica estera americana non si manifestino più quelle tendenze delle quali gli americani stessi si vergognarono e che furono fonte di dolore, bensì quelle qualità che hanno fatto grande l'America: la sua fedeltà alla democrazia, il suo amore per la libertà, il suo spirito da pionieri. Il ruolo speciale dell'America è determinato dalla sua storia, dalla sua potenza tecnica e industriale e naturalmente dalla generosità tipica degli americani, dalla loro disponibilità ad aiutare gli altri. Dall'America ci si aspetta un contributo costruttivo agli sforzi dell'Onu diretti a consolidare l'ordine internazionale e a risolvere i problemi globali. Ed essa è in grado di dare un buon esempio.

Sono convinto che a questa linea è garantito un vasto appoggio internazionale. Oltre ai Paesi del G7 gli Stati Uniti hanno tanti altri partner pronti ad agire insieme. Tra questi ci sarà anche la nuova Russia democratica. Adesso sta passando tempi difficili. E ha un grande bisogno di aiuto. Ma anche l'Occidente, e prima di tutto gli Stati Uniti, hanno bisogno di una Russia forte, integra e democratica. Adesso è particolarmente importante non sbagliare. Dagli Stati Uniti, su questo punto, sentiamo giudizi e appelli molto autorevoli.

E' negli interessi dell'America che la Russia continui ad essere il nucleo dello spazio euroasiatico, dove si incontrano e si intrecciano le civiltà dell'Occidente e dell'Oriente, del Nord e del Sud. Sono negli interessi dell'America i rapporti della Russia con gli altri Stati dell'ex Urss, con la Comunità Europea e con tutti i Paesi europei, con i vicini orientali (il Giappone e la Cina), con i vicini del Sud (l'India, l'Iran, il Pakistan), con i Paesi del Medio Oriente; rapporti tali da formare una fascia di stabilità «da Vancouver a Vladivostok» e da Delhi alla Novaja Zemlja.

Le lettere a La Stampa

Scrivete a Gorbaciov Vi risponderà

Mikhail S. Gorbaciov ha chiesto a La Stampa di raccogliere tutte le lettere che da ogni parte del mondo gli vengono indirizzate attraverso i 145 organi di informazione che pubblicano i suoi articoli scritti per il nostro giornale. Molti messaggi infatti sono già arrivati in redazione dall'Italia e dall'estero, dopo la pubblicazione dei primi editoriali del leader sovietico, e sono stati direttamente consegnati a Gorbaciov a Mosca.

Da oggi i lettori possono dunque spedire domande, suggerimenti e proposte all'ex Presidente sovietico, indirizzando a «La Stampa - Lettere a Gorbaciov, via Marenco 32, 10126 Torino, Italy».

Gorbaciov risponderà nei prossimi mesi alle lettere scelte tra quelle inviate a La Stampa e ai giornali collegati.

Mikhail Gorbaciov

Copyright La Stampa 1992

fig. 2

fig. 3

fig. 1

CI SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A 100 METRI, IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

A V E R E È E S S E R E

1. DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO. CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

2. DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO.

3. LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750, IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. DELLA COLLEZIONE FANNO PARTE ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. 69178 E DATEJUST REF. 16238 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX
da Ginevra

LA VENDITA DEGLI ORIGINALI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

CONCESSIONARIO DI TORINO: ASTRUA - VIA ROMA, 28

Tutti contro De Lorenzo: «I dati sul nostro mare sono falsi e superati»

Spiagge, la Liguria si ribella

«Paghiamo ancora l'effetto Haven»
«Ma le analisi delle Usl sono positive»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

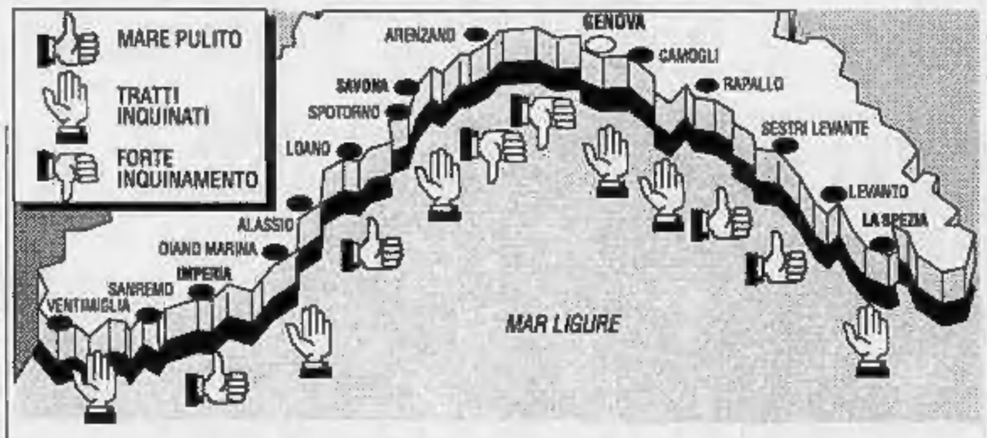
Tutti contro De Lorenzo. Si ribellano le spiagge dei vip della Liguria. E non solo quelle. Il ministro della Sanità, che ieri ha comunicato lo stato di salute del mare che bagna l'Italia, è contestato da Portofino ad Alassio, da Finale a Celle Ligure. Per non parlare di Recco e Santa Margherita, Sanremo e Arenzano. I dati diffusi a Roma promuovono la Riviera ligure (solo il 7,4 per cento della costa non è balneabile), ma anche quelle poche e irrilevanti bocciature hanno irritato tutti.

Tutti contro il ministro. Il più duro è l'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, socialista. Dice: «E' un gesto scorretto e demagogico, che sparge informazioni false, non corrispondenti alla realtà e superate. Questo bollettino del mare getta cattiva luce sul turismo ligure, e italiano in generale, alla vigilia dell'estate. I dati, che a Roma sbandierano come operazione unica in Europa per chiarezza e completezza, non sono altro che la media ponderata dei prelievi svolti nel 1991 tra aprile e settembre. Bene. In Liguria, l'anno scorso, in quel periodo, eravamo in piena emergenza per i due disastri del mare avvenuti nello stesso giorno, l'11 aprile del '91. L'incendio della petroliera Haven davanti a Multedo e la collisione, in rada a Livorno, tra la Moby Prince e la petroliera Agip Abruzzo, hanno provocato un grave danno all'ecosistema marino e al nostro turismo. Ma in un anno di cose ne abbiamo fatte, le spiagge sono state pulite, il mare e le scogliere sono state bonificate. Non c'è traccia di petrolio davanti alle nostre coste. Ma per il ministro tutto questo non è successo».

Per lo stesso motivo, nell'elenco delle spiagge inquinate figurano anche Celle, Arenzano e Sanremo dove invece gli ultimi prelievi hanno dato esito confortante. Il sindaco di Celle, Renato Zunino, si arrabbia: «La Regione e il ministero dovrebbero avere gli stessi dati, quelli forniti dall'Usl. Evidentemente non è così. Non voglio pensare ad un colpo basso, ma cercheremo di capire se ci sono stati errori od equivoci». E da Arenzano l'assessore Stefano Porcù sottolinea: «E' logico che l'acqua è stata sporca con una petroliera affondata qui davanti. Ma questo succedeva l'anno scorso. I risultati della nostra Usl sono di pochi giorni fa, e tutti confortanti. Quelli del ministero si riferiscono ancora al '91. Diffondere adesso questi dati significa esporci a brutte figure e allontanare ingiustamente i turisti dalle nostre località». Infine Sanremo, capitale del turismo della Liguria. Il sindaco, Onorato Lanza, è categorico: «Una pubblicità negativa, forse voluta da qualche Riviera concorrente indispettita dalle scelte della clientela che si è rivolta nuovamente verso la Liguria».

Tutti vogliono dimenticare la «Haven». E per farlo fanno le iniziative in vista dell'estate. In provincia di Savona entreranno in azione numerosi battelli ecologici, i «Pellicani», che proprio in occasione dell'affondamento della superpetroliera si sono rivelati affidabili ed efficaci nella battaglia contro l'inquinamento. Le imbarcazioni puliranno il tratto di costa che va da Andora a Varazze, tutti i giorni, e interverranno dove saranno segnalate chiazze oleose o semplice sporcizia. La stessa cosa faranno i Comuni dei Golfi Paradiso e Tigullio, cioè tra Recco e Sestri Levante, che l'anno scorso hanno sofferto più le conseguenze della tragica collisione tra il traghetto «Moby Prince» e la petroliera «Agip Abruzzo» che non l'affondamento della cisterna cipriota. Questioni di correnti, ma anche tra Santa Margherita e Portofino il petrolio non ha fatto dormire sonni tranquilli. Per la prossima estate il piano è pronto e le spiagge dovrebbero essere di nuovo affollate. De Lorenzo permettendo.

Pier Paolo Cervone



INQUINAMENTO

Zeffirelli assolve Positano

NAPOLI. «Le notizie sull'inquinamento di Positano sono un'assurdità, una mascalzonata dovuta a bassi interessi locali». Così Franco Zeffirelli ha commentato l'inclusione del comune della costiera amalfitana tra le località non balneabili, secondo il rapporto De Lorenzo. «Per me e per molti miei amici stranieri - ha aggiunto il regista, che 22 anni propietario di una villa nel comune campano - il mare di Positano rimane uno tra i più puliti d'Europa». A contestare i dati contenuti nel rapporto sono anche gli amministratori di Positano: «Nell'ultimo week-end - ha detto il segretario comunale Vincenzo Bove - l'acqua era pulita e molte persone hanno fatto il bagno. Se inquinamento c'è, proviene dal Golfo di Napoli ed è portato qui dalle correnti». [Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

CITO. La tradizione di qualità e convenienza di un grande marchio del tappeto orientale

E' la più grande e completa collezione di tappeti orientali presente in Italia. Provenienti dai luoghi più classici della Persia, del Caucaso e dell'Anatolia, dalla Cina e dall'India, catturano il vostro sguardo tappeti di ogni misura e tipologia, seducendovi con le forme, i cromatismi, le emozioni di un'antica e splendida arte popolare.
L'esposizione permanente di CITO divenuta ormai un punto di riferimento preciso per chi desidera avvicinarsi al mondo dei tappeti, offre un assortimento così vasto e diversificato da permettere a chiunque l'acquisto di un tappeto, sempre salvaguardandone la qualità e l'autenticità. Un risultato conseguito grazie a una politica commerciale estremamente chiara ed efficace. CITO opera la selezione degli esemplari migliori laddove i tappeti vengono prodotti, importandoli poi direttamente e senza intermediazioni. Da ciò deriva la competitività dei suoi prezzi, sempre chiaramente esposti sul rovescio di ogni tappeto.
Di ogni esemplare CITO garantisce l'annodatura manuale, la provenienza, l'epoca: lo fa per iscritto, consegnando ad ogni acquirente un certificato nominale di origine e autenticità, e così tutti, essendo sempre disposto a permutare un tappeto venduto.
In più offre una modalità d'acquisto esclusiva: pagamento in 12 rate mensili senza cambiali né interessi, allo stesso prezzo richiesto inizialmente.
L'esperienza che CITO ha accumulato in 20 anni di attività, l'affidabilità di una ditta seria con personale competente, la comodità del servizio di ambientazione a domicilio, la sicurezza di un'assistenza specializzata per custodia, lavaggio ed ogni tipo di riparazione costituiscono ulteriori aspetti qualificanti. Tutte garanzie che sono piaciute molto agli oltre 32.000 clienti CITO. Oltre ai tappeti, naturalmente.
C.I.T.O. - Centro Importazione Tappeti Orientali
Torino, via Lagrange, ang. via Giolitti - tel. 011/562 9065
Milano, viale Tunisia, ang. via Settala - tel. 02/294.068.03
Bologna, via Rizzoli 9, Galleria del Leone - tel. 051/235.123
(prossima apertura)

I centri Imar & Vip Clinique

Catena di Centri in franchising di estetica e medicina estetica della **Vip s.r.l.** di Torino.
La **Vip s.r.l.** di Torino, da 20 anni nel campo dell'estetica e medicina estetica, definne, forte della sua esperienza, il primato della tecnologia più avanzata nel campo per il trattamento scientifico dei più diffusi inestetismi.
La tecnologia, o meglio il «sistema» di lavoro che la ditta dà agli affiliati **Imar & Vip Clinique** è un completo di apparecchiature all'avanguardia, linea dermocosmetica altamente qualificata, istruzione e formazione del personale addetto, continua assistenza tecnico-professionale, corsi di aggiornamento e perfezionamento.
Nei centri **Imar & Vip Clinique** vengono affrontati con trattamenti personalizzati tutti gli inestetismi che affliggono la maggior parte delle donne: adipe, cellulite, rilassamento, ritenzione dei liquidi, invecchiamento fisiologico o precoce dei tessuti, smagliature, rughe, acne, ecc.
Si effettua preliminarmente un esame completo della persona, se necessario avvalendosi di consulenza medica. Un'analisi per focalizzare la causa dell'inestetismo, e si programma il lavoro, che deve essere mirato a raggiungere i risultati ottimali richiesti dalla cliente.
Obiettivo dei centri **Imar & Vip Clinique** è dare alla clientela un servizio e un'assistenza continua e completa, risolvere i suoi problemi rapidamente e senza fatica, con risultati immediati, tangibili e duraturi.
Il settore dell'estetica è in continua espansione e sempre più donne e uomini affidano il corpo e il viso a cure periodiche o continuative per essere in forma e piacersi, per piacere. Quindi i servizi che si offrono devono evolversi con la richiesta, e mettere a disposizione degli utenti centri specializzati dove trovare tecniche all'avanguardia per battere ogni inestetismo che si presenti.
Sono più di 400 in Europa i Centri **Imar & Vip Clinique** che riscuotono grandi consensi tra i fruitori finali, procurando rilevanti soddisfazioni economiche agli affiliati che sono, di fatto, imprenditori di un'attività autonoma redditizia e prestigiosa.
Entrare a far parte del franchising estetico **Imar & Vip Clinique** è garanzia di lavoro assicurato e di successo.
Il Franchising è la formula vincente anche per chi desideri diventare imprenditore in proprio senza avere le conoscenze necessarie per un passo così importante. **Imar & Vip Clinique** fornisce queste basi e questa sicurezza a chi sceglie di entrare a far parte del suo franchising estetico.
I punti di forza che offre l'azienda sono:
- un marchio leader, affermato in tutto il mondo e conosciuto dal pubblico per la serietà della metodologia;
- l'esperienza da più di 20 anni nel campo dell'estetica e della medicina estetica a servizio continuo dell'affiliato;
- «chiavi in mano»: studio dei locali, arredamento e fornitura della metodologia completa di lavoro;
- istruzione gratuita presso il Centro di formazione nella sede di Torino del personale operante in cabina e direttivo;
- inserimento del nuovo affiliato nelle campagne pubblicitarie **Imar & Vip Clinique** sui maggiori periodici a livello nazionale;
- consulenza pubblicitaria, in sede, per promuovere il nuovo centro;
- strumenti di lavoro altamente perfezionati e all'avanguardia, con sicurezza di risultati immediati e controllabili fin dalla prima applicazione. Estrema facilità di apprendimento;
- investimento con massima resa.

Il franchising estetico **Imar & Vip Clinique** offre ampi spazi operativi ed è accessibile a tutti. A qualsiasi età, per tutti coloro che vogliono avere successo, avviare un'attività altamente remunerativa, o, se già nel campo, trovare ulteriori affermazioni e prestigio, la risposta è una sola: affidarsi alla **Vip s.r.l.** di Torino, azienda leader da 20 anni nella tecnologia dei trattamenti degli inestetismi.
Per informazioni telefonare allo 011/55.75.285.

Rc auto, gli aumenti scattano domani

Arriva la stangata sulle assicurazioni

LE NUOVE TARIFFE

	CLASSE 14 [1ª polizza]	CLASSE 5 [max sconto]	PROVINCE
1A FINO 8	477.400	257.400	FIRENZE
8/10	572.900	308.900	LA SPEZIA
10/12	787.800	424.700	LUCCA
12/14	835.500	450.400	MASSA
14/16	1.074.200	579.100	PISTOIA
16/18	1.241.300	669.200	
18/20	1.527.600	823.700	
OLTRE 20	1.909.700	1.029.600	
1B FINO 8	405.800	218.800	BOLOGNA
8/10	487.000	262.500	GENOVA
10/12	669.600	361.000	PISA
12/14	710.200	382.900	ROMA
14/16	913.100	492.300	SAVONA
16/18	1.055.100	568.800	TRIESTE, ecc.
18/20	1.296.600	700.100	
OLTRE 20	1.623.200	875.100	
2A FINO 8	358.100	193.000	TORINO
8/10	429.700	231.700	CAGLIARI
10/12	590.800	318.500	IMPERIA
12/14	626.600	337.800	NAPOLI
14/16	805.700	434.400	MODENA
16/18	931.000	501.900	SASSARI
18/20	1.145.600	617.700	RAVENNA, ecc.
OLTRE 20	1.432.300	772.200	
2B FINO 8	334.200	180.200	MILANO
8/10	401.000	216.200	BERGAMO
10/12	551.400	297.300	BOLZANO
12/14	584.800	315.300	BRESCIA
14/16	751.900	405.400	PARMA
16/18	868.900	468.500	PAVIA, ecc.
18/20	1.069.400	576.600	
OLTRE 20	1.336.800	720.700	
3A FINO 8	310.300	167.300	ALESSANDRIA
8/10	372.400	200.800	ASTI
10/12	512.000	276.100	CUNEO
12/14	543.100	292.800	VERCELLI
14/16	698.200	376.400	RIETI
16/18	806.800	435.000	SIENA
18/20	993.000	535.400	UDINE, ecc.
OLTRE 20	1.241.300	669.200	
3B FINO 8	286.500	154.400	AOSTA
8/10	343.700	185.300	NOVARA
10/12	472.700	254.800	BELLUNO
12/14	501.300	270.300	CHIETI
14/16	644.500	347.500	TERAMO, ecc.
16/18	744.800	401.500	
18/20	916.700	494.200	
OLTRE 20	1.145.800	617.700	

Dal primo maggio nuove regole per le assicurazioni «rc auto». Infatti non solo le tariffe aumenteranno, ma verranno anche introdotti nuovi e importanti meccanismi. Le novità più salienti sono: dalle 5 suddivisioni per potenza fiscale delle auto, si è passati a 8. In precedenza i veicoli venivano assicurati quantificando la tariffa «fino a 10 cv» (Fiat «126», Panda 30, ecc.). Ora la «126» rientrerà nella tariffa «fino a 6 cv», mentre la Panda da 8 a 10 cv. Da 10 a 12 e da 12 a 14, tutto resta immutato. Invece il precedente scaglione «14 a 18», passerà da 14 a 16 e da 16 a 18.

Inoltre per tutte le auto che precedentemente superavano i 18 cv, dove le tariffe erano le più elevate, ora le classi diventano due, da 18 a 20 e oltre i 20 (cioè oltre i 2000 cc.). Sempre dal prossimo mese, cominceranno ad essere rinnovate le polizze con la «classe di merito» 5. Vale a dire che chi si trovava prima nella classe 6 e non ha denunciato incidenti, avrà il beneficio di registrare, al momento del rinnovo della polizza, un aumento «contenuto» del 10% circa (auto immatricolate a Torino, di potenza da dieci a dodici cavalli). [g. a.]

A causa di un crollo a quota duemila

Anticipata sull'Etna l'operazione tappo

ZAFFERANA ETNEA. Un crollo di parte della volta dell'ingrottamento a quota 2000, provocato dalle esplosioni per lo scavo del «canale di invito», ha indotto i vulcanologi ad anticipare la seconda «operazione trombosi» con risultati definiti dal prof. Franco Barberi «molto soddisfacenti».

«Dalle bocche effimere più basse rispetto al cantiere in Valle del Bove - ha detto il vulcanologo - si è avuto un notevole aumento di flusso, un segnale positivo, lo stesso registrato dopo l'intervento del 21 aprile. Fra due o tre giorni si potrebbero avere benefici a valle, se ci saranno nuove ostruzioni in basso come avvenuto dopo la prima operazione "trombosi"». Barberi ha poi riepilogato la cronaca della giornata. A far crollare il tratto di tunnel, su cui si trovavano 10 massi e 2 croci di frisia, è stata la decima esplosione per lo scavo del «canale di invito». «Il colonnello Roberto Vassale, comandante degli incursori - ha raccontato Barberi - mi ha avvertito per radio che la lava si era gonfiata e poteva forse asservi una tracimazione. Sono accorso in elicottero, la tracimazione non c'è stata, ma abbiamo deciso lo stesso di anticipare l'operazione e gettare, con due nuove esplosioni, nel canale tutto il materiale a disposizione sul posto, cioè altri 6 blocchi di cemento e una croce di frisia, grazie a due esplosioni».

Poi i piloti degli elicotteri CH 47 delle forze armate italiane hanno lasciato cadere con estrema precisione nel canale lavico altri 7 blocchi e 4 cassonetti metallici riempiti di cemento. Nella valutazione di Barberi «il crollo imprevisto ha permesso di eseguire subito un lavoro che pensavamo avrebbe richiesto giorni». Ad una domanda relativa alle perplessità manifestate dai rappresentanti del parco dell'Etna, secondo i quali la deviazione della lava potrebbe costituire pericolo per altri boschi e per Milo, il vulcanologo ha risposto: «La tracimazione ripercorrerebbe la stessa strada della colata».

[r. crl.]

Roma, a 78 anni

Morto Viglione ex capo dell'Esercito

ROMA. E' morto l'altro ieri a Roma il generale di corpo d'armata Andrea Viglione. Torinese di nascita, aveva 78 anni. Ieri è stato sepolto con gli onori militari alla presenza delle massime autorità della Difesa, con il capo di Stato maggiore dell'Esercito generale Goffredo Canino, e dei dirigenti dell'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani d'Italia, di cui era vicepresidente dal 1982.

Capo di stato maggiore dell'Esercito dal 1973 al 1975 e Capo di stato maggiore della Difesa dal 1975 al 1978, il gen. Viglione aveva partecipato alla Resistenza a capo di una brigata di Giustizia e Libertà operante nel Cuneese. Per questo aveva assunto la vicepresidenza dell'associazione dei partigiani. Lascia la moglie e tre figli. Viglione fu nominato sottotenente di fanteria nel 1936 e partecipò alla guerra dal 1940 al '42, prima alla frontiera occidentale, nel conflitto contro la Francia, e poi sul fronte greco-albanese, dove si distinse in numerose azioni.

A Caltanissetta

Neonata muore in ospedale dopo il vaccino

CALTANISSETTA. Una bambina di sei mesi, Silvia Valenti, è morta a Niscemi pochi giorni dopo che le era stata praticata la vaccinazione obbligatoria. Il vaccino le era stato somministrato venerdì scorso presso l'ambulatorio dell'ospedale civile.

Ieri sera i genitori si sono accorti che la piccina, all'improvviso, aveva difficoltà a respirare. Allarmati, sono subito corsi con la loro figlioletta al pronto soccorso.

Il medico di turno si è reso conto della gravità delle condizioni della piccola Silvia e ne ha consigliato l'immediato ricovero all'ospedale di Caltagirone, con un reparto di rianimazione più attrezzato, dove la neonata è però spirata pochi minuti dopo esservi giunta.

La magistratura ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia per accertare le cause del decesso. [Agi]

Napoli, aveva 4 anni

Ucciso per errore mentre gioca con un fucile

NAPOLI. Un bimbo di quattro anni e mezzo, Salvatore Volpe, è stato ucciso a Vico Equense, un grosso centro della provincia napoletana, da un colpo partito accidentalmente da un fucile da caccia calibro dodici di proprietà del padre.

Secondo la prima versione dei fatti raccolta dai carabinieri intervenuti sul posto, il piccolo avrebbe eluso la sorveglianza dei genitori ed entrato in uno sgabuzzino avrebbe preso in mano l'arma dalla quale è poi esplosa la cartuccia che lo ha investito in pieno. Soccorso e trasportato al vicino ospedale di Sorrento è morto subito dopo il ricovero. I medici, al suo arrivo al pronto soccorso, non hanno praticamente potuto fare nulla. La vicenda è ora al vaglio della polizia e della magistratura. Pare comunque che il fucile fosse stato regolarmente denunciato. [Agi]

Tragica sfida a Trento

Annega mentre tenta di guadare il fiume in auto

TRENTO. Una sfida tra amici per l'attraversamento di un fiume a bordo di un'auto è costata la vita ieri notte a un giovane di 22 anni, Cesare Ferrari, di Pinzolo. L'incidente è accaduto verso l'1,15 sul fiume Sarca, cento metri a valle del ponte di Carisolo, vicino Madonna di Campiglio. Ferrari ed alcuni amici avevano deciso di guadare il fiume in corrispondenza di un passaggio usato dai camion per trasportare massi destinati ad opere di arginatura. A bordo di un'Audi 90 4x4, preceduta da una Range Rover, il gruppo formato da tre ragazzi e quattro ragazze ha cominciato la traversata, ma a metà del fiume, in piena per i temporali di questi giorni, le auto si sono fermate e gli occupanti hanno cercato di mettersi in salvo. Cesare è stato però travolto dalla corrente e il suo corpo è stato trovato 4 ore dopo 300 metri più a valle. [Ansa]

Genova - Ibiza - Lisbona - Southampton

In due in crociera al prezzo di uno!

Con la m/n **Vistafjord**

Dal 16 al 22 maggio la meravigliosa Vistafjord, della compagnia Cunard, effettuerà una crociera da Genova a Ibiza e Lisbona fino a Southampton. È previsto il volo di rientro da Londra. Cunard offre un grosso vantaggio a tutti coloro che viaggeranno in coppia: un solo pagante! La nave, classificata 5 stelle super, è dotata dei migliori comfort: ristorante a turno unico, 5 bar, night club, casinò, cinema, teatro, sala giochi, piscine, palestra, sauna, boutiques e molti altri servizi. Personale anche di lingua italiana. Quote per coppia a partire da lire 3.000.000, incluso volo di rientro Londra-Milano. Inoltre possibilità di fermarsi uno o due giorni in più all'Hotel RITZ di Londra (5 stelle, di proprietà Cunard) a sole lire 280.000 per camera doppia al giorno.

Informazioni e prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggi o presso: **CHIARIVA** - Agenti Generali per l'Italia
Milano - via Dante, 8 tel. 02/85041

LA STAMPA *ogni domenica* **GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Hanno parlato e sono tornati liberi il presidente e la direttrice d'una impresa di petroli

Milano, lo scandalo si allarga al pds

Sotto torchio l'ex assessore Li Calzi

MILANO. Anche ieri, fino a tarda sera, gli uffici della procura sono rimasti aperti; stavolta davanti ai sostituti procuratori Antonio di Pietro e Gherardo Colombo è rimasto per ore Epifanio Li Calzi, esponente del pds. E così l'inchiesta sulle tangenti, dopo il psi e la dc, tocca un terzo partito, erede di quel pci (o almeno di una parte) che per anni assieme ai socialisti ha amministrato la città. Li Calzi l'assessore ai lavori pubblici che si dimise nel maggio del in seguito a un altro scandalo: quello della Codemi. Una sigla (Zi3Ca) con accanto una cifra (100 milioni) trovata nel computer del costruttore De i- convinse gli inquirenti ad accusare Li Calzi per corruzione e concussione ma, alla fine dell'istruttoria, venne prosciolto.

E' stato qualche episodio legato al suo incarico di assessore a portarlo davanti ai giudici? «Un granchio», ha risposto Di Pietro. Forse allora qualcosa nel suo lavoro di architetto (assieme alla moglie, Laura Lazzari gestisce studio noto a Milano)? Nessuna conferma ufficiale, ma pare che la spiegazione proprio qui. Li Calzi è stato progett- Pronto e coprogettista del padiglione per i malati di Aids. All'ospedale Sacco di cui Mario Chiesa era stato direttore tecnico prima di diventare presidente del Pio Albergo Trivulzio.

E in quale veste Li Calzi è entrato nell'inchiesta? Una «presentazione spontanea». «Ho saputo il mio era chiacchierato», si è limitato a spiegare prima di entrare nell'ufficio dei giudici. E alla fine dell'interrogatorio: «Non fatta nessuna contestazione specifica», ha spiegato suo legale, Raffaele della Valle. Aggiungendo però che Li Calzi sarà presto risentito.

L'interrogatorio di Li Calzi è stato ieri l'ultimo atto giornata di indagini che, come sempre da due mesi, comincia la mattina e finisce a tarda sera, in uno spostamento continuo tra palazzo di giustizia, carcere e caserma dei carabinieri.

Si comincia l'interrogatorio degli arrestati di martedì, di cui stati resi noti i nomi e le imputazioni. Il primo a finire in carcere era stato Ivano Tamagni, 46 anni, geometra presso l'Ipab. Su un suo conto corrente c'erano quasi 800 milioni, ben difficilmente spiegabili col suo stipendio di funzionario. di cui, in realtà, avrebbero messo disponibilità i vertici dell'Ipab, cioè Matteo Carriera e Francesco Scuderi già finiti in carcere: questo almeno il più che sospetto degli inquirenti. Tamagni invece affermato che erano il frutto di una non meglio precisata «attività di consulenza». Lo ha detto prima dell'arresto, lo ribadito ieri nell'interrogatorio: è rimasto in carcere, con l'accusa di favoreggiamento reale.

Si sono invece riaperte le porte di San Vittore per gli altri due arrestati: Giuseppe Diana, 67 anni, presidente della «Fratelli srl», ditta di olii combustibili, e Liliana Pallavicini, 55 anni, direttrice commerciale della stessa azienda. Anche per loro identico trattamento che per gli altri imprenditori: arresto, notte in carcere, confessione, libertà. E cosa avrebbero dovuto confessare? Tangenti, naturalmente. In particolare Diana avrebbe versato a Chiesa 400 milioni per «sollecitare» il pagamento delle forniture di al Trivulzio. A raccontarlo era stato stesso Chiesa, Diana, interrogato un mese fa, aveva negato di aver mai pagato tangenti. Mercoledì, però, quando è atterrato all'aeroporto di Linate di ritorno dalle vacanze pasquali, trovato aspettarlo i carabinieri. E la memoria gli è rapidamente ritornata.

Mentre Colombo interrogava in carcere, Pietro sentiva due imprenditori: Clemente Rovati, titolare della Edilmediolanum, già arrestato la scorsa settimana, e il socio Giorgio Schiavi, presentatosi «spontaneamente» per dichiarare di non saper «nulla di tangenti». La Edilmediolanum interessata agli appalti del Sacco, di cui poi ha parlato Li Calzi.

Fine della giornata. E oggi? Tocca a Carriera e Scuderi, che ieri hanno ricevuto in carcere la visita dei rispettivi avvocati.

Susanna Marzolla

MONARCHICI

«Tagliar le mani ai ladri»

ROMA. Tagliamo le mani ai ladri ed ai corrotti. Ispirandosi alle leggi coraniche, tuttora applicate in alcuni Paesi islamici, il presidente movimento monarchico «Ferts», Sergio Boschiero, ha rivolto un appello a tutti i deputati ed i senatori per «modificare codice penale relativamente ai reati di peculato e affini». «Propongo ai parlamentari - dice Boschiero - di introdurre pena del taglio mano destra per tutti i reati di peculato. I ripetuti scandali che vedono politici amministratori pubblici coinvolti in ruberie per tangenti troverebbero nell'amputazione della mano pena-esemplare una forte carica dissuasiva. Mi auguro che i deputati rispondano rapidamente all'appello che interpreta sentimenti diff nella pubblica opinione. (AdnKronos)

In carcere Tamagni geometra dell'Ipab Aveva 800 milioni sul conto corrente

L'imprenditore Egidio Proverbi all'uscita dal carcere di San Vittore. Nella foto piccola Mario Chiesa

Strehler

«Una congiura contro il teatro»

MILANO. Giorgio Strehler è proprio arrabbiato. Soprattutto con i giornali che hanno riportato «tra virgolette», le dichiarazioni di un non precisato «capocantiere» del Nuovo Piccolo si lamenta dei continui cambiamenti che lui, Giorgio, chiede. Ed esibisce una lettera dell'amministratore della impresa Tettamenti, il cui responsabile, secondo notizie di stampa, avrebbe parlato tangenti anche per il lotto del Piccolo a lui recentemente assegnato. Scrive l'amministratore: «Nessuno dei nostri dipendenti ha dichiarato questo». Tuona Strehler: «A parte fatto che né io né Marco Zanusio abbiamo niente a che fare con le tangenti, le contro il mio satrapismo, contro i famosi sti, sono delle vere bassezze»; e aggiunge: «Se poi il costruttore ha già pagato tangente, allora forse è stato fottuto».

Cifre alla mano, Strehler spiega che, fino ad oggi, per Il Piccolo sono spesi solo 9,5 miliardi per la costruzione delle opere in muratura, e altri 8,6 miliardi sono già stanziati, non ancora pagati, per il secondo lotto (impiantistica), appena iniziato. E' tutto documentato nel Libro Bianco sul Nuovo Piccolo che il Comune ha stampato a dicembre. Dove si legge anche che altri 57 sono stati approvati per il completamento. In tutto 75 miliardi, sempre che i lavori si arrestino un'altra volta. «Leggete qui, e vedrete che cumulo di menzogne e falsità vengono scritte», conclude.

Nel Libro Bianco sono sfatate molte dicerie, come quella delle vibrazioni della metropolitana, della parcella di Zanuso, che non è solo di Zanuso ma va divisa altri tre progettisti. Una parcella fissata dall'Ordine degli Architetti di Milano, riconosciuta dal Co.Re.Co. Di cui, finora, sono state pagate solo briciole. Si scopre anche che, nel confronto con altri teatri in Italia Europa, il costo del Piccolo si situa a metà strada.

«E' ora di finirla con questo depistaggio politico. Noi siamo semplicemente vittime di una situazione intollerabile avanti di anni. Da quando abbiamo iniziato, sono cambiate dici giunte e otto assessori», si infervora Strehler. Arriva, a dargli forte, Giovanni Lanzone, assessore ai lavori pubblici fino al dicembre scorso, l'uomo che ha voluto il Libro Bianco: «Mi preoccupa solo il fatto che scandalo Chiesa possa fermare nuovo tutto. Sarà il Consiglio comunale a decidere i provvedimenti da prendere. E mi auguro che i lavori possano proseguire».

Valeria Sacchi

IL POLITICO

IL DESERTO NEL MILANESE

Fuga dal Consiglio, meglio una poltrona tv

E Borghini s'infuria: il sindaco sono ancora io, non Gad Lerner

MILANO

QUELLA delegazione della Maserati dovrà aspettare. Il consiglio comunale è in ritardo, gran brutto segno per questa città. Protestano e urlano, dal fondo, gli operai in maglietta rossa. Ma le poltrone in pelle marrone sono vuote, i consiglieri latitano, prendono tempo: entrare in aula a discettare di questione morale oppure prepararsi per una bella comparsata tv, al «Profondo Nord» di Gad Lerner? son passati la parola, poi l'hanno addirittura proposto all'incredulo sindaco: interventi brevi, così possiamo andare in tv, registrano alle 20,30.

«Voglio proprio vedere il sindaco di Milano sono io o Gad Lerner», sfugge a Piero Borghini, sindaco insidiato da Rai3. Si comincia, ma l'aula resta quasi vuota, solo in 7, più gli operai della Maserati, ascoltano il missino Riccardo de Corato e il suo «Vergogna, tutti a casa!». Gli altri, dalle parti del bar di Palazzo Marino, sono impegnati nell'attività più scomoda e scoperta: ascoltare le telefonate in redazione del cronista dell'Ansa, quella di ieri sera alle sette: «Tra i consiglieri gira voce che i giudici stiano interrogando un pezzo grosso». Agitazione.

«Sì, è confermato». Il pezzo grosso è Epifanio Li Calzi, assessore pci. «Ma sì presentato spontaneamente», preciseranno i consiglieri pds. L'aria che tira è immaginabile, facce che dicono: «Un altro...». Atmosfera che L'«Avanti!» definisce con tre parole: «Milano è sconvolta». Dc, psi e pds in imbarazzo. Son finite le giornate dei comunicati ché precisano, smentiscono, denunciano «provocazioni», accusano «manovre». Alberto Zorzoli, già vicesindaco pri, ammette sconsolato: «Qui tutto è possibile».

Per Milano, più che le decisioni di Palazzo Marino, si aspettano quelle di Palazzo di Giustizia. Da un mese. E nessuno in Consiglio si stupisce dell'ultima definizione di Giorgio Bocca: «Il sindaco? Come curatore fallimentare sembru la persona adatta». E nessuno si stupisce delle voci sul tale in improvviso viaggio all'estero, o delle malizie a proposito del ricovero in ospedale dei psi Colucci e Falconieri. E allora non c'è da stupirsi neppure se Borghini, sindaco all'anglosassone e dall'eloquio forbito, se ne con «Che mardalo, ragazzi...».

L'ultimo arresto di Matteo Carriera, lo «zio Matteo» come l'hanno sempre chiamato i cialisti, ha avviato una bella gara sul padrinato politico. E' o fu uomo di Tognoli, ex sindaco e ministro? E adesso è è stato uomo di Finetti vicepresidente della Regione? Distinzioni che probabilmente sfuggono a giudici e cittadini, ma non ai socialisti. Che, in queste ore, comprensibilmente si preoccupano, più che del futuro, delle prossime «La situazione - dicono gli assessori Roberto Caputo e Daniela Ferrè - è tale meritare interventi immediati e decisivi».

In corso Magenta, psi, si è riunito Comitato regionale. «E' del tutto comprensibile giustificato - fa sapere il segretario Andrea Parini - che i compagni chiedano se vi siano responsabilità del partito in quanto tale». Comunicato tranquillizzante. «In particolare riferimento all'ultima campagna elettorale, rassicuriamo dirigenti e militanti sulla piena correttezza e trasparenza delle di cui il psi ha avuto la disponibilità».

Ma non è solo il psi a dover rispondere a «dirigenti e militanti». Anche la dc ha la sua buona dose di voci d'accompagnamento e un indiziato autorevole. Roberto Mongini, presidente della dc milanese, corrente Gava, posto in direzione nazionale, è entrato nell'inchiesta con un avviso di ga e indizi di tangenti. Altri dirigenti sono tra i più mormorati. Nessun comunicato, ovvio, anche se le voci insistono e il giudice Pietro pure. D'altra parte, non glielha gridato in faccia lo stesso Chiesa, quello della Baggina: «Ero convinto che la massacrassero»?

Difficile sopportare questo clima. «Per andare avanti ci vogliono buona fede e buona volontà», ripete Borghini. Che subito precisa: «Ma la buona fede sembra proprio poca, rara». A Palazzo Marino ci vuol restare, ma deve fare i conti con questa realtà che il consigliere Umberto Gay, rifondatore, grida nel microfono dell'aula: «Caro sindaco, ma ti rendi conto che alla prossima seduta magari qualcuno qui presenti non potrà venire?». che se ne rende conto, il sindaco. E già medita, malgrado, una giunta di «salute pubblica» con l'aiuto del pri. La giunta «anti-tangente».

E Borghini, ieri, diventa l'ultima speranza anche per i 16 del garofano. Hanno deciso di affidarsi a lui, «espressione della volontà di cambiamento per un processo di rinnovamento dei metodi del costume politico ed amministrativo». Lo sosterranno, han giurato nella loro dichiarazione, «determinazione», «impegnati a sviluppare un confronto aperto con tutte le forze politiche disposte a sperimentare in anticipo la proposta di riforma elettorale che con l'elezione diretta attribuisce al sindaco la responsabilità della nomina governo cittadino». Tutto il potere a Borghini, insomma.

Ogni giorno, ogni ora, telefonata all'Ansa la solita domanda: «Novità?». E ogni giorno, in delle novità da Palazzo Giustizia, si aprono capitoli nuovi, che direttamente non hanno a che vedere l'inchiesta in corso apperò da il pertono. C'è il «Piccolo Teatro» Strehler, e giù una conferenza stampa del Maestro per precisare, puntualizzare eccetera.

i le tangenti milanesi ieri sera n andate in tv. Da Gad Lerner si sono p consiglieri comunali, quando a Palazzo Marino lo dibattito sul malaffare era ancora in corso. Sul palco costruttore Luca Beltrami Gadola, candidato psi non eletto alle ultime politiche, a confronto il segretario regionale Parini, che tutela «42 mila iscritti contro marces». Beltrami Gadola racconta di chi ha pagato tangenti, Parini ribatte: «Potevate andare in procura!». E il chiosa: «Sì, ma in un paese civile, sai benissimo che qui si passa all'emarginazione».

Il sindaco di Milano Giampiero Borghini (foto grande a sinistra). A fianco, l'ex presidente dell'Ipab Matteo Carriera. A destra, il giornalista Gad Lerner

Ma gli amministratori preferiscono evitare dibattiti E il psi nella bufera replica «Responsabilità di singoli»

Sul palco anche Nando Dalla Chiesa, neodeputato della «Rete» e il pri Giacomo Properzj. Domandano: ma tu non hai con nulla? Risponde: «Il problema sono i controllori, preferisco esser fesso piuttosto che ladro». Il pds Giovanni Lanzone, manzoniano, che parla di «contagio e pestilenza». L'ex leghista Prosperini che non riesce a parlare. Il militante Guerra che grida «il psi deve avere un futuro» e una voce dal fondo che aggiunge galera!». Bello spettacolo, da Milano. Proprio mentre, a Palazzo Marino, Borghini chiudeva la seduta: «Ci aggiorniamo lunedì». Restando attesa di temute novità.

Giovanni Cerruti

Cernobbio

A giudizio i consiglieri

COMO. Dodici amministratori di Cernobbio, fra cui il sindaco in carica, Giuliano Conti, dc, e il gretario Ettore Calvelli, sono stati rinviati a giudizio per «abu in atti d'ufficio». Gli altri imputati sono Enrico Bernasconi (psi), Manilio Ambrosini (pli), Giordano Besana (pri), Carmelo Biundo, Amalia Butti, Flavio Fossati, Alberto Legrenzi, Osvaldo Ortelli, Danilo Ostinelli e Domenico Zumpè (dc), e Giulio Isola (pds). Il 12 maggio dello scorso anno approvarono la delibera relativa allo stanziamento «girato» a Villa Erba Spa, società di gestione del compendio immobiliare-fieristico di Cernobbio i cui costi dagli iniziali miliardi sono saliti a 60. Lo stanziamento, 675 milioni, il Comune lo aveva ricevuto dalla Regione Lombardia ed era finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi. Cernobbio, invece, girò la quota a Villa Erba Spa, società in cattive acque. [m. m.]

Pubblicità per fermare il racket

Tre imprenditori: se cediamo diventiamo tutti mafiosi

PADOVA. Una pagina a pagamento per combattere il racket. Esce oggi su tre quotidiani del Veneto - «Il Mattino» di Padova, «La Tribuna» di Treviso e «Il Giornale» di Vicenza - pagata da tre imprenditori San Pietro in Gù: i titolari dell'autosalone Ni.Gia., che qualcuno ha incendiato perché non voleva pagare il «pizzo». «Siamo vittime della prepotenza della malavita - scrivono nell'annuncio pubblicitario -, ma nostra attività prosegue regolarmente al punto vendita di via Cappello 30.

Auspichiamo che le forze imprenditoriali facciano fronte comune per il bene delle imprese e delle nostre famiglie».

Gilberto Marchiori, Renzo Simioni e Giampietro Zambello, imprenditori appena trentenni, hanno dunque scelto di reagire, di non pagarsi la tranquillità e di non sopportare le soverchierie neppure dopo incendio. «Se comincia a cedere non è finita - dicono -. Fra dieci saremmo tutti picciotti». Simioni non cede, anche se è trovato perfino una pistola spianata.

E' il martedì dopo Pasqua, sono le 9 di sera. Sta rientrando dal lavoro nella sua villetta, in una zona di campagna. Ma a duecento metri dalla , dietro una curva, tre individui sui 30 anni, in tuta mimetica, volto scoperto, gli sbarrano la strada: due imbracciano fucili da caccia, il terzo ha in pugno una pistola a tamburo. «Inchiodo l'auto - Simioni -, uno di loro resta piantato davanti, altro si piazza a destra e quello con la pistola si avvicina al finestrino. Lo abbasso e lui mi sventola la canna sotto so: "Porta via tutto - dice -, chiudi altrimenti vi bruciamo tutti e tre"».

Vale la pena di ricordare che proprio in questa zona, da qualche tempo, si sono scoperte tracce di vasto commercio illegale di auto grossa cilindrata; e c'è scappato perfino un morto, il brigadiere dei carabinieri Germano Craighero, ucciso per errore dalla polizia mentre effettuava un appostamento vicino a cascinale. Forse le bande del traffico illegale d'auto hanno con l'incendio salone.

La Ni.Gia. è nata quattro anni fa e opera nel settore dell'importazione di auto tedesche. Il salone espositivo si trova lungo la statale Postumia, fra Cittadella e Vicenza. «Siamo partiti da zero, con le nostre sole forze - raccontano i tre -, ci siamo ingranditi lavorando sodo. Il nostro giro oggi è di 300 auto l'anno». Finora non avevano avuto problemi: lascio fi alla mattina di giovedì 26 marzo, quando scoppia l'incendio. Quattrocento milioni la stima dei danni, i pompieri lavorano più sei Qualcuno era entrato da porta sul retro e scomparso di benzina una Porsche. Vengono distrutte anche due Mercedes e una parte del salone.

«Prima non avevamo mai ricevuto minacce o richieste di denaro», dicono i tre soci. Subito dopo, invece, di telefonate ne arrivano parecchie. All'inizio sono telefonate mute. Poi Marchiori riceve la prima minac: «Chiudi, o ne va di mezzo la tua famiglia». Qualche giorno dopo, Venerdì santo, tocca Simioni. Lo chiamano al ristorante: «Chiudete tutto, altrimenti ne pentirete». «Abbiamo paura - ammettono loro - ma proviamo anche un senso di ribellione rabbiosa. Non si può chinare il capo davanti a questa gente». Così con le denunce e la pubblicità sperano di riuscire ad avere giustizia.

Mario Lolio

Non è del ragazzo il sangue trovato sulla porta della stanza del delitto

Via Poma, si ricomincia da zero

Ma per i giudici Valle resta indiziato

ROMA. Un'analisi a tempo di record, meno di 24 ore, ed è il verdetto: il sangue trovato sulla porta della stanza del delitto di via Poma è di Federico Valle, il nuovo indagato per l'omicidio di Simonetta Cesaroni. Il test dice genetico è diverso, «Dq alfa 1. 1,4» quello della porta, «Dq alfa 1. 1,1» quello del ragazzo. Ma ecco, immediato, l'altro colpo di scena: per il giudice e gli investigatori l'inchiesta a carico di Valle va avanti: le conclusioni del Dna, il «detective in provetta», non bastano a chiudere il caso.

Nel fascicolo del pm Pietro Catalani, evidentemente, ci sono altri elementi che aspettano di essere valutati. A cominciare dalla dettagliata deposizione dell'austriaco Roland Voller, che non avrebbe avuto nessun motivo per inventarsi la storia che ha coinvolto Valle. Nemmeno il blocco dell'estradizione in Austria, sospesa prima che Voller diventasse testimone nell'inchiesta sul delitto di via Poma per altri motivi, non condanna da scontare in Italia.

Di diverso avviso i familiari di Federico. Ieri si sono ritrovati nello studio dell'avvocato Michele Figus Diaz, che difende il ragazzo, per decidere la prossima mossa. Col Dna che scagiona il neo-indagato, possono chiedere al gip l'archiviazione dell'inchiesta su Federico. Il ragionamento è semplice: per gli altri inquisiti, il portiere Vanacore in poi, l'uscita di scena è contestuale al test del Dna che escludeva corrispondenza tra il loro sangue e quello della porta, così dev'essere per Valle.

«Spero che la storia si chiuda qui - commentava Raniero Valle, padre dell'indagato -, visto che per gli altri così è stato. Non vedo perché dovrebbero esserci due pesi e due misure». Per gli inquirenti invece la ragione c'è: le misure sono diverse perché diversi sono i pesi. E si ritorna al punto di partenza. a carico di Valle c'è qualcosa di più solido che per gli altri indagati, e il verdetto del Dna non esaurisce l'inchiesta.

Il verdetto del «detective in provetta» ieri è arrivato in due tempi. In mattinata c'è stato l'esame del dna svolto dal perito di parte del pm, nel pomeriggio quello del perito d'ufficio: «Dq alfa 1. 1,1». L'udienza nella quale questi risultati saranno comunicati al gip è fissata per il 14 maggio. In quella sede, difesa e accusa faranno le loro ulteriori richieste. Per adesso, il punto a favore l'ha segnato la difesa.

«Sono felicissima», ha commentato la madre di Federico Valle, Giuliana Ferrara. E' stata lei, inconsapevolmente, a far avviare l'indagine a carico del figlio. Secondo il racconto di Roland Voller, infatti, il pomeriggio del 7 agosto '90 (quando non si sapeva niente dell'omicidio di Simonetta) la signora gli aveva confidato di essere preoccupata perché Federico era andato a far visita a nonno Cesare e ancora non era rientrato. Poi, nella serata dello stesso giorno, la seconda confidenza. «Federico è tornato?», chiede Voller: «Sì, ma aveva una ferita alla mano».

Mesi dopo, l'austriaco viene a sapere dalla tv che Cesare Valle, il nonno del ragazzo, abitava proprio al quinto piano di via Poma 2. A quel punto Voller decide di raccontare questa storia alla polizia, che inizia le sue indagini. Giuliana Ferrara nega di aver mai detto quelle cose all'austriaco, ma nega anche che circostanze riferite da Voller che invece la polizia ha accertato essere vere. E poi resta senza risposta l'interrogativo di fondo: perché il super-testimone austriaco avrebbe dovuto inventarsi tutto?

Tra chi aspetta i nuovi capitoli del «giallo» c'è anche Claudio Cesaroni, il padre di Simonetta, che non ha mai nascosto il suo scetticismo sulla pista che porta al giovane Valle. «Io proseguo per la mia strada - ha detto ieri commentando l'esito del Dna -, chi lavora ha i suoi inconvenienti. Io ho uno scopo, trovare l'assassino».

Giovanni Bianconi

OLGIATA

Jacono: sono stato strumentalizzato

ROMA. «C'era troppo da dire su me... Non ero certo il ragazzo di buona famiglia che ha passato l'adolescenza sui libri. Credo però di essere stato pedina per giochi sporchi di cui non ero a conoscenza. Il mio caso ha fatto comodo a troppa gente. Sono sicuro che se avessero voluto, l'assassino sarebbe stato trovato subito». All'indomani della nuova perizia sull'uccisione di Alberica Filo Della Torre, Roberto Jacono, il primo grande indagato per l'omicidio dell'Olgiata, ha raccontato di come la vicenda continui a condizionargli la vita. «Non ritengo giuste - ha detto - le manovre fatte da alcuni giornali sul mio passato. E poi è ancora finita. Quando è stato scritto che l'omicidio era stato compiuto da una persona esperta di arti marziali, alcuni giornalisti mi hanno chiesto con strani giri di frasi se per caso ero stato in Oriente». Jacono è apparso sereno e ben consapevole della sua posizione. «Non ne potevo più dei giornalisti - ha detto - per questo rimasi alcuni giorni in ospedale dopo essere stato in caserma in carabinieri... Avevo chiesto di poter parlare con il giudice cui non ho mai avuto il piacere di parlare e solo in seguito ho scoperto che un ufficiale dei carabinieri si era spacciato per il magistrato e mi ha interrogato». [Ansa]

Federico Valle, l'ultimo indagato

Firenze, continua la perquisizione

In casa di Pacciani spuntano 90 milioni

Forse trovati anche bossoli calibro 22 ma gli inquirenti non confermano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Novanta milioni in contanti. Al terzo giorno di perquisizione la casa di Piero Pacciani, l'agricoltore indagato per gli omicidi del mostro, ha fornito agli inquirenti un primo elemento di valutazione. La somma era nascosta, ma niente è filtrato su dove e in quale modo sia stata individuata. Problematico, dato il silenzio di polizia e magistrati, interpretarne il significato. Certo è che ieri a Mercatale Val di Pesa l'aria di rassegnata delusione aveva lasciato il campo ad un clima da grande svolta nelle indagini. Sino a tarda notte si sono accavallate voci di altri ritrovamenti. Si è parlato persino di proiettili cal. 22 Winchester serie H, quelli usati dal mostro per uccidere le 16 vittime e che possono essere considerati una vera e propria firma dell'assassino. Ma nessuna conferma è venuta, né dal procuratore capo Piero Luigi Vigna e dal sostituto procuratore Paolo Canessa, che coordinano l'inchiesta sui delitti del maniaco, né da Ruggero Perugini, capo della speciale squadra antimostro.

Se fosse reale il ritrovamento di questo tipo di proiettili, allora la posizione di Pacciani si aggraverebbe notevolmente, anche se il suo potrebbe essere soltanto un ruolo di custode. Dei proiettili, però, si potrebbe risalire alla Beretta cal. 22, l'arma del mostro, e da questa all'assassino. Resta il mistero sui 90 milioni accuratamente occultati, il che farebbe supporre una provenienza compromettente.

Alla scoperta di questo denaro si è arrivati dopo un'altra intera giornata a «radiografare» muri e scandagliare orto e giardino. A convincere gli inquirenti della necessità d'insistere in questa minuziosa ricerca di qualcosa ci sarebbero anche due lettere anonime.

Oltre alle famigerate pistole, sempre dal mostro, gli inquirenti hanno cercato un fucile a retrocarica del quale Pacciani, tempo addietro, secondo alcuni testimoni, era in possesso, ma che non è mai saltato fuori. L'inchiesta sul mostro è tutt'altro che vicina alla sua conclusione, tant'è vero che il questore Nunzio Rapisarda ha rivolto ieri un appello alle coppiette di giovani: «Nonostante gli accertamenti che stiamo compiendo, il caso non si può considerare risolto, per cui gli inviti alla prudenza fatti in passato sono sempre validi. Gli accertamenti di questi giorni sono un esempio di serietà e responsabilità da parte della procura e della polizia giudiziaria. Significa che dopo ventiquattro anni (il primo omicidio è del '68, n.d.r.) il caso non è stato chiuso, né abbandonato».

Francesco Mattioli

IN BREVE

Madri in età da nonna De Lorenzo dice no

ROMA. La maternità in età avanzata, resa possibile dalla «fecondazione assistita» non è approvata dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. In una intervista De Lorenzo commenta il caso della sessantaduenne calabrese Concetta Ditessa, che avrà un maschietto in agosto. «La fecondazione assistita - dice De Lorenzo - deve essere usata solo come terapia sostitutiva, cioè permettere la fecondazione a coppie che, per età, potrebbero avere un figlio naturale, ma non riescono ad averlo. Se non si sono queste condizioni la fecondazione assistita non dovrebbe essere permessa». [Ansa]

Diedero i telefonini al boss, arrestati

PALERMO. Giuseppe Riticella, di 30 anni e Vincenzo Di Liberto, di 54 anni, sono stati arrestati su ordine di custodia cautelare del gip Agostino Cristina per favoreggiamento personale aggravato. I due avrebbero fatto da prestanomi in contratti con la Sip fornendo due telefoni cellulari al boss Pietro Vernengo che se ne servì durante la latitanza. [Ansa]

Uccide il suo cane, processato

VERONA. Per aver colpito sul muso il proprio cane con un bastone di legno fino ad ucciderlo dopo che l'animale aveva azzannato alcune delle sue galline, un veronese di 59 anni, Angelo Chiappin è stato rinviato a giudizio.

Furto di lapidi, in carcere custode di cimitero

AOSTA. Il custode del cimitero di Aosta, Diego de Antoni, 60 anni di Tressano (Verona), ma residente ad Aosta, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di custodia cautelare richiesto dal sostituto procuratore Tiziano Masini, per l'accusa di aver rubato marmi, parti di lapidi e oggetti preziosi dalle tombe.

Palermo, notte brava con l'auto blindata

PALERMO. Appena sarà fuori pericolo e potrà rispondere alle domande, il poliziotto Vito Stassi, 27 anni, autista della «164» blindata assegnata al sottosegretario alla Giustizia Silvio Coco, dovrà spiegare cosa mai ieri alle 3 di notte era alla Favorita a bordo un travestito tunisino, Abid Sami di 24 anni. La vettura, che costa milioni, all'uscita di una curva si è schiantata contro alcuni alberi ai bordi del viale [a. r.]

Lamezia Terme, dovevano accompagnarla a casa ma l'hanno attirata in un tranello e picchiata a sangue per farla tacere

Dopo il ballo, stuprata da 15 ragazzi

Diciassette anni, ha denunciato i violentatori

LAMEZIA TERME. Doveva essere una serata come un'altra, trascorsa a ballare con le amiche ed invece, per una diciassettenne di Lamezia Terme, si è trasformata in un incubo, ostaggio di un gruppo di ragazzi «normali» che hanno ripetutamente approfittato di lei, picchiandola e minacciandola. Ma quelle minacce hanno avuto l'effetto contrario e così A.G. - queste le iniziali della ragazza - ha avuto la forza di recarsi da sola in ospedale e raccontare tutto alla polizia, facendo nomi e dando descrizioni.

Tre dei suoi presunti aggressori, Domenico Curcio, 18 anni, e i fratelli Pasquale e Domenico Germoglio, 19 e 21 anni, sono stati ieri mattina in carcere; altri cinque (i fratelli Luciano, Franco e Domenico Torcasio ed il cugino Luciano e Francesco Tripodi) sono ricercati. Due, grazie al fatto di non aver compiuto ancora la maggiore età, sono stati solo denunciati dalla polizia di Stato che, dice il dirigente del commissariato lametino, il dottor Palombi, non ritiene di aver concluso le indagini.

Il sospetto è che a questa violenza di gruppo abbiano partecipato altre persone, forse quindicina in tutto. E' sabato sera quando A.G., insieme ad un gruppetto di amiche, va a ballare al «Pantheon», una delle discoteche più frequentate di Lamezia Terme. Tanta musica, tanto rumore e la voglia di continuare a divertirsi, anche se le ore trascorrono, le amiche vanno via e la notte è ormai inoltrata.

Così, di quell'originario gruppo di amiche, alla fine in discoteca resta solo lei e quando decide di andare a casa è costretta a chiedere a qualcuno di accompagnarla. Il primo che cosa? al quale ritiene di poter chiedere questa cortesia è un ragazzo come lei, uno che non frequenta, ma di cui ritiene possa fidarsi. Anche se con lui ci sono altri tre giovani che non conosce, sale a bordo della loro «Y 10», certa che la riporteranno a casa.

A.G., la ricostruzione della polizia è esatta, non si rende conto che sta per scattare una vera e propria imboscata. La «Y 10», anziché dirigersi verso la zona dove lei abita, infila dritta la strada verso la periferia di Lamezia Terme, dove le strutture semi-divorate dalla ruggine dello stabilimento ormai chiuso da anni della Sir si ergono come creature del terrore. Dietro la macchina altre automobili con a bordo altri giovani.

La meta è il pontile della vecchia Sir. «Dai, divertiamoci. Tutti assieme, non fare la difficile», le dicono, e quando A.G. capisce che è troppo tardi, il tentativo di ribellione ha alcun effetto se non quello di fare imbestialire i suoi aggressori.

Cominciano a volare gli schiaffi, anche qualche pugno. A niente servono le lacrime e le promesse di non raccontare l'accaduto. Due la violentano, gli altri compiono quelli che burocraticamente vengono definiti «atti di libidine». Alla fine tutto si conclude, tra le risate di scherno di quei ragazzi «normali», per i quali forse scontato che una ragazza che le notate in giro da sola per le discoteche dovesse «starci».

A.G. viene lasciata dai violentatori al Lamezia Terme, con le ultime minacce. E la ragazza (che ha trascorso due giorni in ospedale soprattutto per una brutta frattura al naso - un pugno) ha parlato e per questo la magistratura di Lamezia Terme ha deciso che, uscita dall'ospedale, venisse portata in un centro di accoglienza per minori.

I difensori di A.G., gli avvocati Italo Reale e Giampiero Mezzocca, hanno già annunciato che è prossima la richiesta di costituzione di parte civile in un giudizio che rischia di far esplodere fragorosamente pregiudizi e luoghi comuni. Da un lato dieci «bravi ragazzi», dalle fedine penali immacolate, pur provengono da un quartiere difficile, come quello di Capizzaglie; dall'altro una ragazza che ha fatto delle scelte e che di esse non vuol dar conto a nessuno, non a se stessa.

Diego Minuti

Roberta Lanzino, la ragazza stuprata e barbaramente uccisa alcuni anni fa dai suoi aggressori perché non parlasse

BIMBO DI 7 ANNI

Riconosce killer di papà

Un bambino di 7 anni, Antonio Romeo, figlio di Giuseppe, ucciso in un agguato a Rizziconi il 2 febbraio 1991 quando aveva 7 anni, ha raccontato ieri davanti alla corte d'assise di Palmi dove è in corso il processo per l'omicidio, di aver assistito all'uccisione del padre e ha indicato l'assassino in Giuseppe Crea, di 7 anni, un autista di Rizziconi. «Non posso sbagliare - ha detto il bambino ai giudici -, ho visto in faccia l'assassino di mio padre». Giuseppe Romeo, che faceva l'autotrasportatore, fu ucciso con sette colpi di pistola calibro 7,65 vicino a casa sua. Dopo aver assistito all'omicidio, il bambino sarebbè corso in casa di avvertire la madre, Giuseppina Spanò, che ha soccorso il marito, morto poco dopo. [Ansa]

Imperia, la giovane polacca seguita dal killer

Uccisa a colpi di pistola mentre cena con gli amici

IMPERIA. Una giovane polacca è stata uccisa ieri notte con due colpi di pistola. Era in casa d'amici quando un individuo ha fatto irruzione. Poche parole («Ti ho trovata») e ha sparato due colpi. Poi è fuggito di volante di un'auto. Alcuni testimoni lo hanno sentito dire: «Adesso vado ad ammazzarmi». E nella notte sono iniziate le ricerche lungo le vallate dell'entroterra.

La vittima si chiamava Violetta Burak Chalasz, 30 anni, di origine polacca, addetta alla mensa dei cantieri Lombardini di Sarola, l'impresa che sta costruendo la lunga variante della statale 28. Ieri Violetta, che abitava a Pontedassio in piazza Garibaldi 55, aveva accettato l'invito di un collega di lavoro. Così si recata a cena nella casa di Gaetano Di Benedetto, 41 anni, e della moglie Vittoria Stancanelli, 30. L'assassino è arrivato all'improvviso. Dice Gaetano Di Benedetto, ancora sotto choc: «Eravamo al dolce, si parlava, si discuteva di lavoro. Violetta scherzava, era tranquilla. In un attimo ho visto quell'individuo sbucare alle nostre spalle. Ha urlato qualcosa, mi pare abbia detto "Ti ho trovata", poi ha cominciato a sparare. Due colpi a segno. Violetta è scivolata sotto il tavolo, l'assassino è fuggito».

Mentre veniva dato l'allarme ai carabinieri, l'assassino ha guadagnato la piazza del paese dove ha lasciato l'auto parcheggiata. Alcuni testimoni hanno visto un uomo correre e lo hanno anche sentito parlare: «Adesso vado ad ammazzarmi». Tutti concordi nel dire che si è diretto la vettura verso l'alta valle. Perché ha ucciso? Il collega di lavoro di Violetta non ha la soluzione: «Una brava ragazza, non capisco chi potesse volerle male». Nella notte sono proseguite le ricerche. [m. v.]

Agrigento, dal Csm

«Non trasferitemi i boss mafiosi» Giudice trasferito

ROMA. Giuseppe Vajola, procuratore di Agrigento, è stato trasferito d'ufficio dal plenum del Csm. La nuova sede sarà indicata dalla terza commissione del Csm e comunque egli non potrà occupare incarichi «requirenti», ossia di magistrato giudicante. La raccomandazione dell'assemblea di palazzo dei Marescialli è che il giudice venga tenuto lontano da ogni giudizio che riguardi atti o istruttorie di mafia. Una decisione severa, tenuto conto del desiderio del magistrato di essere trasferito a Sciacca. A nulla, infatti, è servita la pur lucida arringa del suo difensore - il pm Nitto Palma - che aveva cercato di contestare i numerosi «capi di imputazione». Vajola era accusato, tra l'altro, di aver boicottato l'ufficio, di aver tolto al titolare durante le ferie un'inchiesta su connessioni fra politica e cattiva amministrazione, di aver trascurato di organizzare indagini antimafia»

Bassano, tre feriti

Finisce a botte l'incontro di pace con gli immigrati

BASSANO. Si è risolta con uno scontro tra polizia ed extracomunitari una riunione nel municipio che doveva servire ai rappresentanti del Comune per trovare una soluzione alla sistemazione di questi cittadini stranieri dopo il loro sgombero dai locali di una fabbrica che occupavano abusivamente. Nello scontro, al quale hanno preso parte circa trenta extracomunitari e una ventina di militanti dell'ultrasinistra sono stati lievemente feriti il vicequestore Umberto Pensa, un agente, morsicato ad una mano e che ha avuto una prognosi di 10 giorni, e un brigadiere dei carabinieri. Un cittadino è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Due autonomi invece sono stati denunciati a piede libero per lesioni, resistenza e oltraggio. Ieri c'è stata una manifestazione di protesta. [Ansa]

Ricerche a Viterbo

Sequestro Silocchi trovate armi e un fucile

VITERBO. Sono riprese le ricerche del corpo di Mirella Silocchi, la donna di Parma rapita tre mesi fa. Gli investigatori avrebbero, nel corso delle ricerche, rinvenuto, tra l'altro, un fucile e canne mozze, una catena e delle ossa. Il ritrovamento sarebbe avvenuto all'interno di un piccolo casolare nascosto tra gli ulivi, a poca distanza dal casale di Franco Bachilo Goddi. Vicino a questo piccolo casolare si trova il pozzo artesiano che i vigili del fuoco hanno prosciugato e sembra che anche al suo interno siano stati compiuti ritrovamenti che sono stati definiti «interessanti». All'operazione, sui cui risultati è stato il riserbo assoluto, ha partecipato il magistrato di Parma, Brancaccio, che indaga sul rapimento. Gli investigatori ritengono che la donna, durante la prigionia, sia stata tenuta in un casolare tra Tuscania e Viterbo. [Ansa]

Un uomo e l'amica

Due cadaveri in una villetta Mistero a Roma

ROMA. I corpi di due persone, Olga Biteri, di 54 anni, coniugata, casalinga, e di Felice Tomba, di 50, originario di Campobasso, muratore, coniugato, sono stati trovati ieri in una villetta di via Urso, sulla via Aurelia. Secondo le prime informazioni fornite dai carabinieri i due, che si frequentavano da qualche tempo, avrebbero deciso di uccidersi ingerendo barbiturici. Ma non si esclude che possa essersi trattato di una disgrazia. Sul tavolo della cucina della villetta, di proprietà della donna, sono stati trovati i resti di una cena. Il fatto che in terra, sia in camera da letto, dove è stato trovato il corpo della donna, sia nel bagno, dove è stato l'uomo, ci fossero delle macchie di vomito fa sospettare al medico legale che possa essersi trattato di una intossicazione alimentare. Olga Biteri era sposata e madre di due figli. Tomba si sa che aveva un figlio grande. [Ansa]

Dopo 10 anni di veleni Loredana e Mia dichiarano: siamo pazze d'amore

Sorelle Bertè, minuetto di pace

«Ora dobbiamo recuperare il tempo perduto»
Su Fossati l'ombra di [illegible] rapporto interrotto

MILANO. Il primo passo l'ha fatto Mia. La sorella maggiore ma anche, in questo momento, la più fortunata, per uno di quei bizzarri e repentini rimescolamenti [illegible] sul tavolo della storia, specie quella sentimental-canora. «Adesso io [illegible] Loredana siamo pazze d'amore l'una per l'altra, ci telefoniamo ogni dieci minuti per recuperare il tanto tempo perduto», ha confidato ieri [illegible] Mimì.

Le Bertè festeggiano, dopo dieci anni di veleno e indifferenza, la sorellanza ritrovata [illegible] una camera d'ospedale. Racconta [illegible]a, euforica: «Loredana era stata ricoverata, all'inizio sembrava l'ennesimo tentativo di suicidio. Sono andata a parlare col dottore, ho saputo che [illegible] invece un collasso dovuto allo stress, e così, invece di rimproverarla, l'ho riempita [illegible] baci. "Sei [illegible] stronza", m'ha detto lei, "perché in tutti questi [illegible] hai sempre creduto a quello che ti dicevano di me". Aveva ragione. Ho capito in quel momento quanto bisogno avesse di me, proprio lei che tra le due [illegible] sempre stata la più testona. E quanto io ne avessi di Loredana, naturalmente.»

Donne di temperamento e [illegible] grande dimestichezza con la solitudine, le due sorelle di Bagnara Calabra non scambiavano letteralmente parola dal 1982, si dice per colpa di Ivano Fossati, un tempo uomo [illegible] Mia ma vicino anche a Loredana. [illegible] da sempre gli esperti del pettegolezzo tengono d'occhio soprattutto l'aspetto, per così dire, artistico-psicologico del rapporto tra le due, e la serie «due sorelle divise dal [illegible]so» si dipana in molte puntate: l'iniziale celebrità di Mia, l'emulazione di Loredana che agli inizi si fa chiamare Franca Martini; i tempi di «Piccolo uomo» [illegible] «Minuetto», quando Loredana vive ancora con la madre e la sorella minore (il padre, signor Giuseppe, le aveva piantate in [illegible] da tempo, come ampiamente documen[illegible] nel repertorio della figlia maggiore) e Mimì, al piano di sopra, riceve fotografi e discografici. Poi, all'inizio degli Anni Ottanta, l'irresistibile ascesa di Loredana, la caduta di Mia: gira voce che la cantante porti jella, a lei e sempre a lei viene data la colpa [illegible] Milva smarrisce il beauty-case o [illegible] l'aeroplano parte in ritardo. E così, mentre Loredana canta «Non sono una signora» carica d'applausi e di gloria, su Mia cade un [illegible] terribile. Ancora qualche anno, e anche Loredana [illegible] nei guai: si presen[illegible]a al Festival di Sanremo [illegible] un finto pancione che sarebbe piaciuto a Ferreri ma indigna il pubblico delle famiglie. Più che dell'innegabile talento, si parla ora del [illegible] pessimo carattere. Artisticamente, Loredana è isolata. Poi verranno il matrimonio [illegible] il tennista Bjorn Borg, nella romantica cornice di un comune declino (ma attenzione ai colpi di [illegible]nal); il tentato suicidio [illegible] lui (intossicazione da pesce poco fresco, replica la coppia), il tentato suicidio [illegible] lei, con tanto di lettera d'addio al «mondo crudele», il recentissimo malo[illegible] (ancora lei).

E intanto Mia torna a domi[illegible] la [illegible] musicale italiana, mancando d'un soffio la vittoria all'ultimo Festival di Sanremo e girando l'Italia con una fortunata tournée.

L'ultimo atto [illegible] la riconciliazione (festeggiata con tanto di torta alla panna ed abbracci davanti al fotografo di «Oggi», per il numero in edicola stamane) e con la promessa di future collaborazioni artistiche.

«Io [illegible] Loredana faremo qualcosa insieme in futuro», ci ha detto ieri la Martini, «non [illegible] questa sia [illegible] promessa [illegible] minaccia, dati i nostri temperamenti, [illegible] lo faremo, e sarà qualcosa d'esplosivo».

[illegible] Miretti

«E molto presto faremo insieme qualcosa di esplosivo»

Sopra Bjorn Borg, marito di Loredana Bertè. Di fianco la cantante Mia Martini

Nella foto grande Loredana Bertè. La cantante recentemente [illegible] stata colpita da [illegible] collasso

Il marito denuncia la Kinski

Nastassja Kinski (31 anni). Contro di lei il marito: «Ha un amante e [illegible] i bambini»

«Nastassja madre crudele»

ROMA. Il marito contro l'attrice Nastassja Kinski. «E' bella, ma [illegible] indegna [illegible] allevare i suoi due figli. Dallo scorso anno ha avuto una relazione extraconiugale, vivendo con il compositore Quincy Jones», ha scritto al giudice Ibrahim Moussa, produttore cinematografico. Moussa ha chiesto che siano tolti a Nastassja i suoi due figli.

Per dimostrare l'indegnità di Nastassja di allevare i figli, il marito ha citato un episodio accaduto il quattro marzo scorso: «La signora Kinski [illegible] portato via i figli [illegible] [illegible] conducendoli dal suo amante, rendendo loro impossibile frequentare la scuola. Quella sera i bambini avevano paura e [illegible] invano la loro mamma, che stava chiusa in camera da letto con il suo amante. E quando chiedevano di lei venivano cacciati via in malo modo dal personale dell'albergo».

Intanto l'attrice tedesca ha lasciato da qualche giorno le ville [illegible] [illegible] piscina di Ibrahim Moussa.

Ha preso con sé i due figli e si è sistemata in un lussuoso appartamento alla periferia di Roma.

I due si erano sposati nel 1984. Ma il loro matrimonio era compromesso [illegible] tempo. I due avevano anche cercato di separarsi amichevolmente, ma dopo questo ricorso tutto [illegible] sfumato. [r. cri.]

E' una proposta

I ginecologi «Test Aids alle pazienti»

GENOVA. La donna in età fertile che si recherà per la prima volta dal proprio ginecologo [illegible] la gestante alla prima visita ostetrica saranno presto invitate a fare il test per l'Aids. La proposta [illegible] un [illegible] obbligatorio è contenuta nelle linee guida della Società italiana [illegible] ginecologia [illegible] ostetricia (Sigo) presentate al [illegible] di Ge[illegible] sulla «longevità della donna in un mondo che invecchia».

[illegible] proposte dovranno [illegible] approvate dai 1700 iscritti alla Sigo nel [illegible] di giugno e, se non subiranno modifiche, saranno subito rispettate da ginecologi e ostetrici.

«Questo progetto di un consiglio attivo - ha detto il professor Vittorio Danesino, presidente della Sigo - fa parte [illegible] un programma preparato da un gruppo di studio per l'infezione da Hiv e si è reso necessario per la difficoltà che si incontra sp[illegible] nelle diverse fasce sociali e culturali del Paese a convincere una donna a fare tutti gli esami più utili per portare avanti [illegible] gravidanza ed una maternità sicure. Non si tratta naturalmente di stabilire un obbligo, [illegible] di incentivare l'effettuazione del test sierologico per gli anticorpi Hiv nelle varie condizioni che si presentano [illegible] ginecologo o all'ostetrico ai fini di una prevenzione».

Le linee guida comprendono una raccolta di dati che evidenziano i fattori di rischio, la ri[illegible] dei comportamenti pericolosi, i consigli su come [illegible] una vi[illegible] sessuale meno rischiosa ed [illegible] contraccezione più idonea [illegible] difesa dall'infezione.

Raduno dei migliori cuochi segnalati dalla Guida Michelin

Ecco gli Oscar della tavola

Consegnati a Reims i premi a chi si fregia del simbolo dell'alta cucina
L'Italia era rappresentata da ventotto locali, nove dei quali di Novara

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Domenica scorsa pioveva a Reims, grosse e scure nuvole nascondevano le stelle. Ma per 500 invitati, provenienti da tutta Europa, le stelle [illegible] comunque visibili, addirittura a portata di mano. Infatti, nell'ottocentesco salone della Mumm, nella rue du Champ de Mars, profumata per le tante cantine di champagne, si svolgeva [illegible] prima «Gastronomy World Stars» con la premiazione dei migliori 170 ristoranti europei segnalati dalla Guida Michelin [illegible]

E' dal '90 che la Maison de Champagne Mumm ha creato un trofeo internazionale «Les Etoiles [illegible] Gastronomie Européenne» per rendere omaggio a chi sa preparare «comme il faut» un'aragosta all'Armagnac, [illegible] vellutata con sogliola [illegible] carne di vitello in umido con il cerfoglio. Insomma [illegible] premio agli chef di nove Paesi (quelli contemplati dalla Guida francese) che con la loro sapienza gastronomica, rendono ancora felice questo nostro vecchio continente. Con l'apertura del mercato unico europeo, la Maison di Reims ha deciso di dare vita [illegible] primo Gala Europeo della Gastronomia che, mettendo in disparte il notorio nazionalismo linguistico transalpino, [illegible] chiamato «Gastronomy World Stars». Sarà una sorta di Oscar europeo (ma considerando il prestigio dei ristoranti, anche mondiale) consegnato a chi «entra» per la prima volta nella Guida Michelin (con [illegible] stella), oppure chi [illegible] conquista la seconda o addirittura la terza.

Una gioia, quest'ultima, che spetta solo a Gualtiero Marchesi di Milano e a Ezio Santin dell'Antica Osteria del Ponte di Abbiategrasso. Questi «palmarès» di alto fornello erano affiancati da altri brillanti nomi della ristorazione come il tedesco Winkler, i francesi Vergé, Boyer, Bocuse e Ducasse di Montecarlo. Dopo la prammatica foto ricordo s'è alzato [illegible] sipario su questa festa che diventerà, almeno così sperano il barone de Gainsbourg, presidente della Mumm [illegible] la Michelin, un must fra gli incontri mondiali del bel vivere.

Una curiosità: nella sola provincia di Novara, con la nomina delle nuove stelle, esistono ben nove locali «etoilés». Non poco se si pensa che l'Italia era rappresentata da 28 ristoratori (23 neopromossi con una stella, [illegible] che sono passati [illegible] [illegible] a due stelle e gli ormai celebri «tre stelle» Marchesi e Santin). E per stare ancora nei numeri, [illegible] italiani citati dalla rigorosa Michelin [illegible] in tutto 195, secondi con la Germania, dopo la Francia, madre di tutte le battaglie della haute cuisine.

L'Oscar consiste in un cristallo di Sèvres con l'incisione del [illegible] del [illegible]. A consegnarlo sono le vecchie stelle: [illegible] goglio per le prime, felicità per le seconde. Dopo [illegible] dessert «La fraîcheur de Beaugency», un malizioso [illegible] can [illegible] trilli femminili [illegible] due vocalist dell'Opera [illegible] Montecarlo hanno concluso la festa nella notte.

Edoardo Ballone

L'Agenzia scientifica italiana nel mirino della rivista Nature

Troppe risse nello spazio

I programmi di ricerca bloccati dai contrasti politici sui finanziamenti
Sospetti sulla regolarità di contratti assegnati dall'ente alle industrie

[illegible] L'Agenzia Spaziale Italiana [illegible] sotto accusa. Nata da poco più di tre anni, è divisa ai vertici, è lenta e burocratica nel decidere, i suoi finanziamenti arri[illegible] regolarmente fuori tempo massimo. E c'è persino il sospetto che, per recuperare in qualche modo il tempo perso, alcuni contratti siano stati assegnati all'industria in modo irregolare. L'attacco alla nostra agen[illegible] spaziale (Asi) compare sull'ultimo numero (23 aprile) di «Nature». L'articolo, firmato [illegible] redattrice Alison Abbott, ha [illegible] titolo crudo: «Scienza spaziale italiana: una rissa politica blocca i finanziamenti».

Negli ultimi sei mesi è la seconda volta che «Nature» lancia un sasso nello stagno della ricer[illegible] italiana. Nello scorso autunno [illegible] far discutere furono i criteri con cui nella nostra Università si assegnano le cattedre: criteri che poco hanno di obiettivo [illegible] molto di clientelare. Questa volta [illegible] nell'occhio del ciclone [illegible] l'ente che, [illegible] 800 miliardi all'anno, dovrebbe gestire tutti i nostri programmi spaziali.

Il discorso [illegible] «Nature» riguarda i programmi scientifici dell'Asi. Questi rappresentano soltanto una piccola parte del budget Asi (il 15 per cento) ma sono anche [illegible] settore più prestigioso. Peccato che i fondi del 1991 debbano [illegible] [illegible]re assegnati, mentre si assiste [illegible] un duro contrasto tra il fisico Remo Ruffini, presidente del Comitato scientifico, considerato vicino [illegible] Andreotti, e Luciano Guerriero, presidente dell'Agenzia spaziale, vicino al psi. Quest'ultimo, [illegible] sua volta, da sempre è [illegible] [illegible] con Carlo Buongiorno, direttore dell'Agenzia stessa, area dc. A ciò si aggiunge che Ruffini è contestato all'interno dallo stesso Comitato scientifico che presiede, composto da 12 membri, [illegible] minati da Guerriero nel 1989.

Mentre si litiga, i programmi [illegible] ricerca ammuffiscono. L'articolo di «Nature» cita alcuni [illegible] esemplari di inefficienza. Tre programmi scientifici rischiano [illegible] fallire per la mancata assegnazione dei fondi. Uno è il programma europeo «Sobo» per ricerche sui fenomeni solari. A causa del ritardo - dice Giancarlo Noci, dell'Università di Firenze - i costi salgono e si è costretti [illegible] progettare strumenti dal funzionamento meno sicuro.

Un altro programma in crisi è «Hipparcos». [illegible] satelliti, nonostante qualche disavventu[illegible] nel lancio, ha raccolto un mare di dati su centomila stelle. Si tratta ora [illegible] analizzarli. [illegible] mancano i fondi, per cui, dice Pierluigi Bernacca dell'Università di Padova, dopo aver pagato miliardi per il satellite ce[illegible] buttiamo nella spazzatura il frutto del suo lavoro. Nello stesso mo[illegible] sta vacillando l'esperimento «Epic» curato [illegible] Giovanni Bignami, dell'Università [illegible] Cassino, per lo studio di sorgenti cele[illegible] di raggi X.

«C'è una grande incertezza - spiega Bignami - nella guida dell'Agenzia: un vero comitato direttivo non è mai [illegible] [illegible]to. E ci sono errori nella stessa l[illegible] istitutiva del 1988: per esempio è dubbia l'interpretazione delle norme sulla percentuale dei fondi da assegnare alla ricerca». [p. b.]

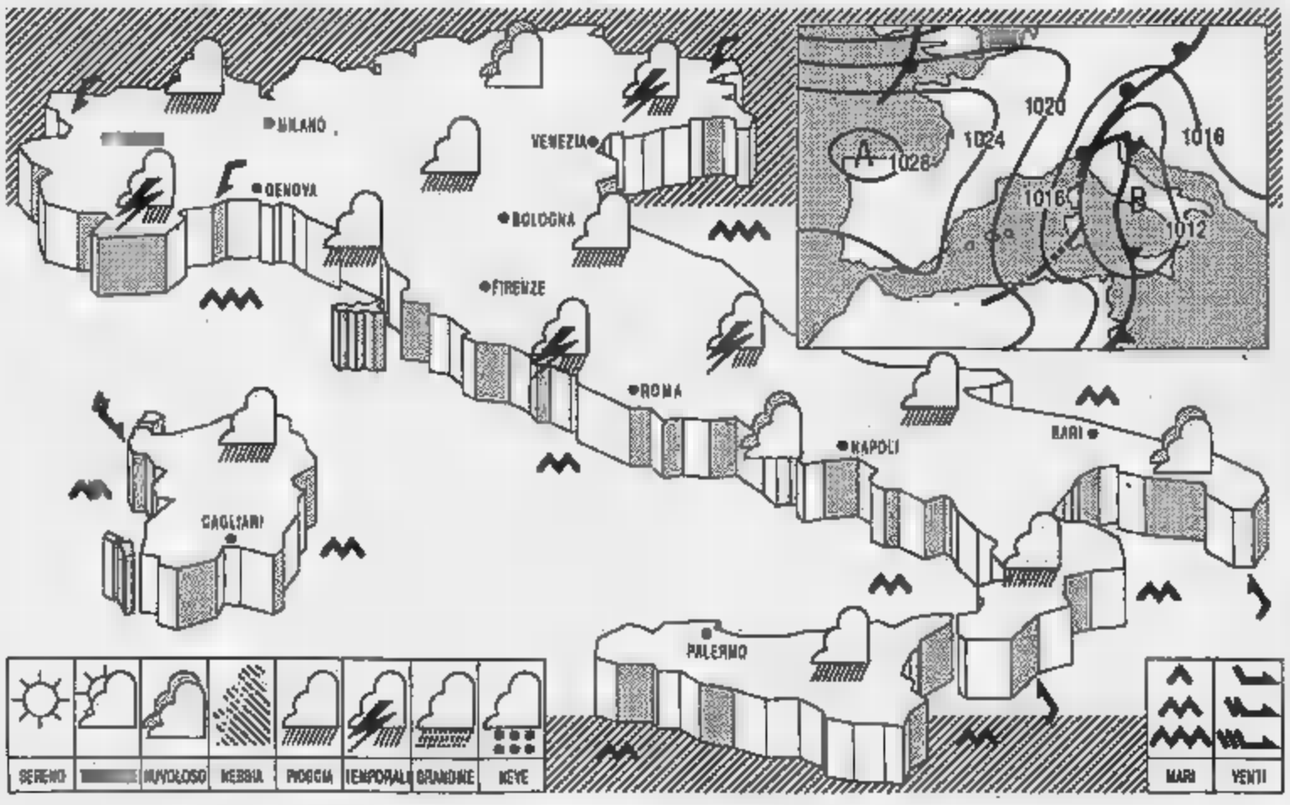
[illegible]

Ecco la soluzione dello «Strizzacervello» dal titolo «Una classe di sportivi», pubblicato su «Tuttoscienze» [illegible] ieri.

In base ai dati sappiamo che [illegible] ragazzi (25 - 6) hanno preso almeno 8 in matematica. La [illegible] dei bravi sportivi è 17 + 13 + 8 = 38 e, visto che nessuno pratica [illegible] sport, nella classe ci sono esattamente 19 sportivi, ognuno dei quali pratica due sport.

Le due risposte sono quindi:
a) nessun ragazzo ha avuto 10 in matematica;
b) siccome dei 19 sportivi 17 sono ciclisti, due soli ragazzi sanno sciare e nuotare bene.

IL TEMPO



SITUAZIONE: pressione in ulteriore diminuzione; una perturbazione atlantica, in movimento verso Sud-Est, interessa progressivamente tutte le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potranno risultare abbondanti lungo il versante adriatico e su quello ionico. Nella giornata tendenza a variabilità perturbata [illegible] Sardegna, Liguria e Toscana.

[illegible] in graduale diminuzione su tutte le regioni.

[illegible] moderati o localmente forti da Nord-Est sulle regioni settentrionali e sulla [illegible]. Forti [illegible] Nord-Ovest [illegible] Sardegna. Moderati o forti meridionali sulle altre regioni, tendenti a disporsi da Ovest sulla Sicilia.

[illegible] molto mossi o agitati i bacini settentrionali, il Tirreno e il [illegible] e Canale [illegible] Sardegna; mossi o molto mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER [illegible]: sulle regioni settentrionali addensamenti irregolari con possibilità di brevi precipitazioni. Sulle altre regioni condizioni di variabilità perturbata con piogge sparse e temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	12	Firenze	13	16	[illegible]	12	29
Verona	[illegible]	18	Pisa	14	17	Napoli	12	23
Trieste	[illegible]	21	Ancona	15	23	Potenza	12	[illegible]
Venezia	13	15	Perugia	[illegible]	[illegible]	[illegible] Lauca	13	19
Milano	14	18	Pescara	[illegible]	24	R. Calabria	15	23
Torino	10	17	L'Aquila	9	[illegible]	[illegible]	13	28
Cuneo	8	14	Roma Urbe	13	23	Catania	10	29
Genova	14	17	Roma Fiumi.	14	25	Alghero	13	18
Bologna	14	[illegible]	Campobasso	13	22	Cagliari	13	29

CITTA' ESTERE

				min	max	
Amsterdam	3	13	[illegible]	Lisbona	13	19	variabile
Atene	12	[illegible]	[illegible]	Londra	6	15	variabile
Bangkok	28	sereno		Los Angeles	17	31	nuvoloso
Berlino	5	14	nuvoloso	Madrid	11	[illegible]	sereno
Bruxelles	5	13	[illegible]	Montreal	6	16	sereno
Buenos Aires	[illegible]	22	nuvoloso	[illegible]	1	17	[illegible]
Copenaghen	7	[illegible]	[illegible]	New York	7	18	nuvoloso
Dublino	3	10	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]	variabile
Francoforte	[illegible]	18	pioggia	Pechino	10	25	[illegible]
Gerusalemme	13	24	[illegible]	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	5	[illegible]	variabile	Sydney	12	21	sereno
Helsinki	4	10	nuvoloso	Tokyo	17	24	sereno
Honolulu	21	29	sereno	Varsavia	8	18	variabile
Il Cairo	15	[illegible]	[illegible]	Vienna	6	17	nuvoloso

ASTA SANT'AGOSTINO

LUNEDI' 4 MAGGIO ORE 21 - DIPINTI '900

MARTEDI' 5 MAGGIO ORE 21 - DIPINTI '800

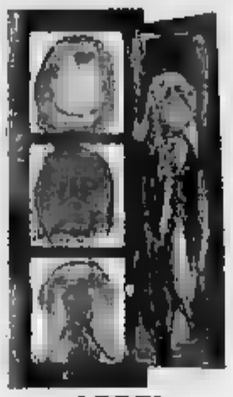
HOTEL ROYAL - TORINO

C.so REGINA MARGHERITA 249 - TEL. 011/746.933

ESPOSIZIONE: ***DA GIOVEDI' 30 APRILE A DOMENICA 3 MAGGIO, ORE 10-23***

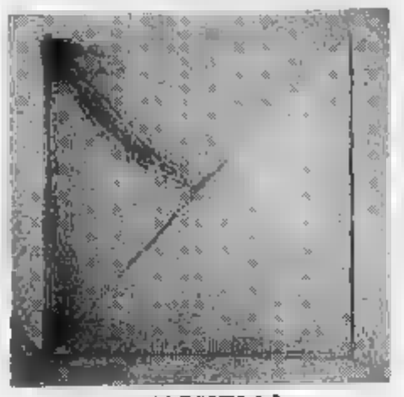
LICINI

SCHNEIDER



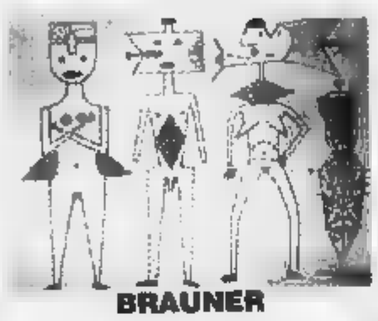
APPEL

PISTOLETTO



NOVELLI

SIRONI



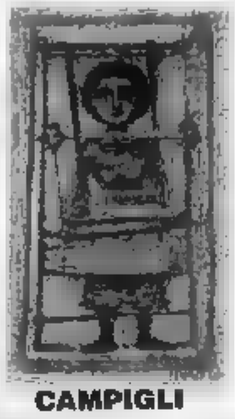
BRAUNER

TOZZI

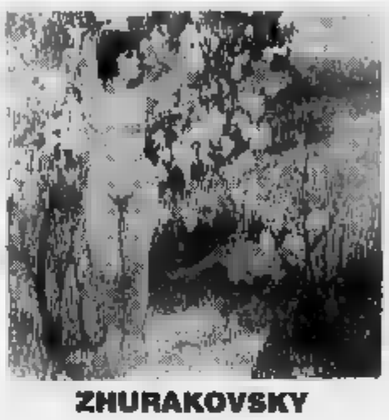
DE PERO

ROSAI

ROSSO

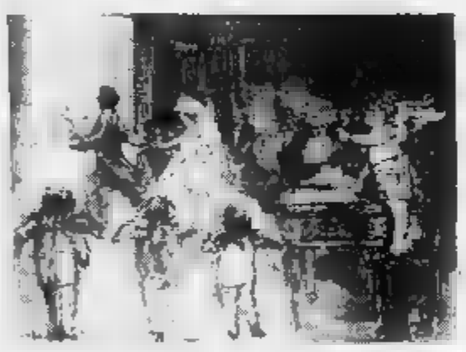


CAMPIGLI



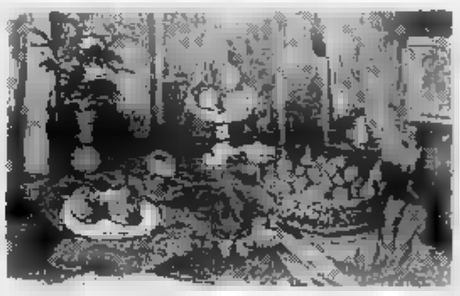
ZHURAKOVSKY

VAGNETTI



MACCARI

MENZIO



PAULUCCI

SASSU

PASINI

PELUSO

FERAGUTTI

IROLLI

BRANCACCIO

DELLEANI

JORIS

MORBELLI

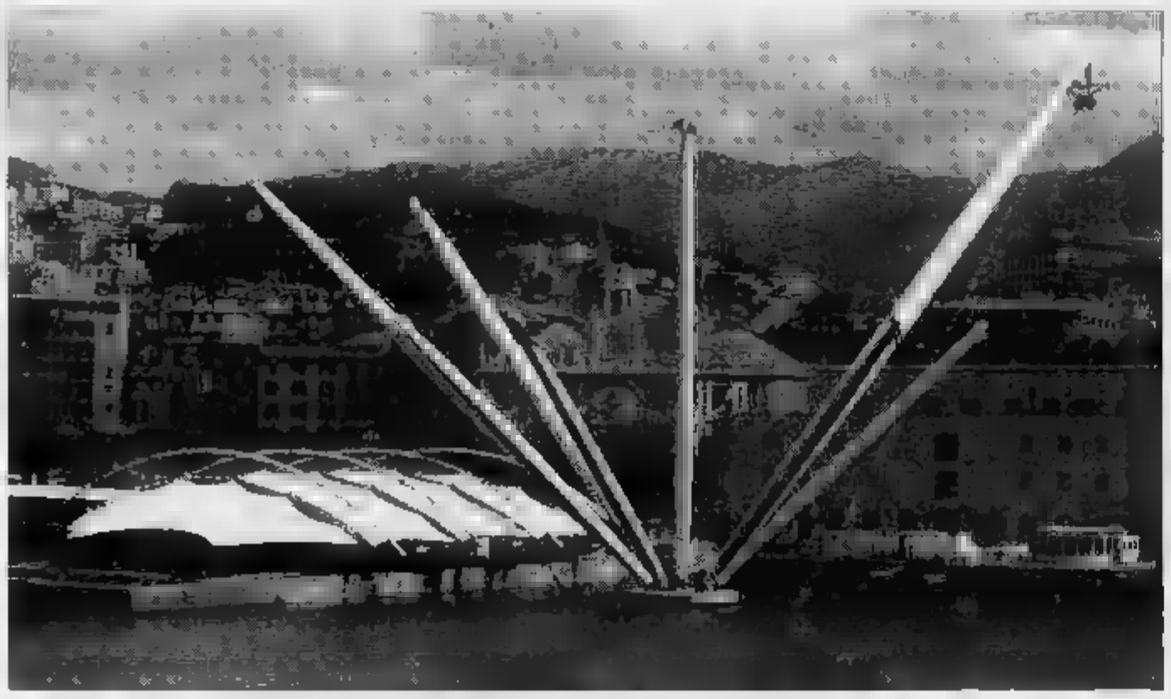
FATTORI

CATALOGO IN SEDE

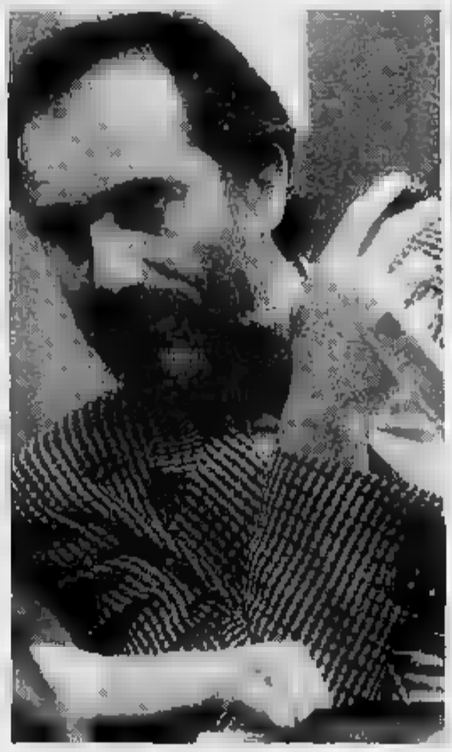
Corso Siccardi 15 SANT'AGOSTINO **TORINO - Tel. 535.963**

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Renzo Piano: «Attenti al domani, non resteranno sogni se non ci limiteremo alle celebrazioni»



«Sogno che la città sprigioni finalmente energie per ridare vita alla parte antica. Dopo l'Expo questi spazi saranno utilizzati in modo definitivo»



Dal Magazzino si vede la miseria abitativa di 12.000 immigrati

Renzo Piano. due foto in alto il porto di Genova il progetto dell'architetto quasi ultimato

GENOVA
Il totem di Colombo

GENOVA

MANCANO 15 giorni all'inaugurazione dell'Expo colombiana e il porto storico è cantiere aperto in cui sembrano scontrarsi, come formiche impazzite sui bordi dei moli, innumerevoli gru, betoniere, autogrù, autoarticolati. I portici di Sottoripa non odorano di fritto e di pesto ma di polvere e di bitume. La strada sottoranea in cui dovrebbe incanalarsi il traffico, liberando il fronte portuale attorno a Palazzo San Giorgio per farne regno dei pedoni è un buco enigmatico (verrà aperto in via provvisoria). Raggiungo la piazza delle Feste, affacciata sull'acqua per tre lati, coperta da una tenda bianca di mila metri quadrati, dove ho appuntamento con Renzo Piano.

Mi dice subito: «L'Expo non è che un pretesto. Questo sarà per alcuni mesi il punto più animato, qui verrà rappresentato il "Moby Dick" di Vittorio Gassman. Ma io non ho progettato per una festa, sia pure protratta alcuni mesi. Il mio disegno per il Porto Storico è rivolto al dopo le celebrazioni colombiane. Sogno che Genova sprigioni finalmente energie per ridar vita alla sua parte antica. Questo tenda, in teflon, non è una trovata effimera; è fatta per durare almeno vent'anni, copre una piazza che dovrà essere il luogo d'incontro nel porto, come gli antichi mercati del pesce e delle erbe. C'è l'invito alla via del Mare che prosegue fino all'isola della Chiatte, da cui si riscopre il paesaggio urbano, visto dall'acqua non più elemento estraneo».

Sulle nostre teste tecnici ed operai stanno provando l'ascensore che porterà il pubblico dell'Expo a 50 metri di altezza, offrendo un panorama inedito della Genova portuale. «Un ascensore molto lento, un metro al secondo, per consentire la lettura dei diversi strati della città». La cabina è appesa a un «bigo», simile ad una gru per le sue funzioni di carico e scarico a bordo delle navi, è composto da diversi bracci mobili tenuti da cavi di acciaio. I «bigo» dell'Expo, tutto bianco, sorge dall'acqua del porto ed è molto più grande di quelli delle navi. Il braccio principale è di 75 metri. Una composizione di grande peso formale, ricca suggestioni per chi ama i porti e le navi. Ancora memorie nell'ex Magazzino del Cotoni, il Lingotto di Genova: edificio sull'acqua lungo 391 metri, alto quattro piani, trasformato in centro congressi e sale per esposizioni. Molto bella la sala da 1500 posti che in realtà è una doppia sala, con due platee contrapposte. E' stata ricavata svuotando la parte terminale del Magazzino dei Cotoni. «Abbiamo potuto farlo, d'accordo con la Soprintendenza, perché questa parte era stata aggiunta all'edificio originario, composto di sei moduli costruiti nel 1901 su disegno di un architetto inglese. I tre moduli aggiunti nel 1927 sono diversi. Abbiamo conservato integralmente l'involucro e i sei moduli antichi sono stati restaurati senza modificare le strutture».

Qualche perplessità viene dalla cosiddetta «spina dei servizi», una staccione con molto ferro grigio chiaro; lungo quanto il Magazzino dei Cotoni, disposto in parallelo alla distanza di 30 metri e collegato con 33 passerelle metalliche. Come si difende Piano? «L'alternativa era costituita dallo sconvolgimento del vecchio edificio. Impianto di riscaldamento, apparecchiature elettriche, servizi imposti dalle norme di sicurezza e dalle esigenze espositive, lo avrebbero praticamente distrutto. Per conservarlo abbiamo collocato a lato i servizi vitali. La passerelle sono vie di fuga antincendio, per ogni piano e per ogni modulo».

Passiamo sul molo a lato dell'ex Magazzino Cotoni. E' affiancata una nave e bianca bandiera del Sol Levante, la Yokei Maru, padiglione galleggiante del Giappone. Quasi di fronte, a lato della via del Mare, è ormeggiata la appositacostruita per ospitare il padiglione Italia, sempre su progetto di Piano. Coperta sgombra come quella di una petroliera, colore grigio chiaro, lo stesso del vicino Acquario posto da una serie di vasche sospese di forma suggerita da quelle delle navi. «Per i mesi dell'Expo l'Acquario ospiterà mostre italiane. Poi ci almeno altri sei mesi di lavoro per completarlo». Ritorniamo nel Magazzino Cotoni per visitare i moduli destinati alle dell'Expo. Sono ben conservate le originarie; i sono scanditi dalle vecchie colonne di ghisa che sostengono i diversi piani. Il soffitto dell'ultimo è coperto leggere capriate metalliche con di larice. Sono innovazioni vistose: le scale mobili. Tutto è molto pulito, i colori sono tenui. I Paesi partecipanti 53. «Dopo l'Expo questi spazi dovranno utilizzati in modo definitivo. Le scelte non dipendono noi. Abbiamo predisposto tutti i servizi per laboratori di ricerca, per sedi di scuole universitarie e di istituti scientifici». Ancora incerte, per una lentezza decisionale che ha caratterizzato l'intera vicenda dell'Expo colombiana, le destinazioni finali delle palazzine secentesche tempo deposito di merci, oggi perfettamente restaurate. I quattro edifici, di chiaro valore figurativo con le facciate dipinte alla genovese su fondo verde terme, hanno di fronte un blocco massiccio, alto quattro piani, che li separa dalla banchina affacciata sull'acqua e sembra soffocarli. E' l'ex deposito franco del porto di Genova, costruito ai primi del Novecento. Visto dal mare sembra una barriera che nasconde una fetta di Genova, da Palazzo San Giorgio al campanile di San Lorenzo. Renzo Piano mi sembra convinto della bontà della scelta conservatrice: «L'edificio era molto più alto. Abbiamo eliminato i due piani che erano stati aggiunti precariamente nel dopoguerra. Non potevamo fare di più, la struttura originaria non si doveva toccare».

La grande incognita: che cosa avverrà dopo l'Expo? Esauriti i fondi Stato e del Comune (590 miliardi per il progetto del porto storico, contro 8700 spesi a Siviglia) come portare a termine le opere intraprese? Quale uso verrà fatto degli edifici restaurati, degli spazi attrezzati sull'acqua? E quali effetti si avranno sul centro storico vicino? Il mondo universitario e i comitati dei quartieri storici sono in agitazione, preoccupati per la mancanza di programmi e di impegni a lungo Genova ha ricominciato, grazie alla spinta dell'Expo, una preziosa e nascosta parte di sé. Ma Regione, Comune, Consorzio autonomo del porto (proprietario aree) hanno ancora espresso un disegno insieme per la saldatura del porto storico col intorno, dopo la straordinaria operazione di recupero. Commenta Renzo Piano: «Continuo a sperare che l'Expo agisca come un impulso alla diffusione del recupero. Oggi riportiamo la sul porto, ma subito alle spalle della Ripa Maris trovi la desolazione, l'abbandono e lo sconforto».

Dalle vetrate dell'ex Magazzino Cotoni si ha la visione di una cortina di facciate consunte, dietro cui si nascondono le miserie abi di 12 mila immigrati e altrettanti genovesi di seconda classe, ma anche un patrimonio eccezionale di memorie, di collettiva, di che richiede il riscatto dei suoi quartieri. Tra la palazzata e il porto si snoda il serpente grigio strada sopraelevata su cui corrono miriadi di automobili. Renzo Piano aveva riproposto l'idea, già affacciata da altri in anni lontani, di sostituire la sopraelevata con un tunnel il fondo del porto. Se ne riparlerà dopo l'Expo? Io avessi la bacchetta magica per realizzare due soli desideri espri questi: primo, il ritorno graduale della vita nel centro storico, attraverso un processo omeopatico di piccoli interventi la partecipazione degli abitanti, secondo, la scomparsa della strada sopraelevata dopo la costruzione del tunnel. Non resteranno sogni se i genovesi non si limiteranno a celebrare in Cristoforo Colombo un totem culturale, dice Sanguineti».

Mario Fazio

PALAZZO DUCALE

Promessa: dopo 10 anni finalmente riaprirà (a pochi passi dall'Expo si lavora con ansia)

GENOVA

A poche centinaia di passi dall'Expo, altro cantiere in stato febbrile, quello del restaurato Palazzo Ducale. Il 15 maggio verrà aperto parzialmente. E' enorme complesso monumentale, vasto 35 mila metri quadri, destinato a città della cultura su progetto dell'arch. Giovanni Spalla. Il Palazzo Ducale fu eretto nel 1500 da Andrea Ceresola, detto il Vannone, riunendo i palazzi medievali Fieschi, del Comune, degli Abati e la Torre del Popolo. Nel 1779 il corpo centrale distrutto da un incendio e trasformato conservando la Piazza d'Armi, poi aperta la demolizione (1823) della «Cortina» che separava la sede del Potere dalla città. Noi altra trasformazione della facciata in forme neoclassiche, quelle che vediamo oggi.

I bombardamenti del 1944, ricostruzioni affrettate, i disinvolti adattamenti a sede di Tribunali, gravemente manomesso il Palazzo Ducale. Il restauro è in corso da oltre dieci anni, rilievi scientifici. Dal vasto atrio, affiancato due cortili, si sale per il maestoso scalone cinquesei Saloni del Minor e Maggior Consiglio, all'appartamento del Doge, alla splendida Cappella Dogale con gli affreschi del Carlone. Nei sottotetti diventano le carceri in cui morì Jacopo Ruffini e in cui leggono i disperati messaggi dei martiri della Resistenza. Nei piani sotterranei recuperate straordinaria Sala del Monizioniere (con i capitelli scolpiti di epoca medievale) e la Cisterna Maggiore, suggestiva come una cattedrale nascosta.

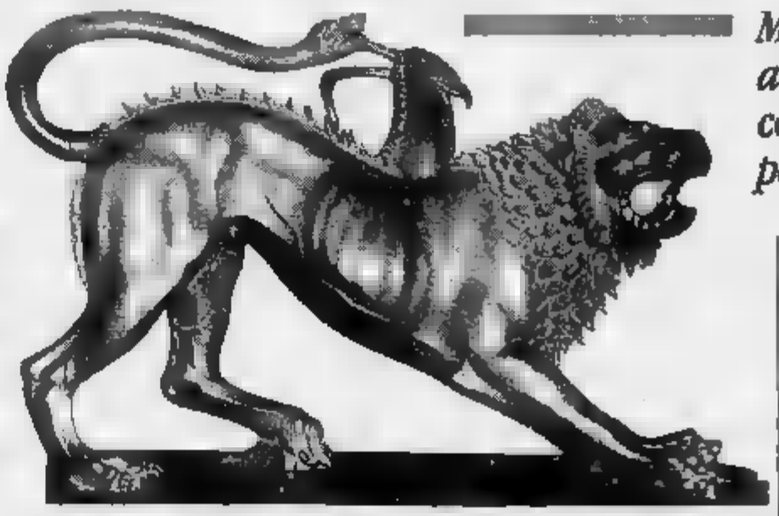
L'idea guida del restauro è stata quella di offrire un Palazzo dei Beni Culturali che sia anche luogo di incontro (biblioteche, archivi, mostre, musso della città, laboratori, sale per musica e per conferenza, un teatrino in soffitta, ristorante sulla terrazza, caffè nell'atrio) conservando le testimonianze storiche, restaurando affreschi e decorazioni, introducendo elementi funzionali disegno moderno negli spazi svuotati bombe. Spicca tra questi elementi nuovi la strada interna: una rampa elicoidale in acciaio, appesa a tiranti, che motiva le più accese discussioni. [m. f.]

Lo scandalo del monumento: risposta di Federico Zeri ai Beni culturali e ambientali

Tutti dietro la Chimera della pubblicità

«Chi pagherà per averla spostata senza autorizzazione?»

La Chimera e, sopra, Federico Zeri



Manifestazioni alla «carlona» concepite solo per fare rumore

IL SCRIVE

Abbiamo già provveduto

In relazione alle notizie stampa, riguardanti l'esposizione della Chimera di Arezzo del Museo nazionale archeologico di Firenze in luogo privato, il ministero per i Beni culturali e ambientali precisa che l'importante monumento archeologico esposto nella Loggia dei Rucellai, da parte della Soprintendenza archeologica della Toscana, nell'ambito delle manifestazioni laurenziane.

Tale esposizione avvenuta alcuna autorizzazione da parte del ministero che, anzi, con nota n. 2989, a firma del direttore generale, ne ha proibito qualsiasi spostamento dal mu

Di conseguenza, con nota n. 3024, soprintendente archeologico Nicosia è stato invitato a ricollocare immediatamente la Chi in sito, e cioè nel Museo archeologico cui appartiene, il che è avvenuto il 16 u.s.

Ministero per i Beni culturali ambientali, Roma

IL comunicato stampa del ministero dei Beni culturali e ambientali merita alcune parole commento. Innanzi tutto è singolare, a dir poco, che nell'arcbito delle manifestazioni laurenziane (cioè per commemorare quinto centenario della scomparsa di Lorenzo Magnifico, morto nel 1492) si disturbi un oggetto, come la *Chimera*, ritrovato sottoterra nel 1555, cioè 63 anni dopo l'illustre personaggio.

Evidentemente tali manifestazioni sono state concepite «alla carlona», come suol dire, al solo scopo far rumore, in modi non dissimili da quello che potrebbe essere uno sparo di mortaretti, in chiave cioè di volgare turismo e non certo con criteri scientifici. Cosa voglia dire l'etrusca *Chimera* in celebrazioni come quelle rite, resta un mistero.

E' poi inesatto e improprio affermare che la preziosa scultura è stata esposta nella Loggia dei Rucellai, esatto invece (come fa lo stesso comunicato) precisare che si tratta di luogo privato.

Non è il tipo o l'importanza del contenitore che interessa, la sua attuale funzione, che e resta la bottega di un antiquario, e questa non né un museo, né una fondazione, e non possiede nessuno dei requisiti indispensabili per esporre oggetti tato in contesto culturale.

Rammento che a Roma, nelle stupende sale al pian terreno di Palazzo Borghese, ricche di meravigliosi affreschi, stucchi, ecc., c'è i negozio di tappeti, denominato Galleria Borghese (negozio che scambiato dalla ministresse Bono Parrino con la famosa e Galleria Borghese). Anche in questo caso, la splendida sede giustificherebbe l'esposizione di tesori che appartengono alla nazione?

La verità è che lo spostadella *Chimera* è servito soltanto a fatti di pubblicità privata.

C'è poi da chiedersi quali provvedimenti abbia preso il ministero verso coloro che, nonostante il divieto, hanno commesso un'azione del tutto negativa e insensata.

Federico Zeri

Prosperano in Italia i centri di ricerca della sinistra: Gramsci, Feltrinelli, Basso

Il marxismo è proprio finito E ora, tutti a studiare Marx

Marramao: «Oggi non facciamo più la storia operaia, parliamo di libertà»

A sinistra, Salvatore Veca, presidente della Fondazione Feltrinelli. Sopra, Giuseppe Vacca

Sopra, Antonio Gramsci. Accanto, Karl Marx. L'ideologia comunista è arrivata al capolinea ma la ricerca marxista è in ottima salute

IL marxismo è morto, viva il marxismo. La crisi della dottrina che nel 1848 ispirò a Marx e Engels il *Manifesto del partito comunista* e il disfacimento di sistemi ideologici e movimenti politici che si sono modellati su quella dottrina non hanno provocato una parallela crisi della cultura scientifica di origine marxista. Era legittimo prevedere una caduta verticale di interesse per il pensiero marxista, per i suoi interpreti, per le forme storiche in cui si è realizzato; si poteva pensare alla fine di un ciclo, all'esaurimento di un filone. Invece negli istituti e studi marxisti è accaduto il contrario: è caduto del Muro, la disgregazione dell'Urss, la fine del pci, tutti gli avvenimenti che hanno fatto del 1989-1991 un impetuoso «biennio rosso» alla rovescia, hanno coinciso con una rinascita di interessi, di programmi, di attività. Il marxismo sarà anche morto, ma la ricerca marxista è in ottima salute. O forse la ricerca è in ottima salute proprio perché il marxismo storico, come ideologia di massa e come politica, è arrivato al capolinea.

Un caso esemplare è quello della Fondazione Istituto Gramsci, che verso la metà degli Anni Ottanta ha attraversato un periodo molto critico e che ora invece è in piena attività. «Quattro anni or sono, quando sono arrivato, prendendo il posto di Aldo Schiavone, eravamo sicuramente in una fase discendente», ricorda il direttore Giuseppe Vacca, storico togliattiano. Si diceva che l'istituto, nato per volontà di Togliatti nel 1950, fosse addirittura prossimo alla liquidazione. Che cosa è accaduto?

Nella confusione che ha caratterizzato il passaggio dal pci alla Cosa e pds, l'istituto è riuscito a mantenere un ruolo di mediatore indipendente tra il partito e gli intellettuali: «Avendo avuto io l'accortezza - spiega Vacca - di evitare che l'istituto diventasse terreno di scontro tra le fazioni, sono stati quattro anni di crescita lineare, in cui abbiamo messo in cantiere un gran numero di progetti». Elenco: *Storia dell'Italia repubblicana* che Einaudi pubblicherà dal '93 (4 volumi per seimila pagine), sistemazione degli archivi, che raccolgono fondi di eccezionale importanza (come gli Archivi dell'Internazionale comunista e l'Archivio del partito comunista), edizione nazionale degli scritti gramsciani, bibliografia gramsciana e, nel 1988, tre grandi convegni sull'età dello stalinismo, su Gramsci nel mondo, su Croce e Gentile.

Secondo Vacca, questo è stato possibile soprattutto per due ragioni. La prima è la singolarità della figura storica di Antonio Gramsci. La seconda è l'autonomia dell'istituto, riconosciuta fin dalle origini, come documenta un bel saggio storiografico: *Togliatti e gli intellettuali*, di Albertina Vittoria (Editori Riuniti). Nel 1982 il Gramsci finì di essere una sezione del comitato centrale del pci e divenne una fondazione riconosciuta dallo Stato, con una funzione culturale. Nello statuto non viene citato il marxismo: il fine sociale è «l'arricchimento del patrimonio ideale e delle esperienze intellettuali del movimento operaio italiano ed europeo».

«Con la caduta dei regimi comunisti il nostro lavoro è aumentato», dichiara il filosofo Salvatore Veca, da otto anni presidente della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, dopo essere stato direttore scientifico per un decennio. Perché un carattere storico della fondazione, sorta anch'essa negli Anni Cinquanta per iniziativa di Togliatti per conservare i fondi della 1ª e 2ª Internazionale e l'archivio dell'ex comunista Angelo Tasca, è stato l'interesse per le trasformazioni nei Paesi del socialismo reale: «Dall'inizio degli Anni Ottanta abbiamo iniziato l'acquisizione di documenti del dissenso comunista: i materiali clandestini di Solidarnosc, i materiali di lavoro della Perestrojka, i fondi della Cina di Tienanmen».

Speculari a questa raccolta di fondi sono stati i «Colloqui» di Cortona (a partire dall'86): trentennale del primo congresso del pcus, Primavera di Praga, mito dell'Urss, conflitti etnici in Unione Sovietica. Con l'apertura degli archivi di Mosca è nata una grande impresa: la Maison de Science de l'Homme di Parigi, l'Istituto di storia sociale di Amsterdam e la Biblioteca di documentazione contemporanea di Nanterre, la Fondazione Feltrinelli ha messo in piedi un comitato internazionale per gli archivi russi - spiega Veca -, per concordare una normativa di accesso alle fonti e uso dei documenti, contro il rischio di sottrazioni e distorsioni». Come nel caso delle famose lettere di Togliatti sull'Armir diffuse dallo storico Franco Andreucci.

«I cambiamenti avvenuti nel mondo comunista sono un trauma e questo trauma si ripercuote anche sul nostro lavoro», dichiara il politologo Giacomo Marramao, da un anno direttore della Fondazione Lelio e Lisli Basso. E' succeduto allo storico Alberto Caracciolo e il cambio di direzione rifletterebbe una svolta nell'attività della fondazione: «La realtà contemporanea può essere studiata soltanto da un'ottica di tipo comparativo, la tradizionale ottica storicistica, sia quella laica di stampo weberiano sia quella marxista di matrice gramsciana, non serve più. Serve invece un'attrezzatura multidisciplinare basata per esempio sull'antropologia culturale. Vogliamo utilizzare strumenti nuovi per la cultura italiana».

La crisi del marxismo coincide dunque con un azzeramento dei programmi della fondazione creata da Lelio Basso vent'anni fa e diretta in passato da studiosi del valore di George Haupt e Gastone Manacorda. «Per capire la società contemporanea, che è il fine sociale della fondazione, non ha più senso fare la storia del movimento operaio o la storia dei partiti politici - afferma Marramao -, bisogna studiare i conflitti culturali, bisogna verificare, con il metodo comparativo, la storia della libertà o la storia dell'emancipazione. Per fare un esempio, la fondazione si occuperà dell'insorgere dei fondamentalismi come conflitti nel cuore del mondo occidentale».

Resta una domanda: l'Istituto Gramsci, la Fondazione Feltrinelli, la Fondazione Basso si possono ancora definire istituti di ricerca marxista? Dice Vacca: «Questo è un interrogativo a cui io non saprei rispondere».

Alberto Papuzzi

Mutis, scrittore colombiano

Ho nostalgia di Bisanzio

Lo scrittore colombiano Alvaro Mutis ha ricevuto ieri a Roma il Premio dell'Istituto Italo-Latinoamericano, che è giunto quest'anno alla decima edizione. Il riconoscimento è stato assegnato a Mutis per i suoi due volumi *La Neve dell'Ammiraglio* e *Ilona arriva con la pioggia*, entrambi pubblicati da Einaudi. Con questo scritto l'autore si presenta ai lettori italiani attraverso *La Stampa*, ripercorrendo i momenti più importanti della sua biografia, dagli studi a Bruxelles (mai conclusi, e con risultati assai scarsi) fino al successo come scrittore, una delle voci più alte e importanti della letteratura latino-americana.

NACQUI a Bogotá, il 25 agosto 1923, giorno della festa di San Luigi dei Francesi. Non scarterei la possibilità che il mio santo patrono abbia avuto una qualche influenza sulla mia devozione alla monarchia. I primi studi li feci a Bruxelles. Tornai a Colombia a periodi che, dapprima, corrispondevano a quelli delle vacanze e poi diventarono sempre più lunghi, vissi in una fattoria di zucchero e caffè che era stata creata dal mio nonno materno. Si chiama Coello ed è situata alla confluenza dei due fiumi del Tolima, il Cocora e il Coello, e dove degrada la Cordillera centrale. Tutto quanto ho scritto fino al giorno d'oggi è destinato a perpetuare, a celebrare e ricordare quest'angolo della calda che è parte della sostanza stessa dei miei sogni, delle mie nostalgie, dei terrori e delle mie felicità.

Non c'è un rigo della mia opera che non rifletta, in forma segreta e sotterranea oppure esplicita ed evidente, a quel mondo senza confini che rappresenta per me quell'angolo del Tolima. In un ultimo tentativo per ottenere il diploma di maturità, mi iscrissi nel Colegio Mayor de Nuestra del Rosario, a Bogotá, per insegnante di letteratura spagnola Eduardo Carranza e a due isolati dal collegio si trovano i biliardi del Caffè Europa e del Caffè Paris. Il biliardo e la poesia ebbero la meglio e mai arrivai a quello splendido diploma.

Ma i corsi di Carranza sono indimenticabili e a essi devo il mio amore per la poesia in generale e quella spagnola in particolare. Assieme a Carlos Patiño, con le sue poesie in alternanza alle mie, pubblicammo un quadernetto intitolato *La Balanza* che distribuimmo con le nostre stesse mani tra alcuni amici librai. Era l'8 aprile 1948. Il giorno dopo la nostra opera era già finita al macero. Nel 1953 vide la luce nella collana Poeti di Spagna e d'America di Losada, allora diretta da Rafael Alberti e Guillermo de Torre a Buenos Aires, il mio libro di poesie *Los Elementos del Desastre*.

Nel 1956 feci un viaggio in Messico dove abito ancora oggi. Octavio Paz, che sulla mia poesia aveva scritto alcuni commenti lusinghieri, mi aprì le porte dei supplementi delle riviste letterarie e fu lo stesso Paz a presentarmi in un suo gruppo saggio sul mio libro *Reseña de los Hospitales de Ultramar*, edito nel 1958. Non mi sono mai occupato di politica, non ho mai votato e l'ultima cosa che mi preoccupi in fatto di politica e che veramente mi riguardi e mi tocchi in forma piena e sincera è la caduta di Costantinopoli per mano degli infedeli il 29 maggio 1453. E non posso non riconoscere ancora oggi non mi sono rimesso dal viaggio compiuto a Canossa nel gennaio dell'anno 1077 dall'imperatore salico Enrico IV per rendere omaggio e atto di sottomissione al superbo pontefice Gregorio VII: viaggio di così funeste conseguenze per l'Occidente cristiano. Ne consegue che sono ghibellino, monarchico e legittimista.

Alvaro Mutis

LETTERE AL GIORNALE

La falsa libertà dei liceali di Frajese; confusione sugli steroidi

Quei miei coetanei di raziocinio

Sono un ragazzo di diciannove anni, studente di ingegneria. Sono indignato e profondamente deluso dai miei «quasi» coetanei di una quinta liceo di Roma che hanno partecipato alla trasmissione «Borsa Valori» di Paolo Frajese. Il tema della serata era la libertà e mi sono accorto che in generale i giovani ne hanno una visione distorta e fuorviante. Una ragazza si lamentava che nella nostra vita non c'è libertà, poiché «dobbiamo» fare le cose che facciamo e non possiamo fare ciò che vogliamo. Se la libertà è il fare ciò che si vuole, sono felice di essere libero. Secondo me, la libertà è il poter scegliere determinati valori su cui fondare la propria vita e non vivere secondo l'istinto, come gli animali.

Inoltre un altro ragazzo ha domandato perché i partigiani non hanno fatto la rivoluzione, al posto di porre le basi per uno Stato democratico come quello in cui viviamo, anche se ha tanti problemi. La Resistenza è stata fatta contro l'oppressione, per eliminarla, e non crearne una diversa. Questi ragazzi di ciò non hanno capito nulla, parlano di rivoluzione e si offendono se il sociologo Francesco Alberoni li definisce estremisti di sinistra. Si offendono anche quando Frajese non dà loro la parola, date le loro ripetute manifestazioni di intemperanza e di maleducazione. Alla fine Frajese fa sapere che si sono permessi di modificare il testo della lettera di un partigiano condannato a morte alla figlia, che lo stesso conduttore aveva fatto loro poco prima leggere. Mi sembra veramente troppo, e il finale rimprovero lo diretto da Frajese non è nulla in confronto a quello che si sarebbero meritati. Chiedo scusa a nome di tutti i giovani per una tale dimostrazione di cafonaggine e mancanza di raziocinio.

Sergio Rolando, Collegno

I militari inascoltati

Obtorto collo, a parte le dichiarazioni di rito, i ministri interessati hanno dovuto prendere qualche misura militare per cautelarsi in vista di possibili colpi di testa del dirimpettaio col. Gheddafi. E' possibile immaginare quanta ritrosia siano giunti a tali decisioni, visti i loro convincimenti, ormai appalesatisi, orientati ad un graduale disimpegno da tutto ciò che è militare.

Costretti ad agire in maniera così contrastante rispetto alle loro prevalenti convinzioni pacifiste, è lecito supporre che i loro contraddittori comportamenti possano non favorire il massimo impegno e la massima sicurezza nelle misure testè varate. E' un argomento questo sul quale dovrebbero riflettere a lungo i militari. I quali non è vero che non abbiano parlato e parlino. Quasi sempre però restano inascoltati; dovrebbero allora seguire logiche conseguenze anche se non è detto che dalle dimissioni di qualcuno emergano situazioni migliori. Certo è, e la storia si ripete: in assenza di concreto definitivo prese di posizione i militari resteranno responsabili degli insuccessi.

E ci sono i pacifisti «ad oltranza» che manifestano le loro idee. Queste sono ispirate anche da numerosi esponenti ecclesiastici. E' di qualche giorno fa il «diktat» del vescovo di Trieste che vieta di indossare la divisa ai militari che andranno all'udienza papale di maggio. Simili atteggiamenti tendono al disegno, un po' famoso, di fratellanza mondiale che ha un solo difetto: quello di aumentare la disgregazione nazionale ed il caos nelle nostre istituzioni, con le nefaste conseguenze a tutti note, anche ai sostenitori del pacifismo che, paradossalmente, lanciano accuse e invocano ordine ed efficienza.

gen. **Paolo Matucci**, Firenze

O.d.B.

Gentile signor Del Buono, la Anna Marzano e lei gentilmente pubblicò una mia lettera il 14 marzo intitolandola «Il sogno infranto». Ora le previsioni si avverano e la maggior parte delle persone che abitano in collina neanche sanno che la loro terra verrà loro sottratta. Il Parco Collinare previsto dal Nuovo Piano Regolatore viene contrabbandato come la collina per tutti contro il privilegio di pochi. Questi «pochi», sono 49.000 proprietari, la maggior parte dei quali sono persone che con il loro lavoro e cura del terreno tutelano il territorio dal degrado...

Anna Marzano, Torino

Espropri e alibi all'italiana

GENTILE signora Marzano, prima di entrare in merito voglio commentare la difficoltà delle nostre comunicazioni. La sua lettera è in data 14 aprile e parla di una scadenza al 18 aprile, ma io ho ricevuto la sua lettera dal giornale solo il 27 aprile. E chissà quando potrò sapere quel che succederà, anzi è già successo. Evidentemente comunichiamo come naufraghi che immettono i loro messaggi in bottiglie affidate ai capricci del mare.

«Le aree a parco saranno dismesse - lei mi scrive (anzi mi scriveva) - all'Amministrazione Comunale in cambio di una utilizzazione edificatoria pari a 0,01-0,03 mq/mq. Questa "ricompensa" che risulta così esigua per servire da consolazione all'espropriato, specie se piccolo, si trasformerà in una enorme massa di cemento nelle mani degli edificatori a cui è stata data facoltà di collezionare i frazionamenti per costruire nelle cosiddette "zone di atterraggio" o di concentrazione edilizia inserite all'interno del Parco. C'è solo tempo sino al 18 aprile per porre osservazioni al Progetto, ma tutti gli abitanti della collina con cui ho parlato (anche avvocati e architetti) sono caduti dalle nuvole...».

E' proprio una storia italiana esemplare, anche perché avviene a Torino, come lei sottolinea giustamente: «In una città così civile nella quale viene recapitato a domicilio l'avviso di scadenza della carta d'identità, si prevede l'esproprio dei terreni aspettando di informare gli interessati a cose fatte. Dobbiamo fare attenzione, caro signor Del Buono: sembra che la proprietà privata, anche se piccola e sudata, dalle nostre parti sia un furto; oggi in nome del bene pubblico ci si accanisce alle mie insalate e domani, chissà, sarà la volta dei suoi libri...».

Per quanto mi riguarda, gentile signora Marzano, le confesso che ogni intervento contro i miei libri lo vedrei, forse, come benefico. Di mia volontà, non me la sento di separarmene, ma l'affitto è talmente superiore alle mie forze. Un autorevole e autoritario intervento mi servirebbe da alibi...

Oreste del Buono

Sostanze pericolose oppure no?

Nei giorni scorsi abbiamo letto la notizia relativa al sequestro avvenuto in Piemonte di mille bovini allevati con steroidi anabolizzanti, sostanze ritenute pericolose per la salute umana, in quanto, tra l'altro, alla luce di studi comunque controversi, è stata ipotizzata una loro potenziale azione cancerogena (a livello di prostata e fegato), che si teme possa esplicarsi anche per via indiretta, cioè attraverso le carni degli animali trattati di cui ci nutriamo. Venivano citati alcuni principi attivi dei quali farebbero uso gli allevatori, tipo il nandrolone e il testosterone. Ora, da oltre trent'anni, esistono in farmacologia prodotti a base per l'appunto di questi due anabolizzanti androgeni, che sono stati, e ho motivo di ritenere siano tuttora, vista la permanenza dei medesimi nei prontuari, impiegati in medicina quali rimedi sintomatici nei confronti essenzialmente di astenie fisiche delle più svariate origini. Spontaneo quindi domandarsi che senso abbia accanirsi contro chi propina tali steroidi agli animali, mentre si consente ai medici di dare detti farmaci per terapie quasi sempre aspecifiche, e pertanto collaterali alla cura mirata di eventuali patologie. Potevo capire la lotta contro pericolosissimi acceleratori dei meccanismi metabolici utilizzati in passato solo dagli allevatori. E vietare in zootecnia il nandrolone e il testosterone, consentiti in diverse nazioni aderenti al Gatt, pare assurdo: o li proibiamo tutti anche per i comuni pazienti, oppure bisogna liberalizzarli completamente.

Peccato che, evidentemente, a Roma siano tutti presi nelle beghe postelettorali, e nei progetti per castrare i gatti: la sanità umana può attendere. Nel frattempo, ogni autorità periferica preposta al controllo degli allevamenti si muove come meglio le aggrada: secondo la miglior tradizione, dalla capitale spira il vento del laissez faire, laissez passer.

Angelo [illegible], Cambiano

Caro potere, medita sul [illegible]

Caro potere, dovresti concederti una piccola pausa per assistere al film *Mission* e meditare sull'insegnamento che esprime e che si adatta a tutti i tempi della storia. Siamo entrati in una nuova epoca segnata dal progresso tecnologico che ha sconvolto il mondo del lavoro, la vita sociale, le ideologie; forse è decisiva per la sopravvivenza del mondo.

Se il potere pare accorgersene, continua a dominare e decidere (d'accordo con le opposizioni) con spregiudicatezza, soggiogando ed esasperando i suoi cittadini. Deve rendersi conto che l'ottica delle cose deve essere modificata, occorre iniziare un nuovo percorso che renda la vita vivibile e l'uomo non si debba vergognare di essere venuto al mondo per trovarsi senza lavoro, senza assistenza, abbandonato da tutti.

Arturo B., Torino

La Kawasaki è [illegible] dei lupi

In relazione all'articolo di cronaca sui fatti tragici di Le Mans pubblicato in data 28 aprile, ci duole constatare che la Casa viene pesantemente danneggiata, a livello di immagine, da un paragone a dir poco infelice: «Ma è più facile predicare ai lupi che alle Kawasaki». Ripercorriamo il filo della tragedia, scopriremo come siano proprio loro, le supercilindrate da 100-150 cavalli, la prima "droga" nella kermesse Le Mans...».

Ci associamo, e speriamo sorga il dubbio, al coro unanime di sdegno, orrore e condanna ai fatti tragici ed esecrabili accaduti in concomitanza delle «24 ore». Ma sostenere che la Kawasaki abbia responsabilità in questo è esempio di pessimo giornalismo e deformazione della realtà.

Se delle persone, che definire uomini non si può, compiono tali atti non è certo imputabile alle pur potenti in loro possesso o alla marca birra o di whisky di cui sono ubriachi, il problema è altrove.

Tutti gli uomini, e sottolineiamo uomini, che lavorano per la Kawasaki con impegno, professionalità e dedizione si augurano che il giornale voglia precisare che non peggio i lupi, né lo sono tutti che acquistano le nostre moto.

In caso contrario cambieremo lavoro.

M. Okuyama, Milano
vicepresidente Pubblicità e Promozione Spa (Kawasaki)

Torna Jullian, l'ultimo dandy, biografo di Wilde e di D'Annunzio

Peccati snob, fino al crimine

Le rivincite di una parola che trionfò nella Belle Epoque

Nato come scandalo fu moda con Proust. Ma Claudel odiava i «leccapiedi del Tempo perduto»

Da sinistra, Marcel Proust e André Gide che nel 1913 [illegible] «Du côté de chez Swann» giudicando l'autore «uno snob, un mondano, un dilettante». A destra, Oscar Wilde visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

Louis Aragon: la sua rivista «Les Nouvelles Littéraires» lanciò un referendum fra i lettori per definire il concetto di snob

PARIGI

CHI è lo snob? Che cosa mi preserva dall'esserlo? La nozione è tra le più sfuggenti che esistano, arma a doppio taglio, Giano Bifronte delle qualifiche. E' un insulto quando lo dico io di un altro, diventa segno di invidia se è invece l'altro a dirlo di me. E' spesso snob per [illegible] chi mi sta sopra, [illegible] quasi sempre mi trova snob chi mi sta sotto. Lo snob - in sé - è inafferrabile.

Persino la parola è ambigua: «Comincia con un sibilo e finisce in bolla di sapone». Così la descrive nel *Dizionario dello snobismo*, l'ultimo dandy parigino: Philippe Jullian. Mondano tra i più noti negli Anni Cinquanta, apprezzato biografo di personaggi come Oscar Wilde, Robert de Montesquiou, Gabriele d'Annunzio. Autore [illegible] un impareggiabile saggio sui *Mobili equivoci* e disegnatore pungente. Suicida, per tristezza, nel '77.

Aveva scritto il *Dizionario* nel [illegible] rendendo omaggio al *Libro degli snob* di Thackeray, [illegible] l'intento però di aggiornarlo *version française* («in [illegible] campo come in questo, è tutta questione di prospettiva»). All'epoca le poche elitarie copie dell'eccentrico volume andarono subito esaurite e, per volontà dell'autore, non se ne fecero nuove edizioni. Lo ripubblica oggi per la prima volta Christian de Bartillat, ed è la sua una felice intuizione: a distanza di [illegible] anni, lo snobismo si rivela un effimero incredibilmente duraturo.

Studenti «sine nobilitate»

Jullian, abilissimo, [illegible] si schiera mai a favore o contro. Gioca l'intero libro sulla frivola e temibile instabilità delle no[illegible]. Le stesse origini etimologiche del nome, spiega, sono discusse: generalmente, *snob* è ritenuto abbreviazione del sine nobilitate opposto a Oxford al nominativo degli studenti non rampolli di nobili famiglie. Ma, afferma Jullian, gli inglesi ignorano questa spiegazione e segnalano la prima comparsa del termine a Cambridge, nel 1797. Serviva per definire gli abitanti della città in opposizione agli studenti dell'Ateneo. Il significato di «emulazione» è fissò comunque Thackeray, l'esperto in vanità, cinico ritrattista della ricca, folta, recente borghesia, abbacinata dall'ancora opulenta aristocrazia. Jullian trova il fatto così balzachiano da rimproverare Balzac per non aver [illegible] il termine. Le figlie [illegible] Papà Goriot, dice, sono dei prototipi: «Snob [illegible] remissione, fino [illegible] crimine».

La parola attraversò La Manica e dorso dei turisti [illegible] delle innumerevoli famiglie che [illegible] salute delicata, uno scandalo o una fortuna compromessa catapultarono sul Continente. Fu allora, negli Anni Sessanta del secolo scorso, che i vocabolari iniziarono a riportarlo. Recita il *Littré* alla voce snobismo: «Uomo che [illegible] stupidamente le cose volgari». [illegible] quando lo scandalo Wilde inflisse alla parola «estetà» un colpo da cui [illegible] si è più sollevata, *snob* rimase a campeggiare e fece propri i nuovi spazi. Fulminò negli anni della Belle Epoque, scaturendo da parme nobilissime. Nel 1913 Gide rifiutava *Du côté de chez Swann* perché l'autore non era che «uno snob, un mondano, un dilettante». Così Claudel s'indignò contro «il *Tempo perduto*: un milieu [illegible] snob e di leccapiedi». Era stato proprio l'avvento di Proust, in effetti, a consacrare lo snobismo dando vita simultaneamente alle prime feroci forme [illegible] antisnobismo. «Con il suo genio - dice Jullian - ebbe in materia la stessa autorità che ha un padre della Chiesa in fatto [illegible] virtù teologali».

Con Proust iniziò l'era moderna [illegible] nozione, fattasi sinonimo di «mondanità pura». Capace [illegible] riderne dall'interno, Proust diede dignità sociale al [illegible] Mondo, rendendolo per la prima volta «necessario». Miraggio per gli uni, rifugio per gli altri. Mezzo per arrivare a fine in sé. E in g[illegible]e «ormai scomparso» [c'è quasi sempre chi l'ha conosciuto migliore, o chi [illegible] è rimasto deluso). Secondo Jullian [illegible] Faubourg Saint-Germain - intramontabile quartier generale del Bel Mondo - dovrebbe erigere a Proust un monumento di fianco alla statua di Santa Clotilde: «Al restauratore del prestigio aristocratico, l'élite riconoscente». Tanto quanto la preziose avrebbero fatto bene a erigerne uno a Molière, gli invidiosi a La Rochefoucault, gli schiavi della moda a La Bruyère e i vanitosi a Saint-Simon.

Nell'euforia dell'immediato dopoguerra, l'inserta e pericolosa tentazione dello snobismo fu sentita come una questione [illegible] le più pressanti. Al punto che il prestigioso foglio culturale fondato da Aragon, *Les Nouvelles Littéraires*, lanciò un referendum presso i lettori: guizzante [illegible] un'anguilla, chi [illegible] in grado di definire il concetto? Tra le risposte: «Lo snob è un signore che ammira pubblicamente quello che gli [illegible] fastidio quando è da solo». «Snob, satellite artificiale della moda». «Signore che manda il suo cane a imparare ad abbaiare a Londra». «Chi [illegible] sforza di cantare più forte della sua lira». «Setta cui ci si vergogna di appartenere, ma di cui si osservano i criteri c[illegible] dogmi». «Solo confessione che offre un paradiso in questo mondo».

Divertito dall'impossibile referendum, Jullian mise mano [illegible] *Dizionario*. Idea di base: lo snob cade facilmente nel ridicolo, l'antisnob finisce sempre per [illegible] sommerso. [illegible] immagine dell'autore e del soggetto, l'opera è totalmente priva di metodo, abbonda di compiaciute contraddizioni a balugina qua e là [illegible] deliziose verità.

Anglomania: lo snob continentale ne [illegible] inevitabilmente soggetto. «Un elegante bordolese [illegible] non conosceva [illegible] nome dei fiori che ornavano [illegible] parterre dei suo castello. Sapeva però che in Inghilterra li chiamano begonie». *Erotismo*: «Niente eccita [illegible] snob più di un lenzuolo [illegible] corona ricamata». *Courteline*: «Riconosceva più semplicità all'uomo che mangia caviale perché gli piace, che [illegible] a quello che mangia pane [illegible] per principio». *Demagogia*: «Lo snobismo [illegible] [illegible] forma raffinata».

Alla voce *Italia* è riservato un lungo paragrafo. Il [illegible] snobismo specifico è nel «fare bella figura». Tutti, in Italia, fanno almeno [illegible] sforzo per sembrare quello che non sono. Ma più che [illegible] [illegible] snobismo attivo, di cui è in realtà incapace, l'Italia è strumento di quello altrui: Firenze ad esempio con i Primitivi, e le colline toscane, sono la Mecca dello snob anglosassone. Al contrario, chiose caustico Jullian: «In Italia, lo snobismo intellettuale è sconosciuto». Critica o elogio? Laconico, l'autore non [illegible] spiega. Leggendo però *letteratura (snobismo della)*, non pare comunque [illegible] questa la forma da cui, come popolo, possiamo ritenerci esenti. Ideale supremo dello scrittore snob [illegible] [illegible] riconosciuto tale [illegible] scrivendo nulle. In genere ha letto. [illegible] legge più. Di ogni [illegible] di cui gli si chiede, l'opera che preferisce è un piccolo capolavoro giovanile a torto dimenticato. Ambisce far sentire l'altro sempre «a lato»: del buon gusto, dell'intelligenza. E fargli capire che non ha letto i buoni libri, o [illegible] li ha letti, che non l'ha fatto per le buone ragioni.

Medici cacciatori e sculacciate

Medici: per ragioni di credibilità professionale - soprattutto se sono specialisti - devono evitare lo snobismo mondano. [illegible] suddividono poi equamente in tre categorie parallele: snob bibliofili, snob cacciatori, snob gastronomi. Dalla voce *Osservazioni*: «L'uomo è l'unico animale snob».

Tra i *Suggerimenti*: «Sculacciate, sculacciate», cita estemporaneo Jullian, consiglio [illegible] [illegible] mamma poco snob: [illegible] pelle del culetto ricresce [illegible] pre» (perché meditiamo sulla circolarità eterna e universale delle [illegible] umane). I *Water*: «E' [illegible] esempio di snobismo popolare. Si pensa che il plurale, unitamente [illegible] l'inglese, profumi l'espressione».

Conclude Jullian: «Scagli la prima pietra il lettore che non ha mai peccato». E poi il [illegible] movente: «Le tenebre [illegible] fisiche [illegible] possono più essere illuminate se non dalla frivolezza. Solo ombre di soddisfazione? Per lo meno sono belle e divertenti. Ombre cinesi proiettate da passioni di cui è perfettamente inutile piangere. Del resto, l'unica scelta che ci rimane è quella tra il riso e la disperazione».

Gabriella Bosco

Gabriele d'Annunzio sdraiato nel suo «studio alcova» della Capponcina: lo scrittore italiano è uno dei grandi dandy studiati da Philippe Jullian

I TORMENTI DEL GIOVANE MARCEL

Caro nonno, fammi tornare al bordello

PARIGI. Un Marcel Proust quasi fantozziano, imbranato al punto da rompere vasi da notte nel bordello che doveva consacrarlo «uomo», e sprecare tutto per l'agitazione, salvo richiedere i soldi [illegible] Pierino. Ha 17 anni, le sfanciulle [illegible] fiore sono ancora lontane, ma la carne [illegible] vuole aspettare. Nasce [illegible] [illegible] letterina [illegible] 18 maggio '88, che Drouot metterà all'asta il 20 maggio, con numerose altre. [illegible] *Canard Enchaîné* la pubblicava ieri in fotocopie, notando malizioso che il lambiccato periodare proustiano perde qui ogni vezzo e acquista una franca brutalità. Ecco il testo.

«Nonno adorato, mi appello alla tua gentilezza per reclamare 13 franchi... ecco perché. Avevo talmente bisogno di vedere una donna e cessare le mie cattive abitudini masturbatorie, che papà mi ha dato 10 franchi per il bordello. Ma, 1°: nell'emozione ho rotto [illegible] pitale (3 franchi); 2°: [illegible] la stessa emozione non ho potuto fottere» (baiser, nel [illegible] francese). «Eccomi dunque a dover attendere con maggiore intensità ogni [illegible] che passa i 10 franchi per scaricarmi (...) ma non osa ridomandare [illegible] il [illegible] a papà e ho sperato tu accettassi [illegible] venire in mio soccorso in questa circostanza che, lo sai, è non solo eccezionale [illegible] unica: [illegible] accade due volte nell'esistenza d'essere troppo turbati per fottere».

Con qualche imbarazzo, a Drouot confermano la notizia. Il testo è originale, vergato con grafia incerta. Jacques Guérin [illegible] recuperò decenni fa, quando [illegible] famiglia stava per disfarsene. Il prezzo-base? Non si esclude vada alle stelle. I tormenti del giovane Marcel poco ricordano quelli wertheriani, ma potrebbero batterli in autenticità. **[e, bn.]**

Un dizionario rivela tecniche e tentazioni

A chi intitolare gli istituti: in Francia tra studenti e autorità infuria la battaglia. Tutta colpa del decentramento

Scuola Debussy? No, meglio il nome del signor Asterix

Hugo battuto dagli eroi di cinema e tv. E' l'ora di Cousteau e di Simone Signoret

ALLA scuola media [illegible] di Belfort (Doubs) si stanno anc[illegible] lecc[illegible]ando le ferite. La X sta al posto del nome, che non c'è, e la battaglia è infuriata per [illegible] po' di tempo intorno allo spinoso dilemma: come chiamarla? [illegible] preside Petitjean era indeciso. Ma [illegible] non era quello tradizionale fra Victor Hugo e i coniugi Curie (al solo Pierre [illegible] intestate nell'Esag[illegible] ben 641 scuole). La intitoleremo a Daniel Balavoine [illegible] a Coluche? Al cantante schiantatosi in elicottero alla Parigi-Dakar dell'86, con Thierry Sabine, o [illegible] comico franco-toscano, già candidato alle presidenziali dell'81, morto poi in moto?

Petitjean era tormentato. Consultò i suoi 600 alunni e fu come dare fuoco a una polveriera. Allora convocò il consiglio d'amministrazione della scuola, a questa volta [illegible] verdetto fu unanime: niente guitti né cantanti, la scuola sarà intitolata a Simone Signoret, l'attrice che fu moglie di Yves Montand e che negli ultimi anni aveva melanconicamente [illegible] annegato nell'alcol la sfolgorante immagine giovanile di «Casque d'or». «E' vero - riconosce Petitjean -, alla fine della sua vita non era stata certo un modello di temperanza, ma...». Ma il suo impegno politico è gradito all'amministrazione comunale guidata dal socialista Jean-Pier[illegible] Chevènement.

[illegible] caso singolare? No, piuttosto un caso esemplare, denuncia il settimanale *Le Point*. E fortunato: perché almeno la media di Belfort [illegible] presto ufficialmen[illegible] la sua patrona, mentre altre scuole di Francia [illegible] ancora scosse da guerre fratricide.

Tutto è cominciato con il decentramento, nel 1986. Prima la cosa era semplice, sceglieva la municipalità. Adesso il consiglio comunale continua a esprimere il suo parere, ma occorre consultare anche il consiglio d'istituto e il consiglio provinciale (nel caso delle scuole medie) o il consiglio regionale (nel caso delle superiori). Ognuno ha il [illegible] nome da proporre, tutti si sforzano di compiacere i ragazzi, o il sindaco, o l'ispettore scolastico, in una parodia di democraticità - ironizza *Le Point* - che consacra gli idoli degli adolescenti e conduce a ebattesimi strampalati.

A fianco, Isabelle Adjani [illegible] panni [illegible] Camille Claudel. A sinistra, Simone Signoret che [illegible] [illegible] il suo nome a una scuola media [illegible] Belfort

Non è più necessario [illegible] grandi letterati, grandi statisti, grandi benemeriti dell'umanità, non è nemmeno necessario essere defunti per aver l'onore di da[illegible] il nome a [illegible] scuola. I nuovi [illegible] vengono dal cinema, dalla tv, dalla cronaca. Da quando è stata resuscitata sullo schermo da Isabelle Adjani, nell'88, la sfortunata sorella di [illegible] Claudel, Camille, ha fatto breccia nei cuori dei giovani e nell'onomastica di 13 scuole francesi. La media di Breuille-Vert (Oise) [illegible] preferito l'oceanologo Jacques-Yves Cousteau al [illegible] Roger Martin du Gard, Nobel nel '37. Il liceo scientifico di Voiressur-Marne ha accantonato Fagnol e Debussy per intitolarsi a René Goscinny, il padre di Asterix. Altrove è spuntata una scuola Florence Arthaud, la giovane e bella navigatrice solitaria che fa sognare i f[illegible]i.

Un fenomeno di costume, una moda effimera. [illegible] ci sarebbe nulla di male, se [illegible] fosse per un particolare: al contrario delle vie e delle piazze, le scuole [illegible] condannate [illegible] loro nome per l'eternità. Come il liceo Karl Marx di Villejuif, costruito nel '33 come scuola modello, con tanto di scale marmoree all'ingresso che rende onore «ai figli degli operai». E' sopravvissuta alla fi[illegible] del co[illegible] è diventata un museo. **[m. as.]**

MASCHIO
È IN EDICOLA
Bell'Italia
ALLA SCOPERTA DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO
Valle d'Aosta
Fantastico viaggio tra i misteri ultraterreni del castello di Fénis
Sardegna
Capo Ceraso, la natura padrona incontrastata in un silenzio rotto soltanto dal grido dei gabbiani
Gemona del Friuli
Dalle rovine del terremoto è risorto stupendo il duomo
E ancora Sondrio, storie inventate e bellezze autentiche in Val di Mello; Napoli, l'arco del Maschio Angioino racconta il trionfo di Alfonso d'Aragona, detto il Magnanimo
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Torino Esposizioni ospita fino al 10 maggio la rassegna di primavera

Viaggio nel giardino incantato

Da domani Flor 92, paradiso delle piante

C'è un giardino che sta nascendo in queste sotto gli austeri padiglioni di Torino Esposizioni. Vi lavorano oltre trecento giardinieri: notte giorno, una settimana, per tagliare un traguardo che ha il profumo rose e tulipani. Domani, alle 9,30 si aprono i cancelli di Torino Esposizioni del verde scenario del Parco del Valentino. Si alza il sipario su Flor 92, rassegna dedicata ai fiori e alle piante che rimarrà aperta fino al maggio. Per dieci giorni Torino è capitale dei fiori», con mostre ed una serie di iniziative collaterali che hanno per protagonista la . Flor organizzato dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. Collaborano alla rassegna Confcoltivatori, Coldiretti, Unione agricoltori, Federfiori, Floritalia e Torino Esposizioni. Il coordinamento tecnico operativo della realizzazione delle aree interne ed esterne affidato al Settore tecnico XIII verde pubblico della Città Torino, con la collaborazione degli allievi della Scuola professionale Giuseppe Ratti, mentre l'organizzazione e i servizi sono a cura di Torino Esposizioni. Il progetto della mostra opera dell'architetto Piergiorgio Amerio. La direzione dei lavori è stata affidata a Giovanni Martini, con la collaborazione di Mirella Reano.

Un «pool» qualificatissimo per novantamila metri di esposizione. Proviamo a visitare in anteprime Salone? Nell'atrio d'onore ecco gli stand delle Organizzazioni istituzionali nesi, che presentano al pubblico il patrimonio floreale piemontese. Nel primo padiglione il «testimone» passa ad alcuni Comuni italiani (Genova, Merano, Padova, Sanremo e Venezia) che presentano variazioni sul tema floreale. Poi i pini di Pinerolo, mostra su «Gli animali specchio dell'uomo» organizzata da Giorgio Celli.

Girato l'angolo, sorpre- infatti entrando nel padiglione centrale, per la prima volta interamente occupato da Flor 92, i visitatori rimarranno incantati dalla grandiosità degli effetti scenografici del giardino paesaggistico. La che si offrirà è quella di un mitico «giardino perduto». Sulla destra una cascata riversa, da fronte di metri, 12.000 litri di acqua il minuto per un salto di sette metri scandito da undici vasche intercalate piani diversi che, loro volta, generano altrettante lame d'acqua, raccolte infine in lago di 1000 metri quadrati, dal quale sfocia un ruscello che uno stagno fiorito orchidee.

Per rendere ancora più naturale lo spettacolo lo sfondo della cascata è costituito da alberi ad alto fusto. Tutt'intorno prato di velluto, costellato da fiori cespugli, quasi un «bosco incantato».

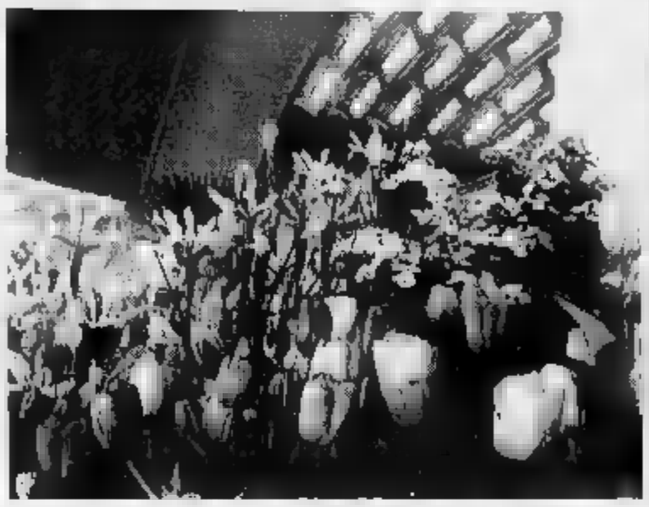
Eccoci nella parte centrale del padiglione, alberi alti fi- dieci metri: spiccano le chiome sfumate rosso di alcuni splendidi aceri. Una macchia di ulivi centenari sovrasta giardino delle piante aromatiche, aiuole fiorite scendono dolcemente i numerosi violetti. Nell'area prospiciente l'emiciclo del padiglione è stato realizzato un colle, coronato da una belvedere: luogo ideale di osservazione per spaziare con lo sguardo su tutto l'immenso giardino di Flor 92.

Andiamo avanti? Nei dintorni della cascata la prospettiva si perde fra gli alberi ad alto fusto, sulle macchie di rododendri e azalee. Sul versante oppo- belvedere spazia sulle aeree una particolarissima architettura floreale: dagli zampilli di una fontana centrale si dipartono quattro grandi aiuole simmetriche all'interno delle quali la decorazione floreale - realizzata con oltre 15.000 piantine - riflette un'interpretazione stilistica del tutto originale.

Un ampio settore della zona centrale del padiglione è dedicato alle piante tropicali appartamento; in un'altra area le orchidee svolgono il ruolo primedonne fra i fiori della segna. ancora: la galleria dei Bonsai e il self-service del libro tema floreale.

Sempre nel padiglione centrale i fioristi della Federfiori propongono una serie di ges tra il fiore reciso e l'automobile, vetture componenti presentati fra grandi mazzi, corbeilles e trofei floreali; un omaggio al Salone dell'auto che per giorni - domani al maggio - si svolge in contemporanea Flor 92: ed in questi giorni i visitatori di delle rassegna possono accedere all'altra con lo sconto del 30 per cento sul biglietto d'ingresso. Nella seconda sequenza di box, invece, i vivaisti suggeriscono alcune ambientazioni tipo per giardino e terrazza, con tutti gli arredi e gli accessori più appropriati: sono le proposte di arredo verde, in cui l'elemento arredo e l'elemento natura costituito da piante e fiori si fondono armoniosamente.

Flor 92 è aperta da domani a domenica 10 maggio, orario dalle 9.30 alle 23. Biglietto d'ingresso: lire (feriali dalle 9,30 alle 13), 10.000 (giorni feriali dalle 13 alle 23), 10.000 sabato e festivi (9.30-23).



UN CLIC CHE PROFUMA

Mostra e concorso fotografici E per i francobolli c'è l'annullo

verde clic. E diventa un annullo speciale. Flor 92 anche un'occasione diversa per avvicinarsi mondo dei fiori. Come? Attraverso un concorso fotografico, un annullo filatelico speciale ed un seminario.

tografie. Sponsorizzato dall'azienda vivaistica Sartorelli Chieri è stato indetto con fotografico aperto a tutti i visitatori che la caccia all'immagine. In particolare l'iniziativa rivolge ai fotografi professionisti, ma a tutti gli appassionati di fotografia che vogliano aggiungere al piacere della visita alla mostra quello di inseguire con l'obiettivo immagini di particolare suggestione ed in piena libertà di soggetto purché scattate all'interno di Flor 92. I lavori, in bianco e nero o a colori - dovranno pervenire alla segreteria Flor 92, corso Massimo d'Azeglio 15, Torino entro il giugno, accompagnati da cognome e del partecipante, seguito dall'indirizzo completo e dal numero di telefono. Le stampe dovranno presentate nel formato 20×25 cm, le diapositive dovranno essere montate su telaio con l'indicazione della corretta proiezione. Agli autori degli scatti migliori saranno assegnati premi e targhe offerti dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino.

Francobolli. Oltre diecimila francobolli per un totale 1440 fogli d'album costituiscono il prezioso materiale delle 16 collezioni a tema - che hanno per oggetto il mondo floreale - presentate a Torino Esposizioni da domani a domenica 10 maggio dal circolo filatelico «Subalpino» di Torino, uno dei più autorevoli ed antichi club, che raggruppa collezionisti.

Tra le collezioni esposte da citare quella che arriva da Piacenza: raccolte duemila pezzi interamente dedicati all'orchidea come soggetto floreale; un'altra - arriva da Reggio Calabria - sviluppa il tema dell'orchidea sotto il profilo geografico.

Della rosa e della storia si occupa invece una splendida collezione presentata da un ricercatore di Torino: più di cinquecento pezzi che racchiudono un universo di immagini e simbolismi aventi come riferimento il fiore della segretezza, della fedeltà, della perfezione.

In occasione di Flor 92, nello stand di Subalpina è attivo da domani un ufficio postale che annulla i francobolli con speciale timbro riproducente il logo della rassegna: un'occasione da non perdere per i filatelici.

Un seminario. Flor 92 anche occasione per dibattere. Sabato 2 maggio Torino Esposizioni ospita il seminario organizzato dall'Associazione italiana direttori e tecnici pubblici giardini sul tema: «La gestione amministrativa della manutenzione del verde pubblico». I lavori prevedono dieci relazioni, ripartite su due direttrici base: la gestione in lato e l'informatica applicata al settore verde.

Gli esperti illustreranno le esperienze di varie città italiane (oltre Torino, Bologna, Genova, Milano, Novara, Padova, Pistoia, Riminì, nonché di alcune città francesi (Grenoble, Annecy, Tolosa) e svizzere (Lugano).

E nel Parco del Valentino sbocciano le rose delle nonne

Il verde ha un «self service»

Migliaia di fiori da portare a casa

Il self-service del verde. Un'occasione per fare il «pieno» di piante e fiori. Il self-service è ospitato in una grande vetrina di duemila metri quadrati e presenta una teorie di carrelli ricolmi piante di ogni tipo, per offrire al pubblico la possibilità di portare a casa vivente testimonianza della visita a Flor 92.

Dubbi problemi vengono risolti dal «punto di consulenza floreale computerizzato», in cui i produttori forniscono preziosi consigli.

Altra sezione commerciale quella dello Shopping Centre - mercato chine agricole, serre, attrezzature per il giardinaggio una certa mole, nonché prodotti e attrezzi per dal giardino e della terrazza fiorita: vasi e fioriere, impianti di irrigazione, utensili, complementi d'arredo per l'open space domestico.

Con queste sezioni Flor 92, oggetto di contemplazione, assume anche un ruolo attivo: per i «pollici verdi» questi tre padiglioni offrono infatti un'opportunità unica di trovare tutto ciò che serve per la realizzazione e la manutenzione del giardino, della terrazza, di semplice davanzale, di un angolo verde all'interno dell'appartamento.

Flor è anche mostra all'aperto, nel parco del Valentino: in occasione delle gna le aree del parco incluse nella visita mostra sono state oggetto di serie di importanti interventi che hanno cambiato la morfologia di vaste zone. Di queste opere più grandiosa consiste nel congiungimento della collina del Roseto con la valle del giardino roccioso, che prima separati dal tratto terminale del viale Boiardo. La nuova sistemazione di quest'area ha richiesto oltre mese di lavoro, con l'eliminazione del d'asfalto del viale ed il rifacimento dell'impiantistica sottostante. Il risultato uno splendido insieme paesaggistico che aggiunge suggestione alla prospettiva del Parco avente per sfondo il castello del Borgo Medioevale.

Tra gli interventi destinati a lasciare alla città un riflesso di Flor 92 da segnalare la messa a dimora di un migliaio di cespuglio, che arricchiscono il Roseto assieme a circa 300 rare piante rose antiche dell'epoca delle bisnonne, dalle quali sono poi derivate specie oggi coltivate.

Altre quarantamila piante andate infine ad arricchire il Giardino roccioso, in un trionfo di colori e sfumature tipiche delle varie specie: begonie, tageti, petunie, gerani, impatiens, rododendri, azalee (quindici enormi cespugli sono stati messi a dimora nei pressi dello stagno dei cigni) ed altri splendidi fiori costituiscono così il nuovo mantello floreale destinato a lasciare nel tempo il magico segno di Flor 92.

CITTÀ DI TORINO REGIONE PIEMONTE

FLOR 92

Fiori e piante in mostra

- Giardino paesistico • Fiori recisi • Piante d'appartamento
- Fiori di primavera nel Giardino Roccioso e nel Roseto
- Garden-Club • Mostra Filatelica a tema floreale
- Concorso Fotografico FLOR 92 • Concorso "Aiuola Fiorita" per le scuole
- "Il Punto Verde" promozione verde per i più giovani
- Proposte di arredo verde • Arredo urbano • Punto di consulenza floreale
- Self-service del verde • Shopping Centre
- Multivisione sugli animali e l'ambiente • ...e altre iniziative

Ingresso

• feriali (dalle 9,30 alle 13)	L. 6.000
• feriali (dalle 13 alle)	L. 10.000
• sabato e festivi (dalle 9,30 alle 23)	L. 10.000

E con FLOR ritorna TORINO FIORITA '92

Torino Esposizioni Parco del Valentino

dal 1° al 10 maggio '92

Aperto al pubblico h. 9,30 alle h. 23,00

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tra i fiori, eccezionale multivisione offerta dall'Abit

GLI ANIMALI SPECCHIO DELL'UOMO

Il «totem» ritrovato attraverso un itinerario didattico con 1600 immagini, 18 proiettori coordinati dal computer, voce narrante commento musicale. Il 9 maggio un convegno nazionale di studiosi: «Il paradiso terrestre: un sogno impossibile?». La mucca «simpatica» insegna come nasce il latte

Circa diapositive, 18 proiettori coordinati da un sistema computerizzato, una narrante e un commento musicale: così sugli schermi Flor prenderà vita un grande evento didattico spettacolare che ha per titolo «Gli animali specchio dell'uomo», ovvero il totem ritrovato. L'eccezionale multivisione è stata ideata e curata da Giorgio Celli, noto etologo autore fortunate trasmissioni televisive, realizzate per la parte tecnica Mario Ghiretti. Se ne è assunta la sponsorizzazione l'Abit, la cooperativa di produttori latte del Piemonte non originali iniziative culturali. Il patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente della Città di Torino.

Quaranta minuti di un racconto affascinante sul rapporto millenario animale-uomo-ambiente. Soltanto una multivisione, o piuttosto una ricerca dei fili antichissimi che legano uomo animale? Soltanto uno spettacolo, o un suggestivo invito al possibile recupero una situazione ottimale di convivenza e di equilibrio? Lo spettatore viene preso per attraverso un itinerario di precisa dimensione ecologica ed ideologica.

La grotta e la città, la preistoria e la storia, l'uomo e l'animale in sintonia e in conflitto.

Questo filo conduttore prosegue anche quando il rapporto l'animale si deforma nella città e nella metropoli di oggi, quando la consuetudine primitiva si sgretola: l'animale diventa cosa, spazzato via dalla tecnologia «civiltà contro natura, benessere contro animale». E tuttavia gli uomini continuano a sognare animali fantastici, creature polimorfe, simboli misteriosi: ecco le opere di Manet, Murillo, Miró, Kandinsky, Klee, Picasso.

Occasione per un ulteriore approfondimento del rapporto uomo-animale sarà il convegno «Il paradiso terrestre: un sogno impossibile?» che si terrà a Torino Esposizioni il 9 maggio, sempre nell'ambito Flor 92. Vi parteciperanno lo stesso Giorgio Celli una fitta schiera studiosi, ecologi, animalisti, pubblici amministratori. L'incontro è organizzato dalla Lega per l'ambiente con il patrocinio dell'assessorato all'ambiente di Torino e la collaborazione della .

Infine, sorpresa per i ragazzi: «Simpatica», la mucca telematica dell'Abit che nei suoi 3 metri fitti di 1700 leds spiegherà a chi lo (e molti) come nasce il latte.

A Simpatica è anche legato un concorso, particolarmente divertente. Si tratta ricomporre su una cartolina il processo «visualizzato» da Simpatica. I premi sono «tuttanatura» e «tuttodivertimento»: trecento bambini trascorreranno giornata indimenticabile alla Cascina Brero, nel bel mezzo del parco della Mandria, dove tra l'altro dovranno ritrovare tra il verde i «pezzi» di Simpatica. Ai più bravi un viaggio in un paese sogno, a Mirabilandia, il grande parco dei divertimenti che inaugura fine di giugno in Romagna, dove si può lare la «Grande Montagna», discendere per il «Fiume Rapid», passare per la «Sierra Tonante»: quaranta ettari di divertimento in mezzo natura.

non basta... La scuola vincitrice riceverà una Simpatica, in carne e... leds!

Di Palma: Cannes e poi Allen

Dopo essere stato giurato alla Mostra del Cinema di Venezia e al Festival di Locarno il direttore della fotografia Carlo Di Palma (nella foto) parteciperà alla giuria del Festival di Cannes, dal 7 al 18 maggio, per il quale è stato selezionato il film «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio. Di Palma ha accettato l'invito «perché ama il cinema e sarò felice di vedere anche tre film al giorno. Avrò così modo di fare un approfondimento culturale e di conoscere persone ed opinioni di altri Paesi e mentalità». Per giudicare i film adotterà i criteri più semplici: quello del divertimento e dell'interesse. Il prossimo lavoro di Di Palma sarà diretto da Woody Allen con il quale ha lavorato in otto film. Dopo le tre esperienze di regia («Teresa la ladra», «Qui comincia l'avventura» e «Mimì Bluette») Di Palma ha deciso di riprovarci con un film che sarà ambientato negli Usa anche se racconterà una storia italiana».

Nazionale cantanti a Mosca

Per la prima volta artisti italiani e russi festeggiano insieme la giornata del primo maggio, a Mosca, nel segno della solidarietà. La Nazionale Italiana Cantanti (nella foto il capitano Gianni Morandi), scenderà in campo domani pomeriggio all'ex «Stadio Lenin», gigantesca struttura capace di ospitare oltre 100 mila spettatori, contro la formazione «Pop Russian Football Club». Tra le fila dei «nostri», oltre a Morandi, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Luca Barbarossa, Riccardo Fogli, Umberto Tozzi, Mogol, Francesco Baccini, Raf e Paolo Vallesi. Molti di loro già conosciuti e apprezzati dal pubblico sovietico. L'incasso della manifestazione sarà interamente devoluto all'ospedale infantile traumatologico n. 20 di Mosca, mentre i costi della trasferta sono a carico di uno sponsor italiano. E' anche previsto un collegamento televisivo in diretta su Raiuno.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 9 Aprile 1992 19

Morto a Roma D'Itri: campione del «Musichiere» con Mario Riva, vinse per 15 settimane provocando tifo e scommesse

Addio Spartaco, primo teledivo

L'eroe dell'Italia «povera ma bella»

SPARTACO D'Itri, il campione del «Musichiere» di Mario Riva, uno dei primi eroi della tv appena nata, è morto due giorni fa a 70 anni per un tumore al polmone. Lo hanno già portato al cimitero, nella stessa silenziosa modestia in cui era vissuto durante gli ultimi decenni, dopo che lentamente si era consumata, tra [illegible] sempre felici, l'esile quanto ubriacante gloria [illegible] 1° novembre '58 al 22 gennaio '59, aveva sconvolto la sua vita.

Il cameriere da trattoria romana per turisti, muratore e guardiano notturno aveva sbaragliato, per 15 settimane, l'Italia delle canzonette: gli bastavano ogni volta due secondi di «name that tune» per indovinare anche il motivo più difficile. Riuscì a mettere in crisi Gorni Kramer che dirigeva l'orchestra e non sapeva più che cosa inventare, si portò via alla fine milioni e rotti, almeno tre milioni in più di quanti erano toccati alla biondissima Bolognani, massima eroina del «Lascia o raddoppia?». I suoi enormi sopracciglioni neri «che si sapeva dove finivano e dove cominciavano i capelli», il giovanotto dallo sguardo un po' triste e febbrile dei poveri del Sud era diventato una specie di «monstrum» del video, [illegible] su di lui nei bar di borgata, la sua battaglia per il gruzzolo era condivisa da un Paese il cui sogno era stato, sino a quel momento, il 12 alla Sisal.

Era una specie di macchina al comando di Mario Riva, riflessi pronti, ogni muscolo teso. Scarpe da tennis come da regolamento, quando il presentatore gridava «Alle sedie!», Spartaco (e che male!) era implacabilmente il primo a piazzarsi proprio sul bordo del «dondolo», appena appoggiato, come Carl Lewis quando sta per scattare sui 100 metri. «Devo le mie vittorie soprattutto ai miei polpacci» diceva. I suoi balzi verso la cordicella della campana che bisognava tirare per aggiudicarsi il diritto a sciogliere il quiz erano diventati un elemento dello show. Nella memoria degli spettatori di allora è rimasta certo più la sua faccia ruvidamente gentile e la scanitissima voglia «di farcela» che le esibizioni di tutti i divi passati nella trasmissione: e furono molti, specie gli stranieri Fernandel e i Platters, specie gli americani da Gary Cooper a Perry Como e agli altri trasportati a lavorare al Pacifico a Cinecittà perché l'Italia costava meno di Hollywood. E stava per arrivare «la dolce vita»...

L'idea di far sfruttare agli italiani la loro passione canzonettara per mettere in qualche soldo era venuta alla ditta Garinei & Giovannini dopo il successo, certo irripetibile, del quiz di Bongiorno. I due futuri maghi della commedia musicale avevano «lucato» due anni addietro con il loro primo programma tv a premi, intitolato «Il secondo», importato forse troppo drasticamente dagli Usa. E Mario Riva, il presentatore, rischiava di essere bruciato. Ma G.& G. avevano capito che nessuno meglio di lui poteva essere il personaggio complementare di Mike; interpretare sul video l'altra faccia dell'Italia della ricostruzione, provinciale e del tutto gretta, cresciuta all'oratorio ma anche in sezione, sgangherata e fantasiosa, insomma «povera ma bella», proprio come Alessandra Panaro e Lorella De Luca, le protagoniste del film famoso e prime vallette del «Musichiere».

Lo show nasce il 7 dicembre '57, sabato, Riva è già ripescato: grande mattatore d'avanspettacolo e di quel cinema comico e scollacciato che oggi si definisce «spazzatura», compagno in lunghe battaglie dello straordinario Billi, si presenta in divisa d'ordinanza, giacchetta azzurra con relativo monogramma e «Musichiere» sul taschino. Kramer intona «Domanica è sempre domenica...». Il gioco è fatto: G.&G. stavolta sfondano anche perché, come Bongiorno, sono guidati da una sorta di genio nello scegliere i tipi, le facce, gli atteggiamenti che cambiano con il Paese che cambia: dopo la Panaro e la De Luca, tutte burro, sapone e furbizia, le vallette sarà Gravina, già severa, e Patrizia della Rovere «bbonona» allegra, sostituite poi dalla Tocci e la Tolo, glamour sofisticato e vagamente intellettuale.

Quando D'Itri si presenta in video la trasmissione ha avuto ancora il suo «personaggio»; uno come lui che, da ragazzino, impara a memoria le canzonette mentre aiuta mamma e papà nel banchetto di frutta e verdura. «E dopo il lavoro - era il [illegible] - andavo a sentire un'orchestrina, in piazza Esedra. Morivo dalla voglia di [illegible]. Comprai una chitarra siciliana. Costava 45 lire...».

Dalla fine degli Anni 30 ai 50, il giovanotto le passa grame, impiego dopo l'altro, fatica. Unico divertimento andare qualche volta fuori porta, a stringersi le morose a suon di musica. «Cominciai ad accumulare nella mia capoccia migliaia di motivi, a raccogliere testi che costavano meno dei dischi». Di settimana in settimana sbaraglia gli avversari. Se il giovedì «Lascia o raddoppia?» a impazzare, le strade sono deserte, i cinema piazzano la tv davanti allo schermo, il sabato si aspetta al varco il buon d'Itri. Nell'Italia casalinga e pettegola, già stufa di Fanfani e governi, mormorante sulle fughe erotiche di Gronchi presidente, modesta gilda a anche smontare il piccolo trionfo del cameriere, malignare che il povero non dorma la notte per imparare a memoria quello che dovrebbe sapere e la realtà non sa; si aspetta la caduta.

«Che piacere aver finito» dichiara Spartaco dopo l'errore finale. Apre l'agognato ristorante, ma l'impresa va male. Un secondo tentativo sarà più fruttuoso. D'Itri, negli Anni 60 diventerà, insieme alla moglie, un padroncino benestante: due «esercizi», uno a Roma, l'altro al mare. A lieto coronamento l'adozione di un bambino per la quieta felicità della famiglia. A chi, in quegli anni, gli chiede di raccontare la sua storia D'Itri conclude dicendo: i soldi sudati sono diversi dai vinti. Quelli durano; questi vanno, come sono venuti». Grandi «doveristi», gli italiani piccoli piccoli *d'antan*.

Mirella Appiotti

Nella foto grande: Spartaco D'Itri con la moglie. Qui a fianco da sinistra: De Luca e Panaro

Mario Riva e Gorni Kramer. Il direttore d'orchestra fu in crisi dalla bravura di Spartaco D'Itri. Sotto: Pietro Garinei

Pietro Garinei

«Cadde per colpa dello stress che ancora non si conosceva»

«Sapeva anche la domanda che gli costò l'eliminazione dal Musichiere. Ma non riuscì a rispondere per [illegible] stress, che allora, però, non si sapeva neppure cosa fosse. Spartaco D'Itri nelle 15 [illegible] di partecipazione al "Musichiere" era diventato talmente popolare che finì per essere travolto dalla notorietà. E lui, nonostante l'apparenza, non era preparato psicologicamente e, di settimana in [illegible] la sua forma fu sempre meno limpida. Era comunque molto bravo e la canzone che lo tradì era difficile, ma lui la sapeva» ricorda Pietro Garinei che alla fine degli Anni 50 selezionò Spartaco D'Itri per il suo «Musichiere». «L'avevo scoperto - aggiunge - in una delle selezioni che facevamo ogni settimana. Mi colpirono per prima le sue sopracciglia nere e poi scoprimmo ch'era anche un tipo interessante e buffo. Divenne subito amico di Mario Riva che lo adottò come spalla per la sua simpatia. Non pensavo potesse diventare un personaggio così travolgente. Ogni settimana gli venivano preparate domande sempre più difficili e lui ci sorprendeva regolarmente. Vinse più di 8 milioni: un patrimonio».

Come si intitolava la canzone che costò a D'Itri l'eliminazione?

Non ricordo. Sono passati tanti anni e credo che neppure la Rai abbia conservato la registrazione. Né io, né Sandro Giovannini conoscevamo in anticipo le domande venivano formulate dal maestro Pizzini che prima della trasmissione ci consegnava le domande e tre buste per ogni concorrente e soltanto all'inizio del gioco comunicava a Mario Riva quale era la busta con la domanda valida. Precauzioni per evitare che trapelassero indiscrezioni.

Oggi si potrebbe riproporre il «Musichiere»?

Ritengo proprio di no, anche se molte emittenti private mi hanno richiesto di riprenderlo. Era una trasmissione che viveva su un tipo di canzoni che oggi non ci sono più. Erano canzoni note che tutti conoscevano, mentre quelle di oggi non sono così popolari. E poi l'altro elemento, che determinava il successo della trasmissione, era l'ospite. Siamo stati i primi ad introdurli e a farli giocare. Oggi li trovi dappertutto, strombazzati prima per far crescere l'audience. Noi, anche se l'ospite era Gary Cooper, lo annunciavamo in anticipo: il telespettatore del «Musichiere» si metteva davanti alla tv e aspettava la sorpresa. [e. b.]

La casa di produzione la Tribeca fa «film di qualità»

Incontro a Roma con l'attore in Italia nelle vesti di produttore per presentare «Mistress» di Barry Primus

Robert De Niro: un artista non si può comprare

«Questa volta ho fatto un film sui perdenti e sull'inferno di Hollywood»

ROMA. L'aria è sempre quella un po' sgualcita che indossa nella vita quando non deve [illegible] altro non è stesso. Ma il ruolo di produttore al primo film pare averlo eccitato per cui ogni risposta diventa un racconto puntiglioso, momento per momento, di ciò che ha fatto, ciò che ha pensato, ciò che ha deciso e perché ha fatto, deciso, pensato quella cosa e non un'altra. Attore straordinario dotato di una faccia anonima in cui però si può scrivere tutto, viziato da una carriera altrettanto straordinaria che gli ha permesso di essere sullo schermo tutto quello che si può desiderare, Robert De Niro detto Bob, ha scoperto che recitare è basta non lo soddisfa più. Ecco perché s'è messo a produrre con la Tribeca quelli che definisce «film di qualità» seguendone la lavorazione sul set ed ha deciso di debuttare quest'estate come regista proprio con «Bronx tales», una pièce che Chazz Palmenteri interpretava solo in palcoscenico e che lui ha trasformato in un film prendendosi la parte del padre del protagonista, il ragazzino che impara a diventare uomo tra i piccoli delinquenti italo-americani.

Capelli cortissimi per via del ruolo appena finito in «This boy's life», vestiti casuali come presi direttamente da una sedia, ma un paio di Timberland ai piedi con calzino lungo che lo fanno apparire elegante al confronto dell'orribile calzino corto da turista tedesco del regista Barry Primus di [illegible] a promuovere l'opera, De Niro spiega come è successo che il primo film della Tribeca sia questo «Mistress», malamente tradotto con «Amanti prime donne», in uscita tra una settimana in Italia per la Rcs. Tutto è cominciato con l'amico Barry Primus alle prese con le difficoltà di fare un film. Non questo, altro. Promesse negate, chiacchiere approssimative, stravolgimenti del copione, ridicoli tentativi di ricerca del denaro ma soprattutto schiere di uomini disposti a finanziare l'impresa solo a patto di infilarci dentro l'amante di turno. «Hollywood funziona anche così. Soprattutto quell'Hollywood periferica che gira intorno alle grandi major nella speranza di ottenere un [illegible]. Fu allora che gli suggerii di scrivere quello che noi chiamiamo "l'inferno dello sviluppo di una idea" perché mi pareva un buono spunto per un copione». Il soggetto di «Mistress», nonostante la raccomandazione di De Niro, ha navigato invano da un produttore a un altro senza che nessuno si decidesse a realizzarlo finché, persa ogni speranza, De Niro non accettò di farlo direttamente lui. Tutto facile a quel punto? «No. Anche per me è stato facile racimolare il denaro necessario, trovare una distribuzione che lo facesse vedere negli Interi Stati Uniti, controllare il materiale mentre sono lontano centinaia di chilometri a girare con Scorsese "Cape fear". Comunque ci siamo riusciti». Anche Altman ha girato un film a Hollywood. «La differenza è che lui l'ha fatto su quelli che riescono a fare i film, io su uno che non ci riesce». Soddisfatto? «Non sarà capolavoro almeno, per una volta, l'America ha girato un film su un perdente che non può far altro che perdere». Una morale poco consolatoria. «Mah. Un piccolo messaggio di speranza c'è anche in questa commedia amarognola». E qual è? «E' che non tutti sono in vendita. La testa di [illegible] per esempio, non si può comprare». Lei non ha mai fatto film solo per soldi? «Un film comporta una tale fatica che il solo denaro non basta a ripagarla. Faccio quelli in cui credo. Partecipazioni, piccoli ruoli, comparsate, anche se strapagate le rifiuto». In «Mistress», però, ha accettato un piccolo ruolo. «Non avevo tempo per quello del protagonista. Dovevo girare "Night and the city" di Winkler e "Mad, dog and glory" di Mc Naughton. Perciò ho scelto di fare la parte dell'uomo d'affari potente, dai modi spicci e dal parlare franco che ha un solo punto debole, la sua amante di colore, l'unica persona a cui non sa dare ordini». Un personaggio caricaturale. «E' l'esistenza che mischia sempre dramma e comicità: noi ci limitiamo a farne il ritratto. Magari nei film americani questo si vede meno, ma nei film europei, italiani e cecoslovacchi soprattutto, la vita è una commedia disperata». E' per fare dei film meno americani che s'è deciso a entrare nella produzione? «In realtà ho sempre dato il mio contributo quando ero sul set. Non è cambiato molto». Non sarà cambiato molto ora De Niro si mostra più disponibile: si butta in una corvé di interviste dopo aver mangiato solo una mozzarella, firma autografi, regala sorrisi a tutti, accetta di andare da Baudo a «Domenica in». Investire denaro e tempo anche per lui ha un altro peso.

Simonetta Robiony

Robert De Niro: «Hollywood è così promesse negate chiacchiere stravolgimenti di copioni inutili e ridicoli tentativi di ricerca del denaro»

Ardenzi vuol portare in scena «Anni facili» di Zampa, sceneggiatura di Brancati

S.O.S. «Prosa chiama cinema»

Reciteranno a teatro i nuovi divi Castellitto, Dapporto e Mazzantini

Turi Ferro sarà il protagonista di «Anni facili» nel ruolo che fu di cinema di Nino Taranto

ROMA. Alla ricerca di pubblico e successo, il teatro italiano ricorre il cinema e la televisione, per esempio chiamando in teatro i giovani attori diventati famosi sullo schermo. Per esempio adattando per la scena copioni di film famosi. Lo ha fatto Lizzani con «Cronaca di poveri amanti». Lo sta per fare Lucio Ardenzi, passo del teatro privato «Anni facili». Tre sere fa Ardenzi si rivedeva Nino Taranto in quel vecchio film satirico di Luigi Zampa prodotto quarant'anni fa da Carlo Ponti e Dino De Laurentiis. «Anni facili» parlava del malcostume esistente in certi ambienti della burocrazia e della politica. «Ho voluto rivederlo - spiega Ardenzi - perché dopo il de "Il malato immaginario" vorremmo proporre in teatro, con Turi Ferro protagonista, le tematiche del film di Zampa attraverso la straordinaria sceneggiatura scritta da Vitaliano Brancati. "Anni facili" è il seguito di "Anni difficili" che Zampa aveva tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore siciliano. Naturalmente la sceneggiatura va riscritta, comunque certo che il binomio Turi Ferro-Vitaliano Brancati funziona lo dimostrano i successi in palcoscenico già ottenuti con "La governante" e "Il giallo". Portare in teatro un film è una novità: negli Stati Uniti stanno trasformando in commedie "Viale del tramonto".

Un altro modo per risvegliare l'interesse del pubblico al teatro consiste nel portare in palcoscenico attori di quel nuovo cinema italiano con i quali Gabriele Salvatores ha simbolicamente diviso il suo Oscar. Lucio Ardenzi si è già assicurato per gli spettacoli della prossima stagione Sergio Castellitto, Massimo Dapporto (se riuscirà a conciliare gli impegni cinematografici con quelli della tournée teatrale), Nancy Brilli e Margaret Mazzantini. Attori giovani che dopo un iniziale tirocinio teatrale sono diventati popolari grazie al cinema e la televisione.

Infatti, oltre all'operazione teatrale «Anni facili», il carnet degli spettacoli proposti nella prossima stagione dalla Plexus di Lucio Ardenzi prevede, con una tournée internazionale, la ripresa ad ottobre de «Il ritorno di Casanova» con Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio, attualmente in scena al Teatro Argentina di Roma e due novità. La prima riguarda Arturo Brachetti che porterà in tournée un divertente giallo-comico che costringerà il protagonista a trasformarsi in una trentina di personaggi: la pièce di Robert Thomas si intitola «La leggenda dei bastardi». La regia dello spettacolo di Brachetti sarà di Guglielmo Ferro.

Smessa la tonaca del magistrato Dario De Santis nella serie televisive «Un cane sciolto», Sergio Castellitto si riaccosta al palcoscenico per riproporre, a distanza di vent'anni dall'ultima versione italiana, «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon. In questo allestimento, curato da Enrico Contorti, Sergio Castellitto avrà come compagni d'avventura Margaret Mazzantini e forse Lauretta Masiero. Ancora da decidere il testo dello spettacolo di Nancy Brilli: tutto dipende dalla disponibilità di Massimo Dapporto. Una cosa è certa nella prossima stagione la bionda Nancy tornerà a recitare sotto l'ala protettrice di Lucio Ardenzi che punta sui giovani attori. «Solo loro - dice - possono offrirci l'opportunità di rinnovare la platea teatrale. Si cercando così gli spettacoli di richiamo per trascinare il nuovo repertorio che mi sembra interessante. Le scelte di quest'anno rientrano in questa politica».

Tra le quinte della prosa, dunque, qualcosa si muovendo e il teatro «insegue» perché secondo gli operatori culturali è in questo momento l'unico settore dello spettacolo italiano in evoluzione malgrado l'accessivo spazio riservato ai film americani e nonostante le difficoltà per la produzione di operare senza i condizionamenti delle televisioni e delle majors. Difficoltà che si vengano ammorbidite dalla nuova legge per il cinema. Tutto ciò, però, non ha impedito nell'ultimo trimestre al nostro cinema di ottenere con Giuseppe Tornatore («Nuovo Cinema Paradiso») e con Gabriele Salvatores («Mediterraneo») due Oscar.

Da tre anni, invece, il teatro di prosa è fermo con una platea stagnante valutata attorno ai dodici milioni di biglietti venduti nella stagione. «Ma non esageriamo - dice Ardenzi -. Non dimentichiamo che il teatro di prosa è in Italia lo spettacolo dal vivo con il maggior numero di spettatori. Il sistema teatrale è comunque in crisi, aggravato da forti indebitamenti. Ma che cosa si per promuovere gli spettacoli teatrali italiani? La Rai ci trascura in un epoca in cui tutto reclamizza attraverso televisione: non bastano gli occasionali servizi di "Prisma". C'è la necessità di un'informazione intelligente razionale. Il cinema disponessimo anche "prossimamente" televisivo, i botteghini teatrali registrerebbero certamente un mento di spettatori».

Ernesto Baldo

Biennale Teatro Ragazzi & Giovani

Canti ebraici e yiddish omaggio a Liberovici

Ripercorso il cammino del maestro Pagine del '45 interpretate da Iona

Tra gli appuntamenti della giornata inaugurale della prima «Biennale internazionale di Teatro per ragazzi & giovani» spiccava l'omaggio a Sergio Liberovici. Il compositore dedicò infatti una parte notevole delle energie ai più giovani, scrivendo per loro musica, libri, allestendo spettacoli teatrali, tenendo corsi, registrando per la Rai una infinità di programmi.

E' stata proprio la Rai a mettere a disposizione per la manifestazione la saletta superiore dell'Auditorium: al cospetto di un pubblico folto e partecipe Gianni Cantagrelli e Giuseppe Gavazza, sodali di Liberovici nella realizzazione di tanti progetti, hanno ripercorso l'itinerario biografico ed artistico del maestro; il baritono Alberto Ione, accompagnato dal pianista Oscar Alessi, ha invece proposto, e con intensa partecipazione emotiva, otto canti in ebraico e yiddish raccolti nel 1945 dal quindicenne Sergio direttamente dalla voce di alcuni reduci dai lager nazisti di passaggio a Torino.

La Rai ha tirato fuori dai suoi archivi diversi nastri per lo più estrapolati dai programmi radiofonici e televisivi realizzati dal musicista: in alcuni di essi si potevano sorprendere personaggi come Edmonda Aldini e Glauco Mauri estemporaneamente impegnati nel ruolo di cantanti. Tra i frammenti sonori presentati quello che meglio di altri consentiva di avvicinare la figura di Liberovici era l'estratto da «Bandiera», «relazione concerto per coro, strumenti, attori e nastro» (1982): incaricato di «relazionare» sulla sua attività di studioso della canzone operaia e popolare, Liberovici consegnò in luogo di 30 cartelle dattiloscritte una nuova opera musicale, dando prova ancora una volta dell'entusiasmo straripante che capace di mettere nelle cose in cui credeva.

Il compositore Sergio Liberovici

Forse per cancro

Ricoverata (è grave) Marisa Mell

Marisa Mell ha 53 anni

VIENNA. L'attrice Marisa Mell è ricoverata in ospedale e si troverebbe in gravi condizioni, secondo quanto riferisce il nuovo quotidiano viennese «Taeglich Alles».

L'attrice, 53 anni, originaria di Graz, in Stiria, ha avuto una certa popolarità negli Anni Sessanta e Settanta soprattutto in Italia dove, chiamata da Mario Monicelli per interpretare «Casanova 70», ha messo a frutto il suo fascino di walkiria in di film gialli o spiccatamente erotici. Ha vissuto a lungo a Roma, ed è stata legata sentimentalmente al produttore cinematografico Pierluigi Torri.

Il primario del Wilhelminenspital Kummer, dove è ricoverata, non ha voluto dare informazioni sulla malattia dell'attrice, ma secondo «Taeglich Alles» si tratterebbe di cancro.

Il «Meeting europeo dell'attore» a Parma, offre un'immagine dimessa e parsimoniosa

«Ubu Re» è il sanguinoso Ceausescu

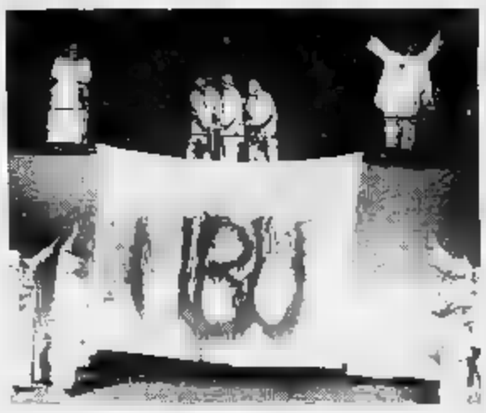
E Albertazzi ha letto Yourcenar

DAL NOSTRO INVIATO

Forse era inevitabile che anche il «Meeting europeo dell'attore» dovesse pagare pesante tributo ai meccanismi inpazziti del teatro italiano. I costi sempre più elevati e l'impossibilità di attuare un serio scambio artistico con altri Paesi hanno fatto sì che quest'anno il festival presentasse di sé un'immagine dimessa, malinconicamente casalinga e parsimoniosa. Certo l'Europa esiste ancora, ma è ristretta per lo più ai monologanti e ai «pasticheurs», è evocata dai convegni e dai grandi avvenimenti artistici. E' un'edizione di passaggio, dicono qui, lasciando capire che forse fin dal '93 saranno cambiate formula e cadenza. Un festival biennale? Può darsi. Ridotto di assoluta qualità? E' possibile.

Intanto si fa quel che si può: si inaugura Albertazzi legge brani dalle «Memorie di Adriano» della Yourcenar e si prosegue con l'ospite d'onore Valère Novarina, che affida al suo attore abituale André Marcon la lettura de «L'inquiétude» e riserva a «Drammi di parole» e «Pour Louis de Funès». In Francia questo scrittore-attore di origine piemontese un'autentica star letteraria. Cultore di Queneau e, alla lontana, dei futuristi, immette nello opere il nonsense e la distorsione verbale. Con il brano de Funès ha celebrato il funambolo del vuoto, il danzatore immobile, l'uomo che «non recitava mai senza essersi tolto la testa prima d'entrare» in scena.

Piccole cose eleganti, magari sofisticate, cui sono seguite le nove ore (intervalli compresi) di «Violences», iper-spettacolo di Didier George Gabily salutato come una rivelazione della passata stagione parigina. Dalla Romania è arrivato «Ubu Re» di Jarry, che il regista Silviu Purcarete ha contaminato il «Macbeth» di Shakespeare in derisoria, affollatissima messinscena volta a raccontarci, attraverso la crudeltà, la sanguinosità e l'avidità di Ubu, un'altra aberrazione: quella di Ceausescu e della sua famiglia.



Una scena dell'«Ubu re» di Jarry contaminato dal «Macbeth» in una derisoria messa in scena del regista Silviu Purcarete

Pensereste a una forzatura perpetrata per puro gusto dimostrativo. E forzature ci sono. Non tanto nel parallelismo Ubu-Macbeth, la saggistica abbondantemente divulgato, spiegando come Ubu sia il riflesso distorto di Macbeth. La forzatura, semmai, sta nel processo narrativo che porta ad identificare la Polonia di Ubu la Romania di Ceausescu. Occorreva scardinare una struttura ferrea, immergere la meccanica buratinesca dei personaggi in quel politico agghiacciante. Ed ecco, perciò, due presentatori in abito da sera che introducono la serata e la commentano a più riprese (per noi in modo assolutamente misterioso), ecco il palcoscenico nudo attraversato da carriole e da impalcature di ferro che sono reggia, montagne e quant'altro, il «Macbeth» offerto recita e re Ubu e alla sua corte, con successiva identificazione dei due sovrani e dei loro delitti. Ecco, infine, padre e madre Ubu giustiziati dalla folla, sistemati in due ed esposti, come idoli macabri e sorridenti, all'applauso finale del pubblico.

Sulle note ritornanti «Bel Danubio blu» l'epopea megalodi Ubu si sgomitola come un'avventura beffarda nella quale il gioco fa da supporto al dramma. Il sovrano ha il corpo a pera, il volto è coperto per metà da una calza femminile, come per i rapinatori; il resto del viso è candido di biacca, con la sola macchia scarlatta della bocca. Madre Ubu è un travestito, indosso romantici abiti a balze, ora bianchi ora rossi. Eccellenti gli attori che li interpretano, così è vitalissimo il resto della compagnia, impegnata in un'azione che segue il falsariga di Jarry, ma procede a strappi, mescola sequenze, crea situazioni apprezzate dai molti romeni presenti in sala ma del tutto oscure per gli spettatori italiani.

Lo spettacolo, a dispetto della sua prolissità, è vigoroso e ben costruito. Tuttavia ci lascia un po' sgomenti l'ambiguità ideologica che lo pervade: certo, condanna tutti i macellai della Storia, ma con un'ombra di affettuosità. Dice Purcarete: «Ci sono situazioni in cui la mostruosità è godibile», «Ceausescu era molto buffo... un piccolo mostro può anche essere simpatico». Accidenti. Di questo passo anche Hitler diventerà un burlone.

Osvaldo Guerrieri

All'Erba la commedia di Russo Giusti

In «Gatta ci cova» la Sicilia di Musco

TORINO. Signori, di scena la Sicilia. Niente polemiche, niente catastrofi naturali, nonostante l'Etna sullo sfondo. Niente quartiere Zen, maxiprocessi, mafia. Un grande attore, invece, e una compagnia validissima, tutti riuniti in nome del Maestro Angelo Musco per portare palcoscenico del teatro Erba «Gatta ci cova» di Antonino Russo Giusti. Questa commedia venne presentata nel 1936 per la prima volta a Roma dall'attore siciliano, amatissimo da Pirandello, per il quale recitò in molti lavori. E fu un trionfo. Un gesto coraggioso, riproporre questo testo, che non cade nella facile oleografia, grazie anche alla sapiente regia Roberto Guicciardini e alle indovinate scene di Salvo Tropea.

Il titolo originale del pezzo è «Articolo 1083»: assai adeguato per una farsa tutta giocata sul confine sottile legge e giustizia. Russo Giusti, infatti, era avvocato, e i suoi personaggi fossero partecipanti a un processo. Protagonista e imputato è padrone Isidoro [Gilberto Idonea], chiamato in causa dalla sorella Antonia (Nina Micalizzi) che vuole spogliarlo di tutti i suoi beni per appropriarsene e farne una ricca dote alla figlia Jole (Angela Sapienza), promessa sposa a un ingegnere. La donna si appoggia a un di donazione fatto incautamente da Isidoro.

A questa tragedia del denaro corre parallela una tragedia del cuore, quella che affligge la povera Vanna (Raffaella Olivieri), il cui fidanzato è morto in un incidente d'auto, lasciandola in attesa di un bambino.

Ai due casi è forse possibile dare univoca soluzione, almeno così escogita l'avvocato Fernando Ielo, appellandosi appunto all'articolo 1083, che annulla qualsiasi donazione se il donatario riconosce un figlio illegittimo e ne la madre. Ma per Vanna la strada i sospirati fiori d'arancio è così piana.

La trama, nella apparente semplicità, è profonda e acuta, gli scambi di battute serrati ed a volte esilaranti. L'autore riesce anche ad offrire uno spaccato di vita non lo «locale», senza fare ricorso al facile colore. Idonea, non sfigura nei panni che furono Angelo Musco e dà una prova d'attore simpatica oltre che molto valida.

Convincenti tutti gli altri, soprattutto la Micalizzi, sorella arcigna al punto giusto. La lingua siciliana, resa comprensibile dallo sforzo comunicativo degli attori, brilla in tutta la sua intensità.

[r. sil.]

Roberto Carta e Associati

E' nata Live Music.
La rivista con la musica dentro.

Venga Live Music, la rivista tutta da sentire! Leggerete tutto e ascolterete tutto. In ogni numero di Live Music troverete, a scelta, un CD o una musicassetta con la musica che più preferite: rock, blues, soul, funky, fusion ecc. Articoli originali, interviste esclusive, immagini uniche, rubriche e recensioni: questo è Live Music.

Accendetela e lei vi accenderà con la musica che più amate. Nella prima compilation i miti Lou Reed e Leonard Cohen e i migliori cantanti italiani: Vasco Rossi, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Francesco De Gregori, Antonello Venditti e Ivano Fossati.

Live Music: leggetela a tutto volume.

Live Music+CD L. 14.900

Live Music+MC L. 9.900

Ogni mese in edicola con un CD o con una musicassetta.

DE AGOSTINI
RIZZOLI PERIODICI

TIVU' [redacted] TIVU'

Così la professoressa Melato fa una bella lezione di vita

I seguiti, i «sequel», [redacted] dicono gli americani, suscitano diffidenza e sospetto. Sovente a ragione. La seconda puntata di un film o di uno sceneggiato di successo risulta inevitabilmente meno originale della prima; ne sfrutta il titolo trainante, ma non è facile che [redacted]ppia andare oltre, nell'inventiva [redacted] nella realizzazio[redacted] A meno che, [redacted] nel caso della «Piovra» o dei film di Indiana Jones, l'idea di partenza si trasformi in una saga a puntate. L'anno scorso «Una vita in gioco» con Mariangela Melato, regista Franco Giraldi, in onda [redacted] Raidue, ebbe [redacted] ottimo successo, audience e premi. Lei era bravissima nel ruolo di Marianna, milanese trapiantata [redacted] Roma, professoressa [redacted] una scuola di borgata. Il personaggio si identificava con l'immagine che il pubblico ha dell'attrice: decisa, simpatica, pragmatica, senza figli ma con un istinto mate[redacted] non neg[redacted] L'altra sera è andata in onda la prima puntata [redacted] seguito (audience, quasi 4 milioni), appuntamento stasera con la seconda. Nonostante il premio ottenuto [redacted] Umbrialfiction (anzi, anche per quello), [redacted] diffidenza restava. Ma era immeritata. Sceneggiatori (Ravera e Rafele) [redacted] regista, Giuseppe Bertolucci, abituato al cinema («Segreti segreti», «I cammelli», «Strana la vita») hanno avuto il merito di virare con decisione e di realizzare

Mariangela Melato

[redacted] storia che in comune con la precedente ha soltanto il titolo e la protagonista. Il resto è tutto diverso: la città in cui la vicenda è ambientata, l'approccio con il personaggio, la tecnica cinematografica.

Si comincia con la Melato che ha scritto un libro sulla sua esperienza con i ragazzi. Proprio nel momento di un'intervista televisiva, arriva [redacted] notizia: [redacted] morta la madre di Marianna. Lei va a Milano. E' sola, completamente sola. Il suo compagno l'ha lasciata, e anche lei non ne poteva più di [redacted] giornalista. Torna nella sua vecchia casa, è colta dai rimorsi [redacted] quella che [redacted] n'è andata «senza neppure salutarla». La sera, [redacted] («Vorrei dormire un paio d'anni») Marianna parla alla madre. Con rabbia. Con rancore. Con affetto. Lo recupera, quest'affetto difficile da esprimere e da manifestare, dopo l'incontro con Celeste Aida, un'anziana signora stram[redacted] che abita sopra di lei. Celeste Aida è Alida Valli, grazie a lei la giovane donna riesce a incrinare quel ghiaccio che aveva pietrificato i suoi rapporti [redacted] la madre vera.

E l'amore? Arriva anche un quello. Un uomo giovane, bizzarro, affascinante (Stephane Freiss) che la assedia, la martella [redacted] appena la vede [redacted] incanta con una frase [redacted] Shakespeare: «Non sei né giovane né vecchia, ma è come se dormissi dopo pranzo sognando di entrambe queste età». Chi resisterebbe? La Melato non resiste, e intanto disegna un personaggio molto bello, intimo e realistico allo stesso tempo. Dice Marianna: «A vent'anni ero contro al matrimonio in generale, [redacted] sono contro soltanto al mio»; ha successo, ma si ritrova a un certo punto della vita [redacted] tra passato [redacted] futuro, [redacted] quello che già è stato fatto, e comincia a essere molto, e quello che comunque non si potrà più fare. Com'è brava la Melato: brava anche a far riconoscere tante donne, in lei.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

William Hurt e i sordomuti

FIGLI DI UN DIO [redacted]
1986, 20,30 Retequattro; dur 113'

Marlee Matlin, attrice audiolesa, aveva ottenuto, [redacted] questo film, l'Oscar per la miglior interpretazione femminile. In [redacted] istituto per sordomuti, l'insegnante James (William Hurt) s'innamora dell'inserviente Sarah, ragazza orgogliosa e ostile ad ogni cura. La vicenda è a li[redacted] fine, nonostante le molte traversie. La regia è [redacted] Randa Haines.

[redacted] LOVE
1982, 22,55 Retequattro; dur. 130'

Dallo [redacted] regista di Love Story, Arthur Hiller, [redacted] film drammatico sull'omosessualità. E' la storia di una coppia sposata da otto anni, che proprio nel momento in cui s'annuncia la nascita del primo figlio viene sconvolta dalla confessione di lui, innamorato d'un altro uomo. [redacted] sono interpreti Harry Hamlin, Kate Jackson, Michael Ontkean.

[redacted]
1991, 20,40 Telemontecarlo; dur. 120'

«Nostalgia [redacted] piccolo grande amore», di Antonio Bonifacio, con Brigitta Boccoli [redacted] Riccardo Salerno interrotti da Salvatore Marino che propone il film per il [redacted] programma [redacted] zapping», va in onda [redacted] prima visione tv. Tra feste, flirt, giochi [redacted] delusioni, in un clima [redacted] perenne giovanilismo, trascorre l'ultimo [redacted] di scuola.

[redacted] E RABBIA
1987, 20,30 Odeon Tv; dur. 120'

Un uomo separato dalla moglie lotta per ottenere la custodia del figlio ragazzino. La regia è di Mike Newell («Ballando [redacted] uno sconosciuto»), mentre l'intenso protagonista della vicenda [redacted] Anthony Hopkins (premio Oscar quest'anno per «Il silenzio degli innocenti»), qui affiancato [redacted] Harriet Walter [redacted] Frances Winer.

Presley in «Il delinquente del rock'n'roll» su Tmc

IL DELINQUENTE...
1957, 17,30 Telemontecarlo; dur. 120'

Elvis Presley [redacted] tra i protagonisti di «Il delinquente [redacted] rock'n'roll», storia di un cantante che [redacted] to dal carcere diventa famoso grazie all'aiuto della [redacted] ragazza. Poco riconoscente, dimentica però l'affetto per la donna e per un compagno di prigionia. La regia è di Richard Thorpe.

... E TUTTO IN BIGLIETTI...
1971, 1,10 Raiuno; dur. 150'

Un cast di divi come Burt Reynolds, Yul Brynner e Raquel Welch [redacted] riunito da un esperto artigiano come Richard Colla per portare sullo schermo uno dei migliori gialli [redacted] Ed McBain, «... e tutto in biglietti di piccolo taglio». Un anonimo minaccia l'uccisione di [redacted] uomo politico.

[redacted]
1976, 0,30 Raidue; dur. 105'

Il veterano del cinema tedesco Rolf Thiele recupera il personaggio dell'ingenua Rosemarie che [redacted] dato notorietà nel film omonimo degli Anni 60 [redacted] ne prosegue la storia mettendo in [redacted] na le disavventure [redacted] sua figlia (Lilian Mueller) nella opulenta società tedesca degli Anni 70. Ma il tempo [redacted] passato.

OGGI SEGNALIAMO

SAMARCANDA
Alle 20,30 su Raitre

Dopo le roventi polemiche per la puntata del 12 marzo [redacted] dedicata all'uccisione [redacted] Salvo Lima, [redacted] la pausa elettorale, torna Michele Santoro. Argomento della puntata di stasera, la crisi delle istituzioni («Un governo forte?»); in studio Giorgio La Malfa. Tra il pubblico, i Cobas dei macchinisti [redacted] l'associazione d'insegnanti Gilda.

[redacted]
Alle 23 su Raiuno

Le metropoli del mare [redacted]nno al centro della sesta puntata del rotocalco [redacted] di Giuseppe [redacted] e Silvio Luise. L'obiettivo di «Mediterraneo» si sofferma, in particolare, [redacted] Barcellona, su Genova, su Napoli, [redacted] cui identità perduta è approfondita da Raffaele La Capria.

FORUM
Alle 14,30 [redacted] Canale 5

Sono in lite i direttori delle bande musicali di Melissano [redacted] Casarano, che si contendono un giovane musicista. Arbitrano l'incontro Rita Dalla Chiesa e Santi Licheri.

METROPOLIS
Alle 18 [redacted] Videomusic

Per «Front Line», troviamo questo pomeriggio [redacted] Nuova Compagnia [redacted] Canto Popolare, che ha preso parte all'ultimo Festival di Sanremo con il brano «Pe' dispietto», [redacted] ha in preparazione un tour. Della formazione iniziale [redacted] rimasti in tre (Giovanni Mauriello, Corrado Sfogli e Fausta Vetere), [redacted] lo spirito del gruppo è quello di sempre.

[redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [redacted] 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,55-10 Uno mattina. Regia di Pasquale Satalia
10,05 Unomattina Economia
10,15 Ci vediamo. Conducono Da[redacted] Bonito e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
[redacted] **Ci vediamo**. 2ª parte

POMERIGGIO

12 — Guglielmo Tell. Telefilm
12,35 La signora in giallo, telefilm. *Le virtù di Sam*
[redacted] **Telegiornale Uno - [redacted] minuti di...**
14 — Big! Con Joe e V. Samataro e con R. Arbore e L. Banfi
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
[redacted] — **Primissima**. Attualità
15,30 Cronache italiane
16 — Big! Varietà per ragazzi
17,25 Dalla Basilica di Aquileia. [redacted] **Sua S[redacted] Giovanni Pao[redacted] II per l'evangelizzazione [redacted] Popoli**

19,[redacted] Una storia. Di [redacted] Biagi
1[redacted] Bollettino [redacted] neve - Che tempo fa
20 — Telegiornale Uno
20,40 In diretta dal Teatro [redacted] di Cinecittà. Una Coproduzione Raiuno-Canard. Luna di miele. Di Cerruti, Porcelli, Santoro, Vistarini. Presenta G. Carlucci [redacted] la partecipazione di Gigi e Andrea. Regia di Lella Artesi. 3ª puntata
23 — Mediterraneo. Una [redacted] sione della TGR
[redacted] **[redacted] e dintorni**. [redacted]gi Marzullo
1,10 ... e tutto in [redacted] di piccolo taglio (1972). Film d'avventura. Regia di Richard A. Colla. Con B. Reynolds, J. Weston, Y. Brynner, R. Welch
[redacted] **Telegiornale Uno - [redacted] notte**
2,55 Tre squali, tigri [redacted] desperados [redacted] film d'avventura di e con Cornel Wilde
4,30 [redacted] **fiumi: Il Reno**
5,15 Telegiornale [redacted] - Linea notte
5,30 Divertimenti
6 — [redacted] sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15; 0,15

7-9 Piccole e grandi storie
— Curiosità, documentario
— Dungeons and dragons-Pimpa. Cartoni
— Furia. Telefilm
7,55 L'albero azzurro
— Lassie, telefilm
9 — DSE-Campus-Dottore in... Guida alla laurea
10 — La donna della montagna (1943). Film di R. Castellani
11,35 Segreti per voi - [redacted] Con F. De Rosa
11,55 I fatti vostri
13,20 TG 2 Economia
13,25 TG 2 - Nonsolonero
13,45-15,35 Superscoop
13,45 Segreti per voi
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,35 Tua - Bellezza e dintorni
[redacted]5 Roma. **Equitazione: 60° C.S.I.O. - Coppa delle Nazioni**
17,25 Da Milano TG2
18,05 TGS - Sportsera
18,20 Un giustiziere a New York
19,15 [redacted]. Serie tv
20,15 TG 2 - Lo sport
[redacted] Raidue presenta Mariangela Melato [redacted] **Una vita in gioco 2**. 2ª ed ultima parte. Film per la tv. Con S. Freiss e con G. Bianchi, I. Marescotti, E. Miglio, S. Vordemann e A. Valli. Regia di G. Bertolucci
22,15 Cagliari. **Pugilato: Salvatore Sanni-Michele Poddighe**. Campionato europeo pesi [redacted]
23,30 Pallacanestro: Campionato italiano playoff
0,20 [redacted] Di Andrea Olcese
0,25 [redacted] - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche*. **Ralf Dahrendorf**
[redacted] **La figlia di Rosemarie** (1976). [redacted] drammatico. Regia di Rolf Thiele
2 — TG2 - Pegaso, replica
2,15 Ultime notizie, film tv di Mike Robe. Con Martin Sheene
3,50 [redacted] **all'inferno**, film [redacted] di Wes Craven. Con Robert Urich
5,20 Videocomic
6,15 Destini, [redacted] tv

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

10,30 Hockey pista: Campionato italiano
11 — TGS Pianeta calcio
11,30 Monticello. [redacted] **Open** [redacted]
12-14 DSE - Il circolo delle 12, di Roberto Costa
14,30 Tg 3 Pomeriggio
14,45 DSE - Le strade di altre città
[redacted] **DSE - La scuola si aggiorna**
15,45 Ciclismo: Giro delle Regioni
16,15 TGS Regina atletica
16,30 Monticello. **Golf: Open d'Italia**
17 — Pomeriggio sul 3. Gente come noi
[redacted] **La rassegna - Giornali e tv** [redacted]
18 — Geo, *Sorgenti di fuoco*
19,45 Tg 3 Derby
19,48 BlobCartoon
19,55 Blob cinico tv
[redacted] **Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. [redacted]
20,25 Una cartolina spedita da A. [redacted]
[redacted] **Samarcanda**. Ideato [redacted] condotto da Michele Santoro. Con la collaborazione di Adriana [redacted]. Realizzazione di Simonetta Morosi. *Ha detto Santoro: abbiamo ricevuto tanti messaggi [redacted] solidarietà ma il più bello [redacted] arrivato da un [redacted] di bambini che ha disegnato un cartellone con una frase di Cervantes*
23,25 On-off di A. Leone e Redazione cultura
24 — Specialmente sul Tre - reportage
0,55 Appuntamento al cinema
[redacted] **Fuori orario. Cose (mai) viste: Piero Chiambretti** in *La notte del Portalettere. Il diabolico postino con tutti i destinatari delle sue celebri cartoline*
3 — TG 3 - Nuovo giorno - Edicola
[redacted] **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,35 I cinque del quinto piano, telefilm
9 — Il mondo dei bebè, rubrica
9,35 Il cappotto di Astrakan, film con Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, regia di Marco Vicario
11,50 Il pranzo è servito, condot[redacted] Lippi
12,40 Affari di famiglia, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
13 — TG 5
13,20 [redacted] **è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia [redacted] Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam; I puffi; Le tartarughe Ninja; D'Artagnan e i *moschettieri* **del Re; Il ritorno di D'Artacan**
18 — Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — [redacted] **ruota** [redacted] **fortuna**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5
[redacted] **la notizia**, [redacted] voce dell'impotenza con Sergio Vastano e la signora Coriendoli
20,40 Telemike, gioco-quiz, con[redacted] Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
23,15 Maurizio [redacted] condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — Tg 5
1,45 Striscia [redacted] notizia, [redacted] voce dell'impotenza
[redacted] **Cannon**, *Domani termina [redacted] mezzogiorno*, telefilm
2,55 Baretta, *Portatore di morte*, telefilm
3,50 Diamonds, *Caccia al cadavere*, [redacted]
4,30 Toma, *I sicari di Detroit*, tele[redacted]
5,15 Arcibaldo, telefilm
5,45 Mash, *Sotto inchiesta*
6,10 Bonanza, *Amigo*, [redacted]

[redacted] 1

[redacted] **Rassegna stampa**, attualità (r.)
[redacted] **Ciao Ciao M**[redacted]
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
8,05 Il mio amico Ricky, telefilm
9,30 Chips, telefilm
10,30 Magnum P. I., telefilm, *Tre ragazze e una barca*
11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
[redacted] **Genitori in blue jeans**, telefilm
15 — Supercar, telefilm, *In [redacted] di giudizio*
[redacted] **— Paradise**, telefilm, *Il rivale*
17 — A-Team, telefilm
18 — Mac Gyver, telefilm, *Un pedaggio di guai*
18 — Studio aperto, news
18,35 Studio sport, sport
18,38 Meteo, news
[redacted] **Il gioco dei 9**, show, conduce Gerry Scotti. Regia [redacted] Franco Bianca
20,30 Calcio: Sampdoria-Parma, Coppa Italia, semifinale ritorno. *La partita è decisiva per l'accesso alla finale: la squadra vincitrice affronterà la Juventus. Gli emiliani hanno vinto il primo confronto per 1-0. La Sampdoria vanta nel [redacted] palmarès 3 Coppe Italia*
22,30 La moglie in bianco... l'amante al pepe, film con Lino Banfi, Pamela Prati, Susan Scott, Marisa Porcel, regia [redacted] Michele Massimo Tarantini, Italia 1980, commedia
[redacted] **Studio aperto**, news
0,42 Rassegna stampa, attualità
[redacted] **Studio sport**, sport
0,57 Meteo, news
1,05 Paradise, telefilm, (r)
2,05 Mac Gyver, telefilm, (r)
3,05 A-Team, telefilm (r)
4,05 Chips, telefilm (r)
5,05 Supercar, telefilm (r)
6,05 Il mio amico Ricky, film, (r)

[redacted]

7,55 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
8,20 La mia piccola [redacted] telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,30 Una donna in vendita, telenovela
10 — General Hospital, telenovela
10,30 [redacted] **genitori**, condotto da Sandra Milo
10,55 Tg 4. [redacted]
11,35 Marcellina, telenovela
12,10 Ciao Ciao, cartoni
13,30 Tg 4, notiziario
[redacted] **Buon pomeriggio**, rubrica
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Vendetta di una donna, telenovela
15,40 [redacted] **non** [redacted] **uomini**, telenovela
16,10 Tu sei il mio destino, teleromanzo
16,50 Cristal, telenovela
[redacted] **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,30 Tg 4
18 — C'eravamo tanto amati, show
18,30 Gioco delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19,10 Naturalmente bella
19,15 Dottor Chamberlain, telenovela
19,50 Primavera, telenovela
20,30 Figli di un dio minore, film [redacted] William Hart, [redacted] Matlin, regia di Randa Haines, Usa, 1986, drammatico. *Il film ha procurato l'Oscar a Marlee Matlin*
[redacted] **love**, film [redacted] Michael Ontkean, Kate Jackson. Regia di Arthur Miller, lo stesso regista [redacted] Love Story, Usa, [redacted] film drammatico sull'omosessualità
1,05 Spencer, telefilm, *Il giorno del ringraziamento*
2,15 Lou Grant, telefilm, *Il complotto*
3 — Film italiano: **I quattro tassisti**, film con Gidi Perego, Gino Bramieri, regia di Giorgio Bianchi, Italia 1963, comico
4,45 I Jefferson, telefilm
4,50 Perché si uccide un magistrato, film (r.)
6,35 Lou Grant, telefilm
7,25 I Jefferson, telefilm

[redacted]

RADIO**UNO**

[redacted] radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Gr 1 Spe[redacted]; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora [redacted] **12,50** Tra poco Stereorai; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; [redacted] Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16,30** Transatlantico; [redacted] Il Paginone; **17,04** Anna Kuliscioff; **17,34** On the road; **18,30** Giocando giocando; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Ritratto d'artista; **20** L'epigramma; **20,30** Radiouno jazz '92; **21,25** Tuttobasket; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO[redacted]

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6,03 Titoli GR 2; **6** Fabio e Fiamma Ultralight; **8,03** Radiodue presenta; **8,46** La roulotte rossa; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'ar[redacted]; **14,15** Programmi regionali; **15** Madame Bovary; **15,30** GR 2 Economia; [redacted] Pomeriggio insieme; **16,32** Fabio [redacted] Fiamma Ultralight; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - Artisti, grandi artisti, signore e cantastorie; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO[redacted]

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto [redacted] mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Personaggi di romanzo; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **19,15** DSE - Alessandro Blasetti; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Cristoforo Colombo; **21** Festival di Lucerna 1991; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40

13,35 Sport news
14 — Amici mostri
[redacted] **Snack:** *Blue Falcon*, cartone
15,30 Tv donna
17,30 Il delinquente del rock and roll, con E. Presley
19,30 Sportissimo '92, Tg sportivo
20,30 [redacted] **Zapping**, gioco abbinato al film: *Nostalgia di un piccolo grande amore*
22,30 America's Cup

ODEON TV

13 — Cartoni animati
[redacted] **Happy End**, telenovela
15,15 Germania anno zero, film
18 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
19,30 I cavalieri dello Zodiaco [redacted] animati
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 Amore e rabbia, film con Anthony Hopkins, Harriet Walter
22,30 [redacted] **le quinte** [redacted] **Scommesse e giochi**
23,30 U-570 contrattacco siluri, film con John Bentley, Brett Halsey

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05

15,30 [redacted] **tempo**
16 — Textvision
16,05 Autostop per il [redacted]**o**, telefilm
16,50 Pronto ventuno
17 — Marina, telenovela
17,25 Tivutiva?
18 — L'arca del dottor Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,30 Medicina oggi
22,20 Ingresso libero
22,50 Prossimamente cinema [redacted]
23 — [redacted] **il nero** [redacted] **semprevarde**, telefilm
23,25 [redacted]

[redacted] 1

11,25 Il [redacted] **Gatto**, film di Dino [redacted]
13,35 Lady Hawke, film
15,30 Chiaro di donna, film
17,30 La storia infinita II, film
[redacted] **Anteprima**, news
19,45 Bravo, news
20,30 Atto di forza, film
22,30 Poliziotti a due zampe, film di Robert Clark

[redacted]

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **I disperati** [redacted] **gloria**, di H. Decoin, con C. Jurgens. **12,45 + 3 News.**

TELE + 2

[redacted] **Sport Time**
13,45 Hockey: Usa-Germania (r)
[redacted] **— Usa sport**
[redacted] **Wrestling spotlight**
17 — +2 News
17,05 [redacted]**cio: Tenerife-Barcellona**
18,45 Settimana gol
19,15 Sport Time
19,30 Il piacere della pesca
20 — Hockey: Csi-Norvegia
22,30 Motocross
23 — Tennis: Atp-Tour
24 — Usa sport, replica
0,30 Settimana gol, replica
1,30 Motocross: campionato [redacted] del mondo (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle [redacted] **regione**, attualità
[redacted] **— Diagnosi**, talk show
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
13 — La padroncina
13,45 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi, cartoni
18 — La padroncina
18,45 Una pianta al giorno
20,30 Ellis Island, la porta dell'America, sceneggiato, con R. Burton
22 — Aria aperta, rubrica
22,45 Cinquestelle in regione, attualità

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste
13,30 Andiamo al cinema
13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Car Crash, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Conto alla rovescia, film
1,15 Colpo [redacted] quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 16; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

15,05 Victoria, teleromanzo
[redacted] **— Amore in silenzio**, teleromanzo
17,05 Tutta una vita, teleromanzo, con O. M[redacted]
[redacted] **Un'autentica** [redacted] programma per ragazzi
20,30 Victoria, teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 Amore in silenzio, teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — Tutta una vita, teleromanzo, con Ofelia Medina

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - [redacted] Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32 t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002 41760; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 447543-447544; **CASALE MONFERRATO** via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA** via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-87507; **BIELLA** via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA** p.zza Marconi 3/5 3/0, t. 811162; **IMPERIA** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556 501556; **BOLZANO** via Sernesi 34, t. 973321; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432273; **PADOVA** via Gattamelata 108, t. 775274 8073144; **PARMA** v.le Mentana 6, t. 236642/3 735779 734990; **FIDENZA** via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4825904 4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; [redacted] Graco 102, t. 724080-725129; **COSENZA**, via [redacted] Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro [redacted] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. [redacted] operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**, **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo **del nolo cassetta è di L. 380** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne [redacted] firma singola. A operai e impiegati 5 milioni - L. 150.000 mensili. 10 milioni - L. 240.000 [redacted] Nessuna [redacted] anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
562.289 - 580.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali [redacted] ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti ... finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbrive - via Genovese 4.

A BASSI INTERESSI
finanziamo 3-50 milioni solo a chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola. No documenti. Esito in 48 ore
TEL. 011 447.7957
Centopiù. Vi vediamo [redacted] senza impegno. Serietà riservatezza

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso mutui. Tel. 533.664 - 532.826

A tutti [redacted] in giornata prestiti immediata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.789.

> **FAIT**
> **prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 1[?] telefoni 562.0136 - 562.0070.**

[redacted] fiducian fino a 60 milioni ed agevolare e commercianti fino a 20 milioni dipendenti. Mutui acquisto e liquidità [?] grado; valutiamo anche protestati. Tel. 011 779.7581.

10.000.000 con 260 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 536.422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060

A. ABBISOGNACI urgentemente [redacted] commerciali di ogni genere e prezzo trattative [redacted] pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393

[redacted] affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti, alta professionalità e competenza. Intercom 59.20

ALBERGO vicinanze Sanremo 30 camere ottimo avviamento cedo con dilazioni. Telefonare allo 0183 274.256 ore ufficio.

BAR birreria vendesi vero affare conduzione familiare, zona Vanchiglia. Tel. 812.682 ore 20/24 oppure 218.6061 ore 10/14

BAR [redacted] 1 milione 800 mila al [redacted] orario [redacted] chiuso sabato pomeriggio/domenica cedesi. Tel. 957.5266

BAR super centralissimo incasso L. 1.300 mila al dì do in gerenza iscritti al R.E.C. cauzionando. Tel. 767.689.

BARUCCIO mercato intenso passaggio chiuso domenica pomeriggio e lunedì da L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2274

BIRRERIA bellissima incasso L. 1 milione cedo anticipo L. 50 milioni resto lunghe dilazioni [redacted] 521.2274

CEDO autosalone [redacted] Circonvallazione affitto mite angolare. Tel. 739.2384

COLLINARE zona Gabetti mq 55 angolare adatto molte attività tabelle IX X XIV L. 125 milioni. Frana 562.3895

PRIVATO cede avviato abbigliamento con no tabelle IX X XI XIV. Telefonare 011 618.061 ore negozio

RISTORANTI Piemonte o [redacted] società turistica alberghiera concede in gestione a ristoranti. Tel. 0171 698.504

[redacted] Anonymio à vendre murs et fond ou [redacted] agence Fiat [redacted] 10.000 habitants - 1700 mq 20 Km Genève 6.000.000 F.F. Ecrire Publikompass 7046 - 10100 Torino

STELLA 447.4802 abbigliamento angolare multivetrinato vicinanze Rapallo cede, causa trasferimento L. 85 milioni

STELLA 447.4802 negozio toilette e vendita animali alto giro affari 100 mq cede urgentemente causa grave malattia.

STELLA 447.6280 drogheria alimentari zona corso Lecce arredamento nuovo L. 700 mila incasso al dì L. 75 milioni

TABACCHERIA bar con lotto 170 milioni aggio anno zona corso Cosenza cedo anticipo 250 [redacted]. Tel. 957.5266 15/19.

TABACCHERIA bar edicola lotto 3,5 miliardi anno cedo 1ª cintura alloggio. Anticipo 400 [redacted] Tel. 957.5266 15/19.

TABACCHI bar Statuto levate oltre il 20 milioni incasso bar L. 1 milione 300 mila anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI lotto zona Costa Smeralda apertura annuale utile elevatissimo anticipo L. 800 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI zona S. Paolo fermata bus forte passaggio fotocopie buon utile L. 220 milioni dilazioni. Frana 562.3895

TABACCHI zona Vinovo ampio 2 vetrine levate L. 9 milioni alti utili cede il [redacted] milioni dilazioni. Frana 562.3895

VENDO ristorante e self service prima cintura Torino 400 posti fatturato dimostrabile. Tel. 0337 210.866

4 Terreni

[redacted] grande [redacted] a Gaby Aosta [redacted] stazione [redacted] Mr. [redacted] gaud Tranter, 77 Rue [redacted] Peuplers, 73800 Moulbere - Francia.

5 Locali e negozi

domande

CERCO in [redacted] locale piano terra uso magazzino [redacted] massimo 120 mq zona S. Rita, Mirafiori. [redacted] 326.319 ore negozio

offerte

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 779.0775

A. CORSO Peschiera [redacted] Sebastino) affittasi [redacted] mq 800 per attività leggere L. [redacted] mensili Tel. 609.8918/21

ADIACENTE via Garibaldi vendesi negozio 2 vetrine mq 90 più ampio seminterrato comunicante. Grimaldi 568.3165.

ADIACENTE via Sansovino vendesi basso fabbricato indipendente mq 470 più cortile privato. Grimaldi 568.3165

ADIACENZE corso Vercelli impresa vende o affitta locale mq 1350 ad uso autorimessa o magazzino. Telefonare ore ufficio 237.947

AFFITTASI Borgo S. Paolo via Osasco box auto doppi liberi subito. Tel. 541.552

AFFITTASI corso Francia 93 locale commerciale mq 350 utilizzabile per [redacted] ufficio o banca libero piano terreno e 1°. Tel. 749.6814/20.

AF[redacted] negozio [redacted] mq. [redacted] vetrine annesso deposito 50 mq. Tel. 02 415.9810

AFFITTASI via Napione 38 bis piano terra uso poliambulatorio Vanchiglia locale angolare 2 retri servizi adatto studio medico specialistico. Tel. 840.056 - 882.283.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito esigonsi referenze. Tel. 633.593

> **AFFITTO UFFICI**
> **In Torino centro e [redacted] in case signorili da 100 a [redacted] mq. Ge[redacted] impresa. Tel. 57.67.**

ALPIGNANO vendesi immobile commerciale mq 7300 negozi/magazzini/uffici parcheggio frazionabile. Grimaldi 568.3165

A prezzi interessanti vendiamo negozi occupati via Vassalli Eandi [redacted] 400. Tel. 562.1876

> **AUTOPORTO PESCARITO**
> **vendesi recente capannone multiuso 8000 mq anche frazionatamente. Premos 562.1090.**

[redacted] fabbricati [redacted] adiacenti via Nizza corso Traiano [redacted] mq 300 e mq 3100 passi carrai N.P.I. vende. Tel. 592.008

CAPANNONE affitto mq [redacted] corso Grosseto, via Orbetello ottimo stato Italia [redacted] dio Slimo Casa 553.129

CAPANNONE Chieri su 3 piani mq 1160 passo carraio monteacarichi. Chiusano & C. 612.4006

CAPANNONI con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici zone To Al Vc. Tel. 0171 892.020

CARASSO IMMOBI[redacted] 385.7800 affittasi capannone a Grugliasco 1000 mq area coperta più cortile più palazzina uffici.

CORSO Marche pressi vendesi libero recente capannone mq 1500 palazzina uffici mq 850 oltre terreno. GR 329.0421

CORSO Regio Parco/Verona affittasi basso fabbricato moderno su 2 piani per uffici laboratori banche mq 700. Tel. [redacted]

CORSO [redacted] affittasi immobile commerciale mq 2200 più cortile privato mq 1000 [redacted] 568.3165.

CORSO Vittorio ufficio 1° piano elegante [redacted] arredato [redacted] 240 affittasi e [redacted] nali. Tel. 011 540.947

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto [redacted] deposito vendo. Tel. 563.860

FABBRICATO industriale adatto uffici lotti laboratori magazzini mq 300/600/1200 [redacted] ampi cortili vendo in Torino pressi corso Francia. Tel. 501.919. Ufficio

[redacted] capannone mq 750 [redacted] uffici mq 200 area di [redacted] mq [redacted] 568.3165

IMPRESA [redacted] direttamente [redacted] Orbetello angolo via Castelfidardo fabbricato in corso di costruzione destinato a locali espositivi, uffici, abitazioni, magazzini, autorimesse per complessivi 2.000 mq. Telefonare ore ufficio 237.947.

LOCALE commerciale centro Cuorgnè mq 3000 su 3 piani. Chiusano & C. 612.4006

LOCALE commerciale pinerolo vende mq 5200 libero divisibile frazionabile fronte via parcheggi Mellon. Tel. 482.332

LOCALE mq 160 affittasi uso deposito o lavorazione silenziosa Moncalieri. Tel. 646.032

MAGAZZINO seminterrato mq 1300 vicinanze piazza Massaua vendo libero L. 350 mila al mq. Tel. 501.919 Ufficio

MICHELINO affittasi capannone mq 600 più mq 50 uffici più mq 600 area di manovra indipendente Grimaldi 568.3165

MICHELINO vendesi locali commerciali mq 1800 con palazzina. Le Tegole 011 660.[redacted]

> **PIAZZA BENGASI**
> **In prestigioso centro commerciale in corso di costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo conveniente, mutuo, pagamento dilazionato. Tel. 566.861.**

PIAZZA Statuto pressi vendesi [redacted] commerciale mq 140 2 vani doppi servizi cortile privato. Grimaldi 568.3165

PRESSI nuovo stadio vendesi basso fabbricato [redacted] uffici seminterrato 300 mq [redacted] terreno edificabile. Grimaldi 568.3165

PRESTIGIOSO ufficio con magazzino e posto macchina zona [redacted] affittasi. Tel. 445.146.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende ufficio libero via Campana ingresso a locali servizio [redacted] autuo

STRADA del Gioc[redacted] affitto magazzino con ufficio mq 230 seminterrato mq 45 L. 1.650.000. Tel. 273.5361

STRADA Settimo affittasi capannone industriale mq 750 h mt 11 passo carraio. Grimaldi 568.3165.

STRADA S. Mauro affitto capannone [redacted] uffici locale chiuso mq 290 cortile L. 2.400.000. Tel. 273.5361

VIA Cervino 60 interno cortile affittasi uso laboratorio deposito 330 mq piano terra e 190 mq 1° piano. Tel. 521.1807

VIA Consolata [redacted] 1° piano [redacted] mq 140 ristrutturato riscaldamento autonomo. GR 329.0421

VOLPIANO vendesi 3 capannoni adatti lavorazione leggera per complessivi mq 1700 uffici, alloggio [redacted] magazzino tettoie. Promos 562.[redacted]

ZONA corso Giulio Cesare affitto locali uso negozio [redacted] mq 180 con magazzino mq 110 L. 2.700.000. Tel. 273.5361

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi lamiera attrezzi [redacted] ggio venticinquennale esperienza. V livello, anche mansioni responsabilità offresi seria azienda. Tel. 029.6025

[redacted] patente C/E lunga esperienza offresi per traffico locale. Telefonare 360.667.

AUTISTA ventenne patente [redacted] pratico veicoli industriali incensurato libero subito offresi. Tel. 436.3421

[redacted] capo partita, [redacted] retribuzione, libero subito offresi. Tel. 731.647.

FUOCHISTA I° grado generale offresi [redacted] diretto. Telefonare 821.025 - 670.566

OFFRESI fisso brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina ottima c/o famiglia. Tel. 011 850.5822

RAGAZZA straniera cerca lavoro come assistenza anziani fisso o ad ore oppure notturno. Telefonare 871.746

SENEGALESE cerca lavoro in azienda agricola. Telefonare ore pasti allo 0321 651.167

impiegati

A.A.A. IMPIEGATO magazzino ragioniere lunga esperienza bolle PC/terminale fornitori clienti [redacted] merci offresi media azienda [redacted], seria, moderna. Tel. 820.500 ore 12,30-14,00 18,00-20

ANALISTA contabile neo diplomata conoscenza [redacted] computer [redacted] per lavori ufficio. Tel. 011 984.9487.

[redacted] 25enne, biennale esperienza [redacted] impiegata amministrativa cerca impiego part-time 4 o 6 ore. Tel. 203.936.

DIPLOMATA 36enne, referenziata, esperienza pluriennale, pratica gestione magazzino, con uso computer, recupero crediti, francese inglese, offresi. Tel. 861 [redacted]

GIOVANE dinamica, volenterosa buone conoscenze [redacted] computer cerca serio impiego in Torino e provincia. Tel. 061 532.235 ore ufficio

IMPIEGATA esperienza decennale contabilità e gestione ufficio commerciale passaggio diretto. Tel. 011 904.2480.

IMPIEGATA 50enne giovanile presenza francese inglese offresi ufficio oppure altra occupazione decorosa. Scrivere: Publikompass 9533 - 10100 Torino.

IMPIEGATO magazziniere in mobilità offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 011 729.958 - 0122 640.490.

PERITO informatico esperto AS/400 militesente patente B disposto trasferirsi offresi come analista programmatore presso seria ditta Torino e provincia. Telefonare 011 411.1187.

RAGIONIERA esperienza pluriennale presso studio commerciale, pratica contabilità, bilanci, gestione del personale. Iva, red. dirl., uso PC, esamina proposte di lavoro presso studi ed aziende. Tel. 785.073

RAGIONIERA 23enne con esperienza, conoscenza inglese e francese - Tresi. Tel. 702.538 mattino dal lunedì al venerdì

RAGIONIERA 26enne esperienza pluriennale cerca impiego settore amministrativo commerciale passaggio diretto. Telefonare ore pasti 405.8634

RAGIONIERA 31enne quinquennale esperienza contabilità generale, gestione clienti/fornitori e banche, uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 215.296 ore pasti

RAGIONIERE 26enne esperto EDP buona esperienza contabilità presso spa esamina proposte [redacted] 957.3071 pasti.

SIGNORA con ventennale esperienza in contabilità, [redacted] personal computer [redacted] presso seria ditta [redacted] part-time. Telefonare 242.6280

[redacted] esperienza decennale con posizione di responsabilità settore finanziario e commerciale, cerca valide opportunità in Piemonte. Scrivere: Publikompass 5102 10100 Torino

tecnici

TECNICO d'officina esperienza oleodinamica e lavorazioni meccaniche, manutenzione, lavori ufficio, serio, 47enne offresi passaggio diretto. Tel. 470.3052.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 5° livello per stampi medi-piccoli, tracciatore 5° livello pratico C.N., cerca industria Moncalieri. Tel. 645.122.

ALBERGO centrale tre stelle cerca cameriera ai piani e barista. Inviare curriculum a: Publikompass 8528 - 10100 Torino

CERCASI colf fissa pratica guardaroba e stiro per coniugi soli in Torino. Telefonare allo 011 532.789.

CERCASI coppia custodi per villa [redacted] lui turnista: lei 4 ore colf. Telefonare allo 011 532.789.

CERCASI cuoco o aiuto cuoco esperto con referenze. Telefonare 542.047.

CERCASI fresatore attrezzista V livello veramente capace. Zona piazza Massaua. Tel. 725.676

CERCASI pasticcere e aiutopasticcere automunito per stagione estiva. Telefonare allo 030 58.467.

CONCESSIONARIA Fiat prima cintura Torino ricerca operai meccanici età massima 28 anni. Un operaio meccanico con attitudine al collaudo vetture ed accettazione clienti. Età compresa [redacted] 25/35 anni. Scrivere Publikompass 2043 - [redacted] Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli [redacted] aggiustatore stampista V livello con provata esperienza. Tel. 957.4727.

PIZZAIOLO abile [redacted] per pizzeria zona centrale. Tel. 385.7741 - 590.826

impiegati

AGENZIA Generale Assicurazione seleziona una persona cui affidare posizione di rilievo. E' gradita esperienza. Tel. 644.577

[redacted] Torino nord cerca impiegata esperienza minimo 3 anni [redacted] commerciale buon inglese/francese. PC. Inviare curriculum. Publikompass [redacted] 10100 Torino.

IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla: S.I.V.I. sul corso Vittorio Emanuele II, 74 Torino

INSERIMENTO immediato a personale predisposto verso i bambini fino a 8 anni. Si garantisce seria attività ed addestramento [redacted] pratico in asili nido e scuole materne. Pronto Baby 437.5331

SEGRETARIA odontoiatrica, igienista, assistente dentali altamente qualificate cerca si. Tel. 547.114 ore ufficio.

SOCIETA' abbigliamento cerca segretaria direzione generale alto livello, capace lavoro autonomo, esperta pratiche amministrative e trattative con fornitori, clienti, banche, abile nella conduzione del personale, libera da impegni familiari. Età 30/35 anni bella presenza, esperienza, capacità volontà. Tel. 248.2060

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari automuniti anche primo impiego ottimi incentivi. Ideacasa 434.3437

SOCIETA' sportiva in Torino cerca segretaria per ufficio (anche domenica mattina) assunzione part-time. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: Publikompass 2042 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. NOTA SpA in forte espansione per un ampliamento organico ricerca 3 venditori automuniti residenti in Torino e provincia anche 1° esperienza. Guadagno medio L. 3/4 milioni con reali possibilità di carriera. Tel. 348.7965.

AZIENDA esclusivista prodotti per odontoiatria ricerca venditori zone TO - NO - VC - SV - IM. Offresi [redacted] formativo, provvigioni, premi, Enasarco propaganda retribuita. Tel. 02 552.11980

AZIENDA leader articoli pubblicitari esclusivi, vincenti, ricerca mono/plurimandatari vendita in zona di residenza. Telefonare 0521 772.709.

AZIENDA leader settore dentale ricerca professionisti della vendita preferibilmente odontotecnici o assistenti alla poltrona per visite a dentisti di Novara e Vercelli. Offresi portafoglio clienti, ottimo trattamento economico fisso più provvigioni assistenza/commerciale in loco. Per appuntamento telefonare allo 049 529.0300 signora Marchiori.

DITTA import/export giocattoli e gadget ricerca [redacted] dinamica bella presenza per Piemonte, Liguria, Toscana. Si offre stipendio più incentivi, guadagni successivi garantiti. Tel. 011 223.8235 - 223.8116 per appuntamento

IMPORTANTE spa cerca agenti Enasarco esperti nella vendita di gadget pubblicitari, oggetti destinati alla promozione [redacted], regali aziendali. Corsi formazione; zona esclusiva, anticipo mensile. Telefonare 041 534.3209 pomeriggio oppure scrivere Orga Via Falcoppia 39 35121 Padova, citando (Rif. 1).

NOTA spa forte sviluppo per ampliamento organico ricerca 2 venditori residenti Cn e provincia anche prima esperienza. Guadagno medio L. 4 milioni premi mensili ed annui. Ampie prospettive di carriera. Tel. 0171 698.316.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter 21enne diplomata con referenze automunita esperienza neonati e non, anche serale. Tel. 818.000 ore pasti

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282

ALFA ROMEO Spyder 1600 10 mesi, Porsche 911 Tg. FC3000 '83, Porsche 924 Turbo, Triumph TR6 Spyder '72, Bela Montecarlo Spyder ultima serie, Cherokee Turbo diesel '89 5P aria condizionata. Stauto tel. 546.661 via Volta 8

ALI[redacted] Nobili Motorhome Camper nuovi usati articoli da giardino e da campeggio vende direttamente in fabbrica. Strada Provinciale Caselle-Cirié, via Torino 17. Tel. [redacted] - [redacted] 6262.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361.

AUTOMAR automercato: Renault 19 TLE 89 perfetta unipropietario conveniente. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361

AUTOM[redacted] Daihatsu Rocky '86 unipropietario come nuovo conveniente via Spaventa 10. Tel. 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unipropietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata nera unipropietario perfetta garanzia. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Ford Scorpion 89 nera metallizzata accessoriata perfetta unipropietario garanzia. Via Tunisi 50 tel. [redacted]

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC met unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4361

AUTOMAR Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera interno pelle. Via Spaventa 10 tel. 319.4361

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, [redacted] Spaventa 10. Tel. [redacted] 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843

PEUGEOT 205 GTI, 1.6, anno 1989 come nuova km. 35.000 unico proprietario, privato vende. Tel. 714.770 ore serali

VENDO Saab 900 turbo [redacted] sport rosso full optional anno 90 km 19.000 come [redacted] L. [redacted] Tel. [redacted]

Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 660.4781

ACQUISTASI appartamento [redacted] camere servizi, zona signorile comodo [redacted] pubblici. Tel. 562.9969

[redacted]**TO** alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 562.9398.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 - 2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 587.0603

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 562.6076

DIRIGENTE acquista per contanti alloggio in Torino di mq 120/200 riservatezza. Tel. 741.2785

[redacted]**SA** acquista ogni zona per contanti alloggi di 1/2 camere cucina bagno anche balconi [redacted] 535.502.

MEDICO acquista per propria abitazione 3 camere servizi in Torino paga contanti. Tel. 305.361 ore serali

PRIVATAMENTE acquisto per contanti alloggio in Torino di mq 130/180 o villa prima cintura. Tel. 728.334

PRIVATO acquista attico od ultimo piano, zona centro spazioso, o due piccoli adiacenti. Tel. 535.305 ore negozio

RICERCHIAMO per conto importante società estera interi stabili anche occupati. Chiusano & C. 612.4006

> **VENDITA RAPIDA**
> **In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.67.**

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE Borgo Vittoria libero 2 camere cucina servizi ristrutturato. Carlo Alberto 561.1800

A.A. CASTIGLIONE libera villa indipendente uni/bifamiliare mq 570 terreno mq 2770 panoramica permute. Tel. 542.867

A.A. MEDIT 90 affare libero pressi corso Novara ingresso 3 camere cucina servizi L. 145 milioni. Tel. 505.449

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta largo Turati salone 4 camere cucina biservizi mq 180 L. 530 milioni. Tel. 504.817

[redacted] **AFFARE** lungo Dora Firenze 3 camere cucina bagno 2° piano termoascensore mq 75 L. 95 milioni. Medim 660.4543.

A. CORSO Matteotti (Re Umberto) signorile 2 camere cucina bagno mansardata mutuo dilazioni. Medim 660.4543

A. CORSO Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno stabile 30 anni L. 190 milioni mutuo dilazioni. Medim 660.4543.

A. CORSO Traiano libero saloncino 2 camere cucina bagno piano alto ottimo mutuo dilazioni. Medim 660.4543

A. IL PORTICO [redacted] Barriera di Milano ingresso 2 [redacted] cucina bagno cantina mansarda. Affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente living soggiorno 3 camere cucina bagno cantina box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO [redacted] 5 [redacted] ingresso camera cucinotta bagno ottimamente ristrutturato mutuo. Tel. 835.544.

A. PINO TORINESE in palazzina signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box mutuo dilazioni. Medim 660.4543.

A. PINO TORINESE villa uni/bifamiliare del '700 di alto prestigio con 1000 mq di parco panoramica. Medim 660.4543

A. REVIGLIASCO collina villa bifamiliare 2 alloggi ciascuno 300 mq mansarda [redacted] 3000 mq parco. Medim 660.4543.

A. S. RITA (via Tripoli) 3 camere cucina bagno ristrutturato libero L. [redacted] milioni mutuo dilazioni. Medim 660.4543

> **A. UTIP**
> **562.8986 adiacente corso Vercelli spaziosissimo libero ingresso 3 camere cucina biservizi vendesi.**

A. UTIP 562.8986 libero via Pigafetta ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno vende/permuta

A. UTIP
567.8986 S. Donato libero totalmente ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno [redacted] vende L. 165 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8986 S. Paolo libero piano alto [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni

A. UTIP
562.8986 S. Rita libero adatto ufficio/abitazione ingresso 3 camere [redacted] cucinino bagno vendo/permuta.

A. UTIP 562.8986 via Pio VII [redacted] no) ottima casa spazioso locato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

> **A. UTIP**
> **562.8986 zona S. Rita libero ristrutturato [redacted] tinello cucinino bagno e posto auto L. 133 milioni.**

ADIACENTE nuovo tribunale libero salone 2 camere tinello cucinino posto auto. Nordimmobili 740.270

AFFARONE vendo direttamente signorile libero panoramico mq 158 tripli servizi 7 vani cantina box in corso Tazzoli Centro Europa. Tel. 669.0035 ore 10/13

ALBERTO FARRI 545.942 libero [redacted] corso Raffaello su 2 piani soggiorno camera cucina piano alto ascensore.

ALLOGGIO signorile 130 mq via Stellone vendesi. Cim 318.8624

ALMESE 'I Pioppi' villette signorili, sparse, ottime finiture giardino. Solo privati. Tel. 036 9619 ore pasti

ALPIGNANO vendesi in stabile di 10 anni alloggio di soggiorno 2 letto cucina servizi box mutuo. Tel. 743.871 - 619.2630

A L. 3 milioni al mq in casa d'epoca appartamento signorile a Reinasco. Tel. 385.5445

AMMINISTRAZIONE Alpina vende via Monsevecchio appartamento di ingresso living con angolo cottura 2 camere 2 servizi. Tel. 011 434.6942.

A Nichelino vende una parte di bifamiliare 2 camere ingresso living su salone cucina e doppi servizi mq 120 con giardinetto più box. Ecocasa 619.2636

A Rivoli stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel. 563.860

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011 517.411

ATTICO Fornaci Beinasco 130 mq più terrazzi. Telefonare al 937.[redacted] pomeriggio. Chiuso lunedì.

BARRIERA di Milano (via Brandizzo) libero 2 camere salottino cucina bagno ampie dilazioni. Tel. 561.1118

BOCCA vende in Baldissero Torinese villa signorile mq 300 terreno mq 8500 ottima posizione. Tel. 447.370

BORGARETTO ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio 3 balconi cantina possibilità box. Tel. 598.0301.

BORGO S. PAOLO impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo [redacted] dilazioni permute. Tel. 533.583

CANDIOLO in costruzione ville a schiera giardino prezzo ottimo I.V.A. 4% mutui. Agenzia Le Tegole 660.1087.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 palazzo Passana affaccio esclusivo libero 10/92 ingresso 2 camere cucina bagno.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Moretta Cit Turin libero ingresso 2 camere bagno termo autonomo.

CARLO ALBERTO 561.1800 Crocetta piano alto 4 camere cucina doppi servizi libero ristrutturato

[redacted] tino libero saloncino camera [redacted] notto 2 bagni ristrutturato

CARLO ALBERTO 561.1800 via [redacted] della Salute adiacente camera cucina bagno 2° piano ristrutturato L. 85 milioni.

CARLO ALBERTO 561.1800 via Frejus ottime condizioni 2 camere cucina servizio prezzo interessante.

CASA indipendente strada Courgnè libera con progetto approvato di ristrutturazione 3 alloggi camera cucina 2 box 2 negozi L. 198 milioni. Tel. 561.1118.

CASEUROPEA libero piazza Adriano camera tinello [redacted] bagno piano alto L. 50 milioni e mutuo. Tel. 591.761.

[redacted] via Stradella [redacted] alto 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] 70 milioni e mutuo. Tel. 596.833.

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 150 milioni. Tel. 669.2408.

> **CASTIGLIONE**
> **a completamento [redacted] nostro centro residenziale**
> **VILLE IN COLLINA**
> **ampi spazi interni ed esterni zone abitative a diversi livelli superficie commerciale mq 240**
> **CONSEGNA PRIMAVERA '93**
> **pagamenti dilazionati senza interessi [redacted] fondiario**
> **SICE**
> **Torino, corso [redacted] Umberto 8**
> **Tel. 543.321**

CENTRALE [redacted] alloggio libero mq 95 piano rialzato stabile signorile portineria L. 250 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRALE via Lagrange libero signorile ultimo piano soggiorno living 3 camere cucina servizi. Il Quadrifoglio 568.1602.

CENTRALISSIMO alloggio 130 mq piano ammezzato su ampio giardino adatto particolarmente studio. Tel. 563.860.

CENTRO appartamento angolare in stabile di prestigio doppio salone 5 camere servizi piano alto. Sig vende. Tel. 567.014.

CENTRO, camera tinello cucinino [redacted] sore, 20.000.000 contanti più rata pari affitto. Tel. 011 436.1147 - 0337 222.989

CHIUSANO & C. Cit Turin libero ottimo stato ingresso soggiorno 1 camera cucina servizio. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. corso Francia libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina permuta. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. frazioniamo alloggi [redacted] cupati 2/3 camere cucina servizi da L. 59 milioni mutuo permute. [redacted] 612.4006

CHIUSANO & C. [redacted] libero recente ingresso soggiorno 2 camere [redacted] doppi servizi mutuo. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. S. Paolo libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 149 milioni mutuo. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. S. Rita libero ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto. Tel. 612.4006

CHIUSANO & C. S. Rita ninmedico ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo mutuo. Tel. 612.4006

CHIUSANO & C. S. Salvario libero ristrutturato soggiorno living angolo cottura 2 camere servizi. Tel. 612.4006

CHIUSANO & C. via Cibrario libero casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 612.4006.

COLLEGNO signorile stessa casa 2/3 camere cucina 1/2 bagni box giardino condominiale. Mediocasa Gruppo 389.183.

CONTI 677.290 corso Montecucco libero signorile piano alto [redacted] camere cucinotta servizi L. 245 milioni.

CONTI 677.290 monolocale signorile libero centralissimo piano alto completamente ristrutturato L. 140 milioni.

CORSO Belgio libero alloggio camera tinello ripostiglio piano 4°. Tel. 273.5361.

CORSO Francia Cascina Vica signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 più box. Tel. 364.491 ore ufficio.

CORSO Galileo 7° piano salone 4 [redacted] cucina doppi servizi 2 ingressi portineria 2 ascen[redacted] lussuoso. Tel. 565.2420.

CORSO Massimo d'Azeglio pressi ingresso camera soggiorno cucinotta bagno L. 120 milioni. Tel. 598.0301

> **CORSO MATTEOTTI**
> **libero in [redacted] casa d'epoca 2 saloni 2 camere cucina [redacted] 2 bagni box Gabetti vende. Tel. 57.67.**

CORSO Montecucco libero prestigioso doppi ingressi salone cucina 3 camere [redacted] box auto. GR 011 320.824

CORSO Orbassano soggi[redacted] 2 camere tinello cucinino servizi L. 105 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 365.5445

CORSO Peschiera via Trecate libero signorile salone 2 camere cucina bagno ter[redacted] box. Sam 588.872.

CORSO Racconigi [redacted] libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi. Immobiliari Associati 318.6866

CORSO S. Maurizio vendesi alloggio 4 camere cucina doppi servizi, mq 120, 370 milioni. No agenzie. Tel. 612.4596

CORSO Svizzera 2 camere cucina bagno piano [redacted] portineria L. 265 milioni. Tel. 273.5361

[redacted] Toscana libero ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Studio Fim 812.7286

CORSO Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/126 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza [redacted] mutuo permute. Tel. 533.583

CROCETTA prestigioso salone 2 camere cucina box doppio trattative [redacted] Carlo Alb[redacted] 561.1800

CROCETTA vendesi [redacted] via da Verazzano mq 70 [redacted] recente signorile di camera sala cucina bagno. Domus 318.5300

EDILCASE liberi via Peyron 12 in stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE pressi corso Unione Sovietica (via Montevideo) appartamento soggiorno 3 camere cucina servizi. Eventuale mutuo. Tel. 561.3535.

[redacted] libero Cittadella signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi posto auto. Tel. 562.2012

[redacted] libero corso Traiano ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi L. 290 milioni dilazionabili. Tel. 562.2012

[redacted] corso Vigevano piano alto camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni dilazioni. Tel. 562.2012.

[redacted] libero perfetto largo Tabacchi camera [redacted] soggiorno cucinotta bagno L. 246 milioni. [redacted] 562.2012

[redacted] libero via Guido Reni salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box giardino L. 310 milioni. Tel. 562.2012.

[redacted] occupato via Cigna ampio 3 camere cucina biservizi L. 157 milioni. Tel. 561.2666

[redacted] vende nuovo da impresa corso Racconigi attico con superattico salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 567.2012.

[redacted] libero zona [redacted] Madre villa prestigiosa su 3 piani mq. 400 box 4 auto giardino mq. 4000

FIMINTER IMMOBILI centralissimo via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni tutto ristrutturato. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI precollina vicino piazza Zara villa alto prestigioso divisibile 880 mq piscina sauna giardino terrazzi panoramici. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Cibrario ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno piano alto luminoso 145 mq signorile palazzo d'epoca. Tel. [redacted].

> **FRONT CANAVESE**
> **villa signorile uni-bifamiliare 220 a servizi mq 270 giardino [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **Pozzo Strada via Sagra San Michele libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.**

> **[redacted]ABETTI VENDE**
> **via Castelgomberto libero 10° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

> **G[redacted] VENDE**
> **via Chiesa della Salute libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

GIVOLETTO villa unifamiliare panoramica su 2 piani box mq 1.300 di giardino L. 520 milioni. Grimaldi 403.4404

GRAN MADRE ultimo piano palazzo prestigioso in restauro alloggi mq 120 e 180 abitabili. Pro Domo Tua 669.8777

[redacted] Gerbido soggiorno 2 camere [redacted] servizi più mansarda box L. 367 milioni 500 mila. Grimaldi 403.4404

GRUGLIASCO
in stabile di 8 anni vendesi alloggi di 2/3 camere ingresso living cucina abitabile doppi servizi volendo box auto. Tel. G.S.I. 387 [redacted]

(continua)

Guardia Forestale con trappole requisite

STOP ALLE TRAPPOLE

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri [redacted] trappole [redacted] reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con [redacted] polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU [redacted] dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo [redacted] soldi, in azioni concrete. Come [redacted] ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi [redacted] i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.

Action for Birds

Io sottoscritto ____________

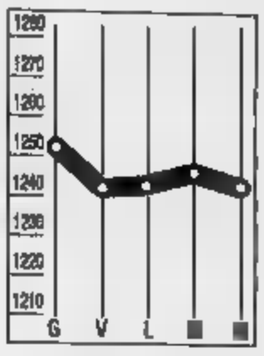
nato il ________ residente a: ____________

in via ____________ CAP ______

STOP

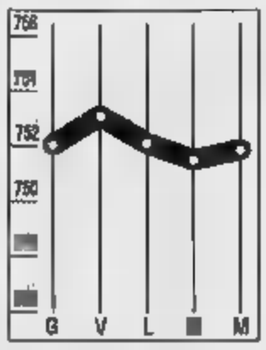
aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di: L. 60.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - L. .... Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul C/C postale n. 10299436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 Parma

LIPU



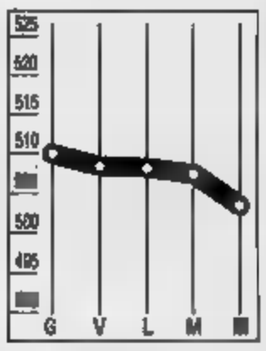
DOLLARO
1243,7

Prosegue l'assestamento della valuta statunitense che sembra risentire del rifiuto tedesco di abbassare i tassi. Al fixing di Milano ieri il dollaro è sceso a 1243,7 contro le 1247,75 di



MARCO
751,90

Il marco, in lieve ripresa, è stato fissato ieri a 751,90 le 751,40 precedenti. La moneta tedesca sembra dunque reagire all'indebolimento subito nei giorni scorsi dopo le dimissioni di Genscher.



COMIT
-0,77%

Ancora una seduta negativa e finita con altro ribasso dell'indice Comit a 503,88, con un regresso del 0,77% su ieri. L'evento della giornata è stato la sospensione dei valori Italcementi e Italmobiliare.

RISTRETTO
-0,64

Intonazione ancora riflessiva al ristretto di Milano che ha chiuso la seduta di ieri a quota 378,99, un ribasso dello 0,64%. La Popolare di Milano ha perso lo 0,9% (il dal 3,8%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 30 Aprile 1992

La sentenza del Tar del Lazio ha aperto nel bilancio statale un buco da 2500 miliardi

Bocciati gli estimi, la casa nel caos

Formica liquida la commissione che li aveva fissati

Il ministro delle Finanze Formica che ha sciolto ieri la commissione censuaria

ROMA. E ora la confusione è totale. Il Tar Lazio ha bocciato con sentenza emessa ieri, ma attesa e rinviata da tempo, gli aumenti degli estimi catastali decisi lo scorso autunno dal ministro delle Finanze, Rino Formica. Per lo Stato significa un buco enorme nelle entrate: miliardi. Per i proprietari di case invece c'è un'unica il caos. Ma la sentenza ha già prodotto anche le prime vittime: si tratta dei membri della Commissione censuaria centrale, quella che elaborato i nuovi criteri. Il ministro ha deciso di scioglierne l'organo «nell'attuale composizione» e di chiedere l'intervento del presidente del Consiglio.

Tutto quindi ora è nelle mani del futuro governo. Prima di allora, valgono gli effetti della sentenza di ieri: annullamento dei nuovi estimi, quelli che avevano fatto salire mediamente del se per le imposte sui fabbricati. Ma non è detto che poi questi effetti si rivelino realmente. Innanzitutto, bisognerà attendere la pubblicazione, che dovrà avvenire quarantacinque giorni, perché la sentenza diventi esecutiva.

Il ministero delle Finanze, però, con tutte probabilità farà ricorso al Consiglio di Stato e, quindi, potrebbe chiedere anche la sospensiva della sentenza di ieri. Tutto dipende dai motivi che hanno portato i giudici al verdetto. Ma anche quelli saprà solo dopo la pubblicazione. Non è chiaro nemmeno su quali imposte verranno applicati: «La sentenza è sicuramente applicabile sulle imposte dirette (Irpef, Irpeg e Ilor), la dottrina giuridica è divisa sull'efficacia che la decisione del Tar Lazio ha sulle imposte indirette - cioè sulle compravendite e sull'Invim», spiega il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani.

Ancora una volta, qualcosa di più si potrà sapere solo tra 45 giorni. Nel frattempo, tutti coloro che hanno acquistato casa nei primi mesi del '92 e quelli che avevano intenzione di acquistarle nei prossimi mesi dovranno rimanere nell'incertezza: nuovi o vecchi estimi? Dunque, il consiglio di Sforza Fogliani è di non muoversi e, soprattutto, di non recepire i vecchi estimi che decadranno fra 45 giorni. L'altra indicazione che giunge dalla Confedilizia è di un tavolo governo-parti sociali per giungere a criteri omogenei e praticabili per i nuovi estimi che «devono nascere contestualmente alla revisione del classamento». Una richiesta in linea con quella di Formica di un intervento del nuovo governo. Solo con un decreto legge che ripristini i nuovi estimi, infatti, potrebbero essere superati i motivi di illegittimità sollevati dalla Confedilizia: il ministro, infatti, ha modificato lo scorso autunno i criteri di valutazione dei redditi immobiliari, passando dalla redditività al valore, senza ricorrere ad una legge ma con un semplice atto amministrativo.

Flavia Amabile

UMBERTO AGNELLI

«L'Italia non tiene il passo»

BRESCIA. Il grosso rischio che incombe sull'Europa è il «dinosauro» della burocrazia, delle mediazioni e della lentezza nelle decisioni, nella competizione con la velocità sviluppata dall' «astronave Giappone». Lo ha sottolineato ieri il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, nel suo intervento alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Brescia, centrato sul tema «Cultura, impresa e progettualità per il rilancio dello sviluppo italiano ed europeo». «Per quanto riguarda il nostro Paese - ha insistito Agnelli - l'Europa è un percorso obbligato e senza alternative, ma il problema è che non riusciamo più a tenerne il passo». «Tuttavia - ha aggiunto - è ancora possibile che il Paese sappia voltare pagina e riprendere quota».

«Pagate con i vecchi estimi»

Primi consigli: meglio attendere Al massimo si farà il conguaglio

ROMA. La sentenza del Tar laziale annulla il decreto ministeriale del 27 settembre '91 arriva dopo le bocciature al provvedimento (in incidentale», dalle commissioni tributarie di Belluno, Venezia e Piacenza. I suoi effetti pratici i rapporti lo Stato e migliaia di contribuenti sono però tutti da valutare.

Gli estimi restano, per ora, in vigore. Toccherà all'avvocatura dello Stato decidere la prossima mossa: vista la motivazione della sentenza, che verrà depositata a metà maggio, potrebbe proporre appello al Consiglio di Stato. In questo caso i tempi si allungherebbero molto, lasciando aperte incertezze del contribuente.

Cosa succederà ora? Vediamo i primi orientamenti, tenendo conto che la bocciatura del Tar rappresenta un decisamente anomalo e che i pareri dei fiscalisti non sono concordi.

Acconto Irpef. Con la dichiarazione dei redditi va versato entro il giugno di quest'anno e dovrà essere calcolato in base a previsioni di guadagno del '92. Per i contribuenti non ci dovrebbero essere grossi problemi. Il calcolo del reddito può fatto in base ai vecchi estimi, salvo poi adeguarsi all'eventuale sentenza del Consiglio di Stato o alle nuove in fase di conguaglio.

Rivalutazione beni immobili delle imprese: le imprese devono effettuare i calcoli in base ai nuovi estimi tranne per le categorie D ed E (opifici, cliniche ed edifici con destinazione particolare), ma in caso di bocciatura, automaticamente il calcolo dovrà essere fatto tenendo conto vecchie rendite, salvo adeguarsi (come nel precedente).

Esclusione dei beni immobili strumentali per destinazione dal patrimonio dell'impresa individuale (legge 413). Per attuare l'esclusione, le imprese dovranno pagare una e a titolo di imposta sostitutiva dell'Irpef, dell'Ilor e dell'Iva da calcolare in base ai nuovi estimi catastali (con eventuale adeguamento).

Ancora più difficile fare previsioni sul mercato immobiliare. Molti operatori temono fin d'ora un rapido passaggio al periodo di per l'influsso nefasto dell'incertezza. E' facile prevedere, infatti, che quanti per acquistare un appartamento preferiscano attendere un poco: la speranza è quella di utilizzare i vecchi parametri.

Bruno Gianotti

L'INTERVISTA

L'AYATOLLAH DEL RIGORE

«In 15 mesi ci giochiamo l'Europa»

Andreatta, i partiti e la ricetta del risanamento

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Senatore Andreatta, è arrabbiato? «No, per carità. Va troppo di moda giocare all'arrabbiato. Ma fa pure Miglio, dopo decenni di tranquillo studio si è scoperto e anni una vocazione di arrabbiato, alla James Dean. Una retorica ridicola in cui si consumano gli ultimi scampoli di solidarietà in questo Paese».

No, non ha perso il gusto della battuta dopo la bocciatura elettorale l'ex senatore Beniamino Andreatta, eminenza grigia di una lunga stagione della politica economica dc. E, in questi giorni, lo cercano un po' tutti i giornalisti, italiani e stranieri, per saper opinione sulla dc, la presidenza della Repubblica e il Banco Ambrosiano.

Ma lui, l'«ayatollah» del rigore, come l'ha definito Antonio Pedone, consigliere di Craxi, non sta al gioco. Meglio evitare, dice, «le cose relativamente poco importanti».

Ma che cosa è importante?

Nei prossimi 15 mesi, in sintesi, ci giochiamo la possibilità di restare in Europa. Mi auguro, chiunque sia l'eletto, che il nuovo Presidente sciolga le entro l'ottobre del '93, non saranno prese le decisioni. Del resto, a quel punto, la fine anticipata della legislatura converrebbe al governo. Altrimenti si rischia di andare a votare nel '97 sull'onda della bocciatura dell'Italia da parte dei partner europei. In queste condizioni, gli altri Paesi potranno quell'anno che prender atto della nostra bancarotta.

La data ultima, insomma, è l'ottobre ...

E' il tempo necessario per fare le manovre per l'anno in corso, varare la finanziaria del '93 e impostare quella dell'anno successivo. E l'obiettivo dev'essere quello di dimezzare l'incidenza del disavanzo pubblico sul prodotto interno lordo.

Ma bisogna fare i conti con la situazione politica...

In Danimarca il risanamento lo ha avviato un governo di minoranza. Può avvenire anche qui.

La ricetta qual è?

Semplice: tagliare le spese in conto capitale e abbandonare anche quelle leggi, votate negli ultimi dieci anni, che producono effetti perversi di spesa; una politica dei redditi vera e allungare l'età pensionabile. Nulla che affami, insomma, ma non mi sono storie: una parte del risanamento la gente lo deve paga

E possiamo farcela?

Certo, purché ci sia la convinzione diffusa che questo è il vero problema nazionale. E purché voi giornalisti non cominciate a strillare di stangate. Questi termini sono sottoprodotti romani, tipici della Rai. In realtà l'Italia ha i numeri per farcela, ma la classe politica deve fare un salto culturale, abbandonare gli idoli, i feticci, tipo che lo Stato deve sostenere lo sviluppo.

E non è vero?

Questo è Keynes volgare. E' quello che crede Bettino . La solita formula manzoniana: Adelante, Pedro, con juicio. E così si programmano le grandi opere, si fanno gli investimenti. Esplode la voglia di spendere. E favorisce la corruzione e, riflesso, la sfiducia della gente. Mi auguro che finalmente si vada a fondo, che dallo scandalo di Milano emergano le vere responsabilità ma ne dubito perché di c'è il segreto bancario austriaco, il più impenetrabile. c'è rischio.

Ma la gente s'illuda che basti eliminare la corruzione per non pagare il prezzo del risanamento. E invece bisogna tagliare drasticamente gli investimenti, quelli sospetti, voluti dai politici applauditi da sindacati Confindustria. Perché dovremmo investire nelle ferrovie sei volte di più di quanto fanno i tedeschi? E il programma Roma capitale? Si parla di cifre faraoniche, 50 mila miliardi di spesa. Qui ci vuole un referendum...

Senatore, vuol forse chiedere un referendum contro Roma?

E' un tema da meditare, non vedo perché il resto d'Italia debba accettare un prezzo del genere. Almeno se ne discuta, che l'elettorato possa dire la sua. E facendo decadere i fondi per il terremoto di Napoli, forse non ancora tutti impiegati. Togliamo di mezzo le leggi speciali sulle città. E altre sciocchezze. Pensi alla riforma della scuola.

sulla riforma delle elc'era l'accordo...

Già, la frenesie della signora Occhetto superata solo dall'entusiasmo del ministro. Non esiste uno straccio di teoria pedagogica a supporto della tesi che l'insegnamento è tanto più efficace quanto meno allievi per docente vi siano. Così, garantiamo soltanto lavoro fino a tarda età per moglie psicoanalista. Tre insegnanti che incombono su un bambino di sei anni una premessa efficace della nevrosi.

Il risultato è l'esplosione della spesa...

Certo, abbiamo mezzo milione di insegnanti in più di Francia e Germania. Non solo: la polizia più numerosa del mondo e tanti altri primati. Qui a Bologna una società dell'Efim, per la modica spesa di 15 miliardi, ha fatto l'inventario del museo di mineralogia che, con maggior costrutto, poteva venir realizzato con qualche ora di straordinario degli assistenti. E i giacimenti culturali? spesa di 600 miliardi per catalogare i beni culturali. Ovviamente pochi risultati, salvo che per i costruttori informatici.

Un elenco infinito, ma acqua passata...

Molte di queste leggi prolungano i loro danni nel tempo. Basta con la pioggia degli investimenti, con l'Alta Velocità ferroviaria, con una politica ambientale non garantita da maggiori entrate fiscali. In ogni Comune, piccolo o grosso, è cresciuta in questi anni un'impresa edile che si aggrappa al sindaco come un Paguro Bernardo. Mandiamoli pensione per dieci anni.

Senatore, l'obiezione è facile: così esploderà la crisi...

Ma questo è un Keynes d'accatto che anch'io, vent'anni fa, ho purtroppo contribuito a diffondere. Vediamo cosa all'estero: il risanamento si può fare senza grossi squilibri, crisi sociali. Anzi, da nessuna parte c'è stata una grave crisi e non ci sarebbe neppure in Italia. Le famiglie hanno scoperto il credito al consumo, l'austerità non si trasmette immediatamente ai comportamenti della gente.

Industriali e sindacati si opporrebbero...

Ripeto, non vedo minaccia di recessione. Basti pensare al rilancio dell'edilizia se i tassi fossero ridotti all'8%, cosa possibile se parte il risanamento e la lira acquista credibilità.

Senatore, la novità di questi mesi è la lotta industriali-politici. C'è speranza...

Credo che lo scontro vada spiegato con la determinazione di alcuni politici di un certo peso. Il gruppo dirigente di Roma e di Napoli ha immaginato di sviluppare grandi famiglie finanziarie al Sud e per questo è sceso in guerra con quelle del Nord.

Uno sc di potere, insomma?

Certo, alcuni imprenditori e finanziari vengono nutriti e protetti come gli intendenti della Francia di Luigi di entrare nella grande finanza. E' l'esaltazione del mercantilismo. Può servire a sbloccare le privatizzazioni. Non è la prima operazione l'hanno fatta con costruttore Roma. E' importante che si riduca il senso di inferiorità queste due città.

Già, le privatizzazioni. Si faranno sul serio?

C'è un sistema infallibile: non dare più una lira al sistema pubblico, così loro voler essere privatizzati. Ci aiuta Brittan, alla Cee, che sta facendo un ottimo lavoro. Eppoi, dobbiamo risposta a quei maldicenti delle banche internazionali. Trattano centinaia di aziende nel mondo, ma in riescono a lavorare.

Ma perché affidarsi agli stranieri?

Primo, perché così non rubano. Secondo perché lo sanno fare. In una commissione sul tema hanno inserito un personaggio ancora inquisito per reati matrimoniali imbarazzanti. Non credo che così si favorisca la libertà, un rapporto corretto con i cittadini.

Scusi Andreatta, ma si sente un pensionato della politica?

Pensionato no, non ne ho diritto. Gli italiani devono capire che non potranno più andare in pensione a 60 anni. Per me è un privilegio odioso, che non risponde ai desideri veri del Paese. La gente vuol lavorare di più e, comunque, deve capire che così ipoteca i diritti delle future generazioni.

E l'Arel, senatore. E' finita un'epoca con l'uscita sua e di altri soci dal to...

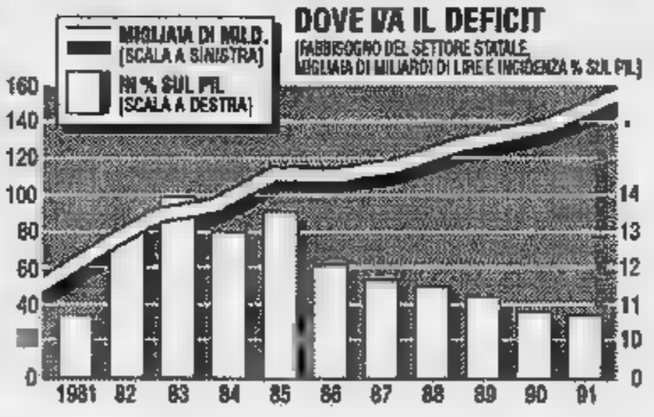
discuteremo in questi giorni. Io vedo ancora le regioni di una presenza attiva. Tutti inalberano le bandiere del risanamento, a parole. E' l'ora di smascherare le ipocrisie delle forze politiche più che di agitar bandiere.

Ugo Bertone

«Il prezzo della serie A non sarà una stangata ma dovrà essere pagato da tutti: non basta eliminare la corruzione». Le leggi di spesa sono da rifare

Nella foto grande, Beniamino Andreatta. Qui accanto Bettino Craxi, segretario del psi

DOVE VA IL DEFICIT
(FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE. MIGLIAIA DI MILIARDI DI LIRE E INCIDENZA % SUL PIL)



Leon Brittan Cee per l'antitrust

Dopo il rinvio dei salari all'Agusta, parla il presidente dell'Efim Mancini

«Eppure [redacted] siamo al crack»

Il consiglio d'amministrazione vara il piano per la spa
«Il sistema creditizio non ci ha mai chiuso i rubinetti»

ROMA. Ente in bancarotta, ente moribondo: definizioni ricorrenti, sul conto dell'Efim. Ma Gaetano Mancini, che presiede il più piccolo degli enti di gestione delle Partecipazioni statali, smentisce che il quadro sia così tragico. E si accinge [redacted] varare, oggi in consiglio, il progetto per trasformare l'ente in spa.

L'Efim è in agonia?
No. Controlla aziende valide che si confrontano sul mercato nazionale e internazionale [redacted] risultati positivi.

[redacted] alcune, Alumix e Agusta, non pagano i salari...
Ho scoperto dai giornali che le due società sarebbero in difficoltà. Smentisco che non paghino gli stipendi.

Eppure è vero: l'Agusta non li ha pagati.
E' una montatura. L'Agusta ha fatto slittare il versamento degli stipendi di aprile per ventiquattr'ore solo per la coincidenza di tre giorni festivi.

E l'Alumix?
Finora gli stipendi sono stati pagati. Le difficoltà sono note: c'è una drammatica crisi mondiale dell'alluminio.

E' vero, almeno, che le banche ormai vi negano i prestiti?
Abbiamo normali rapporti con [redacted] banche. Certo i problemi esistono perché il pesante livello del nostro indebitamento è noto. Ma non c'è nulla di irrimediabile: il sistema creditizio nel complesso non ha chiuso i rubinetti all'Efim.

Il guaio è che i debiti [redacted] arrivati a 8 mila miliardi con i ricavi fermi a 5 mila...
Questo è vero. [redacted] è una situazione conosciuta fin dal mio insediamento. Stiamo lavorando per correggere [redacted] squilibrio. Il momento non è fra i migliori per la crisi economica che pesa sui gruppi pubblici e privati.

A cosa si riferisce?
L'industria legata alla difesa è ferma. Il nostro settore ferroviario [redacted] attivo benché la Breda lavori al 50% delle capacità poiché fino a questo momento il commissario delle Ferrovie Lorenzo Necci non ha attivato le [redacted] messe bloccate dal [redacted]

Non [redacted] che il [redacted] possa finire commissariato, come è accaduto alla Federconsorzi?
Non ci sono le condizioni. L'indebitamento è sostanzialmente garantito [redacted] patrimonio del gruppo. Accontentare chi, per ragioni politiche o per una distorta valutazione del nostro andamento, vuole sciogliere l'Efim non avrebbe senso. Liquidare l'ente non significa azzerare l'indebitamento [redacted] comporterebbe [redacted] superiori.

E' quasi una «condanna» tenere in vita l'Efim con la sua esposizione finanziaria?
Il governo è già intervenuto per riequilibrare la situazione finanziaria dell'ente con due decreti. Il primo ci ha assegnato [redacted] miliardi incassati tre mesi fa. Il secondo ha stanziato 1550 miliardi [redacted] la copertura [redacted] assicurata dalla legge finanziaria 1992 varata dal Parlamento.

Insomma siete assistiti...
Non si possono fare le nozze [redacted] i fichi secchi. Ho trovato [redacted] ente [redacted] 7 mila miliardi di debiti. I fondi servono per ridurli, ma soprattutto [redacted] capitale sociale come avverrebbe per un gruppo privato che si misura sul mercato [redacted] investe. Lo Stato, cioè il nostro azionista, non ha fatto altrettanto.

In che senso?
Pur avendo approvato i nostri programmi e sollecitato alcune iniziative industriali, dal 1986 il governo [redacted] ha assolto [redacted] relativi impegni finanziari.

E' convinto quindi che l'Efim sia risanabile?
Nessun dubbio.

Allora può diventare spa?
Sì. Ritengo [redacted] che [redacted] spa sia il modo per fare ordine e rilanciare tutte le attività del gruppo.

Ma [redacted] tutti quei debiti chi mai comprerà azioni Efim?
La risposta sarà contenuta nel documento che l'Efim deve inviare al governo entro sabato 2 maggio. Per il [redacted] po[redacted] dire che per l'ente è possibile arrivare alla spa. La nostra proposta prevede [redacted] articolato piano di rientro dell'indebitamento che non è fisiologico.

[redacted] anche per l'Alumix?
Nei vari settori abbiamo avviato la ristrutturazione industriale. [redacted] per l'alluminio [redacted] situazione [redacted] molto più complessa. Si può ugualmente fare una ristrutturazione valida, ma il governo deve prima chiarire [redacted] dobbiamo [redacted] presenti in questo campo a tutti i costi.

Cosa significa?
Significa che dobbiamo sapere [redacted] le lavorazioni primarie sono strategiche [redacted] in quale misura vanno conservate. In caso affermativo [redacted] governo si deve assumere [redacted] le responsabilità conseguenti e deve rispettare gli impegni assunti con i sindacati.

Scommette sul rilancio?
Per me [redacted] è una [redacted]. Le aziende e i 36 mila dipendenti hanno risorse per andare avanti. Ce la metteremo tutta.

Roberto Ippolito

[redacted] SPA

«Rispetteremo i tempi»

ROMA. Mentre è alle ultimissime battute la trasformazione dell'Iri in una Spa (oggi [redacted] ogni probabilità vedrà la luce il documento in [redacted] delineeranno i connotati del progetto) il presidente della holding [redacted] Stato, Franco Nobili, ha detto «no» [redacted] condizionamenti politici che interferiscano con la libertà di mercato ed una politica salariale legata alle condizioni della gestione. Durante il suo intervento alla seduta inaugurale dell'Associazione amici dell'Accademia [redacted] Lincei, Nobili ha aggiunto che l'Iri rispetterà i tempi previsti dal Cipe per il cambiamento e che: «La privatizzazione deve vedere, da una parte, i gruppi a partecipazione statale concentrarsi verso i servizi [redacted] pubblico interesso, finanziandosi anche [redacted] la dismissione di attività [redacted] strategiche, dall'altro, il capitale privato deve concorrere al finanziamento del sistema che fa capo alla mano pubblica attraverso l'estensione delle aziende quotate».

Gaetano Mancini

[redacted]

Prendi l'appalto, poi si vedrà
Il resto è questione di tangente

SARA' un po' abullonato [redacted] arrugginito, ma non si può dire che in quindici anni [redacted] onorato servizio il Beaubourg non abbia giovato alla *grandeur* francese. No[redacted] milioni di visitatori l'anno, il triplo del Louvre, hanno contribuito, con gli agenti atmosferici, a sciupare [redacted] struttura tubolare [redacted] a logorarne i [redacted] chilometri di moquette. [redacted]a ne valeva la pena. Come, a occhio e croce, è valsa la pena, per un costo compreso fra i 3 [redacted] i 4 mila miliardi di lire, di edificare la Parigi mitterrandiana: la Villette, il museo D'Orsay, l'Opéra e quant'altro. Il leader socialista ha avuto la sua glorificazione e Parigi i suoi gioielli.

Non ci è altrettanto facile trovar traccia degli almeno 110 mila miliardi impegnati negli ultimi tre anni dal governo italiano [redacted] opere pubbliche. E' vero, non più tardi del lunedì di Pasqua è [redacted] inaugurato all'Expo di Siviglia Palazzo Italia, monumento [redacted] nostra *grandeur* d'esportazione, un cubo [redacted] mila metri quadri, 37 metri d'altezza e 60 miliardi di costo. Non è piaciuto a nessuno, compreso il [redacted]sario italiano all'Expo Luigi Turchi. E passi. Ma pare che nel monumento italico nulla funzioni, nonostante il raddoppio dei costi previsti.

Non c'è da stupirsi. Proprio nella voce «costi» si riassume lo stupefacente caso delle opere pubbliche all'italiana.

Il meccanismo, sul quale prosperano tutti i Chiesa d'Italia, prevede che il costo sia [redacted] variabile indipendente di un'opera. Quel che importa [redacted]dicarsi l'appalto, anche a prezzi stracciati. Poi si vedrà. Non soltanto con le varianti in corso d'opera, spesso giustificate da progetti carenti [redacted] truffaldini, ma con la revisione prezzi forfettaria, che può persino far decuplicare il prezzo finale.

Si giunge al paradosso che i finanziamenti più bassi possono essere i più appetibili perché nel corso dell'opera offrono i margini maggiori di revisione e di relative tangenti.

Il sistema è ben conosciuto dagli organi di controllo, che tuttavia quasi sempre si rivelano impotenti. «Il varo di progetti imponenti basati su stanziamenti inadeguati - si legge in un recente documento della Corte dei conti - agevola [redacted] deprecabile meccanismo delle perizie di variante e degli aumenti dei costi».

Risultato: l'Italia è all'ultimo posto in Europa per quantità di opere pubbliche e probabilmente al primo per costi.

Non annoieremo i lettori andando a rivangare l'Irpiniagate, [redacted] storia ventennale del porto-canale di Cagliari [redacted] quella dell'autostrada Messina-Palermo. Ci limiteremo a segnalare che gli scandali prossimi venturi hanno già un [redacted] Mondiali [redacted] calcio del [redacted] e Colombiane [redacted] 1992.

Nel primo caso, la cuccagna di 97 opere, compresi gli stadi, [redacted] realizzare in gran fretta, ha prodotto poche gare e un'immane contrattazione privata su parte della quale la magistratura ha già posato gli occhi. Nel secondo, prima ancora che l'evento si produca, in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, [redacted] già evidente - l'ha verificato la Corte dei conti - che [redacted] migliore dei [redacted]i si è «sforato» nei costi per [redacted]nte centinaia di miliardi. Resta da appurare la destinazione [redacted] di parte degli extracosti, a meno che non ci si voglia affidare a una valutazione «proporzionale» al peso in voti dei partiti, metodo che in genere funziona.

Le grandi imprese italiane [redacted] settore si dichiarano unanimemente stufe di essere taglieggiate attraverso un meccanismo che certo non esalta la loro professionalità [redacted] garantisce il corretto esercizio della conco[redacted]renza. Ma poi, purtroppo, anche negli appalti internazionali [redacted] muovono con i tradizionali sistemi all'italiana.

L'ultimo caso è di questi giorni. Un'impresa italiana di buo[redacted] dimensioni aveva acquisito un appalto per la Euro Disneyland di Parigi. [redacted] un ribasso del [redacted] per cento rispetto alla concorrente francese. Sprezzanti, i concorrenti [redacted] detto che un simile ribasso sarebbe stato possibile soltanto utilizzando «lavoratori napoletani sette giorni alla settimana [redacted] senza pagare i contributi». Inaugurata Euro Disneyland, il lavoro dell'impresa italiana è stato contestato dai commit[redacted] americani, che [redacted] questo genere di cose fanno sul serio.

Soltanto degli ingenui potrebbero credere che la Parigi mitterrandiana sia sorta al riparo [redacted] tangenti politiche [redacted] che gli americani siano dei fiori di [redacted] Ma, perlomeno, il museo d'Orsay è lì pieno di visitatori e la Euro Disneyland è stata inaugurata nei tempi previsti.

Ma che volete. Da noi il mercato [redacted] l'Icle, un'ex baracchetta napoletana assurta in un lustro [redacted] vertici delle imprese nazionali del settore perché ha un ministro per amico.

Alberto Statera

SMI società metallurgica italiana spa

Sede legale in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. 5,
Capitale L. 239.257.667.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Tribunale di Roma

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti di SMI - Società Metallurgica Italiana SpA sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 maggio 1992 alle ore 15.00 in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1991, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- determinazione del numero degli amministratori e nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1992 - 1993 - 1994;
- nomina del Collegio sindacale [redacted] del [redacted] Presidente per gli esercizi 1992 - 1993 - 1994; determinazione degli emolumenti ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato [redacted] norma di legge presso:

- la sede legale in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. 5;
- la sede amministrativa in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- la GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA, in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- le sedi dei seguenti enti ed istituti bancari:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Toscana, Banca Popolare di Novara, Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde, Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Credito Artigiano, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Credito Romagnolo, Barclays Bank PLC, Credito Commerciale, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Mercantile Italiana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Monte Titoli SpA per le azioni dalla stessa amministrate;

e per le azioni circolanti all'estero:
Société de Banque Suisse, sedi [redacted] Ginevra e Basilea.

Firenze, 16 aprile 1992

[redacted] - Società Metallurgica Italiana SpA
IL PRESIDENTE
Dott. Luigi Orlando

Euclid-Drawmaster®
& Personal DECstation 5000.
La combinazione
vincente
per entrare
nel mondo
del CAD.

Euclid-Drawmaster® offre all'azienda meccanica uno strumento di CAD 2D facilissimo da usare, dotato di [redacted] data base per la gestione degli archivi particolarmente ricco di funzioni per la realizzazione [redacted] disegni tecnici. La totale compatibilità degli archivi fra Drawmaster® e Euclid-IS® garantisce all'azienda l'evoluzione verso il 3D del più famoso modellatore solido del mondo.

Personal DECstation 5000 mod. 25 è la stazione di lavoro UNIX® che garantisce un perfetto bilanciamento di prestazioni, combinando la potenza della CPU con l'alta velocità di accesso ai dati in memoria ed alle periferiche. Personal DECstation 5000 mod. 25 è la prima stazione grafica realizzata secondo l'iniziativa ACE, compatibile MS-DOS®, con tecnologia multimediale, al prezzo di un PC.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/7/92

£. 27.900.000

MATRA [redacted] DEL CAD/CAM

Telefonare a MATRA DATAVISION: 011/7710276 o alla Digital.

NUMERO VERDE 1678-22160

digital™ THE OPEN ADVANTAGE.

Acquistato da Paribas, con la regia di Mediobanca, il terzo gruppo mondiale del cemento

Pesenti fa il pieno in Francia

Blitz da 1600 miliardi per Ciments Français

MILANO. [illegible] un miracolo: [illegible]no all'ultimo, fi[illegible] all'annun[illegible] finale [illegible] ieri pomeriggio, [illegible] sapeva, [illegible] aveva [illegible]tato l'operazione, tanto me[illegible] gli uomini [illegible] Borsa. Cer[illegible], l'autore [illegible] miracolo, Giampiero Pesenti, [illegible] abituato [illegible]er tradizione [illegible] per carattere [illegible]lla riservatezza. Ma un blitz in [illegible]ra di Francia [illegible] 1600 miliar[illegible], l'acquisto di Ciments Français, [illegible] terzo gruppo mondiale [illegible]el cemento, 20 milioni di tonnellate di produzione annua, 18 mila dipendenti, 3648 miliardi [illegible] fatturato, insomma, il più rilevante sbarco [illegible] un'azienda italiana all'estero, non è [illegible] [illegible]a passare inosservata. Anzi.

Facile, adesso, parlare di rincorsa per Pesenti [illegible] la [illegible] Italmenti che non più tardi [illegible] qualche settimana [illegible] avevano [illegible]voluto [illegible] una bruciante sconfitta in terra di Grecia: battuti nella conquista della Heracles, primo produttore di cemento greco, dalla Calcestruzzi di Ferruzzi.

Riscossa, e che riscossa: l'acquisto [illegible] Paribas, insieme a Mediobanca, della Ciments Français finora in mano Paribas, [illegible]uscendo così a moltiplicare di [illegible]po la presenza sui mercati internazionali, raggiungendo in Europa il 17%, sotto il tetto del 20% che è il limite massimo ammesso dall'antitrust di Bruxelles. E a quadruplicare [illegible] fatturato consolidato che oggi, dai conti [illegible] [illegible] ieri, è di 1648,7 miliardi. Un capolavoro, non c'è che dire, nel quale s'intravede lo stile inconfondibile di [illegible] Enrico Cuccia, da sempre consigliere [illegible]ncipe del gruppo bergamasco.

Operazione complessa, il blitz su Ciments. Trattative durate settimane fino alla sospensione, martedì, della Ciments [illegible]a Borsa [illegible] Parigi. [illegible] provvedimento seguito, ieri mattina, [illegible] uno analogo della Consob sui titoli Italcementi e Italmobiliare, la mossa che ha all'improvviso fatto capire quanto [illegible] cosa [illegible]va bollendo in pentola. Poi, sempre ieri mattina, il consiglio [illegible]mministrazione dell'Italcementi e la lunga trafila per le comunicazioni formali.

Tempi e modi dell'operazione, dunque. [illegible] sintesi: l'Italcementi acquista da Paribas [illegible] 54,7% della Ciments pagandolo 1300 miliardi, 500 franchi per azione. Contemporaneamente, Italcementi garantirà (come impone la normativa francese) un «mantien de [illegible] [illegible]pra a [illegible] franchi, sulle azioni in circolazione fino a un esborso [illegible]massimo di [illegible] miliardi. Con l'impegno formale di Paribas a non apportare nel «mantien de course» il restante 31,4% [illegible] Ciments che Italcementi rileverà (a 100 franchi per azione) con una spesa di altri 139 miliardi. Ancora: in una nuova società (controllata per due terzi da Italcementi) resterà un ultimo pacco, oltre 5 milioni di azioni, di Ciments. Mentre, a luglio, la Ciments procederà a un aumento [illegible] capitale di 1100 miliardi [illegible] lire che verrà collocato sul mercato internazionale da un consorzio organizzato da Paribas e Mediobanca. Morale della favola: [illegible] termine del complesso iter, Ciments risulterà controllata [illegible] 45% dall'Italcementi, al 15% da Paribas, al [illegible] da Mediobanca [illegible] da azionisti terzi per il restante 35%. Oltre ad assistere Italcementi nell'impresa, quindi, Mediobanca acquisterà anche una quota diretta di Ciments pagandola 150 miliardi.

Come e dove troverà Pesenti i 1650 miliardi necessari? Ovviamente, verrà utilizzata la liqui[illegible] esistente, ma in aggiunta - ecco l'altra novità di ieri - verrà varato (forse [illegible] luglio) un aumento di capitale che porterà nelle casse dell'Italcementi 848,3 miliardi in cambio di [illegible] (ordinarie [illegible] di risparmio per un totale di 335,3 miliardi) oppure di obbligazioni Mediobanca con warrant Italcementi Rnc (313 miliardi). Il tutto, inutile dirlo, garantito dall'onnipresente banca [illegible] Cuccia.

[illegible] Zeni

In alto Giampiero Pesenti
A [illegible] Enrico Cuccia

Il gruppo di Bergamo quadruplicherà il fatturato

FLASH

Il pretore [illegible] [illegible] sequestra 200 «Alfa»

La [illegible] [illegible] parte integrante della retribuzione e pertanto [illegible] valore dei pasti deve riflettersi su tutti gli istituti retributivi: il pretore del lavoro di Milano ha dato ragione [illegible] gruppo [illegible] lavoratori aderenti ai Cobas Alfa Romeo ed ha fatto eseguire il pignoramento di [illegible] vetture «75» allo stabilimento di Arese. [illegible] auto andranno all'asta se l'azienda [illegible] pagherà ai ricorrenti le somme [illegible] corrisposte.

Pirelli: confermata intesa sugli esuberi

Una verifica dell'accordo sugli esuberi sottoscritto da Pirelli e sindacati il 12 febbraio scorso è stata compiuta [illegible] ministero del Lavoro. «Una verifica da cui risulta - [illegible] stato detto al termine dell'incontro tra azienda e sindacati nazionali - che l'accordo e le promesse [illegible] febbraio vengono confermati, anche se [illegible]no in ritardo sui tempi».

Italtel aumenta utile e [illegible]

Il bilancio consolidato 1991 di Italtel Sit si è chiuso [illegible] [illegible] fatturato di 2760 miliardi (+ 17,4% rispetto al '90) e [illegible] utile [illegible] [illegible] 132,5 miliardi (contro i precedenti 120,9). La capogruppo ha realizzato un utile netto di 109,8 miliardi (108,8).

Richiamate per difetti 120 mila Volkswagen

[illegible] Volkswagen ha annunciato ieri che 120 mila sue vetture dei modelli «Golf» e «Vento» saranno «richiamate» a [illegible] [illegible] un difetto di sistemazione di alcuni cavi elettrici. Le auto sono state costruite tra il [illegible] gennaio e il [illegible] marzo di quest'anno. Di queste 120 mila auto 28 mila sono state vendute [illegible] Italia.

Il mercato «brucia» i Btp [illegible]

Forte richiesta e lieve calo dei rendimenti per i 5000 miliardi di Btp decennali primo maggio 2002: sono infatti giunte richieste per 9231 miliardi, [illegible] fronte dei 5000 miliardi di Btp offerti al prezzo di 93,85 [illegible] aggiudicati al prezzo di 99,25 per ogni 100 lire nominali a cui corrisponde [illegible] rendimento annuo netto [illegible] 10,86%, minore rispetto al precedente 10,97%.

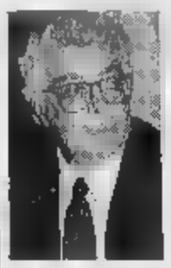
La betoniera si fa rovente

In pochi mesi è cambiata la mappa

MILANO. Agroalimentare e ce[illegible] sono ormai diventati campi di battaglia, dove le guerre si combattono [illegible] colpi [illegible] centinaia di miliardi. A dare il primo [illegible] [illegible] stata, [illegible] metà dello scorso febbraio, tra polemiche roventi, la conclusione dell'asta per la cessione del pacchetto di controllo della Cementir da parte dell'Iri. Ad aggiudicarsi, con l'esborso di 460,2 miliardi di lire, l'azienda pubblica era stato il gruppo Caltagirone, attivo nel settore delle costruzioni. All'asta per la Cementir avevano preso parte anche l'Italcementi di Giampiero Pesenti, l'azienda leader in Italia, e la Calcestruzzi del gruppo Ferruzzi, alla prese con un ambizioso programma di espansione [illegible] integrazione produttiva. La Calcestruzzi [illegible] duramente contestato in quell'occasione le procedure adottate [illegible] Samuel Montagu e dall'Iri. Poco più di un mese dopo, però, la stessa azienda del gruppo Ferruzzi si era ritrovata al centro delle polemiche per l'acquisizione, da essa effettuata in Grecia, della Heracles. Questa volta [illegible] [illegible] la modalità della cessione era [illegible] l'Italcementi, battuta sul filo [illegible] lana nell'acquisto del primo produttore [illegible] [illegible] cemento greco [illegible] [illegible] fra i maggiori a livello europeo.

[illegible] irritare principalmente l'Italcementi era stato il comportamento della National Bank of Greece che, insieme alla Calcestruzzi, si era aggiudicata il 70% della Heracles per l'importo complessivo di 806 miliardi di lire. I rilievi dell'azienda bergamasca prendevano avvio dagli strascichi giudiziari [illegible] [illegible]onalizzazione [illegible] Heracles nel 1986 [illegible] [illegible] avrebbero garantito, a detta della società, parità di condizioni [illegible] i partecipanti all'asta.

Italcementi [illegible] comunque dovuto aspettare solo poco più di un mese per prendersi una sostanziosa rivincita: l'annuncio di ieri dell'acquisto di Ciments Français, terzo produttore al mondo di cemento e il cui controllo faceva capo [illegible] a [illegible]ribas attraverso Poliet, rappresenta infatti il colpo di gran lunga più grosso in questa gara che vede [illegible] primo piano le aziende italiane alla ricerca di una maggiore[illegible] critica. Un «colpo grosso» che colloca il gruppo Pesenti al primo posto nella classifica mondiale dei «signori del cemento». [illegible] gara che sino [illegible] questo momento vede in posizione di attesa la Unicem del gruppo Fiat che, con una quota 90 di oltre il 14%, è al secondo posto in Italia. [r. e. s.]



Arturo Ferruzzi presidente del gruppo di Ravenna tra i principali produttori italiani del settore cementiero

Auto Cee

Da Bruxelles contro Tokyo

BRUXELLES. [illegible] fronte [illegible] sfida dell'auto gialla la Cee si schiera con l'industria europea [illegible] sacrifica, in parte, [illegible] liberismo. L'Europa [illegible] rispondere con successo all'assalto di Tokyo, dice Bruxelles, ma soltanto accentuando la propria competitività; e ieri la Commissione ha proposto un programma di interventi che [illegible] ricerca [illegible] e sviluppo, formazione e riqualificazione [illegible] personale, sistemi [illegible] distribuzione. Il documento presentato dal tedesco Martin [illegible] non pretende di confezionare «un abito su misura» per l'industria [illegible]ropea; ma affondando le radici nel [illegible] piano Delors [illegible] finanziamento comunitario cerca di sostenere al meglio quel ramo strategico dell'industria, che [illegible] lavoro a 2 milioni [illegible] persone e ha fornito nel 1990 un saldo attivo di quasi 17 mila miliardi di lire. Ricerca e sviluppo, dice Bangemann, sono in Europa a livello giapponese [illegible] americano.

Camion Iveco

Convention per gli Eurotech

BERLINO. Mille «dealers», i concessionari della rete di vendita internazionale dell'Iveco, sono confluiti ieri [illegible] Berlino, alla Deutschland Halle, per la convention del gruppo torinese dedicata alla presentazione della nuova gamma Eurotech di camion pesanti.

La [illegible] gamma s'inserisce nella strategia [illegible] rinnovamento del prodotto che è stata attuata negli ultimi due anni [illegible] il lancio di una serie di veicoli total[illegible] nuova, fatto [illegible] [illegible] inedito nella storia delle aziende del settore. Gli investimenti si sono però concentrati anche sul processo produttivo, [illegible] uno sforzo di evoluzione tecnologica ed un investimento di ben 5000 miliardi.

L'industria europea del camion, come ha ripetuto l'amministratore delegato dell'Iveco Giancarlo Boschetti, non ha alcuna intenzione di lasciare aperti i propri mercati alla concorrenza dei produttori giapponesi.

Con [illegible] Guida de Il Sole 24 Ore compilare il modello 740 diventa più facile e sicuro.

Aggiornata con [illegible] le novità e le variazioni della nuova legge finanziaria, la Guida vi garantisce una compilazione perfetta [illegible] a prova di errore. E tutti sanno come un errore possa costare caro, soprattutto in questo [illegible]

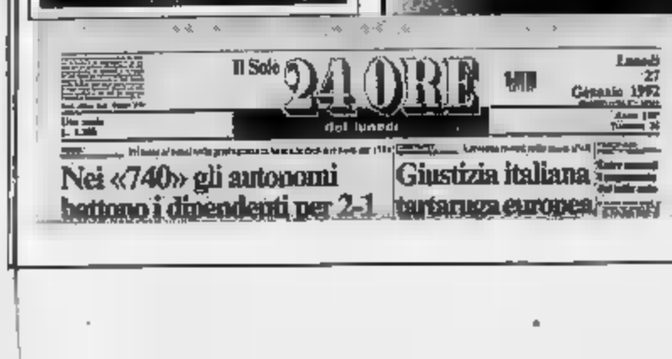
Indispensabile a tutti i contribuenti, la Guida Pratica si avvale [illegible] consulenza dei maggiori esperti [illegible] Il Sole 24 Ore: [illegible] quotidiano economico-finanziario più [illegible] d'Europa.

GUIDA PRATICA ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 1991.
UN'OPERA A DISPENSE DE IL SOLE 24 ORE.

UNO STRUMENTO COMPLETO, AGGIORNATO [illegible] AUTOREVOLE PER NON MANCARE L'APPUNTAMENTO FISCALE PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO.

LUNEDI' 4 MAGGIO, CON IL SOLE 24 ORE DEL LUNEDI', IL PRATICO RACCOGLITORE IN REGALO.

Il Sole 24 ORE
PER CHI E' GIA' GRANDE E [illegible] CHI LO SARA'.


Il Sole 24 ORE del lunedì
Nei «740» gli autonomi battono i dipendenti per 2-1
Giustizia italiana tartaruga europea

La Banca Commerciale lima l'utile ma non abbassa i dividendi

[redacted] Comit attende capitali

E la Lega fa breccia nell'azionariato

MILANO. «Anche nel 1991, anno di recessione, la banca ha continuato a investire per svilupparsi, usando solo risorse derivanti dalla gestione, senza far ricorso a mezzi terzi e [redacted] un unico piccolo prestito in valuta estera, mi sembra in franchi lussemburghesi».

Non si è sbilanciato oltre, [redacted] assemblea, davanti agli azionisti della sua Comit, [redacted] presidente Sergio Siglienti. Nel '91 anche la maggiore delle Bin ha sofferto: meno utili netti (362 miliardi contro i 477 dell'anno prima), dividendi invariati (230 lire per i titol idi risparmio, 200 per gli ordinari), minor incremento nel reddito di gestione (3503 miliardi), forte crescita degli investimenti (arrivati a 3124 miliardi), degli ammortamenti e degli accantonamenti. Ma Siglienti non ha auspicato e tanto meno chiesto, come forse qualcuno tra i presenti si aspettava, un aumento di capitale per la [redacted] banca.

Abilmente, ha affrontato il discorso alla rovescia, invitando i presenti a guardare a pagina 99 della relazione di bilancio il grafico sull'andamento dei mezzi propri, «un grafico eloquente», dove la linea rossa dell'apporto dei soci è piatta dal 1987 [redacted] avanti e quella blu del consolidamento degli utili è in costante crescita.

Non ha parlato di aumento [redacted] capitale davanti ai soci, Siglienti. L'ha fatto subito dopo, nel capannello a fine assemblea. «Verrà il momento in cui avremo [redacted] bisogno [redacted] denaro fresco, non dipenderà solo da noi [redacted] problema di un aumento di capitale si porrà», ha ammesso, più rilassato. Ma non servirà, ha subito precisato, «per migliorare i coefficienti patrimoniali» [redacted] soprattutto «non [redacted] urgente», visto che la banca ha i mezzi necessari per far da sola e visto che [redacted] primi tre mesi del '92 sono stati abbastanza favorevoli».

Insomma, di aumento [redacted] capitale prima o poi [redacted] ne dovrà parlare, [redacted] senza fretta e comunque dopo che si [redacted] realizzate alcune importanti condizioni. La ripresa della Borsa, tanto per cominciare, «una ripresa - spiega Siglienti - che ritengo debba avvenire entro l'anno». E soprattutto la disponibilità dell'Iri, l'azionista [redacted] controllo che (con il suo 57,4%) dovrebbe sborsare parecchio, molto più di [redacted]aribas (2,13%), della Chase Nominees di Londra (1,52%), della Benet[redacted] (0,85%), della Royal Bank of Scotland (0,76%), del Sanpaolo finance (0,72%), della Lucchini (0,62%), delle Generali (0,61%), della Calp e della Tessiltoschi (0,59%), i maggiori tra i soci di minoranza.

Nell'attesa, il 1992, «sarà un anno di transizione». Il gruppo polifunzionale è fatto [redacted] da ieri ha anche uno statuto nuovo [redacted] zecca. E [redacted] il Credito italiano, banca cugina, spiegano a turno Siglienti e i due amministratori Mario Arcari e Luigi Fausti, qualcosa si [redacted] muovendo: «esclusa ogni ipotesi di fusione», si stanno sfruttando insieme le sinergie nell'informatica, nell'edp, nella formazione del personale. [redacted] da pochi giorni, ottenuto il nullaosta dalla Banca d'Italia, Comit e Credit è partita la seconda subholding comune «nella quale - ha anticipato Siglienti - verranno conferite subito le attività nel campo del brokeraggio assicurativo».

[redacted] sono almeno tre i provvedimenti che [redacted] al sistema bancario italiano, [redacted] alla Comit, per affrontare la sfida dell'Europa e dell'imminente 1993. Siglienti li elenca. Primo: adeguare la riserva obbligatoria italiana (circa il 19,8%) alla media Cee che non supera il tetto del 5%. Secondo: rivedere l'aspetto fiscale di tutte le attività finanziarie. Terzo: correggere il trattamento tributario degli [redacted] tonamenti per le sofferenze verso i paesi a rischio. «Se avessi [redacted] queste tre riforme, noi della Comit potremmo tranquillamente confrontarci con i giganti, Deutsche bank compresa», assicura Siglienti. E Giuseppe Galimberti, piccolo azionista di Paderno Dugnano, rivendicando [redacted] forza, operosità, tradizione e glorie tutte lombarde della Comit, invita a suo modo Siglienti a tener duro. In perfetto stile lumbard: «Mi raccomando, dur per d[redacted]

Armando Zeni

Da sinistra il presidente della Comit Sergio Siglienti e il leader della Lega lombarda Umberto Bossi

ROLO-FRIULI

La fusione contestata

L'assemblea degli azionisti del Rolo (De Benedetti) ha dato via libera alla costituzione del Gruppo bancario Credito Romagnolo Spa, holding creditizia alla quale fanno capo il Credito Romagnolo e la Banca [redacted] Friuli (unificate per incorporazione [redacted] seconda dal primo aprile) [redacted] le loro società controllate. Alla riorganizzazione del gruppo si è opposta la Sogespar (gruppo Fiat) rappresentante in proprio e per delega di 16,8 milioni di azioni, pari ad oltre l'8% di capitale. La Sogespar ha raccolto la delega della Trust Kaukab del Liechtenstein, della Confide [redacted] Ginevra e dell'imprenditore tessile reggiano Achille Maramotti (Max Mara), che hanno ciascuno il 2% del capitale. Il bilancio '91, per il Rolo, si è chiuso con un utile netto di 144,4 miliardi, superiore a quello del '90 che era stato di 139,2 miliardi. Il dividendo [redacted] salito a [redacted] lire contro le 550 pagate lo scorso anno.

In vista delle nozze con Cariplo meno posti nel Consiglio

L'Imi «[redacted]» le banche

Dalla stanza dei bottoni escono S. Paolo, Banconapoli, Rolo e Cassa veneta Restano Cassa Depositi e Prestiti, Cariplo, Ina, Ras e la Banca d'Italia

[redacted] Esclusi. Per [redacted] Paolo di Torino, Banco di Napoli, Cas[redacted] di risparmio di Venezia, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Novara e Inail non c'è più posto nel consiglio di amministrazione dell'Imi. La nuova Imi, quella che dovrebbe arrivare ad unirsi con la Cariplo e le altre casse di risparmio, nascerà senza di loro. Ieri mattina è stato il rappresentante della Cassa Depositi e Prestiti, il proprietario del 50% delle azioni dell'istituto presieduto da Luigi Arcuti, ad alzarsi nel corso dell'assemblea annuale [redacted] proporre [redacted] ridurre il [redacted] dei membri del consiglio [redacted] amministrazione da 18 a 11. Rimangono nella stanza dei bottoni, dunque, oltre alla cassa Depositi [redacted] Prestiti, il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, quello dell'Ina, Lorenzo Pallesi, Umberto Zanni per la Ras e Mario Ercolani, ex direttore generale della Banca d'Italia.

La proposta che è stata approvata con un solo voto [redacted]trario, quello dell'Inail [redacted] un'astensione, quella del San Paolo. [redacted] ha lasciato un gusto amaro [redacted] bocca [redacted] tutti gli altri. Al Ban[redacted] di Napoli si trincerano dietro un rigoroso, ma chiarissimo, «no comment».

Il presidente della Cassa di Venezia, Giuliano Segre, invece, parla di «soluzione [redacted] municipalizzata di provincia». [redacted]' strano - continua Segre - che un ministro come Carli che si batte da tempo per le privatizzazioni, faccia uscire [redacted] consiglio con sei funzionari pubblici su nove».

[redacted] nuovo cda si riunirà oggi per nominare presidente, vicepresidente e comitato esecutivo e rimarrà in carica fino all'assemblea che dovrà approvare il bilancio '94.

L'assemblea di ieri, invece, ha dato [redacted] via libera ai conti dello scorso anno. Il '91 [redacted] chiuso con un utile netto per la capogruppo di 230 miliardi (312 a livello consolidato). Sono cresciuti del 10,1% i finanziamenti e [redacted] oltre il 12% gli impieghi. Una tendenza positiva che si [redacted] rafforzata nei primi [redacted] del '92, con i finanziamenti che hanno sfiorato il 14% di aumento.

[f. ama.]

Fininvest al 90%

Un [redacted] '91 [redacted] 27 [redacted] per Mondadori

MILANO. La Mondadori ha chiuso l'esercizio '91 con un utile netto della capogruppo di 27,1 miliardi, che verranno in parte impiegati per assegnare un dividendo di 120 lire alle azioni di risparmio.

Il bilancio approvato ieri risente della lotta per il controllo e della successiva spartizione della casa editrice di Segrate, ora posseduta di fatto per circa il 90% dalla Fininvest di Silvio Berlusconi. A fine novembre la Mondadori era stata incorporata dalla controllante [redacted] Finanziaria, i cui conti sono confluiti anch'essi nel bilancio che verrà sottoposto ai [redacted] della nuova Ame. Secondo i dati diramati, riclassificati tenendo conto della nuova struttura del gruppo dopo [redacted] cessione alla Cir dell'Editoriale l'Espresso, Repubblica, Finegil, Cartiera Ascoli e società minori, il fatturato consolidato è stato [redacted] 1460 miliardi contro i 1417,6 dell'esercizio '90.

Dividendo di 300 lire

Benetton Group Sale dell'11,9% il fatturato '91

TREVISO. L'assemblea della Benetton Group ha approvato ieri mattina all'unanimità il bilancio 1991 che si è chiuso con un fatturato consolidato di 2303 miliardi di lire [redacted] con un incremento dell'11,9 per cento rispetto al 1990.

L'assemblea ha deliberato anche l'assegnazione di [redacted] dividendo di 300 lire per azione (250 lo [redacted] anno) che sarà [redacted] in pagamento dal 18 maggio prossimo. L'utile netto consolidato del gruppo ha raggiunto i 164,8 miliardi di lire, con un incremento su base annuale del 23,6%. Il risultato operativo è salito a 312 miliardi, pari al 13,5% dei ricavi. L'assemblea ha anche preso atto dell'ottima performance delle azioni Benetton sul mercato borsistico italiano, con una capitalizzazione cresciuta in 15 mesi del [redacted] per cento, passata dai 1400 miliardi fine 1990 ai 2100 miliardi [redacted] marzo 1992.

Cogefar-Impresit

«Alta velocità» [redacted] 1700 miliardi

MILANO. La Cogefar-Impresit (gruppo Fiat) ha chiuso il '91 con un utile netto di 29 miliardi (confermando il risultato del '90) e [redacted] fatturato a 1116 miliardi (più 7 per cento). Il consiglio della società che [redacted] esami[redacted] ieri i dati di bilancio, proporrà all'assemblea [redacted] 17 giugno un dividendo [redacted] 185 lire per le azioni ordinarie e 205 per le risparmio, invariato rispetto ai due precedenti esercizi.

A livello consolidato la Cogefar-Impresit ha incrementato del 5 per cento il portafoglio ordini passando [redacted] 4100 miliardi [redacted] 4300 (65 per cento Italia, 35% estero). Nei primi mesi [redacted] sono stati acquisiti nuovi ordini per 1700 miliardi di lire legati principalmente al programma ferroviario «alta velocità» in Italia e ad una [redacted] in Venezuela.

Le acquisizioni sono passate da 1800 a 1840 miliardi (54% in Italia e 46% all'estero).

CITTA' DI RIVOLI

[redacted] di gara

1) Comune di Rivoli - Via Capra 27 - 10098 Rivoli. [redacted] 958.[redacted]. Fax 9587222-296.
[redacted] Licitazione privata secondo le norme contenute negli artt. 1 lettera d) e 4 della Legge 2.2.1973, n. [redacted]. Sono ammesse offerte in aumento ai sensi dell'art. 9 della Legge 10.12.1981, n. 741 come sostituito con l'art. 1 della legge 8.10.1984, n. 687
3) Rivoli - Realizzazione del collettore bianco in Strada S. Maria e scaricatore acque bianche in [redacted] Villarbasse.
Importo a base [redacted] L. [redacted]0.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10 A) classifica 5)
4) Durata appalto: 240 (duecentoquaranta) giorni
[redacted] Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Pagamento: Stati [redacted] di L. 50.000.000 (art. [redacted] del capitolato).
6) E' ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L.L. 19.12.1991, n. 406.
7) Gli offerenti [redacted] hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.
8) Sono ammesse le imprese non iscritte all'ANC aventi [redacted] in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e [redacted] D.L.L. n. 406 del [redacted].
[redacted] Le domande devono pervenire entro il 25 Maggio 1992 al Comune di Rivoli - Via Capra 27 - 10098 RIVOLI (TO). Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data di pubblicazione [redacted] presente bando di gara.

Rivoli, il 17 aprile 1992.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Fulvio Gaffodio)

IL SINDACO
(Saitta dott. Antonino)

CITTA' [redacted]

(Provincia di Torino)

E' indetto un concorso pubblico a due posti di capoufficio finanziario (VII livello).
Scadenza: ore 12 [redacted] 1° giugno 1992.
I bandi ed i moduli per la presentazione della domanda possono essere richiesti all'Ufficio Personale del Comune (martedì/giovedì orario: 11/12 - 15/16,15; venerdì orario: 11/12) telefono 011/6541.244.

Moncalieri, 31 marzo 1992.

IL SINDACO
Prof. [redacted] Quattrocchi

Per la pubblicità su LA [redacted]

***PK* publikompass**
[redacted]123 MILANO
[redacted] Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

PROGETTO ALTA VELOCITA': TRATTA BOLOGNA-FIRENZE

La Società FIAT [redacted] sede in Torino, corso Marconi 10/20, quale General Contractor della TAV S.p.A. - Concessionaria dell'Ente Ferrovie dello Stato per la progettazione, costruzione [redacted] sfruttamento economico del Sistema Alta Velocità

[redacted] NOTO

- che [redacted] progetto è localizzato nelle Regioni Emilia-Romagna e Toscana nelle seguenti province [redacted] comuni:

Provincia di Bologna: Bologna, S. Lazzaro di Savena, Pianoro, Monterenzio, Loiano, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro, Casalfiumanese, Castel del Rio, Monghidoro

Provincia di Firenze: Firenzuola, Scarperia, Borgo S. Lorenzo, S. Piero a Sieve, Vaglia, Sesto Fiorentino, Fiesole, Pontassieve, Firenze

- che [redacted] progetto dell'opera proposta rientra nella categoria di cui all'art. 1, primo comma, lettera g) del DPCM 10 agosto 1988 n. 377 e consiste in «un tronco ferroviario per [redacted] traffico a grande distanza»; che il progetto [redacted]lizza il collegamento ferroviario ad alta velocità nel tratto Bologna-Firenze inserito nella dorsale Nord-Sud Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli-Battipaglia.
Con la dizione «Alta Velocità» si intende riferirsi ai servizi eserciti con materiale rotabile [redacted] con infrastrutture che consentono velocità massime comprese tra 250 e 300 km/h.
La logica del sistema tende, [redacted] solo alla creazione di una [redacted] infrastruttura, ma anche alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente.
[redacted] tracciato ferroviario ha [redacted] sviluppo [redacted] circa 78 km.

- che il progetto [redacted] lo studio sono depositati presso:

Regione Emilia Romagna
Assessorato all'Ambiente [redacted] Difesa del Suolo
Via dei Mille [redacted]. 21 - 40121 BOLOGNA

Regione Toscana
Ufficio Gabinetto Giunta Regionale
Via dei Servi n. 51 - 50127 FIRENZE
e
Ufficio Genio Civile Regione Toscana
Via S. Gallo n. 34/A - 50129 FIRENZE

per la pubblica consultazione

- che ai sensi dell'art. [redacted] della legge 349/86, chiunque vi abbia interesse, previa consultazione del progetto, può far pervenire, in forma scritta [redacted] entro 30 giorni dalla pubblicazione, [redacted] Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, le proprie osservazioni, istanze o pareri [redacted] cui si terrà conto in sede di pronuncia di compatibilità ambientale.

FIAT S.p.A. - Responsabile: dr. Francesco Paolo Mattioli

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 122,7 MILIARDI INT. VERS. - TRIB. TORINO 40/1883 SOC. 230 V. 1. 31 F. SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO VIA ARCIVESCOVADO, 16 IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29/4/1923 N.966

Composizione degli investimenti ai sensi della circ. ISVAP n. 71 del 26/03/87

FONDO RISPAV

Categoria di attività	Importi al 31/12/91 L./milioni	%	Importi al 31/3/92 L./milioni	%
Titoli [redacted] Stato	565.759	75,4	610.336	77,3
Altre obbligazioni in lire	177.297	23,7	172.149	21,8
Azioni italiane	[redacted]	0,6	4.609	0,6
Quote [redacted] comuni	2.430	0,3	2.430	0,3
Totale attività	750.176	100,0	789.524	100,0

FONDO LIQUIDAGEVOLE

Categoria di attività	Importi al 31/12/91 L./milioni	%	Importi al 31/3/92 L./milioni	[redacted]
Titoli di Stato	[redacted]	51,6	27.322	56,6
Altre obbligazioni in lire	19.992	46,1	[redacted]	41,3
Obbligazioni estere	993	2,3	993	2,1
Totale attività	43.383	100,0	48.198	100,0

[redacted] RISPARMIO VITA
Assicurazioni S.p.A.

Impresa autor. eserc. con D.M. 9/9/88 (G.U. 22/9/88 n. 223)
Sede e Direzione Generale: 10128 Torino
C.so Vittorio Emanuele II, 103 - Telefono 011/5612122
Trib. Torino 1788/90 - Cap. Soc. L. 4.000.000.000 (interamente versati)

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' DELLA GESTIONE SEPARATA "PLUS" AL 31/3/92

CATEGORIE DI ATTIVITA' iscritte al valore [redacted] carico	[redacted] al 31/3/1992	%	IMPORTI al 31/12/1991	%
1) Titoli di Stato		75,55		70,43
di cui: BTP	1.789.100.000		3.250.550.000	
CCT	3.961.360.000		[redacted].450.000	
CTO	—		795.200.000	
2) Titoli Obbligazionari		24,45		29,57
di cui: Ordinari non quotati	1.860.932.351		1.987.232.363	
Totale attività gestione separata	7.611.452.351	100,00	6.719.402.382	100,00

Le attività sono iscritte al valore di carico risultante dalla contabilità
Pubblicazione ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/03/1987

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
[redacted] - 10036 SETTIMO [redacted]
TEL. 801.16.86

Avviso [redacted] selezione esterna per n° 1 posizione [redacted] disegnatore - inquadramento C1 C.C.N.L. Acqua/Gas

Principali requisiti richiesti:
- età compresa tra i 18 e i 40 anni.
- titolo di studio: diploma di qualifica di disegnatore meccanico con elaborato (corso triennale) ed esperienza lavorativa nel settore di 2 anni, oppure, diploma di qualifica di disegnatore meccanico particolarista (corso triennale) ed esperienza lavorativa nel settore di 2 anni, [redacted] diploma di maturità di geometra (corso quinquennale) oppure, diploma di maturità [redacted] geometra (corso quinquennale) [redacted] indirizzo sperimentale: costruzioni, territorio, [redacted]biente, oppure, diploma di tecnico [redacted] meccaniche (corso quinquennale), oppure, diploma di perito industriale (corso quinquennale).
- Possesso della patente di guida di cat. «B» o superiore.
Scadenza presentazione domande: 2 giugno 1992. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio del personale [redacted] interno [redacted].

Cimif CORSICA

A CALVI, a due passi dalla Cittadella, [redacted] piccolo promontorio è in costruzione uno stupendo complesso dotato di piscina privata, costituito da soli 25 appartamenti (bilocali o trilocali) a 20 metri [redacted] mare limpido della CORSICA.
Una opportunità veramente unica, riservata [redacted] pochi privilegiati: consegna Giugno [redacted].
Pronti invece 6 appartamenti proprio nella Cittadella con vista a [redacted]

Cimif — 16129 GENOVA, Via A. Odero [redacted] — Tel. 010/585864 [redacted] 010/541756

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA
X SEMINARIO - 23 MAGGIO 1992 - PERUGIA

"USA-EUROPA 1992 DI FRONTE ALLA NUOVA REALTA' DEI PAESI DELL'EST"

CON LA COLLABORAZIONE [redacted] PASCHI DI [redacted]

IL SEMINARIO E' ORGANIZZATO CON IL [redacted] DETERMINANTE DEI LAUREATI [redacted] KENSINGTON UNIVERSITY

LA PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO E' COMPLETAMENTE GRATUITA
PERUGIA - Via Blasi, 32 - Telefax 075/752.191

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA [redacted] 17 - TEL. 5811.014

[illegible] MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2750, Cremica 16800; Cassa Risparmio di Bologna 23700-23900; Fin Galileo 3200; Laser Vision 5500; Fincomid 2090-2150; Spectrum Da 5500; San Geminiano e San Prospero 123500-123700; San Geminiano 1/10/91 120700-120900. **WARRANT:** Altitalia 58-61; Cofige a 90; Cofigo b 140; Gelc risparmio 200-210; Cofind 249-250; Eridania 1580; Galileo 2000; Laser Vision 1650; Repubblica 42-44; Spectrum a 850; Spectrum b 380-460.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 128,6 (+ 0,40%); Bruxelles (Bel-20) 1206,58 (+ 0,03%); Francoforte (Dax) 1735,91 (-0,01%); Hong Kong (Hang Seng) 5362,41 (-1,13%); Londra (Ft-se 100) 2584,90 (-3,25%); Madrid (Generale) 249,79 (+ 0,25%); Parigi (Cac 40) 2035,72 (+ 1,50%); Sydney (Generale) 1629,80 (+ 1,50%); Tokyo (Nikkei) Borsa chiusa; Zurigo (Swiss Market) 1874,20 (+ 0,80%); New York (Dow Jones) 3333.18 (+ 0,76%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.250	12.375
Week	12.500	13.000
Mese	12.750	13.250
2 Mesi	12.250	12.375
3 Mesi	12.250	12.375
4 Mesi	12.250	12.375
5 Mesi	12.250	12.375
6 Mesi	12.250	12.375
1 mese	12.250	12.375
2 mesi	12.375	12.500
3 mesi	12.375	12.500
6 mesi	12.375	12.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Ogni	Prezzo	Lordo
29-05-92	29	99.178	12.169
30-06-92	57	98.145	12.169
30-07-92	87	97.174	12.200
31-08-92	119	96.149	12.300
30-09-92	149	95.219	12.300
30-10-92	179	94.277	12.300
30-11-92	210	93.387	12.300
30-12-92	240	92.491	12.400
15-01-93	256	91.999	12.400
27-02-93	294	91.251	12.400
30-03-93	330	89.948	12.500
15-04-93	346	89.406	12.500

ORO: CHIUSURE

[illegible]	[illegible]	29-04-1992
Londra	338.75	338.75
Zurigo	338.75	338.75
Parigi	338.75	338.50
[illegible]	338.62	338.50
Milano d.(pz)	13.450.00	[illegible]
Hong [illegible]	[illegible]	[illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4 3/4	[illegible]	4 3/5

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	94.000 - 102.000
Sterlina Arg.	[illegible]
Marengo fr.	74.000 - 82.000
Marengo it.	74.000 - 82.000
Marengo s.	74.000 - 82.000
20 lire	4.500 - 5.100
Krugerrand	410.000 - 440.000
Argento	155 - 162
Platino (*)	124.70 - 130.70

(*) Per grammo, tra lettera

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	AMBIANO		BANCONOTI		AGENZIA UIC		VARIAZIONE %	
	CHIUSURA	PRECEDENTE	CHIUSURA	PRECEDENTE	CHIUSURA	PRECEDENTE	SU PREC.	SU INIZIO A.
Dollaro Usa	1343,750	1347,750	1280,00	1280,00	1343,9000	1347,8000	-0,15	1,15
ECU	1542,600	1542,700	—	—	1542,8300	1542,7900	-0,06	0,58
Marco tedesco	751,900	751,400	750,00	750,00	751,8250	751,3850	-0,19	0,15
Franco francese	222,950	222,650	224,10	224,10	223,0000	222,8900	0,05	0,98
Sterlina	2726,900	2726,700	2720,00	2720,00	2726,8000	2726,6500	0,19	1,84
Fiorino olandese	668,200	667,850	668,00	668,00	668,1500	667,9250	-0,19	0,98
Franco belga	36,548	36,544	36,59	36,59	36,5490	36,5415	-0,12	0,14
Peseta spagnola	11,974	11,988	12,10	12,10	11,9735	11,9980	-0,03	0,22
Corona danese	194,410	194,366	195,00	195,00	194,4150	194,3450	-0,07	0,37
Lira italiana	2008,300	2007,250	2040,00	2040,00	2008,2500	2007,3050	-0,04	0,23
Dracma	8,425	8,427	8,50	8,50	8,4250	8,4265	-0,03	-1,27
Scudo portoghese	8,881	8,889	8,80	8,80	8,8825	8,8870	0,06	2,84
Dollaro canadese	1041,9500	1043,4000	1040,00	1040,00	1041,9000	1043,4000	-0,12	-0,98
Yen	9,778	9,871	9,76	9,76	9,7685	9,8685	-0,78	-2,83
Franco svizzero	918,5500	920,4500	914,00	909,50	918,4750	920,4250	-0,19	-0,56
Scellino austriaco	106,8950	106,7550	108,00	108,00	106,8500	106,7950	-0,10	0,15
Corona norvegese	193,5650	192,5550	196,00	196,00	193,5450	192,9350	0,04	0,54
Corona svedese	208,3850	208,2450	204,00	204,00	208,3800	208,3000	-0,00	0,02
Marco finlandese	274,4250	275,4900	274,00	[illegible]	274,4200	275,3450	-0,05	0,28
Dollaro australiano	845,0000	[illegible]	[illegible]	841,00	845,0000	845,0000	0,47	1,81

FONDI D'INVESTIMENTO

	29-04	28-04
ITALIANI		
Adriatic Bond	10367	10378
Adriatic Dinamic	12806	12809
Adriatic Europa	12083	12085
Adriatic Far East	9126	9167
Adriatic Global	11997	11973
Agos Bond	10720	10717
Agrifutura	14808	14826
Alfa	11649	[illegible]
Arcobaleno	13470	13416
Arca Az. Italia	10207	10249
Arca Bt.	23896	23808
Arca Bond	10254	[illegible]
Arca Mid	12.159	12102
Arca MV	12986	12985
Arca Tre	11570	12570
Arca Venture	11599	11408
[illegible]	12743	12734
Ariete	10402	10387
Atlanta	10648	10586
Aureo	10018	10029
Aureo Plus	12134	12087
Aureo Rax	15843	15822
Azimut	12566	12564
Azimut azionario	12218	12235
Azimut glob. cresc.	10775	10757
Azimut glob. rel.	12278	12252
Azzurro	18865	18897
B. N. Cash Fondo	11484	11448
B. N. Mediobanca	10016	10017
B. N. Multifondo	10562	10571
B. N. Rendifondo	11425	11418
B. N. Sicurtà	13278	13260
Centrale Bond	12754	12736
Centrale	14913	14913
Centrapart	17933	17943
Centrogest Int	12365	12373
Centrogest Monet	10010	10007
Centrogest rend	12511	12509
Cisalpino Capital	12370	12363
[illegible]	12621	12601
Cisalpino Money	11701	11708
Cisalpino World	13960	13960
Compos Azionario	10788	10793
Compos Bilan	12631	12627
Cooptrend pref	11865	11877
Coopinvest	10225	10224
Coopinvest	11942	11954
Corporfondo	10479	10481
Corporfondo Rend	12054	[illegible]
Corporfondo Tesa	[illegible]	13193
Cr. Mercantile	11709	11731
Crediflex	11483	11483
Delta	10197	10195
Epta Bond	16314	16306
Epta Capital	11546	11553
Epta Money	13331	13331
Epta Rendimento	11172	11209
Euro 92	10277	10278
Euro Andromeda	11083	11088
Euro Andros	10438	10440
Euro Antares	13273	[illegible]
Euro Aurora	11754	11758
[illegible]	11251	11244
Euro Cap Fund	13594	13607
Eurocapital Portafoglio	12425	12426
Eurocash Fondo F	13489	13488
Eurocash Fondo P	12486	12522
Eurocrescita	12748	12694
Fideuram Bilanciato	10258	10241
[illegible]	14099	14090
[illegible]	10388	10388
Fiorino	26660	26673
[illegible]	11454	11519
[illegible]	21125	21096
Fondersel int.	7940	7919
Fondersel It.	10568	10564
Fondersel rel.	10025	10025
[illegible]	9925	9946
Fondicri az.	12006	12048
Fondicri I	10868	10863
Fondicri 2	11727	11727
Fondicri bilanciato	12166	12162
Fondicri 5 r	10749	10744
Fondinvest	14563	14547
Fondo Ambro	10744	10744

	29-04	28-04
Fondinvest 2	17514	17519
Fondinvest 3	11273	11299
Fondo Centrale	18218	18232
Fondo Lirico	11874	11871
Fondo Piccola Impresa	20014	20052
Fondo Primario	13547	13548
Fondo Professionale	12809	12796
Fondo Professionale	12289	12273
Fondo Professionale	10273	10265
Fondo Sviluppo	9537	9494
Fondorgo	10952	10978
Gallileo	10172	10173
Genagricola	23800	23825
Genercomit Cap	9801	9808
Genercomit Int	11979	11998
Genercomit Rc	13573	13547
Genercomit Sel	12958	12935
Genercomit Trend	11537	11532
Genercomit Y	11584	11581
Genercomit	11997	11999
Genercomit	10543	10537
Gest Fon Interaz.	10791	10789
Gest Fon Previden.	10648	10639
Gestiras Az	12698	12705
Gestiras Bilanciato	10258	10283
Gestiras Int	[illegible]	12080
Gestiras Obbliga	10900	9
Gestiras Pacific	12407	12388
Gestiras Pirana	10800	0
Gestielle A	8962	8955
Gestielle B	9777	9733
Gestielle I	9855	9887
Gestielle M	10713	10708
Gestielle Liquidità	14455	11447
Gestnord Service	10825	10812
Giolitti	25951	25888
Giotto	10095	10068
Giuliano	10038	10002
Golfinvest	12644	12437
Imicapital	17085	17097
Imiglobal	15049	15043
Ina Etica	8295	8238
Investimente	10678	10677
Investimente	17485	17458
Ipsa	10200	10200
Ipsaselect	11896	11894
Italcapital	17009	17009
Italfortune	11945	11944
Italmobiliare	11307	11343
Italy Fund	10.000	10.000
Lagest	14486	14407
Lagest Int. Mgmt	10047	10042
Lagest rend.	14689	14697
Lagest rend. Internaz.	10041	[illegible]
Lirea	20990	[illegible]
Lirea più	12315	12309
Lombarda	16965	16978
Magellano	10220	10199
[illegible]	14785	14783
Mediocredito	10.000	10.000
Money-Rent	11458	11456
[illegible]	11013	[illegible]
Mulino	10243	10247
Negricapital	10327	10343
Negrifondo	12625	12618
Nordcapital	10518	11992
Nordfondo	14089	14088
Nordmix	11485	11458
Oasi	10200	10200
Pensionfondo Italia	11986	11984

	29-04	28-04
Pensionfondo 2	12383	12347
Pensionfondo 3	12273	12260
Pensionfondo Tesoro	[illegible]	10048
Pioneer	10000	10074
Pioneer Al Am.	11688	11679
Pioneer Al Eur	12766	12756
Pioneer Al Pac	11532	11535
Polifemo	13554	13553
Primecapital	11820	11853
Prometeo Al.	9852	9705
Prometeo obbl	10345	10335
Prosperfond	10104	10079
Provvidenza	10004	10017
Quadrifoglio	11988	11988
Quadrifoglio Int	10467	10518
Quadrifoglio obb.	12058	12062
Quadrifoglio obbl	12558	12575
Rendicredito	23055	23056
Rendiras	11050	11050
Rendiras	12259	12247
Risparmio Italia	14589	14485
Rog. Italia az.	10572	10598
Rog. Italia int.	11734	11744
Rog. Italia rend.	13509	13504
Rog. Italia rend.	14594	14594
Rolofondi	15007	14995
Rolofondinvest	11108	11113
Salvacon	11847	11833
Sanpaolo Fl. Azionari	12178	12144
Sanpaolo Fl. Finanza	12201	12188
Sanpaolo Fl. Obbligaz.	10273	10268
Sanpaolo Fl. Reddito	10874	10897
Sanpaolo H. Gestaz.	10073	10108
Schiapparelli	10852	10867
Sempione Az.	12201	12188
Sempione Bilanciato	10884	10897
Sempione Int.	10273	10268
Serfactor	11988	11984
Serfactor Rend	11348	11348
Sestante	10.000	10.000
Sestante Bond	10.000	10.000
Sestante Equity	10.000	10.000
Sestante Europa	10.000	10.000
Sest. Globo Obbligaz.	10054	10073
Sestante Indice Italia	9.993	9.987
Sestante Mobiliare	10.000	10.000
Sestante Portfolio	10.000	10.000
Sestante Reddito	10.000	10.000
Sestante A	10.075	10.078
Sestante C	10.021	10.013
Sestante S	10.003	10.002
Valcar Di Calò	12.227	12.202
Venetocapital	10.477	10.462
[illegible]	12.329	12.314
[illegible]	13.994	13.975
[illegible]	10.000	10.000
Venta	14.924	12.918
Visconteo	10.782	10.782
Zenit	11.715	11.719
Zetaboard	10.721	10.705
Zetaselect	[illegible]	10.139
Fondo ing. ed. pr.	2991.10	2991.10
Fondo Ing. ed. ind.	11.35 13	11.33.33
Sol Dania	10.034.31	10.018.26

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	15.650	-0,98
Fonditalia	10.007	10.007
Interfund	33.550	33.565
Int. Sec. Fund	41.158	41.158
Interpromy cap. a	33.780	33.780
Interpromy cap. b	13.679	13.679
Interpromy cap. c	14.092	14.092
Interpromy cap. d	10.803	10.803
Interpromy cap. e	29.234	29.234
Mediolanum	43.833	[illegible]
Raiffeisen	58.845	58.845
Renaissance It. Stocks	16.844	16.672
Renaissance Short T.	2.048.970	2.048.970
Renaissance Universal	43.945	43.945
Nordic Tax R.	46.998	46.998

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	82400	-0,54
Cr. Agr. Bresciano	9545	0,00
Credito Romagnolo	18000	-2,44
Banca Picc. Cr. Valtellinese	12650	-0,54
Banca Pop. Comm. Industria	17000	0,00
Banca Pop. Bergamo	15550	1,17
Banca Pop. Brescia	9870	0,00
Banca Pop. Crema	26500	-0,75
Banca Pop. Cremonese	5800	0,00
Banca Pop. d'Emilia	95400	0,00
Banca Pop. Intra	3250	0,54
Banca Pop. Lecco	8770	0,00
[illegible] Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi e Vicentin	13800	0,00
Banca Pop. Milano	9000	-0,88
Veneto Pop. Milano '87	—	—
Veneto Pop. Milano '88	366	-1,79
Banca Pop. Sondrio	15575	-0,15
Banca Pop. Novara	[illegible]	-1,12
Banca Pop. Spoleto	[illegible]	0,00
Tecnog. di Sogliano ex	457	2,19
Cred. Varesino	7226	-0,07
Italiana assicuraz. e rifg.	1289000	-48,07
Banca Brianza	10800	-1,87
Banca Prov. Nuorese	30025	-0,99
Banco Ambrosiano Spa	5115	-0,87
Banca Ind. Gallo Meyer	10000	0,10
Banca Prov. Lombarda	23962	0,34
Condotte Acque	172	3,24
Cementeria	6900	-4,17
[illegible]	[illegible]	-1,60
Finanz. prov.	[illegible]	-0,87
Cr. Bergamasco	[illegible]	-0,39
Fidis	6410	0,00
Zignago	5270	0,19
Olcese ex	383	[illegible]
Fondiari Ifidiari Milano	8060	0,62
Ing. priv.	1000	-0,50
Immobiliare	1720	-0,52
Beagle ex	1435	-2,39
Mittel Beni	1310	0,38
N Cred. imp.	1100	1,66

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.
IFIM Partecipazioni S.p.A.	1295
Investitori	n.r.
Pargefidi	5490
Risparmio	5000
Sangiuseppe Rep	n.r.

OBBLIGAZIONI DEL 29-04-92

Titolo	Milano
Eurol 7% 12/92 I	99.30
[illegible]	[illegible]
Eurol 12% 7/4/94	103
Eurol 8/4/93 ind. II	101.30
Eurol 8/4/93 ind. III	104.30
Eurol 8/4/93 ind. IV	103.70
Eurol 25/6/93 ind. V	107.45
Eurol 25/6/93 ind. VI	106.85
Eurol 25/6/93 ind. VII	107.90
Eurol 16/9/93 IND	107.40
Eurol 9,50% 86/93 II	98.10
Eurol 10,25% 86/93 IV	99.50
Eurol 9,25% 87/94	98.80
Eurol 9,25% 87/94	100.15
Eurol 17/5/94 ind. I	102.15
Eurol 17/7/93 ind. III	104.60
Eurol 8/9/94 ind. I	104.70
Eurol 8/9/94 ind. II	104.85
Eurol 8/9/94 ind. III	104.85
Eurol 8/9/93 ind. I	103.35
Eurol 8/9/93 ind. II	103.80
Eurol 8/9/93 ind. III	103.40
Eurol 8/9/93 ind. IV	103.75
Eurol 8/9/93 ind. V	103.85
LIRA 85/93 T.V.	100.25
LIRA 86/93 T.V.	100
LIRA 87/94 T.V.	103.45
LIRA 87/94 T.V. II	103.60
LIRA 87/94 T.V. III	103.95
LIRA 88/95 T.V. I	103.35
LIRA 88/95 T.V. II	99.95
LIRA 89/93 T.V. III	100.00
CCIAP 9% 87/92205	97.20
CCIAP 9% 87/92208	99.35
CCIAP ind. 10% 7/2/93 V	100.05
CCIAP ind. 10% 7/3/93 VI	100.30
CCIAP ind. 10% 7/3/93 VII	100.30
CCIAP ind. 9% 7/5/94 VIII	97.45
CCIAP ind. 10% 7/7/93 IX	100.50
CCIAP ind. 10% 7/8/93	100.50
CCIAP Agricol 8% 86/93 I	98.50
CCIAP Artigi 8% 86/93 I	98.50
CCIAP Artigi 7% 7/2/93 I	98.50
CCIAP FF.SS. 7% 7/2/93 I	[illegible]
AZ. FF.SS 10-93 ind. II	101.95
AZ. FF.SS 10-93 ind. III	101.10
AZ. FF.SS 9,50% 94 - 8% CIPT	95
AZ. FF.SS. 89/93 I L.	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100.20
[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 89/93 T.V.	101.20
AZ. FF.SS. 89/93 T.V.	[illegible]
Alitalia 85/92 ind.	[illegible]
Efim 88/93 ind.	100.20
Imi 7% 7/4/94 37	[illegible]
Imi 7% 7/4/94 38	98.80
Imi 7% 7/2/93 40	100.50
Imi 9% 7/4/94 42	97.70
Imi 10% 7/5/93 L.	99.50
Imi 85/92 ICCRI T.V.	99.45
Imi 13% 88/92 352	102.75
9% 13% 85/92	101.45
9% 12,50% 85/92	100.25
[illegible]	104.15
9% 11,50% 86/93	100.25
CCCA 9,25% 85/94	98.60
ICIPU 7% 7/2/93 V	99.30
ICIPU 10% 15/4/[illegible]	98
B. Paolo c.I. 8%	99
B. Paolo c.I. 8%	97.05
S. Paolo c.I. 8% Conv.	[illegible]
S. Paolo c.I. 7%	95
S. Paolo c.I. 8%	[illegible]
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	92.50
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	90.40

CONVERTIBILI

Actual Immob. 7,50% 88/93	n.r.
CIGA 9% 86/95	99.20
Cir 10% 85/92	[illegible]
Compendium 10% 86/93	97.35
Fiat 7% 7/2/93 I	99.30
Fiat 7% 7/2/93 II	99.45
Fiat 7% 7/2/93 III	99.45
Fiat 7% 7/2/93 IV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 V	99.45
Fiat 7% 7/2/93 VI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 VII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 VIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 IX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 X	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XXXIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XL	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XLIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 L	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 LXXXIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XC	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCIV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCV	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCVI	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCVII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCVIII	99.45
Fiat 7% 7/2/93 XCIX	99.45
Fiat 7% 7/2/93 C	99.45

TITOLI DI STATO

C.C.T. 1/5/92	100.20
C.C.T. 20/7/92	99.85
C.C.T. 15/8/92	100.05
C.C.T. 1/9/92	100.05
C.C.T. 1/11/92	100.10
C.C.T. 1/12/92	100.05
C.C.T. 1/1/93	100.05
C.C.T. 1/2/93	100.10
C.C.T. 1/3/93	100.10
C.C.T. 1/4/93	100.10
C.C.T. 1/5/93	100.15
C.C.T. 1/6/93	100.15
C.C.T. 1/7/93	100.15
C.C.T. 1/8/93	100.20
C.C.T. 1/9/93	100.20
C.C.T. 1/10/93	100.20
C.C.T. 1/11/93	100.25
C.C.T. 1/12/93	100.25
C.C.T. 1/1/94	100.25
C.C.T. 1/2/94	100.25
C.C.T. 1/3/94	100.25
C.C.T. 1/4/94	100.25
C.C.T. 1/5/94	100.25
C.C.T. 1/6/94	100.25
C.C.T. 1/7/94	100.25
C.C.T. 1/8/94	100.25
C.C.T. 1/9/94	100.25
C.C.T. 1/10/94	100.25
C.C.T. 1/11/94	100.25
C.C.T. 1/12/94	100.25
C.C.T. 1/1/95	100.25
C.C.T. 1/2/95	100.25
C.C.T. 1/3/95 ex. '89	100.25
C.C.T. 1/4/95	100.25
C.C.T. 1/5/95	100.25
C.C.T. 1/6/95 ex. '89	100.25
C.C.T. 1/7/95	100.25
C.C.T. 1/7/95 ex. '89	100.25
C.C.I. 1/7/93	100.05
C.C.I. 1/1/94	100.05
C.C.I. 1/7/94	100.10
C.C.I. 1/1/95	100.10
C.C.I. 1/7/95	100.10
C.C.T. 1/5/92	100.20
C.C.T. 1/6/92	100.25
C.C.T. 1/7/92	100.25
C.C.T. 1/8/92	100.25
C.C.T. 1/9/92	100.25
C.C.T. 1/10/92	100.25
C.C.T. 1/11/92	100.25
C.C.T. 1/12/92	100.25
C.C.T. 1/1/93	100.25
C.C.T. 1/2/93	100.25
C.C.T. 1/3/93	100.25
C.C.T. 1/4/93	100.25
C.C.T. 1/5/93	100.25
C.C.T. 1/6/93	100.25
C.C.T. 1/7/93	100.25
C.C.T. 1/8/93	100.25
C.C.T. 1/9/93	100.25
C.C.T. 1/10/93	100.25
C.C.T. 1/11/93	100.25
C.C.T. 1/12/93	100.25
C.C.T. 1/1/94	100.25
C.C.T. 1/2/94	100.25
C.C.T. 1/3/94	100.25
C.C.T. 1/4/94	100.25
C.C.T. 1/5/94	100.25
C.C.T. 1/6/94	100.25
C.C.T. 1/7/94	100.25
C.C.T. 1/8/94	100.25
C.C.T. 1/9/94	100.25
C.C.T. 1/10/94	100.25
C.C.T. 1/11/94	100.25
C.C.T. 1/12/94	100.25
C.C.T. 1/1/95	100.25
C.C.T. 1/2/95	100.25
C.C.T. 1/3/95 ex. '89	100.25
C.C.T. 1/4/95	100.25
C.C.T. 1/5/95	100.25
C.C.T. 1/6/95 ex. '89	100.25
C.C.T. 1/7/95	100.25
C.C.T. 1/7/95 ex. '89	100.25
C.C.I. 1/7/93	100.05
C.C.I. 1/1/94	100.05
C.C.I. 1/7/94	100.10
C.C.I. 1/1/95	100.10
C.C.I. 1/7/95	100.10
C.C.T. 1/5/92	100.20
C.C.T. 1/6/92	100.25
C.C.T. 1/7/92

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO privato vende libero alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso [redacted] No agenzie. Tel. 709.[redacted].

[redacted]
villa a [redacted] libera di salone 4 camere cucina [redacted] bagni box doppio Gabetti vende. Tel. [redacted].

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 60 milioni e mutuo agevolato

IDEALCASE 434.3437 libero corso Vittorio salone 2 camere sala pranzo cucina bagno ascensore L. 300 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Settimo [redacted] mera tinello cucinino bagno mq 60 buono [redacted] 30 milioni e mutuo

[redacted]PRESA Borgata Vittoria vende alloggi in palazzina tinellissimi soleggiati salone cucina 2 camere biservizi box. Telefonare 531.423.

IMPRESA vende alloggi signorili in palazzina Collegno Borgata Paradiso adiacenti corso Francia, diverse metrature e box. Telefonare 561.3728.

[redacted]PRESA [redacted] appartamenti nuova costruzione via Bologna 15, 900 mt da piazza Castello, salone, 2/3 camere, 2 servizi, box. Tel. 858.297 - 0337.208.395.

LARGO Cigna libero ingresso living cucina ca[redacted] servizi ristrutturato Tel. 562.0138 - 56[redacted]5

LARGO Toscana via Valdellatorre vendesi alloggio libero ingresso tinello cucinino camera servizio Unicredit tel. 921.0330

[redacted] Superga villa bifamiliare panoramica [redacted] mq terreno vendita anche frazionata. Casteuropea tel. 501.261.

LIBERO corso Giulio Cesare 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie L. 35 milioni e mutuo. Caseuropea tel. 596.633

LIBERO corso Traiano 32 ampio 2 camere tinello cucinotto L. 230 milioni. Tel. 937.8227

LIBERO Monte [redacted] Statuto casa d'epoca signorile 5° piano [redacted] 3 camere studio cucina biservizi. Tel. 546.292

LIBERO largo Giachino (via Casteldelfino) 2 camere cucina servizi cantina piano 2° termoascensore Tel. 547.470.

LIBERO S. Rita fronte ospedale militare 2 camere cucina servizi cantina piano 2°. Tel. 562.3748 Eurocase

LIBERO via Breglio [redacted] tinello cucinino servizi cantina termoascensore L. 60 milioni e mutuo. Tel. 562.3725 Eurocase.

LIBERO via Coppino piano alto ottimo ingresso camera tinello cucinino [redacted]. Immobiliari Associati 918.6666

LIBERO via La Chiuse salone studio cucina 4 camere biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.3887.

LIBERO via Tiziano 2 piano rialzato ampio 2 camere cucinotto L. 190 milioni. Tel. 937.8227.

LIBERO vicinanze piazza Statuto salone cucina camera bagno zona arredi L. 190 milioni dilazioni. Tel. 942.3887.

LINGOTTO ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina Tel. 696 [redacted]

MATHI antica villa mq 450 terreno mq 2500 bifamiliare L. 800 milioni. Geometra Campisi tel. 0123.320.066.

MONCALIERI centro nuovo appartamento in villa padronale salone cucina 4 camere 3 bagni box giardino. [redacted] 021.452

MONCALIERI
centro storico in palazzetto d'epoca prestigiosi alloggi in ristrutturazione varie metrature box giardino vista incantevole terrazzi. I.V.A. 4% mutui. Tel. 660.1062.

MONCALIERI in bella [redacted] alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage. Occasione vendo Tel. 335.601.

MONCALIERI panoramico 2 [redacted] tinello cucinotto terrazzo mq 190. Le Tegole 011.660.1062.

[redacted] zona pianeggiante, borgo Palera, impresa vende case nuova bifamigliare su 2 piani, in [redacted] di ultimazione. Prezzo 790 [redacted]. Tel. 605.0996.

NICHELINO centro libero signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino soleggiato 2 box. Tel. 627.3415.

[redacted]O IN COSTRUZIONE
alloggi in palazzetto nel verde zona residenziale I.V.[redacted] 4% mutui. Tel. [redacted]

[redacted] libero aprile 1993 [redacted] spa[redacted]zio 2 camere cucinotto bagno L. [redacted] più mutuo. Tel. 621.452.

[redacted] libero subito ingresso camera tinello [redacted]o servizi termoascensore L. 108 milioni [redacted]. Case 761.642.

NICHELINO [redacted] Casalegno libero [redacted] 2 camere [redacted] 2 Bagni box posto [redacted] L. 230 milioni Serim 562.9801

[redacted]
via Roma [redacted] impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 966.4351.

[redacted] 2 piani [redacted] cortile e [redacted] fabbricato mq [redacted] via Passo Buole vicinanze via Nizza possibilità nuova costruzione mc 2700. Tel. 501.919. Ufficio.

PARCO Ruffini libero isola pedonale [redacted] tinello camera cucina servizi posto macchina L. 195 milioni Tel. 502.773 BCS

PARELLA
via Carrera 190 nuovi appartamenti da 80 a 120 mq box e posti auto personale in loco 17/19 [redacted] vende. Tel. 57.67.

PERSONALCASE 329.0041 libero corso Vercelli ampio 2 camere cucina bagno L. 148 milioni dilazionabili, mutuo.

PERSONALCASE 329.0194 libero via Lesegno ampio [redacted]era tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545.180 via Botticelli libero [redacted] camera tinello cucinino bagno ascensore L. 126 milioni

PERSONALCASE 545.180 via Casteldelfino libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi-permute

PERSONALCASE 545.180 via Madama Cristina libero 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 158 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 via Vanchiglia libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 119 milioni dilazionabili

PIAZZA Ad[redacted] [redacted] signori[redacted] ristrutturato salone 2 camere cucina doppi [redacted] mq 140. Tel. 884.491 ore ufficio

PIAZZA Pragora libero ristrutturato 5° piano 2 camere cucina servizi. Tel. 385.2828.

PIAZZA STATUTO
500 [redacted] ideale [redacted] uffi[redacted]o alloggio completamente ristrutturato [redacted] prestigioso. Tel. [redacted]

PINO [redacted] alloggio centrale 2 camere soggiorno [redacted] bagno mq 120 L. 280 milioni. Realty 841.[redacted]

PINO TORINESE zona S. Felice [redacted] in costruzione su 3 piani giardino p[redacted] pronta fine 92. Realty 841.521

PIOSSASCO centro villino 2 appartamenti di 140/80 mq, mansarda box posto auto, giardino mq 100. Tel. 011.904.2146.

POZZO STRADA libero 180 mq L. 300 milioni o L. 250 milioni mutuo. Tel. 385.5445

PRECOLLINA Crimea presso corso Fiume libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore. Saim tel. 588.872.

PRECOLLINA ingresso living angolo cottura camera servizio cantina. Studio Casa 011.698.0676.

PRIVATO [redacted] libero via Baltimal ingresso camere tinello cucinino bagno cantina ristrutturato [redacted] [redacted] ascensore [redacted] agenzie. Tel. 592.577.

PROMOAFFARI 69.20 libero Bruino villa indipendente con terreno box auto doppio si considerano permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria recente ingresso soggiorno con cucinotto 2 camere bagno prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted]. Cesare ristrutturato ingresso camera cucina disimpegno bagno prezzo interessante.

PROMOAFFA[redacted] 69.20 libero largo Sempione termo[redacted]ngresso[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella ingresso living su soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno L. 135 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] via Vandalino ristrutturato ingresso [redacted] camera cucina bagno ampia metratura

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo villaggio Fiat ingresso [redacted] soggiorno cucinotto bagno prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo totalmente ristrutturato termo autonomo soggiorno camera cucina bagno 147 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Venaria [redacted] corso Marconcelli signorile panoramico [redacted] camera tinello cucinino bagno.

RIVALTA alloggio in villa bifamiliare ingresso salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Universalcase 953.3735.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.

RIVOLI
in stabile recente con giardino condominiale alloggio di 3 camere ingresso living cucina abitabile doppi servizi valendo box auto Tel. G.S.I. 397.1767

RIVOLI Tetti Neirotti impresa vende alloggi signorili in palazzina tutta ristrutturata parco giardino privato box [redacted] 647.0074.

SABATELLI IMMOBILI [redacted] propone Crocetta signorile [redacted] salone living, camera cucina bagno.

SABATELLI IMMOBILI 655.259 vende Moncalieri corso Roma libero arredato [redacted] camera cucinotta bagno [redacted] ne L. 90 [redacted] eventuale mutuo

[redacted]
[redacted] costruzione alloggi di saloncino 2 camere [redacted] 2 bagni box auto via Peruzzaro (corso Novara) consegna fine anno. Tel. 562.9801.

SERIM 562.9801 libero corso Sebastopoli signorile salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Permute

SERIM 562.9801 libero via Di Nanni quasi [redacted] Adriano ristrutturato salone 2 camere tinello cucinotto bagno.

SERIM 562.9801 [redacted] via Filadelfia [redacted] via Reni signorile 2 camere tinello [redacted] nino bagno for[redacted]o.

[redacted] 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Re[redacted]ello sal[redacted] 2 camere cucina bagno otti[redacted] stato

SERIM 562.9801 libero [redacted] Reni quasi [redacted] Salvemini signorile sala 3 camere cucina 2 bagni posto auto

[redacted] 562.9801 [redacted] via Servais... in complesso residenziale [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box [redacted]

S. RITA [redacted]o Sebastopoli libero 3 camere cucinotta ingresso bagno ristrutturato L. 260 milioni. Studio B&B 535.262

[redacted] precollina Cavoretto in palazzina di 3 alloggi vende 2 camere cucina servizio con possibilità abbinamento altro alloggio. Tel. 562.9057

STUDIO DATA [redacted] d'Oux Richardotte [redacted]lo arredato [redacted] posto [redacted] e portineria vende. [redacted] 562.9057.

STUDIO [redacted] Valentino signorile salone 3 camere cucina biservizi portineria eventuale box vendo. Tel. 562.9057.

STUDIO [redacted] via S. Secondo signorile casa d'epoca piano alto ristrutturato mq 220 con box vendo. Tel. 562.9057.

[redacted]OTTI vendo in via Genova 268 alloggio libero camera tinello cucinino e servizi 4° piano. Tel. 605.3773

[redacted]
impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite [redacted] cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. [redacted]

[redacted] P[redacted] in centro [redacted] vendesi [redacted] di [redacted], [redacted] camere, salone, cucina e bagno, finiture di pregio. Tel. Arcostudio 562.2838.

TROFARELLO
collina in signorile villa: salone 3 camere cucina servizi box giardino, Gabetti vende. Tel. 57.67.

TROFARELLO [redacted]ero in complesso residenziale salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino privato. Saim 581.2668

[redacted] libero signorile salone 3 camere cucina biservizi più ampio sottotetto [redacted] box auto. GR. 329.0421.

VIA Pastrengo libero signorile 5° piano salone 2 camere cucina 2 bagni. AD CASA 958.0483 vende L. 385 milioni

VIA S. Donato libero ingresso 4 vani soffitta 4° piano no ascensore vendesi. Tel. 011.640.947

VIA Vassalli Eandi impresa vende alloggio 170 mq piano alto. Stabile signorile. S.I.V.I. 011.561.1137.

VILLA a schiera libera Buttigliera [redacted] Frondo' salone 3 camere cucina 3 servizi spogliatoio mansarda garage tavernetta lavanderia [redacted] Serim 562.9801

VILLA Avigliana [redacted] costruzione libera panoramica unifamiliare [redacted] 2 piani box giardino 500 mq. Saim 568.3263

VILLA [redacted] Moncalieri [redacted] mq 180 su due piani e seminterrato giardino circostante. Agenzia Le Tegole 660.1062.

VILLA liberty zona Statuto con affreschi e stucchi del periodo, veramente prestigiosa. 450 mq più grande giardino e garage laboratorio di 100 mq. Scrivere a: Publikompass 2045 - 10100 Torino.

VILLA Sangano unifamiliare terreno [redacted] mq ottime rifiniture mai abitata mutuo permute. Chiusano & C. 812.4609.

VILLASTELLONE in palazzina recente ingresso camera tinello cucinino bagno box L. 120 milioni. [redacted]

VILLA unifamiliare signorile a Cantarana mq 380 su 2 piani più piano seminterrato mq 180 terreno [redacted] 6000 Studio Fim 812.7289

VINOVO Villaggio Dega sud privato vende a privato villetta a schiera. Telefonare 965.3082.

ZONA Molinette vendesi ufficio mq 600, 4 ingressi in moderno stabile, volendo più 300 mq [redacted]. 743.871 - 619.2630

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 [redacted] uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi o [redacted] vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.

MEC CASE 544.461 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

PROFESSIONISTA cerca appartamento uso transitorio massime referenze Tel. 011.434.6941.

TRE-VI 669.0104 ricerca ufficio [redacted] mq [redacted] Precollina Crocetta disponibili [redacted] massimo riservatezza

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI zona precollinare in villa con piscina e parco alloggio arredato uso transitorio. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggio arredato di ingresso 1 camera tinello cucinino bagno libero [redacted]. Tel. [redacted]

A. ABBIAMO alloggio in villa vuoto o arredato di salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda. Tel. 332.407

A. ARREDATO via Vigliani 2 camere tinello bagno e ascensore L. 650 mila contratto annuale rinnovabile. Tel. 669.6580.

ABBIAMO a disposizione alloggi arredati decorosi uso transitorio 1/2/3 vani servizi. Studio Stimo Case 533.434.

ABC CASE 696.5900 centro stabile d'epoca mono/bi/trilocali arredati bene da L. 450/550/780 mila mensili.

ADIACENZE corso Matteotti affittasi ufficio mq 152 sei vani doppi servizi piano quarto casa signorile. Tel. 562.1522

ADIACENZE Mirafiori affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino bagno 650.000 mensili. Tel. 351.452.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre a referenziati Tel. 503.635 - 502.518.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI corso Lione 40 alloggio uso [redacted] transitorio composto da ingresso camera tinello cucinino e bagno, Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI corso Re Umberto [redacted] prestigioso ufficio 2° piano 6 vani e servizi doppi [redacted]. Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI in [redacted] Benigno Canavese alloggio in villa, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, tavernetta, garage. Scrivere: Publikompass 8530 - 10100 Torino.

AFFITTASI ufficio pressi piazza San Carlo, due vani servizi, mq 40. Tel. 534.561.

AFFITTASI uso ufficio S. Salvario casa d'epoca signorile piano rialzato 5 camere servizi. Tel. 503.635 - 502.518.

AFFITTASI vicinanze Piazza Statuto ufficio o foresteria mq 150 piano 2° bellissimo con portineria. Tel. [redacted].433 mattino.

ALPINA affitta appartamenti [redacted] diversa metratura [redacted] da stabilirsi. Tel. 011.434.6942.

ALPINA affitta via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino servizio arredato L. 600 mila più spese. Tel. 011.434.6942.

BARRIERA MILANO (via Scarlatti) alloggi con rate pari affitto di camera tinello bagno. Tel. 246.2502.

CARASSO IMMOBILIARE [redacted] affitta ufficio corso Re Umberto anamente ristrutturato elegante ingresso 6 camere.

CENTRALI in stabile prestigioso a [redacted] mente ristrutturato fino a 500 mq di uffici e negozi posti auto. Tel. 434.5832

COLLINA Moncalieri [redacted] in villino bella 2 camere cucina 2 servizi 2 [redacted] 1 servizio mansardato 2 box giardino [redacted] nia piscina L. 2 milioni. Tel. 698.8500.

[redacted]CETTA corso Re Umberto ufficio rappresentanza di mq 170 composto da 7 vani e servizi. Domus 318.5300.

CROCETTA via Lamarmora prestigioso ufficio e/o foresteria ristrutturato salone 4 camere 3 servizi box. Tre-Vi 660.0107.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

PIAZZA Solferino alloggio 6 camere doppi servizi aria condizionata uso ufficio ristrutturato L. 3 milioni mensili. Tel. 741.2274 ore ufficio.

PIAZZA Statuto signorile 100 mq composto da salone camera cucina bagno uso ufficio o foresteria. Domus 318.5300.

PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in b[redacted] saltuario L. 550 mila mensili. Tel. 595.491.

PRIVATO affitta zona Francia alloggio [redacted] tinello cucinino servizi. Scrivere: Publikompass 8531 - 10100 Torino.

[redacted] affittasi signorile soggiorno 2 [redacted] mere cucinino 6° piano [redacted] foresteria [redacted] 2ª abitazione Tel. 869.[redacted]

VIA Perugia stesso stabile [redacted] bagno e monolocale con bagno con rate per affitto. Tel. 581.2450

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 250.000 lavabile, 300.000 posa tappezzeria, 40.000 infissi. Telefonare ore pasti 696.9779.

33 Matrimoniali

COMMERCIANTE divorziato buona posizione conoscerebbe signora sola indipendente età 50/55enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7102 - 10100 Torino.

INSEGNANTE 60enne [redacted] (in) matrimoniale signorile insegnante max serietà, gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7107 - 10100 Torino.

SIGNORA 58enne bella presenza cultura classe cerca distinto posizionato pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 0529 - 10100 Torino

VEDOVO pensionato senza figli 70enne conoscerebbe vedova 60/70enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7104 - 10100 Torino.

[redacted]ENNE celibe buon impiego sposerebbe seria nubile o vedova senza figli. Scrivere: Publikompass 7103 - 10100 T[redacted].

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] pressi San Giorgio Canavese ampia casa con giardino privato più porticato. 'La Borsa' 368.482.

A. 75.000.000 astigiano 50 km Torino panoramico rustico libero 4 lati subito abitabile più 3600 mq ter[redacted] con altro rustico da riattare. 'La Borsa' 368.482.

A [redacted] 20 km da Torino villa a schiera [redacted] giardino privato Iva 4%. Tel. 0121.76.095.

[redacted] 10 minuti mare casetta indipendente 80 mq totali con giardino pochi lavori L. 50 milioni. Tel. 0182.554.677.

ALBENGA 150 mt mare costruzione in corso bi/trilocali pagamento dilazionato. Tel. 019.689.223 oppure 0337.261.028.

ALTA Valle Susa Chateaux Beaulard alloggio in baita ristrutturata Iva 4% L. 1 milione 700 mila al mq. Realty 841.521.

ASTIGIANO pressi Moncalvo casetta ristrutturata 4 ampi locali bagno magazzino giardino L. 75 milioni. Tel. 011.69.20.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011.581.1137 - 0122.831.251

BARDONECCHIA vendiamo vicinanze campi da sci villa [redacted] mq 240 con 1300 mq di giardino. Bonanni 0122.901.367.

BARDONECCHIA vicinanze stazione vendiamo ultimi alloggi in ristrutturanda palazzina vario dimensioni. Consegna [redacted] immo. Iva 4%. Bonanni tel. 0122.901.367.

CANTOIRA villa libera indipendente di recente costruzione composta da salone 4 camere cucina biservizi mq 300 box giardino 1000 mq. Tel. 562.0603.

CELLE LIGURE 300 mt mare ingresso camera cucina soggiorno bagno balcone cantina. Fondocasa 019.823.833

[redacted] 139 milioni lussuoso soggiorno camera cucinotta servizi giardino [redacted] auto a 600 mt. [redacted]. Tel. 0182.554.677.

CERIALE zo[redacted] vendesi bi/trilocali nuova costruzione Iva [redacted]. St.Im.E.C. 0182.931.226.

CHIUSA S. MI[redacted]
bassa Valle Susa porzione di casa rustica ristrutturata L. 190 milioni Gabetti vende. Tel. 57.67.

CHIVASSESE casa libera dai 4 lati 6 vani bagno porticato stalla fienile 2000 mq terreno vendesi anche frazionatamente. Tel. 656.235 - 656.303.

CORSICA nel [redacted] sulla spiaggia tripebbi prestigiosi appa[redacted] villette. Vende Fercol 02.480.11823.

COSTA AZZURRA - BAIA DEGLI ANGELI - ST. LAURENT DU VAR
sulla collina, a 700 mt dal mare vendiamo appartamenti in costruzione dallo Studio 5 Pieces, consegna autunno 92 - estate 93. Prezzi da L. 80.000.000 di cui L. 16 milioni da versarsi ad avanzamento lavori e L. 64 milioni mutuabili da 5 a 12 anni. G.S.I. 397.1767.

COSTA AZZURRA CAGNES
complesso residenziale con [redacted] piscina custode appartamenti bi/trilocali a partire da L. 78 milioni possibilità a Mentone Nizza Cannes St. Raphael St. Tropez. Mutuo fino all'80%. Per informazioni Dimensione Europa 011.668.3041.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011.761.591, Fax: 761.749.

COSTAZZURRA tra Cap-Martin e Monaco lussuoso mq 78 magnifica vista mare e Monaco, garage. Vero affare FF 1.000.000. Tel. 0033.93.014.178.

[redacted] Marina soleggiatissimo [redacted] solo cucina abitabile balcone cantina. Tel. 0337.261.[redacted]019[redacted].

GEOMETRA cerca [redacted] cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni Tel. 352.843.

JUAN LES PINS 100 mt mare zona residenziale vista piscina dal mono al quadrilocale [redacted] costruttore. Tol. [redacted].

LEMIE [redacted] ristrutturato libero 4 lati salone cottura [redacted] bagno box giardino panoramica. Tel. 011.69.20.

LIVORNO Ferraris villa recente sette ampi locali 2 bagni mansarda box giardino finiture di pregio. Tel. 011.69.20.

LOANO 100 [redacted] termoautonomo, tinello cottura camera bagno giardino privato. Fondocasa 019.615.051.

MENTONE centro, vicino [redacted] mare, bilocale gran lusso [redacted] parco. Prezzo costruttore. Mateis Invest tel. 0033.93.509.111.

MILANO centro storico in Melzi D'Eril [redacted] desi uffici 200-235 mq condizionati openspace Studio Corioni 02 [redacted]

NIZZA Promenade des Anglais stico signorile salone 2 camere cucina servizio terrazzo 2 box. Tel. 011.534.162.

OSPEDALETTI ultime occasioni mono/bilocali fronte e vista [redacted] Tel. [redacted] 808.223 oppure 0337.261.028.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011.581.1137 - 0122.831.251

OULX villone completamente arredata con giardino privato L. [redacted] milioni o L. 160 milioni mutuo. Tel. 385.5445

IMMOBILIA **PENSOLA** di St. Tropez in splendido parco di pini, costruzione di alta qualità. L'Oasis: climatizzata, piscina privata, garage, consegna maggio. Tel. 0033.92.218.627

PIETRA LIGURE 200 mt mare in condominio signorile ampio bilocale con giardino e parcheggio. Tel. 019.698.223 oppure 0337.261.028.

PIETRA LIGURE 50 mt mare nuovo termoautonomo 2° piano ampio bilocale servizi. Fondocasa 019.615.951

PINEROLO alloggio salone cucina 2 camere [redacted] biservizi box cantina vicino stazione FS. Tel. ufficio 0121.321.700

PORTO Maurizio [redacted] libero [redacted] da ingresso living su soggiorno [redacted] angolo cottura. Tel. 562.0603.

PORTOVENERE favolosa vista mare cottura soggiorno camera bagno posto barca L. 60 milioni. Tel. 0187.897.157.

SANREMO centro vista mare soleggiato indipendente arredato, camera cucina, servizio in casa d'epoca L. 88.000.000. Tel. 0141.831.210.

SANREMO zona Foce ampio monolocale arredato angolo cottura bagno posto auto L. 96 milioni. Tel. 011.69.20.

SANREMO zona Portosole villetta unifamiliare seminuova con giardino mq 200 vendo L. 340 milioni. Tel. 0121.794.524.

SARDEGNA Immobiliarde S. Teresa occasioni: monolocale L. 65 milioni, bilocale L. 75 milioni, bilocale fronte ma[redacted] L. 150 milioni, quadrivano confinante mare L. 200 milioni Tel. 0789 [redacted]

VENTIMIGLIA a 50 mt dal [redacted] alloggio libero di ingresso sala 2 camera cucina e bagno ampio terrazzo. Tel. 011 [redacted].2808 - [redacted].4805 [redacted].

VILLASTELLONE casa bifamiliare più alloggio mansardato ampio box cortile giardino. Promoaffari 011.69.20.

VILLA 1200 mq con 6000 mq di terreno vicinanze Castellamonte L. 800 milioni. Tel. 365.5415.

VIU' vendesi villa 2 piani, salone con camino, cucina, 4 letto [redacted], terreno, mutuo e facilitazioni Tel. 743.971 - 619.2630.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] Silvi Marina [redacted] appartamenti direttamente sul [redacted] residences [redacted] villini. Telefonare [redacted] - 935.0676.

AI Lidi Ferraresi affitti [redacted] villette appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533.30.416.

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonateci, inviero fotografie. Tel. 0431 43.428 - 439.281.

CORSICA Costa Azzurra Provenza Camargue Langue Doc Landes affittasi e settimana residence. Tel. 011.812.5730/31.

DIANO MARINA Riviera Fiori affittansi prossimità mare appartamenti [redacted] anche periodi. Prezzi speciali maggio giugno. Tel. 0183.495.413 - 495.582.

LOANO privato affitta appartamento arredato giugno e mesi successivi. Telefonare ore serali al 329.8835.

MARINA [redacted] BIBBONA (LI) affittiamo confortevoli monolocali, bilocali, trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito pinete piscina tennis. La Marina del Forte Casella Postale 61 - 57023 Cecina (LI) Tel. 0586.600.700.

SARDEGNA Palau affittasi villa sul mare 6 letti agosto [redacted] 0789 [redacted] anche festivi - fax 754.371.

SARDEGNA Porto Rotondo sul mare affitto grande bellissimo appartamento 8/9 posti letto. Tel. 0789.51.054.

SARDEGNA S. Teresa affittasi villa sul mare agosto 4 camere letto 4 bagni 4000 mq giardino. Immobiliarde 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, comfort, convenienti convenzioni con enti. Tel. 011.317.3073

ABRUZZO Club Mare - Hotel President 64029 - Silvi Marina Teramo. Prima categoria aria condizionata splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare parco (10.000 mq) piscina tennis venti tipi sports animazione spettacoli serali parco giochi bimbi miniclub custodito scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: telefono fax 085.935.0241.

ALASSIO Hotel Laura 200 mt mare giardino camere servizi tv color maggio giugno prezzi speciali. Tel. 0182.472.007.

ALASSIO Hotel Piemonte centrale 50 mt mare giardino parcheggio, camere servizi tv. Tel. 0182.644.460.

AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184.43.008 - 011.331.756

A Milano Marittima Hotel Sevni **** sul mare, spiaggia privata, piscina, bocce, pallavolo, parcheggio, feste spettacoli, piano bar. Servizio distensivo diretto da prestigioso maitre. Stanze con telefono, cassetta sicurezza, televisore. Vicino golf, epica, tennis. Giugno L. 66 mila luglio, fino agosto L. 99 mila, [redacted]osto L. 149 mila via XVIII Traversa. [redacted]. 0544 994.719 fax 991.634.

CERVIA Hotel Flor Flora viale Marconi 6 tel. 0544 971.080 confortevole, tranquillo, vicino mare camere bagno, balcone menù scelta colazione buffet giardino prezzi speciali ponti primavera. Interpellateci.

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 44 mila. Tel. 019.692.929.

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019.691.309 quieto buona cucina 200 mt dal mare.

LOANO albergo Isabella 019[redacted] centralissimo, cucina genuina, familiare. [redacted] re servizi, primavera L. 40 mila

MENTONE Costa Azzurra Hotel New York tel. 0033 933.57369 - fax 932.85307 a 100 mt mare, vista mare, tutte camere con comfort aria condizionata parcheggio custodito giardino.

RICCIONE albergo Universal tel. 0541 691.300 - 691.095 moderno ogni comfort vicino mare e Terme gestione proprietari. Bassa stagione L. 34 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA [redacted], acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquisto [redacted] argenteria monete preziosi [redacted] valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. [redacted]

ANTICHITA' acquista mobili [redacted] primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per [redacted] gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata: tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie: rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove [redacted] giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire
[redacted] tale servizio [redacted] possibile saperne [redacted] più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

LA STAMPA
DAY-FAX
La tua edicola in tutto il mondo.

PER GASCOIGNE [illegible]

LONDRA. [redacted] verdetto definitivo sul passaggio di Gascoigne (foto) alla La[redacted] si avrà il 26 maggio dopo i test che dovranno accertare il recupero del giocatore vittima di ripetuti incidenti al ginocchio destro. Gazza, in allenamento col Tottenham, è stato ieri «osservato» [redacted] una delegazione laziale.

[illegible] ORA E' UFFICIALE

[redacted] Ieri sera [redacted] ufficializzato [redacted] Monaco [redacted] trasferimento del ventitreenne tedesco Stefan Effenberg dal Bayern alla Fiorentina per 7 milioni e mezzo di marchi (circa 6 miliardi di lire). Il giocatore percepirà dalla società viola un ingaggio di 800 milioni annui per tre stagioni.

OGGI IN TV

- 10,30 **Hockey pista.** Campionato italiano — Raitre
- 11,00 **Calcio.** Pianeta calcio, dilett. — Raitre
- 11,30 **Golf.** Da Monticello, Open d'Italia — Raitre
- [redacted] Sport News, tg sportivo — [redacted]
- [redacted] Sportime, tg sportivo — Tele+2
- 13,45 **Hockey ghiaccio.** Usa-Germania, camp. mond., replica — Tele+2
- 15,45 [redacted] Giro delle Regioni, dilett. — Raitre
- 15,45 **Equitazione.** Concorso intern. di Piazza di Siena — [redacted]
- 16,00 Usa sport — Tele+2
- 18,15 **Atletica.** Regina atletica — Raitre
- 18,30 **Golf.** Da Monticello, Open d'Italia — Raitre
- 18,30 **Wrestling.** I giganti — Tele+2
- 17,05 **Calcio.** Tenerife-Barcellona camp. spagnolo — Tele+2
- 18,05 Sportsera, tg sportivo — [redacted]
- 18,45 Derby, tg sportivo — [redacted]
- 18,45 **Calcio.** Settimana gol internazionale — Tele+2
- 19,00 Quotidiano sport — [redacted]
- 19,15 Sportime, tg sportivo — Tele+2
- 19,30 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
- 19,30 **Pesca.** Il piacere della pesca — Tele+2
- 19,30 Sportissimo, tg sportivo — [redacted]
- 20,00 **Hockey ghiaccio.** [redacted] Csi-Norvegia, camp. mond. — Tele+2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — [redacted]
- 20,30 **Calcio.** Genova, Sampdoria-Parma, semifinale Coppa Italia, escl. Liguria — [redacted]
- 22,15 **Pugilato.** Da Cagliari, Fanni-Poddighe, camp. europeo pesi mosca — Raidue
- 22,30 **Motocross.** Mond. 250 cc — Tele+2
- 22,40 **Vela.** Coppa America, 3ª regata — Tmc
- 23,00 **Tennis.** Atp Tour — Tele+2
- 23,30 **Basket.** Diff. Scavolini-Knorr, spareggio playoff — Raidue
- 24,00 Usa sport, replica — Tele+2
- 0,15 **Sci.** Da Cervinia, Azzurissimo — Raidue
- 0,30 **Calcio.** Settimana gol intern., rep. — [redacted]+2
- 1,30 **Motocross.** Mond. 250 cc, [redacted] — Tele+2

I granata, storditi dal fulmineo gol dell'Ajax, pareggiano nella ripresa, cedono ancora su rigore e risorgono

Toro tutto coraggio

Casagrande, due no alla sconfitta

Incerto Marchegiani sul tiro del primo gol molto attivo Lentini; gara ancora aperta per il ritorno in Olanda (13 maggio)

Tre immagini del match [redacted] ieri sera [redacted] Delle Alpi: [redacted] Lentini in azione, inseguito da Winter; a sinistra e a fianco Casagrande mentre segna il suo secondo gol e mentre esulta dopo la prodezza

[redacted] Cantano i tifosi dell'Ajax in [redacted] stadio ormai deserto del [redacted] gran[redacted]. Improvvisano, felici, gonfi di orgoglio e di birra, un concerto sulle note di un'orchestrina da fiera, dopo che i loro uomini, in campo, hanno quasi suonato il Toro e le sue voglie di Coppa. Per due volte in vantaggio, gli olandesi han[redacted] sfiorato l'impresa di un mese fa a Marassi. E se non l'hanno completata [redacted] soltanto perchè i granata, ammaestrati [redacted] Genoa, non hanno rischiato l'osso del collo negli ultimi minuti.

Il Toro con [redacted] 2-2 rimane in corsa per la Coppa [redacted] deve ringraziare il solito Casagrande per il tampone [redacted] due volte sulle pugnalate dell'Ajax. Ma è un lumicino di speranza. Tutto è più difficile dopo questa sera [redacted] col cuore e poco col cervello, contro un avversario che ha sciorinato bellezza e [redacted] del proprio calcio. Ora il Toro dovrà andare ad Amsterdam per vincere, recuperando Fusi [redacted] Policano ma [redacted] difе[redacted] Annoni e Bruno, squalificati. C'è chi dice che l'Ajax in casa è più vulnerabile. Ma siamo sicuri che Mondonico stamani avrebbe voluto svegliarsi con i problemi di Van Gaal.

Un po' d'aiuto i nipotini di Cruyff l'hanno trovato nei gra[redacted]. [redacted] gol d'avvio è stato un colpo a tradimento che ha colto [redacted] Toro in uno [redacted] suoi uomini indiscutibili, Marchegiani. Dalla tribuna s'è visto Jonk prepararsi al tiro da 30 m. e nessuno andargli incontro. E chissà [redacted] ha frenato Marchegiani dall'avventarsi sulla palla tesa, [redacted] a mezza altezza, neppure angolata.

La storia delle Coppe [redacted] fatta anche di episodi. Da [redacted]ta del genere [redacted] Toro si è risollevato a fatica soltanto verso la mezz'ora. Nel frattempo Winter [redacted] capino, che non è [redacted] testa d'ariete, [redacted] palla del 2-0 e in tuffo da pochi metri, l'e[redacted] gettata tra le breccia [redacted] Marchegiani. Il gol avrebbe chiuso la partita. Il Toro invece ha capito che la porta restava aperta. Anzi più che capire, l'ha annusato con i sensi [redacted] un animale ferito. Molto, se non tutto, è poggiato però [redacted] determinazione straordinaria di Lentini. E' stato [redacted] duello a distanza tra lui [redacted] Bergkamp, stessa generazione e [redacted] talento, anche [redacted] l'olandese, recuperato [redacted] extremis, segue traiettorie più lineari e meno faticate.

Non lo [redacted] fermato Bruno, lo ha contenuto a fatica Annoni, dopo 20'. Nella ripresa ci ha [redacted]vato Benedetti, perchè Bergkamp è salito a fare [redacted] prima punta, con arretramento di Pet[redacted]. L'olandese che [redacted] Europa vorrebbe [redacted] rimasto però una spina costante [redacted] cuore del Toro, appoggiato, specie [redacted] primo tempo, da due ali vere, Roy e Van't Schip, che hanno inchiodato Bruno e Mussi. Lentini in[redacted] ha dovuto sbrogliarsela da solo per mezz'ora. E' [redacted] al Toro l'apporto offensivo dei Mussi [redacted] Annoni col Real. Sono mancate le destrezze di Vazquez e Scifo, almeno finchè Mondonico [redacted] non gli ha tolto l'impiccio di sostituire Fusi. [redacted] soltanto quando il Toro ha spostato le proprie angosce sotto i tacchetti, premendo su una difesa che non [redacted] eccezionale, qualcosa è cambiato. In 16' mai un'occasione nitida, ma di minuto in minuto ci si è illusi che accadesse qualcosa: al 32' Scifo ha calciato al volo fuori di poco, al 36' ha [redacted]vato Lentini in sforbiciata, al 37' Menzo ha bloccato il tiro di Scifo, al 38' Lentini ha offerto palla a Casagrande in scivolata, ma il portiere ha parato quasi senza saperlo, [redacted] 40' bordata di Lentini, imprendibile, alta di poco.

L'umore baldanzoso e spietato degli olandesi s'è incrinato di preoccupate fessure. [redacted] una difesa di ghiaccio, l'Ajax. Ed ecco il premio, atteso e giusto, al 61', quasi un contrappasso per l'Ajax, in vantaggio su errore del portiere. Il Toro l'ha punito sfruttando l'impreparazione [redacted] sul tiro da distante di Scifo: Casagrande, ancora goleа[redacted] di Coppa, s'è precipitato sulla respinta maldestra, segnando. Gran festa sugli spalti, grande speranza nei cuori anche per la nuova esuberanza del Toro. Ma riecco Bergkamp. Scifo sbaglia [redacted] tocco, il Van Basten del futuro salta Annoni e Benedetti, che gli aggancia il piede. Rigore: lo [redacted] Pettersson. Finito il sogno? No, perchè c'è ancora Casagrande: all'82, [redacted] di Lentini, salta Blind e depone alle spalle [redacted] la palla del 2-2 e delle ultime speranze.

Marco Ansaldo

TORINO	2
MARCHEGIANI	5
BRUNO	6
MUSSI	6
(81' SORDO)	sv
ANNONI	6
BENEDETTI	6,5
CRAVERO	6
(79' BRESCIANI)	sv
SCIFO	6
LENTINI	7
CASAGRANDE	7,5
MARTIN VAZQUEZ	5,5
VENTURIN	6
All.: MONDONICO	6

AJAX	2
MENZO	5,5
BLIND	5,5
SILOOY	5,5
JONK	6,5
DE BOER	6
WINTER	6,5
VAN'T SCHIP	[redacted]
KREEK	6,5
PETTERSSON	6
[redacted]	7
ROY	6,5
(81' [redacted]UK)	sv
All.: VAN GAAL	6,5

Arbitro: WORRALL (Inghilterra) 6

Reti: 14' Jonk, 82' Casagrande, 75' Pettersson su rigore, 81' Casagrande.
Ammoniti: 28' Bruno, 71' Annoni.
Spettatori: paganti 65.377, incasso 3.564.380.000 lire.

Roy e Bergkamp i tessitori

Prigionieri in [redacted] ragnatela si perdono gli schemi torinesi

TORINO. Il 2-2 è pesante, ma la sfida non è finita: i 90' di Amsterdam hanno [redacted] qualcosa [redacted] dire e il Torino può continuare la battaglia [redacted] suo coraggio e l'organizzazione olandese. Ma l'Ajax ieri sera, [redacted] lungo, ci ha provocato brividi antichi. Stesse maglie, altri uomini e altre età, ma autentici gli schemi. Sono passati 19 anni da quella notte del '73 a Belgrado, quando soffrimmo [redacted] la Juve battuta nella finale di coppe Campioni.

Ieri [redacted] Delle Alpi [redacted] sofferenza [redacted] lunghi momenti, da parte granata nel primo tempo un senso di impotenza, e la [redacted] rabbia nel vedere che il calcio olandese cambia i giocatori ma ci dà ancora lezioni di schemi. Ed anche di allegria, si[redacted] di minori preoccupazioni tattiche.

L'Ajax è [redacted] squadra ragnatela che cambia prepotente[redacted] marcia quando attacca e fa della spinta la [redacted] Torino per recuperare e mette[redacted] paura all'avversario ha dovuto trovare il massimo [redacted] e chiedere ai giocatori uno sforzo [redacted]. E anche stravolgere le idee base di Mondonico. Scifo vice Fusi, evidentemente a disagio, ha dato [redacted] meglio andando all'attacco per compensare la latitanza di Martin Vazquez.

Da parte olandese questione di scuola, [redacted] anche [redacted] piede e di potenza. Quando al 10' abbiamo visto Van't Ship andare a percussione [redacted] Mussi sballottandolo tre volte spalla contro spalla, abbiamo capito che la battaglia era impari. In vantaggio, qualche granata [redacted] messo il match sulla lotta dura [redacted] Bruno si [redacted] meritato il cartellino giallo. Salterà il ritorno.

L'Ajax ha messo in crisi il Toro bloccando i suoi difensori, impedendo loro di offrire [redacted] centrocampo e attacco il supporto e la spinta. E' stata la chiave della partita, della sofferenza dei granata [redacted] campo e della gente sugli spalti. Bruno [redacted] Annoni dopo [redacted]' si sono [redacted] Bergkamp [redacted] Roy, ma la ragnatela [redacted] ha mollato la presa soffrendo soltanto quando [redacted] Torino è riuscito a sal[redacted] quel centrocampo fitto per attaccare la difesa olandese, a tratti traballante. [redacted] coraggio torinista, ecco, il bello [redacted] notte che ha dato brividi anche ai biancorossi, ma sereni sino [redacted] fine del match [redacted] da arrivare al vantaggio su rigore. Pareggiato [redacted] prodezza di Casagrande.

Slancio contro organizzazio[redacted]. Il coraggio, o [redacted] disperazione, h[redacted] prodotto conclusioni ma sono bastati [redacted] tiro scolastico, annunciato, visto in anticipo persino [redacted] tribuna [redacted] bombe dal dischetto per mettere [redacted] la squadra [redacted] Mondonico. Se il cuore ha prevalso a tratti sui freddi calcolatori di Amsterdam, anche la fortuna ha tradito i granata.

Fuori dalla portata di un Marchegiani in ritardo il pallo[redacted] Jonk, imparabile il penalty di Pettersson, ma a lato di poco alcune conclusioni di Casagrande e Benedetti, che ha fatto valere grinta e vigore sui palloni alti. Le partite di Coppa hanno bilanci spesso impietosi, ma non incomprensibili se [redacted] mettono in conto [redacted] qualità di un gioco olandese che punta al risultato attraverso schemi [redacted] semplici quanto efficaci.

Il Toro comunque non deve mollare [redacted] presa, anche se l'impresa nel ritorno sembra impossibile. [redacted] Bruno [redacted] ci sarà neppure Annoni, ammonito. [redacted] toccherà [redacted] Policano e Fusi cercare di dare una mano ad Amsterdam, dove non ci [redacted] nulla da perdere e qualcosa da tentare.

Bruno Perucca

COPPA ITALIA

A Marassi stasera Boskov (senza Vialli) e Scala (senza Grun) si giocano [redacted] diritto [redacted] incontrare i bianconeri nella finalissima

Samp-Parma: al traguardo c'è la Juve che aspetta

Tiepida attesa, i blucerchiati pensano alla grande sfida europea di Wembley

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

E' [redacted] sfida fra under queste seconde semifinale [redacted] Coppa Italia che deve laureare l'avversaria della Juventus. Fuori cinque firme illustri quali Grun, Apolloni, Vialli, I. Bonetti [redacted] Mannini, [redacted] a tre futuri olimpici come Melli, Brolin e Buso creare l'atmosfera giusta anche [redacted] l'attesa a Genova non sembra andare oltre [redacted] normale. [redacted] troppo a Wembley, dai tifosi al presidente Mantovani. Un po' seccato [redacted] la scarsa vendita di biglietti, perché [redacted]no tifosi significherà meno calore attorno alla Sampdoria, il tecnico ha lanciato il [redacted] proclama: «Dobbiamo seguare [redacted]bito nel primo tempo, guai [redacted] lasciamo la possibilità alla squadra di Scala di organizzarsi. [redacted] ci teniamo a questa partita contrariamente [redacted] quanto credono alcuni. La finale di Coppa Italia [redacted] strada sicura per l'Europa anche [redacted] poi [redacted] resta Wembley. Certo, i gialloblù hanno maggiori motivazioni della nostra squadra, ed ogni modo possiamo rimediare al g[redacted] dell'andata, sono sicuro che Buso saprà sostituire degnamente Vialli. E' la sua grande occasione, non se la farà sfuggire. Ci siamo preparati molto bene anche per l'eventualità dei rigori. Avendo Pagliuca, il portiere antirigoristi numero uno in Europa, come ha dimostrato con Torino e Inter, [redacted] dovessimo giocarci la semifinale dal dischetto [redacted] pronti. Mancini, Lombardo, Orlando, Cerezo [redacted] Vierchowod saranno i nostri tiratori».

Come consuetudine, il tecnico parmigiano non ha rivelato le sue intenzioni, anche se dovrebbero essere Melli [redacted] Brolin a giocare in avanti sin dall'inizio. Agostini ha troppo deluso domenica scorsa. Anche Scala ha come obiettivo un gol all'inizio in modo da aggravare [redacted] situa[redacted] dei blucerchiati, indurli a scoprirsi ulteriormente. «Certo - dice - la mancanza di due elementi portanti come Grun [redacted] Apolloni potrebbe farsi sentire, ma [redacted] abbiamo fiducia [redacted] Donati [redacted] Nava. E' un appuntamento troppo importante perché non lo [redacted] affronti nel modo giusto». Scala [redacted] accenna ai rigori, non vuole neppure pensarci. Il Parma ha la possibilità di chiudere prima il discorso, a [redacted] di dovere difendere il gol di Brolin dell'andata. Già, lo svedese che è in grande forma e che [redacted] alla gara decisiva [redacted] sua Under [redacted] contro la Scozia pur di essere a disposizione [redacted] Parma per quella che potrebbe essere una qualificazione storica.

«In due anni di serie A - dice Giorgio Pedraneschi, presidente del Parma - abbiamo ottenuto un pos[redacted] nell'Uefa [redacted] una semifinale in Coppa Italia. Batterci con la Juventus significherebbe dare ulteriore risalto al nostro lavoro, avanzare di un altro passo [redacted] l'Europa. Noi abbiamo fiducia in questi ragazzi anche se conosciamo il valore della Sampdoria, ci sia [redacted] meno Vialli». Largo, dunque, al tandem Melli-Brolin, soprattutto lo svedese che al suo Paese sta diventando più famoso di Liedholm. Gli hanno dedicato anche un francobollo scegliendolo come calciatore-emblema dei prossimi Europei.

Giorgio Gandolfi

SPORTINERIA

Vi siete accorti che Borg ha ancora giocato e ha ancora perduto, [redacted] che per la seconda volta consecutiva non c'è stato, dopo, il ricovero di sua moglie Loredana Bertè in clinica? E' in crisi il gioco di coppia, il doppio misto tennis-vita: prima, se lui mancava il rovescio ci pensava subito lei a inventarne uno.

COPPA ITALIA
ITALIA 1 ORE 20,30

[redacted]		[redacted]
PAGLIUCA	1	BALLOTTA
O. BONETTI	2	[redacted]
KATANEC	3	DI CHIARA
PARI	4	MINOTTI
VIERCHOWOD	5	DONATI
[redacted]	[redacted]	NAVA
LOMBARDO	7	MELLI
CEREZO	8	ZORATTO
BUSO	9	OSIO
MANCINI	[redacted]	[redacted]
AL. ORLANDO	11	BROLIN
[redacted]		[redacted]
NUCIARI	[redacted]	[redacted]
ZANUTTA	[redacted]	BIA
INVERNIZZI	14	PULGA
SILAS	15	CATANESE
	[redacted]	[redacted]

Tv esclusa per la Liguria

COPPA UEFA FINALE

Il brasiliano elogia l'Ajax, Scifo critica l'assetto tattico deciso da Mondonico

Casagrande: la vittoria ci stava

Borsano ha rivisto il vecchio cuore granata

Annoni (foto) e Bruno non potranno disputare la partita di ritorno: ieri sera sono stati ammoniti per la 2ª volta

TORINO. Cronache da una terra chiamata «Speranza con polemica» e dipinta granata. La partita s'è conclusa da poco, i calciatori dell'Ajax, raggianti, si ciabatta i calzoncini, si presentano alla stampa olandese mentre Borsano emerge dal tunnel che conduce allo stanzone del Toro. E' Borsano abbattuto di quello intravisto dopo il fischio di chiusura, quando, rivolto alla corte di fidi, aveva esclamato: «Signori miei, che impresa terribile ci attende ad Amsterdam!».

Ora il presidente, affaticato come se avesse corso lui su e giù per il campo per un'ora e mezzo, raccoglie le residue energie per dichiarare: «Torna la speranza, la Coppa è perduta, in Olanda ci saranno Policano e Fusi: ah, se stasera ci fosse stato Fusi non sarebbe finita così!».

Borsano è il primo ad evocare l'ombra del centrocampista: un po' tutti i torinisti faranno altrettanto. Il patron non getta la croce su Marchegiani per il gol sul tiraccio di Yonk: «Traiettoria imprendibile», elogia il «vecchio cuore granata che ci ha permesso di pareggiare e tenere in vita le speranze» e ha parole per Casagrande, «rimarrà, è uno dei cinque stranieri della squadra di domani». Poi s'abbandona ad una polemica: «Arbitro all'altezza di una finale» e al vittimismo: «Il rigore forse c'era ma a noi, fuori casa, l'avrebbero mai dato».

Speranzoso il gran capo, speranzosi i dipendenti. Grati a Casagrande che, quando ormai si sentivano morti, per parafrasare Scifo, sono resuscitati alla fiducia. Il brasiliano eroe-salvatore-rianimatore del Toro ribadisce di essere forte di testa, come l'aveva definito il tecnico degli Aiaci, Van Gaal, e solo secondo la semantica pallonara: «Non abbiamo giocato bene, forse non meritavamo di vincere, però avremmo potuto farlo lo stesso. No, no, l'arbitro c'entra nulla. Bisogna avere speranza e basta con le domande sul mio futuro, adesso importa una sola cosa, conquistare la Coppa. Dopo, parleremo del domani». Il Walter abbonato al gol in Europa, fatta la doccia, comparirà in sala stampa con un mazzo di rose donategli da un'ammiratrice e di buon grado assolverà a lunghe interviste telefoniche con il Brasile in cui si dirà stupito dell'Ajax: «Aveva sempre un uomo in più a centrocampo, sembravano in dodici».

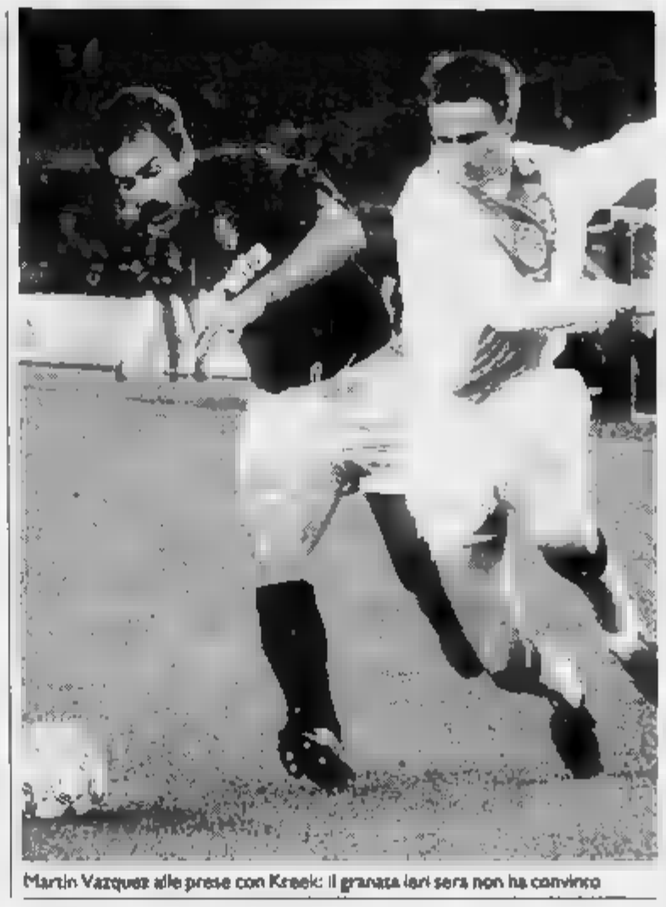
Ed ecco che la speranza cede spazio alla polemica. Incentrata sugli olandesi apparentemente in 12. Sentite Scifo: «Per fortuna che nel secondo tempo il mister s'è deciso ad avanzare Cravero davanti alla difesa: la squadra, a quel momento, m'è sembrata disposta in modo strano. Io mi sono sacrificato davvero moltissimo».

Vazquez, esangue come in campo, ribadisce la superiorità numerica dell'Ajax: «Là dove nasce il gioco hanno fatto a lungo quanto volevano». Al coro s'associa pure Bresciani, ma non per motivi tattici bensì per essere stato impiegato troppo poco: «Non affatto contento».

Dietro speranza e polemica, ecco far capolino l'amarezza, di Marchegiani e Mondonico. Il portiere: «Il pallone del primo gol da subito ha disegnato una traiettoria assurda, vorrei potervelo dimostrare. Però, non m'interessa, in questo momento, giustificarmi per un mio eventuale».

Mondonico elogia la squadra, tesse tortuosi discorsi, confessa rammarico perché qualcuno di noi ha avuto grossi problemi con la tattica». Ovviamente evoca Fusi (come potrebbe, pubblicamente?) ma il suo dire è eloquentissimo. Via via che parla, il tecnico tradisce una grande delusione e nessuno ha la forza d'animo di infierire riportandogli le critiche di Scifo, Vazquez, Casagrande sull'Ajax in 12.

Dei tulipani, il più felice pare Bergkamp. Forse lo sarebbe più se fosse stato delle lodi di Gianni Agnelli: «E' un grande, Laudrup, ma molto più combattivo. Mi piacerebbe averlo alla Juve, non l'abbiamo ancora cercato ma potremmo farlo quanto prima».



Martin Vazquez alle prese con Kreek: il granata ieri sera non ha convinto

I RITI E LA GENTE

Una serata di siesta dopo l'orgia col Real

TORINO

E adesso il Torino deve soltanto vincere ad Amsterdam, il 13 maggio, contro l'Ajax che ieri sera ha pareggiato qui al Delle Alpi con un tiro da lontano e con un calcio di rigore. Per chi sa può il Torino, non come è stato ieri la cosa è possibile. E serva comunque, l'ipotesi, per un colossale banchetto di speranza: così come, per certi aspetti e certi lunghi momenti, la partita di ieri è stata una specie di siesta dopo l'orgia contro il Real Madrid.

Il Torino l'ha pareggiata due volte, quando sembrava che l'avesse straperduta e che avesse già cominciato a perdere quella di ritorno. Pensiamo che la somma di problemi offerti dalla partita di ieri sera sia molto superiore a quella che potrà offrire, anzi imporre, il match di Amsterdam. Dove il Torino non avrà niente da perdere: mentre ieri sera da perdere aveva tutto, o quasi tutto, considerato lo stato di zavorrante tensione mistica con cui era entrato in campo, sommando il peso della storia al peso dell'avversario, e considerando l'ambiente aveva ulteriormente scaldato, arroventato quella tensione di base.

Ecco, sofferta minuto dopo minuto, la partita è parsa brutta, cattiva, severa, arcigna, una partita-mogera. Ripensata dopo la fine, è stata una sempre decorosa e a tratti bella sfida, momenti di alta tensione soprattutto atletica. E' stata pure una sofferta seduta di parapsicologia da parte della folla, che aveva cominciato a giocare contro gli olandesi dell'Ajax un decimo di secondo dopo avere liquidato la pratica-Real Madrid, e che ieri sera era un po' stanca, proprio come la sua amatissima squadra.

La gente è anche intensamente consumata nelle vicine all'inizio della partita. Ieri pomeriggio Torino appariva elettrica in molti suoi posti, compresi i giardini dove i tifosi dell'Ajax prendevano il sole in topless e creavano problemi comportamentali in balia a spacciatori, pensionati e innamorati. L'approccio allo stadio è stato intenso come una processione, con i fedeli che si scambiavano versetti, invocazioni, complicità di vecchia data (quelli che hanno visto il Grande Torino) e di nuovissima creazione (i nati al tifo in questa ultima splendida stagione granata). E allo stadio ci sono stati, per un'ora piena, cori, coreografie, sciorinio di striscioni, purtroppo anche esercitazioni pirotecniche, volute da tifosi o imbecilli o viaggiatori (quelli cioè che sperano che il Torino debba giocare la prossima Uefa una più volte in campo neutro).

Tifare Toro è una grande, mistica fatica già in tempi normali, diventa di Sisifo quando si gli impegni, si sfiorano i miracoli, si rifanno tracciati sentimentali, si agganciano ricordi. E la fatica cresce esponenzialmente quando la gente si raggruppa, anzi meglio dire si raggruma, è accaduto ieri sera, e condensa in poche stagione, qualcuno addirittura una vita di tifoso. Stremata, la gente ha trasmesso forse meno del solito il suo fluido ai giocatori, che sono abituati a ben altro.

E magari è un caso che il più vivo dei granata sia apparso Casagrande, al quale certi insufflamenti da parte della folla devono risultare nuovi e sorprendenti e perciò efficacissimi. Mentre Annoni, un Bruno, tanto per dire, abituati a ben altro tipo di scambi parapsicologici, medianici con i loro tifosi.

Qualcuno sicuramente spiegherà la supremazia dell'Ajax nella prima mezz'ora, sino al tiro che ha inumidito Marchegiani come per un sortilegio e che ha voluto dire l'1 a 0, validi motivi tecnici ed atletici e magari anche tattici. Per noi è stato come un passaggio rilassato di una immane funzione. Accade anche nelle migliori chiese che ad un certo punto la gente, specie quando spera e prega molto, si debba rilassare. Così ieri per giocatori e tifosi del Torino: e si sa che due entità sovente si fondono in una sola. Poi, raschiando il fondo dei cuori, dei polmoni, è rintracciata altra forza, e di lì la reazione che lascia ancora sperare e che impegna il futuro - gran fatica, splendida fatica - sino a quel maggio che diventa ufficialmente la Data.

Gian Paolo Ormezzano

DELLA

Il fantasista vuol partire da un trofeo importante per arrivare a traguardi di prestigio

Baggio, primo bersaglio la Coppa

Un messaggio a Vialli: che bello giocare insieme

EMPOLI
DAL N

In questo angolo di Toscana, a trenta chilometri da Firenze, nessuno l'ha contestato. Anzi, quando l'altoparlante ha annunciato il di Roberto Baggio, c'è stato il boato più forte. Gli empolesi lo amano, come gli juventini d'Italia. E lui ha cercato di ripagarli con qualche giocata di classe, vedi l'assist dell'unico gol azzurro segnato da Maldini, ma non ha brillato come del resto tutta la Nazionale d'emergenza.

«Siamo alla fine di una lunga stagione e ci sono ancora grossi appuntamenti - Baggio rimasto a riposo nella ripresa -. Ma questi stages sono utili per imparare, per metterci in testa le idee e gli schemi che predica Sacchi: molti progressi negli ultimi mesi e altri ne ancora prima delle qualificazioni mondiali dove saremo pronti».

Non ha faticato ad adattarsi alla zona, già praticata nella Fiorentina di Eriksson e nella Juventus di Maifredi. E' grato al che lo considera un fenomeno. E domenica scorsa gli ha dato ragione incantando il pubblico di San Siro con una prestazione magistrale e due gol all'Inter con i quali ha eguagliato, a quota 17, il suo primato in Serie A nella Fiorentina '89-'90.

«Se avessi avuto un girone d'andata disastroso, soprattutto a causa degli infortuni, potrei concorrere per il titolo di capocannoniere ma Van Basten, con 22 centri, è lontano e appena quattro giornate alla fine del torneo, però cercherò altri gol perché i numeri restano» recrimina Baggio, che si rammarica di essere arrivato a venticinque anni senza aver mai vinto niente.

Ora, sfuggito lo scudetto, ha a portata di il primo trofeo della carriera, la Coppa Italia. Stasera conoscerà il nome dell'avversaria ma ritiene che il Parma, forte dell'1-0 dell'andata, possa spuntarla a Marassi con una Sampdoria che dovrà fare a meno dello squalificato Vialli: «Un'assenza pesante per i blucerchiati. Comunque sia il Parma sia la Sampdoria sono squadre difficili per tutti sotto tutti i punti di vista. Però voglio rompere il ghiaccio, cercando il primo successo importante».

E' andato alla Juventus per vincere anche qualcosa di più importante e spera che si verifichi nella prossima stagione: «I risultati che stiamo ottenendo dimostrano che rispetto al Milan non c'è più un grosso divario. Non c'è bisogno di fare rivoluzioni o di allargare la rosa a 22 uomini con i rossoneri anche se i buoni ricambi sono utilissimi. Moeller? Platt? Vedremo alla fine. Schillaci? Ultimamente gioca bene».

Domenica affronterà la Sampdoria in campionato. Delle Alpi, «I blucerchiati sono tra i pochi che ci hanno battuti: se saranno eliminati dalla Coppa Italia lotteranno allo spasimo per conquistare punti utili per entrare in zona Uefa, ma noi vogliamo consolidare il nostro posto e non regaleremo nulla». I campioni recupereranno Vialli che è corteggiato dalla Juventus ma ha fatto pubbliche dichiarazioni d'amore verso la Sampdoria e non intende lasciare Genova. Ma ci sarebbe ancora uno spiraglio aperto.

C'è qualche analogia tra la situazione di Vialli e quella che, due anni fa, ebbe Baggio come protagonista di un tormentato trasferimento da Firenze a Torino? Spiega: «La posizione di Vialli è diversa. Per un'intera stagione mi hanno tenuto nascosta la conclusione della trattativa, mentre Luca ha la possibilità di scegliere e di incidere sulla decisione di Mantovani e della società». Riflette un attimo e poi conclude: «Chiaro che andare alla Juventus può piacere a tutti. Ed io sarei contento di giocare al fianco di Vialli».

Ieri Sacchi non li ha messi insieme perché Vialli accusava una leggera contrattura. Ha provato il tandem Baggio-Rizzitelli, poi Rizzitelli con Zola. Ha visto Maldini terzino destro, Donadoni mezz'ala «ed è in questo ruolo che verrà utilizzato in azzurro», Favalli terzino sinistro e poi Corini in regia.

Anche se la Nazionale non ha incantato, il ct ha tratto lo stesso utili indicazioni: «Un allenamento proficuo, contro un Empoli pimpante, e più scattante di noi, un partner ideale. Ho avuto i chiarimenti che volevo».

Bruno Bernardi

GOL DI **MALDINI**

EMPOLI. L'Empoli, militante in C1, ha fatto soffrire i resti Nazionale che s'è imposta 1-0, gol di Maldini al 5', assist di Roberto Baggio. L'esperimento, si fa per dire, di Maldini terzino destro è stato la nota tecnica più interessante dell'allenamento che ha concluso l'ultimo stage prima della tournée in Usa.

Assenti gli acciaccati Vialli, Casiraghi, Costacurta e Dino Baggio, con Evani a mezzo servizio che non vede l'ora di operarsi, il ct Sacchi ha schierato formazione d'emergenza, Favalli terzino sinistro e Rizzitelli centravanti, facendo ruotare i tre portieri e tutti gli elementi a disposizione: Zenga (30' Peruzzi, 60' Antonioli); Maldini (46' Bertil, Favalli (46' Carboni); Eranio, Ferri, Baresi (46' Carrera); Donadoni, Albertini (46' Corini), Rizzitelli, R. Baggio (46' Zola), Evani (46' Bianchi).

Nella ripresa due traverse colpite da Berti e Donadoni. [b. b.]

Addio del tecnico

Bagnoli: le mie verità sulla squadra

GENOVA. Bagnoli vuota il sacco: «Già a gennaio avevo informato Spinelli delle mie intenzioni. I soldi non c'entrano perché non sono un mercenario. Il presidente ha un solo difetto, è troppo buono. E' stato dopo la sconfitta di Cremona che ho capito che la mia avventura genoana era finita. Ero arrabbiato, rimasi negli spogliatoi a parlare con i giocatori per un'ora e mezza e si chiarirono molte cose».

Molti giocatori, ha aggiunto Bagnoli, erano insofferenti alla disciplina. Un episodio tutti. Durante la partita con lo Stenua, a Bucarest, Bagnoli si arrabbiò perché la squadra si era rilassata dopo essere passata in vantaggio nel primo tempo Skuhravy. Nell'intervallo, alle sue osservazioni, qualcuno rispose «Mister non rompa, stiamo vincendo». Bagnoli chiese a Spinelli di multare il reprobo, ma la società non lo accontentò. E l'incrinatura è diventata spaccatura. «Dopo la partita col Napoli - chiarisce il tecnico - andai da Spinelli e gli dissi di cercarsi un altro allenatore». [r. c.]

IL CASO

Trapattoni: «Non ci piace essere presi in giro»

Uno 007 della Juventus va dal medico di Kohler

TORINO. Un tormentone. Attorno all'infortunio di Kohler si sta scatenando un mare di polemiche. Il bersaglio su cui spara è il dottor Müller Wohlfarth, lo «stregone» della Baviera da cui i giocatori tedeschi del nostro campionato corrono a frotte. Risentita, la Juve risponde per le rime all'ortopedico tedesco che avrebbe taccinto di incapacità lo staff medico bianconero, coinvolgendo anche Trapattoni, colpevole di aver rischiato Kohler contro l'Ascoli.

Il tecnico mette da parte le buone maniere e nella sua filippica coinvolge anche lo stopper, fedele seguace delle terapie di Müller: «Kohler si curerà a Monaco come prevede il suo contratto. Con lui siamo stati anche troppo comprensivi, abbiamo il diritto di sapere di cosa soffre. La storia è sempre la stessa. Anche all'Inter i problemi nascevano soltanto con i giocatori tedeschi. Quanto a Müller eccetera, cerchi di attenersi all'etica professionale. La Juve è una società seria, non ci piace essere presi in giro».

Il dottor Borgamo, che invierà nei prossimi giorni a Monaco il collega Bosio per capire quali terapie verranno praticate a Kohler, si chiama fuori: «Non ho curato il giocatore. L'8 marzo alle 16, due ore dopo l'infortunio, l'ho sottoposto ad ecografia diagnosticando uno strappo. Alle 18 era già sull'aereo per Monaco. Da infortuni come questo si guarisce in tre-quattro settimane. Oggi siamo già a cinquanta giorni. Lui si fida soltanto di Müller Wohlfarth, che non ci ha mai fatto pervenire una prognosi, né ci ha mai dato il benestare per l'impiego del giocatore. Tutto è stato affidato al buonsenso di Trapattoni. Il collega tedesco mi ha accusato di essere un incapace? Vedremo fra i due chi è il pazzo». [f. ver.]

L'ortopedico bavarese risponde seccato alle insinuazioni e spiega come guarirà il bianconero

Müller Wohlfarth: non sono uno stregone

Lo stopper pensa di giocare la seconda finale di Coppa Italia

MONACO. Juergen Kohler, giubbetto salmone e jeans, ieri è sbucato con un'ora di ritardo dall'ascensore che porta nell'ambulatorio del dottor Hans-Wilhelm Müller-Wohlfarth, al quarto piano di una moderna palazzina dietro la centralissima Marienplatz. «Il fisioterapista Hans Montag mi ha tenuto sotto le mani più a lungo del previsto - ha spiegato il corazziere di Trapattoni -, tre ore di elettroterapia e massaggi. Di questo passo, se tutto fila bene al cento per cento, rientro già nella seconda partita della finale di Coppa Italia».

Ma davvero? «Proprio così, ne sono convinto. Ripeto, sempre che nel programma terapeutico non vi siano intoppi. Sono ottimista».

I titoli di ieri che lo hanno scartato perentoriamente dagli ultimi impegni stagionali della Juventus, lo fanno imbizzarrire. «Sono tornato a Monaco martedì, con mia moglie, portando il risultato degli effettuati negli ultimi giorni e visionati lunedì a Torino - ha detto -. Qui passo la mattinata da Montag, poi vengo dal "Doc" per i controlli. Ce la sto mettendo tutta, credetemi. Anche il ct Vogts era preoccupato, ma ho detto che certi allarmismi sono infondati. Se torno in Coppa Italia giocherò anche Cagliari e Verona in campionato. Ho piena fiducia nel Doc. Conosce a memoria ogni fibra dei miei muscoli. Iniezioni? Solo prodotti vitaminici, niente cortisone. Sono un professionista». Il Doc, alias Müller-Wohlfarth, dopo averlo tenuto in uno stanzino per quasi un'ora, è stato molto prudente con la stampa: «Tra una settimana potrò dire l'ottimismo di Juergen è giustificato. Gli atleti ordono sempre della voglia di rientrare. L'infiammazione era estesa alla zona muscolotendinea dietro il ginocchio destro. L'intensità della terapia mi fa ben sperare».

A Monaco si guarisce meglio, forse più rapidamente che da altre parti, magari in Italia? «E' un dubbio polemico che continuo a sopportare - sorride lo specialista bavarese dietro la sua scrivania -. Anche in Germania qualche collega ogni tanto ha qualcosa da ridire nei miei confronti. Diciamo che certe gelosie professionali prima o poi affiorano inevitabilmente».

Tiene a sottolineare che il suo ambulatorio è aperto a tutti. Sportivi e casalinghe, pensionati e ragazzi qualsiasi. Ieri, ad esempio, il pilota di Formula 1 Gerhard Berger faceva anticamera prima dell'arrivo di Kohler, seduto tra un'adolescente caduta da cavallo ed un'anziana nobildonna scivolata in un supermercato. Umili mutuati e celebrità come Boris Becker fanno la fila per le cure. «Terapie naturali, io sono un seguace della medicina omeopatica. Non sono un mago. Nel mio lavoro esistono i miracoli - spiega -. Il mio segreto? L'aggiornamento continuo. Ogni attimo libero dal lavoro lo dedico a leggere, a studiare».

Gli spifferi polemici dall'Italia non lo lasciano indifferente: «Guardi, il mio primo paziente juventino non è stato un tedesco. Si chiama Magrin e lo mandò Zoff. Poi è arrivato anche Casiraghi. Ho avuto una bellissima lettera di ringraziamento da Mauro. Altri pazienti dall'Italia? Tanti: da Giannini a Careca, Renica, Caniggia. Poi quelli del Torino: Benedetti, Cravero e pure Lentini». I tedeschi d'Italia, insomma, quasi scompaiono nell'agenda dei suoi appuntamenti.

Francesco Alemanno

Questa sera Pesaro e Treviso le belle per arrivare alla finale scudetto

Fuori casa il gigante ha paura

Perchè il fattore campo condiziona molto i risultati
De Stefano Messina: arbitri deboli e pochi leader

Casa mia, mia... La Benet- rifila 20 lunghezze Messaggero a Treviso e esce dal Palaeur con 15 punti sul groppone (erano 32 nella ripresa); Scavolini rimedia nel finale una striminzita vittoria casalinga sulla Knorr e poi ne becca 15 a Bologna. Sono le quattro pretendenti allo scudetto, le più forti basket italiano. I processi al tracollo della Philips nelle eurofinali di Istanbul sono sprecati, ma anche per il resto non c'è da stare allegri.

Lontani da mamma-tifo i nogranatieri (stranieri compresi) si sentono sperduti? Siamo ai pi in cui vincere in trasferta era impresa da prima pagina? O il quoziente-qualità dei presunti squadroni ancora ben lontano da quello corte formazioni del passato, che partivano per ogni viaggio con grinta corsari?

Su una cosa Beppe De Stefano, manager trevigiano, ed Ettore Messina, il tecnico di Bologna (l'unica squadra che sembra partire per le trasferte complessi), concordano: il fattore campo conta, eccome. «Manca la guida - commenta sibillino De Stefano -. Ci sono campioni scarsa personalità umana». Mentre preferisce toccare un tasto tecnico: «Per la squadre in trasferta valutazione dei contatti spesso è più sotto canestro e noi blocchia. E anche chi cuor di leone non è, Radja, si trasforma: subisce a Treviso, ma in casa, dove protetto, finisce con l'esagerare (per informazioni, in cinque punti - di sutura - chiedere a

C'è anche l'eterna questione del morale: «Nei playoff ogni partita fa storia a sé - aggiunge De Stefano - e i gap psicologici dilatano differenze tecniche. Noi Roma, intimamente, non avevamo accettato l'ipotesi di andare una battaglia». Un morbo che contagia tutte le squadre più tecniche, quelle che, per dirla con Messina, si fidano troppo del loro talento. E se hanno la bella in l'ultima partita cui aggrapparsi, concedono qualche vacanza». Una stampella pericolosa: proprio la Scavolini perse in casa la Korac col Messaggero, che ha poi eliminato la Philips a Milano nei quarti e oggi tenta il bis a Treviso.

Ma stasera ci saranno anche altre motivazioni in campo. Per i miliardari trevigiani e il tecnico Skansi è in ballo soltanto la stagione, i fallimenti di Coppa da riscattare: sul piatto ci sono i ricchi contratti per il futuro, legati al risultato. I soldi e qualche ruvida carezza di troppo ricevuta a Roma sono la molla per la rivincita in quella che, lo ha annunciato alcuna remora diplomatica Del Negro, «sarà una guerra».

Pesaro invece molto dipenderà dall'umore di Darren Daye, il cerbiatto nero convinto, più di ogni altro, di il miglior americano d'Italia. dopo aver dettato legge a lungo in campo, ora pare più preoccupato di farlo al tavolo delle trattative per un lungo e oneroso rinnovo del contratto, ben conscio di essere l'idolo locale.

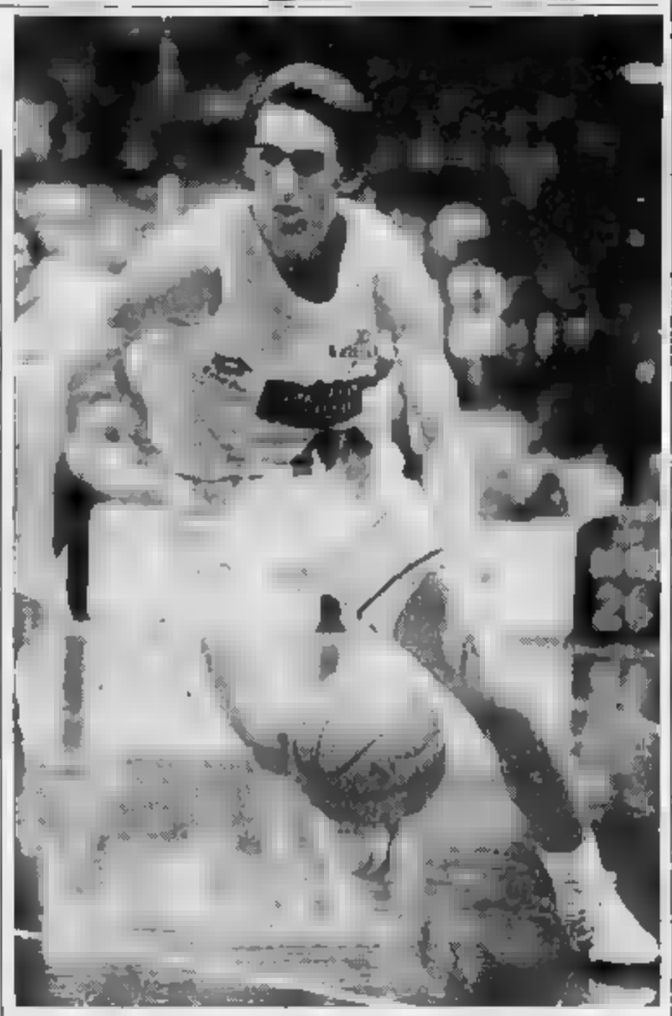
Una situazione che potrebbe far gioco Knorr, l'unica che sembra conoscere l'arte del bluff in questo tavolo poker per lo scudetto. I biancorossi hanno già pagato pi il tributo alla malasorte, ma da ogni difficoltà sono usciti più forti e compatti, conquistando prima pubblico che rimpiange Richardson, poi la critica e il rispetto di tutti. «Dovevamo dimostrare qualcosa, anche ai tifosi che sono attratti dai personaggi strani anziché dalla normalità, dal lavoro serio, e questo ha compattato il gruppo - racconta lo schivo Messina -. Giocare con tre piccoli ci ha dato maggiore controllo, e ora stiamo recuperando in fretta un grande Morandotti. Critiche diffidenza stati i nostri compagni: abbiamo imparato a conviverci. Nessun pronostico, spero solo che la bilancia ora penda un po' dalla nostra parte: la Scavolini siamo stati avanti minuti 80. Sarebbe stato normale sarà 2-0 per , invece 1-1. Ma stavolta andiamo Pesaro per raccogliere». Fattore campo permettendo.

Guido Ercole

PROGRAMMA DI PLAYOFF E PLAYOUT

La terza partita delle semifinali maschili si disputa alle 20,30: a Pesaro, Scavolini-Knorr Bologna (arbitri: Cazzaro e D'Este); a Treviso, Benetton-Messaggero (Duranti e Pasetto). Su Rai2, alle 23,30, del II tempo di Scavolini-Knorr.

Playout. Stasera (ore 20,30) si gioca anche la seconda giornata di ritorno nei playout maschili. Gli scontri clou a Varese, dove la Ranger si gioca le ultime speranze di restare in A1 contro neopromossa Marr Rimini, a Venezia, dove si affrontano Scaini e Fernet Branca. Questo il programma: Girone verde: Billy Desio-Breeze Mi, Ranger Va-Marr Rimini, Scaini Ve-Fernet Branca Pv. Classifica: Marr 12; Fernet Branca 8; Ranger e Scaini 6; Billy e Breeze 2. Girone giallo: Trapani-Depi Na, Glaxo Vr-Turboair Fabriano, Bancosardegna Ss-Kleenex Pt. Classifica: Turboair 10; Kleenex e Depi 8; Glaxo e Trapani 4; Bancosardegna 2.



Vinny Del Negro, playmaker della Benetton, ha dichiarato guerra al Messaggero

SPORT FLASH

Calcio: A

ROMA. Arbitri di domenica, rie A: Ascoli-Verona, Boemo; Atalanta-Bari, Beschin; Cremonese-Cagliari, Lo Bello; Fiorentina-Toro, Brignoccoli; Foggia-Napoli, Chiesa; Genoa-Inter, Ceccarini; Juve-Samp, Cinciripini; Milan-Lazio, Nicchi; Roma-Parma, Trentalange. Serie B: Avellino-Messina, Felicani; Casertana-Modena, Amendolia; Cesena-Ancona D'Elia; Lecce-Piacenza, Baldas; Lucchese-Cosenza, Pairetto; Palermo-Taranto, Dinelli; Pescara-Bologna, Ce; Pisa-Padova, Cardona; Reggiana-Udinese, Luci; Venezia-Brescia, Quarnuccio.

Europeo Under 21 Svezia finalista

la Svezia l'avversaria dell'Italia nella finale dell'Europeo Under 21: gli scandinavi hanno battuto la Scozia 1-0 con rete di Rodlund all'81'. A Mosca la Nazionale della Csi ha pareggiato 2-2 Inghilterra; gol: 15' Lineker, 43' Tskhadadze, 55' Xiriakov, 72' Steven.

Basket Comense tricolore

CASNATE. La Pool Comense campione d'Italia femminile. Battuta la Conad Cesena 76-69 d.t.s. nella quinta partita. Per la Pool, Gordon 22 e Salvestrini 15, per le Conad Jordan 24.

Boxe: Fanni-Poddighe Europeo pesi mosca

CAGLIARI. Derby sardo stasera sul ring di Cagliari (diretta tv Raidue 22,15 circa) per l'europeo dei mosca. Il detentore Salvatore Fanni metta in palio volontariamente il titolo contro Michele Poddighe.

Pallanuoto, spareggi per Recco e Pescara

Savona e Canottieri Napoli, vittoriose anche nel secondo confronto con Casertana e Volturno, sono già alle semifinali del 5 e 9 maggio (eventuale terza gara il 12 maggio). Recco e Pescara invece sono state costrette allo spareggio, stasera alle 20,30, rispettivamente Civitavecchia e dal Posillipo.

Mondiali di hockey Uniti-Italia 1-0

Nell'esordio dei Mondiali di hockey ghiaccio gruppo A, a Praga, l'Italia è stata sconfitta 1-0 dagli Altri risultati: Svezia-Polonia 7-0, Csi-Svizzera 2-2.

Canottaggio a Colonia con gli Abbagnale

ROMA. Alle regate di sabato e domenica a Colonia il canottaggio azzurro sarà presente con uno schieramento massiccio, guidato dai f Abbagnale nel due con (tim.e Capua).

Volley, stasera quarti della Coppa di Lega

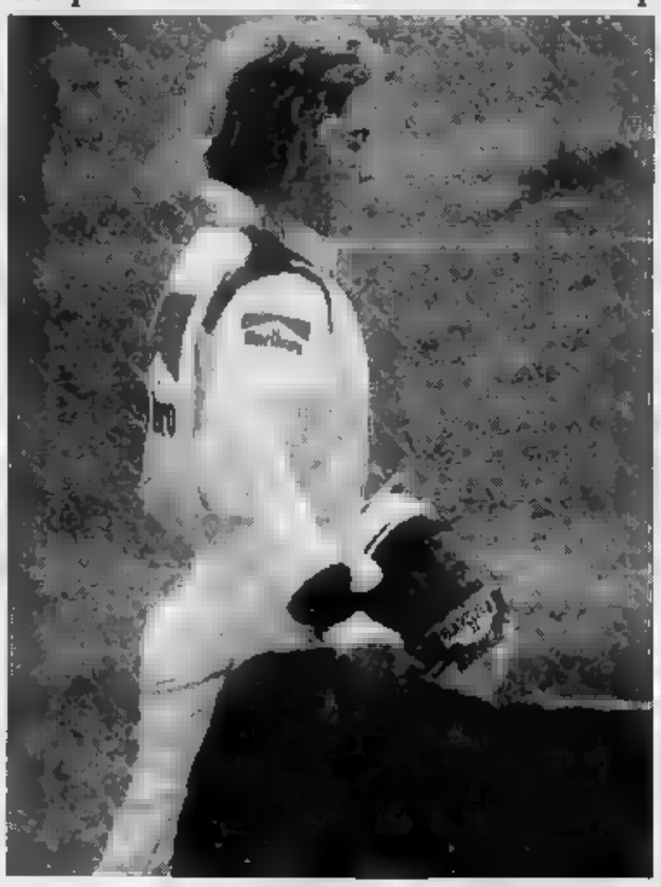
Stasera (20,30) andata dei quarti della Coppa di Lega: Mediolanum-Carimonte, Sisley Treviso-Olio Venturi, Charro Padova-Fochi Bologna, Gabeca Montichiari-Banca Pop. Sassari. Ri il 3 maggio, ad eccezione di Carimonte-Mediolanum (sabato maggio).

G. P. DI SPAGNA

Sta per finire l'avventura della donna-pilota: la Brabham, per una questione di soldi, vuole sostituire la romana Amati

La Formula 1 non ama più Giovanna

«Ma io non dispero: cercherò un'altra squadra»



Giovanna Amati finora non è mai riuscita a superare le pre-qualifiche

Non c'è spazio per le donne in Formula 1? La risposta sembra essere affermativa. Giovanna Amati infatti rischia perdere il posto alla Brabham. Qualcuno che già domani, all'avvio delle prove del Gran Premio Spagna a Barcellona, la ragazza romana potrebbe essere lasciata a piedi. L'esclusione comunque sarebbe certa, è solo questione tempo.

Lei, Giovanna, è abbastanza tranquilla. Ieri, alla vigilia di partire per la capitale catalana, ha fatto il punto della situazione: «Per il mi risulta solo che la Brabham abbia licenziato il mio compagno di squadra Erik Van De Poele. Il motivo? Chiedetelo a loro. Si è parlato dell'assunzione di Damon Hill, il figlio di Graham, che attualmente è impegnato nella Formula 3000. Può darsi che debba sostituire proprio Van de Poele. Nella mia vettura non ci starebbe, l'abitacolo è troppo stretto. E poi mi ha avvertita che avrei potuto correre. stato soltanto detto che Barcellona non avrò un ingegnere a disposizione. Quello che mi seguiva se ne è andato. Dovrò fare tutto sola. Ma abituata».

Certo, non è un mistero, situazione Brabham è disastrosa. Un team dal nome prestigioso che è passato negli ultimi anni in molte mani. Fra mille difficoltà, ovviamente economiche. Lu gue che vi lavora si impegna al massimo, ma mezzi tutto diventa più difficile. «E' chiaro - dice la Amati - che se ci fossero stati dei risultati tutto sarebbe stato più semplice. I miei sponsor sarebbero stati soddisfatti e con tutt probabilità ne avremmo trovati altri. Così invece diventa duro trovare chi ti sostiene. E in fondo, in situazione del genere non mi dispiacerà abbandonare. Per il momento. Perché non nessuna intenzione rinunciare passivamente. piace, la F1. L'esperienza, malgrado tutto, è stata positiva. Cercherò un'altra squadra, una scuderia che mi la possibilità di esprimermi al massimo delle mie possibilità. Sono convinta poter stare almeno in al gruppo».

Due mesi con i campioni del volante. Facciamo un bilancio. «Onestamente ho avuto il tempo familiarizzare con la gente. Qualche pilota è stato carino, altri mi hanno ignorata, qualcuno criticata. Ma la mi lascia indifferente. Non è questo che conta. Avevo una tale pressione addosso che non c'era neppure il tempo per respirare. Circuiti mai visti, vettura che era da sfasciacarrozze, motori che si rompevano primo giro. Sono convinta che neppure Ayrton Senna avrebbe potuto fare molto di più in questa situazione. Ciò che mi fatto male è stato il comportamento di una certa fascia dei mass-media. Dopo l'interesse e la curiosità iniziali, hanno cominciato a deridermi o a non considerarmi. Così il pubblico non sapeva nulla di ciò che dovevo affrontare, dei miei problemi. Molti sono convinti che io come pilota sia bluff totale, che sia arrivata in F1 solo perché sono una ragazza intraprendente o perché ho pagato per correre».

Quindi il distacco sarà doloroso? «Io, come ho già detto, convinta di essere presente a Barcellona. Come al solito riuscirò a qualificarmi, ma questo è un altro discorso. Poi vedremo. In fondo se la a casa nelle prossime gare, mi faranno piacere. Io non avrei avuto il coraggio di prendere la decisione di lasciare, perché la passione è più grande di tutti i problemi. Così potrò lavorare bene per una sistemazione diversa. E non detto che non mi rivediate in pista presto. Mi auguro, quando sarà il momento, di dover dire addio, ma arrivederci. In ogni quando la Brabham vorrà mettere un altro al mio posto, lo farà solo nel disperato tentativo di trovare i soldi freschi per tirare avanti. E' dura legge di questo sport e vale quasi per tutti. Ma chi arriverà per sostituirmi non farà certo una figura migliore».

Chiavegato

Immediata e severa decisione del Barcellona

Stoichkov va fuori rosa perché tratta col Napoli

MILANO. L'effetto-Napoli costato caro a Stoichkov, il bulgaro del Barcellona che avrebbe firmato (ma lui nega) un precontratto Ferlaino. Il club spagnolo, venuto conoscenza dell'intrigo, ha preso immediato severo provvedimento disciplinare mettendo fuori l'attaccante. Al giocatore, ridotto dalla prestazione la Bulgaria a Berna, la decisione è stata notificata e pertanto domenica non giocherà in pionato con il Burgos. E' probabile che non ci sia neppure contro la Sampdoria, Wembley. Inoltre il Barcellona si ripromette denunciare il Napoli alla Fifa, visto che Stoichkov non è trattabile essendo sotto contratto sino al 1994.

Situazione critica anche all'Inter: Pellegrini continua promettere campioni da mettere a disposizione di Bagnoli, ma trova ostacoli ovunque muova. L'operazione-Shalimov si è arenata: il Foggia insiste per avere miliardi, l'Inter offre Ciocci, Pizzi più 7 miliardi. Le parti dunque lontanissime. Idem per Malli: Pellegrini ha prospettato al Parma Ciocci (sempre che non vada al Foggia) più conguaglio. Sorrisi di circostanza nel Ducato. Fattibile, invece, il trasferimento Osio alla Sampdoria dove potrebbe prendere il posto Lombardo, candidato, a sua volta, ad indossare la maglia della Lazio. Dalla capitale partirà il centrocampista Pin destinazione Parma.

In dirittura d'arrivo il passaggio di Lentini al Milan. Davanti a 22 miliardi, chiunque si sarebbe arreso. Il Torino riceverà una ventina miliardi in contanti (due rate) più un giocatore che dovrebbe il difensore dell'under 21, Villa, attualmente in prestito Cagliari. Insomma, soltanto questione di dettagli. [g. g.]

Anche per le neopromosse le norme della A

Tra Campana e Nizzola finalmente c'è accordo

MILANO. Dopo 3 ore e in Lega è stata posta ieri la parola fine alla storia sul tesseramento stranieri. Nizzola, Campana Sica hanno definito le norme che regolamenteranno il tema extra per i prossimi anni, aggiungendo disposizioni a salvaguardia dei contratti già depositati. Per diventare ufficiale l'intesa dovrà essere approvata da Matarrese, ma il suo placet è scontato. Le parti hanno concordato che i club di A possono tesserare calciatori Cee in numero superiore a due.

Per la prossima stagione tale numero viene elevato a 3, ivi presi i tesserati già nel '91/92 e fatti salvi i diritti acquisiti dai club forza di accordi depositati in Lega, ai fini della certezza del diritto, entro il 27 aprile. E' prevista poi l'equiparazione, ai fini del tesseramento da trasferimento degli extra Cee già tesserati per i club italiani nella stagione '91/92 ai calciatori comunitari. Il trattamento vale anche per le neopromosse.

«Abbiamo dato il tocco finale per rendere più comprensibili - spiega Campana - ma rispettate del Consiglio federale». E il presidente dell'Aic ha poi elencato nuovi argomenti di discussione: l'apertura per il dell'accordo collettivo, l'introduzione della panchina lunga in campo, logicamente riservata agli italiani, e la possibilità che nel calciomercato autunnale sia possibile il trasferimento di giocatori nell'ambito dello stesso campionato. Nizzola è in parte d'accordo, ha precisato che per la panchina lunga vuole il benestare della Fifa, magari chiedendo una delega all'ente mondiale, e che per il trasferimento dei giocatori società dello stesso torneo bisognerà fissare tetto di partite o di minuti giocati. [n. s.]

TENNIS

Atlanta e Amburgo

Canè finisce ko contro Mattar Fuori la Cecchini

sconfitta di Paolo Canè nel secondo turno del torneo Atlanta (Georgia): il tennista bolognese è stato eliminato per 6-2, 6-1 da Mattar, uno dei brasiliani che avevano affrontato gli azzurri in Davis.

E' finita ko anche Sandra Cecchini al suo esordio Amburgo: l'argentina Gabriela Sabatini, in gran forma, le ha impartito e propria lezione di gioco, non concedendole neppure game. Il match non ha avuto storia: è durato soltanto 52 minuti.

Sorpresa nel torneo Città di Madrid: Lendl, serie numero due, è stato eliminato un outsider, l'argentino Gabriel Markus, vittorioso con il punteggio di 1-6, 7-5, 7-6. L'incontro era valido per il primo turno.

Si disputerà a Ginevra la semifinale di Coppa Davis tra Svizzera e Brasile, in programma dal 25 al 27 settembre.

GOLF

Da oggi a domenica

All'Open d'Italia in palio milioni

CASSINA RIZZARDI. Per la settima volta Golf Club Monticello, lontano Como, ospita l'Open d'Italia Lancia-Martini di golf, giunto alla 48ª edizione. La competizione, che avrà inizio oggi si concluderà domenica, riunisce molti fra i migliori giocatori del mondo. Le novità assolute due statunitensi, Mark O'Meara, protagonista al Masters Augusta dove è classificato quarto, e John Daly, vincitore del Pga Championship '91.

In per gli milioni di premi (135 al vincitore), tra i 160 concorrenti ci sono anche i più bravi professionisti italiani, da Rocca ad Alberto Binaghi, da Silvio Grappasonni a Beppe Calì. Il torinese, insieme con Mannelli, ha realizzato ieri il minor numero di colpi (33) nella classifica individuale della Pro Am Club Med, ridotto a sole nove buche a causa di un violento temporale in mattinata.

SCI

Cervinia, Azzurrissimo

Ghedina record e batte Accola l'anti-Tomba

CERVINIA. Il discesista Kristian Ghedina ha ottenuto il miglior tempo nella prima prova «Azzurrissimo», dotata di 100 milioni di premi, che ha preso il via ieri sulla pista che porta dai 3470 m Plateau Rosa ai 2015 del Breuil. Scendendo in 5'13"80 (tempo record), il cortinese ha staccato di 2"70 Sergio Bergamelli, di 6"22 lo svizzero Mario Summermatter, 8"11 il vicecampione olimpico della combinata, Gianfranco Martin, e di 8"27 lo svizzero Urs Kaelin.

Paul Accola, vincitore della Coppa del Mondo, si è piazzato tredicesimo, 17"01. Tra le donne è invece la più veloce è stata la slovena Natasa Bokal, scesa in 5'40"96, precedendo la francese Masnada, Barbara Merlin e Lara Magoni.

Le gara, molto impegnativa anche a del vento e del (— 14), si ripete oggi, con classifica cumulativa.

Il Salone di Torino tiene a battesimo anche due interessanti versioni del made in Italy

Alfa, lo sprint va in 155

Ecco la Q4 a trazione integrale

Il Salone di Torino segna anche il lancio della versione di punta della 156, la Q4, dove «Q» sta per Quadrifoglio, simbolo delle Alfa ad alte prestazioni, e «4» per quattro ruote motrici. Come si può capire, una superberlina che, salvo minime variazioni estetiche (ad esempio, il frontale integrato da fendinebbia e lavafari), conserva l'aspetto del modello di base.

Le differenze sono sotto il vestito, e sono tante. La Q4 offre un complesso di soluzioni tecniche avanzate per ottenere uno sprint tutto Alfa, un elevato livello di sicurezza attiva (tenuta di strada da 10 e lode) e un totale rispetto dell'ambiente. «Si può essere sportivi e verdi insieme» dicono, e con ragione, gli uomini del Biscione.

Ecco, allora, un motore due litri a 16 valvole con turbocompressore raffreddato ad acqua e intercooler (190 Cv a 6000 giri/min, coppia massima 30,3 kgm già a 2500 giri), un sistema di gestione elettronica ideato dalla Magneti Marelli e un raffinato impianto di controllo delle emissioni. Ci sono due catalizzatori trivalenti, un pre-catalizzatore e un dispositivo di riscaldamento della sonda lambda. L'insieme «pulisce» i gas di scarico fin dai primi momenti dell'avviamento, a freddo, il più critico per il corretto funzionamento delle marmitte catalitiche.

Il tutto si sposa con un sistema di trazione integrale permanente sofisticato e affidabile: non per niente deriva da quello della Delta integrale ed è regolato per le esigenze della 155 Q4. In sintesi, tre differenziali, un giunto viscoso Ferguson e un autobloccante Torsen, il differenziale centrale ripartisce la coppia motrice al 47% sull'assale anteriore e al 53% quello posteriore. «E' una ripartizione - sottolineano in Alfa - che facilita la guida sportiva, perché consente inserimenti veloci in curva, minimizza l'effetto sottosterzante e permette un efficace controllo della traiettoria con l'acceleratore».

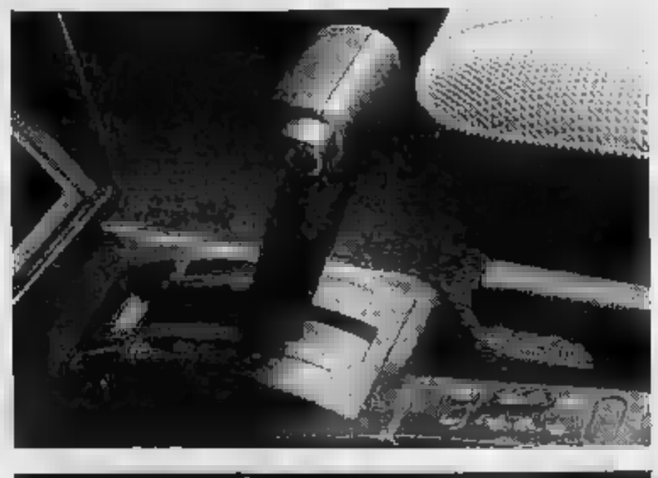
Rispetto alla 155 normale, la Q4 dispone anche di un impianto frenante con un sofisticato sistema di bloccaggio Abs della Bosch con sensori capaci di rilevare le accelerazioni longitudinali e trasversali. Le sospensioni, sempre a ruote indipendenti, sono state riviste in un'ottica sportiva con diversa dimensionatura delle molle elicoidali e tarature specifiche degli ammortizzatori. Come optional, un sistema di sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente due possibilità di regolazione: «Auto», morbido, e «Sport», più rigido.

Che sensazioni offre la Q4? Prima di tutto, diremo che dà quello che promette: prestazioni elevate (da 0 a 100 km/h in 7", il km fermo in 28"03, velocità km/h), una tenuta di strada a prova di errore, accelerazioni emozionanti, un grande senso di sicurezza, in più, è elastica, silenziosa - anche agli alti regimi - in modo sorprendente. E ha un bel cambio, preciso e rapido, e uno sterzo giustamente diretto. Nella guida brillante (il nostro test si è svolto su strade di montagna, in autostrada, in circuito) si apprezza la versione «Sport» delle sospensioni.

Una vettura-immagine, dunque, che piacerà agli Alfisti più smaliziati. Quest'anno l'Alfa Romeo dovrebbe venderne 2000 in Europa (800-900 in Italia: costa 49 milioni 749.950 lire, chiavi in mano) su un totale di 65 mila 155 (35-40 mila nel nostro Paese). In 12 mesi la Casa milanese conta di consegnarne complessivamente 90 mila esemplari.

La 155, che con il Cinquecento rappresenta il primo passo nel rinnovo dei modelli di Fiat Auto, è partita benissimo. Con aprile le consegne hanno raggiunto quota 10 mila e il portafoglio ordini è di 11 mila unità con la versione in allestimento lusso al top delle preferenze (64%). «Ma vogliamo crescere con calma - dicono all'Alfa -, prima la qualità e poi i volumi». Una saggia politica.

Michele Fenu



Il lato, l'Alfa Romeo 155 Q4, versione di punta della berlina: spinta dai due litri turbo, doppio catalizzatore, trazione integrale permanente; sopra, la Lancia Dedra, che ora viene offerta anche con un sofisticato cambio automatico a quattro rapporti dotato di controllo elettronico

Lancia, confort stile Dedra

Una duemila con cambio automatico

La Dedra, sei anni dopo. Non solo un felice compleanno, ma la riconferma da parte della Lancia del ruolo di punta ricoperto nel Gruppo Fiat in campo tecnologico. Proprio per festeggiare il terzo anno di vita di questo fortunato modello del segmento D (ne sono state vendute complessivamente 600 mila unità, di cui oltre il 38% inviato all'estero), la Lancia ha presentato una nuova versione con motore 2 litri, equipaggiata con un raffinato cambio automatico a 4 rapporti gestito elettronicamente.

Inoltre, l'intera gamma Dedra è adesso ecologica. Le versioni a benzina sono dotate di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda, comprese le due più spinte, (2000 turbo e integrale) e quelle a gasolio è in regola con le norme europee. Va sottolineato come il catalizzatore abbia influito sulle prestazioni che sono rimaste, per i due modelli di punta, invariate, con velocità massime di 215 km/h ed accelerazioni da 0 a 100 in 8"3 per la turbo e 8" per l'integrale.

Oggi le versioni della Dedra sono sette (sei a benzina, che possono essere fornite anche senza catalizzatore, e una turbodiesel Eco), con motori da 1600 a 2000 cc. Sono diventate una famiglia completa, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato particolarmente esigente, che chiede specialmente in questo settore berline di classe elevata per contenuti tecnici e prestazioni.

Missione compiuta anche per quanto riguarda il mercato. La Dedra ha consentito alla Lancia di mantenere in Italia le buone posizioni di rilievo nel segmento D (che è quello delle vetture medio-alte) e di conquistare spazi in Europa. Nel nostro Paese la quota della Lancia è salita dal 12,4% nell'88 al 14,5% nel '91, con vendite cresciute da 36.915 a 53.639 unità.

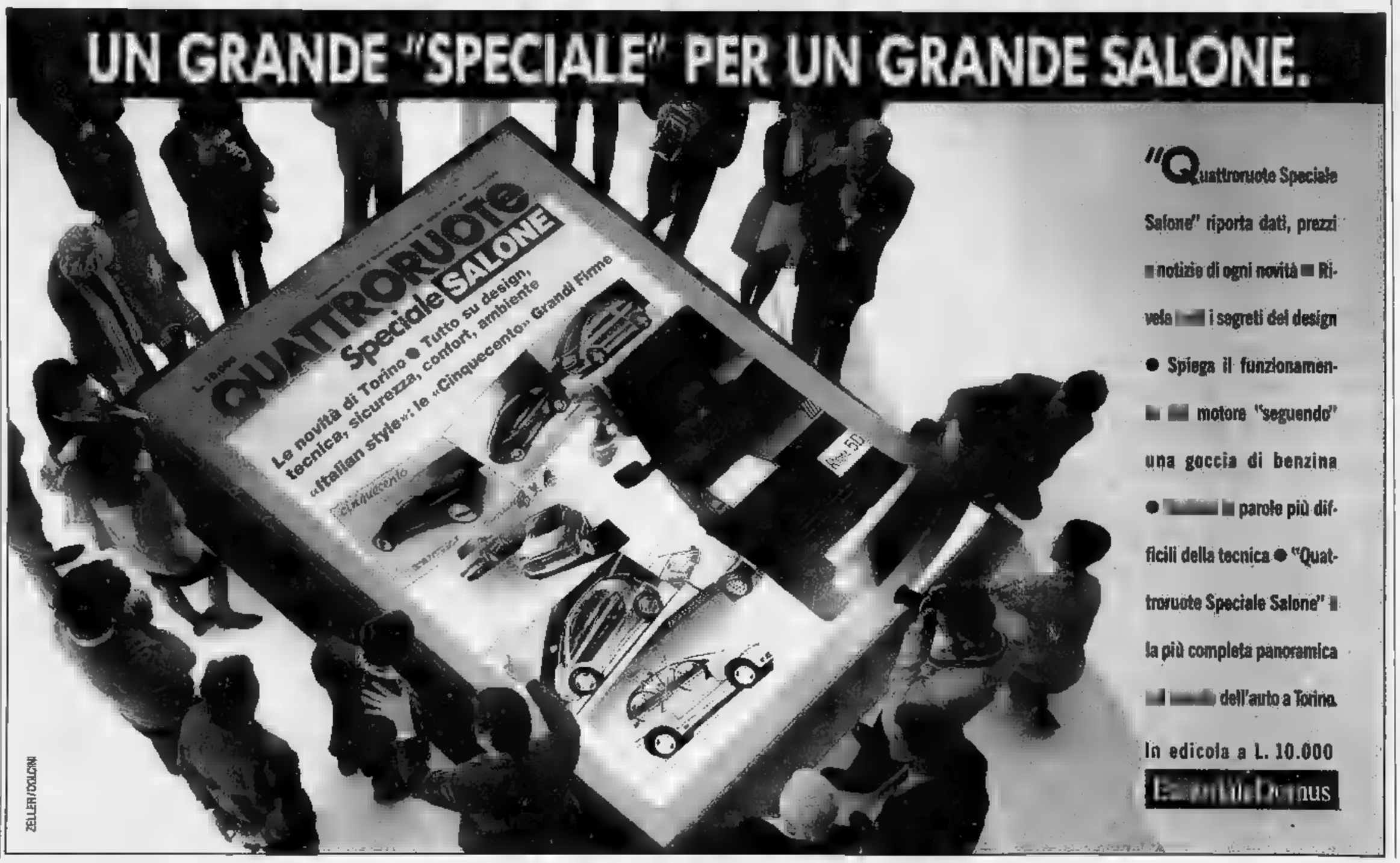
In Europa la Lancia è passata da 50.392 a 86.150 consegne, con una quota che in tre anni è aumentata dall'1,6 al 2,7%. I mercati esteri in cui sono stati raggiunti risultati particolarmente validi sono la Germania (da 1667 a 4 immatricolazioni), la Spagna (da 3669 a 5948, con una fetta di mercato del 2,8% contro l'1,3 dell'88) e la Francia (da 2127 a 5814, ossia dallo 0,4 all'1,4%).

Molto qualificanti le motivazioni d'acquisto. Per la linea e lo stile la Dedra è stata preferita in Italia dal 48% della clientela, contro una media di segmento del 41,6; in Francia dal 36% contro il 26,7; in Germania dal 51% (32,3%); in Spagna dal 61,5 (42,1%). Per le prestazioni, in Italia la scelta ha riguardato il 14,3% degli acquirenti contro l'11,7 % media di segmento, in Francia il 22,4 contro il 10,6; in Germania il 12,6 contro il 7,4, in Spagna il 21,8 contro il 21,3%.

La versione automatica, che abbiamo provato sulle tortuose strade della Riviera ligure, ha mostrato di non tradire, anzi di esaltare i doti comuni a tutte le Dedra. Ci riferiamo all'elasticità e alla progressione nell'erogazione di potenza, al confort (silenziosità e assenza di vibrazioni), a un eccellente rapporto tra prestazioni e consumi. E bisogna dire che il piacere della guida esce rafforzato da questo cambio che offre sensazioni analoghe a quelle consentite da un tradizionale dispositivo manuale a cinque rapporti, ma che permette di ridurre lo stress, specie nel traffico urbano.

Il motivo l'hanno spiegato i tecnici. La presenza dei quattro rapporti e del «lock-up» (trasmissione meccanica della coppia motrice tramite il bloccaggio del convertitore) consente un miglior sfruttamento delle caratteristiche del motore e l'elettronica permette la gestione del cambio in tempo reale. Il rapporto più conveniente, a seconda delle prestazioni, viene selezionato istante per istante. Inoltre, il guidatore può scegliere fra due diverse logiche di funzionamento, normale o sportivo, attraverso un apposito pulsante. Il prezzo, chiavi in mano, è di 36.377.000 lire, circa due milioni in più rispetto alla versione normale.

Renzo Villare



Dal Forum dello stile e dalle Cinquecento firmate una spinta alla rassegna del Lingotto

Spunti e idee d'autore

Se si sposano forma e contenuti

La Cinquecento e le sue «derivate» sono al centro dell'attenzione nel Salone: da sinistra, in alto, il pick up 4x4 della Pininfarina e il minitaxi di Boneschi; in basso, la city car con bicicletta ideata Zagato e la piccola monovolume preparata dalla Italdesign; sopra, la Fiorda Coggiola e la Cita della Itca-Maggiora-Stola

IL DESIGN SCELTA VINCENTE

TORINO. L'idea del Forum del Design, con le concept cars carrozzieri, la rassegna delle Cinquecento d'autore la stra di «fuoriserie» storiche, è vincente. Con il «protezione dell'ambiente» questa esposizione sta caratterizzando Salone di cui costituisce principale motivo di interesse.

Un'idea da non abbandonare per il futuro, anzi da rafforzare, ampliando l'intervento dei designers stranieri (perché non tare, ad esempio, la celebre scuola Pasadena, in California, qualche studio giapponese?). Ci pare una valida strada per dare un'impronta personale al Salone, che, del resto, in questo campo è sempre una passerella mondiale.

Quello dello stile italiano fenomeno che si sviluppato prevalentemente nell'area piemontese e che è maturato grazie al felice incontro di vari elementi: tradizione meccanica della città e della regione, la presenza di piccole officine e di una grande industria, le capacità artigianali delle maestranze, l'estro e il buon gusto di un gruppo di carrozzieri che hanno saputo creare nel tempo una e propria scuola, il cui influsso troviamo in centinaia di modelli.

Un fenomeno che si è evoluto negli anni attraverso gli inevitabili processi di trasformazione industriale, economica e sociale che hanno caratterizzato scita dell'Italia e dell'Europa, solo nel campo dell'auto. Albottegbe artigiane sono sparite, altre si ingrandite diventando efficienti industrie capaci di realizzare, in collaborazione con le Case, piccole serie auto. sono nati centri di design in grado di proporre prototipi di tutti i tipi.

Ultimamente è emerso un altro aspetto importante. Carrozzieri e designers si preoccupano anche di studiare le loro vetture dal punto di vista della fattibilità industriale: progettazione completa, pianificazione dei costi e dei volumi, indicazione dei prezzi. Vedasi l'esempio Ethos di Pininfarina.

Se passato quello che amavano «fuoriserie» soprattutto il risultato della un'artista, oggi alla creatività e al senso del bello si accompagna l'impiego dei mezzi offerti dalla più avanzata tecnologia. matita e tavolo da disegno hanno ceduto in buona parte il passo all'elettronica, gli esercizi puro stile si sposano con la ricerca avanzati contenuti tecnici.

Stile e scienza insieme, dunque. E qui i nostri carrozzieri e designers possono giocare, ancora una volta, un ruolo di primo piano. Una nuova eccitante verso il Duemila. [m. fe.]

Spider, monovolume e il minitaxi

Tra le proposte più originali quella di Zagato

TORINO. Una city car interessante come la Fiat Cinquecento non poteva non stimolare la fantasia dei carrozzieri italiani. Al Salone troviamo otto realizzazioni sul una messe di idee di spunti tecnici formali che potrebbero utilizzati anche altri autotelai.

Bertone. La Cinquecento di Bertone si chiama Rush 4x4. Offre elementi tecnici e stilistici degni di una duna buggy, ma migliori grazie a una progettazione di tipo integrato. Si gnalano i grandi pneumatici da 205/45x16 e la trazione integrale, applicando il ponte posteriore e la trasmissione della Panda a quattro ruote motrici. Carrozzeria in materiali non metallici.

Boneschi. Ecco baby taxi molto ragionevole, se si tien che (nel 20% dei viaggi) un'autopubblica trasporta più di un passeggero. Ecco allora due posti più quello conducente, al cui fianco è ricavato lo spazio per una valigia. Strutture leggerissime per la scocca e possibilità di adottare (come nella Cinquecento base) il motore a benzina catalizzato o quello elettrico. Porta scorrevole sul lato destro per facilitare l'uscita e l'entrata.

Coggiola. Si chiama Fionda la Cinquecento di Coggiola e si ispira al concetto di «freccia invertita». Una forma avveniristica e, tuttavia, pratica, due posti anteriormente e uno dietro. Anche il concetto monovolume appare in un certo qual capovolto con un ardito di baule posteriore.

Italdesign. Ecco un prototipo pieno di idee. La Grigua (in dialetto genovese significa lucertola) ha le porte trasparenti ma una robusta traversa protettiva centrale posti disegnati a freccia: il guidatore al centro, avanzato rispetto alle poltroncine posteriori, che offrono ampio spazio. L'idea ha adottato soluzione innovativa per la strumentazione, più racchiusa in un convenzionale cruscotto distribuita parte sul volante (per le indicazioni principali) e parte montanti parabrezza. E' un monovolume in cui abolisce i materiali metallici per ragioni di leggerezza.

Italdesign. Anche in questo caso una Cinquecento monovolume. Piccola ed elegante, appare persin più graziosa di un minivan tradizionale. La vetture regala interessanti soluzioni pratiche, come le diverse aperture del tetto il portellone posteriore elevate dimensioni.

Itca-Maggiora-Stola. Chiamata Cita (in piemontese piccola), è una vettura tipo spider a due posti. E' stata realizzata «tagliando» la city car della Fiat in corrispondenza linea di cintura. La del parabrezza è irrobustita per evidenti ragioni di sicurezza (è un rollbar). Quando è ripiegata, la pote in tela scompare sotto un coperchio in plastica: un segnale stilistico per i futuri spider e cabriolet.

Pininfarina. In questo Pick 4x4 la Pininfarina ha concentrato una incredibile quantità di soluzioni tecniche e formali. La trazione integrale, quattro ruote indipendenti, è stata ottenuta adattando parti della trasmissione della Y10 alle sospensioni posteriori della Cinquecento. Il veicolo ha una configurazione variabile: di base, si tratta di un mini pick up due posti con pianale posteriore di carico comunicazione l'abitacolo. In di cessità, un divisore intermedio si solleva, in chiudere la cabina (c'è anche lunotto). Oppure dal pianale spuntano due sedili posteriori. Una capote in tela protegge i passeggeri in di maltempo.

Zagato. E' forse la proposta più curiosa. Abbiamo un veicolo asimmetrico, con due posti in tandem sulla fiancata sinistra e uno per una bicicletta quella

MAGGIORA

Con la Birba e la Grama

TORINO. Spigolando tra gli stand del Salone del Lingotto si possono anche altre proposte suggerite dal Fiat Cinquecento. E' caso delle vetture elaborate da Scionari e Corinaco; sono impreziosite da volanti speciali, raffinate allestimenti coordinati. I prezzi si aggirano intorno ai 12 milioni. Maggiora, oltre alla Cita, presenta la Birba, cabriolet a quattro posti, la Grama, sportive suscettibile di sviluppi corsaioli. I nomi sono mutuati dal dialetto piemontese: per birichina grama significa cattiva. Dalla azienda Giannini una Cinquecento elaborata nelle carrozzeria (interni volanti): i passaruote allargati permettono il montaggio di gomme a sezione maggiorata.

Fuoriserie, antico amore

In mostra anche le mitiche auto studiate dai carrozzieri italiani

Al Salone, il visitatissimo «Forum del Design» dove sono ospitate le proposte stilistiche dei designer integrato una ventina di vetture storiche, serie fuoriserie, che documentano l'evoluzione stilistica dell'automobile nel tempo. Naturalmente questa specie di documentario storico-sentimentale non poteva che incompleto, seguendo semplicemente, e per grandi linee, l'itinerario dell'arte della carrozzeria attraverso i decenni.

«Con questa iniziativa - dice il presidente del Salone Bruno Schembri - abbiamo pensato di raccordare l'adiacente Forum il passato e il futuro dello stile dell'auto nella sua globalità, cioè non soltanto le valenze estetiche che il disegno esprime, anche la definizione degli allestimenti interni e la loro denazione funzionale».

Questa mostra particolare, a giudicare dal numero di visitatori, è molto gradita, tanto che, afferma ancora Schembari, sarà ripetuta nelle future edizioni del Salone, magari incentrata su temi specifici (per esempio le sportive). macchine storiche presenti provengono dal Museo dell'automobile di Torino, dal Centro storico Fiat, dai Musei aziendali Alfa Romeo, Lancia, Bertone, Pininfarina, collezionisti privati, che hanno risposto all'invito con entusiasmo.

Qualche informazione sulle vetture storiche esposte, che coprono un arco di quasi 90 anni, procedendo per ordine di anzianità. La più antica, che proviene Museo Biscaretti, è la Oldsmobile del 1904, una deliziosa, piccola vettura due posti, tra le prime costruite negli Usa. Si chiama «Curved Dash» per la conformazione a ricciolo della parte anteriore; il motore monocilindrico è di 1924 cc.

si si salta stupenda macchina italiana: la Itala 35/45 HP 1909, carrozzata dal milanese Casare Sala incarico della Casa reale e destinata alla regina Margherita, madre di Vittorio Emanuele III. Come quasi le vetture era stata battezzata con il nome di un uccello, in questo caso «Palombella». L'autotelaio è uguale a quello che nel aveva vinto con Scipione Borghese la grande maratona Pechino-Parigi. macchina è lunga quasi 5 metri e alta 2,30; ha finizioni di altissimo pregio.

Passiamo a un'altra vettura leggendaria: la Rolls-Royce «Silver Ghost» del 1914, rimasta in produzione 1904 al 1925, che ha celebre e fatto la solenne britannica. motore a sei cilindri di quasi sette litri e mezzo, la Silver Ghost anche ricordata per essere stata allestita come blindo nel 1914 per conto di Sir Lawrence d'Arabia.

poi un gruppetto celebri auto apparse verso la fine e durante gli Anni 30. Come modello sportivo 525 SS 1929; una splendida cilindri con carrozzeria trasformabile costruita in pochissimi esemplari: quello esposto proviene dal Centro Storico e a suo tempo appartenne al Giovanni Agnelli. Di grandissima classe anche la Lancia Astura del 1933 carrozzata dal milanese Castagna trasformabile a due posti (più due ricavati nel di coda), in modo perfetto. L'Astura I serie '33 aveva 8 cilindri a V stretta di 2604 cc e raggiungeva i 125 orari. Sempre di questo periodo è la mitica Bugatti «Atalante», un coupé colore giallo e nero con motore 8 cilindri in linea di 3257 cc con compressore: è ultime vetture costruite da Ettore Bugatti.

Vettura per così dire di transito fra ieri e oggi la berlinetta Cisitalia 202 costruita nel 1948 Battista Pinin Farina, considerata il prototipo della vettura da gran turismo, cioè capace sposare la sportività con il comfort. Una di queste definita «scultura in movimento» dal critico d'arte americano Arthur Dexler, è stata esposta Museum of Modern Art di York.

Sono mostrati anche esempi di modelli tipici degli Anni 50, periodo molto fecondo di iniziative e importanti trasformazioni nel campo dello stile dell'automobile. Ne sono esempi l'Alfa Romeo Giulietta Sprint costruita da Bertone, fra il 1954 e il 1965, in oltre 27 mila esemplari. Curiosamente, il coupé Sprint ha preceduto di un anno la Giulietta berlina (di solito avviene il contrario), ed è una pietra fondamentale nella storia dell'Alfa. Poi la Lancia Florida II di Pininfarina - che stilisticamente appare impeccabile -, realizzata nel 1955 su telaio Aurelia e modello a cui si è ispirata la Lancia per costruire la berlina lusso e il coupé Flaminia.

Più recenti, e quindi ancora nella memoria di molti, sono gli altri modelli di questa rassegna specializzata. Qualcuno è decisamente importante, la Speedster, sui cui successi commerciali sportivi sono basate fortune della Casa Zuffenhausen; con la Citroën DS 19 Pallas del '61, o lo spider Jaguar E del '61; per non parlare della Ferrari 275 GTB4 Pininfarina, berlinetta da competizione con motore a 12 cilindri e capace di sfiorare i 270 orari, e della Lamborghini Miura di Bertone, che dopo oltre vent'anni hanno intatto il loro fascino.

Ferruccio Bernabò

Vengo a prendere un Cafè

E' una serie speciale della Panda Suite, il lusso negli allestimenti

la Cinquecento star del Salone con tutte le sue derivate d'autore, nello stand Fiat ci sono anche numerose novità sotto forma versioni e allestimenti particolari. Troviamo la Panda Cafè, una serie speciale motorizzazioni (prezzo 9.834.755 lire) catalizzata (10.643.955) e rifinita in modo accurato (i rivestimenti sono in color avana); la 4x4 Country Club cat con il Fire 1100; la Panda Destriero, realizzata come esercizio di stile per un veicolo pro tempo libero.

Poi, la Uno Hobby (con tetto apribile e portapacchi integrato), la Uno 1.5 i.e. selecta cat 3 o 5 porte (16.296.455 e 17.185.155 lire)o la Turbo i.e. Racing con sistema antibloccaggio Bosch quattro sensori e tre canali (22.020.355 lire). Altra novità è rappresentata dalla Tipo Clip, propulsore di 1,4 litri, tetto apribile e impianto stereo (16.670.115 e 17.485.265 con catalizzatore).

Infine, la gamma delle Suite, una denominazione che sottolinea la presenza di allestimenti di classe elevata. Le Suite proposte in quattro versioni, tutte iniezione catalizzate. Uno 1.4 i.e. (1372 cc, 71 Cv, 165 km/h) a 3 a porte (15.945.405 e 16.814.105 lire); Tipo 1.6 i.e. (1581 cc, 80 Cv, 170 km/h, 20,5 3.816 lire); Tempra 2.0 i.e. berlina e sw (motore bialbero con alberi controrotanti, 1995 cc, 115 Cv, 195 km/h).

Gli allestimenti Suite rispondono un'esigenza di mercato emersa in questi anni: quelle avere vetture ricche, confortevoli, dotate di accessori pregio, indipendentemente dalla cilindrata. Tutte le Suite, ad esempio, offrono il condizionatore d'aria (automatico sulle Tempra), la chiusura centralizzata e gli alzacristalli anteriori elettrici. La Tipo propone l'idroguida e il telecomando per chiusura-apertura delle porte, la Tempra i rivestimenti dei sedili in pelle, gli specchietti con comando elettrico e sbrinamento.

NOVITA' IAD

La Magia è anglo-italiana

Tra i centri di design stranieri presenti al spicca l'International Automotive Design (Iad), che celebra sua quinta partecipazione alla rassegna torinese. La Iad, che ha sede a Worthing, nel Sussex (Inghilterra), è una società consulenza con dipendenti. Al Lingotto Fiere presenta un gruppo di veicoli di vario tipo, tra cui una concept car realizzata alla base della Lancia Dedra integrale. Si tratta di una berlinetta ad alte prestazioni chiamata Magia che richiama nel frontale l'immagine del modello di origine. «Abbiamo cercato - dicono alla Iad - di fondere gli elementi tradizionali una impostazione sportiva d'avanguardia. Il sedile posteriore, tre parti, permette notevole flessibilità carico. Con quella centrale ribaltata, ad esempio, si ha spazio per quattro passeggeri e gli sci. Ribaltando completamente i sedili, il coupè si trasforma una station wagon.

Che linea

Torino premia l'Alfa e la Bmw

TORINO. In questi giorni si è svolta al Salone premiazione Car Design Award Torino-Piemonte, riconoscimento internazionale grande prestigio per il mondo dei carrozzieri dei designers. Il premio, assegnato da giuria di esperti e curato, per la parte italiana, dalla rivista «Auto & Design», è giunto alla nona edizione.

Il Car Design Award è andato al Centro Stile della per la berlina Serie 3 e quello dell'Alfa Romeo per il prototipo Protèo, presentato l'anno so al Salone di Ginevra. I premi stati ritirati da Hans Braun e Gabriele Falco per la tedesca e Paolo Cantarella e Walter Da Silva per quella

Nel corso della cerimonia sono consegnati attestati riconoscenza a personaggi che hanno dedicato l'intera vita all'automobile. Premiati Nuccio Bertone, Sergio Camuffo, Giovanni Canavese, Ernesto Cattoni, Aldo Mine, Pietro Sibona.

SIETE SICURI DI RICONOSCERE IL VALORE DI UN TAPPETO PERSIANO?

SCONTI DEL 50% ED OLTRE

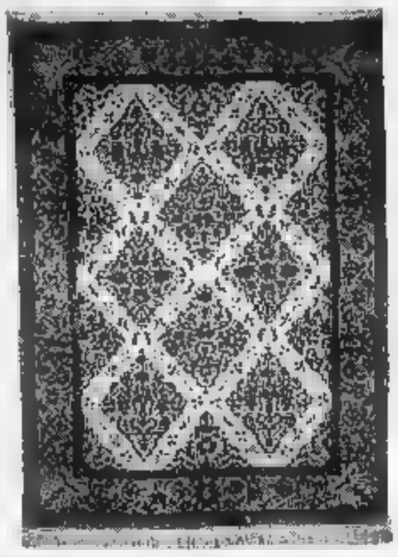
PER ESSERE AI VERTICI DELLA COMPETITIVITÀ OCCORRONO UNA GRANDE E SERIA ORGANIZZAZIONE NONCHÉ LA MASSIMA SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE.

NOI POSSEDIAMO SICURAMENTE ENTRAMBE ED IN PIÙ POSSIAMO AFFERMARE CON ORGOGLIO CHE NELLA NOSTRA SEDE DI VIA GOBETTI 5 SI VENDONO TAPPETI DAL 1938.

LI BATTIAMO !

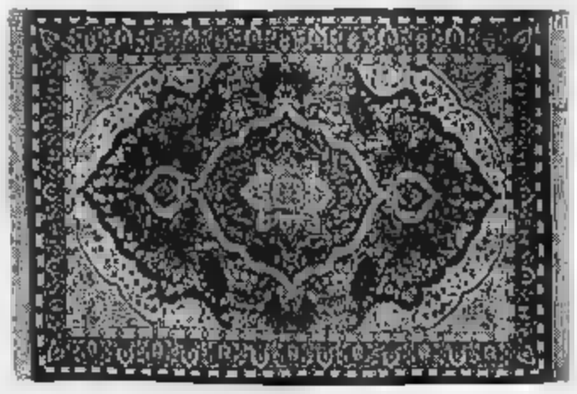
E SIAMO SEMPRE APERTI PER GARANTIRVI PREZZI ED ASSISTENZA

PERSIA - SCHIRAZ 154 x110
L. 250.000



PERSIA - AFSHAR firmato
300 × 200 L. 1.500.000

PERSIA - QUM tutto seta
158 × 108 L. 3.000.000



INDIA - AGRA 185 x 125
L. 300.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 · **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 · **PERSIA** - QUM lana e seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 · **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

LE [illegible] POSSONO [illegible] DI QUALCHE CENTIMETRO

**NEL NOSTRO NEGOZIO, A PREZZI ALTRETTANTO INTERESSANTI,
OFFRIAMO TAPPETI EXTRAFINI DA COLLEZIONE, DI NUOVA, VECCHIA ED ANTICA MANIFATTURA.**

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci invii questo coupon.
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
TEL. _____ CITTA' _____
C.A.P. _____

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011 [illegible]
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011 642523

SESTRIERE VIA [illegible]
PIAZZA [illegible], 2 - TEL. 0122 [illegible]

EFF. COMM. LEGGE 80

camurati
il profumiere
«Le scento le profumerie»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De Sonnaz [redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
[redacted] 1

LA STAMPA TORINO
CRONACA

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [redacted] 5
[redacted] 544.971 - 544.393

Giovedì 30 Aprile [redacted] 35

via Marenco 32, telefono 65.681

Comune, ecologisti attaccano l'assessore

Contro la ferrovia a difesa di 210 platani

Gli alberi devono [redacted] abbattuti per i lavori in corso Mediterraneo

I platani di corso Mediterraneo [redacted] ancora al centro della bufera di polemiche

«Vogliono uccidermi. Ora tocca a te difendermi». L'invito, contenuto [redacted] manifestini affissi ai platani di corso Mediterraneo, che dovrebbero essere abbattuti per far spazio al passante ferroviario, [redacted] stato accolto da numerosi cittadini ed ambientalisti. Così, ieri, la commissione municipale nella quale si discuteva di quegli alberi era affollata.

[redacted] inutili le spiegazioni dell'assessore Ricciotti Lerro e dei tecnici: «Ad operazione conclusa nel tunnel del passante potranno correre [redacted] treni mentre oggi ne passano 306». Niente da fare. Una signora ha spiegato che la realizzazione del passante è inutile: «Diventa dannosa [redacted] per costruirla si dovrà sacrificare anche un [redacted] albero». E di platani ne sono già stati «sacrificati» 40. Altri 210 stanno per essere «immolati all'accetta dell'assessore-boscaiolo».

La riunione della commissioni consiliari (Trasporti e Verde) si è iniziata poco prima delle 11: un avvio caldo per un incontro concluso oltre tre ore dopo con tante proteste della gente e dei gruppi di opposizione e poche assicurazioni dei rappresentanti della maggioranza e della giunta.

Non [redacted] mancati gli scontri verbali. Quando il socialista Prospero Cerabona ha difeso la scelta [redacted] del passante ferroviario, una [redacted] gli ha gridato: «In questa città piena di smog volete [redacted]gliermi quel poco verde che ho davanti alla f[redacted].

[redacted] contro i «tagli indiscriminati» il verde Vernetti, perplesso il dc Gaiotti. Il quale ha chiesto chiarimenti sul futuro dei platani. I tecnici gli hanno risposto che le piante da tagliare sono 250. Gaiotti: «Non è possibile [redacted] una parte?». Risposta: «No perché si tratta di alberi radicati sul passante: o si taglia[redacted] o si trasferiscono».

I pds Carpanini, Vindigni e Ala hanno denunciato che [redacted] Ferrovie [redacted] hanno analizzato l'impatto ambientale dell'opera. «Far viaggiare i torinesi in treno piuttosto che in auto è positivo - hanno aggiunto -. I convogli su rotaia sono meno inquinanti, ma [redacted] è valido [redacted] fanno scelte rigorose. Si tagliano gli alberi in assenza di certezze sulla Torino-Ceres, sull'alta velocità, sullo stesso passante. Quando sapremo che [redacted] verrà realizzato sulla sua copertura?».

L'assessore ha assicurato che le Ferrovie [redacted] l'anno presenteranno il progetto completo del «sopra suolo», ovviamente per quant'è di loro competenza. E gli alberi? «Cercheremo di salvarne il più possibile - ha risposto - abbassando ed [redacted]pio la soletta di copertura della stazione Zappata di 50 centimetri, in modo che, finiti i lavori, sul terrapieno possano essere messi a dimora nuovi alberi. Siamo disponibili a suggerimenti, ma senza bloccare i cantieri».

Nel pomeriggio l'Associazione «Torino-viva» ha inviato un telegramma di protesta al sindaco: l'invito a partecipare alla commissione è stato «inutile e tardi[redacted]. Anche perché durante il dibattito «l'assessore [redacted] toni arroganti ed irrisori»..

Giuseppe Sangiorgio

Telefoni d'oro, il giallo delle bollette dimenticate

Accuse all'assessore per gli aiuti al Carnevale

[redacted] 39

Svaniti i timori della vigilia per Torino-Ajax, i teppisti sono rimasti a casa

Ferreo controllo di mille agenti in centro e allo stadio Delle Alpi

Un solo incidente in via Lagrange due tifosi ospiti feriti da petardi

E' [redacted] un'invasione pacifica. Molti dei tremila tifosi dell'Ajax si sono [redacted] e inebriati, [redacted] previsto, ma nessuno si [redacted] permesso [redacted] violenti: «I [redacted] ultras sono tutti giovanissimi - hanno spiegato i [redacted] - e non avevano i soldi per questa trasferta»

Senza hooligans è una festa

Allegria e tanta birra per gli olandesi in città

Di hooligans [redacted] l'ombra. La tanto temuta giornata torinese degli oltre tremila tifosi dell'Ajax è filata via liscia. Meglio di ogni più ottimistica previsione. Dalle prime [redacted] dell'alba all'ingresso nello stadio (cominciato alle 18 tra due cordoni di poliziotti e carabinieri), un solo incidente: [redacted] 15, in via Lagrange, una banda di teppisti cittadini ha aggredito [redacted] gruppo di innocui supporters olandesi armati solo di tanta [redacted]legria e delle immancabili lattine di birra. Colpiti al volto da petardi sparati a bruciapelo, Willam Van der Weg, 64 anni, e Antonius Adrianus Schnider, 26, sono stati medicati al Mauriziano e subito dimessi.

C'è stato, a dire il vero, un altro ferito. Ma Jos De Feber, 28 anni, s'è fratturato da solo la gamba sinistra giocando una partitella a pallone. «In ospedale hanno fatto un buon lavoro. Mi hanno ingessato e sono tor[redacted] subito con i [redacted] amici. L'unico problema è stato farsi capire. Perché a Torino così poca gente parla l'inglese?».

I tifosi dell'Ajax hanno fatto base nel piazzale antistante la Tribuna [redacted] del «Delle Alpi». Lì vi hanno parcheggiato i loro 30 pullman (17 [redacted] di viaggio per un [redacted] di 250 mila lire, biglietto d'ingresso compreso; m[redacted] chi [redacted] arrivato [redacted] aereo ne ha spese il doppio), le auto ed i camper. Poi, [redacted] a scorazzare per le vie del centro, vestiti [redacted] sciarpe, cappelli, bandiere [redacted] maglietta tutte rigorosamente biancorosse o, in segno [redacted] amicizia con la tifoseria rivale, granata. Giardini pubblici occupati per distendersi e godersi i tiepidi raggi di un sole che a casa loro di questi tempi è solo un [redacted]. Bar o supermercati invasi per un veloce spuntino e soprattutto per far rifornimento [redacted] birra, il carburante [redacted]sario per sopportare la faticaccia di una giornata da vivere intensamente. «Cerchiamo [redacted] divertimento, non i guai - dice un marcantonio alto quasi due [redacted] con in mano l'ennesimo bicchiere della bevanda preferita - . Non [redacted] alcun motivo per preoccuparvi: i nostri ultras, quasi t[redacted] giovanissimi e senza soldi in tasca, sono rimasti a casa».

Tenuti sotto controllo nei punti strategici della città dai mille agenti mobilitati dalle Questura per affrontare l'emergenza-Ajax, gli [redacted] stati poi incanalati a partire dalle 18 verso il [redacted] dello stadio a loro riservato. Con i tifosi granata a distanza [redacted] sicu[redacted] uno per volta sono entrati dall'unico cancello aperto [redacted] lato della Tribune Est 3, hanno subito mugugnando le perquisizioni degli agenti, hanno dovuto abbandonare aste delle bandiere, bombolette acustiche spray ed ogni altro oggetto contundente. [redacted] per loro la grande festa è continuata... [r. con.]

I granata a festa bassa

Canti e tamburi per i biancorossi
Pullman scortati, sono tutti partiti

Via Roma, questa volta, [redacted] rimasta [redacted]. I [redacted] gol di Casagrande [redacted] sono bastati a scatenare un'altra euronotte di follia. Il popolo granata è sfollato con la testa bassa, senza al[redacted]glia di far festa. Per coronare il sogno-Uefa, ad Amsterdam, [redacted] 15 giorni, servirà un mezzo miracolo. Dall'interno dello stadio, [redacted] orecchie dei sessantamila delusi torinisti arrivavano beffardi i canti di gioia degli olandesi. [redacted] due tamburini e i sei fiati della banda che accompagna dagli spalti l'Ajax in ogni suo match - ban[redacted] «sponsorizzata» [redacted] quotidiano «De Telegraaf» - hanno continuato a suon[redacted] sot[redacted] le luci del «Delle Alpi» fino a mezzanotte.

Soltanto a quell'ora, quando anche gli ultimi irriducibili «ultras» granata se n'erano finalmente andati, [redacted] potuto scattare il piano [redacted] sfollamento dei sostenitori ospiti studiato per ridurre al minimo i rischi del dopo-partita connessi con la vicinanza [redacted] riservato agli [redacted] curva Maratona.

Un'interminabile colonna di cinquanta pullman, scortata dalle forze dell'ordine fin sulla pista di Caselle, [redacted] trasportato all'aeroporto gli oltre 1500 passeggeri dei charter diretti ad Amsterdam. Naturalmente, tutte [redacted] partenze dei voli sono state fatte slittare di almeno un'ora rispetto al programma che prevedeva i primi decolli alle 23,45.

Anche i pullman targati Olanda e le auto private giunte [redacted] seguito dei «lancieri» biancorossi hanno potuto lasciare Torino non prima della mezzanotte. Per loro 1300 chilometri di viaggio, da fare in compagnia della stanchezza di una giornata [redacted] ma faticosissima e delle ultime birre rimaste nella scorta, rivivendo attimo per at[redacted] un pareggio che potrebbe voler dire trionfo finale.

Di Torino porteranno a c[redacted] un brutto ricordo soltanto i tre tifosi lievemente ustionati [redacted]razzi lanciati durante la gara [redacted] curva granata. Prontamente identificati [redacted] fermati i due autori dell'irresponsabile gesto. Una delle pochissime «macchie» di [redacted] bella giornata di sport. [r. c.]

NUOVA PEUGEOT 106
[redacted]
Cerchi in lega a richiesta
COMPLETA DI [redacted] TELECOMANDO [redacted] AUTORADIO
Peugeot 106
Il Tuo Modo Di Essere
VIENI [redacted] PROVARLA [redacted] LE CONCESSIONARIE
NUOVA CAVALLERI C.SO TURATI, 33 - 45 TORINO
sia C.SO SIRACUSA, 33 [redacted]
DAIDOLA VIA BOTTICELLI, 66 TORINO
LOCAUTO L.GO FRANCIA, 115 TORINO

«Itinerari della memoria», Vinadio protagonista della quarta tappa

Le terme che ritempravano i militari

Da otto sorgenti sgorgano le acque minerali

Vinadio sorge nel centro della Valle Stura, la cui storia [redacted] legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che dai 1996 metri del Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere [redacted] Spagna, [redacted] soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vi[redacted] sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza [redacted] Carlo Alberto, è la protagonista della quarta tappa degli «Itinerari d[redacted] memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa [redacted] le più belle località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede ristorante o seguire [redacted] modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cuneo, Vinadio trae il nome dai Liguri Veneni. Nel 1348 fu teatro della furiosa battaglia

Vinadio nel cuore della Valle Stura

[redacted] le truppe di Luchino Visconti e quelle [redacted] bella Gio[redacted] d'Angiò. Da Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di S. Anna (m. 2010), [redacted] più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi di larici attrave[redacted] i quali si giunge [redacted] lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge [redacted] villaggio costituito da [redacted] disposte a gradino, interamente in legno.

Le Terme [redacted] Bagni di Vinadio (che, con quelle di Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il capitale termale della «Granda») erano già note ai Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo [redacted] Savoia anche per la cura dei militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano [redacted] otto sorgenti di viva roccia e insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costitui[redacted] le sostanze terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 50 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella cura di reumatismi, artriti, malattie cutanee e del ricambio e che producono speciali alghe usate nella cura dell'artrosi. [g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare [redacted] tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello [redacted] scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due [redacted] i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando [redacted] apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 setti[redacted] per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari d[redacted] memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e [redacted] lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI →

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2820

La ricerca prepara nuove vetture per gli handicappati

Auto senza barriere

Se ne parlerà oggi in un convegno al Lingotto
Sempre molto alta l'affluenza del pubblico

Nel Lingotto che nella ristrutturazione di Renzo Piano ha perso [redacted] sue vecchie barriere architettoniche si parla oggi di auto e handicappati. Alle 10, presso la sala conferenze del 64° Salone dell'automobile, si tiene [redacted] convegno [redacted] titolo «Possibilità di guida per i disabili in Italia». E' organizzato dalla Viviani sistemi di riabilitazione. Sono previsti interventi [redacted] operatori del settore [redacted] di rappresentanti delle case costruttrici.

Auto e handicappati è un tema di grande attualità. Sviscerato in una sede come il Lingotto durante il salone, anche ieri preso d'assalto da migliaia di visitatori, può avvicinare [redacted] grande pubblico a quel lavoro [redacted] ricerca, sovente ignorato, che alcune case specializzate svolgono da anni per offrire ai disabili strumenti di movimento sempre più sofisticati e sicura. Un lavoro prezioso, che ha come obiettivo l'eliminazione [redacted] un'altra barriera.

Grandi passi avanti sono stati fatti da quando si sono cominciate a studiare soluzioni per la guida dei disabili. Già oggi circolano automobili attrezzate per diversi tipi di handicap: dal cerchio acceleratore al volante al freno di servizio a leva, dalla monoleva freno-acceleratore [redacted] sistema vocale che permette la guida [redacted] chi non ha l'uso completo delle braccia.

Un'altra importante invenzione dei costruttori è la porta scorrevole a braccio manipolatore, studiata per agevolare il caricamento della carrozzina nell'abitacolo dell'auto. [redacted] poi tutta una serie di soluzioni che, in quanto a sicurezza degli automobilisti, [redacted] hanno nulla da invidiare ai vari servofreno, servosterzo, abs, air-bag, cambio automatico.

[redacted] Mina, il battilastra della Idea premiato dal Salone: [redacted] mestiere antico ancora necessario

Un premio al battilastra

Il design ha ancora bisogno di scultori

Una giornata come quel giovedì della scorsa settimana, 23 aprile '92, il battilastra Aldo Mina, classe 1940, da Racconigi, non la dimenticherà mai. Dopo 37 anni passati a modellare lamiere per le più prestigiose carrozzerie di Torino, che è [redacted] dire [redacted] mondo, una giuria internazionale di giornalisti e designer gli ha consegnato al 64° salone del Lingotto il premio «Una vita per l'auto», istituito da Comune e Regione. [redacted] riconoscimento è andato anche ad altri professionisti del settore, dal carrozziere Bertone all'ex capofficina della Giugiaro, Sibona, passando per una serie di grossi nomi, ingegneri Fiat e Alfa Romeo.

Abbiamo incontrato il battilastra [redacted] ieri, nell'officina dove lavora. Ha ancora la cerimonia negli occhi: davanti a lui c'erano Cesare Romiti, Paolo Cantarella, Sergio Pininfarina, Giorgetto Giugiaro «e avanti di questo passo», elenca al [redacted] bancone che è più da artista che da artigiano, alla Idea di Moncalieri. C'erano anche il presidente della Regione Brizio e l'assessore comunale al Lavoro Guazzone. Mina posa un martello, alza la [redacted] dalla mascherina di una Delta. E [redacted] vede come quel giovedì gli sia rimasto dentro, perché quasi si commuove quando ricorda: «Pensi, s'è alzato Romiti e m'ha detto: "Complimenti Mina, un bel [redacted]guardo"».

Adesso è [redacted] suo lavoro [redacted] ai suoi attrezzi da scultore d'auto, nella grande officina Idea dove i sorveglianti hanno coperto i nuovi prototipi con dei teloni. Dopo i complimenti di Romiti so[redacted] arrivati quelli dei colleghi e [redacted] superiori. Ma Aldo Mina non si è montato la testa. Dice [redacted] sé: «A parte tutto, [redacted] solo un povero diavolo che batte [redacted] lamiera».

«E' a carattere nazionale»

Pretore riconosce sindacato leghista

La sentenza chiude la causa tra il «tiranno» e l'Amiat

Per Gianni Bellini, dirigente dell'Amiat e segretario provinciale [redacted] sindacato leghista, una vittoria davanti [redacted] pretore del lavoro

Il sindacato leghista ha diritto ad essere considerato [redacted] tere nazionale. E' il riconoscimento che è venuto [redacted] al Falis-Salp (sindacato autonomo lavoratori piemontesi), legato alla Lega Nord, dal pretore del lavoro Maurilio Grassi. E' un salto [redacted] qualità per il sindacato di Bossi, che può contare finora su un migliaio di iscritti in Piemonte, [redacted] è soprattutto una vittoria per Gianni Bellini, il dirigente dell'Amiat (Azienda municipale igiene ambientale), l'anima del sindacato autonomista piemontese di cui è segretario provinciale.

Il riconoscimento del Falis-Salp (Falia [redacted] per Federazione autonomista lavoratori igiene ambientale) [redacted] arrivato dopo [redacted] ricorso presentato in pretura dall'avvocato Matteo Brigandì per conto di Bellini, non nuovo a questi scontri giudiziari con l'azienda: dirigente scomodo che [redacted] vanta di aver ridotto l'assenteismo all'Amiat, [redacted] stato accusato dai dipendenti di essere un «tiranno».

Nel ricorso Bellini ha sostenuto che l'Amiat aveva violato l'art. 28 dello Statuto dei lavoratori (condotta antisindacale). Il dirigente era stato sorpreso mentre distribuiva volantini sindacali fuori dall'orario di lavoro all'interno dell'azienda ed era stato censurato. Bellini ave[redacted] lamentato che era stato tenuto lontano dai compagni di lavoro per impedirgli il proselitismo.

L'azienda ha ribattuto che non si poteva parlare di comportamento antisindacale perché Bellini non aveva alcun diritto [redacted] affissione [redacted] i rappresentanti dei veri sindacati: non poteva perciò depositare i volantini sui tavoli della [redacted] o sui parabrezza delle vetture parcheggiate all'interno dell'azienda.

[redacted] pretore ha dato ragione al dirigente scomodo e nel farlo ha affermato che il [redacted]p è [redacted] «sindacato nazionale», che può essere convocato per la firme dei contratti nazionali, che ha diritto di distribuire manifesti e rappresentare i lavoratori nelle commissioni per le sanzioni disciplinari. Non ha i «privilegi» [redacted] ai [redacted] sindacati «maggiormente rappresentati» (Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Cisnal) come il diritto di affissione dei manifesti nella bacheca dell'azienda e quello dei permessi retribuiti per i propri rappresentanti sindacali.

L'azienda ha sostenuto che non [redacted] può definire «nazionale» un sindacato diffuso soltanto nel Nord Italia. Il pretore è sta[redacted] di diverso parere ritenendo che non si può negare «il diritto di cittadinanza nazionale» a una rappresentanza sindacale che opera in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

Infine il magistrato ha ritenuto corretto il comportamento [redacted] Bellini: come rappresentante di un sindacato nazionale poteva ben «distribuire» volantini sindacali all'interno dell'azienda. Non gli era consentito solo affiggerli in bacheca.

Nino Pietropinto

A Specchio dei tempi

Dai lettori versati nel '91 quattro miliardi

Quasi quattro miliardi (esattamente 3.957.475.989 lire) sono stati versati dai nostri lettori, nel [redacted] del '91, alla Fondazione *Specchio dei tempi* che ha provveduto, con [redacted] tradizionale impegno, alla distribuzione più efficace, secondo il desiderio dei lettori. Rispetto all'anno precedente l'incremento è stato di 730 milioni.

Il maggior numero di versamenti si è avuto per l'iniziativa natalizia: la «Tredicesima» [redacted] 600 mila lire donata a 2200 anziani che vivono in solitudine (1320 milioni). Seguono la ricerca contro il cancro (1126 milioni) [redacted] sottoscrizione per un aiuto immediato e borse di studio ai bimbi albanesi sbarcati in Italia nella scorsa primavera (1038 milioni).

[redacted] bilancio della Fondazione, certificato da una primaria società [redacted] revisione, [redacted] stato approvato lunedì scorso dal consiglio [redacted] amministrazione. Dalla sua nascita, nel 1954, *Specchio dei tempi* ha ricevuto finora (in valore di lire attuali) 163 miliardi.

Alla media Leonardo da Vinci di La Loggia: la madre dello studente e la docente contestata presentano due esposti ai carabinieri

«Mano schiacciata per punizione»

Un ragazzo accusa l'insegnante di scienze

La preside della scuola media [redacted] Loggia, Luisella Grotta (foto a sinistra) e la madre del ragazzo che ha denunciato il caso

Una mano schiacciata in mezzo alla porta, il segno della «botta» evidenziato con il pennarello rosso: questa la punizione che Davide dice di aver subito perché chiacchierava con il vicino di banco durante le lezione [redacted] scienze. Ha 12 anni, frequenta [redacted] prima B alla media Leonardo da Vinci di [redacted] Loggia, con profitto poco brillante. E' timido, ha paura di tutto da quando sei anni fa ha vissuto l'allontanamento forzato da mamma e papà che [redacted] qualcosa da spiegare alla giustizia. Storia lontana, che nella mente del ragazzino ha lasciato una cicatrice, anche se ora la famiglia (madre, padre, un fratello minore, una zia, due cani) si è riunita in un alloggio Iacp, due [redacted] e cucina poco distante dalla scuola.

Davide guarda l'estraneo [redacted] occhi bassi, riesce appena [redacted] sorridere. La mamma indignata, parla per lui: «E' arrivato a [redacted]a lunedì [redacted] le lacrime agli occhi. Ha raccontato una storia terribile. La professoressa Margherita Premoli di matematica [redacted] scienze lo ha spedito fuori dalla classe. Lui è rimasto a lungo in corridoio, infine ha infilato la mano nella porta per sbirciare dentro. L'insegnante gliela ha schiacciata in mezzo, poi l'ha trascinato dentro in classe, gli ha dipinto di rosso il segno lasciato dallo schiacciamento dicendo: "Così impari a non mettere le mani in [redacted] alle porte". Poi lo ha rispedito in [redacted] angolo chiedendogli di mettersi in ginocchio».

Pasqualina confessa: «La Premoli [redacted] ha mai sopportato mio figlio. Ho deciso che questa [redacted] poteva passare. Sono andata [redacted] scuola a cercarla. Ha tentato [redacted] di evitarmi. Abbiamo alzato la voce. Siamo arrivati agli insulti». Davide, intanto, all'ospedale Santa Croce di Moncalieri ha un referto per contusione guaribile in tre giorni.

Mamma e insegnante hanno fatto ciascuna un esposto ai carabinieri. Ieri il maresciallo dell'Arma, che quella scuola conosce bene (ha dovuto, tra l'altro, interessarsi di baby racket, ragazzini che ricattavano i compagni per farsi dare lo zaino o mille lire), [redacted] andato in prima [redacted] B. [redacted] la professoressa Premoli non c'era.

«Ha accompagnato i ragazzi in viaggio di istruzione. A scuola tornerà lunedì», avverte la preside, Luisella Grotto. «Di quell'episodio so poco. L'insegnante [redacted] ne ha accennato, le parlerò al suo ritorno. Ho sentito i bambini. Per ora è tutto confuso». Aggiunge: «Vi prego siate cauti. La Premoli, mamma di tre bimbi piccoli, [redacted] docente seria e impegnata, sempre disponibile per esperienze utili. E' severa, [redacted] non si accanisce mai contro i suoi [redacted]llievi. Tutti noi [redacted] qui per recuperare, non per reprimere. La Leonardo non [redacted] diversa da tante altre scuole di periferia. Abbiamo [redacted] ragazzi. Pochissimi proseguiranno gli studi fino all'università. [redacted] qui si lavora per crescerli nel miglior modo possibile».

[redacted] Valabrega

IL CONTI VERDI

A CASA E A SCUOLA

E' sempre più difficile mantenere la disciplina a scuola, in primo luogo perché hanno per[redacted] autorità i genitori, e poi perché si [redacted] ridotto il prestigio degli insegnanti, per colpa di tutti. (Parliamo [redacted] generale, perché le lodevoli eccezioni ci sono sempre). La scuola [redacted] può [redacted]ere staccata dalla società e in particolare dalla famiglia: se nella famiglia non si insegna il rispetto per la scuola diventa arduo [redacted] maestro e al professore tenere a bada gli alunni, condizione [redacted]ria per insegnare e educare. Ma se a tutti può accadere di avere i nervi a fiori di pelle e di cedere all'ira, in classe non è permesso.

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 30 Aprile

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: condi[redacted] di tempo perturbato, con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Temperature in leggera diminuzione. [redacted] moderati da Nord-Est. Visibilità: buona

[redacted]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,3
MINIMA	13
MEDIA	16

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

[redacted] FA

MASSIMA	21,6	MINIMA	7,2

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	17,2	MINIMA	10
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa
UMIDITA (ore 20)			64%

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	42,6 mm
Media (1961-1990)	142,2
Totale di questo anno	143,2

[redacted]

IL SOLE: sorge alle [redacted] e 20 minuti, tramonta alle ore 20 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle [redacted] e 47 minuti, cala alle ore 18 e 26 minuti

Luna [redacted] 3 aprile ore 7
Primo quarto [redacted] aprile ore [redacted]
Luna piena 17 aprile ore 7
Ultimo quarto 24 aprile ore 24

[redacted] passa dalla costellazione della Balena in quella dei Pesci

[redacted] il luminoso [redacted] la luce di una [redacted] vista da 105 metri

MARTE: a 285 milioni di km dalla Terra, [redacted] gli si avvicina

GI[redacted] ore [redacted] e 7 minuti occulta il [redacted] satellite Io

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est 3 ore e [redacted] minuti prima del [redacted]

IL FENOMENO: [redacted] ore 23 la Luna calante passa 8 gradi a Nord di Mercurio: la congiunzione è osservabile dall'emisfero [redacted]

Specchio dei tempi

«Così i vigili non danno una mano a chi fa servizi di pubblica utilità» «Ma siamo sicuri che a sbagliare siano gli americani?» - Matrimonio, tante pazzie lo snaturano! - I pendolari Fs [redacted] i loro orari

[redacted] direttore della filiale [redacted] Torino della Unifarma ci scrive:

«La nostra società rifornisce la maggior parte delle farmacie di Torino [redacted] provincia: giornalmente da noi partono circa 700 spedizioni per un totale di circa 100.000 scatole di farmaci. E' un servizio di pubblica utilità che [redacted] quasi sempre carattere d'urgenza e che viene da noi espletato con grandi difficoltà a causa del traffico selvaggio che caratterizza oggi Torino: auto abbandonate [redacted] seconda fila, in mezzo agli incroci, ecc.

«Vari tentativi sono stati fatti presso i vigili di zona per poter almeno uscire dalla nostra sede senza troppe acrobazie e finora [redacted] alcun esito. Anzi ci viene candidamente ammesso che il Corpo dei Vigili non è in grado di far rispettare [redacted] codice.

«Ma l'episodio accaduto il 21 aprile lascia veramente sconcertati. Alle 14,45 un vigile [redacted]tociclista tamponava un nostro autotrasportatore, proprio di fronte alla nostra sede. Il suo collega ha immediatamente bloccato il traffico per tutto l'isolato, in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Mi [redacted] s[redacted] spiegato che quando un vigile è coinvolto in un incidente [redacted] regolamen[redacted] dice che si fa così. I carabinieri sono giunti dopo 1 ora [redacted] 15 minuti e in quel periodo abbiamo visto giungere tanti vigili, sinceramente non so quanti e non ho capito che compito avessero; infatti non occorre tanta gente per attuare [redacted] blocco stradale. La polizia c'era già perché [redacted] sempre presso la vicina sinagoga.

«A noi [redacted] stato vietato di entrare [redacted] uscire con i nostri mezzi e addirittura è stato impedito di trasferire su altro [redacted] merce già caricata sul furgone che era stato tamponato. Mi chiedo veramente in base a quale legge [redacted] regolamento si possa sequestrare, [redacted] pure temporaneamente, della merce provvista di regolari documenti di trasporto. Il blocco è stato tolto solo dopo i rilievi dei carabinieri [redacted] può immaginare quali disguidi abbia causato questo ritardo a decine di farmacie.

«Chiedo se si ritiene lecito [redacted] sequestro [redacted] cui sopra; se in futuro [redacted] ritiene di voler far rispettare il codice, almeno dove [redacted] coinvolto un servizio di pubblica utilità. Come mai ci dicono continuamente che mancano i vigili per disciplinare il traffico, mentre se ne trovano tanti e subito per bloccarlo».

Carlo Balbiano d'Aramengo

Una lettrice ci scrive:

«Ma quante, quante parole sprechiamo noi italiani per un pluriassassino giustiziato negli Usa? Perché [redacted] guardiamo invece ai nostri mandati liberi [redacted] leggi supergarantiste e pronti [redacted] "giustiziare" nuovamente persone innocenti. Si sprecano [redacted] tante parole per l'assassino anziché per le vittime.

«Laggiù li incarcerano e, [redacted] li giustiziano, noi subito a scomodare professoroni, politici [redacted] anche il Beccaria, mentre, sentendoci molto "civili", permettiamo [redacted] questa genia di torturare, violentare [redacted] ammazzare i nostri figli, quasi impunemente. Ma siamo poi così sicuri che a sbagliare siano gli Usa?»?

Rita Bitonti

Una lettrice ci scrive da Viareggio:

«Molti giornali e tv parlano con insistenza delle spese per il matrimonio. Stiamo assistendo alla progressiva lottizzazione [redacted] questo che viene definito (si fa [redacted] dire...) "il più bel giorno della nostra vita". Se [redacted] contendono fiorai e organisti, fotografi e sartorie specializzate, ristoratori, pasticcieri, noleggiatori [redacted] "auto d'epoca", ecc.

«Nel balletto delle cifre, una mi è rimasta in mente: si spendono 400 miliardi in un anno solo per l'abito da sposa. Ci sono padri che si sono indebitati [redacted] gli strozzini per soddisfare questa smodata sindrome da apparenza. Quando si comprenderà che [redacted] un giorno tutto nostro, da vivere [redacted] semplicità, in intimo raccoglimento e, soprattutto, co[redacted] amore, senza abbandonarsi a futili, [redacted] faticosi, sfarzi alla *Dallas*?».

Maria Lopiano

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo pendolari che usufruiscono del treno locale 10050 [redacted] arrivo al Lingotto alle 7,35 e del 10051 in partenza dal Lingotto alle 17,22. Siamo venuti a conoscenza di una variazione d'orario. Ci risulta che [redacted] treno del mattino verrà anticipato di circa 10 minuti, quello serale di un minuto.

«Ci [redacted] stato riferito che tale anticipo [redacted] frutto di una protesta da parte di alcuni viaggiatori che non arrivano [redacted] orario a seguito [redacted] ripetuti ritardi [redacted] treno 10050. Ciò era dovuto al treno diretto in arrivo da Roma. Anticipando detto treno di circa un'ora, come risulta dai nuovi orari, il problema rimane risolto.

«Noi chiediamo quindi di non variare alcun orario di questi treni».

Seguono 108 firme

Un convegno per ricordare l'opera di Giuseppe Benedetto Cottolengo

A braccia [redacted]

La Casa della Divina Provvidenza: modello sempre attuale Diminuiscono i religiosi, aumentano i volontari

Giuseppe [redacted] Cottolengo, ricordato in occasione [redacted] anniversario [redacted]

Il Cottolengo è ancora [redacted] modello; l'intuizione del suo [redacted]datore sulla necessità della solidarietà sociale [redacted] un senso anche in [redacted] società che, nei suoi ordinamenti legislativi, ricono[redacted] l'assistenza ai più deboli co[redacted] un compito dell'intera collettività. E' il cardinale Giovanni Saldarini a invitare la gremita platea del centro incontri della Cassa di Risparmio a riflettere sull'attualità dell'insegnamento del santo Cottolengo.

E ricorda che all'inizio dell'Ottocento [redacted] già, partendo [redacted] un'ispirazione cristiana, anticipato alcuni principi cardine che sarebbero stati recepiti nello Statuto Albertino prima e nella Costituzione repubblicana poi.

Il convegno «La Chiesa di Torino, il Cottolengo e l'emarginazione» (organizzato dall'Arcidiocesi di Torino in [redacted] del 150° anniversario [redacted] morte di Giuseppe Benedetto Cottolengo) [redacted] raccolto la comunità cristiana a riflettere sul significato [redacted] le modalità della solidarietà.

L'esperienza della Piccola [redacted]sa della Divina Provvidenza (piccola la volle chiamare Cottolengo dicendo: «Per quanto possa crescere, sarà sempre troppo piccola rispetto alle necessità») ha indicato [redacted] modello di intervento capace di raccogliere [redacted]lontariato e offerte anche [redacted]

La Piccola casa della Divina Provvidenza Oltre 100 volontari varcano ogni giorno la soglia della cittadella del dolore

parte di chi non è credente. Ancora oggi costituisce un punto di riferimento per centinaia di persone che dedicano alcune [redacted] del proprio tempo ai più sfortunati.

Sono oltre 100 [redacted] giorno i volontari che varcano la soglia della cittadella del dolore e della speranza per aiutare il personale religioso (sempre più esiguo) e ogni estate (ma anche a Natale [redacted] Pasqua) centinaia di ragazzi usano le [redacted] per [redacted] il senso dell'esistenza vicino al dolore. Sono mille i cittadini della Piccola Casa, anziani per lo più [redacted] handicappati gravi. E poi ci sono i malati dell'ospedale, i disabili in semi convitto, i terzomondiali (oltre 300 [redacted] giorno alla mensa di via Andreis), gli emarginati, i tossicodipendenti, i bambini delle scuole elementari e medie; altre mille persone [redacted] gravitano intorno alla [redacted]

Padre [redacted] Gemello, responsabile [redacted] Piccola Casa, ha raccontato la realtà attuale del Cottolengo e si [redacted] soffermato [redacted] analizzare il rapporto [redacted] il Cottolengo [redacted] la divina provvidenza. Ha detto: «Il santo si sentiva strumento della provvidenza [redacted] raccomandava sempre ai fedeli di non pregare chiedendo una singola grazia, ma di pregare in generale e aggiungeva: "La provvidenza sa meglio di noi di che cosa abbiamo bisogno"».

Il professor Gianni Ambresio (docente alla Facoltà di teologia di Milano) ha invitato a riflettere sulla crisi dell'attuale Stato sociale che «ha dimenticato l'istanza etica [redacted] non svolge più una funzione di aiuto e sostegno». Il passaggio dalla carità allo Stato sociale «ha segnato un'epoca», ma [redacted] la crisi [redacted] dovuta «al fatto che in questa [redacted]cietà nessuno guarda in faccia l'altro». Un monito che si [redacted] ri[redacted] anche nell'intervento del professor Francesco Traniello dell'Università di Torino.

Il docente ha raccontato quanto fosse terribile [redacted] a Torino negli Anni Trenta [redacted] Qua[redacted] del secolo [redacted] orfani, bambini abbandonati, accattoni, malati, poveri in [redacted] di [redacted] Ha spiegato: «In quegli [redacted] Torino passò [redacted] 80 [redacted] mila abitanti; arrivavano dalle campagne in [redacted] di una sistemazione che non riuscivano a trovare anche perché Torino non era ancora una cittadina [redacted]dustriale».

Scarseggiavano le strutture (ospizi, ospedali, collegi) capaci di alleviare le condizioni di vita di quella [redacted] discredati. Ha detto Traniello: «Il santo raccolse la sfida [redacted] quella situazione così difficile e, in modo originale [redacted] eccezionale coraggio personale, riuscì a inventare il Cottolengo». [redacted] il futuro il professor Traniello [redacted] pessimista; vede, nella [redacted] maggior povertà del Sud del mondo, la possibilità del ripetersi di [redacted] migrazione di persone disperate in cerca di una [redacted] decente.

Marina Cassi

Al Valentino

Flor 92 [redacted] domani al pubblico

Torna Flor 92. Domani, primo maggio, apertura dei cancelli al pubblico. L'orario sarà continuato, dalle 9,30 alle 23, feriali e festivi, fino al 10 maggio.

La grande rassegna dedicata ai fiori, alle piante e al verde, organizzata nei padiglioni di Torino Esposizioni e al giardino roccioso del Valentino, sarà presentata oggi alle 18 in una cerimonia [redacted] inviti. Ad aprire la manifestazione sarà quale madrina d'onore Marella Agnelli. Taglierà il simbolico nastro inaugurale, insieme al sindaco Giovanna Cattaneo e al vicesindaco Marziano Marzano. Seguirà un vernissage al quale parteciperanno gli organizzatori della mostra e diverse autorità cittadine.

[redacted] biglietto d'ingresso costa 6 mila lire nelle mattinate dei giorni feriali (dalle 9,30 alle 13). [redacted] pomeriggio e alla sera, il sabato e nei giorni festivi l'ingres[redacted] sarà [redacted] maggiorato a 10 mila lire, salvo p[redacted] i ragazzi, i militari, le comitive, le scolaresche e gli invalidi, che pagheranno sempre solo 6 mila lire.

Lui lavora da due anni come meccanico, [redacted] senza libretti, lei è incinta di 7 mesi

Inquilini ghanesi nella cantina

«Nostro figlio deve crescere in [redacted] alloggio vero»

Joseph Mensah, [redacted] anni, e la [redacted] Happiness, [redacted] anni, [redacted] nell'alloggio-cantina di via Sapri

L'odore di fogna prende allo sto[redacted] appena si scendono le scale. E Joseph Mensah, ghanese di 37 [redacted] [redacted]ta in quello scantinato da due anni e due mesi, in via Sapri 54 interno 57. Si è arredato quei locali [redacted] decoro: due divani, tv a colori, un letto, [redacted] tavolo, una credenza, un cucinino [redacted] bagno [redacted] vasca e [redacted] scarichi recuperati in tubazioni volanti, senz'altro fuori norma. La luce gli arriva dall'alto attra[redacted] un pa[redacted] di finestroni che danno sull'androne d'ingresso. Lui si è fatto installare anche il telefono, paga regolarmente le bollette dell'acqua, del gas, dell'Enel, e anche le spese condominiali (pulizia scale, energia, amministrazione, riscaldamento). Inquilino dello [redacted] a tutti gli effetti, anche se vive tre metri sotto terra.

Ora la sua compagna, Happi[redacted] trent'anni, [redacted] lei ghanese, sta per dargli un figlio: «Nascerà [redacted] giugno - dice Joseph con orgoglio -, [redacted] vorrei farlo crescere in questa puzza». [redacted] c'è spazio, [redacted] c'è luce, non ci [redacted] le condizioni igieniche. Tantomeno per [redacted] famiglia. Sulla porta i segni di un'aggressione: «Qui davanti, quando fa freddo vengono i tossicodipendenti a dormire» dice [redacted].

La [redacted] vita [redacted] quella di un [redacted]migrato costretto [redacted] lasciare il paese nell'84 per conquistarsi un futuro meno incerto. Dopo il Portogallo, Genova, Napoli, Roma e dall'87 Torino. «Sono [redacted] meccanico specializzato nella riparazione [redacted] carrelli, da alcuni anni ho trovato lavoro in una ditta, l'amico [redacted] mio datore [redacted] ha affittato questa cantina». Un [redacted] sempre sorridente, [redacted] le mani segnate dalla fatica.

Credeva [redacted] aver ben riposto il suo ottimismo, ma quando ha dovuto dimostrare [redacted] lavorava a Torino [redacted] poter avere il permesso di soggiorno ha scoperto che i suoi 27 mesi di attività presso la ditta di carrelli non risultavano. Il datore non gli [redacted]va mai [redacted] i contributi.

«Avevo una buona paga, ma [redacted] busta - racconta Mensah -. Il padrone mi tratteneva 300 mila lire da dare all'amico per l'affitto della cantina. E neanche [redacted] quello ho la ricevuta».

[redacted] rivolto all'ufficio stranieri [redacted] Comune [redacted] lo hanno indirizzato all'ispettorato del lavoro. «Ora sono senza occupazione da un mese, [redacted] datore ha detto che mi chiamava [redacted] non l'ho più sentito - afferma Mensah -. Ho bisogno del permesso di soggiorno per essere iscritto all'ufficio di collocamento». E per la casa? Di Joseph, Happiness e del futuro figlio si è presa cura Rita Hassan, di origi[redacted] somala, consigliere comunale pds. «L'assessore alla casa, Mercurio - dice Hassan -, ha già risolto il problema di immigrati che hanno avuto il coraggio di denunciare situazioni di sfruttamento. Le condizioni igieniche in cui ha vissuto Mensah sono incredibili. Per la sua famiglia chiedo un alloggio vero». [l. bor.]

Il pri propone Bobbio come successore di Cossiga

Regione, [redacted] c'è intesa [redacted] grandi elettori

[redacted] tre rappresentanti del Consiglio regionale [redacted] mandare a Roma per eleggere [redacted] presidente della Repubblica devono essere "istituzionali"? Va bene, ma allora non frequentino riunioni di partito e si adoperino per [redacted] sul filosofo Norberto Bobbio». [redacted] chiede il pri Franco Ferrara che, ieri, alla riunione dei capigruppo a Palazzo Lascaris, ha annunciato di voler pre[redacted] ordine del giorno in tal [redacted] alla seduta [redacted] martedì quando il Consiglio eleggerà i tre delegati. Proposta accolta con simpatia dal psdi Goglio, ma giudicata «demagogica» dagli altri partiti, [redacted] particolare da dc, psi e pds, che spingono per la terna «istituzionale», cioè composta dai presidenti [redacted] Consiglio e Giunta, Carlo Spagnuolo psi [redacted] il dc Brizio, e un rappresentante del [redacted] partito d'opposizione. Soluzione anch'essa poco gradita dagli esclusi. «Solo il Consiglio regionale rappresenta l'istituzione, non la Giunta» ha buttato lì il liberale Marchini, beccandosi le ire del [redacted] Picchioni. «Il nostro candidato è Carlo Spagnuolo», ha sottolineato il psi Angelo Rossa.

E nelle file della minoranza qualcuno accarezza l'idea di alleanze «controntsture» pur [redacted] umiliare [redacted] pds. «Purtroppo [redacted] Regioni - ha spiegato il pds Monticelli - non hanno [redacted] tempo [redacted] sensibilità per [redacted] accordo, rivendico quindi al pds il terzo posto, magari per Carlo Federico Grosso [redacted] vicepresidente del Consiglio». [redacted] va bene: [redacted] logica dei "vertici" porterà a Roma solo rappresentanti di dc, psi e pds», ha protestato Chiezzi di Rifondazione sostenuto dalla Verde Anna Segre. «Facciamo un sorteggio», ha proposto Zacchera, msi. La Lega annuncia che voterà [redacted] proprio candidato. E il «dispetto» [redacted] pds? «Quando gioco - dice sibillino Rabellino - gioco per vincere». [b. min.]

Il caso del ragazzo adottato sette anni [redacted]

Il giudice: decida [redacted] figlio [redacted] vuol rivedere la [redacted]

Il pretore Gabriella Lo [redacted] ha respinto il [redacted] di Santa Maria Intrieri, la donna che chiedeva di vedere il figlio toltole 7 anni fa [redacted] sentenza del tribunale dei minori. [redacted] magistrato ha ritenuto giusto rispettare [redacted] desiderio del ragazzo che ormai si è inserito in una nuova famiglia [redacted] non ha alcuna intenzione [redacted] rivedere la madre. Il ricorso presentato dall'avvocato Viterbo, che da anni assiste la Intrieri, chiamava in causa il Comune perché facesse cadere il segreto sulla famiglia dove vive [redacted] ragazzo: «Gino ha ormai 18 anni, non ha più bisogno della tutela del Comune». Il giudice ha risposto che «Gino [redacted] diritto alla riservatezza anche nei confronti della madre biologica».

La decisione [redacted] magistrato non è giunta inaspettata. Gino aveva g[redacted] fatto sapere, tramite il [redacted] legale Antonio Dionisio, di [redacted] voler vedere Santa Maria Intrieri. Dionisio [redacted] spiegato: [redacted] ragazzo è [redacted] vittima di questa [redacted]. Farlo venire oggi in aula sarebbe stato un gioco al [redacted] E' stato portato via alla madre tanti anni [redacted], ha [redacted] una nuova famiglia ed ora la difende con [redacted] le sue forze».

Per rivedere suo figlio Santa Maria Intrieri ha rivolto appelli pubblici ed ha partecipato a trasmissioni televisive. E' riu[redacted] a scoprire che il figlio vive in un paese del Cuneese. In un comunicato stampa il suo legale [redacted] Viterbo ha scritto: «Malgrado al decisione del pretore la donna potrà rivedere il [redacted] sottrattole dalle ingiuste decisioni [redacted] magistratura». [redacted] ha aggiunto: [redacted] denegata giustizia ha provocato [redacted] frattura [redacted] tra la madre biologica [redacted] il figlio [redacted] apparire quasi insanabile: [redacted] Corte d'Europa dei diritti dell'uomo di Stasburgo valuterà se lo Stato italiano è colpevole [redacted] in questa triste vicenda».

Esposte da oggi

All'asta opere d'arte dell'800-'900

Da oggi a domenica, per qua[redacted] giorni, saranno esposte all'Hotel Royal (corso Regina Margherita 249) le opere d'arte che la Sant'Agostino metterà in vendita nelle due tornate d'asta che verranno battute: il '900, con 221 lotti, [redacted] 21 di lunedì 4 maggio; l'indomani, [redacted], i 282 dipinti dell'800.

[redacted] deve al tradizionale collezionismo torinese, da sempre prudente e attento alla qualità delle opere, il successo di queste vendite [redacted] proposte interessanti. Da segnalare, un gruppo di russi della raccolta Orenga [redacted] Gaffory, ma, tra il resto, [redacted] ebreo», cera di Medardo Rosso, i Campigli e i Levi, [redacted] e Galvano, Capogrossi, Leger, Masson e Hartung, fanno storia. L'Ottocento, da Fusini a Pastoris e [redacted]tori, da Leto alle incisioni di Bozzetti, ha pezzi sotto ogni aspetto notevoli; e rari come la veduta di Pianezza [redacted] Raymond.

R I M A R

ARMADI SU MISURA

M [redacted] B I L I

[redacted] ENZA 151 - TORINO

[redacted] 011/730550

I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti [redacted] il gusto, e la [redacted] cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano [redacted]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

RADIO CENTRO 95
radio reporter 93
RADIO MANILA
Radio Torino Popolare
RADIONOTIZIE

FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - 98.500 - 102.100 - 107.900

IL PIACERE DI INFORMARVI SUBITO

COSTA AZZURRA
CAP ESTEREL

Fra Cannes e Saint Tropez, [redacted] Km. [redacted] da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

gabetti
TORINO
C.so [redacted] Ferraris, [redacted]
Tel. 011/5767

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel.
NOME ______ COGNOME ______
INDIRIZZO ______
______ TEL. ______

In corso Grosseto gli inquilini protestano: da 10 giorni finestre aperte

Allarme gas alle case Iacp

I tecnici hanno già trovato la perdita
Ma il degrado ha colpito tutti gli edifici

In questi giorni molti avvertono più forte la puzza di metano. L'Italgas spiega: abbiamo inserito una sostanza odorizzante

Molti problemi per gli inquilini delle case Iacp di corso Grosseto 115, 117 e 119: muri sbrecciati, manutenzione mai fatta. Qui a fianco gli scavi per individuare la perdita

L'odore di gas lo sentono forte da almeno dieci giorni. «Così forte che dobbiamo tenere le finestre aperte», protestano gli abitanti delle case popolari di corso Grosseto, ai numeri civici 115, 117 e 119. Ma la lista delle doglianze non è finita: grondaie e cornicioni pericolanti, vistose crepe nei muri, alloggi sfasciati.

E' il degrado di un complesso edilizio che dimostra tutti i suoi anni (risale al periodo della seconda guerra mondiale) e le sue magagne, ora raccontate in un esposto indirizzato al prefetto di Torino Carlo Lessona e allo Iacp, firmato da circa 90 persone. Una serie di richieste precise: gli inquilini vogliono la ristrutturazione dei cornicioni pericolanti dei balconi, il rifacimento dei rivestimenti esterni, degli intonaci interni, «che crollano con grande facilità, mettendo in serio pericolo l'incolumità delle persone».

Non ultimo, il problema di quella perdita di gas, e quelle «tubature corrose dalla ruggine» che hanno preoccupato tutti. Al punto che nella giornata del 25 aprile qualcuno ha richiesto l'intervento dei tecnici Italgas, che si sono recati sul posto per un sopralluogo. «Niente di grave - assicura l'Italgas -. Si trattava di una lieve dispersione che proveniva da un allacciamento interrato. Si è provveduto a mettere in sicurezza l'impianto, che ora si trova sotto controllo. Se ci saranno dei problemi, allora si interverrà ancora».

Quanto al forte odore di gas che qualcuno avverte ancora negli appartamenti, ma anche in altre zone di Torino, esiste un'altra spiegazione tecnica: «Il metano è assolutamente inodore, periodicamente provvediamo ad immettere nelle tubature una sostanza odorizzante, impossibile da non avvertire in caso di perdite. Questo per poter individuare subito i casi di pericolo».

Gas a parte, resta la situazione di grave degrado degli stabili Iacp. Iolanda Taurone, residente al secondo piano del numero civico 117 interno 8, dice: «Queste case hanno mai avuto una manutenzione. Cadono a pezzi, ma lo Iacp sembra non curarsene. E noi inquilini rischiamo ogni giorno di prenderci un pezzo di cornicione in testa».

Nell'esposto si chiede inoltre l'installazione di citofoni esterni, apertura elettrica dei cancelli: «Questo ormai è terra di nessuno. I cancelli sono sempre aperti, qui dentro entra chi vuole». Le siringhe abbandonate negli angoli spiegano da sole la gravità della situazione. Come anche l'ultima richiesta: «Chiediamo che vengano costruiti dei dossi nei piazzali davanti alle case: assistiamo spesso agli inseguimenti delle auto degli spacciatori di droga da parte delle forze dell'ordine. Rischiamo di restare investiti tutti, in particolar modo anziani e bambini».

La protesta ha coinvolto tutti gli abitanti «regolari» degli stabili: «Chi si occupa di noi? Gli atti di vandalismo non si contano più, chiunque può venire qui a occupare gli alloggi vuoti, veniamo troppo spesso molestati da gente senza scrupoli, che ci taglieggia impunemente. Noi chiediamo solo di poter vivere in pace nelle nostre case».

[b. gio.]

Domani corteo

1° maggio unitario per il lavoro

Primo maggio unitario per il sindacato. Negozi chiusi, tranne quelli di fiori e di dolciumi che rimarranno aperti sino alle 13. Servizi tranviari ridotti.

Cgil, Cisl e Uil parteciperanno insieme al corteo che partirà alle 9,30 da piazza Vittorio Veneto e si concluderà in piazza San Carlo. «In difesa - scrivono in una nota - dei 40 mila posti di lavoro a rischio in Piemonte».

La Gioventù operaia cristiana (Gioc) organizza una festa che, dopo il corteo, radunerà i giovani lavoratori ai giardini reali (viale dei Partigiani angolo corso San Maurizio) che si concluderà con un concerto alle 17,30.

L'Azienda tranviaria (Atm) farà servizio dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30. Queste le linee funzionanti: uno, due, tre (autobus), cinque (al mattino passerà dal cimitero poi proseguirà per Orbassano), nove, dieci, tredici, quattordici (fino a corso Maroncelli), quindici, 17 sbarrato, diciotto (si fermerà a piazza Carducci senza arrivare al Salone dell'Auto), trenta, trentuno (con navetta), trentotto, quarantuno e 41 sbarrato, quarantadue, quarantacinque, quarantasei, quarantasette (limitato a piazza Carducci), quarantanove, cinquanta, cinquantacinque, 57 sbarrato (prolungato a San Mauro), cinquantotto, cinquantanove, (con navette), sessantuno, sessantatre (prolungato sul percorso del quattro fino a piazza Donatori di sangue), sessantaquattro, 65 sbarrato, sessantasette, sessantotto (solo al mattino), settanta, settantadue.

La «dentiera» Sassi-Superga funzionerà regolarmente ogni domenica. Sarà in servizio pure la navetta 87 da corso Agnelli al Salone dell'Auto.

Stelle al Merito, domani la consegna

I Maestri del Lavoro guidati da una donna con 49 anni di anzianità

Domani saranno consegnate le Stelle al Merito ai nuovi Maestri del Lavoro del Piemonte. L'onorificenza è stata conferita con decreto del Presidente della Repubblica.

La cerimonia si svolgerà nell'Auditorium Rai di Torino, alle 10,30: interverranno il prefetto di Torino, Carlo Lessona, Commissario di governo nella Regione Piemonte, e le autorità civili, militari e religiose della regione.

Questo l'elenco dei nuovi Maestri del Lavoro a Torino e in provincia. Si inizia con una donna, Maria Margherita Plassa, residente a Torino, con 49 anni di anzianità presso la Petrini editore.

45 anni:

Carlo Forneris, Moncalieri, Ferrovie dello Stato; Pietro Marangon, Torino, Atm.

44 anni:

Enrico Beatrici, Cascine Vica, Enel; Carlo Romagnoli, Collegno, Fiat Avio.

43 anni:

Renzo Pietro Berzano, Torino, Fiat Auto; Antonio La Placa, Torino, Banca Nazionale Agricoltura.

42 anni:

Bianca Borsatti, Torino, Simu; Michele Bovio, Brosso, Olivetti; Giusto Cerotti, San Giusto Canavese, Vecchia Sas di Vecchia & C; Giuseppe Picco, Pinerolo, Beloit Italia.

41 anni:

Ettore Audenino, Chieri, Fata European Group; Giuseppe Enrietti, Venaria, Enel; Ernesto Gamberino, Torino, Jucker Spa; Luigia Montemurro, Torino, Petrini editore Spa; Gastone Pozzato, Moncalieri, Fiat Auto; Leonardo Schenone, Torino, Fiat Auto.

40 anni:

Aldo Baracco, Garessio, Gruppo Lepetit; Rino Bombieri, Torino, Pininfarina; Adalberto Pieitavino, Moncalieri, Fiat Auto; Giacomo Reviglio, Torino, Fiat Avio.

39 anni:

Angelo Badoni, Villar Focchiardo, Acciaierie Dora; Carlo Battaglia, Chieri, Sip; Vittorio Chiriotti, Torino, Wabco Westinghouse; Alessandro Corona, Torino, Michelin;

Luigi De Marco, Torino, Alenia; Cesario Pollio, Torino, Iveco; Luigi Pugno, Torino, Fiat Auto; Carlo Rossi, Torino, Fiat Ferroviaria; Franco Samarotto, Torino, Fiat Auto; Romano Santalucia, Torino, Alenia;

Francesco Souve, Torino, Fiat Auto; Franco Vitta, Torino, Fiat Auto; Bruno Zambrini, Torino, Michelin.

38 anni:

Alfredo Algeri, Torino, Banco Nazionale Lavoro; Andrea Andriolo, Torino, Isvor Fiat; Giuseppe Carlo Borsotto, Torino, Istituto Bancario San Paolo; Bartolomeo Ciravegna, Torino, Iveco Fiat; Clemente De Bella Torino, Fiat; Aldo Lovera, Torino, Istituto Bancario San Paolo; Giorgio Lupo, Rivalta, Centro Ricerche Fiat; Alfonso Vercelli, Torino, Teksid.

37 anni:

Ugo Bassi, Torino, Banco Ambrosiano Veneto; Anna Maria Canterella, Torino, Fiat Sepin; Cataldo Marcone, Torino, Iliva.

36 anni:

Paride Maghini, Torino, Pininfarina.

34 anni:

Renato Camia, Collegno, Pininfarina.

32 anni:

Alberto Corrado Matticli, Avigliana, I.B.S.

30 anni:

Teresina Pettiti, Piobesi, Fimit.

Nelle prime classi 4 mila alunni in meno, solo il liceo è in aumento

Record di iscrizioni al classico

Ora il calo demografico colpisce le superiori

Il calo demografico, per la prima volta, colpisce la scuola media superiore: saranno 4 mila in meno gli iscritti nelle classi prime il prossimo settembre. Unico a «tenere» è il liceo classico. Le cifre si modificheranno con le iscrizioni definitive, ma tuttavia indicano che qualcosa sta definitivamente cambiando. I primi sintomi, peraltro attesi, erano comparsi nell'ultimo biennio, prima con una frenata brusca nell'incremento delle classi, poi con una inversione di tendenza.

Sono 19 mila i giovani che, in attesa di superare la licenza media, si sono prenotati per posto nelle superiori. Soltanto il liceo classico vede in aumento i suoi studenti: le preiscrizioni per le prime sono 1293 contro 1196 dello scorso anno. Scende la richiesta per lo scientifico, che fino ad un anno fa era in testa alle classifiche delle preferenze: sono 536 in meno alme per ora, i ragazzi che da settembre frequenteranno la prima classe.

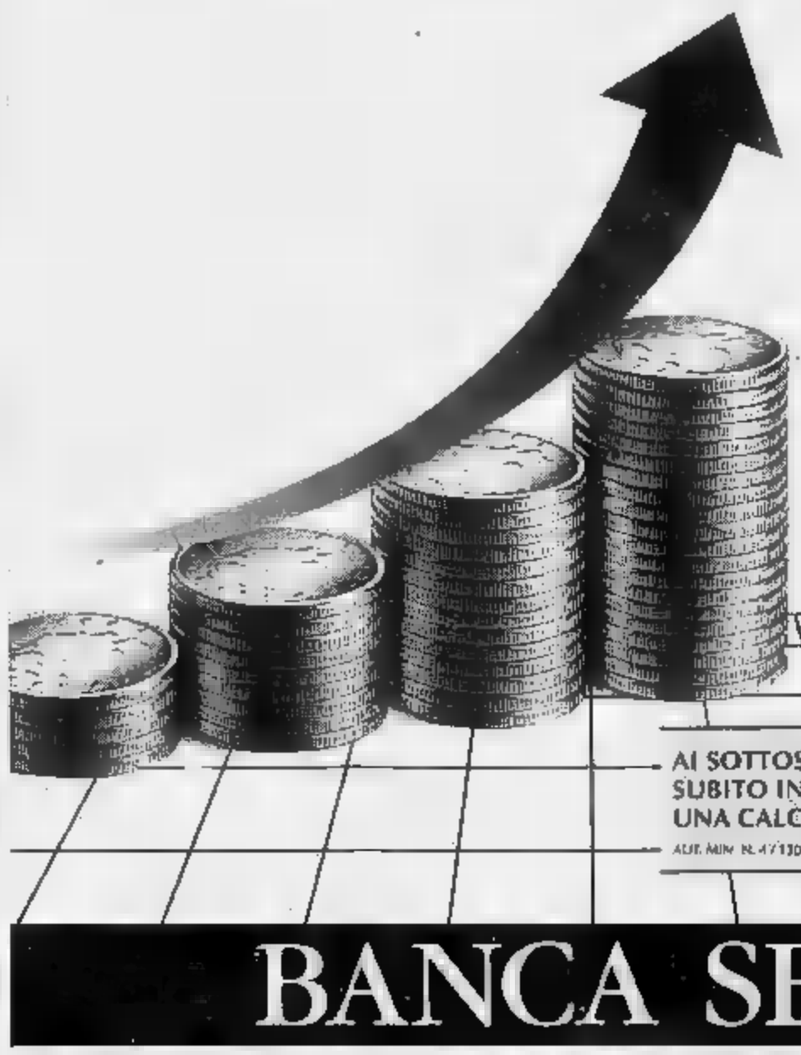
Il 50 per cento del calo tocca gli istituti tecnici commerciali e professionali: si calcola che siano mila in meno rispetto all'anno in corso gli alunni che a settembre siederanno sui banchi delle prime classi. Tempi difficili anche per gli istituti tecnici industriali con 700 prenotazioni in meno.

A queste cifre si aggiungeranno i respinti di giugno e settembre che ripeteranno l'anno, tuttavia la strada del calo è stata imboccata. Nè si può intravedere una soluzione. Perché nelle medie inferiori, la nuova generazione di studenti continua a diminuire rispetto a quella precedente. Le preiscrizioni in prima per l'anno '92-93 segnalano 2 mila unità in meno fra città e provincia. Gli alunni di conseguenza dovrebbero passare dagli attuali 64 mila a 62 mila.

Soltanto le elementari riservano una piccola sorpresa: una variazione minima di 200 unità in più che tiene conto di chi si è preiscritto, di chi «esce» con la licenza in tasca e di chi entra. Gli attuali 68.800 iscritti passeranno a mila. «Un movimento fisiologico - dicono gli esperti -. Ce lo aspettavamo, ma il quadro non muta. Probabilmente quell'incremento è dovuto a qualche cicogna arrivata da lontano: extracomunitaria e nomade». (m. val.)

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI



Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

AI SOTTOSCRITTORI SUBITO IN OMAGGIO UNA CALCOLATRICE

AUT. MIN. N. 47/1304

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A. sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per ogni maggiore informazione in merito ai servizi proposti col tramite del presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A. a chiunque ne faccia richiesta.

A Torino, Ivrea e Pinerolo

Finanza, esami per ufficiali di riscossione

Alle Circoscrizioni giudiziarie di Torino, Ivrea e Pinerolo l'Intendenza di Finanza organizza una sessione di esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale di riscossione per l'anno 1992.

Le prove scritte avverranno a Torino in Arsenale 25, alla mensa dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Torino, dalle ore del 16 maggio.

A Ivrea l'appuntamento sarà alle 8,30 del 29 maggio, negli uffici giudiziari di via dei Patrioti 26. La sessione di Pinerolo è prevista alle 8,30 del 6 giugno, nell'aula di udienza penale della pretura Circondariale di via Giolitti 7. Le prove orali si terranno in giorni ancora da stabilire.

Per informazioni rivolgersi alla segreterie delle procure della Repubblica di Torino, Ivrea e Pinerolo oppure all'Intendenza di Finanza di Torino (reparto 6/1 Imposte Dirette, telefono 55.87.20.98).

Tossicodipendente ferito in modo grave

Accoltellato in casa da due incappucciati

racconta di stato aggredito da due sconosciuti: «Erano incappucciati, mi hanno accoltellato». Gregorio De Leo, 37 anni, abitante in piazza Cerignola 10, è ora ricoverato alle Molinette, in gravi condizioni. Ripete: «Ero solo in casa, non so chi fossero». La polizia indaga per scoprire cosa c'è dietro a questa aggressione.

De Leo è tossicodipendente, pregiudicato per furti, rapine, violenze. Cinque anni fa era stato arrestato dopo aver rapinato e percosso un pensionato. «Stavo rincasando quel giovane mi ha minacciato con un coltello, voleva dei soldi», racconta il pensionato che poi, sempre con la minaccia del coltello, era stato portato in per consegnare altro denaro al giovane.

Ieri mattina, erano 6,40. De Leo ha chiesto aiuto alla proprietaria del bar che c'è sotto casa: «Sono stato accoltellato, chiami l'ambulanza». Più tardi agli agenti della mobile ha raccontato: «Ero in casa, guardavo la televisione. Hanno bussato, ho aperto, erano in due; non parula, mi hanno aggredito». Forse nasconde qualcosa, dicono i funzionari della Mobile. E' stato ferito per una dose non pagata?

Gregorio De Leo, 37 anni

Sarebbero da saldare, ma la Sip non richiede il pagamento

Le bollette dimenticate

Telefoni d'oro, un nuovo giallo

Nuovi documenti segreti sui «telefoni d'oro» dal Comune. Rafforzano l'impressione che il lavoro dei dirigenti nominati dal sindaco non sia ancora terminato. Lo riconosce il ragioniere capo, Ennio Bava, concludendo la sua relazione: «Sarebbe necessario un controllo esaustivo sulle gestioni, almeno a partire dal 1988, per definire certezze».

Il dibattito in Sala rossa sarà quindi incompleto. Ma il quadro disegnato dai grand commis di Palazzo civico è lì da d'ora inquietante. E gli allegati tecnici alla relazione consegnata a Giovanna Cattaneo individuano per la prima volta responsabilità politiche fin qui negate.

Andiamo per ordine. Gli allegati sono due, firmati da Bava e dall'ingegner Franco Pennella, capo dell'ufficio tecnico. In più, il tabulato che ripercorre la storia delle bollette Sip. Documenti consegnati ieri ai capigruppo di Palazzo civico.

Il dottor Bava spiega che nel 1982, data in cui fu stilata la convenzione con la Sip, al 1987, gli stanziamenti richiesti dal servizio telefonia corrispondevano «grosso modo» ai dati consuntivi. Nel biennio 1989-89 si genera un buco di bilancio. La spesa, cioè, è superiore al previsto. Il disavanzo viene coperto grazie al riconoscimento del debito che consente di stanziare fondi aggiuntivi.

Nei due anni successivi il buco diventa una voragine di 11 miliardi. Ma il fatto non viene evidenziato dal settore competente, per cui ai fini contabili risulta inesistente. Infatti, il non lo «malgrado la Sip affermi di aver inviato una lettera al sindaco Zanone.

Per «debiti» intendiamo bollette inevase, sulle quali la Sip caricava traffico (cioè le telefonate), noleggi, canoni, allacciamenti, manutenzioni. Lo faceva in base alla convenzione dell'82, scaduta nel 1990 e mai rinnovata. Perché? Relazioni e allegati forniscono risposte.

Al totale del debito dovrebbe dunque corrispondere un certo numero di bollette in sofferenza. Stranamente, sottolinea la ragioneria, non è così. Scrive Bava: è emerso che solamente una parte delle bollette presenti corrisponde a quelle per le quali viene richiesto il pagamento, mentre molte risultano mancanti. Invece per un numero di bollette giacenti non viene richiesto alcun pagamento».

Questo solo particolare dà un'idea della confusione in cui si dibatteva il settore. Ma c'è di più. La relazione di Pennella esamina i contratti e i lavori successivi alla convenzione. Leggiamo questi passaggi: «I contratti erano stipulati dall'assessore competente. Non erano approvati provvedimento deliberativo e non sempre avevano la copertura finanziaria». E ancora: «I lavori ordinati venivano approvati con provvedimento deliberativo... Non sempre avevano la copertura finanziaria».

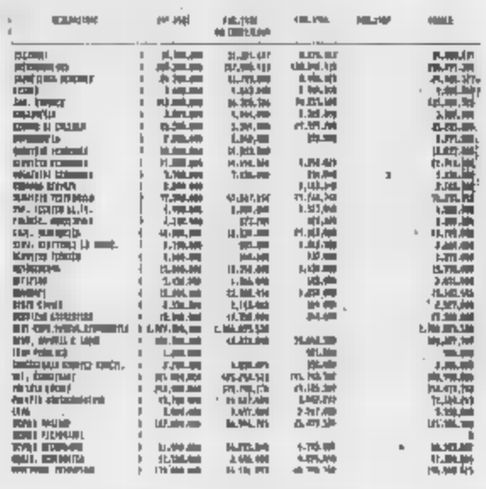
A quali periodi si riferiscono le conclusioni di Pennella? La relazione non lo dice. Ma è chiaro che i rapporti Comune-Sip vanno distinti in due fasi: quella dentro la convenzione, dal all'90, e quella fuori della convenzione, che, essendo scaduta, non aveva più valore.

Di questo si discuterà lunedì. Nel frattempo, secca replica dell'ex sindaco Novelli all'assessore Tedeschi, che aveva evidenziato un vizio d'origine della convenzione: «L'assessore deve spiegarci molte cose. Perché la convenzione non è stata rinnovata? Perché si sono formati debiti vietati dalla legge? Perché il Comune non ha risposto ai solleciti Sip? Perché nei consuntivi non c'è traccia di questi debiti? Come mai sono stati ordinati nuovi impianti senza regolari delibere?».

In questa querelle (che ha provocato una indagine giudiziaria un procedimento disciplinare nei confronti dell'ex-responsabile della telefonia, Giancarlo Dolcetti) s'inserisce la polemica sui telefoni cellulari in dotazione agli assessori. Tedeschi è disposto a pagarsi la bolletta, il sindaco, se richiesto, a ritirarli tutti. Gesti di buona volontà. Ma la sostanza è ben altra.

Giampiero Paviolo

I tabulati e l'ex responsabile della telefonia **Giancarlo Dolcetti**



UNA REPLICA DELLA

«In relazione all'articolo apparso ieri, desideriamo intervenire in merito ad alcune affermazioni che, per le modalità con cui sono riportate, dobbiamo ritenere siano state direttamente tratte da un documento interno del Comune. Ribadiamo al riguardo l'assoluta affidabilità e trasparenza del nostro processo di contabilità e fatturazione che è capace di evidenziare autonomamente eventuali errori, come quello verificatosi nel caso in questione, dovuto ad una occasionale e non corretta digitazione da parte dell'operatore. Peraltro il fatto citato, prontamente risolto mediante regolarizzazione nelle bollette successive, si riferisce ad un avvenimento accaduto oltre un anno fa e di cui era stata data immediata informazione all'Amministrazione comunale, precisando l'eccezionalità dell'accaduto e gli interventi adottati. Nel confermare la correttezza degli importi relativi al debito pregresso che il Comune ha nei nostri confronti, teniamo a sottolineare che, nel caso in cui le affermazioni riportate venissero ulteriormente sostenute, la Società non potrà non valutare attentamente le eventuali azioni da assumere a propria tutela».

Corriere peruviano con falso passaporto

Oscar Alberto Campos Vera ha insospettito i carabinieri al valico con un passaporto contraffatto, intestato a un cittadino romano.

Preso a Bardonecchia con 5 chili di cocaina

Importante operazione giunta droga di carabinieri e polizia di frontiera a Bardonecchia: corriere peruviano è bloccato con una borsa contenente cinque chilogrammi di cocaina.

E' accaduto l'altra notte tra le stazioni di Modane e Bardonecchia, lungo la linea ferroviaria Torino-Modane, sul treno espresso 213 Parigi-Roma.

L'uomo arrestato, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e alterazione di documenti, è un cittadino peruviano. Si chiama Oscar Alberto Campos Vera, ha 31 e risulta residente a Lima.

Erano circa le due dopo mezzanotte, quando il treno è arrivato in stazione a Modane. L'addetto al controllo delle cuccette consegnando i passaporti dei passeggeri a poliziotti e carabinieri addetti al controllo.

I militari ad un tratto si insospettiti, mentre stavano verificando un passaporto intestato a Renato Menichetti, residente a Marlupo di Roma: la data di nascita appariva corretta. Così, mentre il treno stava entrando nella stazione di Bardonecchia, i carabinieri hanno deciso effettuare un controllo più accurato nelle del Menichetti.

L'accertamento ha permesso appurare che quell'uomo che cercava di attraversare frontiera italiane era in verità cittadino peruviano, che contraffatto il passaporto del titolare romano, sostituendogli la fotografia ed assumendone l'identità.

Nelle tasche del peruviano gli uomini dell'Arma hanno trovato 600 mila lire in contanti e 120 dollari americani, ma anche il suo effettivo passaporto, privo però del regolamentare visto d'ingresso in Italia.

In una grossa borsa da viaggio gli agenti hanno avuto la sorpresa di trovare cinque pani da un chilogrammo ciascuno di cocaina purissima.

Per sviare un eventuale controllo di unità cinofile e confondere l'olfatto dei cani antidroga la cocaina era stata avvolta in asciugamani imbevuti potentissimo profumo.

Il peruviano, parlando spagnolo, ha poi confessato di essersi recato altre volte Roma. Ha spiegato che la partita di droga sequestrata l'aveva ricevuta a Parigi, da una persone sconosciute, nazionalità francese.

Avrebbe dovuto consegnare la partita proprio ieri mattina, nella stazione di Roma Termini, dove lo attendeva un corriere, che gli avrebbe dato in cambio un compenso 5 mila dollari.

Ieri però decine di agenti della polizia ferroviaria in borghese hanno setacciato invano la stazione Non sono riusciti a identificare e arrestare il destinatario dell'ingente quantitativo di cocaina, del valore commerciale di oltre due miliardi.

Oscar Alberto Campos Vera stato condotto al carcere delle Vallette, Torino. Ora su di lui pende un'accusa che potrebbe costargli da a 20 anni di carcere una multa dai 500 milioni. Sono nel frattempo avviate indagini per identificare il proprietario del passaporto contraffatto. ne denunciato né furto né lo smarrimento.

Fulvio Morello

Carnevale amaro per Furnari

Critiche dc e msi all'assessore per gli aiuti a corso Traiano

L'assessore psdi al commercio **Baldassarre Furnari** ieri non è venuto in commissione

L'assessore si scusa ma è malato e non può che far pervenire all'ultimo minuto una risposta scritta alla comunale sul commercio in risposta alle interrogazioni dei consiglieri Mauro Battuello e Paolo Chiavarino (dc) Ugo Martinat, Roberto Rigon, Michele Antinoro Raffaele Corapi (msi). Motivo del contendere: carnevale di corso Traiano dello scorso marzo.

Al centro dell'attenzione Baldassarre Furnari, socialdemocratico, assessore al Commercio, già candidato alla Camera nelle elezioni politiche del 5 aprile (è primo escluso del psdi). Le interrogazioni presentate riguardano i finanziamenti dati dal Comune alla associazione commercianti di corso Traiano per l'organizzazione del carnevale. Una festa ha raggiunto una tale popolarità da essere considerata la seconda della città (dopo San Giovanni) per partecipazione persone (oltre 200 mila). La dc e il msi avevano chiesto di conoscere l'ammontare dei finanziamenti dati dal Comune.

Furnari nella sua risposta scritta non è stato avaro di particolari: contributo effettivo dell'assessorato al Commercio è stato di 17 milioni, quello dell'assessorato alla Cultura (Marziano Marzano) di 10 milioni. Inoltre la città ha messo a disposizione un palco, 100 transenne, 50 sedie, 80 targhe per premiazioni, buffet per conferenza stampa, diritti Siae, più il servizio d'ordine dei vigili urbani.

impegno notevole - sottolinea Chiavarino -. La questione è delicata. Mi auguro che l'assessore Furnari guarisca presto per poter discutere in commissione la vicenda». Ha avuto l'impressione - rincara la dose il Salvatore , Rifondazione - che la manifestazione sia stata utilizzata come passerella elettorale». La seduta è stata aggiornata a mercoledì prossimo. «E' invitato anche Marzano» precisano i consiglieri. [a. bao.]

Fissata la data

Il 10 maggio la firma

Il 10 maggio, in piazza Castello, sede della giunta regionale, verrà firmato l'accordo di programma che permetterà di inviare a Roma entro la scadenza maggio il progetto della linea della metropolitana Campo volo di Collegno a Nuova. Nove chilometri di linea per i quali il governo ha previsto 450 miliardi di contributi. La data della firma è decisa ieri nel corso di un incontro tra Azienda trasporti del Comune, Ferrovie, Regione, Provincia Comune Collegno. L'accordo di programma non è stato firmato ieri perché gli enti non hanno ancora potuto approvare al loro interno il progetto ultimato solo pochi giorni fa dall'Atm.

Ieri all'Università

E' rinato il premio Luisa Guzzo

Sono consegnati ieri all'Università i premi della Fondazione «Luisa Guzzo» per le migliori tesi di laurea in materie filosofiche. I premi sono intitolati alla figlia (scomparsa in giovane età) del grande filosofo Augusto Guzzo. Vennero istituiti negli Anni Cinquanta, e assegnati fino all'85. Dopo una parentesi di alcuni anni (Guzzo morì nel 1986) la consuetudine è ripresa. Durante la cerimonia stata ricordata la figura del docente, uno dei maggiori esponenti del pensiero filosofico italiano. Hanno ricevuto i premi Nicoletta Petris, Mariella Creste, Silvia Ballotto, Marisa Patarino, Alberta Rubaglio, Franco Magnino, Mario Stringat e Luca Antonelli.

BIANCA &

In barca sul Po, nuovi orari

Da domani fino al 7 giugno servizio turistico navigazione sul dell'Atm proseguirà nei giorni di sabato e festivi queste modalità: percorso A (Murazzi, Borgo medievale, Murazzi), percorso B (Murazzi, Borgo medievale, '61, Murazzi), partenze 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Percorso C (Murazzi, Borgo medievale, Italia '61, Moncalieri, Murazzi), partenza ore 16,15. La biglietteria è presso gli imbarchi.

Giornalisti, elezioni a maggio

Il 29 e 30 maggio i giornalisti piemontesi voteranno per rinnovare le cariche del sindacato regionale e i delegati del XXI Congresso della Fnsi. Le liste dei candidati per il Congresso devono essere presentate in Associazione entro le ore dell'8 maggio; quello per la Subalpina il 12 maggio.

Aem, lavori in corso a La Loggia

I lavori per la realizzazione del teleriscaldamento che l'Aem sta realizzando a Moncalieri e Torino stanno provocando problemi di traffico nel tratto La Loggia-Moncalieri. Per evitare intasamenti si consiglia la deviazione e per La Loggia attraversa la tangenziale con uscita Nichelino-De Bouscé, oppure Moncalieri-corso Savona, oppure tangenziale sud Torino.

Rivoli, sciopero raccolta

I dipendenti dell'Assia, l'azienda che effettua a Rivoli la raccolta rifiuti, hanno indetto sciopero per sabato maggio. domani a lunedì i cassonetti saranno svuotati. L'assessore all'Ecologia Maurizio Pallante ha invitato i cittadini a non abbandonare le immondizie in strada se i contenitori sono pieni.

rubavano «500»

La «banda delle 500» è stata bloccata dai carabinieri di Alpignano. Cinque minorenni, che nell'ultimo hanno rubato quindici Fiat 500 tra Alpignano Pianezza, sono stati sorpresi l'altra sera davanti al supermercato Mega. Dopo un breve inseguimento sono stati presi e denunciati: magistrato ha ordinato che venissero affidati ai genitori. Le auto venivano usate per brevi periodi, poi smontate e abbandonate.

USATO AUTOGESTIONI. IL SUPERBOLLO PER 2 ANNI NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

OPPURE

RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO

OPPURE

FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO

DA 5 A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 maggio 1992

È il momento dei grandi vantaggi Autogestioni: e il bello è che non li paghi. Così, hai deciso acquistare un diesel, trovi due anni di superbollo compresi nel prezzo. Oppure, nel caso una vettura a benzina, c'è l'installazione retrofit, sempre compresa nel prezzo. E ancora, in alternativa al superbollo o al retrofit, ci sono eccezionali finanziamenti FIATSAVA a interessi zero o ridotti del 50%. Le offerte, non cumulabili fra loro, sono valide fino al 30 maggio 1992. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO GESTIONI

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

PERCHÉ SULLE SPIAGGE DI SANTO DOMINGO SI PARLA TANTO DI MISTER CRAI?

Semplice: perché la simpatia di Mister Crai non conosce confini. Ovunque si parla di lui, della sua cortesia e della qualità dei suoi prodotti. Ma in questi giorni si parla soprattutto del suo concorso che fa vincere un viaggio di 9 giorni per 2 persone proprio a Santo Domingo. Oppure, a scelta, in Messico, Senegal, Kenya, Cuba o Phuket. Se parlare di Mister Crai è molto piacevole, sapere come si fa per partecipare al concorso è ancora più interessante. Basta che ritagliate l'apposito tagliando pubblicato ogni giorno sulle schede degli "Itinerari della memoria" de "La Stampa". Con il tagliando già compilato andate quindi a fare la spesa in uno dei 200 punti vendita Crai che partecipano all'iniziativa e acquistate almeno 2 prodotti (quelli che preferite) indicati dal concorso.

Oggi Mister Crai consiglia **Passata Rustica Cirio** e **Pasta Barilla**.

Oltre al viaggio, ci sono in palio 54 pranzi (o cene) per 4 persone da consumare in uno dei più rinomati e caratteristici ristoranti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; 9 soggiorni settimanali per due persone alle Terme di Vinadio; 5 abbonamenti annuali e 45 abbonamenti semestrali a "La Stampa". Premi davvero appetitosi, che aspettano solo di essere vinti. Provateci voi. Provateci subito.

REGOLAMENTO

OGNI GIORNO, DAL LUNEDÌ AL SABATO E FINO AL 27 GIUGNO, "LA STAMPA" REGALA UN INSERTO CON UNA SCHEDA DEGLI "ITINERARI DELLA MEMORIA". SULLA SCHEDA C'È IL TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO. UNA VOLTA RITAGLIATO E COMPILATO IL TAGLIANDO, BASTA RECARSI IN UN PUNTO VENDITA CRAI PER FARE LA SPESA E ACQUISTARE ALMENO 2 DEI PRODOTTI CHE PARTECIPANO AL CONCORSO. PRODOTTI CHE SONO FACILMENTE INDIVIDUABILI PERCHÉ EVIDENZIATI DA APPOSITI CARTELLI. FATTO QUESTO, FATTO TUTTO, NON RESTA CHE ANDARE ALLA CASSA, RITIRARE IL BOLLINO DI CONVALIDA, APPLICARLO SUL TAGLIANDO E IMBUCARLO NELL'APPOSITA URNA. ESTRAZIONI OGNI 2 SETTIMANE.

PREMI PER TUTTI I GUSTI, PRANZI PER TUTTI I BUONGUSTAI. OFFRONO "LA STAMPA" E MISTER CRAI.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

Barilla · Nelsen · Yomo · Algida · Findus · Cuki · Cirio · Lavazza · Finish

Aut. Min. n. 1/2/97

Esteso il servizio alle zone montane del Pinerolese

Il metano scala le Alpi

Verranno collegate le borgate della Val Chisone e Val Germanasca
I lavori richiederanno più di un [illegible] e costeranno oltre 16 miliardi

La rete del gas metano sarà [illegible] alle zone montane di 18 Comuni del Pinerolese. L'Acea (Azienda consorziale energia ambiente) ha proposto l'iniziativa alle amministrazioni comunali sulla scorta di un suo progetto generale che prevede l'impegno di circa 16 miliardi e 500 milioni di lire. [illegible] quadro della legislazione sulla finanza locale che ammette l'onere a totale carico dello Stato, vogliamo completare il collegamento ai capoluoghi finora [illegible] serviti, raggiungendo i 1400 metri di altitudine di Prali, ed alle borgate della Val Chisone [illegible] della Val Germanasca che [illegible] così raccordate al gasdotto esistente [illegible] fondovalle - dice [illegible] presidente del consorzio Acea, Franco Santiano -; adesso, ognuno dei Comuni coinvolti dovrà adottare [illegible] nostro progetto entro il 14 maggio per arrivare in tempi brevi all'inoltro della richiesta globale alla Cassa depositi e prestiti».

All'intervento sono interessati otto Comuni della fascia pedemontana (Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Roletto, San Pie- [illegible] Val Lemina, San Secondo, Prarostino, centro ancora del tutto privo di gasdotto, e Pinerolo, che estenderà la rete alla [illegible] collinare [illegible] Costagrande); un Comune in Val Pellice, Bobbio, e nove nelle valli Chisone e Germanasca: Perrero e Prali per l'intera rete, Pomaretto (in regime Pons), San Germano (Turinal, Perosa Argentina (Brandonegna, Chialme, Pragerie),

Franco Santiano presidente del consorzio Acea

Inverso Pinasca (Rainaudi), Porte (Ponsoni, Gimbardi, Serre, Saisa, Grange), Pinasca (Viotti, Serre, Pascal, Bernard, Rossetti, Grangetto, Gialetto, Bert, Giustetti, Marotera), Villar Perosa (Artero, Viguassa, Prietti, Morana, Didiera, Peirot, Ciabot, Combe, Cavallari). Spiccano le cifre richieste per Prali [illegible] miliardi e 380 milioni), Perrero (un miliardo e 657 milioni), Cumiana (2 miliardi [illegible] 310 milioni), Roletto (un miliardo [illegible] 770 milioni).

Tempi tecnici per la realizzazione dei lavori? «L'avvio può essere previsto per l'anno venturo - sostiene Santiano - e per il completamento dell'intera rete si possano ipotizzare tempi vicini [illegible] 16 [illegible] naturalmente tutto ciò è rapportato al volume dei finanziamenti che riusciremo ad ottenere». [illegible]a, nelle case, quando si potrà aprire [illegible] rubi- [illegible] del gas? «In alcune zone, nel giro di un anno [illegible] adesso».

Fenestrelle

Itinerari verso l'antico forte

L'antico forte San Carlo di Fenestrelle diventerà presto mèta di molti turisti. I dirigenti del parco Orsiera Rocciavré, insieme alla Comunità montana Valli Chisone [illegible] Germanasca, al Comune, alla Pro loco [illegible] al cen- [illegible] di soggiorno di Pra Catinat, hanno deciso di organizzare una serie di itinerari turistici nella [illegible] del forte.

[illegible] tratta [illegible] visite guidate della durata di un giorno, [illegible] partenza dal centro di Fenestrelle [illegible] risalito al forte accompagnati da un esperto, che fornirà una serie di notizie storiche. Dopo il pranzo nel soggiorno di Pra Catinat, i turisti raggiungeranno la sede del parco Orsiera Rocciavré, [illegible] la visita al museo naturale, cui seguiranno proiezioni di film e diapositive. Spiegano Mauro Didier, presidente del parco Orsiera Rocciavré: «E' necessario subito [illegible] lavoro [illegible] ripristino dei percorsi all'interno [illegible] forte». Intanto, con un finanziamento di trenta milioni, [illegible] [illegible] preparando una [illegible] guida del forte, che verrà pubblicata a luglio.

Parla il cancelliere del tribunale di Ivrea accusato di peculato

Dopo la sentenza i due funzionari saranno sospesi dal lavoro

La recente vicenda giudiziaria ha fatto riaffiorare le tensioni fra i vertici della Procura [illegible] Tribunale

«E' stata la vendetta di un'impiegata delusa»

La condanna emessa [illegible] tribunale [illegible] Milano [illegible] il cancelliere Mario Giuseppone per peculato e interesse privato in [illegible] d'ufficio, e il segretario [illegible] cancelleria Vincenzo Gurgone, [illegible] concorso in interesse privato, [illegible] creando parecchi imbarazzi negli uffici giudiziari di Ivrea. [illegible] insieme si stanno accentuando quei contrasti, [illegible] già in passato, fra Procura e Tribunale, quando uno scambio di lettere fra il procuratore Tinti e il presidente del Tribunale Boggio aveva innescato le prime polemiche, per altro minimizzate dai vertici di Palazzo Giustiniana.

Critico [illegible] i colleghi [illegible] Milano per la sentenza contro Giuseppone e Gurgone, [illegible] presidente [illegible]oggio: «C'è stata un'interpretazione rigida della legge, le visure non sono atti amministrativi: in teoria potrebbe farle chiunque». Una tesi rifiutata dal Procuratore Tinti, che ha rinviato a giudizio oltre ai due funzionari anche un'impiegata, Fiorina Garzolino, un avvocato, Elio Guglielmino, e tre dirigenti della Crt di Ivrea. Una diversità [illegible] vedute [illegible] tribunale [illegible] Procura evidenziata [illegible] [illegible] di avviare il giudizio.

Intanto si cercano i colpevoli, veri o presunti, di una vicenda che potrebbe avere ulteriori strascichi. Per il cancelliere Mario Giuseppone la principale responsabile è l'impiegata, Milly Gagliardi, la donna che presentò l'esposto in Procura. «Quella ragazza si è voluta vendicare del trasferimento dall'ufficio società [illegible] un'altra mansione - sostiene il cancelliere -. Il lavoro di trascrizione lo facevo [illegible] luce del sole e lei ne [illegible] a conoscenza da diversi anni». E il peculato per il mancato versamento dei diritti all'Erario? «Una fatale dimenticanza - dice Giuseppone -. I soldi avrebbe dovuto richiederme- [illegible] l'ufficio società. Quando mi [illegible] stato detto che dovevo pagare [illegible] subito [illegible] il dovuto».

Sul numero delle visure effettuate dall'85 al [illegible] pagate dalla Crt 10 mila lire l'una i dati discordano. Il segretario Vincenzo Gurgone ne fece soltanto sedici. «Ma di soldi non ne ho mai intascati - si difende -; il lavoro di trascrizione l'ho fatto perché mi era stato ordinato da un superiore». Conclude: «Sono stato trattato come un delinquente. La Procura ha anche effettuato accertamenti bancari».

A Gassino

E' multata dal marito sindaco

Il sindaco multa la moglie. E' [illegible] a Gassino: protagonisti il primo cittadino Piero Viora e la moglie Flora Marconato, destinataria [illegible] una contravvenzione di 200 mila lire per lo scarico di materiali inerti in un terreno [illegible] sua proprietà ai bordi della strada che collega Gassino [illegible] frazione Bardassano. A rilevare l'infrazione [illegible] stato il consigliere comunale Verde Claudio Cavazzi, autore di una segnalazione alla polizia municipale ed ai carabinieri.

Dopo [illegible] sopralluogo, i vigili urbani hanno [illegible] il verbale [illegible] contravvenzione. Per lo scarico di inerti, infetti, [illegible]aria un'autorizzazione e la comunicazione a Regione e Provincia. Polemico il primo [illegible]dino di Gassino: «I Verdi [illegible]ti- [illegible] in un'opposizione piuttosto discutibile: io stesso autorizzai verbalmente un privato a depositare temporanea- [illegible] della [illegible] sul campo [illegible] proprietà di mia moglie, con il patto che [illegible] più presto avrebbe sgombrato tutto: in quel campo di sollo faccio semina o pianto dei pioppi. Una minima parte della terra [illegible] sarebbe comunque servita per bonificare uno [illegible] [illegible] nelle vicinanze. Senza che me ne «accorgessi, [illegible] portato troppa terra. Il fatto mi è stato subito segnalato dai vigili, che hanno svolto il loro dovere». De notare che [illegible] [illegible] già [illegible] pagata ed il campo sgombrato.

Conta 120 volontari: «Nessuno ci aiuta»

Protezione civile senza sede a Chieri

Ignorati [illegible] senza un perché. Sono i 120 volontari del nucleo di protezione civile Aleu (Associazione Libertas Europa Unita) del Chierese. Un gruppo di volenterosi - e coraggiosi - che da quindici anni si occupa di protezione civile [illegible] che quest'anno ha compiuto missioni [illegible] soccorso umanitario in Jugoslavia.

[illegible] nucleo di volontari, peraltro attrezzatissimo [illegible] costo di notevoli sacrifici personali, è alla ri- [illegible] disperata di [illegible] sede dove poter svolgere l'essenziale funzione di centro operativo in collegamento con gli organismi ufficiali in caso di calamità.

Nei giorni scorsi sembrava che il problema potesse [illegible] risolto grazie a un intervento della Croce Rossa di Chieri. Ma, inaspettatamente, questa ipotesi [illegible] tramontata [illegible] ora l'Aleu deve ricominciare daccapo [illegible] ricerca di una sede.

Eppure l'organizzazione guidata dal vigile del fuoco Biagio Amorelli [illegible] molto attiva: il 13 aprile ha consegnato alla Croce Rossa di Pola cinque Tir di generi alimentari [illegible] vestiario e nei giorni scorsi una colonna di mezzi è ripartita per la Jugoslavia consegnando medicinali per il campo profughi. «Ma qui è tutto complicato, tutto difficile - afferma Biagio Amorelli - verrebbe voglia di smettere, di lasciar perdere. Ci aiutano a continuare [illegible] queste missione i riconoscimenti e i ringraziamenti della gente a cui diamo una mano. Sostegni economici li abbiamo ottenuti da privati e al [illegible] pensiamo noi. Chiediamo soltanto [illegible] ufficio con il telefono e un appoggio morale. Non siamo improvvisatori: abbiamo [illegible] gruppo di radio amatori, un gruppo sommozzatori, operatori movimento terra, elettricisti, autisti mezzi pesanti, donatori sangue, idraulici, assistenti bambini [illegible] anziani, vigili del fuoco, artigiani edili e siamo in grado di intervenire [illegible] la necessaria tempestività». Recentemente l'associazione con [illegible] contributo di privati è riuscita ad acquistare un fuoristrada, una [illegible] Uaz, piccolo primo passo - questa è la speranza - per poter costruire un futuro meno incerto. [e. bas.]

E' grave, 22 anni

Montalenghe si schianta [illegible] Tir

Scontro frontale ieri alle 7,15 sulla provinciale Caluso-Ozegna, nei pressi di Montalenghe. Davide Ottino, 22 anni, [illegible] De Gasperi 6, Rivarolo, al volante [illegible] propria Peugeot 205, mentre era in fase di sorpasso, [illegible] andato a schiantarsi [illegible] un autocarro guidato dall'autotrasportatore Andrea Pegorin, 54 anni, di Baldichieri d'Asti.

L'impatto fra [illegible] mezzi [illegible] stato violentissimo: [illegible] lo sono visto all'improvviso venire contro, ho tentato di evitarlo, ma non è stato possibile» ha raccontato il camionista. [illegible] conducente della Peugeot [illegible] rimasto incastrato nell'abitacolo della sua vettura. Per estrarlo sono dovuti intervenire [illegible] vigili del fuoco. Le condizioni [illegible] Davide Ottino sono [illegible] subito molto gravi: le prime cure gli [illegible] state prestate dall'équipe medica dell'eliambulanza.

Quindi [illegible] stato trasferito al Cto, dove [illegible] ricoverato in gravi condizioni. Il padre del giovane aveva perso la vita in un incidente avvenuto nell'85 vicino [illegible] casa, a Rivarolo.

SPORT [illegible]

[illegible] Audisio ok al Motovelodromo

Nei Regionali della «Leva dell'inseguitore», che ieri ha inaugurato la stagione su pista del Motovelodromo, successi di Audisio (3 mila metri Juniores), Metallo (3 mila e corsa a punti Allievi), Pagliarino (corsa a punti Esordienti) [illegible] Cambareri (individuale Junior-Dilettanti).

Nuoto: nel salvamento Vigili del Fuoco terzi

Negli Assoluti di salvamento a Ischia (350 iscritti), 3° posto per i Vigili del Fuoco nella classifica generale e in quella femminile (4ª [illegible] Libertas Salvamento '63).

[illegible] Sgavicchia e Camurri lascia[illegible]

Nuove «panchine» nel basket femminile: l'Ipsa Collegno (serie B) perde Luca Camurri, la Te- [illegible] Torino (C) divorzie da Giovanni Sgavicchia.

[illegible] aggredito prime [illegible]

Cinque turni all'Abonaco Mortara, uno al tecnico Poni, deferiti [illegible] giudicante Ratti, che aveva dato un pugno all'arbitro torinese Rostain, e il dirigente [illegible] pagnatore Porzio: lo ha deciso il Comitato Interzonale Fip per i fatti [illegible] sabato durante Abonaco-Giornalino. Il club [illegible] chiede un'inchiesta federale per la «strana designazione di Rostain agli ultimi due consecutivi e decisivi match del Mortara» da parte [illegible] Comitato Interzonale.

Golf: Club Stupinigi [illegible]

Il Club Stupinigi è giunto [illegible] nel- [illegible] dilettanti a squadre, conclusasi a Bologna, perdendo 4-3 [illegible] finale col Villa d'Este. I torinesi salgono comunque in A1.

[illegible] Cesana s'impone [illegible]

Serie [illegible] (12ª [illegible] ritorno): Chioggia-Cesana Torinese 1-5 (3 reti [illegible] Cornali, 1 Cucco [illegible] Cafaro). Serie B: Borgomovo Bo-Settimo [illegible] 4-4. Torneo Regioni, a [illegible] del Vallo: Piemonte-Liguria 6-7.

Pallanuoto: [illegible] Mito [illegible]

Nel derby [illegible] C femminile, la Nuoto Mito ha sconfitto 11-8 l'Ars Gimnica (4 gol per Simona Albertini [illegible] Manuela Debranol.

Hockey rotelle: [illegible]raghi sul campo del Cassano

Stasera (alle 21) Cassano-Draghi, recupero dell'11ª giornata di C/A. Sabato (12ª): Draghi-Milano [illegible] in via Trecate 46 (alle 17,30).

MUTUO MIX

Il meglio dei vantaggi

in perfetto equilibrio tra

l'Italia e l'Europa: ⅔ in lire, ⅓ in ECU.

Per tutti, per qualsiasi tipo di immobile.

FONPIEMONTE
Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta
GRUPPO CRT

Demuncia a S. Mauro

L'Usl ha perso le provette niente analisi

In poco più [illegible] due mesi il poliambulatorio dell'Usl di San Mauro ha perso [illegible] provette per analisi di suocera e figlia. Come è potuto succedere? Paola Croce Tarozzo l'ha chiesto in una lettera inviata all'amministratore straordinario dell'Usl Lelio Casale: «Il 17 gennaio è stato smarrito il prelievo di sangue di mia suocera Edda Schiorlin. Il 20 marzo hanno invece perso la provetta delle feci di mia figlia Claudia di 4 anni, che [illegible] stata sottoposta ad un esame parassitologico. Come minimo, mi devono rimborsare il ticket».

[illegible] giustifica l'amministratore straordinario Casale: «Apriremo un'inchiesta interna [illegible] individuare [illegible] cause dei due episodi: [illegible] problema [illegible] che la nostra Usl non dispone [illegible] un proprio laboratorio e siamo costretti [illegible] far capo all'ospedale [illegible] Chivasso. Durante o dopo [illegible] trasporto, c'è il rischio che qualche provetta si spacchi o vada persaa».

Referendum ferrovia

Via i binari Brandizzo [illegible] d'accordo

La maggioranza degli abitanti di Brandizzo è favorevole allo spostamento della ferrovia per Milano che [illegible] passa [illegible] centro del paese. L'ha ribadito il sindaco dc Roberto Buscaglia comunicando i risultati del referendum.

Dei 2700 capi-famiglia [illegible] avevano diritto al voto, 1060 hanno deposto la scheda nell'urna; l'80 per [illegible] [illegible] dichiarato a favore della proposta della giunta che chiede [illegible] Ferrovie il quadruplicamento della linea verso il Po, in parallelo alla tangenziale per Chivasso. A metà maggio è intanto previsto un nuovo incontro [illegible] i tecnici delle Ferrovie dello Stato: verrà affrontato in concreto il proble- [illegible] dei costi di realizzazione dell'opera (si parla [illegible] 110 miliardi). La giunta è favorevole allo spostamento della ferrovia per pot[illegible] realizzare in centro un viale alberato di 2 chilometri.

Piano regolatore

Vallo [illegible] vuole essere [illegible] dal [illegible]

Piccolo è bello. Con questa convinzione è stato approvato all'unanimità in Consiglio comunale [illegible] preliminare di variante al piano regolatore di Vallo, che disegna un paese fatto di casette non più alte di due piani, ciascuna con un pezzo di orto o di giardino.

Il sindaco Giovanni Bussone: «Non avremo palazzi, e non abbiamo individuato aree di edilizia economico-popolare: piccoli edifici, anche per gente [illegible] modeste possibilità economiche, ma ciascuno [illegible] un pezzetto di verde».

Il piano prevede la fusione, costruendo nuove case, [illegible] centro storico con le frazioni Spagna e Galera, [illegible] stabilisce «dei criteri estetici - spiega Walter Giachetti, assessore all'urbanistica -: favoriremo la costruzione di [illegible] con tetti di coppi e facciate in pietra». Il piano prevede una crescita demografica fino a 1200 residenti.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

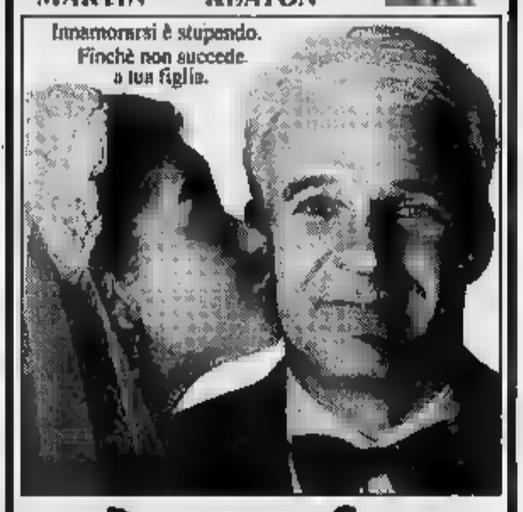
PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

AL REPOSI

RIVER PHOENIX: *la miglior interpretazione maschile al Festival di Venezia*
KEANU REEVES: *Il protagonista di POINT BREAK*
GUS VAN SANT: *Il suo nuovo film-scandalo*

ALL' OLIMPIA 1

STEVE MARTIN DIANE KEATON MARTIN



Il PADRE della SPOSA

UNO NAZIONALE

in esclusiva

DUE NAZIONALE

ghiotte risate

ECCEZIONALE AL LUX

Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

AL VITTORIA *DIVERTENTISSIMO!*

Il capo famiglia è quello con la coda.

DA IVAN REITMAN AUTORE DI "GHOSTBUSTERS", "I GEMELLI" E "UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI".

Beethoven

UN FILM UNIVERSAL

AL CAPITOL

UN CLASSICO DI Walt Disney

I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OLIMPIA 2 *in esclusiva*

CRISTALLO

L'aveva costruita a sua immagine... ora la deve fermare ad ogni costo

AMBRA

In esclusiva

da JEAN-JACQUES ANNAUD IL REGISTA DE «IL NOME DELLA ROSA»

Così la critica: «Attenzione, evento... nuovi che si sfiorano nella limousine... pomeriggi d'amore nella guardaroba, amplessi filmati... a fior di pelle».

(IL MESSAGGERO)

PICCOLO AMBROSIO e FIAMMA

IL FILM ITALIANO CHE HA VINTO L'OSCAR

EMPIRE

Rosa tutto sesso... così perversa, così innocente

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL FARO

DOPO «DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI», LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Un gioiello di suspense e elegante perversione

LA STAMPA *ogni domenica*

GIOCHI

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

C.so Sebastopoli - Telefono 011/327.618

AL FLOR 92 TORINO ESPOSIZIONI

1 - 10 MAGGIO 1992

LA NUOVA ARCA LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Conservatorio e al Piccolo Regio

4 maggio 1992, - Piccolo Regio, piazza Castello
PAMELA VILLORESI
in
«Diotima o la vendetta Eros»
Musiche flauti di Luciano Vavolo

maggio 1992, 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
MARISA FABBRI
in
«Rumori o voci»
Drammaturgia Musicale Paolo Terni

18 maggio 1992, 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ALIRIO DIAZ (chitarra) - **LUCIANO VIRGILIO** (voce recitante)
«Musiche Poesie spagnole e sudamericane»
Musiche Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di García Lorca, Nerudà, Jiménez.

28 maggio 1992, - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
WALLY SALIO (soprano) - **RICCARDO CUCCIOLLA** (voce recitante)
in
«D'Annunzio-Tosti e Belle Epoque»
Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.)
Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune Torino - Provincia - La Stampa - Sest Divisione STET - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas

DOVE [redacted] [redacted] cura di Rocco Moliterni

Deserto rosso

«C'è [redacted] ragione che mi fa considerare "Deserto rosso" come molto differente rispetto [redacted] miei film precedenti: non parla di sentimenti. Arrivo a dire che i sentimenti [redacted] vi hanno nien[redacted] a che vedere. In questo senso, le conclusioni alle quali arrivano i miei altri film sono tenute, qui, per scontate. Prima [redacted] i rapporti dei personaggi tra di loro che mi interessavano. Qui il personaggio centrale [redacted] confrontato parimenti con il retroterra sociale [redacted] questo fa [redacted] che io tratti la mia storia in [redacted]do assai diverso»: così Michelangelo Antonioni parlava [redacted] suo primo film a colori, realizzato nel '64. «Deserto rosso» è in programma oggi, alle 18,10 e alle 22,30, al Massimo 2, per la rassegna che il Museo del Cine[redacted] dedica al regista ferrarese. Informazioni allo 011/87.10.48.

Biennale [redacted]

Nel cartellone [redacted] Prima Biennale Internazionale di Teatro Ragazzi [redacted] Giovani (oltre ai numerosi appuntamenti mattutini nelle scuole) questa [redacted]ra, alle 21, al Teatro di Torino in piazza Massaua [redacted] la compagnia francese Théâtre des Jeunes Années propone «Candide» liberamente tratto dall'opera di Voltaire. La regia [redacted] di Maurice Yendt. «Una storia d'avventura e d'amore - spiegano gli organizzatori - vissuta [redacted] Candido eroe suo malgrado. Da Amsterdam a Lisbona, da [redacted] Aires fino all'Eldorado, tra tempeste, massacri, prigioni e naufragi il "Candide" del Tja svela la complessità dei percorsi intimi e gli smarrimenti dei destini individuali». Telefono 011/88.33.22.

[redacted]

Questa sera, alle 21, [redacted] Circolo Sono una donna non [redacted] una santa, in via Fratelli Carle 41, per la rassegna «Zuppa di riso e...», a cura di Mauro Giorcelli, [redacted] in programma «Kibelkabarett» di e con Laura Kibel. Vero[redacted] di nascita e romana d'ado[redacted] Laura Kibel ha un passato di disegnatrice e costumista cinematografica, propone una serie di ritratti femminili sul filo dell'analisi psicologica. Informazioni allo 011/50.62.24.

[redacted] all'Elios

Al Teatro Elios di Santena que[redacted] sera, alle 21, [redacted] di [redacted] il pianista Giancarlo Cocozza: eseguirà musiche di Scrjabin, Chopin, Bologna. Informazioni allo 011/94.92.637.

Successo di due mostre che piacerebbero a Indiana Jones

Il migale dell'Amazzonia o un dinosauro d'Oriente

Hanno fatto [redacted] comparse nei film di Indiana Jones [redacted] adesso si esibiscono all'Acquario-Rettilario di Parco Michelotti: sono i migali dell'Amazzonia, ributtanti d'aspetto ma sostanzialmente innocui. Con loro, nelle vetrine dell'ex zoo, intere famiglie di ragni, scorpioni e insetti vari. Tutti vivi, quasi tutti disgustosi. Forse anche per questo «Aracnos», la mostra itinerante che rimarrà [redacted] fino al 31 maggio, piace; l'orrido, si sa, ha un certo fascino. Infatti l'hanno già visitata in dodicimila e gli appassionati del genere potranno passarci un paio d'ore anche nel lungo week end del 1° maggio (9-13, 15-19, biglietti interi 6000, ridotti 4000).

Possibili anche «happening» fuori programma: qualche giorno [redacted] una mantide religiosa ha deciso [redacted] accoppiarsi e, secondo copione, ha divorato il maschio. Se si è fortunati, si può assistere ai pasti. Non sono crudeli come quelli dei serpenti - le prede [redacted] larve della farina - e sono un indubbio diversivo. Merita una lunga [redacted] l'insetto-stecco: sa mimetizzarsi tra i rovi così bene da [redacted] davvero indistinguibile dai rametti sui quali si allunga. Bella anche la collezione di farfalle e coleotteri. Sono circa millecinquecento, conservate in scatola e presentate [redacted] belle schede informative. Prima di uscire, si può [redacted] un'occhiata a quel che resta dell'antico zoo: i grandi diorami con i pesci tropicali e le [redacted]sche dell'acquario con il supersqualo [redacted] la fauna del Po. Solo, ovviamente, il famelico luccio. Tutti insieme invece cavedani, carpe, tinche, persici e alborelle.

In alternativa, per i curiosi di scienza rimasti in città, [redacted] di dinosauri al M[redacted] di Scienze Naturali (via Giolitti 36, orario continuato 9-19, venerdì fino alle 23, ingresso 8000, ridotto 5000). E' un'occasione doppia: oltre ai due giganti che vengono dalla Cina (solo frammenti, ovviamente, il resto è stato ricostruito in laboratorio), si può vedere almeno una parte del palazzo che Amedeo di Castellamonte costruì alla fine del '600 per l'Ospedale [redacted] Giovanni e che dal 1980 [redacted] stato destinato a Museo. Il restauro è molto bello e comprende anche l'antica farmacia, che molti ricorderanno ancora aperta al pubblico. I dinosauri sono stati sistemati nella manica di via Giolitti, in un ambiente altissimo, dipinto di [redacted] e formicolante di voci preistoriche. Un allestimento che conti[redacted] [redacted] riscuotere successo - come i grandi tabelloni didattici del seminterrato. [m. ver.]

Ragni, insetti e animali preistorici attraggono molti curiosi in due punti della città

Le opere del savonese Morando

Fra sculture e ceramiche per rendere un omaggio alle scene del suo porto

[redacted] gli occhi dallo spettacolo sempre avvincente cui ogni giorno può assistere dalle finestre [redacted] casa - all'ultimo piano d'un edificio savonese che dà sul porto - **Walter Morando** (Studio Laboratorio, corso Giovanni Lanza 105, fino al 12 maggio) [redacted] anni ne traduce il ricordo in un'ampia produzione, con grandi sculture e rilievi in ceramica.

Vi si [redacted] bitte [redacted] ganci [redacted] boe, come le grosse gru e le fantasticate navi-faro, tradotte in suggestive composizioni; i piatti costellati di [redacted] rucole e bulloni, staffe e ruote dentate. Abilissimo, Morando si serve delle tecniche più diverse, realizzando ogni [redacted] così metamorfosata, in argilla ingobbiata o in raku, in gres, trattando con ossidi o smalti passati al terzofuoco.

Di [redacted]gni oggetto l'artista potrebbe dire di avere una [redacted]scenza diretta, avendo lavorato [redacted] operaio «sul fronte [redacted] porto», così [redacted] maneggiare gli stessi attrezzi che venne poi trasfigurando attraverso l'immaginazione creativa alla quale era evidentemente portato. Aveva testimoniato per lui Milena Milani: «A casa, la sera, li disegnava continuamente [redacted] quando incominciò a frequentare Albisola, gli artisti e le fabbriche di ceramica... gli si modellarono tra le mani, quasi a sua insaputa...»; come [redacted] «ferrigne lamiere» di cui scrive Riccardo Barletta, notandovi [redacted]tili e suadenti corporeità».

C'è tutto [redacted] mondo che l'opera [redacted] Morando ricupera: una sorta di archeologia portuale, capace [redacted] fissarsi su innumeri cose cadute in disuso e abbandonate alle intemperie o [redacted] corrosioni del «salso» che fa affiorare i toni d'un vecchio minio. Ogni realtà in queste ceramiche a[redacted] valenze tra il metafisico [redacted] il surreale: d'una bellezza che nella stessa serie dei «Rottami» si confronta con un gusto materico, frutto di continue, misteriose alchimie.

Angelo Dragone

«Nave faro», scultura in gres

NOTTE [redacted] a cura [redacted] Gabriele Ferraris

[redacted] Gladio

Sergio Messina, disc-jockey romano, autore di «Radio Gladio», reggae-poetry sulle [redacted] vicende dell'organizzazione «Stay Behind», è stasera alla discoteca «Due» di Cigliano. Messina è una voce importante della [redacted] musica italiana: musi[redacted] totale, musica più immagini, più tecnologia più impegno politico. Il concerto s'inizia dopo le ore 21,30.

[redacted]

Concerti rock stasera al «Manhattan» (via Giachino 46) con i Fuori Orario; [redacted] alla «Cicala» di Fiano con Road House, Assist [redacted] Blue Swan. Rock blues all'«Happy Days» [redacted] Valdellatorre (via Alpignano 78) con l'House Band; e al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) [redacted] gliShowbiz.-Rhythm'n'blues all'«Hermitage» (via Canischia 26/b) con l'Orchestra Maldestra. Blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi [redacted] con Steve Mahal & Mammalive.

Il cantautore Tullio Rapone si esibisce stasera alla «Pioletta» (corso Francia 196) [redacted] il chitarrista Max Carletti.

Al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43) musica latina [redacted] Chico Moreno. [redacted] cantante brasiliano Sergio Tavares è sta[redacted] [redacted] «Tempio» di Moncalieri (corso Savona [redacted]). Il gruppo andino Waira [redacted] al circolo «Sotto la scala» [redacted] Ivrea (corso Massimo d'Azeglio 66/b).

Per tutti, inizio alle [redacted].

All'«In/Contro» del Valentino (viale Cagni 37, ore 20,30) oggi c'è [redacted] f[redacted] celtica: [redacted] il gruppo folk Green Children.

In discoteca

Alcuni appuntamenti disco: «I giovedì di notte» al «Big» (corso Brescia 28); [redacted] deejay Enzo Persuader al «Naxos» (piazza Guala 147); il party «Mister Sfaticato» all'«Area» (via San Massimo 1); «La notte delle streghe» a «Hiroshima» con le deejay della Pantera Rosa e i trucchi horror di Michele Guaschino.

[redacted] il jazz

Due notizie per aspiranti jazz vocalist. Da stasera, la cantante Terry [redacted] organizza «Open singing jazz jam» [redacted] «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22): Riccardo Ruggeri [redacted] piano, Maurizio Cuccuini alla batteria e Alessandro Maiorini al basso accompagneranno i cantanti che si presenteranno con i propri spartiti.

E per imparare i segreti del canto jazz? La vocalist americana Ellen Christi organizza uno stage: per informazioni, telefonare al [redacted] 436.36.69.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

In via Saluzzo

I fans del pesce si divertono con due isolani

I gestori dell'ex Cacchetti di piazza Madama Cristina, compiranno tra poco i due anni di attività a **Le due isole**. Ventiquattro mesi di soddisfazioni per Salvatore Lombardo in cucina e la moglie Luisa Matta ai tavoli. Lui siciliano, lei sarda. Ecco il perché delle «due isole» che si riflette non soltanto nel nome, ma anche nel tipo di cucina proposta. Che è pesce, esclusivamente pesce.

Il locale (un po' troppo caciarone, ma è [redacted] difettuccio sopportabile) è oggi [redacted] dei meeting-point più interessanti per il popolo dei buongustai del pes[redacted] Difficilmente si superano le 60 mila con i vini, e quasi mai [redacted] resta delusi. Gli antipasti sono abbondanti [redacted] voci che vanno dalle cozze, alle ostriche, dalla polpa di granchio alle seppioline in umido.

Fra i piatti più graditi gli spaghetti all'astice e il branzino al sale. Ma facciamo [redacted] piccolo salto a ritroso per sottolineare [redacted] primo che qui va per la maggiore: i ravioli alla sarda, secondo la ricetta campidanese suggerita dalla signora Luisa. E pure sardi sono i vini, [redacted] in tavola l'Aragosta e il Terrabianche [redacted] Santa Maria La Palma. Un consiglio: prenotate.

[redacted] 82
(ang. via Michelangelo)
Sono gli «ex Cacchetti»
Sulle [redacted] mila [redacted] vini
Ch. dom. e lun. a pranzo
Tel. 011/669.25.91

Rassegna nell'ex zoo di parco Michelotti

Vita da farfalla in cento fotografie

Un mese di farfalle, da oggi al 30 maggio, nella «Casa degli elefanti», all'ex giardino zoologico del parco Michelotti, in [redacted] Casale.

La rassegna **Le farfalle e l'ambiente** è stata organizzata dall'associazione «Amici della terra», assieme all'8ª Circoscrizione e all'assessorato comunale alla Cultura.

Gli autori della mostra sono il fotografo naturalista Alessio Fusto e il naturalista entomologo [redacted] Enzo Moretto. Sono [redacted] macrofotografie di lepidotteri nostrani, ritratti [redacted] momenti particolari della loro vita.

Le diverse specie di farfalle vengono presentate in alcuni tipi di ambiente: quello naturale, un altro che è seminaturale e in situazioni di ambiente artificiale. Nella rassegna sono comprese pure le immagini di farfalle provenienti dalle foreste tropicali. Si possono ammirare anche quelle che sono sottoposte a una rigida protezione, per evitare che [redacted] estinguano.

Al di là delle immagini multicolori dei lepidotteri, che hanno le ali come delle tavolozze da pittore, le farfalle sono anche [redacted]lle sentinelle della qualità dell'ambiente, vista la loro effimera vita [redacted] la loro delicatezza.

Perché i lepidotteri per una mostra sull'ambiente? «Questi insetti - spiegano gli organizzatori - sono molto sensibili alle mutazioni della natura. Quindi rappresentano il colorato equilibrio di un ambiente che li può ancora ospitare».

D[redacted]l punto [redacted] vista scientifico [redacted] farfalla [redacted] anche un indicatore biologico. Questo perché - quando il suo territorio o il suo ambiente naturale subiscono un'alterazione - l'insetto ne soffre, oppure scompare.

Ecco quindi che l'indiscriminato modo di fare giardinaggio o agricoltura (l'uso eccessivo di anticrittogamici), ha notevolmente inciso sulla presenza [redacted] questi delicatissimi insetti. Che non riescono più a vivere dove l'habitat naturale [redacted] alterato. Orario 9-12,30; 14,17,30. Le scuole potranno prenotare le visite telefonando al numero011/535.912. [g. dol.]

Al Jazz Club

Con Kenyatta si recuperano vecchi suoni

[redacted] conclude stasera, [redacted] il concerto del sassofonista america[redacted] **Robin Kenyatta**, la rassegna «Giovedì jazz» organizzata dal Jazz Club di Pinerolo.

Kenyatta, 50 anni, già seguace del free jazz, negli ultimi tempi si [redacted] dedicato al recupero di sonorità più tradizionali, dal rhythm'n'blues [redacted] reggae e alla musica africana. Stasera, all'Auditorium di Pinerolo (corso Pieve, ore 21,15) Kenyatta sarà affiancato da una sezione ritmica italiana, [redacted] Gianni Negro [redacted] pianoforte, Sergio Bevione al contrabbasso e Sandro Campana alla batteria. L'attività [redacted] Jazz Club di Pinerolo riprenderà in ottobre.

E veniamo agli appuntamenti jazz [redacted] stasera a Torino: alle «Contea» (corso Sella 132) suo[redacted] l'Alma quartet di Alberto Nacci; al «Mirò» (strada Settimo 154) [redacted]'è il trio di Dino Contenti; al «Jonathan» (via Mer[redacted] 19) il trombettista Giorgio Balma; un altro trombettista, Fulvio Chiara, è in quintetto [redacted] «Black Cat» (via Pacchiotti 61). Tutti [redacted] 22. [g. fer.]

GLI [redacted]

Islam

Alle 15,30 nella Sala Pelizza da Volpedo [redacted] Palazzo Lascaris conferenza su «La cultura arabo-islamica [redacted] la [redacted] lingua», con Claudia Tresso, esperta di islamistica. L'incontro si svolge nell'ambito della settimana sull'«Intercultura nella scuola» organizzata dal Cidis.

[redacted] Chivasso

Per la stagione «Musiche di Primavera 1992», [redacted] e martedì 5 maggio, [redacted] 21, nel Teatrino Civico di Chivasso (Municipio), concerto degli allievi dell'Istituto Musicale Comunale «Leone Sinigaglia». Ingresso libero.

Beneficenza

Domani alle 16, in occasione della festa patronale del quartiere Blatta di Chivasso, nell'oratorio della chiesa di San Giuseppe Lavoratore, via Blatta 30, avrà luogo un'esposizione di lavori fatti a [redacted] e di [redacted] all'incanto, preparate dalle donne del borgo. Il ricavato andrà a favore della parrocchia.

[redacted] Piccolo [redacted]

Alle 17,30, [redacted] Piccolo Regio, comincia il ciclo di conversazioni sul compositore tedesco Jakob Meyerbeer (1791-1864). Sergio Segalini parlerà [redacted] «Un musicista europeo». L'incontro, [redacted] ingresso libe[redacted], è coordinato da Giorgio Gualerzi.

Conservatorio

Alle 21 al Conservatorio, in piazza Bodoni, «Concerto di speranza» a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. La pianista Michela Marassi suonerà musiche di Brahms, Liszt e Debussy; l'insieme strumentale Arché eseguirà Vivaldi [redacted] Bach. Ingresso [redacted] mila lire. Informazioni allo 011/548.474.

Poesia

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, Angelo Jacomuzzi e Giorgio Luzzi presentano il libro di poesia «La fucina [redacted] quale Dio» [redacted] Paola Mastrocola (Editrice Genesi). L'incontro [redacted] organizzato da Rosa Elena Manzetti [redacted] Sandro Gros-Pietro.

Ginnastica

Da oggi alle 20 al 2 maggio al Palazzetto Le Cupole, in via Artom, si svolgono i campionati nazionali Aics di ginnastica artistica e ritmica. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, occorre telefonare allo 011/561.70.45.

Espressionismo

Alle 17,30 alla Cooperativa Albatros, in via Pio VII 65, proiezione di diapositive sul tema «Cos'è l'espressionismo: cenni storici, analisi e confronto».

Dopo Maastricht

Alle 18 al Bit, i[redacted] Unità d'Italia 125, per il ciclo «La Cee dopo Maastricht» conferenza sul tema «La politica ambientale dell'Unione Europea». Relatore Maurizio Maresca.

Incontro

Dalle 18 alle 20,30 il Centro Evangelico «Arturo Pascal» nel Salone Valdese, in corso Vittorio Emanuele 23, organizza l'incontro «Paolo e Gesù: due modelli diversi?». Fa p[redacted] del «Corso di formazione biblica».

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla chiesa di Scientology, in via Guarini 4, per il seminario «Anatomia [redacted] na». Ulteriori informazioni allo 011/531.456.

San Filippo

Domani alle 21,15 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto San Filippo» concerto di Alber[redacted] Puglia [redacted] violino e Elena Rizzo al pianoforte. Suoneranno musiche di Tartini, Mozart, Beethoven e Brahms.

Conversazione

Alle ore 21, nella sede della Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, per le conversazioni «Tempo, spazio, parola» le Birthday Sisters intervengono con letture sul tema «Madre nostra che sei nei cieli».

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI
Vigili del Fu[redacted] 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54 16.30
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82 810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25 76 - 54 90.00
Cesed 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Apido 54.04.69
Asir 959.93.31
Ai 619.16.20
Aldesoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. inferni 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 58.62.65
Audilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stedo, domiciliare 75 14.73 749 24.34 - 749.55 27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66. 538.271
p. Massaua 1. 793.305
via Nizza 65. 669.9259

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecal, 53.39.62
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 436.55.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741 27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31 60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [redacted]
Movimento consumatori - 431 00.18

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Uel, serv. veter., c. Lanza 73, [redacted]
v. S. Domenico 22 [redacted]
[redacted]
Caselle, Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 4 maggio ore 21 Soirées del Circolo della Stampa: Pamela Villoresi in: **Diotima o la vendetta di Eros**, di Babetta Campeti, flauti e musiche originali di Luciano Vavolo. Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 tel. 535.834 L. 15.000 e L. 12.000 soci Cse. in Cedas, Soci Circolo della Stampa, Abbonati La Stampa, Studenti dei Conservatori del Piemonte.

AUDITORIUM I CONCERTI DI RAI - STAGIONE DI PRIMAVERA 1992. 4° concerto questa sera ore 21 Direttore Raynald Giovaninetti, Ravel **Rapsodia spagnola**, Rossini-Respighi **La boutique fantasque**, suite dal balletto in un atto musiche di Gioacchino Rispighi (adattamento Malcom Sargent) Rimskij-Korsakov **Shéhérazade**, suite sinfonica op. 35.

RITROVI

ERICA MUSIC (via Frejus 28, tel. 447.71.71): ore 21.30 La Troupe.

ARLECCHINO: 15,30 danze revival anni '60 con Franco Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti.

CLUB 84: questa sera ore 21 Liscio D.o.c. con l'orchestra del Roadmaster Express.

DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande spettacolo con i Caprices.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

GARDEN (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore il aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 Disco/liscio ingr. libero. Ore 21 con orchestra ingr. libero.

YANGO SALA DANZE ore 21.

IL PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio ang. via Po 11, pren. 830.833 - 878.920): serate speciali Salone auto.

MACUMBA PINEROLO: ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115.

PATIO + INVIDIA: le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.

RISTORANTE LUCULLIANO (via Assietta 5, tel. 545.618): tutti i giovedì cena con ballo con il Duo Slimovo con repertorio di liscio e moderno. Fisso 40.000 tutto compreso. Tutte le domeniche sera Tampa Lirica.

IL: ristorante, danze, Valentino 's Trio, C. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel. 562.4496 - 436.1466

WHISKY (via Gotto ang. corso Vittorio, tel.): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E

ANTICA (L') (via Volta Torino, tel. 549041): orario 10-12,30 16-. Hiroshige Notturni. Silografie a colori, cat. n. 186.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Elsa De Agostini.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 839.6820): Mostra «T 60-70» Gorra Sustrono Alexandria. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle ore 11 alle 18. Chiuso il lunedì.

FREE ART (via Mills, tel. 839.6905): Ragazzi «Corpi».

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): dipinti dell'800.

PRINCIPE EUGENIO: antiquari in palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30-19,30; sabato or.: 10-12,30 e 15,30-19,30.

LA BOTTEGA DI SAN LUCA (Cavour 20, tel. 812.7536): I ritratti dell'effetto - miniature dal XVII al XIX secolo.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giustizia, piazza Castello 165): Mostra di Elda Lazzaretto Alfredi. Fino al 30 aprile 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

TAURO ARTE: Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): zi «Corpi».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.
BIASUTTI (via Juvarra 12, tel. 540.993): quadri secondo '800.
DAVICO: Guido Bertello.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel.): Istoire du ciel Italia-Francia.
LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati opere grafiche.
MICRO' (p.za Vittorio 10): Mario Maffucci
NARCISO: Guariotti «Racconto di figure».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 540.393): postimpressionisti russi.

CLUB 84
C.so Massimo d'Azeglio 9 - Tel.
QUESTA SERA ORE 21
LISCIO D.O.C.
con l'Orchestra de
...tutto liscio, solo liscio

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
Stasera e sabato ore 20,45
domenica ore 15,30 - ULTIMI 3 GIORNI
Compagnia di Prosa di
GEPPY GLEIJESES
ANDY LUOTTO
TEDESCO
TERESA ROSSINI
con la partecipazione di
BARZIZZA
in «La pulce nell'orecchio»
regia di
GIGI PROIETTI
Così la critica: «Pulizia, palchi e platea non hanno tutte che ridere e battere le mani a scena aperta ampiamente di qualche facile battuta ...»
S. Damiani - Corriere di Firenze
Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19

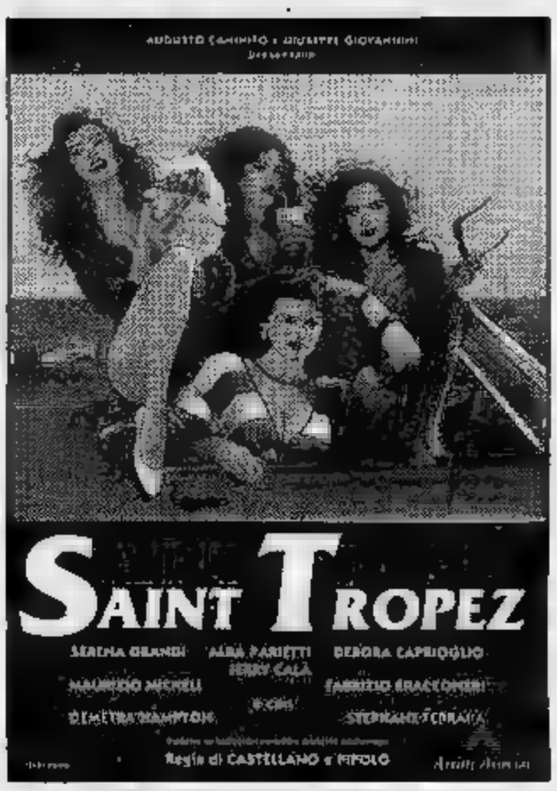
1ª Biennale internazionale di teatro ragazzi & giovani
Teatro di Torino ore 21.00
Compagnia
JEUNES ANNEES (Francia)
presenta «**Candide**»
prima nazionale
Informazioni tel. 011/883322-883737

Circolo della Stampa e Nuova Arca per Specchio dei tempi
Regio, piazza Castello
4 maggio, ore 21
PAMELA VILLORESI
in
DIOTIMA E LA VENDETTA DI EROS
di **Babetta Campeti**
Flauti e musiche originali di ***Luciano Vavolo***
Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - tel. 53.58.34. L. 15 mila e 12 mila soci Cse.in - Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - Studenti Conservatori del Piemonte.

DU PARC
ore 21
STRAORDINARIO SHOW
orchestra

da OGGI al DORIA

...mare, musica, belle donne:
VAI IN VACANZA AL CINEMA!



PER INDEROGABILI IMPEGNI DEL CINEMA DORIA DA OGGI IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 2

IL FILM CHE VI RIVELA COME DIVENTARE RICCHI SENZA UNA LIRA

PER FARE I «SOLDI» CI VUOLE ALBERTO SORDI

OGGI ALLO STUDIO RITZ

Un «GRANDE PICCOLO FREDDO» che ha già entusiasmato pubblico e critica

Arriva dall'Australia un nuovo «Grande freddo», film girato con grande piglio e ironia... il passo è veloce, i dialoghi spiritosi, il cast ottimo. (La Stampa)

Un film di sapiente struttura stilistica, commedia in cui bizzarria, spregiudicatezza e ironia si fondono in una sfusibilità tutta al femminile. (Corriere della Sera)

BIM
AMICHE
IN ATTESA
UN FILM DI
JACKIE McKIMMIE

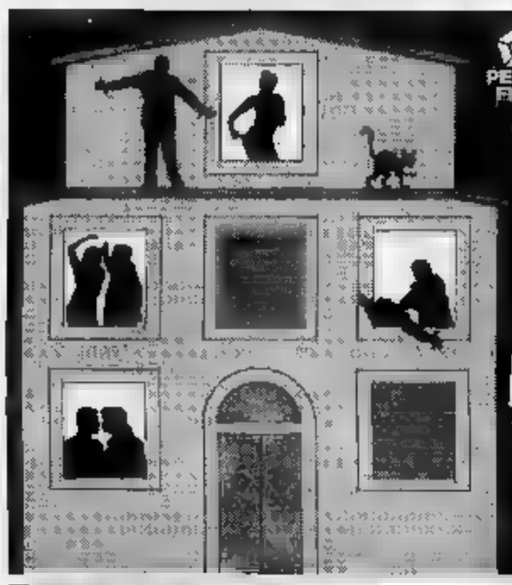
OGGI all'ARLECCHINO «GRANDE PRIMA»

V.I. WARSHAWSKI: *detective tutto charme astuzia... ma gran brutto carattere.*

KATHLEEN TURNER
DETECTIVE COI TACCHI A SPILLO
HOLLYWOOD PICTURES presenta
un film di JEFF KANEW KATHLEEN TURNER "DETECTIVE SPILLO"
JAY A. SAMUELS CLARKE
LUIS
J. TIMOTHY O'HARA, A.C.E.
DOUG CLAYBOURNE
JOHN BARD MANNOS, LAUREN C. MASSMAN
PEGGY FINKELMAN EXEC.
EDWARD TAYLOR
COHEN, JACK
JEFFREY LANE
JEFF KANEW
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

OGGI all' eliseo blu

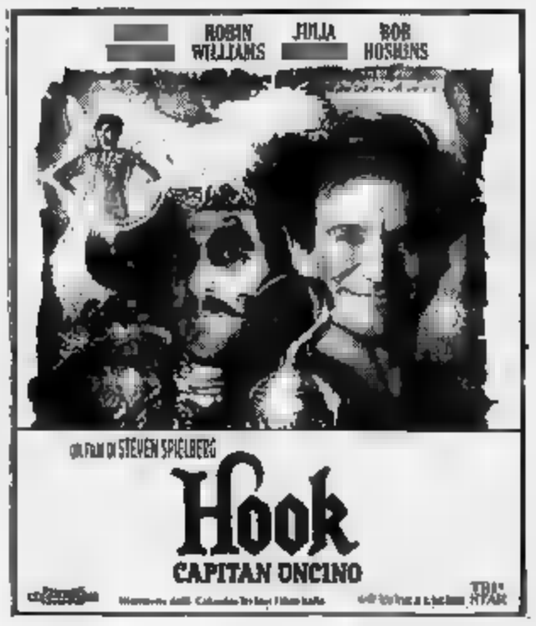
CHE NOTTE QUELLA NOTTE! NON RIUSCIRETE A DORMIRE DALLE RISATE



grand'eliseo ROMANO

adua 400

Lo avete atteso... giunto il momento di spiccare il volo con
STEVEN SPIELBERG
DUSTIN HOFFMAN ROBIN WILLIAMS JULIA ROBERTS BOB HOSKINS
IN



VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 42

OGGI «PRIMA» AI CINEMA

ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1

Un film allegro spumeggiante misterioso intrigante pieno di crimine e criminali. Anche voi vi sentirete criminali incalliti.

DINO DE LAURENTIIS presenta EUGENE LEVY "7 CRIMINALI E UN BASSOTTO"
JOHN CANDY - JAMES BELUSHI - GRAIL SHEPHERD - SEAN YOUNG - RICHARD LEWIS
GIANCARLO GIANNINI - GEORGE HAMILTON - ORNELLA MUTI
PATRICK KENNEDY
GIUSEPPE ROTUNNO MARTHA DE LAURENTIIS
CHARLES SHYER - NANCY MEYERS - STEVE KLUGER
DINO DE LAURENTIIS - EUGENE LEVY
SPEDITE LA CARTOLINA CONCORSO "WEEK-END in MONTECARLO"
MEDIOLANUM "UN VIAGGIO DIVERSO IN UN MONDO DIVERSO"

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Akira di K. Otomo. Or.: 15,55-18 ingr. 10.000/alace 6000. Ore 21 Ciclo di Film Cinesi a cura del Cesmeo **Primavera precoce** di Xie Tieu (sottotitoli in inglese). Ingresso libero

Adua 400
c. Giulio Cesare 67.
Tel. 856.521. Or.: 16,30 19,40/22,10
Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini [redacted] a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene [redacted] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,45 17,30/19,15/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Detective [redacted] a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine [redacted] omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Biancaneve e i 7 nani
abb. a *Il passo della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Ing. 10.000/Alace 6000
Il caso Martello
di G. Chiesa, con A. Giraignani, F. Adrassi, R. Lene (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' [redacted]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45
Ing. 10.000; rid. 7000
Sette criminali e un bassotto
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Assolto per avere commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' [redacted]

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 542.422. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Eliseo Blu
p. Sabotino. T. 447.5241
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Ing. 10.000
Nottataccia
di Duccio Tessari, con Stefania Sandrelli, Massimo Bellinzoni, Massimo Wertmüller (Italia '92) — Una notte di incontri, passioni ed equivoci nella casa di Susanna, tranquilla psicologa dell'Usl. 1h 38' **Commedia**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000
Il ladro di [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Empire
p. Vtt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Scompiglio e i [redacted]
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si insedia in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30
Ing. 10.000/rid. 7000
JFK - Un caso [redacted] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' [redacted]

Etoile
[redacted] Torino) v. B. Buozzi [redacted] 530.353. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Sette criminali e un bassotto
di E. Levy, con J. Candy, [redacted] Young, J. Belushi, [redacted] Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' [redacted]

Faro
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000/7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[redacted]
c. Trapani [redacted]
Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [redacted]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**

PRIME VISIONI

King [redacted]
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000, Alace 6000
Il ladro di [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famigliare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000
Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cordalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù [redacted] decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Vonaizio 8
Tel.749.2382
Or.: 20,10/22,20
Freejack [redacted] fuga nel [redacted]
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' **Fantathriller**

Olimpia [redacted]
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Il padre [redacted] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [redacted]

Olimpia [redacted]
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Heiligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
[redacted] 531.400. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

[redacted]
Galleria Subalpina
Tel. 562.0148
Or.: 16,30/19,45/22,15
Ing. 10.000
[redacted] Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20/22,30
Ing. 9000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted]
v. Acqui 2.
Tel. 619.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000
[redacted]
di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
v. Roma 336
[redacted]. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [redacted] 29' [redacted]

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,15/22,30
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	**Manto nero** *Di B. Beresford.* Sabato e domenica: fino al 24/5 abb. a 2 film L. 5.000.
Araldo v. Chiomonte 3 Tel. 331.784	
Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.658	RIPOSO
Drive In v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13	**Donne [redacted] gonne** Orario: [redacted].
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	VEDI TEATRI
Lanteri c. G. Cesare 80 [redacted] 284.134	Domani: Hot [redacted] *Con C. Sheen.* [redacted].
[redacted] Borghiere v. C. Massaia 108 Tel. 257.881	RIPOSO
Massaua p. Massaua 9 Tel. 785.803	RIPOSO
Valdocco v. Salerno 12 Tel. 522.[redacted]	RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer** direttore Gerard Akoka. Orchestra e compagnia di balletto del Teatro Regio, coreog. T. Rigano. Musiche di Giacomo Meyerbeer. Posti numerati L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30 tel. 8815 241/242

Piccolo R[redacted]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di Susanna Egri. Centro Studio della danza. Ore 17,30 Meyerbeer pianeta sconosciuto. Conversazione con Sergio Segalini; Un musicista europeo su Giacomo Me[redacted]. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.383/209/210

TEATRI

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77
[redacted]. 210.985

[redacted]
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529
Questa sera ore 21 La Piccola Compagnia dell'Alfa organizza **Dancing Plays** una nuova favolosa festa dove balli, giochi, ti diverti... ma da protagonista! Ingresso L. 16.000 cons. compr. Intervenite numerosi! Inf. e prev. [redacted].3529-319.4380 Santagata.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Stasera e sabato ore 20,45 domenica ore 15,30 **Il fiore all'occhiello**. Geppy Gleijeses con P. Tedesco, A. Luotto, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 3 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784
TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani: ore 14,30 la com. Theatre des Jeunes Annees (Francia) presenta: **Les Cheveux du soleil** reg. R. Demarcy, T. Motta. Per inf. o pren. [redacted].

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
Auditorium - I concerti di Torino Rai stagione di Primavera 1992. 4° concerto, questa [redacted] ore 21 Direttore Reynald Giovaninetti, musiche di Ravel, Rossini, Respighi, Rimskij Korsakov. Poltrone num. L. 30.000, ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.76.66
Ore 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 orario 9/18. Lunedì riposo. Per informazioni tel. [redacted].6246-54 45.62. Repliche fino al 10 maggio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
[redacted]. 669.80.34
Continua la prev. biglietti per: 4/5 ore 21 **Fiorella Mannoia**; 29/5 ore 21 **Luca Barbarossa**. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 66.98.034-65.05.195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stasera e da sabato ore 21 Coop. Teatro delle Arti-Ca[redacted] presenta **Gatta ci cova** (Omaggio ad Angelo Musco) [redacted] R. Giusti con G. Idonea, Regia di R. Guicciardini. Bigl. 9-13; 15-22; festivi 15-22. Ultimi 3 giorni.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. [redacted]
Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. **Motel** da «American Hurrah» di J.-C. Van Itallie dir. da A. Taddei dal 7 maggio ore 21 Rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

[redacted]
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. [redacted].
Oggi pomeriggio ore 17 presentazione libro **La memoria della città** sul [redacted] fra teatro e [redacted] Inf. 011/801.1746.

Gianduja
Museo delle Marionette
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

[redacted]
v. Juvarra 15
[redacted] 582.3705
Il 3 e 4 maggio Teatro [illegible] presenta: **Freylekh**. Dal 7 al 10 maggio [redacted] Comique in **Operique**. Inf. e pren. ore 16/19, tel. 532.087.

[redacted]atro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
[redacted]. 812.2312
Ore 21 C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi presenta 3ª rassegna di nuovi drammaturghi torinesi in **Superpost-Dada-Survival**.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani ore 10. La comp. Toi Haus (Austria) presenta **Runde Ecken** regia collettiva. Inf. e pren. tel. 557.6246 - 544.562.

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
IV Festival barocco di Moncalvo - Teatro Comunale. Sabato 2 maggio ore 21,15 Compagnia Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo.** Inf. e pren. tel. 669.0668 - 0141 917.505.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.35.94/95
Ore 21,15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cibotto** presentata dalla Comp. Stabile T. Macario con G. Molino, reg. [redacted] P. Todisco prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro Mas[redacted]
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Oggi riposo, vedi cinema

T[redacted] di Torino
P. Massaua 9
Tel. 785.803
Bus 36/38/62/62s
TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani presenta ore 21 la comp. Théâtre des Jeunes Années: **Candide**. Prenotazioni 557.6246-544.562.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
[redacted]. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Cinema
ore 16,30 **Tartuffe** di J. Meyer con G. Dorsial, J. Meyer ore 18,30 **Le quatrième pouvoir** di S. Leroy, con P. Noiret, N. Garcia, 100'

[redacted] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
The commitments
di Alan Parker con R. Archins, M. Aherne ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Michelangelo Antonioni
Ore 16; 20,20 **La notte**, di M. Antonioni [redacted] M. [redacted]ni, J. Moreau
Ore 18,10; 22,30 **L'eclisse** di M. Antonioni con M. Vitti, [redacted] Delon

[redacted] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Il grande dittatore
di Charles S. Chaplin (1940, 126'), ore 16,10; 22,20. **Io e la vacca (Go west)** di Buster Keaton (1925, 90'). ore 18,30; 22,30

LUCI ROSSE

[redacted]LEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Esuberanze sessuali di Nancy**, con Mary Lynn, Jaime Jills. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **A.A.A. tabee uscenti in famiglia**, con Ginger Lynn. [redacted]. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2388. **Vizi ingordi di Vanessa**, con Vanessa De Rio. Col. V.M. 18. [redacted] stop dalle 10 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 855.334. **Alexandra oltre i confini del sesso.** Colori. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974, 1ª visione. **Occhi per... vedere**, con [redacted] John Seem[redacted]. Col. V.M. 18. Apert. 15; [redacted] 22,30.

METROPOL v. P. To[redacted] 6, tel. 650.54.70. **Africa nera erotica**, con J. Bateur, M. Haliyo. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione, [redacted] di [redacted] **moglie infedele**. Col. V.M. 18. Apert. ore 10; ult. 22,30.

[redacted] BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Brividi caldi di mia moglie**, con Chantal Comin. Col. Viet. min. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Moana Malibù gorilla**, con Barbamila, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
[redacted]: **La tenera canaglia**
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Analisi finale
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
[redacted]ANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Il principe delle maree
SPLENDOR: Analisi finale
[redacted]
CINECITTA': Parenti serpenti
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Mediterraneo
CIRIE'
NUOVO: [redacted] **e i 7 nani**
COLLEGNO
PRINCIPE: Beethoven
REGINA: L'amante
STAZIONE: Il padre della sposa
STUDIO LUCE: Riposo
[redacted]
MARGHERITA: Il principe [redacted] **maree**
PERONA: Il padre della sposa
[redacted]VENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
[redacted]**nali e un ba**[redacted]
[redacted]
[redacted]**inverno**
[redacted] Riposo
POLITEAMA: Scacc[redacted]
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Analisi finale
[redacted]ANARO
VITTORIA: Eva e le malizie della marchesa
NONE
EDEN: Riposo
[redacted]
MODERNO: Mediterraneo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Saint Tropez Saint Tropez
ITALIA: Beethoven
RITZ: Mediterraneo
RIVOLI
GIOIELLO: Hook - Capitan Uncino
SALICE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
[redacted]**U**[redacted]**ué corno**
T[redacted] PELLICE
TRENTO: Un week end con il morto (v. o.)
VALPERGA
AMBRA: Vite perdute

LE TV PRIVATE

[redacted]
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
[redacted] — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Flashman**, film
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,45 **Spettacolo**, continu[redacted]
0,30 **Aria sporta**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **La città** [redacted] **risponde il sindaco**, rubrica
20,30 **Moonlight sonata**, film
24 — **I classici di Edgar Allan Poe. Il sistema del dr. Goudron**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
20,30 **Car Crash**, [redacted]
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Conto alla rovescia**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Casale and Co.**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quarta Rete Tv
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità** [redacted] **sei**, telenovela
[redacted] **goal**
[redacted] — **Tentazioni**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Rosso** [redacted]

Quinta [redacted]
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Prigione senza sbarre**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 [redacted]

Telebiella
18,30 **Arrivano le spose**, telenovela
20,05 **Solletico**, varietà musicale
21,15 **Giovedì** [redacted] **sport**
23 — **Telefilm**

Rete [redacted]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[redacted] **Justice**, telefilm
[redacted] **Il pozzo**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,03 **Il principe Azim**, film

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl**, cartone

20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

[redacted]
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale Salone dell'Automobile**
20 — [redacted] **Holmes**, telefilm
20,30 **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
24 — **Speciale** [redacted]
0,30 **Justice**, telefilm
1,30 **Tramonto**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, [redacted]
20 — **Portami con te**
21 — **Il clan delle rapine**, film
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Speciale Telesu: «Questione di curriculum»**
20,15 **La storia della**[redacted]
20,30 **L'immortale leggenda**, film
[redacted] **Piemonte chiesa - Notizie delle diocesi - Diocesi di «Novara»**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [redacted]
[redacted] — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo** [redacted]
20,40 **I senza nome**, film

22,50 **Notes**
24 — **Dragnet**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
9 — **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rubrica
1,30 **Film non stop**

[redacted]
17,10 **Nanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**
20,30 **I detective**, telefilm
21 — **Sidestreet**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

Tieffe 9
15,30 [redacted] **coniugale**, film
19,30 [redacted], telefilm
20,15 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **La tribuna dell'imprenditore**

Teletime
18,10 **Calcio Club Toro**
19 — **Time notizie**
20 — **Lotta per la vita**
21 — **Profondo vero**, attualità
22 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
23 — **Time notizie**
[redacted] **Mondo cultura**, documentari

24 — **Catch made in Usa**
0,30 **Teletime by night**

[redacted]
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Special fantascienza**
20,30 **Malù donna**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Film**

Tele Vox
18,30 **Telesera**
19,30 **Scelti senza rimunde**
21 — **Le carte di Martha**
[redacted] — **Noi meridionali**, musicale
[redacted] — **Telesera**, replica

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
18.25 **A tu per tu**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno TG**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Medicina oggi**
22,15 **TG sera**
22,30 **Ingresso libero**
23 — **Speciali**
23,10 **Bianco nero sempreverde**
23,35 **Erreuno TG**
23,50 **Textvision**

Eventuali errori e [redacted]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da [redacted] a sabato 9,30-17: domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Salone La Stampa (via Roma [redacted] tel. 65,681): Mostra «Un palcoscenico di carta, [redacted] una [redacted] d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino al 7 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

[redacted] dell'[redacted] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato). E' aperto anche il 1° Maggio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 690.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro [redacted] (via Francesco Guicciardini 7, t. 548.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo [redacted] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso l[redacted]

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mamenchi & Talntao: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

Nasce in Piemonte

un catalogo nuovo, ma soprattutto comodo,
per arredare con calma nella quiete di casa tua.

In vendita in tutte le edicole!

È facile: sfogli, guardi, scegli, controlli misure e prezzi, e se è tutto OK... Vieni da GRANATO a vedere e toccare con mano i mobili per casa tua.

Catalogo di 168 pagine a colori, dimensioni cm 27x34, nel quale troverete un'ampia scelta di mobili: soggiorni, camere, cucine, camerette, salotti, già ambientati come vorreste vederli in casa vostra.

A sole £. 6.000.
Che al primo acquisto vi verranno rimborsate.

GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) tel (011) 624652/6270449/6273952/625945

Italiani più ottimisti, dopo le ultime sconfitte i neozelandesi hanno perso molte sicurezze

La Coppa [redacted] un thriller

Fra gli scafi americani grande rimonta di Dennis Conner
Ha ottenuto tre vittorie consecutive sul miliardario Koch

SAN DIEGO. Grandi emozioni nell'ottava regata, partita mentre in Italia erano le 22,30. Resta [redacted] soddisfazione intanto per la vittoria del Moro di Venezia nella settima sfida, [redacted] ha battuto senza troppi problemi New Zealand. Una partenza particolare, nella quale Paul Cayard ha inizialmente dato l'impressione di voler difendere la parte destra della linea e poi, dopo aver costretto l'avversario vicino alla barca giuria, lo ha abbandonato quasi fermo, con le vele che [redacted] portavano, per andarsene sulla sinistra a prendere il vento buono che stava girando [redacted] quella parte. Per Rod Davis [redacted] c'è stato niente [redacted] fare.

L'equipaggio neozelandese che abbiamo visto ieri in regata aveva perso molto del suo smalto: innanzitutto, [redacted] le brutte divise tutte nere, [redacted] faceva più paura. Vestiti di bianco, con indosso le magliette fatte stampare apposta in previsione [redacted] finali, sulle quali sta scritto «New Zealand [redacted] Italy», non [redacted] bravano più gli stessi: impacciati nelle manovre a prua, diventate difficili anche per loro, spesso sepolti in quegli oltre 500 mq [redacted] gennaker che si riversano a prua nei giri di boa. Qualcosa improvvisamente sembra essersi inceppato nella efficiente macchina neozelandese: in queste competizioni tutto è legato alla situazione psicologica di chi corre. Prima forse [redacted] toccato agli italiani, preoccupati di non tener fede alle aspettative; adesso il problema è tutto dei neozelandesi, minacciati di squalifica, che cominciano a temere [redacted] non poter raggiungere la Coppa.

Una regata con poca storia, con il Moro [redacted] nett[illegible]nente in testa [redacted] Zealand che recupera più [redacted] 1' nell'ultima bolina e tiene tutti in ansia nel lato finale. Alla fine la barca italiana taglia con 53" di vantaggio.

In campo americano, [redacted] vittoria, la terza di seguito, di Stars & Stripes su America 3: Dennis Conner ha dominato la partenza ed [redacted] sempre rimasto in testa, tagliando 1' 47" prima.

La giornata era cominciata in modo convulso, con un comuni[redacted] emesso dalla giuria deg[redacted] sfidanti, nel quale i 5 giudici facevano conoscere la modifica [redacted] regolamento decisa [redacted] due di [redacted] versione della regola contestata stabilisce che nessuna cima può andare direttamente dalla vela al bompresso, [redacted] che il Moro di Venezia sostiene da [redacted] mesi. Unico particolare curioso è che, soltanto 7 ore prima di stendere questo emendamento, la stessa giuria aveva respinto il ricorso del Moro, che chiedeva la penalizzazio[redacted] di New Zealand per aver at[redacted] il gennaker direttamente al bompresso. In pratica, la giuria degli sfidanti ha deciso di adeguarsi alla giuria della Coppa America: cosa che, logicamente, avrebbe dovuto fare sin dall'ini[redacted]o, poiché gli sfidanti [redacted] trano nella Louis Vuitton Cup [redacted] per scegliere il migliore di loro, quello che dovrà incontrare la barca americana.

A partire dal 1970, quando il [redacted] York Yacht Club decise di accettare più di uno sfidante [redacted] volta, venne introdotto in Coppa America il «Challenger of Record», il ruolo veniva assegnato allo Yacht Club più prestigioso tra quelli che lanciavano la sfida, ed [redacted] compito era [redacted] fare da collegamento tra Yacht Club detentore e sfidanti, affinché le regate [redacted] selezione venissero corse correttamente, secondo [redacted] regolamento [redacted] Coppa America. Questo ruolo importante venne sempre assegnato agli australiani che, dopo la [redacted] dell'83, nominarono Challenger of Record lo Yacht Club [redacted] Smeralda. Questo circolo velico italiano nel 1987 riuscì a risolve[redacted] la spinosa questione che anche allora aveva coinvolto i neozelandesi, accusati dagli americani di correre con una barca in composito, non costruita secondo il regolamento.

Il consorzio [redacted] Gardini ha diffuso un comunicato nel quale ribadisce che [redacted] Moro di Venezia ha sempre gareggiato secondo le regole della Coppa America. New Zealand non l'ha fatto, quindi il Moro di Venezia intraprenderà qualsiasi azione possa [redacted] necessaria per difendere i propri diritti».

Tom Ehman, vicepresidente dell'ente che organizza la Coppa America si è dichiarato [redacted]ddisfatto per la decisione della giuria della Louis Vuitton Cup. E' [redacted] che dopo questo episodio la credibilità della giuria degli sfidanti è crollata: particolarmente dure [redacted] state le contestazioni [redacted] giornalisti inglesi e americani.

Ida Castiglioni

Il Moro di Venezia [redacted] taglia il traguardo e, a destra, l'equipaggio. In [redacted] l'americano Dennis Conner

Le contraddittorie decisioni e interpretazioni del regolamento hanno gettato discredito sulla giuria degli sfidanti

RETROSCENA

[redacted] CORTE IN [redacted]

Tutti gli uomini di Raul

Il più fedele è un vecchio lupo di mare

SAN DIEGO. C'è una piccola corte che vive insieme a Raul Gardini l'avventura di Coppa America in prima linea qui a San Diego: non si tratta di cortigiani ossequiosi, ma dei figli e di qual[redacted] vecchi amici con i quali il [redacted] della sfida italiana alla Coppa America riesce [redacted] vivere qualche ora tranquilla in questi giorni in cui è tornato [redacted] essere un personaggio pubblico. Uno dei privilegiati, uno che forse sa di Gardini più di tanti altri, [redacted] il suo fedele marinaio Angelo Vianello, che sta con lui da tanti [redacted] quegli anni che neanche se lo ricorda più. Appartiene a una [redacted]za ormai sempre più rara, quella dei marinai delle barche delle grandi famiglie; che hanno insegnato ai ragazzi di casa ad andare a vela [redacted] che non tradirebbero il «paron» per nessuna cifra. In questi giorni di grandi tensioni, con [redacted] polemica del bompresso che avvelena l'aria, è lui che prepara dei gran pentoloni di pasta al sugo, quello semplice che piace a Gardini pomodoro e basilico, e poi li porta sul «tender del Moro», [redacted] motoscafo d'alto mare attraccato al pontile [redacted] fianco delle barche del Moro. Gardini usa questa barca come ufficio, [redacted] e sala [redacted] riunioni galleggiante. Quando non è imbarcato sul Moro, segue le regate dall'alto della torretta del motoscafo, arrampicato [redacted] più di [redacted] metri d'altezza sulla struttura metallica, dove consuma pacchetti di sigarette.

Su questa barca si [redacted] svolte [redacted] riunioni più importanti di questi giorni, quando è stato deciso [redacted] andare all'attacco della giuria per aprire clamorosamente il caso del bompresso e l'unica pausa [redacted] appunto per gli spaghetti preparati da Angelo in casa di Gabriele Rafanelli, [redacted] vive poco lontano dalla base. Rafanelli ha una serie di cariche ufficiali di grandi responsabilità nella sfida italiana, lo hanno chiamato «il sindaco di Moro City» perché [redacted] occupa e sa di tutto, dalle nuove tecnologie ai conti dei fornitori, ai piccoli problemi dell'equipaggio, ma fondamentalmente è un amico di Gardini e [redacted] consiglieri più fidati. Vive in una villa da un milione di dollari, sulla spiaggia davanti al San Diego Yacht Club, accanto a quella del miliardario [redacted] Koch, che ha messo in giardino la sua collezione di [redacted] di [redacted] sorvegliata da una guardia armata della Pinkerton [redacted] ripetere l'avventura dei ricchi signori degli Anni Trenta come Vanderbilt, che difendeva [redacted] Coppa America timonando di persona il suo yacht.

Un po' più [redacted] là, sulla stessa spiaggia, c'è la villetta di Dennis Conner, l'uomo [redacted] da quindici anni è [redacted] protagonista della Coppa America e che forse, [redacted] questa volta, riuscirà a difende[redacted] il mitico trofeo. [redacted] di una statua di Botero ha messo [redacted] giardino una sirena di carta che si gonfia con il vento: la mattina presto Dennis va a [redacted]re sulla spiaggia e bussa sempre al vetro della cucina di Rafanelli, che [redacted] quell'ora si prepara il caffè: quattro chiacchiere [redacted] vecchi amici, sicuramente qualche battuta cattiva su Bill Koch e poi via [redacted] corsa. Gardini poteva andare in qualcuno dei grandi alberghi di San Diego, magari al Coronado, che con le sue torri con il tetto rosso fa parte del mito della California, perché ha ospitato le storie d'amore delle grandi dive [redacted] Hollywood, ma lui non è venuto a fare il turista e ha scelto di stare vicino alla base. Probabilmente dorme in barca sul «tender del Moro», ma ufficialmente ha [redacted] appartame[redacted] all'Half Moon Inn, lo stesso albergo dove vivono i ragazzi dell'equipaggio.

Con lui ci sono alcuni amici, fra cui Vanni Balestrazzi, un giornalista di Ravenna che ha fatto le scuole dalle elementari con Gardini, e i tre figli Eleonora, [redacted] e Maria Speranza, detta Cochè. Anche loro si sono portati appresso qualche amico e seguo[redacted] con passione le regate dalle barche appoggio. Il giorno della prima vittoria del Moro in fina[redacted] Eleonora [redacted] saltata giù dalla barca per prima per correre ad abbracciare il padre appena arrivato con l'equipaggio. Un gesto abbastanza inconsueto, perché Eleonora è forse tra i figli quella che somiglia [redacted] più [redacted] padre, e come lui è riservata. I ragazzi e i loro amici [redacted] gli unici ad approfittare del «Ca' Dario», il motoscafo [redacted] Venezia che è [redacted] portato apposta dall'Italia. Nei giorni [redacted] riposo, anche la [redacted] del Moro non [redacted] in [redacted] e si dedica [redacted] compere, [redacted] tutti gli italiani che trovano convenientissimi i prezzi di San Diego: qualche tempo fa qualcuno li ha visti tutti insieme [redacted] un grande magazzino e in testa a tutti c'era Raul Gardini, che si aggirava fra le svendite delle camicie.

Pietro De Luna

[redacted] fianco, il timoniere Paul Cayard assieme ai due figli. Sopra, Raul Gardini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Come [redacted] i capelli forti [redacted] sani.

LUGANO - È stata una importante scoperta scientifica degli ultimi anni, relativa al processo di invecchiamento delle cellule, [redacted] far considerare anche i problemi di capelli sotto una nuova luce.

Anni di studi e di [redacted] clinici effettuati dalle Università di tutto il mondo hanno portato alla stessa conclusione: **sono i radicali liberi in eccesso presenti nell'organismo i responsabil[redacted] precoce [redacted] cel[redacted].** [redacted] da cellule ossidate nascono capelli già deboli e malati, destinati [redacted] spezzarsi facilmente.

Partendo proprio da questa importante scoperta, la ricerca scientifica della Giuliani ha messo a punto un prodotto nuovo che **non si mette sui capelli ma agisce dall'interno.**

Si chiama **Bioscalin**, ed è un integratore dietetico in capsule, a base di vitamina C, vitamina E, beta Carotene, Selenio, Zinco e Rame, che hanno una decisa azione antiossidante e di Metionina, che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura interna [redacted] capello.

I risultati del nuovo trattamento sono evidenti: capelli che nascono e crescono più forti e più sani, quindi più luminosi e belli. **Bioscalin si trova in Farmacia.**

Prodotto Dietetico Aut. Min. San. n. 700/ [illegible]

La Dallas del [redacted] in tv

Audience alle stelle, telefoni in tilt a Telemontecarlo

MILANO. Il primo ad accorgersi che la regata degli ascolti andava a gonfie vele è stato un testimone involontario: Mario, guardia giurata, camminatore notturno dei corridoi spenti di Temontecarlo. Ore 0,20, telefono che squilla: «Pronto? Sono Occhetto, volevo fare gli auguri all'equipaggio di Gardini». Ma no. «Pronto? Sono Alba Parietti, come va il Moro?». «Pronto, sono Nino Benvenuti». «Pronto, sono Loretta Goggi, me le date due notizie sui ragazzi a vela? Gli dite che [redacted] super?».

Per cento balene, questa è una febbre, deve essersi detto il mondialpol disarmato da tanti vip e vippesse in fibrillazione velica. [redacted] dalle [redacted] caute risposte («un attimino, dottore, ora le passo la regia») si è volati dentro alla burrasca del successo.

Entusiasmo puro [redacted] manager di [redacted]: «La Coppa America fino a ieri [redacted] una sfida sportiva. Da oggi è un avvenimento televisivo e i protagonisti siamo anche noi». Ogni sera due ore di diretta satellitare dal mare acciaio di San Diego, dove galleggia l'equipaggio della re[redacted] tv (quindici tra tecnici, operatori, giornalisti, commentatori). Ricardo Pereira, brasiliano, direttore News & Sport, snocciola dati: «Questo giochetto ci è costato 5,6 milioni [redacted] dollari tra diritti, satellite e troupe». Sospira: «L'investimento era a rischio». Ride: «Ma abbiamo avuto ragione». Calcola: «Da [redacted] settimana siamo sopra [redacted] milione e mezzo [redacted] ascoltatori [redacted] almeno il doppio di contatti». Manna pubblicitaria.

Dentro alla tv, [redacted] Moro di Venezia fila via come il personaggio di [redacted] nuova Dallas. L'oceano ha sostituito il mare [redacted] petrolio, ma il resto degli ingredienti è il medesimo: miliardari dallo sguardo laminato, sfida tra capitani coraggiosi, strategie approntate [redacted] segreto della notte [redacted] poi l'inganno, la battaglia legale, il maledetto bompresso.

Da sinistra a destra, l'ex pugile Nino Benvenuti, il calciatore genoano Stefano Eranio e la soubrette televisiva Loretta Goggi

«Fortuna», sentenzia Ricar[redacted] Pereira. «Le prime serate sono state uno choc: prima regata persa, seconda pari, terza reg[redacted]. Poi la risalita e il giallo dei ricorsi. Adesso di [redacted] la rimonta. Una serie perfetta. Incrociamo le dita».

Fortuna. Anche per il contemporaneo azzeramento degli altri eventi sportivi. Campionato di calcio finito. La Ferrari stramorta ai [redacted]. L'Italia di Sacchi fuori dall'Europa (quella [redacted] Andreotti pure, ma importa meno). E allora, tutti a bordo [redacted] Moro. Per vincere, con telecamere al seguito: «Se passia[redacted] alla finale - annunciano i responsabili di Telemontecarlo - piazzeremo la regata in prima serata, rafforzeremo lo staff, apriremo i telefoni con i telespettatori».

I quali telespettatori si scaldano da poco per le strambate, ma bruciano da sempre per il fax. «Oh God, ne riceviamo trecento al giorno» sospira da San Diego la signorina delle relazioni pubbliche. Compreso questo: «Gardini presidente della Repubblica, Paul Cayard a Palazzo Chigi».

E a Telemontecarlo è un'altra tempesta. «Il bompresso logora chi ce l'ha» [redacted] Conte Paolo [redacted] Jesi. «Ragazzi, ecco la ricetta per la mousse di kiwi che contiene tanta vitamina C», insegna l'architetto Sandro Gatto da Roma. «Anno 1571, [redacted] Lepanto i veneziani sconfiggono i turchi. Anno 1992, torna a sventolare il vessillo del leone alato» sviolina Luigi da Venezia. Arrivano disegni, slogan, saluti, messaggi d'amore, vignette, poesie. Qualunque [redacted]sa. La lunga notte di Tmc ingoia i fax e le ultime parole di Occhetto: «Mi potete dare una buona notizia sul vento? [redacted] avremo la stessa situazione dell'altra volta, quando tutto si è fermato?». Ma no, ma no. Il vento tira e i responsabili di rete hanno già firmato un ordine di servizio per i centralinisti: orario notturno per le prossime notti e i prossimi vip. Mario, la guardia giurata, non ne poteva già più.

Pino Corrias

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. [redacted]

Il principe sarà sepolto solo tra 40 giorni, il mausoleo non è ancora pronto

Nobili e cosacchi per Vladimir

Funerali a Pietroburgo, officia il Patriarca

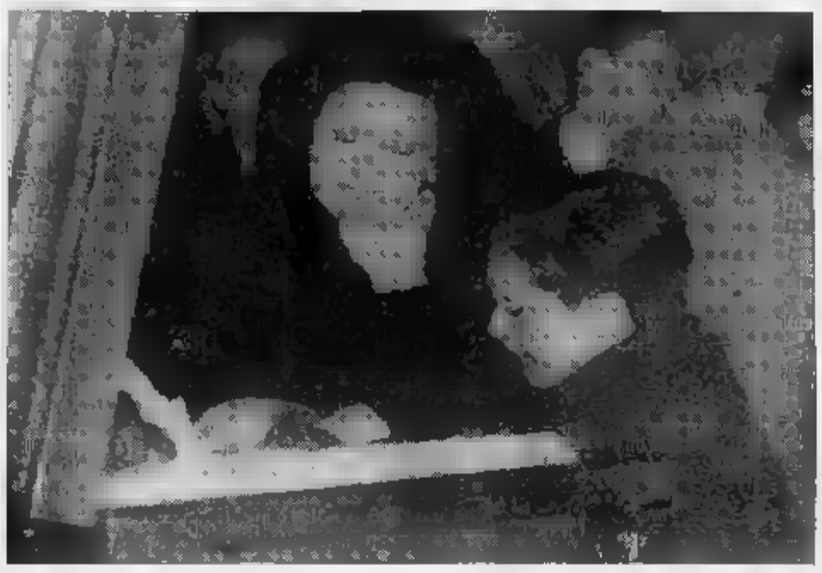
MOSCA
DAL NOSTRO

Due giorni prima quasi nevicava, ma ieri, durante la cerimonia funebre [illegible] gran principe Vladimir Romanov, brillava un bel sole caldo. E' [illegible] la primavera [illegible] lo avesse aspettato. Settantaquattro anni fa, nella notte del 16 luglio 1918, l'ultimo zar di Russia, Nicola II, venne ucciso assieme a tutta la famiglia, ai servi ed al medico personale. La fucilazione avvenne a Ekaterinburg. Poi, i cadaveri vennero trasportati in [illegible] cava, bruciati con la calce e seppelliti. Solo l'anno scorso un gruppo [illegible] storici ha ritrovato quelli che sembrano essere i resti della famiglia imperiale. Ieri, invece, alla salma dell'erede al trono, il suo lontano bis-nipote Vladimir Kirillovich, è stato riservato quasi un funerale di Stato.

Lunedì [illegible] feretro era stato scaricato sulla pista dell'aeroporto di San Pietroburgo, la città degli zar, [illegible] per volontà di Pietro il Grande all'inizio del diciottesimo secolo. La bara di Vladimir Romanov, morto il 21 aprile a Miami, in Florida, era stata [illegible] perta dal tricolore russo e dalla bandiera [illegible] [illegible] l'aquila a due teste. Alla presenza delle vedove Leonida, delle figlia ed ora erede al trono Marija, e del nipotino dodicenne Gheorghij, l'arcivescovo di San Pietroburgo, Ioann, [illegible] cantato il servizio funebre, accompagnato da alti prelati.

La vera e propria cerimonia, officiata [illegible] patriarca di tutte le Russie Aleksi II, si è svolta invece ieri, nella cattedrale di Sant'Isacco, al centro di San Pietroburgo, [illegible] è durata quasi quattro ore. Alle dieci [illegible] mattino una lunga coda di credenti e curiosi si svolgeva per diverse centinaia di metri attorno alla cattedrale, costruita nel secolo scorso sul modello di San Pietro in Vaticano. Dentro [illegible] tempio, centinaia [illegible] persone si [illegible] attorno alla bara scoperta, posta sotto la gran cupola, tra due fila di cosacchi vestiti delle antiche alte uniformi zariste. Oltre ai parenti del defunto e ad alcune famiglie di nobili russi giunti da Parigi, c'erano [illegible] moglie del sindaco Anatolij Sobchak, e il suo vice Boris Scherbakov.

Nato nel 1917 [illegible] di là della frontiera finlandese, Vladimir Romanov ebbe una giovinezza errante, e solo cinque mesi fa, in [illegible] dalla festa di San Pietroburgo, poté visitare la Russia per la prima volta, su invito personale di Sobchak. «Durante quella storica visita, aveva espresso il desiderio di tornare un giorno nel suo popolo. Ed ecco che ora è tornato per sempre - ha recitato il patriarca Aleksi - ricordatevi di lui come d'un uomo che ha sempre desiderato che la Russia fosse libera e indipendente».



La figlia del principe, e ora erede al trono, Marija e il nipote dodicenne Gheorghij piangono ai funerali di Vladimir Kirillovich
(FOTO AP)

Il suo corpo, però, dovrà attendere la sepoltura per almeno altri 40 giorni, nel monastero della Trinità [illegible] Aleksandr Nevskij. La cattedrale di Pietro e Paolo gli è stata negata, perché riservata ai Romanov [illegible] tà». Vladimir Kirillovich potrà riposare nella vicina cappella che venne eretta per volere di Nicola II, come luogo [illegible] sepoltura per i granduchi. Ma la cappella ospita oggi una sezione del [illegible] storico cittadino, e ci vorranno appunto 40 giorni per ritrasformarla in mausoleo.

I lavori sono già iniziati, e ieri gli operai erano affaccendati per portar via gli oggetti esposti, sotto gli occhi irritati degli impiegati del museo. «L'intera epoca di questi zar e di questi aristocratici è finita, svanita - commentava Aldina Barabanova, [illegible] ricercatrice - perché seppellire qui un qualcuno che non ha oggi alcun legame con noi?». La salma di Vladimir Romanov, comunque, dovrà superare un'altra, piccola difficoltà, prima dell'eterno riposo: la lastra di marmo destinata a coprirla. Le elaborate lapidi dell'epoca sono difficilmente ripetibili, nella Russia d'oggi, e le autorità sperano di poter ritrovare la lastra dalla tomba di Vladimir Aleksandrovich, [illegible] del defunto erede al trono. [illegible] questo caso, l'ultimo [illegible] Romanov riposerà accanto al nonno, sotto la [illegible] lapide.

[f. s.]

Pennsylvania, vince un'anti-candidata

«Vendicherò Anita Hill» Donna trionfa al Senato

Ha giurato di punire i politici maschi E Bush si assicura la Nomination

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con il 77% dei voti repubblicani raccolti nelle primarie della Pennsylvania, George Bush ha superato quota 1105 delegati e adesso ha la certezza matematica di ricevere dal suo partito la «nomination» per le presidenziali di novembre. Si tratta, peraltro, di un risultato simbolico, perché [illegible] c'erano mai stati dubbi in proposito. [illegible] democratico Bill Clinton, che ha ottenuto il [illegible] dei voti contro il 26% [illegible] Jerry Brown e il 13% del ritirato Paul Tsongas, ha registrato con soddisfazione che, nello Stato dei quacchari, è caduto rispetto a quello di [illegible] York, la percentuale degli elettori del suo partito che lo ritengono inadeguato alla carica di Presidente.

Bush, tuttavia, [illegible] a godere di un margine [illegible] approvazione piuttosto basso, nonostante i segnali sempre più decisi di una ripresa economica. E, anche [illegible] ormai nessuno parla più di Pat Buchanan, l'avversario repubblicano del Presidente uscente continua [illegible] ricevere più del 20% delle preferenze. E Clinton deve sempre fare i conti con un 66% degli elettori del suo partito che vorrebbero un altro candidato democratico per le presidenziali.

La novità più interessante venute [illegible] elezioni in Pennsylvania [illegible] riguarda la corsa alla presidenza, ma quella per il Senato. Poiché si sono tenute contemporaneamente le primarie per entrambe le elezioni, una donna [illegible] 50 anni, Lynn Yaekel, debuttante della politica e fino a pochi mesi fa impegnata esclusivamente in attività di beneficenza, si è piazzata in testa tra i democratici e sarà la pericolosa avversaria del senatore uscente, il repubblicano Arlen Specter. Specter è una vittima del suo successo. Essendo stato il più efficace avversario di Anita Hill durante le audizioni al Senato sul caso Thomas, è successivamente stato travolto da un'ondata di critiche da parte del suo elettorato femminile. Portanto, la [illegible] ascesa della Yaekel nel partito avversario è in qualche modo figlia di queste critiche. E questo significa che, quando si svolgeranno le elezioni, Specter rischierà grosso.

Ma, al di là di questo aspetto, costituisce un fenomeno di rilievo l'ottima prestazione di tutte le donne candidate dove si tengono anche primarie politiche. Un mese fa Carol Moseley Braun mise fuori [illegible] sempre [illegible] i democratici, [illegible] senatore Alan Dixon. E una recente inchiesta pubblicata da «Us News» dimostra che la percentuale degli elettori che credono più nelle donne è oggi del 61% contro il 28% di 5 anni fa.

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV: IO E GLI USA NON VOGLIO L'AMERICA SCERIFFO

macchina militar-industriale. Questa è la vittoria del buonsenso, la nostra vittoria comune. Così come era stata una sconfitta [illegible] il fatto che i vincitori della grande guerra contro il «male globale» non fossero in grado di usare la loro vittoria per il bene della pace.

Sarebbe un errore colossale perdere di [illegible] questa chance. Oggi è più grande di allora, è l'occasione di arrivare a un ordine mondiale democratico, libero, pacifico e umano. Siamo, tutti, solo all'inizio della strada verso questa meta. I rischi sono grandi, mentre risorgono i demoni del nazionalismo. La stabilità del sistema internazionale viene sottoposta a nuove prove di fronte a una minaccia totale all'esistenza dell'umanità.

Esistono due domande a cui non possiamo sfuggire. I nostri cambiamenti sono giudicati correttamente nel mondo? E come trovare un denominatore comune delle nostre opinioni per costruire una politica concordata e, quindi, finalmente una politica davvero globale? Ovviamente gli Stati decidono la loro politica estera partendo prima di tutto dai loro interessi nazionali, inclusi gli interessi della loro stessa sicurezza. Più di una volta ho dovuto argomentare ampiamente il punto di vista in base al quale (nelle condizioni di un'interdipendenza senza precedenti), gli interessi nazionali devono bilanciarsi inevitabilmente con gli interessi degli altri. Adesso questo atteggiamento riguarda anche i Paesi più potenti che, come gli Stati Uniti, si assumono una responsabilità speciale per la conservazione della pace e della sicurezza mondiale.

Se prevalesse l'opinione che l'America può [illegible] tenerne sempre conto, perché «ha sempre ragione» e le sue idee sono le «più democratiche» e le più giuste» e che per di più proprio l'America [illegible] assume la maggior parte del fardello del mantenimento dell'ordine nel mondo, allora le tendenze positive della creazione di un nuovo ordine mondiale sulla base del diritto internazionale, dell'eguaglianza e del rispetto reciproco, della libertà di scelta e del bilanciamento degli interessi, subirebbero una prova alla quale potrebbero anche [illegible] reggere. Gli Stati Uniti non possono [illegible] né estraniarsi dai problemi globali, né confidare nell'autorità della propria potenza. La tentazione di approfittare della posizione di superpotenza nella nuova situazione è difficile da superare. Esiste ed è comprensibile. La guerra nel Golfo Persico [illegible] il suo esito sembrerebbe un argomento a favore dell'idea che la [illegible] dell'America è quella di essere una specie di nobile sceriffo pronto a punire un mascalzone in qualsiasi angolo del pianeta. Ma non bisogna semplificare. Il Golfo Persico ha dimostrato invece un'altra cosa: il nuovo ruolo dell'Onu [illegible] potente strumento nelle [illegible] della comunità mondiale. E inoltre che le radici dei disagi dell'umanità giacciono in profondità e per superarli [illegible] esistono ricette semplici che possano essere prescritte da un solo medico, anche [illegible] molto famoso.

Tutti dovremo cambiare. Questo riguarda sia [illegible] coscienza, sia i rapporti tra gli uomini, tra i popoli e [illegible] la Natura. La rivalutazione dei valori nel mio Paese [illegible] ha dato inizio a cambiamenti profondi. Penso che anche i valori dell'individualismo e dell'eccezionalità americana dovrebbero [illegible] rivisti sulla [illegible] glia del XXI secolo. L'esperienza dei rapporti con gli americani mi permette di affermare che essi conoscono quei valori spirituali e morali comuni a tutta l'umanità che oggi sono particolarmente importanti.

Ritengo che [illegible] mondo si aspetti che nella politica estera americana non si manifestino più quelle tendenze delle quali gli americani stessi [illegible] vergognano [illegible] e che furono fonte di dolore, bensì quelle qualità che hanno fatto grande l'America: la [illegible] fedeltà alla democrazia, il suo amore per la libertà, il suo spirito da pionieri. Il ruolo speciale dell'America è determinato dalla sua storia, dalla sua potenza tecnica e industriale e naturalmente dalla generosità tipica degli americani, dalla loro disponibilità ad aiutare gli altri. Dall'America ci si aspetta un contributo costruttivo agli sforzi dell'Onu diretti a consolidare l'ordine internazionale e a risolvere i problemi globali. Ed essa è in grado di dare un buon esempio.

Sono convinto che a questa linea [illegible] è garantito un vasto appoggio internazionale. Oltre ai Paesi del G7 gli Stati Uniti hanno tanti altri partner pronti ad agire insieme. Tra questi ci sarà anche la nuova Russia democratica. Adesso sta passando tempi difficili. E ha un grande bisogno di aiuto. Ma anche l'Occidente, e prima di tutto gli Stati Uniti, hanno bisogno di una Russia forte, integra e democratica. Adesso è particolarmente importante [illegible] sbagliare. Dagli Stati Uniti, su questo punto, sentiamo giudizi e appelli molto autorevoli.

E' negli interessi dell'America che la Russia continui ad essere il nucleo dello spazio euroasiatico, dove si incontrano e si intrecciano le civiltà dell'Occidente e dell'Oriente, del Nord e del Sud. Sono negli interessi dell'America i rapporti della Russia con gli altri Stati dell'ex Urss, con la Comunità Europea e con tutti i Paesi europei, con i vicini orientali (il Giappone e la Cina), con i vicini del Sud (l'India, l'Iran, il Pakistan), con i Paesi del Medio Oriente; rapporti tali da formare una fascia [illegible] stabilità «da Vancouver a Vladivostok» e da Delhi alla Novaja Zemlja.

Le lettere a La Stampa

[illegible] a Gorbaciov Vi risponderà

Mikhail S. Gorbaciov ha chiesto a La Stampa di raccogliere [illegible] tutte le lettere che da ogni parte del mondo gli vengono indirizzate attraverso i 145 organi di informazione che pubblicano i suoi articoli scritti per il nostro giornale. Molti messaggi infatti sono già arrivati in redazione dall'Italia e dall'estero, dopo la pubblicazione dei primi editoriali del leader sovietico, e sono stati direttamente consegnati a Gorbaciov a Mosca.

Da oggi i lettori possono dunque spedire domande, suggerimenti e proposte all'ex Presidente sovietico, indirizzando a «La Stampa - Lettere a Gorbaciov, via Marenco 32, 10126 Torino, Italy».

Gorbaciov risponderà nei prossimi mesi alle lettere scelte tra quelle inviate a La Stampa e ai giornali collegati.

[illegible] Gorbaciov

Copyright La Stampa 1992

CI [illegible] OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI [illegible] CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A 100 METRI, IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO [illegible].

1. DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL [illegible] DI TUTTE [illegible] INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX [illegible] DALL'INIZIO DEL SECOLO. [illegible]

A V E R E È E S S E R E

METRO, [illegible] LA DATA E IL [illegible] DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO [illegible] E [illegible] DI CT. 750, DI PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

2. DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO DI CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN [illegible].

3. LADY DATEJUST

IL [illegible] È [illegible] E [illegible] SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750, IN ACCIAIO [illegible] LA [illegible] LADY DATE. DELLA COLLEZIONE FANNO PARTE ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON [illegible] PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO [illegible] REF. 18238 [illegible] BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI [illegible] DATEJUST REF. [illegible] E DATE- [illegible] REF. 16238 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX

LA VENDITA DEGLI ORIGINALI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "INSEGNA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

CONCESSIONARIO DI TORINO: ASTRUA - VIA ROMA, 28

Non è del ragazzo il sangue trovato sulla porta della stanza del delitto

Via Poma, si ricomincia da zero

Ma per i giudici Valle resta indiziato

ROMA. Un'analisi a tempo di record, meno di 24 ore, ed ecco il verdetto: il sangue trovato sulla porta della stanza del delitto di via Poma non è di Federico Valle, il nipote indagato per l'omicidio di Simonetta Cesaroni. Il codice genetico è diverso, «Dq alfa 1. 1,4» quello della porta, «Dq alfa 1. 1,1» quello del ragazzo. Ma ecco, immediato, l'altro colpo di scena: per il giudice e gli investigatori l'inchiesta a carico di Valle va avanti; le conclusioni del Dna, il «detective in provetta», non bastano a chiudere il caso.

Nel fascicolo del pm Pietro Catalani, evidentemente, ci sono altri elementi che aspettano di essere valutati. A cominciare dalla dettagliata deposizione dell'austriaco Roland Voller, che non avrebbe avuto nessun motivo per inventarsi la storia che ha coinvolto Valle. Nemmeno il blocco dell'estradizione in Austria, sospesa prima che Voller diventasse testimone nell'inchiesta sul delitto di via Poma per altri motivi, una condanna da scontare in Italia.

Di diverso avviso i familiari di Federico. Ieri si sono ritrovati nello studio dell'avvocato Michele Figus Diaz, che difende il ragazzo, per decidere la prossima mossa. Col Dna che scagiona il neo-indagato, possono chiedere al gip l'archiviazione dell'inchiesta su Federico. Il ragionamento è semplice: per gli altri inquisiti, dal portiere Vanacore in poi, l'uscita di scena è stata contestuale al test del Dna che escludeva la corrispondenza tra il loro sangue e quello della porta, così dov'essere per Valle.

«Spero che la storia si chiuda qui - commentava Raniero Valle, padre dell'indagato -, visto che per gli altri così è stato. Non vedo perché si dovrebbero usare due pesi e due misure». Per gli inquirenti invece la ragione c'è: le misure sono diverse perché diversi sono i pesi. E si ritorna al punto di partenza, a carico di Valle c'è qualcosa di più solido che per gli altri indagati, e il verdetto del Dna non esaurisce l'inchiesta.

Il verdetto «detective in provetta» ieri è arrivato in due tempi. In mattinata c'è stato l'esito del test svolto dal perito di parte del pm, nel pomeriggio quello del perito d'ufficio: «Dq alfa 1. 1,1». L'udienza nella quale questi risultati saranno comunicati al gip è fissata per il 14 maggio. In quella sede, difesa e accusa faranno le loro ulteriori richieste. Per adesso, il punto a favore l'ha segnato la difesa.

«Sono felicissimi», ha commentato la madre di Federico Valle, Giuliana Ferrara. E' stata lei, inconsapevolmente, a far avviare l'indagine a carico del figlio. Secondo il racconto di Roland Voller, infatti, il pomeriggio del 7 agosto '90 (quando ancora non si sapeva niente dell'omicidio di Simonetta) la signora gli aveva confidato di essere preoccupata perché Federico era andato a far visita a nonno Cesare e ancora non era rientrato. Poi, nella telefonata dello stesso giorno, la seconda confidenza., «Federico è tornato?», chiede Voller: «Sì, ha una ferita alla mano».

Poi dopo, l'austriaco viene a sapere dalla tv che Cesare Valle, il nonno del ragazzo, abitava proprio al quinto piano di via Poma 2. A quel punto Voller decide di raccontare questa storia alla polizia, che passa le sue indagini. Giuliana Ferrara nega di aver mai detto quelle cose all'austriaco, ma nega anche anche circostanze riferite da Voller che invece la polizia ha accertato essere vere. E poi resta senza risposta l'interrogativo di fondo: perché il super-testimone austriaco avrebbe dovuto inventarsi tutto?

Tra chi aspetta i nuovi capitoli del «giallo» c'è anche Claudio Cesaroni, il padre di Simonetta, che non ha mai nascosto il suo scetticismo sulla pista che porta al giovane Valle. «Io proseguo per la mia strada - ha detto ieri commentando l'esito del Dna -, chi lavora ha i suoi inconvenienti. Io ho uno scopo, trovare l'assassino».

Giovanni Bianconi

GIGLIATA

Jacono: sono stato strumentalizzato

ROMA. «C'era troppo da dire su di me... Non ero certo il ragazzo di buona famiglia che ha passato l'adolescenza sui libri. Credo però di essere stato una pedina per giochi sporchi che non ho conosciuto». Il mio nome ha fatto comodo a troppa gente. Sono sicuro che qualcuno ha voluto, l'assassino sarebbe stato trovato subito». All'indomani della nuova perizia sull'uccisione di Alberica Filo Della Torre, Roberto Jacono, il primo grande indagato per l'omicidio dell'Olgiata, ha raccontato di come la vicenda continui a condizionargli la vita. «Non ritengo giuste - ha detto - le manovre fatte da alcuni giornali sul mio passato. E non è ancora finita. Quando è stato scritto che l'omicidio era stato compiuto da una persona esperta di arti marziali, alcuni giornalisti mi hanno chiesto con strani giri di frasi se per caso ero stato in Oriente». Jacono è apparso sereno e ben consapevole della sua posizione. «Non ne potevo più dei giornalisti - ha detto - per questo rimasi alcuni giorni in ospedale dopo essere stato convocato in caserma dai carabinieri... Avevo chiesto di poter parlare con il giudice con cui non ho mai avuto il piacere di parlare e solo in seguito ho scoperto che un ufficiale dei carabinieri mi era spacciato per il magistrato e mi ha interrogato». [Ansa]

Federico Valle, l'ultimo indagato

Firenze, continua la perquisizione

In casa di Pacciani spuntano 90 milioni

Forse trovati anche bossoli calibro 22 ma gli inquirenti non confermano

FIRENZE
DAL NOSTRO

Novanta milioni in contanti. Al terzo giorno di perquisizione la casa di Piero Pacciani, l'agricoltore indagato per gli omicidi del mostro, ha fornito agli inquirenti un primo elemento di valutazione. La somma era nascosta, ma niente è filtrato su dove e in quale modo sia stata individuata. Problematico, dato il silenzio di polizia e magistrati, interpretarne il significato. Certo è che ieri a Mercatale Val di Pesa l'aria di rassegnata delusione aveva lasciato il campo ad un clima da grande svolta nelle indagini. Sino a tarda notte si sono accavallate voci di altri ritrovamenti. Si è parlato persino di proiettili cal. 22 Winchester serie H, quelli usati dal mostro per uccidere le 15 vittime e che possono essere considerati vera e propria firma dell'assassino. Ma nessuna conferma è venuta. Dal procuratore capo Piero Luigi Vigna e dal procuratore Paolo Canessa, che coordinano l'inchiesta sui delitti del maniaco, né da Ruggero Perugini, capo della speciale squadra antimostro.

Se fosse reale il ritrovamento di questo tipo di proiettili, allora la posizione di Pacciani si aggraverebbe notevolmente, anche il 90 potrebbe essere soltanto un ruolo di custode. I proiettili, però, si potrebbe risalire alla Beretta cal. 22, l'arma del mostro, e da questa all'assassino. Resta il mistero sui 90 milioni accuratamente occultati, il che farebbe supporre una provenienza compromettente.

Alla scoperta di questo denaro si è arrivati dopo un'altra intera giornata trascorsa a radiografare muri e a scandagliare orto e giardino. A convincere gli inquirenti della necessità d'insistere in questa minuziosa [illegible] qualcosa ci sarebbero anche due lettere anonime.

Oltre alla famigerata pistola, sempre usata dal mostro, gli inquirenti hanno cercato un fucile a retrocarica del quale Pacciani, tempo addietro, secondo [illegible] testimoni, era in possesso, che non è mai saltato fuori. L'inchiesta sul [illegible] è tutt'altro che vicina alla conclusione, tant'è che il questore Nunzio Rapisarda ha rivolto ieri un appello alle [illegible] giovani: «Nonostante gli accertamenti che stiamo compiendo, il non si può considerare risolto, per cui gli inviti alla prudenza fatti in passato sono ancora validi. Gli accertamenti di questi giorni sono un esempio di serietà e responsabilità da parte della procura e della polizia giudiziaria. Significa che dopo ventiquattro anni (il primo omicidio è del '68, n.d.r.) il caso non è stato chiuso, né abbandonato».

IN [illegible]

Madri in età da nonna De Lorenzo dice no

ROMA. La maternità in età avanzata, resa possibile dalla «fecondazione assistita» non è approvata dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. In una intervista De Lorenzo commenta il caso della sessantaduenne calabrese Concetta Ditessa, che avrà un maschietto in agosto: «La fecondazione assistita - dice De Lorenzo - deve essere usata solo come terapia sostitutiva, cioè permettere la fecondazione a coppie che, per età, potrebbero avere un figlio naturale, ma non riescono ad averlo. Se non ci sono queste condizioni la fecondazione assistita non dovrebbe essere permessa». [Ansa]

Diedero i telefonini al boss, arrestati

Giuseppe Riticella, di 30 anni e Vincenzo Di Liberto, di 54 anni, sono stati arrestati su ordine di custodia cautelare del gip Agostino Gristina per favoreggiamento personale aggravato. I due avrebbero fatto da prestanomi in contratti con la Sip fornendo due telefoni cellulari al boss Pietro Vernengo che se ne servì durante la latitanza. [Ansa]

[illegible] Verrà processato

VERONA. Per aver colpito sul capo il proprio cane con un bastone di legno fino ad ucciderlo dopo che l'animale aveva azzannato alcune delle sue galline, un veronese di 41 anni, Angelo Chiappin è stato rinviato a giudizio.

Furto di lapidi, in [illegible] di cimitero

AOSTA. Il custode del cimitero di Aosta, Diego de Antoni, 41 anni di Tressano (Verona), ma residente ad Aosta, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di custodia cautelare richiesto dal sostituto procuratore Tiziano Masini, per l'accusa di aver rubato marmi, parti di lapidi e oggetti preziosi dalle tombe e di avere una pistola.

Sequestro Silocchi trovato [illegible]

VITERBO. Sono riprese le ricerche del corpo di Mirella Silocchi, la donna di Parma rapita tre anni fa. Gli investigatori avrebbero nel corso delle ricerche, rinvenuto, tra l'altro, un fucile a canne mozze, una catena e delle [illegible]. Il ritrovamento sarebbe avvenuto all'interno di un piccolo casolare nascosto tra gli ulivi, a poca distanza dal casale di Franco Bachiffo Goddi. [Ansa]

Lamezia Terme, dovevano accompagnarla a casa ma l'hanno attirata in un tranello e picchiata a sangue per farla tacere

Dopo il ballo, stuprata da 15 ragazzi

Diciassette anni, ha denunciato i violentatori

Roberta Lanzino, la ragazza stuprata e barbaramente uccisa alcuni anni fa dai suoi aggressori perché non parlasse

[illegible] Doveva essere una serata come un'altra, trascorsa a ballare con le amiche ed invece, per una diciassettenne di Lamezia Terme, si è trasformata in un incubo, ostaggio di un gruppo di ragazzi «normali» che hanno ripetutamente approfittato di lei, picchiandola e minacciandola. Ma quelle minacce hanno avuto l'effetto contrario e così A.G. - questa le iniziali della ragazza - ha avuto la forza di recarsi da sola in ospedale e raccontare tutto alla polizia, facendo nomi e dando descrizioni.

Tre dei suoi presunti aguzzini, Domenico Curcio, 18 anni, e i fratelli Pasquale e Domenico Germogliò, 19 e 21 anni, sono da ieri mattina in carcere; altri cinque (i fratelli Luciano, Franco e Domenico Torcasio ed il cugino Luciano e Francesco Tripodi) sono ricercati. Due, grazie al fatto di non aver compiuto ancora la maggiore età, sono stati solo denunciati dalla polizia di Stato che, dice il dirigente del commissariato lametino, il dottor Palombi, ritiene di aver concluso le indagini.

Il sospetto è che a questa violenza di gruppo abbiano partecipato altre persone, forse una quindicina in tutto. E' sabato sera quando A.G., insieme ad un gruppetto di amiche, va a ballare al «Pantheon», una discoteca più frequentata di Lamezia Terme. Tanta musica, tanto caldo e la voglia di continuare a divertirsi, anche se le ore trascorrono, le amiche vanno via e la notte è ormai inoltrata.

Così, di quell'originario gruppo di amiche, alla fine in discoteca resta solo lei e quando decide di tornare a casa è costretta a chiedere a qualcuno di accompagnarla. Il primo che conosce ed in quale ritiene di poter chiedere questa cortesia è un ragazzo come lei, uno che non frequenta, ma di cui possa fidarsi. Anche se con lui ci sono altri tre giovani che conosce, sale a bordo della loro «Y 10», certa che la riporteranno a casa.

A.G., se la ricostruzione della polizia è esatta, non si rende conto che sta per scattare una vera e propria imboscata. La «Y 10», anziché dirigersi verso la zona dove lei abita, infila dritta la strada verso la periferia di Lamezia Terme, nella zona dove le strutture semi-divorate dalla ruggine dello stabilimento chiuso 10 anni dalla Sir sorgono come mostruose creature del terrore. Dietro le macchina altre automobili con a bordo altri giovani.

La meta è il pontile delle vecchie Sir. «Dai, divertiamoci. Tutti assieme, non fare le difficili», le dicono, e quando A.G. capisce che è troppo tardi, il tentativo di ribellione non ha alcun effetto se non quello di fare imbestialire i suoi aggressori.

Cominciano a volare gli schiaffi, anche qualche pugno. A niente servono le lacrime e le promesse di non raccontare l'accaduto. Due la violentano, gli altri compiono quelli che burocraticamente vengono definiti «atti di libidine». Alla fine tutto si conclude, tra le risate di scherno di quei ragazzi «normali», per i quali era forse scontato che una ragazza che ha fatto delle scelte e che non vuol dar conto a nessuno, se non a se stessa, le sue nottate in giro da sola per le discoteche dovesse «starci».

A.G. viene lasciata dai suoi violentatori al centro di Lamezia Terme, con le ultime minacce. Ma la ragazza (che ha trascorso due giorni in ospedale soprattutto per una brutta frattura al naso causata da un pugno) ha parlato e per questo la magistratura di Lamezia Terme ha deciso che, uscita dall'ospedale, venisse portata in un centro di accoglienza per minori.

I difensori di A.G., gli avvocati Italo Reale e Giampiero Mazzocca, hanno già annunciato che è prossima la richiesta di costituzione di parte civile in un giudizio che rischia di far esplodere fragorosamente pregiudizi e luoghi comuni. Da un lato dieci «bravi ragazzi», dalle fedine penali immacolate, pur se vengono da un quartiere difficile, quello di Capizzaglie; dall'altro una ragazza che ha fatto delle scelte e che non vuol dar conto a nessuno, se non a se stessa.

Diego Minuti

BIMBO DI 7 ANNI

Riconosce killer di papà

PALMI. Un bambino di 7 anni, Antonio Romeo, figlio di Giuseppe, ucciso in un agguato a Rizziconi il 2 febbraio 1991 quando aveva 31 anni, ha [illegible] ieri davanti alla corte d'assise di Palmi dove è in corso il processo per l'omicidio, di aver assistito all'uccisione del padre e ha indicato l'assassino in Giuseppe Crea, di 26 anni, un autista di Rizziconi. «Non posso sbagliare - ha detto il bambino ai giudici -, ho visto in faccia l'assassino di mio padre». Giuseppe Romeo, che faceva l'autotrasportatore, fu ucciso con sette colpi di pistola calibro 7,65 vicino a casa sua. Dopo aver assistito all'omicidio, il bambino sarebbe corso in casa ad avvertire la madre, Giuseppina Spanò, che ha soccorso il marito, morto poco dopo. [Ansa]

Sparò al magistrato di Novara, ieri l'appello

Uccise il rivale in amore condannato a 15 anni

MILANO. Per amore di una donna, il tranquillo impiegato dell'Inps si trasformò in assassino. La sera del 25 aprile del '91 uccise il sostituto procuratore di Novara Luciano Lamberti con 5 colpi di fucile. Sette mesi più tardi, Corrado Bordoni venne condannato a 18 anni. Ieri, la corte d'appello gli ha concesso uno sconto. Con il patteggiamento, la condanna definitiva è stata fissata in 15 anni e 10 mesi. «Dalla farsa del primo processo, si è passati al mercanteggiamento della pena in appello arrivando ad una sentenza beffa» è stato l'amaro commento di Francesca Caputo, la giovane vedova del magistrato ucciso, rimasta con due figli di 14 e 3 anni. Dovranno trascorrere 7 anni prima che il ragioniere possa ottenere la libertà vigilata. Qualche mese fa, attraverso il suo legale, l'avvocato Giuliano Spazzali, aveva chiesto gli arresti domiciliari. Nell'imminenza del processo la decisione era stata demandata alla sentenza di appello. Adesso non se ne parla più visto che la condanna è, di fatto, diventata definitiva.

Luciano Lamberti, il giovane procuratore, considerato magistrato integerrimo e severo, grande lavoratore, ma non legava molto con i colleghi. Aveva iniziato a frequentare Paola Fenice, impiegata di 42 anni rimasta vedova presto. La donna aveva da qualche anno una relazione con Bordoni che si decideva però a lasciare la famiglia (moglie e figlio) per andare a vivere con l'impiegato. L'impiegato, consumato dalla gelosia, meditò di eliminare l'altro uomo che oltretutto lo umiliava fino arrivare a minacciarlo con la pistola. A Lugano si procurò non due ma due un fucile a pompa ed una carabina e decise di eliminarlo. Lo raggiunse con 5 colpi a bruciapelo vicino alla casa della Fenice. [r. sm.]

Agrigento, dal Csm

«Non combatteva i boss mafiosi» Giudice trasferito

ROMA. Giuseppe Vajola, procuratore di Agrigento, è stato trasferito d'ufficio dal plenum del Csm. La nuova sede sarà indicata dalla terza commissione del Csm e comunque egli non potrà occupare incarichi «requirenti», ossia di magistrato giudicante. La raccomandazione dell'assemblea di palazzo dei Marescialli è che il giudice venga tenuto lontano da ogni giudizio che riguardi atti e istruttorie di mafia. Una decisione severa, tenuto conto del desiderio del magistrato di essere trasferito a Sciacca. E nulla, infatti, è servita la pur lucida arringa del suo difensore - il pm Nitto Palma - che aveva cercato di contestare i numerosi «capi» di imputazione». Vajola era accusato, tra l'altro: di aver maldiretto l'ufficio, di aver tolto al titolare durante le ferie un'inchiesta su connessioni fra politica e cattiva amministrazione, di aver trascurato di organizzare indagini antimafia».

Bassano, tre feriti

[illegible] a botte l'incontro di pace con gli immigrati

BASSANO. [illegible] è risolta con uno scontro tra polizia ed extracomunitari una riunione nel municipio che doveva servire ai rappresentanti del Comune per trovare una soluzione alla sistemazione di questi cittadini stranieri dopo il loro sgombero dai locali di una fabbrica che occupavano abusivamente. Nello scontro, al quale hanno preso parte una trenta extracomunitari e una ventina di militanti dell'ultrasinistra sono stati lievemente feriti il vicequestore Umberto Pensa, un agente, morsicato ad una mano e che ha avuto una prognosi di 10 giorni, e un brigadiere dei carabinieri. Un cittadino è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Due [illegible] sono stati denunciati a piede libero per lesioni, resistenza e oltraggio. Ieri c'è stata una manifestazione di protesta. [Ansa]

Un agente a Palermo

[illegible] brava [illegible] al servizio

PALERMO. Appena sarà fuori pericolo e potrà rispondere alle domande, il poliziotto Vito Stassi, 27 anni, autista di «164» blindata assegnata al sottosegretario alla Giustizia Silvio Coco, dovrà spiegare cosa mai ieri alle 3 di notte era alla Favorita con a bordo un travestito tunisino, Abid Sami di 24 anni. La vettura, che costa 90 milioni, all'uscita di una curva si è schiantata contro alcuni alberi ai bordi del viale. A prima vista si direbbe che sia ormai inservibile. Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme nell'ospedale Villa Sofia e, poco dopo, i due sanguinanti sono stati portati nel reparto neurochirurgico dove li hanno operati. Un'inchiesta è stata disposta dal questore. E' stato accertato che l'agente Stassi ha lasciato nel suo domicilio palermitano il senatore Coco alle 23, circostanza confermata dal sottosegretario. E poi cos'è successo? Un giallo. [a. r.]

Un uomo e l'amica

Due cadaveri in una villa [illegible] a Roma

[illegible]. I corpi di due persone, Olga Biteri, di 54 anni, coniugata, casalinga, e di Pietro Tomba, di 50, originario di Campobasso, muratore, conviugato, sono stati trovati ieri in una villetta di via Uras, sulla via Aurelia. Secondo le prime informazioni fornite dai carabinieri i due, che si frequentavano da qualche tempo, avrebbero deciso di uccidersi ingerendo barbiturici. Ma non si esclude che possa essersi trattato di una disgrazia. Sul tavolo della cucina della villetta, di proprietà della donna, sono stati trovati i [illegible]. Il fatto che in terra, sia in camera da letto, dove è stato trovato il corpo della donna, sia nel bagno, dove è stato trovato l'uomo, ci fossero macchie di vomito fa sospettare al medico legale che possa essersi trattato di una intossicazione alimentare. Olga Biteri era sposata e madre di due figli. Di Tomba si sa che aveva un figlio grande. [Ansa]

Ardenzi vuol portare in scena «Anni facili» di Zampa, sceneggiatura di Brancati

S.O.S. «Prosa chiama cinema»

Reciteranno a teatro i nuovi divi Castellitto, Dapporto e Mazzantini

Turi Ferro sarà il protagonista di «Anni facili» nel ruolo che [redacted] al cinema [redacted] Nino Taranto

ROMA. Alla ricerca di pubblico e successo, il teatro italiano rincorre [redacted] e [redacted] televisione, per esempio chiamando in teatro i giovani attori diventati famosi sullo schermo. Per esempio adattando per la scena copioni di film famosi. Lo ha fatto Lizzani con «Cronaca di poveri amanti». Lo [redacted] per fare Lucio Ardenzi, patron del teatro privato [redacted] «Anni facili». Tre sere fa Ardenzi [redacted] rivedeva Nino Taranto in quel vecchio film satirico di Luigi Zampa prodotto quarant'anni fa da Carlo Ponti [redacted] Dino De Laurentiis. «Anni facili» parlava del malcostume es[redacted] in certi ambienti della burocrazia e della politica. «Ho voluto rivederlo - spiega Ardenzi - perché dopo il successo de "Il malato immaginario" vorremmo proporre in teatro, con Turi Ferro protagonista, le tematiche del film di Zampa attraverso la straordinaria sceneggiatura scritta da Vitaliano Brancati. "Anni facili" [redacted] il seguito [redacted] "Anni difficili" che Zampa aveva tratto dall'omoni[redacted] romanzo dello scrittore [redacted]liano. Naturalmente la sceneggiatura va riscritta, sono comunque certo che [redacted] binomio Turi Ferro-Vitaliano Brancati funziona e [redacted] dimostrano i successi in palcoscenico già ottenuti con "La governante" [redacted] "Il giallo". Portare in teatro un film [redacted] è una novità: negli Stati Uniti stanno trasformando [redacted] commedia "Viale del tramonto"».

Un altro modo per risvegliare l'interesse [redacted] pubblico al teatro consiste nel portare in palcoscenico attori [redacted] quel [redacted] cinema italiano con i quali Gabriele Salvatores ha simbolicamente diviso il suo Oscar. Lucio Ardenzi si è già assicurato per gli spettacoli della prossima stagione Sergio Castellitto, Massimo Dapporto (se riuscirà a conciliare gli impegni cinematografici con quelli della tournée teatrale), Nancy Brilli e Margaret Mazzantini. Attori giovani che dopo un iniziale tirocinio teatrale sono diventati popolari attraverso il cinema e [redacted] televisione.

Infatti, oltre all'operazione teatrale «Anni facili», il carnet degli spettacoli proposti nella prossima [redacted] dalla Plexus [redacted] Lucio Ardenzi prevede, [redacted] una tournée internazionale, la ripresa ad ottobre de «Il ritorno di Casanova» [redacted] Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio, attualmente in scena al Teatro Argentina [redacted] Roma e due novità. La prima riguarda Arturo Brachetti che porterà [redacted] tournée un divertente giallo-comico che costringerà il protagonista a trasformarsi in una trentina di personaggi: la [redacted]ièce di Robert Thomas si intitola «La leggenda dei 36 bastardi». La regia dello spettacolo di Brachetti sarà di Guglielmo Ferro.

Smessa la tonaca del magistrato Dario De Santis nella serie televisiva «Un cane sciolto», Sergio Castellitto si riaccosta al palcoscenico per riproporre, a distanza di vent'anni dall'ultima versione italiana, «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon. In questo allestimento, curato [redacted] Ennio Contorti, Sergio Castellitto avrà come compagni d'avventura [redacted] Margaret Mazzantini e forse Lauretta Masiero. Ancora da decidere il testo dello spettacolo di Nancy Brilli: tutto dipende dalla disponibilità [redacted] Massimo Dapporto. Una [redacted] è certa: nella prossima stagione la bionda Nancy tornerà a recitare sotto l'ala protettrice di Lucio Ardenzi che punta sui giovani attori. «Sono loro - dice - possono offrirci l'opportunità [redacted] rinnovare la platea teatrale. [redacted] cercando [redacted] gli spettacoli [redacted] richiamo di trascinare il nuovo repertorio che mi sembra interessante. [redacted] scelte di quest'anno rientrano in questa politica».

Tra le quinte della prosa, dunque, qualcosa si sta muovendo e il teatro «insegue» il cinema perch[redacted]do gli operatori culturali è in questo momento l'unico settore dello spettacolo italiano [redacted] evoluzione malgrado l'ec[redacted] spazio riservato ai film americani [redacted] nonostante le difficoltà per la nostra produzione [redacted] operare senza i condizionamenti [redacted] televisioni [redacted] delle majors. Difficoltà che si spera [redacted] ammorbidite dalla [redacted] legge per il cinema. Tutto ciò, però, non ha impedito nell'ultimo triennio [redacted] nostro cinema di ottenere con Giuseppe Tornatore («Nuovo Cinema Paradiso») e con Gabriele Salvatores («Mediterraneo») due Oscar.

Da [redacted] anni, invece, il teatro [redacted] prosa è fermo co[redacted] una platea stagnante valutata attorno ai dodici milioni [redacted] biglietti venduti nella stagione. «Ma non esageriamo - dice Ardenzi -. Non dimentichiamo che il teatro di p[redacted]sa è in Italia lo spettacolo dal vivo con il maggior [redacted] di spettatori. Il sistema teatrale [redacted] comunque [redacted] crisi, [redacted] aggravato da forti indebitamenti. Ma che cosa si fa per promuovere gli spettacoli teatrali italiani? La Rai ci trascura in un epoca in cui tutto si reclamizza attraverso [redacted] televisione: non bastano gli occasionali servizi [redacted] "Prisma". C'è la necessità di un'informazione intelligente [redacted] razionale. [redacted] come [redacted] cinema disponessimo anche noi di [redacted] "prossimamente" televisivo, i botteghini teatrali registrerebbero certamente un aumento di spettatori».

Ernesto Baldo

Springsteen al «Saturday night live»

Il [redacted] ha ceduto Bruce [redacted] in tv

Il 9 maggio, presentato da Joe Pesci Concerti in Italia il 20 [redacted] 21 giugno

Bruce Springsteen con la sua compagna Patti Scialfa

NEW [redacted] Il Boss, ha ceduto: Bruce Springsteen apparirà [redacted] tv. E' la prima volta. In passato aveva sempre detto no al piccolo schermo, sabato [redacted] sarà ospite di «Saturday night live» (Sabato notte in diretta) uno dei programmi storici della televisione americana. Il programma arrivato alla 17ª edizione [redacted] seguito [redacted] oltre 20 milioni di spettatori [redacted] ha sempre offerto il meglio della musica e del rock, dai Rolling Stones a Steve Wonder, a Sting. La trasmissione ha lancia[redacted] anche [redacted] come John Belushi, Eddie Murphy, Billy Christal, Dan Aykroyd.

Il 9 maggio Springsteen canterà tre canzoni nello spettacolo presentato da Joe Pesci, l'attore che ha vinto l'Oscar come migliore interprete non protagonista in «Goodfellas». Il p[redacted] di questo cambio di tendenza va cercato nella situazione vissuta dal re del rock. Forse quattro anni e mezzo di silenzio si sono fatti sentire, e forse hanno allontanato i fans, quindi diventa urgente un'apparizione davanti al grande pubblico. «Saturday night live» [redacted] senz'altro [redacted]a buonissima occasione per ritornare il padrone incontrastato della «Lucky Town». La sua città della fortuna dovrebbe approdare il 20 e 21 [redacted]iugno al Forum di Assago, una delle tappe del tour estivo che il [redacted] farà in Europa. Ma qualche incertezza, alcune nubi girano sulle due date. Fran[redacted] Mamone, promoter importatore [redacted] musica internazionale, non si sbilancia: «Non posso dire nulla, so solo che questi americani non hanno fretta, aspetto anch'io conferme».

Intanto i record del «Boss» restano inattaccabili. Springsteen [redacted] sempre primo nelle classifiche Usa con gli ultimi 4 album, non ci riusciva nessuno da almeno 14 anni. Il [redacted] disco più venduto in Italia è «Born in the Usa» con 450 mila copie, al secondo posto c'è «Tunnel of love» [redacted] 400 mila. Sono state 500 mila le prenotazioni per i due nuovi album.

Molti si [redacted] chiesti come mai dopo quasi 5 anni di silenzio all'improvviso escono [redacted] Lp in [redacted]temporanea. Bruce ha risposto: «Avevo così tanto materiale sele[redacted] per "Human Touch" che ho deciso [redacted] sprecarlo e di [redacted] altro disco».

[redacted] forse le [redacted] non [redacted] così. C'è un interesse più concreto, alcuni amici del cantante di[redacted] che il Boss sia stufo della Sony e che con due nuovi lavori abbia concluso il [redacted] rapporto con la [redacted] discografica giapponese e sia quindi libero di negoziare. Inoltre se la tournée andrà bene, potrà pretendere anche lui [redacted] mili[redacted] come quelli ottenuti di recente da Madonna con la Time Warner o [redacted] Michael Jackson proprio [redacted] la Sony. Sulla casa giapponese e sull'ultimo Springsteen «Cuore», il giornale satirico [redacted] Serra ha così malignato: «Non [redacted] il Boss quello [redacted] suona ma [redacted] robottino creato dai giapponesi. Bruce in verità è a [redacted] con [redacted] Patti Scialfa e i pannolini dei loro due pargoli». [l. car.]

Forse per cancro

Ricoverata (è grave) Marisa Mell

Marisa Mell ha 53 anni

VIENNA. L'attrice Marisa [redacted] è ricoverata in ospedale e si troverebbe in gravi condizioni, secondo quanto riferisce il nuovo quotidiano viennese «Taeglich Alles».

L'attrice, 53 anni, originaria di Graz, [redacted] Stiria, ha avuto una certa popolarità negli Anni Sessanta e Settanta soprattutto in Italia dove, chiamata da Mario Monicelli per interpretare «Casanova 70», ha messo a frutto il suo fascino di walkiria in [redacted] serie di film gialli o spiccatamente erotici. Ha vissuto a lun[redacted] a Roma, ed è stata legata sentimentalmente al produttore cinematografico Pierluigi Torri.

Il primario [redacted] Wilhelminenspital Kummer, dove è ricoverata, non ha voluto dare informazioni sulle malattia dell'attrice, ma secondo «Taeglich Alles» si tratterebbe di cancro.

Il «Meeting europeo dell'attore» [redacted] Parma, offre un'immagine dimessa e parsimoniosa

«Ubu Re» è il sanguinoso Ceausescu

E Albertazzi ha letto Yourcenar

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Forse [redacted] inevitabile che anche [redacted] «Meeting europeo dell'attore» dovesse pagare un pesante tributo ai meccanismi impazziti del teatro italiano. I costi sempre più elevati e l'impossibilità di attuare un serio scambio artistico con altri Paesi hanno fatto sì che quest'anno il festival presentasse di [redacted] un'immagine dimessa, malinconicamente casalinga e parsimoniosa. Certo l'Europa esiste ancora, [redacted] è ristretta per lo più ai monologanti e ai «pasticheurs», è evocata dai convegni e [redacted] dai grandi avvenimenti artistici. E' un'edizione di passaggio, dicono qui, lasciando capire che forse fin dal '93 saranno cambiate formula e cadenza. Un festival biennale? Può darsi. Ridotto ma di assoluta qualità? E' possibile.

Intanto si fa quel che si può: si inaugura con Albertazzi che legge brani dalle «Memorie di Adriano» della Yourcenar e si prosegue con l'ospite d'onore Valère Novarina, che affida al [redacted] attore abituale André Marcon la lettura di «L'inquiétude» e riserva a [redacted] stesso «Drammi di parole» e «Pour Louis de Funès». In Francia questo scrittore-attore di origine piemontese è un'autentica star letteraria. Cultore di Queneau e, alla lontana, [redacted] futuristi, immette nelle sue opere il nonsense e la distorsione verbale. Con il brano su de Funès [redacted] celebrato il funambolo del vuoto, [redacted] danzatore immobile, l'uomo che «non recitava mai senza essersi tolto le [redacted] prima d'entrare» [redacted] scena.

Piccole cose eleganti, magari sofisticate, [redacted] sono seguite le [redacted]re (intervalli compresi) di «Violences», iper-spettacolo di Didier George Gabily salutato come una rivelazione della pas[redacted] stagione parigina. Dalla Romania è arrivato «Ubu [redacted] di Jarry, che il regista Silviu Purcarete ha contaminato con il «Macbeth» di Shakespeare in una derisoria, affollatissima messinscena volta [redacted] raccontarci, attraverso la crudeltà, la sanguinosità e l'avidità di Ubu, un'altra abor[redacted]: quella di Ceausescu e della [redacted] famiglia.

Una [redacted] dell'«Ubu re» di Jarry contaminato dal «Macbeth» in una derisoria messa in scena del [redacted] Silviu Purcarete

Penserete a una forzatura perpetrata per puro gusto dimostrativo. E forzature ci [redacted]. Non tanto nel parallelismo Ubu-Macbeth, che la saggistica ha abbondantemente divulgato, spiegando come Ubu sia [redacted] riflesso di[redacted] Macbeth. La forzatura, semmai, sta nel p[redacted] narrativo che porta ad identificare la Polonia di Ubu con la Romania di Ceausescu. Occorreva scardinare [redacted] struttura ferrea, immettere [redacted] meccanica burattino[redacted] dei personaggi in un quadro politico agghiacciante. Ed ecco, perciò, due presentatori in abito da sera che introducono [redacted] serata e [redacted] commentano a più riprese (per noi in modo assolutamente misterioso), ecco il palcoscenico nudo attraversato da carriole e da impalcature di ferro che sono reggia, montagne e quant'altro, ecco il «Macbeth» offerto come una recita [redacted] re Ubu e alla [redacted] corte, con successiva identificazione [redacted] sovrani [redacted] dei loro delitti. Ecco, infine, padre e madre Ubu giustiziati dalla folla, sistemati in due bare ed esposti, [redacted] idoli macabri e sorridenti, all'applauso finale del pubblico.

Sulle note ritornanti del «Bel Danubio blu» l'epopea megalomane di Ubu si sgomitola come un'avventura beffarda nella quale [redacted] gioco fa da supporto al dramma. Il sovrano ha il corpo a pera, il volto è coperto per metà da una calza femminile, [redacted]e per i rapinatori; il resto del viso è candido di biacca, [redacted] le sola macchia scarlatta della bocca. Madre Ubu è [redacted] travestito, indossa romantici abiti [redacted] balze, ora bianchi ora rossi. Eccellenti gli attori che li interpretano, così come [redacted] vitalissimo il [redacted] della compagnia, impegnato in un'azione che non segue la falsariga di Jarry, ma procede a strappi, mescola le sequenze, [redacted] situa[redacted] apprezzate [redacted] molti [redacted]ni presenti in sala ma del tutto oscure per gli spettatori italiani.

Lo spettacolo, a dispetto della sua prolissità, [redacted] vigoroso e ben costruito. Tuttavia ci lascia un po' sgomenti l'ambiguità ideologica che lo pervade: certo, [redacted] danna tutti i macellai della Storia, ma [redacted] un'ombra di affettuosità. Dice Purcarete: «Ci [redacted] situazioni in cui la mostruosità [redacted] godibile», «Ceausescu era molto buffo... [redacted] piccolo mostro può anche essere simpatico». Accidenti. Di questo passo anche Hitler diventerà un burlone.

Osvaldo Guerrieri

Su Raitre stanotte

Chiambretti: la maratona [redacted] Postino

[redacted] Si [redacted] che i postini d'un tempo [redacted] scarpe macinando chilometri per consegnare [redacted] missiva. Non si era però mai visto un portalettere dedicarsi ad [redacted] e propria maratona per poter compiere fino [redacted] fondo il proprio dovere. E' quanto invece capita stanot[redacted] a Piero Chiambretti su Raitre, che per «Fuori Orario - Cose (mai) viste», dall'una e [redacted] minuti e fino alle tre, scorrazzerà per il Paese deliziando gli appassionati con una sua particolarissima «Notte del Portalettere». Ne rivedremo delle belle, ovvero tutti insieme gli incontri con i destinatari delle celebri cartoline, andati in onda sempre su Raitre ogni sera alle 19,45 fino allo stop [redacted] periodo di «silenzio elettorale».

Aveva ragione Renzo Arbore quando dissertava sulle novità della televisione: «Se si parla di nuova tv, non si pu[redacted] non parlare di Chiambretti».

Tra le «vittime» di Piero viene scelto, in apertura, Francesco Cossiga, ormai [redacted] Presiden[redacted]. Ma spicca anche l'incontro [redacted] Marco Pannella, che in un certo modo gli aveva tenuto te[redacted]. [redacted] era messo a [redacted] inseguito da quel furetto d'un postino, depistandolo [redacted] presso [redacted] bancone del suo partito, riuscendo anche [redacted] mossa strategica a imporgli, naturalmente dietro pagamento, la tes[redacted] dei radicali.

E' nata Live Music.
La rivista con la musica dentro.

Live Music+CD L. 14.900

Live Music+MC L. 9.900

Ogni [redacted] in [redacted] con un CD o con una musicassetta.

[redacted] AGOSTINI
RIZZOLI PERIODICI

Sarebbero da saldare, ma la Sip non richiede il pagamento

Le bollette dimenticate

Telefoni d'oro, un nuovo giallo

Nuovi documenti segreti sui «telefoni d'oro» del Comune. Rafforzano l'impressione che il lavoro dei dirigenti nominati dal sindaco non sia ancora terminato. Lo riconosce il ragioniere capo, Ennio Bava, concludendo la sua relazione: «Sarebbe necessario un controllo esaustivo sulle gestioni, almeno a partire dal 1988, per definire certezze».

Il dibattito in Sala rossa sarà quindi incompleto. Ma il quadro disegnato dal grand commis di Palazzo civico è fin d'ora inquietante. E gli allegati tecnici dell'ingegnere Franco Pennella, capo dell'ufficio tecnico, e della ragioniera Giovanna Cattaneo individuano per la prima volta responsabilità politiche ben qui negate.

Andiamo per ordine. Gli allegati sono due, firmati da Bava e dall'ingegner Franco Pennella, capo dell'ufficio tecnico. In più, il tabulato che ripercorre la storia delle bollette Sip. Documenti consegnati ieri ai capigruppo di Palazzo civico.

Il dottor Bava spiega che dal 1982, data in cui fu stilata la convenzione con la Sip, al 1987, gli stanziamenti richiesti dal servizio telefonia corrispondevano «grosso modo» ai dati consuntivi. Nel biennio 1988-89 si genera un buco di bilancio. La spesa, cioè, è superiore al previsto. Il disavanzo viene coperto grazie al riconoscimento del debito che consente di stanziare fondi aggiuntivi.

Nei due anni successivi il buco diventa una voragine di 11 miliardi. Ma il fatto non viene evidenziato dal settore competente, per cui ai fini contabili risulta inesistente. Infatti, il Comune non lo sana, malgrado la Sip affermi di aver inviato una lettera al sindaco Zanone.

Per «debiti» intendiamo bollette inevase, sulle quali la Sip caricava traffico (cioè le telefonate), noleggi, canoni, allacciamenti, manutenzioni. Lo faceva in base alla convenzione dell'82, scaduta nel 1990 e mai rinnovata. Perché? Relazioni e allegati non forniscono risposte.

Al totale del debito dovrebbe dunque corrispondere un numero di bollette in sofferenza. Stranamente, come sottolinea la ragioneria, non è così. Scrive Bava: «E' emerso che solamente una parte delle bollette presenti corrisponde a quelle per le quali viene richiesto il pagamento, mentre molte risultano mancanti. Invece per un gran numero di bollette giacenti non viene richiesto alcun pagamento».

Questo solo particolare un'idea della confusione in cui si dibatteva il settore. Ma c'è di più. La relazione di Pennella esamina i contratti e i lavori successivi alla convenzione. Leggiamo questi passaggi: «I contratti erano stipulati dall'assessore competente. Erano approvati con provvedimento deliberativo e sempre avevano la copertura finanziaria». E ancora: «I lavori ordinati non venivano approvati con provvedimento deliberativo... sempre [senza] copertura finanziaria».

A quali periodi si riferiscono le conclusioni di Pennella? La relazione non lo dice. Ma è chiaro che i rapporti Comune-Sip vanno distinti in due fasi: quella dentro la convenzione, dal 1982 al '90, e quella fuori della convenzione, che, essendo scaduta, non aveva più valore.

Di questo si discuterà lunedì. Nel frattempo, secca replica dell'ex sindaco Novelli all'assessore Tedeschi, che aveva evidenziato un vizio d'origine della convenzione: «L'assessore deve spiegarci molte cose. Perché la convenzione non è stata rinnovata? Perché si sono formati debiti vietati dalla legge? Perché il Comune non ha risposto ai solleciti Sip? Perché nei consuntivi non c'è traccia di questi debiti? Come mai sono stati ordinati nuovi impianti senza regolari delibere?».

In questa querelle (che ha provocato una indagine giudiziaria e un procedimento disciplinare nei confronti dell'ex-responsabile della telefonia, Giancarlo Dolcetti) s'inserisce la polemica sui telefoni cellulari in dotazione agli assessori. Tedeschi è disposto a pagarsi la sua bolletta, il sindaco, se richiesto, a ritirarti tutti. Gesti di buona volontà. Ma la sostanza è ben altra.

Giampiero Paviolo

I tabulati e l'ex responsabile della telefonia **Giancarlo Dolcetti**

UNA REPLICA **DELLA SIP**

«In relazione all'articolo apparso ieri, desideriamo intervenire in merito ad alcune affermazioni che, per le modalità con cui sono riportate, possono ritenere essere direttamente tratte da un documento interno del Comune. Ribadiamo al riguardo l'assoluta affidabilità e trasparenza del nostro processo di contabilità e fatturazione che è capace di evidenziare autonomamente eventuali errori, come quello verificatosi nel caso in questione, dovuto ad una occasionale e non corretta digitazione da parte dell'operatore. Peraltro il fatto citato, prontamente risolto mediante regolarizzazione nella bolletta successiva, si riferisce ad un avvenimento accaduto oltre un anno fa e di cui era stata data immediata informazione all'Amministrazione comunale, precisando l'eccezionalità dell'accaduto e gli interventi adottati. Nel confermare la correttezza degli importi relativi al debito pregresso che il Comune ha nei nostri confronti, teniamo a sottolineare che, nel caso in cui le affermazioni riportate venissero ulteriormente sostenute, la Società non potrà non valutare attentamente le eventuali azioni da assumere a propria tutela».

Corriere peruviano con falso passaporto

Oscar Alberto Campos Vera ha insospettito i carabinieri al valico con un passaporto contraffatto, intestato a un cittadino romano.

Preso a Bardonecchia con 5 chili di cocaina

Importante operazione congiunta antidroga di carabinieri e polizia di frontiera a Bardonecchia: un corriere peruviano è stato bloccato con una borsa contenente cinque chilogrammi di cocaina.

E' accaduto l'altra notte tra le stazioni di Modane e Bardonecchia, lungo la linea ferroviaria Torino-Modane, sul treno espresso 213 Parigi-Roma.

L'uomo arrestato, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e alterazione di documenti, è un cittadino peruviano che si chiama Oscar Alberto Campos Vera, ha 31 anni e risulta residente a Lima.

Erano circa le due dopo mezzanotte, quando il treno è arrivato in stazione a Modane. L'addetto al controllo della cuccette stava consegnando i passaporti dei passeggeri a poliziotti e carabinieri addetti al controllo.

I militari ad un tratto si sono insospettiti, mentre stavano verificando un passaporto intestato a Renato Menichetti, residente a Marlupo di Roma: la data di nascita appariva corretta. Così, mentre il treno stava entrando nella stazione di Bardonecchia, i carabinieri hanno deciso di effettuare un controllo più accurato nella cuccetta del Menichetti.

L'accertamento ha permesso di appurare che quell'uomo che cercava di attraversare la frontiera italiana era in verità un cittadino peruviano, che aveva contraffatto il passaporto del titolare romano, sostituendogli la fotografia ed assumendone l'identità.

Nelle tasche del peruviano gli uomini dell'Arma hanno trovato 600 mila lire in contanti e 120 dollari americani, ma anche il valore effettivo passaporto, privo però del regolamentare visto d'ingresso in Italia.

In una grossa borsa di viaggio gli agenti hanno avuto la sorpresa di trovare cinque pani da un chilogrammo ciascuno di cocaina purissima.

Per sviare un eventuale controllo di unità cinofile e confondere l'olfatto dei cani antidroga la cocaina era stata avvolta in asciugamani imbevuti in un potentissimo profumo.

Il peruviano, parlando spagnolo, ha poi confessato di essersi già recato altre volte a Roma. Ha spiegato che la partita di droga sequestrata l'aveva ricevuta a Parigi, da una persona sconosciuta, di nazionalità francese.

Avrebbe dovuto consegnare la partita proprio ieri mattina, nella stazione di Roma Termini, dove lo attendeva un suo corriere, che gli avrebbe dato in cambio un compenso di 8 mila dollari.

Ieri però gli agenti della polizia ferroviaria in borghese hanno setacciato invano la stazione romana. Non sono riusciti a identificare e arrestare il destinatario dell'ingente quantitativo di cocaina, di valore commerciale di oltre due miliardi.

Oscar Alberto Campos Vera è stato condotto al carcere delle Vallette, a Torino. Ora su di lui pende un'accusa che potrebbe costargli da 8 a 20 anni di carcere e una multa dai 50 ai 500 milioni. Sono nel frattempo avviate indagini per identificare il proprietario del passaporto contraffatto. Egli ha denunciato né il furto né lo smarrimento.

Carnevale amaro per Furnari

Critiche dc e msi all'assessore per gli aiuti a corso Traiano

L'assessore si sente ma è malato e non può che pervenire all'ultimo minuto una risposta scritta alla commissione comunale sul commercio in risposta alle interrogazioni dei consiglieri Mauro Battuello e Paolo Chiavarino (dc) e Ugo Martinat, Roberto Rigon, Michele Antinoro e Raffaele Curapi (msi). Motivo del contendere: il carnevale di corso Traiano dello scorso anno.

Al centro dell'attenzione Baldassarre Furnari, socialdemocratico, assessore al Commercio, già candidato alla Camera nelle elezioni politiche del 5 aprile scorso (è stato primo escluso dei psdi). Le interrogazioni presentate riguardano i finanziamenti dati dal Comune alla associazione commercianti di corso Traiano per l'organizzazione del carnevale. Una festa che ormai ha raggiunto una tale popolarità da essere considerata la seconda della città (dopo San Giovanni) per partecipazione di persone (oltre mille). La dc e il msi avevano chiesto di conoscere l'ammontare dei finanziamenti dati dal Comune.

Furnari nella sua risposta scritta non è stato avaro di particolari: il contributo effettivo dell'assessorato al Commercio è stato di 17 milioni, quello dell'assessorato alla Cultura (Marziano Marzano) di 10 milioni. Inoltre la città ha messo a disposizione un palco, 100 transenne, 400 sedie, 80 targhe per premiazioni, buffet per conferenza stampa, diritti Siae, più il servizio d'ordine dei vigili urbani.

«Con impegno notevole - sottolinea Paolo Chiavarino -. La questione è delicata. Mi auguro che l'assessore Furnari guarisca presto per poter discutere in commissione la vicenda». «Ho avuto l'impressione - rincara la dose il Salvatore Vuozzo, di Rifondazione - che la manifestazione sia stata utilizzata come passerella elettorale». La seduta è stata aggiornata a mercoledì prossimo. «E' invitato anche Marzano» precisano i consiglieri. [e. bac.]

L'assessore psdi al commercio **Baldassarre Furnari** ieri non è venuto in commissione

Fissata la data

Il 18 maggio la firma sul metrò

Il 18 maggio, in piazza Castello, sede della giunta regionale, verrà firmato l'accordo di programma che permetterà di inviare a Roma entro la scadenza del 20 maggio il progetto della linea 1 della metropolitana dal Campo volo di Collegno a Porta Nuova. Nove chilometri di linea per i quali il governo ha previsto 450 miliardi di contributi. La data della firma è stata decisa ieri nel corso di un incontro tra Azienda trasporti del Comune, Ferrovie, Regione, Provincia e Comune di Collegno. L'accordo di programma non è stato firmato ieri perché enti non hanno ancora potuto approvare al loro interno il progetto ultimato solo pochi giorni fa dall'Atm.

Ieri all'Università

E' rinato il premio Luisa Guzzo

Sono stati consegnati ieri all'Università i premi della Fondazione «Luisa Guzzo» per le migliori tesi di laurea in materie filosofiche. I premi sono intitolati alla figlia (scomparsa in giovane età) del grande filosofo Augusto Guzzo. Vennero istituiti negli Anni Cinquanta, e sono segnati dall'85. Dopo una parentesi di alcuni anni (Guzzo morì nel 1986) la consuetudine è ripresa. Durante la cerimonia è stata ricordata la figura del docente, uno dei maggiori esponenti del pensiero filosofico italiano. Hanno ricevuto i premi Nicoletta Petris, Daniela Cresto, Silvia Bellotto, Marisa Patarino, Alberta Rabaglia, Franco Magnino, Mario Stringat e Luca Antonalli.

PROVINCIA **FLASH**

Il casello non si tocca

Contro la proposta dell'Ativa di chiudere il casello di Bruere e spostare la barriera all'entrata di Avigliana si schierano gli amministratori di Avigliana e delle Comunità montana.

IVREA
Ladri di articoli sportivi

Tutti condannati a quattro mesi i tre slavi sorpresi, sabato scorso, a rubare nel negozio di articoli sportivi di Mauro Montrucchio. Cedo Bratos, 27 anni, Dukic Viekoslav 26 anni e Zoran Stomtovic, 23 anni, erano stati fermati da una pattuglia della Polizia.

QUINCINETTO
Torna la battaglia delle reine

Battaglia di primavera per le reine della bassa valle d'Aosta, domani, ore 14. I capi migliori degli allevamenti della zona daranno vita alla terza edizione primaverile della competizione.

PINEROLO
Corso al collocamento

Oggi, ore 9,30 nell'auditorium di via Piave, si cercano un operatore alla casa dell'anziano Madonna della Misericordia di Pinerolo e un necroforo al Comune di Villafranca.

VESTIGNE'
Canti corali per le missioni

Concerto dei cori «La Rotonda» di Aglié e «La Rupe» di Quincinetto sabato, ore 21 nel salone pluriuso. Il ricavato della serata servirà per aiutare le missioni in Kenya.

[illegible]
A lezioni di primo soccorso

Inizia stasera, dalle 20,30 alle 22,30, nella sede della Croce Verde, un ciclo di cinque lezioni di primo soccorso, gratuite e libere a tutti, tenute dal dottor Mauro Medaglia, anestesista e rianimatore dell'ospedale Agnelli. Massimo Sutera, comandante della polstrada di Pinerolo, interverrà per illustrare il comportamento da tenere in caso di incidenti stradali.

USATO AUTOGESTIONI.
IL SUPERBOLLO
PER 2 ANNI NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO
OPPURE
RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO
OPPURE
FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN 12 MESI CON INTERESSI ZERO
DA 5 A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 maggio 1992

È il momento dei grandi vantaggi Autogestioni: è il bello è che non li paghi. Così, se hai deciso di acquistare un diesel, trovi due anni di superbollo compresi nel prezzo. Oppure, nel caso di una vettura a benzina, c'è l'installazione retrofit, sempre compresa nel prezzo. È ancora, in alternativa al superbollo o al retrofit, ci sono eccezionali finanziamenti FIATSAVA a interessi zero o ridotti del 50%. Le offerte, non cumulabili fra loro, sono valide fino il 30 maggio 1992. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

FIATSAVA I SERVIZI FINANZIARI DEL GRUPPO FIAT

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO GESTIONI

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.

UNO FIRE. BASSI CONSUMI, ALTE PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, comoda e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre a 90 all'ora più di 21 km con un litro.* Che vuoi di più? 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE NUOVO DA MILLE-NIO PER LE COMPATTE. Meno componenti in una struttura semplificata al massimo che permette una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e abbassa i consumi.

UNO E FIRE 1000. UNA COPPIA CON UN GRANDE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO IN DIMENSIONI CONTENUTE E PESO RIDOTTO. Infatti, con soli 69 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, ma è al tempo stesso estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PROGETTATO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE È DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

* Nella versione con cambio a 5 marce.

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

pubblicità
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 30 Aprile 1992 n. 97
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Oggi scade il termine per rivedere l'imposta: Alessandria, Acqui, Valenza, Ovada l'hanno fatto

Iciap, una stangata in quattro città

Aumenti del 25 per cento, gli ovadesi si «limitano» al 20. La giunta alessandrina prevede un maggior introito di 800 milioni. I commercianti: «E' un salasso, daremo battaglia». Ma Novi, Tortona e Casale non rincarano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un'altra salassata». E' la prima [illegible] commercianti e artigiani alla notizia [illegible] oggi la giunta comunale deciderà di aumentare del 25% l'Iciap. L'imposta, voluta dal governo, in un primo tempo veniva valutata solo in base allo spazio occupato, per la loro attività, da commercianti, artigiani e professionisti; ma fu dichiarata non costituzionale [illegible] ricorso delle associazioni di categoria. Ora viene applicata anche tenendo conto di determinate fa[illegible] reddito. I ritocchi devono essere decisi appunto entro il 30 aprile.

Ad Alessandria nel '91 l'Iciap ha portato alle casse comunali circa 3 miliardi e 200 milioni, [illegible] la giunta presieduta dal sindaco Priano deciderà per il [illegible] un aumento del 25%, [illegible] maggior introito di [illegible] milioni.

«E' una decisione inevitabile - dicono gli amministratori alessandrini - di fronte ai mancati finanziamenti [illegible] Stato, le scelte della amministrazione sono obbligate: tagliare i servizi in modo secco (magari chiudendo tutte le scuole per l'infanzia) o razionalizzarli per arrivare a una diminuzione delle spese. E' [illegible] manovra che stiamo facendo a largo spettro, [illegible] basterà. Di qui la necessità [illegible] aumentare l'Iciap».

Si recupereranno così 800 milioni; ma serviranno a far fronte soltanto in parte alle esigenze, per garantire alcuni interventi. «Basti ricordare - dicono in Co[illegible] - che l'Università [illegible] costa 650 milioni l'anno o che per [illegible] mutuo necessario a ristrutturare [illegible] via Dante l'ammortamento annuo è di circa 300 milioni».

La decisione, ancor prima di essere ufficializzata nella seduta di giunta, è stata comunicata alle associazioni [illegible] categorie, sollevando proteste, anche [illegible] si assicura che parte [illegible] saldi verranno riversati su iniziative per agevolare le attività [illegible] stesse categorie colpite dall'Iciap.

«Abbiamo preso atto della decisione - dice Roberto Tartaglia [illegible] presidente della Confesercenti - e non siamo certo favorevoli, visto anche che segue i recenti aumenti delle imposte pubblicità, raccolta rifiuti, occupazione suolo pubblico. Il 60 per [illegible] dell'incasso viene già prelevato dallo Stato, e si continua: ci hanno scambiato per una mucca da mungere. Che cosa avverrà quando non avremo più latte da dare? Abbiamo chiesto almeno di "farci uno sconto", ci hanno risposto [illegible] averci già agevolato non variando, sempre per l'Iciap, le fasce dei redditi».

Conciso il commento di Cesa[illegible] Fissore, presidente dell'Ascom: «E' un salasso che assolutamente non vogliamo. Faremo battaglia: ci obbligano». Dura è stata, all'incontro con gli amministratori, la reazione dei rappresentanti degli artigiani, pronti [illegible] battersi contro [illegible] decisione.

Aumenti del 25% sono stati decisi anche ad Acqui e Valenza, mentre a Ovada, dov'era stato calcolato un analogo ritocco, può darsi che la giunta decida di limitarlo al 20 per cento. «Gli interessati - dice il sindaco Franco Caneva - l'hanno chiesto come gesto di buona volontà».

Nessun aumento, è già deciso, [illegible] Novi Ligure e Tortona. E molto probabilmente anche [illegible] Casale, dove la giunta si pronuncerà oggi: «L'orientamento - dice l'assessore al Bilancio, Paolo Filippi - è di non ritoccare né l'aliquota né le fasce [illegible] redditi: sino a che sarà possibile taglieremo le spese».

Franco Marchiaro

Così i Comuni

CITTA'	AUMENTO
ALESSANDRIA	[illegible]
ACQUI TERME	25%
VALENZA	25%
OVADA	[illegible]
CASALE	[illegible]
TORTONA	NO
NOVI LIGURE	[illegible]

Negozi nel mirino. Per la Confesercenti, il 60 per cento degli incassi va in tasse

«Cochise» condannato in appello

Droga, 18 mesi per il poliziotto

[illegible] Anche la corte d'appello di Torino ha riconosciuto che [illegible] responsabile di detenzione [illegible] spaccio di droga il sovrintendente di polizia Sergio Torreggiani, 37 anni, già abitante in via Parma 2, per anni addetto alla sezione narcotici della questura e ora in servizio a Genova. In città [illegible] noto con il nomignolo di «Cochise», per la capigliatura fluente. I giudici di secondo grado gli hanno però ridotto, da [illegible] a 3 mesi [illegible] un anno e mezzo, la pena inflittagli dal Tribunale [illegible] Alessandria nel febbraio 1986. E dalle imputazioni di malversazione e favoreggiamento [illegible] stato prosciolto in quanto i reati sono caduti in prescrizione.

In un primo momento sospe[illegible] polizia, Torreggiani era tornato in servizio in base a una legge del 19[illegible] che prevede il reintegro se una sentenza [illegible] passa in giudicato - cioè non diviene definitiva - entro cinque anni. Ora l'imputato farà ricorso in Cassazione.

Sergio Torreggiani, 37 anni

Secondo l'accusa, il sovrintendente di polizia, che ha sempre respinto gli addebiti dicendosi vittima [illegible] vendetta [illegible] drogati, era stato trovato in possesso di hashish e eroina: con la droga avrebbe dovuto rifornire alcuni tossicodipendenti. Era pure accusato di essersi appropriato di 14 grammi di eroina e alcuni grammi di droga leggera, custoditi come «corpo di reato», per rivenderli. Inoltre avrebbe consentito a due tossicomani alessandrini di drogarsi [illegible] tollerato che la camera di sicurezza della questura fosse adibita [illegible] luogo di convegno di tre tossicodipendenti cittadini fornendo loro siringhe [illegible] il necessario per iniettarsi eroina.

Questa attività illegale si sarebbe protratta dall'inverno 1979 al luglio [illegible] Nel novembre 1984 Sergio Torreggiani [illegible] arrestato: ottenne poi la libertà e quindi al termine di un'istruttoria lunga [illegible] delicata fu incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Repetti (che al processo in Tribunale ad Alessandria chiese la condanna dell'imputato a 3 anni di reclusione).

Torreggiani durante la sua permanenza ad Alessandria aveva svolto un'attività encomiabile nel settore antidroga, portando [illegible] termine importanti operazioni. Fu trasferito a Genova nel momento in cui cominciarono a circolare [illegible] une voci sul suo conto. Al p[illegible] di primo grado i colleghi liguri testimoniarono che [illegible] bustine di droga sequestrate, anziché [illegible] chiuse in cassaforte, come stabilisce la prassi, finirono nel cassetto del sovrintendente e poi scomparvero.

Emma Camagna

L'Atm aumenta dal 2 maggio il biglietto per le corse in città

E sui bus cento lire in più

Rincaro anche per gli abbonamenti. Si rischia un'ulteriore diminuzione di passeggeri. In provincia è a Casale la tariffa urbana maggiore: 1000 lire

[illegible] [illegible] maggio aumenta il prezzo del biglietto sugli autobus della Municipalizzata alessandrina trasporti (Atm). Ritardando al massimo [illegible] delibera adottata nel dicembre '91 dalla Regione, gli amministratori dell'Atm aumentano ora il biglietto urbano di cento lire: passa [illegible] a [illegible] lire per una corsa semplice.

Con la [illegible] percentuale crescono il prezzo dei biglietti per le corse [illegible] i sobborghi [illegible] il costo di tutti i tipi di abbonamento. L'aumento [illegible] «entusiasma» i responsabili della Municipalizzata trasporti: l'incremento è di entità poco sensibile, mentre c'è [illegible] rischio, com'è già accaduto in passato, [illegible] perdere passeggeri, già dimezzati in dieci anni, da circa dodici milioni a cinque milioni [illegible] mezzo.

Sono molti i problemi, non solo finanziari, dell'Atm e sarà [illegible] ampia la discussione in Consiglio comunale, quando verrà portato [illegible] discussione il mutuo [illegible] circa 12 miliardi che la giunta intende accendere per sanare i deficit della Municipalizzata, dall'87 in poi. [illegible] [illegible] per cento [illegible] tale importo, comunque, dovrebbe poi venire coperto con finanziamenti [illegible]li, previsti da un decreto legge che interessa tutte le altre aziende [illegible] settore operanti in Italia.

A Tortona, dove il servizio urbano è passato da una municipalizzata all'Arfea, azienda privata, il biglietto costa [illegible] li[illegible] [illegible] per il momento non [illegible] previsti aumenti.

A Casale Monferrato il servizio è gestito dalla Amc (azienda municipalizzata casalese), il biglietto [illegible] mille lire e almeno sino a gennaio '93 non sono previsti [illegible]

Gestito da una municipalizzata, la Amv, [illegible] servizio a Valenza: dal primo marzo scorso [illegible] costo del biglietto per la corsa tra la città e la stazione è passato da 800 [illegible] [illegible] lire, quello per il tragitto Valenza-Alessandria da 200[illegible] [illegible] [illegible] lire.

A Novi Ligure (servizio gestito dal Cit) gli [illegible] [illegible] entrati in vigore [illegible] 7 febbraio scorso [illegible] il costo [illegible] biglietto per la corsa urbana è salito [illegible] 700 a 900 lire.

(f. m.)

Autobus a Tortona: una corsa 900 lire

DISCOTECHE GLI ORARI

Nulla cambia in provincia

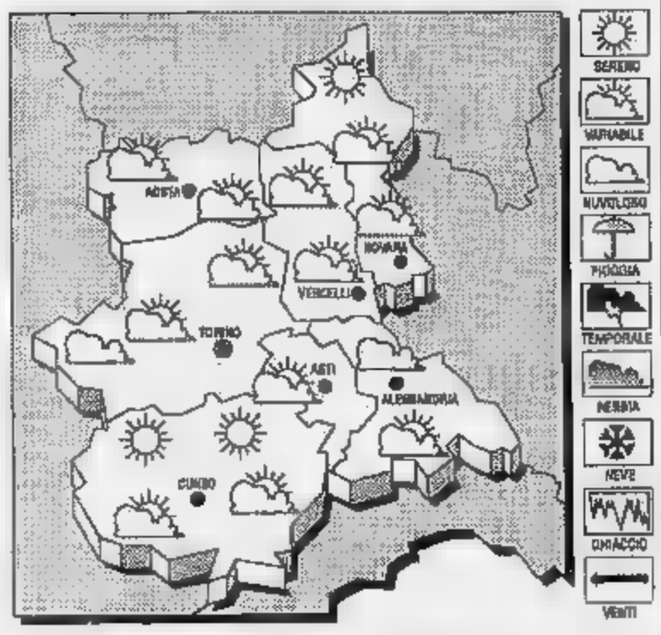
La decisione del Consiglio [illegible] Stato non renderà più lunghe le «notti rock»: i gestori annunciano che continueranno ad applicare i soliti orari. SERVIZI A PAGINA 39

LA [illegible]RISI DEI [illegible]

Un Sabadini anti-critiche

L'allenatore (nella foto) rifiuta appunti alla preparazione: «Nessun calo fisico». Storia di un'annata da [illegible]menticare, ma che si può raddrizzare. A PAGINA 44

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] PER [illegible]
Condizioni di tempo perturbato [illegible] precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale.
[illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL [illegible] Addensamenti irregolari [illegible] possibilità di qualche breve precipitazione. [illegible] temperature inferiori alle medie.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 24; min: 13; [illegible]ia: 18

UN ANNO FA
Max: 21; min: 7; media: 14

[illegible] [illegible] [illegible]
Torino 19; Novara 17; Asti 21; Aosta 22; Cuneo 17,7; Vercelli [illegible]

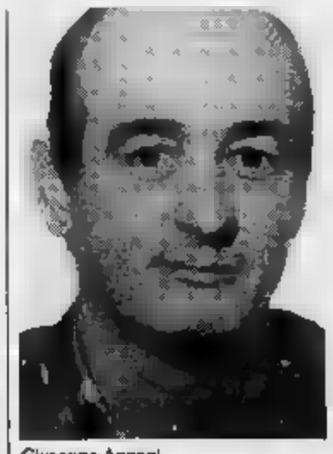
Pontecurone: 42 anni, ex dipendente Landini

E' morto l'agricoltore scivolato dal camion

PONTECURONE. E' morto all'ospedale di Cuneo, in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente, l'agricoltore Giuseppe Annoni, [illegible] anni, abitante [illegible] Cascina Rossa, lungo la provinciale per Rivanazzano. L'altra mattina, vicino alla [illegible] tenuta, era salito [illegible] predellino di un autocarro, forse per consegnare una bolletta all'autista. Il camion era in movimento. Improvvisamente, Giuseppe Annoni è scivolato all'indietro battendo il capo. Trasportato con l'elisoccorso all'ospedale [illegible] Cuneo, era in già in coma dapassé. E' morto ieri alle 11.

Giuseppe Annoni lascia la moglie Carmen, i figli Angelo, Pietro e Andrea di 14, 12 e 5 anni. L'agricoltore, anche se era [illegible] persona piuttosto riservata, [illegible] Pontecurone aveva molti amici. Di origine lombarda, ex funzionario della «Landini» trattori di Como, quattro [illegible] fa aveva lasciato una carriera ricca di prospettive per dedicarsi a «Cascina Rossa», la tenuta del suocero, Pietro Passadori, apprezzato allevatore e addestratore di cani da ferma.

Sovente nelle tenuta si svolgevano le «prove di aratura» [illegible] nuovi trattori Landini. [e. r.]


Giuseppe Annoni

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie.

ROYAL OAK
Modello Disponibile
GIOIELLERIA
OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico, 57
ASTI - Piazza San Secondo, 8

Ieri in Consiglio altre polemiche fra i socialisti, ma stavolta il pds non ci sta

Comune ad un passo dalla crisi

La bagarre è scoppiata sul Museo del cappello: l'accordo con l'Ateneo approvato per soffio
Le minoranze abbandonano l'aula. Guerci ritira il gruppo e chiede vertice della maggioranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 84 giorni appena la giunta Priano (psi, pds e pri, con appoggio esterno del psdi) è già in crisi. La situazione è precipitata verso le 20 di ieri, dopo due ore e mezzo di consiglio comunale, quando il vice sindaco Ezio Guerci, pds, ha chiesto la sospensione della seduta per una riunione del suo gruppo: per far chiarezza - è emerso chiaro dalle parole di Guerci - su una situazione di difficoltà all'interno della maggioranza, meglio ancora all'interno del gruppo psi.

Si discuteva sulla delibera per concedere in uso gratuito all'Università di Torino la Palazzina Borsalino, come sede delle facoltà universitarie alessandrine. Una delibera da giorni soggetta a critiche e polemiche, definita pasticciata dall'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, socialista. «E' veramente una delibera pasticciata - ha detto Guerci - si avverte la necessità di un diverso dibattito in consiglio, chiedo una sospensione».

Accordata. E mentre i pidiessini si riunivano in sala giunta, i socialisti l'hanno fatto nell'ufficio del sindaco: incontro, stando ai toni delle voci udite all'esterno, alquanto movimentato.

Nulla è emerso dalla riunione dei pds ex-comunisti, ma ripresa Guerci ha precisato che «permangono all'interno della maggioranza difficoltà che impediscono un regolare andamento del dibattito e condizioni non accettabili. Per responsabilità istituzionale parteciperemo al voto sulla delibera (e sarà un voto favorevole) ma subito dopo lasceremo il consiglio. Occorre che ci vengano dati elementi di chiarezza sui lavori del consiglio e sulla capacità di questa maggioranza e della giunta».

Il vicesindaco Ezio Guerci, pds

Una vera e propria richiesta di verifica, alla quale si è associato il sindaco Priano: «Voglio chiarire che si tratta di un problema sollevato da un consigliere socialista a titolo personale, e non del gruppo psi. Comunque dopo l'approvazione della delibera sospenderò i lavori. Sono necessarie tutte le verifiche politiche».

Inutilmente il capo gruppo socialista Rita Rossa - che di fronte al rifiuto ha abbandonato l'aula - ha chiesto una sospensione per riunire i consiglieri psi. Poi è tornata e anche lei ha chiesto una verifica della maggioranza.

La bagarre è stata provocata da dissensi e critiche sulla delibera, ma quello che ha fatto saltare la mina al naso dei pidiessini è stata una frase di Mirabelli. Ci si chiedeva chi avesse assicurato l'utilizzo della palazzina all'Università, che ha già deliberato in proposito mentre il Comune rinviava. «Sarà stato forse l'assessore Bertolino (pds) - ha detto Mirabelli - componente del Comitato per l'Università di Alessandria».

Passati alla votazione le minoranze (dc, pli, msi, verdi e Lega Nord) hanno abbandonato l'aula: al voto per la delibera i sì sono stati 24, si è astenuto l'altro verde, Enzo Notti, mancava il numero legale. Mentre si faceva e rifaceva la conta è entrato il pidiessino Noccioli, nuova votazione: 25 sì, un astenuto. La delibera, per un soffio, è passata. Ma lascia una giunta in crisi. [f. m.]

Nella Federazione del psi

Mirabelli fonda un «gruppo» primo obiettivo: la segreteria

ALESSANDRIA. Otto componenti del comitato direttivo provinciale e del comitato nazionale del psi hanno costituito un gruppo autonomo all'interno della Federazione alessandrina socialista.

Sono l'ex sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli, Rudi Avigo, Francesco Biazzi, Giuseppe Carniglia, Paola Lovesio, Egidia Morando, Emanuele Parodi e Giuseppe Puleo.

Con loro ci sono altri esponenti socialisti (come gli ex sindaci di Acqui e Casale, Enzo Balza e Mario Oddone, e l'ex assessore Gianpiero Borsi), molti dirigenti e aderenti del Movimento giovanile socialista.

Il gruppo è stato presentato ieri da Mirabelli (che come candidato alla Camera ha ottenuto un grosso successo personale, ed è il primo dei non eletti) durante una conferenza stampa.

Il gruppo («Non vogliamo essere una corrente, ma il raccordo con l'area progressista del Paese», dice Mirabelli) si identifica nella piattaforma culturale del socialismo liberale e nel progetto di unità socialista, sancito dal congresso di Bari.

Chiari i progetti del gruppo che «vuole rinnovare dall'interno il partito». «Nel direttivo provinciale - dice Mirabelli - i numeri danno la maggioranza all'area riformista che ha però l'unità per gestire la Federazione. Vogliamo realizzare questa unità per assumere la maggioranza, in quando riteniamo che la sinistra abbia più la leadership in Federazione». Non si risparmiano critiche alla giunta alessandrina che in Consiglio (dove il gruppo autonomo è composto da Mirabelli e Borsi) «dovrà guadagnarsi il pane con proposte serie, giuste e coerenti».

«Nessuna solidarietà sulle cose sbagliate» ha precisato l'ex sindaco. In politica nazionale il gruppo si batterà per le riforme elettorali e l'elezione diretta del capo dell'esecutivo e dei sindaci. [f. m.]

IN BREVE

«Golf» contro «127» sulla Tortona-Castelnuovo

Incidente stradale l'altro pomeriggio sulla provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia. La Golf di Salvatore Rizza, anni, di Tortona, via Morandi 15, ha tamponato la 127 di Armanda Raviolo, 51 anni, via Cuniolo che aveva a bordo la nipotina 7 anni. La 127 è finita fuori strada. E' rimasta ferita Armanda Raviolo: guarirà in 16 giorni.

Si presentò al bar Moderno armato di coltello

Il pretore di Tortona ha condannato Raul Onorio Altomani, 36 anni, di Tortona, via Brigata 41, a 400 mila lire di ammenda per porto illegale di un coltello con il quale a dicembre minacciò i titolari del bar «Moderno». Per l'accusa di minacce è stata invece ritirata la querela.

INCIDENTI STRADALI

Autotreno investe trattore e ribalta, due feriti

Due feriti (ma le loro condizioni non sono gravi) in un incidente stradale in località Iride di Capriata d'Orba in cui sono rimasti coinvolti un camion con rimorchio e un trattore. Il camion, guidato da Attilio Pesce, 54 anni, di Acqui, via Salvo d'Acquisto, ha urtato l'orpice agganciato al trattore condotto da Natale Tessistro, 40 anni, di Basaluzzo. I mezzi si sono ribaltati: sono stati rimossi dai vigili del fuoco.

FURTO

Rubò l'auto a un serravallese, condannato a 16 mesi

Osvaldo Belmonte, 32 anni, di Castelnuovo Scrivia, è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione e a 800 mila lire di multa per furto dell'auto di Salvatore Bianco, di Serravalle Scrivia.

REMISSIONE

La remissione di querela cancella l'accusa

Il pretore ha stabilito di non doversi procedere, per intervenuta remissione di querela, nei confronti di Angelino Uboldi, anni, di Molo di Borghetto Borbera: doveva rispondere di minacce.

MALTRATTAMENTI

Assolti dall'accusa i familiari del «Punta»

Assolti dall'accusa di maltrattamenti in famiglia i novesi Eva Valeriani, Clara, Domenico e Angelo Milanese, rispettivamente moglie e figli di Pierino Milanese, parte offesa, all'epoca dei fatti abitante in via Gagliuffi, a Novi, conosciuto come il «Punta», un pregiudicato che percorre la città in sella ad una bicicletta su cui è montato un parabrezza coloratissimo pieno di autoadesivi.

Russa rimpatriata

Cambia casa e perde la moglie

ALESSANDRIA. Chiede il cambio di residenza e gli viene rimpatriata la moglie. E' accaduto a casalese, sposato a Natalia Kogout, 35 anni, di Mosca. La donna ha dovuto rientrare in Russia, per ordine dell'ufficio stranieri della questura.

Tutto è cominciato quando i coniugi hanno deciso di trasferirsi da Casale ad Alessandria. I documenti presentati da Natalia Kogout sembravano in regola. I controlli, però, hanno permesso di accertare che la era già stata in Italia sotto un altro nome ed era stata espulsa per irregolarità nel permesso di soggiorno.

All'epoca era sposata con un connazionale e sui documenti figurava con il cognome Gratcheva. Per abbandonare l'Italia aveva divorziato ed era rientrata con la generalità da nubile. Dopo le nozze con il casalese tutto sembrava in regola. Fino a ieri, quando a Natalia è rimasto il tempo di avvertire il marito, che era all'oscuro di tutto della precedente vicenda. [a. m.]

Stasera veglia

Festa lavoro riflessione con il vescovo

ALESSANDRIA. Una veglia di preghiera e di testimonianza in vista della festività del Primo maggio.

L'appuntamento è per questa sera, alle 21, nella cattedrale di Alessandria. Guiderà la celebrazione il vescovo della diocesi, Fernando Charrier.

L'iniziativa è promossa dall'ufficio diocesano per i problemi sociali, il lavoro e le migrazioni. La serata, aperta a tutta la cittadinanza, è in particolare rivolta a chi opera nel mondo del lavoro. Sono previste letture di brani sacri e brevi meditazioni, mentre le conclusioni della veglia avverrà con una riflessione proposta dal vescovo.

In ambito ecclesiale, un'altra iniziativa in provincia in occasione del Primo maggio è in programma domani mattina, alle 10,30, nella cattedrale di Casale. Per iniziativa delle Acli cittadine, di cui è presidente Rodolfo Mallus, il parroco don Pierino Fumarco celebrerà una messa per i lavoratori, per le loro famiglie e per la pace nel mondo. [m. fa.]

Patteggia 8 mesi

Dopo il furto danneggiò la merceria

ALESSANDRIA. Alberto Roncati, 31 anni, di Mandrogne, via Nuova 9, ha patteggiato in pretura otto mesi di reclusione e 600 mila lire di multa per furto aggravato e danneggiamento.

La notte tra il 9 e il 10 novembre '90 rubò alcune stecche di sigarette, scatole di dolci e altro (per un valore di un milione) nella drogheria merceria tabaccheria di Angela Sterpone, in via Galuppi 12 a Mandrogne. Poi demolì il negozio, non si sa per quale motivo, forse per il gusto di distruggere, provocando danni per circa 50 milioni.

L'imputato non si è presentato al processo. C'era invece Angela Sterpone, anni, una donna energica, ma sfortunata. In sette anni ha subito tre furti (uno di tabacchi, bottino venti milioni) ed una rapina.

L'ultimo «colpo» nel dicembre '91: il bandito, dopo aver sparato tre colpi di pistola per intimorire la titolare, fuggì con la cassa, contenente un milione e un blocco di fogli su cui erano segnati i crediti di parte della clientela. [s. c.]

Sono stati ridotti i servizi di ostetricia e ginecologia: è lite a palazzo Pellizzari

Valenza, ospedale già dimezzato

Vengono svolti solo gli esami prenotati. Ripercussioni in Consiglio comunale: la minoranza abbandona l'aula per protesta. E il Comitato contro la chiusura prenota 12 pullman per una manifestazione a Torino

VALENZA. Assume toni sempre più accesi in città la protesta contro la chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia all'ospedale Mauriziano, prevista per il 30 giugno dal piano sanitario regionale.

Se n'è discusso l'altra sera in Consiglio comunale e la minoranza ha abbandonato l'aula. Gli esponenti del polo laico socialista, della lega nord piemont e dei verdi, sono intenzionati ad autosospendersi.

Intanto, il «Comitato pro ospedale» ha prenotato dodici pullman per raggiungere Torino il 5 maggio e assistere al dibattito in Consiglio regionale, promosso dai consiglieri dell'Alessandrino.

Ma il nuovo «casus belli» nella battaglia per la difesa del reparto ospedaliero, lo ha scatenato proprio il Mauriziano, riducendo l'ambulatorio ed i servizi di ostetricia e ginecologia: «Si fanno soltanto i pap test e le colposcopie già prenotate», dicono in ospedale.

La notizia ha provocato un finimondo in Consiglio comunale: Giulio Zanotto, capogruppo del polo laico socialista ha chiesto a Angelo Galti, presidente dei garanti, come mai l'Usl è intervenuta.

S'inasprisce la polemica: nella foto, il recente corteo per salvare ostetricia

La risposta ha lasciato intendere che l'Usl non ha più alcuna influenza sui rapporti tra Mauriziano e Regione, che avvengono direttamente, come per i finanziamenti.

«Ma allora - ha replicato Zanotto - che amministriamo? Una città dove, nostro malgrado, sparisce? Tanto vale sospendersi».

Dopo ore di interventi, Laura Panelli (dc) ha proposto la stesura di un documento comune per invitare il Mauriziano al ripristino dei servizi spesi. Una breve interruzione ha portato alla compilazione del documento, ma la minoranza si è dichiarata d'accordo e ha chiesto una nuova pausa.

Al rientro, Zanotto ha proposto di sospendere il Consiglio sino a quando non sarà discussa in Regione la richiesta di proroga. La maggioranza ha aderito e la minoranza ha abbandonato l'aula.

Ieri, il sindaco Mario Manenti ha trasmesso all'Ordine Mauriziano e al presidente della Regione l'invito di ripristino dei servizi. Ha convocato per il 5 maggio a mezzogiorno un Consiglio comunale aperto che si trasferirà a Torino per intervenire al Consiglio regionale.

Rodolfo Castellaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un parigino nella rete della rimozione auto

Il senso dell'ospitalità degli alessandrini alberga certo in chi amministra la città.

Alessandrino residente da 35 anni a Parigi, tornato in città per assolvere al mio dovere di elettore, mi sono trattenuto qualche giorno a casa di alcuni miei familiari. Il 24 aprile ho parcheggiato l'auto in via Lanza, per una veloce commissione: la targa è inequivocabilmente francese e il fatto poi che a bordo fosse rimasto il mio cane sottolinea la brevità della sosta. Al ritorno non ho più trovato né auto, né cane: erano stati entrambi rimossi da «solerti» vigili urbani.

A parte la perdita di tempo e le spese per recuperare l'auto, l'amarezza scaturisce dal comportamento insensibile e inospitale di certe persone. Non discuto sulla multa (non mi ero accorto che la zona è a traffico limitato), ma era proprio il caso di applicare così rigorosamente un'ordinanza?

E' stato rimosso un veicolo con una bestiola dentro, dimostrando insensibilità sia per i disagi arrecati a uno straniero (non potevano sapere che il proprietario comprende l'italiano) sia per le necessità di un povero animale.

Poveri alessandrini, in che mani siete capitati: se i vostri amministratori si comportano così con gli stranieri, figurarsi che cosa faranno con voi!

Per me sarà faticoso mantenere il ricordo che avevo di una cittadina pulita, accogliente e ben amministrata; non mancherò comunque di ritornare per le prossime elezioni, per punire col mio voto chi così aridamente si comporta (o ordina di agire in siffatta maniera).

Luciano Michelon, Parigi

Campagna elettorale quanto hanno speso?

Ho seguito gli articoli relativi alla campagna elettorale, e mi è rimasta una curiosità: quanto hanno speso gli onorevoli e i senatori della provincia per ottenere (o riottenere) l'elezione? Tra l'altro, se non mi sbaglio, è un interrogativo a cui devono rispondere per legge.

M. Patrucco, Casale

FARMACIE UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca
Arquata Scrivia: Croce Verde Croce Verde 48.877
Borgo Martino: Croce Rossa 629.629 Ligure: Croce Verde 69.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 655.755
Carrina: 43.638
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20 Croce Verde
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno, dalle 9 alle 20, *Castoldi*, via Dante 48, (tel. 252.235 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15.30), e, notturno, *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251.619, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7, tel. 322.466.
Casale M.to: *Vicario*, via Roma 83, tel. 452.385.
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo 50, tel. 2216.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39, tel. 862.006.
Raselli, Cavour 68, tel. 941.308.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71 81.777
S. C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Vittoria Ovetti, 83 anni; Giovanni Scaglioti, 70; Pierino Spinolo, 86; Paolina Malvezzi, di 73; Rosa Marchetto, 52; Luigina Lo Nero Nigro, di 64; Antonio Segato, di 87; Ernesto Segato, di 72; Ernesto Bosio, di 72; Luigia Chiappino, di 82; Ida Milanese, 63; Clara Testa, di 91; Giuseppe Cacace, di 54, artigiano; Ella Bocchio, di 69; Mario Gerardini, di 64; Antonio Mariucci, 90; Carla Autelli, di 54, casalinga; Lorenzo Bovone, di 67; Enrico Guindani, di 85; Giuseppe Baldo, di 85; Rosa Maccanni, di 84; Giuseppe Fioranti, di 81; Margherita De Martini, di 87; Arcangelo Tinto, di 73.

ATTIVITA'

E' stata rinviata (era prevista per stasera alle in municipio) l'assemblea del Consorzio rifiuti di Casale che avrebbe dovuto esaminare il progetto per la costruzione della nuova discarica in regione Sembra intanto che l'accordo tra i 24 Comuni del Consorzio si sia inceppato, e che qualche paese possa astenersi dall'approvazione del progetto. Continua la battaglia del Comitato anti-discarica: entro la prossima settimana presenterà al ministero della Sanità un documento in cui chiedono di intervenire.

GLI APPUNTAMENTI

Un dibattito alla Cri di Novi

Dibattito sugli «Aspetti legali nel servizio di volontariato delle crocerossa», stasera alle 20,30 nella sede del sottocomitato Cri di Novi. Intervengono il sindaco Mario Angeli, Gian Franco Bergaglio, comandante della polizia municipale, il capitano dei carabinieri Costantino Colella, il maggiore Michele Facchini, del comando gruppo carabinieri di Alessandria, Cosimo Vincenzo Macrì, vice prefetto capo di gabinetto della prefettura di Alessandria, l'assessore Rocco Muliere, Bruno Rapetti, sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, il tenente colonnello Sergio Tinti, comandante polizia stradale di Alessandria, e Antonio Vitello, responsabile Unità operativa medicina legale dell'Usl novese.

ECOLOGISTERIA

Lezione sulle piante officinali

Nell'ambito del di «Riconoscimento e utilizzo piante officinali» organizzato dal Comune e dall'associazione «Il paniere» oggi alle 21 l'erborista Fiorella Scaglioli parla di «Storia piante officinali. Concetto di principio attivo e fitocomplesso». La conferenza si tiene alla sede della Lega per l'ambiente in via 37.

CONCORSO

Disegni contro il razzismo

Il corpo dei volontari del soccorso Croce rossa di Alessandria, ha organizzato il settimo disegno per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni. Tema: «Al razzismo noi bambini diciamo no». I disegni devono pervenire all'ufficio dei volontari entro il maggio. Per informazioni 0131/254.014.

Un giorno con i piloti

L'Arma aeronautica di Acqui organizza una giornata, il 7 maggio, da trascorrere con i piloti della pattuglia acrobatica nazionale all'aeroporto di Rivolto. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'aviosuperficie di Acqui. Il sabato e la domenica pomeriggio, telefono 0144/591.141 - 323.112.

In provincia i gestori non approfitteranno della sentenza del Consiglio di Stato

Discoteche, l'orario resta corto

Secondo i giudici è obbligatorio chiudere alle 2. Il gestore di alcune sale: «Ma è inutile prolungare l'apertura». Intanto la polizia stradale annuncia nuovi controlli su alcol e velocità

ALESSANDRIA. Non si prolungherà la febbre del sabato sera, almeno per i John Travolta della provincia. Gestori e direttori dei locali da ballo nostrani sono piuttosto soddisfatti degli orari rispettati sino a oggi. Così la decisione del Consiglio di Stato (pubblicata l'altro giorno), che toglie ogni limite all'orario di chiusura, non darà il via a interminabili nottate a suon di musica. E tuttavia, nell'ambiente si respira aria di festa.

«Era ora - dice Elisa Fiora, della "Diva" di Casale -. Il provvedimento è giusto e doveroso. La chiusura obbligatoria alle due ci penalizzava e accresceva i problemi di sicurezza. Le sale delle località turistiche non avevano questi limiti: i ragazzi che volevano ballare fino a tarda notte non dovevano far altro che trasferirsi in Liguria».

Senza valicare l'Appennino, anche in provincia molti locali avevano una proroga fino alle tre, perché situati in località turistiche. Già in val Cerrina, a Gaminella di Mombello, la discoteca «Omnia» godeva di questa piccola deroga. «L'orario era buono - dice Claudio Novelli -. Qui non si è mai creato il problema di ritardare ulteriormente la chiusura. La gente, è vero, arriva dopo le 23,30, ma alle tre il locale si svuota comunque».

Immutati anche gli orari (le 2) del music hall «Palladium» e (le 4) delle discoteche «Palladium studios», «Kursal», «Pantera rosa» di Acqui, «Paradiso studios» e «Paradiso studios in» di Castelletto d'Orba. «L'orario - dice Lucio Salice, gestore di questi locali - dipende dal tipo di clientela: se è giovane non serve prolungarlo. Ma il provvedimento è giusto». Non si deve credere, tuttavia, a giudizio del gestore, che questo comporterà incremento di vittime in quella che viene definita «strage del sabato sera».

«I ragazzi - dice Salice - non si ubriacano in discoteca: entrano verso mezzanotte dopo essere passati da pub, bar, e birrerie. La consumazione, inoltre, è troppo cara perché possano permettersene più di uno o due. Ma nei nostri parcheggi si trovano centinaia di bottiglie: con 10 mila lire, al supermercato si compra una bottiglia di liquore, invece di un bicchiere in discoteca».

Etilometro e autovelox sono comunque gli strumenti che dovranno scoraggiare gli abusi di alcol e di velocità. «A noi spettano commenti - dice il comandante delle polizia stradale di Alessandria, colonnello Sergio Tinti -. Ci spetta solo di eseguire il controllo delle strade. Semplicemente anche noi dilazioneremo gli orari».

Infine i giovani: «Era quasi l'ora - dice Massimo Leoncini, promotore dell'iniziativa, poi abbandonata, di servizio pullman da Valenza alla discoteca "Mayerling" -. Se uno vuol divertirsi deve poter scegliere anche l'orario in cui farlo». «Certo - dicono altri - per divertirsi in discoteca bisogna che crei l'atmosfera giusta. E questo avviene solo a notte avanzata».

Margherita Rubino

Discoteche di nuovo all'attacco

Nasce il «taxi del rock»?

Nuove idee dopo l'insuccesso dei pullman e del disco-treno

ALESSANDRIA. Anche in provincia tremano le antirock disposizioni in merito alla chiusura delle discoteche. Nel frattempo, si cercano soluzioni per garantire l'incolumità dei giovani «discotecari». Ma le proposte finora sperimentate hanno dato risultati lusinghieri. Treni e pullman sono stati disertati. E allora? Allora si pensa al taxi.

La prima iniziativa in ambito locale era partita a Valenza, da un giovane studente: Massimo Leoncini. «Frequentando le discoteche - dice - mi ero reso conto che molti ragazzi avevano problemi di trasporto. Con l'agenzia Russo, abbiamo allora attivato un servizio con destinazione il "Mayerling". Si partiva da Valenza alle 22,15, si faceva tappa ad Alessandria, e si ripartiva da Castellar Guidobono alle 2,15 circa». Ma la corsa è stata breve, perché mancavano adesioni. «La bella stagione - spiega Leoncini - ha incoraggiato l'uso dell'auto, ma è stata la mancanza di pubblicità a bloccare l'iniziativa. Tuttavia ci riproveremo in autunno».

Scarso successo ha riscosso anche il disco-treno. L'ultimo portava i ragazzi in una discoteca della Versilia, gliendoli da Torino, Asti, Alessandria e Genova. Ad Alessandria, la sera di Pasqua, è salito a bordo solo passeggero.

Pullman no, dunque; e no anche al treno. Resta l'auto, ma in servizio pubblico: il taxi, insomma. E' questo «l'asso nella manica» dell'assessorato alle Politiche giovanili di Alessandria. «La chiusura anticipata delle discoteche - dice l'assessore Paolo Bellotti - non risolve il problema, che è educativo, e compete a istituzioni e famiglie. Abbiamo affidato a un'agenzia di taxi lo studio di una campagna di informazione sulla sicurezza stradale e un servizio convenzionato». I costi saranno contenuti; l'uso agevolato dalla maggior elasticità degli orari. [m. ru.]

C'è chi vuol pubblicare tutti i nomi

Nella dc di Acqui lite delle tessere

ACQUI. I dissensi in casa dc potrebbero portare alla «pubblicazione integrale» dei nomi degli «oltre mille iscritti delle zioni della dc di Acqui». E' quanto annuncia, lasciando intendere che quella pubblicazione potrebbe riservare parecchie sorprese, il Comitato per la valorizzazione dell'Acquese, a cui fanno riferimento i consiglieri comunali dc Ugo Minetti e Eliana Biale, l'assessore Giacomo Piola, il presidente delle Terme, Rodolfo P..., e il consigliere d' amministrazione dell'...e M... Garbarino.

Il documento Comitato ribadisce la richiesta di «sostituzione immediata dell'attuale segreteria con esecutivo formato da tre persone realmente in grado di rappresentare unitariamente tutto il partito e porre fine a una conduzione oligarchica della dc acquese in cui pochi decidono per tutti, secondo il vecchio uso dello tessere e non più l'attenzione rivolta alla gente».

Al documento della sezione dc ribatte il Centro studi «Marcora» con l'annuncio di direzione dc cittadina ha chiesto la convocazione agli organi provinciali degli iscritti per rinnovare la segreteria e il comitato cittadino per il 16 maggio».

Il comunicato della sezione «Marcora», presieduta da Francesco Cattafi e che ha nel sindaco Ernesto Cassinelli il suo uomo di punta, risponde che «la fantasiosa richiesta di un esecutivo formato tre persone avanzata dalla minoranza della dc acquese è un banale tentativo di sovvertire le regole democratiche che sempre sono state poste alla base del partito». Per la sezione «Marcora» «l'iscritto -cittadino è il vero depositario delle regole democratiche del rinnovamento del partito».

Tornando al problema degli iscritti, il Comitato per la valorizzazione dell'Acquese afferma che la pubblicazione dei nomi di chi ha in tasca la tessera dc «è un altro passo per praticare con trasparenza il rinnovamento del partito». Alcuni componenti il Comitato aggiungono che «nella dc le campagne tesseramento è stata fatta più in funzione della battaglia congressuale, per conquistare potere nel partito che nell'interesse della dc». Ma si parla anche di sproporzione tra iscritti e voti conseguiti» e di «crescita smisurata delle tessere come unico risultato a fronte di una forte perdita di consensi».

La situazione interna della dc è una vicenda emblematica del malessere che avvelena la vita politica acquese, particolarmente in un momento come l' attuale, in cui giunta dc-pds-psdi-pli e pri è entrata in crisi non potendo più disporre dei voti dei due consiglieri del psdi. Il pri ritiene che sarebbe necessario ricostruire «l'intesa sorta, oltre che col pli, con il psdi e con i verdi dopo le amministrative del maggio '90». [c. r.]

FELIZZANO

Il progetto della Sdc

La Regione ha bocciato la discarica

FELIZZANO. «L'esigua quantità di materiale da smaltire non giustifica la nascita di un impianto. L'azienda può servirsi della discarica consortile di Castelceriolo». Così la giunta regionale ha motivato la definitiva bocciatura del progetto della Sdc di Felizzano per la nascita di una discarica a Cascinotto Cotti, vicino a Quattordio.

E' la conclusione di una battaglia che ha visto schierarsi sui diversi fronti 7 Comuni (oltre a Felizzano e Quattordio erano coinvolti Fubine, Quargnanto, Masio, Solero e Viarigi) e la ditta.

La nascita dell'impianto è stata giudicata dai tecnici come contraria ai criteri seguiti dalla Regione, cioè di evitare la realizzazione frammentaria e dispersiva sul territorio di impianti di smaltimento.

«E in alcuni Comuni il «verdetto» rappresenta la soluzione al problema, altrettanto non si può dire per Felizzano, dov'è ancora in funzione un'altra discarica, sempre della Sdc, via Tassara. [cr. ro.]

...LIGURE

Già da oggi

Più posteggi nella zona del mercato

NOVI. Da oggi, e ogni giovedì, giorno di mercato, un'ottantina di nuovi posti auto sono messi a disposizione in via Oneto per i cittadini che abitualmente si recano fra le bancarelle di piazza XX Settembre.

La giunta, in accordo con le associazioni di categoria del ...rcato ambulante, ha deciso che la sosta riservata agli automezzi degli operatori, che era consentita in via Oneto, venga trasferita in via Nizza, lato caserme. Questo, secondo l'ufficio Viabilità e Traffico, permetterà ai cittadini che si recheranno il giovedì mattina al mercato di poter usufruire dello spazio per il parcheggio lasciato libero dai mezzi degli ambulanti.

L'iniziativa rientra nel programma di ristrutturazione delle aree di sosta intorno al centro. La sosta sarà libera, non soggetta a disco orario, almeno per ora. Si presume che il ricambio di auto nel nuovo spazio possa avvenire naturalmente l'imposizione di limiti al parcheggio. [m. pu.]

TORTONA

All'ufficio tecnico

Un dirigente «manager» per il Comune

TORTONA. Arriva Asti ed donna, l'architetto Augusto Mazzarolli, il nuovo dirigente capo che coordinerà l'ufficio urbanistico del Comune di Tortona. Percepirà un compenso annuo di 94 milioni.

L'architetto Mazzarolli è stato designato l'altra sera dal Consiglio comunale, dopo un'ampia discussione.

Quello di Tortona stando a quanto è stato detto in Consiglio, pare sia il primo Comune in Piemonte, avvalendosi della possibilità offerte dalla nuova legge sulle autonomie locali e dallo Statuto municipale, ad assumere un dirigente con contratto a tempo determinato (tre anni), con possibilità di licenziamento immediato se qualcosa non dovesse funzionare a dovere.

La giunta municipale ha posto come obiettivi al nuovo dirigente: ristrutturazione dell'ufficio tecnico, per renderlo sempre più al passo coi tempi; parco Castello; predisposizione del piano regolatore entro il 31 gennaio 1993. [e. r.]

Sono stati condannati una ditta di Mantova e un rivenditore di Serravalle Scrivia

Concorrenza sleale alla Paglieri

La contesa sulla linea di prodotti sanitari lanciata dalla società alessandrina. L'altra azienda ha messo in commercio un'analoga serie merceologica. Ma confezioni e scaffali espositori erano troppo simili

La spa «Gabbiano» - una società di Mantova che fra l'altro realizza e commercializza nei supermercati prodotti sanitari in confezioni, involucri, scatole ed espositori bianchi e blu con scritte rosse e il marchio «FarmaSan» - e la srl «Magazzeni F2» di Serravalle Scrivia, che cura la vendita, sono stati dichiarati responsabili di concorrenza sleale nei confronti della Paglieri profumi. Non possono quindi più produrre, vendere o rivendere tali confezioni e sono obbligate a risarcire all'azienda cittadina i danni, da liquidarsi in separata sede.

Così si è pronunciato il tribunale civile presieduto da Michele Zeoli con giudici Giuseppe Emiliani e Antonio Marozzo: Il testo della sentenza è stato pubblicato su quotidiani a diffusione nazionale, riviste di categoria e pubblicazioni destinate al marketing, il tutto sempre a carico delle due società, che devono anche pagare le spese processuali.

A citarle in giudizio ,nel dicembre '90 era stata la Paglieri tramite il suo legale, l'avvocato Giovanni Caniggia. Da qualche tempo, oltre che nel tradizionale campo dei profumi e prodotti di cosmesi, la ditta alessandrina opera anche in quello del materiale sanitario: aveva lanciato sul mercato, grazie anche a una massiccia campagna pubblicitaria, una nuova linea, contraddistinta dal marchio «FarmaMed», comprendente la gamma completa di prodotti - prevenzione, pronto s..., diagnostica - proposti in confezioni sigillate a portata del consumatore.

Le confezioni erano caratterizzate proprio dai colori bianco blu e da scritte in rosso.

«Di recente però - dice l'avvocato Caniggia - la Paglieri ha constatato che anche la "Gabbiano"aveva intrapreso identica iniziativa commerciale con una linea di prodotti sanitari, denominata "FarmaSan", simili nelle confezioni e dicitura a quella lanciata dalla società alessandrina. Erano comparsi all'emporio Metropolis di Serravalle, della srl "Magazzini F2", creando sconcerto fra i consumatori e a nostro avviso anche concorrenza sleale».

Di qui il ricorso al tribunale civile: la «Gabbiano» ha contestato gli addebiti, la «Magazzini F2» non si è presentata. Raggiungere prima del giudizio un accordo tra le parti era stato possibile.

I giudici hanno dato ragione alla «Paglieri» sottolineando ch'imitazione servile delle caratteristiche formali ed esteriori dei prodotti della linea sanitaria» e facendo presente che «per configurare un atto di concorrenza sleale non occorre l'esistenza di un danno effettivo». A parte ciò le scaffalature delle «Gabbiano» sono identiche a quelle della «Paglieri» per dimensioni, colore e collocazione dei ripiani. La stessa società di Mantova si è resa conto di non aver agito correttamente: ha infatti adottato, come dice il legale Gian Maria Marelli di Alessandria, «una propria politica di immagine che si differenzia da tutte le altre». [e. c.]

Una linea di produzione della Paglieri

Oggi la cerimonia: i bambini hanno quattordici

Una quercia a ogni nato a Volpedo crea un bosco

VOLPEDO. «Un albero per ogni neonato». Lo prevede recente legge dello Stato, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale a febbraio e che gli amministratori comunali di Volpedo hanno deciso di applicare prima possibile. Lo faranno già questa mattina, alle 11.

«E' un'iniziativa semplice, ma simpatica - spiega il sindaco Giuseppe Gervino -. Ogni albero a dimora nel Comune verrà numerato e quel numero sarà abbinato al nome di un neonato del paese. Verranno presi in esame i nati negli ultimi tre anni. Complessivamente, sono 14 bimbi: sul loro certificato di nascita sarà riportato il numero di albero loro assegnato e se questo è una quercia "farnia" oppure "rossa". Verrà inoltre segnalata la località dove l'albero è stato interrato».

Il Comune vuole sfruttare l'occasione per rimboschire un ampio appezzamento di terreno lungo la sponda sinistra del torrente Curone e che fa parte del Centro sportivo volpedese (composto da bocciodromo coperto, un campo da calcio e uno per gli allenamenti, la pedana per i metri, un campo da tennis e uno per pallacanestro e la pallavolo).

I quattordici bambini di Volpedo ai quali sarà «abbinato» un albero sono: Elisa Lucchetti, Davide Mura, Alessia Favata, Alberto Varni, Cecilia Croce, Diego Bidone (nati nel ...; Flavio Bisio, Lidia Trocate, Alberto Lorta, Eugenio Bonadeo (nati nel 1991); Giulia Seno, Ambra Corradi, Alessandro Zarri e Emanuele Ferrari (nati nel 1992).

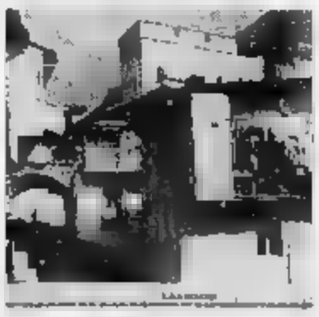
In caso di maltempo, la cerimonia di consegna dei certificati di nascita con il numero di albero avverrà al coperto, nella palestra delle scuole medie. [e. r.]

La foto di un borgo ricordi di Storia in un incantevole scenario

Vinadio e le terme dei Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Vinadio nel centro della Stura, la cui storia è legata all'arteria più antica Alpi Occidentali, che dal 1996 metri del Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, era soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonista della quarta tappa degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa le più belle località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, i tagliandi delle schede ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). A 35 chilometri da Cuneo, Vinadio trae il nome Liguri Veneni. Nel 1348 fu teatro furiosa battaglia tra le truppe di Luchino Visconti e quelle della bella Giovanna d'Angiò. Da Vinadio partono la strada che si inerpica fino Santuario di S. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi di larici attraverso i quali si giunge lago S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge un villaggio costituito da case disposte a gradino, interamente in legno.



Il borgo di Vinadio

Le Terme di Bagni di Vinadio (che, con quelle di Valdieri, Lue e Garessio costituiscono capitale termale della «Granda») erano già note ai Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo di Savoia anche per le cure dei militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano otto sorgenti di vicinanza roccia e insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costituiscono le terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 60 e i 70 gradi, particolarmente indicate nelle reumatismi, artriti, malattie cutanee e del ricambio e che producono speciali alghe usate nella cura dell'artrosi. [g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro"**. **Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 167802905 dal lunedì al venerdì 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/28532

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu, Spagna, 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España. Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9.1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°. al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 150 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Ufficiali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specifica con prodotti Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vettura [illegible] acquistata anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Stasera collegamento con Raidue dall'ex Eternit

Casale, va in televisione il dramma dell'amianto

Interviste davanti alla fabbrica. Interverranno ex operai dell'Eternit (nella foto lo stabilimento) e loro familiari

CASALE. Le donne casalesi, protagoniste di un dolore e di un messaggio di lotta e di speranza, saranno in tivù sabato sera, alle 22,15, alla trasmissione «Il coraggio di vivere», in onda su Raidue, ideata da Giovanni Anversa e Riccardo Bonacina, con la regia di Franco Silvestri. Il collegamento da Casale, che sarà registrato questa sera alle 20,30 davanti ai cancelli dell'ex stabilimento Eternit, sarà curato da Sergio Duchin.

Spiega Anversa: «Ci daranno due o tre volte la linea, per un totale di circa un quarto d'ora di trasmissione».

La puntata di sabato è dedicata alle «donne che chiedono giustizia - dice Anversa -. Sono le donne che hanno pianto i loro cari uccisi dalla mafia, o dal terremoto, o, come nel caso di Casale, dall'amianto».

Sono state situazioni particolari in cui le donne sono state portavoce di una richiesta di giustizia e si sono anche organizzate, perché la loro voce fosse più singificativa e incisiva.

Quindi saranno soprattutto donne, ma anche ex operai e cittadini, ad essere intervistati davanti ai cancelli dell'Eternit. Saranno loro, direttamente, a raccontare le loro storie.

Come elemento coreografico, saranno sistemati i cartelli che furono utilizzati all'epoca degli scioperi e, soprattutto, in occasione della richiesta della legge con il quale è stato messo al bando l'amianto.

«E' certamente un messaggio di dolore che parte da Casale - commenta uno degli ideatori del programma -, ma anche la testimonianza di una piccola vittoria, quella appunto legislativa, scaturita da un movimento popolare, coordinato e appoggiato in modo particolare dal sindacato».

A raccontare le proprie esperienze di vita, che hanno subito influenze determinanti da parte dell'amianto, interverranno esponenti dell'Afad, che raccoglie i familiari di ex lavoratori dell'Eternit deceduti per la malattia professionale procurata dalla fibra.

Parteciperanno anche esponenti sindacali che hanno contribuito in maniera significativa alla lotta contro l'amianto. Verranno ricordate poi le tappe giudiziarie (tra cui il processo a cui intervenne come testimone un operaio in fin di vita) fino al procedimento penale che ha condotto al rinvio a giudizio di diversi ex dirigenti dell'Eternit accusati di omicidio colposo per le «morti bianche».

Silvana Mossano

Si è svolta ieri ad Asti l'assemblea generale della Associazione Produttori

Moscato, segnali di ripresa

Vendute 76 milioni di bottiglie di «Asti spumante», ma non si è evitato lo stoccaggio
La relazione del presidente Balbo: «Occorre contenere la produzione». Nuove nomine

ASTI. I produttori di Moscato si sono riuniti ieri al Centro culturale San Secondo, per la loro assemblea generale. Un ordine del giorno nutrito, composto da molti dati e cifre sulla vita interna dell'Associazione, (che ha chiuso il bilancio '91 in attivo di 439 milioni), ma anche un importante momento di confronto, alla vigilia dell'apertura delle trattative con gli industriali per il nuovo accordo.

La vendemmia '91 si è attestata sui 550 mila ettolitri di mosto, cioè ad un livello inferiore, (90 mila ettolitri in meno) rispetto al '90. «Si pensava di non dover più assistere ad una riedizione dello stoccaggio - ha spiegato il presidente Renzo Balbo - invece l'associazione ha dovuto porre in conservazione 78 mila ettolitri di mosto. In compenso il mercato, che aveva subito una flessione nel '90, ha recuperato con la vendita di 76 milioni di bottiglie di spumante e di circa 8 milioni di bottiglie di d'Asti e «tappo raso». «Si deve così pensare - ha aggiunto Balbo - che l'industria abbia ridotto il proprio magazzino di ben 120/130 mila ettolitri».

Con questa situazione si andrà ad iniziare tra pochi giorni la nuova trattativa: tra i punti qualificanti ci sarà ancora sicuramente lo stoccaggio in corso, che riguarda la vendemmia '91. «Pienamente regolamentato dall'accordo in vigore e mai formalmente disdetto dagli industriali» ha ricordato il presidente. Buona parte del dibattito è stata dedicata al problema della resa-ettaro. Balbo afferma che stando alle attuali eccedenze non si può ragionevolmente pensare di giungere a 90 quintali. Quindi occorrerà continuare a contenere la produzione. Questa misura, definita impopolare ma dallo stesso presidente, non è piaciuta a molti produttori, a cui Balbo ha replicato che «non intende parlare di ridurre la produzione, ma di tener conto degli equilibri di esistenti».

Renzo Balbo, presidente della «Produttori» e l'assemblea di ieri

Altro dato in discussione, deliberato all'unanimità, è stata la cifra delle quote pagheranno 10 mila lire le aziende singole, mentre per le Cantine saranno diminuite del 50%, passando da 4 a 2 lire al chilo il mosto Doc. Sono stati poi nominati tre nuovi membri del direttivo, in sostituzione di altrettanti dimissionari: al posto di Giancarlo Voglino, Francesco Distefano e Carlo Baldi, entreranno: Carlo Rubino di Ricaldone, Giuseppe Barberis di Alice, e Giuseppe De Nicolai di Castelnuovo Belbo.

Enrica Cerrato

IN BREVE

ASTI

Quotazioni invariate al «borsino dei vini»

Contrattazioni a rilento e quotazioni invariate, ieri, al «borsino vini» della Camera di commercio di Asti. Scarso il volume di affari, con un'eccedenza di offerta rispetto alla domanda. Calano in particolare le richieste per i vini da tavola (barbera in particolare).

MONCALVO

Giovane motociclista ferito in incidente

Un giovane di Moncalvo, Paolo Ascaris, 26 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale, sulla provinciale Asti-Casale, nel tratto fra Castell'Alfero e Frinco. Il suo motociclo si è scontrato frontalmente con la Fiat Uno condotta da Andrea Brini, 24 anni, residente a Scandeluzza. Nell'urto, Ascaris ha riportato ferite guaribili in trenta giorni.

CASALE

L'antica Cittadella adesso è del Comune

E' passata definitivamente al Comune la Cittadella di Casale. Spiega l'assessore Vincenzo Saba: «Dopo l'approvazione del contratto di cessione, nei giorni scorsi è avvenuto il deposito dei documenti alla Conservatoria dello Stato. E' l'atto definitivo che sancisce la concessione della struttura al Comune».

Le trattative fra città e militari proseguivano da dieci anni. Ora la Cittadella sarà trasformata in un grande parco pubblico.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA «Vincenzo LUPARIA»

S. Martino di Rosignano M.to - AL
Tel. 0142 - 488.151/488.214

Una valida preparazione culturale di base

Una preparazione professionale specifica

Un diploma di qualifica biennale avente pieno valore legale

*Un diploma quinquennale di **AGROTECNICO** con possibilità di accesso all'Università e alla libera professione.*

*Un **CONVITTO STATALE** con ogni confort per residenti e semiresidenti*

PRESENTE ALLA 388ª FIERA DI SAN GIORGIO STAND N. 381

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA DEL LISCIO»
30 APRILE
BRUNO D'ANDREA
SABATO 2
I SUPREMI
DOMENICA 3 MAGGIO
BLEU
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni giovedì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

VAR SCOTTI CLIO CLUB
ORGANIZZA LA
2ª CACCIA AL TESORO AUTOMOBILISTICA

DOMENICA 10 MAGGIO 1992 ORARIO 14-19,30
1º PREMIO 3 BIGLIETTI TRIBUNA «A» GP FORMULA 1 di S. MARINO
MONTEPREMI COMPLESSIVO DI L. 4.500.000
COSTO ISCRIZIONE L. 60.000 PER EQUIPAGGIO
IL 10% DI OGNI ISCRIZIONE SARA' DEVOLUTO A:
Aiuta l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Piazza Govone Italia, 7 - 00195 Roma - C.C.P. 44194009 - Numero Verde 178003929
LE ISCRIZIONI DEVONO PERVENIRE DAL 15 APRILE AL 9 MAGGIO 1992 A:
VAR SCOTTI CLIO CLUB
Corso Lamarmora 81 - Alessandria - Tel. 0131 252321
In collaborazione con:

BASTIANEL E CAVALLI San Salvatore M.to	Castellazzo Bormida	SISTO GIOVANNI Alessandria	VOLTA Alessandria
ARBORATI Alessandria	FERRANDO e GARLANDO Lu Monferrato	OLIVIERI GIUSTINO Fubine	VAR SCOTTI Alessandria

Quasi tutte le località predilette dai piemontesi promosse dall'indagine del ministero della Sanità

Il mare della Riviera non è inquinato

Bagni e abbronzatura in spiaggia senza rischi da Levante a Ponente. Sono stati puliti dodici chilometri di costa cinquecentomila metri quadri di fondali più di trecento barche di pescatori. La polemica scoppiata a Sanremo

ALASSIO. Tranquilli, si può fare il bagno. Come sempre. Il mare della Liguria, non inquinato, anzi sarà più pulito dell'anno scorso. Lo assicura il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, massima autorità del Bel Paese, che ha presentato a Roma la mappa degli ottomila chilometri di costa italiane.

Lo studio è stato definito dal ministro «molto rigoroso» e i risultati «assai credibili». Anche perché al fianco del ministro c'era Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, l'organizzazione che tutti gli anni organizza la campagna ecologista della «Goletta Verde» e che ha appoggiato tesi e conclusioni del ministro.

Quasi tutte le località della Riviera (sia a Ponente, sia a Levante) sono promosse a pieni voti dalle indagini del governo. E i pochi tratti di costa che figurano nell'elenco dei bocciati, con mare inquinato, minacciano tuoni e fulmini, sostengono che i dati di De Lorenzo sono inattendibili, perché si riferiscono ai risultati dei prelievi compiuti a maro l'anno scorso. Le solite polemiche di ogni vigilia d'estate.

Il rapporto '92 sulla qualità delle acque marine sostiene che solo il 7,4 per cento della costa ligure non è balneabile. Rispetto all'anno scorso c'è un leggero peggioramento, perché nel '91 la percentuale era soltanto del 6,3 per cento. Era inevitabile. L'anno scorso di questi tempi era appena affondata, davanti al promontorio di Arenzano, la superpetroliera «Haven», bandiera cipriota, che si era incendiata l'11 aprile davanti al porto di Multedo. Dopo tre giorni di agonia, il gigante del mare si era adagiato sul fondo con gravi conseguenze per l'ecosistema marino.

Sanremo (nella foto il lungomare) è fra i centri liguri di Ponente preferiti dai turisti italiani e stranieri (TELEFOTO)

La bonifica ha dato buoni risultati: sono stati puliti 12 chilometri di coste, 500 mila metri quadrati di fondali ed anche 370 barche di pescatori. Ma di questo la tabella del ministro De Lorenzo non tiene conto, perché i suoi dati si riferiscono proprio al periodo incriminato, e non al «dopo Haven», con tutto quello che comporta. Ecco perché uno dei sindaci più infuriati con Roma è quello di Celle, Renato Zunino.

«La fonte dei rilevamenti - spiega - è identica: l'Usl. Mentre la Regione, però, risulta un dato confortante per la salute del nostro mare, a Roma m'è uno che è esattamente il contrario. Non voglio pensare ad un colpo basso, ma cercheremo di capire se ci sono stati errori o equivoci. I danni all'immagine della nostra cittadina sarebbero incalcolabili. Proprio ora che stiamo dimenticato l'effetto Haven».

In provincia di Savona il caso di Celle è il più eclatante. Per il resto la Riviera che va da Varazze ad Andora si presenta con le carte in regola all'appuntamento con la bella stagione. Alassio e Laigueglia non hanno problemi, buoni i risultati per Loano, Finale e Pietra Ligure.

La provincia di Imperia spicca il volo di Sanremo e anche qui le polemiche si sprecano. Appena è arrivato il bollettino firmato de Lorenzo, il sindaco della città dei fiori ha fatto un salto sulla sedia. Sostiene Onorato Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse da qualche concorrente che vede tornare molti clienti alle nostre spiagge». E il suo vice, Paolo Leuzzi, conferma: «Tutto in ordine a Sanremo, non abbiamo problemi di inquinamento».

Infine la Riviera di Levante. A parte il cronico inquinamento davanti alla costa di Genova (industrie e porto si fanno sentire) c'è qualche problema a Pieve Ligure, Recco, tra Santa Margherita e San Michele di Pagana, persino nelle Cinque Terre (tra Vernazza e Monterosso e a Riomaggiore) e a Lerici. Molti amministratori contestano i dati del sindaco.

Pier [illegible] Cervone

Laghi sicuri

Spariti i divieti di balneazione

VERBANIA. Bagni sicuri sui laghi piemontesi. La stagione che si apre presenta infatti un miglioramento abbastanza netto rispetto agli anni trascorsi e riflette la situazione di buona salute degli specchi d'acqua dell'intero arco alpino e prealpino, evidenziata anche dal recente rapporto sulle acque di balneazione.

Soprattutto evidenti sono i progressi compiuti al Maggiore, che tra i grandi laghi del Nord Italia presenta attualmente le condizioni migliori. Recessione demografica e [illegible]d entrata in funzione dei depuratori sono tra gli elementi che nell'ultimo decennio hanno portato ad un'inversione di tendenza rispetto agli Anni Sessanta e Settanta. Ora le quantità di fosforo e di azoto che affluiscono alle acque si sono ridotte considerevolmente e al miglioramento chimico si accompagna quello di caratteristiche evidenti, come la trasparenza dell'acqua e la ricomparsa della fauna ittica pregiata. I problemi residui sono limitati alla sponda lombarda, dove risultano tuttora carenti gli impianti di depurazione. La sponda piemontese appare invece pressoché interamente «a prova di bagno». Dal 1° aprile sono iniziati i campionamenti per la stagione in corso: è il laboratorio di sanità pubblica della Usl 51 di Novara che effettua i prelievi per analizzare la qualità dell'acqua e le conseguenti possibilità di balneazione sulle rive del Verbano, del Cusio e del Mergozzo. I dati sono ancora parziali e per il momento non consentono di rilevare con precisione elementi nuovi. Viene però ribadito che le promesse e le prime indicazioni per il lago Maggiore sono positive. «Tutto lascia intendere che la stagione in corso farà registrare un ulteriore diminuzione dei parametri inquinanti», dice Luigi Guidetti del laboratorio di sanità novarese. Ciò significa in pratica che su tutte le spiagge da Cannobio, a Verbania, a Stresa, si potrà fare il bagno e che i divieti ancora presenti nel '91 si ridurranno a pochi casi limite.

Analogo discorso vale per il lago d'Orta. Anche qui le cose andranno meglio e proseguiranno i benefici effetti derivanti dall'allacciamento dei depuratori; l'unico neo che potrebbe restare nel bacino cusiano riguarda un divieto nei pressi di Orta S. Giulio.

Nessun problema, né mai esistiti, per chi si tuffa nel piccolo lago di Mergozzo, incastonato tra Verbano e Ossola. La purezza delle acque lo rende paragonabile ai bacini alpini e il mantenimento di questa invidiabile condizione sarà garantito anche dalla rigida regolamentazione della navigazione a motore recentemente introdotta dalla Regione Piemonte.

Qualche problema in più rispetto alle situazioni precedenti sembra sussistere per il lago di Viverone. Le notizie che giungono dalla Usl 47 di Biella sono peraltro ancora vaghe: «Resteranno certo dei divieti - dice Aldemiro Mattei, dell'Ufficio igiene pubblica -, ma la situazione progredisce dopo l'attivazione del collettore che ha ridotto l'inquinamento».

Sergio Ronchi

Per il lago d'Orta la Regione ha emanato regolamenti sulla navigazione a motore

COMUNE DI ASTI

ASSESSORATO COMMERCIO AGRICOLTURA ARTIGIANATO E MERCATI
PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE

DISEGNO DI ALESSANDRO BORIO

40ª FIERA CITTA' di ASTI

30 APRILE 11 MAGGIO 1992 Piazza d'ARMI Pilone

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

UFFICIALE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare il futuro se stessi per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

AI SOTTOSCRITTORI SUBITO IN OMAGGIO UNA CALCOLATRICE

ADESIONE N. 47304

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n. 1. AVVERTENZA: per ogni maggiore informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Questa sera all'Alessandrino «Pignasecca e Pignaverde»

[redacted] sorriso [redacted] Govi

In scena alle 21. E' una delle commedie più divertenti del comico genovese. Lo spettacolo sarà anche l'occasione per aiutare l'Aido

ALESSANDRIA. Anche uno spettacolo teatrale può contribuire a un'iniziativa umanitaria, in questo caso ad aiutare l'Aido, l'Associazione italiana donatori organi. Il sodalizio ha promosso in ambito nazionale una campagna di sensibilizzazione [redacted] raccogliere le 50 mila firme necessarie a modificare la legge che disciplina la donazione di organi. E nell'ambito di questa campagna ha deciso di patrocinare lo spettacolo che va in [redacted] questa sera, alle 21, [redacted] cinema-teatro Alessandrino.

La compagnia Mario Cappello di Genova mette in scena un «pezzo forte» del repertorio di Gilberto Govi, di cui ricorre il ventiseiesimo anniversario della morte. Lo spettacolo si intitola «Pignasecca e Pignaverde» [redacted] venne scritto da Emerico Valentinetti.

E' una brillante commedia in tre atti, una [redacted] più amate tra quelle interpretate dal grande comico genovese.

«Pignasecca [redacted] Pignaverde» è la storia di Felice Pastorino, imprenditore genovese che si è arricchito lavorando nelle attività portuali. L'uomo ha una figlia, Amalia, innamorata di Eugenio Devoto. A Pastorino, però, il pretendente non piace: vorrebbe invece veder maritata la figlia al cugino Alessandro Raffo. Naturalmente, tra divertenti colpi di scena e brillanti battute, la commedia avrà un lieto fine.

Interpreti dello spettacolo che sarà proposto questa sera al cinema-teatro Alessandrino sono Renato Ghiglione, Cicci Ascoli, Tiziana Pezzo, Pier Luigi De Fraia, Renzo Romairone, Fabio Cappello, Milena Marzolo, Giorgio Sarzi Amadè, Maria Teresa Priarone. La regia [redacted] di Vito Elio Petrucci.

I biglietti per assistere alla commedia, e che costano 25 mila lire, possono [redacted] acquistati alla sede alessandrina dell'Art 2000 (telefono 23.25.50), la società che organizza la serata. [redacted] c.]

Gilberto Govi portò il testo al successo

[redacted]

Al [redacted]

Oggi debutta Cardellino

ALESSANDRIA. «Nemmeno [redacted] tempo di dire: ah!», l'ultima produzione dell'Azienda teatrale alessandrina, esordisce stasera alle 21,15 al Comunale. I biglietti, posto unico 5 mila lire, [redacted] in vendita a teatro.

Il copione è tratto da brevi atti unici di Jean Tardieu riadattati. Lo spettacolo, ideato e diretto da Franco Cardellino, promette, fin dal titolo, [redacted] se- [redacted] «mozzafiato», un [redacted] guirsi ininterrotto di battute, sketch, cambi di scena e, perché no?, di personaggi.

Undici attori della compagnia dell'Ata daranno vita ad [redacted] piccola galleria di figure astruse, sognanti oppure grottesche.

Le scene, realizzate da Alessandro Marrezzo e Maurizio Zecchin, sono quasi stilizzate, facilmente trasportabili e adattabili a palcoscenici più piccoli. Essenziali, pure, i costumi di Alba Gallese: pochi elementi colorati per [redacted] un personaggio. Anche musiche [redacted] luci sono studiate per sostenere il ritmo dell'azione. [m. ru.]

ALLA [redacted]

Il tortonese Ferretti maestro dei futuri dj

MARCO Ferretti è cortese, pacato, riflessivo. Insomma, il dj che non ti aspetti, soprattutto se il tipo che [redacted] in [redacted] quello di uno stralunato in mezzo a [redacted] uragano di decibel. Ferretti, che ha [redacted] anni ed è tortonese, [redacted] provincia un veterano del mixer. [redacted] esordito allo «Xenon» nel '79 per poi dividersi tra «La Foresta» d'inverno e il «Club House» d'estate. Non c'è consolle della zona che non abbia maneggiato e ora è emigrato nell'Astigiano, allo «Space» di Bubbio, [redacted] presentare [redacted] sua scaletta ideale: «[redacted] attacco "di classe", senza esagerare col ritmo, e poi via, sull'onda delle proposte dei network. Sul tardi, [redacted] tuffo nel passato, magari con [redacted] po' di spirito: chi [redacted] ricorda "Ufo Robot"?».

Ragioniere, con trascorsi da violinista («Cinque anni di studi al conservatorio con qualche concerto in giro per l'Italia [redacted] la corale Perosi»), Ferretti è noto per la vocazione didattica. Da tre anni organizza [redacted] per deejay: in tre-quattro mesi, al ritmo di 2 lezioni alla settimana, insegna la tecnica di base a chi sogna un futuro da professionista dalle [redacted] in musica.

«Solo le nozioni essenziali - spiega -, perché mixer [redacted] consolle sono come un pianoforte: [redacted] esercizio non c'è futuro».

E naturalmente non bisogna influenzare l'allievo, limitandone la creatività negli accostamenti tra disco e disco: «Stanno crescendo i cultori [redacted] "underground" [redacted] "ambient": musiche raffinate, che [redacted] sempre riempiono la pista. Quello che ci vuole è il giusto equilibrio tra le proprie preferenze e i gusti di chi frequenta il locale».

Se il sogno di un insegnante [redacted] trovare [redacted] studente modello, Marco Ferretti non si può lamentare. Luca Pattarini, in [redacted] «Baby J», è una sua scoperta: a tredici anni ha vinto il «Walkie cup competition» di Riccione, quasi un campionato italiano.

Marco Ferretti, [redacted] anni

Brunello Vescovi

[redacted]

[redacted] Tel. 0131/252.644 Or.: 21,15	SERATA DI BENEFICENZA
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo [redacted] rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia
Comunale [redacted] 234.240 Or.: 21,30 Lire 5000 posto unico (5000 soci Gruppo cin.)	**La [redacted] del lago [redacted]** di George Wilson con L. Wilson, S. Flon, J. Dufilho (Francia '90) — Un soldato francese tornato dalla guerra conosce la leggenda di una misteriosa donna che vive su un lago... V.M. 14 1h 30' [redacted]
Corso Tel. 68.060 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	**Il padre della sposa** di Charles Shyer, [redacted] Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di [redacted] nelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 18 Lire 7000/5000	**Film [redacted] ai minori di anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [redacted]
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000	**[redacted] Saint Tropez Saint Tropez** di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra [redacted] ri e delitti, [redacted] località culto della Costa Azzurra [redacted] V 1h45' [redacted]
[redacted] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 20 Lire 7000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa [redacted] — Uno psicanalista indaga sulla vita privata [redacted] una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famigliare si rivela un oscuro intrigo. N. V. [redacted] 05' [redacted]
Cristallo Tel. 0144/322.400 Inizio: 20 Lire 7000	**[redacted]** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 3[redacted]' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
[redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/452.051 Or.: 20 Lire 9000/7000	**[redacted] a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller
Moderno [redacted] 452.916 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**[redacted] Tropez Saint Tropez** di Castellano e Pipolo, [redacted] Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' Commedia
Vittoria [redacted] 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per [redacted] uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller
[redacted] **Moderno** Tel. 0143/76.290 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000 posto unico	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel [redacted] soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Comm. dramm.
[redacted] **Comunale** Tel. 0143/81411 Or.: 19,30/22,15	**Hook - Capitan Uncino** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini [redacted] a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. [redacted] Avv.
[redacted] **Lux** Tel. 0143/82.895 Or.: 20,10/22,30 Lire 5000 posto unico	**Hook - Capitan Uncino** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
[redacted] **Sociale** Tel. 891.326 Lire 5000 posto unico	**[redacted]** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia
[redacted] Tel. 0383/[redacted] Or.: 20/22 Lire 8000 posto unico	**Belli e dannati** [redacted] Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu [redacted] (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in [redacted] della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico

Si conclude stasera la rassegna all'«Operetta»

[redacted] il jazz [redacted] della [redacted] di Zanellato

CASALE. La rassegna [redacted] concerti dal vivo dell'Operetta si conclude con il jazz italiano. Il locale casalese di viale Gramsci ospita oggi per l'ultimo incontro della stagi[redacted] musicale [redacted] quartetto diretto dal casalese Livio Zanellato, [redacted] dei musicisti emergenti nel panorama jazz nazionale. Il concerto, a ingresso libero, comincia alle 22.

La band propone un ricco repertorio che s'ispira al «bee bop», con qualche accenno alla [redacted] latina [redacted] al latin jazz. Non mancano pezzi classici di Gillespie, Evans, Parker.

Zanellato, oltre al flauto (strumento col quale si [redacted] diplomato al conservatorio di Alessandria) si esibisce suonando anche il sax.

Sono note le [redacted] collaborazioni [redacted] la New group band di Milano e con la Big band di Vercelli. Livio Zanellato ha suonato anche con la Sanremo jazz big band e [redacted] Mover e Tony Castellano.

Con lui oggi [redacted] sono altri tre ottimi jazzisti. Sempre monferrino è [redacted] batterista Chicco Accornero, di Frassinello, noto per la sua collaborazione con i gruppi JazzZeta, Bossa & balanco, Zmesa [redacted] importanti musicisti italiani, come Gianni Basso, Renzo Rigon, Gianni Dosio.

Marco Detto, musicista milanese, [redacted] invece le tastiere. E' uno dei «session men» più richiesti dalle sale [redacted] registrazione [redacted] gruppi nazionali.

Al contrabbasso c'è Marco Ricci. E' il vincitore dell'ultimo [redacted] indetto dalla Rai per giovani talenti jazz. Ha già suonato con Franco Cerri, Guido Manusardi, Bruno De Filippi.

La rassegna dell'Operetta, che riprenderà a settembre, è [redacted] organizzata [redacted] musicista Beppe Greppi, uno degli esponenti del gruppo folk casalese «La ciapa [redacted] [t. f.]

[redacted]

VALENZA

In video un'opera di Alan Parker

Il Centro comunale [redacted] Cultura di Valenza presenta oggi in video alle 21,30 il film di Alan Parker «Benvenuti [redacted] Paradiso», con Dennis Quaid e Tamlyn Tomita, la storia dell'internamento dei giapponesi [redacted] Stati Uniti durante l'ultimo conflitto mondiale. Alle 17, per i ragazzi, cartone animato «Buon viaggio Charlie Brown».

[redacted]

Il liscio di Franco Bagutti

Uno dei protagonisti del liscio è ospite stasera del dancing Valentia [redacted] Valenza: è il sassofonista piacentino Franco Bagutti [redacted] la cantante Patrizia.

[redacted]

Una commedia al teatro Orti

«Questo matrimonio non s'ha [redacted] fare» [redacted] la commedia che verrà proposta questa sera, alle 21, al teatro degli Orti, in via Rattoria. E' [redacted] lavoro scritto da Pier Benedetto Bertoli. La commedia sarà interpretata [redacted] Chicco Conti (che cura anche la regia), Betty Conti, Monica Maestri, Beppe Ciclista, Renzo Calcagno [redacted] Silvia Destro.

Oggi in video: «Benvenuti in Paradiso»

ALESSANDRIA

Un film con il Gruppo [redacted]

Proiezione del Gruppo cinema stasera in Sala Ferrero ad Alessandria, alle 21,15: «La donna del lago maledetto», diretto [redacted] George Wilson.

[redacted]

Tre chitarre in concerto

Ad Ovada, nella Sala concerti di via San Paolo della Croce, si conclude stasera alle 21 la [redacted] gione musicale Giovani esecutori in concerto. Protagoniste le chitarre [redacted] Trio astigiano, composto [redacted] Annalisa Franco, Maurizio Ghio e Alberto Porta. In programma un brano di Gragnani, a cui farà seguito la «Sonata» di Paganini, una «Fantasia» di Da Milano [redacted] «Due studi» di Villa Lobos. Sarà poi la volta, tra l'altro, della «Sonata seconda» di Margola.

NOVI LIGURE

Due locali per la notte

Ristorante notturno dalle 20,30 all'una, discoteca dalle [redacted] alle 3: è la proposta del «Saint Paul», in via Basso [redacted] a Novi Ligure. L'ingresso è libero. All'«Arcadia», invece, in corso Piave 6, dalle 22,30 festa [redacted] cocktail tropical «Noce loca» e, [redacted] mezzanotte, trenta minuti sui cantautori.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18. Ore 21 Ciclo di Film Ombré a cura del Cinema **Primavera precoce** (sott. ingl.) Ing. 10.000 Abaco 6000.
ADUA 400 c.so G. [redacted]. **Hook - Capitan Uncino** Or.: 15,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. [redacted] Salute 77. **L'amante**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40 [redacted]
C[redacted] 1 v. Garibaldi 32/[redacted] **criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Ascolta per** [redacted] **commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,[redacted]
CRISTALLO v. Gobio 5. **Priorità assoluta**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottetempo**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rose Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [redacted]. **Un cane ancora sperla**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi nel Signore**. Or.: 15,15; 19,10; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** (Vincitore di 5 premi Oscar). [redacted]: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Freejack in fuga nel futuro**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. [redacted]: 16,15; [redacted] 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Anche le attese** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Col. non vietato. Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colegno 12. **Lanterne rosse**. [redacted]: 20,15; [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [redacted] concerto del 13/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Alaska. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 [redacted] 88.151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di E. Egri. Centro Studio della danza.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucido, A. T. Rossini, I. Bandiera in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Bigl. in abb. TST. Bigl. v. Roma 49 (9-19, lunedì rip.). Tel. 567.5846/544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta Il comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cicuotto**, presentata dalla C. Stabile T. Macario, con G. Molino, r. P. Todesco. F[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Flashman**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **La trattoria dei ricordi**
0,30 **Aria aperta**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20,30 **Moonlight sonata**, film
24 — **I classici di Edgar Allan Poe. Il sistema del dr. Goudron**, film

Telecity
17,30 [redacted] **allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
20,30 **Car Crash**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Conto alla rovescia**, film
1,15 **Colpo grosso**, quiz (r)

[redacted] Superaix
[redacted] **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg, Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Cassie and Co.**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quarta Rete [redacted]
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**

[redacted] **Marina Suma goal**
23 — **Tentazioni**
24 — [redacted] **notte**
0,45 **Dolce** [redacted]
1,15 **Rosso** [redacted]

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Prigione senza sb**[redacted] film
22,50 **Boomerang**, settimanale
0,30 [redacted]

Telebiella
18,50 **Arrivano le spose**, telenovela
20,05 **Sottotico**, [redacted]
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

[redacted] 9 Tal
19,50 **Pinocchio**, cartoni animati
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,52 **Annunci**
20,55 **Justice**, telefilm
22,02 **Il punto**
23,22 **Asti racconta**
23,52 [redacted] **poesia**
0,03 **Il principe Azim**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
20 — **Portami con te**
21 — **Il** [redacted] **rapina**, film
23 — **Le** [redacted] **settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Speciale Tel**[redacted] **curriculum»**
19,25 **Celebriamo la parola**

19,30 **Il regionale**, [redacted]
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 [redacted] **storia della** [redacted]
[redacted] **L'immortale leggenda**, film
22,30 **Piemonte chiesa** - [redacted] **diocesi** - [redacted] **di «Novara»**
23,30 **Documentario**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale Salone dell'Automobile**
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Justice**, telefilm
1,30 **Tramonto**, film

[redacted] Piemonte
[redacted] — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I senza nome**, film
22,50 **Noise**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm
[redacted] **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

VALENTIA
maxi video discoteca - valenza - [redacted] 941.475 - [redacted]

SERATE DEL LISCIO

GIOVEDI' 30 APRILE '92

Franco [redacted]

SABATO 2 MAGGIO '92 | DOMENICA 3 MAGGIO '92

ORCHESTRA ORIETTA DELLI | ORCHESTRA [redacted] GROPPI

Tutti i [redacted] pomeriggio ore 15 [redacted] LISCIO [redacted] D'ARGENTO» con GILDO FARINELLI

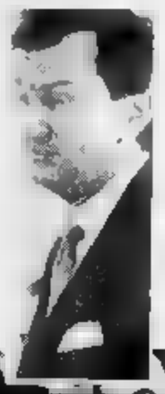
Drammatico finale di stagione per Alessandria e Cuneo in lotta per evitare la retrocessione

S'abbatte sul Piemonte la crisi della C

Errori al calciomercato tra i motivi della sbandata

I grigi a caccia di tranquillità

Maxi-ritiro dopo le ultime delusioni
Tifosi ottimisti: non possono tradirci



L'attaccante grigi Fiori (sotto a sinistra) rientra domenica in squadra dopo l'infortunio. A fianco: il presidente Edoardo Vitale

ALESSANDRIA. Nelle ultime due partite i grigi hanno sprecato quasi interamente il vantaggio sulle terz'ultime: prima il crollo dell'imbattibilità al «Moccagatta» contro il Monza (0-2), poi la batosta a Lugo di Romagna (3-0). Dopo il derby senza gol a Casale, sono fermi a quota 24: un solo punto in più il Baracca Lugo e Pro Sesto che, rilanciate, solo sette giorni fa si ritenevano già con un piede in C2.

«Rifiuto qualsiasi critica alla preparazione, il nostro calo non è dovuto a una condizione fisica approssimativa - dice mister -. E' probabile invece che la squadra, dopo il pareggio con i nerostellati, abbia pensato di aver già raggiunto la quota salvezza. Non si spiega altrimenti la brutta figura rimediata in Romagna».

Così i dirigenti alessandrini sono subito corsi ai ripari, decidendo di riunire l'allenatore e tutti i giocatori in ritiro a Salice Terme, da martedì pomeriggio. Una cura disintossicante. «Soprattutto vogliamo lavorare tranquilli, al riparo da qualsiasi cosa possa innervosire la squadra - aggiunge il trainer -. Le sfide con sono decisive e senza possibilità di appello. Comunque, è la prima volta che i giocatori non rispondono alle sollecitazioni. Il ritiro ci servirà a ritrovare la giusta carica. Per conquistare la salvezza non bisogna mai rilassarsi».

C'è il rischio che la squadra non riesca a dare un calcio alla crisi, proprio come che il gruppo dei dirigenti, con a capo il presidente Edoardo Vitale, ha acquistato l'intero pacchetto azionario, anche qual 60 per cento delle quote che apparteneva alla cordata veneta di Vittorio Fioretti.

Ma i grigi quest'anno sono abbonati alle difficoltà: un avvio di torneo incerto, dopo una campagna acquisti negativa, aveva portato il 10 novembre all'esonero di Sabadini, sostituito da mister Enzo Riccomini, sessanta giorni di guida tecnica, però, Riccomini non era riuscito a migliorare la situazione, i grigi erano precipitati in coda. Il ritorno di Giuseppe Sabadini, tra gli osanna dei tifosi, ha poi consentito all'Alessandria di recuperare posizioni, sino al quint'ultimo posto, 3 punti sopra la zona a rischio.

Ma sono bastate le sconfitte contro Monza e Baracca per fare di nuovo scattare l'allarme. I tifosi ora temono che si ripeta quanto già successo nella stagione '89/'90 di serie C1: a cinque giornate dal termine, i grigi, a 26 punti, persero contatto con la quota salvezza, precipitando di nuovo, dopo solo un anno, in quarta serie.

Ma è soltanto un ricordo: quasi nessuno in città parla, anche solo per scaramanzia. Anzi gli Ultras, i «duri» della tifoseria, sono convinti che l'Alessandria si riprenderà: «I giocatori non possono tradirci».

Roberto Gelato

La Granda senza bomber

Un record negativo tra i «pro»
Tanti rimpianti per Fermanelli

Un'azione del cuneese Benzi a centrocampo; in alto, l'ex Fermanelli

CUNEO. Nessun provvedimento disciplinare. Sembra essere questo l'indirizzo dei dirigenti biancorossi che emerge dopo l'ennesima battuta d'arresto di Suzzara e alla vigilia di una partita delicata quella il Tempio, domenica prossima, al «Paschiero». Otto giornate, 8 punti in palio, dicono che, sul piano numerico, tutto è ancora possibile. L'analisi della situazione in cui è precipitato il Cuneo merita un duplice approccio: guardare alle prospettive matematiche e giudicare la forza della squadra.

I numeri. Sono molte le considerazioni da fare. Prima fra tutte l'osservazione del crollo totale di Benzi e compagni nel bimestre marzo-aprile. Sette partite in calendario, sei sconfitte. Un disastro. E dire che sarebbe bastato un rendimento appena decente per non guardare tutti gli avversari dal basso verso l'alto. Come dire, perdere in trasferta e pareggiare in casa avrebbe reso tre punti in più e sarebbe stato sufficiente per tenere a galla i biancorossi.

La forza della squadra. Il fatto è che per fare risultato si deve pur segnare qualche gol. E questo sembra essere il problema irrisolvibile. I bomber (si per dire) del Cuneo sono Guerra, Calamita e Costa, con 5 gol, seguiti da Foglietti (2) e da Rossi e Perugini (1). Tredici reti in 30 partite, quante ne ha segnato da solo, Girelli dell'Aosta, capocannoniere del girone A. La media, scandalosa, è di 0,43 gol a partita. Soltanto il Gubbio, fra i 134 team professionistici (dalle A alla C2), ha fatto peggio. Le spiegazioni di simile sterilità offensive sono molte. Lo scorso anno il Cuneo disponeva di quattro attaccanti di ruolo (Marafioti, Fermanelli, Rocca e Costa); oggi ne ha due soli, Foglietti e Costa, quest'ultimo per di più incappato in una stagione deludente e in pratica relegato in panchina. A novembre è stato ceduto Fermanelli e questo resta un mistero autentico. A Cuneo aveva fallito alla grande; a Cecina è diventato un fulmine di guerra, guidando i suoi gol i toscani a una comoda posizione di centro classifica. Colpa di chi ha saputo impiegarlo? O problemi di ambientamento e di rapporti i compagni piemontesi? La verità, forse, la conosce soltanto Fermanelli, che comunque ora a Cecina segna.

Se non si fa gol la colpa non è certo soltanto di chi gioca nel ruolo di punta. Mattè spera di migliorare la questione: «Portando con frequenza allo sfondamento sulle fasce laterali e a cross che esaltino l'abilità nel gioco aereo di Foglietti».

E' anche possibile una diversa posizione per Calamita le cui doti tecniche in una squadra che sembra vederlo come il fumo. Chiedere a Calamita il sacrificio del gioco di copertura è un non senso. Eppure i centrocampisti di disposizione non hanno doti di fondo e di potenza tali da permettersi mezza punta che si preoccupi solamente di rifinire. E' un equivoco che si trascina dall'estate, camuffato nel precampionato e in Coppa quando l'avversario non morde e i problemi di consistenza vengono a galla.

Gualtiero Franco

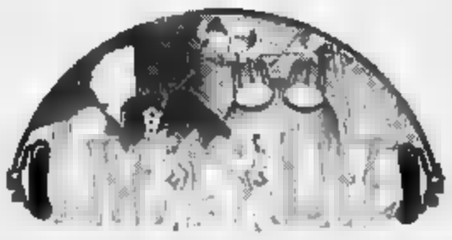
Master è... quanto lo spettacolo

MASTER

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Ligure - Marengo (AL) - Tel. (0131) 298.246

GIOVEDI' 30 APRILE «Chi non lavora si diverte»
MASTER 1 Ballo liscio con SERGIO FRANCHI
MASTER HOT DISCO and D.J. By CUCKY and MAPO



VENERDI' 1° MAGGIO
Ballare con la musica dal Vivo
Il più Divertente
FRANK & DAVID
Animazione By D.J. RUDY
MASTER 1 Ballo liscio
EMILIO ZILIOLI

SABATO 2 MAGGIO
HOT DISCO and D.J. SHOW By CUCKY and MAPO
LA VERA IMMAGINE DELLA MUSICA

DOMENICA 3 MAGGIO
MASTER 1 Ballo liscio con BIANCHI
MASTER HOT DISCO and D.J. SHOW By CUCKY and MAPO

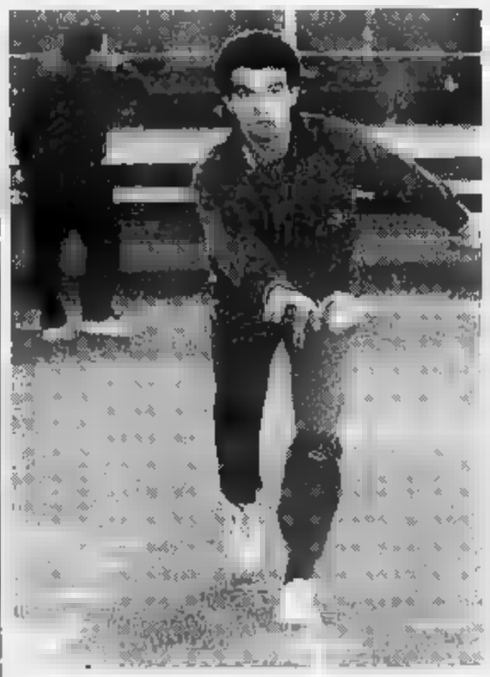
MARTEDI' 5 MAGGIO
continua la golosità del
MARTEDI' AL MASTER
con deliziosi menù di musica
ANNI 60 e non solo...
con ELVIO PIERI
MUSICA PER DIVERTIRSI

BOCCE

Dopo la pausa e le gare internazionali sabato riprende il campionato di società

Rischiano i casalesi, spera il Bra

A1: la Chiavarese insidia il primato dell'imbattuta Gaiero, impegnata contro la Veloce Pinerolo
A2: l'Auxilium Saluzzo riceve la capolista Strambino e può favorire l'inseguimento dei braidesi



Il saluzzese Bertero, in coppia con il giovane Pautassi, potrebbe essere la carta vincente dell'Auxilium contro i leader strambinesi nella staffetta veloce

Dopo un intervallo di due mesi e la parentesi internazionale dello scorso weekend, ritorna sulla scena boccistica il campionato di società. In programma sabato l'8ª giornata, la prima del girone di ritorno, con questo programma (inizio ore 14,30): serie A1 - Junior Gaiero Casale-Veloce Club Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Chiavarese; Salvi Arreda Fissa Torino-Pontese; Valpellice-Nizza Sidernord Torino. Serie A2 - Auxilium Saluzzo-BM Strambino; Cumianese Menna-Armese; La Boccia Acqui-CR Bra; Roverino-AC Biella.

Queste le due attuali classifiche. Serie A1: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V. C. Ferrero 71; Nizza Sidernord 63; Rivignanese 56; Salvi Arreda Fissa 48; Valpellice 38; Pontese 22. Serie A2: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Restano da giocare 7 turni (il torneo si concluderà il 13 giugno) e i giochi sono tutt'altro che fatti. Tre le squadre in lizza per lo scudetto '92: l'imbattuta Gaiero, la Chiavarese campione d'Italia '91 e recente campione d'Europa '92 e il V. C. Ferrero, terzo incomodo. L'esiguo vantaggio non mette al sicuro la squadra casalese, che dovrà rinunciare per qualche giornata all'apporto di Radice, convalescente da una broncopolmonite e che affronterà subito sui propri campi un avversario ostico, formazione in maglie viola di Ferrero e Salvay. All'andata, i casalesi vinsero in trasferta 10-6, e dovranno quindi guardarsi dalla smania di rivincita del pinerolesi. Se anche uscirà vittoriosa, la compagine del presidente Bazzan dovrebbe rastrellare troppi punti ed è probabile che i liguri di Nicola Sturla si riportino in testa alla classifica già da sabato sera: la trasferta in Friuli non dovrebbe essere proibitiva per lo squadrone Chiavari.

Nell'A2, la Cassa Risparmio Bra si troverà ad inseguire la BM Strambino, che nel corso della Coppa Italia ha dimostrato di avere giocatori in gran forma. I braidesi giocheranno ad Acqui e sperano di far bottino, mentre gli uomini di Bosco sarà in trasferta a Saluzzo, dove l'Auxilium spera di trovare nella manica nel giovane Pautassi, in coppia Bertero nella staffetta veloce.

Sul triplice fronte delle formazioni azzurre si è registrata una sconfitta di misura (29-31) dei seniores di Piero Paletto da parte dei francesi nel triangolare di Thonon les Bains (inesistenti gli svizzeri) e due vittorie dai più giovani. La squadra italiana s'è comportata bene, ha sofferto la formula sbagliata della competizione, che faceva leva soprattutto sulle prove alternative. Inoltre l'imposizione di un sorteggio che stabiliva quale dei due nostri giocatori dovesse affrontare l'avversario francese o quello elvetico ha creato non pochi squilibri. E' capitato più volte che il nostro migliore esponente si sia trovato di fronte ad un carneade svizzero, mentre il più debole degli italiani incontrava il più forte dei francesi. .

Il casalese Guaschino, l'unico piemontese inserito tra i moschettieri azzurri, ha perso un incontro individuale con Ferras (6-13), ha pareggiato (9-9) insieme con D'Agostini contro Mouton-Perras ha vinto pro di tiro tecnico con un buon 47 sullo svizzero Collela (25), mentre capitan Sturla soccombeva un modesto 24 confronti del francese Bois, che totalizzava 39 punti.

Gli Under 23 italiani, tra cui c'era anche forza della Gaiero, hanno vinto a mani basse (20-8) l'incontro i Salassa con i pari età transalpini, mentre gli Allievi di Righetti si sono affermati a Tournon contro i francesi per 19-9. Nel dell'incontro il friulano Ivan Odorico ha stabilito il nuovo record mondiale di tiro tecnico per la categoria Allievi con 50 punti (primato precedente: 44 del monegasco Rosselli). Il ragazzo guadagnerà il premio di 1 milioni messo in palio dalla federazione per imprese del genere.

Registriamo infine un altro della giovane Allieva saluzzese Laura Trova, che insieme con Luca Mulattieri e Diego Barotto, ha vinto il campionato provinciale a del la categoria.

Giovanni Capponi

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola

Inserita nel circuito internazionale si corre domani la Cento chilometri

Casale regina del podismo

In gara tutto il giorno, con partenza e arrivo al Torcello. Il tempo massimo è di 20 ore
Altri traguardi per le distanze minori a Pontestura, Morano e alla Garzaia di Valenza

CASALE. La città per un giorno è capitale del podismo. Si corre domani la seconda edizione della «Cento chilometri di Casale e del parco del Po», organizzata dal Jolly club, dalla Squadra Umberto Piazza (Scup) e dal Comune. «Quest'anno la competizione è inserita nel circuito internazionale delle grandi classiche podistiche - dice, tra gli organizzatori, Flavio Taverna -. Si prevede un notevole incremento dei partecipanti. Ci hanno chiesto informazioni per l'iscrizione anche gruppi sportivi di San Pietroburgo, Berlino e alcuni sportivi norvegesi. Molti di loro sono attesi a Casale per la gara. La prova sarà valida anche per i concorsi podistici Fiasp e Ivv».

La gara comincia alle 8, con partenza dal campo della Scup, sulla riva destra del Po, in località Torcello. Terminerà verso sera, anche se il tempo massimo consentito scadrà solo alle 8 di sabato mattina. Gli atleti possono scegliere di gareggiare su percorsi di 10, 20, 42, 75 o 100 chilometri. Sono oltre cento i partecipanti; le iscrizioni sono state aperte domani mattina: Accanto a un gruppo di podisti che affrontano la prova a livello competitivo, ci sono molti dilettanti e per loro la partenza è prevista verso le 9. Sono attesi molti giovani. Per la «Cento chilometri», la competizione più spettacolare, sono molte decine gli iscritti: «Molti più dello scorso anno - dice Alberto Fioretta della Scup -, quando vinse Dino Fumarco, un atleta di Mirabello, concludendo la gara in sette ore».

In corsa anche nel Parco del Po

Sono numerose le località attraversate dalla gara: dopo un tratto collinare, il traguardo dei 10 km è fissato a Pontestura, quello dei 20 a Morano. Poi, si torna sull'argine del Po, con arrivo al campo Scup della gara di 42 chilometri. Chi prosegue ancora raggiungerà Terranova, Candia, Breme, Sartirana e Torre Beretti, con traguardo dalla 75 km alla Garzaia di Valenza. Poi il ritorno a Casale, attraverso Bozzole, Rivalba, Ticineto, Frassineto e ultimo traguardo ancora alla Scup.

Controlli orari sono previsti ogni cinque chilometri e ci sono posti di ristoro, organizzati dalla sezione casalese dell'Associazione alpini, e punti di assistenza medica, favorita anche dalla presenza di un elicottero.

«Per tutti gli accompagnatori degli atleti e gli stessi podisti, alla sede delle motonautica prepareremo il pranzo e la cena a base di pesce - conclude Alberto Fioretta -. Ci aiuteranno un gruppo di pescatori di Camogli che verrà a Casale in occasione della gara».

Tino Ferrarotti

MA E' POLEMICA

I timori degli ecologisti

Le manifestazioni che si svolgono periodicamente sulle rive del Po sollecitano le proteste degli ecologisti. «Temiamo che anche in occasione della "Cento chilometri" possa essere compromesso seriamente parte delle sponde del fiume, con il passaggio di centinaia di concorrenti - dice Giovanni Ferraris di Lega per l'Ambiente -. Quando si raggruppano molte persone accanto al Po, molto spesso poi riscontriamo danni irreparabili all'ecosistema. Controlleremo attentamente lo svolgimento della gara».

Ma nel mirino degli ecologisti c'è soprattutto il traghetto, inaugurato qualche tempo fa a Gabiano: «Nelle giornate in cui il servizio traghetto è funzionato, moltissimi raggiungevano la riva del Po con le auto - aggiunge Ferraris -. Aree verdi all'interno del Parco così diventate immensi parcheggi. I danni potrebbero essere molto gravi. Abbiamo chiesto ai responsabili del Parco un controllo accurato, il divieto assoluto di transito per le auto sulle strade sterrate, è necessario che tutte le attività che si svolgono vicino al Po siano valutate attentamente. E' molto facile compromettere l'ecosistema, già in pericolo per l'inquinamento e per i danni provocati dalla sistemazione degli argini del fiume. Si dovrà regolamentare al più presto queste manifestazioni. Per ottenere un maggior rispetto della natura siamo anche pronti a presentare un esposto alla magistratura». [t. f.]

SPORT FLASH

CALCIO

Casale, oggi s'inaugurano i Memorial

Su iniziativa dell'Us Junior s'inaugura oggi a Casale, sul campo di Oltreponte, il 19° torneo calcistico internazionale per Giovanissimi alla memoria dell'avvocato Ernesto Bianchi. Vi partecipano otto squadre. Comincia anche l'11° torneo Esordienti alla memoria di Umberto Avalle. Ecco gli incontri. Esordienti: alle 14,45, Junior-Fulvius Valenza, 15,20 Piemonte Sport-Novi Calcio, alle 17,10 Vercelli-Asca Galimberti, alle Alcamo-Sampiome Hall. Giovanissimi: alle 16,10 Casale-Busto 81, alle 21 Pro Vercelli-San alle 22 Junior-Iak Psk Innsbrucker.

TENNIS

Per il «Guaschino» gare i Primi calci al finali

Prosegue oggi a Casale sul campo di Oltreponte il torneo «Enzo Guaschino», organizzato dalla Junior e riservato alla categoria Pulcini. Alle 14,30 si affrontano Occimiano-Trino; alle 15 Fulvius-Casale; alle 15,30 Vercelli-Junior B; alle 16 Canadà-Derthona. Sempre oggi alle 16,30 è in programma il primo quarto di finale del torneo Primi calci, dedicato alla memoria di Piero Varona.

Conclusa la serie C1, con i «ferrovieri» a centroclassifica

All'Elba una beffa per il Dlf e Zucconi contesta l'arbitro

Con la trasferta sull'Isola d'Elba si è concluso per il Dlf Rugby Alessandria il campionato di C1. Poteva essere un congedo vincente per i quindici alessandrino, piegato invece (10 a 6) più dalle decisioni arbitrali che dalla forza dell'avversario.

Due mete sono state negate agli alessandrini, anche se ottenute con azioni di gioco chiaramente regolari. Come se non bastasse, a cinque minuti dalla fine, con i «ferrovieri» in vantaggio per 6 a 4, all'Elba è stata concessa una meta sugli sviluppi di un'azione viziata da un evidente fuorigioco.

«Siamo amareggiati - dice l'allenatore Ezio Zucconi - perché l'arbitro ci ha impedito di conquistare una vittoria che ci eravamo guadagnati sul campo. E' la seconda volta che succede, e ciò è dovuto al fatto che, purtroppo, non disponiamo di una classe arbitrale all'altezza della situazione».

Pur apprezzando la buona volontà e la buona fede degli arbitri, Zucconi rileva le carenze «dovute perlopiù - affer-

Zucconi, trainer del Dlf

me - alla cattiva e parziale conoscenza del regolamenti». E' un'accusa pesante che va però raccolta e presa in considerazione, proprio perché proviene da un personaggio che nel mondo della palla ovale gode di credibilità e rispetto.

Che i campionati minori di rugby non godano di grandi attenzioni da parte della Federazione è risaputo: è un fatto che trova spesso riscontro anche sul piano delle carenze organizzative. Non è il solo Zucconi a dirlo, in passato anche Gianni Bellati, presidente della Banca Crt Acqui (C2), ha lamentato gli stessi problemi.

Il Dlf Alessandria ha chiuso il campionato in posizione di centro classifica. Un risultato che appaga, anche se ci sono rimpianti per le occasioni mancate. L'inizio di stagione fu fulminante: una serie di risultati utili e spinse i quindici mandrogno ai vertici della classifica. Successivamente il Dlf ebbe un ridimensionamento.

Il Dlf chiude la disputa del tradizionale quadrangolare «Savena» che si terrà ad Alessandria il 17 maggio e la successiva partecipazione al Fontenure.

Mario Ponti

MAICO
ti aiuta a

Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati

ACQUI TERME
Martedì 12 maggio
Farmacia Albertini
dr. Milesso
C.so Italia, 70
ACQUI TERME
Martedì 26 maggio
Ottica Avignolo
Via XX Settembre, 6
ARQUATA SCRIVIA
Giovedì 28 maggio
Oreficeria La Cava
Via Libarna, 68
CASALE MONFERRATO
Tutti i Venerdì e
5 maggio
Ottica Veder Bene
Via Duomo, 10
CASTELNUOVO SCRIVIA
Giovedì 7 maggio
Farmacia dr. Madagliani
P.zza Vitt. Emanuele 31
MURISENGO
Lunedì 4 maggio
Farmacia dott. Orsetto
Via Umberto I, 6

ALESSANDRIA CENTRO
Piazza Garibaldi, 50
Tel. 54.798
TUTTI I GIORNI
SABATO CHIUSO

Giovedì 14 maggio
Farmacia dr. Giara
Via Gioardengo, 13
OVADA
Mercoledì 13 e Sabato 23 maggio
Farmacia dott.
Corso Saracco, 303
PONTECURONE
Mercoledì 3 giugno
Orologeria Bosoni
Via Emilia 58
TORTONA
Sabato 2 e maggio
Emilia,
Sabato 9 maggio
Farmacia dr. Vigunò
Via Cavour, 59

MAICO
DISTRIBUITO DA MAGICSON
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. A 15
(ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
ore 9 - 12,15; 14,30 - 18.30
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
ore 9 - 12,15; 15 - 19.15
APERTO ANCHE IL SABATO

CITROËN
CONCESSIONARIA
E. TRAVERSO VIA SERRAVALLE 60 NOVI L. TEL. 0143/2119-2095
NUOVA
CITROËN XM BREAK

VETTURE USATE
XM 2.0 JE - GENN/92 PACK 4° LIVELLO GRIGIO MET. - FATTURABILE
XM TURBO D - OTT/90 PACK 3° LIVELLO GRIGIO MET. - FATTURABILE
VOLVO 740 GLE TURBO INTER. - 86 CONDIZ. TETTO APRIBILE
ALFA 75 TWIN MAXX - 87 AZZURRO METALLIZZATO
ALFA 33 1.5 TI - 87 GRIGIO METALLIZZATO
SEAT IBIZA 1.2 LX - 87 5P CERCHI LEGA BIANCA
Y 10 LX - 87 BIANCA
Y 10 4WD - 90 TETTO APRIB. RADIO FULL OPTIONALS
PANDA 4x4 - 84 TETTO APRIBILE GRIGIO MET.
LADA NIVA - 85 IMPIANTO GAS BIANCA
FIORINO 1.3 D - 87 FATTURABILE ROSSO
BX 11 - 88 AZZURRO MET.
AX 950 VOGUE - 88 BLU METALLIZZATO
SUZUKI SJ 410 - 85 ROSSO (4M)

Nasce in Piemonte

un catalogo nuovo, ma soprattutto comodo,
per arredare con calma nella quiete di casa tua.

In vendita in tutte le edicole!

È facile: sfogli, guardi, scegli, controlli misure e prezzi, e se è tutto OK... Vieni da GRANATO a vedere e toccare con mano i mobili per casa tua.

Catalogo di 168 pagine ■ colori, dimensioni cm 27x34, nel quale troverete un'ampia scelta di mobili: soggiorni, camere, cucine, camerette, salotti, già ambientati come vorreste vederli in casa vostra.

A sole £. 6.000.
Che al primo acquisto vi verranno rimborsate.

GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) tel (011) 624652/6270449/6273952/625945

Un convegno per ricordare l'opera di Giuseppe Benedetto Cottolengo

A braccia aperte da 150 anni

La Casa della Divina Provvidenza: modello sempre attuale
Diminuiscono i religiosi, aumentano i volontari

Giuseppe Benedetto Cottolengo, ricordato in occasione del 150° anniversario della morte

La Piccola [redacted] della Divina Provvidenza. Oltre [redacted] volontari varcano ogni giorno la soglia della cittadella del dolore

[redacted] Cottolengo è [redacted] un modello; l'intuizione del [redacted] [redacted]datore sulla necessità della solidarietà sociale ha un senso anche [redacted] una società che, [redacted] suoi ordinamenti legislativi, riconoscono l'assistenza ai più deboli come [redacted] compito dell'intera collettività. E' il cardinale Giovanni Saldarini [redacted] invitare la gremita platea del centro incontri della Cassa di Risparmio [redacted] riflettere sull'attualità dell'insegnamento del santo Cottolengo.

E ricorda che all'inizio dell'Ottocento aveva già, partendo [redacted] un'ispirazione cristiana, anticipato alcuni principi [redacted]rdine che sarebbero stati recepiti nello Statuto Albertino prima [redacted] nella Costituzione repubblicana poi.

Il convegno «La Chiesa di Torino, il Cottolengo e l'emarginazione» (organizzato dall'Arci[redacted] di Torino in [redacted] del 150° anniversario della morte di Giuseppe Benedetto Cottolengo) ha raccolto la [redacted]munità cristiana a riflettere sul significato e le modalità della solidarietà.

L'esperienza della Piccola casa della Divina Provvidenza (piccola la volle chiamare Cottolengo dicendo: «Per quanto possa crescere, sarà [redacted] troppo piccola rispetto alle necessità») ha indicato [redacted] modello di intervento capace di raccogliere volontariato [redacted] offerte anche [redacted] parte [redacted] chi [redacted] [redacted] credente. Ancora oggi costituisce un punto di riferimento per centinaia di persone che dedicano alcune ore del proprio tempo ai più sfortunati.

Sono oltre 100 ogni giorno i volontari che varcano la soglia della cittadella del dolore e della speranza per aiutare il personale religioso (sempre più esiguo) e ogni estate (ma anche a Natale e Pasqua) centinaia di ragazzi [redacted] le vacanze per [redacted] il senso dell'esistenza vicino al dolore. Sono mille i cittadini della Piccola Casa, anziani per lo più [redacted] handicappati gravi. E poi ci [redacted] i malati dell'ospedale, i disabili in semi convitto, i terzomondiali (oltre [redacted] al giorno alla mensa di via Andreis), gli emarginati, i tossicodipendenti, i bambini delle scuole elementari [redacted] medie; altre mille persone che gravitano intorno alla [redacted]

Padre Francesco Gemello, responsabile della Piccola Casa, ha raccontato la realtà attuale del Cottolengo e si [redacted] soffermato ad analizzare il rapporto tra il Cottolengo e la divina provvidenza. Ha detto: «Il [redacted] si sentiva strumento della provvidenza [redacted] raccomandava sempre ai fedeli di non pregare chiedendo una singola grazia, ma di pregare in generale [redacted] aggiungeva: "La provvidenza [redacted] meglio di noi di che cosa abbiamo bisogno"».

Il professor Gianni Ambrosio (docente alla Facoltà [redacted] teologia di Milano) ha invitato [redacted] riflettere sulla crisi dell'attuale Stato sociale che «ha dimenticato l'istanza etica [redacted] non svolge più una funzione di aiuto e sostegno». Il passaggio dalla carità allo Stato sociale «ha segnato un'epoca», [redacted] oggi la crisi è dovuta «al fatto che in questa società nessuno guarda in faccia l'altro». Un monito che si è ritrovato anche nell'intervento del professor Francesco Traniello dell'Università di Torino.

Il docente ha raccontato quanto fosse terribile vivere [redacted] Torino negli Anni Trenta e Quaranta del secolo scorso: orfani, bambini abbandonati, accattoni, malati, poveri in cerca di aiuto. Ha spiegato: «In quegli anni, Torino passò da [redacted] [redacted] 120 mila abitanti; arrivavano dalle campagne in [redacted] di una sistemazione che non riuscivano a trovare anche perché Torino non [redacted] ancora una cittadina industriale».

Scarseggiavano le strutture (ospizi, ospedali, collegi) capaci di alleviare le condizioni [redacted] vita di quella [redacted] di diseredati. Ha detto Traniello: «Il santo raccolse la sfida di quelle situazione [redacted] difficile e, in modo originale e con eccezionale coraggio personale, riuscì a inventare il Cottolengo». Per [redacted] futuro il professor Traniello [redacted] pessimista: vede, nella sempre maggior povertà del Sud del mondo, la possibilità del ripetersi di una migrazione di persone disperate in [redacted] di una vita decente.

Marina Cassi

Al Valentino

Flor 92 apre domani al pubblico

Torna Flor 92. Domani, primo maggio, apertura [redacted] cancelli al pubblico. L'orario sarà continuato, dalle 9,30 alle 23, feriali e festivi, fino al 10 maggio.

La grande rassegna dedicata [redacted] fiori, alle piante e [redacted] verde, organizzata nei padiglioni di Torino Esposizioni [redacted] al giardino roccioso del Valentino, sarà presentata oggi alle 18 in una cerimonia [redacted] inviti. Ad aprire la manifestazione sarà quale madrina d'onore Marella Agnelli. Taglierà il simbolico nastro inaugurale, insieme [redacted] sindaco Giovanna Cattaneo e al vicesindaco Marziano Marzano. Seguirà [redacted] vernissage al quale parteciperanno gli organizzatori della mostra [redacted] diverse autorità cittadine.

Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire nelle mattinate dei giorni feriali (dalle 9,30 alle 13). Nel pomeriggio e alla sera, il sabato e nei giorni festivi l'ingresso sarà [redacted] maggiorato a 10 mila lire, salvo per i ragazzi, i militari, le comitive, le scolaresche e gli invalidi, che pagheranno sempre solo 6 mila lire.

Lui lavora da due anni come meccanico, [redacted] senza libretti, lei è incinta di 7 mesi

Inquilini ghanesi nella cantina

«Nostro figlio deve crescere in [redacted] alloggio vero»

Joseph Mensah, 37 anni, e la compagna Happiness, [redacted] anni, incinta, nell'alloggio-cantina di via Sapri

L'odore di fogna prende allo stomaco [redacted] si scendono le scale. E Joseph Mensah, ghanese di 37 anni, abita in quello scantinato da due anni e due mesi, in via Sapri 54 interno 57. [redacted] è arredato quei locali con decoro: due divani, [redacted] a colori, un letto, un tavolo, una credenza, un cucini[redacted] e un bagno [redacted] vasca e [redacted] scarichi recuperati [redacted] tubazioni volanti, senz'altro fuori norma. La luce gli arriva dall'alto attraverso un paio di finestroni [redacted] danno sull'androne d'ingresso. Lui si è fatto installare anche il telefono, paga regolarmente le bollette dell'acqua, del gas, dell'Enel, e anche le spese condominiali (pulizia scale, energia, amministrazione, riscaldamento). Inquilino dello stabile a tutti gli effetti, anche se vive tre metri sotto [redacted].

Ora la [redacted] compagna, Happiness, trent'anni, [redacted] lei ghanese, [redacted] per dargli un figlio: «Nascerà [redacted] giugno - dice Joseph [redacted] orgoglio -. Non vorrei farlo crescere in questa puzza». Non c'è spazio, [redacted] c'è luce, [redacted] ci sono [redacted] condizioni igieniche. Tantomeno per una famiglia. Sulla porta i segni di un'aggressione: «Qui davanti, quando fa freddo vengono i tossicodipendenti a dormire» dice Mensah.

La sua [redacted] [redacted] quella di un immigrato costretto [redacted] lasciare il paese nell'84 per conquistarsi un futuro meno incerto. Dopo il Portogallo, Genova, Napoli, Ro[redacted] e dall'87 Torino. «Sono un meccanico specializzato nella riparazione di carrelli, da alcuni anni ho trovato lavoro in [redacted] ditta, l'amico del mio datore mi ha affittato questa cantina». Un omone sempre sorridente, con le mani segnate [redacted] fatica.

Credeva di aver ben riposto il suo ottimismo, ma quando ha dovuto dimostrare che lavorava [redacted] Torino per poter avere il per[redacted] di soggiorno ha scoperto che i suoi 27 mesi di attività presso la ditta di carrelli [redacted] risultavano. Il datore non gli aveva mai [redacted] i contributi.

«Avevo una buona paga, ma senza busta - racconta Mensah -. [redacted] padrone mi tratteneva [redacted] mila lire [redacted] dare all'amico per l'affitto della cantina. E neanche di quello ho la ricevuta».

Così si è rivolto all'ufficio stranieri [redacted] Comune dove lo hanno indirizzato all'ispettorato del lavoro. [redacted]cupazione da un mese, il datore ha detto che mi chiamava ma [redacted] l'ho più sentito - afferma Mensah -. Ho bisogno del permesso di soggiorno per essere iscritto all'ufficio di collocamento». E per [redacted] Joseph, Happiness e del futuro figlio si [redacted] presa cura Rita Hassan, di origine somala, consigliere comunale pds. «L'assessore alla casa, Mercurio - dice Hassan -, ha già risolto il problema di immigrati che hanno avuto il [redacted] di denunciare situazioni [redacted] sfruttamento. Le condizioni igieniche in [redacted] ha vissuto Mensah sono incredibili. Per la [redacted] famiglia chiedo [redacted] alloggio [redacted]». [l. bor.]

Il pri propone Bobbio come successore di Cossiga

Regione, non c'è intesa sui tre grandi elettori

«I tre rappresentanti del Consiglio regionale [redacted] mandare [redacted] Roma per eleggere il presidente della Repubblica devono essere "istituzionali"? Va bene, ma allora [redacted] frequentino riunioni [redacted] partito e si adoperino per creare [redacted] sul filosofo Norberto Bobbio». [redacted] chiede il pri Franco Ferrara che, ieri, alla riunione [redacted] capigruppo a Palazzo Lascaris, ha annunciato di voler presentare un ordine [redacted] giorno in tal senso alla seduta di martedì quando il Consiglio eleggerà i tre delegati. Proposta accolta con simpatia dal psdi Goglio, ma giudicata «demagogica» dagli altri partiti, [redacted] particolare da dc, psi [redacted] pds, che spingono per la terna «istituzionale», cioè [redacted] dai presidenti di Consiglio e Giunta, Carla Spagnuolo psi e il dc Brizio, e un rappresentante del maggior partito d'opposizio[redacted]. Soluzione anch'essa poco gradita dagli esclusi. «Solo il Consiglio regionale rappresenta l'istituzione, non [redacted] Giunta» ha buttato lì il liberale Marchini, beccandosi le ire del dc Picchioni. «Il [redacted] candidato è Carla Spagnuolo», ha sottolineato il psi Angelo Rossa.

E nelle file della minoranza qualcuno accarezza l'idea di alleanze «contronatura» pur di umiliare il pds. «Purtroppo le Regioni - ha spiegato il pds Monticelli - non hanno [redacted] tempo e sensibilità p[redacted] trovare [redacted] accordo, rivendico quindi [redacted] pds [redacted] terzo posto, magari per Carlo Federico Grosso che è vicepresidente del Consiglio». «Non va bene: la logica dei "vertici" porterà a Roma solo rappresentanti di dc, psi e pds», ha protestato Chiezzi di Rifondazione sostenuto dalla Verde Anna Segre. «Facciamo un sorteggio», ha proposto Zacchera, msi. La Lega annuncia che voterà un proprio candidato. E il «dispetto» al pds? «Quando gioco - dice sibillino Rabellino - gioco per vincere». [b. min.]

Il caso del ragazzo adottato sette anni fa

Il giudice: decida il figlio se vuol rivedere la madre

Il pretore Gabriella Lo Moro ha respinto il ricorso di Santa Maria Intrieri, la donna che chiedeva di vedere il figlio toltole 7 anni fa [redacted] sentenza del tribunale dei minori. Il magistrato ha [redacted] giusto rispettare il desiderio del ragazzo che ormai si [redacted] inserito in [redacted] nuova famiglia e non ha alcuna intenzione di rivedere la madre. Il ricorso presentato dall'avvocato Viterbo, che da anni assiste la Intrieri, chiamava [redacted] il Comune perché facesse cadere il segreto sulla famiglia dove vive il ragazzo: «Gino ha ormai 18 anni, non [redacted] più bisogno della tutela del Comune». Il giudice ha risposto che «Gino ha diritto alla riservatezza anche nei [redacted]fronti della madre biologica».

La decisione del magistrato non è giunta inaspettata. Gino aveva già fatto sapere, tramite il suo legale Antonio Dionisio, [redacted] non voler vedere Santa Maria Intrieri. Dionisio [redacted] spiegato: [redacted] ragazzo è la [redacted] vittima [redacted] questa storia. Farlo venire oggi in aula sarebbe stato un gio[redacted] al massacro. E' stato portato via alla madre tanti anni fa, ha [redacted] una nuova famiglia ed ora la difende [redacted] tutte le [redacted] forze».

Per rivedere suo figlio Santa Maria Intrieri ha rivolto appelli pubblici ed ha partecipato [redacted] trasmissioni televisive. E' riuscita [redacted] scoprire che il figlio [redacted] in un paese del Cuneese. In un comunicato stampa il suo legale Viterbo ha scritto: «Malgrado al decisione del pretore la donna potrà rivedere [redacted] figlio sottrattole dalle ingiuste decisioni della magistratura». E ha aggiunto: «La denegata giustizia ha provocato [redacted] frattura tale [redacted] la madre biologica e il figlio da apparire quasi insanabile; la Corte d'Europa dei diritti dell'uomo di Stasburgo valuterà [redacted] lo Stato italiano è colpevole o [redacted] in questa triste vicenda».

Esposte da oggi

All'asta opere d'arte dell'800-'900

[redacted] oggi a domenica, per qua[redacted] giorni, saranno esposte all'Hotel Royal (corso Regina Margherita 249) le opere d'arte che la Sant'Agostino metterà in vendita nelle due tornate d'asta che verranno battute: [redacted] '900, con 221 lotti, alle 21 di lunedì 4 maggio; l'indomani, stessa ora, i 282 dipinti dell'800.

Si deve al tradizionale collezionismo torinese, da sempre prudente e attento alla qualità delle opere, il successo [redacted] queste vendite con proposte interessanti. Da segnalare, un gruppo [redacted] russi dalla raccolta Orenga de Gaffory, [redacted] tra il resto, [redacted] «Bambino ebreo», [redacted] di Medardo Rosso, i Campigli e i Levi, con Menzio e Galvano, Capogrossi, Leger, Masson e Hartung, fanno storia. L'Ottocento, da Pasini [redacted] Pastoris e [redacted] Fattori, da Leto alle incisioni di Bozzetti, ha pezzi sotto ogni aspetto notevoli; [redacted] rari [redacted] [redacted] veduta di Pianezza [redacted] Raymond.

RIMAR

ARMADI SU MISURA

MOBILI

[redacted]

I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi [redacted] reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina [redacted] alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera [redacted] prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

Radio Centro 95 — radio reporter 93 — Radio Manila — Radio Torino Popolare

RADIONOTIZIE

FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - 98.500 - 102.100 - 107.900

IL PIACERE DI INFORMARVI SUBITO

CAP ESTEREL

Fra Cannes [redacted] Saint Tropez, [redacted] Km. 9 da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

gabetti
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

COGNOME
INDIRIZZO
TEL.

Le Automobili
MERCEDES-BENZ
con 3 ANNI di
RIPARAZIONI
GRATUITE*

Un Servizio Esclusivo di

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso Giulio Cesare 304 - Telefono 011/2053321 (10 linee)
Burolo d'Ivrea Strada Lago di Viverone 53 - Telefono 0125/577366
Novara: Via Enrico Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Telefono 0321/410641-3-4
Aosta St. Christophe: Località Grand Chemin - Telefono 0165/361947-8

*Alle condizioni e nei limiti riportati sul relativo documento di garanzia

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

FIORENZANI
[redacted]
Av. du Conseil des Commis, [redacted]

LE VOSTRE FOTO
IN 30 MINUTI

Kodak Express

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

● Foto a colori
● Sviluppo diapositive
[redacted] Ingrandimenti
● Stampe [redacted] diapositive
● Stampe [redacted] negativo

TUTTO CON
[redacted]
IN GIORNATA

Giovedì 30 Aprile 1992 N. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

In carcere il custode del cimitero di Aosta, indagini su possibili complici

Rubavano gioielli ai defunti

Scoperto anche [redacted] traffico di marmi presi da vecchie tombe. L'impiegato comunale accusato anche di truffa ai cittadini. Appello degli inquirenti alle famiglie vittime dei furti cominciati nel 1986

AOSTA. Diego De Antoni, 60 anni, custode del cimitero di Aosta è in carcere [redacted] primo aprile: l'accusa nei suoi [redacted]fronti è di furto pluriaggravato continuato e di truffa ai danni dei cittadini per aver rubato marmi [redacted] oggetti in oro [redacted] mento delle riesumazioni delle salme. In una perquisizione [redacted] custode è stata trovata una pistola risultata rubata.

L'inchiesta coinvolge altre persone, delle quali non è stata [redacted] l'identità. I magistrati ritengono possibili altre ipotesi di [redacted] ancora in fase di verifica. Secondo gli inquirenti, De Antoni, che lavorava al cimitero da oltre dieci anni, [redacted] altre attività [redacted] avrebbe organizzato i furti fin dal 1986. Risalgono ad allora i primi indizi e le prime lamentele dei cittadini.

Le indagini sono iniziate l'anno scorso [redacted] luglio, quando in procura è arrivata una denuncia da parte di un aostano che si riteneva vittima di un furto insolito. All'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Tiziano Masini, coadiuvato dal pro[redacted] Mario Vaudano, hanno collaborato anche i carabinieri del nucleo operativo di Aosta, la sezione di polizia giudiziaria della procura presso la pretura e gli agenti sanitari dell'Usl.

Il sospetto era che il custode si appropriasse dei preziosi lasciati nelle bare dei defunti, e che, [redacted] l'aiuto [redacted] altre persone, De Antoni rubasse anche marmi e lapidi. Dopo un periodo di indagini, svolte non soltanto al cimitero [redacted] anche in Comune, Masini ha richiesto l'ordine di custodia cautelare al giudice delle indagini preliminari: [redacted] Antoni è stato arrestato dai carabinieri il primo aprile.

[redacted] Comune [redacted] stati ritrovati alcuni documenti [redacted] alcune denunce che i cittadini avevano sporto dopo aver subito danneggiamenti alle tombe dei loro cari. I primi riscontri risalgono, appunto, a sei anni fa.

In casa di [redacted] delle persone indagate, [redacted] stato trovato [redacted] pezzo di lapide. Nell'abitazione [redacted] De Antoni, invece, c'era [redacted] pistola rubata: per questo reato, di competenza della procura del tribunale, sta procedendo nelle indagini il sostituto procuratore Pasquale Longarini.

«Siamo sicuri di aver fornito un servizio importante alle [redacted]munità aostana - ha detto Vaudano - L'unico rammarico è che la vicenda si trascinava da troppo tempo e che [redacted] siamo riusciti ad agire prima. Per questa ragione chiediamo aiuto ai cittadini: vogliamo scoprire altri episodi che riguardano il cimitero. La gente non deve avere paura [redacted] parlare, il presunto colpevole è in carcere e per ora [redacted] parla di libertà per lui».

[redacted] siamo al corrente di parecchi casi di furto [redacted] danneggiamento - continua il procuratore - ma siamo sicuri che negli ultimi anni ne sono stati fatti altri. Pertanto invitiamo i cittadini a denunciarli ai carabinieri del nucleo operativo o alla sezione di polizia giudiziaria della procura presso la pretura. Chiunque abbia subito anche richieste di denaro [redacted] prestazioni che esulano dalle competenze del custode è, quindi, pregato di segnalarle. Garantiamo la discrezione. [redacted] che molti hanno patito ma, per paura, sono [redacted] zitti».

Secondo gli inquirenti, finora è stata conclusa solo una prima parte delle indagini. L'inchiesta prosegue condotta [redacted] sostituto Masini, che valuterà le ulteriori segnalazioni dei cittadini raccolte da carabinieri e polizia giudiziaria. Ciò che più è inquietante [redacted] il sospetto che [redacted] Antoni potesse arrivare a sottrarre l'oro ai defunti già decomposti. Questo è l'aspetto più macabro della vicenda, [redacted]derato che si parla di asportazione di denti in oro e di protesi. Su questi particolari gli inquirenti hanno preferito però non aggiungere particolari.

Maria Teresa Zonca

PRIMO CASO

Finora solo vandalismi

[redacted] era mai accaduto [redacted] Italia che il custode [redacted] un cimitero venisse arrestato per furti perpetrati nelle tombe. L'accusa degli inquirenti [redacted] confronti di Diego De Antoni è gravissima, non tanto per i danneggiamenti alle lapidi, quanto per l'asportazione di oggetti preziosi direttamente dai resti dei defunti. Gli unici episodi di furto all'inter[redacted] dei cimiteri riguardano fiori e oggetti [redacted] rame; i fatti [redacted] noti a Genova qualche [redacted] fa. Per evitare che si verificassero situazioni analoghe, il cimitero di Bordighera, invece, viene chiuso negli orari in cui il custode non è presente per la pausa del pranzo. Ad Aosta, invece, si ricordano soltanto episodi di vandalismo [redacted] vecchio cimitero di Sant'Orso. L'anno scorso alcuni ignoti, dopo aver forzato [redacted] lucchetto [redacted] cancello, erano entrati ed avevano danneggiato [redacted] divelto alcune tombe, [redacted] nulla era stato portato via. [m. t. z.]

Diego [redacted] Antoni, arrestato

NESSUN AVVICINAMENTO
NELLA TRATTATIVA CASINO'

La Sitav: le richieste dei croupier sono assurde

Secondo il [redacted] del personale della [redacted] da gioco di Saint-Vincent gli addetti ai giochi francesi esagerano nelle loro richieste: «All'offerta di un aumento mensile di [redacted] mila lire ci è stato risposto che la cifra era miserevole». Della vicenda si sta interessando anche la procura della Repubblica. [redacted] 39

Ritrovati da un gruppo di francesi la guida alpina e il suo cliente dispersi due giorni fa sul Monte Rosa

Salvato dal crepaccio grazie a un fischietto

Uno era precipitato in una buca, l'altro ha segnalato il posto

[redacted]. Un fischietto ha salvato i due alpinisti dispersi sul Monte Rosa da martedì pomeriggio. Marco Colli, [redacted] anni, guida alpina di Champoluc, ha riportato una lussazione alla spalla dopo essere caduto per quindici metri in un crepaccio, mentre il suo cliente, Pierluigi Maraviglia, 53 anni, [redacted] Firenze, è rimasto illeso.

L'incidente [redacted] avvenuto alle 12,30, nel ghiacciaio del Verra. I due alpinisti stavano attraversando [redacted] cresta verso il rifugio Guide [redacted] Ayas al Lambronecca, gestito da Giorgio Colli, padre di Marco. Le condizioni atmosferiche [redacted] cambiate all'improvviso. Una bufera di neve impediva di vedere a pochi metri. Un ponte [redacted] un crepaccio ha ceduto mentre la giovane guida lo stava attraversando: Marco Colli è precipitato per 15 metri. «L'ho visto scomparire davanti a me - dice Maraviglia - non ho potuto fare niente per tenerlo».

I due erano legati e il cliente è riuscito a puntare sci e bastoncini sul bordo [redacted] crepaccio, evitando che la guida precipitasse oltre. Colli è finito [redacted] un terrazzino di neve, ferito a una spalla. Per oltre [redacted] ore il suo cliente ha cercato [redacted] issarlo, senza riuscirvi. I due avevano la radio, ma il maltempo ha impedito di stabilire qualunque contatto con i rifugi vicini. L'allarme [redacted] dato dal rifugio Lambronecca, dove i due alpinisti [redacted]o attesi nel primo pomeriggio. E' subito partito l'elicottero della protezione civile, che ha sorvolato la zona nella quale si trovavano i due dispersi, ma le guide non sono riuscite a vederli e [redacted] indietro a causa delle condizioni atmosferiche [redacted].

Intanto Maraviglia, mentre [redacted]rre [redacted] crepaccio Colli, ha fischiato centinaia di volte. «Porto sempre con me un fischietto - spiega l'alpinista [redacted] -. Questa volta è servi[redacted] davvero». Alle 18,30 alcuni francesi che stavano rientrando al rifugio Guide del Cervino hanno sentito i sibili e le invocazioni di aiuto. In pochi minuti [redacted] arrivati nei pressi del crepaccio e hanno aiutato Colli a risalire [redacted] superficie. [redacted] guida alpina ha riportato alcune contusioni e la lussazione della spalla. Colli era riuscito a rimettersela a posto da solo, ma mentre lo aiutavano a risalire l'arto si è di nuovo lussato.

Nonostante la lesione, Marco Colli è riuscito a raggiungere con gli sci [redacted] rifugio: [redacted] «gatto delle nevi» lo ha riportato a valle e un'ambulanza lo ha poi trasportato in ospedale. Il giovane è stato dimesso poco dopo: ora è a casa, ma è ancora in leggero stato di choc. Pierluigi [redacted]glia, invece, si è diretto con i francesi in [redacted] locali delle funivie del Piccolo Cervino, do[redacted] ha pernottato.

Stefano Sergi
Maria Teresa Zonca

SUL LYSKAMM

Disperso un tedesco

GRESSONEY-LA-TRINITE'. Un alpinista tedesco [redacted] disperso sul ghiacciaio del Monte Rosa [redacted] martedì [redacted]. Lo stanno cercando due elicotteri della protezione civile [redacted] Aosta e Borgosesia, e gli uomini della guardia di finanza [redacted] del soccorso alpino [redacted] Gressoney e Alagna (Novara). Ronald Paulik, di 54 anni, era con [redacted] alpinisti francesi che erano stati sorpresi dal maltempo. La [redacted] ha trascorso una notte in una buca scavata nella neve, a 4000 metri. Martedì mattina il tempo è migliorato e [redacted] gruppo è riuscito a raggiungere il rifugio Gnifetti. Il tedesco ha poi deciso di fare una breve escursione sci alpinistica [redacted] bivacco del Crist, sul versante piemontese del Monte Rosa. Non è più tornato dai compagni. I soccorritori hanno [redacted] ieri pomeriggio il suo zaino e gli [redacted] nei pressi del Naso del Lyskamm. A cento metri di distanza, sul bordo di un crepaccio, c'erano i bastoncini e [redacted] piccozza. [s. ser.]

Il rifugio Guide di Ayas al Lambronecca, sul Monte Rosa. Sullo sfondo il ghiacciaio del Verra dove è avvenuto l'incidente

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato contro il limite delle 2 del mattino fissato per l'apertura dei locali notturni

Discoteche, in Valle gli orari non saranno cambiati

Le chiusure erano già state concordate tra i gestori, il prefetto e i Comuni

Un gruppo di giovani si scatena [redacted] ritmo della discomusic in un locale [redacted] Valle

AOSTA. «Dopo la [redacted] Consiglio di Stato che ha confermato [redacted] sentenza del Tar di Bologna, che bloccava [redacted] provvedimento governativo circa la chiusura anticipata dei locali da ballo, gli orari delle discoteche sono ora in mano ai sindaci. Le amministrazioni comunali [redacted] hanno più limitazioni nel concedere ai gestori prolungamenti nell'apertura dei pubblici esercizi. Non è perciò più [redacted]lida la direttiva governativa che imponeva la chiusura alle due di notte e per le località turistiche, nei mesi estivi, prolungava l'apertura alle quattro». Sono le parole di Bruno Cristofori, presidente nazionale dell'associazione locali da ballo, che spiega così l'attuale situazione delle discoteche.

Per i giovani valdostani il nuovo provvedimento [redacted] dovrebbe invece significare variazioni [redacted] tempo [redacted] cui possono rimanere a ballare [redacted] locali della regione.

Nel dicembre [redacted] 1990, infatti, quando in tutta Italia venivano sollevate [redacted] prime polemiche da parte dei gestori per i provvedimenti governativi riguardo la chiusura anticipata dei locali [redacted] le «mamme anti-rock» [redacted] di mantenere orari ridotti per le discoteche anche in Valle si prendevano i primi provvedimenti.

[redacted] presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, in qualità di prefetto, aveva convocato infatti una riunione con i sindaci [redacted] i rappresentanti dell'associazioni dei locali [redacted] ballo per cercare un accordo sull'orario delle discoteche, determinato [redacted] comunque dai vari Comuni della Valle.

Fu allora stabilito di [redacted] l'attività musicale entro le 2,30 e la chiusura totale dei locali da ballo entro le tre del mattino, per uniformare gli orari in tutta la regione ed evitare così fenomeni [redacted] di «migrazione» da un locale all'altro, spostamenti che nelle tarde [redacted] della [redacted] mentarebbero le possibilità di incidenti sulle strade.

Gli orari delle discoteche valdostane, da sempre gestiti [redacted] sindaci, non sembra quindi [redacted] subirà dei cambiamenti: l'accordo preso due anni fa tra prefetto, Comuni e rappresentanti dei locali da ballo aveva infatti soddisfatto tutti [redacted] erano più state inoltrate richieste particolari di prolungamento dell'orario.

In Valle inoltre non vi è il «trend» della riviera romagnola, dove i giovani hanno l'abitudine [redacted] rimanere a ballare fino al mattino.

I locali, soprattutto nel fondo valle, per la chiusura, non hanno in genere mai superato le tre [redacted] del mattino, [redacted] in alcune località turistiche della regione vi era invece la possibilità [redacted] vedere arrivare le prime ore dell'alba al ritmo di rock e discomusic. Un'abitudine, comunque, riservata ai soli mesi estivi e alle vacanze di Natale.

Sandra Bovo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
[redacted] TEMPO. Addensamenti irregolari [redacted] possibilità di qualche breve precipitazione con temperature inferiori alle medie.

LE [redacted] AD AOSTA
Max: 22; min: 10; media: 16

[redacted] ANNO [redacted]
Max: 19; min: 3; media: 12

TEMPERATURE IN [redacted]
Torino [redacted] Cuneo 17,7; [redacted] 21; Novara 17; Vercelli 19; Alessandria 24

Mozione dei gruppi consiliari di uv, autonomia socialista, indipendenti e verdi

«Revocate il piano di viabilità»

I consiglieri parlano di «disagio provocato ai cittadini e contraddizione con lo studio urbanistico»
Il sindaco La Torre: «Perché tornare indietro? Bisogna completare il lavoro». Zona blu in via Festaz

AOSTA. Dieci consiglieri comunali chiedono che il piano della viabilità del capoluogo venga fermato. Hanno firmato una mozione che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale in rappresentanza dei gruppi unionista, di autonomia socialista, autonomisti indipendenti e movimento verdi alternativi.

Nella mozione parlano di «disagio provocato dalla modifica della viabilità cittadina» e per chiedere la revoca dell'ordinanza che ha dato il via al nuovo piano sottolineano che «all'atto pratico la cosiddetta sperimentazione non pare raccolga i consensi dell'utenza ma aumenta la confusione viaria provocando inutili intasamenti con il conseguente inquinamento ambientale».

Carlo Perina, capo gruppo dell'uv, si affida all'ironia: «Occorre dare un senso ai sensi unici». Aggiunge: «Non si possono fare progetti di viabilità e poi cambiarli al momento di metterli in pratica. In questo modo è stato spostato il problema in piazza della stazione. E' una follia attuare un piano per punti, quindi bisogna sospenderlo e anche ripensarlo tanto più che è in contraddizione con il piano regolatore della città».

«Ma non è vero, non è in contraddizione», risponde il sindaco Leonardo La Torre. Spiega: «Il problema è un altro, è che il piano è monco, non ha cioè quelle parti che lo rendevano secondo noi più che efficiente. Non c'è il servizio navetta e il terminal per i pullman pur essendo pronto è ancora chiuso. E mi pare che questi possano essere problemi imputabili all'amministrazione civica».

Carlo Perina

Leonardo La Torre

Le case dovevano essere fornite dalla Regione e il terminal è al centro di una complessa vicenda giudiziaria. Problemi noti al Comune. Perché allora cambiare comunque la viabilità? Risponde il sindaco: «L'assessore Mancuso ha agito sulla base di precise proposte avanzate dai tecnici. Si può forse affermare che ha peccato per eccesso di zelo. Tuttavia è bene ricordare che noi avevamo un impegno da rispettare nei confronti del Consiglio, quello di recuperare la città. La pedonalizzazione del centro è stato un primo passo, ora tocca alla viabilità».

Una volontà che è stata però in parte vanificata dal fallimento della prima fase della sperimentazione. «E' innegabile - dice il sindaco - che la situazione critica esista. Le code nelle ore di punta sono il dimostrarlo. Ma perché tutto, perché tornare indietro? La soluzione non è di un'ordinanza, ma l'accelerazione dei lavori che potrebbero rendere più efficace la viabilità. Occorre una seria e approfondita valutazione e soprattutto l'aiuto da parte di tutti, non soltanto in Consiglio, ma anche da enti esterni che sono interessati. Comprendo comunque i cittadini, le loro lamentele sono più che legittime, a loro chiedo soltanto pazienza».

In via Festaz con il nuovo piano della viabilità si svolta in via Trottechien

La nuova viabilità ha bisogno di parcheggi che non ci sono. Il sindaco assicura che i lavori del nuovo posteggio di viale Chabod andranno all'appalto e che verrà istituita una zona blu in via Festaz «che con la nuova viabilità ha recuperato una tranquillità che lo mancava da troppi anni. E questo è un lato positivo del piano». [s. mar.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

Nuove ristrutturazioni degli uffici

L'amministrazione regionale ha in programma un piano di ristemazione degli immobili, sedi dei suoi uffici, soprattutto per quanto riguarda gli adattamenti alle normative antincendio. Per questo la giunta regionale sottopporrà al Consiglio regionale un disegno di legge che regolamenta gli «interventi finanziari per l'adeguamento tecnologico degli edifici sede degli uffici regionali».

Le adesioni delle imprese all'albo

Le imprese autorizzate ad esercitare attività di raccolta e smaltimento rifiuti sono tenute, entro lunedì 4 maggio, a presentare richiesta di iscrizione all'Albo nazionale. In Valle d'Aosta le domande devono essere presentate entro le ore 17 di lunedì all'ufficio Albi e Ruoli dell'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, in piazza della Repubblica 3 ad Aosta.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico

Apriranno il 4 maggio e si concluderanno l'8 giugno le preiscrizioni al convitto regionale «Federico Chabod» di Aosta per gli alunni convittori, che intendono risiedere nell'istituto nel corso dell'anno scolastico 1992/93.

Tre posti per segretari per i servizi del Consiglio

E' indetto dall'ufficio della presidenza della giunta regionale un concorso pubblico per la nomina di tre segretari (settimo livello) da inserire nell'ambito dei servizi del consiglio regionale. Per poter partecipare è richiesto il titolo di studio di scuola secondaria o artistica, compreso il diploma di maestro d'arte o di scuola elementare oppure la qualifica professionale di segretario d'azienda, addetto alla segreteria d'azienda, di contabile d'azienda, di addetto alla contabilità aziendale e di addetto alla segreteria e all'amministrazione di albergo. Gli interessati dovranno presentare le domande entro il 3 giugno al servizio del personale della presidenza della giunta.

Duecento milioni per l'attività dell'Ivat

La giunta regionale ha stabilito, nell'ultima riunione, di concedere un ulteriore finanziamento, di 200 milioni di lire, per le attività dell'Ivat (Institut valdôtain artisanat typique). Sempre nell'ambito del settore Industria, Commercio e Artigianato, l'esecutivo regionale ha deliberato una spesa di 3 milioni di lire per l'incremento e il miglioramento delle attività delle imprese artigiane, che operano nella regione.

Alle superiori

Gli studenti in lezione nelle aziende

AOSTA. Scadono oggi i termini per la presentazione delle schede di adesione da parte degli studenti che vogliono partecipare agli «stages» di formazione in azienda della regione.

L'iniziativa riguarda gli allievi del penultimo anno delle scuole superiori ed è organizzata dall' Associazione valdostana giovani imprenditori, dall'Agenzia del lavoro di Aosta e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Le aziende che sono disponibili ad accettare gli studenti per periodi di quattro settimane ciascuno nei mesi di luglio e agosto sono una novantina, con 150 posti disponibili.

Durante le quattro settimane di «stage» ogni studente sarà seguito da un «tutore», un tecnico o un funzionario scelto all'interno dell'azienda o da un altra persona della sua scuola, di preferenza un suo docente. Ad ogni studente, in caso di frequenza regolare, verrà corrisposto nel mese di ottobreun assegno di studio di 800 mila lire. [b. bas.]

Vacanze scolastiche

Banchi vuoti per il «ponte» del 1° Maggio

AOSTA. Ancora un lungo «ponte» per tutte le scuole della Valle d'Aosta. Dalle materne alle superiori le lezioni saranno sospese per tre giorni: domani primo maggio (festa del lavoro), sabato 2 (con decisione presa all'inizio dell'anno scolastico dall'allora Sovraintendente agli studi) e domenica 3 maggio. I tre giorni di interruzione dell'attività didattica riguardano soltanto la Valle d'Aosta.

Questo perché sono ormai in vigore i calendari scolastici regionali, che stabiliscono un numero di giorni di lezione uguale su tutto il territorio nazionale, con variazioni a carattere locale per i giorni di vacanza.

La decisione del Sovraintendente Bernardo Burro, in pensione da poche settimane, è stata presa perché soprattutto nelle superiori vi sono molti studenti pendolari e quindi, prevedibilmente, se il 4 fosse giorno di lezione, farebbe registrare molte assenze con difficoltà nel regolare svolgimento dell'attività didattica. [b. bas.]

Referendum, presentato il coordinamento del «sì» che vuole abrogare la legge di finanziamento dei Giochi

Settemila firme contro le Olimpiadi in Valle

I promotori: «Vogliamo cancellare ogni ipotesi, anche futura»

Il simbolo del comitato per le Olimpiadi e la scritta di protesta a vernice spray

AOSTA. «Un sì per dire no». Con quello che probabilmente diventerà lo slogan di coloro che sono contrari alle Olimpiadi invernali in Valle, cominciano ad affilarsi le armi per la battaglia intorno al referendum abrogativo in calendario per il 15 e 16 giugno. La consultazione dovrà segnare la morte ufficiale della legge con cui il consiglio regionale aveva stanziato 4 miliardi per la promozione della candidatura di Aosta all'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 1998. La norma, dopo l'uscita di scena al primo turno della Valle d'aosta nell'assise Cio di Birmingham del 15 giugno 1991, ha esaurito i suoi effetti.

Il referendum chiesto da almeno i cittadini che hanno sottoscritto l'istanza di consultazione referendaria, diventa un pronunciamento pro o contro i Giochi. I primi a mettere in campo le truppe sono stati i contrari ai Giochi. Il primo atto è stato la costituzione del «Coordinamento del sì». L'organo raggruppa i rappresentanti del comitato promotore del referendum, i verdi alternativi, tutte le principali associazioni ambientaliste, dal Wwf a Italia Nostra, Echo Valdigne a Valle d'Aosta ambiente, alla Lega ambiente.

«Il secondo atto - dice Elio Riccarand, consigliere regionale per i verdi alternativi - sarà l'apertura della campagna elettorale, prevista per la sera del 14 maggio nella sala della biblioteca di Chatillon». E poi? «Abbiamo in preparazione un "manifesto" che verrà sottoscritto da tutti gli aderenti al coordinamento e una manifestazione di chiusura della battaglia referendaria. Per intanto - dice Riccarand - possiamo già contare su adesioni a livello personale di gente di ogni area politica, di sindacalisti e di esponenti politici anche di primo piano».

Ma che cosa volete sostanzialmente questo referendum che abroga una legge senza più valore? «Vogliamo ottenere un sì all'abrogazione per cancellare ogni ipotesi di candidatura olimpica valdostana per il 2002». E Riccarand aggiunge: «La Valle d'Aosta non ha bisogno di quella grande fiera che sono i Giochi invernali». I favorevoli alla manifestazione sostengono che: «Con le Olimpiadi la Valle accelererebbe il suo cammino verso il futuro. Si farebbero, o in tempi brevi, tutte quelle strutture di cui la regione ha bisogno».

Ecco come risponde all'obiezione Elio Riccarand: «E' un falso problema. A noi servono infrastrutture diverse da quelle per le Olimpiadi. Un palazzetto dello sport da 30 mila posti per ospitare le finali di pattinaggio artistico a che cosa servirebbe dopo i Giochi? Le risorse per fare le strutture ci sono già oggi senza i Giochi. Se non si fanno è colpa dell'incapacità di chi governa. Temete manovre partitiche per invalidare il referendum con l'astensione? «E' possibile - conclude Riccarand - ma la gente ha ormai dimostrato di essere sufficientemente matura per decidere autonomamente». [a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Strane sparizioni di gatti a Introd

Da circa un anno a Introd alcuni gatti spariscono regolarmente senza lasciar traccia. Non parlo di gatti avvelenati né investiti da automobili che comunque finiscono per essere ritrovati, ma di animali in buona salute che da un giorno all'altro diventano introvabili. Esistono varie ipotesi per spiegare questo fatto: «Professionisti della caccia al gatto» potrebbero aver raccolto gli animali per usarli come rifiniture per la pellicce. Oppure altri professionisti potrebbero averli catturati per venderli a qualche ristorante immondo che li presenterà come carne di coniglio.

Tuttavia per gli abitanti del luogo interrogati da volontari dell'Enpa insospettiti dalle strane sparizioni potrebbe essere stato un malintenzionato che uccide i gatti per puro piacere...

Il fatto che i nostri gatti potrebbero essere stati vigliaccamente massacrati per un fine economico è un fatto che non può mancare di far fremere di orrore qualunque persona sensibile. Se invece i poveri animali sono stati assassinati da folle, l'orrore non ha più un nome e ci dovremo aspettare altri sadici di violenza o altre sparizioni.

Comunque sia, la realtà è molto triste! Di fronte a questo macabro quadro non lasciamoci però abbattere. Esiste una sola soluzione: quella di utilizzare lo scambio di informazioni. Ogni persona che ha visto sospette o sentito parlare di sparizioni di gatti, in questo paese o altrove, è pregato di mettersi in contatto con l'Ente per la protezione degli animali (Enpa) di Aosta il numero telefonico 0165/44481.

Lettera firmata, Introd

Risanare i saremo sempre noi

Tutti i giorni le pagine economiche dei giornali continuano a parlare di quello che sembra l'eterno problema dell'Italia, ossia di come riuscire a fare quadrare i conti di uno Stato disastrato. Il prossimo governo già farà: caricherà le spese sempre sulle stesse spalle.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale:
Pronto soccorso: 304.256/304.290
Carabinieri strade: 303.754/36.666

(0165) 551. .566; *Soccorso alpino* 34.983; *Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (le porte aperte) e dalle 22 alle 9 domani (le porte chiuse) la farmacia Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. Negli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato

1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Brissogne-Carvinia*. **Distr.** *Saint-Vincent*. **Distr.** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Pont-Saint-Martin*. **Distr. 14:** *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Venerdì 1 maggio
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via E. Chabod; Agip, corso 26 (Mancuso); Ip, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 381545

STATO CIVILE

Nati. Ludovico Bonora.
Matrimoni. Umberto Rana con Leonardo.
ATTIVITA'
GIUNTA: La giunta regionale, nella riunione del 24 aprile, ha deciso di liquidare la somma di tre miliardi e trecento milioni di lire agli allevatori, in merito al programma di risanamento del bestiame, di dell'acquisizione delle qualifiche di «ufficialmente indenne da tubercolosi e brucellosi» per la campagna 1990/91.
Pont-Saint-Martin. Il Consiglio comunale si riunirà in sessione straordinaria questa sera alle 21 nella consiliare del municipio. All'ordine del giorno sono sette argomenti. discussa la ristrutturazione bocciodromo, con la relativa domanda di contributo regionale. Inoltre i consiglieri municipali parleranno della convenzione per il centro aggregazione giovanile, in fase di perfezionamento, dell'istituzione di un centro estivo diurno per i ragazzi delle scuole e del distaccamento di obiettori di coscienza presso il Comune, grazie alla nuova convenzione il ministero della Difesa. Nell'ultimo punto all'ordine del giorno anche una proposta in merito a una nuova sede per il Liceo scientifico della località.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT
Uno stand thailandese

Il centro congressi del grand hotel Billia ospita oggi un padiglione dedicato alla Thailandia, con immagini e documenti distribuiti da due hostess thailandesi. Lo stand è stato allestito dall'Olivetti.

PONT-SAINT-MARTIN
I bambini brasiliani

Il gruppo Italia 101 di Amnesty International, con l'associazione «Pro Menor d'Amazzonia» Pont-Saint-Martin, ha organizzato questa sera al bocciodromo comunale una conferenza sul tema: «Bambini di strada brasiliani». Parteciperanno all'incontro il vescovo di Ivrea Monsignor Luigi Bettazzi e il direttore del centro missionario eporediese Don Gianni Giachino. Appuntamento alle 21.

AOSTA
Il memorial Brero di ciclismo

Il gruppo sportivo Aresca ha organizzato per domenica maggio una gara ciclistica riservata alla categoria esordienti femminile, valida per l'assegnazione del trofeo Bruno Luigina in Aresca. Il percorso si snoda tra Aosta, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Sarre e di nuovo Aosta. Sarà ripetuto due volte, per un totale di trenta chilometri. Il ritrovo delle cicliste è alle 9,30 presso il bar penitoteca Free Time, in Via Chambéry 192. La partenza verrà data alle 10,30. L'arrivo è previsto per un'ora dopo.

MORGEX
Immagini del Sahara

Il Rotary club di Aosta ha organizzato per mercoledì 6 maggio un del socio Paolo Jaccod dal titolo: «Impressioni di un viaggio attraverso il Sahara». L'appuntamento è alle ore 20 presso il ristorante «Cave du vin blanc» in frazione La Ruine di Morgex.

AOSTA
Centenario della bovina

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita domenica maggio alle 20 il bilancio di attività del Centenario della razza bovina valdostana.

St-Vincent, i commenti dell'azienda sugli scioperi degli impiegati del Casinò

«I croupier chiedono troppo»

Il capo del personale: «All'offerta di [illegible] aumento mensile di 200 mila lire ci è stato risposto che la cifra era miserevole». Della vicenda si sta interessando anche la procura della Repubblica

Claudio Lavoyer

Elio Riccarand

SAINT-VINCENT. «Siamo di fronte a richieste dissennate». Fabio Manenti, dal 1° gennaio di quest'anno direttore del personale Sitav, bolla così il comportamento delle rappresen[illegible] sindacali nella vertenza che per il rinnovo del contratto di lavoro vede ormai ai ferri corti azienda e personale tecni[illegible] e blocca e ripetizione l'attività delle sale dei giochi tradizionali. Manenti non usa toni morbidi: «In un momento in cui anche i sindacati nazionali predicano prudenza per aiutare il Paese a uscire [illegible] crisi e sollecitano di restare con le richieste sotto il tetto [illegible] inflazione programmata ci è stata presentata una piattaforma che sulle voci maggiori di retribuzione e sulla parte convenzionale utile [illegible] pensione provederebbe aumenti del 132 per cento».

E aggiunge: «Quello che mi ha veramente indignato è stato sentire rispondere da [illegible] delegato sindacale che l'offerta dell'azienda di un aumento mensile [illegible] 200 mila lire era "miserevole e da pezzenti". Forse è così per loro che [illegible] i croupier complessivamente più pagati d'Europa. In un panorama come quello attuale, che [illegible] l'altro ha visto i dirigenti portare a [illegible] 219 mila lire mensili dopo 3 anni di discussioni, una risposta del genere si [illegible] da sola. L'azienda non intende andare oltre le offerte fatte. Non dimentichiamo la situazione di incertezza legata al rinnovo della convenzione».

La Sitav è [illegible] accusata di «condotta antisindacale», mentre l'amministrazione regionale e la Procura sono state invitate a «fare piena luce sulle allusione e manovre di ipotetici padrini e l'imputazione di essere becero strumento della volontà e degli interessi esterni all'azienda». Ieri è stato avviato dalla Procura un procedimento conoscitivo in merito. Dice Fabio Manenti: «Cosa [illegible] può pensare quando si fanno scioperi improvvisi come quello della vigilia di Pasqua, del quale venia[illegible] a sapere prima dalla televisione che dai sindacati? Oppure di azioni di lotta programmate il giorno di un gala? Non è certo così che [illegible] fanno interessi che sono comuni alla Regione, all'azienda, ai croupier. Il comportamento del personale tecnico in questo momento [illegible] contrario a questi interessi e non può [illegible] [illegible] pensarsi [illegible] manovre teso a favorire terze perso[illegible].

«Tutto questo - aggiunge Manenti - va in senso opposto alla sbandierata volontà dei croupier di volare un casinò di qualità per clientela di classe. Con il loro comportamento prendono in giro i clienti, che come tutta risposta cominciano a dire che "a Saint-Vincent non ci metteranno più piede". Di questo passo, se non avrà garanzie, l'azienda ridurrà drasticamente il numero dei gala e potrebbe anche arrivare ad annullarli del tutto». La frattura è sanabile? «Tutto si può aggiustare e noi abbiamo già manifestato la disponibilità a riprendere il dialogo, senza però ottenere risposta. Devo comunque [illegible]re chiaro che la Sitav è disposta a mettersi al tavolo delle trattative, ma non sotto il ricatto delle agitazioni sindacali».

E la Regione? Per il consigliere verde alternativo Elio Riccarand «qualcosa di simile era prevedibile. Le carenze [illegible] gestione Sitav erano già venute alla luce in altre occasioni. E' la conferma che la scelta di limi[illegible] [illegible] Sitav la partecipazione al rinnovo della convenzione è fondamentalmente sbagliata». L'esecutivo non si pronuncia. «Per il momento - [illegible] l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer - ci limitiamo a seguire [illegible] molta attenzione l'evolversi della situazione».

Alessandro Camera

Due [illegible]

A Châtillon per furto d'auto

CHATILLON. Due pregiudicati di Torino [illegible] arrestati dai carabinieri di Saint-Vincent [illegible] cercavano [illegible] rubare due auto. Alle 2,30 di ieri mattina una pattuglia del nucleo radiomobile stava perlustrando la zo[illegible] collinare di Châtillon, nell'ambito dei servizi di prevenzione attuati dalla compagnia della media Valle. Quando i militari sono arrivati nella frazione Chavod hanno sorpreso due persone che tagliavano i fili dell'accensione della «Fiat 500» di Salvatore Barbetta, [illegible] anni di Châtillon. Avevano forzato le [illegible]ture, ma non hanno fatto in tempo ad accendere l'auto. Sono stati subito bloccati e [illegible]tati, senza [illegible] potessero opporre resistenza.

Antonio Di Pasquale, 37 anni, nato [illegible] Venosa (Potenza), ma residente [illegible] Torino in via Sansovino e Giovanni Pusceddu, [illegible] anni, nato a Sant'Antioco (Cagliari) e residente anche lui [illegible] Torino, in via delle Primule 8, sono stati arrestati per furto aggravato [illegible] continuato. I due sono pregiudicati per reati vari. Antonio Di Pasquale è anche un inabile, non può quindi svolgere lavori pesanti. Una condizione che non gli ha però impedito di tentare il furto dalle auto. Poco prima di [illegible] bloccati [illegible] carabinieri, avevano cercato di introdursi nella «Volkswagen Jetta» di Alberto Romani, 34 anni di Châtillon. L'auto [illegible] parcheggiata vicino alla «Fiat 500». Avevano già [illegible] la serratura della portiera, [illegible] non [illegible] riusciti ad avviare il [illegible]. Hanno così ripiegato sull'utilitaria.

E' probabile che i pregiudicati cercassero un mezzo per tornare a Torino. La zona collinare di Châtillon è poco frequentata nelle ore notturne. Le numerose [illegible] in sosta erano un facile bersaglio per i due. Gli arrestati sono stati trasferiti al carcere di Brissogne. Nei prossimi giorni saranno interrogati dal magistrato.

Non è la prima volta che nella zona [illegible] media Valle vengono arrestati dei pregiudicati dalla cintura torinese. [illegible] movimento notturno dei clienti del Casinò attira spesso i topi d'auto, che mirano a un bottino facile nei dintorni [illegible] [illegible]sa [illegible] gioco, rubando autoradio e oggetti personali dalle vetture parcheggiate. Per questo motivo i carabinieri di Châtillon rafforzano i servizi di pattuglia notturna anche in borghese.

Spesso vengono fatti posti di blocco all'uscita dell'autostrada, allo scopo di controllare le migliaia di persone [illegible] affollano Saint-Vincent nelle ore serali.

[s. ser.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

La settima edizione della «Bataille de modzon»

Gli allevatori della Pro Loco di Etroubles organizzano per sabato [illegible] maggio, alle ore 9, nell'arena comunale di località Liliaz la settima edizione della «Bataille di modzon». La competizione è riservata a bovine di età compresa frai 2 e i 4 anni appartenenti ad allevatori di Etroubles, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Oyen, Allein, Gignod e Doues, oltre che delle frazioni Arpuilles e Exenex.

[illegible]

L'assemblea generale ordinaria [illegible]

La scuola alberghiera regionale di Châtillon ospiterà martedì 5 maggio, alle 15,30, l'assemblea generale ordinaria della Adava (As[illegible]ione degli albergatori della Valle d'Aosta). [illegible] presidente Corrado Neyroz illustrerà e poi sottoporrà a votazione il bilancio consuntivo del 1991 e quello di previsione per l'a[illegible] in corso. Alla riunione parteciperanno l'assessore regionale al Turismo, Liborio Fuscale, [illegible] il presidente della federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo, Giovanni Colombo.

[illegible]

Una mostra per la festa della [illegible]

La Pro loco e il «Comité des traditions d'Avise» hanno predisposto [illegible] programma di attività [illegible] tenersi in occasione dei festeggiamenti per il ventennale della loro fondazione. La prima manifestazione si svolgerà domenica 10 maggio, nella sala polivalente del Comune di Runaz, [illegible] tratta di una la mostra dei lavori del «Concorso alunni», che i bambini [illegible] scuole elementari hanno realizzato in occasione della Festa della mamma.

[illegible]

Convenzione con una clinica per gli animali

Il servizio Forestazione e Risorse naturali dell'assessorato regionale Agricoltura ha stipulato una convenzione con una clinica veterinaria per visitare, ospitare e curare, sino alla completa ribilitazione fisica animali selvatici che per qualsiasi causa si trovino in condizioni di infermità. Chiunque ritrovi animali selvatici feriti [illegible] ammalati può farne segnalazioni alla stazione forestale più vici[illegible] o al servizio forestazione [illegible] risorse naturali [illegible] località Grande Cherrière di Saint-Christophe, telefonando allo 0165/361257.

[illegible]

Riunione per i coordinatori socio-sanitari

E' stato convocato per oggi, dall'assessore regionale alla Sanità, Valerio Benefforti, un incontro con i coordinatori dei quattordici distretti socio-sanitari presenti [illegible] [illegible] il territorio regionale. La riunione [illegible] finalizzata alla verifica dell'assistenza socio-sanitaria in Valle e all'attivazione [illegible] nuovi servizi, più adeguati alle esigen[illegible] della popolazione. L'organizzazione [illegible]ei distretti, che comprendono i consultori familiari, i servizi [illegible]i ginecologia, ostetricia e quelli rieducativi di fisioterapia [illegible] logopedia, verrà esaminata secondo la nuova pianta organica dell'Usl, [illegible] via [illegible] ruvisione.

Cervinia, [illegible] è svolta ieri la prima giornata della gara di discesa più lunga del mondo

E' un Azzurrissimo da primato

Ghedina ha battuto di 7 secondi il record precedente. Un disabile è sceso lungo gli undici chilometri del percorso con una gamba sola in 7 minuti e mezzo. Un altro concorrente ha sciato suonando la chitarra

Aldo Ferrer durante la sua discesa-concerto di ieri [FOTO LA BOTTEGA]

CERVINIA. Un tempo bizzarro non ha fermato «Azzurrissimo 6». Pioveva martedì sera. Poi, nella notte è girato il vento. Alla partenza di ieri c'era una temperatura [illegible] [illegible] gradi sottozero e un vento da 25 nodi l'ora. Pista velocissima con qualche problema in alto per la visibilità e la neve portata dal vento. La gara è cominciata con quasi un'ora di ritardo. Ma sono scesi in mille, come da programma. Nove gli infortunati che ha curato il dottor Oreste Maquignaz; «La metà dello scorso anno», ha detto il medico.

Kristian Ghedina ha dimostrato [illegible] essere ritornato super. E' sceso in 5'13"60, polverizzando il record del norvegese Aamodt, stabilito nel [illegible] (5'21"58). Il vincitore della Coppa del Mondo, Paul Accola, a cui oggi è andato tutto storto, sembra tagliato fuori (13° [illegible] 5'30"81). «Pazienza, vedremo oggi», ha detto poco convinto.

Tra le donne, [illegible] bella ipoteca sulla vittoria l'ha messa la nazionale della Slovenia Natasa Bokal (5'40"26), staccando di più di 2" tutte [illegible] altre. Oltre ai «mazionali», ieri sono scesi i «veterani», «pionieri», «giovani», giornalisti, vip e [illegible]ici». Sono stati realizzati tempi eccellenti. Ha impressionato quello del portatore di handi[illegible]p, Pierino Gaspard, di Valtournenche: 7'26"77 (92,071 km/h sul kl) [illegible] [illegible] gamba sola. Incontenibile Aldo Ferrer, [illegible] campione [illegible] kl: [illegible] sceso in 7'31"87 cantando e con la chitarra [illegible] tracolla. «Sono il chitarrista più veloce del mondo», ha esultato al traguardo.

Raggianti al traguardo i tre decani della gara: Umberto Caruso, di Varese (classe 1913), Luigi Ponti, [illegible] Trieste (1914) e Trento Tedeschi, di Milano (1915). Zurbriggen e Thoeni non hanno fatto gli apripista: due fax hanno informato della loro improvvisa indisponibilità. Oggi gareggerà Stefania Belmondo, la madrina di «Azzurrissimo 6». Ad applaudirla, al traguardo, ci sarà Deborah Compagnoni, arrivata al Breuil ieri sera.

Luigi Castelletti

MENSILE DI NATURA [illegible] FOTOGRAFIA E VIAGGI
MAGGIO
OASIS
[illegible]SUTA:
[illegible] testa [illegible] nella [illegible]
[illegible] SARDO:
[illegible] nuovo i bramiti nel bosco
ALPI [illegible]
LOMBARDIA:
storie d'uomini e d'orsi
PARCO KRUGER
SUDAFRICA: un esperimento naturale
GIOVANI E AMBIENTE
UN BAMBINO UNA VOCE
Musumeci Editore

L'imputato è latitante

Manca la perizia sull'eroina Processo sospeso

AOSTA. E' cominciato ieri il processo in contumacia di Gerlando Presti, 23 anni, di Aosta, uno dei [illegible] latitanti del blitz antidroga di fine febbraio della questura. Il procedimento [illegible] però stato rinviato [illegible] mercoledì prossimo perchè il tribunale ha richiesto una perizia al fine di acquisire un referto sull'eroina sequestrata. Presti [illegible] stato denunciato dai carabinieri l'anno scorso dopo essere stato sorpre[illegible] in compagnia di una tossicodipendente di Aosta con due dosi di eroina. Quando ha visto i militari in borghese, Gerlando Presti [illegible] [illegible] di distruggere l'involucro nel quale c'era la droga: [illegible] [illegible] recuperato circa mezzo grammo. «L'ho comprata da un marocchino» ha detto il giovane durante l'interrogatorio in fase preliminare. Della latitanza di Presti, il difensore Ada Lizzio ha detto: «E' all'estero a lavorare per dei parenti della madre». [m. t. z.]

Tecnici e politici

Una riunione per il Parco del [illegible]

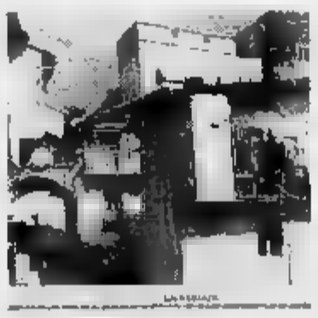
COGNE. Si [illegible] svolto nei giorni scorsi un incontro sul Parco nazionale del Gran Paradiso. Alla riunione hanno partecipato il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, il presidente del Parco [illegible]le [illegible] Gran Paradiso, Franco Montacchini, i rappresentanti della Comunità montana Grand Paradis, i sindaci del comprensorio e i componenti [illegible] comitato tecnico misto. L'incontro aveva lo scopo di esaminare [illegible] relazione predisposta dal comitato [illegible] misto riguardante lo studio fatto dal professor Bernard Janin dell'Università di Grenoble in ordine ai problemi del territorio protetto del Gran Paradiso. La riunione è stata interlocutoria. Comunque tutte le parti hanno manifestato una convergenza di opinioni sull'argomento. Il 18 [illegible]ggio, in un secondo incontro, [illegible]rà preparata la bozza definitiva del documento. [c. l.]

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in un incantevole scenario

Vinadio e le Terme dei Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Vinadio [illegible] nel centro della Valle Stura, la cui storia [illegible] legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che dal 1996 metri del Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, [illegible] soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonis[illegible] della quarta tappa degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa tra le più belle località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi [illegible] schede ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cuneo, Vinadio [illegible] [illegible] nome dai Liguri Venoni. Nel 1348 [illegible] teatro della furiosa battaglia [illegible] le truppe di Luchino Visconti e quelle della bella Giovanna d'Angiò. [illegible] Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di S. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi [illegible] larici attraverso i quali si giun[illegible] [illegible] lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge [illegible] villaggio costituito da case disposte [illegible] gradino, interamente in legno.


Il borgo di Vinadio

Le Terme di Bagni di Vinadio (che, [illegible] quelle di Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il capitale termale della «Granda») erano già note ai Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo di Savoia anche per le [illegible] dei militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano da otto sorgenti di viva roccia [illegible] insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costitui[illegible] le sostanze terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 50 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella [illegible] di reumatismi, artriti, malattie cutanee e [illegible] ricambio [illegible] che producono specialì alghe usate nella cura dell'artrosi. [g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso [illegible] i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare [illegible] compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e [illegible] semestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible]o avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare [illegible] numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu. Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España. Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico ■ smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzi- ■ ■ diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., ■ CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87
88-89
90-91
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

LANCIA

ESSERE LANCIA

Lit. invia gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Salda Lancia. Lubrificazione specifizzata Fiat Lubrificanti per

Lancia con Sistema

Record delle gite scolastiche ad Aosta dopo il forte calo dell'anno scorso per la guerra del Golfo

Gli studenti riscoprono la Valle

Prenotazioni in sessanta alberghi, non soltanto nel capoluogo regionale, ma anche in parecchie altre località Visite a castelli e Parco del Gran Paradiso. Richieste per la mostra archeologica di St-Pierre che è però chiusa

Alcune scolaresche riunite in piazza Arco d'Augusto di Aosta, uno dei luoghi [illegible] di visita degli studenti in gita

AOSTA. Il capoluogo regionale [illegible] le principali località turistiche sono in questo periodo prese d'assalto da gruppi di ragazzi in gita scolastica. Un tipo di turismo che, dopo [illegible] calo dello [illegible] anno, sta avendo per qu[illegible] stagione un grande «boom», in tutta la regione.

«La Valle d'Aosta - dice Marie Thérèse Bellori, responsabile dei gruppi per l'«Eurotravel» - ha ripreso quota per quanto riguarda le gite scolastiche. Mentre nel 1991 c'è stato un notevole calo, riflesso della crisi per la [illegible]a del Golfo, quest'anno vi è stata u[illegible] grande affluenza [illegible] gruppi di studenti».

Mentre lo [illegible] [illegible] il mese più sfruttato dalla gite [illegible] quello di maggio, per il [illegible] le scolaresche hanno preferito aprile. «E' stato anticipato il periodo - spiega [illegible] responsabile dell' "Eurotravel" -, che si concluderà comunque prima. Entro il 10 magg[illegible] finiranno i soggiorni in Valle. Lo scorso anno invece abbiamo avuto gruppi [illegible] ragazzi fino [illegible] 20 maggio». «Il "boom" si è comunque avuto - continua Marie Thérèse Bellori - nel ponte del [illegible] ed è previsto per questo fine-settimana. Per avere dei dati sull'affluenza bisognerà quindi attendere la metà di maggio».

Jeans, scarpe da tennis, zainetto [illegible] giubottino: queste giovani scolaresche sono facilmente riconoscibili sia per [illegible] sia per i loro itinerari, nonché per atteggiamenti tipici, come la [illegible] in massa in piazza Chanoux, oppure [illegible] davanti a castelli e musei ad aspettare di poter entrare per le visite.

«La [illegible] parte delle scuole - spiega la Bellori - proviene dalla Toscana, dal Lazio, dalla Sicilia, dalla Sardegna [illegible] dalla Lombardia e siamo riusciti [illegible] sistemarli in sessanta alberghi: oltre ad Aosta anche a Verrès, Pont-Saint-Martin, Saint-Vin[illegible] e soprattutto Courmayeur».

Ma [illegible] preferiscono visitare questi giovani che scelgono la Valle d'Aosta per trascorrere [illegible] vacanze-studio?

Piergiorgio Bordi, segretario dell'associazione guide turistiche, che accompagna scolaresche [illegible] gruppi di turisti alla scoperta della Valle, dice: «Le scelte dell'itinerario variano [illegible] seconda dei giorni. Dal mercoledì al venerdì le scuole preferiscono visitare i castelli, che in queste giornate sono tutti aperti. Il lunedì [illegible] invece di solito dedicato alla gita al Parco del Gran Paradiso: questa [illegible] c'erano a Cogne [illegible] pullman, per [illegible] totale [illegible] 1200 persone. La valle di Cogne è comunque una delle più richieste, per la presenza di numerose strutture. Il sabato e la domenica, invece, sono dedicati ad un turismo più adulto: gruppi che provengono da Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Toscana [illegible] Lazio, per fare gito di una giornata».

I musei più visitati sono quello di Scienze naturali di Saint-Pierre e quello delle gui[illegible] alpine [illegible] Courmayeur, buone anche le richieste per visitare il [illegible] della Cattedrale. Purtroppo in questo periodo gli operatori non possono [illegible] tentare coloro che vogliono visitare la [illegible] archeologia, al castello Sarriod de La Tour, che rimane chiusa per mancanza di personale e che aprirà soltanto [illegible] partire dal primo maggio. [sa. b.]

GLI ITINERARI

In gita sulla mulattiera che sale fino a Chamois

La case intorno alla chiesa di Chamois dove giunge la mulattiera da Buisson

Paesi anglosassoni, pur essendo tra i più avanzati [illegible] pianeta, hanno mantenuto [illegible] rapporto privilegiato con la natura e le attività che in [illegible] si svolgono. E' questa una delle componenti che [illegible] Paesi [illegible] dinavi ha decretato il successo del turismo naturalistico. L'interesse per la [illegible] è però oggi molto più diffuso e ha portato alla rivalutazione di tutto ciò che ha sapore d'altri tempi. La Valle conserva ancora un simile patrimonio, [illegible] particolare in Valtournenche.

Il villaggio di Cheneil [illegible] diventato località turistica ricercata, proprio perché la strada si ferma prima dei suoi magnifici pascoli. Le spinte [illegible] cambiare rotta sono purtroppo forti quanto anacronistiche e dividono gli stessi amministratori locali.

Anche Chamois ha vissuto questa contrapposizione, ma [illegible] affermata la convinzione che la strada avrebbe portato sì in paese le automobili, ma anche i relativi problemi e soprattutto avrebbe posto la stazione turi[illegible] sullo stesso piano [illegible] tutte le concorrenti.

L'attuale funivia tra Chamois [illegible] Buisson verrà presto sostituita da una moderna funicolare. Tuttavia resta sempre agibile l'antica mulattiera che supera [illegible] circa [illegible] tornanti il salto roccioso di oltre 600 metri [illegible] dislivello. La mulattiera è un capolavoro di viabilità pedestre ed [illegible] reperto di inestimabile valore storico. In patois [illegible] denominata Les Seingles, che deriva probabilmente dal latino cingula. Ed [illegible] proprio su ardite, [illegible] protette cenge che questa arteria si snoda fra Buisson, a 1108 metri, e Chamois a 1812 metri.

Il percorso della mulattiera Les Seingles può costituire motivo per un'escursione affascinante, [illegible] presenta la non indifferente comodità del ritorno con la funivia. Il percorso per Chamois ha inizio in località Nuarsaz, dove si imbocca la mulattiera che sale nel rado bo[illegible] di larici [illegible] latifoglie, dove descrive numerosi tornanti.

All'uscita [illegible] bosco si incontra prima un piccolo oratorio scavato nella roccia [illegible] quindi [illegible] villaggio di La Ville, che conserva intatte alcune delle [illegible] antiche abitazioni. Si [illegible] sull'evidente percorso e, mentre il panorama diventa sempre più vasto, si perviene sulla caratteristica piazzetta di Chamois.

La gita [illegible] adatta [illegible] tutti e richiede, per la salita, poco meno di due ore. Il ritorno a piedi impegna per circa un'ora, ma è consigliabile assaporare l'emozione della discesa in funivia.

Pietro Giglio

Cervinia, l'esperimento della pista illuminata del Crétaz ha ottenuto un notevole successo

In pullman dalle città per sciare di notte

E' stato registrato un incremento di passaggi del 30 per cento

CERVINIA. «E' successo parecchie volte durante l'inverno. Terminata [illegible] scuola [illegible] il lavoro, salivano [illegible] un pullman e arrivavano a Cervinia [illegible] tardo pomeriggio. Una cena frugale e poi sugli sci, nelle piste illuminate del Crétaz, fino quasi a mezzanotte. Risalivano quindi tutti sul pullman e rientravano nelle loro città in Piemonte, Lombardia e anche Liguria», dice Roberto Campana, [illegible]ministratore delegato [illegible] presidente della Crétaz-Valfurggen, la società di impianti [illegible] risalita che durante la stagione che sta per finire, ha avuto l'idea di lancia[illegible] lo sci [illegible] al Breuil.

Campana racconta questi episodi per sottolineare [illegible] successo che ha incontrato l'iniziativa. Un'iniziativa che comportava costi sicuri (un centinaio di milioni per l'attivazione, [illegible] manutenzione e [illegible] funzionamento dell'impianto, che richiede l'impiego di una decina di addetti), contro un ritorno economico tutto da verificare (in Valle l'esperimento era nuovo). «Il ritorno c'è stato, soprattutto [illegible] immagine - continua Campana -. Abbiamo consentito a tutti coloro che avevano gli abbonamenti per gli impianti diurni [illegible] utilizzare anche quelli dello sci notturno senza costi aggiuntivi. C'è comunque stato anche un ritorno indiretto [illegible] creto: sicuramente, una parte del 30 per cento di incremento dei passaggi che abbiamo registrato durante la stagione rispetto allo scorso inverno è dovuto allo sci [illegible].

Tutti i fine settimana e, [illegible] richiesta anche in altre sere, erano previste competizioni: gare [illegible] si esaurivano nella serata e gare che [illegible] disputavano tutti i venerdì [illegible] sabato, con i migliori piazzamenti premiati da punteggi cumulabili per tutta la stagione, [illegible] premiazione finale dei più bravi e [illegible] più assidui. Una formula azzeccata: tra i 70 mila passaggi registrati nella stagione ci sono anche i 4 mila sciatori che hanno partecipato a gare o i mille circa che [illegible] sono impegnati [illegible] «circuito» stagionale nelle tre specialità: sci, monosci e surf. Un circuito di 27 settimane, cominciato [illegible] 29 dicembre [illegible] terminato lo scorso fine settimana.

Vincitore assoluto del «circuito» del venerdì, il più importante, nello sci maschile [illegible] stato Vincenzo Marchesolli, un giovane geometra di Cervinia che ha partecipato a quasi tutte le gare. Si [illegible] imposto a Guido Guidetto di Genova [illegible] Matteo Zanetti [illegible] Breuil. Fra i ragazzi, ha vinto Maurizio Arzuffi, davanti a Alain Seletto e [illegible] Colonna, tutti di Cervinia. Fra le donne Alexia Berlusconi [illegible] è imposta su Sonia Menabreaz e Tiziana Ferrera, mentre fra le ragazze Ondina Guido ha avuto [illegible] meglio su Francesca e Alessandra Toriello. Nella categoria maestri [illegible] sci, Francesco Pastore ha battuto Stefano Pizzini e Paolo Grava. [illegible] specialità «surf e monosci», fra i maschi, Roberto Caruozzo ha vinto davanti [illegible] Ezio Cardaci [illegible] Antonio Orlando. Fra le donne la più brava [illegible] stata Cristina Limoli, che ha battuto Daniela Valle [illegible] Elisabetta Del Monte. E' stata poi stilata anche [illegible] classifica combinata per coloro che hanno partecipato alle gare sia del venerdì che del sabato. Questa classifica ha premiato Maurizio Arzuffi, [illegible] ha preceduto Vin[illegible] Marcheselli [illegible] Alain Seletto. Fra i maestri, Francesco Pastore si è ripetuto, precedendo[illegible] Mirko Pellicone [illegible] Luigi Pa[illegible]. Nel surf maschile ha ancora vinto Roberto Caruozzo, davanti [illegible] Antonio Orlando [illegible] Ezio Cardaci. In quello femminile Cristina Limoli ha confermato il suo primato davanti a Claudia Merzaro. [l. c.]

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikom pass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. [illegible] 765.019-765.628
13051 BIELLA
V. A. Gramsci [illegible]
Tel. 015 30.769
13100 [illegible]
V. Duchessa Jolanda 20
[illegible] 0161 250.754-62.592

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, [illegible]
Telefono 40232

MICHELE TU[illegible]
HORTUS CONCL[illegible]
AOSTE
30 AVRIL - 24 MAI 1992
EGLISE
DE SAINT LAURENT
10H-12H / 14H30-18H30
REGION AUTONOME
DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT
DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
AOSTA
30 APRILE - [illegible] MAGGIO 1992
CHIESA
DI SAN LORENZO
[illegible] 10-12 / 14,30-18,30
REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Quasi tutte le località predilette dai piemontesi promosse dall'indagine del ministero della Sanità

Il mare della Riviera non è inquinato

Bagni e abbronzatura in spiaggia senza rischi da Levante a Ponente. Sono stati puliti dodici chilometri di costa cinquecentomila metri quadri di fondali e più di trecento barche di pescatori. La polemica scoppiata a Sanremo

Sanremo (nella foto il lungomare) è fra i centri liguri di Ponente preferiti dai turisti italiani e stranieri (FOTO)

ALASSIO. Tranquilli, si può fare il bagno. Come sempre. Il mare della Liguria, non è inquinato, anzi sarà più pulito dell'anno Lo assicura il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, massima autorità del Bel Paese, che ha presentato a Roma la mappa degli ottomila chilometri di costa italiane.

Lo studio è definito dal ministro «molto rigoroso» e i risultati «assai credibili». Anche perché a fianco al ministro c'era Ermete Realacci, presidente Lega Ambiente, l'organizzazione che tutti gli anni organizza la campagna ecologista della «Goletta Verde» e che ha appoggiato tesi e conclusioni del ministro.

Quasi tutte le località Riviera (sia a Ponente, sia a Levante) sono promosse a pieni voti dalle indagini del governo. E i pochi centri della costa che figurano nell'elenco bocciati, con un mare inquinato, minacciano tuoni e fulmini, sostengono che i dati di De Lorenzo sono inattendibili, perché si riferiscono ai risultati dei prelievi compiuti in mare l'anno scorso. Le solite polemiche ogni vigilia d'estate.

Il rapporto '92 sulla qualità delle acque marine sostiene che solo il 7,4 per cento della costa ligure non è balneabile. Il rispetto all'anno scorso c'è un leggero peggioramento, perché nel '91 la percentuale era soltanto del 6,3 per cento. Era inevitabile. L'anno scorso di questi tempi era appena affondata, davanti al promontorio di Arenzano, la superpetroliera «Haven», bandiera cipriota, che era incendiata l'11 aprile davanti al porto di Multedo. Dopo tre giorni di agonia, il gigante mare si era adagiato sul fondo con gravi conseguenze per l'ecosistema.

La bonifica ha dato buoni risultati: sono stati puliti 12 chilometri di coste, 500 mila metri quadrati di fondali anche 370 barche di pescatori. Ma di questo la tabella del ministro De Lorenzo non tiene conto, perché i suoi dati si riferiscono proprio al periodo incriminato, e non al «dopo Haven», con tutto quello che comporta. perché uno dei sindaci più infuriati con Roma è quello di Celle, Renato Zunino.

«La fonte dei rilevamenti - spiega - è identica: l'Usl. Mentre in Regione, però, risulta un dato confortante per la salute del nostro mare, a Roma ce n'è uno che è esattamente il contrario. Non voglio pensare ad un colpo basso, ma cercheremo di capire se ci sono stati errori o equivoci. I danni all'immagine della nostra cittadina sarebbero incalcolabili. Proprio ora che stiamo dimenticato l'effetto Haven».

In provincia di Savona il caso Celle è il più eclatante. Per il resto la Riviera che va Varazze ad Andora si presenta le in regole all'appuntamento con la bella stagione. Alassio e Laigueglia non hanno problemi, buoni i risultati per Loano, Finale e Pietra Ligure.

In provincia di Imperia spicca il caso di Sanremo anche qui le polemiche si sprecano. Appena è arrivato il bollettino firmato de Lorenzo, il sindaco della città dei fiori ha fatto un salto sulla sedia. Sostiene Onorato Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse da qualche concorrente che vede tornare molti clienti verso le nostre spiagge». E il vice, Paolo Leuzzi, conferma: «Tutto in ordine a Sanremo, non abbiamo problemi di inquinamento».

Infine la di Levante. A parte il cronico inquinamento davanti alla costa di Genova (industrie e porto si fanno sentire) c'è qualche problema a Pieve Ligure, Recco, Santa Margherita e San Michele Pagana, persino nelle Cinque Terre (tra Vernazza e Monterosso Riomaggiore) e a Lerici. Molti amministratori contestano i dati del sindaco.

Pier Carvone

Laghi sicuri

Spariti i divieti di balneazione

VERBANIA. Bagni sicuri sui laghi piemontesi. La stagione che si apre presenta infatti miglioramento abbastanza netto rispetto agli anni trascorsi e riflette la situazione di buona salute degli specchi d'acque dell'intero arco alpino e prealpino, evidenziata anche dal recente rapporto sulle acque di balneazione.

Soprattutto evidenti sono i progressi compiuti al Maggiore, che tra i grandi laghi del Nord Italia presenta attualmente le condizioni migliori. Recessione demografica e industriale ed entrata in funzione dei depuratori sono tra gli elementi che nell'ultimo decennio hanno portato ad un'inversione di tendenza rispetto agli Anni Sessanta e Settanta. Ora le quantità di fosforo e di azoto affluiscono alle acque si sono ridotte considerevolmente al miglioramento chimico si accompagna quello di caratteristiche evidenti, come la trasparenza dell'acqua e la ricomparsa della fauna ittica pregiata. I problemi residui sono limitati alla sponda lombarda, dove risultano tuttora carenti gli impianti di depurazione. La sponda piemontese appare invece pressoché interamente «a prova di bagno». Dal 1° aprile iniziati i campionamenti per la stagione in corso: è il laboratorio di sanità pubblica della Usl 51 di Novara che effettua i prelievi per analizzare la qualità dell'acqua e le conseguenti possibilità di balneazione sulle rive del Verbano, del Cusio e del Mergozzo. I dati sono ancora parziali e per il momento non consentono di rilevare con precisione elementi nuovi. Viene però ribadito che le promesse e le prime indicazioni per il lago Maggiore sono positive. «Tutto lascia intendere che la stagione in corso farà registrare un ulteriore diminuzione dei parametri inquinanti», dice Luigi Guidetti del laboratorio di sanità se. Ciò significa in concreto che su tutte le spiagge da Cannobio, a Verbania, a Stresa, si potrà fare il bagno e che i divieti ancora presenti nel '91 si ridurranno a pochi casi limite.

Analogo discorso vale per il lago d'Orta. Anche qui le cose andranno meglio e proseguiranno i benefici effetti derivanti dall'allacciamento dei depuratori; l'unico che potrebbe restare nel bacino cusiano riguarda un divieto nei pressi di O S. Giulio.

Nessun problema, né mai esistiti, per chi si tuffa piccolo lago di Mergozzo, stonato tra Verbano e Ossola. La purezza delle acque lo rende paragonabile ai bacini alpini e il mantenimento di questa invidiabile condizione sarà garantito anche dalla rigida regolamentazione della navigazione a motore introdotta dalla Regione Piemonte.

Qualche problema in più rispetto situazioni precedenti sembra sussistere per il lago di Viverone. Le notizie che giungono dalla Usl 47 di Biella sono peraltro ancora vaghe: «Resteranno certo dei divieti - dice Aldemiro Mattei, dell'Ufficio igiene pubblica -, ma la situazione progredisce dopo l'attivazione del collettore che ha ridotto l'inquinamento».

Sergio Ronchi

Per il lago d'Orta la Regione ha emanato regolamenti sulla navigazione a motore

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATO COMMERCIO AGRICOLTURA ARTIGIANATO FIERE E MERCATI
PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE

40ª FIERA CITTA' di ASTI

30 APRILE 11 MAGGIO 1992 Piazza d'ARMI zona Pilone

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
SPONSOR UFFICIALE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

AI SOTTOSCRITTORI SUBITO IN OMAGGIO UNA CALCOLATRICE
ALL'ATTIVO AL 6/1/1992

BANCA SELLA

La Banca Sella e Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Prima nazionale domani ai piedi del Monte Bianco del nuovo film della saga di fantascienza

Star Trek riparte [redacted] Courmayeur

Il capitano Kirk e l'equipaggio dell'Enterprise saranno impegnati a evitare [redacted] disastro nucleare galattico
La proiezione fa parte della rassegna «Fancon 92» che prevede inoltre tavole rotonde, concorsi e concerti

[redacted] «Fancon [redacted]»: il futuro ai piedi del Monte Bianco. [redacted] l'ottavo Convegno nazionale della fantascienza [redacted] del fantastico, in [redacted] di svolgimento da oggi al 3 maggio nella cittadina dell'Alta Valle, il pubblico [redacted] curiosi e appassionati potrà assistere a tavole [redacted]de, concorsi letterari e grafici, mostre e concerti, tutti d[redacted] ai fantasmi dell'immaginario. C'è anche il cinema, che pre[redacted] tre titoli per tre sere consecutive, alle 21,30 alla sala [redacted] Bianco di Courmayeur. Due sono vecchie pellicole, [redacted] tempo [redacted] nel circuito dell'home video: «Legend» [redacted] Ridley Scott e «Ritorno al futuro [redacted]» di Robert Zemeckis. La terza, prevista per domani, è invece un'anteprima nazionale: «Star Trek VI: rotta verso l'ignoto» di Nicholas Meyer.

Una scena dell'ultimo episodio di «Star Trek» che verrà proiettato domani

Nata come serie televisiva (79 episodi creati dall'idealista [redacted] pacifista Gene Roddenberry) «Star Trek» propone sin dall'inizio un [redacted] stabile, costituito dall'eterogeneo equipaggio dell'astronave: [redacted] donne in rappresentanza non solo di tutti gli abitanti della Terra, ma anche da qu[redacted] della Galassia. Così guidata, essa percorre l'universo alla ricerca di nuove forme di vita con cui instaurare rapporti di pace [redacted] di amicizia.

[redacted] serie, giudicata inizialmente [redacted] fallimento, [redacted] afferma gradatamente, diventando [redacted] oggetto di culto per milioni di appassionati: tanto che nel 1979 si decide di farne anche un film. Oggi i film sono diventati sei e l'Enterprise continua [redacted] viaggiare nello spazio. A bordo ci sono, come sempre il comandante Kirk, lo scienziato vulcaniano dottor Spock, l'ingegner Scott, il medico Dottor McCoy, il timoniere Tenente Sulu, il navigatore Checov e l'addetta alle comunicazioni tenente Uhura.

In «Rotta verso l'ignoto» devono impedire u[redacted] gigantesca Cernobil galattica [redacted] metterebbe in difficoltà [redacted] Federazione dei Pianeti Uniti. [redacted] il clima di distensione viene spezzato dall'assassinio di un importante esponente politico e il comandante Kirk è accusato di omicidio.

[redacted]

Quattro giorni di convegno

Appassionati di tutta Italia da oggi al Centro congressi

COURMAYEUR. Il centro congressi Monte Bianco ospita da questa mattina «Fancon 92», diciottesima edizione del convegno su fantascienza [redacted] fantastico. Appassionati di tutta l'Europa [redacted] scambieranno p[redacted] quattro giorni idee, materiali e opere di illustratori [redacted] scrittori di questo genere che [redacted] ottenendo un crescente successo in [redacted] [redacted] mondo. Il convegno è stato organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, Raitre, Comune di Courmayeur, Operatori turistici del Bianco e Keltia Editrice.

Oggi alle [redacted] aperte le mostre degli illustratori del fantastico, una delle quali [redacted] dedicata [redacted] J.R.R. Tolkien, autore del «Signore degli anelli». Alle 11 verrà proiettato il videoclip «Il mondo dei robots», di Ilario Ranucci. Seguirà una serie di dibattiti. Vittorio Catani, della Gazzetta del Mezzogiorno, tratterà la sua esperienza sul mondo del fantastico. [redacted] serata ci sarà un concerto di pianoforte di Edoardo Volpi Kellermann, incentrato sulle musiche ispirate all'opera di Tolkien.

Domani alle 10 [redacted] riaperte le mostre, che chiuderanno alle 18,30. Ci sarà anche la presentazione del nuovo libro di Felice Fortina «Cinque Re». Seguirà la proiezione del video di Giuseppe Piazio, intitolato «Scuole del futuro, [redacted] lezione particolare». Alle 11,30 comincerà la tavola rotonda di autori, illustratori ed editori sulla «Fiction in Italia, situazione attuale e prospettive future». Nel pomeriggio ci [redacted] [redacted] presentazioni di opere letterarie. Alle 18 ci sarà una curiosa rievocazione storica su plastico della «Battaglia sui campi [redacted] Pelenor», curata dal Alb[redacted] Gentili e Andrea Carlucci. Chiuderà la serata la proiezione in prima visione nazionale di «Star Trek VI». Sabato saranno consegnati i premi di saggistica [redacted] letteratura. Alle 20,30 cena ufficiale per duecento invitati. [redacted] congresso [redacted] concluderà domenica con la tavola rotonda sull'opera di Tolkien e la [redacted] influenza sulla fiction dagli Anni Sessanta a oggi. [s. ser.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Corso
[redacted]. (0165) 35.668
Or.: 20/22
Lire 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e [redacted]. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Giacosa
[redacted]. (0165) 362.220
Lire 10.000
Il silenzio degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi [redacted] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar* [redacted] [redacted]

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.282
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted]
Gran Paradi[redacted]
Tel. (0165) 841.208
Orario: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[redacted]
[redacted]onte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Ore 21,30
Lire 10.000
Legend

[redacted]uides
Tel. (0166) 949.473
Ora[redacted]20/22
[redacted]
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno [redacted] film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]
Ideal
Tel. (0125) 929.493
Ore 21.
Obbligo tessera
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted]
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20/22,15
L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' [redacted]

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
Scacco mortale
[redacted] C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedina. N. V. 1h 56' **Thriller**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.[redacted]
Orario: 20/22,15
[redacted] d'inverno
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' [redacted]

[redacted]
[redacted]

AOSTA
Il ballo liscio [redacted] orchestra

Secondo appuntamento danzante della settimana domani alla discoteca «Divina». Protagonisti della [redacted] l'orchestra-spettacolo de [redacted] Macarios», che proporrà un repertorio [redacted] liscio classico e moderno.

[redacted]
Serata di musica revival

Continua con [redacted] la formula di musica alternativa proposta il venerdì sera dalla di[redacted] «La Luna». Domani sera sul palco del locale salirà la nuova formazione del complesso [redacted] «Les Aigles» ad eseguire i successi degli Anni Sessanta [redacted] Settanta. A [redacted] disco-music, sempre Anni Settanta.

[redacted]
Le opere di Michele Turco

S'inaugura questo pomeriggio alle 18,30 la personale [redacted] Michele Turco, dal titolo «Hortus conclusus», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La mostra è stata allestita nella sala della Chiesa di San Lorenzo. L'esposizione rientra nel [redacted] portato avanti dall'assessorato per promuovere l'attività degli artisti valdostani.

[redacted]
In discoteca con [redacted] liscio

La discoteca «Abat-Jour» propone anche per questa [redacted] il tradizionale appuntamento con il ballo liscio. Ogni settimana nel locale si esibiscono le migliori orchestre-spettacolo proponendo danze standard [redacted] balli latino americani.

[redacted]
I «Dick Dick» [redacted] concerto

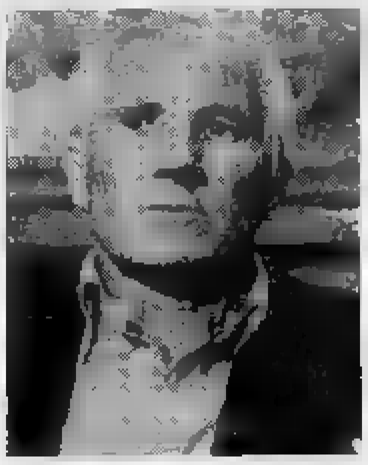
Grande appuntamento [redacted] la musica revival questa [redacted] al dancing «Meeting». [redacted] locale si svolgerà infatti un concerto con il complesso [redacted] mitici «Dick Dick», arrivati [redacted] succes[redacted] negli Anni Sessanta con canzoni [redacted] «L'isola di White», «Sognando la California» [redacted] «Storia [redacted] periferia». Nell'intervallo del concerto una sfilata [redacted] moda, che proporrà collezioni primavera-estate di alcuni negozi di Aosta.

Un servizio sullo scalatore italiano in onda questa sera alla tv svizzera

[redacted] imprese di Bonatti sulle [redacted]

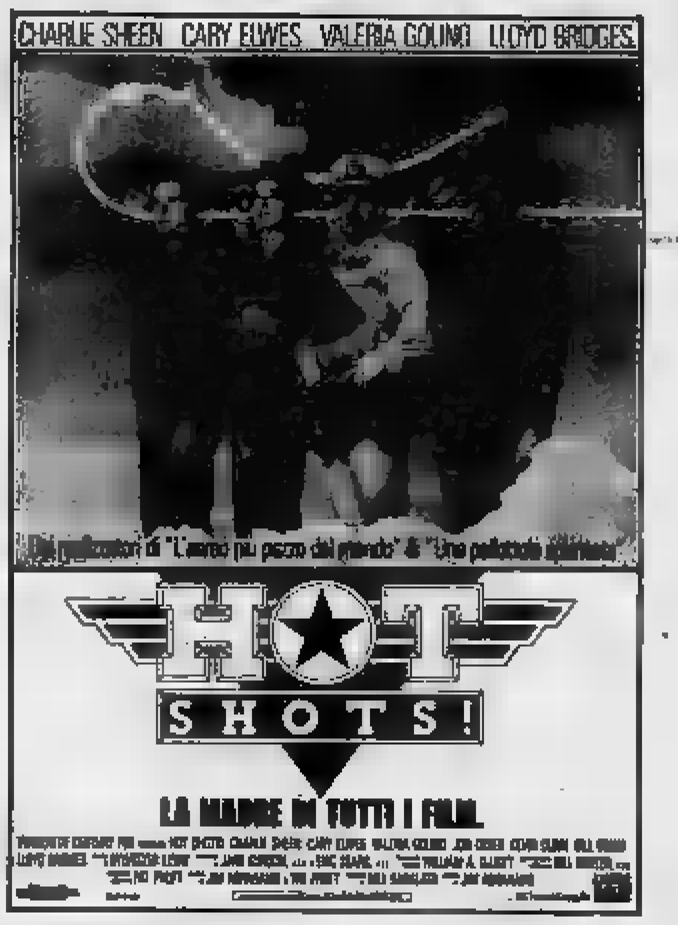
Tra gli altri programmi uno special sull'Aids

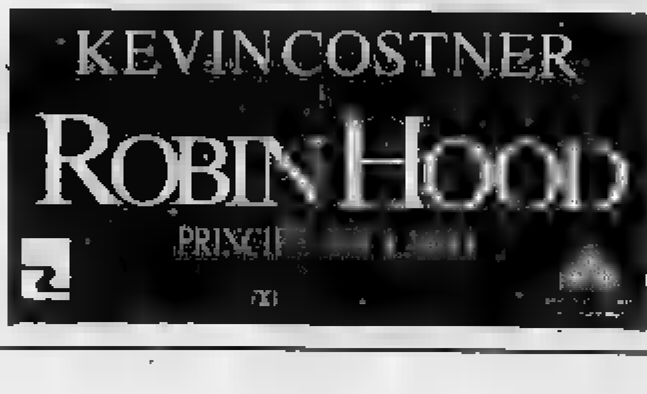
Tutta dedicata al reportage la serata [redacted] oggi sulle televisioni francofone. Alle 20,10 Tsr trasmette «*La conquête* [redacted] *loisirs*», un filmato di Alex Mayenfisch e Madeleine Denisart su una delle più importanti conquiste della classe lavoratrice: le ferie pagate. Per ottenerle, nel 1964 gli operai svizzeri si batterono lungamente e [redacted] duro. Il reportage ricostruisce quei momenti e soprattutto [redacted] [redacted] secolo [redacted] lotte operaie (si pensi che ancora negli Anni Trenta si facevano dieci [redacted] di lavoro al giorno, sei giorni [redacted] sette) per arrivare alla conquista del «tempo libero».


Walter Bonatti

Alle 20,45 Antenne [redacted] pre[redacted] «*Sida Urgence*», uno special sull'Aids, condotto da Claude Sérillon e dagli altri [redacted]tori della rete. Continua così sulle televisioni francofone il tentativo di sensibilizzare l'opinione pubblica, soprattutto i più giovani, sulla terribile [redacted] lattie, che continua a mietere vittime. Se tutti conoscono i casi più celebri, quelli di noti artisti, sportivi e scrittori, molti ignorano le cifre della diffusione del male. [redacted] sono proprio queste a preoccupare. Attualmente in Francia i malati sono oltre 20 mila, nel mondo un milione e mezzo. Ma tutto si moltiplica di giorno in giorno. Al di là di tutti i discorsi sulle prevenzioni, il programma agisce in funzione dei malati, facendo appello alla solidarietà dei telespettatori.

Alle 22,35 Tsr manda in onda «*Adrénaline*», il programma [redacted] agli amanti [redacted] rischio [redacted] dell'avventura. Fra i servizi si segnala [redacted] particolare un omaggio allo scalatore Walter Bonatti, che già a diciott'anni si arrampicava sulle Grandes-Jorasses e nel 1953 saliva sul Dru secondo la via che oggi porta il suo nome, ma anche il soprannome di «parete dell'impossibile». Affascinato dalla vertigine delle Alpi, Bonatti ha scalato, d'inverno e da solo, le pareti più dure, inaugurando [redacted] nuo[redacted] modo di fare alpinismo. [l. b.]





PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18. Ore 21 Ciclo di Film Cocci a cura del Cinema **Primavera precoce** (vid. ingl.). Ing. 10.000 Abbon. 8000.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Unci[redacted]**. 16,30; 19,40; 22,10.
[redacted] Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. [redacted] [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Mancavano e i 7 nani e abbinato Il paese della musica**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sette criminali e un bassotto**. [redacted] 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Assolto per aver [redacted] il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. [redacted] **Tropez Saint Tropez**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottetruccia**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il tempo di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi a[redacted]**. Or.: [redacted] 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Tedeo) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. [redacted] [redacted]. Or.: 14; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Angeli Bruia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** (Vincitore di 5 premi Oscar). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **Freejack in fuga nel futuro**. Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] 21. **Il principe delle maree**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOR[redacted] XX Settembre 15. **Belli** [redacted] 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 18,45; 22,15.
SELENE c. Borgo 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2[redacted] **in silenzio**. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30[redacted] 22,30.
[redacted] Roma 326. [redacted]. Col. non vat. [redacted] Or.: 15,15; 17,05; [redacted].
ZETA v. Colleasca 12. [redacted] **mesi** [redacted]: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Akola. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. [redacted] Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18.30. Tel. [redacted]5.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 19,00 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografia di S. Egri. Centro Studio della danza.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3000. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Gioiosa con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Dec[redacted] **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. [redacted]. Prezzi. Bigl. da nar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. [redacted] TST. Bigl. v. Roma 49 (9-19, [redacted] sp.). Tel. [redacted] 8240-544.582. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta **Il comm.** di Amendola e Corbucci **Chi garantisce... In casa Cabotto**, presentato dalla C. Stabile T. Macario, con G. Molino, r. P. Tedesco. Fino al 3-5-1992.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Cristoforo Colombo**

[redacted]

12,10 17,00 **La voix de la Vallée**
14,15 **Pousse café**, di Katy Pallet

Radio Delta

8,30 **L'oroscopo di S[redacted]**
8,45 **[redacted] col liscio** con Ivan
[redacted] **Compro, vendo, [redacted]**
[redacted] **Disco [redacted]**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
17 — **Italia cocktail** con Alex Grasso
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio Monterosa

[redacted] **Rassegna stampa**
11,20 [redacted] **special**
14,05 **Tempo à [redacted]**
19,30 **Monterosa news**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Tv Suisse Romande

[redacted] **Top models**
9,25 **[redacted] coeur ouvert**
10,25 **G[redacted]**
11,55 **La famille des [redacted]**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 [redacted] **chance Frenchie**, film
16,[redacted] **L'ami des [redacted]**
17,20 **Tiny Toons**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Columbo**, policier
22,25 **Tj-nuit**

[redacted] Deejay

10 — **[redacted]**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
[redacted] **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] 101

9 — **Liscio in libertà**
[redacted] **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tarzone**, gioco
10,30 **Discutiamone insieme**
11,05 **101 News flash Italia ed estero**
11,30 **Top '60**
12,05 **101 News Gr Regione**
12,30 **Obiettivo donna**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
[redacted] [redacted] **box**, dischi a richiesta

[redacted]

7,30 **Chappy**, cartoni
8 — [redacted]
11,40 **Illusioni d'amore**, telenovela
12,40/19/23,30 **Alpitime**
16 — **Rockford**, telefilm
15 — **Calcio**, replica
16,40 **Cartoni animati**
17,15 **Conto alla rovescia**, film
20,30 **Un tranquillo weekend**, film
24 — **Una ragazza da uccidere**, film

[redacted] St-Vincent

[redacted] **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio club

14,15 [redacted]
14,30 **Classica [redacted]**
15 — **Classifica Gfl**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter

[redacted] **Buongiorno con R. Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, con L. Allucci

Top [redacted] Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fest [redacted]
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**
23 — [redacted] **life a [redacted]** di Lorenzo Plebs

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Drammatico finale di stagione per Alessandria e Cuneo in lotta per evitare la retrocessione

S'abbatte sul Piemonte la crisi della C

Errori al calciomercato tra i motivi della sbandata

I grigi a caccia di tranquillità

Maxi-ritiro dopo le ultime delusioni
Tifosi ottimisti: non possono tradirci

L'attaccante dei grigi Fiori (sotto a sinistra) rientra domenica in squadra dopo l'infortunio A fianco: il presidente Edoardo Vitale

Nelle ultime due partite i grigi hanno sprecato quasi interamente il vantaggio sulle terz'ultime: p[illegible] crollo dell'imbattibilità al «Moccagatta» contro il Monza (0-2), poi la batosta a Lugo di Romagna (3-0). Dopo il derby senza gol a Casale, [illegible] fermi a quota 24: un solo punto in più di Baracca Lugo e Pro Sesto che, [illegible] rilanciate, solo sette giorni fa si ritenevano già con [illegible] piede in C2.

«Rifiuto qualsiasi critica alla preparazione, il nostro calo non è dovuto a una condizione fisi[illegible] approssimativa - dice mister Sabadini -. E' probabile invece che la squadra, dopo il pareggio con i nerostellati, abbia pensato di aver già raggiunto la quota salvezza. Non si spiega altrimenti la brutta figura rimediata in Romagna».

Così i dirigenti alessandrini sono subito corsi ai ripari, decidendo di riunire l'allenatore e tutti i giocatori in ritiro a Salice Terme, [illegible] martedì pomeriggio. Una cura disintossicante. «Soprattutto vogliamo lavorare tranquilli, al riparo da qualsiasi [illegible] possa innervosire la squadra - aggiunge il trainer -. Le sfide [illegible] maggio [illegible] decisive e senza possibilità di appello. Comunque, è la prima volta che i giocatori non rispondono alle sollecitazioni. Il ritiro ci servirà a ritrovare [illegible] giusta carica. Per conquistare la salvezza [illegible] bisogna mai rilassarsi».

C'è il rischio che la squadra [illegible] riesca a dare un calcio alla crisi, proprio ora che il gruppo dei dirigenti, con a capo [illegible] presidente Edoardo Vitale, ha [illegible] quistato l'intero pacchetto azionario, anche quel 60 per [illegible] delle quote che apparteneva alla cordata veneta di Vittorio Fioretti.

Ma i grigi quest'anno sopo abbonati alle difficoltà: un avvio di torneo incerto, dopo [illegible] campagna acquisti negativa, aveva portato [illegible] 10 novembre all'esonero di Sabadini, sostituito da mister Enzo Riccomini. [illegible] giorni di guida tecnica, però, Riccomini non era riuscito a migliorare la situazione, e i grigi erano precipitati in coda. Il ritorno di Giuseppe Sabadini, tra gli [illegible] dei tifosi, ha poi consentito all'Alessandria di recuperare posizioni, sino al quint'ultimo posto, 3 punti sopra la zona a rischio.

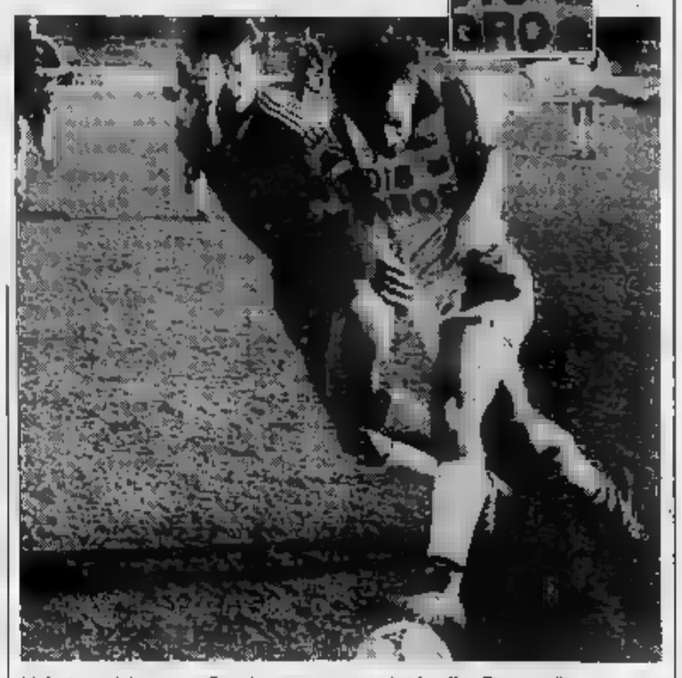
Ma [illegible] bastate le sconfitte contro Monza e Baracca per fa- re di nuovo scattare l'allarme. I tifosi [illegible] temono che si ripeta quanto era già successo nella stagione '89/'90 di [illegible] C1: a cinque giornate dal termine, i grigi, a 26 punti, persero contatto con la quota salvezza, precipitando di nuovo, dopo solo un anno, in quarta serie.

Ma è soltanto un ricordo: quasi nessuno in città ne parla, anche solo per scaramanzia. Anzi gli Ultras, i «duri» della tifoseria, sono convinti che l'Alessandria si riprenderà: «I giocatori [illegible] possono tradirci».

Roberto Gelato

La Granda senza bomber

Un record negativo tra i «pro»
Tanti rimpianti per Fermanelli



Un'azione del cuneese Benzi a centrocampo; in alto: l'ex Fermanelli

CUNEO. Nessun provvedimento disciplinare. Sembra [illegible] questo l'indirizzo dei dirigenti biancorossi che emerge dopo l'ennesima battuta d'arresto di Suzzara [illegible] alla vigilia [illegible] una partita delicata come quella [illegible] il Tampio, domenica prossima al «Paschiero». Otto giornate, 16 punti in palio, dicono che, sul piano numerico, tutto è ancora possibile. L'analisi della situazione in cui [illegible] precipitato il Cuneo merita un duplice approccio: guardare alle prospettive matematiche e giudicare la forza della squadra.

I numeri. Sono molte le considerazioni da fare. Prima fra tutte l'osservazione del crollo totale di Benzi e compagni nel bimestre marzo-aprile. Sette partite in calendario, sei sconfitte. Un disastro. [illegible] dire che [illegible] rebbe bastato un rendimento appena decente per non guardare tutti gli avversari dal basso verso l'alto. Come dire, perdere in trasferta e pareggiare in casa avrebbe [illegible] tre punti in più e sarebbe stato sufficiente per tenere a galla i biancorossi.

La forza della squadra. Il fatto è che per fare risultato si deve pur segnare qualche gol. E questo sembra [illegible] un problema irrisolvibile. I bomber (si [illegible] per dire) del Cuneo sono Guerra, Calamita e Costa, con [illegible] gol, seguiti da Fogliatti (2) [illegible] da Rossi e Perugini (1). Tredici reti in 30 [illegible] tante quante ne ha messe a segno, [illegible] lo, Girelli dell'Aosta, capocannoniere del girone A. La media, scandalosa, è di 0,43 gol a partita. Soltanto il Gubbio, fra i 134 team professionistici (dalla A alla C2), ha fatto peggio. Le spiegazioni di una simile sterilità offensiva sono molte. Lo scorso anno il Cuneo disponeva [illegible] quattro attaccanti di ruolo (Marafioti, Fermanelli, Rocca e Costa); oggi ne ha due soli, Fogliatti e Costa, quest'ultimo per di più incappato in [illegible] stagione deludente e in pratica relegato in panchina. A novembre è stato ceduto Fermanelli e questo resta un mistero autentico. A Cuneo aveva fallito alla grande; a Cecina è diventato un fulmine di guerra, guidando con i suoi gol i [illegible] in [illegible] comoda posizione di centro classifica. Colpa [illegible] chi non ha saputo impiegarlo? O problemi di ambientamento e [illegible] rapporti con i compagni piemontesi? La verità, forse, la co[illegible] soltanto Fermanelli, che comunque ora a Cecina segna.

Se non si fa gol la colpa non è certo soltanto di chi gioca nel ruolo di punta. [illegible] spera [illegible] migliorare la questione: «Portando [illegible] frequenza allo sfondamento sulle fasce laterali e a cross che esaltino l'abilità nel gioco aereo di Fogliatti».

E' anche possibile una diver[illegible] posizione per Calamita le cui doti tecniche [illegible] servono in una squadra che sembra vederlo come un lusso. Chiedere a Calamita il sacrificio del gioco di copertura è [illegible] non senso. Eppure i centrocampisti [illegible] disposizione non hanno doti di fondo e di potenza tali da permettersi una mezza punta che si preoccupi solamente [illegible] rifinire. E' [illegible] equivoco che si trascina dall'estate, camuffato [illegible] precampionato e in Coppa quando l'avversario non morde e i problemi di consistenza non vengono a galla.

Gualtiero Franco

[illegible]

Non dire più "Sento la voce [illegible] non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

CHATILLON
Venerdì 22 maggio
Centro [illegible]
Via [illegible] della Libertà, 8
Tel. 62150

IVREA
Tutti i Venerdì mattina
[illegible] Casarin
[illegible] Carlo Alberto, 20
Tel. [illegible]

AOSTA
[illegible] MAICO
Ottica Ostinelli
Via Croix de Ville, 92
Tel. [illegible]
TUTTI I MARTEDI'

[illegible]
Sabato [illegible] maggio
Foto [illegible]
Ardissone
Via Chanoux, 156
[illegible]

[illegible]
Venerdì 22 maggio
[illegible] Agnello
Via Chanoux, 119
Tel. 2240

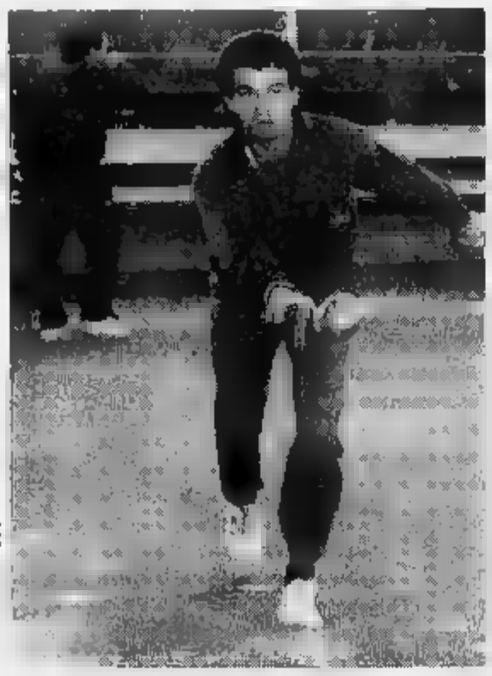
MAICO
APPARECCHIATURE PER MAGICSON
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

BOCCE

Dopo la pausa e le gare internazionali sabato riprende il campionato di società

Rischiano i casalesi, spera il Bra

A1: la Chiavarese insidia il primato dell'imbattuta Gaiero, impegnata contro la Veloce Pinerolo
A2: l'Auxilium Saluzzo riceve la capolista Strambino e può favorire l'inseguimento dei braidesi



Il saluzzese Bertero, in coppia [illegible] il giovane Pautassi, potrebbe essere la carta vincente dell'Auxilium [illegible] I leader strambinesi nella staffetta veloce

Dopo un intervallo di due mesi [illegible] la parentesi internazionale dello [illegible] weekend, ritorna sulla scena bocciofila il campionato [illegible] società. In programma sabato l'8ª giornata, la prima del girone di ritorno, [illegible] questo programma (inizio ore 14,30): serie A1 - Junior Gaiero Casale-Veloce Club Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Chiavarese; Salvi Arreda Fissa Torino-Pontese; Valpellice-Nizza Sidernord Torino. Serie A2 - Auxilium Saluzzo-BM Strambino; Cumianese Menna-Armese; La Boccia Acqui-CR Bra; Roverino-AC Biella.

Queste le due attuali classifiche. Serie A1: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V. C. Ferrero 71; Nizza Sidernord 63; Rivignanese [illegible] 56; Salvi Arreda Fissa 52; Valpellice 38; Pontese 22. Serie A2: [illegible] Strambino [illegible], 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Restano da giocare 7 turni (il [illegible] si concluderà il 13 giugno) [illegible] i giochi sono tutt'altro che fatti. Tre le squadre in lizza per lo scudetto '92: l'imbattuta Gaiero, [illegible] Chiavarese campione d'Italia '91 [illegible] recente campione d'Europa '92 e il V. C. Ferrero, terzo incomodo. L'esiguo vantaggio [illegible] mette al sicuro [illegible] squadra casalese, che dovrà rinunciare ancora per qualche giornata all'apporto di Radice, convalescente da una bronco-polmonite e che affronterà subito sui propri [illegible] un avversario ostico, la formazione in maglia viola [illegible] Ferrero [illegible] Salvay. All'andata, i casalesi vinsero in trasferta 10-6, [illegible] dovranno quindi guardarsi dalla smania di rivincita dei pinerolesi. Se anche uscirà vittoriosa, la compagine del presidente Bazzan non dovrebbe rastrellare troppi punti ed è probabile che i liguri [illegible] Nicola Sturla si riportino in testa alla classifica già da sabato sera: [illegible] trasferta [illegible] Friuli non dovrebbe essere proibitiva per lo squadrone [illegible] Chiavari.

Nell'A2, la Cassa Risparmio Bra si troverà ad inseguire la [illegible] Strambino, che nel corso della Coppa Italia ha dimostrato di avere giocatori in gran forma. I braidesi giocheranno ad Acqui e sperano di far bottino, mentre gli uomini di Bosco saranno in trasferta a Saluzzo, dove l'Auxilium spera di trovare un asso nella manica nel giovane Pautassi, in coppia con Bertero nella staffetta veloce.

Sul triplice fronte delle formazioni azzurre si [illegible] registrata una sconfitta [illegible] misura (29-31) dei seniores di Piero Paletto da parte dei francesi nel triangolare di Thonon les Bains (inesistenti gli svizzeri) e due vittorie dei più giovani. La squadra italiana s'è comportata bene, [illegible] ha sofferto la formula sbagliata della competizione, che faceva leva soprattutto sulle prove alternative. Inoltre l'imposizione [illegible] un sorteggio che stabiliva quale dei due nostri giocatori dovesse affrontare l'avversario francese [illegible] quello elvetico ha creato non pochi squilibri. E' capitato più volte che il nostro migliore esponente si sia trovato di fronte ad un carneade svizzero, mentre il più debole degli italiani incontrava il più forte [illegible] francesi.

Il casalese Guaschino, l'unico piemontese inserito [illegible] i moschettieri azzurri, ha perso un incontro individuale [illegible] Perras (6-13), ha pareggiato (9-9) insieme con D'Agostini contro Mouton-Perras ed ha vinto una pro[illegible] di tiro tecnico con un buon [illegible] sullo svizzero Collela (25), mentre capitan Sturla soccombeva con un modesto [illegible] nei confronti del francese Bois, che totalizzava 39 punti.

Gli Under 23 italiani, tra cui c'era anche Borca della Gaiero, hanno vinto a mani basse (20-8) l'incontro i Salassa con i pari età transalpini, mentre gli Allievi di Righetti si sono affermati a Tournon contro i francesi per 19-9. Nel corso dell'incontro il friulano Ivan Odorico ha stabilito [illegible] nuovo record mondiale [illegible] tiro tecnico per la categoria Allievi con 60 punti (primato precedente: 44 del monegasco Rossello). Il ragazzo guadagnerà il premio di 3 milioni messo in palio dalla fede[illegible] per imprese del genere.

Registriamo infine un altro successo della giovane Allieva saluzzese Laura Trova, che insieme con Luca Mulattieri e Diego Barotto, ha vinto il campionato provinciale a terne della categoria.

Giovanni Capponi

Matting Club — VIA CHAMBERY 96 AOSTA - TEL. 0165 40.492
Questa sera ore 21 SFILATA DI [illegible]
con: Cristobal - L'Escargot - Technosport
Ore 23 I DIK DIK in concerto
Venerdì 1 maggio I BARONI - Sabato 2 maggio BEPPE CAROSSO

ROVER SENZA INTERESSI
fino [illegible] 20.000.000
PER 12 MESI [illegible]*
A tutti coloro che acquisteranno un'Autovettura o un Fuoristrada ROVER [illegible] il 30 Aprile. Approfittatene!
E' una offerta della Concessionaria F.lli GAL loc. G. Chemin - ST. CHRISTOPHE (AO) 0165-32.088.
ROVER
* previo accettazione della [illegible]

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto motori
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Atletica, cominciano gli Assoluti per società

I migliori valdostani da sabato in pista

AOSTA. E' già tempo di grande atletica leggera con la prima fase dei campionati di società. Domani mattina al campo scuola [redacted] Aosta [redacted] si disputerà la seconda giornata (dopo il 25 aprile) della fase provinciale dei societari allievi ed allieve.

Il più grande appuntamento è invece per [redacted] domenica [redacted] prima fase regionale dei campionati [redacted] di società (si replicherà il 23 e 24 [redacted]aggio per poi qualificare le squadre per le finali del 13 e 14 giugno). Nel Lazio scenderanno in pista gli ostacolisti Patrick e Laurent Ottoz con le Fiamme Gialle e il neo acquisto della Forestale Luca Magnin nel mezzofondo, a Torino al Parco Ruffini Roberta Brunet darà il suo contributo alla Sisport nei 1500 e 5000 metri, Fabio Grangè e il marciatore Magro [redacted] Cus Torino.

Non mancheranno all'appuntamento gli atleti della Cogne Aosta e della Ceat Cavi Pont Donnas. La squadra della Bassa Valle punta quest'anno in alto dopo i buoni risultati dello [redacted]so anno (seste le donne in A1 ad Arzignano e diciottesime in Italia, quinti i maschi in'A2 a Caorle e 29i in Italia): «Se l'anno scorso sono state promozioni [redacted] - sottolinea il direttore sportivo Riccardo Caldara -, quest'anno puntiamo con [redacted] ragazze a entrare nella finale tra le prime 12 e con i maschi alla finale A1 perché abbiamo perso soltanto Chiavarini, passato [redacted] Carabinieri Bologna, ma potenziato tutti i settori dove avevamo dei "buchi" nei lanci e negli ostacoli. Abbiamo le carte in [redacted]gola per fare [redacted] salto di qualità. Presentiamo tirati a lucido Occhiena nei 400 e Ciucio nei 10.000 (potrebbe "limare" di 20" il suo record di 29'32"8), li riproporremo nella 2ª fase sui 200 e nei 5000, puntiamo alla staffetta olimpica con Occhiena e la Ardissone; ci manca solo un marciatore, ma nelle fasi regionali si devono escludere 2 risultati e non esistono problemi».

La squadra femminile della Ceat Cavi Pont Donnas [redacted] sfruttare il ritiro di grandi società come la Snia Bpd per pun[redacted] alla finalissima del 13 e 14 giugno a Udine per lo scudetto con questo organico: 100 Ardissone, Retto e Mercante, 200 Ardissone e Mercante, [redacted] Fellini, Quaglia e Ferrero, [redacted] Fellini, Sella e Nex, 1500 Sella, Di Gioia e Nex, 5000 Di Gioia, Rovizza e Lanaro, 100 ostacoli Serina e Molino, [redacted] ostacoli Clementelli, alto Gerlo e Cobetto, lungo Serina e Montessoro, triplo Gerlo e Clementelli, peso Scaratti e Massa, [redacted] Benetti e Massa, giavellotto Zerbetto e Scarotti, marcia Morandi.

La squadra maschile del presidente Macario, [redacted] direttore tecnico Perotto e [redacted] direttore sportivo Caldara può [redacted] su: 100 e 200 Fiuma, Casalegno e Rovelli, 400 Occhiena, Bruschetta e Giannone, 800 Magnin e Giannone, 1500 Magnin, Hary e Abbà, 5000 Mazza, Patrucco e Ghiazza, 10000 Ciucio, 3000 siepi Avetta, 110 ostacoli Pascarella, [redacted] ostacoli Poserina, alto Saccon e Manganello, asta Dello Fave, lungo Belocco e Garbinato, triplo Belocco, peso Miglio e Bena, disco Bedeschi, martello Bedeschi e Piscopiello, giavellotto Poserina.

La squadra aostana del Cral Cogne vuole invece puntare a [redacted] significativa presenza, com'è tradizione del sodalizio di Antonio Boscariol.

Cesarino Cerise

Carlo Occhiena, «tirato a lucido» dal direttore sportivo [redacted] Caldara

SPORT FLASH

SCI [redacted]

Sei valdostani in gara nella «Patrouille des glaciers»

Due squadre della Società delle guide alpine di Courmayeur parteciperanno alla gara di sci alpinismo «Patrouille des glaciers». Le due formazioni saranno composte [redacted] Armando Chanoine, Dario Brocherel e [redacted] Pellin, e da Marco Rossio, Mario Mochet ed Edmondo Palmet. I concorrenti partiranno sabato mattina da Zermatt e arriveranno[redacted]a serata a Verbier.

[redacted]

Il valdostano Brunod ottavo al Trofeo Italia

Andrea Brunod, il giovane pilo[redacted] valdostano che prende parte con [redacted] Yamaha 250 cc. del team Nuvolari al Trofeo Italia si è classificato domenica all'ottavo posto sul circuito romano di di Vallelunga. Brunod aveva ottenuto nelle prove di qualificazione il sesto tempo. In gara, mentre era alla caccia di un posto sul podio, il valdostano ha dovuto [redacted]lzare bandiera bia[redacted] a causa della [redacted] di un pistone.

BOCCE

Marguerettaz ammesso agli italiani [redacted] serie C

Imponendosi nella selezione disputata ad Aosta, Waino Marguerettaz ha conquistato il diritto a partecipare ai campionati italiani di bocce di categoria C che si disputeranno a Savona il 27 e il 28 giugno. [redacted] finale il portacolori della Nitri Renault ha sconfitto per 13-3 Piero Rosset (Carreau cassa rurale artigiana). Terzo posto per Pietro Biscardi (Nus) davanti a Salvatore Agostino (Nitri Renault).

S.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di
BOLLANDIN [redacted] G.
[redacted] via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- villini, ville ed alloggi [redacted] costruzione [redacted] Terme
- Col di Joux alloggi pronti,mono-bi-tri locali chalet [redacted] costruzione
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili [redacted] ristrutturare
- box auto e magazzini centrali
- lotti [redacted] 1000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- muri negozio centrale, libero, vuoto [redacted] mq 140
- alloggio via Ponte Romano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, balconi

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2.600 di terreno
- intero fabbricato rurale con progetto da ristrutturare

CHAMPORCHER
- alloggi in rustico [redacted] metrature

ST-DENIS
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, [redacted] riscaldamento autonomo
- intero fabbricato in ottima posizione
- terreno edificabile mq [redacted] indice 0,5

QUART - Frazione BUIGNOD
- fabbricato rurale da ristrutturare possibilità mq 120 alloggio con accesso carrabile

BRISSOGNE - Loc. GRAND BRISSOGNE
- villino con terreno - Alloggetto p.t. - Alloggio 1° p. e mansarda, boxes

FENIS
- alloggio nuovo soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - balconi - orto - cantina - parcheggio

AOSTA - Via CARREL
- alloggio ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, balcone, cantina, posto auto. Consegna maggio '93

CEDE

IN VALLE D'AOSTA
- profumeria - giocattoli L. 80 milioni
- tabaccheria - giornali - giocattoli - profumeria - bigiotteria - libreria - cancelleria - merceria - pelletteria - ricordini - prodotti per [redacted] casa [redacted] alloggio gestore in [redacted] L. 250 milioni
- abbigliamento [redacted]ro Aosta L. 200 milioni
- ristorante - bar - pizzeria ampio dehors sulla S.S. 26 oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante [redacted] coperti - hotel [redacted] letti L. 300 milioni

RICERCA

- terreni agricoli, industriali, edificabili - ville e chalets - appartamenti, uffici e negozi - alloggi, rustici e ville
- rustici da ristrutturare e ristrutturati - cessione attività commerciali ed alberghiere

L'Olimpia Mon Vert perde al tie-break con il Pino Torinese

Scontro diretto sprecato

Le due formazioni sono in lotta per la promozione in serie C1. Ai valdostani non è bastato il recupero del 3° [redacted] 4° set. Ora sono obbligati a vincere [redacted] l'Alpitour

AOSTA. E' stato fatale il tie-break all'Olimpia [redacted] Vert nella sfida che valeva la promozione nel campionato di serie C1 di pallavolo maschile. Gli aostani sono stati sconfitti per 3-2 sul parquet del Pino Torinese al termine di [redacted] confronto equilibrato e avvincente.

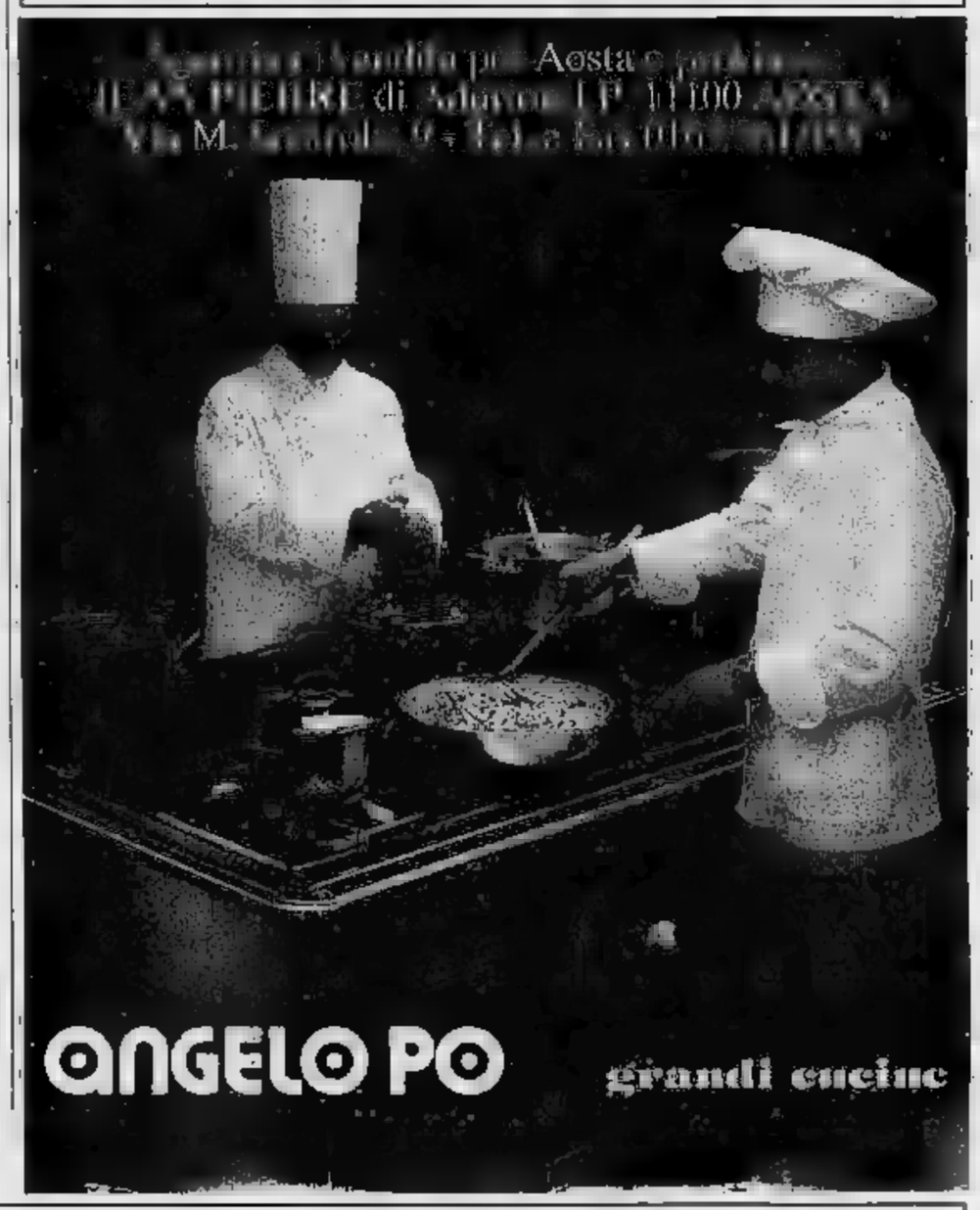
Il confronto era cominciato malissimo per la formazione del presidente Maschio che dopo aver perso i primi due set con i punteggi di 15-4 e 15-13 sembrava spacciata nel terzo parziale sull'8-13. La grande [redacted] di Valente e compagni consentiva agli aostani di aggiudicarsi [redacted] terzo set per 15-13 e sullo slancio [redacted] chiudere a proprio favore anche la frazione successiva sempre sul 15-13. La promozione [redacted] decideva al tie-break, con supremazia dei padroni di casa per 17-15.

«Eravamo riusciti a raddrizzare [redacted] partita che sembrava persa - dice l'allenatore Claudio Sordi -, [redacted] non siamo stati capaci di gestire il vantaggio che vantavamo all'inizio del quinto set. Nel tie-break ci siamo trovati a condurre per 8-5 [redacted] cambio campo e successivamente per 11-7. Abbiamo anche avuto l'occasione propizia per chiudere l'incontro [redacted] 14-13, ma non siamo stati capaci di finalizzare a dovere l'azione d'attacco - aggiunge Sordi -. La partita [redacted] [redacted] sul nervosismo per l'importanza della posta. Per centrare la promozione [redacted] superare subato l'Alpitour (inizio alle 21 alla pale[redacted] [redacted] via Rinel, ndr) che ci ha agganciato al secondo posto della classifica. In settimana sarà importante ritrovare il giusto morale per presentarci al meglio alla sfida che vale un'intera stagione». [s. b.]

LE FEMMINILI

Due punti alla Maison

AOSTA. In B2 femminile sconfitta interna per la Conner [redacted] Cogne contro il Corio per 3-0, mentre la Maison des Sports ha colto un prezioso successo sul Lasalliano per 3-1 in C2. La Conner [redacted] Cogne è stata superata per 3-0 in [redacted] dal Corio. Perso il primo set per 15-13 le aostane hanno ceduto il 2° parziale per 15-10 per poi conquistare soltanto [redacted] punti nella 3ª frazione. «La prestazione negativa delle centrali - dice l'allenatore Giorgio Moro - ci ha impedito di sviluppare delle buone trame in attacco, creandoci anche dei problemi in difesa». Importante passo avanti verso la salvezza per la Maison des Sports che ha espugnato il parquet del Lasalliano. Perso il primo set per 16-14 le ragazze di Dino Pressendo si sono aggiudicate gli altri parziali per 15-5, 15-12 e 15-11 agganciando a quota 16 il Rivarolo. Sabato altra sfida di primaria importan[redacted] per la permanenza [redacted] serie C2 contro il Lilliput.



CICLISMO

Per il Giro d'Italia

Chiappucci [redacted] provano in [redacted]

GRESSAN. E' cominciato [redacted] conto alla [redacted] verso [redacted] 75° Giro ciclistico d'Italia. L'interesse degli sportivi valdostani è concentrato nelle giornate di giovedì 11 giugno con la tappa più lunga della corsa, la Saluzzo-Pila di 260 km, e del giorno dopo con la partenza [redacted] St-Vincent verso Milano. [redacted] stanno preparando le strade del Giro nella regione. Hanno [redacted]to [redacted] aver scelto le salite che portano ai Gran Premi [redacted] Montagna di Col San Puntaleone (salendo da Torgnon), Champremier (salendo da Pénis) e Pila (salendo da Pont Suaz) anche [redacted] dei più attesi protagonisti del Giro. Si tratta di Claudio Chiappucci, che con la Carrera ha già visionato il percorso, e lo spagnolo Migu[redacted] Indurain che, [redacted] prima o appena dopo il Giro dell'Appenino [redacted] domenica, scoprirà con la sua Banesto i «segreti» della tappa valdostana. [c. c.]

Domani e domenica

Giornate decisive per il [redacted] primaverile

GRESSAN. In 48 ore si deciderà il campionato di rebatta. Un importante passo sarà [redacted] recupero del derby tra Chevrot e Gressan; se la squadra di Maz[redacted] vincerà domani si porterà [redacted] sola in testa e dovrà difendere i 2 punti di vantaggio sul Doues nell'ultima turno, [redacted] vincerà la squadra di Paolo Pieropan è probabile uno spareggio tra Chevrot e Doues. Domani si giocherà anche Valpelline-Ollomont, mentre domenica sono in programma Chevrot-Valpelline, Gressan-Doues e Ollomont-Jovençan. Nell'ultima giornata la marcia delle due capoliste è proseguita con [redacted] Chevrot che ha superato per 1321 a 1160 lo Jovençan, il Doues ha sconfitto l'Ollomont per 1323 a 1173; sorprendente la sconfitta del Gressan e Valpelline per 1210 a 1112. [redacted] classifica: Chevrot e Doues 14 punti, Gressan e Jovençan 8, Valpelline 6 e Ollomont 0. [c. c.]

«Vallée d'Aoste Cup»

Bimbi [redacted] Urss [redacted] campi della regione

[redacted] Si disputerà domani [redacted] sabato a Charvensod il primo trofeo «Vallée d'Aoste Cup» di calcio giovanile riservato alla categoria pulcini (dagli 8 ai 10 anni). La manifestazione rientra nel circuito «Sport school in the world» [redacted] vedrà la partecipazione di [redacted] formazioni: Aymavilles/Grassan, Anpi Elter, Charvensod/Sant'Orso, Sarre, Saint-Pierre, Asti Sport, Genova, Smena Pietroburgo, Tumen [redacted] Siberian. Curiosità soprattutto per la partecipazione delle 3 squadre dell'ex Urss. Domani, con inizio alle 10, si disputeranno i primi incontri che vedranno le compagini regionali opposte alle altre squadre. [redacted] manifestazione si concluderà [redacted] pomeriggio [redacted] [redacted] disputa [redacted] finali, mentre in mattinata i ragazzi saranno impegnati in visite didattiche in alcune località della Valle. Tutti i bambini [redacted] ospitati da famiglie valdostane. [s. b.]

Viaggiate. C'è Vento da:
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
[redacted] Servizio Mobilità Gratuita. 24 ore su 24, su tutto il [redacted] nazionale Numero Verde 1678 [redacted].
Ogni automobile Volkswagen può essere acquistata con forme di finanziamento Finanma Numero Verde 1678 53049.
Volkswagen
C[redacted] da fidarsi.

Nasce in Piemonte

un catalogo nuovo, ma soprattutto comodo,
per arredare con calma nella quiete di casa tua.

In vendita in tutte le edicole!

È facile: sfogli, guardi, scegli, controlli misure e prezzi, e se è tutto OK... Vieni da GRANATO a vedere e toccare con mano i mobili per casa tua.

Catalogo di 168 pagine a colori, dimensioni cm 27x34, nel quale troverete un'ampia scelta di mobili: soggiorni, camere, cucine, camerette, salotti, già ambientati come vorreste vederli in casa vostra.

A sole £. 6.000.
Che al primo acquisto vi verranno rimborsate.

GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) tel (011) 624652/6270449/6273952/625945

Un convegno per ricordare l'opera di Giuseppe Benedetto Cottolengo

A braccia aperte da 150 anni

La Casa della Divina Provvidenza: modello sempre attuale
Diminuiscono i religiosi, aumentano i volontari

La Piccola casa della Divina Provvidenza Oltre 100 volontari varcano ogni giorno la soglia della cittadella del dolore

Giuseppe Benedetto Cottolengo, ricordato in occasione del 150° anniversario della

Cottolengo è un modello: l'intuizione del suo fondatore sulla necessità della solidarietà sociale ha senso anche in una società che, nei suoi ordinamenti legislativi, riconosce l'assistenza ai più come un compito dell'intera collettività. E' il cardinale Giovanni Saldarini a invitare la gremita platea del centro incontri della Cassa di Risparmio a riflettere sull'attualità dell'insegnamento del Cottolengo.

E ricorda che all'inizio dell'Ottocento aveva già, partendo da un'ispirazione cristiana, anticipato alcuni principi cardine che sarebbero stati recepiti nello Statuto Albertino prima e nella Costituzione repubblicana poi.

Il convegno «La Chiesa di Torino, il Cottolengo e l'emarginazione» (organizzato dall'Arcidiocesi di Torino in occasione del 150° anniversario della morte di Giuseppe Benedetto Cottolengo) ha raccolto la comunità cristiana a riflettere sul significato e le modalità della solidarietà.

L'esperienza della Piccola casa della Divina Provvidenza (piccola la volle chiamare Cottolengo dicendo: «Per quanto possa crescere, sarà sempre troppo piccola rispetto alle necessità») ha indicato un modello di intervento capace di raccogliere volontariato e offerte anche da parte di chi non è credente. Ancora oggi è un punto di riferimento per centinaia di persone che dedicano alcune ore del proprio tempo ai più sfortunati.

Sono oltre 100 ogni giorno i volontari che varcano la soglia della cittadella del dolore e della speranza per aiutare il personale religioso (sempre più esiguo) e ogni estate (ma anche a Natale e Pasqua) centinaia di ragazzi usano le ferie per stare il dell'esistenza vicino al dolore. Sono mille i cittadini della Piccola Casa, anziani per lo più o handicappati gravi. E poi ci sono i malati dell'ospedale, i disabili in semi convitto, i terzomondiali (oltre 300 al giorno alla mensa di via Andreis), gli emarginati, i tossicodipendenti, i bambini delle scuole elementari e medie; altre mille persone che gravitano intorno alla casa.

Padre Francesco Gemello, responsabile della Piccola Casa, ha raccontato la realtà attuale del Cottolengo e si è soffermato ad analizzare il rapporto tra il Cottolengo e la divina provvidenza. Ha detto: «Il santo si sentiva strumento della provvidenza e raccomandava sempre ai fedeli di non pregare chiedendo una singola grazia, ma di pregare in generale e aggiungeva: "La provvidenza sa meglio di noi di che cosa abbiamo bisogno"».

Il professor Gianni Ambrosio (docente alla Facoltà di teologia di Milano) ha invitato a riflettere sulla crisi dell'attuale Stato sociale che «ha dimenticato l'istanza etica e non svolge più funzione di aiuto e sostegno». La carità allo stato sociale ha segnato un'epoca», ma oggi la crisi è dovuta al fatto che in questa società nessuno guarda in faccia l'altro». Il monito che si è ritrovato anche nell'intervento del professor Francesco Traniello dell'Università di Torino.

Il docente ha raccontato quanto fosse terribile vivere a Torino negli Anni Trenta e Quaranta del secolo scorso: orfani, bambini abbandonati, accattoni, malati, poveri in cerca di aiuto. Ha spiegato: «In quegli anni, Torino passò da 300 a 120 mila abitanti; arrivavano dalle campagne in cerca di una sistemazione che non riuscivano a trovare anche perché Torino non era ancora una cittadina industriale».

Scarseggiavano le strutture (ospizi, ospedali, collegi) capaci di alleviare le condizioni di vita di quella massa di diseredati. Ha detto Traniello: «Il Cottolengo raccolse la sfida di quella situazione così difficile e, in modo originale e con eccezionale coraggio personale, riuscì a inventare il Cottolengo». Per il futuro il professor Traniello è pessimista; vede, nella sempre maggior povertà del Sud e del Terzo mondo la possibilità del ripetersi di una migrazione di persone disperate in cerca di una vita decente.

Marina Cassi

R I M A R
ARMADI SU MISURA

M O B I L I
CORSO POTENZA 151 - TORINO
TEL. 011/730550

I re
lusso, raffinatezza, splendore.
Mangiare da re
I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì su prenotazione.
Ristorante del Cambio
Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano

Al Valentino

Flor 92 apre domani al pubblico

Torna Flor 92. Domani, primo maggio, apertura dei cancelli al pubblico. L'orario continuato, dalle 9,30 alle 23, feriali e festivi, fino al maggio.

La grande rassegna dedicata ai fiori, alle piante e al verde, organizzata nei padiglioni di Torino Esposizioni e al giardino roccioso del Valentino, sarà presentata oggi alle in una cerimonia a inviti. Ad aprire la manifestazione sarà quale madrina d'onore Marella Agnelli. Taglierà il simbolico nastro inaugurale, insieme al sindaco Giovanna Cattaneo e al vicesindaco Marziano Marzano. Seguirà un vernissage al quale parteciperanno gli organizzatori della mostra e diverse autorità cittadine.

Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire nelle mattinate dei giorni feriali (dalle 9,30 alle 13). Nel pomeriggio e alla sera, il sabato e nei giorni festivi l'ingresso sarà invece maggiorato a 10 mila lire, salvo per i ragazzi, i militari, le comitive, le scolaresche e gli invalidi, che pagheranno sempre solo 6 mila lire.

Lui lavora da due anni come meccanico, ma senza libretti, lei è incinta di 7 mesi

Inquilini ghanesi nella cantina

«Nostro figlio deve crescere in un alloggio vero»

L'odore di fogna prende allo stomaco appena si scendono le scale. E Joseph Mensah, ghanese di 37 anni, abita in quello scantinato da due anni e due mesi, in via Sapri 54 interno 57. Si è arredato quei locali con decoro: due divani, tv a colori, un letto, un tavolo, una credenza, un cucinino e un bagno con vasca e con scarichi recuperati in tubazioni volanti, senz'altro fuori uso. Le luce gli arriva dall'alto attraverso un paio di finestroni che danno sull'androne d'ingresso. Lui si è fatto installare anche il telefono, paga regolarmente le bollette dell'acqua, del gas, dell'Enel, e anche le spese condominiali (pulizia scale, energia, amministrazione, riscaldamento). Inquilino a tutti gli effetti, anche se vive tre metri sotto terra.

Ora la sua compagna, Happiness, trent'anni, ghanese, per dargli un figlio: «Nascerà a giugno - dice Joseph con orgoglio -. Non vorrei farlo in questa puzza». Non c'è spazio, non c'è luce, non ci sono le condizioni igieniche. Tantomeno per una famiglia. Sulla porta i segni di un'aggressione: «Qui davanti, quando fa freddo vengono i tossicodipendenti a dormire» dice Mensah.

Joseph Mensah, 37 anni, e la compagna Happiness, 30 anni, incinta, nell'alloggio-cantina di via Sapri

Non una vita quella di un immigrato costretto a lasciare nell'84 per conquistarsi un futuro meno incerto. Dopo il Portogallo, Genova, Napoli, Roma e dall'87 Torino. «Sono un meccanico specializzato nella riparazione di carrelli, da alcuni anni ho trovato lavoro in una ditta, l'amico del mio datore mi ha affittato questa cantina». Un omone sempre sorridente, con le mani segnate dalla fatica.

Credeva di aver ben riposto la sua ottimismo, ma quando ha dovuto dimostrare che lavorava a Torino per poter avere il permesso di soggiorno ha scoperto che i suoi 27 mesi di attività presso la ditta di carrelli non risultavano. Il datore non gli aveva mai versato i contributi.

«Avevo una buona paga, ma senza busta - racconta Mensah -. Il padrone mi 300 mila lire da all'amico per l'affitto della cantina. E neanche di quello ho la ricevuta».

Così si è rivolto all'ufficio stranieri del Comune dove lo hanno indirizzato all'ispettorato del lavoro. «Ore sono occupazione da un mese, il datore ha detto che mi chiamava ma l'ho più sentito - afferma Mensah -. Il bisogno per soggiorno per essere iscritto all'ufficio collocamento. E per la casa? Di Joseph, Happiness e futuro figlio si è cura Rita Hassan, di origini somala, consigliere comunale pds. «L'assessore alla casa, Mercurio - dice Hassan -, ha già risolto il problema di immigrati che hanno avuto il coraggio di denunciare situazioni di sfruttamento. Le condizioni igieniche cui ha vissuto Mensah incredibili. Per la sua famiglia chiedo alloggio vero». [l. bor.]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN UNA GIOVANE ORA
RADIO CENTRO 95
radio reporter 93
RADIO MANILA
Radio Torino Popolare
RADIONOTIZIE
FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - 98.500 - 102.100 - 107.900
IL PIACERE DI INFORMARVI
SUBITO

Il pri propone Bobbio come successore di Cossiga

Regione, non c'è intesa sui tre grandi elettori

«I tre rappresentanti del Consiglio regionale da mandare a Roma per eleggere il presidente della Repubblica devono essere "istituzionali"? Va bene, ma allora frequentino riunioni di partito e si adoperino per creare sul filosofo Norberto Bobbio». Lo chiede il pri Franco Ferrara che, ieri, riunione dei capigruppo a Palazzo Lascaris, ha di voler presentare un ordine del giorno in senso alla seduta di martedì quando il Consiglio eleggerà i tre delegati. Proposta accolta con simpatia dal psdi Goglio, ma giudicata «demagogica» dagli altri partiti, in particolare da dc, psi e pds, che spingono la «istituzionale», cioè composta presidenti di Consiglio e Giunta, Carla Spagnuolo psi o il dc ; e rappresentante del maggior partito d'opposizione. Soluzione anch'essa poco gradita dagli esclusi. «Solo il Consiglio regionale rappresenta l'istituzione, non la Giunta» ha buttato lì il liberale Marchini, beccandosi le dc Picchioni. «Il nostro candidato è Carla Spagnuolo», ha sottolineato il psi Angelo Rossa.

E nelle file della minoranza qualcuno l'idea di alleanze «contronatura» pur di umiliare il pds. «Purtroppo le Regioni - ha spiegato il pds Monticelli - non hanno avuto tempo e sensibilità per un accordo, rivendico quindi il pds il terzo posto, magari per Carlo Federico Grosso che è vicepresidente del Consiglio». «Non va bene: la logica dei "vertici" porterà a Roma solo rappresentanti di dc, psi e pds», ha protestato Chiezzi di Rifondazione sostenuto dalla Verde Anna Segre. «Facciamo un sorteggio», ha proposto Zecchera, msi. La Lega annuncia che voterà un proprio candidato. E il «dispetto» al pds? «Quando gioco - dice sibillino Rabellino - gioco per vincere». [b. min.]

Il del ragazzo adottato sette anni fa

Il giudice: decida il figlio se vuol rivedere la madre

Il pretore Gabriella Lo ha respinto il ricorso di Santa Maria Intrieri, la donna che chiedeva di vedere il figlio tolto le 7 anni fu da una tribunale minori. Il magistrato ha ritenuto giusto rispettare il desiderio del ragazzo che ormai è inserito in una famiglia e non ha alcuna intenzione di rivedere la madre. Il ricorso presentato dall'avvocato Viterbo, che anni assiste Intrieri, chiamava in il Comune perché facesse cadere il segreto sulla famiglia dove vive il ragazzo: «Gino ha ormai 18 anni, ha più bisogno della tutela del Comune». Il giudice ha risposto che «Gino ha diritto alla riservatezza anche nei confronti della madre biologica».

La decisione magistrato non è giunta inaspettata. Gino gli fatto sapere, tramite il suo legale Antonio Dionisio, non voler vedere Santa Maria Intrieri. Dionisio spiegato: «Il ragazzo è la vera vittima di questa storia. Farlo venire oggi in aula sarebbe stato un gioco al massacro. E' stato portato via alla madre tanti anni fa, ha una nuova famiglia ed ora la difende con le forze».

Per rivedere suo figlio Santa Maria Intrieri ha rivolto appelli pubblici ed ha partecipato a trasmissioni televisive. E' riuscita a scoprire che il figlio vive in un paese del Cuneese. In un comunicato stampa il legale Viterbo ha scritto: «Malgrado al decisione del pretore la donna potrà rivedere il figlio sottratto dalle ingiuste decisioni della magistratura», e ha aggiunto: «La denegata giustizia ha provocato una frattura tale tra la madre biologica e il figlio da apparire quasi insanabile: la Corte d'Europa dei diritti dell'uomo di Stasburgo valuterà se lo Stato Italiano è colpevole o meno in questa triste vicenda».

Esposte da oggi

opere d'arte

Da oggi a domenica, per quattro giorni, saranno esposte all'Hotel Royal (corso Regina Margherita 249) le opere d'arte che la Sant'Agostino metterà in vendita nelle due tornate d'asta che verranno battute: il '900, con 221 lotti, alle 21 di lunedì 4 maggio; l'indomani, stessa ora, i dipinti dell'800.

Si deve al tradizionale collezionismo torinese, da sempre prudente e alla alla qualità delle opere, il successo di queste vendite con proposte interessanti da segnalare, gruppo di ritratti della raccolta Orenga de Gaffory, ma, tra il resto, il «Bambino ebreo», di Medardo Rosso, i Campigli e i Levi, con Menzio e Galvano, Capogrossi, Leger, Masson e Hartung, fanno storia. L'Ottocento, da Pasini a Pastoris e a Fattori, da Leto incisioni di Bozzetti, ha pezzi sotto ogni aspetto notevoli; e rari la veduta di Pianezza di Raymond.

COSTA AZZURRA
CAP ESTEREL
Fra Cannes e Saint Tropez, a Km. 9 da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.
gabetti
TORINO
C.so G. Ferraris, 80
Tel. 011/5767
Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel.
NOME COGNOME
INDIRIZZO
TEL.

S'inaugura alle 17 la quarantesima edizione della rassegna commerciale

Da oggi Asti va in Fiera

Nella piazza d'Armi troveranno spazio 243 espositori. Dall'edilizia al tempo libero Gli orari e un concorso a premi con il biglietto. Si apre anche la Mostra dei dinosauri

La Fiera «Città di Asti» aprirà oggi i battenti per chiudersi l'11 maggio. Il biglietto di ingresso costa 5 mila lire

ASTI. S'inaugura oggi alle 17 la 40ª edizione della «Fiera città di Asti». La rassegna resterà aperta fino all'11 maggio sulla ex piazza d'Armi di viale Pilone. La Fiera ospita 243 espositori un'area di 17.00 metri quadrati (7500 coperti 9500 nelle due aree scoperte). La nuova impostazione dei padiglioni (realizzati dalla ditta astigiana Nebiolo, su progetto dell'architetto Salva Garipoli) ha permesso una suddivisione più omogenea dei vari settori merceologici. All'interno trova posto: edilizia, abbigliamento, arredo casa, elettrodomestici, giocattoli, tempo libero e camping, alimentari, associazioni di volontariato e promozione turistica. All'esterno macchine e agricole.

Nel pomeriggio s'inaugura anche la mostra «Il mondo dei dinosauri», al Centro Carni, accanto al padiglione principale.

Molti appuntamenti nel calendario dei prossimi giorni: convegni su artigianato, agricoltura biologica un'originale gara di cuttacchi con vezze e calessi che si misurano su percorsi accidentati.

Oggi la Fiera è aperta dalle 17 alle 23,30. Domani 1 maggio, dalle 10 alle 23,20; sabato 2 e domenica dalle 15 alle 23,30; lunedì 4 dalle 17 alle 23,30; martedì 5 dalle 10 alle 23,30; mercoledì 6 dalle 9 alle 23,30; giovedì 7 venerdì 8 17 alle 23,30; sabato 9 dalle 14 alle 23,30 (è inoltre possibile visitare la seconda Mostra internazionale felini dalle 14 alle 23,30); domenica 10, 10 alle 23,30 (prosegue Mostra felina dalle 10 19); lunedì 11 dalle 17 alle 23,30.

Il biglietto costa 5000 lire (3000 lire per i visitatori di età inferiore a 14 anni e superiore a 65). Ogni visitatore riceverà all'atto dell'acquisto del biglietto, una cartolina per partecipare a un concorso a premi (in palio viaggi, televisori e mountain- bike). Il prezzo d'ingresso l'amministrazione destinerà 450 lire alla Casa di riposo «Città Asti» e 50 lire al canile municipale.

Le entrate sono all'angolo tra via delle Corse e via Antico Ippodromo. Funziona il trasporto gratuito da piazza Alfieri alla zona Fiera. Il Luna Park propone anche quest'anno molte attrazioni e novità.

[m. t.]

«Scherzare con il fuoco», inedita rassegna al Centro carni in via delle Corse

Se il rischio si nasconde in casa

In una mostra, la guida ai pericoli domestici

ASTI. Una -gigante, vista attraverso gli occhi di un bambino. E' maxi contenitore che ospita mostra «Scherzare col fuoco» organizzata dalla Coop la consulenza della Cigi (comitato italiano gioco infantile) ospitata ad Asti, presso il padiglione del Centro carni via delle Corse, e aperta sino al 6 maggio.

La rassegna aiuta a scoprire le insidie e le trappole per più piccoli che si celano tra pareti domestiche, è presentata dagli assessori comunali Pier Franco Ferraris e Gian Carlo Canestri. tratta di mostra costituita appunto da una casa gigante. Gli oggetti appaiono come il bambino piccolo li percepisce: il tavolo della cucina, per esempio, è altissimo, le sedie sembrano alture scalare, i coltelli sono minacciose spade, la vasca bagno un lago senza fondo. Cucina, bagno e ripostiglio, i tre locali a rischio per eccellenza, invitano i piccoli visitatori a seguire un percorso disseminato insospettabili insidie domestiche. Meglio il coltello seghettato o quello con la lama arrotondata? Meglio l'asciugacapelli lontano dal lavandino o quello che penzola sul muro la spina inserita nella presa? Per arrampicarsi è meglio utilizzare i cassetti o una scaletta? Un segnale luminoso di approvazione o, al contrario, il stridente di una sirena, commentano le scelte compiute dal bambino. La mostra si sviluppa su una superficie metri quadrati, ed è composta da quattro aree. L'ingresso è costituito da una parete con porta che simula l'ingresso di un'abitazione gigante. La cucina è costituita da una scenografia bidimensionale gigante. Gli arredi tridimensionali giganti sono: tavolo, mensole sporgenti altri arredi che «pericolosamente» ostacolano i visitatori. E poi gioco degli sportelli sonori: sportello pericoloso di un forno ha come effetto, caso di apertura, un suono fastidioso e la visione un'immagine pericolo- Infine un filmato. Il ripostiglio è una scenografia bidimensionale. Un cassonetto-gioco evidenzia i pericoli derivati da valenose pulsanti).

L'ingresso in questa stanza è preceduto gioco delle due porte: posti di fronte a due gini-quesito, solo la scelta corretta dà libero accesso al ripostiglio. veniamo all'ultimo locale, il bagno. Due pannelli di analizzano i pericoli di elettrica e annegamento. Due animatori illustreranno la mostra ai ragazzini. Le scuole che vogliono prenotare la visita guidata possono telefonare al 399436/438. Orario: 9-15,30. Orario per il pubblico: 17,30-22. Ingresso gratuito.

[a. t.]

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132

Symbol

VENERDI' 1 MAGGIO
Orchestra RUSPA

SABATO 2 MAGGIO
Orchestra ANTONELLA

DOMENICA 3 MAGGIO
Orchestra DANIELE COMBA

...non solo liscio
...e rigorosamente anni '60

CANTARELLA
S.n.c.

SMALTIMENTO
RIFIUTI INDUSTRIALI
SERVIZIO CONTAINERS

STRADA CANELLI, 29
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
TEL. (0141) 701.190 - FAX 702.375

ARTIGIANI LEGNO ASTIGIANI
MARCHIO DI QUALITÀ

PRESENTE ALLA
40ª FIERA
CITTA' DI ASTI
30 APRILE 11 MAGGIO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI - ASTI
PIAZZA CATTEDRALE 2 - TEL. 596.211
FAX 596.299

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie.

CRONOGRAFO
Modello Perpetuo

OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico, 57
ASTI - Piazza San Secondo, 8

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Antica Zecca 8
Tel. (0141)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Dopo le polemiche sull'isola pedonale, riprende il dibattito sui maxi-centri

Arrivano nuovi supermercati

Si stanno concludendo i lavori per la Coop a Praia, si ripropone il caso del market di corso Alba
La proposta Maggiora e quella del gruppo di commercianti astigiani «3A-Crai». Un'interpellanza

ASTI. I negozianti del centro si lamentano per un calo di clienti, e gli abitanti del quartiere di Alba reclamano a gran voce l'apertura di un supermercato. Due vicende che testimoniano difficoltà e tensioni che serpeggiano nel commerciale astigiano. E sullo sfondo rimane l'eventualità dell'insediamento a «città mercato» ad Isola, quindi alle porte di Asti.

La questione di corso Alba è riportata alla ribalta da una interrogazione del consigliere comunale socialista Pietro Goitre che chiede di conoscere «l'orientamento dell'Amministrazione in relazione alla realizzazione di un servizio commerciale nella zona». «E' un problema che si trascina da dieci anni - spiega l'esponente del psi - il quartiere ha l'esigenza di un grosso punto vendita». A sollecitare una risposta è anche il Consiglio di circoscrizione, ricordando che gli abitanti della zona sono 5 mila destinati ad aumentare con i nuovi insediamenti a san Carlo.

Il piano commerciale prevede l'apertura di un supermercato, finora sempre rinviata perchè i vari appalti sono rimasti senza risposta. Recentemente la ditta Maggiore trasporti ha chiesto di installare un market in un proprio capannone, all'ingresso del quartiere, al termine dei cavalcavia di corso Venezia. Contro questa ipotesi si sono mossi un gruppo di commercianti legati al gruppo Crai. L'assessore al Commercio, Piero D'Adda, preferisce fare dichiarazioni «perchè, sarà poi chiamato a decidere». Pare che la giunta si sia affidata ad esperti amministrativisti per sciogliere il nodo di corso Alba. In sostanza il problema è questo: la domanda di Maggiora è stata presentata per prima, ma il piano prevede il commerciale all'interno del quartiere. A favore della proposta Maggiora, si è espresso il Consiglio di circoscrizione, il cui presidente, Gian Franco Barbero, dice: «Non c'è struttura in tutta la zona che possa meglio ospitare un centro commerciale. Inoltre questa soluzione è realizzabile nell'arco di un anno al massimo, per l'altra i tempi sono definibili con certezza». Gian Guido Maggiora, contitolare della ditta proprietaria del capannone fa sapere: «Noi attendiamo una risposta da 4 anni; abbiamo anche chiesto ai commercianti astigiani di assumere la gestione del centro. Certo è che non possiamo ancora aspettare».

Giorgio Guasco, vicepresidente del gruppo 3A legato alla catena Crai, spiega l'«altra» proposta: «Ci sembrava che gli abitanti non accettassero la soluzione Maggiora, perchè troppo distante dal quartiere e in posizione pericolosa. Abbiamo chiesto di installare un commerciale in una struttura ancora da costruire. Li vorrebbero concentrate otto licenze già esistenti nel quartiere».

Intanto proseguono i lavori per il supermercato Coop, a Praia, pure al centro di vivaci polemiche. E tutto procederà secondo i programmi, l'inaugurazione potrebbe avvenire in autunno.

Fulvio Lavina

Il capannone «Maggiora» che potrebbe ospitare il supermarket di corso Alba

ISOLA

Deve decidere la Regione

Questione settimane, si potrebbe esserci una decisione sulla «città ad Isola. «Per quel che ne sappiamo la situazione è di stallo - dice Giancarlo Bonzo, funzionario dell'Unione commercianti - l'ipotesi è valida, alla Regione decidere, in quanto si tratta di una struttura di notevoli dimensioni». Il maxi centro commerciale potrebbe sorgere (su iniziativa di società legate al gruppo Berlusconi) sulla direttrice per Alba ed ospitare anche altri servizi di tipo artigianale. che in provincia si discute sull'eventuale apertura di supermercati. A Nizza, dopo la chiusura della Standa, si attende l'inaugurazione di market in strada valle San Giovanni. Voci di una prossima apertura di un maxi punto di vendita circolano da qualche tempo anche a Canelli, anche se pare che non esista il momento una richiesta ufficiale

IL VESCOVO E I LAVORATORI

«Cause locali della crisi»

Disoccupazione in aumento (nella foto un lavoratori in sciopero) situazione economica in crisi. Ne ha parlato il vescovo in un convegno

MOSCATO IN RIPRESA

Assemblea dei produttori

Si svolta ieri ad Asti l'assemblea generale della Associazione produttori di . Positivi i dati delle vendite. Fatte nuove SERVIZIO A PAGINA 41

Con un provvedimento del magistrato che ha disposto anche l'immediato trasferimento delle ospiti

Chiusa la Casa di riposo di Celle Enomondo

Irregolarità riscontrate da Nas e Usl di Asti. Parla il presidente

O. Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, ha posto ieri sotto sequestro la casa di riposo «Torchio» situata al centro del paese, in via Roma 11. Il magistrato ha anche disposto l'allontanamento delle sette ospiti (una è cieca, le altre autosufficienti), che sono state provvisoriamente sistemate presso alcuni parenti e alla casa di riposo «Città di Asti».

Il decreto del giudice è stato adottato in seguito ai risultati di due distinte ispezioni condotte, nelle settimane scorse, dai carabinieri dei Nas di Alessandria e dagli ispettori del servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Asti. I controlli avrebbero accertato problemi di incolumità per le sette ospiti e di sicurezza per lo stesso edificio, una struttura del Settecento assai fatiscente.

Tra le irregolarità segnalate al magistrato: l'impianto elettrico a carenze nelle misure antincendio e nella pulizia locali (quelli per la preparazione del cibo sarebbero anche privi dei requisiti di legge), attrezzature sulla cui inadeguate, alimenti e materiali sistemati alla rinfusa.

L'Usl ha segnalato che «un'ala dell'edificio è pericolante: attualmente inutilizzata, ma ugualmente comunicante con il resto della struttura».

Quando, ieri mattina, il presidente del Consiglio di amministrazione della casa di riposo, Luca Durandi (segnalato al magistrato dopo i controlli all'ospizio) ha appreso la decisione di Ferrua, ha commentato: «E' una decisione che mi addolora: la ristrutturazione dell'edificio era stata decisa fin dall'anno scorso, ora che avevamo trovato i soldi e firmato gli appalti, si blocca tutto».

Durandi, agricoltore sposato a Vaglierano basso, frazione di Asti, ed consigliere comunale di Celle, è assistito dall'avv Giovanni Goria. «Certo, dopo le ispezioni dei Nas e dell'Usl abbiamo avuto timori, ma mai nessuno mi aveva prospettato il rischio di chiusura per la casa di riposo», ha aggiunto.

Il sequestro della struttura (potrà riaprire solo quando sarà dichiarata in regola) è proposto dal responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Asti, Corrado Rendo. «L'abbiamo suggerita - chiarisce - per evitare potenziali rischi all'incolumità delle anziane ospiti e problemi d'igiene dei locali e degli alimenti».

L'ospizio (la quota mensile per ogni ospite è attualmente di 660 mila lire) è gestito da due suore appartenenti all'ordine delle Stefanine.

Tra i cinque componenti il Consiglio di amministrazione dell'istituto (attualmente un Ipab) c'è chi non nasconde preoccupazione che il sequestro dell'edificio segni la definitiva chiusura dell'ospizio.

Roberto Gonella
Laura Nosenzo

La Casa di riposo di Celle Enomondo di cui è presidente Luca Durandi (nella foto)

«Colpi» nei negozi

Furto di giubbotti in boutique

ASTI. Serie di furti messi a segno in alcuni negozi in città. Macchine agricole e per la contabilità state rubate in via Pascoli a Rino Amato, 44 anni, abitante ad Asti in via Bianca d'Agliano, titolare «Fratelli Amato». Per i ladri hanno forzato una finestra dell'ufficio. L'ammontare del danno è ancora

Ladri in azione anche in un negozio di acconciature in corso Alessandria di cui è proprietaria Anna Varllotta, 31 anni, residente ad Asti in via Venti Settembre. Gli autori del furto, forzata una finestra sul retro, hanno portato via apparecchio stereo milione in contanti.

Approfittando di un attimo di distrazione della proprietaria, Rosaria Ferrara, anni, di Asti, falsi clienti hanno rubato cinque giubbini in renna nel negozio «Arnold e Arnold» in corso Alfieri.

Le indagini per identificare autori dei tre furti sono affidate polizia. [r. gon.]

L'attore sarà direttore artistico della rassegna estiva, come indicato dalle prime contestate ipotesi

Giorgio Albertazzi salirà sul palcoscenico per Astiteatro

Parteciperà al festival con un recital e in un convegno sul lavoro dell'attore

Giorgio Albertazzi, attore ad Astiteatro, e Salvatore Leto, direttore del festival

ASTI. Mancano due mesi all'inizio di Astiteatro 14 e si torna a discutere della presenza dell'attore e regista Giorgio Albertazzi nel festival. Attorno all'ipotesi affidargli la direzione artistica della manifestazione era scoppiata in febbraio una polemica, con forte proteste da parte di consiglieri dell'opposizione, dell'Istituto per la storia della Resistenza e da organizzazioni di partigiani (Anpi). Al centro dell'attenzione, i trascorsi di Albertazzi durante guerra (ufficiale repubblichino, al comando di un plotone d'esecuzione) e sue dichiarazioni più recenti.

Il «caso» parrebbe riaprirsi, con voci che circolano insistentemente e che vorrebbero confermata la guida di Albertazzi Astiteatro. sarà davvero direttore artistico? E che fine farà Guido Davico Bonino, incarica dallo anno? Chi farà il festival?

Il «giallo» è però risolto, sebbene decisioni ufficiali dell'Amministrazione comunale ancora non ne siano. Albertazzi ci sarà, verrà ad Asti, direttore artistico. in un recital e parteciperà a una giornata di studio sul lavoro dell'attore; c'era in programma anche una sua regia, che probabilmente non sarà possibile portare in scena.

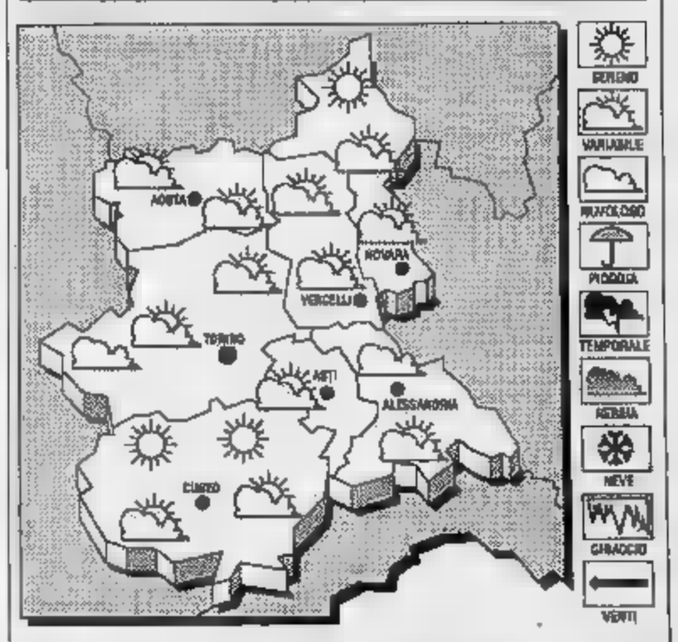
Un segnale lo ha dato il sindaco Galvagno, in una lettera inviata al comitato provinciale dell'Anpi, in cui si legge: «L'Amministrazione comunale non solo non ha mai formalizzato nessun incarico a Giorgio Albertazzi, ma tiene a ribadire di non aver mai pensato di affidargli la direzione artistica». specifica che il ruolo dell'attore toscano è quello di «collaboratore all'interno della drammaturgia temporanea». Per questo, conclude Galvagno «la presenza di Albertazzi Astiteatro sarà, almeno per quest'anno, squisitamente professionale, e cioè in veste di o di regista».

Lo conferma il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto, anche direttore organizzativo del festival: «Quando si è parlato di dare carta bianca Albertazzi si intendeva "direzione artistica". Non si è tentato nessun tipo di aggiramento formale per mettere a tacere l'opposizione. Ad Albertazzi abbiamo chiesto pareri professionali per allestire il festival. Questo nella prospettiva indicata da Davico Bonino di cambiare impostazione, ad esempio puntando sul lavoro dell'attore».

Ma quest'anno a chi va l'onore e l'onere della scelta dei testi? «Alla direzione del teatro - risponde Leto - che si è avvalsa numerosi consigli. Albertazzi è stato contattato tardi, avrebbe neppure avuto tempo di organizzare il cartellone». Davico Bonino resta comunque inattivo: curerà sezione «Cabaret Viola» e un convegno sul festival.

Carlo Francesco Conti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Condizioni di tempo perturbato precipitazioni sparse anche a re di rovescio temporale. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
MARE DEL TEMPO. Addensamenti irregolari possibilità di qualche breve precipitazione con temperature inferiori alle

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 21; min: 8; media: 15
PA
Max: 23; min: 9;
Torino 19; Novara 17; 24; Aosta 22; Cuneo 17,7; Vercelli 19

Preoccupato intervento del vescovo durante l'incontro con i lavoratori astigiani

«Si fa poco per l'occupazione»

Ha detto mons. Poletto: «Intravedo grosse responsabilità locali per la crisi che coinvolge la provincia Esposti i dati [illegible] disoccupazione [illegible] cassa integrazione, quest'ultima in forte aumento. Persi 350 posti

ASTI. Per lungo tempo ha preso appunti o ascoltato in silenzio a braccia conserte. Dopo un'ora dai primi interventi ha preso la parola per ribadire un concetto [illegible] è caro: «Ci vuole più solidarietà anche nel mondo del lavoro». Severino Poletto, vescovo di Asti, ha nuovamente voluto incontrarsi [illegible] i lavoratori dipendenti, martedì sera al Centro culturale San Secondo, ripetendo un'iniziativa inaugurata [illegible] negli ultimi anni. Stavolta il «pretesto» è venuto dall'imminente ricorrenza della Festa del lavoro che si celebrerà domani. Per rendere più esplicito il messaggio della Chiesa, Poletto aveva esortato i parroci a pregare, nella messa di domenica scorsa, per «disoccupati, [illegible] sintegrati [illegible] tutti coloro che si sentono emarginati».

Stefano Accornero, operaio Way-Assauto, nell'introdurre l'incontro di martedì sera, ha tratteggiato un quadro poco esaltante del rapporto [illegible] lavoratori: «Non c'è più quello spirito cameratesco di 20-30 anni fa - ha detto - oggi anche nelle fabbriche vince [illegible] particolarismo, e il corporativismo avanza in modo [illegible] strisciante».

Anche Marisa Varvello, insegnante alla scuola media di Montechiaro, nel delineare la situazione del pubblico impiego, ha affermato che «talvolta nel personale [illegible] riscontra un forte individualismo: la riprova è che difficilmente [illegible] questo settore [illegible] rapporti di amicizia tra colleghi».

Ma l'aspetto che ha più colpito Poletto è stata la radiografia della difficile situazione occupazionale dell'Astigiano, coinvolto da [illegible] pesante crisi [illegible] Accornero l'ha descritta con dovizia di dati: 8700 disoccupati iscritti alle liste [illegible] collocamento alla fine del 1991 [illegible] una diminuzione progressiva di posti di lavoro e unità produttive sia nell'industria e nell'agricoltura sia nel commercio e nell'artigianato. «La cassa integrazione ordinaria - ha segnalato [illegible] lavoratore - dal [illegible] 1991 [illegible] aumentata del [illegible] per cento [illegible] 362 mila [illegible] a 763 mila): complessivamente si sono persi [illegible] posti di lavoro. Ancora peggio - ha rilevato - è andata, [illegible] [illegible] periodo, con la cassa integrazione speciale, passata da 402 mila ore a 996 mila: un aumento del 247%».

Accornero ha poi ricordato i 77 mila lavoratori a riposo dell'Astigiano «di cui [illegible] 50% [illegible] pensioni integrate [illegible] minimo», i 110 iscritti alle liste di mobilità del collocamento, i 4190 pendolari astigiani che ogni giorno raggiungono il Torinese, l'Alessandrino, il Milanese. [illegible] poi gli infortuni sul lavoro, con il record di 7208 [illegible] nel 1991: «Il più delle volte si tratta di piccoli incidenti - ha spiegato - che indicano il peggioramento delle condizioni in fabbrica. Purtroppo per molta gente [illegible] lavoro [illegible] diventato un elemento di costrizione e umiliazione».

«Intravedo grosse responsabilità locali per la crisi che ha coinvolto l'Astigiano, risparmiando città poco distanti - ha sottolineato polemicamente il vescovo Poletto - tanti giovani vengono da me a chiedere un posto di lavoro. Io non posso che rispondere che non sono l'ufficio di collocamento».

Tra il pubblico, non numeroso, molti sindacalisti, tra cui i segretari di Cgil (Claudio Caron), Cisl (Anselmo Lano), Uil (Angioletta Ghidella), il vicepresidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Morando, Salvo Garipoli, presidente della Camera [illegible] [illegible] mercio. Per il futuro, la Commissione pastorale [illegible] per i problemi sociali e del lavoro, che ha organizzato la serata, prevede altri incontri [illegible] i rappresentanti dei vari settori produttivi astigiani, a partire dagli industriali. [l. n.]

L'intervento di monsignor Poletto durante l'incontro con i lavoratori astigiani

Un'indagine a Canelli

Lavoro «nero» e stipendi bassi prospettiva per molti giovani

CANELLI. I giovani, le loro esperienze lavorative, le incertezze, [illegible] speranze e [illegible] proposte legate al mondo del lavoro. Sono [illegible] questi i temi [illegible] dibattito organizzato dalla Gioc (Gioventù operaia cristiana) [illegible] Canelli, martedì sera.

L'incontro ha preso spunto dall'inchiesta «Vivere il lavoro», condotta nel 1991 dalla Gioventù operaia cristiana su tutto il territorio nazionale. A Canelli, la Gioc, che ha sede presso la parrocchia [illegible] S. Leonardo, ha raccolto sei «storie di vita» (350 [illegible] tutto il Piemonte), e compilato 30 questionari. Anche [illegible] San Damiano, dove esiste un gruppo Gioc, sono state raccolte sei «storie» [illegible] realizzate 50 inchieste. A Roberta Stella, responsabile di [illegible] del gruppo canellese, [illegible] compito di commentare i dati dell'inchiesta. E' emerso il divario scuola-lavoro, e la difficoltà, specialmente tra i ceti più deboli, di trovare una continuità di esperienza. Altro punto il lavoro nero, specialmente tra le ragazze, i lunghi orari, i salari bassi, la precarietà del posto di lavoro (il 40% degli intervistati supera le 40 ore settimanali) e lo stipendio medio è di circa 700 mila lire) [illegible] l'incidenza degli infortuni.

Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto storico della Resistenza di Asti, ha tracciato l'evoluzione del lavoro giovanile in provincia di Asti. Ne è emersa [illegible] «marginalizzazione [illegible] giovani nel mondo del lavoro e, di conseguenza, un'assenza della società nei confronti di questi soggetti». Infine, le proposte dei responsabili del gruppo: maggior informazione sul lavoro a partire dalla scuola, tra i disoccupati. Poi la formazione, con l'istituzione di «corsi brevi» e la tutela dei diritti del lavoratore (il 12% non ha i libretti in regola, il [illegible] riceve busta paga). Lorenzo Giribone, presidente dell'Api di Asti, nel dibattito, ha offerto l'appoggio e l'aiuto dell'associazione. [r. a.]

[illegible]

Arresti domiciliari per il giovane [illegible] di furto

Il pretore [illegible] Corbo ha convalidato, ieri mattina, il fermo di Antonino Incorvaia, 24 anni, abitante ad Asti, via Pavese, arrestato [illegible] per furto aggravato. Il giovane era stato sorpreso, lunedì, dai [illegible] rabinieri, a bordo di un'«Alfa 75» carica di quadri e argenterie (valore circa 20 milioni) risultati rubati nella villa a San Grato di Sessant, di proprietà di Carlo Borgo, 71 anni, residente ad Asti in piazza Catena. Quando ha visto i militari, Incorvaia, ha tentato la fuga. Al giovane sono stati [illegible] gli arresti domiciliari.

Convalidato il fermo dei due presunti camorristi

Proseguono gli accertamenti dei carabinieri, al comando del tenente colonnello Carlo Mori, per accertare la provenienza delle due pistole Beretta calibro 7,65 e altri arnesi [illegible] scasso (piccone, badile, fil di ferro) trovati lunedì sull'auto di due presunti camorristi: Romolo Tagliari, [illegible] anni [illegible] Vito De Feo, 24 anni, rispettivamente cognato e fratello di Carmina [illegible] Feo, 31 anni (ricercato per l'omicidio di due carabinieri nel Salernitano) e di Giovanni, 20 anni, abitante ad Asti, via Cattedrale, misteriosamente scomparso da casa, il 20 [illegible]. Il gip, Franca Carpinteri, ha convalidato il fermo De Feo e Tagliari si [illegible] chiusi in [illegible] ostinato mutismo. I due (assistiti dall'avvocato Giuseppe Leuzzi) [illegible] usciti pochi giorni fa dal carcere [illegible] Bologna.

CELLARENGO

Questa [illegible] assemblea sull'ipotesi [illegible] [illegible] discarica

L'ipotesi di una discarica alle porte del paese sarà oggetto di un'assemblea che si terrà questa sera alle 21 nel salone della Pro loco.

CINAGLIO

Ruba un [illegible] in noce: zingaro denunciato

I carabinieri di Montechiaro hanno denunciato per furto aggravato [illegible] uno zingaro G.N., 32 anni, residente nel campo nomadi di San Damiano. L'uomo [illegible] accusato di aver rubato dall'abitazione [illegible] Luigi Parigi, 62 anni, a Cinaglio, regione Casero, un tavolo in noce del valore di 4 milioni.

ASTI

Va a [illegible] la figlia: i ladri [illegible] svaligiano l'alloggio

Nell'abitazione di Ninfa Cerrato, 69 anni, Asti, via Cattedrale, [illegible] stati rubati un orologio [illegible] oro, un [illegible] e altri oggetti, per un ammontare complessivo di oltre [illegible] milioni. I ladri sono entrati forzando una finestra sul retro dell'alloggio, approfittando della momentanea [illegible] del proprietario: [illegible] donne era infatti uscita per andare a [illegible] la figlia, che abita in [illegible] altro appartamento nello stesso condominio.

Scarichi irregolari

Inquinamento condannato in Saclà

ASTI. Due mesi d'arresto [illegible] stati inflitti dal pretore Franco Corbo e Lorenzo Ercole, 53 anni, legale rappresentante della «Saclà», in piazza Amendola ad Asti. L'imprenditore [illegible] accusato di aver violato la legge Merli sull'inquinamento.

Nel procedimento [illegible] imputato anche un dirigente della «Saclà», Rodolfo Garatti, 53 anni, che [illegible] stato invece assolto.

Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica Vi[illegible] Peone, lo stabilimento avrebbe scaricato nella fognatura comunale acque provenienti dalle lavorazioni, contenenti sostanze con valori superiori alle norme di legge. L'irregolarità era [illegible] riscontrata nell'ottobre '91 [illegible] tecnici dell'Usl, che avevano prelevato alcuni campioni d'acqua dalla vasca di raccolta [illegible] acque reflue. Durante il processo sono stati interrogati alcuni dirigenti dello stabilimento.

Per Ercole [illegible] Garatti, l'accusa aveva chiesto la condanna rispettivamente [illegible] 4 e 3 mesi di arresto. [r. gon.]

Alla Biblioteca

Incontro di [illegible] scolari con uno [illegible]

ASTI. Circa centoventi bambini delle scuole elementari hanno incontrato lunedì scorso, alla Biblioteca consorziale Astense, lo scrittore Roberto Piumini. L'iniziativa, organizzata dalla Biblioteca in collaborazione con lo speciale gruppo di lavoro per i rapporti con la scuola, fa parte di un progetto per diffondere tra i giovani l'interesse alla lettura.

L'incontro ha visto lo scrittore [illegible] impegnato a rispondere alle domande dei piccoli [illegible] venuti. Ne è nato un simpatico botta e risposta che ha tenuto desta l'attenzione [illegible] studenti e insegnanti.

Alle «provocazioni» di carattere letterario [illegible] privato Piumini ha risposto con ironia [illegible] giochi [illegible] parole tipici del suo modo di scrivere.

Sono stati letti brevi racconti che gli stessi ragazzi hanno commentato. Un'esperienza giudicata molto stimolante e che probabilmente potrebbe essere ripetuta in futuro. [a. b.]

In Consiglio discusso il futuro, di nuovo incerto, della Colli di Felizzano

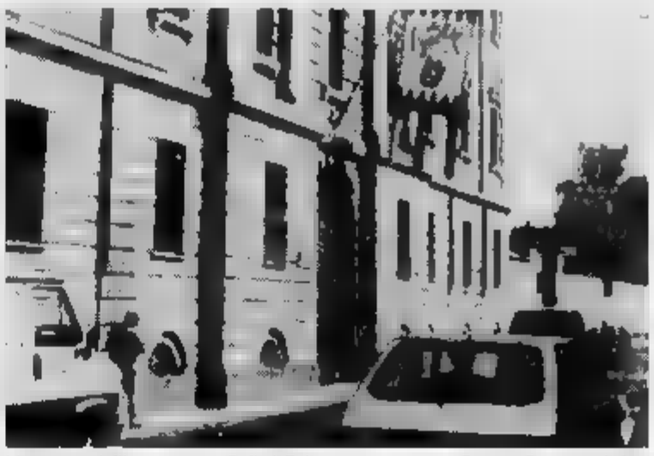
Il Comune non avrà la caserma?

Lo Stato potrebbe rivendicare spazi per i suoi uffici nel complesso di corso Alfieri. Il sindaco Galvagno «Ci vogliono prendere in giro». Si è parlato anche dell'emergenza rifiuti [illegible] del rinnovo di importanti consorzi

ASTI. «Ci [illegible] prendendo in giro». Il sindaco Giorgio Galva[illegible] durante il Consiglio comunale [illegible] martedì, ha chiamato a raccolta le forze politiche perché si faccia quadrato [illegible] difesa del futuro dell'ex caserma «Colli di Felizzano». Il comples[illegible] di [illegible] Alfieri, dopo la partenza del battaglione «Guastalla», era stato richiesto dal Comune per adibirne l'area scoperta [illegible] parcheggio. Galvagno ha [illegible] [illegible] corrente l'assemblea, che si riuniva per [illegible] prima volta dopo le elezioni politiche [illegible] 5 aprile, sulle più recenti novità riguardanti l'iter della pratica. A rendere più difficile il cammino [illegible] progetto «c'è [illegible] presa di posizione dell'Intendenza di fi[illegible] secondo cui - ha sottolineato il sindaco - occorre valutare le esigenze degli uffici governativi, prima di concedere ad altri l'ex [illegible] mas. Lo Stato si pone in questo modo in concorrenza [illegible] l'Amministrazione comunale: in città ci [illegible] uffici statali che, come [illegible] già stato fatto polemicamente rilevare, si s[illegible] insediati in centro senza garantire parcheggi e il cortile della «Colli di Felizzano» è molto appetibile per nuovi spazi auto.

«In questo momento - ha aggiunto Galvagno - i nostri obiettivi rischiano di venire mutilati da questo atteggiamento, proprio mentre l'ex ca[illegible] sta conoscendo [illegible] spaventoso degrado. Basti ricordare - ha proseguito - che l'intero impianto di riscaldamento [illegible] saltato. Non possiamo pertanto stare [illegible] guardare». Pietro Goitre (psi) ha chiesto che il problema venga portato in commissione urbanistica per un'approfondimento, mentre si moltiplicheranno i contatti con il ministero delle Finanze per [illegible] una via d'uscita. Una seconda comunicazione del sindaco ha riguardato [illegible] problema della discarica di Valle Manina che [illegible] fine giugno [illegible] satura. Galvagno ricordando che i sindaci, in [illegible] di emergenza, hanno facoltà di reperire una discarica nel territorio [illegible] Comune, ha sottolineato «che il sito destinato a sostituire l'attuale area non servirà solo per l'emergenza, ma anche per il futuro». Quindi ha confermato l'orien[illegible] a «lavorare» sui siti indicati dalla Provincia [illegible] la ne[illegible] [illegible] attendere i risultati dalle «indagini» dei tecnici.

Il Consiglio si è poi occupato di interrogazioni e di pratiche: Luigi Florio (pli) ha invitato [illegible] provvedere entro il 13 giugno, pena la loro decadenza, a rideliberare, secondo le indicazioni della legge 142, importanti consorzi, quali quello di biblioteca e palasport. [f. c.]



L'ingresso dell'ex caserma Colli di Felizzano contesa tra Stato e Comune di Asti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Perché [illegible] contro l'Ente parchi

Dalle dichiarazioni del presidente dell'Ente Parchi Astigiani (Riserva di Vallendona e Valle Botto) rese alla «Stampa» il 23/4, traspare il più assoluto disprezzo ed arroganza verso il rappresentante dei proprietari della Riserva, nominato dalle Coldiretti.

Per questo vorrei replicare: forse il presidente dimentica o non sa che trattasi [illegible] proprietà privata, nostre (non demaniali) conseguite in forza [illegible] duro lavoro, sudore e risparmi e che, la Regione Piemonte, ha trattato le nostre proprietà come fossero bottino di guerra, e quindi senza [illegible] [illegible] consenso.

Nondimeno, il consiglio direttivo ha altresì una maggioranza precostituita che deliberò illegittima i nostri diritti, tant'è che nello statuto si è già votato per l'ampliamento della riserva, che è già faraonica per le sue 800 giornate circa di terreno [illegible] in cosabitazione con una discarica.

Allora perché [illegible] presidente vuole il mio [illegible] a questo carrozzone o monumento agli sprechi, o forse quale personaggio scomodo, desidera [illegible] mio allontanamento?

Tuttavia sarebbe auspicabile [illegible] parte della pubblica Amministrazione [illegible] segnale di austerità, riducendo tutte le spese [illegible] l'area della riserva, come da noi richiesto in forza della lettera-petizione, con ben 393 firme di cittadini; poiché, anche le spese della Regione, della Provincia, [illegible] Comune, se ridotte, [illegible] ribuirebbero [illegible] sanare il già disse[illegible] bilancio dello Stato. Inoltre ricordo che è tuttora pendente un ricorso al tribunale civile di Torino e al Tar.

Aldo Ghi, rappresentante Coldiretti nel consiglio direttivo Ente Parchi.

Raduno [illegible] 500 troppo rumoroso?

Ho assistito domenica al raduno della «500» a Nizza Monferrato. Manifestazione indubbiamente interessante: vorrei però rimarcare quanto è successo verso mezzogiorno. Il corteo di auto è partito da piazza Garibaldi a clacson pigiati e motori rombanti.

Lì [illegible] quella piazza c'è anche l'ospedale. Io capisco [illegible] voglia di far festa, ma la si poteva fare anche un po' più in là, rispettando la [illegible] di silenzio. Tra l'altro c'erano vigili urbani e carabinieri che avrebbero potuto [illegible] forse dovuto intervenire per lo meno per ricordare ai partecipanti di usare [illegible] po' più di moderazione.

Lettera firmata

Isola pedonale sì ma troppi sensi unici

A proposito della polemica sull'isola pedonale, vorrei dire che [illegible] [illegible] ne può più di sensi unici e divieti di transito. Da Santa Caterina per andare all'ospedale bisogna fare un «giro dell'o[illegible] Così per chi arriva da corso Alessandria e deve andare verso il centro. L'isola pedonale va bene, ma facciamo in modo che ci si possa arrivare.

Alvaro Pittarelli

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VE[illegible]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.348
[illegible] 955.333
Montemagno: 69.866

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo D.B.: 011/9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: [illegible]
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel. 84.701

Canelli: Sacco, via Alberi 15
Mon[illegible]: Ottone, via Cassello
Nizza: Bianchi, via Pertì 4

GUARDIA [illegible]

[illegible]: [illegible]
[illegible]: 926.444
[illegible]: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
[illegible] 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Montechiaro: 989.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 508.160
San Damiano: [illegible]
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
[illegible] Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: Questura 416.111-210.076
[illegible] Asti: 212.356
[illegible]: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

GLI [illegible]

ASTI

Conferenza [illegible] vita monastica

«Il monachesimo nell'Europa occidentale: alla ricerca delle radici dell'Europa nei monasteri» [illegible] il tema dell'incontro che i Convegni culturali Maria Cristina organizzano oggi al Salone culturale San Secondo. La riunione s'inizierà alle 16,30.

MONTEMAGNO

Al via la rassegna gastronomica

La trattoria «Al grosso torneso» di Montemagno ospiterà sabato sera il primo appuntamento della rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera e d'estate» proposta dall'Apt. [illegible] cenerà alle [illegible] un menù offerto a 40 mila lire tutto compreso. E' consigliabile prenotare, telefonando al 83.176. La rassegna replicherà domenica, sempre a Montemagno, alle 13.

ASTI

[illegible] giorno per [illegible] foto d'epoca

[illegible] conclude oggi, alla casa di riposo «Città di Asti», la [illegible] «Come [illegible] composta da circa 200 fotografie offerte dagli stessi ospiti. L'esposizione sarà visitabile dalle 9 alle 17.

NIZZA

Oggi mercato nel centro storico

E' stato anticipato di un giorno [illegible] [illegible] settimanale nicese. In coincidenza [illegible] la festività del Primo maggio, le bancarelle [illegible] infatti oggi nel centro [illegible]

ASTI

Domani i bus resteranno fermi

Domani [illegible] città resterà [illegible] autobus: il servizio è stato infatti sospeso dall'Asp [illegible] coincidenza con il giorno festivo. Gli unici mezzi che si [illegible] saranno i bus navetta diretti, da piazza Alfieri, alla fiera «Città di Asti».

CANELLI

Benzinai [illegible] lavoro per il rally

[illegible] e domenica i distributori di carburanti potranno restare [illegible] aperti, a Canelli, oltre [illegible] normale orario di lavoro. Il provvedimento è stato autorizzato dal Comune in coincidenza con il «Rally Città [illegible] Canelli».

Dopo gli ultimi gravi incidenti torna d'attualità il problema della sicurezza in agricoltura

Aumentano gli infortuni nei campi

Dall'inizio dell'anno sono già due i casi mortali (erano stati 5 nel 1991) e una decina i feriti. A rischio soprattutto trattori e motozappe. Gli esperti: «Stress e imperizia le cause delle disgrazie». L'importanza della prevenzione

ASTI. Preoccupante aumento delle «morti bianche» nei campi astigiani. Nei primi 4 mesi dell'anno sono già due le vittime di infortuni sul lavoro in agricoltura, oltre a una decina di feriti. Un bilancio preoccupante, considerato che i lavori stagionali si sono appena iniziati.

Un triste elenco reso ancora più grave dagli ultimi due recentissimi episodi, accaduti rispettivamente a Antignano e Pino, martedì mattina. A Antignano è morto Lelio Binello, 68 anni, rimasto strangolato dal golf che si è incastrato negli ingranaggi della motozappa.

A Pino un altro contadino, Giovanni Borio, 61 anni, è stato schiacciato dal trattore sul quale stava lavorando, che si è ribaltato: l'agricoltore è ricoverato all'ospedale Molinette di Torino in prognosi riservata.

Quello di martedì è il secondo infortunio mortale accaduto nelle campagne astigiane dall'inizio dell'anno. A febbraio un altro coltivatore, Ernesto Visconti, era deceduto dopo essersi ribaltato col trattore, che lo aveva schiacciato.

Nell'Astigiano, nel 1991, gli infortuni mortali sul lavoro sono stati complessivamente 9, di cui 5 avvenuti in campagna.

I dati registrati all'Inail, dove si raccolgono le denunce degli infortunati, indicano che 3 contadini sono deceduti per cadute da trattori, carri e scale a pioli; uno è stato investito da una frana, un altro è morto in un incidente stradale mentre stava andando a lavorare.

Anche nel 1990 i casi mortali in campagna sono stati 5: 3 coltivatori sono rimasti schiacciati dal trattore, uno è deceduto in un incidente stradale, uno perchè ustionato.

Il direttore dell'Inail di Asti, Alfredo Ciaffi, conferma che «il settore in cui si rischiano più gli incidenti mortali è l'agricoltura» e segnala che «spesso i contadini sono automezzi vecchi, non in regole, oppure non sempre revisionati».

«D'altra parte - aggiunge il dirigente - non mi risulta che l'Ispettorato alla motorizzazione faccia controlli agli automezzi: non è caso il settore agricolo è anche quello dove è più difficile intervenire per fare prevenzione». Secondo Ciaffi, però, anche il contadino ha le sue responsabilità: «Troppo spesso sottovaluta il pericolo - non è superficiale, talvolta arrogante».

Complessivamente gli incidenti sul lavoro nell'Astigiano sono stati, nel 1991, 7.208 contro i 6.233 dell'anno prima. Le cifre indicano che, rispetto al passato, si muore di meno, ma ci si infortuna di più.

Gli infortuni nell'Astigiano

	TOTALI	
CASI MORTALI		
1990	5	5
1991	5	5

MAGGIORI CAUSE INCIDENTI AGRICOLI: RIBALTAMENTO TRATTORE, CADUTA DA CARRI E SCALE A PIOLI, ERRATO USO DI MACCHINE E ATTREZZI (MOTOZAPPE, MOTOFALCIATRICI, PIGIATRICI, ECC.).

NEL 1991 GLI INFORTUNI SUL LAVORO SONO STATI 7208 (6233 NEL 1990). (*)

(*) DATI FORNITI DALL'INAIL DI ASTI

«Purtroppo si rivela sempre più determinante, ma in negativo, l'invecchiamento della popolazione rurale. Lo stesso numero di addetti a dieci-quindici anni fa coltiva superfici di terreno molto più ampie. Diminuiscono i controlli e la prevenzione e lo stress genera incidenti» sottolinea Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana.

Ercole Zuccaro (Unione provinciale agricoltori) ribadisce: «I coltivatori, spesso anziani, si trovano ad usare macchinari estremamente sofisticati e tecnologicamente all'avanguardia senza avere le necessarie nozioni tecniche. Così, a volte capita, che la macchina diventi una potenziale fonte di pericolo».

Marianna Comunale (Confcoltivatori) è notare come spesso si dimenticano le più elementari regole di prudenza. Alcuni agricoltori si avventurano in zone collinari e forte pendenza e non tengono conto dei potenziali rischi rappresentati dal terreno».

Tra i macchinari maggiormente a rischio, per quanto riguarda la casistica degli infortuni, al primo posto soprattutto trattori e motoseghe.

Senza considerare i rischi e i danni indotti dall'uso improprio di fitofarmaci e antiparassitari, i cui effetti stentano a trovare una collocazione statistica adeguata.

[l. n.]

Antignano

Oggi i funerali dell'agricoltore

ANTIGNANO. Si svolgono oggi alle 10,15 nella chiesa parrocchiale di Antignano i funerali di Elio Binello, 68 anni, l'agricoltore ucciso martedì mattina dalla moto-zappa. La salma sarà tumulata al cimitero del paese, nella tomba di famiglia.

L'uomo viveva ad Antignano, in via Borra 8, frazione Nicola. Martedì è andato a fresare un campo di fronte a casa, con la moglie Marisa. Poco dopo l'incidente. L'agricoltore ha innestato la retromarcia: la motozappa gli ha dato un violento contraccolpo. Binello è caduto a terra, la motozappa gli è finita sopra.

Il gilet dell'uomo si è incastrato negli ingranaggi e gli si è stretto intorno al collo, trasformandosi in un nodo scorsoio. E' stato un attimo. Per l'agricoltore non c'è stato nulla da fare: è morto strangolato.

Lelio Binello oltre alla moglie Marisa, lascia due figlie, entrambe sposate: Piera vive a San Damiano, Laura a Stefano Roero.

[a. t.]

Siglato l'accordo con il Comune

L'Italgas darà acqua a Canelli

CANELLI. Atmosfera delle grandi occasioni, martedì sera a palazzo Anfossi, per la firma del contratto con cui il Comune ha ceduto la gestione dell'acquedotto all'Italgas.

Dopo una lunga trattativa e l'approvazione del Consiglio comunale, il sindaco Roberto Marmo ha apposto decine di firme al complesso documento che comprende anche la formale consegna di tutti gli impianti, di fatto già all'inizio del mese. A riprova dell'importanza che l'Italgas attribuisce al contratto canellese, per la firma era presente il presidente nazionale del Carlo Da Molo.

L'atto di concessione ha una durata di 29 anni e garantisce il rinnovamento attraverso il rinnovamento della rete, (oltre 30 chilometri), e l'erogazione annua di circa 500 mila metri cubi d'acqua.

La decisione di «passare la mano» all'Italgas è maturata durante l'ultimo anno: la gravissima situazione dell'acquedotto, (perdite consistenti, tubature da rifare, ricerca di nuovi pozzi) non consentiva più al Comune di continuare a gestire la struttura compiere interventi straordinari. L'ultimo bilancio dell'acquedotto è stato di circa 1 miliardo e 400 milioni: in questa cifra sono compresi 142 milioni per il personale, 118 per l'energia elettrica, 111 per il pagamento di interessi passivi e circa un miliardo per l'acquisto di beni e servizi per la manutenzione. Troppi, per il Comune, che i rilevanti aumenti del '90, ha avuto un passivo di gestione di oltre milioni.

E adesso toccherà all'Italgas. Il primo riscontro si avrà entro un anno, quando l'azienda presenterà un progetto esecutivo per il rifacimento di tutta la rete, fermo restando che fin da provvederà alle riparazioni necessarie.

Su questa linea di interventi, Umberto Reni, responsabile dell'Italgas per il nord Italia ed artefice del progetto, è stato molto chiaro. «Dovremo lavorare per gradi - ha spiegato - prima cominceremo con i lavori per diminuire le perdite, e medio periodo ci occuperemo invece della sostituzione delle tratte di rete vecchie ed insufficienti e a reperire nuove fonti di approvvigionamento». Per il lungo termine, Reni non si sbilancia troppo, ma è evidente che l'Italgas sta cercando di accaparrarsi la gestione di altri acquedotti in provincia, (Canelli è il primo nell'astigiano) per poter garantire il servizio con varie interconnessioni tra acquedotti.

Quanto alle bollette, per il momento dovrebbero essere invariate, e sull'altro punto fondamentale, la qualità dell'acqua, Umbaro Reni chiede sei mesi di tempo e fiducia, «per portarla ad un buon livello».

[e. ce.]

GENTE DI PALIO

Casabianca bocciata si prepara alla riscossa

Mario Berruti rettore di Casablanca

E ora Casabianca che cosa farà? Il pretore Emilio Giribaldi ha respinto il ricorso presentato dal rettore Mario Berruti ed ora i legali del comitato, Giorgio Provera e Giovanni Marinetti dovranno decidere se impugnare il provvedimento di via giuridica o scegliere altre strategie: «Ci sono avvocati - ha dichiarato ieri Provera - e la prossima settimana indiremo una conferenza stampa in cui renderemo noti i prossimi passi».

Casabianca ha fatto ricorso alla magistratura ordinaria dopo il no del Consiglio del Palio all'ammissione della frazione alla corsa di settembre; i casabianchesi si erano sentiti ingiustamente messi in parte, nonostante avessero presentato domanda prima che i rettori deliberassero il numero chiuso.

Canelli. Anche qui, nella città delle bollicine, il Palio è profumato a lungo di carta bollata. Ora dopo la sospensiva del Tar che ha riportato in gioco Giancarlo Benedetti, il legale del presidente della Pro loco canellese e del comitato Palio, ha scritto al sindaco di Asti Giorgio Galvagno, per ricordare che il Palio a Canelli avrà (il) profilo grintoso di Benedetti. «Sospendendo la revoca dell'autorizzazione rilasciata a Benedetti il 4 dicembre scorso a correre il Palio con il nome, i colori e tutte le insegne della città di Canelli, il comitato del mio assistito - scrive l'avvocato Paolo Bagnadentro - è pienamente abilitato, a tutti gli effetti, a rappresentare la città di Canelli al Palio di Asti 1992 e a tutte le manifestazioni ad esso legate, nonchè nel Consiglio del Palios.

Paolo. Questa sera, alle 21,30, il borgo rosso-oro organizza il veglione delle rose. L'appuntamento è al Dopolavoro ferroviario in via al Mulino 8. Suonerà il complesso dei «Melodicis»; a mezzanotte buffet. Il prezzo è di 40.000 a persona. Prenotazioni: profumeria «Il capriccio» in via Garibaldi 27 (telefono 53.264) e al market «Montrucchio e Volpe» di viale alla Vittoria 55 (telefono 53.663).

San Marzanotto. Il Palio della frazione San Marzanotto ha stretto legami con il Palio di Siena. Sabato e domenica una delegazione è stata ospite della contrada della «Tartuca». L'incontro ha permesso uno scambio di esperienze e di informazioni tra i responsabili della contrada e del comitato. Altri incontri sono previsti in futuro.

Appuntamenti ippici. A Rocchetta Tanaro si organizzano a sella e a palo; l'appuntamento è per il 10 maggio con inizio alle 15. Questo il programma: alle 15,30 prima batteria a palo, a seguire la seconda. Alle 16 corsa a sella sulla distanza di 1300 metri (premio discoteca Invidia, montepremi di un milione da ripartirsi tra i primi quattro); alle 16,30 corsa a salla sui 1300 metri (premio discoteca Simbol, con identico montepremi da dividersi tra i primi quattro arrivati).

La finale della corsa a palo è prevista per le 17: vi prendono parte sei cavalli. Il montepremi è di due milioni (uno al primo arrivato, 500 mila al secondo, 300 al terzo, 200 al quarto). Tutti i cavalli devono essere muniti di coggin-test. Iscrizioni alla «Selleria astigiana», corso Alfieri 411 (telefono 35.30.67) e al Comune di Rocchetta (telefoni 64.41.23 e 64.43.88) entro giovedì 7 maggio. La quota è di 50 mila lire.

Stima. Sabato 2 maggio, alle 17, in piazza San Secondo, è in programma la Stima dei drappi del Palio dipinti da Giacomo Soffiantino. Per la prima volta la cerimonia di svolgerà all'aperto, presenti autorità, figuranti dei rioni e dei comuni e il gruppo del Capitano del Palio, Andrea Sodano. Si svolgerà anche il solenne giuramento dei [illegible].

Franco Cavagnino

Si è conclusa ieri alla periferia del paese una complessa esercitazione dei vigili del fuoco di Asti

Alluvione simulata a Rocchetta Tanaro

Impegnati una dozzina di uomini con barche, canotti e altri mezzi anfibi. L'intervento dei sommozzatori che si sono lanciati in acqua dall'elicottero e le prove di salvataggio nel fiume. Spettatori interessati gli allievi delle scuole elementari e medie

[illegible] MA. E se il Tanaro straripasse? Come comportarsi in caso di alluvione? Ieri i vigili del fuoco del Comando provinciale di Asti hanno simulato gli interventi di per fronteggiare queste calamità. L'esercitazione si è svolta a Rocchetta Tanaro, lungo la circonvallazione del paese. «E' il luogo ideale. C'è anche un isolotto naturale sotto il ponte per simulare un salvataggio», ha spiegato l'architetto Franco Sasso, vice comandante e responsabile dell'esercitazione di ieri. Alle «manovre» hanno assistito gli allievi della scuola elementare e media di Rocchetta. Sono stati impegnati dodici uomini, due barche, un canotto, un anfibio, e otto automezzi tra i quali due campagnole, un autopompa e un furgone logistico.

Il gruppo di vigili del fuoco del comando di Asti che hanno partecipato all'esercitazione a Rocchetta Tanaro (foto Rosso)

L'esercitazione è iniziata alle 9,30. I vigili del fuoco hanno simulato un in acqua. I bambini hanno assistito alle operazioni. Poi il salvataggio sull'isolotto. I vigili del fuoco hanno anche organizzato il recupero di una persona che si era rifugiata sull'isolotto. Poi i ragazzini hanno visitato la tenda da campo. «In caso di calamità - ha spiegato l'architetto Sasso - siamo autosufficienti per quanto riguarda cibo e acqua per cinque giorni. Per oltre due settimane per gli indumenti». I vigili del fuoco di Asti operano a livello nazionale. «Veniamo chiamati ovunque ci sia una calamità», aggiunge Sasso.

L'esercitazione è proseguita nel pomeriggio. E' arrivato l'elicottero dei vigili del fuoco da Torino e ha perlustrato il Tanaro. «Abbiamo segnato - dice Sasso - tutti i punti di più facile accesso alla riva del Tanaro. Serviranno quest'estate in caso di intervento di salvataggio». Poi è intervenuta la squadra sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino. «Abbiamo provato - aggiunge Sasso - i lanci di sub dall'elicottero direttamente in acqua».

Oggi gli scolari di Rocchetta trascorreranno ancora le mattinate con i vigili del fuoco. Saranno ospiti presso la caserma di Asti. Vedranno una serie di diapositive sulle prevenzione e il primo soccorso. E per finire assisteranno ad alcune esercitazioni in caserma. «Vedranno come si interviene in caso di incendio», spiega Sasso. Non è la prima iniziativa dei vigili del fuoco di Asti con le scuole.

L'anno scorso in occasione del cinquantenario del Corpo è stato pubblicato un piccolo volume, poi distribuito agli scolari, con le norme generali di prevenzione e primo soccorso.

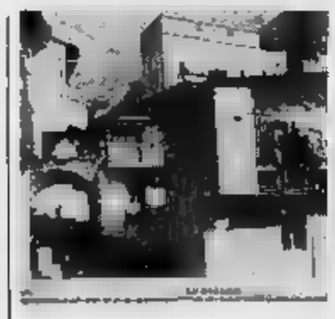
Antonella Terra

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in un incantevole scenario

Vinadio e le Terme dei Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Vinadio sorge nel centro della Valle Stura, la cui storia è legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che a 1800 metri dal Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, ma era soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonista della quarta tappa degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa tra le più belle località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cuneo, Vinadio trae il nome dai Liguri Veneni. Nel 1348 fu teatro della furiosa battaglia tra le truppe di Luchino Visconti e quelle della bella Giovanna d'Angiò. A Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di S. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi di larici attraverso i quali si giunge al lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge un villaggio costituito da casette disposte a gradino, interamente in legno.



Il borgo di Vinadio

Le Terme di Bagni di Vinadio (che, come quelle di Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il ospitale termale della «Granda») sono già note ai Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo di Savoia anche per le cure dei militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano da otto sorgenti di viva roccia a insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costituiscono le sostanze terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 60 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella cura di reumatismi, artriti, malattie cutanee e dei ricambio e che producono anche alghe usate nella cura dell'artrosi.

[g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 167880005 lunedì - venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 412632

Domani a Torino saranno insignite due manager di Alba e un'operaia di Camo

Stelle al merito per tre donne

Le dirigenti lavorano alla Miroglio e alla Ferrero, la terza è pensionata dell'industria dolciaria. Le onorificenze sono state concesse dall'ex presidente della Repubblica

Da sinistra: Bianca Jogna manager «Miroglio» Dina Fiora dirigente «Ferrero» e Maddalena Marchisio pensionata dell'industria dolciaria

ALBA. Tre donne albesi, due dirigenti industriali e un'operaia, riceveranno domani la «stella al merito del lavoro», all'Auditorium della Rai di via Rossini a Torino, insieme a numerosi altri lavoratori, uomini e donne, del Piemonte, a cui è stata concessa l'onorificenza dal presidente della Repubblica per «benemerenza nell'attività lavorativa».

Le due donne-manager vivono ad Alba e lavorano presso le due più grandi industrie albesi, rispettivamente alla tessile «Miroglio» e alla dolciaria «Ferrero».

Bianca Jogna Tibaldi, anni, è direttore commerciale delle Divisioni del Gruppo Vestebene, che ricopre dall'88, dopo essere stata direttore «prodotto».

«Trentacinque anni di attività svolta con entusiasmo e attaccamento al lavoro» dicono alla Vestebene, la divisione confezioni del Gruppo Miroglio. La Jogna fu assunta nel '57, appena dopo aver conseguito il diploma magistrale. Del primo lavoro di impiegata, è diventata responsabile dell'ufficio commerciale e delle attività di comunicazione. E' sposata con Franco Tibaldi e ha due figli: Daniela, laureata in scienze politiche, sposata, e Carlo, studente universitario in ingegneria.

Come ha fatto a raggiungere questo traguardo? «Ho avuto la fortuna di essere stata scelta; da parte mia ho messo tanta volontà e, molto importante, è stato il totale appoggio materiale e morale della mia famiglia che mi ha consentito di conciliare le esigenze del lavoro con quelle familiari».

Dina Fiora, anni, è da trenta anni dirigente all'industria dolciaria Ferrero, responsabile della «Unità bilancio». Ragioniera, fu assunta impiegata, nel 1956 ed ha sempre operato nell'ambito della direzione amministrativa: prima di diventare dirigente è stata segretaria e assistente di direzione.

E' stata segnalata dalla «Ferrero» per il conferimento della «stella al merito del lavoro» per «i significativi risultati raggiunti, per l'intelligente collaborazione, operosità e per la moralità della persona». Dina Fiora è la vedova del ragioner Lorenzo Masante, che fu uno dei dirigenti e fondatori della Famija Albeisa, direttore della «Cooperativa dei lavoratori». Ha due figli: Enrica e Andrea.

Tra le premiate di venerdì, vi è anche Maddalena Marchisio in Pansi, 51 anni, abitante a Camo, nell'Alta Langa. E' andata in pensione dicembre scorso dopo 35 anni alla «Ferrero» di Alba. «Trentacinque anni di lavoro sono tanti, ma mi sembra che siano trascorsi in un baleno. Adesso spero di poter trascorrere ancora molti altri in meritato riposo». Maddalena Marchisio è sposata senza figli: il marito Pierangelo Pansi è pure operaio alla Ferrero. [g. f.]

«Pari opportunità» nei concorsi a Bra

Il Consiglio comunale ha approvato documenti contro le discriminazioni

BRA. L'«altra metà del cielo», che pure al vertice delle istituzioni cittadine ha una rappresentanza numericamente modesta (solo quattro consiglieri comunali su trenta), è riuscita ad imporre il suo punto di vista su «femministe»: l'applicazione della legge 125 per le pari opportunità uomo/donna.

Due mozioni sull'argomento sono state presentate e illustrate in Consiglio comunale: una a firma delle democristiane Beatrice Arlorio Lusso e Angela Lorenzetto Trapani, l'altra di Bruna Sibille Minini della lista civica Bra Novanta (era assente la sua collega di gruppo Emma Bonino, parlamentare radicale e quarta consigliera» comunale bra idese). I documenti, simili nella forma e quasi identici nella sostanza, sono stati messi in votazione uno dopo l'altro: e il Consiglio comunale, composto a grandissima maggioranza di uomini, li ha approvati tutti e due, all'unanimità e senza fiatare.

Nessuno dei «maschi» è intervenuto nella discussione, a parte - per dovere d'ufficio - l'assessore all'Assistenza Ettore Contato, che dopo aver ricordato le vicissitudini subite anche recentemente dall'occupazione femminile nel caso Faber, ha difeso il livello dei servizi sociali braidesi, definiti i primi per quantità e qualità nell'ambito provinciale». Contato ha però ammesso che c'è spazio per un miglioramento dell'accessibilità ad alcune strutture (ad esempio gli orari di scuole materne e nidi nido), in modo da renderle più confacenti agli impegni casalinghi e professionali delle donne.

Nell'illustrare le mozioni, sia Bruno sia Beatrice Arlorio, hanno insistito sul «ruolo attivo» che anche gli amministratori locali devono a favore di un pieno e concreto rispetto della legge sulle pari opportunità: per esempio vigilando affinché le aziende locali con oltre cento dipendenti aderiscano alla prevista indagine sulla situazione occupazionale, e dando essi stessi il buon esempio con la consegna, entro la scadenza del 30 aprile, del questionario relativo ai dipendenti comunali. Le consigliere hanno ricordato i benefici previsti dalla legge 125 per la riqualificazione della manodopera femminile di fabbriche in difficoltà e sottolineato che le nuove norme vietino, con maggior rigore, discriminazioni nello svolgimento dei concorsi pubblici.

Grazia Novellini

Scientifico e Artistico nell'ex caserma Govone

Entro l'autunno il via ai nuovi licei di Alba

ALBA. I lavori di costruzione del palazzo dei licei, scientifico e artistico, nell'area dell'ex caserma «Govone» di borgo Piave, si concluderanno entro l'anno. E' questa la promessa fatta all'incontro avuto in municipio, presenti amministratori provinciali e comunali, rappresentanti della scuole.

I lavori potranno cioè iniziare appena la Provincia da cui dipendono le scuole secondarie, avrà contratto il mutuo di un miliardo e mezzo per finanziare il primo lotto, cosa che si è impegnata a fare entro breve.

Secondo le previsioni, la prima parte dell'edificio dovrebbe essere disponibile per l'anno scolastico '94-95.

Il complesso è soprattutto atteso dal liceo scientifico «Leonardo Cocito» che si trova fuori città, in una posizione disagevole e senza spazi disponibili per nuove aule in cui accogliere i 440 studenti che frequenteranno dal prossimo anno scolastico (attualmente sono 380).

Una soluzione provvisoria per l'autunno prossimo è stata trovata in questi giorni: quattro aule verranno messe a disposizione del «Scientifico» nel complesso delle scuole elementari «Umberto Secco» di Moretta. In pratica, si tratterà di una piccola sede distaccata che dovrà comunque essere dotata di bidelleria e dei servizi indispensabili.

Il preside del liceo scientifico, Pier Carlo Rovera, commenta: «Non possiamo fare a meno di avere altri locali, non essendo più possibile ricavare aule nell'attuale sede. Tra le soluzioni possibili, quella della succursale nelle elementari della Moretta, è la più conveniente essendo la scuola più vicina al liceo. Tuttavia, quattro aule che si riducono a tre dovendo destinare un locale ai professori, non sono molte e non sappiamo fino a quando saranno sufficienti. Il nuovo edificio potrà risolvere definitivamente il problema». Lo «Scientifico» oltre al crescente numero di studenti nel corso di studi tradizionale, dal prossimo anno scolastico avrà una grossa novità: l'introduzione del «liceo tecnologico» che è stato autorizzato dal ministero della pubblica istruzione a partire dal '92/93.

Il preside Pier Carlo Rovera

«Abbiamo appreso con piacere l'autorizzazione ottenuta dal ministero per avviare la sperimentazione del "liceo tecnologico" che, per quanto risulta, ci mette alla pari con le scuole tecnico-scientifiche tedesche e francesi. Per ora è stato autorizzato solo il biennio i cui programmi sono uguali a quelli degli istituti tecnici industriali. Pur non essendo il liceo tecnologico un itis, per le zona di Alba in cui si sente la mancanza di un istituto tecnico industriale, la nuova sperimentazione può rappresentare una alternativa. Sarà una scuola impegnativa che parte con 34 ore settimanali».

L'assenza del latino e di storia dell'arte sarà compensata da altre materie più specifiche, da laboratori di fisica, chimica, tecnologia, disegno oltre che difitto ed Ci sarà una sola classe prima con quindici allievi.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Squalifica al campo di Mortara dopo l'aggressione all'arbitro

Cinque giornate di squalifica al campo del Mortare, settecentocinquantamila lire di multa alla società, una giornata di sospensione al tecnico lombardo Mario Pomi. Sono i primi effetti della rissa successiva all'incontro di basket serie C Mortara-Giornalino. Il giocatore Ugo Ratti, che aveva colpito al volto con un pugno l'arbitro Maurizio Rostain e il dirigente della società Antonio Porzio, è stato deferito.

BRA

Dibattito sulla sinistra stasera al Centro Arpino

«La sinistra dopo le elezioni: che fare?» è un dibattito che si terrà stasera (ore 21) nella sala conferenze del centro Arpino. Intervengono Massimo Salvadori (pds), Felice Borgoglio (psi), Angelo Tortaglia (retel, Maria Grazia Sestero (rifondazione comunista) Emma Bonino (radicali), Walter Giuliano (verdi). Moderatore Piero Mollo, direttore di «Bra sette».

BRA

Stanziato oltre un miliardo per gli uffici fino

Un miliardo e dueconto milioni sono stati stanziati dal ministero delle Finanze per la costruzione degli uffici finanziari. Vanno ad aggiungersi altri settecento milioni già destinati in precedenza. E' complesso sorgerà nell'area dell'ex caserma Govone.

BRA

Nuovo direttore generale alla Cassa di Risparmio

Giuseppe Guarino, 54 anni, è il nuovo direttore generale della Cassa di Risparmio di Bra. Succede al ragionier Francesco Dutto.

CORTEMILIA

In Valle Bormida

«Inceneritore primo problema da risolvere»

CORTEMILIA. Si riunisce stasera (ore 21) l'associazione per la Rinascita della valle Bormida. Sono all'ordine del giorno nuove iniziative contro l'inceneritore «re-sol», che, secondo gli attivisti locali, rappresenta un costante pericolo per gli abitanti.

«Sindaci, amministratori e produttori sottovalutano il problema - dice Renzo Fontana, direttore del periodico "Valle Bormida pulita" -; attualmente l'emergenza non riguarda il fiume, ma l'inceneritore, che sarà pronto fra pochi mesi e costituirà una pericolosa minaccia per tutti. Lo dimostra lo smantellamento di un analogo impianto in Danimarca, giudicato gravemente nocivo».

Renzo Fontana nutre anche forti perplessità sull'operazione «Fiumi '92» avviata dalla Lega Ambiente. «Comprendiamo tutte le iniziative anti-inquinamento - aggiunge - e non siamo certo contrari. Si corre però il rischio di allontanare l'attenzione dal problema principale, che è quello del "re-sol"».

«Conosciamo la vicenda dell'inceneritore - dice Claudio Rosso, della sezione albese della Lega Ambiente -. La nostra è comunque un'iniziativa che riguarda soltanto il Bormida, ma interessa fiumi di ogni parte d'Italia. Siamo riusciti ad ottenere dalla direzione del progetto uno sforzo economico superiore per la zona del Bormida, che, presentando una situazione diversa da quella di altri corsi d'acqua italiani, sarà al centro di analisi particolari».

Gli ultimi dettagli organizzativi di «Fiumi '92», che coinvolgerà anche le scuole della zona visite guidate lungo il Bormida, saranno discussi stasera durante una riunione fra gli esponenti della Lega Ambiente programma ad Acqui.

[c. o.]

MAICO
di a

Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

CANELLI
Martedì maggio
Farmacia Sacco
Alfieri, 15

MONCALVO
Giovedì 21 maggio
Farmacia dott. Ottone
Via Cissello, 11

ASTI
FILIALE MAICO
G. Carducci,
Tel.
TUTTI I GIORNI
LUNEDI' CHIUSO

NIZZA MONFERRATO
Venerdì 29 maggio
Farmacia Dova
Via Corsi,

S.
Lunedì 1 giugno
Farmacia dr. Ravizza
Piazza libertà, 4

VILLANOVA D'ASTI
Giovedì 21 maggio
Farmacia
dr. Maria Pia
Via Tommaso Villa

MAICO PIEMONTE - TORINO MAICO MAGICSON V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMUNE DI ASTI
COMMERCIO AGRICOLTURA ARTIGIANATO E MERCATI
PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE

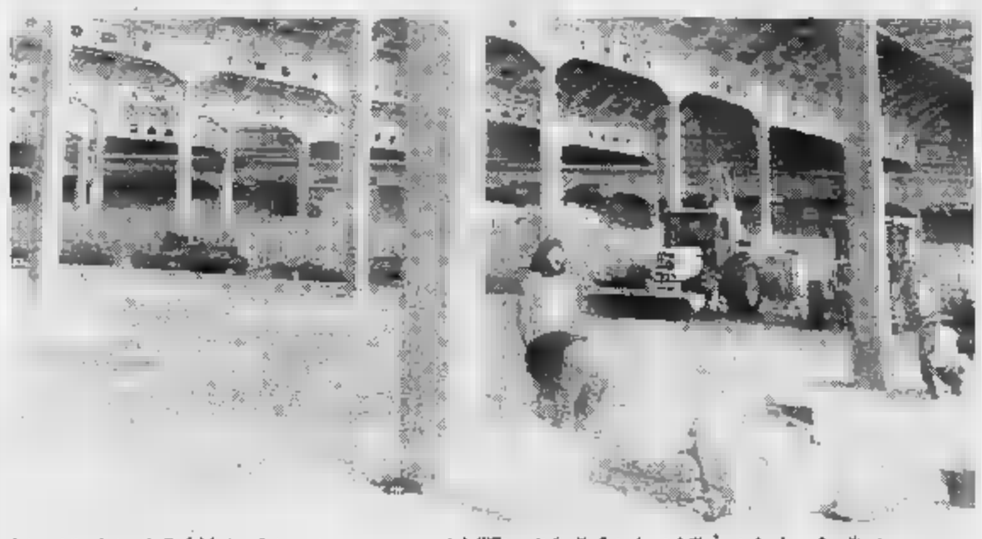
40ª FIERA CITTA' di ASTI

30 APRILE 11 MAGGIO 1992 Piazza d'ARMI Pilone

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
UFFICIALE

Stasera collegamento con Raidue dall'ex Eternit

Casale, va in televisione il dramma dell'amianto



Interviste davanti alla fabbrica. Interverranno ex operai dell'Eternit (nella foto lo stabilimento) e loro familiari

Le donne casalesi, protagoniste di un dolore e di un messaggio di lotta e di speranza, saranno in tivù sabato sera, alle 22,15, alla trasmissione «Il coraggio di vivere», in onda su Raidue, ideata da Giovanni Anversa e Riccardo Bonacina, con la regia di Franco Silvestri. Il collegamento da Casale, che sarà registrato questa sera alle 20,30 davanti ai cancelli dell'ex stabilimento Eternit, sarà curato da Sergio Duchin.

Spiega Anversa: «Ci daranno due o tre volte la linea, per un totale di circa un quarto d'ora di trasmissione».

La puntata di sabato è dedicata alle «donne che chiedono giustizia - dice Anversa -. Sono le donne che hanno pianto i loro cari uccisi dalla mafia, dal terremoto, e, come nel caso di Casale, dall'amianto».

Sono tre situazioni particolari in cui le donne sono portavoce di una richiesta di giustizia e si sono anche organizzate, perché la loro voce fosse più singificativa e incisiva.

Quindi saranno soprattutto donne, ma anche ex operai e cittadini, ad essere intervistati davanti ai cancelli dell'Eternit. Saranno loro, direttamente, a raccontare le loro storie.

Come elemento coreografico, saranno sistemati i cartelli che furono utilizzati all'epoca degli scioperi e, soprattutto, in occasione della richiesta della legge che il quale è stato messo al bando l'amianto.

«E' certamente un messaggio di dolore che parte da Casale - commenta uno degli ideatori del programma -, ma anche la testimonianza di una piccola vittoria, quella appunto legislativa, scaturita da un movimento popolare, coordinato e appoggiato in modo particolare dal sindacato».

A raccontare le proprie esperienze di vita, che hanno subito influenze determinanti da parte dell'amianto, interverranno esponenti dell'Afad, che aiuteranno i familiari di ex lavoratori dell'Eternit deceduti per la malattia professionale procurata dalla fibra.

Parteciperanno anche esponenti sindacali che hanno contribuito in maniera significativa alla lotta contro l'amianto. Verranno ricordate poi le tappe giudiziarie (tra cui il processo a cui intervenne testimone operaio in fin di vita) fino al procedimento penale che ha condotto al rinvio a giudizio di diversi ex dirigenti dell'Eternit accusati di omicidio colposo per le «morti bianche».

Silvana Mossano

Si è svolta ieri ad Asti l'assemblea generale della Associazione Produttori

Moscato, segnali di ripresa

Vendute 76 milioni di bottiglie di «Asti spumante», ma non si è evitato lo stoccaggio
La relazione del presidente Balbo: «Occorre contenere la produzione». Nuove nomine

ASTI. I produttori di Moscato si sono riuniti ieri al Centro culturale San Secondo, per la loro assemblea generale. Un ordine del giorno nutrito, composto da molti dati e cifre sulla vita interna dell'Associazione, (che ha chiuso il bilancio '91 con un attivo di 439 milioni), ma anche un importante momento di confronto, alla vigilia dell'apertura delle trattative con gli industriali per il accordo.

La vendemmia '91 si è attestata sui mila ettolitri di mosto, cioè ad livello inferiore, (90 mila ettolitri in meno) rispetto al '90. «Si pensava di non dover più assistere ad una riedizione dello stoccaggio - ha spiegato il presidente Renzo Balbo - invece l'associazione ha dovuto porre in conservazione 78 mila ettolitri di mosto». In compenso il mercato, che aveva subito una flessione nel '90, ha recuperato con la vendita di 76 milioni di bottiglie di spumante e di circa 8 milioni di bottiglie di Moscato d'Asti a «tappo raso». «E' devo così pensare - ha aggiunto Balbo - che l'industria abbia ridotto il proprio magazzino di ben 120/130 mila ettolitri».

Con questa situazione si andrà ad iniziare tra pochi giorni la nuova trattativa: tra i punti qualificanti ci sarà si lo stoccaggio in corso, che riguarda la vendemmia '91. «Pienamente regolamentato dall'accordo in vigore e mai formalmente disdetto dagli industriali» ha ricordato il presidente. Buona parte del dibattito è stata dedicata al problema della resa-ettaro. Balbo afferma che stando alle attuali eccedenze non si può ragionevolmente pensare di giungere ai 100 quintali. Quindi occorrerà continuare a contenere la produzione. Questa misura, definita impopolare ma necessaria dallo stesso presidente, non piaciuta a molti produttori, a cui Balbo ha replicato che «non intende parlare di ridurre la produzione, ma di tener conto degli equilibri di mercato esistenti».

Altro dato in discussione, deliberato all'unanimità, è la cifra delle quote associative: pagheranno 10 mila lire le aziende singole, mentre per la Cantine saranno diminuite del 50%, passando da 4 a 2 lire al chilo di mosto Doc. Sono stati poi nominati tre nuovi membri del direttivo, in sostituzione di altrettanti dimissionari: al posto di Giancarlo Voglino, Francesco Distefano e Carlo di, entreranno: Carlo Rubino di Ricaldone, Giuseppe Barberis di Alice, e Giuseppe De Nicolai di Castelnuovo Belbo.

Enrica Cerrato

Renzo Balbo, presidente della «Produttori» e l'assemblea

BREVI

ASTI

Quotazioni invariate al «borsino dei vini»

Contrattazioni ristrette e quotazioni invariate, ieri, al «borsino vini» della Camera commercio Asti. Scarso il volume di affari, con un'eccedenza offerta rispetto alla domanda. Calano in particolare le richieste per i vini da tavola (barbera in particolare).

MONCALVO

Giovane motociclista ferito in incidente

Un giovane di Moncalvo, Paolo Ascaris, anni, è rimasto ferito in incidente stradale, sulla provinciale Asti-Casale, nel fra Castell'Alfero e Frinco. Il suo motociclo è scontrato frontalmente Fiat Uno condotta da Andrea Brini, anni, residente a Scandeluzza. Nell'urto, Ascaris ha riportato ferite guaribili in trenta giorni.

CASALE

L'antica adesso è del Comune

E' passata definitivamente Comune la Cittadella di Casale. Spiega l'assessore Vincenzo Saba: «Dopo l'approvazione del contratto cessione, nei giorni scorsi è avvenuto il deposito dei documenti alla Conservatoria dello Stato. E' l'atto definitivo che sancisce la concessione del Comune».

Le trattative fra città militari proseguivano dieci anni. Ora la Cittadella sarà trasformata in grande parco pubblico.

Quasi tutte le località predilette dai piemontesi promosse dall'indagine del ministero della Sanità

Il mare della Riviera non è inquinato

Bagni e abbronzatura in spiaggia rischi da Levante a Ponente. Sono stati puliti dodici chilometri di costa cinquecentomila metri quadri di fondali e più di trecento barche di pescatori. La polemica scoppiata Sanremo

ALASSIO. Tranquilli, si può fare il bagno. Come sempre. Il la Liguria, non è inquinato, anzi sarà più pulito dell'anno . Lo assicura il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, massima autorità Bel Paese, che ha presentato a mappa degli ottomila chilometri di costa italiana.

Lo studio è stato definito ministro «molto rigoroso» e i risultati «assai credibili». Anche perché a fianco del ministro c'era Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, l'organizzazione che tutti gli anni organizza la campagna ecologista della «Goletta Verde» che ha appoggiato tesi e clusioni del ministro.

Quasi tutte le località della Riviera (sia a Ponente, sia a Levante) sono promosse a pieni voti dalle indagini del governo. E i pochi centri della che figurano nell'elenco bocciati, mare inquinato, minacciano tuoni e fulmini, stengono che i dati di De Lorenzo sono inattendibili, perché si riferiscono ai risultati dei prelievi compiuti in mare l'anno scorso. Le solite polemiche ogni vigilia d'estate.

Il rapporto '92 sulla qualità delle acque marine sostiene che solo il 7,4 per cento della costa ligure non è balneabile. E rispetto all'anno c'è leggero peggioramento, perché nel '91 la percentuale era soltanto del 6,3 per cento. Era inevitabile. L'anno scorso di ti tempi appena affondata, davanti promontorio Arenzano, la superpetroliera «Haven», bandiera cipriota, che si incendiate l'11 aprile davanti al porto di Multedo. Dopo tre giorni di agonia, il gigante del mare si era adagiato sul fondo con gravi conseguenze per l'ecosistema marino.

Sanremo (nella foto il lungomare) è fra i centri liguri di Ponente preferiti dai turisti italiani e stranieri (TELEFOTO)

La bonifica ha dato buoni risultati: stati puliti 12 chilometri di costa, 500 mila metri quadrati di fondali ed anche 370 barche pescatori. Ma di questo la tabella del ministro Lorenzo tiene conto, perché i suoi dati si riferiscono proprio al periodo incriminato, non al «dopo Haven», con tutto quello che comporta. Ecco perché uno dei sindaci più infuriati con Roma è quello di Celle, Renato Zunino.

«La fonte dei rilevamenti - spiega - è identica: l'Usl. Mentre in Regione, però, risulta un dato confortante per la salute del mare, a Roma ce n'è uno che è esattamente il contrario. Non voglio pensare ad colpo basso, ma cercheremo di capire se ci sono stati errori o equivoci. I danni all'immagine della cittadina sarebbero incalcolabili. Proprio che stiamo dimenticato l'effetto Haven».

In provincia di Savona il caso di Celle è il più eclatante. Per il la Riviera che da Verezze Andora presenta con le carte in regole all'appuntamento con la bella stagione. Alassio e Laigueglia hanno problemi, buoni i risultati per Loano, Finale e Pietra Ligure.

provincia di Imperia spicca il caso di Sanremo e anche qui le polemiche si sprecano. Appena arrivato il bollettino firmato de Lorenzo, il sindaco della città dei fiori ha fatto un salto sulla sedia. Sostiene Onorato Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse da qualche che vede molti clienti verso nostre spiagge». E il suo vice, Paolo Leuzzi, conferma: «Tutto in ordine a Sanre non abbiamo problemi di inquinamento».

la Riviera di Levante parte il cronico inquinamento davanti alla costa Genova (industrie e porto si fanno sentire) c'è qualche problema a Pieve Ligure, Recco, tra Santa Margherita e San Michele di Pagano, persino nelle Cinque Terre (tra Vernazza e Monterosso e a Riomaggiore) e a Lerici. Molti amministratori contestano i dati del sindaco.

Pier Paolo Cervone

Laghi sicuri

Spariti i divieti di balneazione

VERBANIA. Bagni sicuri sui laghi piemontesi. La stagione che si apre presenta infatti un miglioramento abbastanza netto rispetto agli anni e riflette la situazione di buona salute degli specchi d'acque dell'intero arco alpino e prealpino, evidenziata anche recente rapporto sulle acque di balneazione.

Soprattutto evidenti i progressi compiuti al Maggiore, che tra i grandi laghi del Nord Italia presenta attualmente condizioni migliori. Recessione demografica e industriale ed entrata in funzione dei depuratori tra gli elementi che nell'ultimo decennio hanno portato ad un'inversione tendenza rispetto agli Anni Sessanta e Settanta. Ora le quantità di fosforo e di azoto che affluiscono alle acque ridotte considerevolmente e al miglioramento chimico si accompagna quello di caratteristiche evidenti, come la trasparenza dell'acqua e la ricomparsa della fauna ittica pregiata. I problemi residui sono limitati alla sponda lombarda, dove risultano tuttora carenti gli impianti di depurazione. La sponda piemontese appare invece pressoché interamente «a prova bagno». Dal 1° aprile sono iniziati i campionamenti per la stagione in corso: è il laboratorio di sanità pubblica della Usl 51 di Novara che effettua i prelievi per analizzare la qualità dell'acqua e le conseguenti possibilità balneazione sulle rive del Verbano, del e del Mergozzo. I dati sono ancora parziali e per il momento non consentono di rilevare con precisione elementi nuovi. Viene però ribadito che le premesse e le prime indicazioni per il lago Maggiore sono positive. «Tutto lascia intendere che la stagione in farà registrare ulteriore diminuzione dei parametri inquinanti», dice Luigi Guidetti laboratorio di sanità novarese. significa in concreto che su tutte le spiagge da Cannobio, a Verbania, a Stresa, si potrà fare il bagno e che i divieti ancora presenti nel '91 si ridurranno a pochi casi limite.

Per il lago d'Orta la Regione ha emanato regolamenti sulla navigazione a motore

Analogo discorso vale per il lago d'Orta. Anche qui le cose andranno meglio e proseguiranno i benefici effetti derivanti dall'allacciamento dei depuratori; l'unico neo che potrebbe restare bacino cusiano riguarda un divieto nei pressi di Orta S. Giulio.

Nessun problema, né mai sono esistiti, per tuffo nel piccolo lago di Mergozzo, incastonato tra Verbano e Ossola. La purezza delle acque lo rende paragonabile ai bacini alpini e il mantenimento di questa invidiabile condizione sarà garantito anche dalla rigida regolamentazione della navigazione recentemente introdotta dalla Regione Piemonte.

Qualche problema in più rispetto situazioni precedenti sembra sussistere per lago di Viverone. Le notizie che giungono dalla Usl 47 di Biella sono peraltro certo dei divieti - dice Aldemiro Mattei, dell'Ufficio igiene pubblica -, ma la situazione progredisce dopo l'attivazione collettore che ha ridotto l'inquinamento».

Sergio Ronchi

C'è un'aria più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue scivola impeccabile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallescenti, baciata su morbidi interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1100 i.e., 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto sedurre in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non sapete mai dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino

Successo per la serata con sette giovani complessi

Rock astigiano per 600

Buona la partecipazione di pubblico alla maratona musicale
Il ricavato sarà devoluto all'Associazione sclerosi multipla

[redacted] Aria di novità per i gruppi rock. E' quella che si è potuta respirare martedì [redacted] al Politeama, nell'«Incontro musicale» organizzato dalla sezione musica del Circolo [redacted] di Risparmio di Asti e dall'associazione socio-culturale «La contrada dei Filenti». A rendersene conto c'erano almeno 600 persone, che non si sono pe[redacted] una nota della valanga di musica proposta e hanno lungamente applaudito tutti i complessi.

Scopo dell'iniziativa [redacted] raccogliere fondi per l'Aism (Associazione sclerosi multipla) [redacted] la [redacted] pare sia riuscita bene: oltre sei milioni d'incasso, da cui vanno detratte le spese. Ma ha avuto riscontro positivo anche l'idea di presentare alcuni gruppi astigiani, [redacted] non più di venti minuti a disposizione, per [redacted] spazio [redacted] tutti. Alcune conferme, come la «Cerot band», reduce da [redacted] recente applaudito concerto (Marello ha cavallerescamente lasciato cantare i vocalist Silvana Poletti, Stefania Sturzo e Sal Belvedere). Ma anche alcune «promozioni», [redacted] me il buon risultato dei «Sold out», in cui spicca la bella voce di Susy Amerio, il preciso e sempre più maturo lavoro alla batteria di Pietro Ponzone e l'intelligente virtuosismo del sassofonista Beppo [redacted] Filippo (presente anche in altri gruppi).

Due protagonisti della serata, i cantanti Aldo «Cerot» Marello e Susy Amerio

La novità [redacted] nei gusti dei giovani impegnati sul palco, che hanno messo [redacted] parte i pezzetti da oratorio alla «Dire Straits» e hanno fatto tesoro delle lezioni di altri complessi (gli U2, ad esempio), per rivolgersi a [redacted] rock più evoluto, con brani orginali. Oppure [redacted] un genere non facile come la «fusion», di frontiera tra jazz, rock e ritmi latino-americani: sono i «Kon-fusion» e i «Senza limite»; ma anche alcuni strumentisti di altri gruppi (i «Marasma» [redacted] i «Sold out»), che hanno lasciato emergere qualche bel fraseggio alla Dave Grusin (tra i più rappresentativi della etichetta specializzata Grp). Fuori da questa logica, i nostalgici dei «duri» Anni [redacted] del gruppo fuori programma «I.I.I.» (Indipendenti improvvisatori italiani), cui sarebbe giovata maggiore concisione. Tra i più applauditi i «Brutte figure» (che hanno smentito [redacted] il loro nome), con [redacted] valido appoggio [redacted] corale di Moncalvo, diretta [redacted] Pietro Gallo. Da segnalare [redacted] versione di «The show must go on», te[redacted] musicale di Freddie Mercury dei «Queen», magnifica[redacted] cantata [redacted] Sal Belvedere. [c. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

Gli asparagi «saraceni» specialità di Vinchio

LA [redacted]

Per ottenere buoni risultati in preparazioni [redacted] base di asparagi, questi dovranno essere sempre freschi e integri. Occorre dunque [redacted] esaminarli con attenzione, specie le punte: [redacted] aperte o mollicce, l'asparago non è fresco. Quasi tutte le ricette prevedono la cottura di base, dopodiché i turioni potranno [redacted] sere presentati in mille modi diversi. Il più semplice [redacted] con buon olio, sale e [redacted] goccio [redacted] limone; tutti [redacted] no le versioni alla Bismarck» (ricoperte [redacted] uova fritte [redacted] parmigiano), alla «parmigiana», cosparsi di fiocchetti di burro e formaggio grattugiato e gratinati al forno.

[redacted] ricetta di asparagi in salsa, da presentare come antipasto. Preparate una maionese con due tuorli d'uovo, olio d'oliva e [redacted] di mezzo limone. Non salatela e tenetela [redacted] parte. Tritate finemente due acciughe dissalate e diliscate, [redacted] manciatina di prezzemolo, qualche fogliolina [redacted] salvia [redacted] sedano, un pizzico di maggiorana, [redacted] cucchiaio [redacted] capperi (ben lavati e dissalati) [redacted] sottaceti, due rondelle [redacted] cipollotto fresco e mezzo spicchio di aglio novello. Mescolate il trito con la maionese, aggiungete sale [redacted]. Disponete gli asparagi a raggiera [redacted] un piatto e copritene le punte con la salsa.

[redacted]INCHIO è conosciuta dagli appassionati di vino come [redacted] dei luoghi mitici della Barbera. Le [redacted] colline spesso scoscese [redacted] tra le più vocate per la produzione di questo vino schiettamente monferrino. Ma [redacted] tutti [redacted] invece che le sue terre sabbiose costituiscono un terreno [redacted] coltura ideale per l'asparago, il che unitamente al clima collinare [redacted] ottenere una qualità particolarmente pregiata.

I vinchiesi si sono accorti da tempo di questo privilegio, tanto che nelle aziende contadine c'è sempre [redacted] piccolo appezzamento riservato a questa coltura ad [redacted] familiare. A partire dagli Anni '70 però, gli asparagi sono diventati [redacted] realtà produttiva significativa nell'economia agricola [redacted] paese: nel 1976 è stato depositato [redacted] marchio dell'«asparago [redacted] denominazione un po' fantasiosa che vuole richiamare [redacted] presenza, in anni lontani, di bande [redacted] predatori arabi su queste colline. Oggi sono una dozzina i coltivatori specializzati e proprio all'asparago si dedica ormai da diciassette anni una frequentatissima sagra.

La Pro loco di Vinchio, coordi[redacted] dagli instancabili Saverio [redacted] Rosaria Laiolo, approntera domenica [redacted] maggio un banchetto consacrato al «saraceno», cui prenderanno parte oltre cinquecento persone (ma molti di più avrebbero voluto esserci). Una brigata di cucina di trenta per[redacted] lavorerà sei quintali di asparagi proposti in quattro modi diversi: in frittatine, in involtini di prosciutto, lessati in salsa viennese [redacted] burro.

Quello coltivato a Vinchio è l'asparago a turione [redacted]rde ([redacted] turione si intende la parte che spunta [redacted] terreno), il più diffuso nelle [redacted] zone. [redacted] banchi dei verdurieri avrete certo l'occasione di trovare quelli bianchi detti d'Olanda, di Bassano o di Germania, nonché [redacted] varietà Argenteuil e napoletana che spic[redacted] per il loro colore rosso-violaceo. Ottimi in particolare per [redacted] frittate sono poi gli asparagi selvatici e quelli di bosco, in Veneto chiamati bruscandoli.

Ortaggi di sapore singolare e di consistenza delicata, gli asparagi richiedono una particolare attenzione in fase [redacted] pulizia [redacted] cottura. Tagliata l'estremità del gambo, converrà raschiarli bene ma con delicatezza fino alla parte verde viola e lavarli in ac[redacted] corrente senza lasciarli a bagno. Si cuociono legati a maz[redacted] (dieci venti minuti secon[redacted] il diametro), ponendoli a punta su di una casseruola alta e stretta, lasciandoli sporgere dall'acqua, per almeno quattro dita, in tal modo la cottura delle punte avverrà al vapore e [redacted] conserverà tutto il sapore dei vegetali.

Paola Gho
Giovanni Ruffa

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Lux** [redacted] 147. L. 8/6000. Fer.: 16,[redacted]30/22,30. Sab./fest.: 15,30/17,05/18,40/20,30/22,30	**Beethoven** *di Brian [redacted] con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che [redacted] sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]
Politeama T. 50.086. L. 9/8000 Fer.: 18/20/22,30 Sab. e fest.: 15,30 17,45/20/22,30	**Il padre [redacted] sposa** *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly [redacted] (Usa '91)* — Remake del celebre film di [redacted] con Spencer Tracy: [redacted] disavventure di un padre [redacted] per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab./fest.: 15,05 16,45/18,30/20,15/22,30 [redacted],45 pres. rass. Lire 9/6000	**Porte aperte** *di Gianni Amelio con [redacted] M. Volontè, [redacted] Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal [redacted] Leonardo Sciascia la scelta dettata dalla ragione e [redacted] coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. [redacted] V. 1h 48' **Dramm.**
Nuovo Splendor [redacted] 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000	**La tenera canaglia** *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — [redacted]calossa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinaetta vivacissima. [redacted] V. 1h [redacted]
Sala Pastrone Or.: 18,30/20,15/22 Lire 8000/5000	**Jungle Fever** *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani [redacted]stano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**
Don Bosco Or.: 21 Lire 6000 [redacted] 15.000 tessera	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Salbe** T. 824.880. Sab.: 20,30/22,30 Dom.: 16/18,15/20,15/22,15 Lire 8000/5000	**[redacted]diterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [redacted]rera (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [redacted] **Com. d[redacted]**
[redacted] Gio-Ven. 20,30/22,30. Dom.: 16/18,15/20,15/22,30. Lun.: 20,30/22,30. L.8000/5000	**[redacted] erotico**
Lux [redacted] 702.788 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000	**Il padre della sposa** *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — [redacted] celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] [redacted] 701.495 Or.: fer. [redacted] fest. 14,30/17/20/22,30 Lire 8000/7000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale [redacted] dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**
Verdi Tel. 701.459 Or.: fer. 20,15/22,30 dom.: sp. 15,30 Lire 8000/7000	**Obiettivo indiscreto** *di [redacted] Mazzucco, con L. Barbar[redacted], S. Jenkins (Italia '92)* — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Cristallo** Fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,45/18,30/20,30 22,30. Lire 5000/4000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000 gen., 6000 pl.	**[redacted] erotico**
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 8000/4000	OGGI RIPOSO

Sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno es[redacted] l'assassino.

[redacted] & [redacted]

ASTI
Conferenza del Gruppo ricerche

Proseguono gli incontri culturali organizzati [redacted] Gruppo ricerche astigiano. Stasera alle 21 al palazzo dei Leoni (via [redacted] 4) Gian Paolo Silicani terrà [redacted] conferenza [redacted] «Codicologia liturgica e storia locale: l'antico messale di San Bartolomeo di Azzano». Ingresso libero.

ASTI
«Cinema diffuso» al Ritz

Prosegue al Ritz [redacted] Asti la rassegna «Cinema diffuso» pro[redacted] dall'assessorato alla Cul[redacted] della Regione. Il film in programma per oggi è «Porte aperte» di Gianni Amelio; alle 21,45 il critico cinematografico Massimo Quaglia presenterà la rassegna. Proiezioni [redacted] partire dalle 18,30; biglietti: 9 mila lire (posto unico), 6 mila i ridotti.

VESIME
Serata con il rock al «B. Co.»

Concerto rock questa [redacted] alla birreria e creperia «B. Co.». Dalle 22,30 suonerà il complesso «Esperia» di Acqui Terme, con un repertorio rock classico. Ingresso libero.

[redacted]
Complesso jazz al «Battibò»

Serata [redacted] jazz questa [redacted] piano bar «Battibò» [redacted] Piana [redacted] Salto. [redacted] a partire dalle 22,30, il gruppo formato da Guido Canavese al piano, Saverio Miele al contrabbasso, Marco Puxeddu alla batteria, Carco Pezzuti al sassofono [redacted] Flavio Tardito al contralto. In repertorio classici e standard rivisitati. Ingresso libero.

ASTI
[redacted] sull'educazione

Si terrà oggi alle 15,30 alla scuola media «Leonardo» una conferenza organizzata dall'Associazione «Asti città aperta». Rocco De Paolis, insegnante della scuola «Parini» di Torino, responsabile di un progetto di insegnamento per immigrati, in collaborazione con il provveditorato agli studi e l'Ufficio stranieri di Torino, terrà [redacted] relazione su «Educazione degli adulti e degli extracomunitari» con proiezione di filmati.

Stasera spettacolo a Castelnuovo Don Bosco

Folklore [redacted] Slavonia con musiche [redacted] balli

CASTELNUOVO DON [redacted]. [redacted] folklore slavo è il protagonista [redacted] serata che la Pro loco ha organizzato per le celebrazioni [redacted] ventennale [redacted] Croce Rossa e dell'Avis. Stasera al[redacted] 21, nel centro socio-culturale in piazza Don Bosco, [redacted] a disposizione [redacted] Comune, si terrà lo spettacolo del gruppo floklorístico cecoslovacco «Partizan-biotika».

Musiche, balli, giochi popolari, saranno proposti da una cinquantina di giovani in costumi tipici [redacted] Slavonia, dal cui centro proviene il gruppo; in scena sono 30 ragazzi [redacted] 16 ragazze. Formatosi nel 1958 [redacted] complesso amatoriale, [redacted] 1976 è stato promosso al primo livello per la qualità delle sue proposte, basate sulla rivalutazione delle usanze popolari. Dalla nascita ad oggi ha presentato circa 1100 repliche dello spettacolo, di cui numerose in tournée in tutta Europa. I cecoslovacchi si [redacted] distinti inoltre in importanti festival [redacted] folklore, [redacted] Tarcento, Padova, Caorle e a Llangolen (Gran Bretagna), ricevendo riconoscimenti per musica e coreografie. L'ingresso allo spettacolo è libero.

[redacted] intanto stati annunciati [redacted] appuntamenti per i «Concerti di primavera», organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune, che si svolgeranno nel suggestivo borgo medievale di Mondonio, nella chiesa di San Giacomo. Il primo concerto sarà domenica 10 maggio alle 12: [redacted] Corale di San Secondo diretta [redacted] Giuseppe Gai, presenterà un repertorio di brani rinascimentali. Per sabato 16 maggio alle [redacted] prevista l'esibizione [redacted] dell'orchestra da camera «Boccherini» di Torino, con brani [redacted] periodo barocco. La chiusura, il 6 giugno alle 21, sarà affidata al quintetto della Rai di Torino, con brani di Mo[redacted] [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [redacted] B. Casale 67. **Akira**. Or.: 15,50; 18. Ore [redacted] Ciclo di Film [redacted] Commedi Primavera precoce (sott. ingl.). Ing. 10.000 Alace 8000.
ADUA 400 c.so [redacted]7. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.
[redacted] v. [redacted] Salute 77. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] P. c. V. Emanuele [redacted] [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbasso il pesce** [redacted] Or.: [redacted] 16,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. [redacted]: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un** [redacted] Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 6. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Notteboccia** Or.: 16; 18,05; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. [redacted]. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 2[redacted]
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette**[redacted] **un bassotto**. Or.: [redacted]; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [redacted]. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. [redacted]: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Amleti** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. (Vincitore di 5 premi Oscar). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[redacted]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pensieri serpenti** Or.: [redacted] 16,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Freejack in fuga nel futuro**. Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
[redacted] C. Sabelo. **Hook - Capitan Uncino**. [redacted]: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa**. Col. non datato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Col. non vietato. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. [redacted] 12 [redacted] **rosse**. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Sette Meyerbeer**, di [redacted] Orch. e comp. di [redacted] del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. [redacted]5,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di S. Egri. Centro Studio della danza.
ALFIERI p. S[redacted]. Tel. [redacted]. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Giojosa con P. Tedesco, A. Lucca, A. T. Rossini, I. Barrazza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mer. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Piccolo di [redacted]lano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con [redacted]. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. [redacted]. TST. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì sp.). Tel. 557.8246/544.592. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta la comm. di Antonioni e Carlucci **Cha quarantotto... la casa Ciabatta**, presentata dalla C. Stabile T. [redacted]rio, con G. Molino, r. P. Todisco. F[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Flashman**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **La trattoria dei ricordi**
0,30 **Aria aperta**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20,30 **Moonlight sonata**, film
24 — **I classici di Edgar Allan Poe. Il sistema del dr. Goudron**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni** [redacted] **scuola**, [redacted]
20,30 **Car Crash**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Conto alla rovescia**, film
1,15 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
[redacted] **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg. Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Casale and Co.**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quarta [redacted] Tv
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — [redacted] **dove sei**, telenovela
20,25 [redacted] **4 cronaca flash**

20,30 **Marina Suma goal**
23 — **Tentazioni**
24 — **Dolce notte**
[redacted] **Dolce notte**
1,15 [redacted] **di sera**

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Prigione** [redacted] **sbarre**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 [redacted]

Telebiella
18,30 **Arrivano le spose**, telenovela
20,05 **Solletico**, varietà musicale
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tai
19,50 **Pinocchio**, cartoni animati
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,52 **Annunci**
20,55 **Justice**, telefilm
22,02 **Il punto**
23,22 **Asti racconta**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,03 **Il principe Azim**, film

[redacted] Canavese
18,15 [redacted] **matto**, telefilm
20 — **Portami con te**
21 — **Il clan della rapina**, film
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Questione di curriculum»**
19,25 **Celebriamo la parola**

[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario R.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **L'immortale leggenda**, film
22,30 **Piemonte chiese - Notizie dalle diocesi - Diocesi di «Novara»**
23,30 **Documentario**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale Salone** [redacted]
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 [redacted] **outsiders**, telefilm
23 — **Barriera**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Speciale Salone** [redacted]
[redacted] **Justice**, telefilm
1,30 **Tramonto**, film

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, [redacted]
20,10 **Il mondo** [redacted]
[redacted] **I** [redacted] **nome**, film
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

COSI' FAN TUTTE
E TINTO BRASS LO FA [redacted] PIU'

«LO AMO, LO TRADISCO, NON LO LASCIO...»

Drammatico finale di stagione per Alessandria e Cuneo in lotta per evitare la retrocessione

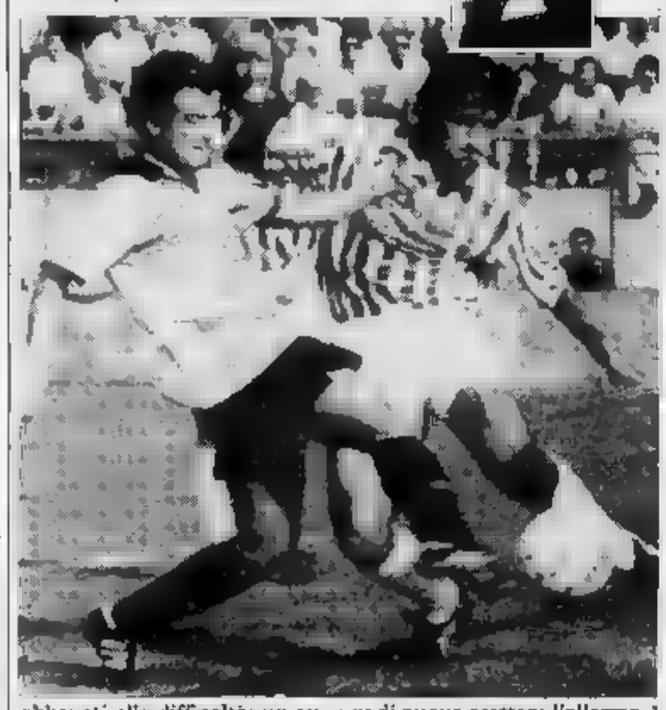
S'abbatte sul Piemonte la crisi della C

Errori al calciomercato tra i motivi della sbandata

I grigi in cerca di tranquillità

Maxi-ritiro dopo le ultime delusioni
Tifosi ottimisti: non possono tradirci

L'attaccante dei grigi Fiori (sotto a sinistra) rientra domenica in squadra dopo l'infortunio
A fianco: il presidente Edoardo Vitale



Nelle ultime due partite i grigi hanno sprecato quasi interamente il vantaggio sulle terz'ultime: prima il crollo dell'imbattibilità al «Moccagatta» contro il Monza (0-2), poi la batosta a Lugo di Romagna (3-0). Dopo il derby senza gol a Casale, fermi a quota 24: solo punto in più di Baracca Lugo e Pro Sesto che, rilanciate, solo sette giorni fa si ritenevano già con un piede in C2.

«Rifiuto qualsiasi critica alla preparazione, il nostro calo non è dovuto a una condizione fisica approssimativa - dice mister Sabadini -. E' probabile invece che la squadra, dopo il pareggio con i nerostellati, abbia pensato di aver già raggiunto la quota salvezza. Non si spiega altrimenti la brutta figura rimediata in Romagna».

Così i dirigenti alessandrini sono subito corsi ai ripari, decidendo di riunire l'allenatore e tutti i giocatori in ritiro a Salice Terme, da martedì pomeriggio. Una cura disintossicante. «Soprattutto vogliamo lavorare tranquilli, al riparo da qualsiasi cosa possa innervosire la squadra - aggiunge il trainer -. Le sfide di maggio sono decisive e senza possibilità di appello. Comunque, è la prima volta che i giocatori rispondono alle sollecitazioni. Il ritiro ci servirà a ritrovare la giusta carica. Per conquistare la salvezza non bisogna mai rilassarsi».

C'è il rischio che la squadra riesca a dare un calcio alla crisi, proprio ora che il gruppo dei dirigenti, con a capo il presidente Edoardo Vitale, ha acquistato l'intero pacchetto azionario, anche quel 60 per cento delle quote che apparteneva alla cordata veneta di Vittorio Fioretti.

Ma i grigi quest'anno sono abbonati alle difficoltà: un avvio di torneo incerto, dopo una campagna acquisti negativa, portato il 10 novembre all'esonero di Sabadini, sostituito da mister Enzo Riccomini. In sessanta giorni di guida tecnica, però, Riccomini non era riuscito a migliorare la situazione, e i grigi precipitati in coda. Il ritorno di Giuseppe Sabadini, tra gli dei tifosi, ha poi consentito all'Alessandria di recuperare posizioni, sino al quint'ultimo posto, 3 punti sopra la zona a rischio.

Ma bastate le sconfitte contro Monza e Baracca per far di nuovo scattare l'allarme. I tifosi ora temono che si ripeta quanto già successo nella stagione '89/90 di serie C1: a cinque giornate dal termine, i grigi, a 26 punti, persero contatto con la quota salvezza, precipitando di nuovo, dopo solo un anno, in quarta serie.

Ma è soltanto un ricordo: quasi nessuno in città ne parla, anche solo per scaramanzia. Anzi gli Ultras, i «duri» della tifoseria, convinti che l'Alessandria si riprenderà: «I giocatori non possono tradirci».

Roberto Gelato

La Granda senza bomber

Un record negativo tra i «pro»
Tanti rimpianti per Fermanelli

Un'azione del cuneese Benzi a centrocampo; in alto: l'ex Fermanelli

Nessun provvedimento disciplinare. Sembra essere questo l'indirizzo dirigenti biancorossi che dopo l'annesima battuta d'arresto di Suzzara alla vigilia di una partita delicata quella con il Tempio, domenica prossima, al «Paschiero». Otto giornate, 16 punti in palio, dicono che, sul piano numerico, tutto è possibile. L'analisi della situazione in cui è precipitato il Cuneo merita duplice approccio: guardare alle prospettive matematiche e giudicare la forza della squadra.

I numeri. Sono molte le considerazioni da fare. Prima fra tutte l'o del crollo totale di Benzi e compagni nel bimestre marzo-aprile. Sette partite in calendario, sei sconfitte. Un disastro. E dire che sarebbe bastato un rendimento appena decente per non guardare tutti gli avversari dal basso verso l'alto. Come dire, perdere in trasferta e pareggiare in casa avrebbe punti in più e sarebbe stato sufficiente per tenere a galla i biancorossi.

La forza della squadra. Il fatto è che per fare risultato si deve pur segnare qualche gol. E questo sembra essere un problema irrisolvibile. I bomber (si fa per dire) del Cuneo sono Guerra, Calamita e Costa, con 3 gol, seguiti da Foglietti (2) e da Rossi e Perugini (1). Tredici in gare, quante ne ha messe a segno, da solo, Girelli dell'Aosta, capocannoniere del girone A. La media, scandalosa, è di 0,43 gol a partita. Soltanto il Gubbio, fra i 134 team professionistici (dalle A alla C2), ha fatto peggio. Le spiegazioni di una sterilità offensive molte. Lo Cuneo disponeva quattro attaccanti di ruolo (Marafioti, Fermanelli, Rocca e Costa); oggi ne ha due soli, Foglietti e Costa, quest'ultimo per più incappato in stagione deludente e in pratica relegato in panchina. A novembre è stato ceduto Fermanelli e questo resta un mistero autentico. A Cuneo aveva fallito alla grande; e Cecina è diventato un fulmine di guerra, guidando con i suoi gol i toscani in comoda posizione di centro classifica. Colpa di chi non ha saputo impiegarlo? O problemi di ambientamento e rapporti i compagni piemontesi? La verità, forse, la conosce soltanto Fermanelli, che comunque ora a Cecina segna.

Se non si fa gol la colpa non è certo soltanto di chi gioca nel ruolo di punta. spera migliorare la questione: «Portando con frequenza allo sfondamento sulle fasce laterali e a cross che esaltino l'abilità nel gioco aereo di Foglietti».

E' anche possibile una diversa posizione per Calamita le cui doti tecniche non servono in una squadra che sembra vedere come un lusso. Chiedere Calamita sacrificio del gioco copertura è un non senso. Eppure i centrocampisti a disposizione non hanno doti di fondo e di potenza tali permettersi una punta che si preoccupi solamente di rifinire. E' un equivoco che si trascina dall'estate, camuffato nel precampionato e Coppa quando l'avversario non morde e i problemi di consistenza non vengono a galla.

Gualtiero Franco

BOCCE

Dopo la pausa e le gare internazionali sabato riprende il campionato di società

Rischiano i casalesi, spera il Bra

A1: la Chiavarese insidia il primato dell'imbattuta Gaiero, impegnata contro la Veloce Pinerolo
A2: l'Auxilium Saluzzo riceve la capolista Strambino e può favorire l'inseguimento dei bradesi

Il saluzzese Bertero, in coppia con il giovane Pautassi, potrebbe essere la carta vincente dell'Auxilium contro i leader strambinesi nella staffetta veloce

Dopo un intervallo di due mesi e la parentesi internazionale dello scorso weekend, ritorna sulle bocciodromo il campionato di società. In programma sabato l'8ª giornata, la prima del girone di ritorno, con questo programma (inizio ore 14,30): serie A1 - Junior Gaiero Casale-Veloce Club Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Chiavarese; Salvi Arreda Fissa Torino-Pontese; Valpellice-Nizza Sidernord Torino. Serie A2 - Auxilium Saluzzo-BM Strambino; Cumianese Menna-Armese; La Boccia Acqui-CR Bra; Roverino-AC Biella.

Queste le due attuali classifiche. Serie A1: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V. C. Ferrero 71; Nizza Sidernord 63; Rivignanese 56; vi Arreda Fissa 52; Valpellice ; Pontese 22. Serie A2: BM Strambino p. 78; CR 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Restano da giocare 7 turni (il torneo si concluderà 13 giugno) e i giochi sono tutt'altro che fatti. Tre le squadre in lizza per lo scudetto '92: l'imbattuta Gaiero, la Chiavarese campione d'Italia '91 e recente campione d'Europa '92 e il V. C. Ferrero, terzo incomodo. L'esiguo vantaggio non mette al sicuro la squadra casalese, che dovrà rinunciare ancora per qualche giornata all'apporto di Radice, convalescente da una broncopolmonite e che affronterà subito sui propri campi un avversario ostico, la formazione in maglia viola Ferrero e Salvay. All'andata, i casalesi vinsero in trasferta 10-6, dovranno quindi guardarsi dalla smania di rivincita dei pinerolesi. Se anche uscirà vittoriosa, la compagine del presidente Bazzan dovrebbe rastrellare troppi punti ed è probabile che i liguri di Nicola Sturla si riportino in testa alla classifica già da sabato sera: la trasferta in Friuli non dovrebbe essere proibitiva per lo squadrone di Chiavari.

Nell'A2, la Cassa Risparmio Bra si troverà inseguire la BM Strambino, che nel corso della Coppa Italia ha dimostrato di avere giocatori in gran forma. I bradesi giocheranno Acqui e sperano far bottino, mentre gli uomini di Bosco subiranno in trasferta a Saluzzo, dove l'Auxilium spera di trovare un asso nella manica nel giovane Pautassi, in coppia con Bertero nella staffetta veloce.

Sul triplice fronte delle formazioni azzurre si è registrata una sconfitta di misura (29-31) dei seniores di Piero Paletto da parte dei francesi nel triangolare di Thonon les Bains (inesistenti gli svizzeri) e due vittorie dei più giovani. La squadra italiana s'è comportata bene, ma ha sofferto la formula sbagliata della competizione, che faceva leva soprattutto prove alternative. Inoltre l'imposizione di un sorteggio che stabiliva quale due nostri giocatori dovesse affrontare l'avversario francese e quello elvetico ha creato non pochi squilibri. E' capitato più volte che il nostro migliore esponente si sia trovato fronte ad carneade svizzero, mentre il più debole degli italiani incontrava il più forte dei francesi.

Il casalese Guaschino, l'unico piemontese inserito tra i moschettieri azzurri, ha perso un incontro individuale con Perras (8-13), ha pareggiato (9-9) insieme con D'Agostini contro Mouton-Perras ed ha vinto una prova di tiro tecnico con un buon 47 sullo svizzero Collela (25), mentre capitan Sturla soccombeva un modesto 24 nei confronti del francese Bois, che totalizzava 39 punti.

Gli Under 23 italiani, cui c'era anche dello Gaiero, hanno vinto a mani basse (20-3) l'incontro i Salassa i pari età transalpini, mentre gli Allievi di Righetti si sono affermati Tournon contro i francesi per 19-9. Nel corso dell'incontro il friulano Ivan Odorico ha stabilito il nuovo record mondiale di tiro tecnico per la categoria Allievi con punti (primato precedente: 44 del monegasco Rossello). Il ragazzo guadagnerà il premio 3 milioni messo in palio dalla federazione per imprese genere.

Registriamo infine un altro successo della giovane Allieva saluzzese Laura Trova, che insieme con Luca Mulattieri e Diego Barotto, ha vinto il campionato provinciale a terne della categoria.

Giovanni Capponi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Presentata ieri mattina in municipio l'edizione '92 della kermesse sportiva

Il calcio inaugura il Maggio

Domani il Memorial Avere. A Codana gara di tiro a volo. Stefania Belmondo ospite del Panathlon. Le Primavere di Juve, Inter, Toro e Genova al torneo Paolino Ferraris

ASTI. Maggio Sport ai via: il mese più intenso per gli sportivi astigiani è stato presentato ufficialmente mercoledì mattina in Comune.

Le gare s'iniziano domani con calcio, ciclismo e tiro a volo. Al Comunale è di scena il «Carlin Avere», torneo organizzato dall'Unione veterani sportivi per le vecchie glorie astigiane: si gioca dalle 17 alle 19. Appuntamento alle 9 del mattino per la seconda edizione del «Trofeo Riello», manifestazione cicloturistica organizzata dal Gruppo sportivo Alume-Riello. Per il tiro a volo invece, nello stand del centro Coni del lago di Codana si svolge il Trofeo ex atleti azzurri d'Italia. La gara è organizzata dalla società di tiro a volo.

Un concentrato di gare, manifestazioni e tornei che terminerà il 14 giugno. L'assessore allo sport, Aldo Pia, ha illustrato, nella conferenza stampa, i punti salienti del Maggio Sport: «E' il frutto di un lavoro capillare svolto da tutto lo staff che ha lavorato per mettere in moto questa macchina complessa. Le gare sono organizzate dalle società e la regia è del Comune. Il Maggio Sport vive di vita autonoma e non incide sul bilancio». Quest'anno il tradizionale opuscolo è dedicato al motocross ed al nuoto. La storia dei due sport astigiani è stata curata da Gianpiero Crosetti (motocross) e da Gianni Palumbo (nuoto).

Tra gli appuntamenti di rilievo è da questo mese è stato segnalato il Memorial «Paolo Ferraris», in programma il 9 e l'11 di maggio. Il torneo «Ferraris», un classico del Maggio Sport, si disputerà allo stadio comunale e vedrà protagoniste le formazioni primavera di Juventus, Inter, Torino e Genoa. Graziella Ferraris smentisce categoricamente le voci che indicavano quella del 1992 come ultima edizione del classico appuntamento calcistico: «Memorial continuerà. Ci crediamo tutti. E' una manifestazione di valore che riscuote ampio successo ed è un'occasione che hanno i giovani calciatori astigiani per assistere a partite di alto livello tecnico».

Tra le iniziative collaterali c'è la serata organizzata dal Panathlon astigiano: tra gli ospiti d'onore dovrebbe esserci Stefania Belmondo, campionessa olimpica.

Il 25 maggio invece la parte del leone la farà la cinematografia con il filmato di Luciano Fracchia che ha immortalato i «momenti storici dell'atletica mondiale».

Daniela Cotto

Podisti alla «Strasti» del 1991

Protestano i Verdi

«Nel centro di Asti si svolgono troppe corse di auto e moto»

ASTI. Maggio Sport non è ancora decollato ed è già polemica. E' il consigliere comunale dei «Verdi», Gianfranco Miroglio, ad aver acceso la miccia, mettendo sotto accusa le manifestazioni motoristiche che avranno come teatro il centro città.

Miroglio, in un documento, sottolinea che «da una lettura anche superficiale dello sbandierato programma del Maggio, si trovano 12 manifestazioni motoristiche, delle quali la metà deliberatamente collocate in pieno centro cittadino». Il consigliere quindi aggiunge: «E' grottesco pensare che tutto ciò avvenga mentre in altre città del Palazzo ci sia chi prova a distribuire bollini verdi alle auto "buone" e altri intenti a difendere l'isola pedonale».

Il ritorno più «clamoroso» nel calendario di Asti è quello del «Rally dei vini e del Palio» che dopo alcuni anni di esilio in periferia (piazzale del Salera e Mini Motel), ha fissato la partenza in piazza Alfieri. Ma l'attacco del consigliere è a 360 gradi, senza distinzione di manifestazioni: «Ancora una volta il ricorso al normale buon senso - scrive Miroglio - l'opinione dei cittadini comuni, i suggerimenti delle associazioni ambientaliste, i diritti dei malati dell'ospedale contano molto meno dei "desiderata" dei club motoristici, delle lobby locali innegianti allo spettacolo dal fracasso, sostenitori del divertimento a tutti i costi per una minoranza numerosa, ma pagante, almeno in voti».

Gianfranco Miroglio rammenta inoltre di aver protestato in commissione comunale, ma senza risultato. «La commissione e la Consulta ambientale - spiega ancora - per evitare qualsiasi discussione, sono state convocate a fine aprile, quando tutto era già stato deciso, scritto, stampato e preparato per la passerella e i sorrisi di assessori e amici».

Polemicamente l'esponente dei «Verdi» invita quindi gli abitanti «di corso Cavallotti, piazza Alfieri, i degenti dell'ospedale e zone limitrofe, a rassegnarsi a subire i nostalgici ruggiti delle moto d'epoca, gli scappamenti impazziti delle auto del rally e a quelli di Mombarone i giorni e giorni di prove illegali. Per voi - conclude Miroglio - in Comune non c'è udienza, non contate nulla, così come non contiamo nulla, su molti temi, noi ambientalisti, visti come monellacci rompiscatole». Le manifestazioni che interessano il centro città sono esattamente, oltre al rally, la settima «Asti Storica», il circuito di Secondo per auto e quello per moto d'epoca (quest'ultimo in Cavallotti) e il raduno di moto dal Camea.

[f. a.]

Volley A2, sarà il nuovo tecnico della formazione

Il futuro della Brondi nelle mani di Gulinelli

ASTI. L'Automobilist di San Pietroburgo, ex Leningrado, ha dato spettacolo e si è aggiudicata la partita amichevole di martedì sera, la Brondi per 3-2.

L'incontro ha riservato anche una divertente parentesi: a metà partita il secondo arbitro, Mario P., vigile urbano, ha lasciato il campo, arrabbiato per le proteste del tecnico russo. La gara è proseguita dopo la sostituzione del fischietto «dimissionario». Oltre allo show del secondo direttore di gara c'è da registrare la buona prova di alcuni giocatori russi e degli astigiani. In evidenza Sergio Teppa, Paolo Mariton, Giorgio Oria e Vedad Glinac, prossimo acquisto, come italiano, del presidente Mauro Venturini. Ci sono stati anche contatti con il tecnico dei russi per l'acquisto di un giocatore, ma non si è ancora concretizzato nulla.

Ad assistere le due formazioni c'era Flavio Gulinelli, ex secondo allenatore della Maxicono Parma, campione d'Italia, candidato alla panchina astigiana. Tra il pubblico anche Vittorio Verderio, palleggiatore del Gividì Brugherio, che era stato scelto da Venturini, quale successore di Paolo Martino. Ma il tecnico tuttofare della Gividì, Iaccarini, sta creando problemi per la cessione di Verderio e l'arrivo del palleggiatore milanese è sempre più difficile.

La partita amichevole della Brondi contro l'Automobilist potrebbe essere l'ultima, nel sestetto astigiano, di Jiri Vojik, il centrale ceco che gioca nella Voluntas da tre anni. Il presidente vorrebbe cambiare entrambi gli stranieri. E' certo che è caduto anche il bulgaro Naydenov, nazionale corteggiato da molte squadre.

In settimana Venturini e Gulinelli (dovrebbero formare la nuova «coppia di ferro» del volley astigiano) partiranno per la Cecoslovacchia dove si sta svolgendo la Spring Cup, una vetrina pre-Olimpiadi. Il dirigente ed il futuro tecnico della società visioneranno altri giocatori stranieri. Giocheranno oltre a Cecoslovacchia, Croazia, Slovenia, Jugoslavia (cioè la Serbia), Finlandia, Francia, Ungheria, Romania, Grecia, Svezia, Danimarca e Norvegia. Intanto per il 9 e il 9 maggio la Brondi organizzerà un'altra partita amichevole: giocheranno due russi della squadra del Riga che il presidente Mauro Venturini aveva già visionato a Mosca.

Aspettando che partano i lavori del nuovo palazzetto la Brondi si prepara per la prossima stagione. L'obiettivo è di tornare ai vertici dalla serie A2, con un pensierino per la serie A1.

[d. cot.]

Flavio Gulinelli

SPORT FLASH

CICLISMO

Domani la cicloturistica 2° «Trofeo Alume»

Il Gruppo ciclistico Riello organizza per domani una cicloturistica, denominata 2° Trofeo Riello. Ritrovo alle 8 presso l'agenzia Alume di corso Venezia 12. Partenza alle 9. Il percorso di 65 km tocca Serravalle, Cortanze, Baldichieri, Pratomoro- e Damiano, Asti.

PALLAVOLO

La si è aggiudicata il campionato «allievi»

La si è aggiudicata il campionato provinciale «allievi». Ha preceduto, per differenza set la squadra del Grande Volley. Nella classifica finale seguono San Damiano e Canelli.

AUTO

Il «Trophy Ferrari-Martini» farà tappa a Costigliole

Cantoventi modelli di Ferrari hanno fatto da cornice a Pessione presso il Museo Martini, alla presentazione del Red Trophy Ferrari Martini Racing 1992. Gli onori di casa sono stati fatti da Gregorio Rossi di Montelera, presidente del Martini Racing, seguiti dai saluti del presidente dell'Automobil Club Rosario Alessi, mentre Walter Bordese, presidente del Ferrari Club Piemonte ha illustrato le caratteristiche della manifestazione che si articolerà in cinque prove. La prima, denominata Challenge delle Colline, partirà da Torino e terminerà a Costigliole d'Asti: la manifestazione è prevista per il 9 maggio.

ASTA DI ANTIQUARIATO

PRESSO

EXPO SALONE CAMERA DI COMMERCIO, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA

ASTI - Piazza V. Alfieri n° 24/26 - Tel. 0141 50067

MOBILI ANTICHI E D'EPOCA, DIPINTI, ARGENTI, BRONZI, AVORI, MARMI, ICONE RUSSE, ARREDI VARI, CURIOSITA' D'ANTIQUARIATO
TAPPETI ORIENTALI ANTICHI E D'EPOCA (KASHAN, KIRMAN LAVER, HERIZ, SERAPI, SAMARCANDA, TABRIZ, ECC...)

ULTIMA ORA !

PER ESPRESSA VOLONTA' DEI COMMITTENTI GRAN PARTE DEI LOTTI RIMASTI INVENDUTI VERRANNO PROPOSTI AD OFFERTA LIBERA, SENZA PREZZO BASE.

ULTIME TORNATE D'ASTA:
GIOVEDI' ore 21
VENERDI' ore 16 e ore 21

ORGANIZZAZIONE: MATTARTE - via Torino 12 - VEROLENGO (TO)
ENTRATA LIBERA - CATALOGO IN SEDE

S'inaugura sabato in piazza d'Armi la sessantaduesima rassegna zootecnica

C'è la Fiera del vitello grasso

L'Ente Manifestazioni di Cherasco ha organizzato un fitto calendario di appuntamenti
Domenica alle 16,45 la processione del Cristo Risorto. Lunedì un'amichevole di «balon»

Nel '93 verrà ricordato con mostre e celebrazioni il settecentocinquantesimo anniversario della Cherasco moderna

CHERASCO. I festeggiamenti patronali per il «Cristo risorto», collegati alla sessantaduesima edizione della Fiera del vitello grasso che s'inaugura sabato in piazza d'Armi, sono inseriti nel nutrito calendario di appuntamenti preparati dal locale Ente manifestazioni.

Il pomeriggio di sabato sarà dedicato alle bocce. I campi del parco giochi, a partire dalle 14, si svolgerà una gara a coppie sorteggiate, con in palio sterline, maranghi e medaglie d'oro per i primi otto classificati. E' prevista la partecipazione di almeno centocinquanta giocatori.

Domenica i riflettori saranno puntati sulla Fiera [illegible] e sul grande parco di divertimenti. Alle 16,45 vi sarà la solenne processione del «Cristo risorto».

Lunedì [illegible] la cerimonia di chiusura sarà il giorno più importante della fiera, con la tradizionale mostra di vitelli piemontesi, meticci e d'importazione, la rassegna equina e l'esposizione di macchine ed attrezzi agricoli. «L'amministrazione comunale - dice l'assessore all'Agricoltura, Biagio Costamagna - ringrazia, come sempre, Enti, società e privati che hanno contribuito all'organizzazione della Fiera».

Nel pomeriggio di lunedì è in programma un'esibizione di pallone elastico tra due formazioni che partecipano al campionato di serie B. Alle 15,30 scenderanno in campo la Pallonistica Doglianese (Vacchetto e Morena) e quella di Cengio (Ghibaudo-Suffia); la sfida sarà diretta dall'arbitro cheraschese Costanzo Cassine.

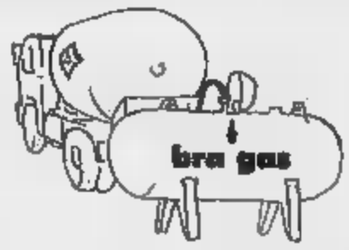
Durante la «tre giorni» della Fiera del vitello grasso, sono stati organizzati appuntamenti per gli appassionati di pittura e fotografia. A Palazzo Salmatoris c'è la mostra personale del fotografo Antonio Cassera, mentre nella chiesa di San Gregorio si potranno [illegible] i dipinti di Gianni Fioraso.

Dopo i festeggiamenti nell'ambito della sessantaduesima Fiera del vitello grasso, si proseguirà con una nutrita [illegible] di appuntamenti messi in tabellone dal Comune e dall'Ente Manifestazioni. Dal [illegible] all'11 maggio, a Palazzo Salmatoris, vi [illegible] una mostra dedicata a Cristoforo Colombo ed al [illegible] quecentenario della scoperta dell'America. A fine maggio è in programma la prima mostra regionale di filatelia «Città di Cherasco», abbinata ad un convegno sul mondo del collezionismo filatelico e postale. Dal 31 maggio al 7 giugno la «settimana della natura», a [illegible] della sezione locale del Wwf. Poi sono in programma i giochi sotto la torre, i concerti, gli spettacoli teatrali, le mostre d'arte, che proseguiranno fino a fine anno.

L'Ente Manifestazioni è uno dei tanti «fiori all'occhiello» di Cherasco. «Una città che cresce» come sottolinea con soddisfazione il sindaco Michelino Germanetto). L'associazione ha contribuito in maniera rilevante a rilanciare l'immagine della città. Il presidente è il giovane Claudio Alberto, che lavora in sintonia con il vicesindaco Gianni Avegnina, responsabile dell'assessorato alla Cultura e al Turismo. Accanto ad essi, opera un gruppo di «specialisti»: Fabrizio Pierno si occupa di modellismo; Fulvio Zorniotti del settore musicale; il critico d'arte Flavio Russo dell'organizzazione delle mostre; Bruno Taricco, direttore del museo civico «Adriani», cura la parte monumentale, Teresio Fiorini è il regista delle mostre fotografiche; Beppe Lanzardo è l'organizzatore del mercatino delle pulci, una delle manifestazioni di maggiore successo.

L'ambizioso progetto [illegible] responsabili dell'Ente turistico è quello di sviluppare al più presto un accordo sull'asse La Morra-Barolo-Cherasco, un riferimento indispensabile per appuntamenti enologici, culturali e artistici. «In tal modo - spiega il presidente, Claudio Alberto - per il visitatore non vi sarebbe che l'imbarazzo della scelta, potendo occupare bene e piacevolmente la giornata attraverso un itinerario [illegible] di opportunità». L'Ente manifestazioni è già al lavoro per stilare il programma del '93, [illegible] in cui ricorrerà il settecentocinquantesimo anniversario della Cherasco «moderna». In particolare, sarà allestita [illegible] mostra di modellismo dedicata al treno. [r. a.]

CAGLIERO PORTE
Via Bra, 47 - Tel. 49 52 18 RORETO di CHERASCO

... Dove non arriva il metano ... è anche dove c'è
Gas per uso domestico agricolo e industriale


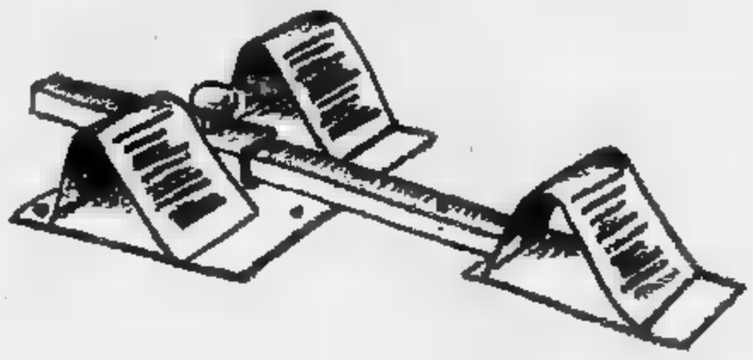
Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 169/A - Tel. 442.81 (2 linee)

PEISINO E F.P. BETON S.N.C.
PRODUZIONE E FORNITURA DI:
● GHIAIA ■ SABBIA
● CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Reg. Ponte Stura 12 - Tel. 0172 48.144-48.777 - CHERASCO - CN
DA VENT'ANNI NEL SETTORE CON SERIETA' ED EFFICIENZA

DEA s.a.s. di RAMELLO GIOVANNI e C.
ELABORAZIONE DATI AZIENDALI
RECAPITO PAGHE E CONTRIBUTI
VIA VITTORIO EMANUELE, 32 - TEL. (0172) 488.269 - 12062 CHERASCO
VIA [illegible] - TEL. e FAX (0173) 776.334 - 12069 NARZOLE

PMG
SELLERIA - TAPPEZZERIA PER AUTOVETTURE
P.M.G. snc
di Pietrapertosa Mario e C.
Via Bra, 33 (angolo via del Verdiero)
RORETO DI CHERASCO
Tel. 0172/495794

RAGAZZI
ai vostri posti
ATLANTE


è una realizzazione...
PK
Publialba
ALBA
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
BRA
Tel. 0172 431.003

Fratelli Barbero
TRIVELLAZIONE
POZZI

Via Cuneo, 27 - [illegible] (0172) 495146 - RORETO [illegible] Cherasco

BM2
BIEMMEDUE - CHERASCO
TEL. [illegible]
FAX 0172/488.270

DEPURATORI
ACQUE DI SCARICO
IDROPULITRICI E IDROSABBIATRICI
[illegible] SENZA IMPEGNO
GENERATORI D'ARIA CALDA FISSI E MOBILI

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 30 Aprile ... pag. 37

Redazione: via XX Settembre ..., telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

L'incidente sul lavoro ieri nel cortile di un cascinale a Serravalle Langhe

Esplosione, muore dilaniato

Vittima un agricoltore di 67 anni. Stava tagliando il coperchio di un bidone di benzina con una smerigliatrice elettrica. Salvo il nipote undicenne. Inchiesta della magistratura

SERRAVALLE LANGHE. E' morto per l'esplosione del bidone in ferro che stava tagliando con una smerigliatrice elettrica. La vittima (Francesco Chia...o, 67 anni, contadino, ...consigliere comunale) ha fatto in tempo ad avvisare il nipote Marco, 11 anni, che giocava in cortile, evitando una seconda tragedia. «Sta lontano - gli ha detto - è pericoloso»: poco dopo c'è stato il pauroso scoppio.

La disgrazia è ...avvenuta ieri nel cortile di un cascinale a Serravalle, in località Cornali 2.

L'uomo aveva deciso di eliminare la parte superiore del contenitore ... - capacità duecento litri -, dove in passato ... stata conservata benzina agricola. Francesco Chiavarino voleva recuperare il bidone: tagliando il coperchio, lo avrebbe trasformato in contenitore per acqua.

Il contadino aveva da poco cominciare a lavorare il metallo, quando, improvvisamente il bidone è scoppiato; l'uomo, colpito dalla smerigliatrice e, forse, dallo stesso contenitore, si è accasciato a terra ed è morto. Sull'incidente la magistratura ha aperto un'i...inchiesta. Secon... le prime indagini l'esplosione sarebbe stata causata da una scintilla scaturita dal gas infiammabile inserito nel bidone. Il rogo si sarebbe anche potuto sviluppare per il surriscaldamento della mola della smerigliatrice.

E' stato Gianni Corrado, medico e sindaco di Serravalle, a prestare i primi ...ai. «Mi hanno ... i parenti ... contadino - spiega -; dopo l'allarme mi so... precipitato, ma non c'è stato più nulla da fare. Francesco Chiavarino era già morto».

L'agricoltore, che ... ... nel consiglio comunale di Serravalle per dieci anni, dall'80 ... '90, apparteneva ad un'antica famiglia locale, proprietaria di un'avviata azienda che l'uomo conduceva insieme con i figli Camillo (43 anni), sposato, e Piero (34), celibe. La vittima lascia la moglie, Olga Torrengo, e altre due figlie, Carmela di 44 anni e Albina (40), sposate rispettivamente a Serravalle e a Narzole.

«Raramente nella mia lunga attività - aggiunge il medico Corrado - ho assistito ad episodi di questo genere, ... ferite di ... profonda gravità. Con Francesco Chiavarino dividevo ... forte passione per la caccia, che era forse il suo unico hobby. Pochi giorni ... mi aveva sistemato alcune piante di ciliegio in giardino. Era gentile e garbato, mai rifiutava un favore, anche piccolo, ad un amico».

Anche Germana Piazza, impiegata in Comune, conosceva b... l'agricoltore deceduto: «Era persona stimata, da apprezzare. Quando sedeva sui banchi comunali era molto attivo; siamo rimasti tutti molto scossi».

Per la famiglia Chiavarino non è questa la prima tragedia; nell'agosto dello ... anno, durante una corsa di motocross, morì in incidente un nipote del contadino, Giulio Fontana, ... anni.

La salma è stata composta nell'abitazione.

La procura della Repubblica ... già rilasciato il ... osta per i funerali che ... svolgono oggi nella chiesa parrocchiale di Serravalle alle 16.

Il corteo funebre partirà direttamente dalla cascina ... località Cornali. [g. f.]

Francesco Chiavarino morto dopo lo scoppio del bidone era stato per dieci anni consigliere comunale

Francese (15 anni) trovato morto a San Damiano

Studente è asfissiato da uno scaldabagno

Per il giovane Frederic Olivero (nel riquadro) è ... disposta l'autopsia

SAN ... MACRA. Lo studente francese Frederic Olivero, 15 anni, in vacanza a ... Damiano, è morto, forse per esalazioni da ossido di carbonio, mentre faceva la doccia.

Il fatto è avvenuto l'altra notte in frazione Paolini, un piccolo gruppo di case nel vallone di Pagliero. Il corpo del ragazzo, ri... sulla pedana della doccia, è stato rinvenuto dopo alcune ore dalla madre Dominique Boudain, 42 anni. Tutti i tentativi di rianimare il giovane ... stati inutili. I famigliari, spaventati, hanno subito avvertito i carabinieri della stazione di San Damiano Macra. Il medico, prontamente intervenuto, non ha potuto far altro che rilevarne il decesso.

Secondo i primi accertamenti l'ossido di carbonio sarebbe stato prodotto ... un piccolo scaldabagno a gas, sistemato nella stanza. «Frederic Olivero - dice... alcuni famigliari - aveva deciso di farsi la doccia verso le 2». Il ragazzo, prima di accasciarsi al suolo, privo di sensi, è riuscito a chiudere i rubinetti dell'acqua.

Lo scaldabagno è stato sequestrato e messo a disposizione della magistratura. Ieri una squadra dei vigili del fuoco di Cuneo ha condotto un sopralluogo nell'abitazione della famiglia Olivero.

E' stato controllato, in modo particolare, il sistema di aerazione del piccolo locale, pochi metri quadrati, ricavato sul lato destro della casa.

Il corpo di Frederic sarà trasportato oggi all'obitorio dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per essere sottoposto ad autopsia.

«Frederic era ... ragazzo tranquillo e simpatico - dice ... vicino ... -. Il giorno prima lo avevo incontrato in strada, nessuno poteva immaginare una fine tanto drammatica».

La famiglia Olivero, origina... ... Valle Maira, vive in Francia a Le-Luc-en-Provence, in via Aicard. Il padre ... ragazzo, Costanzo, ... anni, si era trasferito in Francia molti anni fa e nel piccolo paese d'Oltralpe ha avviato un'attività artigianale.

La ... frazione Paolini viene utilizzata per i soggiorni estivi. Quest'anno la famiglia Olivero ... deciso di trascorrere le vacanze pasquali in valle Maira. Frederic con la madre, la sorella più piccola ... amico ... raggiunto San Damia... Macra, la scorsa settimana.

Carlo Giordano

CASSA RURALE DI P...

Bandito fugge con 20 milioni

Il rapinatore è fuggito su un'auto rubata. Il colpo è avvenuto poco ...po le 11. I due cassieri dell'istituto sono stati minacciati con le armi. ...

Trentunenne di Santo Stefano Belbo era in custodia cautelare dalla sorella a Canelli

E' arrestato per tentato omicidio

Accusato del ferimento (il 14 ottobre '90) di ... geometra di Ceva trovato agonizzante lungo ... riva del Tanaro. I medici dell'ospedale di Alba gli ... sei proiettili di pistola dal corpo. Già inquisito per stupefacenti

ALBA. Nicola Rulli, ... abitante a Santo Stefano Belbo in via Garibaldi 15 è stato arrestato ieri per tentato omicidio nei confronti ... Giuseppe Mazza, 44 anni, il geometra ... Ceva trovato il 14 ottobre '90 in fin di vita, con sei colpi di pistola in corpo, lungo le rive del Tanaro.

A distanza di un anno e mezzo dall'aggressione, il giudice per le indagini preliminari del tribunale ... Alba, su proposta della procura della Repubblica, ha emesso l'ordine di custodia cautelare ... confronti del Rulli, portando in ... il presunto autore del misterioso fatto di sangue.

Il Rulli è stato bloccato a Canelli dove si trovava agli arresti domiciliari, dai carabinieri della compagnia di Alba al comando del maresciallo Lino Fabrizio in collaborazione con quelli del centro astigiano. Sarà interrogato oggi nel carcere di Alba, assistito dall'avvocato Aldo Mirate.

I magistrati mantengono il riserbo sugli elementi che hanno portato sulle tracce del Rulli (il giovane si trovava agli arresti domiciliari essendo inquisito dalla magistratura astigiana per presunto spaccio di sostanze stupefacenti).

Si ... però che nelle indagini condotte subito dopo il tentato delitto, la procura albese ... individuato una serie di persone ... le quali il Mazza ... trascorso il giorno e la ... precedente, in un cascinale. Tra questi c'era anche il Rulli. Le lunghe indagini che sono seguite avrebbero consentito di acquisire nuove prove.

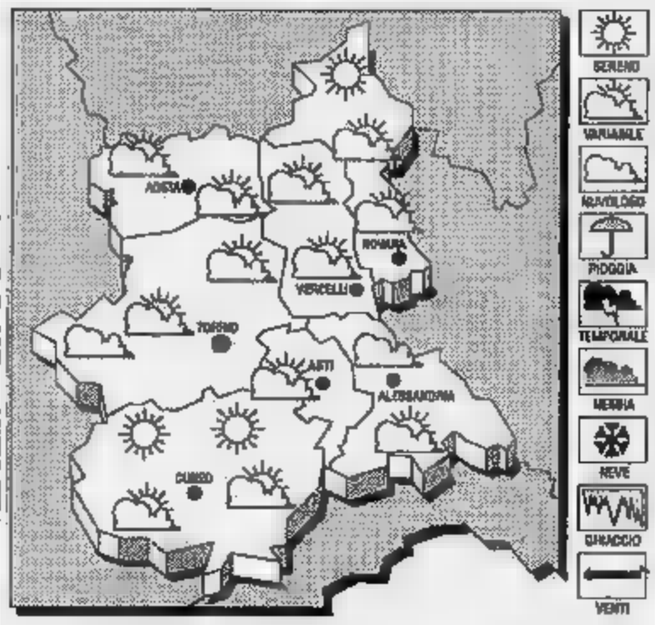
Giuseppe Mazza scampò per miracolo al tentato omicidio. Colpito al torace, all'addome, al collo e una gamba da sei colpi di pistola calibro 6,35 fu abbandonato in mezzo alle sterpaglie, in ... luogo appartato, in località Isolone ... Neive, a pochi metri dal Tanaro.

Dopo aver trascorso la notte all'addiaccio fu trovato, ... quinante e privo di conoscenza, da alcuni ... che, il mattino seguente transitavano per caso nella zona. Soccorso, fu trasportato all'ospedale di Alba e rimase in rianimazione per 65 giorni.

Lo salvarono le lunghe ... e due interventi chirurgici. Il Mazza interrogato più volte ... ha fornito ... indicazione per giungere sulle tracce dell'aggressore: «E' stato un errore, ... scambio di persona. Un killer che ha sbagliato bersaglio» ... sempre detto. [g. f.]

A sinistra il geometra di Ceva Giuseppe Mazza che il 14 ottobre del '90 venne ferito con sei rivoltellate e Nicola Rulli di 31 anni già agli arresti domiciliari a Canelli ora in carcere con l'accusa di tentato omicidio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO ... Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti irregolari con possibilità di qualche ... precipitazione ... temperature inferiori alle medie.

LE TEMPERATURE
... IERI A ... LEVALIGNI
Max: 17,7; min: 9,1; media: 13,2
... ANNO FA
Max: 17,4; min: 8,0; media: 11,6
... IN ...
Torino 19; Novara 17; Asti 21; ... 22; Vercelli ... Alessandria 24

Le reazioni alla decisione del Consiglio di Stato

Gestori delle discoteche «Chiudiamo alle 2,30»

CUNEO. Genitori scontenti e gestori soddisfatti. Questa in sintesi la situazione che si è venuta a creare con la decisione, ... ieri dal Consiglio ... Stato che lascia liberi i titolari delle discoteche di chiudere i loro locali all'ora che preferiscono.

... ... ha reagito la «Gran... a questa decisione? Spiega Mino Tomatis, del Galaxy di Careglio: «Sembrerà assurdo ma sono contrario alla decisione del Consiglio di Stato. I locali dovrebbero chiudere tutti ... 2,30: sanzioni chi non rispetta l'orario. Sbaglia inoltre chi associa gli incidenti del sabato con il dopo discoteca. Nel mio parcheggio ogni mattina trovo le bottiglie di alcolici che i ragazzi acquistano nei negozi e consumano in auto prima di rincasare». «Ballare tutta la notte fino al mattino - spiega Nanni Roggero, titolare dell'Altro mondo di Alba - non credo rientri nelle abitudini dei miei clienti. Oserei dire che è un fenomeno circoscritto alla Riviera adriatica». Anche Luigi Toselli de Le Cupole a Cavallermaggiore non sembra disposto ad abbandonare il vecchio orario: «Continuerò ad aprire alle 21 e chiudere alle 2,30 rispettando le abitudini dei miei clienti».

E i ragazzi? Giuseppe Giraudo, 19 anni di Vignolo, dice: «Vorrei che il sabato la discoteca rimanesse aperta fino alle 8». Luigi Bertuzzi, 20 ... di San Rocco di Bernezzo spiega: «Non serve fissare orari, sarebbe opportuno intensificare controlli sulle strade e nei locali». Luigi Fabbrone, 19 anni di Dronero e Chiara Quaglia, 16 anni di Busca commentano: «E' ... ficiente anticipare l'orario di apertura anziché posticipare la ...sura». Preoccupati i genitori. Spiega Anna Beccaria, madre di Mara, 19 anni: «Quando ero giovane si finiva di ballare a mezzanotte oggi a quell'ora le discoteche sono ancora vuote. I ragazzi prendono sempre più cattive abitudini di vita». [a. f.]

... e come per incanto ... un MAGO nella vostra azienda
procedura gestionale
contabilita' generale
gestione vendite
magazzino
gestione ordini
distinta base
riclassificazione bilanci
cespiti ammortizzabili
contabilita' analitica
MAGO III
SEMPLICE E FLESSIBILE
cresce con le vostre esigenze di lavoro
amf
FOSSANO - Via Roma, 14
tel. 0172 / 635959
fax 0172 / 633935
rivenditore ...
prodotti software
...
mini e personal computer
IBM - UNIBIT

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL MIGLIOR SERVIZIO [illegible] E' OFFERTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

[illegible] QUESTO [illegible] A «LA STAMPA», VIA XX SETTEMBRE 20, CUNEO, OPPURE A «LA STAMPA», CASELLA [illegible] 571, 10100 TORINO [illegible]. SARA' COMPILATA [illegible] CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA E [illegible] DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO [illegible] OTTENUTO PIU' VOTI [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL [illegible] OFFERTI AI CLIENTI. [illegible] SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

PANETTIERI

Oltre 19 mila tagliandi

[illegible] concorso «Vota il tuo panettiere preferito», lanciato da [illegible] Stampa», ha superato i 19 mila tagliandi. Numerose le segnalazioni provenienti da[illegible] piccoli centri. Fra questi: Giorietto di Baldissero; Carlo Sottero di Mussotto d'Alba; Attilio Bernardi [illegible] Moiola; Massimo Ruffino di Levaldigi; Renato Mellano di Sampeyre; Giuseppe Taracco di Neive; Rinaldo Sciolla di Prabosa Sottana; Michele Rosso di Cervignasco; Pietro Ballario di Roccaforte; Marco Ternavasio di Vezza; Guglielmo Cravero di Barolo; Bonelli di Boves; Aldo Bergesio [illegible] Borgo; Luciano Migliore di Monterosso Grana; Franco Maccario di San Rocco di Bernezzo; Renato di Sampeyre; Enzo Molino [illegible] Montà; Aldo Vigna [illegible] Treiso; Bruna Gaido di Scarnafigi; Giorgio Giacardi di Bene Vagienna; Tarcisio Giachino [illegible] Casteldelfino. Nelle buste si possono inserire più schede.

Il sindaco di Cuneo spiega il progetto su via Roma

«Senza nuovi parcheggi niente isola pedonale»

CUNEO. «Finché non [illegible] attivati parcheggi nel centro storico, l'isola pedonale in via Roma non si farà, nemmeno in via sperimentale». E' questa [illegible] ferma presa di posizione del sindaco Giuseppe Menardi sul problema della ventilata chiusura al traffico della principale arteria della parte vecchia della città.

Il progetto, già presentato lo [illegible] anno [illegible] non concretizzato per le proteste di abitanti e commercianti, è [illegible] riproposto [illegible] la scorsa settimana durante la riunione di Giunta. «L'isola pedonale - spiega il primo cittadino - è un progetto al quale la Giunta non rinuncia, ma finché non avremo sperimentato [illegible] viabilità per i bus [illegible] attivato i parcheggi necessari, nulla sarà deciso». Menardi [illegible] dai fautori del progetto, che ben si associa al «suo» piano di incentivare l'uso della bicicletta e agli spostamenti «ecologici» in città.

«Nel luglio del '90, all'atto di costituzione della Giunta - prosegue Menardi - ho presentato al Consiglio comunale [illegible] programma, nel quale è previsto [illegible] intervento non essenziale, ma importante, per l'opera di recupero del centro storico, anche la pedonalizzazione di via Roma».

E aggiunge: «Ad aprile dello scorso anno una proposta di sperimentazione dell'isola pedonale naufragò per [illegible] proteste degli oppositori al progetto, che indusse la Giunta a non procedere. In quell'occasione ribadii che l'idea doveva essere rimandata fino a quando, almeno parzialmente, fossero stati attivati i servizi indispensabili a supporto di una simile operazione: parcheggi, mezzi pubblici, mercati. Ed è in questa direzione che l'Amministrazione sta lavorando».

Nell'ultima seduta della Giunta si è parlato «in modo del tutto informale - chiarisce il primo cittadino - del progetto di spostare i pullman da via Roma. Ed è questo un intervento preliminare e strumentale all'isola pedonale».

L'Associazione commercianti un anno fa aveva indetto un referendum per conoscere l'idea degli esercenti dell'asse centrale del centro storico sull'ipotesi [illegible] isola pedonale. [illegible] progetto venne rifiutato alla quasi unanimità. «Sono pronto a prendere in considerazione ogni suggerimento al progetto» conclude Menardi.

Ancora incertezze graveno intanto sulla data di apertura [illegible] parcheggio [illegible] in piazza Boves. La decisione di riaffidare i lavori di completamento alla ditta costruttrice potrebbe essere oggetto della prossima riunione di Giunta.

Gianpaolo Marro

La Giunta vorrebbe vietare la strada principale del centro storico a bus e pullman

GRANDE CUNEO

[illegible]

Extracomunitari ospiti [illegible] mensa dell'Itis

L'Itis «Del Pozzo» di Cuneo, con sede in [illegible] [illegible] Gasperi, ha aderito all'iniziativa ministeriale della «Settimana per il dialogo interculturale [illegible] Aprile-2 Maggio» mettendo [illegible] disposizione 500 mila lire raccolte con la lotteria di beneficenza, organizzata dall'istituto, per ospitare cittadini extracomunitari alla mensa della scuola. Due milioni e mezzo [illegible] stati offerti alla Comunità [illegible] recupero di tossicodipendenti «Luca e Fabio» con sede [illegible] San Rocco Castagnaretta. I ragazzi del «Progetto giovani» hanno accolto l'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola», che interessa ogni giorno una quindicina di stranieri.

[illegible]

[illegible] Primantenna si parla [illegible] «Vinum»

Tema del dibattito «Prego s'accomodi», in onda stasera [illegible] Primantenna alle 22,45 sarà «Vinum, la rassegna in programma [illegible] Alba di esposizione [illegible] promozione dei vini doc della Langa e del Roero». Ospiti [illegible] studio saranno Antonio Maggiore, direttore [illegible] consorzio del barolo [illegible] [illegible] barbaresco, l'enologo Massimo Martinelli, l'esperto di marketing Carla Roagna, e il pubblicista Raoul Molinari. Moderatore del dibattito sarà Romano Borgetto.

[illegible]

«Bretella» di San Rocco chiusa per dieci [illegible]

Nella tarda [illegible] di ieri è stata riaperta al traffico a Cuneo la «bretella» che collega [illegible] De Gasperi alla frazione San Rocco Castagnaretta, rimasta chiusa per oltre dieci ore per i lavori [illegible] [illegible] allacciamento alla fognatura dell'edificio in costruzione dell'Italposte. [illegible] strada, interessata dai cantieri, [illegible] già stata completamente riasfaltata.

SINDACATO

Lezioni per il concorso [illegible] assistente giudiziario

La Cisl di Cuneo organizza un [illegible] [illegible] preparazione al concorso pubblico [illegible] 160 posti di assistente giudiziario al ministero della Giustizia. Per informazioni rivolgersi alla [illegible] [illegible] Cuneo, in viale Angeli 11.

[illegible]

Raccolta di funghi [illegible] analisi in laboratorio

Il gruppo micologico bovesano ha indetto per domenica una giornata di studio dei funghi, con analisi al microscopio e l'utilizzo di reagenti chimici. [illegible] ritrovo è alle 8 di fronte alla sede di piazza Borelli 6. I partecipanti, suddivisi in gruppi, si recheranno sulle colline circostanti alla ricerca di funghi [illegible] saranno poi studiati in laboratorio, sotto la guida dei micologi Vittorio Somà [illegible] Ernesto Rabaudengo.

Cuneo, verifica sull'impegno politico nella maggioranza

Psi «sospende» la giunta

Il comitato cittadino socialista ha approvato [illegible] documento in cui si auspica un confronto con le altre forze politiche. Per ora gli assessori non si dimettono

CUNEO. [illegible] psi di Cuneo «sospenderà provvisoriamente il [illegible] impegno politico nella maggioranza che governa la città, in at[illegible] di un confronto con gli altri partiti, che ci si augura possa avvenire al più presto». «Ciò non significa, almeno per il momento - spiega il responsabile del Comitato cittadino socialista, Enzo Loritano -, che il psi voglia aprire una crisi [illegible] che gli assessori che rappre[illegible] il partito debbano dimettersi. L'iniziativa è da interpretare principalmente come un'analisi autocritica del risultato elettorale».

«La generale flessione [illegible] consensi che, in città, [illegible] interessato i partiti tradizionali - è scritto nel documento approvato all'unanimità dal Comitato cittadino - trova [illegible] sue cause in una molteplicità di fattori, vecchi e nuovi, alcuni dei quali [illegible] già stati segnalati, evidentemente [illegible] [illegible] sufficienti forze e determinazione. L'elettorato ha confermato ora, [illegible] [illegible] avvertimento che non deve essere minimizzato, quali sono le [illegible] genze della città, [illegible] cui occorre dare risposte».

Il responsabile del psi Enzo Loritano

«Il psi di Cuneo - prosegue il documento -, riuniti il direttivo cittadino e il gruppo consiliare al Comune, ha valutato il dato elettorale e analizzato le prospettive politiche conseguenti ad esso, giungendo alla determinazione che sia necessario un profondo ripensamento, [illegible] possibili riflessi, anche estremi, sul tipo di presenza e [illegible] politica amministrativa che il partito ha svolto [illegible] ad oggi in città».

«Appare indispensabile [illegible] urgente - conclude Loritano - un confronto serio con le altre forze politiche cittadine, e in atto [illegible] che [illegible] sia proposto da chi, a Cuneo, ha le maggiori responsabilità. [illegible] psi sospende il suo impegno politico nella maggioranza, pronto a riprendere [illegible] pieno titolo il suo posto, oppure a scindere ogni f[illegible] di responsabilità, [illegible] seconda del risultato politico [illegible] delle inerenti proposte che scaturiranno dal confronto con gli altri partiti».

Sull'iniziativa si è già espresso l'assessore al Personale Giancarlo Boselli, sostenendo che l'eventuale uscita dal psi della maggioranza [illegible] Comune di Cu[illegible] dovrebbe essere estesa anche alle altre amministrazioni a cui il psi prende parte. **[m. bo.]**

Promosso dal Siulp

In questura un corso di diritto

[illegible] S'inizia lunedì alle 20, nei locali della questura, in piazza Torino, [illegible] corso di formazione professionale per la preparazione al [illegible] [illegible] vice sovrintendenti [illegible] vice ispettori di polizia, promosso dalla sezione [illegible] del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia).

Le lezioni - due la settimana - [illegible] terranno ogni lunedì (dalle 20 alle 22) e venerdì (dalle 16 [illegible] 20) dei mesi di maggio [illegible] giugno. Le materie sono: diritto [illegible] procedura penale, leggi speciali (docente l'avvocato Mauro Mantelli [illegible] Cuneo); elementi [illegible] diritto civile e diritto costituzionale (docente l'avvocato Claudio De Maria di Cuneo); pratica di polizia giudiziaria (docente l'ispettore Antonio Ciaramella).

Particolare attenzione sarà riservata al nuovo codice di procedura penale e alle conseguenze che la sua introduzione ha avuto sia nell'attività di polizia sia nello svolgimento dei processi in pretura e in tribunale. **[g. p. m.]**

LIMONE

Weekend sugli sci

Due impianti [illegible] aperti a Quota 1400

[illegible] Ultimi giorni (domani, sabato e domenica) per sciare in Valle Vermenagna.

Domenica chiudono gli impianti Cabanaira e Pancani, a Quota 1400, dove la [illegible], nonostante il caldo primaverile, si è mantenuta compatta e farinosa, oscillando tra i 20 e i [illegible] centimetri, grazie anche all'ultima precipitazione di [illegible]asqua. L'abbonamento per [illegible] la giornata costa 24 mila lire, mentre il mattutino 18 mila.

«Nonostante l'afflusso dei turisti - spiegano all'ufficio Gest - quest'anno abbiamo registrato il 20-25% in [illegible] [illegible] presenze rispetto agli anni passati. E' cominciato a navicare troppo tardi, quando ormai le vacanze natalizie [illegible] terminate. Anche nel periodo pasquale i clienti sono stati pochi. Sarà molto difficile chiudere in pari il bilancio».

Novità per la prossima stagione invernale? «Per [illegible] nulla, poiché siamo bloccati dal piano regolatore che [illegible] è [illegible] stato approvato», concludono alla Gest. **[a. f.]**

CUNEO

Banca d'Italia

Rimborsi dell'Irpef [illegible] i vaglia

CUNEO. Il ministero delle Finanze comunica che per i rimborsi Irpef (per i quali è prevista la spedizione dei vaglia [illegible] parte della [illegible] d'Italia) i contribuenti riceveranno pre[illegible] il n[illegible] identificativo del vaglia e il [illegible] nel quale esso sarà spedito.

I vaglia riguardanti la provincia di Cuneo, per [illegible] cui spedizione è stato indicato il mese di maggio, sono contraddistinti dai numeri dal 51-45794370 al 51-45830194 e saranno spediti il 7 maggio.

In caso di [illegible] recapito nei tre o quattro giorni successivi, i beneficiari potranno chiedere informazioni all'amministrazione postale e rivolgersi alla filiale della Banca d'Italia di Cuneo, in corso Nizza 3, muniti del numero identificativo del vaglia. «Per evitare difficoltà - spiegano alla filiale cuneese - e perdite di tempo nell'incasso dei vaglia di recupero, [illegible] ricorda che i beneficiari possono farsi accreditare l'importo all'azienda di credito di cui so[illegible] correntisti». **[r. s.]**

BOVES

Al «Borelli»

Cinque serate sul [illegible] degli [illegible]

BOVES. «Animalia» [illegible] il titolo di [illegible] incontri organizzati da «Gli amici dei semplici» in collaborazione con il Comune e la Comunità [illegible] Valli Gesso, Vermenagna, Pesio. Oggetto: il mondo animale illustrato da esperti, ogni giovedì (ore 21) all'auditorium «Borelli».

S'inizia il 7 maggio con «Le Comunità animali degli ambienti acquatici», interverranno Ivan Borroni [illegible] Angelo Morisi, che il 14 [illegible] parlerà di «Anfibi e rettili locali, animali da conoscere e rivalutare». Il 21 maggio Ada Gazzola interverrà su «Avifauna degli ambienti acquatici». «I pipistrelli, tra superstizione [illegible] scienza» è l'argomento del [illegible] maggio [illegible] Roberto Toffoli. Infine il 4 giugno Bepi Audino parlerà [illegible] «I mammiferi dell'ambiente alpino». Seguiranno due escursioni naturalistiche all'Oasi di Crava e Morozzo e nella riserva di Palanfrè.

Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi alla biblioteca civica [illegible] lunedì al venerdì (15-18,16) e il sabato (10-12). **[a. f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

La raccolta [illegible] solo nei giorni [illegible]

E' comprensibile, anzi, utile, che, in occasione per esempio di periodi come Natale, Capodanno [illegible] Pasqua, il servizio di ritiro dell'immondizia sia fatto anche in giorno festivo: nei cassonetti si accumulano più rifiuti del solito [illegible] sarebbe antigienico lasciarli a lungo in strada. Non si capisce bene perché, invece, in altre occasioni, lo svuotamento dei cassonetti avvenga anche la domenica e magari la mattina presto. Il rumore dei mezzi di raccolta è piuttosto fastidioso, in part[illegible]lare adesso che in quasi tutta la città si è diffuso il servizio di raccolta differenziata del vetro. Lo svuotamento delle campane (molto utili e importanti sul piano ecologico) è veramente rumoroso, tanto da svegliare di soprassalto interi condomini. Anche gli addetti alla nettezza urbana, forse, desidererebbero rip[illegible] la domenica [illegible] po' più a lungo come gli utenti dei quali [illegible] al servizio; perché non accontentare gli uni e gli altri?

Lettera firmata, Cuneo

Pericolo [illegible] giardini [illegible] [illegible] scuole

Siamo gli alunni della scuola elementare «Luigi Einaudi». Scriviamo per esporle alcuni nostri problemi: nell'area verde di corso G. Ferraris, di fronte alla nostra scuola, dove spesso andiamo a giocare, sono state trovate siringhe tra l'erba. Nonostante i divieti alcuni cittadini portano i propri cani a scorrazzare e fare i propri «bisogni» nella zona riservata ai bambini, a rischio e pericolo di aggressione e, sovente, i vialetti vengono percorsi da motociclisti e ciclisti. La rete di recinzione della zona adibita al gioco del pallone [illegible] è rotta e risulta pericolosa.

Sicuri che tutti capiscano come i ragazzi abbiano bisogno [illegible] ritrovarsi nelle [illegible] libere, in [illegible] posto che permetta loro di continuare la vita in [illegible] e di fare nuove esperienze educative, contiamo sulla comprensione dei cittadini.

Gli alunni
classi IV B e C elementare «Luigi Einaudi», Cuneo

Scrivere a La Stampa via [illegible] Settembre [illegible] Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; 362744. **Crt:** 362744; 362971
Bagnolo: 3926 36
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; 423370
Busca: 945.658; 945 455
Caraglio: 819 102
Ceva: 715,66; 72.31
Demonte: 96 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 845 44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
[illegible] 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, ore 8-12,30 e 15.30-19,30 (sem. aperta) e 22-8 (a sem. abbassate) la farm. *Comunale 2*, v. [illegible] giovanni 42, t. 54 393. Per gli altri Comuni della prov., le farm. di turno svolgono la reperibilità not., su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Stevano*, [illegible] Rossetti 3/a, tel. 440.254
Bra: *Sacco Cuore*, via Cavour 5, tel. 41.28.45
Fossano: *Abrate*, [illegible] Roma [illegible] tel. [illegible]
Mondovì: *Belbo*, via Sant'Agostino 11, tel. 42.482
Saluzzo: *Rabe*, corso Italia 104, tel. 42.267
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.876
Usl [illegible] Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible]**HIERI** pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 711.82; **Chiusano:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Chiusano:** (0172) 49.58.00

STATO CIVILE

SALUZZO

[illegible] Balangero [illegible] (Envie); Giordano Valentina (Verzuolo); Lerda Lorenzo (Pagno); Gervasone Cristian (Peesana); Peyracchia Gessica [illegible] (Verzuolo); Catte Miriana (Sampeyre); Miretti Patrik (Sanfront); Berra Cristian (Saluzzo).
[illegible], Orsi Felice, 77 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Daniele Ester, 60 anni (residente a Verzuolo), pensionata; Foroglio Stefano, 84 anni (residente a Crissolo), pensionato; Capponi Gino, 63 anni (residente a Genova), medico [illegible]rurgo; Bartolomeo Nicola vedova Soave, 82 anni (residente a Bagnolo Piemonte), pensionata; Iaria Leone, 71 anni (residente a Sanfront), pensionato; Galli Bruno, 74 anni, (residente [illegible] Melle), pensionato; Margaria Giovanni, 66 anni (residente a Melle), pensionato; Capello Dario, 91 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Bartolomeo Nicola vedova Soave, 82 anni (residente a Bagnolo Piemonte), pensionata.
MATRIMONI. Perottino Giovanni (residente a Savigliano), impiegato con Brizio Ferdinanda (residente a Saluzzo), infermiera.

RACCONIGI

NATI. Alberto Milanesio (Savigliano), Federico Achille [illegible] (Savigliano), Tiziana Turrano (Savigliano), Giorgia Viale (Savigliano).
MORTI. Francesco Perrone, 76 anni, pensionato, (residente a Racconigi); Giacomo Crivello 65 anni, pensionato, (residente [illegible] Racconigi); Angela Bruno, 83 anni, (residente a Racconigi, pensionata; [illegible]rio Boulot, 88 anni, (residente a Racconigi), pensionato; Lucia Pecchio, 77 anni, (residente a Racconigi), pensionata; Catterina Fornasero Bonavita, 72 anni, (residente a Racconigi), pensionata; Bernardina Garombo, 80 anni, (residente [illegible] Racconigi), pensionata; Giovanni Battista Iuculano, 82 anni, (residente a Racconigi), pensionato; Caterina Comandù, 77 anni, (residente a Racconigi), pensionata; Giovanni Boriero, [illegible] anni, pensionato, (residente [illegible] Racconigi); Mario Boulot, 88 anni, (residente a Racconigi), pensionato; Lucia Pecchio, 77 anni, (residente a Racconigi), pensionata; Catterina Fornasero Bonavita, 72 anni, (residente a Racconigi), pensionata.
MATRIMONI. Giuseppe Gallo, operaio, (residente a Racconigi) [illegible] Caterina Napoli, commerciante, (residente a Cavallermaggiore); [illegible] Fogliacco, operaio (residente a Racconigi) con Maria Luisa Prinotti, casalinga (residente a Pancalieri).

APPUNTAMENTI

BOVES

Diapositive sull'Africa

Stasera alle 21 all'auditorium del teatro Borelli di Boves, il club «Totem e tabù» presenta: «Africa, [illegible] costa a costa», proiezione di diapositive di Gemma Giusta, scattate durante [illegible] viaggio di [illegible] mesi nel continente africano, dall'Atlantico all'Oceano Indiano.

[illegible] [illegible]

Rassegna gastronomica

Sabato, alle 20, s'inizia la [illegible] gna gastronomica [illegible] Valle Maira. I primi due appuntamenti sono fissati al ristorante «Cavallo Bianco», [illegible] piazza Manuel San Giovanni a Dronero e alla pizzeria «Il portichetto», in località borgo Villa ad Acceglio.

MONSERRATO

Marcia di preghiera al santuario

Domani, alle 6, si svolge la tradizionale marcia della preghiera dalla parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Cuneo al santuario di Monserrato [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo. Alle 8,30 sarà celebrata una messa.

La decisione dopo ventidue mesi di polemiche tra giunta comunale e Usl

Ruspe in ospedale a Mondovì

E' stata firmata dal sindaco l'autorizzazione per abbattere il padiglione «Michelotti» L'edificio di Piazza sarà ristrutturato. Attesi 19 miliardi di finanziamento regionale

MONDOVI'. Il primo importante passo verso la ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce è compiuto. Il sindaco Michelangelo Giusta ha firmato la concessione edilizia per la «demolizione del padiglione Michelotti e la costruzione del terzo lotto del centro ospedaliero di Mondovì, rione Piazza».

Dopo ventidue mesi di polemiche in Consiglio comunale, con minacce di sciopero di infermieri e medici, si è conclusa - almeno in sede monregalese -, la vicenda dei diciannove miliardi di finanziamento regionale che la città ha temuto di perdere.

Fin dal insediamento in municipio, la maggioranza che attualmente amministra la città (pli, psi, indipendenti pds, pri e verdi) si è schierata contro il progetto dell'Usl, a quel tempo diretta dal presidente Giuseppe Ferrua (dc), negando la concessione edilizia.

Il sindaco, ma soprattutto l'assessore dei verdi Sergio Bruno, contestavano l'impatto ambientale, sostenendo che fosse necessario puntare su nuova costruzione lontano da Piazza. Con l'arrivo al vertice dell'ente dell'amministratore straordinario Stefano Sacchetto, i rapporti con il Comune si sono «ammorbiditi» fino all'accordo finale.

«Era trattativa particolarmente difficile - spiega Sacchetto -. Bisognava il clima giusto e intenderci sui temi da affrontare. La situazione è stata risolta fare ricorso a ricatti clausole capestro: sono soddisfatto».

La maggioranza comunale si era sempre opposta alla demolizione del padiglione

Il progetto dell'architetto Lorenzo Mamino, riveduto e corretto dopo le osservazioni della Giunta comunale, ha completato il iter approvazione. «I nostri tecnici stanno preparando la documentazione da inviare in Regione e, successivamente, a Roma - aggiunge l'amministratore straordinario -; non ci ulteriori intralci».

In passato si diffuse voci un «congelamento» dei 19 miliardi di contributo. «Il ministero deve formalizzare i finanziamenti - conclude Sacchetto -. Purtroppo attraversiamo un momento difficile. Siamo costretti lavorare una Giunta, cercando di non vanificare mesi idee e realizzazioni. Sull'arrivo del denaro, comunque, non dovrebbero esserci problemi; abbiamo ricevuto confortanti assicurazioni da Roma».

Luca Ferrua

Scelgo luce

Una petizione dal Borgato

MONDOVI'. Sulla scrivania del sindaco Giusta arrivata petizione firme. L'hanno inviata gli abitanti di via Vecchia di Monastero rione Borgato, che chiedono al primo cittadino monregalese di intervenire per sistemare l'illuminazione pubblica.

«Nel primo tratto della strada non ci sono punti luce - si legge nel documento -. I lavori devono essere svolti a tutela della sicu dei residenti (dopo i numerosi furti che hanno subito negli ultimi tempi) anche come deterrente rispetto consumo di stupefacenti testimoniato dal frequente ritrovamento di siringhe».

Gli abitanti de via, sorgono soprattutto villette, si erano lamentati per le condizioni dell'asfalto «fortemente disastato», come si leggeva sui cartelli sistemati dagli operai dell'ufficio tecnico. problema va risolto in tutta fretta - spiegano i residenti -; l'intervento per una sistemazione, speriamo definitiva, deve imminente».

[L. f.]

Rapinatore armato è fuggito su un'auto rubata

Colpo da venti milioni alla Rurale di Pianfei

PIANFEI. Due rapine in sentecinque giorni, oltre centoventi milioni di bottino complessivo, è il preoccupante bilancio di due colpi gno rurale e artigiana di Pianfei. Dopo la rapina del febbraio ieri un bandito solitario ha di nuovo preso di mira lo sportello di via Villanova 4, portando via circa venti milioni di lire, in contanti.

Poco dopo le undici un uomo di corporatura media con addosso un pesante giaccone blu è mescolato ai clienti. Appena entrato negli uffici si è voltato e ha indossato un passamontagna blu con i bordi rossi e un cappellaccio di tela. Ha estratto una pistola di piccolo calibro e ha minacciato i due cassieri. «Era molto nervoso e insicuro - racconta la direttrice Lucia Viale, 48 anni, da venti impiegata nell'istituto di credito - ha intimato agli impiegati di consegnare il denaro, poi si è accorto di n una borsa si fatto nostri sacchi».

Nel tentativo di trovare altro denaro il bandito ha fatto sdraiare per terra gli impiegati e tre clienti e, tendendoli sotto la minaccia delle armi, si è negli altri uffici mettendo tutto sopquadro, senza però scendere nel dove erano contenuti preziosi e valu straniera.

«Restate sdraiati per terra e non vi succederà niente», ha ordinato il rapinatore prima uscire. quando è salito in auto un impiegato ha dato l'allarme e la direttrice è precipitata fuori per vedere in che direzione fuggiva. «E' salito una "Uno" di colore grigio metallizzato - spiega Lucia Viale - si è diretto verso Villanova Mondovì».

In pochi minuti arrivati i carabinieri della stazione Villanova e i militari del nucleo operativo radiomobile di Mondovì che hanno avviato le indagini. E' intervenuto l'elicottero del comando regionale che ha perlustrato lungo tutto Monregalese. Più tardi i militari hanno trovato l'auto a Villanova Mondovì in frazione Roracco. Qui, con ogni probabilità, il bandito era atteso da un complice. La «Uno» risultava rubata a Savigliano, fatto che consolida la tesi che l'autore della rapina possa essere originario della provincia Cuneo.

Nel condominio dove è ospitata la Cassa rurale artigiana di Pianfei vivono numerose famiglie e già dopo la rapina del 24 febbraio c'erano state lamentele. «Purtroppo certi episodi stanno diventando frequenti - detto un anziano che abita proprio sopra gli uffici - e temiamo di rimanere coinvolti in episodi criminosi. Stavo uscendo proprio mentre i banditi fuggivano, potevano prendermi come ostaggio in tensione sparare».

[g. l. m.]

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Oggi i funerali casalinga morta per cardioco

Oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Rocco Castagnaretta svolgeranno i funerali di Natalina Delfino, 57 anni, casalinga, che abitava in via cascina Colombaro 70. La donna, sposata con Federico Sammerhalder, è morta ieri all'ospedale «Santa Croce» per arresto cardiocircolatorio.

CUNEO

Agricoltore è deceduto dopo la caduta dal camion

E' morto ieri mattina nel reparto di rianimazione del «Santa Croce» Giuseppe Annoni, anni, agricoltore che abitava a Pontecurone, in provincia di Alessandria, caduto martedì mattina dal predellino di un camion che stava facendo manovra. L'uomo era stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo.

Anticipato a oggi il mercato settimanale

In occasione del Primo maggio il Comune ha autorizzato l'anticipazione a oggi del mercato settimanale di piazza del Popolo e piazza Cavour.

Il centro di accoglienza una nuova sede

Oggi alle 15,30 nei locali dell'ex ospedale, in via XX Settembre, sarà inaugurata la del Centro accoglienza per immigrati, gestito dal Gruppo missionario cebano.

RIFREDDO

Aperta la filiale Cassa di risparmio

E' stata aperta l'altra mattina al pubblico la nuova agenzia della Cassa di risparmio di Cuneo, con sede in piazza della Vittoria.

MONDOVI'

Gli uffici della pretura spostati al terzo piano

La sezione penale degli uffici della pretura, nell'ambito del riordino dei servizi, è stata trasferita dal primo al terzo piano dell'edificio del palazzo di giustizia di via Vasco.

SALUZZO

Auto finisce fuoristrada ferito ragazzo di 21 anni

Incidente ieri in via Pinerolo. La «Panda» guidata da Claudia Margaria, 21 anni, di Barge, via Mazzini 43, è uscita di strada. Soccorsa dalla Croce verde di Saluzzo, la giovane è stata oltretportata a Cuneo. riportato un trauma e la frattura del femore.

GRANDA ECONOMIA

Saluzzo, l'antiquariato vuole superare la crisi

Alla sedicesima edizione della rassegna ci saranno espositori [FILEFOTO]

GALLERIE autorevoli, pregiate collezioni, quarantadue espositori e - novità assoluta - una Commissione di consulenza scientifica per giudicare le opere. E' la ricetta della Mostra nazionale dell'antiquariato per battere la crisi che ha colpito il settore. L'importante rassegna di Saluzzo, quest'anno alla sedicesima edizione, inaugurerà venerdì 15 maggio terrà aperti i battenti ai visitatori per due settimane.

La «piccola Siena» (così ribattezzato il centro della «Granda» dopo il successo raggiunto dalla sua manifestazione) si prepara a decollare. Con passare degli anni l'appuntamento ha assunto una veste sempre più autorevole nel panorama dell'arte antica. testimoniano le richieste di partecipazione giunte al Comitato organizzatore, chiamato ad un'attenta e spesso sofferta selezione degli espositori.

«Secondo gli indici di mercato e l'opinione degli esperti - spiega il presidente della Sala d'Arte, Elena Arrò Ceriani - l'antiquariato sta uscendo dalla crisi generale che ha caratterizzato l'ultimo biennio. Tuttavia i fattori più seri della recessione hanno riguardato materiale in cattivo stato di conservazione, di mediocre qualità e attribuzione incerta. La carta vincente di una rassegna d'antiquariato risiede nella scelta e nella documentazione più completa dei pezzi in mostra, a tutela della propria immagine e dei possibili acquirenti».

Come rilanciare il settore antichità? A Saluzzo non hanno dubbi. Ad affiancare gli artisti cuneesi Collovati, Fulcheri, Capellotti, stati chiamati la Galleria Bellini di Firenze, esperti maestri pittori, Voena e Torino e Wannenes di Genova.

Non è finita. Per garantire la serietà (peraltro in discussione) della rassegna saluzzese, il Comitato della Sala d'Arte e il sindacato piemontese si sono rivolti a un gruppo di studiosi scientifici. Marco Rosci, Roberto Antonetto, Giuseppe Luigi Marini, Massimo Eli e Paolo San Martino analizzeranno le opere, assicurando la loro autenticità.

L'itinerario fra oggetti preziosi di ogni epoca e stile si snoderà sui metri quadrati dell'edificio intitolato ad Amleto Bertoni. espositori presenteranno il meglio delle loro collezioni, - come è ormai tradizione - il salone centrale ospiterà segna nella mostra» di alto livello. Per quest'ultimo appuntamento lo spazio è dedicato a «Felice Tosalli (1883-1958), legni e ceramiche»; l'allestimento è stato curato da Alfonso Panzetta.

«Grazie alla preziosa collaborazione dell'editore Umberto Allemandi - conclude Elena Arrò Ceriani -, che ha anche curato il catalogo dell'esposizione, il pubblico potrà apprezzare l'opera di un artista dalla personalità emblematica. Come ha sottolineato il critico Angelo Dragone, il torinese Felice Tosalli, esemplare protagonista di una cultura mitteleuropea, che valica i confini più suggestivi, non pensò mai alla notorietà, vivendo semplicemente in un ininterrotto fervore di alter creativa, di cui sono testimonianza i disegni, le ceramiche e le sculture esposte a Saluzzo, che rappresentano il meglio della sua espressione artistica».

[g. g.]

Fossano, processo contro commercianti accusati di aver violato la legge Merli

Tre condanne per inquinamento

Gli imputati denunciati dall'Usl nell'estate del 1991. Gettarono acqua sporca nella fognatura comunale dopo il lavaggio di bottiglie di vino. Hanno patteggiato la pena: pagheranno una multa di 800 mila lire

FOSSANO. Avevano fatto defluire l'acqua sporca usata per lavare le bottiglie nella fognatura comunale. Sono stati processati e (dopo avere patteggiato la pena) condannati ad un'ammenda di 800 mila lire.

Tre commercianti vinicoli di Fossano (Giacomo Galliano, 60 anni, via Dell'Annunziata 7; Giovanni Sillano, 50, via Legnasco 2 ed Eugenio Rocca, 39, via Sacco 27), denunciati nel '91, sono comparsi ieri davanti al pretore Paolo Perlo (segretario Nicolò Parrino).

L'accusa è di avere violato la legge Merli (numero 319) che proibisce a qualsiasi insediamento produttivo di scaricare in fognature o corsi d'acqua a cielo aperto la prescritta autorizzazione comunale, rilasciata soltanto dopo il giudizio favorevole dell'Usl. Chi non rispetta la procedura rischia l'inchiesta della magistratura, il processo in pretura e l'eventuale condanna, che, nei casi più gravi, può portare all'arresto.

state analizzate separatamente, anche se il era uguale in tutti i procedimenti; le denunce state presentate dall'Usl di Fossano il 19 agosto 1991 per Giacomo Galliano ed Eugenio Rocca, il 22 agosto per Giovanni Sillano.

stati i vigili del servizio di Igiene pubblica - incaricati sorvegliare qualsiasi scarico accertando eventuali violazioni alle severe norme previste dalla legge Merli - e scoprire l'irregolarità.

Gli imputati, assistiti dagli avvocati Vicari, Botto e Griva, hanno preferito evitare il dibattimento e hanno quindi patteggiato con il pubblico ministero Andrighetti 800 mila ammenda: il provvedimento consente l'automatica riduzione di un terzo della pena.

Il magistrato ha raggiunto l'accordo sull'ammontare della pena seguendo la procedura indicata dal nuovo codice di procedura. L'ammenda dovrà essere versata all'erario entro i prossimi giorni da ogni imputato.

«La legge Merli non si presta a precarie interpretazioni - spiega il dottor Vola, del servizio Igiene pubblica dell'Usl di Fossano -; fin dal 1976 è stabilito che qualsiasi scarico un insediamento produttivo, anche minimo, deve prima ottenere l'autorizzazione del sindaco, che la rilascia dopo l'istruttoria svolta dall'Usl sul territorio. Le aziende devono però impegnarsi a rispettare i limiti previsti da specifiche tabelle, che comprendono tutte le inquinanti. I controlli dei vigili sanitari cercano di scoprire e punire severamente ogni abuso».

Gianni De Matteis

ALBA

Ronde anti-piromani

Da alcune sere le vie del centro storico di D e di altre considerate rischio sorvegliate da pattuglie miste, composte da uomini di polizia e carabinieri. Il rafforzamento delle misure di sicurezza posto dal questore Cuneo, Natale Molon, in seguito ripetersi di incendi, di origine dolosa, divampati nei giorni scorsi in alcuni locali pubblici ed esercizi ciali del paese; i piromani hanno dato alle fiamme anche le automobili di gestori di alberghi. Durante i servizi sorveglianza di ieri notte, secondo indiscrezioni non confermate ufficialmente, gli inquirenti avrebbero raccolto elementi utili all'individuazione del o dei responsabili dei roghi. Decine persone state fermate e ne sono stati controllati gli spostamenti in occasione dei colpi dei piromani. Già nelle prossime ore potrebbero emergere delle novità: le forze dell'ordine avrebbero sospetti precisi.

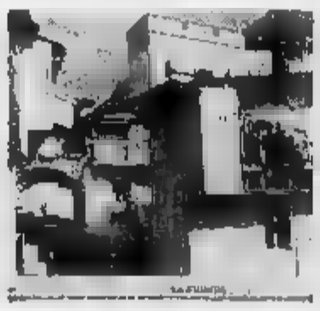
[r. c.]

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in incantevole scenario

Vinadio e le terme dei Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Vinadio sorge nel centro della Valle Stura, la cui storia è legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che dai 1996 metri Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, ma fra soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonista della quarta tappa degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa le più località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede ristorante e seguire modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cuneo, Vinadio il nome dai Liguri Venani. Nel 1348 fu teatro della furiosa battaglia tra le truppe di Luchino Visconti e quelle della bella Giovanna d'Angiò. Da Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di S. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi di larici attraverso i quali si giunge al lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge un villaggio costituito da case disposte a gradino, interamente in legno.



Il borgo di Vinadio

Le Terme di Bagni di Vinadio (che, con quelle Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il capitale termale «Granda») erano già note ai Romani e vennero utilizzate Vittorio Amedeo di Savoia anche per le cure dei militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano da otto sorgenti di viva roccia e insieme i fanghi e i vapori balsamici, costituiscono le sostanze terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dai Savoia) sgorgano acque calde tra i 50 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella cura di reumatismi, artriti, malattie cutanee e dal ricambio e che producono speciali alghe usate nella cura dell'artrosi.

[g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - postale 666 - 10100 Torino Centro".** tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al verde 16780.2065 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n° 4/2632

Alla rassegna enologica di Alba sono esposte fino a domenica le qualità doc

Barbera, vino del Piemonte

La produzione annuale è di sette milioni e 482 mila bottiglie. Coltivazione di vigneti in 52 paesi. Oggi un convegno sulla qualità agroalimentare di uve, grappa e formaggi

ALBA. Tra i tanti vini esposti alla rassegna enologica «Vinum», aperta nel palazzo fieristico di piazza Medford fino a domenica, un posto di prestigio occupa la «barbera d'Alba» doc, un vino che sta ottenendo una buona rivalutazione. Sono sempre maggiori gli estimatori di questo prodotto delle Langhe.

Carlin Petrini, presidente dell'Arci Gola-Slow Food e noto esperto, dice: «La barbera è il primo vino del Piemonte. Rappresenta oltre il 53 per cento della produzione vinicola regionale».

«La ricchezza di acidità - continua Petrini -, la buona struttura, la pienezza di estratti, l'assenza di tannino fanno prodotto con buone potenzialità. La barbera ha tutte le carte in regola per inserirsi tra i grandi vini mondiali. Nessun altro però è tanto diverso da una zona di produzione all'altra».

E aggiunge: «Le Langhe si collocano tra le terre che producono le barbere migliori. Non si esagera dicendo che sul mercato si possono trovare barbere grandissime e ignobili».

Secondo gli esperti questo vino, dopo un opportuno ridimensionamento dei vigneti, si sta riproponendo all'attenzione degli operatori grazie alla sua grande versatilità. Da vino della tradizione, talvolta un po' rustico e che si rifaceva a modelli di consumo ormai superati, si propone oggi come un prodotto moderno, in grado di incontrare il favore dei consumatori ed attenzione da parte del mercato internazionale non soltanto europeo.

La barbera d'Alba, riconosciuta a denominazione di origine controllata fin dal 1970, ha avuto una produzione di 7 milioni 482 mila bottiglie (nel '91) e si coltiva in una zona molto estesa che comprende cinquanta comuni della destra e sinistra Tanaro: Pocapaglia, Sommariva Perno, Monta d'Alba, Santo Stefano Roero, Canale, Monforte, Serralunga, La Morra, Santo Stefano e Cossano Belbo, passando per Alba. E' la doc che ha la maggior estensione nelle Langhe e Roero.

«Le richieste di barbera - spiega Armando Piazzo, dei produttori albesi presenti a «Vinum» - sono essenzialmente orientate al vino di qualità, possibilmente affinato nelle botti di legno. La domanda è molto diminuita per quello comune, a dimostrazione che il consumatore si fa sempre più esigente».

Secondo gli esperti, a seconda della tecnica di produzione sviluppata in cantina e in base ai terreni di origine, può essere classificata in due tipi: vivace (leggermente frizzante, gradevolmente pungente) e storica (di buon corpo e di lunga vita).

Le migliori barbere prodotte nell'Albese insieme con gli altri vini docg e doc, dal barolo al barbaresco, moscato d'Asti, nebbiolo d'Alba, Roero, Roero Arneis e dolcetti, si possono degustare fino a domenica al palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford (nei giorni feriali dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 23. L'orario del fine settimana e nei giorni festivi è dalle 10 alle 23).

Continuano intanto anche le manifestazioni collaterali a «Vinum» che vedono ogni giorno dibattiti, riunioni tra produttori ed esperti.

Oggi il calendario delle iniziative prevede un incontro nella sala operatori del palazzo fieristico, con inizio alle 17, fra tre enti che si occupano di formaggi, vini e grappa. Saranno affrontati il problema della «qualità nella produzione agroalimentare» nella provincia di Cuneo, i sistemi di assaggio e valutazione dei prodotti.

Per l'Onaf (organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi) interverranno il presidente Giacomo Oddero e il segretario Giacinto Chiri. Per l'Ois (l'organizzazione degli assaggiatori di vino), il presidente Veinor Salati e l'enotecnico Michele Alessandria. Per l'Anag (la sodalizione che raduna gli assaggitori di grappe) interverranno il presidente Giovanno Borello e l'enotecnico Luigi Odello.

Il programma, dopo le relazioni, prevede degustazioni dei prodotti da parte degli esperti e dei numerosi appassionati dei tre sodalizi che si ritrovano per la prima volta insieme.

Tra le iniziative che accompagnano «Vinum» è inaugura oggi alle 18, nel coro della Chiesa di Maddalena una mostra fotografica del titolo: «Egitto: 5000 anni di storia». Attraverso le immagini delle più importanti zone archeologiche è presentata la storia antica di questo paese del Mediterraneo.

La mostra che si propone uno scopo didattico per immagini, è divisa in tre sezioni distinte dal punto di vista cronologico e topografico.

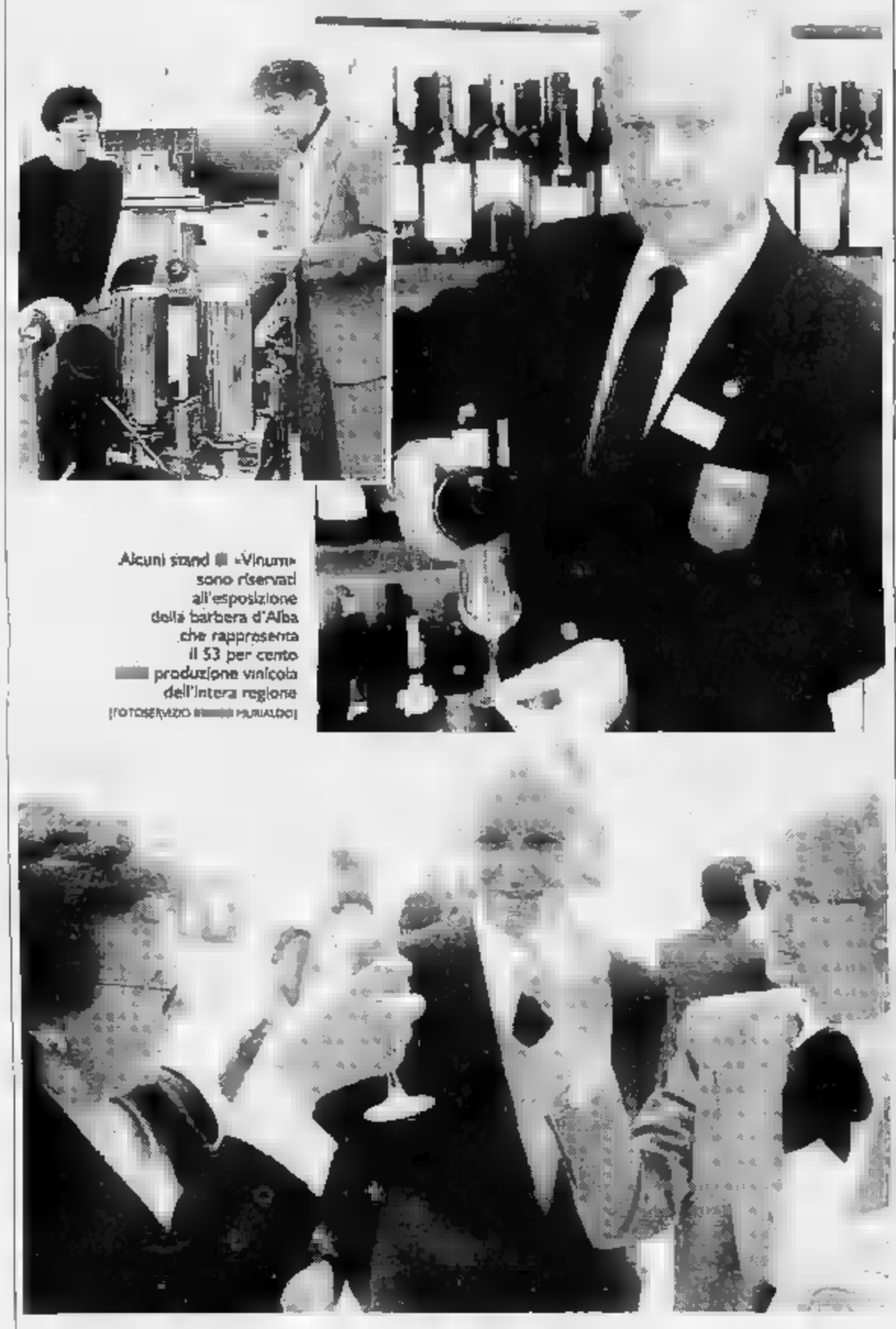
La prima è dedicata alla città di Menfi, all'epoca delle piramidi con la figura del faraone «vero dio» in terra. Menfi fu capitale dell'Egitto durante l'Antico Regno (2680-2145 avanti Cristo, III-IV dinastia). Sono illustrate le importanti necropoli sulla riva del Nilo tra cui Giza, celebre per le tre grandi piramidi, considerate tra le meraviglie del mondo.

La seconda sezione è riservata alla città di Tebe, capitale dopo Menfi e centro religioso di grande importanza con i templi, le tombe reali scavate nella roccia nella «Valle dei re».

L'ultima sezione della mostra fotografica mette in evidenza i templi eretti in età greca e la fioritura artistica nell'arte copta e l'architettura islamica per finire con le immagini delle più antiche e famose moschee del Cairo.

La mostra fotografica, allestita nel chiostro della chiesa della Maddalena, rimarrà aperta fino al 16 maggio e si potrà visitare dal martedì al venerdì. L'orario è dalle dalle 16 alle 18.30. Al sabato e domenica l'esposizione è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30.

[g. f.]



Alcuni stand di «Vinum» sono riservati all'esposizione della barbera d'Alba che rappresenta il 53 per cento della produzione vinicola dell'intera regione

[FOTOSERVIZIO GIANNI PIUMATTO]

SCRITTE&SCHIZZI
STAMPA IMMEDIATA
T-SHIRTS
FOTOCOPIE A COLORI
STAMPA LASER A COLORI
12051-ALBA (CN) Via P. Belli,29
Tel. (0173) 36.12.00 - 36.17.65

DROCCO
DOLCETTO - Barbera - Nebiolo d'Alba
CHARDONNAY
VITICOLTORE
DROCCO LUIGI
CASCINA PONTEPIETRA
Sottolpa 90 - Tel. 0173 / 33.723 - ALBA (Piemonte) Italia
PRESENTE III FIERA

VETRALNEIVESE s.n.c.
di A. B. e M. PENNA
- Ingrosso bottiglie, cartoni, tappi e bicchieri
- Articoli in vetro soffiato
Via del Mulino, 38 - NEIVE (CN)
Tel. Uff. 0173/67697
Tel. Abitaz. 0173/67587
Tel. Fax 0173/677487

OTTICA
MARACICH VALTER
Ottico diplomato
- Esame della vista gratuito computerizzato
- Applicazione lenti a contatto
FOTO OTTICA
MONETTA
Corso Langhe 78/B - ALBA
Tel. 0173 362.993

è una realizzazione...
PK
Publialba
ALBA
Tel. 0173 442.190 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
BRA
Tel. 0172 43L083

BUSCA F.lli S.N.C.
IMPRESA EDILE - PREFABBRICATI VIBRATI IN C.A. E C.A. PRECOMPRESSO
Ufficio e Cantiere: 12051 ALBA
Regione Mogliasso - Vecchia 8/bis - Tel. 0173 35.152

AZIENDA AGRICOLA PIAZZO
Cav. Uff. ARMANDO
VIGNAIOLO DAI POGGIO D'ANNONE
ALBA - TREISO - PIEMONTE
Pregiati vini di produzione propria. Barbaresco e Barolo D.O.C.G. - Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, Moscato D.O.C. e prelibati vini da tavola.
Vendita diretta dal produttore al consumatore in ALBA
FRAZIONE S. ROCCO SENO D'ELVIO - TEL. (0173) 35.689

BARBARESCO
VIGNETO S. CRISTOFORO
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DALLA CANTINA DEI Confratelli di San Michele
NEIVE - ITALIA
NET CONT. 750 ML. - 13,5% Vol.
Direzione: Cavallo Franco
Produzione:
Dolcetto d'Alba
Barbera d'Alba
Nebbiolo delle Langhe
Fondata nel 1973 da cinque agricoltori, tra cui il parroco.
Creata per produrre una limitata quantità di altissima qualità.
Vinifichiamo solo le proprie uve che arrivano dalle migliori zone:
COTTA'
SAN CRISTOFORO
BASARIN - GALLINA
AZIENDA AGRICOLA CANTINA DEI CONFRATELLI DI S. MICHELE - VIA G. CESARE, 7 - NEIVE - 0173/67

AZIENDA AGRICOLA CAUDRINA
REDENTO DOGLIOTTI & FIGLI
STRADA CAUDRINA, 20
12053 CASTIGLIONE TINELLA (CN)
TEL. 0141 / 85.51.26
TELEFAX 0141 / 85.50.08

TI VEDO... TI SENTO...
TV CIRCUITO CHIUSO
VIDEO CONTROLLI
TELEFONIA
gagliasso impianti
Panasonic
C.so Piave, 6/C - Tel. 0173/284.690
Piobesi D'Alba - Via Roma, 34 - Tel. 0173/619.423
...da 15 anni sicurezza di qualità

PRUNOTTO
di PRUNOTTO FELICE & C. s.n.c. di PRUNOTTO EZIO - VALERIANO e ALESSANDRO
LAVORAZIONI CARNI BOVINE E SUINE
SALUMI E INSACCATI DI PRODUZIONE PROPRIA
SERVIZIO MENSE E RISTORANTI
MACELLAZIONI C/TERZI
Fraz. Racca, 26 - Guarene (CN) - Tel. 0173 364.365 fax 0173 361.521
NUOVO MATTATOIO IN
Via Carmagnola, 2/A

Domani a Torino saranno insignite due manager di Alba e un'operaia di Camo

Stelle al merito per tre donne

Le dirigenti lavorano alla Miroglio e alla Ferrero, la terza è pensionata dell'industria dolciaria. Le onorificenze sono state concesse dall'ex presidente della Repubblica

Da sinistra Bianca Jogna «Miroglio» Dina Fiora dirigente «Ferrero» e Maddalena Marchisio pensionata dolciaria

ALBA. Tre donne albesi, due dirigenti industriali e un'operaia, riceveranno domani la «stella al merito del lavoro», all'Auditorium della Rai di via Rossini a Torino, insieme a numerosi altri lavoratori, uomini e donne, del Piemonte, a cui è stata concessa l'onorificenza del presidente della Repubblica per «benemerenze nell'attività lavorativa».

Le due donne-manager vivono ad Alba e lavorano presso le due più grandi industrie albesi, rispettivamente nel tessile «Miroglio» e alla dolciaria «Ferrero».

Bianca Jogna Tibaldi, 51 anni, è direttore commerciale di una delle Divisioni del Gruppo Vestebene, carica che ricopre dall'88, dopo anni di direttore «prodotto».

«Trentacinque anni di attività svolta con entusiasmo e attaccamento al lavoro» dicono alla Vestebene, la divisione confezioni del Gruppo Miroglio. La Jogna fu assunta nel '57, appena dopo aver conseguito il diploma magistrale. Del primo lavoro da impiegata, è diventata responsabile dell'ufficio commerciale e delle attività di comunicazione. E' sposata con Franco Tibaldi e ha due figli: Daniela, laureata in scienze politiche, sposata, e Carlo, studente universitario in ingegneria.

Come ha fatto a raggiungere questo traguardo? «Ho avuto la fortuna di essere stata scelta; da parte mia ho messo tanta volontà e, molto importante, è stato il totale appoggio materiale e morale della mia famiglia che mi ha consentito di conciliare le esigenze del lavoro con quelle familiari».

Dina Fiora, 56 anni, è da tredici anni dirigente all'industria dolciaria Ferrero, responsabile della «Unità bilanci». Ragioniera, fu assunta come impiegata, nel 1955 ed ha sempre operato nell'ambito della direzione amministrativa; prima di diventare dirigente è stata segretaria e assistente di direzione.

E' stata segnalata dalla «Ferrero» per il conferimento della «stella al merito del lavoro» per i significativi risultati raggiunti, per l'intelligente collaborazione, operosità e «per la moralità della persona». Dina Fiora è la vedova del ragioner Lorenzo Musanto, che fu uno dei dirigenti e fondatori della Famija Albeisa, direttore della «Cooperativa dei lavoratori». Ha due figli: Enrica e Andrea.

Tra le premiate di venerdì, vi è anche Maddalena Marchisio in Pansi, 51 anni, abitante a Camo, nell'Alta Langa. E' andata in pensione nel dicembre scorso dopo 35 anni alla «Ferrero» di Alba. «Trentacinque anni di lavoro sono tanti, ma mi sembra che siano trascorsi in un baleno. Adesso spero di poterne trascorrere ancora molti altri in serenità e riposo». Maddalena Marchisio è sposata senza figli: il marito Piergiangelo Pansi è pure operaio alla Ferrero. [g. f.]

«Pari opportunità» nei concorsi a Bra

Il Consiglio comunale ha approvato documenti contro le discriminazioni

BRA. L'«altra metà del cielo», che pure al vertice delle istituzioni cittadine ha una rappresentanza numericamente modesta (solo quattro consiglieri comunali su trenta), è riuscita ad imporre il suo punto di vista su un tema «femminista»: l'applicazione della legge 125 per le pari opportunità uomo/donna.

Due mozioni sull'argomento sono state presentate e illustrate in Consiglio comunale: una a firma delle democristiane Beatrice Arlorio Lusso e Angela Lorenzetto Trapani, l'altra di Bruna Sibille Minini della lista civica Bra Novanta (era assente la sua collega di gruppo Bonino, parlamentare radicale e quarta «consigliera» comunale braidese). I documenti, simili nella forma e quasi identici nella sostanza, sono stati messi in votazione dopo l'altro: e il Consiglio comunale, composto a grandissima maggioranza di uomini, li ha approvati tutti e due, all'unanimità e senza fiatare.

Nessuno dei «maschi» è intervenuto nella discussione, a parte - per dovere d'ufficio - l'assessore all'Assistenza Ettore Contato, che dopo aver ricordato le vicissitudini subite anche recentemente dall'occupazione femminile nel caso Faber, ha difeso il livello dei servizi sociali braidesi, definiti «tra i primi per quantità e qualità nell'ambito provinciale». Contato ha però ammesso che c'è spazio per un miglioramento dell'accessibilità ad alcune strutture (ad esempio gli orari delle scuole materne od asili nido), in modo da renderle più confacenti agli impegni casalinghi e professionali delle donne.

Nell'illustrare le mozioni, Bruna Sibille sia Beatrice Arlorio, hanno insistito sul «ruolo nuovo» che anche gli amministratori locali devono assumere a favore di un pieno e concreto rispetto della legge sulle pari opportunità: per esempio vigilando affinché le aziende locali con oltre dipendenti aderiscano alla prevista indagine sulla situazione occupazionale, e dando essi stessi il buon esempio con la consegna, entro la scadenza del 30 aprile, del questionario relativo ai dipendenti comunali. Le consigliere hanno ricordato i benefici previsti dalla legge 125 per la riqualificazione della manodopera femminile di fabbriche in difficoltà e sottolineato come le nuove norme vietino, con maggior rigore, discriminazioni «sessiste» nello svolgimento dei concorsi pubblici.

Novellini

Scientifico e Artistico nell'ex caserma Govone

Entro l'autunno il via ai nuovi licei di Alba

ALBA. I lavori di costruzione del palazzo dei licei, scientifico e artistico, nell'area dell'ex caserma «Govone» di borgo Piave, inizieranno entro l'anno. E' questa la promessa fatta all'incontro svoltosi in municipio, presenti amministratori provinciali e comunali, rappresentanti delle scuole.

I lavori potranno cioè iniziare appena la Provincia da cui dipendono le scuole secondarie, avrà acceso il mutuo di un miliardo e mezzo per finanziare il primo lotto, che si è impegnata a fare entro breve.

Secondo le previsioni, la prima parte dell'edificio dovrebbe essere disponibile per l'anno scolastico '94-95.

Il nuovo complesso è soprattutto atteso dal liceo scientifico «Leonardo Cocito» che si trova fuori città, in una posizione disagevole e senza spazi disponibili per nuove aule in cui accogliere i 440 studenti che frequenteranno dal prossimo anno scolastico (attualmente sono 380).

Una soluzione provvisoria per l'autunno prossimo è stata trovata in questi giorni: quattro sale verranno messe a disposizione dello «Scientifico» nel complesso delle scuole elementari «Umberto Sacco» della Moretta. In pratica, si tratterà di una piccola sede staccata che dovrà comunque essere dotata di bidelleria e dei servizi indispensabili.

Il preside del liceo scientifico, Pier Carlo Rovera, spiega: «Non possiamo fare a meno di avere altri locali, essendo più possibile ricavare aule nell'attuale sede. Tra le soluzioni possibili, quella della succursale nelle elementari della Moretta, è la più conveniente essendo la scuola più vicina al liceo. Tuttavia, quattro aule che si riducono a tre dovendo destinare un locale al professori, non sono molte e non sapplamo fino a quando siano sufficienti. Solo il nuovo edificio potrà risolvere definitivamente il problema». Lo «Scientifico» oltre al crescente numero di studenti nel corso di studi tradizionale, dal prossimo anno scolastico avrà una grossa novità: l'introduzione del «liceo tecnologico» che è stato autorizzato dal ministero della pubblica istruzione a partire dal '92/93.

Il preside Pier Carlo Rovera

«Abbiamo appreso con piacere l'autorizzazione ottenuta dal ministero per avviare la sperimentazione del "liceo tecnologico" che, per quanto risulta, ci mette alla pari con le scuole tecnico-scientifiche tedesche e francesi. Per ora è stato autorizzato solo il biennio i cui programmi sono uguali a quelli degli istituti tecnici industriali. Pur non essendo il liceo tecnologico un Itis, per la zona di Alba in cui si trova la mancanza di un istituto tecnico industriale, la nuova sperimentazione può rappresentare una alternativa. Sarà una scuola impegnativa che parte con 34 ore settimanali».

L'assenza di latino e di storia dell'arte sarà compensata da altre materie più specifiche, da laboratori di fisica, chimica, tecnologia, disegno oltre che di diritto ed economia. Ci sarà una sola classe prima con quindici allievi.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Squalifica al campo di Mortara dopo l'aggressione all'arbitro

Cinque giornate di squalifica al campo del Mortara, settecentocinquantamila lire di multa alla società, una giornata di sospensione al tecnico lombardo Mario Pomi. Sono i primi effetti della rissa successiva all'incontro di basket serie C Mortara-Giaveno. Il giocatore Ugo Ratti, che aveva colpito al volto con un pugno l'arbitro Maurizio Rostain e il dirigente della società albese Antonio Porzio, è stato deferito.

BRA

Dibattito sinistra stasera al Centro Arpino

«La sinistra dopo le elezioni: che fare?» è un dibattito che si terrà stasera (ore 21) nella sala conferenze del centro Arpino. Intervengono Massimo Salvadori (pds), Felice Borgoglio (psi), Angelo Tartaglia (rete), Maria Grazia Sestero (rifondazione comunista) Emma Bonino (radicali), Walter Giuliano (verdi). Moderatore Piero Mollo, direttore di «Bra sette».

ALBA

Stanziato oltre un miliardo per gli uffici finanziari

Un miliardo e duecento milioni sono stati stanziati dal ministero delle Finanze per la costruzione degli uffici finanziari. Vanno ad aggiungersi ad altri miliardi già destinati in precedenza. Il nuovo complesso sorgerà nell'area dell'ex caserma Govone.

BRA

Nuovo generale alla Cassa di Risparmio

Giuseppe Guarino, 54 anni, è il nuovo direttore generale della Cassa di Risparmio di Bra. Succede al ragionier Francesco Dutto.

CORTEMILIA

In Valle Bormida

«Inceneritore primo problema da risolvere»

CORTEMILIA. Si riunisce stasera (ore 21) l'associazione per la Rinascita della valle Bormida. Sono all'ordine del giorno nuove iniziative contro l'inceneritore «re-sol», che, secondo gli attivisti locali, rappresenta un costante pericolo per gli abitanti.

«Sindaci, amministratori e produttori sottovalutano il problema - dice Renzo Fontana, direttore del periodico "Valle Bormida pulita" -; attualmente l'emergenza riguarda il fiume, ma l'inceneritore, che sarà pronto fra pochi mesi e costituirà una pericolosa minaccia per tutti. Lo dimostra lo smantellamento di un enologo impianto in Danimarca, giudicato gravemente inquinante.

Renzo Fontana nutre anche forti perplessità sull'operazione «Fiumi» avviata dalla Lega Ambiente. «Comprendiamo tutte le iniziative anti-inquinamento - aggiunge - e non siamo certo contrari. Si corre però il rischio di allontanare l'attenzione dal problema principale, che resta quello del "re-sol"».

«Conosciamo la vicenda dell'inceneritore - dice Claudio Rosso, della sezione albese della Lega Ambiente -. La nostra non è comunque un'iniziativa che riguarda soltanto la Bormida, ma interessa fiumi di ogni parte d'Italia. Siamo riusciti ad ottenere dalla direzione del progetto uno sforzo economico superiore per la zona del Bormida, che, presentando una situazione diversa da quelle di altri corsi d'acqua italiani, sarà al centro di analisi particolari».

Gli ultimi dettagli organizzativi di «Fiumi '92», che coinvolgerà anche le scuole della zona con visite guidate lungo il Bormida, saranno discussi durante una riunione fra gli esponenti della Lega Ambiente in Acqui.

[c. o.]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 38.12.80
QUESTA SERA
ingresso gratuito alla Trattoria del Boschi
in diretta
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cena
0172/713.333

CHRIST DISCOTECA
tel. 43-567
... QUESTA SERA E' SHOCK...
MUY CALIENTE

il CUBO
DISCOTECA
Tel.
QUESTA SERA
Serata mondana Rock
con
ARMANDO SAVINI
LISCIO D'AUTORE

Fermiamoci un momento.
Diamo una mano a chi è fermo.
U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA
U.I.L.D.M.
Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) -
C.C. Banc. San Paolo
Agenzia - N. 102800
C.C.P. 15613102

Quasi tutte le località predilette dai piemontesi promosse dall'indagine del ministero della Sanità

Il mare della Riviera non è inquinato

Bagni ■ abbronzatura in spiaggia senza rischi da Levante ■ Ponente. Sono stati puliti dodici chilometri di costa cinquecentomila metri quadri di fondali e più di trecento barche di pescatori. La polemica scoppiata a Sanremo

ALASSIO. Tranquilli, si può fare il bagno. Come sempre. Il mare della Liguria, non è inquinato, anzi sarà più pulito dell'anno scorso. Lo assicura il ministro Sanità, Francesco De Lorenzo, massima autorità del Bel Paese, che ha presentato a Roma le mappe degli ottomila chilometri di costa italiane.

Lo studio è stato definito dal ministro «molto rigoroso» e i risultati «assai credibili». Anche perché a fianco del ministro c'era Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, l'organizzazione che tutti gli anni organizza la campagna ecologista della «Goletta Verde» e che ha appoggiato tesi e conclusioni del ministro.

Quasi tutte le località della Riviera (sia Ponente, sia Levante) sono promosse a pieni voti dalle indagini del governo. E i pochi centri della costa che figurano nell'elenco dei bocciati, con un mare inquinato, minacciano tuoni e fulmini, sostengono che i dati De Lorenzo sono inattendibili, perché riferiscono ai risultati dei prelievi compiuti in mare l'anno scorso. Le solite polemiche di ogni vigilia d'estate.

Il rapporto '92 sulla qualità delle acque marine sostiene che solo il 7,4 per cento della costa ligure non è balneabile. E rispetto all'anno scorso c'è un leggero peggioramento, perché nel '91 la percentuale salì soltanto del 6,3 per cento. Era inevitabile. L'anno scorso di questi tempi ora appena affondata, davanti al promontorio di Arenzano, la superpetroliera «Haven», bandiera cipriota, che si era incendiata l'11 aprile davanti al porto di Multedo. Dopo tre giorni di agonia, il gigante del mare si era adagiato sul fondo con gravi conseguenze per l'ecosistema marino.

Sanremo (nella foto il lungomare) è tra i centri liguri di Ponente preferiti dai turisti italiani e stranieri

La bonifica ha dato buoni risultati: sono stati puliti 12 chilometri di coste, 500 mila metri quadrati di fondali ed anche 370 barche di pescatori. Ma di questo la tabella del ministro De Lorenzo non tiene conto, perché i suoi dati si riferiscono proprio al periodo incriminato, e non al «dopo Haven», con tutto quello che comporta. Ecco perché uno dei sindaci più infuriati con Roma è quello di Celle, Renato Zunino.

«La fonte dei rilevamenti - spiega - è identica: l'Usl. Mentre in Regione, però, risulta un dato confortante per la salute del nostro mare, a Roma ce n'è uno che è esattamente il contrario. Non voglio pensare ad un colpo basso, cercheremo di capire se ci sono stati errori o equivoci. I danni all'immagine della nostra cittadina sarebbero incalcolabili. Proprio ora che stiamo dimenticato l'effetto Haven».

In provincia di Savona il caso di Celle è il più eclatante. Per il resto la Riviera che va da Varazze ad Andora si presenta con le carte in regole all'appuntamento con la bella stagione. Alassio e Laigueglia non hanno problemi, buoni i risultati per Loano, Finale e Pietra Ligure.

In provincia di Imperia spicca il caso di Sanremo e anche qui le polemiche si sprecano. Appena è arrivato il bollettino firmato de Lorenzo, il sindaco della città dei fiori ha fatto un salto sulle sedie. Sostiene Onorato Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse da qualche concorrente che vede tornare molti clienti verso le nostre spiagge». Il suo vice, Paolo Leuzzi, conferma: «Tutto in ordine a Sanremo, abbiamo problemi di inquinamento».

Infine la Riviera di Levante. A parte il cronico inquinamento davanti alla costa di Genova (industrie e porto si fanno sentire) c'è qualche problema a Pieve Ligure, Recco, Santa Margherita e San Michele di Pagana, persino nelle Cinque Terre (tra Vernazza e Monterosso e a Riomaggiore) e a Lerici. Molti amministratori contestano i dati del sindaco.

Pier Paolo Cervone

Luoghi sicuri

Spariti i divieti di balneazione

VERBANIA. Bagni sicuri sui laghi piemontesi. La stagione che si apre presenta infatti un miglioramento abbastanza netto rispetto agli anni trascorsi e riflette la situazione di buona salute degli specchi d'acque dell'intero arco alpino e prealpino, evidenziata anche dal rapporto sulle acque di balneazione.

Soprattutto evidenti sono i progressi compiuti al Maggiore, che tra i grandi laghi del Nord Italia presenta attualmente condizioni migliori. Recessione demografica e industriale ed entrata in funzione dei depuratori sono tra gli elementi che nell'ultimo decennio hanno portato ad un'inversione di tendenza rispetto agli Anni Sessanta e Settanta. Ora le quantità di fosforo e azoto che affluiscono alle acque si sono ridotte considerevolmente e il miglioramento chimico si accompagna quello di caratteristiche evidenti, come la trasparenza dell'acqua e la ricomparsa della fauna ittica pregiata. I problemi residui sono limitati alla sponda lombarda, dove risultano tuttora carenti gli impianti di depurazione. La sponda piemontese appare invece pressoché interamente «a prova di bagno». Dal 1° aprile sono iniziati i campionamenti per la stagione in corso: è il laboratorio di sanità pubblica della Usl 51 di Novara che effettua i prelievi per analizzare la qualità dell'acqua e le conseguenti possibilità di balneazione sulle rive del Verbano, del Cusio e del Mergozzo. I dati sono ancora parziali e per il momento non consentono di rilevare con precisione elementi nuovi. Viene però ribadito che le premesse e le prime indicazioni per il lago Maggiore sono positive. «Tutto lascia intendere che la stagione in corso farà registrare un ulteriore diminuzione dei parametri inquinanti», dice Luigi Guidetti del laboratorio di sanità novarese. Ciò significa in concreto che su tutte le spiagge da Cannobio, a Verbania, a Stresa, si potrà fare il bagno e che i divieti ancora presenti nel '91 si ridurranno a pochi casi limite.

Analogo discorso vale per il lago d'Orta. Anche qui le cose andranno meglio e proseguiranno i benefici effetti derivanti dall'allacciamento dei depuratori; l'unico che potrebbe restare nel bacino cusiano riguarda un divieto nei pressi di Orta S. Giulio.

Nessun problema, né mai ne sono esistiti, per chi si tuffa nel piccolo lago di Mergozzo, incastonato tra Verbano e Ossola. La purezza delle acque lo rende paragonabile ai bacini alpini e il mantenimento di questa invidiabile condizione sarà garantito anche dalla rigida regolamentazione della navigazione a motore recentemente introdotta dalla Regione Piemonte.

Qualche problema in più rispetto alle situazioni precedenti sembra sussistere per il lago di Viverone. Le notizie che giungono dalla Usl 47 di Biella sono peraltro ancora vaghe: «Resteranno certo dei divieti - dice Aldemiro Mattei, dell'Ufficio igiene pubblica -, ma la situazione progredisce dopo l'attivazione del collettore che ha ridotto l'inquinamento».

Sergio Ronchi

Per il lago d'Orta la Regione ha emanato regolamenti sulla navigazione a motore

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATO COMMERCIO AGRICOLTURA ARTIGIANATO FIERE E MERCATI
PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE

DISEGNO DI ALESSANDRO BORGO

40ª FIERA CITTA' di ASTI

30 APRILE 11 MAGGIO 1992 Piazza d'ARMI Pilone

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
SPONSOR UFFICIALE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7.5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Mostre e pellicole sul Giappone per dieci giorni in città

[redacted] Tokyo [redacted] Savigliano

Il fascino del Sol Levante nell'arte dei bonsai [redacted] nei film di Kumai [redacted] Kurosawa. Fotografie per scoprire la cultura e le tradizioni

SAVIGLIANO. Per dieci giorni il Giappone dominerà la scena cittadina. L'iniziativa [redacted] Circolo culturale «Enrico Graneris» [redacted] collaborazione con l'Istituto giapponese [redacted] cultura di Roma e ha il patrocinio del Comune, della Cassa di Risparmio di Savigliano, dell'assessorato alla cultura della Regione e dell'Office National du Tourisme Japonais di Ginevra.

Le suggestioni della [redacted] del Sol Levante» rivivranno in [redacted] serie di appuntamenti di vario genere: si va dalle proiezioni cinematografiche alle mostre [redacted] aspetti significativi della tradizioni orientali, alle proposte turistiche per una visita diretta di un mondo che - nonostante l'incredibile progresso tecnologico ed economico -, rimane [redacted] oggi fermamente legato al suo passato.

Il [redacted] alcuni aspetti della cultura giapponese sarà possibile anche attraverso l'opera [redacted] due grandi registi: Akira Kurosawa [redacted] Kei Kumai.

«La scelta del Giappone - spiegano gli organizzatori del Graneris - [redacted] legata alla consapevolezza che quanto ci viene proposto quotidianamente in svariati settori è sempre più legato [redacted] questa grande nazione, prostrata economicamente [redacted] socialmente poco meno di cinquant'anni fa, e oggi pronta a dominare, almeno sul piano commerciale, il mondo».

Di qui il tentativo di capire, almeno in parte, la mentalità e la cultura giapponesi, che da sempre influenzano ed affascinano gli occidentali.

Il programma di iniziative, riassunte sotto [redacted] titolo «Giappone: l'eterna tradizione», prende il via oggi, alle 18,30, nella sala d'arte di via Cambiani, con l'inaugurazione della mostra fotografica «Il giardino giapponese: bellezza e tradizione». La rassegna rimarrà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30 e in quelli festivi dalle 11 alle 12,30 e delle [redacted] alle 19,30.

Nel negozio «Vento [redacted] Terra» in via Palestro, alle 19, un altro vernissage, quello di «Bonsai: la dolce arte di costringere». Alberi [redacted] piante in miniatura si potranno ammirare [redacted] giorni feriali, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30, i festivi dalle 9 alle 12,30.

Al [redacted] Aurora verranno proposti quattro film, sempre [redacted] inizio alle 21,15: stasera «Sogni» di Kurosawa; lunedì 4 maggio [redacted] di documentari sul mondo asiatico; il 5 maggio «Morte di un maestro del tè» di Kumai e il 7 maggio «Rapsodia d'agosto» ancora di Kurosawa.

Piero Bertoglio

«Morte di un maestro del tè» e «Sogni» sono due dei film proposti a Savigliano

[redacted]

[redacted] cura di Vanna Pescatori

[redacted]

La Lagorio racconta

Ospite d'onore: Gina Lagorio. La scrittrice braidese, da anni a Milano, è stata l'animatrice di un incontro culturale organizzato dalla sezione di Saluzzo della Fidapa. Brillante conversatrice, Gina Lagorio è ritornata per poche ore nella sua provincia, terra mai dimenticata, tema di romanzi e racconti, mai rinnegata, [redacted] ora che gli impegni, familiari, culturali e politici, la costringono [redacted] dividersi tra Milano e Roma.

Per le signore della Federazione italiana donne nelle arti professioni affari, la Lagorio è [redacted] cara amica che - come molte socie - ha saputo abbinare le [redacted] della famiglia [redacted] la propria realizzazione personale.

L'ha ricordato la presidente della sezione, Romana Crosetto Testa, nel darle il benvenuto davanti [redacted] una platea gremita; nella sala Verdi della Scuola di Alto perfezionamento musicale. Tante donne ad applaudirla, ma anche esponenti «maschi» del mondo culturale saluzzese che hanno seguito con grande interesse il vivace [redacted] libri, [redacted] rie, esperienze, ora più [redacted] felici, nel panorama letterario italiano.

L'autrice di «La spiaggia del lupo», «Le novelle di Simonetta», «Russia oltre l'Urss», «Tra le [redacted] stellate» non [redacted] fatta pregare. Si [redacted] raccontata senza nascondere emozioni [redacted] reconditi pensieri. Ha indugiato sui rapporti [redacted] le nipoti - «che vedo troppo poco» -, ha scherzato sulla propria esperienza di parlamentare, sollecitata dal collega onorevole Sergio Soave. Ai politici [redacted] ha risparmiato strali, sottolineando l'impatto che può avere chi, come lei, è animato da «principi etici e letterari [redacted] non politici», con la farraginosa struttura del Palazzo. Dolci parole alle orecchie dell'uditorio che rivalutano, ancor di più, l'immagine di una donna attiva, propositiva e libera di giudizio, esponente di quella ancor piccola schiera femminile che in [redacted] sperano faccia [redacted] sempre più il suo peso tra i potenti.

[redacted]

Con «Italia Nostra»

Brindisi [redacted] Arneis, Favorita e Moscato per la nuova sede di Italia Nostra, venerdì scorso a Bra, forzatamente traslocata dai locali di via Gianolio a quelli di via Vittorio Emanuele 202. L'ufficio, al secondo piano della costruzione storica - ha ospitato prima la Stipel, antesignana della Sip, poi il liceo classico, una succursale [redacted] liceo scientifico, per diventare oggi sede [redacted] associazioni d'impegno [redacted] ciale e d'arma - è in buona compagnia.

Accanto [redacted] Italia Nostra c'è il gruppo Wwf, Amnesty, La lega nazionale del cane e il «Fondo», associazione sciistica [redacted] intenti ambientalisti. In carattere con la vocazione dell'ente, molti si sarebbero aspettati un «look» verde d'ispirazione paesaggistica. Niente affatto: [redacted] e bordeaux imperano nel nuovo ufficio, per [redacted] ancora disadorno, dove campeggia, tra fiori e piante, il grande cartello realizzato da Carlo Fioretti. Un brindisi [redacted] stato riservato a lui, obiettore alla fine del servizio, che molti rimpiangeranno.

[redacted]

[redacted] Tel. [redacted]836. L. 10.000 Or. fer. 20/22. Sab/fest: [redacted]	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel. 693.654 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab/fest: 16/18/20/22	**Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**
[redacted] Tel. 692.951 [redacted].: 16/17,30/19,20/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 18/20/22	**Tutte le manie di Bob** *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**
Don Bosco Orario: 20,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Eden** Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18[redacted] Lire 6000/9000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**
Moretta Tel. 42.361 [redacted].: 20,45 [redacted].: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901 Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	**Le avventure di Rocketeer** *di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91)* — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**
[redacted] **Moderno** Tel. 262.211 Lire 7000	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Don Bosco Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22. Lire 6000/8000	**Biancaneve e i sette nani** *abb. a Il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' [redacted]
Vittoria Tel. 412.771 Or: 20/22. Fest.14,15/15,45 17,15/18,45/20,15/22 Lire 7000/9000	**Il principe delle [redacted]** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nolligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
[redacted] **Lux** Tel. 944.291. L. 5/5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ferrini** Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/5000	OGGI [redacted]
[redacted] **Galateri** Tel. 489.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 915.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. dalle 15 L[redacted]ridotti 4000	**Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
[redacted] **Po[redacted]** Tel. 62.407 Lire 6000/5000	**Mato Grosso** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [redacted]
[redacted] **Excelsior** Orario: 21 Spettacolo unico Lire 5000	[redacted]
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 47.896 Lire 7000/6000	SALA GRANDE: **Hook capitan Uncino.** Or.: fer. 20; 22. Dom. e fest. 16; 18; 20; 22. SALA PICCOLA: **Ombre e nebbia.** Or.: fer. 20,30; 22,30. [redacted] e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Baronet** Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/9000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese** Orario: 16/21	OGGI RIPOSO

[redacted] **Civico** Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000	**Il padre della sposa** *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**
Italia Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 8000/6000	**L'amante** *di [redacted] Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [redacted]
[redacted] **[redacted]burent** Orario: 16/18/20,30/22,30	[redacted]
[redacted] **Edelweiss**	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957 Lire 6000	**Sogni** *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' [redacted]
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 [redacted] Lire [redacted]	**[redacted] a luce [redacted]**

[redacted] NOTTE

CERVASCA

I classici del jazz

Stasera, al «Bujo club», si conclude [redacted] prima parte della rassegna musicale. Alle 22, si [redacted] biranno i «Four on six»: brani di standard jazz.

TRINITA'

Una pièce di Costanzo

Nel salone parrocchiale, stasera, alle 21, la «Compagnia Dellotto» presenterà la commedia di Maurizio Costanzo «Vuoti [redacted] rendere». La regia è di Massimo Scaglione.

[redacted]

A teatro con Colombo

All'auditorium «Arpino», [redacted] replica oggi alle 10 lo spettacolo «Sulle orme [redacted] Colombo, un viaggio verso il cerchio». E' [redacted] lizzato dagli studenti [redacted] liceo scientifico, con la regia della compagnia «Il melarancio».

ACCEGLIO

Folclore per i bimbi

[redacted] circolo Matteo Olivero, stasera, alle 21, saggio dei bambini dei comuni dell'alta Valle Maira [redacted] (Prazzo, Acceglio, Celle [redacted] Elva) che hanno partecipato al corso di strumenti occitani te[redacted] da Sergio Berardo. Alla serata parteciperanno anche le formazioni folk «La chasteiados» [redacted] «Lou seriol».

[redacted]

Reggae dall'Africa

Alla discoteca «Le Macabre», stasera, alle 22, [redacted] esibiscono gli «Africa United». Il gruppo, che ha inciso l'album «People Pie», propone brani reggae.

[redacted]

C'è la musica tecno

Per gli appassionati di musica tecno, stasera (ore 22,30) appuntamento alla discoteca «Capolinea», che per l'occasione [redacted] aperta anche [redacted] giovedì.

[redacted]

Canzoni d'autore

Stasera, alle 22, [redacted] «Match point», incontro con la musica di Francesco Barosi e Fulvio Bascetta (piano [redacted] voce). Presenteranno brani di cantautori.

Un recital di Margherita Mauro al Civico istituto musicale di Saluzzo

Liriche [redacted] per il [redacted]

Frammenti di storia nei classici di Nino Costa

SALUZZO. [redacted] soprano, Margherita Mauro, una pianista, Cinzia Bartoli e le liriche piemontesi. Saranno questi i protagonisti [redacted] recital che si terrà oggi pomeriggio, alle 17,30, a Palazzo Gianotti, sede [redacted] civico istituto musicale. L'iniziativa è omaggio alla cultura e alla tradizione della regione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal distretto scolastico, in occasione della mostra itinerante «Il Pi[redacted] e la sua storia» che fa tappa [redacted] Casa Cavassa, fino al 5 maggio.

Nel nutrito programma del [redacted] spiccano le classiche romanze scritte da Nino Costa, [redacted] Paggio Fernando, da Pinin Pacòt, musicate da Ettore Desideri, Michele Lessona [redacted] Luigi Perracchio. Sono «scorci» [redacted] storia locale che [redacted] luoghi e personaggi, indugiano [redacted] particolari di quella «storia minore» che oggi ha assunto un ruolo importante [redacted] quella - più nota [redacted] paludata - oggetto della storiografia ufficiale.

«Baron Litron», «Rosin, bela Rosin», «El moro Sarazì», «Pover soldà», [redacted] motivi noti agli appassionati, entrati a far parte [redacted] repertori di molte corali. Sarà, dunque, diversamente suggestivo sentirli intonare dalla voce modulata di un soprano, qual è Margherita Mauro, uscita dal conservatorio di Torino, oggi docente di canto artistico, nota anche fuori [redacted] confini regionali e nazionali, accompagnata [redacted] pianoforte da un'altra giovane artista: Cinzia Bartoli.

La connotazione di ricerca storica si unisce, nel recital, al piacere di ascoltare queste romanze, più note agli adulti che non ai ragazzi. Eppure è proprio a loro che s'indirizza questa iniziativa collegata alla [redacted] documentaria. Lo testimonia l'impegno del distretto scolastico che - eletto a febbraio - ha colto l'occasione per stringere i legami con gli studenti.

«Il primo passo, [redacted] quello che vorremmo fosse [redacted] lunga e fruttuosa collaborazione, è il manifesto realizzato per [redacted] segna, dai ragazzi del liceo Bodoni, che partecipano [redacted] progetto giovani», spiega il presidente [redacted] distretto, Bruna Anfossi.

Le liriche piemontesi avranno il compito di vivacizzare l'itinerario espositivo, collegando idealmente i motivi popolari, densi di emozioni, di sospiri, di vita vissuta, alle [redacted] riproduzioni [redacted] oggetti che raccontano le vicende della regione attra[redacted] i secoli. [redacted] reperti della protostoria, attraverso guerre e conquiste, innovazioni dell'arte e delle scienze, si giunge fino a quel paesaggio, geografico ed umano che fa da sfondo a «Cavajer [redacted] armadure», «Pase 'l vent ant el fujagi», «La montagnin-a», testimonianze musicali di un passato appena trascorso.

[v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira.** Or.: 15,55; 18. Ore 21 Ciclo di Film [redacted] a cura del Cinema Primavera precoce (sott. ingl.). Ing. 10.000 Aiace 8000.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino** [redacted].: 16,30; [redacted] 22,10.
[redacted] v. [redacted] Saluzzo [redacted] **L'amante.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San [redacted] 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica** [redacted]: 16,30, 18,30; 20,30; [redacted]
CENTRALE v. [redacted] 27. **Il caso Martello.** Or.: 15,30, 17. 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un bassotto.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Priorità assoluta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,15. 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible].** [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. [redacted] 5. **Rosa Scompiglio e i suoi** [redacted] Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERB[redacted] Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi [redacted] **Sette criminali e un bassotto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 16,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
IDEAL c. [redacted]. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG [redacted] via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Je Dos.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** (Vincitore di 5 premi Oscar). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **[illegible] serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Freejack in fuga nel futuro.** Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] G. Suboic **Hook - Capitan** [redacted]. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE [illegible] 53. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **[illegible] in attesa.** Col. non vietato. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. [redacted] 36: [redacted]. Col. non vet. 1h29'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse.** [redacted]: 20,15; [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 1/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer,** dir. G. Alcoba. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. [redacted]. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 8[redacted]. [redacted] 10,30 spettacolo di balletto [redacted] alle scuole. Coreografie di S. Egel. Centro Studio [redacted] danza.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 5623800. **Il fiore all'occhiello.** Ore 20,45 G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Lupo, A. T. Rossini, I. Bacicci in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. [redacted]. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Rag. in abb. TST. Bigl. a Roma 49 (9-18, lunedì chiuso). Tel. 557.8948 544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 A grande richiesta la comp. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto,** presentata dalla C. Stabile T. Macario, con G. Moleo, r. P. Tedesco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **Flashman,** film
[redacted] **Fiore all'occhiello,** varietà
23,30 **Dragnet,** telefilm
0,10 **Barnaby Jones,** [redacted]
1,10 **Daniel Boone,** telefilm

Telecupole
19 — [redacted] **piante al giorno,** rubrica
[redacted] — **La trattoria dei ricordi**
0,30 **Aria aperta,** rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **La città** [redacted] **risponde il sindaco,** rubrica
20,30 **Moonlight sonata,** film
24 — **I classici di Edgar Allan Poe. Il sistema del dr. Goudron,** film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
20,30 **Car Crash,** film
22,25 **Colpo grosso,** quiz
23,15 **Conto alla rovescia,** film
1,15 **Colpo grosso,** quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo,** cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja,** cartoon
19,10 **Tgg, Questa Italia**
20,30 **Geronimo,** teleromanzo
21,15 **Cassie and Co.,** telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quarta Rete Tv
18 — **Illusione d'amore,** telenovela
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
20,25 **Tg 8 cronaca flash**

20,30 **Marina Suma goal**
23 — **Tentazioni**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
18,30 **Dragnet,** telefilm
19,30 **Fiore selvaggio,** telenovela
20,30 **Prigione senza sbarre,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
0,30 **Film**

Telebiella
18,30 **Arrivano le spose,** telenovela
20,05 **Solletico,** varietà musicale
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tal
19,50 **Pinocchio,** cartoni animati
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,52 **Annunci**
20,55 **Justice,** telefilm
22,02 **Il punto**
23,22 **Asti racconta**
23,52 [redacted] **della poesia**
0,03 **Il principe Azim,** film

[redacted] Canavese
18.15 **Scacco matto,** telefilm
20 — **Portami con te**
21 — **Il clan della rapina,** film
23 — **Le auto della settimana**
[redacted] — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu:** [redacted] **curriculum»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La** [redacted] **della salvezza**
20,30 [redacted] **la leggenda,** film
22,30 **Piemonte chiesa - Notizie dalle diocesi - Diocesi di «Novara»**
23,30 **Documentario**

Tv7 [redacted]
18 — **Mio figlio Dominic,** telefilm
19,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl,** cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch,** rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale Salone dell'Automobile**
20 — **Sherlock Holmes,** telefilm
20,30 **The outsiders,** telefilm
23 — **Barriere,** telefilm
23,30 **G.R.P. mo**[redacted]
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Justice,** telefilm
1,30 **Tramonto,** film

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones,** telefilm
20,10 **Il mondo dell'occ**[redacted]
[redacted] **I senza nome,** film
[redacted]
23 — **Com**[redacted] **far bene l'amore**
24 — **Dragnet,** telefilm
0,30 [redacted]
1,15 **Varietà**
2,15 [redacted]

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Drammatico finale di stagione per Alessandria e Cuneo in lotta per evitare la retrocessione

S'abbatte sul Piemonte la crisi della C

Errori al calciomercato tra i motivi della sbandata

I grigi a caccia di tranquillità

Maxi-ritiro dopo le ultime delusioni
Tifosi ottimisti: non possono tradirci

L'attaccante dei grigi Fiori (sotto a sinistra) rientra domenica in squadra dopo l'infortunio
A fianco: il presidente Edoardo Vitale

ALESSANDRIA. Nelle ultime due partite i grigi hanno sprecato quasi interamente il vantaggio sulle terz'ultime: prima il crollo dell'imbattibilità al «Moccagatta» contro il Monza (0-2), poi la batosta a Lugo di Romagna (3-0). Dopo il derby gol a Casale, fermi a quota 24: un solo punto in più di Baracca Lugo e Pro Sesto che, rilanciate, solo sette giorni fa si ritenevano già un piede in C2.

«Rifiuto qualsiasi critica alla preparazione, il nostro culo non è dovuto a una condizione fisica approssimativa - dice mister Sabadini -. E' probabile invece che la squadra, dopo il pareggio i nerostellati, abbia pensato di aver già raggiunto la quota salvezza. Non si spiega altrimenti la brutta figura rimediata in Romagna».

Così i dirigenti alessandrini sono subito corsi ai ripari, decidendo di riunire l'allenatore e tutti i giocatori in ritiro a Salice Terme, da martedì pomeriggio. Una cura disintossicante. «Soprattutto vogliamo lavorare tranquilli, al riparo da qualsiasi cosa possa innervosire la squadra - aggiunge il trainer -. Le sfide di maggio sono decisive e senza possibilità d'appello. Comunque, è la prima volta che i giocatori rispondono alle sollecitazioni. Il ritiro ci servirà a ritrovare la giusta carica. Per conquistare la salvezza non bisogna mai rilassarsi».

C'è il rischio che la squadra non riesca a dare un calcio alla crisi, proprio che il gruppo dei dirigenti, con a capo il presidente Edoardo Vitale, ha acquistato l'intero pacchetto azionario, anche quel per cento delle quote che apparteneva alla cordata veneta di Vittorio Fioretti.

I grigi quest'anno sono abbonati alle difficoltà: avvio di torneo incerto, dopo una campagna acquisti negativa, aveva portato il 10 novembre all'esonero di Sabadini, sostituito da mister Enzo Riccomini. In sessanta giorni di guida tecnica, però, Riccomini non era riuscito a migliorare la situazione, e i grigi erano precipitati in coda. Il ritorno di Giuseppe Sabadini, tra gli osanna dei tifosi, ha poi consentito all'Alessandria di recuperare posizioni, al quint'ultimo posto, 3 punti sopra la zone a rischio.

Ma sono bastate le sconfitte contro Monza e Baracca per fare di nuovo scattare l'allarme. I tifosi temono che si ripeta quanto era già successo nella stagione '89/'90 di serie C1: a cinque giornate dal termine, i grigi, a 26 punti, persero contatto con la quota salvezza, precipitando di nuovo, dopo solo un anno, in quarta serie.

E' soltanto un ricordo: quasi nessuno in città ne parla, anche solo per scaramanzia. Anzi gli Ultras, i «duri» della tifoseria, sono convinti che l'Alessandria riprenderà: «I giocatori non possono tradirci».

Roberto

La Granda senza bomber

Un record negativo tra i «pro»
Tanti rimpianti per Fermanelli

Un'azione dal cuneese Benzi a centrocampo; in alto: l'ex Fermanelli

CUNEO. Nessun provvedimento disciplinare. Sembra questo l'indirizzo dirigenti biancorossi che emerge dopo l'annosima battuta d'arresto di Suzzara e alla vigilia partita delicata come quella con il Tempio, domenica prossima, al «Paschiero». Otto giornate, 16 punti in palio, dicono che, sul pieno numerico, tutto è ancora possibile. L'analisi della situazione in cui è precipitato il Cuneo merita duplice approccio: guardare alle prospettive matematiche e giudicare la forza della squadra.

I numeri. Sono molte le considerazioni da fare. Prima fra tutte l'osservazione del crollo totale di Benzi e compagni nel bimestre marzo-aprile. Sette partite in calendario, sei sconfitte. Un disastro. E dire che sarebbe bastato un rendimento appena decente per non guardare tutti gli avversari dal basso verso l'alto. Come dire, perdere in trasferta e pareggiare in casa avrebbe reso tre punti in più e sarebbe stato sufficiente per tenere a galla i biancorossi.

La forza della squadra. Il fatto è che per fare risultato si deve pur segnare qualche gol. E questo un problema irrisolvibile. I bomber (si fa per dire) del Cuneo sono Guerra, Calamita e Costa, con 3 gol, seguiti da Foglietti (2) e da Rossi e Perugini (1). Tredici reti in 30 gare, tante quante ne ha messe a segno, da solo, Girelli dell'Aosta, capocannoniere del girone A. La media, scandalosa, è di 0,43 gol a partita. Soltanto il Gubbio, fra i 134 team professionistici (dalla A alla C2), ha fatto peggio. Le spiegazioni di una simile sterilità offensiva molte. Lo anno il Cuneo disponeva di quattro attaccanti di ruolo (Marafioti, Fermanelli, Rocca e Costa); oggi ne ha due soli, Foglietti e Costa, quest'ultimo per più incappato in una stagione deludente e in pratica relegato in panchina. A novembre è stato ceduto Fermanelli e questo un mistero autentico. A Cuneo aveva fallito alla grande; a Cecina è diventato un fulmine di guerra, guidando con i suoi i toscani in una comoda posizione di centro classifica. Colpa di chi non ha saputo impiegarlo? O problemi di ambientamento e di rapporti i compagni piemontesi? La verità, forse, la conosce soltanto Fermanelli, che comunque ora a Cecina segna.

Se non si fa gol la colpa non è certo soltanto di chi gioca nel ruolo di punta. Mattè spera di migliorare la questione: «Fortando con frequenza allo sfondamento sulle fasce laterali e a cross che esaltino l'abilità nel gioco aereo di Foglietti».

E' anche possibile una diversa posizione per Calamita le cui tecniche non servono in una squadra che sembra vedarlo come fumo. Chiedere a Calamita il sacrificio del gioco di copertura è un non senso. Eppure i centrocampisti a disposizione non hanno fondo e di potenza tali da permetterai punte che si preoccupi solamente di rifinire. E' equivoco che si trascina dall'estate, camuffato nel precampionato in Coppa quando l'avversario non morde e i problemi di consistenza non vengono a galla.

Gualtiero Franco

BOCCE

Dopo la pausa e le gare internazionali sabato riprende il campionato di società

Rischiano i casalesi, spera il Bra

A1: la Chiavarese insidia il primato dell'imbattuta Gaiero, impegnata contro la Veloce Pinerolo
A2: l'Auxilium Saluzzo riceve la capolista Strambino e può favorire l'inseguimento dei braidesi

Dopo un intervallo di due mesi e la parentesi internazionale dello scorso weekend, ritorna sulla scena boccistica il campionato di società. In programma sabato l'8ª giornata, la prima del girone di ritorno, con questo programma (inizio ore 14,30): serie A1 - Junior Gaiero Casale-Veloce Club Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Chiavarese; Salvi Arredo Fissa Torino-Pontese; Valpellice-Nizza Sidernord Torino. Serie A2 - Auxilium Saluzzo-BM Strambino; Cumianese Menna-Armese; La Boccia Acqui-CR Bra; Roverino-AC Biella.

Queste le due attuali classifiche. Serie A1: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V. C. Ferrero 71; Nizza Sidernord 63; Rivignanese ; Salvi Arreda Fissa 52; Valpellice 38; Pontese 22. Serie A2: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Restano da giocare 7 turni (il torneo si concluderà il 13 giugno) e i giochi tutt'altro che fatti. Tre le squadre in lizza per lo scudetto '92: l'imbattuta Gaiero, la Chiavarese campione d'Italia '91 e recente campione d'Europa e V. C. Ferrero, terzo incomodo. L'esiguo vantaggio al sicuro la squadra casalese, che dovrà rinunciare ancora per qualche giornata all'apporto di Radice, convalescente da una broncopolmonite e che affronterà subito sui propri campi un avversario ostico, la formazione in maglia viola di Ferrero e Salvay. All'andata, i casalesi vinsero in trasferta 10-6, dovranno quindi guardarsi dalle smanie di rivincita dei pinerolesi. Se anche uscirà vittoriosa, la compagine del presidente Bazzan dovrebbe rastrellare troppi punti ed è probabile che i liguri di Nicola Sturla si riportino in testa alla classifica già da sabato sera: la trasferta in Friuli non dovrebbe essere proibitiva per la squadrone Chiavari.

Il saluzzese Bertero, in coppia con il giovane Pautassi, potrebbe essere la carta vincente dell'Auxilium contro i leader strambinesi nella staffetta veloce

Nell'A2, la Cassa Risparmio si troverà di fronte a inseguire la BM Strambino, che nel corso della Coppa Italia ha dimostrato di avere giocatori in gran forma. I braidesi giocheranno ad Acqui e sperano di far bottino, mentre gli uomini di Bosco saranno in trasferta a Saluzzo, dove l'Auxilium spera di trovare un asso nella manica nel giovane Pautassi, in coppia con Bertero nella staffetta veloce.

Sul triplice fronte delle formazioni azzurre si è registrata una sconfitta di misura (29-31) dei seniores di Piero Paletto da parte dei francesi nel triangolare di Thonon les Bains (inesistenti gli svizzeri) e due vittorie dei più giovani. La squadra italiana s'è comportata bene, ha sofferto la formula sbagliata della competizione, faceva leva soprattutto sulle prove alternative. Inoltre l'imposizione di un sorteggio che stabiliva quale dei due nostri giocatori dovesse affrontare l'avversario francese o quello elvetico ha creato non pochi squilibri. E' stato più volte che il nostro migliore esponente si sia trovato fronte ad un carneade svizzero, mentre il più debole degli italiani incontrava più forte dei francesi.

Il casalese Guaschino, l'unico piemontese inserito tra i moschettieri azzurri, ha perso un incontro individuale con Ferras (6-13), ha pareggiato (8-8) insieme con D'Agostini contro Mouton-Perras ed ha vinto una prova di tiro tecnico con un buon 47 sullo svizzero Collela (25), mentre capitan Sturla beva con un modesto 24 nei confronti del francese Bois, che totalizzava 39 punti.

Gli Under 23 italiani, tra cui c'era anche Borca della Gaiero, hanno vinto a mani basse (20-8) l'incontro i Salassa con i pari età transalpini, mentre gli Allievi di Righetti si sono affermati a Tournon contro i francesi per 19-9. Nel dell'incontro il friulano Ivan Odorico ha stabilito il nuovo record mondiale di tiro tecnico per la categoria Allievi con 50 punti (primato precedente: del monegasco Rossello). Il ragazzo guadagnerà il premio di 3 milioni messo in palio dalla federazione per imprese del genere.

Registriamo infine un altro della giovane Allieva saluzzese Laura Trova, che insieme con Luca Mulattieri e Diego Barotto, ha vinto il campionato provinciale a terne della categoria.

Giovanni Cappon

MAICO

Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

CUNEO
FILIALE MAICO - Corso Nizza, 38 B - Tel.
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO

Tutti i Sabato mattina
Ottica Agnelli - Via Vitt. Emanuele, 19
- Giovedì 28 maggio
Farmacia S. Giovanni - Piazza S. Giovanni, 7
S. - Giovedì 7 maggio
Farmacia dr. Frusi - Via Garibaldi, 26
BOVES - Mercoledì 13 maggio
Centro ottico Bovesano - Corso Trieste, 15
BRA - Venerdì 15 e 29 maggio
Farmacia Bianchi dr. Bergandi - Via Vitt. Emanuele,
BUSCA - Venerdì 15 e 29 maggio
Farmacia dott. Ostino - Via Giovanni XXIII, 3
CARAGLIO - Mercoledì 6 maggio
Farmacia Cornaglio dr. Giuseppe - Piazza Cavour,
CARRU' - Giovedì 7 maggio
Ottica Morra - Via Mazzini, 21
- Lunedì 18 maggio
Farmacia dr. Roveda - Piazza Mercato, 30
CEVA - Mercoledì 6 maggio
Farmacia Centrale dr. Boeri - Marenco, 52
DOGLIANI - Martedì 26 maggio
Centro Langhese di lacono - Stazione, 6
DRONERO - Lunedì 4 maggio
Farmacia Trisoglio dr. Angelo - Via Giolitti, 5
FOSSANO - Mercoledì 20 maggio
Farmacia dott.ssa Rottondo - Via Roma,
GARESSIO PONTE - Venerdì 8 maggio
Farmacia Bava - dr. Cacciò - Via Vitt. Emanuele, 86
MORETTA - Lunedì 11 maggio
Foto Ottico Poggio - Piazza Cotler, 14
MONDOVI' - Tutti i Martedì e Sabato al
Centro MAICO - Ripe 1/D
ORMEA - Venerdì maggio
Farmacia dr. Fossati - Via Roma, 103
PAESANA - Venerdì maggio
Foto Alberto G. - Via Po,
RACCONIGI - Giovedì 21 maggio
Farmacia Barberis E. - Via Tampia, 6
SALUZZO - Sabato 9 e 23 maggio
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia, 41
SAVIGLIANO - Martedì 5 e 19 maggio
Farmacia Marango dr. Paschetta - Piazza S. Rosa, 85
S. STEFANO BELBO - Mercoledì 27 maggio
- Oberdan, 5
SOMMARIVA BOSCO - Martedì 12 maggio
Antica Farmacia Bosco - Via Torino, 41
- Martedì maggio
Studio Foto Francese - Corso Umberto,

MAICO PIEMONTE TORINO
MAICO DISTRIBUITO DA MAGICSON
VIA MAGENTA, 20 TEL. 011/541767

ECONOMICI

AZIENDA leader settore alimentare seleziona quilisti per consegna marce. Offresi: ottimo trattamento economico con rimborso spese. Richiedesi: età non superiore a 35 anni, patente B disponibilità a lavorare in trasferta. Per appuntamento tel. ore ufficio al nº 0173/262.840.
CEDESI edicola zona centrale Saluzzo, ottimo incasso. Telefonare ore serali allo 0175/46825.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c/so E a, 17 Alba. Astenersi telefonate.
AZIENDA meccanica albese cerca progettista provata esperienza pellicce macchine speciali indispensabile: dinamicità, decisione, sintesi; ottimo inquadramento; 2 meccanici specializzati settore macchine speciali, ottimo inquadramento. Scrivere Pubblitre casella postale Alba nº 465.
DITTA autoricambi cerca magazziniere esperto militassolto 20/35 anni residente Bra 0172 423 643 ore ufficio.
DITTA operante nel e a noleggio-vendita gru edili percorrute per il montaggio e l'assistenza. Età minima 25 anni, ottima retribuzione ed inquadramento. Tel. 361.139 ore ufficio.

PK publikompass
Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienza
settimanale di scienza e tecnologia
ogni giovedì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Domani (ore 17,30) al Teatro Toselli la «Festa dello sport» voluta dal Coni

Cuneo abbraccia la Belmondo

Speciale ringraziamento alla campionessa olimpica di Albertville entrata nel cuore di tutti i tifosi
Premi ad atleti e società. Sul palco Arese, i gemelli Damilano, De Chiesa e altre prestigiose «stelle»

CUNEO. Stefania Belmondo ospite d'onore al «Toselli», tempio della prosa cuneese. Il Comitato provinciale del Coni, in collaborazione con Amministrazione Provinciale e Comune ha organizzato la «festa dello sport». L'appuntamento è per domani alle 17,30.

La campionessa di Pontebernardo sarà la regina della simpatica manifestazione: i successi conquistati alle Olimpiadi di Albertville e in Coppa del Mondo, insieme alle genuinità e la simpatia che ha saputo conquistarsi nel fiume di interviste rilasciate, l'hanno fatta entrare nel cuore dei tifosi.

Accanto a Steffi saranno presenti gli olimpionici Maurizio Damilano, Francesco Arese, Margherita Bottero, Oscar Bertone, Attilio Bravi, Giorgio Damilano, Gian Pietro Gilardi, Giampaolo Iraldo, Vittorino Milanesio, Alberto Minetti, Paolo De Chiesa, Elio Locatelli ed Elena Desderi.

A consegneranno a dirigenti e società sportive le «stelle al merito». Attilio Bravi (Atletica leggera), neo presidente del Panathlon Cuneo, riceverà lo stemma d'argento, insieme con Giovanni Fresia - punto di riferimento dei cronometristi - e lo Sci Club Monviso.

Le stelle di bronzo andranno invece a: Dario Bono (baseball); Vittoriano Chiapport (medicina sportiva); Lorenzo Tealdi (ciclismo); Guido Cagliero (pallavolo); Maurizio Saglietto (Aero club Levaldigi); Alpitour Cuneo (pallavolo); Vita Nova Trivigliano (bocce); Aero Club Provincia Granda Fossano e Sci Club Valle Pesio.

E non è finita. Maurizio Damilano riceverà una medaglia d'argento al valore atletico ed una di bronzo; quest'ultima andrà a Vera Giordano (canoa kayak), Cristina Miraglio, Carla Oderda e Vanessa Venni (campionesse italiane K1 slalom).

Stesso riconoscimento toccherà alle hockeiste braidesi Donatella Fissore, Elena Farinea, Agnese Bonardi, Caterina Danis, Giuseppina Scardamaglia, Sara Brizio, Daniela Grosso, Anna Maria Bruno, Marilena Franco, Patrizia Maresca e Gianna Fissore.

Ancora medaglie di bronzo al valore atletico. Per il nuoto a Oscar Bertone e Cristina Giordano; per gli sport invernali a Elena Desderi e naturalmente Stefania Belmondo; per il motociclismo all'albese Gimmy Bosio; per la motonautica a Alfonso Migliorini e per la pesca a Carlo Bongiovanni, Gilberto Turco, Pier Carlo Magliano e Mario Dardanelli.

Un ultimo riconoscimento sarà consegnato ai vincitori della fase nazionale dei Giochi della Gioventù, staffetta sci fondo: Matteo Maioron; Fabio Muriando e Paolo Girodengo.

Il prestigio degli atleti premiati è l'ennesima conferma dell'importanza e del valore dello sport nella «Granda». Ancora una volta fanno la parte del leone sci, atletica e nuoto: tre discipline nelle quali contano moltissimo la tenacia e la voglia di faticare. L'abitudine a conquistare i risultati attraverso l'approccio quotidiano sembra il segreto per ottenere il successo e custodirlo con gelosia.

Franco

Con Stefania ci saranno gli olimpionici Damilano (in alto) e (da sinistra) Franco Arese e De Chiesa, Minetti Bottero, Iraldo Bertone, Gilardi Bravi, Desderi Milanesio e Locatelli a uniranno alla festa

Coro di «olè»

Steffi in trionfo nella sua valle

PIETRAPORZIO. Una «tre giorni» per celebrare le imprese della «Regina delle Alpi». Fra domani e domenica la Valle Stura si stringe intorno alla campionessa: manifestazioni saranno organizzate a Pietraporzio, Vinadio, Argentera, Demonte (sede dello Sci club Festiona) e nella frazione di Pontebernardo, dove Stefania Belmondo vive coi genitori.

Domani (ore 21) nella chiesa di Pietraporzio si terrà il concerto della corale «La Baita», seguito dall'inaugurazione del club «Amici di Stefania Belmondo».

Sabato si replica a Vinadio con l'esibizione della Brigata Alpina Taurinense - ore 14 - e la mostra fotografica «Una piccola storia dal fondo in Valle Stura per una grande Stefania Belmondo». Alle 17 i festeggiamenti si trasferiranno a Pietraporzio con una sfilata in piazza Ubac conclusa da un messaggio di pace all'Europa sportiva simboleggiato dal lancio di palloni aerostatici olimpici. Alle 18 entrerà in scena lo spettacolo di animazione de «Il Melarancio». La serata è concluderà con l'aperitivo nel centro storico di Bersezio e musiche e show a Pontebernardo.

Domenica il gran finale, alle 9,30, con un dibattito all'albergo delle Terme di Bagni di Vinadio sul tema «Sport e società: occasione di turismo e strumento di pace». Ospiti d'onore (oltre a Stefania Belmondo) De Zolt (che pranzerà poi alla caserma dei Vigili del fuoco di Cuneo), Arese e Damilano.

Le ultime ore di festa si trascorreranno a Demonte con il concerto della fanfara della Guardia di Finanza (ore 16), la premiazione ai giovani atleti della Valle (ore 17) e, alle 18, con un volo in mongolfiera. **[l. f.]**

Le celebrazioni per la fondista Belmondo ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi disputate sulle piste francesi saranno a Pietraporzio Argentera Vinadio e Demonte

Sabato e domenica gli atleti ripeteranno tre volte un percorso di 10 chilometri

Una gran fondo di mountain-bike

Demonte lancia la Rampistura

DEMONTE. Sabato e domenica si corre la prima «Rampistura»; è una gran fondo in mountainbike che vuole diventare un appuntamento fisso nel calendario nazionale. «Il nostro obiettivo - spiegano gli organizzatori - è preparare una manifestazione di qualità».

La prima giornata sarà riservata alle prove del tracciato - dieci chilometri - che in gara sarà ripetuto per tre volte. Domenica alle 7,30 è in programma la punzonatura, un'ora dopo la chiusura definitiva delle iscrizioni.

I concorrenti, tutti in regola con il tesseramento, inizieranno le partenze alle 10. Saranno al via le catagorie Junior, Seniores 1, Seniores 2, Veterani, Gentlemen e Donne. I primi tre di ogni classe maschile e la maglia piazzata fra le donne riceveranno medaglie d'oro.

La manifestazione è organizzata dalla Cooperativa «Idea Stura» con la partecipazione di Comune e Pro loco di Demonte, dell'azienda di promozione turistica Valli di Cuneo, della Camera di Commercio e degli assessorati provinciali e Turismo e Sport. La prima «Rampistura» è sponsorizzata dalla Cassa di risparmio di Cuneo e dal Caseificio Cooperativo «Valle Stura».

Per iscrizioni rivolgersi all'Ufficio turistico di Demonte (via Martiri 13, 0171-956719), che sarà 2 maggio resterà aperto tutto il giorno. **[l. f.]**

GOLF

A Cherasco centosei concorrenti in gara nell'«Audi 4 Cup»

Più vicini al podio europeo

Con 46 punti moglie e marito del team locale inseguono la finale di Strasburgo
Posti d'onore per coppie di Saluzzo e Fossano. Quinto il re dei tartufi di Vezza

CHERASCO. Il primo Trofeo «Concessionaria Botto e Autotanaro», prova dell'«Audi 4 Cup» organizzata sui campi del Golf club Cherasco, ha riscosso grande successo.

Centosei i concorrenti per 53 coppie, ed un risultato notevolissimo: quello stabilito dal tandem vincente formato da Maria Pia e Giovanni Botta, moglie e marito.

La signora, handicap 12, Prima categoria, è stata più volte campione sociale del club cuneese; il marito, handicap 17, ha assecondato la consorte molto bene, al punto che la coppia ha realizzato 48 punti, punteggio che fa ben sperare nella qualificazione alla finale europea in programma a Strasburgo dal 15 al 17 ottobre.

Com'è stabilito dal regolamento del circuito, infatti, soltanto le due coppie che al termine delle venti gare di qualificazione avranno conseguito i migliori risultati parteciperanno alla prova decisiva.

Un buon punteggio, ma non eccezionale come quello dei vincitori, hanno raggiunto anche i secondi classificati Elisabetta ed Edoardo Deaglio, due giocatori di Saluzzo, sorella e fratello, che sono arrivati a quota 40, hanno poche speranze di accedere alla finalissima in Inghilterra.

Una conferma che fosse la giornata della coppia famiglia-ri, giunge dai terzi classificati, Anna e Antonio Gennaro di Fossano, moglie e marito anche loro, proprietari dell'azienda che produce i panettoni Maina. Al quarto posto Adelina Chiese e Lina Barile, mogli di soci del circolo cheraschese, che hanno totalizzato 38 punti, come la coppia che le precede in classifica. Infine, al quinto posto con 37 punti, si è piazzata la formazione composta da Andrea Rossano, di Vezza d'Alba, personaggio conosciutissimo in tutto il mondo come presidente del Tartufingross, la più grande esportatrice dei prelibati tuberi di Alba, e da Achille Perno, gestore del ristorante di Cherasco.

L'«Audi 4 Cup», malgrado quest'anno sia stata allestita in tutta fretta, sta riscuotendo molto interesse. Si è appreso che per questo motivo sarà ripetuta nel '93, anzi verrà allargata a trenta prove.

Alla premiazione, un «affare» di casa perché le prime cinque coppie erano tutte del club di Cherasco, era presente anche l'onorevole Raffaele Costa, al suo primo contatto con il golf. Quella cheraschese è stata una competizione di altissimo livello, che ha confermato il valore degli atleti in gara, tutti in grado di offrire emozioni e ripetizione.

Giovanni Capponi

GRANDA SPORT

SCI

Slalom di Coppa del Mondo alle Gole dell'Olla

Domani sul fiume Stura alle Gole dell'Olla c'è una gara di slalom valida per la qualificazione alla Coppa del Mondo organizzata dal Cuneo Canoa. Le prime «manches» parte alle 12, la seconda alle 13,30.

CALCIO

Fossano vince a fatica largo successo di Mondovì

Nel torneo di serie C Balocco e Garelli-Viglietti proseguono a braccetto. I fossanesi hanno battuto a fatica l'Alessandria (15-13), mentre il team Mondovì (malgrado continui a allenarsi per l'indisponibilità del suo «diamante») ha vinto per 24-8 sul Xing Canavese.

AEROMODELLISMO

Acrobazie tricolori nei cieli saluzzesi

Pietro Favilla (Aeroclub Lucca) ha vinto la prima prova dei tricolori per aeromodelli classe F3A. Il cuneese Renato Curti ha dimostrato la sua classe, guadagnando una buona posizione in classifica.

AP
AUDEMARS PIGUET®
Le maître de l'horlogerie.

DUAL TIME
Modello Ordinario

OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico, 57
ASTI - Piazza San Secondo, 8

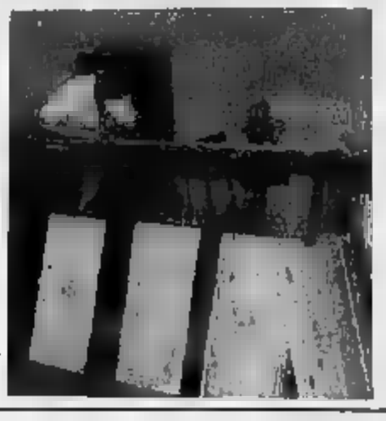
Dal 1° al 3 maggio il tradizionale appuntamento in Valle Varaita

Brossasco: la poesia del legno e degli antichi mestieri

6ª Festa del Legno

- Esposizione campionaria della produzione brossanese nelle vie del centro storico
- Rassegna degli antichi mestieri: «Il mestiere da mattino a sera»
- Mercatino delle Pulci (1/2 maggio)
- Fiera della produzione artigianale del legno in stand al coperto in via Provinciale
- Spettacoli, giochi, convegni

Saluzzese azienda di promozione turistica
per informazioni: 0175 977.152 - 46.710
saluzzo - savigliano - fossano - racconigi - valle po - valle varaita



Il capoluogo della Val Nervia dedica il prossimo weekend al vino e all'olio

Dolceacqua festeggia i «doc»

Due giornate enogastronomiche per mettere in vetrina i migliori prodotti locali
Per turisti e cultori del mondo contadino in programma dibattiti, degustazioni, folclore

DOLCEACQUA. Il momento più festoso scoccherà alle 18, quando dalle enunciazioni teoriche si passerà alla pratica, con la degustazione dell'olio extravergine di oliva, durante l'iniziativa di sapore popolare, significativamente intitolata «pan e oriu» (pane e olio), per celebrare la bontà di un prodotto che, per l'imperiese e le sue valli, da secoli, da quando i Benedettini di Taggia introdussero anche in questa zona la coltivazione delle piante d'ulivo, costituisce una delle risorse più importanti e tradizionali.

Anche l'olio d'oliva reciterà un ruolo da protagonista, alla quinta Mostra mercato del Rossese di Dolceacqua, la manifestazione dedicata ai prodotti tipici dell'entroterra ligure, che si apre sabato in piazza Garibaldi. All'extravergine, che dopo lunghi anni di battaglie ha ottenuto pochi mesi fa il riconoscimento della Denominazione di origine controllata, è dedicata la giornata di apertura, con la tavola rotonda (a cui sono invitati olivicoltori e consumatori) delle 16, durante la quale Orazio Sappa, il segretario della Camera di commercio di Imperia, terrà una relazione sulla Doc.

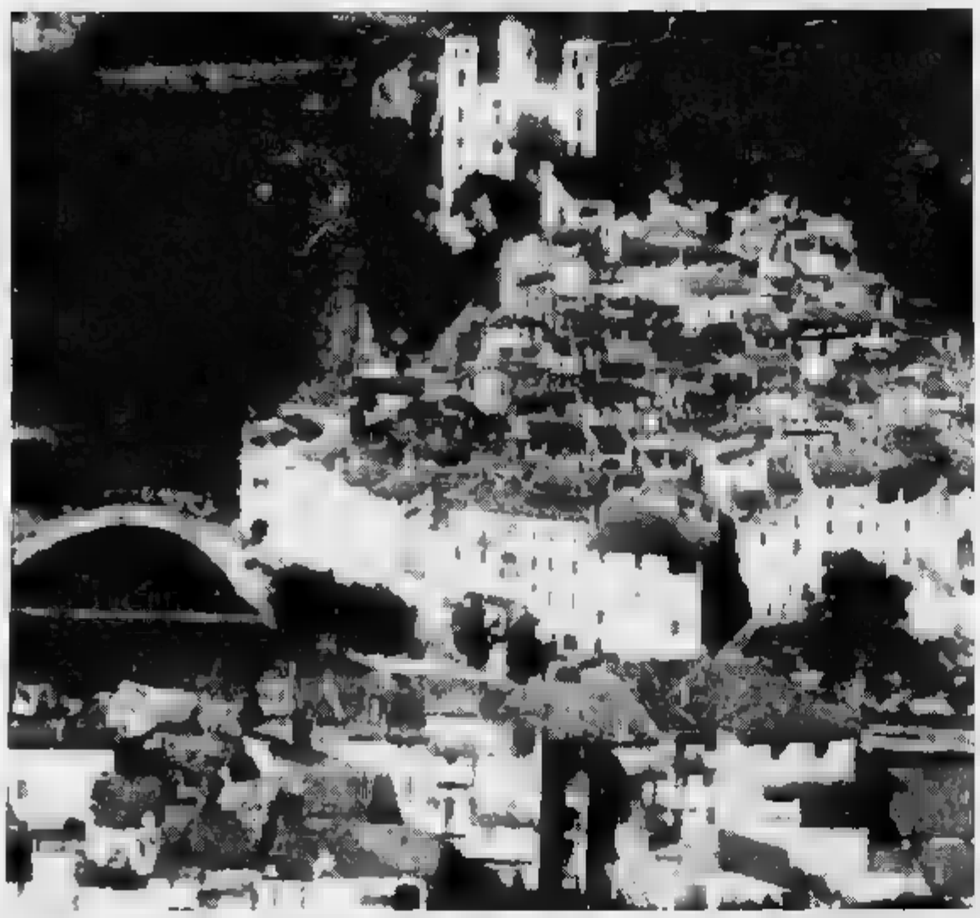
E' un periodo di rivalutazione, per quello che un tempo i liguri del Ponente chiamavano «l'oro liquido», e che è un antichissimo prodotto, con una sacralità storica: a Pieve di Teco, in gennaio, ha ripreso a funzionare il vecchio frantoio abbandonato; in Imperia, la Camera di commercio sta ristrutturando il frantoio Giromela; e Imperia, Regione e Provincia hanno finalmente trovato un accordo per la gestione e la valorizzazione dell'Oliveto sperimentale di Garbella; e fra una settimane (l'8 maggio) la Fratelli Carli inaugurerà il suo prezioso Museo dell'Olivo.

E Dolceacqua, a questo rilancio doveroso, ha voluto offrire il suo contributo: «Grande risalto meritavano l'olio d'oliva extravergine e i suoi derivati. L'ultima annata è stata ottima, sotto l'aspetto qualitativo», osserva il sindaco, Nando Martini. La produzione complessiva della campagna olearia 1991-'92, che si è conclusa proprio con l'attribuzione della Doc, è stata intorno ai 35 mila quintali. Un quantità non eccezionale ma discreta, non un raccolto scarso nella fascia costiera e buono nelle zone collinari: eccellente però, secondo gli esperti, la qualità un po' dovunque.

Contribuirà la Doc a questo sviluppo? Anche se nell'ambiente non manca qualche perplessità, molti ne sono convinti: con questa indicazione, almeno in teoria, chi desidera un olio di una certa zona avrà la garanzia che sia tale. Il dottor Sappa, che ha seguito l'iter della legge, come vicepresidente del Comitato olivicolo nazionale dell'Unioncamere, ne parla con entusiasmo: «La nuova normativa, che ripete per l'olio quanto già è sancito per il vino, riconosce i diritti dei produttori e tutela i consumatori».

Ma l'olio d'oliva figura anche come «star» di «Val Nervia a tavola», gli itinerari enogastronomici, giunti alla 2ª edizione, decollati in occasione del 25 aprile e si chiuderanno domenica: è il condimento usato in molti dei menù (quasi tutti a 40 mila lire) presentati dai 10 ristoranti che hanno aderito alla rassegna: Trattoria Re, Gastone, Le Trote, Locanda del Bricco Arcagna di Dolceacqua, Da Bruno di Isolabona, Gino di Camporosso (75 mila lire), La Capanna da Baci e La Favorita di Apricale, Hotel Terme di Pigna e Buscium di Castelvittorio.

Stefano Delfino



A Dolceacqua tutti sono fieri del primato: dopo il vino Rossese anche l'olio è a denominazione d'origine controllata

Si apre sabato mattina la 5ª Mostra-mercato del Rossese

Con il vino di Napoleone brinderanno 5000 persone

DOLCEACQUA. La due giorni enogastronomica di Dolceacqua vivrà un momento particolare domenica, con la sezione dedicata al Rossese, il vino che piaceva a Napoleone e che ha reso famoso il paese della Bassa Valle Nervia in tutto il mondo.

Proprio l'uva maturata nei filari delle fasce al sole della Riviera, è diventata la protagonista di un'economia agricola in continua e costante evoluzione. Così, domenica 3 maggio, Dolceacqua alza il sipario sulla «V Mostra del Rossese», che ha come punto di riferimento piazza Garibaldi, affacciata sul torrente, all'ombra del celebre Castello dei Doria.

La festa inizia sabato. Dolceacqua, infatti, per il Rossese ha preparato 48 ore di iniziative, festeggiamenti, concorsi, incontri.

L'appuntamento, per tutti gli appassionati della tradizione e dei prodotti locali, per i turisti e per gli amanti dell'enologia è di rigore.

Si inizia alle 10 della mattina con la mostra mercato: l'esposizione della produzione dei produttori locali e delle ditte che lavorano nell'industria vinicola. Altri spazi sono riservati alla gastronmia locale e all'artigianato.

Per il pomeriggio il Comune di Dolceacqua ha organizzato una serie di manifestazioni collaterali. Alle 16 è previsto un intrattenimento musicale con il concerto dei «Troubadores di Coumboscuro».

Alle 17 poi, ci sarà l'incontro, in onore di un gemellaggio, con la città di Mango, piccolo borgo agricolo in provincia di Cuneo. I due sindaci dei paesi di scambieranno simbolicamente regali e omaggi. Si tratta di ceramiche particolare per gli enoamatori che vede da una parte il Rossese di Dolceacqua, dall'altra il Moscato prodotto ad Asti.

In occasione della Mostra Mercato del Rossese verrà anche assegnato il premio alla migliore azienda vinicola produttrice selezionata dagli esperti e dai tecnici enologi dell'associazione «Arcigola Slow Food».

Per la vendemmia '90 il premio è stato assegnato al «Dolceacqua superiore», prodotto nel vigneto «Arcagna», di Cane G.B. Mandino, proprio per le qualità uniche riscontrate nella produzione del Rossese. L'assegnazione del riconoscimento è stata fatta nel corso di una serata al ristorante «Mistral» di Bordighera, presenti una trentina di ristoratori, enotecari, sommeliers, tutti operanti nel compremsorio, in parte affiliati ai circoli «Val Nervia» e «Otto Luoghi».

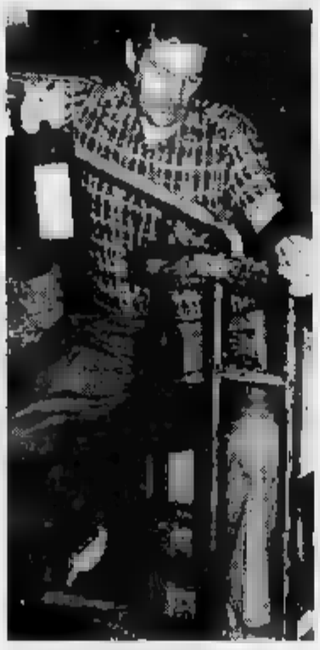
Sempre domenica pomeriggio è prevista una degustazione pubblica di vino Rossese alla presenza dell'«Associazione Sommeliers».

La mostra mercato resterà aperta fino alle ore 19 di domenica sera, quando calerà il sipario sulla quinta edizione della manifestazione. L'ingresso alla piazza e agli stand espositivi è libero. Gli operatori si attendono 5000 visitatori.

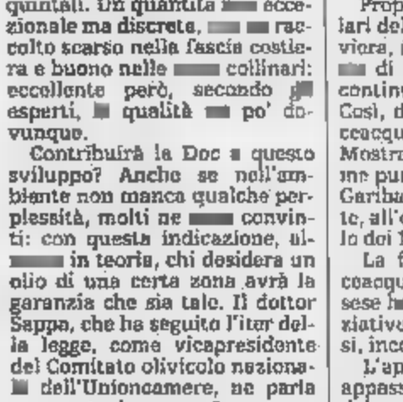
Anche per il '92 quindi il grande protagoniste della primavera è il «Rossese di Dolceacqua», un vino rigorosamente doc, entrato a pieno titolo tra quelli annoverati nella guida «Vini d'Italia», redatta dal Gambero Rosso. La produzione limitata e rigorosamente controllata, è legata anche alla professionalità dei coltivatori e degli esperti che ancora con metodi tradizionali provvedono alle selezioni delle migliori e alle diverse fasi della lavorazione del mosto.

Raggiungere Dolceacqua e il suo antico castello costruito dai Doria, è molto semplice. Il paese si trova sulla strada provinciale della Valle Nervia, a pochi chilometri dalla costa, tra Camporosso e Ventimiglia. Le uscite autostradali dell'Autofiori più vicine sono i caselli di Bordighera e Ventimiglia. Ci si arriva benissimo anche dall'Aurelia.

Giulio Gavino



Viticoltore imbottiglia il Rossese



DOLCEACQUA
IL BORGO, IL VINO
SABATO 2 E DOMENICA 3 MAGGIO
5ª MOSTRA MERCATO
del ROSSESE di DOLCEACQUA
e delle
PRODUZIONI TIPICHE
DELL'ENTROTERRA LIGURE
GUSTOSA ARMONIA
DELL'ANTICA TERRA LIGURE
QUALITA'
DOLCEACQUA

HOTEL RISTORANTE
Trent'anni di esperienza per servire contemporaneamente
(unici in Liguria) anche 600 persone,
senza nulla togliere alla genuinità ed abbondanza dei piatti
serviti in un ambiente caldo ed ancora familiare
Nei giorni festivi e prefestivi: ORCHESTRA «BARONETTI DEL LISCIO»
Giorno di chiusura: martedì
DA GIUGNO I NUOVI IMPIANTI SPORTIVI
CON PIZZERIA E BAR ALL'APERTO
A ROCCHETTA NERVINA (IM) - Tel. 0184 206.661
Telefax 0184 207.827 - Depuis la France 19 39184 206.661

A CAMPOROSSO
C.so Vittorio Emanuele 99
Tel. 0184/288.818

NEL NUOVO CENTRO OLEODINAMICO
NEW COMPONENTS
TROVERETE TUTTO L'OCCORRENTE PER LA
MANUTENZIONE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
EDILI + ESCAVATORI BETONIERE RICAMBI FIAT ALLIS
FIAT HITACHI - CATER PILLAR - HYDROMAC - BENFRA
VOLVO MF - O. e C. - LIEBHERR - LALTESI
TUBI FLESSIBILI E TUBI FLESSIBILI RACCORDATI
FATTI IN SEDE A CAMPIONE
VENITE A TROVARCI
ABBIAMO LA SOLUZIONE PER VOI

CANTINA DEL ROSSESE
GAJAUDO

VINI TIPICI
DELLA «RIVIERA DEI FIORI»
VIA ROMA 33 - DOLCEACQUA - TEL. 0184/206.180

RISTORANTE
La Stella
PORTOFINO·TOKYO
ラ・ステラ
Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 30 Aprile 1992 IV 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Stella
RISTORANTE
La Famiglia Gazzolo da 150 anni
la tradizione gastronomica
a Portofino
16034 PORTOFINO
Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

Una nuova associazione, l'Arca, che affianca i Comitati spontanei

Il cuore di Genova si ribella

Hanno aderito molti residenti del centro e commercianti. Ventidue i soci fondatori
Verso il risanamento edilizio e il recupero sociale. «Interlocutore unico per il Comune»

GENOVA. Ora i comitati spontanei del centro storico non saranno più soli nella battaglia contro degrado e delinquenza. Un gruppo di operatori economici e residenti, tutti provenienti dall'esperienza dei comitati, hanno fondato l'Associazione per la rinascita del centro antico, la cui sigla è «Arca».

L'associazione nasce dall'esigenza di rafforzare l'azione dei comitati, fornendo loro uno strumento giuridico. L'atto costitutivo è stato sottoscritto da ventidue soci fondatori, ognuno dei quali ha versato anche il capitale.

«In questi due anni e mezzo di attività dei comitati - spiega Francesco Besio, presidente della neonata Arca - ci siamo resi conto che la buona volontà non basta. Spesso ci siamo sentiti rispondere dalle autorità alle quali ci rivolgevamo che eravamo troppi, che avrebbero preferito un interlocutore unico. Adesso, abbiamo superato l'ostacolo».

L'obiettivo è di contribuire alla rinascita del centro storico, inteso proprio come centro e cuore della città. Ciò sarà possibile attraverso il risanamento edilizio, la rivitalizzazione degli spazi, ma anche il recupero sociale. Tutti termini che iniziano con la lettera «r». Ne discende che la sigla «Arca» si presta ad una gamma più vasta di interpretazioni.

Maria Paola Repetto, che rappresenta un folto gruppo di giovani che hanno aderito all'associazione dal centro storico, sottolinea: «L'associazione intende farsi promotrice dei progetti nei diversi campi di intervento, che saranno via via segnalati dai comitati. In dato momento servirà l'arredo urbano in una piazzetta, lavoreremo affinchè il progetto prenda forma, mettendo a disposizione la professionalità di ognuno di noi, e seguiremo l'iter sino al buon esito. La nostra azione è di pungolo, nei confronti degli amministratori competenti. Non saremo noi a realizzare il progetto. Questo è bene chiarirlo».

Prosegue il presidente Besio: «La creazione dell'associazione si pone come momento rafforzativo dell'azione dei comitati che continueranno a svolgere un'azione importantissima».

L'associazione per la rinascita del centro antico sarà aperta a nuove adesioni. Il presidente è Francesco Besio, il vicepresidente Daniela Anselmi, il revisore dei conti Catello Terminiello, segretaria Lucia Perroni.

Tra i soci fondatori rientrano molti commercianti e professionisti che hanno dato vita al fenomeno dei comitati spontanei, diventati più di venti nel giro di qualche anno. Tra loro, Gianni Napoleone, titolare della libreria antiquaria in piazza delle Erbe, Mariolina Besio, ingegnere e docente, Franca Di Noto, titolare di negozi e igliamento, che già lavorato alla stesura del «Libro Bianco» sul degrado dei vicoli.

I giovani avranno uno spazio importante nella vita dell'associazione. In questi anni hanno lavorato molto all'interno dei comitati e sono stati in un certo senso loro a chiedere nuovi strumenti per le battaglie del centro storico.

«Vogliamo fare concreta, dopo anni di denunce», dicono. Formano un piccolo esercito di «tecnici», agguerriti, che potranno contrastare l'immobilismo di certi amministratori.

Ecco tutti gli obiettivi

I Comitati spontanei hanno curato il secondo libro sul centro storico, che è alle stampe in questi giorni. Si intitolerà «Libro verde» centro storico» ed illustrerà gli obiettivi della battaglia contro il degrado che sta a poco a poco distruggendo i bei vicoli. La pubblicazione del «Libro verde» segue di pochi giorni la nascita dell'associazione Arca.

Il «Libro verde» può essere considerato il seguito del «Libro bianco», dedicato quasi interamente denuncia dei problemi del centro storico: droga, extracomunitari, illuminazione, pulizia, degrado archiettonico, e così via. L'elenco concludeva con alcune proposte, che in gran parte sono rimaste sulla carta. Ad esempio, i comitati spontanei chiedevano strutture di aggregazione per gli anziani e l'ampliamento degli spazi gioco per i bambini, oltre alla predisposizione strumenti amministrativi e normativi per rendere operativi gli interventi di recupero deliberati a livello condominiale.

Ancora, si sottolineava l'inefficacia dello strumento dell'ingiunzione, auspicando la associazione con agevolazioni e incentivi finanziari a sostegno dei soggetti economicamente svantaggiati.

Il «Libro verde» riprenderà e approfondirà questi temi, aggiungendo progetti concreti per il recupero lo e sociale del centro storico. [p. c.]

I sindaci contestano i dati diffusi da De Lorenzo

La Riviera contro Roma «Mare non inquinato»

RECCO. «Il mare di Recco è altamente inquinato e i dati sui prelievi forniti dalla Usl 17 lo dimostrano al contrario di quelli resi noti ministro De Lorenzo l'altro giorno. Le nostre acque sono perciò balneabili. Evidentemente le notizie pervenute al ministro ormai sono superate».

Il sindaco di Recco Giovanni Rainero non ha dubbi: si è trattato di un abbaglio perchè i risultati sono arrivati nelle mani del ministro De Lorenzo in ritardo. E' uno dei primi commenti tra gli amministratori del Levante, che ieri hanno sollevato una protesta per i negativi risultati che indicano, anche per la Riviera compresa tra Bogliasco e Sestri Levante, una balneabilità a rischio.

La situazione, anche secondo i responsabili delle categorie degli operatori turistici, non è così critica. De Lorenzo stato anche nelle altre province della Liguria.

I SERVIZI A PAGINA 41

Spiaggia di S. Margherita: molti amministratori contestano De Lorenzo

SI BALLERA' SINO ALL'ALBA
La Riviera per i giovani

Commenti e reazioni dopo la sentenza Consiglio di Stato che impedisce alle Regioni di fissare un'orario rigido. Parlano gestori e clienti.

A PAGINA 40

La vicenda risale al 1984 ed è legata alla costruzione delle case del Cep di Prà

Tangenti Iacp, pena confermata

La Cassazione ha ribadito la condanna a 3 anni e 6 mesi per l'ex presidente dell'Istituto genovese, Ermido Santi.
Era accusato di concussione per una tangente di 300 milioni versata dall'Icomec. Condonati due anni

GENOVA. E' stata confermata dalla Corte di Cassazione la condanna a tre anni e sei mesi reclusione per l'ex presidente socialista dello Iacp genovese Ermido Santi, anni, accusato concussione per una tangente di trecento milioni che i giudici dicono gli sia stata versata dall'azienda milanese Icomec fallita nel 1980 sotto peso di settanta miliardi di debiti, di cui alcuni finiti in tangenti.

Nell'inchiesta era rimasto coinvolto anche il successivo presidente dell'Istituto autonomo della popolari Fabrizio (ex segretario partito socialista Genova) che, però, era stato assolto con formula piena in appello «per non il fatto».

Santi era stato condannato dal tribunale di Milano a cinque anni e quattro mesi di reclusione. Poi, i giudici di secondo grado avevano ridotto la pena a tre anni e sei mesi di carcere.

Ermido Santi

La Cassazione adesso ha confermato quella sentenza. L'ex presidente dello Iacp ha però usufruito di due anni di condono che gli permetteranno po- le misure alternative al carcere come, ad esempio, l'affidamento ai servizi sociali.

La ricostruzione della vicenda. Lo scandalo scoppiò nel 1984. Santi e Moro furono arrestati nell'anno successivo. I trecento milioni che hanno portato alla condanna definitiva per Santi sarebbero stati versati dalla Icomec per l'appalto delle costruite al Cep di Prà.

Santi ha sempre ripetuto di essere innocente. Quando fu interrogato dai giudici della corte d'appello disse: ho mai preso una lira dalla Icomec. E bastava controllare i miei conti correnti presso tre banche genovesi per capire che di bustarelle non ne avevo mai viste, dato che avevo uno scoperto di novanta milioni».

Nonostante questa spiegazione, sia i magistrati di secondo grado che quelli della suprema corte hanno deciso di attribuirgli la responsabilità di quella tangente.

Uno altre vittime illustri dello scandalo Icomec è stato l'ex segretario nazionale del partito socialdemocratico Pietro Longo. Anche per lui i giudici hanno confermato la condanna per concussione a quattro anni e sei mesi di carcere, di cui due condonati.

Il difensore dell'ex onorevole ha comunque già annunciato che chiederà la misure alternative al carcere per il suo assistito.

Longo negli ultimi Anni Settanta fu consigliere di amministrazione dell'Enel ed è stato accusato di avere preso una bustarella di notevole consistenza, poco più di un miliardo e mezzo, per favorire l'Icomec nella gara d'appalto per la co- della centrale idroelettrica di Edolo (in provincia di Brescia). L'ex leader socialdemocratico ha sempre detto di essere innocente. In risposta alle accuse ha affermato di essere stato vittima una congiura politica. [m. l.]

Si allontana da casa ritrovata in un cascinale

Laura Arannini, di 19 anni, abitante in via IV novembre, a Traso di Borgagli, aveva intenzione passare la notte in un cascina poco lontano da giovane era allontanata nel pomeriggio dopo una discussione con i genitori, che non avendola vista rientrare hanno avvisato i carabinieri. Per cercare Laura è stata organizzata una battuta nella zona, alla quale hanno preso parte anche i vigili del fuoco. Ma sono stati proprio i parenti della ragazza a trovarla dentro il cascinale.

[p. c.]

INCIDENTE

Auto contro Sip quartiere isolato per ore

Spettacolare incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze, la notte in co Europa. La «Golf» guidata da Gianluca Vallario Dalla Dea, 21 anni, ha sbandato all'altezza del civico 1724 è uscita strada dopo aver sfondato muretto di protezione. L'auto è precipitata nella scarpata, investendo una centralina della Sip. Nel quartiere tutti i telefoni sono rimasti isolati. giovane se l'è cavata con qualche

[p. c.]

Un guasto al cervellone ha impedito all'assemblea esprimersi

Il computer «salva» la Popolare

Per il Banco di S. Giorgio votazione da ripetere

GENOVA. Gian Vittorio Cauvin era di fatto riuscito nel suo progetto strategico per trarre dalle secche d'un pesante passivo e d'una possibile chiusura da parte Banca d'Italia Banca Popolare di Genova e di Giorgio, con la sua trasformazione «spa» e le fruttuosa cessione del 47% delle azioni al Credito Agrario Bresciano (per circa 22 miliardi, una cifra che coprirebbe il passivo complessivo accertato in due anni di attività che è 17 miliardi circa).

L'abile e consumato uomo d'affari genovese, per oltre dieci anni presidente della Camera di Commercio, è stato «tradito» non dall'assemblea, nè piegato dalla pattuglia degli oppositori, bensì in scacco un guasto del computer, il tabellone elettronico che doveva raccogliere, mediante il moderno sistema delle pulsantiere, il voto possessori di deleghe. Ieri sera, tra le e le 23, dopo otto ore estenuanti di dibattito nel - è inaugurato per l'occasione - Centro Congressi dei Magazzini del Cotone i conti dei votanti e dei delegati hanno cominciato a «impazzire». i conti, si trattava di un colpo di mano, nè d'un broglio. Erano solo le strutture tecnologiche modernissime che avevano ceduto.

Verificato il guasto, accertato che tutto regolare, data l'ora tarda si decideva di rinviare la decisione definitiva a un data definitiva dell'assemblea, da fissare in tempi stretti da parte del nuovo Consiglio d'amministrazione. Al momento della sospensione e del rinvio, comunque, l'operazione, almeno sul piano dei numeri era conclusa. La linea di Cauvin aveva già raccolto oltre 1500 voti a tutte le tornate, mentre i contestatori non hanno mai superato i 40-46 suffragi. Perchè l'opposizione alla trasformazione in «spa» e quindi banca normale, aggregata a un grosso istituto di credito lombardo?

Perchè l'esperimento ha dimostrato che ormai lo spazio creditizio a Genova e in Liguria è saturo. Ci sono vecchi e consolidati istituti tradizionali, come il Banco di Chiavari, la carige o la Banca Passadore e, tempo stesso, una nutrita presenza di tutte banche nazionali di vaste dimensioni regionali. C'è un'agenzia in ogni isolato. Le casse traboccano di danaro, di depositi, non si fa a tempo a mettere all'asta Bot e CcT che subito vanno a ruba. Non solo: la banca di San Giorgio non ha convinto neppure i propri soci, un terzo quali non hanno neppure aperto un conto corrente personale.

Sfiducia, oppure abitudine giocare su molti tavoli finanziari? Di fronte a questo stato di cose, invocare la «genovesità» della banca per resistere alla colonizzazione lombarda può apparire un po' patetico o strumentale.

[p. l.]

Linea Di Negro-Principe

Consegnato ieri la prima vettura del metrò

GENOVA. E' stata consegnata ieri la prima delle nuove vetture del metrò, che faranno servizio sulla tratta Negro-Principe.

Si tratta di un veicolo in alluminio, di dimensioni particolarmente contenute, realizzato negli stabilimenti dell'Ansaldo Trasporti.

Il veicolo monta due motori da e sarà in grado raggiungere la velocità massima di chilometri all'ora.

Ogni vettura adibita al trasporto di circa 200 passeggeri. I posti a sedere sono 35, quelli in piedi 172.

La nuova serie veicoli stata progettata in conformità alle più recenti norme sul trasporto pubblico nelle metropolitane leggere, riservano particolare attenzione sicurezza.

Sono stati adottati anche alcuni accorgimenti tecnici per facilitare l'accesso alle vetture da parte dei soggetti disabili.

[p.c.]

Un algerino

Violentò 2 donne condannato a undici anni

GENOVA. Condanna severissima per un algerino accusato di aver violentato due donne. A Taleb Ghobrini, 26 anni, sono stati inflitti ieri mattina, 11 anni di reclusione dai giudici della seconda sezione del tribunale penale. Il pm Cozzi aveva chiesto una pena di 12 anni. L'imputato, difeso dall'avvocato Salvatore Bottiglieri, è latitante dal febbraio quando con altri due detenuti, subito riacciuffati, fuggì da Marassi.

Ghobrini è stato ritenuto responsabile di due violenze carnali avvenute sera nei vicoli che scendono via Balbi in via Prè. La prima nei fronti di Angela T. che aveva avvicinato l'11 settembre del '91. Ventiquattr'ore dopo la stessa sorte toccò a una studentessa di 25 anni Simonetta B. che fu aggredita e trascinata anche lei un vicolo. Ghobrini, pugile, avrebbe anche tramortito a pugni le vittime. [a. l.]

In una panetteria

Tentata rapina di anni

GENOVA. Dopo una rapina in panetteria di San Gottardo, brandendo come arma siringa, aveva rischiato il linciaggio. Ieri, Bruno Satta, 34 anni, è stato processato per direttissima dai giudici della seconda sezione penale ed stato condannato a tre anni di reclusione. All'imputato, difeso dall'avvocato Alberto Fasce, stata negata la libertà. Tutto inizio in 20 del 15 aprile una panetteria di via Piacenza. Satta era entrato nel negozio impugnando una siringa (nel dibattimento ha detto che l'ago l'aveva perso poco prima) e aveva detto alla proprietaria Tommasa Cavaliaro: «Dammi i soldi o ti becchi l'Aids». La donna, però, era riuscita a sventare la rapina. Fingendo che nel retrobottega vi fossero due dei suoi 7 figli aveva invocato aiuto. Satta era così fuggito, inseguito poi dai passanti. Era «salvato» dai carabinieri chiamati dalla stessa Cavallaro. [a. l.]

ARRESTO

Spacciatore sul bus bloccato dalla Finanza

Il corriere della cocaina viaggiava a bordo di un autobus delle linee extraurbane, che fa servizio tra Genova ed il Levante. Si tratta di cileno, Adolfo Arancibia Pineda, di i, che stato arrestato dagli uomini della Guardia finanza. Dentro borse aveva un pacco contenente circa un chilo di cocaina purissima. Gli investigatori della fiamme gialle ritengono che il cileno faccia parte di una banda che rifornisce le Riviere.

[p. c.]

Negate le ferie ai vigili minacciato lo sciopero

I vigili urbani minacciano lo sciopero per il 15 maggio, giornata inaugurale Expo. Ieri la segreteria unitaria della polizia municipale Sulpm ha annunciato che la protesta è rivolta contro il piano assenze predisposto dalla pubblica amministrazione per i prossimi mesi. Secondo la circolare interna, i vigili urbani non potranno usufruire di lunghi periodi di ferie tra il 15 maggio e il 19 gennaio del '93.

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 87
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Salbi

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE
Turno notturno 28/4/1992
SORI
Sori: via Colroli 18, telefono 700.832

RECCO
Felgui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Machu: via della Repubblica 4, tel. 771.081

Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.809

ZOAGLI
Vallera: via XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Portesta: piazza 13, telefono 309.505

LAVAGNA
Frizzato: via Roma 36, telefono 393.816

Pita: via Nazionale 432, telefono 41.084

MONEGLIA
Marconer: via Longhi 86, telefono 49.032

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rutà: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.431, 50.700
Chiavari: 32.24 22. 30.96.55
Cogorno: 38 46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49 241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83 29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 99.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Riguzzo Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41 384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Camogliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cornigliano, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Levagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.98
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28 92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50 048, 55 868, 55 969, 50 317, 50 647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30 92 64, 30.55.22
Lavagna: 39 20 95, 39.31.692
Sestri Levante: 41 277, 41 278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 25 74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68 31 - 58.29 - 58.85 53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Felice — OGGI RIPOSO
Ore 20,30
Lire 100.000/70.000
50.000/30.000

Pol. — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 30.000/25.000

Teatro Stabile Pol. Genovese — **La voci di dentro**
di De Filippo. Regia: Giuffrè. Con Carlo Giuffrè.
Tel.
Ore 20,30
Lire 35.000/24.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Ore 16
Lire 11.000/10.000

T. della Tosse — **Gilbert & & Company**
in Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000/17.000
Regia: Filippo Crivelli

T. dell'Archivolto al Verdi — **Tango del calcio di rigore**
Compagnia del teatro dell'Archivolto.
Ore 21
Lire 18.000/14.000

CINEMA

Ariston 1 — **Prima assoluta**
Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane sciensata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Ariston 2 — **Bell e dannati**
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure due sbandati: un rapinatore in crisi della madre e un giovane borghese che si vanda per ribellione al padre. Viet 15. 1h 40' **Drammatico**

Augustus — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 566.810
Or.: 16/17,30/20/22.40
Lire 10.000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1 — **Il padre della sposa**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18.50 20,45/22,40
Lire 10.000
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2 — **Parenti serpenti**
Tel. 566.419
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veisi, M. Cortellone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — **Fermati, mamma spara**
Tel
Or.: 15,10/18,10 20,10/22,30
Lire 10.000

Lux — **Analisi finale**
Tel. 561.651
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — **Vite sospese**
Tel. 691.002
Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30
L. 10.000
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon — **Akira**
Tel. 368.298
Ini.: 15,30/17,50 20.10/22,30
Lire 10.000
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la gesta dei motociclisti Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia — **Saint Tropez Saint Tropez**
Tel. 581 415
Ini.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Orfeo — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17.20/19 20,45/22,40
Lire 10.000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo — **La nottataccia**
Tel. 585.512
Or.: 15/16,55/18.50/ 20,40/22.30
Lire 10.000
di Duccio Tessari, con Stefania Sandrelli, Massimo Bellinzoni, Massimo Wertmüller (Italia) — Una notte di incontri, passioni equivoci nella casa di Susanna, tranquilla psicologa dell'Usl. 1h 38' **Commedia**

Universale — **Beethoven**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,65/18,50/20,45 Lire 10.000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — **Il silenzio degli innocenti**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel 582.461
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 L. 10.000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Universale — **Mediterraneo**
Palazzo delle Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,65/18,50 20,50/22.40 L. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Verdi — **coi tacchi a spillo**
Tel. 582.137
: 15,30/17,15/19 20,45/22.30
Lire 10.000
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su le coinvolge personalmente. **Giallo**

Centrale 1 — **Mamma ho perso l'uccello**
Tel. 580.350

Centrale 2 — **Strepitose provocazioni sessuali**
Tel

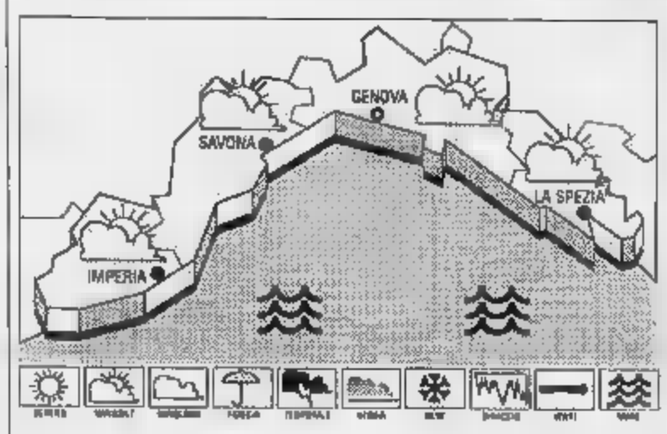
Chiabrera — **man power - Horny waves**
Tel
Lire 9000/5000

Cristallo — **Aula i sesso**

Lire 15.000;
rid. 10.000
Or.: ini. 10/ult. 22

CINECLUB del Cinema — **Atahualpa**
Rassegna video in versione originale con sottotitoli in italiano. Fast food . Long Journey home. Stragers and kin. Compilation tapo
Or.: 21
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperature del mare 16° C, umidità relativa 50%, vento Est Sud-Est 30-40 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso; pressione barometrica 1007 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	16	14
Savona	16	13
Imperia	17	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min. . Temper. mare 16..
Il Sole sorge 6,21 e alle 20,29. La Luna si leva alle 4,47 e cala alle 18,22 (fase calante).

Dall'Ufficio dell'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lang — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

Lumière — **Fergus O'Connel Patagonia**
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

Nickelodeon
Or.: 17/21,15
Lire 5000

San Siro — **JFK - Un caso ancora aperto**
Orario: 15,15/18,30 21,45
Lire 6000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassi- di convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6'

Tel. 296.033
Ore 16
Lire 6000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Augustus — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 61 051
Ore 15
Lire 6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Astor — **Saint Tropez Tropez**
Tel. 38 688
Ore 16
Lire 6000
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Cantero — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 309.935
Orario: 15/17,25 19,50/22,15
Lire 6000
di S. Spielberg, D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) - Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon — **Scacco mortale**
Tel. 309.694
Orario: 16,30/18.30 20,30/22.30
L. 6000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Arlston — CHIUSO
Tel. 41.505

SAVONA

TEATRI

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 6500

CINEMA

Astor — **coi tacchi a spillo**
Tel. 82.45.86
Or.: 15,30/17.15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Diana 1 — **Beethoven**
Tel. 825.714
.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000/6000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

2 — **Il degli innocenti**
Tel. 825.714
.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3 — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17.15/19 20,45/22,30
Lire 9000/6000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado — **Analisi finale**
Tel.
Or.: 15,30/17.45 20/22,30
Lire 9000/6000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — **Urga - Territorio d'amore**
Tel 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Nikita Mikhalkov, con Badorma Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Jolly — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 850.570
Or.: 15/16.30/18/19.30 21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 6000

Colombo — **finale**
Tel. 640.203
Or.: 16,10/20,20/22,30
Fest. dalle 16,15. L. 6000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — **Paura**
Tel. 540.427
Or.: 20/22,30
Fes. dalle 18 alle 22,30
Lire 8000/6000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Teatro —
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — **L'ombra del testimone**
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20. Fest. 18/22,20. L. 7000/4000
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Astor — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. 15/22,30
Lire
di S. Spielberg, D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi fotare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Abba — **Tacchi a spillo**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. dalle 14/22,30
Lire 7000/5000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Andrea — **Biancaneve e i nani**
Tel. 602.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Diana — **La famiglia Addams**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Doria — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 668.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire

Verdi 1 — **Analisi finale**
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,35
Lire 9000/6000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi 2 — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,40
Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 3500

IMPERIA

Centrale — **Parenti serpenti**
Or.: 20,15/22.30
9000/rid.
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veisi, M. Cortellone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori In occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Imperia — **Biancaneve e i sette nani**
Lire 9000/rid. 6000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e d matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Capitol — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 000/

Cristallo — **Nightmare 6 - La fine**
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse per sempre g all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Diana — OGGI RIPOSO
Or.: ini. 16; ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — **JFK - Un caso aperto**
Via Colonnello Aprosio 443
Or.: 21; gall. L.
platea L. 4000; rid. L. 3000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Ariston — **Analisi finale**
Tel. 0184/506.080.
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma lare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Centrale — **Beethoven**
Tel. 507.070 L. 10.000
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Abb. 5 spett. L. 30.000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Cristallo —
Tel. 507.070
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Abb. 5 spett. L. 30.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Orfeo — **Biancaneve e i nani**
Tel. 82 333
Or.: Ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spett. L.
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spett. L. 30.000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tabarin — **Il degli innocenti**
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15; ult. 22,30
Lire
. 5 spett. L. 30.000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Distrutta da un incendio, l'azienda chiede spazio per poter proseguire l'attività

Un appello dal cantiere di Riva

Il titolare, Mario Diano, invoca la disponibilità dell'arenile di Borgo Renà. In caso contrario sarà costretto a trasferire l'attività in Francia. «Il Comune deve darci [redacted] risposta entro due mesi»

Il titolare del cantiere navale, Mario Diano, e alcuni operai mentre costruiscono i nuovi yacht [FOTO ALFREDO SANVI]

RIVA TRIGOSO. «Sono stato sempre ostacolato. Adesso [redacted] il Comune [redacted] mi aiuta, chiudo bottega. Oppure mi trasferisco in Francia, a Beaulieu sur [redacted] dove mi hanno offerto gli spazi necessari per continuare a costruire [redacted] mie barche».

Mario Diano, il costruttore di yachts da sogno, si trova nuovamente di fronte ad un bivio, a una decisione. Quasi come il [redacted] febbraio scorso, quando un incendio, ancora avvolto nel mistero, gli ha distrutto i capannoni dove lavoravano una quarantina di persone, tra addetti interni ed esterni, indotto escluso. Due mesi fa [redacted]a deciso di ricominciare [redacted] capo, invece che mollare tutto e arrendersi. Oggi deve scegliere ancora. Ma questa volta, non può fare tutto da solo. Molto dipende dagli amministratori [redacted] Sestri Levante. E questo costituisce uno dei suoi principali timori.

Le difficoltà di Mario Diano sono legate ad una necessità impellente di avere a disposizione nuovi spazi. I capannoni di Borgo Renà sono andati distrutti nell'incendio e i proprietari, almeno per ora, sembrano non volerne sapere di ricostruirli. I maestri d'ascia di Diano e i suoi operai [redacted]vorando in un capannone sull'arenile di Borgo Renà, a due passi dal mare. [redacted] tutto, 720 metri quadrati. C'è spazio per due sole barche, non di più. E queste stanno nascendo giorno per giorno, legno su legno: motoryachts di 21 [redacted] 24 metri, il primo [redacted] quello distrutto dalle fiamme, il secondo una nuova commessa da due miliardi. Sono già venduti, devono [redacted] consegnati a febbraio [redacted] giugno del 1993.

«Lo spazio nel capannone è insufficiente - spiega Diano. [redacted] situazione non ci permette di garantire [redacted] nostri clienti i lavori di manutenzione e rimessaggio delle barche già in [redacted] né di portare a termine, quando sarà il momento, gli eventuali ritocchi e messe a punto delle due barche in co[redacted] E nemmeno di acquisire [redacted] lavoro. Siamo in trattative con alcuni clienti, che vogliono [redacted] barca [redacted] Stiamo cercando di dilatare i tempi, ma così facendo stiamo rischiando [redacted] buttare all'aria quanto abbiamo costruito in [redacted] anni di attività. E cercato di ricostruire dopo l'incendio».

Un cantiere che sforna autentiche opere d'arte marinaresca, non può permettersi nè di trascurare i clienti vecchi, nè di non accoglierne nuovi. «Ci occorrono altri spazi - continua Diano. Ci siamo rivolti [redacted] Fincantieri, per avere in affitto un'area, ma ci hanno risposto picche. Allora abbiamo pensato ad altre soluzioni. Abbiamo proposto [redacted] Comune [redacted] costruire un nuovo capannone nell'area [redacted] a parcheggio estivo di Borgo Renà. Non abbiamo [redacted] risposta».

Forse perchè l'area in questione, e in particolare il relativo tratto di arenile libero rien[redacted] tra quelli che verranno affidati a privati, [redacted] trasformati [redacted] spiagge attrezzate. «Saremmo stati disposti anche a metterli noi, gli ombrelloni e le sdraio», dice l'imprenditore. C'è [redacted] alternativa. Quella di allargare l'attuale capannone, coprendo una striscia di litorale che la Mario Diano Srl ha già in concessione. Dicono l'ingegnere Carlo Vesco [redacted] Luigi Napolitano, collaboratori di Diano: «Ci siamo rivolti al Demanio. Ci hanno offerto tutta la loro disponibilità. Siamo rimasti sorpresi: intendono aiutarci fin dove loro è possibile».

Il problema sta nel Comune. «Abbiamo bisogno di una [redacted]posta entro un paio di mesi», dice Diano.

Fabio Pozzo

[redacted]

RAPALLO

Giornalismo e informazione, questa [redacted] dibattito

Un dibattito sull'etica del giornalismo. E' in programma questa sera alle 21, presso la Casa della Gioventù di Rapallo. [redacted] apertura di serata il professore Ruggero Eugeni, docente della Scuola Superiore Comunicazioni sociali Cattolica di Milano presenterà il lib[redacted] lembo del mantello», scritto dall'arcivescovo [redacted] Milano Carlo [redacted]ria Martini. Seguirà il dibattito. [f. p.]

[redacted]

Arvedi vuole aprire una nuova azienda

[redacted] insedierà una nuova azienda industriale a Sestri. [redacted] hanno reso i sindacati dopo l'incontro con Giovanni Arvedi, cui fa capo il polo industriale Finarvedi di Sestri. Arvedi ha manifestato l'intenzione di [redacted] lo stabilimento della Elettrosistemi a Riva Trigoso. Nell'area libera Arvedi avrebbe intenzione di realizzare [redacted] nuovo progetto industriale. [f. p.]

[redacted]

Moto contro auto, grave [redacted] giovane di [redacted] anni

Un giovane motociclista [redacted] rimasto gravemente ferito ieri in via Nazionale a Sestri. E' Giuseppe Lazzeri, 27 anni. Non è riuscito ad evitare lo [redacted] con un'auto che procedeva nel senso di marcia opposto. Sono intervenuti i Volontari del soccorso: i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura della caviglia destra. [f. p.]

[redacted]

Approvato l'ampliamento di Villa Azzurra

Sono stati approvati dal Consiglio comunale di Rapallo, martedì, i piani per l'ampliamento [redacted] clinica Villa Azzurra e della pensione Primo Sole, al centro di lunghe discussioni. Il Consiglio ha anche approvato il piano finanziario per l'estensione della rete nera a via Camporino, l'installazione di un [redacted] a [redacted] Gimelli. Rin[redacted] la convenzione Comune-Villa Azzurra per il ricovero anziani inabili, sino al 31 dicembre. [f. p.]

[redacted]

Continuano le ricerche del pensionato scomparso

E' scomparso [redacted] casa mercoledì scorso [redacted] lasciare traccia. Carlo Spinetti, [redacted] anni, residente in via Salvo D'Acquisto 52/5 a Magli, sopra Recco, è stato visto l'ultima volta vicino la sua abitazione. Indossa pantaloni di velluto blu, camicia verde a quadri, maglione blu e giacca grigia. [redacted]' alto un metro e 60, ha i capelli grigi ed è magro. Chi [redacted] notato il pensionato può telefonare ai carabinieri di Recco [redacted] al figlio Pietro al numero 010/8397471 oppure 0185/723133. Ieri [redacted] proseguite le ricerche anche [redacted] l'intervento delle unità cinofile dei carabinieri. [f. gr.]

Operazione dei carabinieri di Santa Margherita e Genova dopo tre mesi di furti

Hanno sgominato la [redacted] dell'arte

Le manette [redacted]o scattate per quattro persone sorprese in una villa [redacted] S. Michele di Pagana dopo lunghi appostamenti. Per gli investigatori è la banda che ha saccheggiato lussuose residenze [redacted] Sori, Portofino [redacted] Rapallo

SANTA MARGHERITA. I [redacted]rabinieri del nucleo radiomobile di Santa Margherita, in collaborazione [redacted] il gruppo di Genova, hanno arrestato l'altro pomeriggio quattro membri della banda che probabilmente negli ultimi [redacted] mesi ha compiuto numerosi furti di opere d'arte in lussuose ville tra Sori, Portofino e Rapallo.

I quattro sono stati sorpresi all'interno di [redacted] villa a San Michele [redacted] Pagana che [redacted] di proprietà di Giulianella Albertini. Hanno tentato di fuggire scavalcando le inferriate del cancello che avevano poco prima forzato, [redacted] sono stati bloccati immediatamente dalla gazzella dei carabinieri.

Le manette [redacted] scattate [redacted] polsi di Bruno Lafleur, 37 anni, [redacted] Moncalieri in provincia di Torino, residente in [redacted] San Quirico 46/4 a Genova [redacted] suo fratello Giovanni, di 32 anni, che sono considerati dai carabinieri i due «cervelli» dei colpi messi a segno in Riviera. Con loro sono stati arrestati anche Ignazio Bianchi, 31 anni, nato a Recco, residente in via N.S. della Guardia 17/b a Genova, e Gaetano Dallaga[redacted] anni, nato ad Alassio, residente ad Asti e domiciliato nel campo nomadi di Genova Bolzaneto.

Ieri mattina in pretura a Rapallo sono stati tutti e quattro giudicati col rito direttissimo per l'episodio accaduto l'altra sera. I fratelli Lafleur, recidivi, sono stati condannati dal pretore Raffaele Di Napoli [redacted] due anni e ottocento mila lire [redacted] multa ciascuno [redacted] quindi trasferiti nella casa circonda[redacted]le di Chiavari.

Ignazio Bianchi e Gaetano Dallagaren hanno invece patteggiato undici mesi di reclusione e quattrocento mila lire [redacted] multa con la condizionale [redacted] sono stati così rilasciati.

Erano mesi che i carabinieri di [redacted] Margherita stavano dando la caccia alla banda che ha agito, dall'inizio dell'anno, non soltanto nelle ville dei vip, [redacted] quelle che la famiglia Cauvin ha a Camogli, ma anche [redacted] alcuni appartamenti usati come seconde case da turisti genovesi, piemontesi e lombardi.

In ogni denuncia di furto alla caserma di via Cervetti Vignolo, veniva segnalata la presenza di un Fiat Fiorino di colore bianco. E forse [redacted] tradi[redacted] banda durante l'ultimo colpo alla villa di [redacted] Michele di Pagana è [redacted] proprio il furgoncino postaggiato poco lontano dall'entrata di via Prelo.

La pattuglia dei carabinieri, che nelle ultime settimane [redacted] predisposto un apposito servizio di controllo, hanno notato [redacted] Fiorino bianco [redacted] hanno agito immediatamente cogliendo in flagranza di reato i quattro. [f. gr.]

[redacted]

Condannato il boss

Il boss di Reggio Calabria Paolo Martino, 35 [redacted]nni, che fino al luglio [redacted] viveva [redacted] clandestinità nel Nord Italia, e in particolare in un appartamento in località Le Grazie a Chiavari, ieri mattina è [redacted] condannato dal pretore a due anni di reclusione e un milione di multa per detenzione illegale di pistola. Il giovane era stato sorpreso dagli agenti della Criminalpol a Chiavari, nei pressi della sua abitazione in via Aurelia 104/4, il 24 luglio 1990 [redacted] un'automatica calibro 6,35 «Herstal» e i documenti contraffatti. Paolo Martino ha dichiarato al giudice che aveva trovato la pistola prima del Natale 1988 in un autogrill all'altezza di Assago, vicino Milano. [redacted] avrebbe abraso la matricola. I documenti sarebbero stati invece contraffatti dal 1984, cioè da quando il boss si era dato alla latitanza. [f. gr.]

I rappresentanti delle categorie economiche si rivolgono al Comune

[redacted] porto [redacted] Sestri Levante «Prima [redacted] discutere»

SESTRI [redacted] «Prima di costruire un nuovo porto biso[redacted] impostare una programmazione turistica. E questo piano deve essere discusso, per forza di cose, dalla Consulta del turi[redacted] una sorta di gran giurì degli operatori commerciali [redacted] addetti [redacted] settore». Lo hanno chiesto l'altra [redacted] sindaco di Sestri Levante, Carlo Brina, [redacted] al vicesindaco, Giacomo Castagnola, i rappresentanti di bagni, alberghi, commercianti [redacted] delle associazioni sportive della città.

E' stata una riunione [redacted] sorpresa, l'ennesima della lunga discussione in atto nel Comune sulla questione del nuovo porto. L'occasione è stata presentata dall'esame [redacted] secondo progetto di approdo, presentato dalle società Damonte di Savona e Sicam di Genova al ministero della Marina Mercantile, al quale hanno richiesto una relativa concessione [redacted] specchio acqueo della baia di Ponente. Si tratta [redacted] ipotesi di approdo più contenuta, rispetto a quel[redacted] formulata dalla società milanese «Baia [redacted] Favole Srl», che non prevede l'utilizzo della darsena a lambire il lungomare, e che in pratica interessa solo la parte più a mare della baia. «Un progetto assai più rozzo - ha detto l'architetto Edoardo Baraldi, dei Verdi - che prevede [redacted] approdo a pianta quadrata, quasi completamente chiuso, ad esclusione di una "bocca" d'entrata localizzata davanti alla discoteca Piscine dei ca[redacted]. Le banchine partirebbero dai piedi dell'ascensore del Grand hotel [redacted] Castelli e andrebbero [redacted] pregiudicare l'at[redacted]le diga foranea».

Gli operatori balenari, com[redacted] e turistici di Sestri Levante, hanno presentato anche per questo progetto una [redacted]vazione al Demanio che si oppone al rilascio della concessione. «Prima vogliamo vedere [redacted] progettazione seria, che tenga conto dell'ambiente, della balneazione e della pesca», hanno detto.

Tutti hanno insistito soprat[redacted] sulla necessità di una programmazione turistica, [redacted] anticipi la definizione [redacted] qualsiasi progetto di porto e i contenuti del piano regolatore generale. Un piano che potrebbe [redacted] impostato dall'amministrazio[redacted] insieme alla Consulta per il turismo.

I timori [redacted] mancano [redacted] gli operatori commerciali. Tra le perplessità da loro sollevate, nel corso della riunione di ieri sera, molte riguardano il progetto della «Baia delle Favole Srl». Ci [redacted] dubbi [redacted] ridimensionamento della diga foranea, sull'utilità [redacted] darsena, sull'assetto finale dell'arenile e delle concessioni. E sull'impat[redacted] ambientale. «Oltre all'inquinamento marino - ha detto Alessandro Riccomini, dell'Assobalneari - ci preoccupa anche quello acustico. Ci saranno 600 barche a neanche 20 metri [redacted] distanza dalle case».

Sull'impatto ambientale è intervenuto anche Baraldi: «Que[redacted] tipo [redacted] valutazioni dovrebbero essere affidate [redacted] tecnici esterni, e non a quelli [redacted] cietà che costruisce [redacted] porto». [f. p.]

[redacted]

Pompieri in allarme

[redacted] un palazzo per raggiungere il marito al lavoro

[redacted] scalato un palazzo di cinque piani nella via principale di Chiavari, arrampicandosi sulle assi di legno di una impalcatura, [redacted] andare a salutare il marito muratore, che stava lavorando sul tetto. Protagonista dell'episodio [redacted] donna di 41 anni, Silavana Chiesa, [redacted] Borzonasca, via Levaggi 60. La donna, ieri alle 14, [redacted] arrampicata su un'impalcatura innalzata [redacted] contatto della facciata esterna di un palazzo di via Garibaldi, dov'è in [redacted] una ristrutturazione. Alcuni passanti l'hanno vista e hanno dato l'allarme, credendo che volesse ammazzarsi. Sono arrivati i vigili del fuoco, [redacted] autoscala. Nel frattempo la donna [redacted] raggiunto il tetto, dove stava lavorando il marito. I vigili [redacted] fuoco l'hanno raggiunta. Quando li ha visti, Chie[redacted] si è mostrata stupita. «Sono solo venuta a [redacted] mio marito» ha detto. [f. p.]

CHIAVARI [redacted]

Ricordo del gen. Negri

L'anniversario della carica di Pastrengo

CHIAVARI. Si celebra oggi [redacted] Chiavari il 144° anniversario della «Carica di Pastrengo», impresa eroica dei carabinieri guidati dal generale Alessandro Negri che fu anche sindaco [redacted] Chiavari. La cerimonia si tiene a Ri Alto, ed è stata organizzata dal Comune di Chiavari dalla locale Compagnia carabinieri, d'intesa [redacted] la Associazione nazionale carabinieri in congedo, sezione [redacted] Chiavari. Alle 10 sarà celebrata una messa a Ri Alto. Alle 11 verrà deposta una corona sulla tomba del generale Negri, a Ri Alto. Saranno presenti il comandante della Legione di Genova colonnello Aldo Carleschi, il comandante del Gruppo di Genova tenente colonnello Baldassarre [redacted] a [redacted] capitano Salvatore Inannizzotto, comandante della Compagnia. E ancora, [redacted] comandante della caserma di Caperana Bruno Di Fabio, il sindaco Repetto e altre autorità. [f. p.]

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in un incantevole scenario

[redacted] e le terme [redacted] Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Il borgo di Vinadio

Vinadio sorge nel centro della Valle Stura, [redacted] cui storia è legata all'arteria più [redacted] delle Alpi Occidentali, che dai 1996 metri del Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era [redacted] strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, [redacted] era soprattutto la via attraverso cui, [redacted] Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonista della quarta tappa degli «itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da [redacted] Stampa tra le più belle località [redacted] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede ristorante [redacted] seguire le modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cuneo, Vinadio trae il [redacted] dai Liguri Veneni. Nel 1348 fu teatro della furiosa battaglia [redacted] le truppe [redacted] Luchino Visconti [redacted] quelle della bella Giovanna d'Angiò. Da Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di S. Anna (m. 2010), [redacted] più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate [redacted] estesi boschi di larici attraverso i quali si giun[redacted] lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge un villaggio costituito da case disposte a gradino, interamente in legno.

Le Terme di Bagni di Vinadio (che, con quelle di Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono [redacted] capitale termale della «Granda») erano g[redacted] note ai Romani e vennero utilizzate [redacted] Vittorio Amedeo di Savoia anche per [redacted] militari. Le acque minerali, ricche [redacted] principi attivi, sgorgano [redacted] otto sorgenti di vi[redacted] roccia e insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costituiscono le sostanze terapeutiche [redacted] possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 50 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella cura di reumatismi, artriti, malattie cutanee e del ricambio e che producono speciali alghe [redacted] nella cura dell'artrosi. [g. r.]

[redacted]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [redacted] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire [redacted] tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [redacted] "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - [redacted] postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 [redacted] lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/2632

Discoteche: le reazioni alla sentenza del Consiglio di Stato

Fino all'alba? No, alle 4

Nonostante la liberalizzazione degli orari, in Liguria rimangono in vigore i provvedimenti firmati dai sindaci per regolarizzare la chiusura delle sale

GENOVA. I genitori hanno commentato: «Una Caporetto delle istituzioni». I gestori dei locali da ballo hanno invece celebrato la giornata di ieri come una vittoria. Quasi niente, però, nelle «Riviere by nights della Liguria è cambiato.

L'altra sera il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi con cui la presidenza del Consiglio dei ministri aveva impugnato le sentenze del Tar dell'Emilia Romagna, i cui giudici, a loro volta, hanno bloccato il provvedimento del governo che indicava la chiusura anticipata delle discoteche. Qualcuno ha però gridato troppo presto all'apertura liberalizzata, anche fino all'alba, delle sale italiane. Il provvedimento firmato dal sindaco che regolarizza, Comune per Comune, rimane sempre in vigore. Anche in Liguria, dove però i gestori, alla luce della sentenza dell'altra sera, si stanno muovendo per chiedere la dilazione dell'orario di chiusura che dovrà essere uguale per tutti. Qualcosa è già cambiato. Il sindaco Carlo Bruna ha concesso la proroga di un'ora per i locali da ballo sul territorio comunale. Invece di chiudere i battenti alle tre, le discoteche sestresi potranno rimanere aperte fino alle quattro.

Dicono il titolare della Piscina dei Castelli Rudy Ciuffardi e il direttore artistico Andrea Ballerini: «Il provvedimento sarà valido già da stasera. Finora chiudevamo alle tre, ma abbiamo anche organizzato, con molto successo, una serie di «Party after hours con apertura alle 4 e chiusura a mezzogiorno. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con altre discoteche romagnole, toscane, milanesi, e ha quindi portato nuovo turismo a Sestri Levante».

Ad oggi è l'unico, immediato, cambiamento nella mappa degli orari notturni liguri, ma l'esempio sarà probabilmente seguito da altri Comuni delle Riviere.

Dice il presidente regionale del Sindacato italiano locali da Ballo, Piero Gozzi, titolare del Gulliver a Noli: «Per ora gli orari non subiranno variazioni, ma aspettiamo un cambiamento. A Noli il mio locale può rimanere aperto fino alle quattro, mentre il collega della "Biffa", che è nel centro storico, deve chiudere alle tre. E' ingiusto. Per solidarietà lo scorso inverno ho chiuso quasi sempre un'ora prima. Altri imprenditori del divertimento, tuttavia, non si comportano così e talvolta c'è disaccordo anche tra di noi. Occorre, però, essere uniti e presentare una piattaforma per gli orari che sia valida in tutti i locali della regione. La proposta del Silb è la chiusura, uniforme, alle quattro».

D'accordo con Piero Gozzi sono anche altri imprenditori del divertimento genovesi e del Levante. Dice Carlo Alberto Gemignani del «Victor Vittorio» di Genova: «Certo occorre dare una regola che valga per tutti, senza distinzioni, ma soprattutto discriminazioni rispetto alla località e alla stagione in cui è attiva la sala. Le quattro del mattino sono un orario ragionevole, che potrebbe anche essere prolungato alle cinque. Sono d'accordo nella proposta di realizzare la piattaforma tra tutti gli operatori del settore».

Gli fa eco il patron del Covo di Nord Est a Santa Margherita, Lello Liguori: «Siamo per i colleghi dell'Emilia Romagna. La decisione del Consiglio di Stato, però non ha cambiato, per ora, nulla. Occorre perciò un orario uguale per tutti i locali del territorio nazionale. Il Covo non rientra nella tabella delle sale da ballo, ma è nell'elenco dei locali per ristorazione collettiva e congressuale, grazie ai numerosi meeting che spesso organizziamo, e al ristorante. Perciò non abbiamo mai avuto restrizioni di orario. Tuttavia di solito chiudiamo intorno alle quattro del mattino. Una decisione presa col consenso del Comune».

Nell'estremo Ponente ligure, però, la situazione è diversa. C'è la forte concorrenza dei locali in Costa Azzurra, come i templi del divertimento notturno «Smart» e «Off-shore» di Nizza o locali come il «Ca du chef» a Mentone, che all'arrivo delle turiste scandinave attira i giovani clienti italiani esponendo i cartelli che annunciano le bionde stangone. Nei locali francesi, inoltre, c'è la possibilità di scatenarsi fino all'alba senza restrizioni, senza i controlli di polizia e carabinieri a fine serata.

Spiega il direttore artistico dell'Odeon radio city music di corso Matteotti a Sanremo: «Finalmente un provvedimento che potrà arginare la fuga dei giovani verso i locali della Costa Azzurra. Entro breve chiederemo al Comune una deroga all'orario di chiusura. Poi sarà compito degli organizzatori del divertimento notturno stimolare i clienti. In programma abbiamo feste e appuntamenti alternativi, come il "Party after hour" e organizzare nella sala superiore del locale ribattezzato "Insonnia" dove oggi funziona il "laser karaoke"».

Fabrizio Graffione

POLEMICHE

In Liguria i gestori rivendicano la dilazione dell'orario di chiusura

«In pista sino alle 8»

ALASSIO. La polemica sugli orari è scoppiata ad Alassio il mese scorso. Il sindaco Domenico Giraldi, infatti, ha permesso di tenere aperte le discoteche sino alle 5 del mattino e, in determinate occasioni, sino alle 8. Un orario continuato che ha provocato le reazioni di amministratori e gestori di discoteche delle altre città rivieresche. «Si favorisce il pendolarismo», hanno sottolineato. Ma, sino ad oggi, non si sono verificate migrazioni del popolo della notte. Qualche beneficio, in termini di clientela, lo si è avuto nelle vacanze di Pasqua. «La clientela è aumentata ma la maggior parte dei ragazzi, prima dell'orario di chiusura, è andata a dormire», spiegano i gestori. Polemiche anche a Pietra Ligure, dove per due settimane, il «Vetronero», discoteca sulla passeggiata mare, ha organizzato dei fuorioriario; mattinate danzanti dalle 7 alle 12. I risultati sono stati anche qui soddisfacenti. [s. p.]

Genova, non ci sono accordi: ogni partito proporrà il proprio uomo. Nessun «regalo» alla Lega

Tre grandi elettori per il nuovo Presidente

Mercoledì la Regione voterà i candidati (dc, psi e pds)

GENOVA. Quasi certamente, mercoledì prossimo, 6 maggio, il Consiglio regionale designerà i tre consiglieri che parteciperanno all'elezione del Presidente della Repubblica. Com'è noto, per la Costituzione, il Capo dello Stato deve essere eletto da un'assemblea formata da Camera, Senato (compresi i senatori a vita) e da una rappresentanza di tre consiglieri per ogni regione italiana, con la sola eccezione della Valle d'Aosta che ha diritto a un solo consigliere.

La volta scorsa, nel 1985, considerato che s'era precostituita per l'elezione di Francesco Cossiga una maggioranza schiacciante, grazie all'accordo tra l'ex pentapartito e il vecchio pci, la conferenza dei presidenti delle Regioni aveva studiato un sistema di designazione che rispecchiasse proporzionalmente le forze in Parlamento, in modo da non alterare gli equilibri. Così, per esempio, la Liguria aveva designato un solo consigliere per la maggioranza (un dc), mentre l'opposizione aveva designato un msi e un verde. Questa volta, considerata la caotica situazione politica e la situazione estremamente delicata a tutti i livelli, non è stato possibile raggiungere alcun accordo. Tra l'altro si sono moltiplicati i piccoli partiti o movimenti, senza contare che nessuno, né da destra, né da sinistra, pare intenzionato a fare «regali» alla Lega.

Così si procederà in ordine sparso. Il che significa che l'esito delle votazione, salvo sorprese dell'ultimo momento, vedrà per la maggioranza la designazione d'un dc e d'un psi, mentre il pds strapperà per sé un voto. E' un esito che, con la sola eccezione della Valle d'Aosta, potrebbe riproporsi, con un calco, un po' in tutta Italia. In effetti, la dc e il psi dispongono sulla carta di 18 voti, cui si aggiungerebbero sicuri i voti del liberale, del socialdemocratico e, quasi certamente, di Gento. Con un pacchetto di venti o ventuno voti (è possibile il recupero della Bellardi), considerato che ogni consigliere ha a sua disposizione due voti (il sistema è congegnato in modo da garantire la presenza delle minoranze), socialisti e democristiani hanno un vantaggio indiscutibile.

Sull'altro versante, quello dell'opposizione, c'è un pds forte di dodici voti e poi, tutti gli altri, in ordine sparso: un antiproibizionista, due verdi, la pensionata, un seggio della lega Nord, un missino. Considerato che questi ultimi tre voti sono difficilmente spendibili alla sinistra tradizionale, non è possibile per il pds, pallottoliere alla mano, far passare nulla oltre il proprio candidato. Resta, anche se per ora è espresso, forse un pizzico di disappunto del pri, che rischia di non aver alcun consigliere eletto, non solo in Liguria, ma in nessuna regione italiana.

I democristiani e i socialisti (ma anche liberali e socialdemocratici) sembrano disposti però a rilasciare alcuna concessione al partito di La Malfa che si considera «fuori dalla maggioranza e che polemizza con gli alleati di un tempo.

Il clima politico, almeno sui temi di carattere generale, è teso e non ci sono spiragli per mediazioni o «concessioni» di stampo cavalleresco, come era accaduto in passato. Resta da decidere l'ora e il momento della votazione, che è cosa rapida. Davvero si voterà mercoledì prossimo, nel corso del Consiglio ordinario, forse per evitare una convocazione straordinaria entro venerdì 8. D'altro canto i tempi sono stretti, perché la prima seduta per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica sarà fissata il 13 maggio.

Paolo Lingua

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte
Cose di altri Tempi S.R.L.

(IN LIQUIDAZIONE)

liquidatore: MARCANDORO VINCENZO

dopo 40 anni di attività

LIQUIDA

4000

TAPPETI
PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

SCONTO 50%

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.780.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.500.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

Corso Matuzia, 1 - SAN REMO

TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

I dati '91 secondo Roma: ma nei giorni della Haven l'acqua era inquinata dagli idrocarburi

La Liguria insorge contro De Lorenzo

La «pagella» del mare contestata da Comuni e Usl

GENOVA. La «pagella del mare» del ministro De Lorenzo suscita reazioni indignate negli amministratori dei Comuni penalizzati dai voti negativi che sembrano compromettere la balneabilità. Ma i dati del ministero contrastano con quelli delle Usl liguri che finora hanno dato [illegible] favorevole. Questo perché le tabelle ministeriali sono relative a tutti i prelievi fatti nel '91, inclusi quelli [illegible] giorni successivi all'incidente della Haven quando la presenza in [illegible] di idrocarburi era elevatissima. L'equivoco è stato chiarito ieri mattina tra i sindaci dei Comuni interessati e il ministro. Da Varazze a Loano si discute del contrasto [illegible] Roma. Se i dati delle Usl [illegible] confermati, la balneazione sarà comunque aperta il 1° maggio.

La spiaggia di Alassio: i dati resi noti martedì dal ministro della Sanità sono contestati da gran parte dei Comuni costieri liguri. Sarebbero parziali e contraddetti dai rilevamenti eseguiti dalla Unità sanitaria

«A Recco acqua limpida»

Battelli-spazzino [illegible] Rapallo con Nautex, polvere depuratrice

[illegible] «Il mare di Recco non è altamente inquinato e i dati sui prelievi forniti [illegible] 17 [illegible] dimostrano, al contrario di quelli resi noti dal ministro De Lorenzo l'altro giorno. Le [illegible] acque sono perciò [illegible]cabili. Evidentemente le notizie pervenute al ministro ormai sono superate».

Il sindaco di Recco Giovanni Rainero non ha dubbi: si è trattato di un abbaglio perché i risultati sono arrivati nelle mani del ministro in ritardo. E' uno [illegible] primi commenti tra gli amministratori del Levante, un coro [illegible] proteste per i negativi risultati che indicano, anche per la Riviera compresa tra Bogliasco e Sestri Levante, una balneabilità a rischio.

La situazione, anche secondo i responsabili delle categorie degli operatori turistici, non è così critica. [illegible] prossima estate è previsto un boom [illegible] turisti, e in particolare nella zona di Portofino.

Per scongiurare l'inquinamento e offrire [illegible] mare pulito a turisti [illegible] residenti, [illegible] consorzio degli operatori turistici ha già in prog[illegible] di utilizzare [illegible] battelli ecologici in grado di operare tra Recco e Rapallo [illegible] [illegible] Chiavari e Moneglia. L'operazione, sperimentata [illegible] successo la scorsa estate, prenderà probabilmente il [illegible] in giugno.

Tra i Comuni [illegible] hanno preso iniziative per garantire la balneazione sicura, da segnalare quello di Rapallo. L'amministrazione ha deciso di aumen[illegible] la dose di coccolite «Nautex» - la polvere di conchiglie fossile [illegible] grado di depurare [illegible] acque - che sarà immessa nel golfo Marconi [illegible] poche settimane, prima della stagione estiva.

«Sanremo, mare pulito»

Il sindaco: è solo [illegible] attacco di alcuni concorrenti invidiosi

SANREMO. [illegible] mare è pulito e i rilevamenti dell'inquinamento nella norma. Nella città dei fiori i dati pubblicati ieri mattina da alcuni quotidiani sono stati commentati severamente dal sindaco Lanzo: «Una pubblicità negativa, voluta forse da qualche altra Riviera indispettita dalle scelte della clientela che si è rivolta [illegible] alle coste sanremesi».

Ieri sono stati mobilitati gli uffici addetti: Usl, Presidio multizonale di Imperia e ministeriali che, dati alla mano, hanno confermato un verdetto favorevole alla purezza dell'acqua.

[illegible] mesi scorsi sono stati eseguiti 11 prelievi e tutti positivi. L'ultimo caso nel quale è stata riscontrata qualche impurità risale al 1991 con i campioni prelevati a Capo Verde, al tempo del naufragio della «Haven».

Del resto Sanremo aveva passato indenne pure gli esami della «Goletta Verde», l'organo più rappresentativo nel giudicare [illegible] stato di inquinamento del mare. Replica con veemenza alle accuse anche [illegible] vice sindaco Paolo Leuzzi: «Tutto in ordine a Sanremo. Per la stagione '92 il mare pulito porterà i turisti in Riviera».

Nelle altre zone dell'Imperiese la situazione è abbastanza nella normalità. Le segnalazioni di colibatteri a Ospedaletti erano dovute a un guasto del sistema fognario, già riparato.

A Imperia invece i problemi maggiori [illegible] stati i rilevamenti superiori alla norma, in gennaio, davanti alla «Spiaggia d'Oro». E intanto continuano i lavori per preparare le spiagge all'appuntamento con l'estate '92. [g. ga.]

Equivoco sull'[illegible]

La Regione non ha separato i dati del disastro Haven

SAVONA. Reazioni [illegible] sindaci della Provincia dopo la pubblicazione dei risultati del rapporto De Lorenzo, dove si dichiara che [illegible] 7,4% della [illegible] ligure [illegible] balneabile. Tra i Comuni a rischio, quelli interessati (11 aprile '91) dall'onda [illegible] della Haven: Varazze e Colle Ligure nel Savonese; Arenzano e Cogoleto, all'estremo ponente [illegible] provincia di Genova. Renato Zunino, sindaco di Celle, appena venuto a conoscenza [illegible] dei dati sulla non balneabilità della sua zona [illegible] telefonato al ministero per conoscere il motivo di [illegible] relazione in netta contrapposizione [illegible] i dati positivi della 7ª Usl del Savonese. L'equivoco [illegible] è stato chiarito dai funzionari del [illegible] della Sanità che hanno precisato che a seguito dell'incidente della Haven, quando si verificarono, [illegible] mare, consistenti sversamenti [illegible] idrocarburi, i risultati dei «campionamenti routinari» effettuati [illegible] Finale, Vado, Celle, Varazze, Cogoleto e Arenzano hanno comportato un giudizio [illegible] non idoneità alla balneazione. Ma rilevando [illegible] i campionamenti effettuati dopo il 1° aprile '92 hanno evidenziato l'assenza di idrocarburi, [illegible] ministero ha dichiarato che gli specchi d'acqua interessati potranno nuovamente [illegible] adibiti alla balneazione.

E se il ministero ha pubblicato dati cumulativi dove erano inclusi i rilevamenti effettuati nei giorni immediatamente successivi all'esplosione della Haven, la responsabilità sembra che [illegible] [illegible] Regione Liguria. A lanciare l'accusa è [illegible] funzionario [illegible] Comune di Arenzano, Gian Piero Lazzarini, che sostiene: «Il problema è nato dall'ottusità della Regione che, [illegible] rispettare il [illegible] 6 della legge 470 dell'82 che gole leggi sulla balneazione, ha inviato a Roma i dati delle analisi che includevano anche il periodo Haven. [illegible] legge, invece, parla chiaro e dice che nelle valutazioni delle percentuali, non devono [illegible] presi in considerazio[illegible] i risultati [illegible] favorevoli determinati da circostanze particolari [illegible] le inondazioni o altre calamità».

La Regione, secondo il funzionario di Arenzano, avrebbe dovuto scorporare dalla statistica i dati del periodo Haven. Infatti da giugno a oggi in tutti i Comuni interessati [illegible] greggio [illegible] analisi sulla presenza di idrocarburi sono state tali da non rendere necessario il divieto di balneazione. Gli unici a esprimere soddisfazione per la relazione del ministro sono i dirigenti dell'Apt di Alassio: Il tratto Andora-Ceriale risulta in regola.

Il 1° maggio apre la stagione balneare

Il ministro [illegible] Sanità, Francesco De Lorenzo. Il [illegible] rapporto non è piaciuto

L'assessore

«Ci rovinano l'immagine»

GENOVA. L'assessore al turismo della Regione Liguria, Eraldo Crespi, socialista, ha duramente criticato la pubblica[illegible] [illegible] «mappa» del ministero: «E' [illegible] gesto scorretto [illegible] demagogico - ha detto - e che [illegible]arge informazioni, false, non [illegible]rrispondenti [illegible] realtà e superate. Si tratta della media ponderata [illegible] prelievi svolti nel 1991, anche nelle zone toc[illegible] dal disastro [illegible] Haven. Noi abbiamo nuovi prelievi e nuovi dati che risalgono al febbraio [illegible] [illegible] a effettuare controlli; questi [illegible]stri [illegible] [illegible] realmente [illegible]rispondenti, con tutte le variazioni del caso, alla realtà. Comunque, per la demagogia del ministro, dovremo batterci per ripristinare la [illegible] immagine». La Liguria ospiterà esperti dall'Ac [illegible] che controlleranno le analisi in mare.

E' ESPLOSA LA PROMOZIONE SPOSI 1992

AUTOR. MIN. COMM.

AZ

CEVA CAIRO M. SAVONA

la scelta intelligente di tutto e di più

ARREDAMENTO* più LISTA NOZZE uguale

Uno splendido viaggio in una delle località più affascinanti delle BALEARI o TUNISIA e il Tuo sogno sarà realizzato!

OFFERTISSIME OFFERTISSIME OFFERTISSIME

Autoradio [illegible] RDS- Autoreverse 2X30 W + Orologio SCUBA SWATCH = L. 450.000

SANGIORGIO

NON BUTTARE LA TUA VECCHIA LAVATRICE!

AEG

[illegible] DI GARANZIA

Solo [illegible] Ceva

AZ le la valuta 100.000 lire!

Acquistando [illegible] lavatrice della gamma SAN GIORGIO o AEG

AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. Via Colla, 12 Tel. 019/502673

Ad una svolta le indagini sul traffico di vetture di grossa cilindrata che venivano riciclate

Scoperta l'officina delle auto rubate

In un garage nel Savonese sono stati trovati strumenti per stampare numeri di telaio. Decine di perquisizioni della Polstrada. Accusati di ricettazione i proprietari delle due Mercedes sequestrate nei giorni scorsi

SAVONA. Scoperta l'officina dove venivano riciclate le auto rubate. Sono a una svolta le indagini della polizia stradale su un traffico di auto di grossa cilindrata venuto alla luce nei giorni scorsi dopo il sequestro di due Mercedes. Gli investigatori avrebbero trovato il covo nel quale l'organizzazione rifaceva il trucco alle auto rubate per poi piazzarle nel mercato. Si tratterebbe di un'officina a Savonese (ma non di Finale Ligure come in un primo momento era trapelato) nella quale la polizia stradale ha sequestrato gli strumenti che sarebbero stati utilizzati per stampare i numeri di telaio. Si tratta di alcuni punzoni, identici a quelli in dotazione agli uffici della Motorizzazione civile.

Gli investigatori preferiscono mantenere al momento il più stretto riserbo. «Le indagini sono in una fase delicata - dicono gli agenti della polizia stradale -. Una fuga di notizie in questo momento potrebbe precludere l'esito dell'inchiesta». Le indagini, coordinate dal comandante della polizia stradale di Finale Ligure Paolo Romeo e dal dirigente della sezione di «Fg» della polstrada di Savona, Vincenzo Papesoduro, sono seguite con attenzione dal giudice della pretura Domenico Pellegrini, che nei prossimi giorni potrebbe iniziare gli interrogatori.

Ieri mattina gli agenti hanno effettuato altre perquisizioni domiciliari in tutta la provincia nella speranza di individuare nuovi elementi utili alle indagini. L'impressione è comunque che la polizia stradale sia sulle tracce di un'organizzazione che riciclava auto rubate e che l'elenco delle persone denunciate sia destinato ad allungarsi. Finora gli inquirenti hanno segnalato alla magistratura i proprietari delle due Mercedes, i quali ora dovranno rispondere dell'accusa di ricettazione.

La Polizia stradale ha individuato un traffico di auto di grossa cilindrata riciclate. Sopra, uno dei controlli al casello di Altare

Ma l'attenzione degli investigatori è rivolta anche alla Calabria, dove proprio negli ultimi giorni i carabinieri hanno arrestato otto persone (fra le quali c'è anche un savonese, Gianfranco Noberti, 23 anni) che sarebbero coinvolte in un traffico di auto rubate. Gli inquirenti stanno cercando di capire se possa esserci un punto di contatto fra le due vicende. Non è, infatti, un mistero che le auto rubate nel meridione vengano spesso riciclate nel Nord Italia.

Non è la prima volta che la polizia stradale di Savona indaga nel traffico di Mercedes rubate. Nel gennaio scorso, cinque persone (due delle quali residenti nell'albenganese) erano state denunciate nell'ambito di un'inchiesta sul giro di auto riciclate attraverso la falsificazione delle carte di circolazione e dei numeri di telaio. Tra le persone inquisite c'erano il proprietario dell'autovettura e il titolare di un autosalone della Riviera. Dicono alla stradale: «Le autovetture di media e grossa cilindrata sono spesso oggetto di traffici illeciti. Le organizzazioni che riciclano auto rubate puntano l'attenzione soprattutto su Mercedes, Volvo, Alfa 164, Golf: auto che hanno una grande richiesta sul mercato e sono facilmente piazzabili».

Negli ultimi mesi la stradale di Savona ha così intensificato le indagini nel settore delle auto rubate. Lo scorso anno gli investigatori avevano scoperto un traffico di autoveicoli che avveniva grazie alla complicità di carrozzieri e titolari di autodemolizioni, i quali vendevano automezzi gravemente incidentati, ridotti a rottami. Le targhe venivano successivamente sistemate su vetture «gemelle» dello stesso tipo e colore che potevano così essere piazzate senza alcun problema. Sempre lo scorso anno, infine, gli agenti della polizia stradale avevano denunciato due milanesi nelle cui abitazioni erano state trovate centinaia di carte di circolazione in bianco, rubate negli uffici del pubblico registro automobilistico.

Claudio Vimercati

Per il corteo

1° maggio lavoratori a Genova

SAVONA. Per la prima volta domani si svolgeranno i tradizionali cortei dei lavoratori a Savona, Albenga e Cairo. Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di partecipare alla manifestazione nazionale che si svolge a Genova. Savona intende essere presente in massa all'iniziativa delle segreterie nazionali per far conoscere i gravi problemi occupazionali ed economici della provincia.

Dice il segretario della Camera del Lavoro, Giancarlo Pinotti: «Lo sciopero ha dimostrato che l'industria e l'economia savonese attraversano un brutto periodo. E' giunta l'ora di farlo sapere anche agli altri. Ci sarà comunque, a Savona, una manifestazione in piazza Sisto IV dove sarà dato anche il via alla corsa ciclistica Coppa 1° maggio per il trofeo Pertini.

Per facilitare il viaggio dei lavoratori a Genova, come informa la Cisl, sono state organizzati alcuni pullman. Questi gli orari: da Albenga partenza alle 7,30, Loano (7,45), Pietra Ligure (7,50 davanti al S. Corona), Finale (7,50 davanti alla Piaggio) e Vado (8,25 fermata della Sarl. In Val Bormida: 7,30 dalla Sms di Millesimo, Cengio (7,45 piazza del Comune), Cairo (8 davanti alla Carisa), Carcare (8,15 piazza Comune), Vispa (8,20) e Altare (8,30). Da Savona, piaza ex stazione, alle 8,25, Albisola Mare (8,35) e Albisola Superiore (8,40 ingresso autostrada). [m. no.]

Al Tribunale

Avvocati prestano segretarie

SAVONA. Gli studi legali savonesi andranno in soccorso al tribunale. Gli avvocati del foro di Savona, infatti, dovrebbero inviare le proprie segretarie nella cancelleria del tribunale, per aiutare gli impiegati a sbrigare le pratiche arretrate. Il provvedimento è stato deciso fra il presidente del tribunale, Franco Becchino, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il sindacato avvocati in seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura civile.

Ieri i legali del foro di Savona hanno cominciato a prendere i primi accordi per questa iniziativa senza precedenti che dovrebbe consentire di alleviare il carico di lavoro per gli impiegati di Palazzo di giustizia. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha affidato al presidente del sindacato, l'avvocato Carlo Bertolotto, il delicato compito di compilare l'elenco degli «ausiliari» che dovranno collaborare a spese degli studi legali con il tribunale. Per ora non si sa quanti avvocati aderiranno all'iniziativa. Si tratta di un impegno che non dovrebbe protrarsi per più di sei settimane.

Con questo stratagemma, il tribunale dovrebbe essere in grado di affrontare l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura previsto per il primo gennaio 1993. Ora esistono circa 9 mila procedimenti arretrati che dovranno essere discussi secondo le regole del nuovo codice. [e. b.]

Savona, faranno parte della comunità di religiose nel monastero del Carmelo

Due ragazze scelgono la clausura

Fernanda Vaselli, 21 anni, ha ricevuto il giorno di Pasqua l'abito monacale. Carla Noceto, di 24 fisioterapista, inizia il periodo di prova. Le giovani provengono dal gruppo di don Achille Tronconi

SAVONA. Dopo quasi vent'anni, due ragazze sono entrate nel convento di clausura del Carmelo. Hanno lasciato alle loro spalle amici, conoscenti, famiglia, le abitudini di tutti i giorni, per dedicarsi totalmente ad una vita fatta soltanto di lavoro nei campi e di lunghe ore riservate alla preghiera, alla riflessione, alla lettura dei sacri testi.

Sono Fernanda Vaselli 21 anni e Carla Noceto di 24. Entrambe, dopo una serie di esperienze attraverso l'attività parrocchiale e il volontariato, hanno deciso di provare la strada della vita conteplativa. Fernanda ha ricevuto il giorno di «Pasqua» l'abito monacale, ed è entrata a far parte, come novizia, della piccola comunità savonese, che comprende 17 suore, la maggior parte anziane. Con l'inserimento delle nuove arrivate l'età media delle consorelle si aggira sui 55 anni. Si può dire che le ragazze hanno portato nel monastero un'ondata di gioventù.

Carla, un diploma di fisioterapista in mano, inizierà adesso il periodo di prova. Rimarrà alcuni mesi al «Carmelo», poi ritornerà, come vuole la regola dell'Ordine delle Carmelitane scalze, in famiglia, prima di decidere definitivamente la strada da intreprendere.

Le due giovani fanno parte del gruppo di don Achille Tronconi, che annovera al suo interno oltre duecento ragazzi, e svolge un intenso lavoro di sensibilizzazione per le problematiche sociali e per un'intensa educazione religiosa. Il sacerdote, attualmente parroco di S. Ambrogio a Legino, è stato per molto tempo il padre spirituale di Fernanda.

Nel piccolo monastero sopra le alture della città, lontano dal caos delle autovetture e dello smog, ci sono, con l'arrivo delle due nuove «sorelle» 17 monache. L'ultima ragazza di Savona entrata nel monastero è via Firenze è stata suor Maria Assunta Maglio.

Questa due nuove vocazioni rappresentano un segnale positivo per la vita monastica della diocesi e soprattutto mettono nel giusto rilievo l'attività svolta all'interno dei gruppi parrocchiali. Nell'istituto delle Suore Nostra Signora della Neve, in via Manzoni, c'è un'altra ragazza che ha iniziato nei giorni scorsi il noviziato, mentre nell'Istituto di Nostra Signora di Misericordia, ordine fondato dalla savonese Maria Giuseppa Rossello, due le future suore. A queste si aggiungono Agnese Minuto, Giovanna Mantellazzi, Anna Maria Bertino e Renata Nervi, tutte giovani provenienti dal gruppo di don Achille Tronconi, che hanno deciso di intraprendere la vita consacrata. [r. p.]

A SAVONA

Il nuovo «penitenziere»

SAVONA. Don Giuseppe Bertolotto è stato nominato Canonico penitenziere dal vescovo Dante Lafranconi. Questo importante incarico era stato sempre svolto dal canonico Giuseppe Formento, morto per infarto qualche mese fa. La funzione di penitenziere riguarda l'esame dei cosiddetti peccati riservati, che nella Chiesa cattolica spetta al solo vescovo assolvere o appunto al penitenziere. Il peccato riservato, come previsto dal Codice di diritto canonico, per tutte le diocesi del mondo è attualmente quello dell'aborto. E spetterà quindi soltanto al canonico Bertolotto, in assenza del vescovo, assolvere da questo peccato, per la Chiesa di particolare gravità. Fino a qualche anno fa nella diocesi savonese oltre all'aborto erano considerate peccato riservato le lettere anonime, un fenomeno ora in forte ribasso, come in altre diocesi, come quella di Mondovì, peccato riservato era quello della bestialità.

L'immobile vale un miliardo e 800 milioni e andrà all'asta

Vecchio San Paolo, adesso Comune e Usl cercano l'accordo

SAVONA. Comune e VII Usl cercano un accordo sul vecchio San Paolo. Il sindaco Armando Magliotto e l'amministratore straordinario, Luciano Locci, si incontreranno nei prossimi giorni per definire la vendita o l'affidamento in concessione dell'edificio di proprietà Italia. Il Comune rivendica la proprietà dei muri dell'edificio, mentre alla VII Usl dovrebbe comunque spettare il ricavato dalla vendita dell'immobile. Sia l'amministratore straordinario, sia il sindaco ostentano ottimismo.

«E' solo un problema di procedure - afferma Locci -. E' necessario affrontare il problema con cautela, per evitare che la pratica resti insabbiata nella burocrazia. Per questo, gli uffici legali dell'Usl e del Comune, cercheranno insieme un'intesa che consenta di risolvere la vicenda nell'interesse della città».

Il vecchio San Paolo, infatti, con i suoi 14 mila metri di superficie in pieno centro, riveste importanza strategica per lo sviluppo urbanistico della città. La variante al piano regolatore predisposta dal Comune per quella zona prevede la realizzazione di negozi, abitazioni, uffici, banche, autorimesse, strutture turistiche, parcheggi ed esistono numerose cordate di imprenditori che si dichiarano pronti ad acquistare l'edificio.

La variante approvata dal Consiglio comunale lascia quindi aperta la strada a diverse ipotesi di destinazione d'uso.

Anche il sindaco ha dubbi sulla necessità di trovare un accordo con l'Usl: «Ho sempre detto che sul San Paolo è indispensabile trovare un'intesa con l'Unità sanitaria. Secondo i legali, il Comune detiene la proprietà dell'immobile ma questo non pregiudica la possibilità di trovare una soluzione in accordo con l'Usl che tenga conto di tutti gli interessi in questione».

Anche se il sindaco Magliotto e l'amministratore straordinario Locci intendono evitare uno scontro frontale, per il recupero dell'edificio restano da superare ancora molti ostacoli. Malgrado Comune e VII Usl abbiano già da tempo prodotto le documentazioni necessarie, la pratica riguardante il San Paolo è ancora ferma al ministero dei Beni Culturali. Una volta ottenute le autorizzazioni, bisognerà mettere all'asta l'immobile che è attualmente quotato otto miliardi e trecento milioni.

Poi si tratterà di ristrutturare il vecchio ospedale seguendo i vincoli disposti dalla sovrintendenza ai Beni culturali. Un'operazione complessa e costosa. Prima di procedere alla vendita e all'affidamento in concessione dell'edificio, tuttavia, sarà necessario risolvere il problema del bunker di Radioterapia.

Per trasferire il reparto nell'ospedale di Valloria saranno necessari almeno 6 miliardi, fra attrezzature e opere in muratura. La Regione, comunque, si è già ha promesso soltanto la concessione di un finanziamento di un miliardo e 800 milioni, che verserà però entro la fine dell'anno. [e. b.]

Sette gruppi mimeranno l'episodio della liberazione dalla peste del 1376

Trecento comparse per la sfilata

Varazze, oggi corteo storico di Santa Caterina

VARAZZE. Trecento figuranti sfileranno oggi pomeriggio, a partire dalle 17, nel centro storico di Varazze per l'annuale corteo storico in ricordo della liberazione dalla peste avvenuta, nell'ottobre del 1376 per intercessione di Santa Caterina da Siena.

La rappresentazione, curata dal direttore artistico Francesco Fazio e allestita dall'associazione culturale Sacre Rappresentazioni di Caterina da Siena, si snoderà da piazza Sant'Ambrogio a piazza Nello Bovani, per concludersi sul sagrato della chiesa in piazza Santa Caterina. Il corteo è suddiviso in sette gruppi che via via mimeranno i momenti salienti della visita di Santa Caterina a Varazze quando, di ritorno dalla ambasceria da parte della Repubblica di Firenze presso il Papa che risiedeva in Avignone, si fermò a Varazze con l'intento di onorare la patria di Beato Jacopo, arcivescovo di Genova e autore della «Leggenda Aurea». La Santa era diretta a Genova per un incontro con Gregorio XI che, convinto dalla religiosa, era partito dal porto di Marsiglia per riportare a Roma la «cattedra di Pietro». Quando Caterina da Siena arrivò a Varazze, la città era da lungo tempo afflitta da una grave pestilenza della quale si racconta che la liberò.

Ed è da quell'epoca lontana che ogni anno viene organizzata una processione per ringraziare la patrona della città. Fino al 1954 protagonisti solo i bambini. In seguito, per ottenere un migliore clima di preghiera, e anche per evitare che la processione, intervallata dalle scene teatrali, durasse ore ed ore, il vescovo allora dispose che il corteo storico e la processione fossero separati.

Gli abiti indossati dagli attori sono stati realizzati, per la maggior parte, proprio nel 1954 e vengono ricuciti e restaurati ogni anno dalle volontarie dell'associazione presieduta da Bianca Caniggia. Le armature, riprodotte secondo gli schemi dell'epoca, sono state realizzate da Alberto Maria Minerva, un artigiano piemontese. Le musiche sono selezionate da Giovanni Musso, organista in S. Ambrogio.

«Siamo una cinquantina di persone che lavorano tutto l'anno per il rifacimento dei costumi e per la manutenzione dell'occorrente per la processione - dice Bianca Caniggia -. Il paese è coinvolto in questa avventura che è molto sentita visto che ormai si tramanda di generazione in generazione. Ogni gruppo ha un capo che insegna ai nuovi arrivati i movimenti di scena. Il nostro principale obiettivo è di migliorare, di anno in anno, la qualità della rappresentazione». [a. z.]

Polemiche: «La pratica è complessa e poi chi andrà a visitare un museo in cima ad un monte?»

Tiro al bersaglio sulla casa di Colombo

Dc, Lega e Rifondazione contrari all'acquisto del Comune

Cristoforo Colombo

SAVONA. Una valanga di polemiche si è abbattuta sulla casa di Cristoforo Colombo. Martedì sera in Consiglio comunale la pratica relativa al recupero dell'abitazione del celebre navigatore genovese è stata duramente contestata dalla minoranza, che ha sollevato decine di obiezioni. Un tiro al bersaglio in cui si sono misurati con irrisoria facilità esponenti della dc (Giovanni De Filippi, Carlo Cerva, Cesare Doninil, della Lega Nord (Cristoforo Astengo) e di Rifondazione comunista (Franco Zunino).

Il Comune, in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America, ha previsto l'acquisto della casa di via Valcada in cui si ritiene che sia vissuto Colombo. Il proprietario dell'edificio, Giuseppe Cavalleri, è disposto a cedere la casa solo in cambio di una nuova abitazione che dovrebbe essere costruita a spese del Comune a poche decine di metri dalla casa di Colombo.

Un complesso contratto di permuta che però consentirebbe al Comune di acquisire il prezioso edificio in cui visse il navigatore genovese. Il Consiglio comunale martedì sera doveva deliberare sulla presentazione del progetto alla Confederazione dei servizi. Alla fine la pratica è stata approvata, con le sole astensioni di Verdi, Lega Nord e msi, cinque voti in tutto, ma le critiche rivolte alla giunta sono state feroci.

«Il progetto di recupero della casa di Colombo si può anche condividere - ha affermato il democristiano Giovanni De Filippi - ma la pratica della giunta presenta numerosi lati oscuri. Innanzitutto non sono noti i costi: il Comitato colombiano nazionale ha finanziato 160 milioni per l'acquisto della casa del navigatore e altri 180 per la costruzione della nuova abitazione. Sinora, comunque, non si sa quanto costerà il nuovo edificio né quanto chiederà il proprietario della casa di Colombo».

Altri dubbi sull'impiego della casa di Colombo: «L'edificio una volta acquisito, come verrà utilizzato? Chi potrebbe visitare un museo in cima a un monte?», ha chiesto De Filippi. Il consigliere Carlo Cerva ha proposto polemicamente di utilizzare la casa di Colombo sede dell'Associazione per gli Indios vittime del «mercenario Cristoforo Colombo». Una volta acquisita la casa, inoltre, resterà da risolvere il problema della custodia. Anche Franco Zunino, che da martedì è alla guida del nuovo gruppo «Comunista-alternativa per Savona», ha contestato la giunta: «Gli stanziamenti del Comitato colombiano potevano essere utilizzati sicuramente con migliori finalità». [e. b.]

L'allarme lanciato dagli abitanti dell'entroterra: «E' un'invasione»

Una larva uccide le piante

I danni più gravi nelle pinete della Valle Argentina e della Valle Arroscia. La causa è l'eccessiva proliferazione di «processionarie», particolare specie di farfalle

MENDATICA. Un esercito di processionarie all'attacco dei boschi della provincia. A lanciare l'allarme sono soprattutto gli abitanti dell'entroterra, dove la notevole diffusione degli insetti ha ormai assunto le caratteristiche di un'invasione, ma le favorevoli condizioni meteorologiche hanno permesso a questa specie di Lepidotteri di avvicinarsi anche alla costa, attaccando diversi tipi di piante.

I maggiori danni sono però prodotti nelle estese pinete della Valle Argentina e della Valle Arroscia. A segnalare i devastanti effetti della proliferazione delle processionarie, temibili parassiti che allo stadio di larva possono provocare la morte della pianta, è anche un lettore, Roberto Sasso. Di recente, Sasso ha sottolineato la «desolazione del paesaggio lungo la strada che da San Bernardo di Mendatica porta ad Upega». Aggiunge: «Da Monesi a Valcona, fino alla località Le Salse, centinaia di conifere sono state distrutte dalla terribile larva e le autorità competenti non hanno adottato contromisure adeguate. In alcune zone, si notano interi filari di alberi morti».

Questo tipo di farfalla è ospite indesiderato dei boschi dell'entroterra da diversi anni, ma negli ultimi mesi si è moltiplicato con maggiore frequenza, grazie al clima particolarmente mite. L'aumento degli esemplari è infatti legato alla temperatura e alla percentuale di umidità. Determinate variazioni accelerano il ciclo biologico dei parassiti o favoriscono altre specie di insetti che attaccano la processionarie.

Una serie di fattori favorevoli ha quindi permesso ai lepidotteri di infestare anche la zona di Capo Berta, estendendo l'allarme all'Imperiese e il Dia-.

Precisa l'ispettore della Guardia forestale Antonio Lamberti: «L'incremento nel numero di esemplari si registra a intervalli ciclici. In questa occasione, oltre ad attaccare i pini silvestri, hanno preso di mira anche i pini marittimi e i cipressi. Sui rami più alti si possono notare i nidi, che sono gli obiettivi primari nella lotta a questo animale: vengono infatti distrutti a fucilate, utilizzando pallini di opportuno dimensioni. Spesso, le armi vengono caricate a sale, per ridurre i danni alla corteccia dei pini».

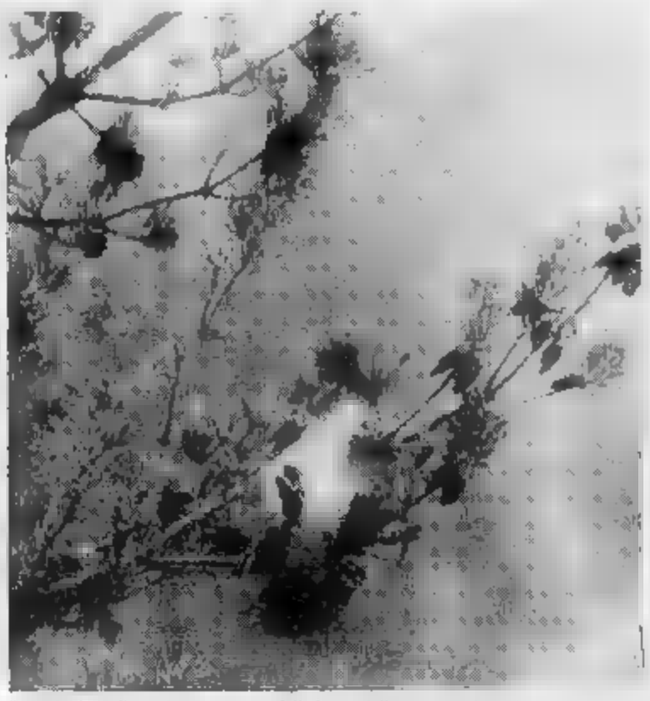
Un altro sistema, che è già stato utilizzato con successo nella provincia di Savona, prevede il lancio dall'aereo di sostanze contenenti il «Bacillus turingensis». L'attacco del batterio impedisce lo sviluppo dell'insetto. Di difficile attuazione è invece l'asportazione delle nidi, che richiede l'utilizzo di molta manodopera.

Aggiunge Lamberti: «Con l'arrivo della primavera, inoltre, gli interventi hanno avuto successo, dal momento che in questa stagione gli insetti fuoriescono dai bozzoli e i bruchi procedono in fila sul terreno: da questa caratteristica deriva il nome. La lotta viene effettuata in uno stadio precedente, durante l'inverno».

Anche a Diano Marina il problema comincia ad essere preso in seria considerazione, in seguito alla progressiva «scalata» verso il litorale delle processionarie. Osserva l'agronomo del Comune, Fulvio Balli: «E' difficile attuare una campagna per distruggere il parassita. Inoltre, bisogna avere a disposizione mezzi adeguati e un notevole numero di uomini».

L'invasione è in atto pure nella vicina Costa Azzurra e in Corsico. Fra breve, l'argomento sarà discusso dalla Consulta ligure delle associazioni per la difesa dell'ambiente e delle tradizioni, che ha sede a Genova.

Enrico Ferrari



Il particolare di un pino attaccato dalla larva della «processionaria» (FOTO LAURA)

Numerose nuove filiali a Sanremo, Imperia e Arma

In Riviera arrivano banche da tutta Italia

SANREMO. AAA istituto bancario offresi. La Riviera sembra essersi trasformata in terra di conquista per banche, finanziarie, sportelli per l'erogazione di prestiti, mutui, leasing.

A Imperia, recentemente sono state inaugurate le filiali del Credito agrario bresciano e della Banca Passadore mentre si attende l'arrivo della filiale della banca d'America, e a Pieve di Teco il Banco Azzoaglio di Ceva.

Ad Arma di Taggia c'è gran fermento: prima la Banca popolare di Novara, poi il Credito agrario bresciano, infine, in questi giorni, il Credito italiano che sta per aggiungersi alla Carige e al Banco Ambrosiano Veneto. Anche il San Paolo si era affacciato in questa piazza, ma per il momento ha rinunciato. A Taggia è stata aperta una filiale del Banco Ambrosiano Veneto.

Infine Sanremo. Dopo la chiusura negli anni scorsi di alcuni sportelli periferici e dopo un certo periodo di crisi, il grafico dell'interesse ha ripreso a salire con l'arrivo della Cassa di Risparmio di Torino in piazza Colombo, del Banco di Roma e del Credito Agrario di Brescia, in via Roma e, primo in Liguria, di un istituto bancario francese: le Crédit Agricol. Nuova pause e quindi impennata. A San Martino è stato inaugurato da pochi giorni nei locali dell'ex supermercato Suma uno sportello del San Paolo. L'Ambrosiano Veneto sta predisponendo l'ampliamento della sede centrale di via Roma e la riapertura della filiale periferica della Foce. In discussione anche il ripristino degli sportelli di San Martino.

Un certo interesse per la piazza di Sanremo l'ha manifestato anche la Banca Nazionale del Lavoro, oggi presente soltanto a Imperia. Non si sa, tuttavia, dove e quando aprirà i battenti.

All'arrivo in Riviera del Crédit Agricol, ha subito risposto il San Paolo, che ha piazzato uffici e sportelli a Mentone, appena di là del confine francese.

Ma il gran movimento di istituti bancari non è finito: nel mirino c'è Ventimiglia. Oggi la città di confine conta dieci banche. Un numero destinato a salire nei prossimi mesi.

Più di sessanta gli istituti bancari dell'imperiese. La loro presenza è finalizzata alla raccolta di denaro o agli investimenti? Il 1993 è la caduta delle frontiere hanno avuto un ruolo determinante nella ricerca di spazi: dietro alla polverizzazione degli sportelli c'è anche la possibilità di aggredire nuove quote di mercato (senza contare il risparmio derivante da una maggiore automazione degli sportelli).

Anche la crisi che ha investito l'economia della Riviera (in particolare turismo, commercio ed edilizia) ha contribuito a rendere l'interesse delle banche che si sono affacciate sulla piazza con interessanti proposte di finanziamenti.

Non bisogna dimenticare, però, quasi a voler smentire la necessità di denaro liquido di certi settori dell'economia, che in Liguria la provincia di Imperia è quella che possiede i forzieri più pieni. Ovviamente in rapporto al numero di abitanti. Nel 1991 i depositi hanno superato i 3 mila miliardi. **[g. p. m.]**

Nel prodotto vi sarebbero quantità sospette di istamina, i produttori minimizzano: «C'è ovunque»

Sotto sequestro anche la pasta d'acciughe

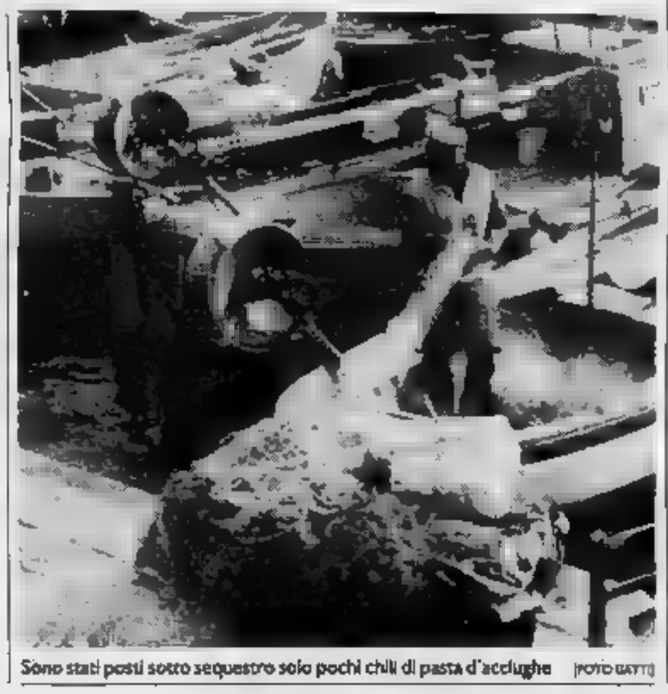
Il provvedimento cautelativo raggiunge due ditte di Sanremo

Dopo il tonno all'istamina, è la volta della pasta d'acciughe. Sequestro cautelativo: ordine della procura della Repubblica. A poche settimane dai «blitz» della magistratura nei magazzini della «Compagnia delle specialità alimentari liguri», il provvedimento raggiunge altre due ditte di Sanremo. Un ventaglio di campioni è stato ritirato in attesa di accertamenti più approfonditi. Lo ha disposto il sostituto procuratore Marcello Basilico che, nella pasta d'acciughe «incriminata», ha rilevato quantità sospette di una proteina simile alla cadaverina.

L'allarme-istamina sembra destinato a gettare il sospetto sull'intero panorama della produzione ittica. E non solo a Sanremo. Le note informative del dottor Basilico hanno già raggiunto le procure di tutt'Italia: dati non esplosivi, che però rilevano la necessità di una nuova stretta di controlli. In particolare, nuovi accertamenti sulla sostanza sotto accusa: l'istamina. Si tratta di una proteina presente in minime quantità anche nel pesce fresco, pescato da poche ore. Si forma rapidamente nelle fibre muscolari e aumenta col grado di decomposizione dell'animale morto. Tossica solo in dosi massicce, l'istamina ha un tetto massimo fissato dalla Cee, non ancora assimilato dalla legislazione italiana. Un rebus che finora ha lasciato nell'incertezza anche i controlli sanitari, ma che non impedisce alla magistratura di lanciare segnali eloquenti sull'urgenza di verificare la sicurezza di alcune «specialità» ad alto rischio.

Per il tonno, il sequestro è scattato in grande stile. Seimila chili di filetti freschi, conservati sott'olio, importati da Spagna e Portogallo, inscatolati poi a Sanremo e Ospedaletti dalla «Compagnia specialità alimentari liguri» di Luigi Minti. La quantità d'istamina rilevata dal laboratorio di analisi imperiese ha giustificato il ritiro cautelativo della merce in attesa di una perizia più sofisticata e attendibile. Finora, solo una minima parte dei tranci in fase di inscatolamento sono stati dissequestrati, ma si tratta di una partita finita per sbaglio nelle tonnellate di pesce a rischio.

Per la pasta d'acciughe invece è stato «raid» meno visto: Pochi chili di prodotto, ritirati nei giorni scorsi dagli scaffali di due negozi: due note aziende che restano protette da un comprensibile riserbo, in attesa di riscontri più certi. Intanto, il pericolo-istamina continua a mobilitare l'autorità giudiziaria. E lascia prevedere nuovi accertamenti su altre specialità gastronomiche a base di pesce. Nuove emergenze per i produttori, che dal canto loro minimizzano: «La verità è che l'istamina c'è dovunque: nel tonno, nelle acciughe, nel pesce venduto sui banchi del mercato e conservato sott'olio. E non n'è poca. Molta più di quanta sia stata riscontrata negli ultimi casi». I vigili sanitari prendono nota. Prossimamente, i «blitz» riprenderanno anche nei supermercati. **[m. p.]**



Sono stati posti sotto sequestro solo pochi chili di pasta d'acciughe (FOTO CATTI)

Donna scomparsa

A Badalucco ora si cerca più vicino

BADALUCCO. L'hanno cercata anche nelle cantine, ma senza alcun risultato. Di Vincenza Rossi, 57 anni, scomparsa sabato dalla sua abitazione di via San Secondo, non c'è traccia. Alla vasta battuta delle unità cinofile torinesi, si è sostituita ieri la speranza che la donna sia meno lontana di quanto si è pensato in un primo momento. Niente più ricerche nei boschi e sui sentieri che da Badalucco si arrampicano alle alture. Qualcuno ha ricordato infatti che Vincenza Rossi è era già dileguata tre anni fa, per un'inspiegabile crisi depressiva.

La donna, che vive sola e separata, si era nascosta nella soffitta della sua abitazione. Per tre giorni era rimasta accovacciata dietro una barriera di sacchi del gas, mentre carabinieri e Forestale battevano i pendici di Monte Ceppo. Ora, gli amici e le squadre di volontari tentano l'ultima carta: una ricerca a tappeto nelle cantine e negli angoli più nascosti del paese. **[m. p.]**

La squadra di pallone elastico, che da quest'anno è nel massimo torneo, non ha un terreno dove allenarsi e giocare

Dopo la serie A, l'Imperiese ora reclama un campo

Da tempo è costretta a disputare le gare nello sferisterio di Diano Castello

La partita spesso sono disertate dal pubblico per la lontananza dell'impianto

IMPERIA. Gioca in serie A, ma non ha un suo campo ed è costretta ad usare lo sferisterio di Diano Castello: protagonista di questa situazione è l'Imperiese, che da quest'anno milita nella massima serie del campionato di pallone elastico. E' un altro significativo esempio della carenza di strutture sportive nel Comune di Imperia. Nonostante alcuni slanci di buona volontà degli pubblici amministrazione quali il rifacimento della piscina Cascione, gli atleti delle varie discipline sono spesso chiamati a svolgere la loro attività lontano dal loro pubblico, anche per le gare che, sulla carta, vanno considerate «casalinghe». Eppure lo sport imperiese, specie in alcuni settori, ha raggiunto livelli e risultati di rilievo, che meriterebbero strutture adeguate.

Il pallone elastico, in particolare, è molto amato nel basso Piemonte e nel ponente ligure dove ha una enorme tradizione, confermata dalla presenza in serie A di ben due formazioni della provincia di Imperia: la Taggese di Pirero e l'Imperiese di Sciorella. La società del capoluogo è riuscita negli ultimi anni a rinverdire i successi del passato; è ritornata infatti in serie A e ha iniziato la nuova avventura sotto i migliori auspici, ottenendo due vittorie e altrettante partite, compreso il derby contro la squadra di Pirero. Capitano e bandiera degli imperiesi è Alberto Sciorella, giovane campione locale che potrebbe trascinare allo sferisterio un pubblico anche superiore alle mille unità.

Ma ad Imperia non esiste uno sferisterio degno di questo nome: il vetusto impianto sito nella frazione Piani, infatti, non è omologabile per gli incontri della massima divisione e manca di ogni supporto logistico per il pubblico, come tribune capienti e parcheggi. La società è quindi da tempo costretta a disputare le gare casalinghe sul campo di Diano Castello, struttura certamente valida, ma troppo lontana dal capoluogo, cosicché, se si esclude un gruppo di appassionati, il grande pubblico diserta le prestazioni di Sciorella e compagni, con conseguenze negative per la società, soprattutto a livello economico.

E' naturale quindi che l'Imperiese aspiri a poter finalmente calcare un proprio campo di gioco. L'amministrazione comunale ha da tempo preso in considerazione il problema e le soluzioni potrebbero seguire due strade, paraltro non lontane dall'essere intraprese. Potrebbe essere ampliato e rimodernato lo sferisterio di Piani, ma tale operazione troverebbe notevoli ostacoli per l'ubicazione dell'impianto stesso che, posto su suolo demaniale, occupa spazi ristretti confinando da un lato con il paese, e dall'altro con il torrente Prino. La seconda soluzione consiste nel «progetto Baltè»: costruire, cioè, un impianto nuovo di zecca nell'area che da tempo è destinata alla futura struttura sportive.

Il dott. Enzo Ranisa, presidente dell'Imperiese, dice: «Ho la sensazione che il Comune si stia muovendo e sarei naturalmente felice se la mia squadra potesse giocare in un suo sferisterio, come fanno tutte le società di serie A. Sia chiaro, comunque, che siamo completamente soddisfatti per l'ospitalità che ci è stata finora concessa a Diano Castello». Circa eventuali preferenze per una delle due soluzioni prospettate, il dott. Ranise è invece lapidario: «Non pongo assolutamente condizioni, ma le "macchine" io le ho sempre comprate nuove». **[l. a.]**

Martedì sera al Teatro verdi di Sestri Ponente il gruppo veneto in concerto

Ecco il reggae dei Pitura Freska

La formazione arriva in Liguria accompagnata dal grande successo di brani come «Pin Floi» «Alerasta» e «So mato per la mona». Nei motivi un cocktail di ironia e temi sociali. I punti vendita

Ormai li chiamano tutti «Na' bruta banda», dal titolo del loro album (che ha superato le centomila copie vendute in poche settimane), ma il vero nome del gruppo è «Pitura Freska». Il tour che questa inconsueta band, che mixa dell'ottimo reggae canta in dialetto veneto, toccherà Genova martedì prossimo. Il concerto dei «Pitura Freska», organizzato dalla Beable, è in programma al teatro Verdi di Sestri Ponente.

I «Pitura Freska» arrivano in Liguria accompagnati dall'incredibile successo ottenuto dalle loro canzoni ironiche e demenziali, da «Pin Floi», dedicata al contestatissimo concerto veneziano del celebre gruppo inglese, a «So mato per la mona» in pratica una specie di presa in giro di Jovanotti, ad «Alerasta».

Guidati dal cantante Skardi, i «Pitura Freska» non assomigliano ad alcun altro gruppo o cantautore italiano. Il loro stile è personalissimo e li rende praticamente inconfondibili. Dietro la patina di demenzialità le loro canzoni affrontano temi sociali e politici senza timori reverenziali per nessuno, tantomeno nei confronti dei discografici che per anni hanno considerato questa mixed band» roba da musica «sotterranea» per pochi appassionati. Un grosso errore di valutazione.

Un componente dei Pitura Freska

In realtà, i «Pitura Freska» sono diventati in pochissimo tempo i big di una nuova generazione di musicisti. I loro brani passano in continuazione nella programmazione delle varie radio private e in discoteca, sono insomma gettonatissimi, tanto da apparire nelle hit parade. Da quando i «Pitura Freska» hanno soltanto una sconosciuta «cosa band» al loro avvicinamento al reggae sono passati ormai quasi dieci anni.

L'ingresso nel gruppo del cantante Skardi e del bassista Francesco «Ciuke» Casucci e la confluenza con i «Puff Boog» hanno dato ai «Pitura Freska» l'impronta musicale attuale, che ha subito trovato riscontro nel grosso pubblico.

In particolare, la trascinante forza comunicativa di Skardi, aggiunta al reggae, ha contribuito a far breccia nel pubblico dei giovani che ha apprezzato il suo modo schietto di vedere la politica, l'amore, i fatti di cronaca, l'attualità, tutto condito con espressioni di sincera rabbia popolare, una buona dose di ironia, senza contare il buon gusto musicale.

Quasi «storico» e destinato a far riflettere è il rapporto conflittuale di Skardi con le donne, espresso nei suoi vari aspetti, attraverso alcuni brani dell'album.

La scelta stilistica dei «Pitura Freska» è a dir poco originale. Di fronte a quello che era fino a pochi mesi fa l'alternativa obbligata per chi volesse far musica nel nostro Paese, è la scelta tra il filone «cantautorale» nostrano e il rock anglo-americano, i «Pitura Freska» hanno puntato, ormai da anni, l'inedita via del reggae e più in generale della cultura «reste» con la quale i veneziani hanno in comune il simbolo del leone.

E' una scelta che si è rivelata azzeccatissima che in pratica non ha avuto seguaci, ad eccezione del musicista di Santa Margherita Ligure Gian Franco Grieco che, nel nome del reggae, fondò, qualche anno fa i «Black Maria», riuscendo ad incidere un disco in Giamaica con il gruppo del mitico Bob Marley.

Il biglietto per assistere all'atteso concerto costa ventimila lire.

Le prevendite sono aperte a Genova nei consueti punti di distribuzione. Questi i locali dove rifornirsi: Liguria Libri e Dischi, profumeria Trucchi (Sampierdarena), edicola di piazza De Ferrari, Music Box (Rivarolo e Sestri), a Chiavari (Good Music) e a Savona (Charleston).

DISCO DEL GIORNO

Nel segno dei Beatles

Dopo dieci anni trascorsi a cantare le canzoni dei Beatles, ottenendo riconoscimenti in tutta Europa e, soprattutto, a Liverpool, patria dei quattro baronetti, i «Reunion», ripartono da Genova, la loro città, per una avventura musicale. Nel corso di alcune esibizioni al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi il gruppo ha inciso un album dal vivo che contiene i brani «storici» dei Beatles, da «I feel fine» a «She loves you», da «Misery» a «Yesterday» e molte altre «hits». L'album, la cui uscita è prevista per fine maggio, sarà il biglietto da visita del complesso genovese alla prossima Mersey Convention dei Beatles in programma a Liverpool l'estate prossima. I «Reunion» devono tutto alla loro bravura e alla capacità di saper riprodurre dal vivo le sonorità dei Beatles, senza comunque compiere una operazione-nostalgia o tuffarsi nel revival fine a se stesso. Oltre a Liverpool, dove il gruppo genovese ha suonato in occasione della fortunata trasferta del Genoa, i «Reunion» hanno in serbo altre sorprese per i prossimi mesi. L'arrivo in Italia di Ringo Star, il batterista dei Beatles tornato sulle scene con un proprio gruppo, potrebbe facilitare ai «Reunion» l'incontro con l'artista che ha già anticipato di volersi esibire a Roma, nel mese di luglio. [m. b.]

ARTE E MOSTRE

CHIAVARI
nel Tigullio

L'associazione «Il mosaico» di Chiavari ha organizzato la prima mostra collettiva intitolata: «Artisti nel Tigullio». L'esposizione è stata allestita nella sala dell'ex chiesa di San Francesco in piazza Matteotti. Partecipano 61 artisti. L'allestimento è stato curato anche dall'associazione «G. Raggio», comunità «Brunzino», laboratorio «Cerchioquadro», gruppo «Amici sestresi» e circolo culturale «Genarte '90». L'orario di apertura, fino a domenica 3 maggio, è stato fissato dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. L'ingresso alla mostra collettiva è gratuito. [f. gr.]

GENOVA
Acquerelli ad Artemodello

Prosegue alla galleria «Artemodello» in salita Santa Caterina 31 a Genova, la mostra di Alberto Soave con le composizioni floreali Ikebana di Flavio Merano dal titolo: «Acquerelli Anitre altro ancora». Si tratta di opere vicine al mondo orientale eseguite da due artisti che con Mario Cantù e Anne Marie Consing-Satta cercano di diffondere a Genova l'interesse per le arti visive orientali, organizzando anche corsi pratici per l'insegnamento delle tecniche e «Bamboo art studio». [f.gr.]

SANTA MARGHERITA
Oli su tela e note musicali

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di opere dipinte a olio su tela che raffigurano, come sfondo dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. La pittura di Meda è a rilievo e quindi fornisce al quadro una misura tridimensionale. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Immagini di Liguria

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a domenica prossima alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita. Il quadro dipinto a olio si muove alla ricerca di una Liguria dove c'è malinconia e decadenza, senza rimpianti per un passato più o meno lontano. [f. gr.]

CAMOGLI
Nella torre di S. Fruttuoso

Nelle sale della Torre dei Doria a San Fruttuoso di Camogli, prosegue la mostra dal titolo: «Il monte, la flora». Si tratta di immagini sul parco del promontorio di Portofino allestite su pannelli del Fondo ambientale italiano e dall'Ente parco Monte. [f. gr.]

«La forma rivelata»

Sabato prossimo s'inaugura alla galleria d'arte «Il Leudo» di via Ruffini a Santa Margherita la mostra personale di Giuseppe Trisilli, docente al liceo artistico Barabino di Genova. La mostra, che sarà presentata dal professor Ugo Carreca, ha come titolo: «La forma rivelata» ed è un'ampia e profonda panoramica su disegni, tempere e realizzati dall'artista nell'arco di tempo compreso tra il 1989 e il 1992. [f. gr.]

L'emittente privata di Chiavari festeggia i 13 anni di vita

Musica rock dal convento

«Radio Aldebaran» trasmette dalla sede dei frati Cappuccini. Padre Lorenzo presiede cooperativa di giovani. Da agosto anche notiziari di cronaca

CHIAVARI. Radio Aldebaran compie tredici anni. Una data importante per l'emittente radiofonica di Chiavari che coincide, complice l'entrata in vigore della legge sull'emittenza privata (scatterà il prossimo agosto), con un lavoro di impostazione dell'attività futura.

Due le nuove direttrici: diventare uno dei «promotori» di concerti e spettacoli più importanti del Levante e potenziare i palinsesti. «In vista anche di un bacino d'utenza più ampio che, dal mese agosto, dovrebbe estendersi dalla Riviera sino a Genova, periferia compresa.

Radio Aldebaran è nata nel mese di maggio di tredici anni fa. L'idea è venuta a padre Lorenzo, poco dopo il suo arrivo al convento dei frati Cappuccini di viale Tappani, e al gruppo di giovani che faceva riferimento alla sede dell'ordine religioso, quale luogo ricreativo e di amicizia. Racconta padre Lorenzo: «Avevamo deciso di fare su une radio. Conoscevo alcuni ragazzi che ne avevano chiusa una a Genova, e abbiamo acquisteto le loro attrezzature. Per il primo anno abbiamo trasmesso per quattro ore al giorno. Poi i pasti a una fascia più ampia, dalle prime ore del mattino a sera. Dopo due anni siamo riusciti a trasmettere 24 ore su 24».

L'emittente è oggi gestita da una cooperativa, il consiglio d'amministrazione è presieduto da padre Lorenzo, Vicepresidente è il giovane Salvo Agosta, che ricopre anche la carica di amministratore delegato della radio. I programmi vengono confezionati e diffusi nell'etere dagli studi di viale Tappani, tre locali più i servizi ricavati in un appartamento situato nel complesso del convento. Alla gestione dell'emittente, però, l'ordine religioso rimane estraneo. Attorno a Radio Aldebaran ruotano circa trenta giovani, che si alternano ai microfoni e alla consolle.

Un impegno che aumenterà, quanto a trasmissioni, in vista dell'entrata in vigore della nuova legge sull'emittenza privata. Per esempio nel settore dell'informazione, in cui verranno dedicati 110 minuti al giorno per le notizie di cronaca locale. E che interesseranno non solo la Riviera ma anche il capoluogo ligure, che verrà compreso nel nuovo bacino d'utenza di Radio Aldebaran.

Un passo avanti ci sarà, per il staff dell'emittente di Chiavari, anche nel settore della promozione e organizzazione di spettacoli. Radio Aldebaran ha portato a Chiavari veri big della canzone italiana come Paolo Conte, Ivano Fossati, Enrico Ruggeri, Fiorella Mannoia e artisti conclamati come, lunedì scorso, il comico Gene Gnocchi. E continerà a farlo, mettendosi però in proprio, senza passare attraverso intermediari. Tra i progetti a breve scadenza, l'agenda di Radio Aldebaran vede l'organizzazione di due mesi di spettacoli che si terranno quest'estate sul lungomare di Chiavari. E forse, il Festival della canzone «Città di Chiavari». Una buona occasione, quest'ultima, per festeggiare i suoi tredici anni. [f. b.]

Sono oltre 130 gli iscritti al concorso nazionale «Bach» all'Hotel dei Castelli

Giovani pianisti a Sestri Levante

Dodici le categorie in base all'età dei concorrenti. Stasera le prime prove d'ammissione, domenica i concerti dei migliori classificati. Tutte le esibizioni sono aperte al pubblico. I vincitori al Festival della prossima estate

Al concorso di Sestri Levante sono iscritti oltre centotrenta giovani pianisti

SESTRI LEVANTE. Sono oltre 130 i giovani pianisti iscritti all'ottava edizione del concorso nazionale «J.S. Bach» di Sestri Levante. In programma da questa sera al 3 maggio nel salone del Grand hotel dei Castelli. Un successo di partecipazione che premia ancora una volta l'impegno dell'associazione musicale «Ars Antiqua», che ha fatto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Sestri Levante del concorso intitolato a Bach punti di riferimento essenziale nella mappa dei concorsi pianistici italiani.

Il concorso è diviso in due sezioni di ammissione: pianista solista e pianoforte a quattro mani. Dodici le categorie, stabilite in rapporto all'età dei concorrenti nell'arco delle classi che intercorrono tra il 1972 e il 1983. E' prevista una prova unica per le categorie fino alla «F», con brani di Bach, Domenico Scarlatti e a scelta. Una eliminatoria o finale per la categoria «G» Bach, Scarlatti, Mozart o Clementi o Beethoven, Chopin e brani a libera scelta. Per la sezione a quattro mani prova unica dalla categoria «H» alla «M», due prove per la «N».

Una giuria assiste alle esibizioni, che sono pubbliche e si tengono tutte al Grand hotel dei Castelli, e ha il compito di selezionare i pianisti in erba più promettenti.

Spiega Vittorio Costa, direttore artistico di «Ars antiqua»: «La giuria è composta da docenti di diversi istituti di musica compositori, musicisti, oltre che da un rappresentante dell'associazione Ars antiqua. Per tradizione il presidente è un direttore di conservatorio».

Il concorso si articola in quattro giornate. Questa sera il primo appuntamento per le esibizioni. Domenica 3 maggio sono previsti i concerti dei migliori classificati, che saranno in seguito nuovamente invitati a Sestri Levante per partecipare al Festival di primavera, a luglio e agosto, alla Rassegna di musica da camera.

[f. p.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Musica etnica al Nessundorma

Proseguono al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi gli appuntamenti di musica etnica internazionale. Questa sera, alle 22, si esibirà il gruppo del «Gran Magreb». Il prezzo di ingresso è stato fissato a 15 mila lire. [m.b.]

GENOVA
Jimmy Cobb e Louisiana

Concerto del batterista americano Jimmy Cobb, questa sera alle 21.30 al «Louisiana Jazz Club» di corso Aurelio Saffi. Cobb suonerà accompagnato dal «Jesse Davis Group», dal pianista Massimo Farao e dal bassista Aldo Zunino di Genova. L'ingresso costa 15 mila lire (più la tessera annuale il cui prezzo è stato fissato a cinque mila lire). [m.b.]

GENOVA
«Carmen» al Carlo Felice

Rappresentazione pomeridiana oggi, alle 15.30, al teatro Carlo Felice, dell'opera lirica «Carmen», quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy con le musiche di Georges Bizet. Biglietti da lire 60 mila a 100 mila lire. [m.b.]

GENOVA
«Fast food women»

Prosegue questa sera, alle 21, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena (via Carlo Rolando) la rassegna cinematografica dedicata a «Athenaeum», le culture di lavoro tra Usa e Genova. Stasera è in programma la proiezione di «Fast food women» dedicato alle donne dei fast-food del Kentucky, il «Long Journey home», «Strangers and Kin» e «Compilation tape». [m.b.]

RECCO
«Primavera in

Il Gruppo promozione musicale, sezione di Recco, presenta nel secondo appuntamento della terza stagione concertistica «Primavera in Musica», il pianista Marco Pesini. Il musicista alla Sala Opere parrocchiali di Recco, questa sera alle 21, eseguirà alla tastiera opere di Haendel, Beethoven, Skryabin, Liszt. L'ingresso al pubblico è libero. [f.gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna
8 — Adolescenza inquieta, telen.
8,30 Gigi la trottola, cartoni
12 — Promotrend
13,05 Dragnet, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Incontro di football americano
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale, notiziario
18,30 Fun with english
19,30 Adolescenza inquieta, telen.
20,30 Sardegna giornale, notiziario
21 — Sporter, rubrica sportiva
22,30 Sardegna giornale
23,10 Battle for the treasure, film
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà
13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv's at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,15 Telecittà notizie
20 — Worldnet, informazione
20,32 Tribuna stampa
22,30 Telecittà notizie

Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 TG Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,05 Fai un affare con Canale 7
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'uomo e la Terra, documentario
18,45 Il gioco delle chef
19 — TG Liguria
20,30 Nati per vivere, telefilm
21 — L'uomo e la natura, documentario
21,30 Mercatorio, rubrica
21,55 Andiamo al cinema
1 — TG Liguria

T.C.S.
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, telen.
14,30 Il magnate, telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,20 Bolle allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Car Cr..., film, (Italia, 1981), con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta
22,25 Colpo grosso
23,15 Conto alla rovescia, film, (Ita/Fra, poliziesco, 1971), con Michel Bouquet, Sergio Reggiani, Marcel Bozzuffi. Regia di Roger Pigaut
1,15 Colpo grosso (r)

Mixer Tv
10,15 Speciale spettacolo
10,30 Fai un affare con
10,45 Andiamo al cinema
12,40 Fai un affare con Mixer
12,55 Speciale spettacolo
13 — New Transformers
13,30
14 — Boomer cane intelligente
14,30 L.A. Ospedale Nord, telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Shakespina, film drammatico
18 — Veronica (Il volto dell'amore)
19 — Savona news,
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Un equipaggio tutto matto
20,30 Fuga d'inverno, film

Telestar
9,35 Tosca, film
13,45 Samba d'amore, novela
16,10 Amor gitano, telenovela
17,10 Amichevolmente con noi
19,05 I 100 giorni di Andrea
20 — Ivanhoe, telefilm
20,30 I nemi, film con A.
22,30 Tg Informazione
23 — Conviene far bene l'amore

Primocanale
10,30 Meridì
12 — Punto flash
12,05 Pedra, telenovela
13 — Lavarna & Shirley, telefilm
13,45 Agenda Levante
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Portobello road
18 — Cirenda De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,45 Colombo, quiz in diretta
20,30 Speciale Coppa, trasmissione sportiva
22,30 Punto sera
22,45 Telefilm
0,15 Punto sera
0,30 Telefilm
1 — Punto sport
1,05 Punto economia

Teleregione
12 — Diagnosi, talk show
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
13 — La padroncina, telenovela
13,40 Una pianta al giorno
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — La padroncina, telenovela
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
18,40 Una pianta al giorno
18,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Telegiornale
20,40 Ellis Island, sceneggiato
22,30 Telegiornale
22,55 Aria aperta, rubrica
23,30 Zona sport (replica)
23,40 La padroncina, telenovela
0,15 Telegiornale

Tele Nord
8 — Mio figlio Dominic, miniserie
8,30 Matt e Jenny, telefilm
9 — un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
13 — Figli miei vita mia, telenovela
14 — Il compra tv, contenitore
14,50 Andiamo al cinema
15 — God Sigma
15,25 La banda dei ranocchi, cartoni
15,45 Devilman,
16,10 Sampei, cartoni
16,40 ...azzaro, per ragazzi
17 — Il compra tv, contenitore
18 — Mio figlio Dominic, miniserie
18,30 Matt e Jenny, telefilm
19 — Il compra tv
19,50 Speciale spettacolo
20 — Charlotte, cartoni animati
20,25 Roden il mostro alato, film
21,50 Andiamo al cinema

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina
20 — La trattoria dei ricordi

Telecentro
13,15 Telegiornale TGA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 ...ia
14,45 Telegiornale TGA
15,30 Diary motori, rubrica
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,45
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Redazionale

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Playoff pallanuoto: questa sera ad Albaro e Chieti sono in palio le semifinali

Recco, stav[redacted] niente scherzi

Alle 20,30 la «bella» contro il Civitavecchia

Pescara [redacted] Recco alla bella: [redacted] potenziale scommettitore [redacted] avrebbe puntato mille lire sul successo del Civitavecchia ad Albaro; forse qualche chance poteva [redacted] data [redacted] Posillipo in quel di Chieti. Qualcuno attendeva la reazione del Voltur[redacted] ma la Canottieri [redacted] stata implacabile [redacted] potrà concedersi [redacted] lungo riposo. Riposo anche per il Savona, o attesa per vedere chi sarà, [redacted] Posillipo, l'avversaria di semifinale.

Più [redacted] l'incontro [redacted] Albaro, con l'Erg [redacted] che non [redacted] faticare più [redacted] tanto per superare Baffetti e compagni: l'esperienza però insegna a non sottovalutare troppo gli avversari. Avanza anche a gran ritmo la Coppa Italia, con le liguri tutte sconfitte, [redacted] terzo turno dedicato ai due derby.

Pierluigi Formiconi, tecnico del Recco

Spareggi playoff. Erg Recco-Civitavecchia. Albaro 20,30; arbitri Grosso [redacted] Dani. Una lezione, una dura lezione, ma la volontà di reagire. [redacted]la tensione del dopopartita, a Pierluigi Formiconi è anche scappata una frase pesante: «Loro hanno fatto tante scene, dimostreremo giovedì che siamo troppo forti per questo Civitavecchia».

Senza dubbio i liguri, anche senza Ghibellini (il cui recupero [redacted] previsto per le semifinali) so[redacted] come complesso superiori ai romani. Martedì ha però vinto la tattica di Roldano Simeoni, la disposizione in vasca (in particolare la [redacted] di Mahvenioradze), le rapide controfughe di Angelescu e Geambasu. I due romeni che stasera non dovrebbero [redacted] della partita: per Vio (che ha perso il confronto a di[redacted] Baffetti) ed i suoi un grosso vantaggio.

A Recco [redacted] anche qualche polemica per la rapidità con cui viene tolta la [redacted] sulla piscina [redacted] Punta S. Anna, per attrezzarla in prospettiva della semifinale. Causa lo «scoperchiamento», salterà un meeting [redacted] ai portatori di handicap, programmato per sabato.

Pescara-Posillipo. Chieti 20,30; Grilli e Caputi. Tutti pronosticavano la squadra di Yannouris già in semifinale, [redacted] invece [redacted] De Crescenzo diceva: [redacted] calma sarà la nostra miglior ar[redacted]. Detto fatto: anche [redacted] a fatica, dopo i supplementari e ai rigori, [redacted] contestazioni di grammatica [redacted] coppia arbitrale, [redacted] Posillipo si giocherà stasera ancora una carta per affrontare in semifinale [redacted] Savona. E con [redacted] Doczi ritrovato, tutto è possibile.

Coppa Italia. Delusione per le liguri, tutte sconfitte. Girone 1: Bologna-Chiavari 20-15; Florentia-Nervi 19-9. Classifica: Florentia p. [redacted]; Nervi [redacted] Bologna 2; Chiavari [redacted] Girone 3: Lazio-Camogli 13-10; Mameli-Roma vittoria a tavolino per la Roma per la mancata presentazione [redacted] genovesi. Classifica: Lazio p. 4; Camogli e Roma 2; Mameli 0.

Questi gli incontri [redacted] terzo turno di stasera: Chiavari-Nervi (Lido 19; Salino e Bruzzone); Bologna-Florentia (17,30; [redacted] Meo e Pinato); Mameli-Camogli (Lago Figoi 20,30; [redacted] e Sicuso); Roma-Lazio (17,30; Carioti e Auriemma). [redacted] vincenti [redacted] ciascun girone saranno promosse alla seconda fase.

[redacted]

[redacted]

[redacted] questa [redacted] i due [redacted]?

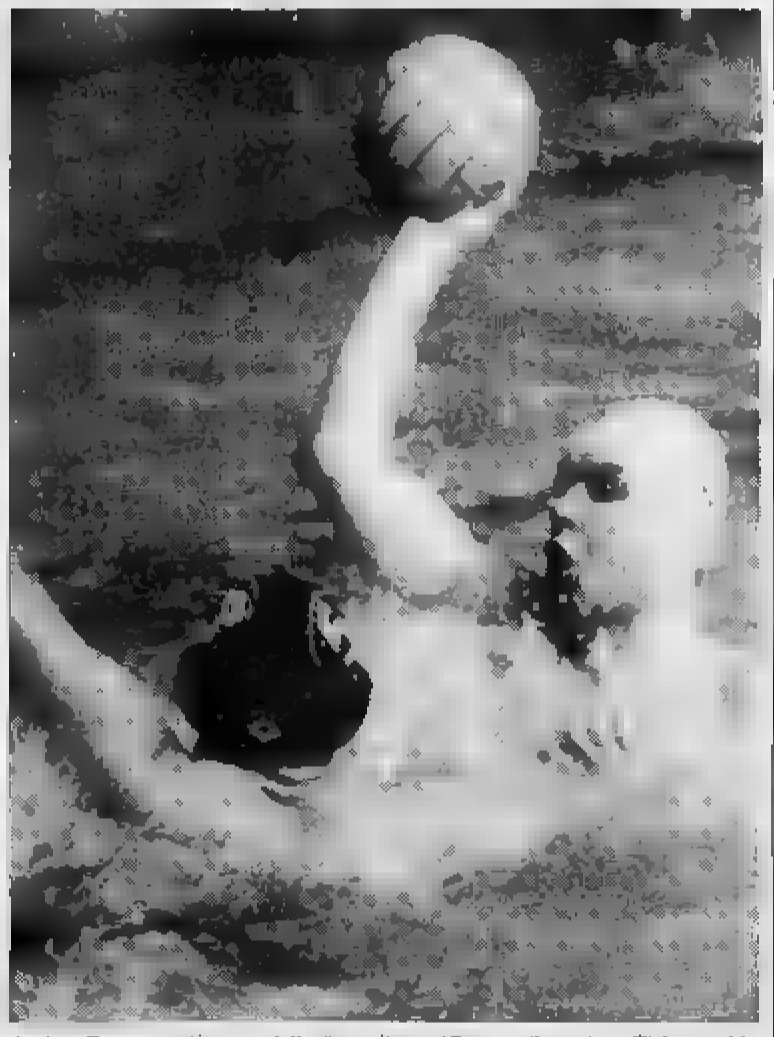
[redacted] «Vendetta, tremenda vendetta», canticchiavano martedì sera quelli [redacted] Civitavecchia dopo aver lasciato sconfitto e attonito il Recco nella seconda partita dei quarti di finale. Questo loro exploit [redacted] Albaro era totalmente inaspettato e imprevedibile all[redacted]igilia.

I laziali potevano concedersi un'apparizione solo formale nei playoff: dopotutto avevano già dato [redacted] alla stagione riconquistando la A1 e neppure 12 mesi [redacted] retrocessione. [redacted] fronte a una formazione [redacted] quella di Formiconi si pensava che avrebbero potuto difendersi con onore nella loro vasca [redacted] anche che in trasferta avrebbero alzato [redacted] bianca senza troppe discussioni.

Questi discorsi han perso valore sabato, quando è [redacted] qualcosa che ha cambiato [redacted] carte in tavola: [redacted] Civitavecchia non ha affatto gradito il comportamento dei recchelini nella sua piscina: il rigore a «palombella» di Gyongyoesi, le polemiche a bordo vasca. Lì è nata la decisione [redacted] rinviare la partenza [redacted] due stranieri, Geambasu e Angelescu, per la Romania.

Martedì sera ad Albaro [redacted] è presentato [redacted] Civitavecchia [redacted] ranghi completi, [redacted] animato da fieri propositi di rivalsa. Solo [redacted] queste motivazione supplementare [redacted] spiega la [redacted]rdinaria carica agonistica di Geambasu (per [redacted] volta si [redacted] visto il guerriero Baldineti costretto ad agire di rimessa sotto i colpi del centroboa), la determinazione del regista Angelescu, che ha sforacchiato Vio. E che dire di quei giocatori laziali che quando la sirena ha sanzionato [redacted] 14-13 [redacted] sono [redacted] in gesti eloquenti verso le gradinate? Mauro Pagliarini, per essere ancor più chiaro, ha nuotato sotto la tribuna e [redacted] puntato il dito [redacted] alcuni tifosi «eccellenti», urlando loro frasi che si sono perse nel trambusto.

Solo quel gentiluomo di Roldano Simeoni, uno dei più bravi tecnici in circolazione, preparatore atletico eccellente [redacted] grandissimo tattico, ha [redacted] minimizzare: «Il Recco ci ha sottovalutato e ha pagato. Peccato che nella sfida decisiva non avremo i romeni, che devo[redacted] mettersi a disposizione della Nazionale. Avrei voluto giocarmi la qualificazione [redacted] ranghi completi, sarebbe stata un'altra gran bella partita».



Andras Gyongyoesi, pomo della discordia tra il Recco e il roccioso Civitavecchia

Sull'assenza dei due non c'è però da scommetterci, sentendo ciò che aggiunge: «Nella pallanuoto [redacted] in tutti gli sport è [redacted] sbagliato dare per scontato un risultato o un traguardo. Noi abbiamo gettato in acqua [redacted] rabbia che ha prima sconcertato e poi innervosito i liguri. Chissà che [redacted] in 48 ore non [redacted] capovolgano: magari oggi saranno loro a giocare con il coltello [redacted] i denti...». Formi[redacted] ha criticato chi chiedeva [redacted] reprimenda [redacted] società verso certi gesti e atteggiamenti poco sportivi: «Il Recco non [redacted] d'accordo. Il Civitavecchia, e [redacted] ha dimostrato [redacted] i fatti, sì.

Danilo Sanguineti

Basket: incertissimo finale nel girone [redacted]

[redacted] la Promozione è [redacted] rompicapo

Un finale di stagione complicatissimo: i nomi delle tre promosse dal girone B di Promozio[redacted] maschile verranno probabilmente decisi in base alla classifica avulsa. Il doppio turno, domani e domenica, [redacted] dovrebbe infatti provocare sorprese: unico match [redacted] è quello di Genova [redacted] Don Bosco e Canaletto, con gli spezzini che vincendo potrebbero fare un favore al Tigullio S. Margherita.

I tigullini, infatti, dopo la vittoria sulla Columbus Genova, [redacted] attesi a un facile impegno interno, domenica col Granarolo. Tigullio che chiuderà a 44 punti. Quota cui approderanno [redacted] molti: Crdd Spezia (domani a Nervi [redacted] l'Ardita, domenica in casa col King) [redacted] Sestri Ponente (in trasferta col Cus e in [redacted] con la Columbus) sicuramente; incertezza per Don Bosco Sampierdarena e Canaletto. Due le ip[redacted] Se il Don Bosco supera domattina (tutti gli incontri alle 10,30) il Canaletto, [redacted] la probabile classifica finale: Don Bosco p. 46; Tigullio, Sestri Ponente [redacted] Crdd 44; Canaletto 42. [redacted] finaliste per il passaggio in [redacted] (che affronteranno nel girone [redacted] Loano, [redacted] Savona e Sanremo) sarebbero Don Bosco, Sestri e Crdd, con il Tigullio, a parità [redacted] classifica avulsa, eliminato per [redacted] quoziente canestri (—4, contro — [redacted] del Crdd e +7 [redacted] Sestri). Con questa prima ipotesi, una vera beffa per il quintetto di S. Margherita. Seconda ipotesi: il Canaletto vince in via Fillak. Ne consegue una classifica con le 5 squadre pretendenti alla fase finale tutte appaiate a quo[redacted] 44. Una prima classifica avulsa premia Sestri (10 punti) ed elimina Don [redacted] (6). Fra le tre classificate [redacted] 8 punti, altra «avulsa» e passaggio del turno per Tigullio e Crdd, eliminato il Canaletto. Conclusioni: anche vincendo [redacted] Canaletto è out, il Don Bosco [redacted] deve perdere il match odierno, il Tigullio [redacted] sperare che [redacted] il Canaletto. Il [redacted] della penultima si completerà con i posticipi [redacted] 10 maggio: Granarolo-Pontremolese e King-Cogoleto, ininfluenti. [g. s.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Barozzi [redacted] saltare Savona-Sassuolo

Non ci sarà Barozzi domenica nel Savona contro il Sassuolo: [redacted] stato fermato per un turno, per recidività in ammonizioni. Salterà la sfida anche l'emiliano Vescovini, bloccato per 2 gare. Out per una Deidola, Fava [redacted] Berti (Bra), Rosi e Sacchetti (Pietrasanta), Coluccini [redacted] Benedetti (Camaiore) [redacted] Ferraro (Cairese). [r. p.]

LOTTA [redacted]

[redacted] Gioventù, Sparacio [redacted] Bognanni finalisti

CHIAVARI. Roberto Sparacio della Chiavari Ring ha conquistato [redacted] finali dei Giochi [redacted] Gioventù negli 80 kg vincendo la [redacted]lezione [redacted] Rovereto. Punterà all'oro combattendo nella palestra di casa: le finali saranno [redacted] Chiavari in settembre. L'altro ligure qualificato [redacted] Andrea Bognanni (Lottatori Genovesi) nei 70 kg. [d. s.]

RUGBY

In [redacted] l'Eurosei [redacted] chiuso [redacted] quinto posto

L'Eurosei ha concluso la B di al quinto posto. Nell'ultimo turno ha perso sul proprio campo dall'Amatori Parma: 27-15. Classifica: Bologna p. 35; Modena 29; Asr 25; Parma [redacted]; Eurosei 17; Bergamo 16; Firenze e Lainate 15; Iride 8;, Varese 2. [d. s.]

PALLAVOLO

Serie D femminile, ecco le sfide del playoff

Si è completato il quadro dei playoff della D femminile. Per la promozione, posti dal 1° al 4°: Savona-Don Bosco Genova e Tomahawks Diano-Loano; dal 5° all'8° posto Fabianese-Matteucci e Chiavari-Bambarone. Per la salvezza, posti dal [redacted] 12°: Don Bosco Spezia-Ortonovo; Masone-Quiliano; dal 13° al 16° Sabazia-Albatros e Piana Batolla-Amatori Navalcavi. [d. s.]

La B di football Usa

Squali vincenti ma tra poco senza campo

[redacted] Squali [redacted] Tigullio sono ormai matematicamente certi della prima posizione nel girone A [redacted] B, [redacted] n[redacted] hanno un campo a disposizione per i playoff. Un problema imprevisto, [redacted] tegola che i dirigenti [redacted]no cercando di rimuovere in fretta, poiché [redacted] data del primo incontro [redacted] finale (22 o [redacted] maggio) non è poi così lontana.

Dodici punti in [redacted] partite, intanto, ultima vittoria [redacted] i Vipers Modena per 14-6. Una partita sulla [redacted] difficile, complicata dalla strana abulia dei giocatori levantini. «In effetti nel primo tempo abbiamo giocato davvero male, soprattutto con la linea d'attacco che [redacted] subito il gioco tecnico degli emiliani, che infatti han meritatamente chiuso il primo tempo in vantaggio per 6-0, con [redacted] touch-down non trasformato. Nel secondo tempo, invece, la nostra reazione [redacted] stata incisiva, [redacted] è arrivata questa [redacted] vittoria che vale la certezza [redacted] playoff e il primo posto di gruppo» afferma [redacted] general manager degli Squali, Maurizio Ravera.

I 14 punti sono stati realizzati in maniera identica, [redacted] corsa di Iacopo Mammi [redacted] trasforma[redacted] di [redacted] Costa, i primi sette nel terzo quarto, gli altri nell'ultima frazione. Nell'altro incontro [redacted] girone, i Knights Alessandria hanno battuto i Wildcats Vicenza per 33-6. La classifica, dopo la penultima giornata [redacted] partita interdivisionale ancora da effettuare, è la seguente: Squali p. 12; Alessandria 8; Modena 4; Vi[redacted] Domenica gli Squali sa[redacted] scena alle 15,30 [redacted] Vicenza: è nel mirino la settima vittoria. Poi il 9 maggio la partita interdivisionale con Piacenza, e il futuro con qualche nube.

Ravera: «Con la partita [redacted] intergirone concluderemo [redacted] no[redacted] al Comunale di Chiavari, poiché da metà maggio [redacted] si inizierà la [redacted] Ci stiamo attivando per trovare un campo alternativo, la nostra speranza è Rapallo [redacted] Margherita. [redacted] periodo dei playoff, cioè verso fine maggio, in que[redacted] due [redacted] potremmo [redacted]gliere il flusso turistico, anche se del nostro pubblico non possiamo lamentarci. Rapallo, [redacted] particolare, avrebbe tutte [redacted] credenziali per ospitare del football di buon livello». [redacted] prima pietra [redacted] lanciata: i dirigenti degli Squali [redacted] già in [redacted] con le amministrazioni comu[redacted] per concludere positiva[redacted] l'accordo. [g. s.]

Il capoluogo della Val Nervia dedica il prossimo weekend al vino e all'olio

Dolceacqua festeggia i «doc»

Due giornate enogastronomiche per mettere in vetrina i migliori prodotti locali
Per turisti e cultori del mondo contadino in programma dibattiti, degustazioni, folclore

DOLCEACQUA. Il momento più festoso scoccherà alle 18, quando dalle enunciazioni teoriche si passerà alla pratica, con la degustazione dell'olio extravergine di oliva, durante l'iniziativa di sapore popolare, significativamente intitolata «pan e oriu» (pane e olio), per celebrare la bontà di un prodotto che, per l'imperiese e le sue valli, da secoli, da quando i Benedettini di Taggia introdussero anche in questa zona la coltivazione delle piante d'ulivo, costituisce una delle risorse più importanti e tradizionali.

Anche l'olio d'oliva reciterà un ruolo da protagonista, alla quinta Mostra mercato del Rossese di Dolceacqua, la manifestazione dedicata ai prodotti tipici dell'entroterra ligure, che si apre sabato in piazza Garibaldi. All'extravergine, che dopo lunghi anni di battaglie ha ottenuto pochi mesi fa il riconoscimento della Denominazione di origine controllata, è dedicata la giornata di apertura, con la tavola rotonda (a cui sono invitati olivicoltori e consumatori) delle 16, durante la quale Orazio Sappa, il segretario della Camera di commercio di Imperia, terrà una relazione sulla Doc.

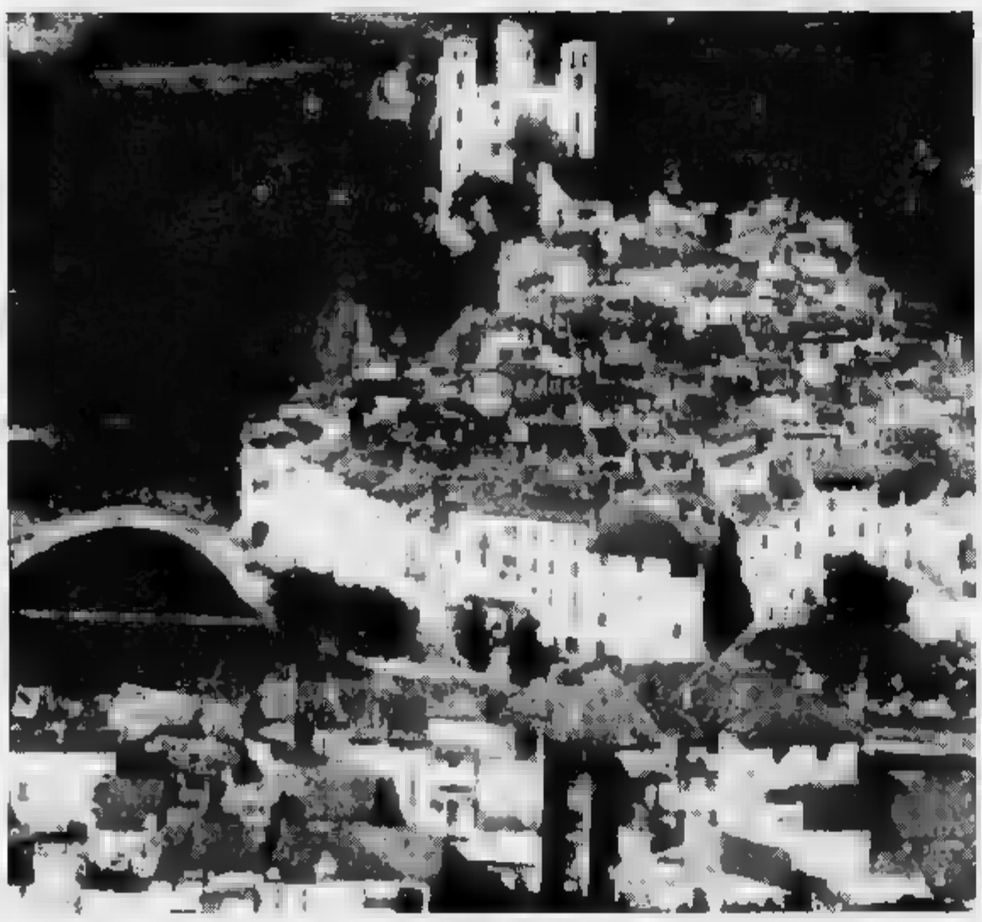
E' un periodo di rivalutazione, per quello che un tempo i liguri del Ponente chiamavano «l'oro liquido», e che è un antichissimo prodotto, con una sacralità storica: a Pieve di Teco, in gennaio, ha ripreso a funzionare il vecchio frantoio abbandonato; in Valle Impero, la Camera di commercio sta ristrutturando il frantoio Giromella; a Imperia, Regione e Provincia hanno finalmente trovato un accordo per la gestione e la valorizzazione dell'Oliveto sperimentale di Garbella; e fra una settimana (l'8 maggio) la Fratelli Carli inaugurerà il suo prezioso Museo dell'Olivo.

E Dolceacqua, a questo rilancio doveroso, ha voluto offrire il suo contributo: «Grande risalto meritevano l'olio d'oliva extravergine e i suoi derivati. L'ultima annata è stata ottima, sotto l'aspetto qualitativo», osserva il sindaco, Nando Martini. La produzione complessiva della campagna olearia 1991-'92, che si è conclusa proprio con l'attribuzione della Doc, è stimata intorno ai 35 mila quintali. Un quantità non rivoluzionale ma discreta, con un raccolto abbondante nella fascia costiera e buono nelle zone collinari: eccellente però, secondo gli esperti, la qualità un po' dovunque.

Contribuirà la Doc a questo sviluppo? Anche nell'ambiente non manca qualche perplessità, molti ne sono convinti: con questa indicazione, almeno in teoria, chi desidera un olio di una certa zona avrà la garanzia che sia tale. Il dottor Sappa, che ha seguito l'iter della legge, è vicepresidente del Comitato olivicolo nazionale dell'Unioncamere, ne parla con entusiasmo: «La nuova normativa, che ripete per l'olio quanto già è sancito per il vino, riconosce i diritti dei produttori e tutela i consumatori».

Ma l'olio d'oliva figura anche nella serie di «Val Nervia a tavola», gli itinerari enogastronomici, giunti alla 2ª edizione, decollati in occasione del 1° aprile e si chiuderanno domenica: è il condimento usato in molti dei menù (quasi tutti a 35 mila lire) presentati dai 10 ristoranti che hanno aderito alla rassegna: Trattoria Re, Gastone, Le Trote, Locanda del Bricco Arcagna di Dolceacqua, Da Bruno di Isolabona, Gino di Camporosso (75 mila lire), La Capanna da Baci e La Favorita di Apricale, Hotel Terme di Pigna e Buscium di Castelvittorio.

Stefano Delfino



A Dolceacqua tutti sono fieri del primato: dopo il vino Rossese anche l'olio è a denominazione d'origine controllata

Si apre sabato mattina la 5ª Mostra-mercato del Rossese

Con il vino di Napoleone brinderanno 5000 persone

DOLCEACQUA. La due giorni enogastronomica di Dolceacqua vivrà un momento particolare domenica, con la sezione dedicata al Rossese, il vino che piaceva a Napoleone e che ha reso famoso il paese della Bassa Valle Nervia in tutto il mondo.

Proprio l'uva cresciuta nei filari delle fasce, al sole della Riviera, è diventata la protagonista di un'economia agricola in continua e costante evoluzione. Così, domenica 3 maggio, Dolceacqua alza il sipario sulla «V Mostra del Rossese», che ha come punto di riferimento piazza Garibaldi, affacciata sul torrente, all'ombra del celebre Castello dei Doria.

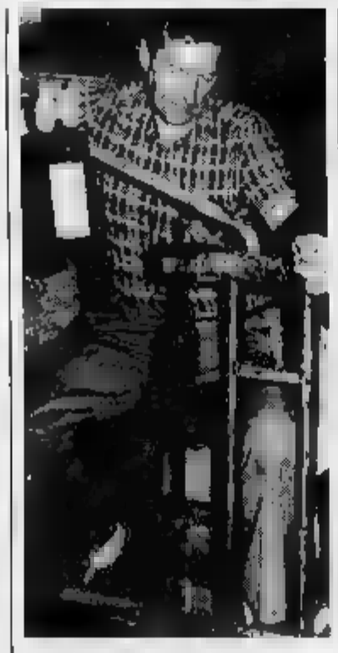
La festa inizia sabato. Dolceacqua, infatti, per il Rossese ha preparato 48 ore di iniziativa, festeggiamenti, concorsi, incontri.

L'appuntamento, per tutti gli appassionati della tradizione e dei prodotti locali, per i turisti e per gli amanti dell'enologia è di rigore.

Si inizia alle 10 della mattina con la mostra mercato: l'esposizione della produzione dei produttori locali e delle ditte che lavorano nell'industria vinicola. Altri spazi sono riservati alla gastronmia locale e all'artigianato.

Per il pomeriggio il Comune di Dolceacqua ha organizzato una serie di manifestazioni collaterali. Alle 16 è previsto un intrattenimento musicale con il concerto dei «Troubadores di Coumboscuro».

Alle 17 poi, ci sarà l'incontro, in vista di un gemellaggio, con la città di Mango, piccolo borgo agricolo in provincia di Cuneo. I due sindaci dei paesi di scambieranno simbolicamente regali e omaggi. Si tratta di una cerimonia particolare per gli enoamatori che vede in una parte il Rossese di Dolceacqua, dall'altra il Moscato prodotto ad Alba.



Viticoltore imbottiglia il Rossese

Ma in occasione della Mostra Mercato del Rossese verrà anche assegnato il premio alla migliore azienda vinicola produttrice selezionata dagli esperti e dai tecnici enologi dell'associazione «Arcigola Slow Food».

Per la vendemmia '90 il premio è stato assegnato al «Dolceacqua superiore», prodotto nel vigneto «Arcagna», da Cane G.B. Mondino, proprio per le qualità uniche riscontrate nella produzione del Rossese. L'assegnazione del riconoscimento è stata fatta nel corso di una serata al ristorante «Mistral» di Bordighera, presenti una trentina di ristoratori, enotecari, sommeliers, tutti operanti nel comprensorio, in parte affiliati ai circoli «Val Nervia» e «Otto Luoghi».

Sempre domenica pomeriggio è prevista una degustazione pubblica del vino Rossese alla presenza dell'«Associazione Sommelier».

La mostra mercato resterà aperta fino alle 20 di domenica sera, quando calerà il sipario sulla quinta edizione della manifestazione. L'ingresso alla piazza e agli stand espositivi è libero. Gli operatori si attendono 5000 visitatori.

Anche per il '92 quindi il grande protagonista della primavera è il «Rossese di Dolceacqua», un vino rigorosamente doc, entrato a pieno titolo tra quelli annoverati nella guida «Vini d'Italia», redatta dal Gambero Rosso. La produzione limitata e rigorosamente controllata, è legata anche alla professionalità dei coltivatori e degli esperti che ancora nei metodi tradizionali provvedono alle selezioni delle migliori e alle diverse fasi della lavorazione del mosto.

Raggiungere Dolceacqua e il suo antico castello costruito dai Doria, è molto semplice. Il paese si trova sulla strada provinciale della Valle Nervia, a pochi chilometri dalla costa, tra Camporosso e Ventimiglia. Le uscite autostradali dell'Autofiori più vicine sono i caselli di Bordighera e Ventimiglia. Ci si arriva benissimo anche dall'Aurelia.

Giulio Gavino

DOLCEACQUA
IL BORGO, IL VINO
SABATO 2 E DOMENICA 3 MAGGIO
5ª MOSTRA MERCATO
ROSSESE di DOLCEACQUA
e delle
PRODUZIONI TIPICHE
DELL'ENTROTERRA LIGURE
GUSTOSA ARMONIA
DELL'ANTICA TERRA LIGURE
QUALITÀ
DOLCEACQUA

Lago

HOTEL RISTORANTE

Trent'anni di esperienza per servire contemporaneamente
(unici in Liguria) anche 600 persone,
senza nulla togliere alla genuinità ed abbondanza dei piatti
serviti in un ambiente caldo ed ancora familiare
Nei giorni festivi e prefestivi: ORCHESTRA «BARONETTI DEL LISCIO»
Giorno di chiusura: martedì

DA GIUGNO I NUOVI IMPIANTI SPORTIVI
CON PIZZERIA E BAR ALL'APERTO

A ROCCHETTA NERVINA (IM) - Tel. 0184 206.661
Telefax 0184 207.827 - Depuis la France 19 39184 206.661

A CAMPOROSSO
C.so Vittorio Emanuele 99
Tel. 0184/288.818
NEL NUOVO CENTRO OLEODINAMICO
NEW COMPONENTS

TROVERETE TUTTO L'OCCORRENTE PER LA
MANUTENZIONE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
EDILI + ESCAVATORI BETONIERE RICAMBI FIAT ALLIS
FIAT HITACHI - CATER PILLAR - HYDROMAC - BENFRA
VOLVO CIF - O. K. C. - LIEBHERR - LALTESI
TUBI FLESSIBILI E TUBI FLESSIBILI RACCORDATI
FATTI IN SEDE A CAMPIONE

VENITE A TROVARCI
ABBIAMO LA SOLUZIONE PER VOI

CANTINA DEL ROSSESE
GAJAUDO

VINI TIPICI
DELLA «RIVIERA DEI FIORI»

VIA ROMA 33 - DOLCEACQUA - TEL. 0184/206.180

ARTE ORIENTALE
ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA E [redacted]
[redacted] DI [redacted]
CON LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/4 - [redacted]
TEL. 0183 / 273660

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 30 Aprile 1992 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ARTE ORIENTALE
ARREDAMENTI IN GIUNCO
[redacted] E [redacted]
[redacted] MQ DI ESPOSIZIONE
CON LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / 273660

Caso Festival: altri tre imputati chiedono il giudizio immediato

«Vogliamo subito il processo»

Sono l'avvocato Roberto Taurini, ex consulente artistico del casinò, Sergio Nanni e l'ex assessore Agostino Carnevale. La posizione del consigliere Goya e di Pippione

[redacted] Alla fine restano in tre - [redacted] dodici - gli imputati della tangenti-story disposti ad affrontare l'udienza preliminare del 6 maggio. E' lo slalom dal «giudizio immediato»: si salta il giudice per [redacted] indagini preliminari, [redacted] aggira un primo ostacolo, si corre verso il processo, quello vero, [redacted] le toghe e il pubblico [redacted] aula, per proclamarsi innocenti. Col vantaggio [redacted] mai stati rinviati a giudizio.

Dopo il patron Adriano Aragozzini, il giornalista Roberto Basso [redacted] commercialista Armendo Bordoni, ora anche l'avvocato Roberto Taurini, l'ex consulente artistico del casinò Sergio Nanni e l'ex assessore Agostino Carnevale scavalcano il giudice Eduardo Bracco. Re[redacted] enigmatici, [redacted] proiettati anche loro verso l'«immediato», [redacted] consigliere [redacted] Guido Goya [redacted] l'ex sindaco Leone Pippione.

Nove inquisiti che puntato tutto sul processo di metà ottobre. Sarà allora che l'accusa mostrerà finalmente le sue «carte». Imputazione: concorso in corruzione. Vale a dire: Aragozzini e Gerini avrebbero versato alla vigilia del Festival [redacted] di 200 milioni [redacted] Fas[redacted]a, 150 milioni [redacted] Pippione, 100 milioni a Carnevale, nonché una [redacted] denaro imprecisata [redacted] dell'ordine di diverse decine di milioni a Goya». Obiettivo della presunta corruzione: far approvare dalla giunta sanremese l'affidamento della rassegna canora all'«OAI Srl» [redacted] Aragozzini.

Non solo. Nei patti illeciti ipotizzati dietro le quinte del Festival ci sarebbe [redacted] anche un 50% sugli introiti [redacted] sponsorizzazione. La quota [redacted] da destinare al patron romano.

Il disegno corruttivo - secon[redacted] l'accusa - si sarebbe avvalso di Bordoni per la custodia dei 17 libretti al portatore (totale: 870 milioni), di Feri (mediatore coi politici), di Taurini (cassiere), [redacted] ancora di Nanni e Basso (anche loro mediatori). Quasi tutti, barricati per mesi dietro un silenzio insondabile. Nella veste di indagati, i politici e alcuni presunti intermediari si sono avvalsi della facoltà [redacted] non rispondere. «Darò conto solo al gip... il mio avvocato mi ha spiegato che è lui [redacted] mio giudice naturale, e non i sostituti procuratori Nanni e Calleri», aveva dichiarato Leone Pippione inaugurando la strategia del silenzio. Ora, nella veste di imputato, anche lui decide di saltare l'udienza preliminare [redacted] 6 [redacted]io, il rinvio a giudizio e lo [redacted] gip. «Questione d'immagine», chiarisce un legale.

«Questione di totale estraneità ai fatti», precisa l'avvocato Alessandro Mager, difensore di Guido Goya, che non ha ancora presentato la richiesta di giudizio immediato. E aggi[redacted]ge: «Preferiamo andare direttamente al dibattimento pubblico per dimostrare che le accuse sono [redacted] tutto infondate».

[redacted] maggio, davanti al gip, si presenteranno solo Guido [redacted], Antonio Gerini ed Eraldo Capitini. Quest'ultimo, deciso [redacted] chiedere l'archiviazione, secondo quanto [redacted] anticipto dall'avvocato Giovanni Delfino: «Per Capitini, l'accusa è solo di millantato credito. Un'imputazione inesistente, destinata a crollare». Anche Feri, davanti al [redacted], tornerà a dirsi innocente. E il marchese Gerini farà lo stesso, pur essendo il «grande accusatore», il testimone chiave della tangenti-story.

Michele Polcino

L'avvocato Roberto Taurini, a sinistra, e l'ex assessore Agostino Carnevale

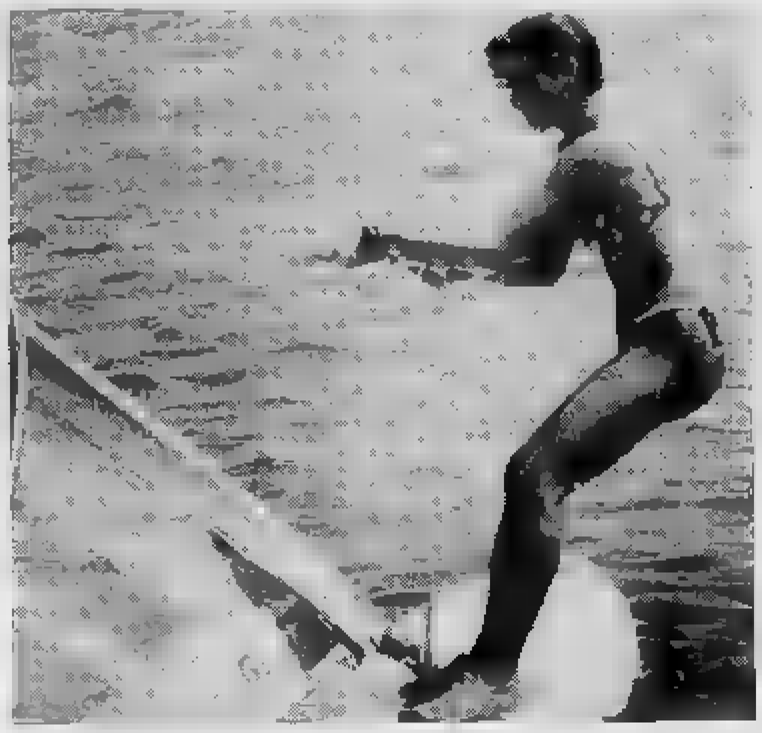
I sindaci contestano i dati diffusi da De Lorenzo

La Riviera contro Roma Il mare non è inquinato

Il mare è pulito e i rilevamenti dell'inquinamento nella norma. Nella città dei fiori i [redacted] sono stati [redacted] severamente dal sindaco Onorato Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse da qualche al[redacted] Riviera indispettita [redacted] scelta della clientela che si è rivolta [redacted] alle [redacted] sanremesi».

Negli ultimi [redacted] nello specchio di mare antistante alla città dei fiori sono stati eseguiti 11 prelievi che hanno dato tutti esito positivo.

L'ultimo caso nel quale è sta[redacted] riscontrata qualche impurità risale allo scorso anno con i campioni prelevati a Capo Verde al tempo del naufragio della petroliera Haven nel golfo di Genova. Dice il vice sindaco Paolo Leuzzi: «Tutto in ordine a Sanremo. Per la stagione '92 i [redacted] pulito porterà i turisti [redacted] Riviera». [redacted]lle altre zone della provincia di Imperia [redacted] situazione è abbastanza nella normalità. [redacted]


Un tratto della spiaggia di Sanremo: le analisi indicano che il mare è pulito

Fissato il dibattimento di secondo grado per il sottufficiale accusato di spaccio e poi assolto

Nuovo processo al maresciallo della Finanza

Antonio Dedola, detto «Callaghan», davanti ai giudici di Genova

IMPERIA. Non è finito il calva[redacted] di Antonio Dedola, il maresciallo della Guardia di finanza di Imperia soprannominato Callaghan per la sua tenacia nella lotta contro [redacted] malavita. Accusato nel febbraio del 1987 da Domenico Pellegrino di essere il [redacted] «abituale» fornitore di droga, Dedola era stato arrestato: cinque mesi di carcere. Poi, nel novembre del [redacted] processo [redacted] la sentenza liberatoria: assoluzione per non avere commesso [redacted] fatto. Formula piena [redacted] restituzione alla sua dignità di uomo dopo quasi due anni [redacted] incubo.

Sono passati tre anni e mezzo [redacted] quel giorno e Callaghan si appresta a ritornare davanti ai giudici. Questa volta in appello, [redacted] Genova. Il pm. Bruno Novella, convinto [redacted] colpevolezza del sottufficiale, pochi minuti dopo la lettura della sentenza, aveva presentato [redacted] Per il rappresentante dell'accusa Dedola [redacted] uno spacciatore: doveva [redacted] condannato a 4 anni di reclusione.

[redacted] processo d'appello è stato fissato all'8 luglio. Con il maresciallo della Guardia di finanza compariranno altri dieci impu[redacted]i, tutti giovani-bene dell'imperiese coinvolti in [redacted] vasto traffico [redacted] hashish che si era svolto fra [redacted] capoluogo e [redacted] zona di Castelvecchio.

Dedola era stato accusato [redacted] Domenico Pellegrino, [redacted] suo «informatore». Secondo gli investigatori il sottufficiale della finanza [redacted] procurato l'hashish, sottraendolo da un carico di 1150 chili sequestrato tempo prima sul peschereccio «Carmela» bloccato con una brillante operazione delle fiamme gialle.

Al processo di [redacted] grado i difensori del maresciallo, [redacted]cati Natale De Francisi [redacted] Alfredo Biondi, erano riusciti a dimostrare che [redacted] chiamata [redacted] correità fatta dal pentito non era suffragata da alcun elemento sicuro». I due legali avevano saputo scavare fra le pieghe delle carte processuali per far passare sotto la lente di ingrandimento [redacted] ambiguità e le contraddizioni di Pellegrino, il pilastro dell'accusa. De Francisi [redacted] Biondi, per ore si erano affannati a ripetere «Questo balordo non [redacted]bile, ha precedenti penali, è un soggetto psicolabile [redacted] influenzabile che prima [redacted] mette, poi ritratta, infine riba[redacted] la prima versione».

Antonio Dedola, al centro, subito dopo l'assoluzione nel processo di primo grado

Poi [redacted] evidenziato [redacted] passata e intensa attività investigativa di Dedola: «Possibile questo sdoppiamento di personalità, ora poliziotto, ora delinquente»?

Sette ore e [redacted] era durata la camera di consiglio. Alla fine la lettura della sentenza: assolto per non avere commesso il fatto. Riabilitazione, reinserimento fra i colleghi della Guar[redacted] di finanza che non avevano mai creduto alla [redacted] colpevolezza. [redacted] aveva vinto il primo round, non la sua battaglia. Fra [redacted] più [redacted] due [redacted] ritornerà sul banco degli accusati, fianco a fianco con i dieci giovani coinvolti nel traffico di hashish, faccia a faccia con il «pentito» che ha minacciato di rovinargli la carriera e la vita.

Una nuova tappa del calvario, un'ennesima testimonianza [redacted] lentezza della giustizia: cinque anni e mezzo dalle manette [redacted] processo d'appello. [redacted] non è ancora finita.

[g. p. m.]

UN'INCHIESTA
[redacted]

I negozi sempre aperti?

Su [redacted] commercianti 148 hanno detto «sì» all'apertura flessibile degli [redacted]zi. Pane fresco anche nei giorni festivi. Un piano per Vallecrosia. A PAGINA 41

L'apertura del «Lingostier» rinviata di dieci giorni perché non si trovano 35 persone disposte a fare cuochi o camerieri

Nizza scopre che nessuno vuole lavorare nei fast food

Oltre 51 mila i disoccupati in Costa Azzurra, quasi 12 mila nell'Imperiese

In Francia i fast food piacciono ai giovani, ma pochi vogliono lavorarci

NIZZA. Strano, ma vero. Il fast food di Nizza «Lingostier», della società Burges King, cerca disperatamente personale.

L'apertura del locale, previ[redacted] per il [redacted] aprile, ha dovuto [redacted] rinviata [redacted] dieci giorni perchè non [redacted] 35 persone disponibili a coprire tutti i posti.

Centinaia sono i disoccupati iscritti nelle liste, e i dati di febbraio denunciano [redacted] aumento dell'11 per cento in rapporto all'anno precedente di persone alla ricerca di lavoro, però non si riescono a coprire gli attuali 35 posti offerti. Nonostante [redacted] sia lavorato sodo per approntare [redacted] locale con tutte le attrezzature necessarie, in vista anche dei vari «ponti vacanzieri» [redacted] questo periodo, [redacted] sale [redacted] rimaste vuote e inattive. I numerosi turisti hanno potuto ammirare solo da fuori il nuovo esercizio. Claude Berthu, responsabile dell'assunzione del personale della società Burger King, numero uno della ristorazione mondiale nel settore specifico, ha scelto l'humor per mascherare la collera che gli crea questa situazione [redacted] disagio. «Il 4 maggio apriremo a qualsiasi costo - ha detto - non possiamo tollerare un continuo [redacted] guadagno. Questo ritardo costa alla società circa 90 milioni [redacted] lire. Sono stati mobilitati enti statali ed associazioni, sembra che questi 35 posti non faccia[redacted] gola a nessuno. Eppure sono impieghi a tempo pieno, non part time, come quelli che spesso sono graditi [redacted] studenti o altri. Non abbiamo però [redacted] gettato la spugna».

Sul mercato [redacted] disoccupazione, nel dipartimento Provence-Alpe-Cote d'Azur, dopo il leggero calo [redacted] inizio anno, si è registrato un aumento nel mese di febbraio, in rapporto a quello precedente. E' minimo, ma preoccupante.

Il dato [redacted] dell'11,8 per cento, che si registra nelle Alpi Marittime, è il più alto della zona. Invece in Alta Provenza si è avuto [redacted] 10,4 e nel Var il 10,6. Questi dati vogliono dire, tradotti in unità lavorative, che nel mese di gennaio del '92, nel[redacted] Costa Azzurra [redacted] dintorni, erano iscritti fra i disoccupati ben 51 mila [redacted] persone. Di questi 2 mila 585 risiedono [redacted] distretto di Mentone, 30 mila e 43 a Nizza, 18 mila [redacted] nella zona di Antibes-Cannes.

Dati significativi, che però trovano una clamorosa smentita alla luce dell'episodio [redacted] fast food.

Nella provincia di Imperia persone in cerca di lavoro [redacted] 11 mila 492, [redacted] quali 4 mila 454 oltre i trent'anni, 5 mila 280 sotto i 25 e 1759 tra i 25 e i 30 anni. Fra questi molti sono gli ex frontalieri, [redacted] dopo il boom degli anni '60 sono andati via via diminuendo, per scendere alle circa 3 mila unità che ancora oggi, quotidianamente, valicano il confine per lavorare sulla Costa Azzurra e nel Principato [redacted] Carolina [redacted] Ranieri di Monaco.

[l. m.]

ULTIMA ORA - Nella notte con 2 colpi di pistola

Una giovane polacca [redacted] uccisa [redacted] Pontedassio

PONTEDASSIO. Una giovane polacca è [redacted] uccisa ieri [redacted] due colpi di pistola. Era in casa d'amici quando un individuo ha fatto irruzione. Poche parole («Ti ho trovata») [redacted] ha esploso due colpi. Poi è fuggito al volante di un auto. Alcuni testimoni lo hanno sentito dire: «Adesso vado ad ammazzarmi». E nella notte [redacted] iniziate le ricerche lungo le vallate dell'entroterra.

La vittima [redacted] chiamava Violetta Burek Chalasz, 30 anni, di origine polacca, addetta alla [redacted] cantieri Lombardini di Sarola, l'impresa che [redacted] costruendo [redacted] lunga [redacted] della statale 28. Ieri sera Violetta, che abitava a Pontedassio in piazza Garibaldi 55, aveva accettato l'[redacted] collega di lavoro. Così si era recata a cena nella [redacted] di Gaetano Di Benedetto, [redacted] anni, [redacted] della moglie Vittoria Stancanelli, di 30. L'assassino è arrivato all'improvviso. Dice Gaetano Di Benedetto, ancora sotto choc: «Eravamo al dolce, [redacted] parlava, si discuteva del lavoro. Violetta scherzava, era tranquilla. In un attimo ho visto quell'individuo sbucare alle nostre spalle. Ha urlato qualcosa, mi pare abbia detto "Ti ho trovata", poi ha cominciato a sparare. Due colpi a segno. Violetta [redacted] scivolata sotto il tavolo, l'assassino [redacted] fuggit[redacted]

Mentre veniva dato l'allarme ai carabinieri, l'assassino ha guadagnato la piazza del paese d[redacted] lasciato l'auto parcheggiata. Alcuni testimoni hanno visto [redacted] correre [redacted] lo hanno anche sentito parlare: «Adesso vado ad ammazzarmi». Tutti sono concordi nel [redacted] si è diretto [redacted] la vettura verso l'alta valle. Perché ha ucciso? Il collega di lavoro di Violetta [redacted] ha la soluzione: «Una brava ragazza, non capisco chi potesse volerle male». I carabinieri pensano che possa [redacted] un delitto passionale, forse un collega respinto, forse [redacted] amante tradito. Nella notte sono proseguite le ricerche.

[m. v.]

E' stato trovato senza vita su una panchina, sopra la stazione di Porto Maurizio

Muore per overdose nei giardini

Aveva 38 anni, da tempo viveva come un barbone. Lo scorso anno una sua sorella, anche lei tossicodipendente, era morta per Aids. Il padre ha sussurrato: «Era inevitabile, non ho più lacrime»

IMPERIA. E' morto sulla panchina dei giardinetti, sopra la stazione di Porto Maurizio, dove trascorreva le notti in compagnia di una lattina di birra e dell'inseparabile pacchetto di Alfa. A scoprire il corpo di Giancarlo Gandolfo, 38 anni, stroncato da overdose, è stata una passante. La donna ha chiesto a un giovane operaio del Comune, Maurizio Sappiolo, 22 anni, impegnato a rifare la segnaletica orizzontale di viale Matteotti, di avvertire le forze dell'ordine. Per terra, i carabinieri hanno rinvenuto un laccio emostatico, alcune siringhe sporche di sangue e un calzino. L'uomo, più conosciuto come «Pescheria», si era iniettato l'eroina nel piede. La dottoressa Rambaldo, che ha esaminato per prima il cadavere, ha accertato la presenza di un foro sospetto sotto la pianta destra.

Gandolfo è probabilmente spirato poco dopo le otto. A quell'ora, alcuni residenti l'hanno visto agitarsi sul suo «giaciglio» in ferro. Non è escluso che fosse già in preda alle convulsioni. I quattro aghi infetti, abbandonati intorno alla panca, lasciano aperto un interrogativo: «Pescheria» era in compagnia di altri tossicomani, fuggiti quando ha iniziato a star male? I carabinieri cercano di rintracciare le persone che solitamente frequentava. L'obiettivo è arrivare allo spacciatore che gli ha ceduto l'eroina.

I familiari, il primo a essere avvisato della scomparsa Giancarlo è stato il padre Enrico. Quando è arrivato sul luogo della tragedia ha gettato un rapido sguardo oltre la panchina, che si trova a breve distanza dal punto in cui, tre anni fa, era stato trovato il corpo di Sabrina Garbore, altra vittima della droga. Non ha versato lacrime. Si è allontanato di qualche metro, esclamando: «Era inevitabile. Vorrei soltanto che scene come questa fossero a chi si rifugia nella droga. Non immagina a quale fine è destinato». Parole amare, dettate dal dolore, ma anche dalla rassegnazione: una sorella di Giancarlo, anche lei schiava dell'eroina, è morta nel '91 di Aids.

Di recente, «Pescheria» sembrava aver imboccato la strada del riscatto. Dopo aver perso l'inseparabile amico, Gianfranco Ghirardo, 24 anni, stroncato da una mistura di alcool e psicofarmaci mentre si trovava in sua compagnia, nel sottoscala dell'ospedale, aveva deciso di entrare in un centro di recupero, a Cairo Montenotte. Si era ripreso e appariva in buona salute. La disciplina che vigeva in comunità, però, gli deve essere sembrata troppo dura. Alcune settimane fa era scappato, tornando alla vita di sempre. In questi giorni, è stato notato mentre girovagava sotto i portici di via Bonfante, sempre alla ricerca di pochi spiccioli per tirare avanti, tra un bicchiere di vino e un'iniezione di .

Da anni scelto di condurre un'esistenza da barbone. Si era allontanato dagli affetti familiari. Aveva mantenuto i contatti solo con la nonna, che abita in via Colombera. L'ospitava d'inverno, quando fa troppo freddo per dormire all'addiaccio. Ieri mattina non sapeva ancora che il suo Giancarlo sarebbe più andato a trovarla.

Maurizio Vezzaro

Giancarlo Gandolfo

Prendono il treno, vanno a Genova per poter ancora acquistare le «dosi»

IMPERIA. Li chiamano i treni della droga. Sono i convogli che, notte, portano i tossicodipendenti di Imperia nelle piazze e nei vicoli Genova, dove vanno a procurarsi la droga. Una necessità dopo i recenti sequestri e stupefacenti e l'arresto, da parte della polizia, di due grossi spacciatori, che rifornivano gran parte del mercato imperiese. Alcuni giovani finiscono comunque nella rete delle forze dell'ordine: è il caso di Guglielmo Rodolao, 26 anni, residente in via Vecchia Piemonte, a Oneglia, che è stato sorpreso in via Prè carabinieri del Nucleo radiomobile di Genova, dopo avere acquistato due dosi di eroina.

Rodolao, che è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti, è appena ricevute da alcuni venditori marocchini. Sono gli -munitari, infatti, a gestire il commercio dell'eroina nei carugi centro storico, che si sono da tempo trasformati in un «suk» della droga. Il ragazzo ha ammesso di averle pagate 80 mila lire l'una. Un prezzo eccessivo, dal che, solitamente, costano la metà. Un'ulteriore testimonianza dell'enorme richiesta di droga, che seguito a una serie di importanti operazioni delle forze dell'ordine. Tolte dalla circolazione grandi quantità di eroina e cocaina, i tossicomani si spostano alla ricerca di nuovi mercati. E trovano prezzi maggiorati.

Da Imperia preferiscono recarsi a Genova, dove sono meno conosciuti. In genere, prendono il treno delle 22,30, che parte dalla stazione Porto Maurizio. Arrivano allo scalo Principe due più tardi. In pochi minuti in via Prè, che nel diventa il punto di riferimento per centinaia tossicomani e spacciatori. Alle 2,37 fa tappa il di che porta nuovamente in Riviera. A Oneglia scende alle 5,54. Alcuni «pendolari del buco» si iniettano una prima dose nella carrozza ferroviaria, evitando però di lasciare tracce. In caso contrario scatterebbero nuovi controlli della Polfer.

Altri, nel timore sorpresi, preferiscono non ri- e rimandano al mattino successivo l'appuntamento con l'eroina.

I drogati imperiesi hanno preso anche un'altra abitudine. Per eludere la continua sorveglianza di agenti e carabinieri vanno a «bucarsi» nei paesini dell'entroterra. Nei giorni scorsi, una coppia «forzati» della droga è stata bloccata dai carabinieri di Dolcedo.

I due giovani si erano iniettati eroina nelle vicinanze del lavatoio di Molini di Prelà, sotto gli occhi dei residenti, che li spiati dalle finestre e avevano dato l'allarme. Dopo aver abbandonato le siringhe ancora sporche sangue, a portata di dei bambini che si recano nella zona, avevano deciso di fare ancora ricorso all'autostop. Un automobilista in transito aveva offerto loro un passaggio. Una pattuglia carabinieri li aveva intercettati prima che giungessero a Imperia. [m. v.]

Imperia: la sentenza è prevista per il prossimo autunno

Per il processo dell'acqua sollevate nuove eccezioni

IMPERIA. Sembrano non aver fine i processi per l'acqua, che vedono sul banco degli imputati numerosi sindaci dell'entroterra. Gli amministratori accusati di aver consentito alla popolazione l'utilizzo di acqua non tabile durante la crisi idrica dell'estate due anni fa.

Ieri, si è tenuta una nuova udienza, alla quale erano presenti i primi cittadini di Pieve di Teco, Ranzo, San Lorenzo e Vessalico (mancavano invece quelli di Pontedassio), che ha fatto registrare due importanti novità. La prima: il pubblico ministero, Gianpiero Scoppa, ha chiesto che venga allegata agli i processuali anche mappa degli scarichi fognari.

Dice Scoppa: «La legge stabilisce precisi criteri di pericolosità per le acque reflue. Questa documentazione servirà ad appurare possano essersi verificate infiltrazioni nella rete idrica».

Il secondo elemento nuovo riguarda il modo illegittimo con il quale sarebbero stati inseriti nel fascicolo i risultati degli esami compiuti sulle acque parte dei tecnici delle Usl. Spiegano gli avvocati Mario Leone e Giancarlo Gonan, che difendono rispettivamente i sindaci di San Lorenzo e Vessalico, e che hanno presentato eccezione: «In base a quanto stabilisce il nuovo codice di procedura penale, gli amministratori comunali devono informati in anticipo dei prelievi che vengono effettuati. Poichè ciò non è avvenuto, non è possibile utilizzare queste informazioni come prove». Il pretore Veralli, però, è stato di parere opposto e ne ha permesso l'utilizzo, respingendo l'obiezione.

Durante il processo, che riprenderà il 1° luglio (la requisitoria e le arringhe finali sono però previste in novembre), è anche ascoltato Giorgio Gilli, professore di Igiene all'Università di Torino, nominato perito di parte dalla difesa: «Escludo che possano essersi verificati pericoli per gli abitanti, dal momento che è stato accertato inquinamento chimico». [m. v.]

Il sindaco Luciano Brunengo

L'ex sindaco di Diano Marina potrebbe essere il capolista del psi

Garibaldi contro la Lega

Il «fenomeno Bossi» preoccupa i partiti che preparano già strategie per le elezioni del '93. Le protezioni danno solo 4 consiglieri alla dc e due ai socialisti

DIANO MARINA. Ricciotti Garibaldi torna alla ribalta. Era sindaco democristiano di Diano Marina per 11 anni e per altri tre, sempre ai vertici del Comune, come indipendente della lista civica Nuova Diano. Una lunga e travagliata carriera amministrativa alle spalle. Era uscito dalla scena politica locale nel 1987. Salvo ripensamenti il «colonnello» sarà capolista per il psi prossime consultazioni elettorali amministrative comunali, previste per il mese di maggio del 1993.

E' questa la prima grossa notizia che annuncia l'apertura della lunga e difficile campagna elettorale, e che viene identificata dall'opinione pubblica come la strategica contromossa al pericolo rappresentato dalla Lega.

Ricciotti Garibaldi, 79 anni, grossa esperienza amministrativa e politica alle spalle, da il più votato nelle elezioni cittadine (al suo record oltre preferenze personali nessuno si è mai avvicinato) con un seguito elettorale ancora molto forte, potrebbe scompaginare, do molti, i piani dei leghisti che a Diano Marina hanno una vera roccaforte. Non fanno neppure mistero voler ripetere, anche alle comunali, il delle recenti elezioni politiche.

I risultati delle votazioni del 5 e aprile scorso, eccezionali per la Lega che ha ottenuto il più alto numero di suffragi, hanno evidentemente preoccupato le segreterie dei partiti. Se questi dati dovessero ripetersi nel maggio '93 la Lega avrebbe, infatti, la maggioranza relativa con 7 seggi, la dc rimarrebbe con 4 consiglieri (oggi ne conta 5), il psi 2 (contro i 5 attuali), il pli 2 (ne aveva ottenuti 4), il pds 2 (3), Rifondazione comunista 1, il pri 1 (2) e il msi 1.

Il psdi, che ha un consigliere, non sarebbe neppure rappresentato.

Con questo quadro politico il gerofano sarebbe destinato a recitare nella politica cittadina un ruolo di secondo piano.

Dice il segretario politico psi dianese, Jacopo Damonte: «Non bisogna interpretare queste scelte in modo sbagliato. Non è una strategia contro la Lega. Pensiamo che Garibaldi abbia grande esperienza amministrativa e un buon seguito. In questi casi se esistono uomini capaci bisogna che il partito consenta loro di occupare i posti di rilievo».

Aggiunge il leader locale dei socialisti, Antonio Lapalomenta: «Certo Garibaldi sarà il no- capolista. Da quando il "colonnello" è entrato a far parte del psi, ha sempre rinnovato la tessera e ha partecipato alla vita del partito senza chiedere nessun riconoscimento. Oggi siamo noi che intendiamo puntare su di lui, perché riteniamo che lo meriti e perché è un cavallo vincente. A Diano Marina Garibaldi è molto amato e stimato. Lo dimostrano i voti che riesce sempre a raccogliere. Se la città lo vuole governo è logico che gli vengano concessi gli necessari».

Difficile dire come andrà a finire. La notizia, comunque, è discutere. [a. b.]

DALLA CITTA'

Nessuna cerimonia per il 1° maggio in provincia

Per la prima volta niente cerimonie per celebrare la ricorrenza del primo maggio in provincia di Imperia. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno preferito aderire in a alla grande manifestazione nazionale che si terrà in mattinata a Genova, inaugurando il Teatro dell'Expo colombiana, e sarà trasmessa in diretta dalla Rai. Oltre a due autobus, già pieni, i sindacati hanno messo a disposizione anche macchine private. [e. f.]

ECOLOGIA

Iniziativa giovanile per i «prati puliti»

I ragazzi del Centro sociale giovanile di Cervo e San Bartolomeo, in collaborazione con i rispettivi Comuni e quello di Villa Faraldi, lanciano l'iniziativa del «primo maggio pulito». Venerdì mattina, saranno presenti al prato dei Coppetti, in alta Valle Steria, abituale meta di gitanti, per distribuire sacchetti da utilizzare nella raccolta differenziata dei rifiuti. Con questa proposta i giovani vogliono evitare che, per l'inciviltà qualcuno, la bellissima zona si trasformi una discarica. [m. v.]

Nuovi eletti alla Compagnia Lodovico Maresca

Tommaso Lupi si riconferma console della Compagnia Lodovico Maresca di Imperia, che comprende una cinquantina di lavoratori portuali. Lupi è rieletto con l'84 per cento delle preferenze. E' stato inoltre scelto il nuovo revisore dei conti: Valter Parodi prende il posto di Franco Vatteone. I nomi dei due consiglieri fiduciari saranno decisi dopo un ballottaggio previsto per il 7. Quattro i candidati: Valdimiro Calcagno, Giampiero Parodi, Corrado Maggi e Franco Muschiatti. [m. v.]

Si cerca un testimone per furto all'hotel

Le indagini sul furto milionario, compiuto all'hotel Bellavista di San Bartolomeo, potrebbero avere una svolta. La polizia sta cercando di rintracciare turista svizzero, ospitato nell'albergo la notte del furto, che si sarebbe trovato faccia a faccia con uno dei malviventi, entrato nella e poi allontanatosi dopo scusato per avere sbagliato stanza. [m. v.]

aprono iscrizioni per gli asili nido

Sabato si aprono le iscrizioni agli asili nido del Comune di Imperia. Le varie domande potranno presentate al Distretto sociale di piazzetta De Negri 1, e a quello di corso Garibaldi 58. Le famiglie interessate hanno tempo sino al 31 luglio per presentare tutta la documentazione necessaria. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Legge sul commercio la rispetta

Che fine ha fatto giustissima legge a tutela dell'igiene negozi di commestibili? I cappellini in testa agli addetti bar, gelaterie, pizzerie sono scomparsi da tempo: quasi nessuno li mette più, anche perchè, evidentemente, nessuna autorità fa più rispettare queste disposizioni. Ma, soprattutto, molti fornai continuano a servire il pane e a maneggiare monete e banconote alla cassa, e così accade anche in vari negozi generi alimentari (salumi, formaggi, ortaggi, frutta). Questo è quello che si vede pubblicamente: chissà che cosa avviene, invece, nel segreto certe cucine. Possibile che una normativa sacrosanta, pochi anni dopo la sua entrata in vigore, venga più rispettata? E i consumatori, perchè non si ribellano? Quando si va in Costa Azzurra si critica l'abitudine francese di portare le «baguettes», in mano, senza protezioni.

Carla Saino, Imperia

Jogging sul lungomare e il pallone è chiuso

C'è uno spettacolo curioso, paradossale, sul lungomare di fronte a Portosole. La decine di giovani corrono sulla passeggiata (nel tratto pedonale, chiuso al traffico a partire dalla tarda mattinata), fanno ginnastica, jogging, si allenano. Qualcuno ogni tanto rischia di finire sotto un'auto mentre rincorre il pallone che è finito in strada. Altri, cercano di le tracce sul marciapiede che testimoniano il passaggio di cani di ogni stazza.

Di fronte, nello spiazzo di Portosole, domina il panorama uno plandido padiglione bianco, una tensostruttura spaziosa, sicura, comoda, centrale. Ma misteriosamente inutilizzata. Solo le grandi (e rare) manifestazioni approvate dal calendario comunale trovano spazio nel tendone sul . Per i nostri giovani, la principale struttura sportiva resta la passeggiata fra le auto i cani.

Italo Battin, Sanremo

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: . 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
e Teco: 35377
Pornassio: tel
Sanremo e Ospedaletti: tel.
Lorenzo: 92822
S. Stefano e Mare: telefono
Taggia: tel. 45385,
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI

Farmacie e reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 23.688
Bordighera-Vallecrosia: *Gosso*, via Col Aprosio 482, tel. 294.319
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Arma-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 294.375
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, . 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Stato , tel. 485754.
Santo e Nuvoloni, piazza Cavour 14, .
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti, tel. 509.095
Arma di Taggia: *Revelli*, via Cuneolo 57, tel.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO. Imperia: . 5351. **Bordighera** 291025.

GUARDIA . Imperia (24 ore 24): 0183-290777. Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 358735. G. Doc telefono 0183-61908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

urgente: 115. **Imperia:** 20224. **Sanremo:** . **Ventimiglia:** 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI. Imperia: 23841. **ghera:** 261303. **Sanremo:** 570303. **Vallecrosia:** 290372

STATO CIVILE

ATTIVITA' Il Consiglio della prima circoscrizione imperiese ha indetto un'assemblea pubblica sui problemi della frazione Poggi. L'incontro si terrà venerdì 8 maggio, alle 21, alle scuole del borgo. E' inoltre stata indetta un'altra assemblea, in programma martedì 12, sempre alle 21, al teatro dei padri Giuseppini, in via Mazzini 114, a porto Maurizio. In questo caso, si dovrà discutere dei lavori la variante di via Giuseppe Airenti, che permetterebbero di migliorare la viabilità nella zona. Intanto, a Pompeiana, la Comunità montana Argentina-Armea intende organizzare la prima manifestazione comunitaria, alla quale prenderanno parte le località che fanno parte dell'ente. L'iniziativa si terrà il 20 e 21 giugno. E' in programma l'allestimento di dieci stand, ognuno dei quali rappresenterà Comune, con l'esposizione di prodotti e spettacoli presentati nei costumi tradizionali. Saranno inoltre aperte botteghe artigiane nel centro storico e verrà organizzato un concorso di pittura che avrà per tema «Passaggi e scorci dei della Valle Argentina». Le opere dovranno essere presentate entro il 18 giugno Comune Pompeiana.

GLI APPUNTAMENTI

La storia di Mentone

Conferenza italo-francese questa sera alle 21 circolo culturale «Pier Paolo Pasolini» di via Cavour Ventimiglia. Roland Ghersi, presidente della società d'arte e storia del monegasco, presenta: «Panoramica sulla storia di Mentone». L'ingresso è libero. [g. ga.]

Medicina all'Unitrè

L'Unitrè imperiese ha in programma un nuovo appuntamento culturale. Martedì, alle 17, l'aula magna della scuola infermiere, in via Sant'Agata, ospiterà conferenza del professor Umberto Marinoni, dell'Università di Genova, che parlerà di «Fisiopatologia del fegato». [e. f.]

Cento anni ferrovia

Un libro per ricordare i anni della strada ferrata nel Ponente. Oggi pomeriggio l'appuntamento per le 17 nella sala del Dopolavoro Ferroviario Ventimiglia dove professor Francesco Gallea presenta il libro «I 120 anni della linea Savona-Ventimiglia». [g. ga.]

LUCINASCO

Primo maggio al laghetto

Primo maggio al laghetto di Lucinasco: è la proposta delle Acli imperiesi e del Gruppo sportivo Castelvecchio. L'appuntamento è per le 10, e, alle 12, è prevista una spaghettata, seguita dalla caccia al tesoro. [e. f.]

SANREMO

Conferenza sul sindacato

Dibattito alle 21 nella «Sala degli Specchi» di Palazzo Bellevue. Il circolo di Rifondazione Comunista «Martini» organizza la conferenza: «Nel sindacato unità, democrazia, libertà: che fare?». [g. ga.]

OSPEDALETTI

Un vela

A Ospedaletti l'associazione Gente di Mare organizza corsi per Optimist. Le lezioni sono a cura dell'istruttrice Monica Lavezza. [g. ga.]

L'allarme lanciato dagli abitanti dell'entroterra: «E' un'invasione»

Una larva uccide le piante

I danni più gravi nelle pinete della Valle Argentina e della Valle Arroscia. La causa è l'eccessiva proliferazione di «processionarie», una particolare specie di farfalle

MENDATICA. Un esercito di processionarie all'attacco dei boschi della provincia. A lanciare l'allarme sono soprattutto gli abitanti dell'entroterra, dove la notevole diffusione degli insetti ha ormai assunto le caratteristiche di un'invasione, ma le favorevoli condizioni meteorologiche hanno permesso a questa specie di Lepidotteri di avvicinarsi anche alla costa, attaccando diversi tipi di piante.

I maggiori danni sono però prodotti nelle estese pinete della Valle Argentina e della Valle Arroscia. A segnalare i devastanti effetti della proliferazione delle processionarie, temibili parassiti che allo stadio di larve possono provocare la morte della pianta, è anche un lettore, Roberto Sasso. Di recente, Sasso ha sottolineato la «desolazione del paesaggio lungo la strada che da San Bernardo di Mendatica porta ad Upega». Aggiunge: «Da Monesi a Valcona, fino alla località Le Salse, centinaia di conifere sono state distrutte dalla terribile larva e le autorità competenti hanno adottato contromisure adeguate. In alcune zone, si notano interi filari di alberi morti».

Questo tipo di farfalla è ospite indesiderato dei boschi dell'entroterra da diversi anni, ma negli ultimi mesi si è moltiplicato con maggiore frequenza, grazie al clima particolarmente mite. L'aumento degli esemplari è infatti legato alla temperatura e alla percentuale di umidità. Determinate variazioni accelerano il ciclo biologico dei parassiti e favoriscono altre specie di insetti che attaccano le processionarie.

Una serie di fattori favorevoli ha quindi permesso ai lepidotteri di infestare anche le zona di Capo Berta, estendendo l'allarme all'Imperiese e al Dianese.

Precisa l'ispettore della Guardia forestale Antonio Lamberti: «L'incremento nel numero di esemplari si registra a intervalli ciclici. In questa occasione, oltre ad attaccare i pini silvestri, hanno preso di mira anche i pini marittimi e i cipressi. Sui rami più alti si possono notare i nidi, che sono gli obiettivi primari nella lotta a questo animale: vengono infatti distrutti a fucilate, utilizzando pallini di opportune dimensioni. Spesso, le armi vengono caricate a sale, per ridurre i danni alla corteccia dei pini».

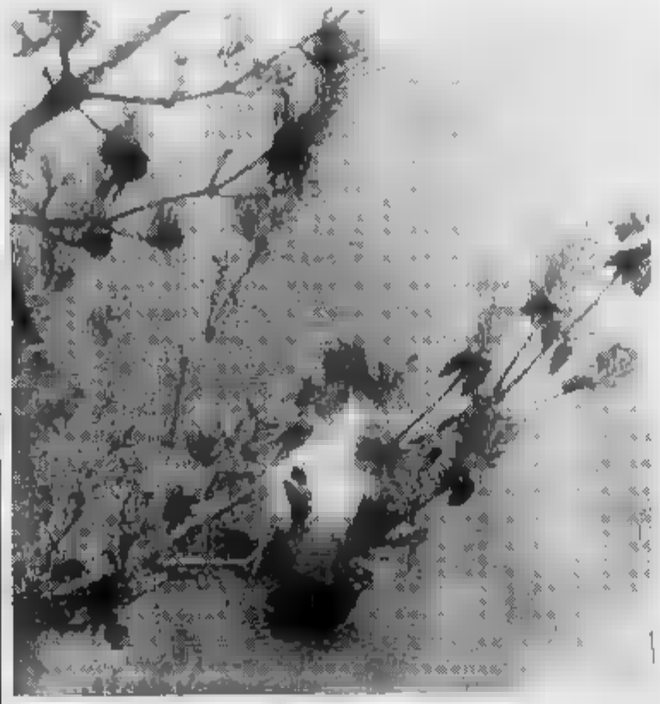
Un altro sistema, che è già stato utilizzato con successo nella provincia di Savona, prevede il lancio dall'aereo di sostanze contenenti il «Bacillus turingensis». L'attacco del batterio impedisce lo sviluppo dell'insetto. Di difficile attuazione è invece l'asportazione delle nidi, che richiede l'utilizzo di molta manodopera.

Aggiunge Lamberti: «Con l'arrivo della primavera, inoltre, gli interventi hanno scarso successo, dal momento che in questa stagione gli insetti fuoriescono dai bozzoli e i bruchi procedono in fila sul terreno: da questa caratteristica deriva il nome. La lotta è attuata in stadio precedente, durante l'inverno».

Anche a Diano Marina il problema comincia ad essere preso in seria considerazione, in seguito alla progressiva «calata» verso il litorale delle processionarie. Osserva l'agronomo del Comune, Fulvio Balli: «E' difficile attuare una campagna per distruggere il parassita. Inoltre, bisogna avere a disposizione mezzi adeguati e un notevole numero di uomini».

L'invasione è in atto pure nella vicina Costa Azzurra e in Corsica. Fra breve, l'argomento sarà discusso dalla Consulta ligure delle associazioni per la difesa dell'ambiente e delle tradizioni, che ha sede a Genova.

Enrico [illegible]



Il particolare di un pino attaccato dalle larve delle «processionarie» (FOTO LAURA)

Numerose nuove filiali a Sanremo, Imperia e Arma

In Riviera arrivano banche da tutta Italia

SANREMO. AAA istituto bancario offresi. La Riviera sembra essersi trasformata in terra di conquista per banche, finanziarie, sportelli per l'erogazione di prestiti, mutui, leasing.

A Imperia, recentemente sono state inaugurate le filiali del Credito agrario bresciano e della Banca Passadore si attende l'arrivo di filiale della banca d'America, e a Pieve di Teco il Banco Azzoaglio di Ceva.

Ad Arma di Taggia c'è gran fermento: prima la Banca popolare di Novara, poi il Credito agrario bresciano, infine, in questi giorni, il Credito italiano che vanno ad aggiungersi alla Carige e al Banco Ambrosiano Veneto. Anche il San Paolo si è mostrato interessato alla piazza, ma per il momento [illegible]. A Taggia è stata aperta una filiale del Banco Ambrosiano Veneto.

Infine Sanremo. Dopo la chiusura negli anni scorsi di alcuni sportelli periferici e dopo un certo momento di crisi, il grafico dell'interesse ha ripreso a salire con l'arrivo della Cassa di Risparmio di Torino in piazza Colombo, del Banco di [illegible] e del Credito Agrario di Brescia, in via Roma e, primo in Liguria, di un istituto bancario francese: la Crédit Agricol. Nuova pausa e quindi nuova impennata. A San Martino è stato inaugurato da pochi giorni nei locali dell'ex supermercato Suma uno sportello del San Paolo. L'Ambrosiano Veneto sta predisponendo l'ampliamento della sede centrale di via Roma e la riapertura di filiale periferica della Foce. In discussione anche il ripristino degli sportelli di San Martino.

Un certo interesse per la piazza di Sanremo l'ha manifestato anche la Banca Nazionale del Lavoro, oggi presente soltanto a Imperia. Non si sa, tuttavia, dove e quando aprirà i battenti.

All'arrivo in Riviera del Crédit Agricol, ha subito risposto il San Paolo, che ha piazzato uffici e sportelli a Mentone, appena di là del confine francese.

Ma il gran movimento di istituti bancari non è finito: nel mirino c'è Ventimiglia. Oggi la città di confine conta dieci banche. Un destinato a salire nei prossimi mesi.

di sessanta gli istituti bancari dell'imperiese. La loro presenza è finalizzata alla raccolta di denaro e agli investimenti? Il 1993 e la caduta delle frontiere hanno avuto un ruolo determinante nella ricerca di spazi: dietro alla polverizzazione degli sportelli c'è anche la possibilità di aggredire quote di mercato (senza contare il risparmio derivante da una maggiore automazione degli sportelli).

Anche la crisi che ha investito l'economia della Riviera (in particolare turismo, commercio ed edilizia) ha contribuito a smuovere l'interesse delle banche che si sono affacciate sulla piazza con interessanti proposte di finanziamenti.

Non bisogna dimenticare, però, quasi a voler smentire la necessità di denaro liquido di certi settori dell'economia, che in Liguria la provincia di Imperia è quella che possiede i forzieri più pieni. Ovviamente in rapporto al di abitanti. Nel 1991 i depositi hanno superato i 3 mila miliardi. [g. p. m.]

Nel prodotto vi sarebbero quantità sospette di istamina, ma i produttori minimizzano: «C'è ovunque»

Sotto sequestro anche la pasta d'acciughe

Il provvedimento cautelativo raggiunge due ditte di Sanremo

SANREMO. Dopo il tonno all'istamina, è la volta della pasta d'acciughe. Sequestro cautelativo; ordine della procura della Repubblica. A poche settimane dal «blitz» della magistratura nei magazzini della «Compagnia delle specialità alimentari liguri», il provvedimento giunge altre due di Sanremo. Un vantaggio di campioni è stato ritirato in attesa di accertamenti più approfonditi. Lo ha disposto il sostituto procuratore Marcello Basilico che, nella pasta d'acciughe «incriminata», ha rilevato quantità sospette di una proteina simile alla cadaverina.

L'allarme-istamina sembra destinato a gettare il sospetto sull'intero panorama della produzione ittica. E non solo a Sanremo. Le note informative del dottor Basilico hanno già raggiunto le procure di tutt'Italia: dati esplosivi, che però rilevano la necessità di una nuova stretta di controlli. In particolare, nuovi accertamenti sulla sotto accusa: l'istamina. E' tratta di una proteina presente in minime quantità anche nel pesce fresco, pescato da poche ore. E' forma rapidamente nelle fibre muscolari e aumenta col grado di decomposizione dell'animale morto. Tossica solo a dosi massicce, l'istamina ha un tetto massimo fissato dalla Cee, non ancora assimilato dalla legislazione italiana. Un rebus che finora ha lasciato nell'incertezza anche i controlli sanitari, ma che non impedisce alla magistratura di lanciare segnali eloquenti sull'urgenza di verificare la sicurezza di alcune «specialità» ad alto rischio.

Per il tonno, il sequestro è scattato in grande stile. Seimila chili di filetti freschi, conservati sott'olio, importati da Spagna e Portogallo, inscatolati poi a Sanremo e Ospedaletti dalla «Compagnia delle specialità alimentari liguri» di Luigi Minti. La quantità d'istamina rilevata dal laboratorio di analisi imperiese ha giustificato un ritiro cautelativo della merce, in attesa di perizia più sofisticata e attendibile. Finora, solo una minima parte dei tranci in fase di inscatolamento sono stati dissequestrati, ma si tratta di una partita finita per sbaglio nelle tonnellate di pesce a rischio.

Per la pasta d'acciughe invece è stato un «raid» visto-so. Pochi chili di prodotto, ritirati nei giorni scorsi dagli scaffali di due ditte: due aziende che restano protette da comprensibile riserbo, in attesa di riscontri più certi. Intanto, il pericolo-istamina continua a mobilitare l'autorità giudiziaria. E lascia prevedere nuovi accertamenti su altre specialità gastronomiche a base di pesce. Nuove emergenze per i produttori, che dal canto loro minimizzano: «La verità è che l'istamina c'è dovunque: nel tonno, nelle acciughe, nel pesce venduto sui banchi del mercato o sott'olio. E n'è tanta. Molta più di quanta sia stata riscontrata negli ultimi casi». I vigili sanitari prendono nota. Prossimamente, i «blitz» riprenderanno anche nei supermercati. [m. p.]

Sono stati posti sotto sequestro solo pochi chili di d'acciughe (FOTO GATTI)

Donna scomparsa

A Badalucco cerca più vicino

BADALUCCO. L'hanno cercata anche nelle cantine, senza alcun risultato. Vincenza Rossi, 57 anni, scomparsa sabato dalla sua abitazione di via San Secondo, non c'è traccia. Alla vasta battuta delle unità cinofile torinesi, si è sostituita ieri la speranza che la donna sia meno lontana di quanto si è pensato in un primo Niente più ricerche nei boschi e sui sentieri che da Badalucco si arrampicano alle alture. Qualcuno ha ricordato infatti che Vincenza Rossi si era già dileguata tre anni fa, per un'inspiegabile crisi depressiva.

La donna, che vive sola e non è sposata, si sarebbe nascosta nella soffitta della abitazione. Per tre giorni era accovacciata dietro una barriera di bombole del mentre carabinieri e Forestale la cercavano sulle pendici di Monte Ceppo. Ora, gli amici e le squadre di volontari tentano l'ultima carta: una ricerca a tappeto nelle cantine e negli angoli più nascosti del paese. [m. p.]

La squadra di pallone elastico, che da quest'anno è nel massimo torneo, non ha terreno dove allenarsi e giocare

Dopo la serie A, l'Imperiese ora reclama un campo

Da tempo è costretta a disputare le gare nello sferisterio di Diano Castello

Le partite spesso sono disertate dal pubblico per la lontananza dell'impianto

Gioca in serie A, ma non ha un suo campo ed è costretta ad usare lo sferisterio di Diano Castello: protagonista questa situazione è l'Imperiese, che da quest'anno milita nella massima serie del campionato di pallone elastico. E' un altro significativo esempio della strutture sportive nel Comune di Imperia. Nonostante alcuni slanci di buona volontà della pubblica amministrazione quali il rifacimento della piscina Cascione, gli atleti delle varie discipline sono spesso chiamati a svolgere lo loro attività lontano dal loro pubblico, anche per le gare che, sulla carta, vanno considerate «casalinghe». Eppure lo sport imperiese, specie in alcuni settori, ha raggiunto livelli e risultati di rilievo, che meriterebbero strutture adeguate.

Il pallone elastico, in particolare, è molto amato nel basso Piemonte e nel ponente ligure dove ha una enorme tradizione, confermata dalla presenza in serie A di ben due formazioni della provincia di Imperia: la Taggese di Pirero e l'Imperiese di Sciorella. La società del capoluogo è riuscita negli ultimi anni a rinverdire i successi del passato; è ritornata infatti in serie A e ha iniziato la nuova avventura sotto i migliori auspici, ottenendo due vittorie in altrettante partite, compreso il derby contro la squadra di Pirero. Capitano e bandiera degli imperiesi è Alberto Sciorella, giovane campione locale che potrebbe richiamare allo sferisterio un pubblico anche superiore alle mille unità.

Ma ad Imperia non esiste uno sferisterio degno di questo nome: il vetusto impianto sito nella frazione Piani, infatti, non è omologabile per gli incontri della massima divisione è manca di ogni supporto logistico per il pubblico, come tribune capienti e parcheggi. La società è quindi da tempo costretta a disputare le gare casalinghe sul campo di Diano Castello, struttura certamente valida, ma troppo lontana dal capoluogo, cosicché, se si esclude un gruppo di appassionati, il grande pubblico diserta le prestazioni di Sciorella e compagni, con conseguenze negative per la società, soprattutto a livello economico.

E' naturale quindi che l'Imperiese aspiri a poter finalmente calcare un proprio campo di gioco. L'amministrazione comunale ha da tempo preso in considerazione il problema e le soluzioni potrebbero seguire due strade, peraltro ancora lontane dall'essere intraprese. Potrebbe essere ampliato e rimodernato lo sferisterio di Piani, ma tale operazione troverebbe notevoli ostacoli per l'ubicazione dell'impianto stesso che, posto demaniale, occupa spazi ristretti confinando da un lato il paese, e dall'altro con il torrente Prino. La seconda soluzione consiste nel «progetto Baitè»: costruire, cioè, un impianto nuovo di zecca nell'area che da tempo è stata destinata alle future strutture sportive.

Il dott. Enzo Ranise, presidente dell'Imperiese, dice: «Ho la sensazione che il Comune si stia muovendo e sarei naturalmente felice la mia squadra potesse giocare in un suo sferisterio, come fanno tutte le società di serie A. Sia chiaro, comunque, che siamo completamente soddisfatti per l'ospitalità che ci è stata finora concessa a Diano Castello». Circa eventuali preferenze per una due soluzioni prospettate, il dott. Ranise è invece lapidario: «Non pongo assolutamente condizioni, le "macchine" io le ho sempre comprate nuove». [l. a.]

Continuano le picconate dell'ex vicesindaco Conti in polemica con il suo partito

A Sanremo [redacted] giunta vacilla

«Le ultime elezioni hanno fatto emergere una diversa realtà». Il commissariamento della casa da gioco [redacted] del Comune. Contestata la convocazione del Consiglio. Tangenti story: «Bisogna chiedere i danni»

SANREMO. Per due volte, nei primi due Consigli comunali della seconda amministrazione Lanza, l'ex vicesindaco psi, Carlo Conti, si è schierato contro la linea decisa dal suo partito e dalla maggioranza. E per due volte nessuno, all'interno del psi o del pentapartito, ha saputo - o voluto - interpretare il gesto polemico dell'ex leader del garofano imperiese.

In occasione della prima riunione, clamorosamente naufragata sul casinò, Conti aveva votato a favore della mozione [redacted] la minoranza che chiedeva il commissariamento della casa da gioco; martedì sera, lamentando «una convocazione d'urgenza del Consiglio comunale, antidemocratica [redacted] provocatoria», ha abbandonato l'aula per protesta.

Carlo Conti

L'ex vicesindaco, dall'Aventino, esterna [redacted] lesina le picconate.

«La mia posizione in aperta polemica con la maggioranza [redacted] nasce oggi» dice. [redacted] precisa: «E' da quando è stata formata il Lanza-bis che alcune lobby dc tentano di isolarmi per le critiche che ho mosso nei confronti del funzionamento, del coordinamento [redacted] degli obbiettivi dell'amministrazione».

Che tipo di critiche?

«Ho denunciato pubblicamente le disfunzioni [redacted] certi assessorati».

Cos'è cambiato a Palazzo, dopo le elezioni del 5 aprile?

«I voti ottenuti dai partiti dell'attuale coalizione di maggioranza, garantirebbero 20 consiglieri su 40. Bisogna prendere atto che le urne hanno sancito come [redacted] maggioranza, in teoria, non esista più».

Perchè ieri sera ha abbandonato [redacted] l'aula del Consiglio?

«Era una riunione d'urgenza per approvare soltanto aumenti di imposte e nuove gabelle. Neanche una pratica di servizio per la città. Mi sono voluto dissociare pubblicamente da [redacted] autentica presa in giro».

Ieri sulla spazzatura, oggi sui tributi: non le sembra un'«urgenza programmata»?

«A mio avviso non c'è [redacted] fede, [redacted] soltanto incapacità amministrativa».

Dal programma del «Lanza bis» è scomparsa la pagina che riguardava [redacted] questione morale, la famosa pagina 21. Come lo spiega?

«E' solo un piccolo dettaglio; il vero scandalo [redacted] gli altri venti fogli».

La Sgt ha davvero fatto il [redacted] tempo?

«Ho votato a favore del commissariamento del casinò; della Sgt non voglio parlarne: è come sparare ad un bambino».

Pensa che siano maturi i tempi per un commissariamento del Comune?

«I partiti [redacted] possono [redacted] sordi ai risultati delle elezioni; ritengo tuttavia che una soluzi[redacted] ai grandi problemi [redacted] possa trovare anche all'interno [redacted] Palazzo».

Si parla di un possibile coinvolgimento in maggioranza di un gruppo di opposizione...

«E' una scorciatoia suicida. Oggi il pentapartito conta 29 consiglieri su 40. La maggio[redacted] [redacted] un problema di numeri, ma di capacità amministrativa».

Il Comune si deve costituire parte civile nei confronti degli amministratori coinvolti nella Tangenti-story?

«Sono stato io, nel breve periodo in cui sono stato provvisoriamente sindaco, ad affidare l'incarico all'avvocato De Vincentiis. Con l'impegno che il Comune avrebbe seguito le [redacted] indicazioni. Lui ha deciso, la giunta no».

Lei [redacted] si comporterà?

«Mi adeguerò a quella che [redacted] stata una mia scelta, anche [redacted] sarà la giunta a dover dire l'ultima parola».

C'è polemica a Palazzo perchè la lettera di De Vincentiis è finita sui giornali...

«Perchè tenerla segreta? Io l'avrei resa pubblica».

Andiamo [redacted] curiosare in [redacted] del psi: in Liguria avete vinto [redacted] perso?

«Abbiamo perso perchè la lista non [redacted] credibile».

Gian Piero Moretti

[redacted]

Disertato il Consiglio

I gruppi di opposizione, martedì sera, come annunciato, hanno disertato al gran completo la riunione [redacted] Consiglio comunale convocata d'urgenza dal sindaco Onorato Lanza per far fronte ad alcune improcrastinabili scadenze [redacted] natura tributaria. Nonostante la defezione di pds, Nuova società, msi, Sanremo futura [redacted] del rappresentante dei verdi e della lega contro la partitocrazia, il pentapartito [redacted] riuscito ad assicurare il numero legale dando vita alla più veloce riunione consigliare della storia recente di Sanremo. In poco più di mezz'ora, senza gli interventi della minoranza, dc, psi, psdi, pri [redacted] pli, hanno approvato l'intero ordine del giorno; per lo più pratiche relative [redacted] aumenti di tariffe. Un'unica nota critica ha caratterizzato la seduta: Carlo Conti, ex vicesindaco psi, ha contestato la convocazione d'urgenza del Consiglio, definita «antidemocratica e provocatoria». Conti, per protesta, dopo avere sottolineato che la [redacted] assenza non avrebbe pregiudicato il numero legale, ha abbandonato l'aula. [redacted] pds, Carlo Barillà che, dall'altro lato delle transenne ha assistito ai lavori come un semplice spettatore, ha fatto notare [redacted] nessuno fra gli alleati della dc abbia speso una parola per contestare «l'urgenza programmata» della convocazione. [g.p.m.]

PREZZI [redacted]

BORSA [redacted] FIORI (quotazioni del 29-4-'92)

FIORE	QUALITA'	[redacted]	UNITA'	PREZZO (STELO) [redacted]	[redacted]
[redacted]	Red Success	[redacted]	[redacted]	800	400
Rosa	Dallas	extra	50.000	1.300	500
Rosa	Vivaldi	extra	60.000	800	500
Rosa	Royal Red	extra	30.000	700	500
Rosa	Mercedes	extra	45.000	350	300
Rosa	Sandy	extra	[redacted]	1.200	700
Rosa	Koba	extra	40.000	700	500
Rosa	Cocktail	extra	20.000	800	[redacted]
Rosa	Anna	extra	20.000	1.400	1.200
Rosa	Sandra	extra	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bocca di Leone	—	extra	180.000	1.000	500
Margherita	Stradina	prima	90.000	150	100
Iris	Hollandica	prima	25.000	[redacted]	[redacted]
Iris	Hollandica	seconda	15.000	200	150
Violaciocca	—	extra	15.000	1.000	800
Anemone	Coronaria	extra	30.000	80	60
Anemone	Coronaria	prima	60.000	50	40
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	[redacted]
[redacted]	—	[redacted]	30.000	450	400
Ranuncolo	—	extra	50.000	500	300
Calla Aethiop.	—	extra	15.000	700	600
Calla Aethiop.	—	prima	25.000	500	400
Gerbera	—	prima	150.000	300	250
[redacted]	Sinuata	prima	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Strelitzia	Reginae	extra	[redacted].000	800	500
[redacted]	[redacted]	prima	14.000	500	[redacted]
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	350	300
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	10.000	[redacted].000 (al kg.)
[redacted]	Colorata	prima	kg. [redacted]	[redacted]	10.000 (al kg.)
[redacted]	Cinerea	prima	kg. [redacted]	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	[redacted]	prima	kg. 600	3.500	3.000 (al kg.)
Pecnix	—	extra	1.000	1.200	1.000
Danaea Danae	—	prima	kg. 1.200	16.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 3.470
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.245.050.000

Commento: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari su valori medio bassi; ● Vendita buona ● Qualche rimanenza

Circa quattromila ceste contrattate ma prezzi che restano inesorabilmente bassi. Il fatturato complessivo della giornata [redacted] ieri, considerando le vendite per il primo maggio, non ha superato il miliardo e 245 milioni. Per la floricoltura continua quindi il periodo [redacted] crisi con le valutazioni degli steli al [redacted] sotto delle medie stagionali. L'esempio più eclatante viene dalla rose «Dallas» del tipo extra: 50 mila contrattate tra le 1300 e le 500 lire. Stabili i prezzi di mazzeria e garofani.

DALLA [redacted]

[redacted]

Continuano le indagini dopo il colpo alla Carisa

Continuano le indagini della polizia sulla rapina di venerdì scorso alla filiale [redacted] Taggia della Cassa [redacted] Risparmio di Genova [redacted] Imperia. Nella giornata di ieri ci sono stati nuovi contatti tra gli investigatori [redacted] [redacted] la squadra mobile [redacted] Savona per definire quali possano essere stati i contatti [redacted] i cinque giovani fermati con l'accusa di [redacted] I protagonisti della rapina: i fratelli Davide [redacted] Mario Cappello, di 26 e 31 anni, sono sanremesi mentre Giacomo Zirano, 33 anni, Antonio Laino, 37 anni, [redacted] Savona e Michele Ferrando, 37 anni, di Quiliano. [g. ga.]

LAVORI

Via le scritte, il lungomare fa maquillage

Lavori di «maquillage» (nella foto di Gatti) per le passeggiate e il lungomare della città. Negli ultimi giorni il servizio di pulizia delle strade ha provveduto ad una serie di interventi per [redacted] pulizia delle balaustre di corso Imperatrice e nella zona del porto. Sono stati utilizzati speciali saponi [redacted] potenti idranti collegati alle autobotti del Comune. L'obiettivo [redacted] quello di migliorare l'immagine. [g. ga.]

[redacted]

Api in un appartamento, chiamati i pompieri

Ancora un intervento dei vigili d[redacted] fuoco per la presenza di api in città. I pompieri sono intervenuti in un appartamento [redacted] via Galilei 125 per verificare la presenza degli insetti. I metodi di intervento in questi casi sono due: se [redacted] verifica la presenza di vespe i pompieri provvedono a metterle in fuga utilizzando speciali sostanze, se invece si tratta di [redacted] alveare vengono chiamati gli apicoltori che provvedono a prelevare l'intero sciame per trasferirlo in arnie che si trovano in aperta campagna. [g. ga.]

[redacted]

Studenti finlandesi in visita ad Arma di Taggia

La realtà turistica della Riviera a diretto confronto con quella dei Paesi scandinavi. Questo, il senso dello scambio culturale tra l'istituto Alberghiero «Ruffini» [redacted] Arma di Taggia e i rappresentanti di [redacted] istituto finlandese in visita in questi giorni nel Ponente. La [redacted] laresca nordica oltre ad essere stata ospite della scuola [redacted] Arma ha visitato i maggiori alberghi [redacted] Sanremo ed [redacted] stata guidata ad una gita nell'entroterra. [g. ga.]

[redacted]

Apre a Taggia la «Mostra mercato equina»

Cavalli in mostra a Taggia. Apre i battenti sabato 2 maggio la terza edizione della «Mostra Mercato Equina», un appuntamento diven[redacted] tradizionale per gli appassionati degli animali e dei cavalli in particolare. Negli stand allestiti sulle rive del torrente Argentina trovano posto animali di tutte le razze, dai pony [redacted] da corsa. [g. ga.]

[redacted]

Rinnovato il direttivo [redacted] Camera penale

Rinnovato il direttivo della Camera Penale del tribunale. L'assemblea ha eletto presidente l'avv. Silvio Dian, che subentra a Roberto Moroni [redacted] eleggibile per statuto. Vice presidenti [redacted] stati nominati Fausto Moroni, Evelina Cristel e Bruno di Giovanni, segretario Andrea Rovere [redacted] tesoriere Marco Bosio. [m. p.]

Comune e Capitaneria varano una serie di provvedimenti per sanare una grave situazione

Traffico vietato nel porto vecchio

Vigili urbani e marinai faranno rispettare severamente l'ordinanza. Multe salate per i trasgressori
Relitti e fusti di benzina abbandonati sotto il molo foraneo. Un collegamento in aliscafo con la Costa Azzurra

[redacted] Porto vecchio «off limits» per auto [redacted] Questa la cura principale per il risanamento del molo sud, quello dei pescatori, da anni al centro [redacted] una serie [redacted] polemiche per lo stato di degrado e per il conti[redacted] ritardo di un'operazione di ristrutturazione.

La proposta, che ha trovato il pieno accordo del sindaco Ono[redacted] Lanza, arriva dalla Capitaneria di porto che ha disposto una serie di incontri [redacted] il nuovo delegato agli affari portuali dell'amministrazione comunale, l'assessore al Patrimonio Gastone Rossi. Il rispetto della normativa sulla circolazione degli automezzi sulle banchine sarebbe solo [redacted] punto di partenza per garantire un graduale recupero del porto vecchio in vista di un definitivo inserimento di tutta la zona negli itinerari turistici della città.

Insomma, sarebbero [redacted] sosta selvaggia [redacted] lo scarico di rifiuti [redacted] ogni genere, i motivi principali dell'attuale condizione dell'approdo sanremese. Fino ad [redacted] i vigili urbani non hanno fatto rispettare le ordinanze della Capitaneria. Dai prossimi giorni le cose potrebbero cambiare [redacted] marinai e polizia amministrativa affiancati nel far rispettare i divieti e allontanare le auto. Per i trasgressori si prevedono multe salate.

«Il porto deve continuare [redacted] vivere - dice il comandante della Capitaneria di porto di Sanremo, il tenente di vascello Sandro Gallinelli - e gli incontri avuti [redacted] il Comune hanno come obiettivo il risanamento dell'area portuale. E' sicuro inoltre che con l'abbattimento delle frontiere Sanremo potrebbe diventare un punto di riferimento per collegamenti nautici [redacted] traghetti e aliscafi».

L'importante quindi è cercare di salvare l'immagine della città. Le ordinanze esistenti limitano con precisione la circolazione degli [redacted]zi prendendo in esame diverse zone. Il traffico [redacted] completamente vietato nella parte terminale, ora delimitata da paletti [redacted] catene. La seconda zona è quella tra [redacted] pannello dei pescatori e il distributore dell'Agip. [redacted] questo tratto la circolazione è consentita [redacted] solo a camion frigo per il carico del pescato [redacted] automezzi di pescatori e addetti ai cantieri nautici.

L'attuale situazione vede invece [redacted] parcheggio continuo di camion frigo sulla banchina, relitti di vecchie imbarcazioni, fusti di benzina [redacted] olio abbandonati sotto il molo foraneo. Il Co[redacted] [redacted] è impegnato anche a migliorare il servizio di nettez[redacted] urbana potenziando gli interventi. Proprio per quanto riguarda l'igiene ci sono due questioni da risolvere. La prima [redacted] riferisce al recupero degli oli esausti di [redacted] di barche [redacted] mezzi meccanici che per legge non possono [redacted] rilasciati in mare ma che devono essere depositati in appositi fusti per passare poi alla fase di smaltimento. Attualmente il recupero non è adeguatamente regolamentato [redacted] più volte le motovedette hanno segnalato chiazze [redacted] olio in mare.

Poi c'è il problema della discarica che dovrebbe essere utilizz[redacted] solo dagli utenti del porto e che invece serve praticamente tutta la [redacted] del [redacted] storico. Nelle prossime settimane [redacted] previsti nuovi incontri tra la Capitaneria e il Comune per stabilire anche la disposizione di [redacted] nuova segnaletica verticale ed orizzontale.

Intanto, forse già da quest'anno porto [redacted] potrebbe nuovamente ospitare uno scalo marittimo turistico. Entro la prossima estate infatti dovrebbe entrare in funzione il collegamento «metrò del mare», in aliscafo, tra la città dei fiori e la Costa Azzurra. Il servizio dell'«Alilauro» di Napoli [redacted] forse il primo appuntamento da [redacted] perdere per dare un nuovo impulso al turismo e mi[redacted] l'immagine della città. Il porto, oltre a risolvere i problemi di viabilità e pulizia, attende il rifacimento dell'asfalto, della passeggiata sulla diga foranea e il potenziamento dell'illuminazione notturna.

Giulio Gavino

Sulla «Diana II»

Malore a [redacted] e [redacted] nave [redacted] in porto

SANREMO. Malore a bordo della «Diana II», interviene la Croce Rossa. E' [redacted] ieri pomeriggio [redacted] Sanremo sul molo di Levante.

La motonave che effettua quotidianamente escursioni nel Golfo della città dei fiori aveva da poco lasciato la banchina quando è dovuta ripetere precipitosamente le manovre di attracco per per sbarcare una turista tedesca colta improvvisamente da malore. La donna, Wanda Kula, [redacted] anni, [redacted] stata soccorsa dei militi della Croce Rossa che hanno provveduto al pericoloso trasbordo dalla nave alla banchina per il trasporto in ospedale. Wanda Kula [redacted] stata sottoposta [redacted] [redacted] serie di accertamenti da parte [redacted]ei medici del pronto soccorso che l'hanno tenuta osservazione.

Non [redacted] la prima volta che [redacted] Sanremo si verifica un fatto [redacted] qu[redacted] tipo. Se l'emergenza si fosse verificata in [redacted] aperto sarebbe intervenuta anche la motovedetta della Capitaneria [redacted] Porto. [g. ga.]

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in un incantevole scenario

Vinadio [redacted] le terme [redacted] Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Vinadio sorge nel centro della Valle Stura, la [redacted] storia è legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che dai 1996 metri del Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era la strada che le legioni [redacted] Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, ma era soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonista [redacted] quarta tappa degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa tra le più belle località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato [redacted] un [redacted] (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cu[redacted] Vinadio trae il nome dai Liguri Veneni. Nel 1348 fu teatro della furiosa battaglia tra le

Il borgo [redacted] Vinadio

truppe di Luchino Visconti e quelle della bella Giovanna d'Angiò. Da Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di [redacted]. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, [redacted] quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi di larici attraverso i quali si giun[redacted] al lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge un villaggio costituito da [redacted] disposte [redacted] gradino, interamente in legno.

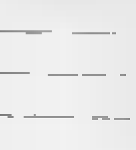
Le Terme di Bagni di Vinadio (che, con quelle [redacted] Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il capitale termale della «Granda») erano già note ai Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo di Savoia anche per le cure [redacted] militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano [redacted] otto sorgenti di vi[redacted] roccia e insieme con i fanghi [redacted] i vapori balsamici, costitui[redacted] le sostanze terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna [redacted] Valdieri (le preferite [redacted] Savoia) sgorgano acque calde tra i 50 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella [redacted] di reumatismi, artriti, malattie cutanee e del ricambio e che producono speciali alghe usate nella cura dell'artrosi. [g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi [redacted] un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni [redacted] 1 settimana per [redacted] persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente [redacted] tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al [redacted] (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI



COGNOME E NOME ______
INDIRIZZO ______
LOCALITÀ ______
CAP ______ TEL. ______

Aut. Min. n. 4/2820

Bordighera, via alla liberalizzazione degli orari per risollevare il turismo

«Sì ai negozi sempre aperti»

I risultati del sondaggio dell'Apt. Su 150 commercianti 142 favorevoli all'apertura flessibile degli esercizi. Pane fresco anche nei giorni festivi. Un progetto per l'ex mercato di Vallecrosia

BORDIGHERA. Su 150 pareri di commercianti sulla liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi, 142 si dichiarano favorevoli. Solo 6 contrari o comunque disponibili con riserve.

Questo il primo risultato dello spoglio di una parte del migliaio di schede distribuite alcuni giorni fa a tutti i commercianti intemeli, su iniziativa del commissario dell'Apt Franco Di Cagno. Un risultato parziale «schiacciante», che diventerà più lo spoglio delle restanti schede in mano ai commercianti. Di Cagno è soddisfatto di questo esito. Dice: «Dimostra che c'è la volontà di dare un colpo di timone per raddrizzare l'economia locale».

Ancora un passo avanti per la liberalizzazione degli orari dei negozi. Questa iniziativa, che secondo l'opinione del commissario dell'Apt è il principale incentivo per una ripresa turistica della zona, comincia a raccogliere i primi frutti. Risultati si erano avuti in occasione di un'assemblea, che si era tenuta con i rappresentanti commerciali. L'83 percento dei presenti aveva detto «sì» a orari più liberi, che consentano diverse fasce di apertura degli esercizi, compresa la domenica.

Subito dopo è stato aperto il dibattito più ampio, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i commercianti dei Comuni dell'estremo Ponente, da Bordighera a Ventimiglia, compreso l'entroterra. Per sondare la disponibilità degli operatori commerciali su orari più flessibili l'Apt, con l'aiuto dei rappresentanti di categoria, aveva provveduto a far recapitare agli esercenti una scheda per esprimere il loro parere: sì o no alla liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi.

Molti operatori di Bordighera hanno espresso il desiderio di tenere i «negozi sempre aperti», come sulla Costa Azzurra

Tra i diversi commenti positivi dei commercianti, molti hanno affermato di essere d'accordo per un orario di apertura più libero nei periodi di punta del turismo: Natale, Pasqua, i mesi estivi, oltre a tutte le domeniche dell'anno. Un'altro operatore ha messo la crocetta sul «sì», ma con una riserva: «Per evitare il caos bisogna mettersi d'accordo a fare turni di riposo, indispensabili alla vita». Su una scheda un commerciante favorevole alla liberalizzazione ha aggiunto una critica diretta all'amministrazione: «L'immobilismo dei nostri assessori è impressionante: Vallecrosia è moribonda, non è segnata neanchè sulle carte geografiche. Ogni iniziativa non viene presa in considerazione, o è bocciata. La struttura dell'ex mercato coperto potrebbe essere utilizzata, con rinfrescata, per mostre, manifestazioni culturali, commedie e altro. Perchè sì a nulla?». Oltre alle iniziative dell'Apt, per rendere più concorrenziali i nostri esercizi con quelli della Costa Azzurra, i commercianti chiedono soprattutto una politica che rivalorizzi il turismo partendo dalle piccole cose: città e spiagge pulite, giardini in ordine, meno degrado in generale. Inoltre indispensabili nuove manifestazioni che rilancino il Ponente.

Tra i pochi agli orari liberi un negoziante giustificato così la propria scelta: «Prima bisogna creare attrattive turistiche che giustifichino tale cambiamento: il lavoro non è sufficiente a coprire il costo di un esercizio di domenica». Un'altro ha scritto: «Il superiore all'utile che ne deriverebbe considerando l'attuale turismo che esiste nella città». Un anonimo commerciante - il sondaggio dell'Apt non chiede di firmare la scheda - lancia una proposta originale: un discorso turistico, oltre all'eventuale liberalizzazione, vedremo anche l'apertura degli uffici pubblici e privati, banche, agenzie, poste, esattorie e Riviera trasporti, per contribuire insieme a fare turismo».

L'ultimo spiega che si potrebbe creare eccessiva frammentazione, con negozi aperti «macchia di leopardo» e conseguente disorientamento del cliente. «E' preferibile un orario minimo uguale per tutti, con possibilità di estensioni individuali», ha scritto il commerciante contrario alla proposta Di Cagno.

La netta maggioranza che ha detto «sì» a una nuova articolazione degli orari degli esercizi commerciali, si è dichiarata disponibile a concretizzare un'iniziativa della quale si parla da tempo, ma che poi non è mai stata realizzata in pratica. «Una volta raccolti tutti i pareri dei commercianti della zona tra i quali, come è evidente dai primi riscontri, sono molti quelli che hanno risposto positivamente, riferirò gli esiti ai sindaci e al prefetto - spiega Di Cagno - . L'Apt ha una funzione promozionale, non possiamo fare altro, speriamo che le amministrazioni si muovano in favore di un commercio più adatto a una zona turistica di frontiera come la nostra».

Di Cagno si prefigge di arrivare ad una panificazione anche di domenica. «Molti vanno a comprare il pane in Francia, dove è sempre fresco. Il caso era scoppiato da noi a Natale, alcuni panificatori erano stati multati per aver fatto il pane nel giorno di settimanale».

Daniela Borghi

NOTIZIE IN BREVE

INQUINAMENTO.

Vietata la balneazione alla foce del torrente Borghetto

Il sindaco di Bordighera, Renata Oliva, ha ordinato il divieto di balneazione nella zona di mare in corrispondenza della foce del torrente Borghetto. Ha anche predisposto che il servizio Manutenzioni del Comune provveda immediatamente all'installazione dei cartelli di divieto, ben visibili al pubblico. Si tratta del primo divieto della stagione dovuto, come tutti quelli dello scorso anno, al superamento del parametro della trasparenza. Non si tratta, sottolineano a Palazzo Garnier, di inquinamento da coliibattèri, ma di torbidità dell'acqua, provocata dal sollevamento di materiale a seguito delle ultime mareggiate. **[d. b.]**

Il postino di Seborga con la moto contro un furgone

Moto contro furgone ieri mattina alle 8,30, poco prima frazione Sasso di Bordighera. Marco Fogliarini, anni, portalettere residente a Seborga, a bordo della sua moto ha imboccato contromano via Penne Nere. E' finito contro un furgone, condotto da Giovanni Fossati, 54 anni, coltivatore diretto, di Sasso. Il giovane è stato medicato al pronto soccorso, ha spalla e una coscia contuse. Guarirà in giorni. **[d. b.]**

PROCESSO

Rinviata l'udienza per «lottizzazione abusiva»

Ieri a Ventimiglia si doveva discutere in Pretura per la lottizzazione abusiva della località Palazzo, che ha visto rinviare a giudizio 40 persone tra costruttori, tecnici, funzionari e politici locali. L'udienza è stata però rinviata d'ufficio al 27 maggio, per indisponibilità del magistrato. E' una vertenza iniziata nell'83. Tra i nomi noti anche quelli di due esponenti dal pal, Riccardo Rosso, all'Urbanistica e Angelo Raco. **[t. m.]**

Sfilata dei sestieri e tiro con balestra

Per domenica è prevista la cerimonia «Cianta Mazu», un'antica usanza medioevale, ripristinata da qualche anno dai sestieri Ventimiglia, inizierà con la sfilata, che partirà da piazza Battisti per dirigersi nel piazzale stazione. Qui si darà vita alla gara di tiro alla balestra antica. Poi la proclamazione della contessina maggio, Gilbina, ancelle damigelle. Infine piantumazione di un nuovo albero nell'aiuola via Hanbury. **[t. m.]**

Sotterra Porsche per riscuotere l'assicurazione

Nascondo Porche Turbo sotto quattro metri terra per truffare l'assicurazione, ma è tradito dal complice che gli aveva prestato pala meccanica per preparare la fossa per l'auto. Bruno Lefebvre, 35 anni, proprietario bar a Saint-Raphael, aveva acquistato la primavera l'ultimo modello di Porsche, una prestigiosa 985 Turbo del valore di 760 mila franchi (circa 167 milioni di lire). quattro mesi dopo ha deciso sbarazzarsene. Nell'estate del '91 si è presentato al commissariato di Cannes denunciando il furto. Inizialmente aveva nascosto la Porsche dietro mucchi paglia, ma mesi fa ha deciso di sotterrarla in un bosco. L'amico che gli aveva prestato la ruspa, però, si vendicato per un vecchio torto, presentato all'assicurazione chiedendo 75 mila franchi e ha denunciato Lefebvre. **[d. b.]**

Ventimiglia: singolare iniziativa ecologica culturale nel quadro delle Celebrazioni colombiane

Caccia al tesoro per scoprire la Città alta

Per partecipare bisogna avere almeno 11 anni. Premi per tutti

VENTIMIGLIA. Una singolare tesoro piedi, ambientata nella città alta, un vescrigno di monumenti, è stata organizzata dal Comitato pro Centro storico, collaborazione con l'Acli. Patrocinata dal Comune di Ventimiglia e dal Comitato provinciale per le celebrazioni colombiane, la gara prenderà il via il 9 maggio alle 14, per concludersi alle 18. Alle 18,30 la premiazione.

«E' prima volta - spiega il presidente del comitato organizzatore, geometra Eraldo Verrando - che si mette punto un'iniziativa del genere nel borgo medioevale. L'iscrizione è gratuita, ed anche un chiaro invito per coinvolgere i giogiovani in un gioco che è anche cultura. Per conoscere meglio questo borgo, troppo spesso dimenticato che deve riscoperto». Per partecipare bisogna almeno 11 anni. Non «tetti» d'età. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio di promozione turistica via Cavour a Ventimiglia, nei negozio Alimentari Scarlino, in via Garibaldi, nella città alta. C'è tempo sino al 7 maggio.

Continua Gianfranco Raimondo, mago delle cacce al tesoro: «Sono previste tre tappe. Gli indovinelli imperniati monumenti del centro storico. Vi saranno anche modi scherzosi per risolverli. Si prevedono pure travestimenti originali, e ricerca di oggetti».

Il Comitato pro Centro storico non è nuova iniziativa popolari. «Desideriamo - sottolinea Mario Palmero, esponente del Comitato - continuare in questa direzione. La prima mostra fotografica, svoltasi qualche mese fa tema "Obiettivo sul centro storico" è stata un successo. Vogliamo ripeterla in autunno, coinvolgendo gli amici di Mentone. Ci serviremo anche della biblioteca civica Aprosiana».

Ma il programma non finisce qui. Sono previsti, a ottobre, quattro concerti sull'organo Nicodemi Agati, nella cappella delle Suore dell'Orto. E' stato ristrutturato, con una spesa di 12 milioni, grazie a un comitato presieduto dal geometra Fedele Palmero. E' uno strumento particolare valore artistico e storico.

La caccia al tesoro del 9 maggio prevede, grazie alla collaborazione del Banco Ambrosiano, la Cassa di Risparmio, la ditta «Coppo», il panificio «Val Roja», «Hotel Calyx» e altri, premi notevoli. Al primo classificato andranno due biciclette Mountan bike, al compact disk portatili, al terzo due orologi «Swatch», al quarto due skate board, al quinto due radio portatili, poi zainetti «Invicta», libri «Storia di Ventimiglia», giochi società. Tutti i premi già esposti nella vetrina della boutique «Belvedere» di via Roma. A tutti saranno consegnate coppe e medaglie partecipazione. Una vera pioggia di regali, guadagnati nello scoprire o riscoprire, tra monumenti e carrugi del centro storico, la bellezza di angolo Ventimiglia.

Perché gara si svolga tutti i crismi della legalità un servizio volontari del centro storico sarà attivato lungo tutto il percorso. Naturalmente, per mettere a punto con competenza gli indovinelli, si è avvalsi di specialisti settore, come gli architetti Antonella Artuso, Monica Rossi, Sabra Amerio, e di appassionati di storia amanti del borgo, come Luigi Luppino, Mario Palmero, Scarlino, Walter Rotondaro e Luca Salacca.

Se i partecipanti risultassero numerosissimi come procederete? Dice Raimondo, direttore di gara: «Ce lo auguriamo. Se si verificasse un maxiafflusso procederemo a un test selettivo, prima di dare il via alla gara». Nel regolamento è previsto che i concorrenti non potranno sostituiti durante la cia al tesoro. Tutti dovranno muniti documento riconoscimento con foto. Si è pensato affinché l'iniziativa trovi il più ampio consenso. «Desideriamo - conclude presidente del Comitato, Verrando - che soprattutto festa collettiva, per grandi e piccini. Cercheremo di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani. Desideriamo imparino conoscere amare la città vecchia, i borghi, l'antica Ventimiglia. Insomma comprendano e le loro radici, le rispettino e le tramandino». **[t. m.]**

VENTIMIGLIA

Recuperato il bottino

Furto in alloggio Indro Montanelli dalla polizia

VENTIMIGLIA. Serati, anni, tossicodipendente, già noto alle forze dell'ordine, stato arrestato dagli agenti della Volante commissariato Ventimiglia. L'uomo è stato bloccato mentre tentava fuggire. E' stato di aver messo a segno un furto nell'appartamento di Teresa Infantino, in via Porro 14, in zona Nervia. La refurtiva, oltre centomila lire in contanti, stata recuperata riconsegnata alla legittima proprietaria.

Teresa Infantino e suo marito stavano rientrando a casa, erano 19 circa, quando hanno visto uscire dall'ingresso Serati. L'uomo si è messo a correre, il marito dell'Infantino si è gettato all'inseguimento. Nei pressi dell'alloggio stava transitando Volante della polizia, che subito intervenuta bloccando prontamente il ladro recuperando la refurtiva. **[t. m.]**

Al Grand hotel del mare

I direttori delle Apt congresso

BORDIGHERA. I direttori delle aziende di promozione turistica delle aziende di soggiorno e turismo tutta Italia prenderanno parte congresso nazionale che terrà dal 6 al 9 maggio Grand Hotel del Mare Bordighera. Tema dell'incontro la «Tutela del turista e controllo delle qualità del prodotto», finalizzato ad affinare le conodirigenti turistici per essere in grado di affrontare con la dovuta preparazione un settore, come quello del turismo, in continua evoluzione. Nel programma sono previste escursioni nell'entroterra, shopping Bordighera e visita mercato, giardini esotici e agli Hanbury ed escursioni in Costa Azzurra, a Eze, con visita alle profumerie. Tra i relatori, anche un esperto francese, Michel Faraut Nizza, del comitato regionale, che permetterà allargare l'analisi al mercato straniero. **[d. b.]**

Liste per le elezioni

Anticipata al 9 la presentazione dei candidati

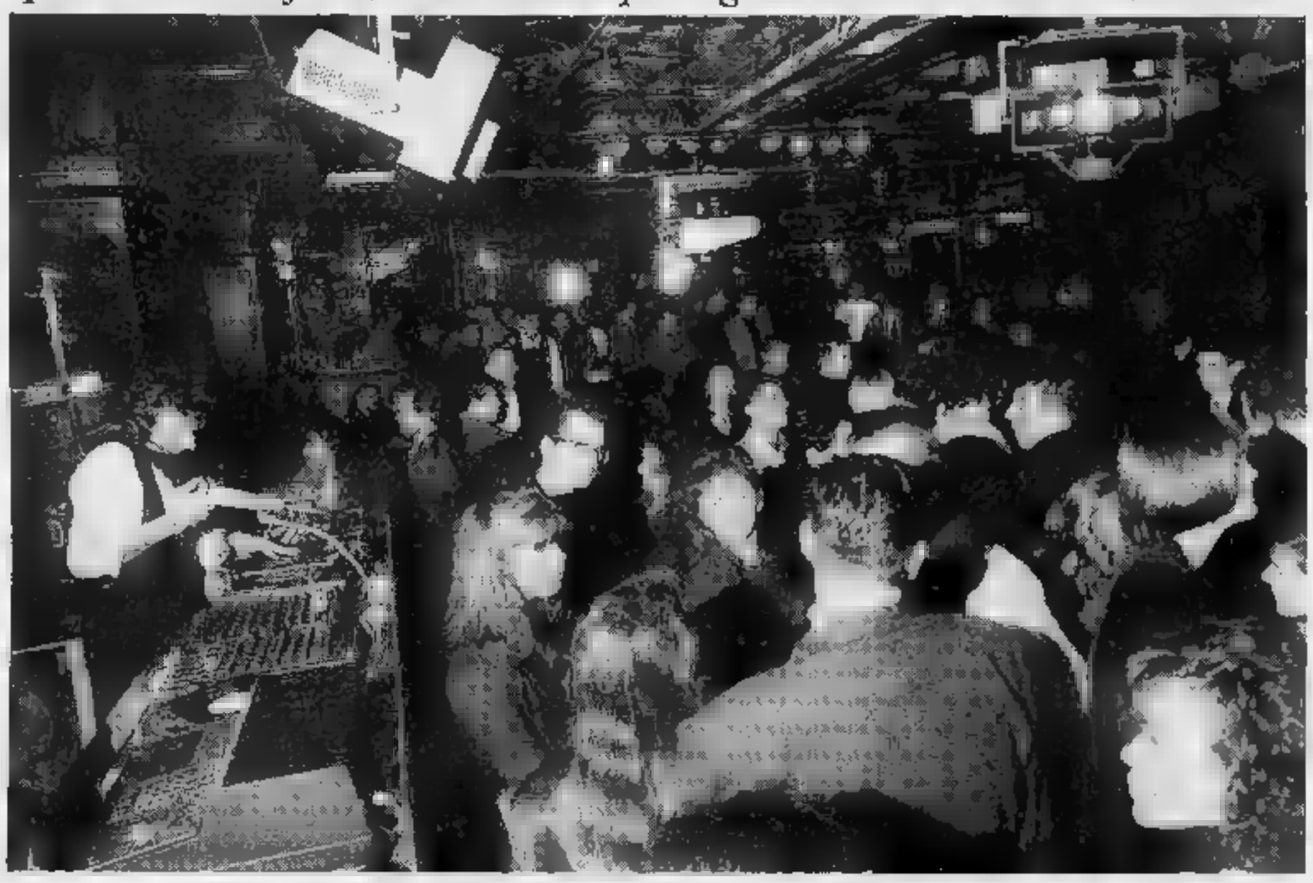
VENTIMIGLIA. Data anticipata per la presentazione delle liste dei candidati per le elezioni amministrative del 7 giugno. Non è più per il 13 maggio, ma l'8 (sino al 9 alle 12) il giorno in cui liste dovranno essere presentate. Il 10 maggio, alla presenza delegati di lista, verrà sorteggiata la posizione dei vari schieramenti nelle torali. L'11 si inizierà già la distribuzione certificati. Così i partiti dovranno intensificare le riunioni per la scelta dei nominativi da inserire nelle liste. Il tempo stringe e forse questa anticipazione creerà qualche problema. Ventimiglia infatti, dopo le elezioni del 6 aprile, è la prima città della provincia che torna alle urne. E' giudicato, non solo in zona, un test indicativo e molto importante. I vari schieramenti stanno cercando di proporre nomi nuovi per attirare l'attenzione dell'elettorato. **[t. m.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Discoteche: le reazioni alla sentenza del Consiglio di Stato

Fino all'alba? No, alle 4

Nonostante la liberalizzazione degli orari, in Liguria rimangono in vigore i provvedimenti firmati dai sindaci per regolarizzare la chiusura delle sale



GENOVA. I genitori hanno commentato: «Una Caporetto delle istituzioni». I gestori dei locali da ballo hanno invece celebrato la giornata di ieri come una vittoria. Quasi nimte, però, nelle due «Riviere by night» della Liguria è cambiato.

L'altra sera il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi con cui la presidenza del Consiglio dei ministri aveva impugnato la sentenze del Tar dell'Emilia Romagna. I giudici, a loro volta, avevano bloccato il provvedimento del governo che indicava la chiusura anticipata delle discoteche. Qualcuno ha però gridato troppo presto all'apertura liberalizzata, anche fino all'alba, delle sale italiane. Il provvedimento firmato dal sindaco che regolarizza, Comune per Comune, rimane sempre in vigore. Anche in Liguria, dove però i gestori, alla lettura della sentenza dell'altra sera, si stanno muovendo per chiedere la dilazione dell'orario di chiusura che dovrà essere uguale per tutti. Qualcosa è già cambiato. Il sindaco Carlo Brina ha concesso la proroga di un'ora per i locali da ballo sul territorio comunale. Invece di chiudere i battenti alle tre, le discoteche potranno rimanere aperte fino alle quattro.

Dicono il titolare della Piscina dei Castelli Rudy Ciuffardi e il direttore artistico Andrea Ballerini: «Il provvedimento è valido già da stasera. Finora chiudevamo alle tre, e abbiamo anche organizzato, con molto successo, una serie di «Party after hour» con apertura alle sei e chiusura a mezzogiorno. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione altre discoteche romagnole, toscane, milanesi, e ha quindi portato turismo a Sestri Levante».

Ad oggi è l'unico, immediato, cambiamento nella mappa degli orari notturni liguri, ma l'esempio sarà probabilmente seguito da altri Comuni delle Riviere.

Dice il presidente regionale del Sindacato italiano locali da Ballo, Piero Gozzi, titolare del Gulliver a Noli: «Per ora gli orari subiranno variazioni, ma aspettiamo un cambiamento. A Noli il mio locale può rimanere aperto fino alle quattro, mentre il collega della "Biffa", che è nel centro storico, deve chiudere alle tre. E' ingiusto. Per solidarietà lo scorso inverno ho chiuso quasi sempre un'ora prima. Altri imprenditori del divertimento, tuttavia, non si comportano così e talvolta c'è disaccordo anche tra di noi. Occorre, però, essere uniti e presentare una piattaforma per gli orari che sia valida in tutti i locali della regione. La proposta del Silb è la chiusura, uniforme, alle quattro».

D'accordo con Piero Gozzi sono anche altri imprenditori del divertimento genovesi e del Levante. Dice Carlo Alberto Gemignani del «Victor Vittorio» di Genova: «Certo occorre dare una regola che valga per tutti, senza distinzioni, ma soprattutto discriminazioni rispetto alla località e alla stagione in cui è attiva la sala. Le quattro del mattino sono un orario ragionevole, ma potrebbe anche essere prolungato alle cinque. Sono d'accordo nella proposta di realizzare la piattaforme comune tra tutti gli operatori del settore».

Gli fa eco il patron del Covo di Nord Est a Santa Margherita, Lello Liguori: «Sono per i colleghi dell'Emilia Romagna. La decisione del Consiglio di Stato, però non ha cambiato, per ora, nulla. Occorre perciò un orario uguale per tutti i locali del territorio nazionale. Il Covo rientra nella tabella delle sale da ballo, ma è nell'elenco dei locali per ristorazione collettiva e congressuale, grazie ai numerosi meeting che spesso organizziamo, e al ristorante. Perciò non abbiamo mai avuto restrizioni di orario. Tuttavia di solito chiudiamo intorno alle quattro del mattino. Una decisione presa col consenso del Comune».

Nell'estremo Ponente ligure, però, la situazione è diversa. C'è la forte concorrenza dei locali in Costa Azzurra, come i templi del divertimento notturno «Smart» e «Off-shore» di Nizza o locali come il «Ca du chef» a Mentone, che all'arrivo delle turiste dinave attira i giovani clienti italiani esponendo i cartelli che annunciano le bionde stangone. Nei locali francesi, inoltre, c'è la possibilità di scatenarsi fino all'alba senza restrizioni, come i controlli di polizia e carabinieri a fine serata.

Spiega il direttore artistico dell'Odeon radio city music club corso Matteotti a Sanremo: «Finalmente un provvedimento che potrà arginare la fuga dei giovani verso i locali della Costa Azzurra. Entro breve chiederemo al Comune una deroga all'orario di chiusura. Poi sarà compito degli organizzatori del divertimento notturno stimolare i clienti. In programma abbiamo feste e appuntamenti alternativi, come il "Party after hour" da organizzare nella sala superiore del locale ribattezzato "Insonnia" dove oggi funziona il "laser karaoke"».

Fabrizio Graffione

POLEMICHE

«In pista sino alle 8»

In Liguria i gestori rivendicano la dilazione dell'orario di chiusura

ALASSIO. La polemica sugli orari è scoppiata ad Alassio il mese scorso. Il sindaco Domenico Giraldi, infatti, ha permesso di tenere aperte le discoteche sino alle 8 del mattino e, in determinate occasioni, sino alle 8. Un orario continuato che ha provocato le reazioni di amministratori e gestori di discoteche delle altre città rivierasche. «Si favorisce il pendolarismo», hanno sottolineato. Ma, sino ad oggi, non si sono verificate migrazioni di popolo della notte. Qualche beneficio, in termini di clientela, lo si è avuto nelle vacanze di Pasqua. «La clientela è aumentata ma la maggior parte dei ragazzi, prima dell'orario di chiusura, è andata a dormire», spiegano i gestori. Polemiche anche a Pietra Ligure, dove per due settimane, il «Vetronero», discoteca sulla passeggiata mare, ha organizzato dei fuoriorario, mattinate danzanti dalle 7 alle 12. I risultati sono stati anche qui soddisfacenti. [a. p.]

Genova, non ci sono accordi: ogni partito proporrà il proprio uomo. Nessun «regalo» alla Lega

Tre grandi elettori per il nuovo Presidente

Mercoledì la Regione voterà i candidati (dc, psi e pds)

GENOVA. Quasi certamente, mercoledì prossimo, 6 maggio, il Consiglio regionale designerà i consiglieri che parteciperanno all'elezione del Presidente della Repubblica. Com'è noto, per la Costituzione, il Capo dello Stato deve essere eletto da un'assemblea formata da Camera, Senato (compresi i senatori a vita) e da rappresentanza di tre consiglieri per ogni regione italiana, con la sola eccezione della Valle d'Aosta che ha diritto a un solo consigliere.

La volta scorsa, nel 1985, considerato che s'era precostituita per l'elezione di Francesco Cossiga una maggioranza schiacciante, grazie all'accordo tra l'ex pentapartito e il vecchio pci, la conferenza dei presidenti delle Regioni aveva studiato un sistema di designazione che rispecchiasse proporzionalmente le forze in Parlamento, in modo da alterare gli equilibri. Così, per esempio, la Liguria aveva designato un solo consigliere per le maggioranze (un dc), mentre l'opposizione aveva designato un pci e un verde. Questa volta, considerata la caotica situazione politica e la situazione estremamente delicata a tutti i livelli, è stato possibile raggiungere alcun accordo. Tra l'altro si sono moltiplicati i piccoli partiti o movimenti, senza contare che nessuno, né da destra, né da sinistra, pare intenzionato a fare «regali» alla Lega.

Così si procederà in ordine sparso. Il che significa che l'esito della votazione, salvo sorprese dell'ultimo momento, vedrà per la maggioranza la designazione d'un dc e d'un psi, mentre il pds strapperà per sé un voto. E' un esito che, a sola eccezione della Valle d'Aosta, potrebbe riproporsi, come un calco, un po' in tutta Italia. In effetti, la dc e il psi dispongono sulla carta di 18 voti, cui si aggiungerebbero sicuri i voti del liberale, del socialdemocratico e, quasi certamente, di Gente. Con un pacchetto di venti o ventuno voti [è possibile il recupero della Boffardi], considerato che ogni consigliere ha a sua disposizione due voti (il sistema è congegnato in modo da garantire la presenza delle minoranze), socialisti e democristiani hanno un vantaggio indiscutibile.

Sull'altro versante, quello dell'opposizione, c'è un pds forte di dodici voti e poi, tutti gli altri, in ordine sparso: un antiproibizionista, due verdi, la pensionata, un saggio della lega Nord, un missino. Considerato che questi ultimi tre voti non sono assimilabili alla sinistra tradizionale, non è possibile per il pds, pallottoliere alla mano, far passare nulla oltre il proprio candidato. Resta, anche se per ora non è espresso, forse un pizzico di disseppunto del pri, che rischia di non aver alcun consigliere eletto, non solo in Liguria, ma in nessuna regione italiana.

I democristiani e i socialisti (ma anche liberali e socialdemocratici) sembrano disposti però a rilasciare alcuna concessione al partito di La Malfa che si considera «fuori dalla maggioranza» e che polemizza con gli alleati di un tempo.

Il clima politico, almeno sui temi di carattere generale, è teso e non ci sono spiragli per mediazioni e «concessioni» di stampo cavalleresco, come era accaduto in passato. Resta da decidere l'ora e il momento della votazione, che è cosa non da poco. Davvero si voterà mercoledì prossimo, nel corso del Consiglio ordinario, forse per evitare una convocazione straordinaria entro venerdì 8. D'altro canto i tempi sono stretti, perché la prima seduta per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica sarà fissata il 13 maggio.

Paolo Lingua

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte
Cose di altri Tempi S.R.L.

(IN LIQUIDAZIONE)

liquidatore: MARCANDORO VINCENZO

dopo 40 anni di attività

LIQUIDA

4000

TAPPETI
PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

SCONTO 50%

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.760.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.600.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

Corso Matuzia, 1 - SAN REMO

TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

I dati '91 secondo Roma: ma nei giorni della Haven l'acqua era inquinata dagli idrocarburi

La Liguria insorge contro De Lorenzo

La «pagella» del mare contestata da Comuni e Usl

GENOVA. La pagella del [illegible] ministro [illegible] Lorenzo [illegible] scita reazioni indignate negli amministratori dei Comuni penalizzati dai voti negativi che sembrano compromettere [illegible] balneabilità. Ma i dati del ministero contrastano con qu[illegible] delle Usl liguri che finora han[illegible] dato esito favorevole. [illegible]esto perché [illegible] tabelle ministeriali sono relative a tutti i prelievi fatti nel '91, inclusi quelli dei giorni successivi all'incidente della Haven quando la presenza in mare di idrocarburi [illegible] elevatissima. L'equivoco [illegible] stato chiarito ieri mattina [illegible] i sin[illegible] dei Comuni interessati e il ministro. Da Varazze a Loano si discute [illegible] contrasto con Ro[illegible] Se i dati delle Usl [illegible] confermati, la balneazione sarà comunque aperta il 1° maggio.

Il spiaggia di [illegible] I dati resi noti martedì dal ministro [illegible] Sanità sono contestati da gran [illegible] Comuni costieri liguri Sarebbero parziali e contraddetti dai rilevamenti eseguiti [illegible] Unità sanitarie

«A Recco acqua limpida»

Battelli-spazzino [illegible] Rapallo con Nautex, polvere depuratrice

RECCO. «Il [illegible] di Recco [illegible] è altamente inquinato [illegible] i [illegible] sui prelievi forniti dalla Usl 17 lo dimostrano, [illegible] contrario di quelli resi noti dal ministro De Lorenzo l'altro giorno. [illegible] stre acque sono perciò balneabili. Evidentemente [illegible] notizie pervenute al ministro ormai sono superate».

Il sindaco di Recco Giovanni Rainero non ha dubbi: si è trattato di [illegible] sbaglio perché i risultati sono arrivati nelle mani [illegible] ministro in ritardo. E' uno [illegible] primi commenti tra gli amministratori del Levante, un coro di proteste p[illegible] i negativi risultati che indicano, anche per la Riviera compresa tra Boglesco e Sestri Levante, [illegible] balneabilità a rischio.

[illegible] situazione, anche secondo i responsabili [illegible]e categorie degli operatori turistici, non è così critica. La prossima estate [illegible] previsto [illegible] boom di turisti, [illegible] in particolare nella [illegible] di Portofino.

Per scongiurare l'inquinamento e offrire [illegible] mare pulito a turisti [illegible] residenti, [illegible] degli operatori turistici ha già [illegible] programma di utilizzare due battelli ecologici in grado di operare tra Recco [illegible] Rapallo e tra Chiavari [illegible] Moneglia. L'operazione, sperimentata [illegible] successo la scorsa estate, prenderà probabilmente [illegible] via in giugno.

Tra i Comuni che hanno presi[illegible] iniziative [illegible] garantire [illegible] balneazione sicura, [illegible] segnala[illegible] quello di Rapallo. L'amministrazione ha deciso di [illegible]tare le dose [illegible] coccolite «Nautex» - la polvere di conchiglia fossile in grado di depurare le acque - che sarà immessa nel golfo Marconi tra poche settimane, prima della stagione estiva.

«Sanremo, mare pulito»

Il sindaco: è solo [illegible] attacco di alcuni concorrenti invidiosi

SANREMO. Il mare è pulito e i rilevamenti dell'inquinamento nelle norme. Nella città dei fiori i dati pubblicati ieri mattina da alcuni quotidiani sono [illegible] commentati severamente dal sindaco Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse [illegible] qualche altra Riviera Indispettita dalle scelte della clientela che si è rivolta nuovamente alle coste sanremesi».

Ieri sono stati mobilitati gli uffici addetti: Usl, Presidio multizonale di Imperia e ministeriali che, dati alla [illegible] hanno confermato un verdetto favorevole alla purezza dell'acqua.

Nei mesi scorsi sono stati eseguiti 11 prelievi e tutti positivi. L'ultimo caso nel quale è stata riscontrata qualche impu[illegible] risale [illegible] con i campioni prelevati a Capo Verde, al tempo del naufragio [illegible] «Ha[illegible]

Dal resto Sanremo [illegible] pas[illegible] indenne pure gli esami della «Goletta Verde», l'organo più rappresentativo nel giudicare lo [illegible] di inquinamento [illegible] mare. Replica [illegible] veemenza alle [illegible] anche il vice sindaco Paolo Leuzzi: «Tutto in ordine a Sanremo. Per la stagione '92 [illegible] pulito porterà i turisti in Riviera».

Nelle altre zone dall'Imperiese [illegible] situazione [illegible] abbastanza nella normalità. Le segnalazioni di colibatteri a Ospedaletti erano dovute [illegible] un guasto [illegible] sistem[illegible] fognario, già riparato.

A Imperia invece i problemi maggiori sono stati i rilevamenti superiori alla norma, in gennaio, davanti [illegible] «Spiaggia d'Oro». E intanto continuano i lavori per preparare le spiegge all'appuntamento [illegible] l'estate '92.

(g. ga.)

Equivoco sull'«onda nera»

La Regione non ha separato i dati del disastro Haven

SAVONA. Reazioni [illegible] dei sindaci della Provincia dopo la pubblicazione dei risultati del rapporto De Lorenzo, dove si dichiara che [illegible] 7,4% [illegible] [illegible] ligure non [illegible] balneabile. Tra i Comuni a rischio, quelli interessati (11 aprile '91) dall'onda nera della Haven: Varazze e Celle Ligure [illegible] Savonese; Arenzano e Cogoleto, all'estre[illegible] ponente della provincia [illegible] Genova. Renato Zunino, sinda[illegible] di Celle, appena [illegible] a conoscenza dei dati sulla non balneabilità della sua [illegible] ha telefonato al ministero per conoscere il motivo [illegible] una relazione in netta [illegible] trapposizione con i [illegible] positivi della 7ª Usl [illegible] Savonese. L'equivoco è [illegible] chiarito dai funzionari del ministero della Sanità che hanno precisato che a seguito dell'incidente della Haven, quando si verificarono, in ma[illegible] consistenti sversamenti di idrocarburi, i risultati [illegible] «campionamenti routinari» effettuati a Finale, Vado, Celle, Varazze, Cogoleto e Arenzano hanno comportato un giudizio di non idoneità alla balneazio[illegible]. Ma rilevando [illegible] i campionamenti effettuati dopo il 1° aprile '92 hanno evidenziato l'assenza di idrocarburi, il ministero ha dichiarato [illegible] gli specchi d'acqua interessati potranno nuovamente essere adibiti alla balneazione.

Il 1° maggio apre la stagione balneare

E se il ministero ha pubblicato dati cumulativi dove erano inclusi i rilevamenti effettuati nei giorni immediatamente successivi all'esplosione della Haven, la responsabilità sembr[illegible] che sia [illegible] Regione Ligu[illegible]. [illegible] lanciare l'accusa è un funzionario del Comune di Arenzano, Gian Piero Lazzarini, che sostiene: «Il problema è nato dall'ottusità [illegible] Regione che, [illegible] rispettare il co[illegible] 6 della legge 470 dell'82 che go[illegible] [illegible] sulle balneazione, ha inviato a Roma i dati delle analisi che includevano anche il periodo Haven. La legge, invece, parla [illegible] dice che nelle valutazioni [illegible] percentuali, non devono essere presi in considerazione i risultati non favorevoli determinati da circostanze particolari [illegible] le inondazioni [illegible] altre calamità».

La Regione, secondo il funzionario di Arenzano, avrebbe dovuto scorporare dalla stati[illegible] i dati del periodo Haven. Infatti da giugno a oggi in tutti i Comuni interessati dal greggio iraniano le analisi sulla presenza di idrocarburi sono state tali da non rendere [illegible] il divieto di balneazione. Gli unici a esprimere soddisfazione per la [illegible]lazione del ministro sono i dirigenti dell'Apt [illegible] Alassio: [illegible] tratto Andora-Ceriale risulta in regola.

Il ministro [illegible] Sanità, Francesco [illegible] Lorenzo. Il suo rapporto non è piaciuto

L'assessore

«Ci rovinano l'immagine»

GENOVA. L'assessore al turi[illegible] [illegible] Regione Liguria, [illegible] Crespi, socialista, ha duramente criticato la pubblicazione della «truppa» [illegible] ministero: «E' un gesto scorretto e demagogico - ha detto - [illegible] che sparge informazioni, false, [illegible] corrispondenti alla realtà e superate. Si [illegible] della [illegible]a ponderata dei prelievi svolti nel 1991, anche nelle [illegible] toccate dal disastro della Haven. Noi abbiamo nuovi prelievi [illegible] nuovi dati che risalgono al febbraio scorso e continuiamo a effettuare controlli: questi nostri dati sono realmente corrispondenti, con [illegible] le [illegible]lazioni del caso, alla realtà. Comunque, [illegible] la demagogia del ministro, dovremo batterci per ripristinare la nostra immagi[illegible]. [illegible] Liguria ospiterà esperti dell'Ac tedesco che controlleranno [illegible] analisi in mare.

E' ESPLOSA LA PROMOZIONE SPOSI 1992

AUTOR. MIN. COMM.

AZ CEVA CAIRO M. SAVONA

la scelta intelligente di tutto e di più

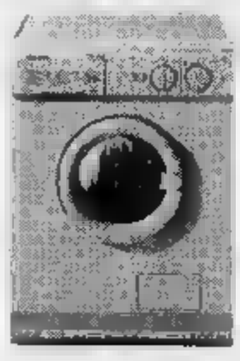
ARREDAMENTO* più LISTA NOZZE uguale

Uno splendido viaggio in una delle località più affascinanti delle BALEARI o TUNISIA e il Tuo sogno sarà realizzato!

OFFERTISSIME OFFERTISSIME OFFERTISSIME

Autoradio [illegible] RDS- Autoreverse 2X30 W + Orologio SCUBA SWATCH = L. 450.000

SANGIORGIO



NON BUTTARE LA TUA VECCHIA LAVATRICE!

AEG

* Solo a Ceva

AZ te la valuta 100.000 lire!

Acquistando una lavatrice della gamma SAN GIORGIO o AEG

AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. Via Colla, 12 Tel. 019/502673

Weekend a Imperia con la rassegna musicale di primavera

Le promesse della lirica si esibiscono al «Cavour»

[redacted] E' un gran finale [redacted] stagione all'insegna della musi[redacted] d'autore, per il Teatro Cavour: dopo il jazz [redacted] l'operetta, [redacted] l'ora della lirica. Il prossimo weekend offre tre serate di lusso: le prime due, a cura del Circolo Amici [redacted] Lirica di Imperia, la terza organizzata dalla Provincia, [redacted] dedicata alla musi[redacted] classica. Un ciclo che potrebbe chiudersi [redacted] fine maggio, se il Cavour sarà ancora agibile, con l'esibizione delle voci selezionate per il primo Concorso di canto «Città di Imperia».

Il debutto della Rassegna musicale di primavera (tutti i concerti sono gratuiti) è in programma domani sera alle 21, con alcuni cantanti locali. Sono i soprano Alessandra Brunengo, Claudia Giribaldi [redacted] Simona Ramella di Imperia, [redacted] Wanda Zanin, di Diano Marina (solista nella Corale don Angelo Bianco), e il baritono Roberto Lovera [redacted] Sanremo. Accompagnati al piano da Luisa Repola, Virginio Damonte e Giulio Magnanini, eseguiranno brani tratti da opere di Rossini, Puccini, Bellini, Mozart e Bizet. Per l'intervento della Zanin (l'Aria [redacted] Stradella, e l'Agnus Dei di Bizet), al flauto sarà Silvano De Mateis.

Sabato, alla stessa ora, Lirica Giovane. E' la quinta edizione [redacted] un appuntamento che vuole offrire [redacted] ribalta ai migliori allievi [redacted] conservatori e scuole. Protagonista [redacted] '92, il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino: la classe del professor Elio Battaglia proporrà «Rossiniana», uno spettacolo interamente dedicato a Rossini, [redacted] occasione del bicentenario del compositore pesarese, e che a Torino ha già ottenuto [redacted] caloroso successo. Ad accompagnare al piano gli interpreti (due soprani, [redacted] [redacted] prano, [redacted] tenore, un baritono e un basso) sarà l'insegnante Nerina Peroni Bosio.

Dopo [redacted] gran concerto di domenica con il Quartetto pianistico italiano, l'attività del Circolo Amici della Lirica [redacted] sposta sulle trasferte, [redacted] porteranno i soci (il 3 [redacted] 24 maggio) al Carlo Felice [redacted] Genova, per assistere a «Carmen» [redacted] «Don Carlos» di Verdi, con l'imperiese Josella Ligi, e poi alla Scala [redacted] Milano (il 10) per assistere alla «Lucia di Lammermoor» [redacted] Donizetti, con un'altra star locale del bel canto, Mariella Devia, e al Regio di Torino (il 17) per l'«Andrea Chénier» [redacted] Giordano. [s. d.]

Claudia Giribaldi è in scena domani sera per la Rassegna musicale di primavera

[redacted]

OSPEDALETTI

Le opere [redacted] Barbadirame

Barbadirame, artista ponentino e allievo di Pablo Picasso, torna ad esporre le sue opere ad Ospedaletti. L'appuntamento con la personale dell'artista [redacted] nelle sale della biblioteca di Ospedaletti dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 15 alle 19. [g. ga.]

[redacted]

Quadri nel chiosco

Per la prima volta [redacted] [redacted] dei frati cappuccini di Taggia apre i battenti per allestire [redacted] mostra nel chiostro Seicentesco. In esposizione i quadri di artisti locali del «Circolo delle Arti» di Sanremo. La mostra è aperta [redacted] pubblico fino al 3 maggio. [g. ga.]

BORDIGHERA

Colombo nella Sala Rossa

Cristoforo Colombo ospite della «Sala Rossa» del Palazzo del Parco di Bordighera. La città delle Palme ospita una mostra didascalica sul grande navigatore genovese dal titolo «L'intuito e l'ardimento al servizio dell'umanità». [g. ga.]

[redacted]

Espone [redacted] Palombino

La pittrice Carmen Palombino è la protagonista dell'esposizone allestita nella galleria «Il quadro della Riviera» nel centro storico di Sanremo. L'ingresso è libero. [g. ga.]

SANREMO

Nudi di donna

Una nuova personale al casinò municipale [redacted] Sanremo. Le sale della hall di porta teatro ospitano le tele [redacted] Annamaria Del Favero. L'artista presenta una serie [redacted] interessanti nudi di donna. L'ingresso, dalle 14 alle 23, è libero. [g. ga]

[redacted]

[redacted] Gallerie Nouvion

Esposizione alla Gallerie Pierre Nouvion [redacted] Monaco. Christine Barbe espone nelle sale del Palais [redacted] la Scala in avenue de l'Hermitage. [g. ga.]

MONTECARLO

Botero al «Marisa del Re»

Eccezionale personale di Fernando Botero, scultore [redacted] pittore, alla galleria «Marisa del Re» di Montecarlo. [redacted] prestigiosa mostra di tele e sculture, già ospite a Roma, resterà nel Principato di Monaco fino alla fine [redacted] settembre. Ad [redacted] l'evento artistico l'azienda di promozione turistica [redacted] sistemato nei giardini davanti al casinò le statue in bronzo più prestigiose. [g. ga.]

MONACO

Permanente [redacted] antiquariato

Mostra permanente di antiquariato alla «Galleria 41 Marchetti» del Principato. In esposizio[redacted] bronzi e porcellane cinesi e mobili del XVIII secolo e stile Luigi XIV e Luigi XV. [g. ga.]

[redacted]

Un viaggio nel tempo

Conoscere meglio il passato di Sanremo e la sua storia. La Pinacoteca «Rambaldi» di Coldirodi permette di fare un viaggio attraverso i secoli con i [redacted] rosi reperti conservati nelle preziose teche: libri, incunaboli, dipinti [redacted] manoscritti. [g. ga.]

[redacted]

[redacted] **Centrale** Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/rid. 5000	**Parenti serpenti** *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leoni, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**
Dante Lire 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 9000/rid. 6000	**Biancaneve e i sette nani** *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
[redacted] **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 [redacted] 6000	[redacted] **nella terra dei canguri** *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 [redacted] pellini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' [redacted] **animati**
[redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Or.: 21 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cri**[redacted] Or.: 21,15 Lire 5000 gall./4500 platea [redacted]	**Nightmare 6 - [redacted] fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**
[redacted] **Dianese** Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Don Bosco** Via Colonnello Aprosio [redacted] Or.: 21; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000	**JFK - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che la [redacted] ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
[redacted] **ston** Tel. 0184/506.090. Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	[redacted] *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
[redacted] Tel. 507.070 L. 10.000 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Abb. 5 spett. L. 30.000	**Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Abb. 5 spett. L. 30.000	[redacted]**diterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
Orfeo Tel. 62.333 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Abb. 5 spett. L. 30.000	**Biancaneve e i sette nani** *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
Ritz Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Abb. 5 spett. L. 30.000	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-[redacted]-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Tabarin [redacted] 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Abb. 5 spett. L. 30.000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [redacted].V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

SAVONA

[redacted] **Colombo** Tel. 840.263 Or.: 15,10/20,20/22,30 Fest. dalle 15,15. L. 8000	**Analisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Fes. dalle 16 alle 22,30 Lire [redacted]	**Paura d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] Tel. 51.418 Or.: 20,15/22,20. Fest. 15/22.20. L. 7000/4000	[redacted] *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità [redacted] sua migliore amica. [redacted] potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**
Astor Tel. [redacted] Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15/22,30 [redacted]	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter P[redacted] è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
[redacted] **Ondina** [redacted] 892.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Biancaneve e i sette nani** *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota [redacted] tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
[redacted] **Loanese** Tel. 689.861 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**La famiglia [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [redacted] tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e scene grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Perla Tel. 668.941 Or.: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare [redacted] che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]

SANREMO

Torte in faccia all'Odeon

«Torte in faccia parte II». Questa sera l'appuntamento [redacted] per le ore 22 alla discoteca «Odeon Radio City» [redacted] Sanremo [redacted] la festa organizzata dal «Leo Club». Nel [redacted] della serata sono previsti «temerari duelli» a colpi di torte di panna. L'incas[redacted] è devoluto in beneficenza a favore dei [redacted] service del Leo. [g. ga.]

CANNES

Prosa al «Debussy»

Spettacolo di prosa questa sera [redacted] Cannes. Alle 20,45, [redacted] «Debussy», al palazzo dei Festival, in programma Le grand retour de Roger Pierre et Jean-Marc Thibault. [g. ga.]

[redacted]

Musica rap [redacted] house

[redacted] balla [redacted] [redacted] musica [redacted] [redacted] house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazio[redacted] ferroviaria. L'appuntamento [redacted] i [redacted] della Costa Azzurra è dalle 23. [g. ga.]

SANREMO

Concerto [redacted] casinò

Concerto dell'orchestra sinfonica oggi alle 17 al teatro dell'Opera del casinò municipale. Sul palcoscenico gli orchestrali sono diretti dal maestro Erasmo Gaudiomonte, [redacted] violino Gigino Maestri. In programma Vivaldi e Gounod. [g. ga.]

[redacted]

L'orchestra di Bobbio

Torna sul palcoscenico del casin[redacted] la grande orchestra diretta da Reddy Bobbio. La serata al «Foor Show» comprende lo spettacolo del balletto «Playback». [g. ga.]

[redacted] MARINA

Musica leggera

[redacted] tastierista Mario Gilone, che per tutto il mese ha tenuto banco al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina, si accomiata oggi dal pubblico imperiese. L'artista di Vercelli propone brani di musica leggera dagli Anni Trenta ai giorni nostri. L'esibizione avrà inizio alle 22. [e. f.]

IMPERIA

Piano bar al «Giro di Boa»

Piano bar al «Giro di Boa», nel [redacted] della Marina [redacted] Porto Maurizio. In scena Lia Sablone e il pianista Nello Cuppone. Il duo presenterà pezzi di cantautori, oltre a «evergreen» di varie epoche. [e. f.]

Parte stasera ad Arma di Taggia una ricca rassegna di jazz

Debutto con Lino Patruno

Il concerto alle 21,30 al «Papagayo» con replica domani, sempre alla stessa ora La lunga carriera del musicista. Prossimi appuntamenti con Moroni e De Piscopo

Lino Patruno suona al «Papagayo»

ARMA DI TAGGIA. E' un debutto di lusso, per il ciclo di concerti jazz al Papagayo di Ar[redacted] di Taggia, che potrebbe diventare una delle rare rassegne stabili della Riviera di Ponente: l'esordio, questa [redacted] alle 21,30, con replica domani [redacted] stessa ora, [redacted] affidato al Lino Patruno Jazz Show, e inaugura una serie di appuntamenti, previsti sino a fine [redacted], nel quale già brillano altri nomi di star come Dado Moroni, Tullio De Piscopo.

Comincia Patruno, dunque, che con la chitarra e il banjo guida un complesso di cui fanno parte anche Fabrizio Cattaneo (tromba), Bruno Longhi (clarinetto e sax), Marco Ratti (contrabbasso), Walter Ganda (batteria) [redacted] l'attore e cantante statunitense Clive Riche. Sulla breccia [redacted] una trentina di anni, Lino Patruno ha recentemente scritto soggetto e sceneggiatura [redacted] «Bix», l'ultimo film di Pupi Avati, dedicato alla mitica figura del cornettista Leon Beiderbecke, [redacted] ne ha curato anche la colonna [redacted] con Bob Wilber.

Autore inoltre di sigle, canzoni, testi televisivi e teatrali, Patruno, che nel '64 aveva dato vita al cabaret del Teatrino dei Gufi, [redacted] oggi uno dei più apprezzati misicisti europei di jazz: il suo show si ispira al jazz classi[redacted] della tradizione (blues, New Orleans, dixieland, swing), e i temi che [redacted] suonati anche al Papagayo [redacted] stati scelti fra i migliori del repertorio degli Anni 30 [redacted] 40, portati al succes[redacted] da Louis Armstrong, Duke Ellington, Count Basie, Benny Goodman e Tommy Dorsey.

Tra i pochi jazzmen italiani conosciuti [redacted] apprezzati anche all'estero, Patruno ha rappresentato l'Italia al Festival internazionale di musica popolare a Varadero nell'isola [redacted] Cuba, e al Mardi Gras di N[redacted] Orleans, la città che del jazz è la culla. Il grande successo gli è venuto dall[redacted] partecipazione televisiva a «Portobello»: e quella offerta da Arma è un'occasione per ascoltarlo [redacted] vivo, dopo che per il network Cinquestelle ha condotto la trasmissione «A tutto jazz». [s. d.]

[redacted]

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telen.
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni
12 — **Promostand**
13,05 **Dragnet**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Incontr**[redacted] [redacted] **americano**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Fun with english**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20,30 **Sardegna giornale**, [redacted]
[redacted] — **Sporter**, rubrica sportiva
[redacted] **Sardegna giornale**
23,10 **Battle for the treasure**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Conviene far bene l'**[redacted]

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — [redacted] **primo**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,32 **Tribuna stampa**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,05 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
18,45 **Il gioco dello chef**
19 — **TG Liguria**
20,30 [redacted] **per vivere**, telefilm
21 — **L'uomo e la terra**, documentario
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
21,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telen
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco** [redacted]
17,20 **Batte in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantastilandia**, telefilm
20,30 **Car Crash**, film, (Italia, avventura, 1981), con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta
[redacted] **Colpo grosso**
23,15 **Conto alla rovescia**, film, (Ita/Fra, poliziesco, 1971), [redacted] Michel Bouquet, Sergo Reggiani, Marcel [redacted] zuff. Regia [redacted] Roger Pigaut
1,15 **Colpo grosso** (r)

[redacted] Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**
13,30 **Iridella**
14 — **Boomer cane intelligente**
14,30 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
[redacted] **Viviana**, telenovela
16,15 **Malaspina**, film drammatico
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**
19 — **Savona** [redacted], [redacted]
19,30 **He-Man**, [redacted] animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**
[redacted] **Fuga d'inverno**, film

Telestar

9,35 **Tosca**, film
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
18,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **I senza** [redacted] film [redacted] A. [redacted]
22,30 **Tg se**[redacted] informazione
23 — **Conviene fa**[redacted] **l'amore**

Primocanale

10,30 **Mar**[redacted]
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda** [redacted] **Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,45 **Agenda Levante**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda De Pedra**, telenovela
18 — **Punto sera**
18,15 **Punto sport**
18,20 **Punto economia**
18,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
[redacted] **Speciale Coppe**, trasmissione sportiva
[redacted] **Punto sera**
22,45 [redacted]
0,15 **Punto sera**
0,30 **Telefilm**
1 — **Punto sport**
1,05 **Punto economia**

Teleregione

12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **Il ritorno di** [redacted]
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La** [redacted]**droncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,40 **Una pianta al giorno**
19,00 **Il ritorno di** [redacted]
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ellis Island**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Aria aperta**, rubrica
23,30 **Zona sport** (replica)
23,40 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

Tele Nord

8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 [redacted] **un affare** [redacted]
13 — [redacted] **vita mia**, [redacted]
14 — [redacted] **tv**, contenitore
14,50 **Andiamo al** [redacted]
15 — **God Sigma**
15,25 **La banda** [redacted] **ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Rodan il mostro alato**, film
21,50 **Andiamo al cinema**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana** [redacted]
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno** [redacted] [redacted] **Salazar**
16 — **Cara cara**, [redacted]
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
20 — **La trattoria dei ricordi**

[redacted]

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Okey motori**, rubrica
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 [redacted]

● **Eventuali errori** [redacted] **variazioni nei programmi sono causati dalla non** [redacted] **comunicazione** [redacted] **emittenti.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. GENOVESE: Le voci di dentro di [redacted] De Filippo, ore 20,30, lire 35.000/24.000
[redacted] **DELLA** [redacted] Gilbert [redacted] Sullivan & Company, [redacted] 21, lire 20.000/15.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
TEATRO [redacted] **AL** [redacted] Tango [redacted] calcio di rigore, compagnia teatro dell'Archivolto, ore 21, lire 18.000/14.000.

CINEMA

ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: Belli e dannati
[redacted]: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO [redacted] Parenti serpenti
[redacted] Fermati [redacted] [redacted] spara
LUX: Analisi finale
MANIN: Vite sospese
ODEON: Akira
[redacted] Come essere donna [redacted] lasciarci la pelle
[redacted]: Biancaneve e i sette nani
[redacted] La nottataccia
[redacted] 1: [redacted]
UNIVERSALE 2: Il silenzio degli innocenti
[redacted] 3: Mediterraneo
VERDI: Giocando nei campi [redacted] Signore
[redacted] 1: Mamma ho perso l'uccello
CENTRALE 2: Strepitose provocazioni sessuali
CHIABRERA: Black man power - Horny heat waves
[redacted] Aula 69: lezione di [redacted]
ELDORADO: Anal club attività non stop.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA: Atahualpa
[redacted] Oggi riposo
[redacted] Fergus O'Connell dentista in Patagonia

NERVI

SAN SIRO: JFK - Un caso [redacted] aperto.

Domani a Rapallo il via ai campionati italiani dell'arte marziale giapponese

Kung-fu, Imperia [redacted] Grigioni

Lo specialista ponentino fa parte della quotata rappresentanza ligure nelle gare tricolori
Vero personaggio della manifestazione è il grande maestro sino-coreano Sbin Dae Woung

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Una delegazione imperiese parteciperà domani al 13° Campionato italiano di kung-fu, che si svolgerà [redacted] Palazzetto dello sport di Rapallo. [redacted] di una manifestazione molto importante per i cultori [redacted] questa arte marziale, sia perché vedrà impegnati oltre duecento atleti provenienti da tutta Italia (e per la Liguria da Chiavari, Rapallo, Genova e appunto Imperia), sia perché [redacted] gare di Rapallo saranno riservate ad un tipo [redacted] kung-fu molto particolare.

Il campionato nazionale, infatti, chiamerà a raccolta gli atleti della scuola del maestro cino-coreano Shin Dae Woung, considerato una delle massime autorità mondiali in questa [redacted]sciplina. [redacted] maestro Shin, giunto in Italia una ventina di anni or [redacted] al seguito delle truppe Nato [redacted] stanza [redacted] Vicenza, ha collezionato ben tre titoli mondiali e ha praticamente introdotto il kung-fu nel nostro Paese, fondando numerose scuole.

Dice il maestro Shin: [redacted] kung-fu [redacted] soltanto [redacted] sport, e quindi un'attività finalizzata a mantenere in buona [redacted] il fisico. E' anche [redacted] soprattutto un mezzo per rinforzare il carattere attraverso il coraggio, la dolcezza, la coordi[redacted] corpo-mente, ben dosati dall'autocontrollo».

Tali caratteristiche stanno alla base del [redacted] interesse nei confronti [redacted] questa disciplina, che negli ultimi anni ha visto aumentare sia i praticanti sia gli appassionati. [redacted] passate edizioni dei campionati italiani [redacted] è sempre registrata una notevole affluenza di pubblico, ed anche per domani a Rapallo gli organizzatori prevedono di raggiungere le duemila presenze. L'ingresso al palasport sarà [redacted] solo nel pomeriggio ([redacted] biglietto costerà ottomila lire), in occasione delle finali, mentre le fasi eliminatorie si svolgeranno a cominciare dalle otto del mattino.

La manifestazione [redacted] suddivisa in gare riservate a varie categorie. Sono previste gare di «forma», cioè combattimenti simulati [redacted] uno o più avversari, oltre [redacted] combattimenti «promessi» e cioè impostati su mosse prestabilite, e studiate in precedenza.

Saranno sicuramente spetta[redacted] anche i combattimenti liberi, della durata di tre minuti ciascuno, per i quali valgo[redacted] alcune regole simili a quelle della boxe. In particolare è prevista la vittoria per ko e, nel caso di parità, sarà il maestro [redacted] assegnare le vittorie ai punti. In questi combattimenti gli atleti [redacted] obbligatoriamente indossare guantoni, corpetto e caschetto per evitare che i colpi subiti possano causare conseguenze. Tra i favoriti nei campionati di domani spicca [redacted] dell'istruttore genovese Alfredo Leone, cintura rossa, che [redacted] impegnato nelle gare di «forma».

La squadra imperiese sarà rappresentata da Maurizio Grigioni, cintura blu, non più giovanissimo, ma forte [redacted] cinque anni di esperienza. Le rappresentative liguri, che partono con buone possibilità di ottene[redacted] risultati di prestigio, si sono [redacted] nel Trofeo Samuele e Treuto, dove Patrizia Esposito, venticinquenne genovese, si è imposta nelle gare di «forma», mentre Gianni Roncaglia ha ottenuto il primo posto assoluto nelle gare riservate agli istruttori.

A coronamento della manifestazione il maestro Shin Dae Woung si esibirà in alcune [redacted]niche di «T'ai chi chuan», arte di [redacted] fisico, meditazione ed autodifesa che prevede movimenti lentissimi finalizzati a sfruttare la forza dell'avversario.

Luca Amoretti

[redacted] KARATE [redacted]

Il Csks rilancia la Paolino

RIVA LIGURE. Ancora [redacted] volta il Csks di Riva Ligure [redacted] conferma fucina [redacted] campioni nelle arti marziali. L'atleta rivese Monica Paolino, 24 anni, che da ben quattro stagioni non [redacted] presentava [redacted] campionati italiani assoluti, ha preso parte nei giorni [redacted] all'edizione svoltasi a Bologna cimentandosi nella categoria riservata alle atlete [redacted] peso inferiore ai 53 chilogrammi. L'ottima preparazione fisica, tecnica e psicologica della Paolino, [redacted] dal [redacted] Dario Regina, cintura nera terzo dan e guida tecnica del Csks, ha dato i suoi frutti. L'atleta rivese, infatti, superata brillantemente la fase eliminatoria, ha [redacted] un risultato di grande prestigio, aggiudicandosi il terzo posto assoluto. Monica Paolino è [redacted] battuta soltanto [redacted] quotatissima [redacted] Cesare, campionessa mondiale [redacted] categoria e karateka [redacted] grandissimo valore ed esperienza.

Il Csks ha portato ai campionati di Bologna altri due suoi tesserati, che hanno figurato benissimo a conferma dell'ottimo momento che attraversa [redacted] società di Riva Ligure. La quale è anche impegnata, oltre che sul fronte agonistico, anche nell'organizzazione di corsi di difesa personale. Luca Rossi e Bernardino Mingio[redacted] nel capoluogo emiliano sono stati eliminati nelle semifinali, ma la loro prestazione complessiva [redacted] giudicata senz'altro molto [redacted]sitivamente. [l. a.]

Bocce: tornano A e B, proseguono le serie minori

L'Armese [redacted] volto Roverino [redacted]

[redacted] DI [redacted] Riprende sabato il campionato di A2, e per l'Armese Simes arrivano subito alcune difficoltà, che [redacted] stringeranno ad apportare [redacted]difiche allo schieramento base. Le note dolenti vengono dall'impossibilità di mandare in campo Rosa (operato [redacted] Acqui ad un tendine) e Dal Bello (vitti[redacted] di un incidente automobilistico, fortunatamente risoltosi senza troppi danni), cui [redacted] aggiungono le precarie condizioni di forma [redacted] qualcun altro.

Le note liete vengono soprattutto da un Frontero animato da fieri propositi di ritornare [redacted] forte giocatore di un tempo (a [redacted] dimostrazione l'ha già data nell'ultima gara, a Savona e poi a Chiavari) e dallo stato [redacted] grazia [redacted] capitan Anfossi. Per la trasferta [redacted] Cumiana [redacted] squadra ponentina dovrebbe pertanto presentarsi [redacted] Nuvoloni (o Rossio) nel punto e tiro obbligato; Frontero e Longagnani (che esordisce in partita tradiziona[redacted]) a coppie; Anfossi, Benetto e Costa a terne; Cappato nell'individuale, nel tiro tecnico (con Benetto) e nel tiro veloce; Accossato e Longagnani in staffetta; esordio anche per Roiatti, in partenza in panchina.

Gioca in casa [redacted] Roverino, ospitando la Chiavazzese, fanalino di coda: un'ottima occasione per far punti. La classifica: Strambinese p. [redacted]: Bra 74; Roverino 50; Auxilium Saluzzo 54; Armese Simes 52; Boccia Acqui 46; Cumianese 43; Chiavazzese 41.

L'Armese Simes rilancia Gino Frontero

[redacted] in campo anche la B, a la leader Ventimigliese [redacted] Ferrania: una buona opportunità, approfittando anche [redacted] turno di riposo de La Familiare Savona, per aumentare l'attua[redacted] vantaggio [redacted] punti nei confronti [redacted] savonesi. L'arrivo del [redacted] Montano dovrebbe garantire un maggiore equilibrio all'intera squadra, che potenzialmente ha giocatori di grossa levatura tecnica, ma stenta a trovarne l'amalgama e la giusta collocazione.

Va in trasferta a Varazze la Mueller Bordighera, senza alcuna pretesa, con il solo intento [redacted] sfigurare nei confronti della S. Nazario, che [redacted] canto suo non ha ancora perso tutte le speranze di qualificarsi. La classifica: Ventimigliese p. 30; La Familiare 28; Ferrania 25; S. Nazario 24; Muller 13. Per domenica a Ventimiglia sono in programma anche le selezioni individuali di B (il settore di Levante è a Chiavari) per l'ammissione degli otto migliori giocatori alle finali nazionali del 27 e 28 giugno a Genova.

[redacted] riprende pure la C, con il campionato provinciale: le [redacted] sono Taggese-Sanremo, Lanteri Ospedaletti-Borgo. Ventiquattr'ore dopo, a Sanremo, gara a coppie di C, valida per il campionato ligure, dove è attualmente [redacted] comando Ventimiglia seguita da Borgo, Armese, Riva Assicurazioni, Sanre[redacted] Dianese.

Per la D da registrare la terza [redacted] stagionale [redacted] sanremese Grassodonio [redacted] coppia con De Micheli, davanti a Biancheri a Squizzato (Don Bosco). Domenica [redacted] ad Ospedaletti, a coppie. Tra gli Allievi, bella vittoria del Comitato di Imperia su Chiavari, 16-6, e secondo posto in classifica; [redacted] deciderà tutto il 31 maggio a Savona contro i locali, attuali leader.

Guido Tolazzi

Il ciclismo giovane ha vissuto [redacted] weekend di notevole valore

Diano, [redacted] frontiera

La società rivierasca ha organizzato due belle gare per gli Allievi e gli Esordienti
Vittorie del [redacted] Luisi, del lunigiano Roncon e di Lisa Ardissone dell'Us Andora

[redacted]

Il sanremese [redacted] è l'Allievo [redacted]

SANREMO. Riccardo Garimoldi, portacolori della [redacted] Ciclismo, ricorderà a lungo l'ul[redacted] week-end vissuto da gran protagonista: sabato 25 aprile ha vinto a Valenza il [redacted] Gran Premio Liberazione davanti a una cinquantina di avversari provenienti [redacted] regioni italiane; domenica 26 aprile ha sfio[redacted] un'altra grande vittoria a Diano nel 10° Trofeo Loano-Diano Marina, nel quale [redacted] dovuto accontentarsi di un secondo posto comunque [redacted] assoluto valore.

A Valenza Garimoldi si [redacted] imposto in volata su altri due compagni [redacted] fuga, il piacentino Vincenzo Monterosso e un altro sanremese, Fabio Corradin; il gruppo, a trenta secondi, [redacted] stato regolato allo sprint da Giorgio Bruno, anche lui della San[redacted] Ciclismo il cui quarto posto ha completato il trionfo dei [redacted] biancazzurro.

Garimoldi ha sfiorato il clamoroso bis il giorno dopo. In fuga sul Capo Berta, è stato raggiunto proprio [redacted] lo striscio[redacted] dell'ultimo chilometro dal toscano Luisi, che poi l'ha preceduto nella volata finale. Anche qui Giorgio Bruno, altro reduce da Valenza, si è battuto bene conquistando il [redacted] posto finale. Domani per Garimoldi un altro difficile impegno, a Ferrania dove dovrà difendere la maglia di leader del Giro della Provincia [redacted] Savona, conqui[redacted] ad Alassio il 29 marzo scorso. [b. m.]

Con l'organizzazione del Nuovo Ciclismo Dianese si sono svolte, nei giorni scorsi, sulle strade [redacted] Ponente ligure alcune importanti gare riservate alle categorie giovanili.

Su tutte risaltava, per impor[redacted] e per tradizione, la decima edizione della «Loano-Diano Marina», riservata alla categoria Allievi. I 36 partenti hanno affrontato i 50 chilometri della corsa mantenendo a lungo il gruppo compatto, nonostante la presenza, sul percorso, di ben tre capi potenzialmente selettivi come il Santa Croce, il Mele e il Mimosa.

Solo nel finale Roberto Luisi del Gs Berti di Massa Carrara ed [redacted] Garibaldi hanno allungato l'andatura, staccando nettamente il [redacted]. In una combattutissima volata Luisi ha poi liquidato l'ottimo Garibaldi, tagliando per primo il tragu[redacted] in 1 ora e 16 minuti, ad una media di poco superiore ai 39 chilometri orari. Alle spalle dei due fuggitivi è giunto, staccato di [redacted] secondi, il gruppo compatto, la cui volata è [redacted] appannaggio [redacted] Lamberti, seguito da Alessio Polo del Gs Andora e dal bravo alassino Cirasola. Tra le società che hanno preso parte alla manifestazione, [redacted] Gs Berti [redacted] Massa Carrara si è aggiudicato [redacted] Trofeo Pavimaer.

Il Nuovo Ciclismo Dianese ha organizzato inoltre una gara ri[redacted] agli Esordienti di primo e secondo anno, il secondo Trofeo Bowling di Diano, [redacted] un circuito cittadino di venti chilometri, con partenza ed arrivo presso la sede stessa del Bowling dianese.

In queste categorie la palma della vittoria è andata a Riccardo Roncon del Gs Luni, che ha coperto [redacted] percorso in 40 minuti, a 30 chilometri orari di media. Roncon [redacted] preceduto [redacted] traguardo il [redacted]pagno di squadra Gaviglio a quindi, nell'ordine, Guerra dell'As Andora e Paolo [redacted] del Nuovo Ciclismo Dianese.

Tra le ragazze si è invece imposta Lisa Ardissone dell'Us Andora, davanti a Laura Cirasola dell'Uc Alassio a [redacted] piemontese Garelli. In definitiva, comunque, [redacted] serie di appuntamenti di eccellente qualità, che [redacted] hanno riportato sulle strade della riviera il ciclismo giovane, [redacted] sono stati in grado di far ammirare agli appassionati alcune autentiche promesse a livello nazionale delle due ruote. [l. a.]

[redacted]

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO

Domani si gioca ad Andora a Pieve di Teco

Primo maggio «lavorativo» nel pallone elastico. In [redacted] anticipo per [redacted] Don Dagnino Andora. La quadretta di Novaro incontra [redacted] Bormidese di Navoni. A Pieve [redacted] Teco si recupera invece la sfida [redacted] Coppa Italia Pieve [redacted] Teco-Caragliese, rinviata per il maltempo, mentre in [redacted] vanno in scena Canalese-Cortemilia e Monferrina-Astor Ceva. Tutte le partite iniziano alle 15,30. [r. p.]

PALLAMANO

L'Abc domenica si gioca l'ultima chance

BORDIGHERA. Ancora [redacted] l'Abc Bordighera in C: i biancorossi hanno perso (24-28), nella sesta giornata [redacted] ritorno, sul campo del Buccinasco. Penultimi in classifica, hanno ancora una piccolissi[redacted] speranza di salvezza se batteranno domenica in casa (ore 11) il Chiavari, terz'ultimo con un punto [redacted] più. [b. m.]

VELA

Maiga terzo a Livorno tra [redacted] Optimist

[redacted] Tommaso Maiga dello Yc Sanremo è stato ottimo terzo a Livorno, al Trofeo Accademia Navale di Optimist, che ha visto al via 200 giovani velisti. Maiga è [redacted] preceduto solo dal croato Dario Sliba a dalla fiorentina Claudia Tosi. [b. m.]

[redacted]IS TAVOLO

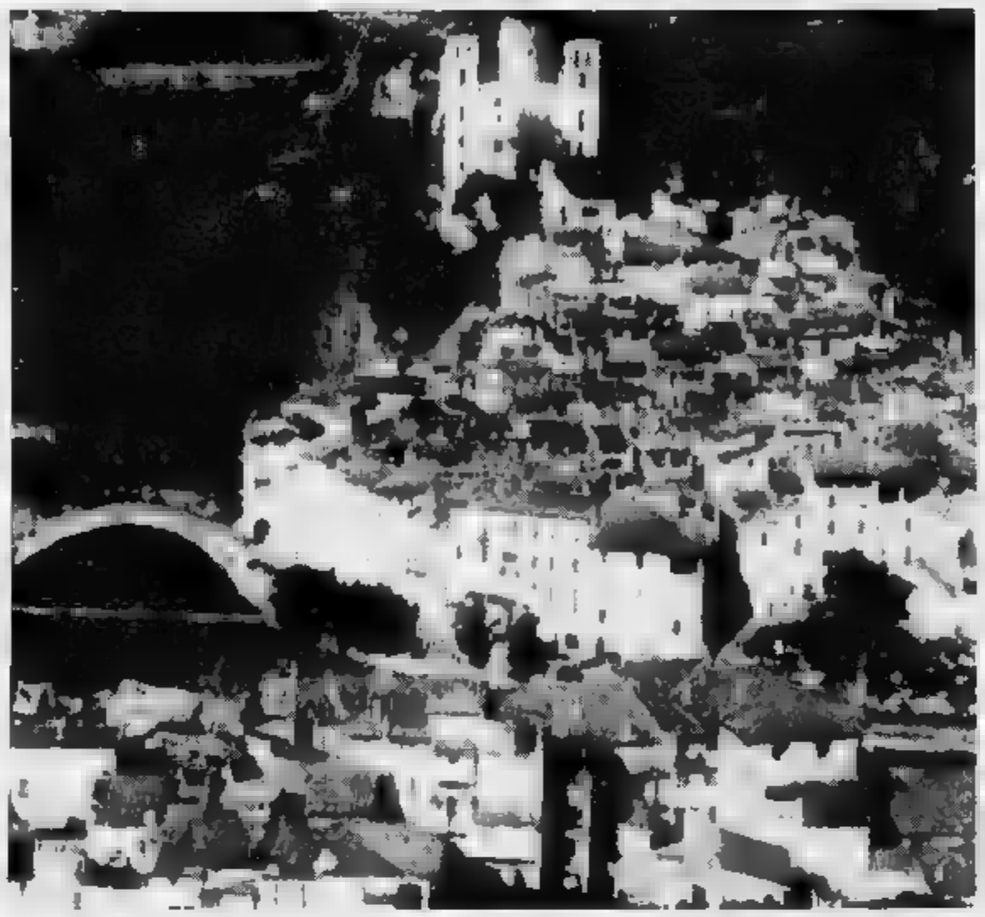
Al Baragallo trionfa Bongiovanni

[redacted] Marco Bongiovanni ha vinto il singolare assoluto [redacted] 4° Torneo di propaganda organizzato dal Cs Baragallo. Ha preceduto Andrea Cittadini a Luciano Rigoli. [redacted] singolare giovanile [redacted] vinto Gian Carlo Gallo; nel doppio assoluto [redacted] della coppia Cittadini-Vitanza. [b. m.]

Il capoluogo della Val Nervia dedica il prossimo weekend al vino e all'olio

Dolceacqua festeggia i «doc»

Due giornate enogastronomiche per mettere in vetrina i migliori prodotti locali
Per turisti e cultori del mondo contadino in programma dibattiti, degustazioni, folclore


A Dolceacqua tutti sono fieri del primato: dopo il vino Rossese anche l'olio è a denominazione d'origine controllata

DOLCEACQUA. Il momento più festoso scoccherà alle 18, quando dalle teoriche si passerà alla pratica, con la degustazione dell'olio extravergine di oliva, durante l'iniziativa di sapore popolare, significativamente intitolata «pan e oriu» (pane e olio), per celebrare la bontà di un prodotto che, per l'imperiese e le sue valli, da secoli, da quando i Benedettini di Taggia introdussero anche in questa zona la coltivazione delle piante d'ulivo, costituisce una delle risorse più importanti e tradizionali.

Anche l'olio d'oliva reciterà un ruolo da protagonista, alla quinta Mostra [illegible] di Dolceacqua, la manifestazione dedicata ai prodotti tipici dell'entroterra ligure, che si apre sabato in piazza Garibaldi. All'extravergine, che dopo lunghi anni di battaglie ha ottenuto pochi mesi fa il riconoscimento della Denominazione di origine controllata, è dedicata la giornata di apertura, con la tavola rotonda (a cui sono invitati olivicoltori e consumatori) delle 16, durante la quale Orazio Sappa, il segretario della Camera di commercio di Imperia, farà una relazione sulla Doc.

E' un periodo di rivalutazione, per quello che un tempo i liguri del Ponente chiamavano «l'oro liquido», e che è un antichissimo prodotto, con sacralità storica: la Pieve di Teco, in gennaio, ha ripreso la funzione il vecchio frantoio abbandonato; in Valle Impero, la Camera di commercio sta ristrutturando il frantoio Giromela; a Imperia, Regione e Provincia hanno finalmente trovato un accordo per la gestione e la valorizzazione dell'Oliveto sperimentale di Garbella; e fra una settimana (l'8 maggio) la Fratelli Carli inaugurerà il prezioso Museo dell'Olivo.

E Dolceacqua, a questo rilancio doveroso, ha voluto offrire il suo contributo: «Grande balzo meritavano l'olio d'oliva extravergine e i suoi derivati. L'ultima annata è stata ottima, per l'aspetto qualitativo», osserva il sindaco, Nando Martini. La produzione complessiva della campagna olearia 1991-'92, che si è conclusa proprio con l'attribuzione della Doc, è stimata intorno ai 35 mila quintali. Un quantità non eccezionale ma discreta, con un raccolto scarso nella fascia costiera e buono nelle zone collinari: eccellente però, secondo gli esperti, la qualità un po' dovunque.

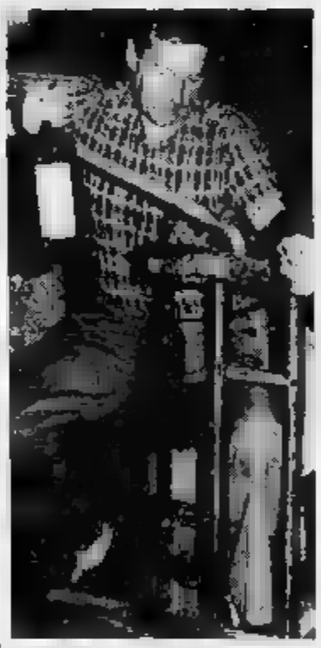
Contribuirà la Doc a questo sviluppo? Anche se nell'ambiente non manca qualche perplessità, molti sono convinti: con questa indicazione, almeno in teoria, chi desidera un olio di una certa zona avrà la garanzia che sia tale. Il dottor Sappa, che ha seguito l'iter della legge, è vicepresidente del Comitato olivicolo nazionale dell'Unioncamere, e parla con entusiasmo: «La nuova normativa, che ripete per l'olio quanto già è sancito per il vino, riconosce i diritti dei produttori e tutela i consumatori».

E l'olio d'oliva figura anche come piatto di «Val Nervia a tavola», gli itinerari enogastronomici, giunti alla 2ª edizione, decollati in occasione del 25 aprile e si chiuderanno domenica: è il condimento usato in molti dei menù (quasi tutti a 40 mila lire) presentati dai 10 ristoranti che hanno aderito alla rassegna: Trattoria Re, Gastone, Le Trote, Locanda del Bricco Arcagna di Dolceacqua, Da Bruno di Isolabona, Gino di Camporosso (75 mila lire), La Capanna di Baci e La Favorita di Apricale, Hotel Terme di Pigna e Buscian di Castelvittorio.

Delfino

Si apre sabato mattina la 5ª Mostra-mercato del Rossese

Con il vino di Napoleone brinderanno 5000 persone


Viticoltore imbottiglia il

DOLCEACQUA. La due giorni enogastronomica di Dolceacqua vivrà un momento particolare domenica, con la sezione dedicata al Rossese, il vino che piaceva a Napoleone e che ha reso famoso il paese della Bassa Valle Nervia in tutto il mondo.

Proprio l'uva maturata nei filari delle fasce, al sole della Riviera, è diventata la protagonista di un'economia agricola in continua e costante evoluzione. Così, domenica 3 maggio, Dolceacqua alza il sipario sulla «V Mostra del Rossese», che ha come punto di riferimento piazza Garibaldi, affacciata sul torrente, all'ombra del celebre Castello dei Doria.

La festa inizia sabato. Dolceacqua, infatti, per il suo Rossese ha preparato una serie di iniziative, festeggiamenti, concorsi, incontri.

L'appuntamento, per tutti gli appassionati della tradizione e dei prodotti locali, per i turisti e per gli amanti dell'enologia è di rigore.

Si inizia alle 10 della mattina con la mostra mercato: l'esposizione della produzione dei produttori locali e delle ditte che lavorano nell'industria vinicola. Altri spazi sono riservati alla gastronmia locale e all'artigianato.

Per il pomeriggio il Comune di Dolceacqua ha organizzato una serie di manifestazioni collaterali. Alle 16 è previsto un intrattenimento musicale con il concerto dei «Troubadores di Coumboscuro».

Alle 17 poi, ci sarà l'incontro, in vista di un gemellaggio, con la città di Mango, piccolo borgo agricolo in provincia di Cuneo. I due sindaci dei paesi di Langhe scambieranno simbolicamente regali e omaggi. Si tratta di una cerimonia particolare per gli appassionati che vede da una parte il Rossese di Dolceacqua, dall'altra il Moscato prodotto ad Alba.

In occasione della Mostra Mercato di Ro verrà anche assegnato il premio alla migliore azienda vinicola produttrice selezionata dagli esperti e dai tecnici enologi dell'associazione «Arcigola Slow Food».

Per la vendemmia '90 il premio è stato assegnato al «Dolceacqua superiore», prodotto nel vigneto «Arcagna», di Cane G.B. Mandino, proprio per la qualità uniche riscontrate nella produzione del Rossese. L'assegnazione del riconoscimento è stata fatta nel corso di una serata al ristorante «Mistral» di Bordighera, presenti una trentina di ristoratori, enotecari, sommeliers, tutti operanti nel comprensorio, in parte affiliati ai circoli «Val Nervia» e «Otto Luoghi».

Sempre domenica pomeriggio è prevista una degustazione pubblica di vino Rossese alla presenza dell'«Associazione Sommeliers».

La mostra mercato resterà aperta fino alle 20 di domenica sera, quando calerà il sipario sulla quinta edizione della manifestazione. L'ingresso alla piazza e agli stand espositivi è libero. Gli operatori si attendono 5000 visitatori.

Anche per il '92 quindi il grande protagonista della primavera è il «Dolceacqua», un vino rigorosamente doc, a pieno titolo quelli annoverati nella guida «Vini d'Italia», redatta dal Gambero Rosso. La produzione limitata e rigorosamente controllata, è legata anche alle professionalità dei coltivatori e degli esperti che secondo metodi tradizionali provvedono alle selezioni dei migliori e alle diverse fasi della lavorazione del mosto.

Raggiungere Dolceacqua e il suo antico castello costruito dai Doria, è molto semplice. Il paese si trova sulla strada provinciale della Valle Nervia, a pochi chilometri dalla costa, tra Camporosso e Ventimiglia. Le uscite autostradali dell'Autofiori più vicine sono i caselli di Bordighera e Ventimiglia. Ci si arriva benissimo anche dall'Aurelia.

Giulio Gavino

DOLCEACQUA
IL BORGO, IL VINO
SABATO 2 E DOMENICA 3 MAGGIO
5ª MOSTRA MERCATO
del ROSSESE di DOLCEACQUA
e delle
PRODUZIONI TIPICHE
DELL'ENTROTERRA LIGURE
GUSTOSA ARMONIA
DELL'ANTICA TERRA LIGURE

QUALITÀ
DOLCEACQUA

Lago

HOTEL RISTORANTE

Trent'anni di esperienza per servire contemporaneamente
(unici in Liguria) anche 600 persone,
senza nulla togliere alla genuinità ed abbondanza dei piatti
serviti in un ambiente caldo ed ancora familiare
Nei giorni festivi e prefestivi: ORCHESTRA «BARONETTI DEL LISCIO»
Giorno di chiusura: martedì

DA GIUGNO I NUOVI IMPIANTI SPORTIVI
CON PIZZERIA E BAR ALL'APERTO

A ROCCHETTA NERVINA (IM) - Tel. 0184 206.661
Telefax 0184 207.827 - Depuis la France 19 39184 206.661

A CAMPOROSSO
C.so Vittorio Emanuele 99
Tel. 0184/288.818

NEL NUOVO CENTRO OLEODINAMICO
NEW COMPONENTS

TROVERETE TUTTO L'OCCORRENTE PER LA
MANUTENZIONE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
EDILI + ESCAVATORI BETONIERE FIAT ALLIS
FIAT HITACHI - CATER PILLAR - HYDROMAC - BENFRA
VOLVO MF - O. e C. - LIEBHERR - LALTESI
TUBI FLESSIBILI E TUBI FLESSIBILI RACCORDATI
FATTI IN SEDE A CAMPIONE

VENITE A TROVARCI
ABBIAMO LA SOLUZIONE PER VOI

CANTINA DEL ROSSESE
GAJAUDO

VINI TIPICI
DELLA «RIVIERA DEI FIORI»

VIA ROMA 33 - DOLCEACQUA - TEL. 0184/206.180

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

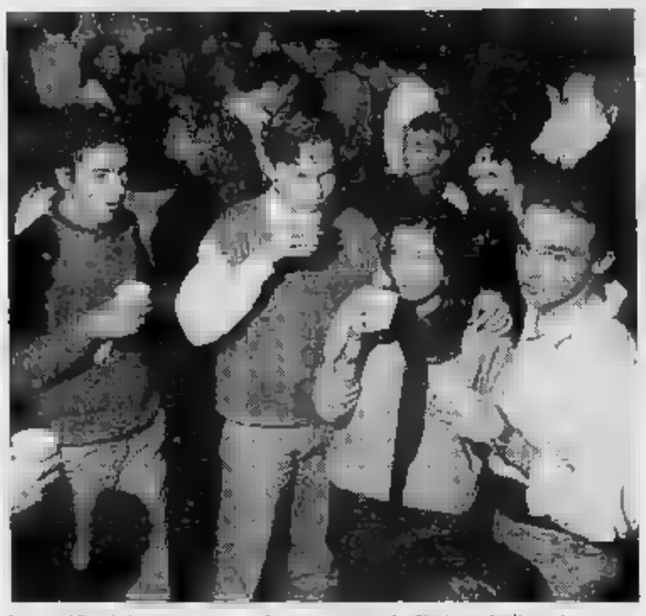
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/892.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Giovedì 30 Aprile nr 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int., tel. 802.081

Cosa cambia dopo la sentenza del Consiglio di Stato

Le discoteche liguri verso l'orario unificato



I gestori liguri si stanno muovendo per ottenere la dilazione degli orari

I genitori hanno: «Una Caporetto delle istituzioni». I gestori locali ballo hanno invece celebrato la giornata di ieri come una vittoria. Quasi niente, però, nelle due «Riviere by night» della Liguria è cambiato. L'altra sera il Consiglio Stato ha respinto i ricorsi con cui la presidenza Consiglio dei ministri impugnato le sentenze del Tar dell'Emilia Romagna, i cui giudici, a loro volta, avevano bloccato il provvedimento del governo che indicava la chiusura anticipata delle discoteche. Qualcuno ha però gridato troppo presto all'apertura liberalizzata, anche fino all'alba, sale italiano. Il provvedimento firmato dal sindaco che regolarizza, Comune per Comune, rimane sempre in vigore. Anche in Liguria, dove però i gestori, dopo la sentenza, si stanno muovendo chiedere la dilazione dell'orario dovrà essere uguale per tutti.

SERVIZIO A PAGINA 42

Cairo Montenotte: un caso che ripropone il problema degli anziani soli

Segregata in casa tra i rifiuti

E' una donna di 94 anni, malata. I suoi lamenti hanno insospettito i vicini e fatto accorrere i carabinieri. I figli, di 70 68 anni, denunciati per abbandono d'incapace

La casa dove abita Maria Gallo e i due figli della donna, Antonio e Paolo Gallesio

M. I carabinieri hanno fatto irruzione in piena nella sua abitazione di corso Martiri, nel quartiere «Cairo Nuovo», e l'hanno trovata in mezzo a cumuli di immondizia e nugoli di formiche, che avevano invaso anche l'armadio dove custodiva le provviste. La donna, Maria Gallo, anni, appariva malferma salute, in preda a attacco d'ittero e in stato confusionale. L'hanno e accompagnata in ospedale, dove dopo le prime cure le sue condizioni sono migliorate. I suoi due figli, Antonio e Paolo Gallesio, rispettivamente di 70 e 68 anni, sono stati denunciati per abbandono di incapace. La posizione è ora al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, che ha aperto un'inchiesta.

Una storia assurda, portata alla luce alcune segnalazioni dei vicini di casa, che non avevano mancato di sentire la donna piangere e lamentarsi a lungo. Alla fine qualcuno ha telefonato ai carabinieri e la vicenda è tutta la drammaticità. Le condizioni di Maria Gallo adesso non destano cupazione. Malgrado l'età e lo stato di abbandono, ha reagito alle cure e non dovrebbe soffrire conseguenze sul piano fisico per il modo di vivere cui è stata costretta per diverso tempo.

I fratelli Gallesio sono molto conosciuti a Cairo. Paolo per molti anni ha svolto l'attività di falegname e tutt'ora interessato alla ditta Artelegno che si trova in prossimità del centro commerciale Bormida, alla periferia del paese. Una nipote gestisce un negozio di fiori poche decine di metri dalla palazzina, vecchia costruzione del quartiere Cairo Nuovo, dove risiede la nonna. Risulta inconcepibile che malgrado la vicinanza dei parenti più stretti e il fatto poter contare su numerose persone grado di assisterla, l'anziana sia stata costretta a vivere in una condizione di degrado tale da far scattare la denuncia per abbandono d'incapace.

Nel quartiere ora si parla d'altro. Nessuno accetta di fare dichiarazioni pubbliche, conferme che da tempo i rapporti tra l'anziana e i familiari si erano deteriorati non mancano. Solo uno dei due figli, Antonio, quanto pare nominato suo tutore, si recava con una certa regolarità a visitare la madre.

Racconta un pensionato, che abita fronte alla casa di Maria Gallo: «Non sentire i lamenti di quella povera donna. Ci quasi fatto l'abitudine e pensava che fossero provocate da crisi depressive oppure da problemi dovuti all'età Il fatto uno dei figli andasse a trovarla, poi, ci tranquillizzava. Nell'ultima settimana invece i lamenti e le urla stati più marcati e l'intervento dei carabinieri ha scoprire situazione di incredibile abbandono».

Anche all'ufficio di assistenza del Comune confermano di non aver mai avuto richieste intervento. si tratta di decidere il destino Maria Gallo, una volta dimessa dall'ospedale. Nel frattempo magistratura completerà gli accertamenti vicenda che sembra avere numerosi punti di storia di Serafino, l'handicappato di Carcare segregato per anni tra rifiuti e sporcizia nell'abitazione dei genitori.

Enrico Marchisio

E' stato denunciato con l'accusa di violazione di domicilio, sequestro e lesioni

Identificato il maniaco di Savona

E' un giovane di anni che tempo fa avuto una relazione la ragazza aggredita tre volte nel giro di pochi giorni. La svolta nelle indagini quando la polizia si è resa conto che l'uomo e la vittima si conoscevano

SAVONA. Ha un nome il maniaco che nelle ultime settimane ha aggredito per tre volte Laura I., 26 anni, abitante alla periferia della città. E' un giovane di anni, Angelo M., residente nel quartiere piazzale Moroni, che alcuni anni fa una relazione con la ragazza. Gli agenti della squadra mobile lo hanno denunciato alla procura della Repubblica l'accusa di violazione domicilio, sequ persona e lesioni.

La svolta indagini è avvenuta sabato scorso dopo l'ultima aggressione subita dalla ragazza. Laura I. era stata avvicinata dal maniaco nel portone di Questi, che nascondeva il volto un passamontagna, l'ave afferrata per il collo e nelle precedenti due occasioni l'aveva tramortita con un panno imbevuto nel cloroformio. Poi fuggito fecondo perdere le tracce in pochi secondi. Spiegano alla squadra mobile: «Quando la ragazza ha raccontato la nuova aggressione siamo resi conto che nascondeva qualcosa. Abbiamo avuto subito il sospetto che fosse riuscita a vedere in faccia il suo assalitore ne conoscesse anche il nome. E, così, l'abbiamo messa alle strette. E dopo decine di domande e contestazioni l'abbiamo convinta a dire la verità».

Laura I. fi Angelo M., un giovane con il quale aveva avuto una relazione sentimentale tre anni fa. Ma il loro era stato un flirt di breve durata. La «love-story» fra i due giovani, come spesso succede negli amori adolescenti, si era interrotta bruscamente. I due avevano smesso di frequentarsi, le loro strade si definitivamente divise. Fino a un quando Laura I. ha suscitato nuovamente le attenzioni dell'ex fidanzato. Angelo M. ha incominciato a seguire di nascosto la giovane, telefonarla ad ogni ora. Poi le aggressioni. Tre, nel volgere paio di settimane, per la quali Laura I. ha anche dovuto ricorrere alle medici del pronto soccorso.

capisco perchè mi abbia fatto questo - ha detto ragazza agli agenti squadra mobile -. In fondo stato lui a piantarmi. Perchè terrorizzarmi?». E' un interrogativo al quale dovrà dare una risposta il magistrato. La vicenda è già stata, infatti, segnalata al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, nei prossimi giorni potrebbe già interrogare Angelo [c. v.]

Tra i segnalati 3 recidivi

SAVONA. Fra i trenta tifosi savonesi segnalati dai carabinieri alla questura di Savona dopo gli incidenti avvenuti domenica scorsa al termine della partita fra i biancoblù e il Bra, ci anche i tre ultras che nei mesi scorsi stati «diffidati» dal questore Mimmo Nicolicchio. Si tratta di Claudio Bosano, Agostino Adamo e Davide Gamarra, quali stato vietato l'ingresso solo negli stadi dove avrebbe giocato il Savona, ma anche in tutti gli impianti nei quali si svolte manifestazioni sportive. I tre tifosi erano stati, però, perdonati dopo qualche settimana e avevano potuto così seguire nuovamente la squadra del cuore. La posizione Claudio Bosano, Agostino Adamo e Davide Gamarra, comunque, è ancora al vaglio degli inquirenti: non infatti escluso che alla fine dell'inchiesta risultino estranei agli episodi teppistici avvenuti nel burrascoso dopo-partita. [c. v.]

LA RIVIERA SI RIBELLA

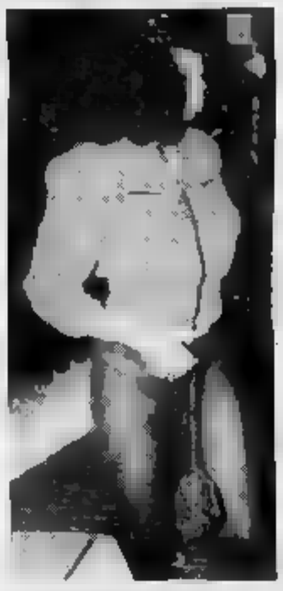
«Il mare è pulito»

Contestati i diffusi ministro Lorenzo sulla balneazione. Celle Arenzano difendono loro immagine turistica. Altre proteste.

A PAGINA 43

LE PROSTITUTE PROTESTANO

«Ora lasciamo la Riviera»



Le prostitute di Ceriale, che stata lega di colore, si sono rivolte lettera alla «leader delle lucciole» di Fordenone.

SERVIZIO A PAG. 49

DIARIO DI BORDO

Per telex alla Stampa l'equipaggio della nave scuola del Nautico racconta ogni giorno le tappe della crociera

«Mare in prua, ci rifugiamo nel porto di Valencia»

Il viaggio della Leon Pancaldo verso Cadice nella regata colombiana

La «Leon Pancaldo» è stata bloccata dal maltempo a Valencia

La «Leon Pancaldo» ha dovuto riparare sotto costa a Valencia per le precarie condizioni del mare. L'imbarcazione è da sabato scorso all'inseguimento della flotta di salpata il 19 aprile da Genova. Solo venerdì, infatti, ha ottenuto ministeriale per varcare i confini delle acque italiane. Da allora, l'equipaggio, si è impegnato in duro inseguimento per raggiungere il porto di Cadice in compo per festeggiare la partenza della flotta per la traversata atlantica: un'impresa, quest'ultima, cui non potrà prendere parte la nave scuola savonese. Secondo la Capitaneria di porto e il ministero della Marina mercantile, infatti, la barca non avrebbe sufficienti requisiti di sicurezza per intraprendere una navigazione nell'Oceano atlantico. Sulla «Leon Pancaldo», insieme dante Eolo Baldi, sono imbarcati il professor Stegano Corti, i marittimi Enrico Rabellino e Alberto Sabatino sei dell'istituto tecnico nautico: Daniel Presotto, Ivo Bua, Riccardo Raffa, Giorgio Bazzini, Cristian Dodi e Massimo Marchese. Ieri l'equipaggio ha inviato a La Stampa questi messaggi.

DA BORDO PANCALDO
28 APRILE

«O.K. per tutto. Ora si balla decisamente più questa mattina. Pensate che gioia scrivere a macchina. In mezzo penso c'è il sole. veniamo al sodo». Il comandante Baldi fa quindi il punto della spedizione.

«Il buncker non lo faremo ad Alicante. Infatti arriviamo nel porto notte inoltrata e quindi saremo costretti a fermarci. Prevediamo invece di fare tappa a Cartagena. La data stimata di arrivo a Cadice è per giovedì sera al massimo venerdì mattina. Un nuovo articolo con informazioni più dettagliate lo sta redigendo Ivo Bua, ma per il momento non è ancora pronto. Appena sarà disponibile, provvederemo ad inviarlo subito per telex».

28 APRILE, ORE 18,45

Il peggioramento delle condizioni del mare induce il comandante Eolo Baldi cambiare programma e a modificare leggermente la rotta.

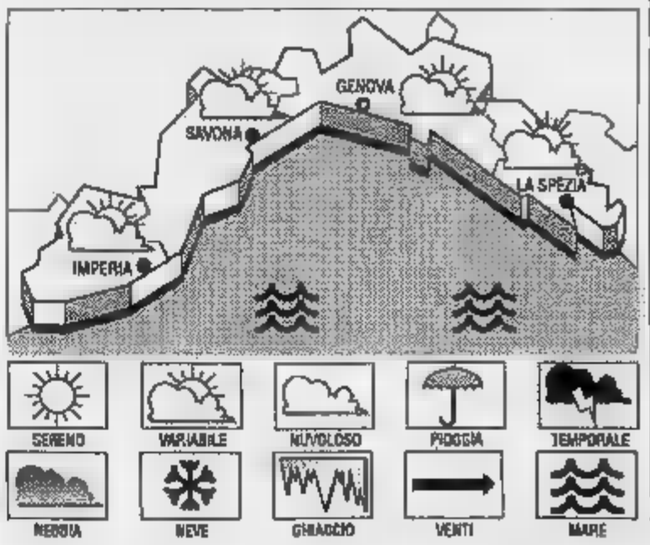
«Cambiamento di programma. Dirigiamo su Valencia per le difficili condizioni meteorologiche. Abbiamo il in prua e la barca picchia troppo. E' meglio fermarci. Abbiamo già virato e solo adesso si mincia ragionare. Intanto l'arrivo a Valencia previsto per le .

29 APRILE, ORE 7,57

«Buongiorno, eccoci con le ultime. Ci siamo ridossati a Valencia perchè bollettino prevedeva aumenti del mare. In questo porto le autorità ci fanno difficoltà sostare. Sostengono che il porticciolo destinato al diporto ha sufficiente p. Al momento evidentemente non possiamo fare previsioni sull'ora di arrivo a Cadice. Vi terremo informati. Per il momento è tutto».

L'equipaggio

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, moderato, mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **per domani e sabato:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 15° C, umidità relativa 50%, vento Est-Sud Est km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (tendenza stazionaria).

E DI IERI

	max 16	min
	max 18	min 13
Imperia	max 17	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,29. La Luna si leva alle 4,47 e cala alle 19,22 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il comitato provinciale della dc ha esaminato il risultato delle elezioni

«Savona è male amministrata»

Raffica di accuse del senatore Ruffino al Comune e alla Provincia. «Si perdono i finanziamenti per colpa dell'inerzia». Nel mirino trasferimento delle Funivie, centrale Enel, Aurelia-bis e il porto

IL [redacted] DELL'[redacted]

[redacted] il primo appello

Sono state fissate le date degli esami di Disegno tecnico industriale del professor Walter Parodi. Il primo appello [redacted] fissato per il 28 maggio alle 14, il secondo per il 9 giugno alle 14 e il terzo per il [redacted] luglio alle 9.

Analisi, ora [redacted] l'[redacted] lezioni

Un cambiamento nell'orario delle lezioni. [redacted] mercoledì prossimo gli studenti del primo anno di Ingegneria potranno seguire alle due prime ore della mattinata, le lezioni di Analisi del professor Pietro Oliva, [redacted] tre nelle tre ore successive, si svolgeranno le lezioni del corso [redacted] geometria.

Oggi scade il [redacted] per pagare le [redacted]

Oggi scade il termine per il pagamento della seconda rata delle tasse [redacted] frequenza [redacted] primo anno di Ingegneria. Il bollettino potrà essere ritirato in segreteria. I ritardatari rischiano [redacted] multa [redacted] 100 mila lire. Chi aves[redacted] smarrito il bollettino ritirato in precedenza, per ottenere una nuova cedola di [redacted] dovrà rivolgersi direttamente alla segreteria generale dell'Università, in piazza della Nunziata a Genova. Si ricorda, infine, che nella segreteria di via Molinero si possono ritirare i libretti universitari.

Appello [redacted] geometria la prima prova

Il professor Perelli, ha reso note le date in cui [redacted] svolgeranno gli esami di Geometria e Calcolo numerico. Il primo appello è stato fissato per il 9 giugno alle 9,30, la seconda sessione sarà il primo luglio, alle 9,30.

[redacted] biblioteca si arricchisce

Nuovi libri di testo per la biblioteca universitaria. Nei giorni scorsi [redacted] arrivati [redacted] ventina di nuovi libri e dispense che saranno messi a disposizione degli studenti entro pochi giorni. Si ricorda, intanto, che la biblioteca universitaria [redacted] aperta ogni giorno, [redacted] lunedì [redacted] venerdì, secondo i seguenti [redacted]ri. Al lunedì [redacted] al mercoledì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. Al martedì, giovedì e venerdì, dalle 8,30 alle 13.

SAVONA. «Enel, Aurelia-bis e Funivie [redacted] al palo per l'inconcludenza delle amministrazioni locali». E' il duro attacco che [redacted] senatore Giancarlo Ruffino ha rivolto al Comune e alla Provincia di Savona [redacted] conclusione dei lavori del Comitato provinciale dc.

«Sono fortemente preoccupato per la crisi — ha affermato il senatore Ruffino — che ha colpito la [redacted] in seguito alla paralisi amministrativa che affli[redacted] da tempo il Comune e la Provincia di Savona. L'assoluta mancanza [redacted] progettualità che caratterizza queste amministrazioni non consente di cogliere le importanti opportunità che di volta in volta si presentano [redacted] che potrebbero costituire [redacted] solida base per il rilancio economico del Savonese». Ha spiegato il senatore dc: «Mi riferisco a tutta una serie di progetti bloccati ormai da anni per la mancanza di chiarezza [redacted] idee degli enti locali. Innanzitutto il trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali, per [redacted] esistono appositi finanziamenti, ma anche il porto, per cui si continua a tentennare inspiegabilmente [redacted] opzione turistica e commerciale, senza concludere nulla».

Ruffino ha quindi elencato altre questioni che nei giorni scorsi anche i sindacati e l'Unione industriali avevano posto come prioritarie: «La ristrutturazione della centrale Enel è indispensabile. Non ci si può continuamente trastullare, [redacted] fronte all'esigenza improcrastinabile [redacted] migliorare il sistema di produzione dell'energia elettrica. La ristrutturazione [redacted] essere affrontata [redacted] volta per tutte. Non possiamo dimenticare le attuali condizioni di grave rischio ambientale. Lo [redacted] discorso vale per l'Aurelia-bis: finché gli enti locali non si [redacted]corderanno sul tracciato [redacted] raddoppio, mettendo da parte assurde questioni campanilistiche, non arriveremo i finanziamenti del governo. E' questa inspiegabile mancanza di progettualità che ha ostacolato anche lo spostamento e il raddoppio del tracciato ferroviario».

Il senatore Giancarlo Ruffino

[redacted] rimpianto anche sull'ormai celebre progetto [redacted] metropolitana leggera. Sostiene Ruffino: «Esiste una legge nazi[redacted] sui trasporti di massa che prevede finanziamenti per 5 mila miliardi; ma senza chia[redacted] politica si rischia di perdere anche questi».

[redacted] precedenza, Ruffino aveva fatto rilevare come la dc da queste elezioni sia uscita [redacted] il primo partito della provincia [redacted] della città. Il Comitato provinciale nell'analizzare il [redacted] del [redacted] aprile ha espresso preoccupazione [redacted] la crisi economica [redacted] sociale della provincia, che si riflette sulle condizioni di vita dei cittadini e, in particolare sui giovani in [redacted] di prima occupazione. Il risultato registrato dalla dc provinciale se [redacted] una parte obbliga gli organi ad ulteriori approfondimenti, dall'altra impone che il partito [redacted] la responsabilità che la situazione richiede». Per questo il Comitato provinciale dc ha dato mandato [redacted] segreteria per avviare in tempi brevi, incontri e approfondimenti con le forze politiche ed economiche.

Ermanno Branca

[redacted]

[redacted]

Rapinò la sorella, condannato ad [redacted] anno

Andrea Bonifacino, 26 anni, Savona via Repusseno 1/4, è stato condannato [redacted] anno di reclusione e [redacted] mila lire di multa (pena patteggiata) per aver rapinato [redacted] sorella Stefania. La vicenda risaliva al dicembre dell'89. [redacted] giovane dopo aver malmenato la sorella (la scaraventò con violenza contro un muro) si impadronì [redacted] ventimila lire che la ragazza aveva nella borsa. [c. v]

[redacted]

Donna soccorsa [redacted] dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco del distaccamento portuale sono stati mobilitati ieri pomeriggio per prestare i soccorsi a una pensionata che era caduta in [redacted] riportando la frattura di una gamba. E' successo ad Albisola Superiore in via Sisto IV 26/31, dove Adelaide Minocchia, [redacted] anni, abita da sola. I pompieri per entrare nell'alloggio hanno dovuto [redacted] il vetro di una finestra. La pensionata è stato poi trasportata in ospedale, ma le sue condizioni [redacted] destano preoccupazione. [c. v]

[redacted]

La schiuma nei torrenti provocata da una pianta

La schiuma che da qualche settima si vede nel torrente Letimbro non è il segno di [redacted] inquinamento. Gli esami sui campioni [redacted] acque effettuati [redacted] tecnici della VII Usl hanno tolto ogni dubbio. E' stato, infatti, accertato che la schiuma è provocata dai petali di un tipo di pianta, la saponifera, che prolifera lungo il greto del torrente. Intanto Comune e VII Usl hanno deciso [redacted] piano di intervento per bonificare [redacted] il Letimbro. [c. v]

VARAZZE

I funerali [redacted] comandante Guido Baglietto

Si sono svolti ieri, nella chiesa di San Nazario, i funerali del comandante Guido Baglietto, 81 anni, ex consigliere comunale e presidente dell'Unione nazionale veterani sportivi. Baglietto era conosciuto in paese per [redacted] fondato, nel 1926, il locale gruppo [redacted] Atletica. [[redacted] z.]

[redacted]

Sequestrati i beni del titolare [redacted] un'immobiliare

Il pretore di Varazze, Massimo Cusatti, ha dispostoieri il sequestro dell'immobile di proprietà [redacted] Nazareno Mancuso, 41 anni abitante a Savona in via Rosselli 6/6, titolare della finanziaria Imif. Mancuso è [redacted]gato per presunti abusi edilizi in uno scantinato di via Agave, ai Piani d'Invrea, dove avrebbe tentato di costruire, senza concessio[redacted] appartamenti. In [redacted] di una perizia da effettuarsi all'interno dell'immobile, il pretore ha disposto [redacted] lo scantinato venga posto sotto sigillo per evitare eventuali manomissioni. [a. z.]

Protesta ad Albisola

«Il capannone deve [redacted] demolito»

ALBISOLA SUPERIORE. Angelo Carossino e Massimo Trogu, del gruppo consigliare «Per Albisola», hanno presentato un'interpellanza al sindaco, Adelio Venturino, per sollecitare la rimozione del capannone in lamiera collocato sull'area accanto all'ex stazione ferroviaria.

Si tratta di una struttura fatiscente la cui demolizione, a giudizio dei due consiglieri, deve [redacted] fatta al più presto visto che costituisce per la città «uno scadente biglietto da visita che sottrae spazi preziosi in un luogo strategico per l'attività turistica e balneare, in vista della prossima stagione».

Nell'interpellanza, Angelo Carossino e Massimo Trogu chiedono, inoltre, di [redacted] le ragioni che hanno impedito alla Giunta di rimuovere [redacted] struttura quando, poco prima delle elezioni, l'assessore al Turismo, Ciccio Clemente, si era impegnato [redacted] farla demolire al più presto. [a. z.]

Rapina di Arma

Perquisizioni in [redacted] [redacted] Savona

[redacted]A. Continuano le indagini della squadra mobile sulla rapina [redacted] venerdì [redacted] filiale [redacted] Arma di Taggia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, nella quale sarebbero coinvolti anche tre savonesi: Giacomo Zirano, [redacted] anni, Savona via Montenotte 42, Antonio Laino, 37 anni, Zinola, vicolo Aspromonte 3/6 [redacted] Michele Ferrando, 38 anni, Quiliano via XXV Aprile. Ieri pomeriggio gli investigatori hanno effettuato alcune perquisizioni domiciliari negli appartamenti dei tre presunti rapinatori alla ricerca di nuovi indizi utili all'inchiesta. Gli inquirenti hanno voluto mantenere il più stretto riserbo sull'esito dell'operazione. Secondo la polizia i Giacomo Zirano e Antonio Laino avrebbero assaltato la banca con i due fratelli sanre[redacted] Davide [redacted] Mario Cappello, rispettivamente di 26 e 31 anni. Michele Ferrando si sarebbe limitato [redacted] fare da palo, proteggendo poi la fuga dei rapinatori. [c. v.]

A Vado Ligure

Tutte le scuole in [redacted] [redacted] Simona

VADO [redacted] Grande affluenza [redacted] pubblico e incontri giocati con grande impegno [redacted] giocatori, per il quadrangolare «Un canestro per Simona» manifestazione organizzata [redacted] Comitato provinciale della Pip, cui hanno aderito Asso Savona, Sanremo, Imperia e Loano. Il [redacted] che [redacted] lo [redacted] gliere fondi in favore della ragazza vadese che ha urgente bisogno di cure in Svizzera, è scattato all'insegna delle formazioni imperiesi, che guidano attualmente la classifica. Il Sanremo si è imposto per 66-60 sull'Asso Savona, mentre l'Im[redacted]ria ha superato il Loano per 83-80.

Sabato invece allo stadio «Chittolina» [redacted] in programma, organizzato dall'Amministrazione comunale [redacted] manifestazione che coinvolgerà tutte le scolaresche vadesi, mentre alle 21 nella Villa Groppello è in [redacted] Musical scritto e diretto [redacted] Nat Russo e portato in [redacted] dalla compagnia «Groucho & Harpo Company». [r. p.]

La Corte d'appello di Genova gli aveva ridotto la pena [redacted] 18 anni di reclusione

E' libero l'ex portuale omicida

Sergio Re, riconosciuto colpevole della morte della [redacted] convivente, sfrutta i benefici della legge Martelli
Per l'accusa ha scaraventato la donna giù da [redacted] finestra. E' in attesa della sentenza della Cassazione

SAVONA. Sergio Re, 54 anni, l'ex portuale residente a Savona condannato dalla Corte d'appello di Genova a 18 anni di reclusione (in primo grado i giudici gli [redacted] inflitto 23 anni [redacted]cere) per l'omicidio della convivente, Massimiliana Mura, [redacted] anni, è tornato in libertà.

Il tribunale [redacted] riesame [redacted] Genova ha, infatti, accolto un'istanza presentata dall'avvocato difensore, Gianfranco Pagano, il quale nei mesi scorsi [redacted] impugnato la revoca degli arresti domiciliari decisa dai giudici genovesi. Il legale ha sostenuto che il decreto Martelli entrato in vigore nel dicembre [redacted] (impediace gli arresti [redacted] domicilio per reati gravi) [redacted] è retroattivo.

E così da qualche giorno Sergio Re è tornato a Savona, in at[redacted] definitiva della Cassazione. Solo allora, in caso di conferma della condanna, dovrà scontare la pena in carcere.

La vicenda nella quale è coinvolto l'ex portuale, risale al '90, quando la sua convivente, Mas-

L'ex portuale Sergio Re

similiana Mura, ex tossicodipendente, cadde dalla finestra dell'appartamento di via Crispi dove i due abitavano. Il volo di quattro piani non diede scampo alla donna, che cessò [redacted] vivere un paio di ore dopo il ricovero all'ospedale San Paolo, nonostante i disperati tentativi dei sanitari per salvarla.

L'ipotesi [redacted] degli inquirenti fu subito quella del suicidio. I risultati dell'autopsia, invece, portarono alla luce nuovi, inquietanti particolari. Massimiliana Mura quando [redacted] caduta dalla finestra si trovava in overdose [redacted] eroina e non era quindi in grado di intendere e volere. Ma furono poi il sopralluogo nell'appartamento di via Crispi e gli esami della polizia scientifica a convincere i giudici [redacted] riaprire l'inchiesta.

Incominciò [redacted] a prendere corpo la tesi che la donna non si fosse lasciata cadere nel vuoto, ma che fosse stata scaraventata fuori dalla finestra da qualcuno. E i sospetti si appuntarono proprio sul convivente, che era in casa con Massimiliana Mura, quando avvenne il tragico volo. Un [redacted] dopo Sergio [redacted] arrestato con l'accusa di omicidio.

Secondo gli inquirenti l'ex portuale, trovando la convivente distesa sul pavimento del bagno, priva di sensi, e credendola morta, [redacted] gettò nel vuoto per non avere problemi con la giustizia. E', però, un'accusa che l'uomo ha sempre respinto. «Sono innocente - ha ripetutamente detto ai giudici di Savona durante il processo di primo grado -. Non è vero che l'ho lanciata fuori dalla finestra. Non sapevo neppure che [redacted] ripreso a drogarsi». La Corte d'assise di Savona, il primo aprile del '91, ha condannato Re a 23 anni di reclusione riconoscendolo colpevole sia di omicidio [redacted] sia di spaccio [redacted] droga.

Un'imputazione che è [redacted] però parzialmente modificata in appello. I giudici genovesi, infatti, hanno ridotto la pena [redacted] anni [redacted] reclusione riconoscendo la seminfermità mentale dell'imputato e assolvendolo dall'accusa di spaccio di droga. Sergio Re è stato anche condannato a risarcire 40 milioni alle due sorelle della vittima, che [redacted] sono costituite parti civili. [redacted] l'ultimo verdetto spetta alla Cassazione. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted]

[redacted] il metano [redacted] Enel

Dal [redacted] che stenta a decollare, a Vado Ligure, la pedonalizzazione di alcune vie del centro (come invece avviene altrove), non sarebbe auspicabile rifare e allargare i marciapiedi in modo da permettere piacevoli passeggiate [redacted] shopping? In via Gramsci, ad esempio, [redacted] è costretti a [redacted] continuo salire e scendere dal marciapiede che, essendo stretto, non permette una scorrevole transitabilità perché spesso [redacted] passaggio è ostruito da gruppi di persone che chiacchierano, da chi guarda le vetrine, dai passeggini dei bambini... Tutto questo può essere evi[redacted] allargando i marciapiedi che, tra l'altro, in molte zone sono mal ridotti.

Colgo l'occasione per evidenziare [redacted] altro problema inerente, questa volta, la ristrutturazione della centrale Enel. E' mai possibile che certe antiquate mentalità non si rendano [redacted] conto che la salute è il bene più prezioso che abbiamo e che, pertanto, l'utilizzo prevalente d[redacted] carbone nella centrale di Vado-Quiliano (anche dopo la ristrutturazione) con l'aggiunta dell'impatto ambientale che la costruzione [redacted] enormi desolforatori porterebbe, [redacted] l'ipotesi più appropriata? La centrale dovrebbe essere alimentata prevalentemente a metano (cosa fattibile) ma, chissà per quali interessi, questo non sembra possibile.

Lettera firmata, Vado Ligure

[redacted] e le «code» [redacted]

La direzione dell'Autostrada dei fiori in relazione alle notizie pubblicate in occasione dell'ultimo weekend, relative [redacted] flusso turistico, precisa che presso il valico autostradale di Ventimiglia per la Francia, in giornate e in ore particolari un certo tempo di attesa alla barriera è pressoché inevitabile. Nei giorni di venerdì 24, sabato [redacted] e domenica 26, [redacted] tempo di attesa, nel [redacted] di maggiore intensità, non è mai stato superiore alla mezz'ora.

Spa Autostrada dei fiori

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

[redacted]o 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. [redacted]1 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefon[redacted] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: [redacted]
Andora: 85 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: [redacted]
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE [redacted] TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle ore 8,30 alle ore 20:
Delle Villette, via Montegrappa 24, telefono [redacted]
Alla Rocca, via Chiavella 14, telefono 801.318.
Dell'Ospedale, [redacted] Italia 178, telefono 829.837

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, [redacted] chiamata, [redacted] presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 845.164
Albenga: *Comunale*, piazza Del Popolo, tel. 53007.
[redacted] **Superiore:** *Giunta*, corso Mazzini 193, [redacted]
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 36, tel. 971.013
[redacted] *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
[redacted] **Ligure:** *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 666.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
[redacted] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Trinchieri*, [redacted] Matteotti 45, tel. 971.26.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[redacted] 824.444 (Varazze-Spotorno)
[redacted]. Pietra Ligure 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di [redacted]
Distretto di Cairo [redacted]
Distretto di Calizzano [redacted]
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
[redacted] di Cogoleto 918.3456

[redacted] CIVILE

[redacted] 28 [redacted]

NATI. Simone Dorindo. Martina Franco. Francesco Nanni. Davide Santinelli. Martina Magnone.

MORTI. Maddalena Parazzi, 84 anni, Torino, via Tripoli. Trasporto diretto alle 9,45 al Cimitero di Stevi. Caterina Colombo, [redacted] anni, Savona, via [redacted] Marina 2. I funerali nella chiesa [redacted] Fornaci questa [redacted]tina [redacted] 10.

[redacted]

SAVONA. L'assessore [redacted] Lavori Pubblici, Giorgio Balbo, si è incontrato con la Società autostrade per discutere il problema delle [redacted] antirumore nella zona [redacted] Villapiana. Per la Liguria è previsto uno stanziamento di 3 miliardi e mezzo, ma alla Società autostrade sono giunte [redacted] 180 richieste. Nei prossimi giorni, intanto, il Comune ha disposto [redacted] rilevamenti audiometrici.

SAVONA. L'Ente porto ha emesso un'ordinanza che obbliga i titolari [redacted] stabilimenti a balneari a eliminare le barriere architettoniche. Per poter intraprendere l'attività bal[redacted] gli esercenti [redacted] tenuti a installare nell'ambito delle [redacted] de[redacted] di cui usufruiscono, le strutture previste in favore degli handicappati, predisponendo appositi percorsi orizzontali [redacted] al [redacted] raggiungere la battigia.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Premiati per l'ecologia

Questo pomeriggio alle 16 presso la sala del Palazzo della Provincia di via Sormano si premiano i vincitori della gara di raccolta [redacted] vetro e del [redacted]so creativo dell'Ammu tra le scuole elementari e medie inferiori. [m.no.]

LOANO

La dama vivente

Partita di dama in costume quattrocentesco il 1° maggio al palasport di Loano. La manifestazione è organizzata dall'associazione CB Radio club Italia [redacted] il patrocinio [redacted] Comune. La gara inizierà alle 16. Ingresso lire 5 mila. Per i bambini, invece, la quota è di 2 mila. [[redacted]]

NOLI

La festa [redacted] cantine

Tradizionale festa delle cantine da domani a domenica a Tosse, frazione dell'entroterra di Noli. In programma gastronomia e soprattutto la degustazione di vini nelle caratteristiche canti[redacted] paese: la festa è, infatti, un'occasione per assaggiare il meglio [redacted]a produzione locale [redacted] ponentino. [a. r.]

LOANO

Liscio al pomeriggio

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, con il ballo liscio e il genere revival [redacted] dancing «Manhattan Inn» in [redacted] Europa a Loano. Ballo con orchestra anche al «Saittas». [[redacted]. r.]

CERIALE

Conferenza su Catullo

Conferenza [redacted] «Poeti latini: Catullo», [redacted] professor Delfino, questa [redacted] alle 21, nella civica biblioteca di Ceriale in via Romana. Il ciclo [redacted] incontri proseguirà [redacted] 29 maggio. [a. r.]

SAVONA

Il cinema salesiano

Da domani [redacted] domenica presso la [redacted] proiezioni dei Salesiani è in programma «Marcellino pane e vino». Per il cinema salesiano si tratta di una prima visione. Domani [redacted] sabato la proiezione è alle 21, domenica alle 15,30. [m. no.]

Ad una svolta le indagini sul traffico di vetture di grossa cilindrata che venivano riciclate

Scoperta l'officina delle auto rubate

In un garage nel Savonese sono stati trovati strumenti per stampare numeri di telaio. Decine di perquisizioni della Polstrada. Accusati di ricettazione i proprietari delle due Mercedes sequestrate nei giorni scorsi

SAVONA. Scoperta l'officina dove venivano riciclate le auto rubate. Sono a una svolta le indagini della polizia stradale su un traffico di auto di grossa cilindrata venuto alla luce nei giorni scorsi dopo il sequestro di due Mercedes. Gli investigatori avrebbero trovato il covo nel quale l'organizzazione rifaceva il trucco alle auto rubate per poi piazzarle nel mercato nero. Si tratterebbe di un'officina del Savonese (ma non a Finale Ligure come in un primo momento era trapelato) nella quale la polizia stradale ha sequestrato gli strumenti che sarebbero stati utilizzati per stampare i numeri di telaio. Si tratta di alcuni punzoni, identici a quelli in dotazione agli uffici della Motorizzazione civile.

Gli investigatori preferiscono mantenere al momento il più stretto riserbo. «Le indagini sono in una fase delicata - dicono gli agenti della polizia stradale -. Una fuga di notizie in questo momento potrebbe precludere l'esito dell'inchiesta». Le indagini, coordinate dal comandante della polizia stradale di Finale Ligure Paolo Romeo e dal dirigente della sezione di «Pg» della polstrada di Savona, Vincenzo Papesodaro, sono seguite con attenzione dal giudice della pretura Domenico Pellegrini, che nei prossimi giorni potrebbe iniziare gli interrogatori.

Ieri mattina gli agenti hanno effettuato altre perquisizioni domiciliari in tutta la provincia nella speranza di individuare nuovi elementi utili alle indagini. L'impressione è comunque che la polizia stradale sia sulle tracce di un'organizzazione che riciclava auto rubate e che l'elenco delle persone denunciate sia destinato ad allungarsi. Fino ora gli inquirenti hanno segnalato alla magistratura i proprietari delle due Mercedes, i quali ora dovranno rispondere dell'accusa di ricettazione.

La Polizia stradale ha individuato un traffico di auto di grossa cilindrata riciclate. Sopra, uno dei controlli al casello di Altare

Ma l'attenzione degli investigatori è rivolta anche alla Calabria, dove proprio negli ultimi giorni i carabinieri hanno arrestato otto persone (fra le quali c'è anche un savonese, Gianfranco Noberti, 23 anni) che sarebbero coinvolte in un traffico di auto rubate. Gli inquirenti stanno cercando di capire se possa esserci un punto di contatto fra le due vicende. Non è, infatti, un mistero che le autovetture rubate nel meridione vengano spesso riciclate nel Nord Italia.

Non è la prima volta che la polizia stradale di Savona indaga su un traffico di Mercedes rubate. Il gennaio scorso, cinque persone (due delle quali residenti nell'albenganese) erano state denunciate nell'ambito di un'inchiesta su un giro di auto riciclate attraverso la falsificazione delle carte di circolazione e dei numeri di telaio. Tra le persone inquisite c'erano il proprietario dell'autovettura e il titolare di un autosalone della Riviera. Dicono alla stradale: «Le media e grossa cilindrata sono spesso oggetto di traffici illeciti. Le organizzazioni che riciclano auto rubate puntano l'attenzione soprattutto su Mercedes, Volvo, Alfa 164, Golf: auto che hanno una grande richiesta sul mercato e sono facilmente piazzabili».

Negli ultimi mesi la stradale di Savona ha così intensificato le indagini nel settore delle auto rubate. Lo scorso anno gli investigatori avevano scoperto un traffico di autoveicoli che avveniva grazie alla complicità di carrozzieri e titolari di autodemolizioni, i quali vendevano automezzi gravemente incidentati, ridotti a rottami. Le targhe successivamente sistemate su vetture «gemelle» dello stesso tipo e colore che potevano così essere piazzate senza alcun problema. Sempre lo scorso anno, infine, gli agenti della polizia stradale avevano denunciato tre milanesi nelle cui abitazioni erano state trovate centinaia di carte di circolazione in bianco, rubate negli uffici del pubblico registro automobilistico.

Claudio Vimercati

Per il corteo

1° maggio lavoratori a Genova

SAVONA. Per la prima volta domani non si svolgeranno i tradizionali cortei dei lavoratori di Savona, Albenga e Cairo. Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di partecipare alla manifestazione nazionale che si svolge a Genova. Savona intende essere presente in massa all'iniziativa delle segreterie nazionali per far conoscere i gravi problemi occupazionali ed economici della provincia.

Dice il segretario della Camera del Lavoro, Giancarlo Pinotti: «Lo sciopero ha dimostrato che l'industria e l'economia savonese attraversano un brutto periodo. E' giunta l'ora di farlo sapere anche agli altri. Ci sarà comunque, a Savona, una manifestazione in piazza Sisto IV dove sarà dato anche il via alla corsa ciclistica Coppa 1° maggio per il trofeo Pertini.

Per facilitare il viaggio dei lavoratori a Genova, come informa la Cisl, sono stati organizzati alcuni pullman. Questi gli orari: da Albenga partenza alle 7,30, Loano (7,45), Pietra Ligure (7,50 davanti al S. Corona), Finale (7,50 davanti alla Piaggio) e Vado (8,25 fermata della Sar). In Val Bormida: 7,30 dalla Sma di Millesimo, Cengio (7,45 piazza del Comune), Cairo (8 davanti alla Carisa), Carcare (8,15 piazza Comune), Vispa (8,20) e Altare (8,30). Da Savona, piazza stazione, alle 8,25, Albisola Mare (8,35) e Albisola Superiore (8,40 ingresso autostrada). [m. no.]

Al Tribunale

Avvocati prestano segretarie

SAVONA. Gli studi legali savonesi andranno in soccorso al tribunale. Gli avvocati del foro di Savona, infatti, dovrebbero inviare le proprie segretarie nella cancelleria del tribunale, per aiutare gli impiegati a sbrigare le pratiche più urgenti. Il provvedimento è stato concordato fra il presidente del tribunale, Franco Becchino, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il sindacato avvocati in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura civile.

Ieri i legali del foro di Savona hanno cominciato a prendere i primi accordi per questa iniziativa senza precedenti che dovrebbe consentire di alleviare il carico di lavoro per gli impiegati di Palazzo di giustizia. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha affidato al presidente del sindacato, l'avvocato Carlo Bertolotto, il delicato compito di compilare l'elenco degli «ausiliari» che dovranno collaborare a spese degli studi legali con il tribunale. Per ora non si sa quanti avvocati aderiranno all'iniziativa. Si tratta di un impegno che non dovrebbe protrarsi per più di una settimana.

Con questo stratagemma, il tribunale dovrebbe essere in grado di affrontare l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura previsto per il primo gennaio 1993. Ora esistono circa mila procedimenti arretrati che dovranno essere discussi secondo le regole del nuovo codice. [e. b.]

Savona, faranno parte della comunità di religiose nel monastero del Carmelo

Due ragazze scelgono la clausura

Fernanda Vaselli, 21 anni, ha ricevuto il giorno di Pasqua l'abito monacale. Carla Noceto, di 24 fisioterapista, inizia il periodo di prova. Le giovani provengono dal gruppo di don Achille Tronconi

SAVONA. Dopo quasi vent'anni, due giovani savonesi sono entrate nel convento di clausura del Carmelo. Hanno lasciato alle loro spalle amici, conoscenti, famiglia, le abitudini di tutti i giorni, per dedicarsi totalmente ad una vita fatta solo di lavoro nei campi e di lunghe ore riservate alla preghiera, alla riflessione, alla lettura dei sacri testi.

Sono Fernanda Vaselli di anni e Carla Noceto di 24. Entrambe, dopo una serie di esperienze nell'attività parrocchiale e il volontariato, hanno deciso di provare la strada della vita contemplativa. Fernanda ha ricevuto il giorno di «Pasqua» l'abito monacale, ed è entrata a far parte, come novizia, della piccola comunità savonese, che comprende 17 suore, la maggior parte anziane. Con l'inserimento delle nuove arrivate l'età media delle consorelle si aggira sui 55 anni. Si può dire che le ragazze hanno portato nel monastero un'ondata di gioventù.

Carla, un diploma di fisioterapista in tasca, inizierà adesso il periodo di prova. Rimarrà alcuni mesi al «Carmelo», poi ritornerà, come vuole la regola dell'Ordine delle Carmelitane scalze, in famiglia, prima di decidere definitivamente la strada da intraprendere.

Le due giovani fanno parte del gruppo di don Achille Tronconi, che annovera al suo interno oltre duecento ragazzi, e svolge un intenso lavoro di sensibilizzazione per le problematiche sociali e per un'intensa educazione religiosa. Il sacerdote, attualmente parroco di S. Ambrogio a Legino, è stato per molto tempo il padre spirituale di Fernanda.

Nel piccolo monastero sopra le alture della città, lontano dal caos delle autovetture e dello smog, sono, con l'arrivo delle due nuove «sorelle» 17 monache. L'ultima ragazza di Savona, entrata nel monastero di via Firenze è stata Maria Assunta Maglio.

Queste due nuove vocazioni rappresentano un segnale positivo per la vita monastica delle diocesi e soprattutto mettono nel giusto rilievo l'attività svolta all'interno dei gruppi parrocchiali. Nell'Istituto delle Suore di Nostra Signora della Neve, in via Manzoni, c'è un'altra ragazza che ha iniziato nei giorni scorsi il noviziato, mentre nell'Istituto Nostra Signora di Misericordia, ordine fondato dalla santa savonese Maria Giuseppa Rossello, due futuri suore. A queste si aggiungono Agnese Minuto, Giovanna Mantellazzi, Anna Maria Bertino e Renata Nervi, tutte giovani provenienti dal gruppo di don Achille Tronconi, che hanno deciso di intraprendere la vita consacrata. [r. p.]

A SAVONA

Il nuovo «penitenziere»

SAVONA. Don Giuseppe Bertolotto è stato nominato Canonico penitenziere dal vescovo Dante Lafranconi. Questo importante incarico era stato sempre svolto dal canonico Giuseppe Formento, morto per infarto qualche mese fa. La funzione di penitenziere riguarda l'esame dei cosiddetti peccati riservati, che nella Chiesa cattolica spetta al solo vescovo assolvere o appunto al penitenziere. Il peccato riservato, come previsto dal Codice di diritto canonico, per tutte le diocesi del mondo è attualmente quello dell'aborto. E spetterà quindi soltanto al canonico Bertolotto, in mancanza del vescovo, assolvere da questo peccato, per la Chiesa di particolare gravità. Fino a qualche anno fa nella diocesi savonese oltre all'aborto erano considerate peccato riservato le lettere anonime, un fenomeno ora in forte ribasso, mentre in altre diocesi, come quella di Mondovì, peccato riservato era quello della bestialità.

L'immobile vale un miliardo e 800 milioni e andrà all'asta

Vecchio San Paolo, adesso Comune e Usl cercano l'accordo

SAVONA. Comune e VII Usl cercano un accordo sul vecchio San Paolo. Il sindaco Armando Magliotto e l'amministratore straordinario, Luciano Locci, si incontreranno nei prossimi giorni per definire la vendita e l'affidamento in concessione dell'edificio di proprietà Italia. Il Comune rivendica la proprietà dei muri dell'edificio, spettanza alla VII Usl dovrebbe comunque spettare il ricavato della vendita dell'immobile. Sia l'amministratore straordinario, sia il sindaco ostentano ottimismo.

«E' solo un problema di procedure - afferma Locci -. E' necessario affrontare il problema con cautela, per evitare che la pratica resti insabbiata nella burocrazia. Per questo, gli uffici legali dell'Usl e del Comune, cercheranno insieme un'intesa che possa risolvere la vicenda nell'interesse della città».

Il vecchio San Paolo, infatti, con i suoi 14 mila metri di superficie in pieno centro, riveste importanza strategica per lo sviluppo urbanistico della città. La variante al piano regolatore predisposta dal Comune per questa zona prevede la realizzazione di negozi, abitazioni, uffici, banche, autorimesse, strutture turistiche, parcheggi ed esistono numerose cordate di imprenditori che si dichiarano pronti ad acquistare l'edificio.

La variante approvata dal Consiglio comunale lascia quindi aperta la strada a diverse ipotesi di destinazione d'uso.

Anche il sindaco non ha dubbi sulla necessità di accordo con l'Usl: «Ho sempre detto che sul San Paolo è indispensabile trovare un'intesa con l'unità sanitaria. Secondo i legali, il Comune detiene la proprietà dell'immobile ma questo pregiudica la possibilità di trovare una soluzione in accordo con l'Usl che tenga conto di tutti gli interessi in questione».

Anche se il sindaco Magliotto e l'amministratore straordinario Locci intendono evitare lo scontro frontale, per il recupero dell'edificio restano da superare ancora molti ostacoli. Malgrado Comune e VII Usl abbiano già da tempo prodotto le documentazioni necessarie, la pratica riguardante il San Paolo è ancora ferma al ministero dei Beni Culturali. Una volta ottenuta l'autorizzazioni, bisognerà mettere all'asta l'immobile che è attualmente quotato otto miliardi e trecento milioni.

Poi si tratterà di ristrutturare il vecchio ospedale seguendo i vincoli disposti dalla sovrintendenza ai beni culturali. Un'operazione complessa e costosa. Prima di procedere alla vendita o all'affidamento in concessione dell'edificio, tuttavia, sarà necessario risolvere il problema del bunker di Radioterapia.

Per trasferire il reparto nell'ospedale di Valloria occorrono necessari almeno 6 miliardi, fra attrezzature e opere in muratura. La Regione, comunque, sinora ha promesso soltanto la concessione di un finanziamento di miliardo e milioni, che verserà però entro la fine dell'anno. [e. b.]

Sette gruppi mimeranno l'episodio della liberazione dalla peste del 1376

Trecento comparse per la sfilata

Varazze, oggi corteo storico di Santa Caterina

VARAZZE. Trecento figuranti sfileranno oggi pomeriggio, a partire dalle 17, nel centro storico di Varazze per l'annuale corteo storico in ricordo della liberazione dalla peste avvenuta, nell'ottobre del 1376 per intercessione di Santa Caterina da Siena.

La rappresentazione, curata dal direttore artistico Francesco Fazio e allestita dall'associazione culturale Sacre Rappresentazioni Caterina da Siena, si snoderà da piazza Sant'Ambrogio a piazza Nello Bovani, per concludersi sul sagrato della chiesa in piazza Santa Caterina. Il corteo è suddiviso in sette gruppi che via via mimeranno i momenti salienti della visita di Santa Caterina a Varazze quando, di ritorno dalla sua ambasceria da parte della Repubblica Fiorenzo presso il Papa che risiedeva in Avignone, fermò a Varazze con l'intento di onorare la patria di Beato Jacopo, arcivescovo di Genova e autore della «Leggenda Aurea». La Santa diretta a Genova per un incontro Gregorio XI che, convinto dalla religiosa, partito dal porto Marsiglia per riportare a la «cattedra di Pietro». Quando Caterina da Siena arrivò a Varazze, la città era da lungo tempo afflitta da grave pestilenza quale si che la liberò.

Ed è da quell'epoca lontana che ogni anno viene organizzata una processione per ringraziare la patrona della città. Fino al erano protagonisti solo i bambini. In seguito, per ottenere un migliore clima di preghiera, e anche per evitare che la processione, intervallata dalle scene teatrali, durasse ore ed ore, il vescovo di allora dispose che il corteo storico e la processione fossero separati.

Gli abiti indossati dagli attori sono stati realizzati, per la maggior parte, proprio nel 1954 e vengono rinuciti e restaurati ogni anno volontarie dell'associazione presieduta da Bianca Caniggia. Le armature, riprodotte secondo gli schemi dell'epoca, stato realizzate da Alberto Maria Minerva, un artigiano piemontese. Le musiche sono selezionate Giovanni Musso, organista S. Ambrogio.

«Siamo cinquantina persone che lavorano l'anno per il rifacimento dei costumi per manutenzione dell'occorrente per la processione - dice Bianca Caniggia -. Il paese è coinvolto in questa avventura che è molto sentita visto che ormai si tramanda di in generazione. Ogni gruppo ha un capo che insegna ai nuovi arrivati i movimenti scena. Il nostro principale obiettivo è di migliorare, anno in anno, la qualità della rappresentazione». [a. z.]

Polemiche: «La pratica è complessa poi chi andrà a visitare un museo in cima ad monte?»

Tiro al bersaglio sulla casa di Colombo

Dc, Lega e Rifondazione contrari all'acquisto del Comune

Cristoforo Colombo

SAVONA. Una valanga di polemiche si è abbattuta sulla casa di Cristoforo Colombo. Martedì sera in Consiglio comunale la pratica relativa al recupero dell'abitazione del celebre navigatore genovese è stata duramente contestata dalla minoranza, che ha sollevato decine di obiezioni. Un tiro al bersaglio in cui si con irrisoria facilità esponenti della dc (Giovanni De Filippi, Carlo Cerva, Cesare Doninil, della Lega Nord (Cristoforo Astengo) e di Rifondazione comunista (Franco Zunino).

Il Comune, in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America, ha previsto l'acquisto della casa di via Valcada in cui si ritiene che sia vissuto Colombo. Il proprietario dell'edificio, Giuseppe Cavalleri, è disposto a cedere la casa solo in cambio di una nuova abitazione che dovrebbe essere costruita a spese del Comune a poche decine di metri dalla casa di Colombo.

Un complesso contratto di permuta che però consentirebbe al Comune di acquisire il prezioso edificio in cui visse il navigatore genovese. Il Consiglio comunale martedì sera doveva deliberare sulla presentazione del progetto alla Conferenza dei servizi. Alla fine la pratica è stata approvata, con le sole astensioni di Verdi, Lega Nord e msi, cinque voti in tutto, ma le critiche rivolte alla giunta sono state feroci.

«Il progetto di recupero della casa di Colombo si può anche condividere - ha affermato il democristiano Giovanni De Filippi - ma la pratica della giunta presenta numerosi lati oscuri. Innanzitutto non si conoscono i costi: il Comitato colombiano nazionale ha finanziato 160 milioni per l'acquisto della casa del navigatore e altri per la costruzione della nuova abitazione. Sinora, comunque, non si sa quanto costerà il nuovo edificio né quanto chiederà il proprietario della casa di Colombo».

Altri dubbi sull'impiego della Colombo: «L'edificio una volta acquisito, come verrà utilizzato? Chi potrebbe visitare in cima a un monte?», ha chiesto De Filippi. Il consigliere Carlo Cerva ha proposto polemicamente di utilizzare la casa Colombo come sede dell'Associazione per gli indios vittime del Cristoforo Colombo». Una volta acquisita la inoltre, resterà da risolvere il problema custodia. Anche Franco Zunino, che da martedì è alla guida del nuovo gruppo «Comunista-alternativa per Savona», ha contestato la giunta: «Gli stanziamenti Comitato colombiano potevano utilizzati sicuramente con migliori finalità». [e. b.]

Per contestare le colleghe di colore da stasera «lavoreranno» a Voghera Ovada

«Siamo nel mirino dei protettori»

Le prostitute di Ceriale, che l'altra sera hanno regalato ai clienti le loro prestazioni ieri hanno scritto una lunga lettera Carla Corso, la leader delle «lucciole di Pordenone»

CERIALE. La protesta delle prostitute professioniste contro le extracomunitarie e le tossicodipendenti prosegue. Dopo l'iniziativa clamorosa di lunedì sera, quando prostitute e travestito hanno regalato un'ora e mezzo di prestazioni sessuali ai clienti, il gruppo di professioniste ha deciso di coordinarsi con le colleghe di altre zone scrivendo a Carla Corso, la leader delle «lucciole di Pordenone». Non solo. Da ieri sera le quattro protagoniste della protesta di lunedì disertano l'Aurelia Albenga e Ceriale.

Il perchè delle due decisioni lo spiega la prostituta savonese, «donna di vita» lei stessa di definisce, che ormai da un mese sta guidando la battaglia contro le extracomunitarie. Lo fa, come sempre, al telefono, senza dire le generalità. «Ma solo per motivi di sicurezza, ormai siamo nel mirino dei protettori e vogliamo ritorsioni», spiega. E aggiunge: «L'idea di scrivere a Carla Corso l'abbiamo avuta qualche settimana fa dopo che un'amica ha letto il libro autobiografico scritto dalla nostra collega. In qualche modo vogliamo coordinarci con le altre per cercare di risolvere i problemi che si stanno verificando in Riviera. Abbiamo anche deciso di cercare dei contatti con le colleghe di Biella, anche loro alle prese con gli stessi problemi nostri in te-

La prostitute di colore danneggiano il «lavoro» delle bianche

mi di extracomunitarie e tossicodipendenti».

Cosa hanno scritto a Carla Corso le prostitute che frequentano l'Aurelia? «Per prima cosa abbiamo chiesto l'appoggio delle colleghe verso la nostra battaglia. Ci siamo resi conto, anche dalle telefonate di amiche e amici, che quello per cui stiamo combattendo è considerato giusto. E soprattutto abbiamo saputo che i problemi che denunciamo non sono soltanto nostri o di Biella. Anche a Voghera, a Viareggio, sulla riviera adriatica le professioniste sono sempre più emarginate per la concorrenza», spiega ancora la prostituta savonese. E prosegue: «Crediamo che ottenendo la solidarietà della categoria si possano superare i problemi. E poi, magari non lo sappiamo, in altre zone potrebbero aver risolto le difficoltà che oggi incontriamo».

Una rivendicazione sindacale in piena regola. La «piattaforma» è semplice: liberazione dagli sfruttatori, prezzi imposti, nessuna prestazione sessuale troppo spinta, obbligo dell'uso del preservativo, pulizia del posto di lavoro, sicurezza garantita dalle colleghe attraverso l'annotazione dei numeri di targa delle auto dei clienti. Regole che, dai primi Anni '80 sino al 1990, erano state rispettate da prostitute e travestiti che frequentavano il lungo rettilineo tra Albenga e Ceriale. A sconvolgere il «cartello» è stato l'arrivo massiccio di africane e sudamericane.

Nessun razzismo. «Prima di arrivare alla guerra abbiamo cercato di parlare con le nuove arrivate per convincerle a rispettare le regole. Non c'è stato nulla da fare. Si tratta di povere ragazze attirate in Italia con l'inganno e in balia di organizzazioni criminali. Ogni sera devono portare denaro ai protettori per riscattarsi, proprio come facevano le schiave. E per lavorare di più accettano ogni tipo di rapporto, non usano preservativi, abbassano i prezzi. E vengono controllate dai protettori che, dopo anni di assenza, sono nuovamente comparsi sull'Aurelia», conclude ancora la prostituta savonese.

Nella lettera inviata a Carla Corso le prostitute raccontano anche della protesta attuata lunedì: «Più che altro è stato un gesto dimostrativo, servito a noi per sottolineare la nostra determinazione e ai protettori delle extracomunitarie per far vedere che non abbiamo intenzione di farci emarginare senza dire niente. Ieri sera, comunque, abbiamo deciso di non frequentare più, per un certo periodo, il rettilineo tra Ceriale e Albenga. Non tanto per timori di ritorsioni quanto per far sentire alla clientela la nostra assenza. Per il momento siamo solo in quattro ma crediamo che quando le colleghe professioniste ci convinceranno che questa è l'unica soluzione per vincere la guerra ci seguiranno. Del resto non mancano altre zone dove lavorare. Emigreremo verso Voghera e Ovada», sostiene ancora la «donna di vita» savonese.

In attesa, ovviamente, di venire contattate dalle colleghe che fanno capo a Carla Corso. «Una di noi aveva partecipato due anni fa alla riunione organizzata dalle professioniste di Pordenone per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che esistiamo anche noi e che non siamo mostri. Credo che attraverso la nostra leader riusciremo a trovare una soluzione anche per la Riviera», conclude la professionista di Savona.

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Albenganese processato per estorsione

E' stato rinviato al prossimo 27 maggio il processo a Salvatore Ingrao, 28 anni, nativo di Albenga ma residente a Trezzano sul Naviglio. E' accusato di tentata estorsione per una vicenda che sarebbe avvenuta a Ceriale nell'89. Secondo l'accusa, avrebbe prospettato con due lettere a un socio di affari, Bruno Furlano di Albenga, l'intenzione di inviare guardia di Finanza una scrittura privata che riguardava la vendita di un bar perchè rilevassero alcuni illeciti fiscali, in cambio di 15 milioni. I giudici hanno disposto una perizia grafica sulle lettere sequestrate. [c. v.]

Negozi, orari liberi Primo Maggio

L'assessorato al commercio di Albenga, retto dal democristiano Claudio Tomat, ha concesso ai commercianti cittadini la libertà di orario per il primo maggio. Gli esercenti, compresi i locali pubblici, potranno così tenere aperti negozi e bar per tutta la giornata festiva. Il provvedimento è stato apprezzato soprattutto nel centro storico. [m. p.]

«Grazie a chi ci ha aiutato a trovare la nonna»

Vorremmo ringraziare tutto il paese di Peagna che si è mobilitato alla ricerca di nostra mamma e di nostra nonna. E un grazie particolare lo vorremmo dire a Mariella Rebora, la signora che l'ha ritrovata, per fortuna in buone condizioni, a Borghetto Santo Spirito»: così i parenti di Amelia Bonfiglio, l'anziana scomparsa venerdì da Peagna e ritrovata domenica, hanno voluto commentare gli sforzi compiuti dagli abitanti della frazione di Peagna per ritrovare la donna. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Oggi i funerali del vigile urbano

Si svolgono questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Piersanto Perri, 41 anni, il Vigile urbano di Pietra Ligure morto venerdì notte a Venezia per un attacco cardiaco. La salma dell'uomo verrà tumulata nel cimitero di Pietra Ligure. [s. p.]

ALASSIO

La Lega chiede le elezioni anticipate

La Lega si organizza, anche perché ad Alassio si respira aria di elezioni anticipate.Il direttivo della sezione alassina è stato così scelto: segretario Piero Drago, vicesegretario Roberto Avogadro, amministratore Franco Godi, addetto stampa Bizzarini, consiglieri Felice Ischio, Magda Malvini e Antonio Tassistro. Se riconfermasse i voti delle elezioni politiche, la Lega prenderebbe ad Alassio 5 seggi su 30. [r. sr.]

Albenga, i drogati non risparmiano neppure i campi da bocce frequentati dai pensionati

Teppisti uccidono le anatre del Centa

Qualcuno si diverte da mesi a seviziare gli uccelli del parco con frecce, pietre e bastoni
Lungo il fiume vengono sistematicamente divelte le panchine e distrutti e fiondate i lampioni

ALBENGA. Il parco Centa di Albenga è in mano ai vandali. Oltre a danneggiare panchine e lampioni, negli ultimi tempi, i teppisti hanno preso di mira gli animali del parco. Anatre, germani, uccelli migratori sono nel mirino delle bande. La denuncia viene da un gruppo di persone che, ormai da anni, cura i nidi degli uccelli acquatici, li sfama, controlla che le nidiate crescano. «Ma ogni giorno la colonia di anitre diminuisce», spiega Teresa De Scalzi, una delle più attive volontarie. E aggiunge: «Nelle ultime settimane abbiamo trovato diverse anatre uccise con frecce, bastoni, pietre. Quasi un tiro al bersaglio con gli uccelli come centro».

L'ultimo raid nella notte tra martedì e mercoledì con la sparizione di almeno quattro volatili. «Questi episodi aumentano nei fine settimana. Abbiamo avuto anche la sensazione che qualcuno catturasse le anatre per cucinarle. Pensiamo però che i teppisti agiscano allo stato puro. Le razze ospitate nel parco non sono molto buone dal punto di vista gastronomico», aggiungono i volontari.

Ad avvalorare questa tesi anche i danni provocati agli arredi pubblici. «Le panchine in legno vengono spesso rotte. Qualcuno toglie le assicelle che formano sedili e schienali. E i lampioni, in teoria materiale infrangibile, sistematicamente infranti a colpi di fionda», spiegano ancora i frequentatori del parco. Tra i loro molti sono pensionati. In agli alberi hanno ricavato due campi bocce sempre affollati. «Ma al mattino, ritmo settimanale, dobbiamo andare a recuperare nel fiume il pesante rullo che a livellare i due campi in terra battuta. Durante la notte qualcuno si diverte a buttarlo in acqua».

Non sono uniche lamentele avanzate dai frequentatori del parco, voluto sei anni polmone verde per salvaguardare la zona umida del Centa. «Tra l'erba, per fortuna tenuta bassa, troviamo spesso siringhe insanguinate, "regali" dei tossicodipendenti che di notte vengono a bucarsi in riva al fiume. Soprattutto in questi giorni di primavera vengono a drogarsi vicino agli alberi e, volte, lasciano le siringhe nella corteccia. Portare i bambini a giocare nell'erba del parco, anziché un momento di tranquillità, diventa un momento di tensione», spiegano ancora i frequentatori del parco. E concludono: «Eppure basterebbe poco: una illuminazione più potente, una sorveglianza maggiore».

[s. p.]

ALASSIO

«Cacceremo i saccopelisti»

L'appuntamento temuto è quello di giugno. In quel mese, durante i fine settimana, i giovani del sacco a pelo torneranno a scendere in Riviera e in più occasioni ad alterare la normale e quieta convivenza. Fatti di ordinario teppismo, si potrebbe commentare, se non si fosse da fare una constatazione. Uno degli «ingredienti» col quale occorre confezionare il prodotto turistico rappresentato dalla tranquillità e dall'assenza dei delinquenti. Ne sanno qualcosa gli operatori turistici, che di questo tema sensibili ed attenti. L'anno scorso l'ondata di giovani che commesso soprusi e disturbo alla quieta pubblica aveva sorpreso un poco tutti. Quest'anno si è già e ripari. Angelo Marchiano, presidente dell'Unione Privinciale degli albergatori della provincia di Savona, afferma: «Abbiamo già sensibilizzato le forze dell'ordine affinché predispongano servizi in grado di scoraggiare episodi di piccola delinquenza». [r. sr.]

Tra Borghetto e Andora rubati in tre anni almeno due miliardi

«Case al mare: una truffa»

Personaggi poco affidabili propongono affari con fantomatiche cooperative edili
La denuncia di un costruttore: «Molti clienti vengono raggirati da gente senza scrupoli»

BORGHETTO SANTO TO. Il bisogno di un tetto, ma anche possibilità acquistare a prezzi vantaggiosi un appartamento al mare, sta favorendo una serie di truffe, più o meno gravi, che vedono protagoniste le cooperative edili. A denunciare succedendo a Borghetto Santo Spirito è Gianni Filippini, presidente della cooperativa edile di rosso», dalla Regione nel programma «Eurorex», una iniziativa che prevede la costruzione di appartamenti in collaborazione con aziende della Comunità economica europea.

«In giro ci sono personaggi poco affidabili, persone che garantiscono progetti di case di edilizia cooperativistica e che, con false prospettive, si fanno anticipare dai ci decine di milioni», esordisce Filippini. E aggiunge: «Affermano che i terreni sono già stati assegnati alla fantomatica cooperativa, che i lavori stanno per cominciare e che i prezzi di costruzione molto bassi».

Nei casi migliori si tratta forzature. «In pratica danno per scontato che i progetti verranno approvati dal Consiglio che, al momento, non ha ancora assegnato nessun terreno né, tantomeno, approvato nessun progetto anche se, a quanto sembra, lo farà in tempi brevi», aggiunge Filippini. Altre volte, però, i rappresentanti delle cooperative spariscono i denari dei soci e dei progetti non si sa più nulla. Casi del genere già avvenuti in diverse località della Riviera. Le leggi e la burocrazia, però, difficile riuscire ad individuare la truffa. Le cooperative edilizie, infatti, vengono costituite a volte decenni prima di riuscire a costruire e i truffatori riescono per lungo tempo a prendere tempo rimandando il to di scoperti. In questo modo, solo tra Andora e Borghetto Santo Spirito, sarebbero stati truffati almeno due miliardi negli ultimi tre anni.

«Ma anche senza arrivare a questi punti rimane comunque fatto che diverse cooperative si rivelando niente altro che paraventi per speculazioni edilizie. Lo spirito dell'edilizia cooperativistica è quello di dare una casa, a prezzi calmierati, a residenti. Non per nulla Stato e Regione danno dei contributi sotto forma di terreni o di agevolazioni creditie. Qualcuno, invece, sta vendendo gli alloggi cooperativistici, per altro ancora da costruire, come seconda casa», aggiunge Filippini. Il metodo per aggirare la legge è semplice. Uno dei componenti della famiglia prende una denza di comodo a Borghetto Santo Spirito e, subito dopo, si iscrive come socio della cooperativa edilizia. Quando gli appartamenti saranno terminati si troverà con la casa al mare pagando però molto meno di quelle offerte dal libero. «Non so se in questo caso si possa parlare di truffa ma certo ci sono dei vantaggi e dei sotterfugi per aggirare la legge», conclude Filippini.

[s. p.]

Il fatto a Loano

Rubò una collana a una bambina condannato

LOANO. Franco Mollo, 24 anni, residente a Loano in via delle Fornaci 17/2, è stato condannato ieri dal tribunale di Savona a 11 mesi reclusione e 180 mila lire di multa per ione incapace. L'imputato, che ha ottenuto sospensione condizionale, ha patteggiato la pena. La vicenda rievocata nell'aula di giustizia risaliva al novembre dell'88 quando, secondo l'accusa, Franco Mollo insieme a un complice, Gaetano Alamia, 22 anni, anche lui residente a Loano in via delle Fornaci 17/2, convinsero una bambina Stella G., 12 , a gnare loro un braccialetto e anello d'oro del valore di circa un milione e Successivamente ci fu un esposto ai carabinieri che avviarono un'inchiesta. Ieri la condanna di Franco Mollo. Il processo a Gaetano Alamia (che era presente in aula) è stato fissato al prossimo primo luglio. [c. v.]

Tribunale del malato

«Letti bis» proteste al S. Corona

PIETRA LIGURE. Il Tribunale per i diritti del malato, assieme personale infermieristico e ai sindacati, ha preso posizione la comparsa dei «letti bis» nel reparto di artoprotesi nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La divisione ha attualmente 32 posti letto ma, stando alla denuncia del Tribunale del malato, vengono aggiunti nuovi letti per smaltire le richieste di intervento parte pazienti provenienti da tutta Italia per farsi operare dall'equipe medi del professor Lorenzo Spotorno. «Pazienti e personale, però, sono sottoposti a disagi notevoli e l'ambiente non si può dire asettico», sottolinea Giorgio De Benedictis, responsabile dell'organismo di tutela dei pazienti. Per i sindacati «basterebbe organizzare e programmare meglio i ricoveri. Ci vorrebbe servizio accettazione per evitare "letti bis"». [s. p.]

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in un incantevole scenario

Vinadio e le terme dei Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Vinadio sorge nel centro della Valle Stura, la cui storia è legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che dal 1698 metri del Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, ma era soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonista della quarta tappa degli «itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa tra le più belle località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cuneo, Vinadio trae il nome dai Liguri Veneni. Nel 1348 fu teatro della furiosa battaglia tra le

Il borgo di Vinadio

truppe di Luchino Visconti e quelle della bella Giovanna d'Angiò. Da Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di S. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi di larici attraverso i quali si giunge al lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge un villaggio costituito da case disposte a gradino, interamente in legno.

Le Terme di Bagni di Vinadio (che, come quelle di Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il capitale termale della «Granda») erano già note ai Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo di Savoia anche per le cure dei militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano da otto sorgenti di viva roccia e insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costituiscono le sostanze terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella sfilata Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 50 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella cura di reumatismi, artriti, malattie cutanee e del ricambio e che producono speciali alghe usate nella del l'artrosi. [g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme Vinadio". 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria". 1 abbonamento annuale e semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2520

Polemiche Cairo sull'esecuzione dei lavori nel quartiere S. Caterina

Villa Sanguinetti senza piscina

E' destinata a diventare un centro di cura per handicappati. Dal progetto il Comune ha escluso l'impianto natatorio. Accuse di insensibilità da parte di un componente la «Fondazione Crosa»

A luglio terminerà il restauro dell'ex villa Sanguinetti nel quartiere Santa Caterina. I locali accoglieranno portatori handicap, che saranno assistiti e curati da personale specializzato. L'opera, portata avanti dal Comune di Cairo e dallo Iacp di Savona, non sarà completata secondo il progetto suo po approvato. Saran- pronte le camere destinate accogliere gli ospiti quella che tecnicamente viene definita «cassa protetta» per portatori di handicap, ma non alcune delle strutture che era previ- servizi per gli ospiti.

Motivi di ordine economico hanno di non realiz- tra l'altro la piscina nel parco dell'ex villa, acquistata dal commendatore Pasquale Crosa donata al Comune per essere trasformata in c protetta. Una scelta che ha destato non poche polemiche. Garulli, animatore del Comitato pro fondazione Crosa, che da alcuni anni si batte per la realizzazione dell'opera, genere in Val Bormida, non risparmia le critiche.

Spiega Garulli: «Darò le dimissioni Ho lavorato impegno nel tentativo di sensibilizzare i vari amministratori che si sono succeduti e portare in porto il progetto. L'opera rimane incompleta, mentre mesi cerco inutilmente di farmi ricevere dagli assessori comunali per convincerli le scelte. sdegnato dall'indifferenza che ho trovato e per questo ho deciso di non fare più parte del comitato».

Il sindaco Piero Castagneto respinge le accuse di Garulli. Chiarisce: «Il progetto è a buon punto. La piscina, che costerebbe oltre milioni, non sarà realizzata in quanto sappiamo dove reperire i del costruzione rovinerebbe gran parte giardino. Tra poco sarà aperta la piscina comunale, che potrà essere messa a disposizione anche ricoverati e Villa Sanguinetti. Respingo le affermazioni di Garulli, sostiene non essere stato ascoltato. Siamo giornalmente a disposizione dei cittadini». [e. m.]

Villa Sanguinetti, nel quartiere di Santa Caterina, sarà pronta entro l'estate

«E' un errore rinunciare alla vasca terapeutica»

CAIRO M. «L'operazione per il completamento di Villa Sanguinetti non prosegue nel rispetto di quella che era la volontà defunto commendator Pasqua- Crosa. Un fatto gravissimo, perché in merito mi sono impegnato personalmente fin quando ero sindaco e ora che sono presidente dello Iacp».

Osvaldo Chebello è preoc- pato per il futuro della fondazione Crosa e non nasconde i timori che l'opera resti incompleta e in parte non utilizzabile.

Commenta: sindaco ho trovato i primi 50 milioni con donazioni di enti e industrie locali, per avviare i lavori. Ora avevo fatto perfezionare le pratiche un ulteriore prestito al comune di Cairo che garantisse reale dell'opera e la dotazione di tutti i servizi necessari ad assistere gli handicappati. In realtà non sarà realizzata la piscina, che poi è una vasca terapeutica con caratteristiche particolari per consentire terapie di recupero e riabilitazione, mentre per altri servizi vi sono forti dubbi che in seguito possano essere struiti».

Chebello nasconde la per la piega che hanno preso gli avvenimenti e prosegue: «Mi è stato detto che per superare il problema sarà possibile la piscina le. Un'affermazione ridicola, per nascondere a sensibilità dell'attuale amministrazione nei confronti della categoria di persone cui Villa Sanguinetti è destinata. Una piscina normale non può servire scopi terapeutici e conti- trasferimento dei ricoverati comporterebbe costi e disagi che sono facilmente valutabili».

posizione dura, dalla quale traspare anche il dubbio fine i 16-18 posti che saranno disponibili non possa- in realtà funzionare per mancanza di alcune strutture fondamentali all'assistenza dei portatori di handicap. La polemica sulla fondazione Crosa solo agli inizi e prima di luglio è facile prevedere altri scontri a livello amministrativo. [e. m.]

DOVE ANDIAMO STASERA

Oltre 200 tipi di birra

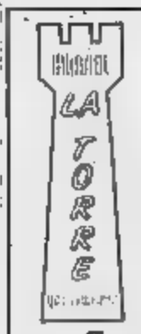
APERTO FINO ALLE (ORE 4)
CHIUSO IL MERCOLEDI'

C.so Vittorio Veneto 20r - SAVONA - 019/80.55.21

L'Osteria du Cunfögu
«RISTORANTE TIPICO»
Piatti tradizionali liguri
Cucina internazionale, creativa
SERVIZIO IN COSTUME D'EPOCA
Piazza La Pietra 10 - Centro storico - PIETRA LIGURE - Tel. 019/624.292

via degli ulivi 15
tel. 480208
albisola capo
PIZZERIA
RISTORANTE
chiuso il lunedì

APERTO
DAL GIOVEDI'
ALLA DOMENICA
(chiusura ore 3 tutte le sere)
TUTTI I GIOVEDI'
SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177



HOTEL - RISTORANTE
LA TORRE
Birreria - Paninoteca
Pizzeria
C.so Italia 29 - CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/50.62.11 - 50.47.19

NOTIZIE FLASH

Nuovo interrogatorio per l'inchiesta sulle fatture false

Continua l'inchiesta magistratura sulla colossale frode tributaria che vede coinvolti una decina di imprenditori della Valbormida. Ieri mattina procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha interrogato Giuseppe Di Dio, di Mallare, che è stato denunciato congiuntamente al latitante Giovanni Bagnasco. I fatti contestati all'imprenditore riguarderebbero fatture per un'ottantina di milioni che gli avrebbe rilasciato in cambio di forniture materiale f [c. v.]

MILLESIMO

Claudio Cecchinato starebbe per rientrare a casa

Il consiglio di amministrazione della Cecchinato si è riunito per esaminare futuro dell'azienda. Segnali negativi per la perdita di alcune opportunità di lavoro ma anche il concretizzarsi della possibile salvezza tramite la cessione di parte delle quote sociali a una ditta interessata al settore dei montaggi elettrici. Oggi dovrebbe esserci un chiarimento della situazione finanziaria. Si in attesa di anche le intenzioni di Claudio Cecchinato, che dovrebbe rientrare Millesimo in settimana. [e. m.]

ROCCAVIGNALE

In vendita l'ex scuola di località Strada

L'Amministrazione comunale ha approvato la vendita dell'ex edificio scolastico di località Strada. Il ricavato della vendita utilizzato per la costruzione del nuovo complesso che accoglierà gli uffici comunali, le Poste e la scuola elementare e materna. Per il materiale della Pro loco ospitato nella vecchia struttura, amministratori si sono impegnati a sistemazione nel nuovo edificio. [l. b.]

MILLESIMO

Semaforo a Rio Pertite per disciplinare il traffico

Per regolamentare il traffico lungo la strada statale che collega Cengio a Millesimo da ieri è stato installato un semaforo nei pressi di Rio Pertite. In questo tratto, infatti, in corso i lavori di ampliamento carreggiata. [l. b.]

La Regione: «Un danno per l'area protetta delle Langhe»

Bocciata la nuova discarica tra Piana Crixia e Merana

PIANA CRIXIA. Contro progetto di realizzazione di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani al confine tra i Comuni di M e di Pia- Crixia, scende in campo anche l'assessorato all'Urbanistica Programmazione Regione.

In una lettera inviata alla Regione Piemonte e alla Provincia di Alessandria l'assessore Renzo Muratore, che come sottolinea segue richiesta informazioni formulata febbraio a tutt'oggi rimasta senza risposte», «Confermata l' di un progetto discarica prossimità del confine regionale, tale impianto verrebbe a trovarsi a soli metri dall'area protetta "Langhe di Piana Crixia"». «E', dunque, evidente - aggiunge - l'incompatibilità di tale previsione con l'esistenza dell'area, in particolare con i programmi di fruizione che prevedono itinerari anche lungo il confine tra le due province».

Prosegue l'assessore: «La scelta della zona desta preoccupazione sorpresa anche perché il decreto del ministero dell'Ambiente dell'87 prescrive che ogni area individuata per la localizzazione degli impianti venga inquadrata territorialmente per l'estensione di almeno due chilometri quadrati rapporto all'esistenza di parchi riserve naturali. La prevista, essendo a pochi metri dall'area protetta, risulta ampiamente all'interno dell'inquadramento prescritto».

Secondo l'assessore Renzo Muratore, inoltre, risulterebbero vanificate le iniziative in programma nelle «Langhe Piana Crixia» per promuovere il turismo, l'agriturismo e la didattica ambientale hanno lo scopo contribuire a preparare, a livello locale, alternative occupazionali».

La discarica, in base al progetto della ditta Aimeri, dovrebbe sorgere in località Varoldi. Un progetto che trova anche l'opposizione dell'amministrazione comunale di Piana Crixia. «La discarica - dicono in paese - danneggerà e irrimediabilmente un possibile rilancio turistico non solo di Piana Crixia ma anche della Val Bormida».

Il problema delle discariche, dunque, torna in primo piano dopo le polemiche in questi ultimi anni. Non ultima quella relativa all'eventuale realizzazione impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio di Cosseria.

Contro tale ipotesi sindaco, che per ora rimane comunque sulla carta, il locale comitato-ambiente non esclude, se non verrà indetto dall'amministrazione comunale, di promuovere un referendum dando vita a una raccolta di firme.

«Vogliamo ritenere - conclude l'assessore regionale all'Urbanistica Muratore in merito alla discarica di Merana - che tale progetto allo non sia stato ancora esaminato dagli organismi preposti i quali, viste tali considerazioni, non potrebbero che esprimere parere contrario». [l.

Programmi di rilancio

Nuovo P. Italia di Giuseppe

CAIRO M. Bartolomeo Lagorio, imperiese, 47 anni, una lunga esperienza nel settore della componentistica auto, incarichi a Piaggio, Pirelli e Ansaldo, è il nuovo direttore dell'A.P. Italia di S. Giuseppe di Cairo.

In un incontro con il sindacato, il neo direttore ha illustrato i programmi che il gruppo, cui fa capo lo stabilimento cairese, intenda attuare nei prossimi due anni e che riguardano, in particolare, il consolidamento della posizione la ricerca di nuovi prodotti nuovi mercati, e particolare attenzione alle risorse umane. Osserva Ezio Alpino Fiom-Cgil: «Il fatto che il neo direttore voglia andare alla ricerca di nuovi mercati significa che non intende rimanere ancorato solo a quello attuale. Misureremo i programmi nelle prossime settimane perché riteniamo che le idee siano una sfida per l'azienda ma anche per il sindacato». [l. b.]

Dopo le polemiche in Val Bormida per l'assunzione di alcuni ragazzi usciti dal tunnel della droga

«Una vita normale anche per i nostri figli»

Accorata lettera aperta delle «madri coraggio» di Cairo

CAIRO M. «Ci permettiamo farle che suo figlio ha senza dubbio diritto al lavoro, ma lo hanno anche i nostri figli che, come suo, hanno studiato, sono stati seguiti con affetto, educati all'onestà, al rispetto della vita. Non hanno fatto male a nessuno se a loro stessi».

Uno sfogo amaro, quello delle «madri coraggio» di Cairo, dopo la polemica sollevata nei giorni scorsi da una donna cairese, madre di un ventenne disoccupato, sull'assunzione da parte del Comune di quattro ex tossicodipendenti.

Loro, le madri che sono scese in piazza per sollecitare interventi contro fenomeno della droga, si sentono una volta ferite. «Se per curiosità disinformazione i nostri figli sono caduti nel mondo della droga e poi, con immensa fatica alcuni riusciti ad uscirne, non si può continuare ad ginarli, negare loro le possibili di normale che è sacrosanto diritto».

Queste parole il gruppo di donne cairesi, che hanno raccontato le loro storie pubblicamente, le hanno scritte su di foglio con grafia chiara sicura, per meglio spiegare i loro pensieri, le loro considerazioni su argomenti contro i quali speravano di non dover più intervenire.

«Per questi ragazzi è già duro vivere in un luogo dove, do a conoscenza del loro passato, molto spesso si vedono arrivare bustina sotto il naso dire "non credo che non ti interessi più"». Frasi scritte «con il cuore in madri che il dramma della tossicodipendenza convivono ogni giorno, da anni. ognuno di facesse po' suo questo terribile problema - dicono - allora forse potremmo sperare in un domani migliore».

Le «madri coraggio», dunque, tornano all'attacco con le loro testimonianza, frutto di anni di battaglie spesso naufragate nel nulla. «E' doveroso dar atto agli amministratori comunali di Cairo che, impegnandosi a fondo, sono riusciti a ottenere quel finanziamento, peraltro previsto da un'apposita legge e che, comunque, non si sarebbe potuto utilizzare altrimenti».

Il gruppo di donne che, attra- pagine de La Stampa, ha lanciato ripetuti appelli, conclude: «Si tranquillizzi, dunque, quella madre. interventi hanno solo la durata di un anno e nessuno ha portato via niente a lei, figlio». Prima di scrivere tutto questo, le «madri coraggio» hanno atteso alcuni giorni, hanno preferito prendere tempo. Poi, di e penna, si sono decise a mettere per iscritto sensazioni, considerazioni maturate, lo- malgrado, in anni vissuti tra difficoltà, dolore, indifferenza e spesso disprezzo.

«Non nulla nascondersi dietro il del silenzio, è necessario uscire allo scoperto, unire le forze per lottare insieme». Il loro appello, ancora una volta, è rivolto alle famiglie dei tossicodipendenti, a quanti «per vergogna preferiscono far finta di nulla mentre i loro figli stanno morendo nelle piazze».

E, a forza di ripeterlo, qualcuno ha iniziato a rispondere. Sono, per lo più, donne di Savona e della viera le quali si sono messe in con il gruppo cairese e insieme, intendono continuare battaglia. «Ringraziamo - dicono - un savonese che ci dimostrato grande solidarietà. Insomma, qualcosa si sta muovendo che se, purtroppo, le famiglie della Val Bormida continuano a chiuse nel "guscio"».

Lucia Barlocco

Ristorante
Specialità liguri e piemontesi
DAL 1962 TRENT'ANNI DI BUONA CUCINA
Via Nizza 162r - ZINOLA (SV) - Tel. 019/26.38.29 - 86.21.98
Chiusura settimanale: martedì

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Guardia Superiore 17-19 r.
(zona porto)
Tel. (019) 35.350
Chiuso la domenica

Discoteche: le reazioni alla sentenza del Consiglio di Stato

Fino all'alba? No, alle 4

Nonostante la liberalizzazione degli orari, in Liguria rimangono in vigore i provvedimenti firmati dai sindaci per regolarizzare la chiusura delle sale

In Liguria i gestori rivendicano la dilazione dell'orario di chiusura

GENOVA. I genitori hanno commentato: «Una Caporetto delle istituzioni». I gestori dei locali da ballo hanno invece celebrato la giornata di ieri come una vittoria. Quasi niente, però, nelle due «Riviere by night» della Liguria è cambiato.

L'altra sera il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi con cui la presidenza del Consiglio dei ministri aveva impugnato le sentenze del Tar dell'Emilia Romagna, i cui giudici, a loro volta, avevano bloccato il provvedimento del governo che indicava la chiusura anticipata delle discoteche. Qualcuno ha però gridato troppo presto all'apertura liberalizzata, anche fino all'alba, delle sale italiane. Il provvedimento firmato dal sindaco che regolarizza, Comune per Comune, rimane sempre in vigore. Anche in Liguria, dove però i gestori, alla luce della decisione dell'altra sera, si stanno muovendo per chiedere la dilazione dell'orario di chiusura che dovrà essere uguale per tutti. Qualcosa è già cambiato. Il sindaco Carlo Brina ha concesso la proroga di un'ora per i locali da ballo sul territorio comunale. Invece di chiudere i battenti alle tre, le discoteche sestresi potranno rimanere aperte fino alle quattro.

Dicono il titolare della Piscina Castelli Rudy Ciuffardi e il direttore artistico Andrea Ballerini: «Il provvedimento sarà valido già da stasera. Finora chiudevamo alle tre, ma abbiamo anche organizzato, con molto successo, una serie di «Party after hours» con apertura alle sei e chiusura a mezzogiorno. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con altre discoteche romagnole, toscane, milanesi, e ha quindi portato nuovo turismo a Sestri Levante».

Ad oggi è l'unico, immediato, cambiamento nella mappa degli orari notturni liguri, ma l'esempio sarà probabilmente seguito da altri Comuni delle Riviere.

Dice il presidente regionale del Sindacato italiano locali da Ballo, Piero Gozzi, titolare del Gulliver a Noli: «Per ora gli orari non subiranno variazioni, ma ci aspettiamo un cambiamento. A Noli il mio locale può rimanere aperto fino alle quattro, mentre il collega della "Biffa", che è nel centro storico, deve chiudere alle tre. E' ingiusto. Per solidarietà lo scorso inverno ho chiuso quasi sempre un'ora prima. Altri imprenditori del divertimento, tuttavia, non si comportano così e talvolta c'è disaccordo anche tra di noi. Occorre, però, essere uniti e presentare una piattaforma per gli orari che sia valida in tutti i locali della regione. La proposta del Silb è la chiusura uniforme, alle quattro».

D'accordo con Piero Gozzi sono anche altri imprenditori del divertimento genovesi e del Levante. Dice Carlo Alberto Gemignani del «Victor Vittorio» di Genova: «Certo occorre dare una regola che valga per tutti, senza distinzioni, e soprattutto discriminazioni rispetto alla località e alla stagione in cui è attiva la sala. Le quattro del mattino sono un orario ragionevole, ma potrebbe anche essere prolungato alle cinque. Sono d'accordo nella proposta di realizzare la piattaforma comune tra tutti gli operatori del settore».

Gli fa eco il patron del Covo Nord Est a Santa Margherita, Lello Liguori: «Sono contento per i colleghi dell'Emilia Romagna. La decisione del Consiglio di Stato, però non ha cambiato, per ora, nulla. Occorre perciò un orario uguale per tutti i locali del territorio nazionale. Il Covo non rientra nella tabella delle sale da ballo, è nell'elenco dei locali per ristorazione collettiva e congressuale, grazie ai numerosi meeting che spesso organizziamo, e al ristorante. Perciò non abbiamo mai avuto restrizioni di orario. Tuttavia di solito chiudiamo intorno alle quattro del mattino. Una decisione presa col consenso del Comune».

Nell'estremo Ponente ligure, però, la situazione è diversa. C'è la forte concorrenza dei locali in Costa Azzurra, come i templi del divertimento notturno «Smarty» e «Off-shore» di Nizza o locali come il «Ca du chef» a Mentone, che all'arrivo delle turiste d'estate attira i giovani clienti italiani esponendo i cartelli che annunciano le bionde stangone. Nei locali francesi, inoltre, c'è la possibilità di scatenarsi fino all'alba senza restrizioni, come i controlli di polizia e carabinieri a fine serata.

Spiega il direttore artistico dell'Odeon radio city music di corso Matteotti a Sanremo: «Finalmente un provvedimento che potrà arginare la fuga dei giovani verso i locali della Costa Azzurra. Entro breve chiederemo al Comune una deroga all'orario di chiusura. Poi anche il pubblico degli organizzatori del divertimento notturno stimolare i clienti. In programma abbiamo feste e appuntamenti alternativi, come il "Party after hour" da organizzare nella sala superiore del locale ribattezzato "Insonnia" dove oggi funziona il "laser karaoke"».

Fabrizio Graffione

POLEMICHE

«In pista sino alle 8»

ALASSIO. La polemica sugli orari è scoppiata ad Alassio il mese scorso. Il sindaco Domenico Giraldi, infatti, ha permesso di tenere aperte le discoteche sino alle 5 del mattino e, in determinate occasioni, sino alle 8. Un orario continuato che ha provocato le reazioni di amministratori e gestori di discoteche delle altre riviere rasche. «Si favorisce il pendolarismo», hanno sottolineato. Ma, sino ad oggi, non si sono verificate migrazioni del popolo della notte. Qualche beneficio, in termini di clientela, lo si è avuto nelle vacanze di Pasqua. «La clientela è aumentata ma la maggior parte dei ragazzi, prima dell'orario di chiusura, è andata a dormire», spiegano i gestori. Polemiche anche a Pietra Ligure, dove per due settimane, il «Vetroncro», discoteca sulla passeggiata mare, ha organizzato fuoriorario, mattinate danzanti dalle 7 alle 12. I risultati sono stati anche qui soddisfacenti. [s. p.]

Genova, non ci sono accordi: ogni partito proporrà il proprio uomo. Nessun «regalo» alla Lega

Tre grandi elettori per il nuovo Presidente

Mercoledì la Regione voterà i candidati (dc, psi e pds)

GENOVA. Quasi certamente, mercoledì prossimo, 6 maggio, il Consiglio regionale designerà i tre consiglieri che parteciperanno all'elezione del Presidente della Repubblica. Com'è noto per la Costituzione, il Capo dello Stato deve essere eletto da un'assemblea formata da Camera, Senato (compresi i senatori a vita) e da una rappresentanza di tre consiglieri per ogni regione italiana, con la sola eccezione della Valle d'Aosta che ha diritto a un solo consigliere.

La volta scorsa, nel 1985, considerato che s'era precostituita per l'elezione di Francesco Cossiga una maggioranza schiacciante, grazie all'accordo tra l'ex pentapartito e il vecchio pci, la conferenza dei presidenti delle Regioni aveva studiato un sistema di designazione che rispecchiasse proporzionalmente le forze in Parlamento, in modo da non alterare gli equilibri. Così, per esempio, la Liguria aveva designato un solo consigliere per la maggioranza (un dc), mentre l'opposizione aveva designato un pci e un verde. Questa volta, considerata la caotica situazione politica e la situazione estremamente delicata a tutti i livelli, non è stato possibile raggiungere alcun accordo. Tra l'altro si sono moltiplicati i piccoli partiti o movimenti, senza contare che nessuno, né da destra, né da sinistra, pare intenzionato a fare «regali» alla Lega.

Così si procederà in ordine sparso. Il che significa che l'esito della votazione, salvo sorprese dell'ultimo momento, vedrà per la maggioranza la designazione d'un dc e d'un psi, mentre il pds strapperà per sé un voto. E' anche esito che, con la sola eccezione della Valle d'Aosta, potrebbe riproporsi, come un calco, un po' in tutta Italia. In effetti, le dc e il psi dispongono sulla carta di 18 voti, cui si aggiungerebbero sicuri i voti del liberale, del socialdemocratico e, quasi certamente, di Genta. Con un pacchetto di venti o ventuno voti è possibile il recupero della Boffardi), considerato che ogni consigliere ha a sua disposizione due voti (il sistema è congegnato in modo da garantire la presenza delle minoranze). socialisti e democristiani hanno un vantaggio indiscutibile.

Sull'altro versante, quello dell'opposizione, c'è il pds forte di dodici voti e poi, tutti gli altri, in ordine sparso: un antiproibizionista, due verdi, la pensionata, un seggio della lega Nord, il missino. Considerato che questi ultimi tre voti non sono immaginabili alla sinistra tradizionale, è possibile per il pds, pallottoliere alla mano, far passare nulla oltre il proprio candidato. Resta, anche se per non è espresso, forse un pizzico di disappunto del pri, che rischia di non avere alcun consigliere eletto, non solo in Liguria, ma in nessuna regione italiana.

I democristiani e i socialisti (ma anche liberali e socialdemocratici) non sembrano disposti però a rilasciare alcuna concessione al partito di La Malfa che si considera «fuori dalla maggioranza» e che polemizza con gli alleati di un tempo.

Il clima politico, almeno stamani di carattere generale, è teso e non ci sono spiragli per mediazioni e «concessioni» di stampo cavalleresco, come era accaduto in passato. Resta da decidere l'ora e il momento della votazione, che è cosa rapida. Davvero si voterà mercoledì prossimo, nel corso del Consiglio ordinario, forse per evitare una convocazione straordinaria entro venerdì 8. D'altro canto i tempi sono stretti, perché la prima seduta per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica sarà fissata il 13 maggio.

Paolo Lingua

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte
Cose di altri Tempi S.R.L.

(IN LIQUIDAZIONE)

liquidatore: MARCANDORO VINCENZO

dopo 40 anni di attività

LIQUIDA

4000

TAPPETI
PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

SCONTO 50%

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.780.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.600.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

Corso Matuzia, 1 - SAN REMO

TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

I dati '91 secondo Roma: ma nei giorni della Haven l'acqua era inquinata dagli idrocarburi

La Liguria insorge contro De Lorenzo

La «pagella» del mare contestata da Comuni e Usl

GENOVA. La «pagella del mare» del ministro De Lorenzo suscita reazioni indignate negli amministratori dei Comuni penalizzati dai voti negativi che sembrano compromettere la balneabilità. Ma i dati del ministero contrastano con quelli delle Usl liguri che finora hanno dato esito favorevole. Questo perché le tabelle ministeriali sono relative a tutti i prelievi fatti nell'91, inclusi quelli dei giorni successivi all'incidente della Haven quando la presenza in mare di idrocarburi era elevatissima. L'equivoco è stato chiarito ieri mattina tra i sindaci dei Comuni interessati e il ministro. Da Varazze a Loano si discute del contrasto con Roma: i dati delle Usl saranno confermati, la balneazione sarà comunque aperta il 1° maggio.

La foto di Alassio I dati resi noti martedì dal ministro della Sanità sono contestati da gran parte dei Comuni costieri liguri. Sarebbero parziali e contraddetti dai dati eseguiti dalle Unità

Equivoco sull'«onda nera»

La Regione non ha separato i dati del disastro Haven

SAVONA. Reazioni contrastanti dei sindaci della Provincia dopo la pubblicazione dei risultati del rapporto De Lorenzo, dove si dichiara che il 7,4% della costa ligure non è balneabile. Tra i Comuni a rischio, quelli interessati (11 aprile '91) dall'onda nera della Haven: Varazze a Celle Ligure nel Savonese; Arenzano e Cogoleto, all'estremo ponente della provincia di Genova. Renato Zunino, sindaco di Celle, appena venuto a conoscenza dei dati sulla non balneabilità della sua zona ha telefonato al ministero per conoscere il motivo di una relazione in netta contrapposizione ai dati positivi della 7° Usl del Savonese. L'equivoco è stato chiarito dai funzionari del ministero della Sanità che hanno precisato che a seguito dell'incidente Haven, quando si verificarono, in mare, consistenti sversamenti di idrocarburi, i risultati dei «campionamenti ufficiali» effettuati a Pinale, Vado, Celle, Varazze, Cogoleto e Arenzano hanno comportato un giudizio di non balneazione. Ma rilevando che i campionamenti effettuati dopo il 1° aprile '92 hanno evidenziato l'assenza di idrocarburi, il ministero ha dichiarato che gli specchi d'acqua interessati potranno nuovamente essere adibiti alla balneazione.

E se il ministero ha pubblicato dati cumulativi dove erano inclusi i rilevamenti effettuati nei giorni immediatamente successivi all'esplosione della Haven, la responsabilità sembra che sia della Regione Liguria. A lanciare l'accusa è un funzionario del Comune di Arenzano, Gian Piero Lazzarini, che sostiene: «Il problema è nato dall'ottusità della Regione che, non rispettando il decreto 6 della legge 470 dell'82 che governa le leggi sulla balneazione, ha inviato a Roma i dati delle analisi che includevano anche il periodo Haven. La legge, invece, parla chiaro e dice che nelle valutazioni delle percentuali, non devono essere presi in considerazione i risultati non favorevoli determinati da circostanze particolari come le inondazioni o altre calamità».

La Regione, secondo il funzionario di Arenzano, avrebbe dovuto scorporare dalla statistica i dati del periodo Haven. Infatti da giugno a oggi in tutti i Comuni interessati dal greggio iraniano le analisi sulla presenza di idrocarburi sono state tali da non rendere necessario il divieto di balneazione. Gli unici a esprimere soddisfazione per la relazione del ministro sono i dirigenti dell'Apt di Alassio: il tratto Andora-Ceriale risulta in regola.

Il 1° maggio apre la stagione balneare

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Il suo rapporto non è piaciuto

«A Recco acqua limpida»

Battelli-spazzino a Rapallo con Nautex, polvere depuratrice

RECCO. «Il mare di Recco non è altamente inquinato e i dati sui prelievi forniti dalla Usl 17 lo dimostrano, al contrario di quelli resi noti dal ministro De Lorenzo l'altro giorno. Le nostre acque sono perciò balneabili. Evidentemente le notizie pervenute al ministro ormai sono superate».

Il sindaco di Recco Giovanni Rainero non ha dubbi: si tratta di un abbaglio perché i risultati sono arrivati nelle mani del ministro in ritardo. E' uno dei primi commenti tra gli amministratori del Levante, in coro di protesta per i negativi risultati che indicano, anche per la Riviera compresa tra Bogliasco e Sestri Levante, la balneabilità a rischio.

La situazione, anche secondo i responsabili delle categorie degli operatori turistici, non è così critica. La prossima estate è previsto un boom di turisti, e in particolare nella zona di Portofino.

Per scongiurare l'inquinamento e offrire il mare pulito a turisti e residenti, il consorzio degli operatori turistici ha già in programma di utilizzare due battelli ecologici in grado di operare tra Recco e Rapallo e tra Chiavari e Moneglia. L'operazione, sperimentata con successo la scorsa estate, prenderà probabilmente il via in giugno.

Tra i Comuni che hanno preso iniziative per garantire la balneazione sicura, da segnalare quello di Rapallo. L'amministrazione ha deciso di aumentare la dose di coccolite «Nautex» - la polvere di conchiglia fossile in grado di depurare le acque - che sarà immessa nel golfo Marconi tra poche settimane prima dell'inizio della stagione estiva.

«Sanremo, mare pulito»

Il sindaco: è solo un attacco di alcuni concorrenti invidiosi

Il mare è pulito e i rilevamenti dell'inquinamento nella norma. Nelle città dei fiori i dati pubblicati ieri mattina da alcuni quotidiani sono stati commentati severamente dal sindaco Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse da qualche altra Riviera indispettita dalle scelte della clientela che si è rivolta alle coste sanremesi».

Ieri sono stati mobilitati gli uffici addetti: Usl, Presidio multizonale di Imperia e ministeriali che, dati alla mano, hanno confermato un verdetto favorevole alla purezza dell'acqua.

Gli ultimi scorsi sono stati eseguiti 11 prelievi a tutti positivi. L'ultimo caso nel quale è stata riscontrata qualche impurità risale al 6 con i campioni prelevati a Capo Verde, al tempo del naufragio della «Haven».

Del resto Sanremo aveva passato indenne pure gli esami della «Goletta Verde», l'organo più rappresentativo nel giudicare lo stato di inquinamento del mare. Replica con veemenza alle accuse anche il vice sindaco Paolo Leuzzi: «Tutto in ordine a Sanremo. Per la stagione '92 il mare pulito porterà i turisti in Riviera».

Nelle altre zone dell'Imperiese la situazione è ritornata nella normalità. Le segnalazioni di colibatteri a Ospedaletti erano dovute a un guasto del sistema fognario, già riparato.

A Imperia invece i problemi maggiori sono stati i rilevamenti superiori alla norma, in gennaio, davanti alla «Spiaggia d'Oro». E intanto continuano i lavori per preparare le spiagge all'appuntamento con l'estate '92. [g. ga.]

L'assessore

«Ci rovinano l'immagine»

GENOVA. L'assessore al turismo della Regione Liguria, Eraldo Crespi, socialista, ha duramente criticato la pubblicazione della «mappa» dal ministero: «E' un gesto scorretto e demagogico - ha detto - e che sparge informazioni, false, non corrispondenti alla realtà e superate. Il tratto è media ponderata di prelievi svolti nel 1991, anche nelle zone toccate dal disastro della Haven. Ora abbiamo nuovi prelievi e nuovi dati che risalgono al febbraio e continuiamo a effettuare controlli: questi nostri dati sono realmente corrispondenti, con tutte le variazioni del caso, alla realtà. Comunque, per la demagogia del ministro, dovremo batterci per ripristinare la nostra immagine. La Liguria ospiterà esperti dell'Ac ted che controlleranno le analisi in mare.

E' ESPLOSA LA PROMOZIONE SPOSI 1992

AUTORIZ. MIN. COMM.

AZ CEVA CAIRO M. SAVONA

la scelta intelligente di tutto e di più

ARREDAMENTO* più LISTA NOZZE uguale

Uno splendido viaggio in una delle località più affascinanti delle BALEARI o TUNISIA e il Tuo sogno sarà realizzato!

OFFERTISSIME OFFERTISSIME OFFERTISSIME

Autoradio RDS- Autoreverse 2X30 W + Orologio SCUBA SWATCH = L. 450.000

SAN GIORGIO

5 ANNI DI

NON BUTTARE LA TUA VECCHIA LAVATRICE!

AEG

3 ANNI DI

* Solo a Ceva

AZ le la valuta 100.000 lire!

Acquistando una lavatrice della gamma SAN GIORGIO o AEG

AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. Via Colla, 12 Tel. 019/502673

La «Pasqua musicale» con il duo Zegna-Satragno

Il grande jazz a [redacted] anche in chiesa

SAVONA. Una serata jazz all'oratorio di Nostra signora di Castello [redacted] via Manzoni. Stasera, alle 21, la vocalist Danila Satragno e il pianista Riccardo Zegna saranno protagonisti del terzo concerto della «Pasqua musicale savonese», [redacted] rassegna del priorato generale delle Confraternite che si avvale della [redacted]sulenza artistica di Marco Esposto.

Una manifestazione che rappresenta [redacted] ideale viaggio nella music [redacted] attraverso la «Yankee music» di Gershwin e Bernstein, «Il sud-ispanico» di Villa-Lobos [redacted] la «Cult-music» [redacted] John Cage.

La prima parte del recital sarà esclusivamente strumentale, [redacted] il pianista Zegna che interpreterà brani di Scott Joplin, Thomas «Fatz» Waller, George Gershwin, «Duke» Ellington [redacted] Thelonius Monk. Zegna, che [redacted] nato a Torino nel 1946, abita a Loano e si è diplomato al conservatorio «Paganini» di Genova. Dopo una breve parentesi concertistica classica, si è completamente dedicato al jazz, collaborando con i più celebri musicisti italiani, [redacted] Tullio De Piscopo a Luciano Milanese, da Giampaolo Casati [redacted] Piero Leveratto. Dal 1978 ha suonato anche con alcuni «mostri sacri» americani, come Buddy Tate, Harry «Sweet» Edison, Lee Konitz, George Coleman. Ha tenuto inoltre concerti [redacted] Russia e Germania. Con il gruppo «Alliance», di cui fanno parte anche Tonolo, Levereatto [redacted] Chambers, ha inciso [redacted] cd che uscirà nelle prossime settimane.

Riccardo Zegna è in concerto stasera per [redacted] «Pasqua musicale savonese»

Nella seconda parte [redacted] concerto, invece, Zegna accompagnerà al pianoforte la vocalista, Danila Satragno, [redacted]on cui ha inciso anche un disco. La Satragno presenterà brani di Ornette Coleman, Cole Porter, Charles Ives e «Duke» Ellington.

Danila Satragno, che è diplo[redacted] in pianoforte al conservatorio «Paganini» [redacted] Genova, ha intrapreso lo studio del canto sotto [redacted] guida del soprano Gabriella Ravazzi. Attualmente svolge un'intensa attività concertistica, collaborando con Alain Dersy, Bob Mover, Tiziana Ghiglioni, Tullio De Piscopo, Dado Moroni.

Recentemente ha lavorato anche al programma «Jazz ste[redacted] della Rai. E' inoltre docente all'Accademia musicale di Savona e [redacted] Lousiana Jazz club di Genova. [a. b.]

GALLERIE E MOSTRE

ALBENGA
Da Cascella a Schifano

Si inaugura venerdì primo maggio la mostra «Da Cascella a Schifano», antologia della pittura contemporanea, organizzata alla galleria civica di viale Martiri ad Albenga. La mostra, che ha all'interno spazi di Michele Cascella, Alberto Sughi e Mario Schifano, resterà aperta sino al 10 maggio. Gli orari [redacted] apertura [redacted] dalle [redacted] alle 12,30, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. [a. p.]

CENGIO
[redacted] antologica

Oggi, alle 16, nella [redacted] consiliare, [redacted] terrà l'inaugurazione della mostra antologica dedicata a Giovanni Bertagna, pittore, scultore [redacted] primo sindaco di Cengio. La mostra, [redacted] si chiuderà il 7 maggio, rimane aperta dalle 16,30 alle 19, [redacted] giorni feriali, nei festivi dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16 alle 19. [l. b.]

CERIALE
Collettiva [redacted] maggio

Per tutto il mese di maggio alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 [redacted] Ceriale si svolge una mostra collettiva con gli artisti che negli ultimi due anni hanno esposto nella galleria. Apertura tutti i giorni tranne il mercoledì e [redacted] domenica. [a. z.]

[redacted]
Un corso di fotografia

Prosegue fino al 14 maggio il [redacted] di fotografia organizzato dal Foto Club di Celle che si articola in otto lezioni sui seguenti temi: perché fotografare, co[redacted] fotografare, i mezzi, la ripresa, sviluppo [redacted] stampa. [redacted] previsti anche incontri con gli autori Torello, Peluffo, Kertesz. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì alle 20,45 nella sede del [redacted] socio culturale in via Poggi. Il [redacted] dell'iscrizione è di [redacted] mila lire. [a. z.]

ALBISSOLA
La ceramica di Valter Boj

Prosegue al Circolo degli Artisti [redacted] Albissola Mare, in via Grosso, la personale [redacted] ceramista Valter Boj. [a. z.]

[redacted]
Fotografie alle elementari

[redacted] della scuola elemen[redacted] XXV Aprile [redacted] Savona, corso Vittorio Veneto, è in corso la mostra del Circolo Fotografico Savonese. Tra gli autori: Torello, Capponi, Stellatelli, Colombo, Peluffo. [a. z.]

SAVONA
Arte argentina

E' in corso, fino al 13 maggio, alla Galleria d'Arte «Cona» in via Mistrangelo, la personale del pittore José Ledda. [a. z.]

CELLE
Ceramiche [redacted] poesia

Continua fino al 3 maggio, nella sala consiliare del Comune [redacted] Celle Ligure, la mostra del pittore, ceramista e poeta, Dino Gambetta. [a. z.]

[redacted]
Modellini di barche

In via Gavarone a Varazze, Italo Galliano espone, per l'anno delle celebrazioni colombiane, i modellini fedelmente riprodotti delle barche costruite nei cantieri varazzini [a. z.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
T. Chiabrera Or.: 15,30 Lire 6500 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor Tel. 82.45.86 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000
Detective coi tacchi a spillo *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 9000/6000
Beethoven *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 9000/6000
[redacted]aneve e i sette nani *abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [redacted] sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado Tel. 820.563 Or.: 16,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000
[redacted] *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Urga - Territorio [redacted] *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a [redacted] corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Jolly [redacted]. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 [redacted] — [redacted] PER LAVORI

[redacted] Or.: 15,30 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo [redacted] Or.: 18,10/20,20/22,30 Fest. dalle 16,15. L. 6000
[redacted] finale *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Fes. dalle 15 alle 22,30 [redacted] 9000/6000
Paura d'[redacted] *[redacted] G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei [redacted] cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Teatro Leone Or.: 21 Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20. Fest. 18/22,20. L. 7000/4000
L'ombra del testimone *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Astor Tel. 50.967 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15/22,30 Lire 7000/4000
Hook - Capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Abba Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. dalle 14/22,30 Lire 7000/5000
Tacchi a spillo *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. [redacted]

[redacted]
Ondina Tel. 682.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
Biancaneve e i [redacted] nani *abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[redacted]
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
La famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Perla Tel. 688.941 Or.: 18,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

[redacted]
Lux Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,35 Lire 9000/6000
[redacted] finale *[redacted] Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite [redacted] sorella: il presunto trauma familiare si rivela un[redacted] intrigo. N. V. [redacted]

Verdi 2 Tel. 97.248 Or.: 20,40/22,40 Lire 9000/6000
Il silenzio degli [redacted] *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente [redacted] l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [redacted] manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted]
Cin. Valleggia Or.: 15,30 Lire 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]
I Coul' Win' al Movida

Prima nazionale questa sera (ore 22,30) al «Movida» del gruppo «Coul' Win' Pipe Consort»: folk scozzese e celtico [redacted] 1600 e del 1700. [s. p.]

ALBENGA
I Ten Sharp a Onda Ligure

I «Ten sharp», il gruppo che ha scalato le classifiche mondiali con il brano «You», [redacted] questo pomeriggio alle 16 in diretta a Radio Onda Ligure 101. Il complesso presenterà e commenterà il loro album «Under the water line». [s. p.]

ALASSIO
Incontro con Gasparetto

Questa [redacted] alle 21,15 nella sala meeting dell'Hotel Toscana il critico letterario Franco Gallea intervisterà Pier Francesco Gasparetto, autore del [redacted] «Casa Bronte» (editore Mondadori). La manifestazione, ad ingresso libero, è organizzata dalla Biblioteca. [r. sr.]

[redacted]
Note di notte

Prende il via questa sera alle [redacted] dal «Boccaccio club» il concorso per artisti dilettanti «Note di notte» organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione [redacted] «La Stampa». Si esibiranno i primi sei partecipanti. [s. p.]

[redacted]
Disco classic [redacted] «La Biffa»

Serata [redacted] musica di tendenza e disco-classic alla discoteca «La Biffa» [redacted] via Monastero a Noli. [a. r.]

[redacted]
Moda e beneficenza

«Gran galà della moda: [redacted] '92» questa sera all'albergo Galleano di Andora. In programma una cena con spettacolo il [redacted] ricavato sarà intera[redacted] devoluto al reparto «Quarto» dell'ospedale Gaslini di Genova. [a. r.]

ALASSIO
Il rock Anni 50

I «Forelocks», banda di rockabilly milanese, si esibisce stasera alle 22,30 al «Kaos» di piazza Stalla. Classici di Presley [redacted] brani rock Anni 50. [s. p.]

CARCARE
Film in biblioteca

Questa sera, alle 20,45, nei saloni della biblioteca «Barrili», per il ciclo il «Decalogo», [redacted] in programma la proiezione del film «Non rubare». [a. r.]

La candid camera entra in azione al Lido club di Varazze

In [redacted] arriva «Blob»

Le immagini indiscrete dei clienti [redacted] proiettate ogni domenica [redacted] grande schermo. Nel locale, che festeggia l'ottavo compleanno, molte feste a tema

Grande f[redacted] al «Lido disco Club»

[redacted] discoteca «Lido disco Club» [redacted] Varazze festeggia questa sera il [redacted] otta[redacted] compleanno. Riaperta all'inizio [redacted] mese di aprile dopo costosi lavori di sistemazione, il «Lido» si avvale della presenza di instancabili dj [redacted] organizzatori che hanno in riserbo, per l'im[redacted] stagione estiva, continue sorprese.

La più significativa è l'i[redacted] della realizzazione, durante la settimana, di video filmati e candid camera che avranno per protagonisti gli avventori del locale che, a loro insaputa, si troveranno coinvolti in situazioni particolari. Le reazioni, le danze più sfrenate, i corteggiamenti più disinvolti, gli inganni organizzati ad arte dalla regia dei soci del Video Club [redacted] Varazze, che cureranno anche le riprese video, saranno poi proiettati su schermo gigante, ogni domenica sera, in una sorta di «Blob» montato nelle parti più spettacolari e significative per [redacted] divertimento del pubblico.

«Stiamo lavorando per creare un locale dove oltre alla musica vengano elaborate proposte interessanti e sempre nuove - spiega Gian Lorenzo Tubelli, dj del "Lido" e responsabile del settore musicale -. La buona musica, oggi come oggi, non basta più. Occorre avere in serbo sempre idee [redacted] che piaccia[redacted] e attraggano diverse fasce di pubblico. Noi organizziamo serate all'insegna della musica del passato, feste a tema, serate all'insegna della musica di tendenza: underground, ambient, tribal».

Le musiche scelte per allieta[redacted] la festa di compleanno della discoteca varazzina sono quelle che hanno avuto più successo negli ultimi [redacted] anni. [redacted] altro appuntamento significativo è stato fiss[redacted] per il 10 giugno data in cui ci sarà la premiazione di alcuni tra i migliori cinquanta [redacted] della Riviera. Una giuria composta da specialisti del settore e giornalisti consegnerà [redacted] dj più votato la «Puntina d'oro», [redacted] non mancheranno premi per il dj più tendenzioso e per quello più simpatico. [a. z.]

[redacted]

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telen.
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni
12 — **Promo**[redacted]
13,05 **Dragnet**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Incontro di football americano**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 [redacted] **english**
[redacted] **inquieta**, telen.
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Battle for the treasure**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
[redacted] **Tribuna stampa**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, [redacted]
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,05 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
18,45 **Il gioco dello chef**
19 — **TG Liguria**
20,30 **Nati per vivere**, telefilm
21 — **L'uomo e la terra**, documentario
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
21,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telen.
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Car Crash**, film, (Italia, avventura, 1981), con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta
22,25 **Colpo gro**[redacted]
23,15 **Conto alla rovescia**, film, (Ita/Fra, poliziesco, 1[redacted]1), con Michel Bouquet, Serge Reggiani, Marcel Bozzuffi. Regia di Roger Pigaut
1,15 **Colpo grosso** (r)

Mixer Tv
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 [redacted] **un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New** [redacted]
13,30 **Iridella**
14 — [redacted] **cane intelligente**

14,30 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Malaspina**, film drammatico
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**
19 — **Savona news**, news
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**
20,30 **Fuga d'inverno**, film

Telestar
9,35 **Tosca**, film
13,45 **Samba d'amore**, [redacted]
16,10 **Amor gitano**, [redacted]
17,10 **Amichevolmente** [redacted] **noi**
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **I senza nome**, film con A. Delon
22,30 **Tg** [redacted] informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**

Primocanale
[redacted] **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,45 **Agenda Levante**
14 — **Punto flash**
14,05 [redacted]
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Speciale Coppa**, trasmissione sportiva
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Telefilm**
1 — **Punto sport**
1,05 **Punto economia**

Teleregione
12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,40 **Una pianta al giorno**
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Telegiornale**
20,40 [redacted] **Island**, sceneggiato
[redacted] **Telegiornale**
22,55 **Aria aperta**, rubrica
23,30 **Zo**[redacted] **sport** (replica)
23,40 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

Tele Nord
8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
[redacted] **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un**[redacted] **con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **God Sigma**
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Deadman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
[redacted] **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Roden il mostro alato**, film
21,50 [redacted]

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
20 — **La**[redacted] **dei ricordi**

[redacted]
13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 [redacted] rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Okay motori**, rubrica
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. GENOVESE: Le voci di dentro di [redacted] De Filippo, [redacted] 20,30, lire 35.000/24.000
TEATRO [redacted]: Gilbert & Sullivan & Company, ore 21, lire 20.000/15.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
[redacted] **DELL'ARCHIVOL**[redacted] Tango del calcio di rigore, compagnia teatro dell'Archivolto, ore 21, lire 18.000/14.000.

CINEMA

ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: Belli e dannati
AUGUSTUS: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO 2: Parenti serpenti
[redacted] Fermati o [redacted] spara
LUX: Analisi finale
MANIN: Vite sospese
ODEON: Akira
OLIMPIA: Come essere donna senza lasciarci la pelle
ORFEO: Biancaneve e i sette nani
PALAZZO: La nottataccia
UNIVERSALE 1: Beethoven
UNIVERSALE 2: Il silenzio degli innocenti
UNIVERSALE 3: Mediterraneo
VERDI: Giocando nei campi del Signore
CENTRALE 1: Mamma ho perso l'a[redacted]
CENTRALE 2: Strepitose provocazioni sessuali
[redacted] man power - Horny heat waves
CRISTALLO: Aula 69: lezione di sesso
[redacted] attività non stop.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Atahualpa
FRITZ LANG: Oggi riposo
[redacted] Fergus O'Connell dentista in Patagonia
[redacted]
[redacted] JFK - Un caso ancora aperto.

Pallanuoto, il Savona attende Pescara-Posillipo: chi troverà in semifinale?

«Jadran-Rari, fu tutto regolare»

Len, inchiesta chiusa: nessun provvedimento

Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari

SAVONA. Mistrangelo, quando la cabala fa male. Ormai siamo nel vivo stagione, ora vincere è un imperativo e l'allenatore biancorosso preferisce parlare le parole una per una: è una questione scaramantica, l'anno scorso concedendo il minimo indispensabile di dichiarazioni ha portato la squadra allo scudetto... Però si lascia scappare che non è importante sapere quale squadra passerà in semifinale: «Pescara o Posillipo è lo stesso, hanno dimostrato di equivalersi».

Chi invece ha voglia di parlare è Luca La Cava, da sempre biancorosso, uno dei giocatori più importanti per gli equilibri della squadra savonese. Luca dice che l'obiettivo che la squadra si prefissa alla vigilia del ritorno col Caserta è stato raggiunto: «Abbiamo passato il turno col minimo Risparmiando le energie ed evitando interventi che potevano portare provvedimenti disciplinari. Il difficile viene ora».

Sulla possibile avversaria La Cava la pensa esattamente come il suo allenatore: «Non è importante sapere chi passerà tra Pescara e Posillipo. Tutte e due a loro modo possono crear problemi. Il Posillipo è lento ma ha tanta esperienza come dimostra la stessa vittoria di Pescara, mentre gli abruzzesi hanno un gioco basato sulla velocità. E tra una e l'altra possono vantar giocatori Attolico, Pomilio, Fiorillo, Sostar. Gente in grado di cambiare le partite».

I successi non sono solo quelli della prima squadra, ma anche del settore giovanile. Il sedicenne Ferracane è convocato nella Nazionale Allievi per il torneo di Barcellona, dal 4 al 7 maggio. Ferracane ha iniziato l'attività nell'88 con Roberto Bregantini, conquistando l'anno il terzo posto italiano Allievi. Era stato convocato anche il portiere Marco Scorza, che ha rinunciato per problemi al menisco.

Intanto, la Len ha reso decisioni relative al già fin troppo chiacchierato Jadran-Rari di Coppa Campioni. Ad Amburgo è stata esaminata la relazione del dr. Dietrich, incaricato dall'esecutivo della Lega di investigare sui fatti di Trieste. Ebbene, in base a quanto riportato dal magistrato tedesco, è deciso di attuare alcun provvedimento. Alla base della decisione, secondo la Len, la mancanza di un reclamo ufficiale di nessuna delle due società; la constatazione che il comportamento dei tifosi non avrebbe influenzato il risultato; le decisioni arbitrali «decisioni di fatto» in base al regolamento Fina e possono esser solo analizzate in vista di impegni futuri. Dietrich ha concluso la relazione così: «Molte circostanze della partite risultano discutibili, ma nessuna è stata rilevante ai fini del risultato».

Non è il caso far commenti sulla decisione, del resto ampiamente prevedibile fin dal momento in cui Fin e Len diedero il via all'«inchiesta». L'unica risultanza di tutta la vicenda sarebbe insomma l'evidenziazione della carenza dei regolamenti disciplinari della Len. Ci si provvederà, pare, in futuro.

Massimo Novaro

E il Recco non deve fallire stasera col Civitavecchia

Pescara e Recco alla bella: un potenziale scommettitore non avrebbe puntato mille lire sul successo del Civitavecchia ad Albaro; forse qualche chance poteva essere data al Posillipo quel di Chieti. Qualcuno attendeva la reazione del Volturno, ma la Canottieri è stata implacabile e potrà concedersi ora un lungo riposo. Riposo anche per il Savona, e attesa per vedere chi sarà, tra Pescara e Posillipo, l'avversaria di semifinale.

Più scontato l'incontro di Albaro, con l'Erg Recco che non dovrebbe faticare più tanto per superare Buffetti e compagni: l'esperienza però insegna a sottovalutare troppo gli avversari. Avanza anche a gran ritmo la Coppa Italia, con le liguri tutte sconfitte, e terzo turno dedicato ai due derby.

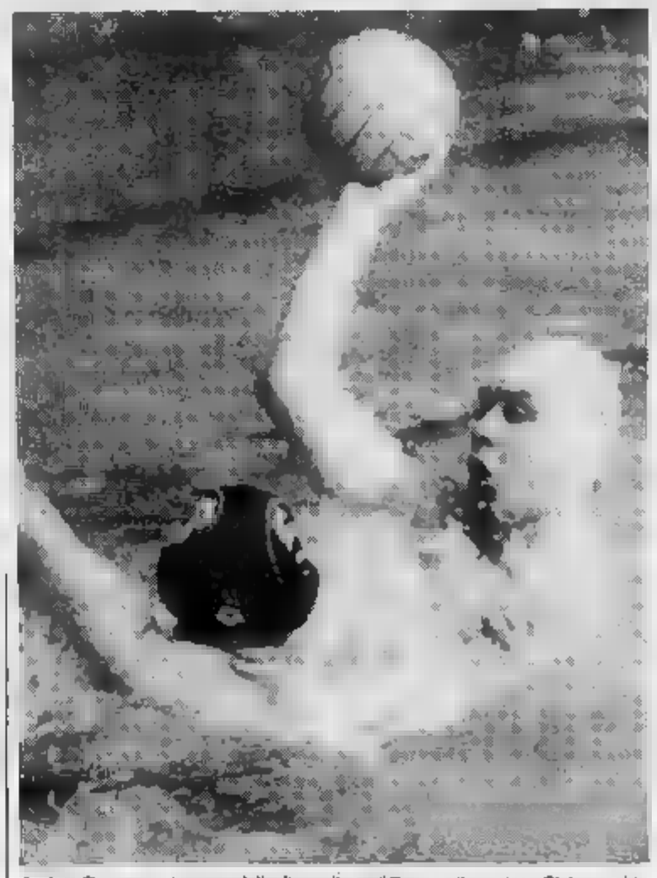
Spareggi playoff. Erg Recco-Civitavecchia, Albaro 20,30; arbitri Grosso e Dani. Una lezione, una dura lezione, ma la volontà di reagire. Nella tensione dopopartita, a Pierluigi Formiconi è anche scappata una frase pesante: «Loro hanno fatto scene, dimostreremo giovedì che siamo troppo forti per questo Civitavecchia».

Senza Ghibellini (il cui recupero previsto per le semifinali) sono come complesso superiori romani. Martedì ha però vinto la tattica di Roldano Simeoni, la disposizione in vasca (in particolare la di Mahvenieradze), le rapide controfughe di Angelescu e Geambasu. I due romeni che stasera non dovrebbero esser della partita: per Vio (che ha perso il confronto a distanza con Baffetti) ed i suoi grosso vantaggio.

A Recco cova anche qualche polemica per la rapidità con cui viene tolta la struttura sulla piscina di Punta S. Anna, per attrezzarla in prospettiva delle semifinale. Causa lo «scoperchiamento», salterà un meeting riservato ai portatori di handicap, programmato per sabato.

Pescara-Posillipo, Chieti 20,30; Grilli e Caputi. Tutti pronosticavano la squadra di Vannouris già in semifinale, De Crescenzo diceva: «La calma sarà la nostra arma». Detto fatto: anche se fatica, dopo supplementari e rigori, con contestazione alle coppia arbitrale, il Posillipo si giocherà stasera ancora una per affrontare il Savona. E un Docci ritrovato, tutto è possibile.

Coppa Italia. Delusione per le liguri. Girone 1: Bologna-Chiavari 20-15; Florentia-Nervi 19-9. Florentia p. 4; Nervi e Bologna 2; Chiavari 0. Girone 3: Lazio-Camogli 13-10; Mameli-Roma vittoria a tavolino per la Roma per le mancata presentazione dei genovesi. Lazio p. 4; Camogli e ; Mameli . Questi gli incontri di stasera: Chiavari-Nervi (Lido 19; Salino e Bruzzone); Bologna-Fiorentia (17,30; De Meo e Pinato); Mameli-Camogli (Lago Figoi 20,30; Dolci e Sicuso); Roma-Lazio (17,30; Carioli e Auriemma). Le vincenti di ogni girone passeranno seconda fase. [g. s.]


Andras Gyorgyossi, pomo della discordia tra il Recco e il roccioso Civitavecchia

Modellismo: da domani gare internazionali

Mini America's Cup sul lago di Osiglia

OSIGLIA. Ha il sapore di un campionato mondo la «Regata internazionale di Osiglia» riservata agli yacht-modelli (realizzazioni in scala di scafi da regata), in programma domani a domenica. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione la Vela Tigullio, è valida anche per l'«European Grand Prix», classe M. Le regate, destinate a catturare l'attenzione di numerosi appassionati, sono riservate a scafi «monotipo», vale a dire con identiche caratteristiche fisiche in modo da far gareggiare il più possibile alla pari tutti i concorrenti.

Il percorso si snoda lungo i bordi di un «triangolo» i cui vertici sono delimitati da boe e con i lati disposti in modo coprire il campo di regata in tutte le andature: vento in poppa, contro vento (bolina), vento ai fianchi (lasco). La regata mette anche in palio il prestigioso trofeo «Comunità montana» che verrà definitivamente assegnato allo skipper volte vincitore.

Domani il via (ore 13) le regate preliminari e alle 16,30 sulla lunga distanza. Sabato (16,30) regata «Bol d'or», spettacolare traversata del lago andata e ritorno, mentre domenica dopo l'ultima regata (9,30) è in programma alle 15 la premiazione. Sul lago di Osiglia si sfideranno gli specialisti delle regate in miniatura: oltre alla pattuglia azzurra, che ha in Bicchi e Pinzani i nomi di maggior prestigio, larga anche la presenza degli stranieri.

A capeggiarli, lo svizzero Claude Momo, vincitore dell'edizione anno, il francese Philippe Sol ed un'agguerrita schiera di concorrenti tedeschi. Del resto il lago di Osiglia, che contrario di altri campi di regata è completamente privo di alghe, si è dimostrato ottimale per lo svolgimento di questa regata; fin dalle prime gare di 5 anni fa, la Pro Loco è riuscita a organizzare manifestazioni di grande importanza come gli Italiani e altre gare che han radunato sullo splendido scenario del lago i più forti specialisti. [g. o.]

«Solo invenzioni»

La Carcarese ogni cessione

CARCARE. Concluso non senza patemi il campionato della «rifondazione», la Carcarese riparte dalla conferma in Eccellenza per pensare al domani. Ma i programmi della società del presidente Piccinni hanno subito una conseguenza di una voce che si era sparsa nei giorni scorsi. E cioè che l'ex presidente biancorosso Arnaldo Pastorino fosse vicino a riacquistare la società, portando con mister Giancarlo Tonoli, reduce dai trionfi di Loano soprattutto gran nocchiero della Carcarese dei tempi d'oro, all'inizio degli Anni 80.

Una voce, però, totalmente priva di fondamento: «Non soltanto non c'è alcun accordo, ma nemmeno mi è mai presentato per trattare l'acquisto del club. Tanto meno Pastorino, tagliano corto in del club della Val Bormida, e conseguenza fanta-mercato anche l'ingaggio di Tonoli.

Il quale cade letteralmente dalle nuvole: «Mai parlato con Pastorino, del quale peraltro grande amico, né di un né un mio ritorno Carcare. Inoltre, vengo da due stagioni-boom a L dove sto da re e dove mi piacerebe rimanere anche per il campionato di Eccellenza. Mi spince che si dicano certe cose, perché si insinua il sospetto che il sottoscritto abbia chissà quali trattative. E invece spero di rimanere in rossoblù, e di far bene questa società anche nella categoria superiore».

Il «feeling» che non sembra mancare neppure in seno al club ponentino: «Noi sappiamo soltanto che Tonoli resta nei nostri programmi, e che abbiamo intenzione di lavorare in maniera tale da rinnovare l'accordo con lui. La Loanesi con qualche innesto ha la possibilità di distinguersi anche in Eccellenza, e la prima pietra da porre per un futuro brillante quanto il presente è la conferma del nostro tecnico».

Si vede, solo una raffica di smentite. E allora? Forse qualcuno, magari non troppo convinto della svolta biancorossa o scontento per i risultati non eccezionali (ma tutto sommato nemmeno pessimi) ottenuti quest'anno, ha avuto un rigurgito di nostalgia, sognando alta il ritorno della coppia Pastorino-Tonoli. Insomma, un pesce d'aprile in ritardo, che diretti interessati sembra però aver troppo gradito. [r. p.]

SPORTFLASH

CALCIO

Savona Barozzi nel match col Sassuolo

Non ci sarà Roberto Barozzi, domenica «Bacigalupo» contro il Sassuolo. L'ex interista è infatti appiedato per un turno, per recidività ammonizioni, dal giudice sportivo. Salterà la sfida di Savona anche l'emiliano Vescovini, bloccato per 2 gare. Fermi per un turno anche Daidola, Fava e Berti (Bra), Rosi e Sacchetti (Pistrasanta), Coluccini e Benedetti (Camaiore) e Ferraro (Cairese). In Promozione domenica due spareggi. Il primo si gioca Cogoleto (10,30) tra Quiliano e Culmv per la permanenza nella categoria, mentre Finale-Ligorna è tra le seconde classificate dei due gironi per un eventuale ripescaggio in Eccellenza. In campo anche la Loanesi, che al «Carlini» di Genova incontra la Migliarinese vincitrice del girone B. In palio il titolo regionale. [r. p.]

PALLONE

Domani si gioca, riflettori su Andora

Primo maggio «lavorativo» per il pallone elastico. Per la serie B anticipa Don Dagnino Andora. La quadretta di Novaro incontra la Bormidese Navoni. A Pieve di Teco si recupera invece la sfida di Coppa Italia Pieve di Teco-Caragliese, rinviata per il maltempo, mentre in A vanno in scena Canalese-Cortemilia e Monferrina-Astor Ceva. Le partite iniziano tutte 15,30. [r. p.]

TENNIS

Per il Master «battesimo» al Lavadore

CELLE. Scatta domenica al Tc Lavadore la edizione di «Otto circoli per un Master», circuito regionale maschile femminile per classificati. Alla manifestazione hanno aderito Circolo Italsider, 3M Ferrania club, Cercare Tennis, Dopolavoro Ferroviario Savona, Tc Cairo, Tc Vado e Tc Cengio. Il Master finale si svolgerà poi al Dopolavoro Ferroviario di via Stalingrado. [r. p.]

©A.I.F.I. 01/05/92
NIZZA la TRINITE
Auchan
L'"IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA
LA FESTA AUCHAN
13°
ANNIVERSARIO
LA FESTA DEI PREZZI
la vie Auchan
l' "IPER" MERCATO è aperto 8 ore 22
A SOLI 30 MINUTI DALLA FRONTIERA:
"A8" dopo il pedaggio della TURBIE
direzione: NICE EST "LA TRINITE"
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 ORE SU 24

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.

UNO FIRE. BASSI CONSUMI, ALTE PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, comoda e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre a 90 all'ora più di 21 km con un litro.* Che vuol dire più di 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE IDEATO SU MISURA PER LE COMPATTE. Pochi componenti in una architettura semplificata al massimo che permette una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e abbatte i consumi.

UNO E FIRE 1000. UNA COPPIA CON UN GRANDE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato tutta l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO IN COMPOSITI E METALLO LEGGERO. Infatti, con soli 89 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, pur essendo estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PROGETTATO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE È DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

* Nella versione con cambio a 5 marce.

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO.

CASAMERCATO di Romagnano
[illegible] COSE A CASA [illegible]
Per [illegible] ricca LISTA NOZZE
[illegible] cristalli
agli [illegible]
ROMAGNANO [illegible]
[illegible] Novara 248 - Tel. [illegible]
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Giovedì 30 Aprile 1992 no 97

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CASAMERCATO di Romagnano
GRANDI COSE A CASA TUA
Per una ricca [illegible] NOZZE
[illegible] cristalli
agli elettrodomestici
[illegible]
Via Novara 248 - Tel. 0163/834711
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

I commenti nel Novarese dopo l'ultima sentenza del Consiglio di Stato

Orario libero, discoteche divise

Tra proprietari, dj e gestori, al di là di quanto decideranno i sindaci, emergono scelte contrastanti «E' giusto che ci siano dei limiti». «Misure troppo rigide frenano lo sviluppo dell'economia turistica»

Giovani in discoteca. «Dovranno imparare a responsabilizzarsi», dice un deejay

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Contenti, soddisfatti e finalmente liberi: un grande coro, ma non unanime. Tra gli operatori emergono anche perplessità e divisioni dopo l'ultima sentenza del Consiglio di Stato sugli orari delle discoteche. I giudici amministrativi d'appello hanno infatti respinto i ricorsi presentati dalla Presidenza del Consiglio a [illegible]esa della direttiva del maggio '90, respinta dal Tar dell'Emilia Romagna, che [illegible] deterrente alle stragi del sabato sera» imponeva la chiusura alle [illegible] notte, con l'eccezione [illegible] situati [illegible] luoghi a prevalente concentrazione turistica, a cui d'estate venivano concesse due ore in più.

Ora i gestori delle discoteche, Sindaci permettendo, [illegible] presto «liberi» di [illegible] i bat[illegible] [illegible] che vorranno. Ma non tutti [illegible] d'accordo. «Si tratta di un provvedimento che favorisce particolarmente i locali romagnoli, perchè dalle nostre parti si conduce un modo di vita differente - [illegible] Zandotti, titolare del Maneggio di Romagnano Sesia -. Ritengo comunque giusta la decisione, la gente esce tardi di casa, ed entra in discoteca non prima di mezzanotte. Impossibile cambiare le abitudini. Noi però [illegible] cambieremo l'orario di chiusura».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova Fabrizio Poli, deejay [illegible] Radio Azzurra Novara e del «Maneggio»: «Siamo felici di questa novità, ma solo per una questione di principio. Non era giusto penalizzare zone rispetto ad altre, finalmente adesso la legge è uguale per tutti. La gente della notte ha ottenuto la libertà, adesso deve dimostrare di saperla meritare. I ragazzi impareranno a responsabilizzarsi ed useranno le testa». Riccardo Ballarè, che cura la direzione artistica [illegible] «Studio D» a Novara, «Kursaal» di Fallanza e «Lido» [illegible] Mei[illegible] definisce il provvedimento [illegible] [illegible] ricollegherei [illegible] [illegible] del sabato [illegible] alle discoteche, ma [illegible] interessante l'organizzazione dei treni rock a fashion [illegible]. Decisione giusta anche per Enzo Di Vito del «Celebrità» di Trecate, che però rimanda al sindaco la «patata bollente»: «Solo a lui spetterà stabilire l'orario di chiusura».

Eppure, non tutti si trovano d'accordo con la sentenza del Consiglio di Stato. E' il caso di Renato Vedovato, [illegible] «Mirage» di Arona: «Non penso sia stata una decisione molto saggia, perchè l'orario rigido determinava un equilibrio per tutti i locali. Adesso, invece, i tiratardi vagheranno per [illegible] la notte, spostandosi da una discoteca all'altra. In questo modo si crea una situazione di disagio sia nella gestione che in tutto il sistema. Le serate non-stop non sono nel nostro stile, il Mirage chiuderà allo stesso orario di prima». Faranno così anche Adriano e Silvana Brun, gestori della discoteca Sandokan di Gravellona Toce «perchè ci sembra giusto che esistano dei limiti».

Per la più completa liberalizzazione è invece Piero Tamboloni, proprietario delle discoteche «La Playa» e «I'am Tam» a Verbania: «Questa [illegible]ena è la benvenuta. Qui da noi ci sono limitazioni che al [illegible] delle belle parole, di fatto impediscono agli operatori di sviluppare un'adeguata economia turistica. Esiste mentalità vecchia di rimuovere. [illegible] cominciare dagli amministratori che, a differenza di altre località della provincia e del vicino Vercellese, impongono alle sale da ballo orari quasi da coprifuoco. Tutto questo non si concilia con quanto vogliono i turisti, che cercano i divertimenti ma non li trovano aperti quando vogliono. Di riflesso, si frena anche l'indotto: bar, paninoteche e ristoranti. Ma forse c'è chi preferisce lavorare ancora come vent'anni fa: Ovvero, a mezzanotte tutti a nanna, salvo poi lamentarsi per gli scarsi affari. Ma il mondo, volenti o nolenti, è cambiato. [illegible]gna adeguarsi. E' una legge di mercato: domanda e offerta. Invece si scoraggiano soprattutto i giovani, italiani e stranieri. E pensare che questa [illegible] zona ad altissima vocazione turistica, con un bacino d'interesse che è grande anche d'inverno, [illegible] si guarda alla Svizzera».

Pietro Beraccchio
Marco Piatti

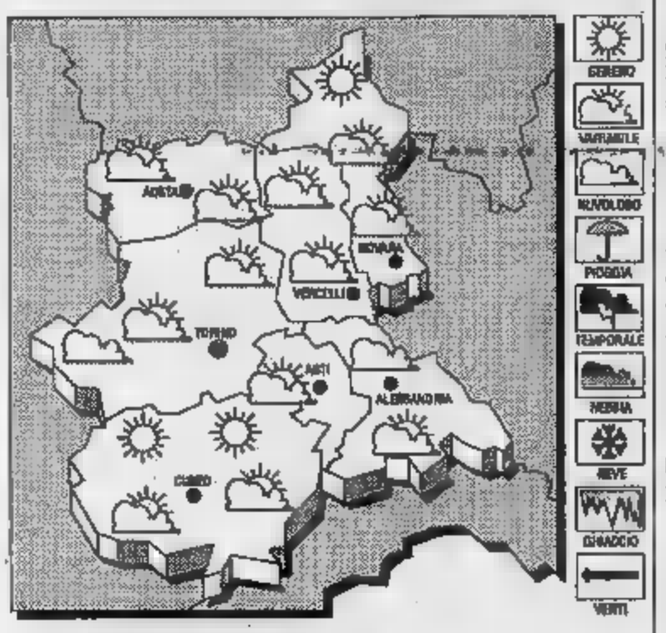
OMICIDIO LAMBERTI
15 ANNI E 10 MESI

Ieri la sentenza della Corte d'assise d'appello di Milano

Un'udienza lampo [illegible] quindici minuti è [illegible] sufficiente alla Corte per decidere, in camera [illegible] consiglio, la sorte di Corrado Bordoni, l'impiegato che uccise [illegible] giudice Lamberti. La condanna è stata ridotta [illegible] due anni e due mesi, da diciotto [illegible] quindici anni e dieci mesi. Il commento amaro della vedova.

Renato Ambiel [illegible] PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO [illegible]GGI.
Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale.
TEMPERATURA in diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti irregolari con possibilità di qualche breve precipitazione con temperatu[illegible]

LE [illegible]
DI IERI A NOVARA
Max: 17; min: 10; media: 13
[illegible]
Max: 23; min: 6; media: 18

TEMPERATURE IN PIEM[illegible]TE
Torino 19; Cuneo 17,7; Asti 21; Aosta 22; Vercelli 19; Alessandri[illegible]

La polizia fa luce sull'episodio del piccolo abbandonato nella basilica di Novara

Trovati i genitori del bambino

A lasciare [illegible] carrozzina dietro il portale dell'ingresso di San Gaudenzio è stata la madre, segnalata alla magistratura per abbandono aggravato di minore. La giovane è però scomparsa. Il bimbo è [illegible] coi nonni

[illegible] abbandonato dalla madre ha ora un nome: si chiama Sandro. La polizia è risalita in poco tempo ai genitori

NOVARA. E' durato poche ore il mistero del bambino abbandonato. La squadra mobile, infatti, è risalita subito ai genitori e ha segnalato alla magistratu[illegible] per abbandono aggravato di minore [illegible] madre - Antonietta Santoro di 28 anni - che aveva lasciato il figlio nella basilica di [illegible] Gaudenzio.

Il piccolo si chiama Sandro, ha poco meno di quattro mesi (è nato il [illegible] gennaio scorso) e ha un fratellino [illegible] una sorellina: [illegible] di 3 anni e Simona di 7. Il padre è un venezuelano: Josè Alexis Chiadò Puli, 33 anni, disoccupato. Il bambino è [illegible] to a lui e ai nonni materni.

Adesso si cerca Antonietta Santoro. La giovane mamma - che dalla nascita dall'ultimo figlio soffre di disturbi vari - è letteralmente scomparsa.

L'ultima a vederla è stata la titolare della trattoria dalla quale la donna ha telefonato al marito Josè per dirgli che lasciava il bambino nella basilica.

Marcello Sacco [illegible]

NUOVE ESCORT
il 16 valvole diventa per tutti

nova Ford
[illegible] AUTOVETTURE [illegible] VEICOLI [illegible] NOVARA [illegible] LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

La **PERSEPOLIS**
il più grande centro di
TAPPETI PERSIANI
a VERBANIA INTRA via S. Vittore 76
sfida gli sconti del **50%**
APERTO ANCHE LA DOMENICA
LIQUIDA A PREZZI DI REALIZZO PER RESTAURAZIONE DEI LOCALI
COM. LIRE[illegible]

Si è conclusa la vicenda del piccolo trovato martedì nell'ingresso della basilica di San Gaudenzio

Sandro è finito fra le braccia dei nonni

Adesso si aspetta il ritorno della madre scomparsa

NOVARA
NOSTRO [redacted]

Il bimbo abbandonato martedì nella basilica di San Gaudenzio ha ora un nome. Si chiama Sandro e non ha [redacted] compiuto i quattro [redacted] essendo nato il 5 gennaio di quest'anno. [redacted] ieri non è più in ospedale, nella divisione di medicina pediatrica dove la polizia lo aveva portato subito dopo il ritrovamento. E' stato consegnato ai nonni materni che se ne stanno occupando con grande amore. Stanno dando [redacted] piccolo Sandro l'affetto e le cure indispensabili a un bimbo di quella età. [redacted] conclude così la storia di questo bambino sfortunato che la madre (pare in un momento di sconforto) aveva lasciato all'ingresso della chiesa-simbolo [redacted] Novara: quella di San Gaudenzio. La polizia ha impiegato poco a risalire ai genitori. Sandro [redacted] figlio di José Alexis Chiadò Puli, 33 anni, un venezuelano trapiantato [redacted] Novara, [redacted] di Antonietta Santoro, 28 anni.

E' stata la madre a lasciare il figlio dietro il portale della basilica novarese. Il motivo? Un mistero ancora tutto da chiarire. Solo Antonietta Santoro potrà spiegare il suo gesto. Ma la giovane donna [redacted] scomparsa. Nessuno, né il marito, né tanto meno i genitori, ha più [redacted] notizie [redacted] quando ha telefonato a José Alexis, martedì poco prima di lasciare la carrozzina con il figlio nell'ingresso di San Gaudenzio.

Una telefonata breve [redacted] concitata, fatta dall'Osteria [redacted] Cantone, in via Pier Lombardo a pochi metri dalla basilica di San Gaudenzio. Ed era stata proprio quella telefonata l'unico elemento in mano agli investigatori per risalire ai genitori del bambino. Laura Pavesi, titolare della trattoria, martedì pomeriggio aveva [redacted] quella giovane mamma con un bambino nella [redacted].

«Era nervosissima - racconta la Pavesi - e continuava a chia[redacted] qualcuno trovando sempre occupato. Il bambino nella car[redacted] davanti all'ingresso della trattoria. E quando le ho chiesto quanti mesi ave[redacted] mi ha risposto che non era suo e ha aggiunto di averlo trovato con [redacted] non meglio identificato biglietto».

Quando la titolare della trattoria aveva saputo del ritrovamento aveva collegato le cose e [redacted] era affrettata a telefonare in questura.

La squadra mobile [redacted] sfruttato al meglio quella pista. Nei pressi [redacted] l[redacted] del ritrovamento ci sono alcune telecamere della Banca Popolare di Novara. Servono per controllare i «movimenti» in tutta [redacted] zona. [redacted]li investigatori hanno chiesto [redacted] visionare le registrazioni fatte attorno alle 13. La donna [redacted] la carrozzina era lì nelle immagini. Caschetto, impermeabile, col bambino nella carrozzina.

Le sequenze sono state esaminate attentamente e alla fine hanno consentito alla «Mobile» di dare un nome alla giovane: Antonietta Santoro, moglie di José Chiadò. Contemporaneamente in questura si [redacted] presentati lo stesso [redacted] Puli [redacted] il nonno del piccolo abbandonato, Giovanni Santoro. Dapprima il padre di Sandro non aveva dato peso alla telefonata [redacted] Antonietta e alla minaccia di abbandonare il bambino. [redacted] con il passare delle ore era subentrata la preoccupazione, poi il panico. Così, dopo una consultazione [redacted] i suoceri, erano iniziate le ricerche. Il padre e il nonno di Sandro erano andati a [redacted] la carrozzina nella basilica. Ovvia[redacted] non l'avevano trovata. Dopo avere interpellato parenti e amici senza [redacted] traccia [redacted] Antonietta e del piccolo Sandro, alla fine [redacted] arrivati in questura dove il mistero [redacted] stato chiarito.

Ieri, dopo una consultazione con il tribunale dei minorenni di Torino che già si stava occupando del [redacted] Sandro [redacted] stato affidato al padre e alla custodia dei nonni. José Alexis [redacted] stato anche diffidato dal consegnare il bambino alla madre.

Adesso il bambino è con i nonni. Sorride alla sorella Simona, di 7 anni, e [redacted] fratello Gino Michael di 3 anni. Attorno a lui c'è tanto affetto, manca solo quello di mamma Antonietta.

La giovane donna - segnalata alla magistratura per abbandono aggravato di minore - è introvabile.

[redacted] suo padre, Giovanni Santoro, [redacted] nasconde [redacted] preoccupazione. Nel giro di due giorni la vita della sua famiglia è stata sconvolta. Dapprima la ricerca del bambino, poi la scomparsa di Antonietta.

«Mia figlia - [redacted] Santoro - [redacted] sofferto molto dopo la nascita di Sandro. Poco tempo dopo il parto è stata costretta a tornare in ospedale per un intervento d'urgenza. Ed era arrivata davvero in gravi condizioni. Purtroppo da quella esperienza negativa non si [redacted] ancora ripresa».

Può bastare questo [redacted] spiegare l'accaduto? Forse da solo no ma c'è da aggiungere che la famiglia [redacted] Antonietta Chiadò non si tro[redacted] in condizioni floride. Il marito, José Alexis, [redacted] disoccupato [redacted] tirare avanti è davvero difficile, specie con tre figli a carico, tutti in [redacted] età. Dove sarà adesso la giovane madre? Giovanni Santoro non lo [redacted] e non nasconde la preoccupazione. Spera che prima o poi la figlia torni [redacted] casa. Lui [redacted] gli altri familiari non vedono l'ora di chiudere questo brutto capitolo [redacted] di tornare a vivere nella normalità. Per Novara questa vicenda [redacted] bambino abbandonato è una novità. La gente l'ha seguita [redacted] grande commozione. I commenti? Improntati all'incredulità [redacted] allo sdegno. Di questo passo - dicevano in molti - chissà dove andremo a finire.

Marcello Sanzo

Il piccolo abbandonato martedì nella basilica [redacted] San Gaudenzio ha [redacted] un nome: Sandro. Qui [redacted] il nonno Giovanni Santoro e Laura Pavesi che ha [redacted] alla polizia la traccia decisiva per risalire [redacted] genitori

José Chiadò Puli ed Antonietta Santo[redacted], padre e madre del piccolo Sandro

[redacted]

NOVARA

Morto il maresciallo Calefato, conosceva la città come pochi

Si sono svolti ieri i funerali del maresciallo Cesareo Calefato. Aveva 70 anni. Pugliese d'origine, Calefato si era trasferito a Novara quarant'anni fa. Alla squadra Mobile dagli Anni Sessanta agli Anni Ottanta, con una breve parentesi a Milano, aveva partecipato a tutte [redacted] maggiori operazioni [redacted] quegli [redacted]i anche sotto la guida dell'allora dirigente Giuseppe Tarantino oggi questore di Novara. Maresciallo vecchio stampo, sempre sul territorio [redacted] va tutti i segreti della città.

[redacted]

Camera di commercio, ancora senza presidente

Il pli chiede [redacted] porre fine al regime di proroga della presidenza [redacted] Camera di commercio novarese. Cesare Conforti, segretario provinciale, ha sollecitato la soluzione del problema, sottolineando che per la nomina sono state intraprese tutte le azioni [redacted] si attende solo la firma del ministro dell'Industria. I liberali ritengono la situazione gravemente penaliz[redacted] per l'economia [redacted]

NOVARA

Inail, [redacted] concorso per 111 assistenti sanitari

E' stato bandito un concorso per 111 assistenti sanitari all'Inail. I posti riservati alla regione Piemonte sono sei. Le domande di ammissione devono essere inoltrate alla Direzione generale dell'Inail, via [redacted] Novembre 144, a Roma. Possono partecipare tutti coloro che non hanno compiuto 40 anni.

Incendio in un appartamento di Momo

Una ba[redacted]bina salva i due fratellini

MOMO. Una bambina di 11 anni, con una presenza di spirito eccezionale, ha telefonato ai vigili del fuoco chiedendo aiuto perché i suoi fratellini giocando avevano dato fuoco a un mate[redacted]. La prontezza di riflessi della bimba ha consentito l'arrivo immediato [redacted] vigili e lo spegnimento rapido delle fiamme prima che potessero propagarsi [redacted] tutta la casa.

E' successo a Momo, in un appartamento di via Visconti, 5, dove abita la famiglia Guarnaccio: [redacted] padre Bruno, che [redacted] al lavoro, la madre Nicolina Pisciotti, di 34 anni, casalinga, e i [redacted] figli, Saveria, di 11 anni, Sara di 5 e Stefano di 4 anni.

Ieri mattina la signora Nicolina - dopo le solite raccomandazioni [redacted] Saveria di badare ai bambini più piccoli - è uscita per fare la spesa.

Erano da poco passate le nove e i bambini sono rimasti soli in casa a giocare, come fanno sempre, [redacted] camera da letto.

Ma questa volta - forse senza che Saveria se ne accorgesse - i più piccoli Sara e Stefano hanno trovato dei fiammiferi e hanno iniziato un gioco [redacted] pericoloso.

E l'effetto si [redacted] visto subito. Un fiammifero acceso maldestramente finisce sul letto. Sara e Stefano [redacted] si rendono conto di quanto sta accadendo [redacted] in breve [redacted] fiamme avvolgono il materasso e la camera viene invasa [redacted] colonna di fumo.

Il rischio è grave [redacted] molti adulti in quelle condizioni avrebbero ceduto al panico. Saveria no: allontana fratellino [redacted] sorellina dal letto, si precipita al telefono [redacted] compone il numero dei vigili del fuoco: «Correte, c'è un incedia a casa mia, a Mo[redacted] in via Visconti».

Poi [redacted] bambina si affaccia e chiede aiuto ai vicini. L'intervento di questi [redacted] immediato: un giovane [redacted] dalla finestra [redacted] aiuta i tre piccoli ad uscire. Nel frattempo arrivano i vigili del fuoco, i carabinieri, altri soccorritori. L'incendio in breve è domato. E tutti, dai vigili [redacted]rabinieri, hanno subito cercato Saveria per complimentarsi con lei. [m. s.]

Bellinzago, drastica decisione di un'azienda di macchinari per la panificazione

Crisi del pane, nove licenziati

Il provvedimento è stato duramente contestato dai lavoratori della fabbrica che sono entrati in sciopero. Ufficio del lavoro e il sindaco Nuvolone sono intervenuti da mediatori. Trattative rimandate al 4 maggio

BELLINZAGO. «No ai licenziamenti»: era scritto [redacted] cartello appeso alla cancellata d'ingresso [redacted] ditta «Pagani e Sacco» [redacted] via Libertà. Ieri mattina, nove dipendenti della fabbrica che produce macchinari per la panificazione hanno ricevuto la lettera di licenziamento. I proprietari dell'azienda hanno deciso di chiudere così uno stato di crisi che risale ormai ad un [redacted] fa. Esaurita la fase di cassa integrazione ordinaria, la [redacted]rezione ha quindi proceduto alla riduzione dei 65 dipendenti (54 da domani) in organico alla fabbrica bellinzaghese.

[redacted] proteste [redacted] lavoratori e dei sindacati non si sono fatte attendere, e da qualche giorno gli operai della «Pagani [redacted] Sacco» stanno incrociando [redacted] braccia. «Metteremo in atto ogni forma di lotta [redacted] nostra disposizione per [redacted] una decisione ingiusta e che assolutamente non condividiamo - dice Attilio Fasulo della Fiom Cgil -. E' ormai [redacted] che la vertenza va avanti: l'azienda ci [redacted] prospettato un calo di [redacted] nel quadro di uno stato di crisi che risale all'anno scorso. Dopo la "cassa", invece, la proprietà ha proceduto a ridurre l'organico».

Prosegue Fasulo: «Siamo andati incontro alla direzione, facendo tante controproposte, dalla mobilità guidata del personale al prepensionamento, dai contratti di solidarietà al part-time, ma la chiusura [redacted] stata completa».

Secondo Domenico Bozzola, della Fim Cisl, il drastico provvedimento della gestione non ha motivo di esistere: «Non mi pare che questa fabbrica abb[illegible] bisogno di un ridimensio[illegible]mento. Recentemente ha anche stipulato un contratto con dei produttori francesi e quindi dispone di un mercato vario. Certo, può attraversare un momento di difficoltà ed ha biso[redacted] di risanarsi, [redacted] non [redacted] il licenziamento lo strumento più appropriato per risolvere la situazione». A farne le spese, quindi, sono nove operai con [redacted] ed anche 25 anni [redacted] carriera, improvvisamente costretti [redacted] trovarsi un altro impiego. «Non condividiamo neppure il criterio con cui [redacted] stati operati i "tagli" - aggiunge Fasulo -. Tra questi licenziati c'è un padre [redacted] famiglia con tre figli a carico e, addirittura, un malato [redacted] appena uscito [redacted] un infarto. La [redacted] sensazione è che siano stati colpiti [redacted] lavoratori sgraditi sul piano politico».

Nella vertenza [redacted]no intervenuti come mediatori anche l'ufficio del lavoro ed il sindaco bellinzaghese Nuvolone, ma un accordo tra azienda e lavoratori non è [redacted] trovato. Tutto [redacted] [illegible] rinviato al 4 maggio, quando le parti torneranno nuovamente a confrontarsi nel[redacted] sala consiliare. [m. pie.]

A TRECATE

Negozianti protestano

Continua la «battaglia» [redacted] commercianti trecatesi contro il progetto di costruire due centri commerciali a San Martino e ai confine con il [redacted] di Novara. Sono, infatti, in fase di studio i due ricorsi che i negozianti di Trecate sono decisi [redacted] presentare contro la delibera del consiglio comunale sul centro residenziale e commerciale in progetto [redacted] San Martino. La delibera sarà impugnata dinnanzi al Tar, per motivi di carattere amministrativo, [redacted] al Coreco, per ragioni tecniche. I commercianti stanno inoltre preparando una grande assemblea generale. La data non è stata ancora fissata, ma dovrebbe [redacted] nelle prossime settimane. «Abbiamo anche preso contatti con altri comuni dell'Ovest Ticino, - ha detto Gian Santo Devecchi, [redacted] comitato dei commercianti trecatesi - Ora stiamo pensando di invitare anche i nostri colleghi [redacted] Cerano, Cameri, Galliate [redacted] Romentino». [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

Per aiutare [redacted] donne dimenticai gli occhiali

In data 25 aprile alle 4,50, ho soccorso nel tratto autostradale Tolmezzo-Udine, due signore che viaggiavano su un'Audi 80 di colore azzurro chiaro, targata Novara. Ho dimenticato sul sedile anteriore destro gli occhiali da vista bifocali di notevole valore. Le signore soccorse [redacted] pregate di mettersi in contatto scrivendomi a questo indirizzo: via Ampezzo 23, Udine, oppure telefonando [redacted] numero 0432/45536.

Sergio Gaatti, Udine

Cabine telefoniche [redacted] portarifiuti

E' uno spettacolo desolante. Un po' dappertutto, con l'adozione generalizzata delle tessere magnetiche le cabine telefoniche sono diventate ricettacoli per l'immondizia. All'interno infatti si accumulano decine e decine di tessere esaurite. Sarebbe davvero utile l'adozione [redacted] piccoli cestini porta rifiuti da installare all'interno delle cabine o nelle loro immediate vicinanze per raccogliere i sottoprodotti che gli utenti dei telefoni pubblici producono. Non si può trovare il modo e la maniera [redacted] riciclare il materiale plastico [redacted] destinarlo così ad altro uso?

Lettera firmata, Novara

I vantaggi [redacted] gita di Pasqua [redacted] Svizzera

Durante [redacted] ponte di Pasqua, ho voluto compiere [redacted] la famiglia una gita in Svizzera, fino al passo del Sempione. Ebbene, oltre a godere di un paesaggio stupendo, ho avuto anche [redacted] piacere [redacted] ridurre notevolmente i costi dell'escursione grazie ai risparmi sulla scorta di sigarette [redacted] sul pieno di benzina, pagato un terzo in meno che in Italia, fatti prima di ripassare il confine. Tra l'altro, tornando a Milano ho notato che mentre chioschi e distributori svizzeri erano tutti aperti, i gestori italiani hanno rispettato scrupolosamente i turni del riposo festivo. [redacted] allora perché spesso si lamentano del calo [redacted] vendite? E' chiaro che la [redacted] della Svizzera [redacted]n è solo per il cambio favorevole.

Agostino Ciprandi, Milano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: [redacted] / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: [redacted]
Omegna: [redacted] / 61900-63869
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405 000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.765

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 858 111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541 316

FARMACIE [redacted]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Viale Roma*, viale Roma 21, tel. 611.789, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 [redacted] 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, [redacted]ntre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e [redacted] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e Gorla, largo Buscaglia 2, tel. 24.078, [redacted] notturno dalle 8,45 alle [redacted] del [redacted] seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle [redacted] il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [redacted]. Le farmacie [redacted] turno degli altri comuni della provincia, svolgono [redacted] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presen[redacted] di ricette mediche urgenti.
Arona: *Negri*, [redacted] Matteotti 42, [redacted]. 0322/242.468.
Oleg[redacted]: *Paracchini*, [redacted] Veryus 11, tel 91 314.
Alzo di Pella: *Negri*, v. per Boleto 3, tel. 0322/969.142.
[redacted] *Marozzi*, p. Matteotti 10, t[redacted]. 0322/87.271.
Verbania (Intra): *Comunale*, v. Farinelli, tel. 0323/52.259.
Cannobio: *Calalucci*, v. D. Uccelli 16, tel 0323/70.178.
Gignese: *Cammareri*, p. Colle, tel 0323/20.508.
Meina: *Tricella*, v. Sempione 71, tel. 0322/660.256.
Masera: *Bizzarri*, s. Provinciale, tel. 0324/35.221.
Piedimulera: *Devasini*, via Roma 51, tel. 0324/83.125.
Seppiana: *Gavinelli*, v. Provinciale 72, [redacted]. 0324/56.067.
Omegna-Crusinallo: *Polinatti*, v. IV Novembre 268, tel. 0323/61 455.
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163/835.246

[redacted] CIVILE

NOVARA

[redacted] Paolo Ghirardi, operaio, Galliate e Meri Flora Canto Cejio, via Panse; Giuseppe Caravalle, impiegato, Casalino e Olga Bianco, biologa, via Faccenda; Maurizio Delfino, impiegato, via Polo e [redacted] La Regina, insegnante, Torino; Edoardo Acciarino, impiegato, via Sforzesca e Lorella Fornara, impiegata, via Bagnolini; Ottavio Ionadi, muratore, via Prestinari, e Antonietta Vallone, casalinga; Angelo Cardinale, impiegato, Milano e Clara Miramonti, consulente, via Alna. Alessandro Fonso, [redacted] azienda, via [redacted] e Sabrina Demarchi, casalinga, Bellinzago; Giuseppe Moccia, impiegato, via Magenta e Alessandra Rosina, studentessa, via dei Mille.

RINGRAZIAMENTI

Il **dottor Giovanni Colombo** e [redacted] figlie, [redacted]ber e **Giovanna**, commossi ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al [redacted] immenso dolore per l'improvvisa scomparsa della cara **LUIGINA**
— **Varallo Pombia**, 29 aprile 1992

ANNIVERSARI

Nel trigesimo della scomparsa del
rag. Renato Bongiovanni
la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— **Novara**, 30 aprile 1992

GLI [redacted]

[redacted]

«Framework» all'Enaip

All'istituto Enaip di Oleggio sono aperte le iscrizioni al cor[redacted] Framework, con l'uso [redacted] Dbase III Plus. Il corso, [redacted] da una iniziativa del Comune di Varallo Pombia, [redacted] rivolto a chi ha già frequentato un corso Framework III, ma le lezioni possono essere frequentate anche da chi non ha ancora affrontato la prima fase. Per informazioni tel. 94.440

[redacted]

Vecchie glorie [redacted] 4 ruote

Prenderà il via domenica mattina alle 9,30 la terza edizione del raduno storico di auto d'epoca. Sono attese oltre sessanta vetture che provengono dall'Italia [redacted] dall'estero: tra i «gioielli» che arriveranno sulle rive [redacted] lago una rara «Morgan scater 4/4». La manifestazione è organizzata dall'«Arona Historic carclub». Dopo l'espletamento delle operazioni di punzonatura, le vetture, tutte [redacted]teriori al dicembre 1972, sfileranno per le vie della città. A mezzogiorno gli equipaggi si imbarcheranno sulla [redacted]ve «Italia» per il tradizionale pranzo a bordo. Le premiazioni dei partecipanti al raduno si terranno alle 17. Per informazioni [redacted] adesioni tel. 0322/243.516.

[redacted]

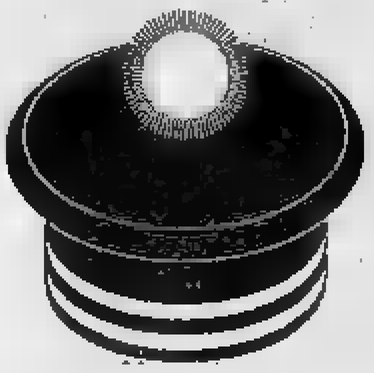
Serata per la Croce rossa

Alla Croce Rossa di via Cannobio 14 sono in vendita i biglietti per la serata danzante, a favore delle iniziative dell'associazione, che si terrà sabato 16 [redacted]gio all'hotel Villa Carlotta di Belgirate. S'inizia alle 20 con l'aperitivo e cena in musica con il pianista Lino Giannini. I biglietti sono reperibili anche in alcuni negozi novaresi.

[redacted]

Vino Doc al Recetto

Torna a Ghemme la tradizionale festa del recetto; nel quartiere medioevale si tiene la [redacted] mercato del vino Ghemme Doc. Ogni sera si possono degustare calici della produzione vinicola locale, mentre funzionano luna park, bancarelle [redacted] stand gastronomici.



A Milano è stata riformata in Corte d'appello la sentenza di primo grado al processo Lamberti

Giudice ucciso, sconto da 18 a 15 anni

Condanna definitiva dopo l'accordo fra accusa e difesa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti d'accordo, o quasi. La vita di [redacted] uomo, di un magistrato, ucciso con cinque colpi di fucile, vale 15 anni e dieci mesi [redacted] car[redacted]. In teoria, perché pratica[redacted], fra sette anni, Corrado Bordoni potrà [redacted] semilibertà. [redacted] impiegato poco meno di un quarto d'ora, la [redacted] d'assise d'appello di Milano, ieri mattina, [redacted] decidere [redacted] sorte [redacted] Bordoni. L'ex impiegato dell'Inps, accecato dalla gelosia, uccise un anno fa (era il 26 aprile) il sostituto procuratore Luciano Lamberti. Lo attese [redacted] Carpigna[redacted] Sesia, nella casa [redacted] Paola Fenice, [redacted] donna contesa, sparandogli [redacted] una carabina. Si costituì tre giorni dopo a Torino. Processato [redacted] primo grado, sempre a Milano, nel novembre scorso, [redacted] condannato a 18 anni. Per lui, l'accusa ne [redacted] sedici. Ieri, con insolita rapidità, proprio nell'anniversario del funerale [redacted] vittima, [redacted] stata posta la parola fine [redacted] una vicenda giudiziaria che ha imbarazzato tutti, palazzo compreso.

Una conclusione fin troppo semplice; scontata. Chissà [redacted] davvero tutto si è ridotto ad una banale storia di passioni e gelosie. [redacted] interrogativo che ieri ha riproposto anche la vedova del magistrato. Francesca Caputo ha voluto partecipare all'epilogo di una tragedia che ha cambiato la vita sua e dei suoi due ragazzi.

E' stata, come detto, un'udienza lampo, pur [redacted] ha avuto [redacted] prologo travagliato. Corrado Bordoni, giunto in pullman da San Vittore a palazzo di giustizia, è stato male. Il viaggio, e forse anche la grande tensione emotiva, gli ha provocato forti conati di vomito. Ha dovuto intervenire il medico di turno, il dottor Francesco Primerano, a somministrargli [redacted] antiemetico. Dopo un controllo del procuratore generale e del difensore, nelle [redacted] sicurezza, Bordoni si è presentato in aula, pallido e sofferente alle 10,45. Francesca Caputo l'ha fissato, dietro le sbarre de[redacted] gabbia, quasi con atteggiamento di sfida.

Il presidente della corte Renato Cavazzoni ha chiesto subito [redacted] difensore di illustrare la richiesta concordata con il pm Armando Perrone. L'avvocato Giuliano Spazzali è intervenuto allora sostenendo di rinunciare a tutti i motivi d'appello (erano basati sulla questione costituzionale circa l'ammissibilità del rito abbreviato per un [redacted] punibile con l'ergastolo, sull'infondatezza [redacted] premeditazione contestata e la concessione invece dell'attenuante della provocazione) ad eccezione della rideterminazione [redacted] pena. Le ragioni ultime [redacted] dell'appello [redacted] infatti legate [redacted] ricalcolo della pena sulla base delle richieste formulate in primo grado dal pubblico ministero». Giovane ricordare che il dottor Corrado Carnevali aveva proposto allora [redacted] pena di sedici anni. «S'era tenuto conto dell'incensuratezza dell'imputato, del particolare contesto emotivo nel quale era [redacted] la questione dolorosissima sgombrando [redacted] il [redacted] responsabilità che [redacted] avevamo». Rideterminata così la pena [redacted] 15 anni e dieci mesi, il procuratore gene[redacted] dava [redacted] proprio [redacted] sostenendo che «L'ulteriore ridu[redacted] appare congrua mentre in primo grado non appariva adeguata [redacted] massima riduzione per un omicidio che resta pur [redacted] premeditato».

L'unica voce di dissenso s'è levata dalla parte civile rappresentata dal fratello [redacted] vittima l'avv. Lamberto Lamberti. «Sostanzialmente non posso oppormi mancandomi gli strumenti giuridici [redacted] 15 anni per un omicidio [redacted] molto pochi. Ma non [redacted] questo il problema: 15, 16, 17 anni, non ci ridanno Luciano. Non posso far altro che allargare le braccia ma lasciatemi dire che sono amareggiato». Dalla gabbia, con un filo di voce, Bordoni ha dato il proprio assenso all'accordo fra accusa e difesa che lo condanna in via definitiva, senza possibilità d'appello.

Sono stati sufficienti dieci minuti di [redacted] di consiglio. Poi, alle 11,05, il presidente Cavazzoni ha dato lettura della sentenza, [redacted] toni sbrigativi. Proprio [redacted] se questa vicenda si dovesse chiudere al più presto possibile, con buona pace di tutti, [redacted] quasi.

Mentre veniva accompagnato via, Bordoni ha fatto questo commento «Non [redacted] soddisfatto di questa pena. So bene di non aver premeditato il delitto. Solamente io so cos'ho provato». Meglio di così però [redacted] poteva sperare... «Beh, forse no. Anche la giustizia vuole la sua parte. Non ho ancora ben realizzato quanto dovrò restare dentro. Adesso avrò tutto il tempo [redacted] pensarci. E magari di pensare [redacted] chiedere perdono alla vedova [redacted] ai due ragazzi del dottor Lamberti».

Renato Ambiel

Corrado Bordoni, l'impiegato che [redacted] anno fa uccise il giudice Luciano Lamberti (a destra), ha ottenuto ieri un notevole sconto di pena. Al centro, Paola Fenice, la donna contesa (FOTO MARIO FINOTTI)

[redacted]

«E' una sentenza beffa»

Il duro commento della vedova polemica con la magistratura

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Francesca Caputo, la giovane vedova del giudice Lamberti, resta [redacted] aula con lo sguardo fisso verso la gabbia dov'è Corrado Bordoni. Gli sguardi però [redacted] s'incontrano mai. Dice la donna: «Non riesco a provare alcun sentimento [redacted] quell'uomo... per me è una sorta di burattino» ma non è così. Non può essere così.

Quando entra la Corte, accende un piccolo registratore. Dirà poi: «Voglio portare a c[redacted] [redacted] nastro per Giulio (è il figlio maggiore di 14 anni n.d.r.) lui vuol sapere. Cosa dirò [redacted] miei ragazzi? Che non è stata fatta la giustizia che aspettavamo. Giulio ha un senso molto forte della giustizia, come suo padre. Chissà cosa succederà di lui...».

I giudizi della vedova su tutto il processo e più [redacted] generale sull'amministrazione della giustizia sono molto forti. La [redacted] può comprendere.

«Siamo passati dalla farsa di un anno fa, che ho voluto vivere fino in fondo, [redacted] mercanteggiamento di oggi - dice -. La sentenza? E' una beffa. Non possiamo assolutamente essere soddisfatti. Certo, si poteva fare qualcosa di più un anno fa, nel processo di primo grado, ma non è stato fatto. Si tratta pur sempre [redacted] un omicidio e allora 15 anni mi sembrano pochi».

Sotto il profilo penale, questo è adesso un capitolo chiuso. Re[redacted] aperto invece [redacted] discorso del risarcimento del danno già fis[redacted] Corte d'Assise in 728 milioni con una provvisionale di duecento milioni. Il diritto è stato riconosciuto. Ma torniamo alla condanna penale che [redacted] rinnoverà i commenti negativi espressi a suo tempo, ovvero dopo il processo di primo grado.

Il giudizio negativo di France[redacted] Caputo [redacted] riferisce solamente all'istituto del patteggiamento [redacted] più [redacted] generale al funzionamento della giustizia che ho [redacted] modo di sperimentare sulla mia pelle. E pensare che [redacted] magistratura era un simbolo in cui mio marito credeva, al quale ha dedicato la sua vita».

Adesso che il processo si è esaurito, nella maniera che sappiamo, quali sentimenti prova? «Per [redacted] questa vicenda non [redacted] chiusa - replica la vedova -. [redacted] esaurita solamente la prassi bu[redacted]. Ci sono molti interrogativi rimasti senza risposta. Spero [redacted] morire dopo aver conosciuto la verità, quella vera che [redacted] è emersa dal processo ma è [redacted] portato [redacted] tutti. Quella verità che solo l'altro (Lamberti n.d.r.) si è portata via».

E' stato detto che lei si aspettava una solidarietà [redacted] dai colleghi di lavoro di suo marito «E' un altro elemento di amarezza. [redacted] di qu[redacted] non possono parlare. Voglio solamente precisare [redacted] che [redacted] giorno [redacted] che Luciano era un magistrato [redacted]do, non un uomo scomodo. E' [redacted] puntualizzazione sostanziale alla quale tengo parecchio». Ma allora, a suo giudizio, andrebbe rivisto anche il movente del delitto di [redacted] marito? [redacted] credo sia stato [redacted] solo per un fatto così sciocco e stupido come la passione. La convinzione me la sono fatta dopo le contraddizioni [redacted] nel racconto dell'imputato [redacted] testimoni. [redacted] ho però alcuna prova per sostenere questa mia sensazione [redacted] troveranno neanche gli altri».

Francesca Caputo non lo sostiene apertamente, pur se lo lascia intuire, ma ha il sospetto che le indagini [redacted] siano troppo presto limitate alla soluzione più semplice [redacted] eclatante, allo stesso tempo, trascurando altri possibili moventi. La convinzione della vedova potrebbe ess[redacted] però condizionata dal legame affettivo che la legava al marito [redacted] forse, anche, dall'esigenza inconscia e quasi ossessiva di rivalutarne comunque la memoria. Questo dopo che la figura della vittima era [redacted] messa in discussione dalle [redacted] processuali e da testimonianze più [redacted] meno attendibili. Così, la presenza [redacted] in aula di Francesca Caputo è [redacted] interpretare anche come una testimonianza.

[r. [redacted]]

Francesca Caputo, la vedova del dottor Lamberti. Ieri è stata molto critica nei confronti della magistratura e della sentenza che ha ridotto la condanna di Bordoni da 18 a 15 anni e dieci mesi

HOLDING FINCAPITAL [redacted]

- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

ES. [illegible]	36	48	60
10.000.000	335.000	288.000	248.000
[redacted]	713.000	570.000	496.000

- MUTUI [redacted] ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA', EROGABILI FINO [redacted] 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE, RIENTRI ANCHE VENTENNALI.

ES. X [redacted] ANNI	
50.000.000	645.000
[redacted]	1.290.000
150.000.000	1.945.000
300.000.000	3.880.000
[redacted]	6.466.000

- FINANZIAMO [redacted] - COMMERCIANTI - INDUSTRIE - SIA CON REDDITI CHE CON PERDITE DA 5 A 60 MILIONI IN 24 ORE

OMEGNA (NO)
[redacted] 843.145-843.626

GOZZANO vicinanze, affittasi [redacted] casa bifamiliare semindipendente con mq. 400 circa [redacted] giardino. Eventuale possi[redacted] di mansarda.
☎ 0322 845.946

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 700. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

CARTOLIBRERIA completamente ristrutturata, autorizzazioni articoli ufficio, pesca, cedesi per motivi familiari in centro Omegna. Tel. 0322/867.221 ore pasti.

5 Locali - Negozi

AFFITTASI negozio Novara centro via Negroni 4 - 5 punti luce. Tel. 0321/729.004.

6 Domande lavoro

GIOVANE [redacted] parlante 6 lingue offresi anche part-[redacted] Stresa, Verbania dintorni. [redacted]. 0322/33.[redacted].

7 Offerte lavoro

CERCASI commessa tel. [redacted] 0322/243.069.

[redacted]

[redacted]

[redacted]
La cooperativa Arcobaleno collabora con il Comune

Il Comune ha affidato l'espletamento [redacted] alcuni compiti [redacted] cooperativa Arcobaleno, istituzione legata all'Anffas, il sodalizio che si occupa dei subnormali. Tra i compiti che Arcobaleno deve svolgere, figurano la cura delle caprette tibetane del Parco della Resistenza, la posa dei [redacted]lli indicanti l'isola pedonale, l'apertura [redacted] la chiusura dei cancelli [redacted] Villa Marazza, del cimitero e d[redacted] lavatoio pubblico. Presiede la cooperativa Rosetta Barberis, sindaco [redacted] Agrate Conturbia.

[redacted]
Corso per autoriparatori alla Cna

La Confederazione nazionale dell'artigianato organizza un corso per autoriparatori. Il [redacted] delle lezioni tecniche [redacted] iniezioni elettroniche. Il primo appuntamento è per venerdì [redacted] maggio alla sede dell'associazione degli artigiani, in viale Dante Alighieri 37.

[redacted]OZZO
Garavini parteciperà [redacted] Festa Rossa

Festa [redacted] lavoro con il segretario nazionale del partito della Rifondazione Comunista. Sergio Garavini sarà a Granozzo venerdì per partecipare alla Festa Rossa. L'appuntamento con [redacted] segretario di Rifondazione [redacted] per le 17,30.

[redacted]
Stasera l'ultimo incontro sul condono fiscale

Oggi ultimo appuntamento all'Ascom per la serie di incontri sul condono fiscale. Il dibattito aperto a tutti gli operatori del settore si tiene nella sede dell'associazione [redacted] via San Francesco alle 21.

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in [redacted] incantevole scenario

Vinadio e le terme dei Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

[redacted] Vinadio

Vinadio sorge nel centro della Valle Stura, la cui storia [redacted] legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che [redacted] 1996 metri [redacted] Valico del Colle della Maddalena scende [redacted] Borgo [redacted] Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, [redacted] soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate [redacted] granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è [redacted] protagonista della quarta tappa degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa tra le più belle località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede ristorante o seguire [redacted] modalità indicate qui accanto). A [redacted] chilometri da Cuneo, Vinadio trae [redacted] nome [redacted] Liguri Veneni. Nel 1348 fu teatro della furiosa battaglia [redacted] le truppe [redacted] Luchino Visconti [redacted] quelle della bella Giovanna d'Angiò. Da Vinadio partono le strada che si inerpica [redacted] Santuario [redacted] S. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, [redacted] quella che porta alle Terme di Bagni, circondata da estesi boschi [redacted] larici attraverso i quali si giunge [redacted] al lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge [redacted] villaggio costituito da case disposte a gradino, [redacted] in legno.

La Terme di Bagni di Vinadio (che, con quelle [redacted] Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il capitale termale della «Granda») [redacted] già note [redacted] Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo di Savoia anche [redacted] le cure dei militari. Le acque [redacted]nerali, ricche [redacted] principi attivi, sgorgano da otto sorgenti [redacted] viva roccia e insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costituiscono le [redacted] terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme».

Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di [redacted] Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 50 [redacted] i 70 gradi, particolarmente indicate nella [redacted] di reumatismi, artriti, malattie cutanee e del ricambio e che producono speciali algh[redacted]te nella cura dell'artrosi.

[g. r.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [redacted] "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno [redacted] inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti [redacted] il 10/5/92, [redacted] giorno 22/5 saranno estratti a sorte [redacted] soggiorni di 1 settimana per [redacted] persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente [redacted] lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

✂ -

COGNOME E NOME ______________________

INDIRIZZO ______________________

LOCALITÀ ______________________

CAP ______________ TEL. ______________

Aut. Min. N° 4/2632

I soci sciolgono la cooperativa di Villa per la pesante situazione finanziaria

Chiusa la Latteria Sociale Alpina

Fu la prima a pastorizzare il latte fresco nell'Alto Novarese. Produceva fino [redacted] 100 quintali al giorno Non ha retto concorrenza e normative Cee. Il presidente accusa: «Mai avuto aiuti dagli Enti locali»

VILLADOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A causa di una situazione finanziaria insostenibile, ha chiuso i battenti nei giorni scorsi la Latteria Sociale Alpina di Villadossola. Bloccata, forse definitivamente, la produzione e la distribuzione di latte fresco pastorizzato. Era [redacted] la prima a produrlo nell'Alto Novarese.

[redacted] come consorzio di produttori nel 1956, si era trasformata in cooperativa sociale nel '73. [redacted] diventata un importante punto di riferimento per la zootecnia ossolana: negli ultimi tempi contava ottanta soci che conferivano il latte [redacted] pastorizzare, la produzione media era di circa 80 quintali al giorno, che superavano i cento nella stagione estiva e nei periodi [redacted] maggior richiesta.

La decisione [redacted] gettare la spugna [redacted] stata presa dall'assemblea dei soci per l'insostenibile aumento dei costi di gestione a fronte di un prezzo di vendita del latte [redacted] più [redacted] e per la forte, spietata concorrenza [redacted] parte di altri grossi gruppi commerciali che op[redacted] nell'Alto Novarese.

«Lo sco[redacted] anno [redacted]mo dovuto registrare un passivo di trecento milioni - dice il presidente Francesco Baccaglio -, avevamo deciso di proseguire l'attività anche per verificare la possibilità di un accordo [redacted] la società di commercializzazione del latte Verbano che ha ormai in mano tutto il mercato dell'Alto Novarese. Sfumata questa possibilità, abbiamo dovuto rassegnarci all'idea di sciogliere la cooperativa. Oggi il valore degli immobili e degli impianti supera ancora certamente il passivo, i creditori potranno essere rimborsati e non ci saranno conseguenze per i [redacted]. [redacted] ce la siamo sentita di protrarre [redacted] gestione che avrebbe potuto appesantire la situazione finanziaria [redacted] in modo irrimediabile».

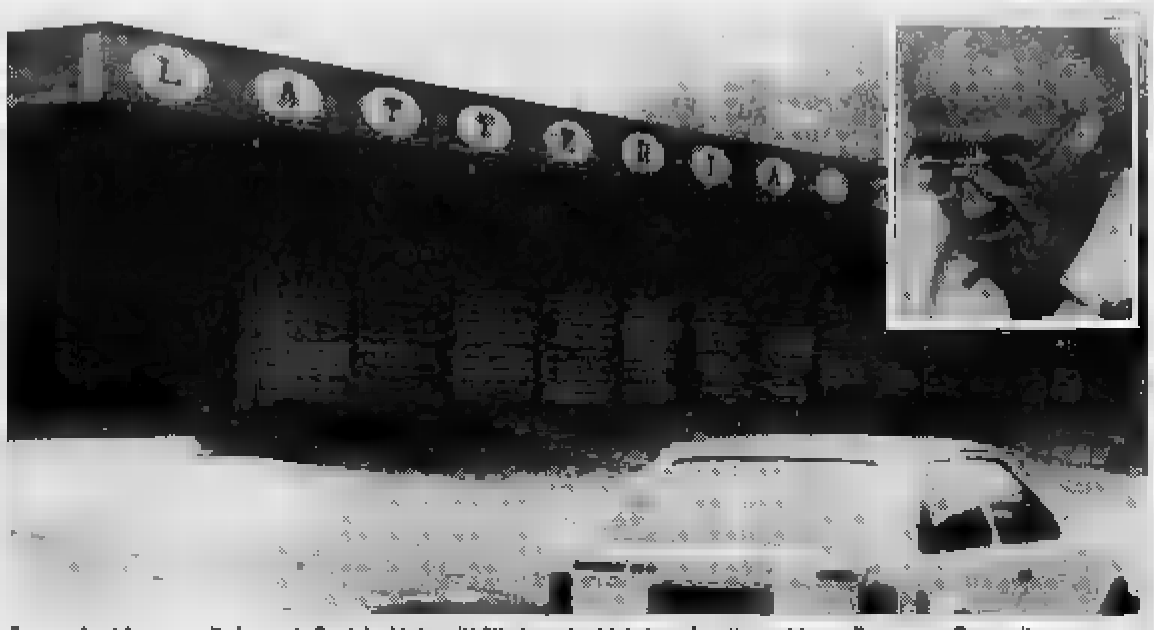
«Abbiamo dovuto prendere atto - continua Baccaglio - che la nostra cooperativa non era più in grado di svolgere il ruolo che si era proposta: sostenere l'agricoltura e in particolare la zootecnia [redacted] montagna, contribuendo in questo modo anche alla tutela dell'ambiente. In fin [redacted] conti, noi riteniamo di aver svolto un servizio [redacted] pubblico interesse con la raccolta del latte crudo nelle stalle di montagna e la distribuzione [redacted] prodotto locale in tutte le valli ossolane e in alcune zone del lago. Portavamo il latte genuino in tutte le località dell'Ossola, anche le più decentrate, rifornendo complessivamente più di duecento punti di vendita ma questo servizio, apprezzato soprattutto dai turisti, comportava costi sempre più alti per il personale e gli automezzi. Non abbiamo ricevuto aiuti dagli enti pubblici della zona, Comuni e Comunità monta[redacted] che pure [redacted] perfettamente a conoscenza degli sforzi [redacted]stenuti dalla nostra cooperativa per ammodernare gli impianti».

I macchinari della latteria sociale di Villa erano stati bloccati nella scorsa estate dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl dopo alcuni controlli che avevano rilevato una forte presenza batterica in alcuni campioni.

«Per noi è stato il colpo di grazia - ammette ora Baccaglio -, abbiamo dovuto fermare la produzione per tre mesi. Avevamo appena messo a punto l'impianto di pastorizzazione, con lavaggio automatico a circuito chiuso, ma l'Usl ossolana ha seguito alla lettera le normative Cee. Un'interpretazione a mio avviso troppo fiscale che rischia di cancellare l'intera zootecnia di monta[redacted] che non [redacted] assolutamente i mezzi per adeguarsi completamente, dalla sera alla mattina, alle direttive comunitarie».

La latteria sociale di Villa occupava stabilmente cinque dipendenti che rischiano ora di rimanere [redacted] lavoro. [redacted] problema più grosso riguarda i soci che conferivano il latte, alcuni agricoltori della piana ossolana starebbero già svendendo il loro bestiame per la crisi che ha investito il settore.

Adriano Valli


Serrande abbassate alla Latteria Sociale Alpina di Villadossola. Nel riquadro, il presidente Francesco Baccaglio

IN BREVE

[redacted]

Sciopero di due ore alla Sisma per il servizio mensa

I lavoratori della Sisma si sono astenuti dal lavoro per [redacted] per protestare contro [redacted] decisione dell'azienda [redacted] affidare il servizio mensa alla società Pellegrini senza aver coinvolto i sindacati. La Pellegrini sostituirebbe la ditta Mylanch.

[redacted]

I sindacati protestano [redacted] Usl 56

La Cgil protesta per l'atteggiamento indifferente dell'amministrazione dell'Usl 56 verso i problemi [redacted] servizi di prevenzione territoriale. Il sindacato sostiene che nonostante le richieste l'organico del servizio non è stato potenziato e nessuna risposta è stata data in merito. Non sono escluse forme [redacted] agitazione.

VILLADOSSOLA

Superstrada, il Comune contesta Anas e [redacted]

Sotto [redacted] lo stato [redacted] abbandono. Il sindaco Zaretti ha inviato un'altra nota ad Anas e ministero dei Lavori Pubblici: [redacted] assenza [redacted] interventi, si minacciano forme di protesta più incisive.

PREMIA

Musica e prodotti tipici [redacted] festa walser di Salecchio

Tradizionale appuntamento il 1° maggio a [redacted]o. Chi salirà alla frazione walser potrà gustare prodotti tipici cucinati dal comitato Pro Salecchio e rallegrati dalla banda musicale di San Rocco.

[redacted]

Primo Maggio nel segno [redacted] sicurezza sul lavoro

L'Ossola celebrerà il 1° Maggio [redacted] manifestazione organizzata da Cgil, Cisl [redacted] «La sicurezza nei posti di lavoro e la salute dei lavoratori». Alle [redacted] ritrovo in piazza Repubblica, poi il corteo.

All'Enichem di Villa

E' [redacted] funzione la [redacted] centrale [redacted]

VILLADOSSOLA. E' stata mes[redacted] in marcia ieri pomeriggio la nuova centrale termica dell'Enichem che sostituisce quella saltata in [redacted] nell'esplosione [redacted] 31 marzo scorso, scoppio che costò la vita ad un operaio e il ferimento di altri sette, di cui due ancora in gravi condizioni.

[redacted] nuova caldaia diatermica è [redacted] installata a tempo di record in sole tre settimane di lavoro da parte dei tecnici dell'Enichem [redacted] di addetti di alcune ditte [redacted]

Da oggi quindi la centrale potrà ridare vapore all'intero stabilimento chimico permettendo la rimessa in marcia di tutti gli impianti. In questo mese la fabbrica funzionava a ritmo ridotto. [re. ba.]

Il centro sociale che [redacted] è da poco inaugurato porta a dieci le case di riposo [redacted] nell'Ossola

A Pa[redacted]zeno 14 [redacted] per gli [redacted]

Dotata di servizi [redacted] comfort, la struttura evita l'emarginazione

PALLANZENO. Sono diventate dieci le [redacted] riposo esistenti in Ossola. L'apertura, senza inaugurazione ufficiale, del centro sociale per persone autosufficienti a Pallanzeno va a potenziare sul territorio ossolano [redacted] le strutture che ospitano gli anziani.

L'edificio, sorto nel centro del piccolo paese ossolano, è già entrato parzialmente in funzione, ad un anno [redacted] mezzo dall'inizio dei lavori. Il centro per an[redacted]ni è a [redacted] piani: in quelli soprelevati sono stati ricavati i quattordici minialloggi di circa 60 metri quadrati l'uno (saletta, camera da letto, servizi, un angolo cottura); a piano terra è stato realizzato un ampio salone multiuso.

Al momento, il centro sociale per anziani ospita solo sei persone ma non passerà molto tempo prima di occupare tutti i minialloggi. «Per ora abbiamo [redacted] di limitare l'accesso agli anziani residenti del paese - conferma il sindaco di Pallan[redacted] Enrico Spagnoli -, pur se [redacted] richieste anche da fuori ne abbiamo [redacted] parecchie».

Insomma, prima vanno sod[redacted] le esigenze [redacted] pallanzenesi che [redacted] intendono più vi[redacted] da soli nelle loro case che, vecchie, non erano dotate di quei comfort che invece può loro garantire il nuovo centro.

«Avevamo fatto un'indagine - ha aggiunto Spagnoli - che [redacted] rivelato [redacted] molti anziani abitassero in case troppo [redacted]te per loro: [redacted] qui l'esig[redacted] di dare loro la possibilità di godere di alloggi confortevoli».

La retta mensile richiesta è di 120 mila lire al [redacted] «Chi vorrà - dice il sindaco - potrà farsi da mangiare, ma [redacted] una piccola spesa aggiuntiva potrà anche accedere alla mensa comune al piano terra, mensa che non [redacted] stata [redacted] attivata in attesa di stipulare un appalto con una ditta privata».

Il centro sociale è stato realizzato in una zona centrale [redacted] questo piccolo paese di 1200 abitanti. Questo perché gli anziani potranno avere, a due passi, la chiesa, i negozi, le fermate di treno [redacted] autobus e [redacted] che la farmacia di [redacted] trasferitasi vicino alla strada provinciale che taglia il paese.

«I nostri anziani restano praticamente integrati nella vita del paese - sottolinea il sindaco -. E per di più al piano terra, oltre ad un bar aperto [redacted] riunioni, c'è [redacted] salone che verrà aperto a contributi esterni, per non isolare gli anziani che traggono giovamento dai contatti umani».

In tutto la struttura è costata quasi un miliardo [redacted] Il centro è entrato in funzione nei giorni scorsi nonostante fosse già pronto prima delle elezioni, [redacted] a Pallanzeno non si è voluto sfruttare il clima elettorale e così la casa per anziani ha aperto [redacted] i battenti quasi alla chetichella. [re. ba.]

PROCURIAMO LE SOLUZIONI
PIU' AGGIORNATE E RAPIDE
PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
[redacted] **PERSONALI** anche con bollettini
Es: L. **10.000.000** RATA L. **241.000** AL MESE
L. **15.000.000** RATA L. [redacted] AL MESE
L. **20.000.000** RATA L. [redacted] AL [redacted]
L. **30.000.000** RATA L. **723.000** AL MESE
● **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[redacted] **LEASING** [redacted] **- STRUMENTALI -** [redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **Lesa**
Tel. 0322/77.894 - 77.692

RIGHETTI IMMOBILIARE
[redacted]**A Trobaso**: in palazzina di nuova costruzione appartamento [redacted] 2 locali con servizi, balcone e sottotetto usufruibile.
MIAZZINA (Alpe Pala): [redacted] due piani al rustico, di mq 60 circa con terrazzo, balconi e terreno di proprietà.
OMEGNA (centro): in palazzina completamente ristrutturata appartamenti di 2/3 locali con servizi. Agevolazioni di pagamento.
C.so Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 - 403.013-402 181

SEMPRE LA SOLITA PIZZA? VIENI DA NOI E VEDRAI...
Sesto Calende (VA) - Tel. [redacted]

FTL
di Dellapiazza Geom. Ezio
Materiali [redacted] l'edilizia
Serramenti in legno [redacted] Pvc con posa in opera
Ceramiche per pavimenti [redacted] rivestimenti
Rifacimento tetti
Finestre velux
Accessori da bagno
Fraz. Croppo - Trontano - Tel. (0324) 44.684 - [redacted] - 6
TELEFAX (0324) 481.681

A DOMODOSSOLA
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
in piazza Cavour, 6
(tel. 0324/241704)
si è aperta una nostra agenzia.

Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: [redacted] i **terminali "video"** che consentono al nostro personale di svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento [redacted] versamento (conti correnti, libretti [redacted] deposito, ecc.), [redacted] emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento [redacted] effetti, rate di imposte [redacted] tasse, ecc. [redacted] l'impianto di **cassa automatica prelievi**, collegato al sistema BANCOMAT che consente di prelevare denaro contante 24 ore su 24 anche il sabato e la domenica [redacted] l'impianto **"Bureau de Change"** che permette automaticamente [redacted] cambiare in lire italiane ben 17 tipi di banconote [redacted] e [redacted] acquistare valuta (Franchi francesi, Franchi svizzeri [redacted] Marchi tedeschi) al cambio ufficiale [redacted] giorno in cui viene effettuata l'operazione. Un apposito **Ufficio speciale borsa** è inoltre in grado di offrire la più completa assistenza per lo svolgimento [redacted] qualsiasi operazione in titoli sia italiani che esteri. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico per fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari [redacted] crediti personali, dagli investimenti in titoli [redacted] depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Il sindaco di Verbania parla della nuova provincia e dei rapporti con Novara

«Confini, ma senza filo spinato»

«Intendiamo collaborare, anche se finora dal capoluogo [redacted] non mi è arrivato alcun messaggio» E Domodossola? «Se ci sarà la doppia denominazione, ne prenderemo atto senza fare drammi»

[redacted] La città comincia [redacted] provare l'abito di capoluogo. Sono trascorsi sette giorni dall'emanazione del decreto che istituiva la provincia del Verbano-Cusio-Ossola, l'ultimo atto del governo Andreotti.

Il sindaco Bartolomeo Zani guarda al domani, [redacted] che il decreto non [redacted] un [redacted] d'arrivo ma il punto d'ini[redacted]o: «Adesso dobbiamo costruire il futuro per questa città e il territorio. Stiamo attivando il [redacted] piano regolatore che dovrà tener conto della dislocazione dei [redacted]. Non sappiano ancora quali e [redacted] tempo arriveranno, [redacted] noi dobbiamo essere pronti».

Il Verbano-Cusio-Ossola adesso vivrà un periodo [redacted] interfase sino al 1995, quando saranno indette [redacted] consultazioni per [redacted]eggere i nuovi consigli provinciali.

[redacted] nel frattempo [redacted]no avviate [redacted] procedure tecniche e politiche: «Lo Stato - dice Zani - dovrà nominare un commissario ad [redacted] per lo scorporamen[redacted] del bilancio della Provincia. Poi, prima delle consultazioni del '95, si dovranno istituire i collegi elettorali».

Provincia nata e chiesta soprattutto [redacted] decentrare i servizi. «Il comitato promotore - continua [redacted] sindaco - da tempo ha individuato l'area, una zona baricentrica che dovrebbe soddisfare le esigenze di tutto l'Alto Novarese: è l'area dell'ex Gewa, dove potrebbero tr[redacted] posto gli uffici della nuova Provincia [redacted] quelli finanziari. Ma non abbiamo preclusioni di sorta: ben vengano uffici distaccati a Omegna [redacted] Domodossola, se tutto ciò [redacted] ad agevolare i cittadini».

E [redacted] questione del doppio [redacted]poluogo [redacted] della denominazione Verbania-Domodossola?

«Se i parlamentari intendono modificare [redacted] dizione della nuo[redacted] provincia noi [redacted] ci opporremo, anche [redacted] abbiamo sempre ritenuto la "querelle" della doppia denominazione una questione minore. Io sono un "comunquista", cioè fra quelli che volevano [redacted] provincia co[redacted]munque e a ogni [redacted] per dare al Verbano-Cusio-Ossola l'opportunità di creare una struttura propria. Ai detrattori di questo [redacted] amministrativo, a tutti quelli che vedono nel Verbano-Cusio-Ossola un doppione e uno spreco, io rispondo che si è [redacted] di un investimento dello Stato in una zona marginale del Piemonte. Ora questo territorio ha tutte le [redacted]te in regola per competere ad armi pari con Torino e con le altre aree forti [redacted] regione. In ogni caso, se arrivassimo alla doppia denominazione, noi ne prenderemmo semplicemente atto, senza drammatizzare».

L'assessore Nerviani ha proposto [redacted] accordo [redacted] massima, una specie di quadrilatero [redacted] Novara, Vercelli [redacted] Biella. Che [redacted] pensa?

«Sotto [redacted] profilo economico [redacted] sociale, pensare a un'integrazione di Verbania con Biella è un'ipotesi poco fattibile: esisto[redacted] storie [redacted] culture completamente diverse fra loro. Al [redacted]simo posso capire [redacted] quadrilatero geografico, [redacted] ai fini di competizioni elettorali, là dove si ipotizza lo smembramento delle circoscrizioni per la Ca[redacted].

E i rapporti con Novara?

[redacted] distacco [redacted] pone in alternativa. Per diversità storiche e tradizionali, non c'è mai [redacted] un'integrazione con il capoluogo novarese, dove si [redacted] soltanto per il disbrigo di pratiche. Anche la nostra [redacted] non ha nulla [redacted] spartire con la [redacted] gravita piuttosto su Milano. [redacted] non per que[redacted] desideriamo rompere i lega[redacted] con Novara, né pensiamo di mettere un [redacted] spinato lungo il confine [redacted] corre all'altezza di Belgirate. La divisione non deve essere motivo [redacted] astio o [redacted]trasto. Vogliamo collaborare, anche se da Novara finora [redacted] mi è arrivato alcun messaggio in questo senso».

Gianfranco Quaglia

Bartolomeo Zani

[redacted]

Decreto, ancora sconosciuto il testo

Sullo sfondo delle persistenti polemiche tra Verbania e Domodossola e delle prese [redacted] posizione che si susseguono sull'avvento della provincia, c'è ancora un elemento collegato alla vicenda che fa discutere: [redacted] per il [redacted]efinitivo perfezionamento della procedura resta [redacted] colmare una lacuna: [redacted] tratta di rendere noto il testo effettivo del decreto che istituisce [redacted] ente. A [redacted] adempimento il gover[redacted] non ha [redacted] provveduto. Finora del contenuto di questo atto di nascita della provincia dell'Al[redacted] Novarese, dalla sua stessa denominazione precisa alla indicazione [redacted] capoluogo, sono [redacted] fornite solo informazioni verbali [redacted] varia fonte, peraltro esplicite. [redacted] decreto di istituzione era già pronto [redacted] lo abbiamo approvato poiché era un atto dovuto - ha detto in particolare il ministro Pier Luigi Romita -. In conformità al parere espresso dal Consiglio [redacted] Stato, si è rispettata la legge che parla di Verbania come unico capoluogo, quindi il problema della doppia denominazione non è stato preso in esame e va affrontato in altra sede». Parole chiare, che non lasciano adito [redacted] dubbi: manca però anco[redacted] possibilità di verificarle [redacted] su bianco, per conoscere [redacted] formulazione della delibera governativa, troncare ogni dubbio e [redacted] lasciare interrogativi sospesi. Richieste per conoscere [redacted] del documento [redacted] già [redacted] avanzate. [s. r.]

IN BREVE

[redacted]

Extracomunitari nei negozi, l'Ascom protesta

L'Ascom verbanese protesta contro gli extracomunitari. In [redacted] documento inviato alle autorità cittadine [redacted] lamenta che diversi extracomunitari non si limitano a vendere lungo [redacted] strade, ma spesso [redacted] negozi e infastidiscono con insistenti richieste i negozianti e la clientela. Il problema, secondo i rappresentanti dei commercianti, sta assumendo dimensioni non più tollerabili. «Sia[redacted] perfettamente consapevoli dei disagi [redacted] qu[redacted] persone incontrano - si legge nel comunicato della Confcommercio -. Ma chiediamo che vengano tutelati i diritti di coloro che [redacted] Verbania svolgono la propria attività nel rispetto altrui [redacted] della normativa».

[redacted]NIA

Festa del lavoro, i programmi delle manifestazioni

In occasione della festa del lavoro le organizzazioni sindacali organizzano il tradizionale [redacted]: il ritrovo è alle 10 al circolo Ferraris. Il comizio sarà [redacted] sulla piazza del municipio [redacted] uno dei segretari di zona. Poi appuntamento a Trobaso per una giorna[redacted] di festa promossa dalla «Casa del Popolo». Nel fitto programma: aperitivo in musica [redacted] pranzo in collaborazione [redacted] Arcigola [redacted] Arcinova. Poi musica, giochi, una gara podistica [redacted] una veglia danzante. A Gravellona Toce [redacted] pds organizza un [redacted] con ritrovo alle 10,30 [redacted] piazzale della Coop. Suonerà il corpo bandistico «Santa Cecilia» [redacted] Gravellona Toce. Al termine il circolo Arci Casa [redacted] popolo offrirà un rinfresco.

[redacted]

Corso [redacted] clarinetto durante l'estate

Un corso per clarinettisti all'associazione culturale «Accademia». Organizzato per l'estate in collaborazione [redacted] il [redacted] degli strumenti di Quarna e [redacted] l'associazione «Un paese per la musica», durerà [redacted] giorni e comprenderà lezioni [redacted] teoria e pratica.

MERGOZZO

Consorzio depurazione, si parla del dopo dimissioni

I rappresentanti del consozio di depurazione [redacted] acque che raggruppa i Comuni di Mergozzo, Premosello, Ornavasso [redacted] Anzona, si riuniranno [redacted] Mergozzo per esaminare [redacted] situazione dopo le dimissioni in blocco, in protesta per [redacted] mancato stanziamento [redacted] fondi regionali necessari per l'ultimazione dell'impianto. La convocazione è per le 14,30 [redacted] maggio, all'ex sede della Cri.

OMEGNA

Rinnovate le cariche ai vertici [redacted] Pro Loco

Valeria Knutti è stata riconfermata alla presidenza della Pro Loco di Omegna. Eletti all'unanimità: la vice-presidente Annita Broggini, il segretario Matteo [redacted] ed il tesoriere Marco Ubbiali.

Cerimonia a Stresa

Monumento [redacted]i Caduti nei lager

STRESA. Il picchetto d'onore [redacted] l'esibizione [redacted] dei bersaglieri della brigata corazzata «Centauro» hanno offerto un tono particolare alla [redacted]nia della Liberazione, richiamando molti cittadini e turisti in piazza Sirtori dove è [redacted] inaugurato l'artistico [redacted]umento dello scultore Polli. Una nube in granito dalla quale sboccia un albero simbolo di vi[redacted] e speranza. Il basamento reca incisi i nomi dei caduti stresiani Domenica Diverio, Giuseppe De Giovannini e suo figlio Giacomo, Giuliano Nicolini, Giovanni Toroni, Riccardo Ranzoni deportati nei lager nazisti [redacted] Giuseppe Colombo Crugnola, Giacomo Furnari, Giovanni Galli, Guido Giavini, Costantino [redacted] partigiani combattenti.

Davanti al cippo ha commemorato il sacrificio dei volontari della libertà l'assessore Giovanni Bertani con un appassionato intervento che [redacted] suscitato [redacted] commossa partecipazione dei presenti fra cui i familiari dei Caduti. [r. b.]

Polemica nella frazione di Ornavasso, i carabinieri intervengono e fanno rimuovere il cartello

Il [redacted] l'ingresso agli extracomunitari

A Migiandone, la gerente denunciata per affissione abusiva

Il cartello affisso all'ingresso [redacted] «Circolo dei Tigli» Arci di Migiandone

ORNAVASSO. «Vietato l'accesso agli extracomunitari». Il cartello è affisso appena sotto l'in[redacted]gna del locale, all'ingresso del «Circolo dei Tigli-Arci» [redacted] Migiandone, [redacted] frazione [redacted] Ornavasso.

Le nubi che sono scese dalla montagna sino a sfiorare [redacted] ci[redacted] degli alberi, hanno anticipato la sera. Nella saletta interna 5 anziani chiacchierano davanti a un bicchiere di vino. Al bancone la gerente Nadia Piffero.

Signora quel cartello [redacted] offensivo e gravemente discriminante?

«Perché mai - risponde - questo è un circolo privato, dove per accedere [redacted] vuole la tessera. Loro ne [redacted] privi, e devono restare fuori».

«E poi, se l'ho deciso, è perché qualche tempo fa due marocchini [redacted] entrati e han[redacted] fatto casino...»

«Del resto - continua - i carabinieri [redacted] sanno perché io li avevo informati che quel cartello l'avrei [redacted].

Signora, [redacted] si presentasse uno svizzero a bersi una birra gli vieterebbe di entrare? Lo sa che anche loro sono extracomunitari, in quanto [redacted] fanno fino ad [redacted] parte della comunità europea?

«Questo lo dice lei. Comun[redacted] qui i marocchini [redacted] entrano. Lo avevano sempre fatto ma, da quando quei cinque sono entrati, si sono ubriacati [redacted] poi volevano sfasciare tutto, nel circolo non entrano più!».

Il dialogo è impossibile. [redacted] donna si dice sicura d'essere dalla parte della ragione, e soltanto mentre [redacted] ne stiamo andando aggiunge che lei non è razzista, «tanto [redacted] vero che due senegalesi, che da tempo sono nelle [redacted] che io [redacted] bene, possono entrare senza problemi».

Alla stazione dei carabinieri [redacted] Premosello, competente per territorio, del cartello razzista non sanno nulla. Spiega un maresciallo: «Qualche tempo [redacted] nel circolo c'era stata una accesa discussione, mi pare a proposito di due birre. Eravamo intervenuti e dopo [redacted] controllo avevamo elevato una contrav[redacted] per violazione delle norme che disciplinano i circoli privati. Infatti, in quanto [redacted]li, dovrebbero essere aperti ai soli soci, con la possibilità [redacted] gli stessi [redacted] accompagnarvici [redacted] a 6 tra famigliari [redacted] amici. Ave[redacted] detto che per evitare discussioni ed infrazioni sarebbe stato utile esporre un cartello che indicasse come l'accesso fosse riservato ai soci e a chi da loro accompagnato. La gerente ha invece fatto compilare [redacted] affiggere quel cartello duramente discriminatorio e razzista di cui abbiamo ora ordinato l'immediata rimozione»

«Qui - in [redacted] - aggiunge il sottufficiale - risiedono da tempo decine [redacted] extracomunitari; lavorano, si sono integrati e non [redacted] mai stati fonte di preoccupazione per nessuno!».

Al Comitato zonale Arci per l'Alto Novarese, a Verbania, in via Cavallotti, fino [redacted] ieri [redacted] del cartello [redacted] delle decisioni della gerente proprio non lo sapevano. Marica Spezia, [redacted] delle responsabili, si [redacted] indignata. «E' [redacted] fatto incredibile ed incettabile, che va anche [redacted] quello che [redacted] lo spirito della nostra associazione. Interverrò personalmente perché il cartello, di cui [redacted] stata taciuta l'affissione, sia elimina[redacted]. Cosa che - forse anche per l'intervento dei carabinieri - è [redacted] effettuata poche ore dopo.

Ieri sera si è appreso che la g[redacted] Nadia Piffero è stata denunciata per affissione abusiva [redacted] multata per alcune irregolarità.

[redacted]

Nadia Piffero del Circolo Arci

Quasi tutte le località predilette dai piemontesi promosse dall'indagine del ministero della Sanità

Il mare della Riviera non è inquinato

Bagni e abbronzatura in spiaggia senza rischi da Levante ■ Ponente. Sono stati puliti dodici chilometri di costa cinquecentomila metri quadri di fondali ■ più di trecento barche di pescatori. La polemica scoppiata ■ Sanremo

ALASSIO. Tranquilli, si può fare il bagno. Come sempre. Il mare della Liguria, non è inquinato, anzi sarà più pulito dell'anno scorso. Lo assicura il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, massima autorità del Bel Paese, che ha presentato a Roma la mappa degli ottomila chilometri di costa italiane.

Lo studio è stato definito dal ministro «molto rigoroso» e i risultati «assai credibili». Anche perché a fianco del ministro c'era Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, l'organizzazione che tutti gli anni organizza la campagna ecologista della «Goletta Verde» e che ha appoggiato tesi e conclusioni del ministro.

Quasi tutte le località della Riviera ligure di Ponente, sia a Levante, sono promosse a pieni voti dalle indagini del governo. E i pochi centri della costa che figurano nell'elenco dei bocciati, con un mare inquinato, minacciano tuoni e fulmini, sostengono che i dati di De Lorenzo sono inattendibili, perché si riferiscono ai risultati dei prelievi compiuti in l'anno o. Le solite polemiche ogni vigilia d'estate.

Il rapporto '92 sulla qualità delle acque marine sostiene che solo il 7,4 per cento coste ligure non è balneabile. E rispetto all'anno scorso c'è un leggero peggioramento, perché nel '91 la percentuale era soltanto del 6,3 per cento. Era inevitabile. L'anno scorso di questi tempi appena affondata, davanti al promontorio Arenzano, la superpetroliera «Haven», bandiera cipriota, che si era i diate l'11 aprile davanti al porto di Multedo. Dopo tre giorni di agonia, il gigante del mare si era adagiato sul fondo con gravi conseguenze per l'ecosistema marino.

Sanremo (nella foto il lungomare) è fra i centri liguri di Ponente preferiti dai turisti italiani e stranieri (TELEFOTO)

La bonifica ha dato b i risultati: sono stati puliti 12 chilomatri coste, 500 metri quadrati fondali ed anche 370 barche di pescatori. Ma di questo la tabella del ministro De Lorenzo non tiene conto, perché i suoi dati si riferiscono proprio al periodo incriminato, e non al «dopo Haven», con tutto quello che comporta. Ecco perché uno dei sindaci più infuriati Roma è quello Colle, Renato Zunino.

«La fonte dei rilevamenti - spiega - è identica: l'Usl. Mentre in Regione, però, risulta dato confortante per la salute mare, Roma n'è che esattamente il contrario. Non voglio pensare un colpo basso, cercheremo di capire se ci sono stati errori o equivoci. I danni all'immagine della nostra cittadina sarebbero incalcolabili. Proprio che dimenticato l'effetto Haven».

In provincia di Savona il caso di Celle è il più eclatante. Per il resto la Riviera che va da Verazze ad Andora si presenta con le carte in regole all'appuntamento la bella stagione. Alassio e Laigueglia non hanno problemi, buoni i risultati per Loano, Finale e Pietra Ligure.

In provincia di Imperia spicca il caso di Sanremo e anche qui le polemiche si sprecano. Appena è arrivato il bollettino firmato da Lorenzo, il sindaco città fatto un salto sedia. Sostiene Onorato Lanza: «Una pubblicità negativa, voluta forse qualche concorrente che vede molti clienti le nostre spiagge». E il suo vice, Paolo Lauzzi, conferma: «Tutto in ordine a Sanremo, non abbiamo problemi di inquinamento».

Infine la Riviera di Levante. A parte cronico inquinamento davanti alla costa di Genova (industrie e porto si fanno sentire) c'è qualche problema a Pieve Ligure, Recco, tra Santa Margherita e San Michele di Pagana, persino nelle Cinque Terre (tra Vernazza e Monterosso e a Riomaggiore) e a Lerici ti amministratori stano i dati del sindaco.

Pier Paolo Cervone

Laghi sicuri

Spariti i divieti di balneazione

VERBANIA. Bagni sicuri sui laghi piemontesi. La stagione si apre presenta infatti un miglioramento abbastanza netto rispetto agli anni trascorsi e riflette la situazione di buona salute degli specchi d'acqua dell'intero arco alpino prealpino, evidenziata anche dal recente rapporto sulle acque balneazione.

Soprattutto evidenti i progressi compiuti al Maggiore, che tra i grandi laghi del Nord Italia presenta attualmente le condizioni migliori. Recessione demografica e industriale ed entrata in funzione dei depuratori tra gli elementi che nell'ultimo decennio hanno portato ad un'inversione tendenza rispetto agli Anni Sessanta Settori Ora le quantità di fosforo e di azoto che affluiscono alle acque si sono ridotte considerevolmente e al miglioramento chimico si accompagna quello di caratteristiche evidenti, come la trasparenza dell'acqua e la ricomparsa della fauna ittica pregiata. I problemi residui sono limitati sponda lombarda, dove risultano tuttora carenti gli impianti di depurazione. La sponda piemontese appare invece pressoché interamente «a prova di bagno». Dal 1° aprile sono iniziati i campionamenti per la stagione in corso: è il laboratorio di sanità pubblica della Usl 51 di Novara che effettua i prelievi per analizzare la qualità dell'acqua e le conseguenti pos di balneazione sulle rive Verbano, Cusio e del Mergozzo. I sono ancora parziali e per i non consentono di rilevare con precisione elementi nuovi. Viene però ribadito che le premesse e le prime indicazioni per il lago Maggiore sono positive. «Tutto lascia intendere che la stagione in corso farà registrare un ulteriore diminuzione parametri inquinanti», dice Luigi Guidetti del laboratorio sanità Ciò significa in concreto che su le spiagge da Cannobio, a Verbania, a Stresa, si potrà fare il bagno e che i divi ancora presenti nel '91 si ridurranno a pochi casi limite.

Analogo discorso vale per il lago d'Orta. Anche qui le cose andranno meglio e proseguiranno i benefici effetti derivanti dall'allacciamento dei depuratori; l'unico neo che potrebbe re nel bacino cusiano riguarda il divieto nei pressi Orta S. Giulio.

Nessun problema, né mai ne esistiti, per chi si tuffa piccolo lago di Mergozzo, incastonato tra Verbano e Ossola. La purezza delle acque lo rende paragonabile ai bacini alpini Il mantenimento di questa invidiabile condizione garantito anche dalla rigida regolamentazione della navigazione a recentemente introdotta dalla Regione Piemonte.

Qualche problema in più rispetto alle situazioni precedenti sembra sussistere per il lago Viverone. Le notizie che giungono dalla Usl 47 di Biella peraltro ancora vaghe: «Resteranno divieti - dice Aldemiro Mattei, dell'Ufficio igiene pubblica -, ma la situazione progredisce dopo l'attivazione del collettore che ha ridotto l'inquinamento».

Sergio Ronchi

Per il lago d'Orta la Regione ha emanato regolamenti sulla navigazione a motore

C'è un'aria più oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue salvola impeccabile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallizzati, indossati su morbidi interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1100 i.e., 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto seduce in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non saprete mai dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino.

Incisa dal coro Stella di Traffiume, la raccolta sarà presentata sabato in un concerto [redacted] Cannobio

Su disco i [redacted] Verbano

Tra i motivi classici del repertorio popolare [redacted] montanaro, il complesso vocale diretto da don Pierino Lietta propone «La bricolla», «Sabato di sera» [redacted] altri brani recuperati nelle tradizioni più genuine dell'Alto Novarese

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«E si dirà che nell'anno 1992 donne e uomini [redacted] slargo di [redacted] tra le montagne e il lago cantavano così. Sarà un ricordo di vento, perché le voci mutano come i cuori e le passioni, e [redacted] si ripetono, come le onde del lago e le cascate dei torrenti, come le nuvole. Quando un coro incide la felicità di cantare, ferma nel tempo [redacted] lunga carezza d'amore».

Sono le parole che Bepi De Marzi, compositore e musicista dei «Solisti Veneti», dedica [redacted] disco di [redacted] popolare «Cannobio Borgo Antico», inciso [redacted] coro «Stella» Traffiumese di Cannobio e in vendita [redacted] giorni in tutto l'Alto Novarese.

La presentazione ufficiale avverrà sabato 2 maggio alle 21, [redacted] concerto che [redacted] presen[redacted] nell'auditorium della scuola media cannobiese [redacted] De Marzi e da Teresio Valsesia.

La realizzazione del disco, a cui hanno contribuito la Regione, la Provincia di Novara, la Comunità montana Valle Cannobina e il Comune [redacted] Cannobio, [redacted] stituisce una tappa importante per la formazione corale dell'Alto Verbano che, diretta da don Pierino Lietta, [redacted] tempo si impone all'attenzione anche in manifestazioni [redacted] rilievo regionale e nazionale.

I tredici pezzi inseriti nel 33 giri vogliono rapp[redacted] sintesi degli ultimi quattro anni [redacted] lavoro: «Abbiamo inciso il meglio del nostro repertorio - dice il maestro Lietta -, avvalendoci dei migliori armonizzatori [redacted] di canto popolare. La scelta è caduta su pezzi significativi che spaziano dagli inni alpini del coro Sat e canti regionali».

I brani registrati sono «Improvviso», «A Torino», «Sui monti Scarpazi», «Intorno a la to cu[redacted] «La sisilla», «Le [redacted] alpina», «Ave Maria», «Chiesetta alpina», «Rosa alpina sul cappel», «La montanara».

Una parte significativa è poi dedicata a canti locali («Canno[redacted] Borgo Antico», [redacted] bricolla», «Sabato di sera»): «Sono frutto dello studio che operiamo sul repertorio popolare del Verbano Cusio Ossola e il [redacted] Lietta ne ha curato l'armonizzazione - dice il segretario del [redacted] Mauro Ferrari -. E' un settore importantissimo che ci vede impegnati a recuperare uno spaccato di storia, memorie della nostra terra e della nostra gente, che altrimenti verrebbero perdute e dimenticate».

Il coro «Stella» nacque nel 1976 nella frazione cannobiese [redacted] Traffiume, dove una trentina [redacted] volonterosi appassionati della zona cominciaro[redacted] per cantare assieme, grazie all'iniziativa [redacted] Silvano Perotti e [redacted] Gino Colombaro che divennero poi primo presidente e primo segretario del complesso. A dirigerla [redacted] chiamato il [redacted] Lauro Picco.

Trascorsero anni con alterne vicende, finché verso [redacted] metà degli anni [redacted] si affrontò decisamente [redacted] problema dell'organico, introducendo anche le voci femminili, e si impostò, non [redacted] difficoltà, la strada del rinnovamento. Si superarono così difficoltà tecniche e gestionali e nel 1987 don Pierino Lietta, tuttora direttore, dapprima sommessamente, poi con sempre maggiore convinzione avviò una sorta di rifondazione.

[redacted] scelte fatte si sono rivelate vincenti e il processo di crescita e di migli[redacted] è proseguito fino ad oggi. Il coro «Stella» è ora uno dei più apprezzati e prende parte ai principali incontri del settore, tra cui recentemente la rassegna piemontese di Alba in rappresentanza della provincia di Novara, riscuotendo crescenti consensi.

L'organico attuale [redacted] di 35 coristi, quasi tutti di Cannobio e di località vicine: la loro scelta è stata possibile grazie anche [redacted] corsi per principianti organizzati con il finanziamento della Regione Piemonte e che hanno permesso di colmare ogni lacuna e di affrontare adeguatamente esecuzioni impegnative.

Sergio Ronchi

Il maestro Pierino Lietta in prova con lo «Stella» di Traffiume. E' tra i pochi cori alpini formato anche da voci femminili

NOTTE [redacted]

a cura di Marco Piatti

IL MANEGGIO

Festa di compleanno

Tutto [redacted] pronto [redacted] «Maneggio» [redacted] Romagnano Sesia, dove [redacted] terrà la grande festa per il terzo compleanno del locale. Una «megatorta» di t[redacted] piani sarà sistemata in sala ed offerta a tutti gli invitati. Si ballerà con i dischi revival di Flavio Pavia e Ricky Cenzi e, [redacted] riservata alla musica di tendenza, con le novità [redacted] Fabrizio Poli, Federico, Mauro Mbe e Moira. Ospite [redacted] gruppo «Black Machine». Ingresso libero.

BYBLOS

Revival dal vivo

Liscio e revival questa notte al dancing «Byblos» di Arizzano. Sul palco [redacted] musica dal vivo, dalle 21,30, saliranno Lionello con la [redacted] orchestra.

[redacted]

Serata in blues

Arriva la «Philadelphia Freak» al «Babilonia Café Chantant» [redacted] Mergozzo. [redacted] novarese [redacted] composta da Giangio Manzini (tastiere), Andrea Trecate (chitarra), [redacted] Zaninetti (sax tenore e voce), Claudio Guida (sax alto), Marcello Testa (basso), Fabio Chirico (batteria) e Luca Germignani (percussioni). Repertorio rythm and blues.

[redacted]

Piccone e [redacted] Poligono

Stefano Piccone ed i Poligono, nota band novarese, [redacted] gli ospiti musicali da stase[redacted] fino a sabato della «Cantinaccia» [redacted] Sizzano. Repertorio rock italiano e straniero.

[redacted] SUL [redacted]

Le «Montagne rosse»

Musica dal vivo stasera anche alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Di scena, dalle 22, i «Red Mountain» con un repertorio folk e rock Anni Settanta.

MUSICLUB

Nico e gli Ubriachi

Un repertorio rock classico con carrellate sul demenziale [redacted] quanto proposto da «Nico ed i suoi Ubriachi», di scena stasera (ore 22,30) sul pal[redacted] del «Musi-Club» di Borgolavezzaro.

A Grignasco stasera le selezioni del [redacted] di musica strumentale

Sfida [redacted] di note in [redacted]

In gara 29 giovani solisti da tutto il Piemonte

GRIGNASCO. [redacted] svolge stasera alle 21 il [redacted] di musica strumentale «Grignasco '92», giunto alla [redacted] edizione. La manifestazione è organizzata dal Centro Studi locale nella se[redacted] della biblioteca civica, e presenta stasera ventinove [redacted] correnti provenienti da tutta la regione.

[redacted] rassegna è aperta a solisti e complessi, sino al quintetto, di musica st[redacted] che risiedono o svolgono la loro attività in Piemonte.

A sfidarsi per i tre premi che [redacted] assegnati nella [redacted] di giovedì 7 maggio saranno pianisti, flautisti, virtuosi di sax, violino e fagotto: si tratta di esperti concertisti che gareggiano nella categoria dedicata ai professionisti, mentre gli amatori si sono già esibiti la scorsa settimana [redacted] anche per loro vi sarà una graduatoria finale [redacted] riconoscimenti ai pri[redacted] tre classificati.

Fra i concorrenti in gare sta[redacted] vi sono alcuni novaresi: la flautista Roberta De Angelis e le sorelle Milena e Paola Ferrante. Uno dei concorrenti più attesi viene [redacted] Varallo Sesia, è anch'egli u[redacted] pianista ed è giovanissimo: Bruno Tasso ha soltanto dodici anni [redacted] viene già considerato una promessa a livello nazionale.

Com'è nato [redacted] concorso di Grignasco? «E' [redacted] nell'87 - [redacted] degli organizzatori, Roberto Giuliani - ed aveva la funzione di offrire agli artisti della zona la possibilità di esibirsi e farsi conoscere. Poi, col passare del tempo, la manifestazione è diventata nota anche in zone lontane dalla [redacted] ed ha portato a Grignasco parecchi concorrenti, che fra l'altro hanno contribuito ad elevare [redacted] livello della manifestazione».

Quest'anno a Grignasco suoneranno [redacted] degli stranieri: stasera ad esempio sarà possibile ascoltare due flautiste giapponesi che risiedono [redacted] qualche anno a Torino.

«Che [redacted] nostra manifestazione abbia ormai [redacted] livello molto soddisfacente di partecipazione, lo conferma anche la carriera dei vincitori o di chi si è piazzato ai primi posti negli anni scorsi: Fulvio Bottega è un pianista di Varallo Sesia [redacted] affermato in tutta Italia - osserva Giuliani - ed altri due concertisti che si sono fatti apprezzare ovunque ed hanno debuttato proprio a Grignasco sono Giorgio Sogno, anch'egli pianista, e Daniele Comoglio, [redacted] dai maggiori artisti [redacted]

La giuria che dovrà indicare i vincitori è composta dal [redacted] stro Giancarlo Aleppo, promo[redacted] della manifestazione, e da Roberto Giuliani, Domenico Granieri, Claudia Gualco, Gilberto Negri, Orietta Negro e Giorgio Sogno, esperti e studiosi di classica. [m. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 15,55; 18. Ore 21 Ciclo di Film Cinesi a cura del [illegible] (sott. ingl.). Ing. 10.000 [illegible]
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,30; 19,40; 22,10
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 [redacted] e abbinato Il paese della musica.** Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello.** Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un [redacted]** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ascolta per aver commesso il fatto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Priorità assoluta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible]** Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 5. **Sette criminali e un [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po [redacted] **Tacchi a spillo** [redacted] 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20[redacted].
[redacted]PUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** (Vincitore di 5 premi Oscar). [redacted]: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pericoli segreti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Freejack in fuga nel futuro.** Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX S[redacted] 16. [redacted] **e demoni.** [redacted]: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. Belgio 63. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa.** Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. [redacted] Col. non viet. [redacted] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse.** [redacted]: 20,15; 22,30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Alcide. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18.30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di S. Egri. Centro Studio della danza.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. [redacted] all'ecc[redacted] Ore [redacted] G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucio, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La palla all'[redacted]** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Sieg. [redacted] 181. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 537.6246-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande rich[redacted] comm. di Amendola e Corbucci **Cha sperandoio... in casa Cibeolla**, presentata dalla C. Stabile T. Macario, con G. Molino, r. P[redacted]. Fino al 3-5-1992.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] c. V. Emanuele 30. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. [redacted] **e nebbia** (film lingua orig.). Or.: 17.
[redacted] v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,40; 19,40; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso. **Il p[redacted] sposa.** Orario: 15; 17,30; [redacted]
[redacted] via Ariosto 16. **La leggenda [redacted] re pescatore.** Ore 20; 22,30.
ARLECCHINO [redacted] del Corso. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele [redacted] Or.: [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. [redacted] 3. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] via Torino 30. [redacted] Orario: 16; 19; 22.
CENTRALE [redacted] via Torino 30. [redacted] **A Louise.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Ju Dou.** Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **CHAPLIN** v. M. Nero 84. [redacted] **le mattine del mondo.** Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Europa, Europa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO I. C. [redacted] Servi. **Grand Can[redacted]** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Giocando nei campi del signore.** Orario: 15,15; 18,30; 21,45.
ELISEO via Torino 64. **Alambrado.** Orario: 15,20; 17; 18,45; [redacted] 22,30.
[redacted] Galleria del [redacted] **Capitan [redacted]** Vitt. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
GLORIA corso Vercelli 18. **Hook Capitan Uncino.** Orario: 19,40; 22,30.
[redacted] Lodi 39. **J.F.K.** Or.: 15; 18,30; 22.
MANZONI via Manzoni 40. **Freejack.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted]
[redacted] Galleria [redacted] Fest. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]
NUOVO [redacted] Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** [redacted]: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Priorità assoluta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. [redacted] **lenzio degli** [redacted] Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 [redacted] S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
[redacted] S. Radegonda 8. **Detective indiscreto.** [redacted]: [redacted] 16,45; 18,30; 20,30; 22,35.
[redacted] **SALA 5** via S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[redacted] **SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. [redacted] **serpenti.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
[redacted] **SALA** [redacted] v. S. Radegonda 8. **Bugsy.** Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.
ORFEO viale Zugna 50. **Analisi finale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Ascolta per aver commesso il fatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS [redacted] Abruzzi, 28. **Il principe** [redacted] Orario: 17,20; [redacted] 22,30.
[redacted] largo Augusto 1. **Ombre e** [redacted] Orario: 18,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via [redacted] 8. **Johnny** [redacted]: [redacted]; 22,15.
[redacted] Gran Sasso 25. **Beethoven** [redacted] Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY [redacted] 30. [redacted] **a spillo.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino [redacted] 17; 18[redacted] 20,40; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.
[redacted] Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Paolo Vallesi in concerto.** Ore 21.
[redacted] **SABILA** corso Venezia 2. **El mol...El mol** Ore 21.
FILODRAMMATICI (via Filodrammatici 1: tel. 86.90.659): (Compagnia Stabile): **I sogni muoiono all'alba.** Ore 21.
NAZIONALE piazza Piem. nte 12. **Pipino il breve.** Ore 21.
OUT OFF (via Duprè 4): **Nero di luna.** Ore 21,30.
PICCOLO [redacted] (via Rovello 2; tel. 87.76.63): Riposo.
[redacted] Via Manzoni, [redacted] tre. Ore 20,45.
CIAK via Sangallo 33. **... E gli antiorpi aumentano!** Ore 21,30.
LIRICO via Larga 14. **Kodè.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124. **Terremare.** Ore [redacted].
[redacted] (p. Greco 2; telefono 66.70.898): (Trans Teatro): [redacted] Ore 21.
[redacted] **SPAZIO** [redacted] v. S. [redacted] 34. [redacted] **Chantant.** [redacted] 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. **Racconti per ridere.** Ore 21.
[redacted] **VERDI** (via Pastrengo 16): [redacted] 10,30.

STASERA AL [redacted]

[redacted] **Eldora[redacted]** Tel. 24.158 Or.: 19,30/22 Lire 10.000/8000	**[redacted]** di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda [redacted] mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]
Faraggiana Tel. 27.878. [redacted]: 20,25/22,15 Mer. fer. L. 8000/5000	**Detective [redacted] tacchi a [redacted]** di J. Kanew, [redacted] Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, [redacted] professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo
Vittoria Tel. 23.398 Or.: 20,15/22 L. 10.000/8000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
Vip Tel. 25.688. Or.: 20,20/22,15 L. 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000	**Saint Tropez Saint Tropez** di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [redacted]
Araldo Tel. 474.825. L. 8000/6000 lunedì fer. 7.000/5.000 Or.: 20,25/22,15	**[redacted] e i sette nani** abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V 1h 47' Cartoni animati
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 Lire 8000/6000	**Toto le héros** di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [redacted]
[redacted] **S. An[redacted]** Or.: inizio ore 21 Lire 6000/4000	**Prova schiacciante** di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534..Or: 20/22 Lire 6000/4000 giovedì 5000/3000	**Papà, ho trovato [redacted] amico** di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [redacted]
[redacted] Lire 6000/[redacted] Or.: 20/22	**Un [redacted] un [redacted]** [redacted] Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 [redacted]	**Grand Canyon** di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' Commedia
Nuovo Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 [redacted]	**Ombre e nebbia** di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia
Piccolo Tel. 61.741 [redacted] 9000 Or.: 20,15/22,15	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [redacted]
[redacted] Lire 5000 Tessera L. 15.000 Inizio: ore 21	**[redacted] principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
[redacted] **Corso** Tel. 240.853 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/4000 (5000)	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire [redacted]	SALA 1: **Il silenzio degli innocenti.** Inizio ore 20,30; 22,30. SALA 2: **Hook capitan Uncino.** Inizio ore [redacted].
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire 9[redacted] Or.: 16 continuato	[redacted]
[redacted] **Ci[redacted]** Tel. 91183 - L. 9000/6000 Lunedì fer. 7000[redacted] Or.: 19,45/22,15	**[redacted] finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
[redacted] Tel. 61.459. Or.: iniz. 14,30 continuato Li[redacted]	[redacted]
[redacted] Or.: 14/18/20,15/22,15[redacted] Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vitto[redacted]** Or.: 19,45/22 Lire [redacted]	**[redacted] - Capitan Uncino** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna [redacted] nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
Ariston Tel. 43.043 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000 Giov. feriale L. 5000	**La doppia vita di [redacted]** di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico
Vip Tel. 401.152 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000 Martedì feriale 5000	**Priorità [redacted]** di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' [redacted]
[redacted] (Intra) Tel. 404.226 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**[redacted] Tropez [redacted] Tropez** di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [redacted]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000	**Vite sospese** di D. Seltzer, con Melanie [redacted], Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,45 La padroncina; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 [redacted] Island; 22 Aria aperta; 22,30 Videonovara notizie. **VCO:** 18,30 La padroncina; 19,15 Oggi e domani; 19,30 VCO notizie; 20,30 Ellis Island; 22 Aria aperta; 22,30 VCO notizie. [redacted] 18,05 Justice; [redacted] Okay motori; 20,40 ... Mezz'ora con Lilly; 21,30 Corpo speciale; 23,30 Justice; 1 La guerra di Tom Grattan.

Azienda con forti investimenti pubblicitari, presente [redacted] territorio nazionale da 40 anni nel largo consumo, assume

VENDITORI

anche prima esperienza a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva. Si richiede l'inserimento capillare dei ns. articoli, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'inquadramento previsto è come impiegato viaggiatore I Livello. Zona: Novara città e parte provincia. Scrivere: **Casella Postale [redacted] - 21100 VARESE**

Drammatico finale di stagione per Alessandria e Cuneo in lotta per evitare la retrocessione

S'abbatte sul Piemonte la crisi della C

Errori al calciomercato tra i motivi della sbandata

I grigi a caccia di tranquillità

Maxi-ritiro dopo le ultime delusioni
Tifosi ottimisti: non possono tradirci

L'attaccante dei grigi Fiori (sotto a sinistra) rientra domenica [redacted] squadra dopo l'infortunio [redacted] fianco: il presidente Edoardo Vitale

ALESSANDRIA. Nelle ultime due partite i grigi hanno sprecato quasi interamente il vantaggio sulle terz'ultime: prima [redacted] crollo dell'imbattibilità [redacted] «Moccagatta» contro il Monza (0-2), poi la batosta [redacted] Lugo di Romagna (3-0). Dopo il derby senza gol a Casale, sono fermi a quota 24: un solo punto in più di Baracca Lugo e Pro Sesto che, ora rilanciate, solo [redacted] giorni [redacted] si ritenevano già con un piede in C2.

«Rifiuto qualsiasi critica [redacted] preparazione, [redacted] nostro calo non è dovuto a una condizione fisica approssimativa - dice mister Sabadini -. E' probabile invece che la squadra, dopo il pareggio con i nerostellati, abbia pensato di aver già raggiunto la quota salvezza. Non [redacted] spiega altrimenti la brutta figura rimediata in Romagna».

Così i dirigenti alessandrini sono subito corsi ai ripari, decidendo di riunire l'allenatore e tutti i giocatori [redacted] ritiro a Salice Terme, da martedì pomeriggio. Una cura disintossicante. «Soprattutto vogliamo lavorare tranquilli, al riparo da qualsiasi [redacted] possa innervosire la squadra - aggiunge il trainer -. Le sfide di maggio sono decisive e senza possibilità di appello. Comunque, è la prima volta che i giocatori non rispondono alle sollecitazioni. Il ritiro ci servirà [redacted] ritrovare la giusta carica. Per conquistare la salvezza non bisogna mai rilassarsi».

C'è il rischio che la squadra non riesca a [redacted] un calcio alla crisi, proprio ora che il gruppo dei dirigenti, con a capo il presidente Edoardo Vitale, ha acquistato l'intero pacchetto azionario, anche quel 60 per cento delle quote che apparteneva alla cordata veneta di Vittorio Fioretti.

Ma i grigi quest'anno [redacted] abbonati alle difficoltà: un avvio [redacted] incerto, dopo una campagna acquisti negativa, [redacted] portato il 10 novembre all'esonero di Sabadini, sostituito da mister Enzo Riccomini. In sessanta giorni di guida tecnica, però, Riccomini non era riuscito a migliorare [redacted] situazione, e i grigi erano precipitati in coda. Il ritorno di Giuseppe Sabadini, tra gli osanna d[redacted] tifosi, ha poi consentito all'Alessandria di recuperare posizioni, sino al quint'ultimo posto, [redacted] punti sopra la zona a rischio.

Ma sono bastate le sconfitte contro Monza e Baracca per fare di nuovo scattare l'allarme. I tifosi ora temono che [redacted] ripeta quanto [redacted] già successo nella stagione '89/90 di serie C1: a cinque giornate dal termine, i grigi, a [redacted] punti, persero contatto con la quota salvezza, precipitando di nuovo, dopo solo un anno, in quarta serie.

Ma è soltanto un ricordo: quasi nessuno in città ne parla, anche solo per scaramanzia. Anzi gli Ultras, i «duri» della tifoseria, sono convinti che l'Alessandria si riprenderà: «I giocatori non possono tradirci».

Roberto Gelato

La Granda senza bomber

Un record negativo tra i «pro»
Tanti rimpianti per Fermanelli

Un'azione del cuneese Benzi a centrocampo; in alto: l'ex Fermanelli

CUNEO. Nessun provvedimento disciplinare. Sembra essere questo l'indirizzo dei dirigenti biancorossi che emerge dopo l'ennesima battuta d'arresto di Suzzara e alla vigilia di una partita delicata come quella [redacted] il Tempio, domenica prossima, al «Paschiero». Otto giornate, 16 punti in palio, dicono che, sul piano numerico, tutto è ancora possibile. L'analisi [redacted] situazione in cui è precipitato il Cuneo merita un duplice approccio: guardare alle prospettive matematiche e giudicare [redacted] forza della squadra.

I numeri. Sono molte le considerazioni da f[redacted] Prima fra tutte l'osservazione del crollo totale [redacted] Benzi [redacted] compagni nel bimestre marzo-aprile. Sette partite in calendario, sei sconfitte. Un disastro. [redacted] dire che sarebbe bastato un rendimento appena decente per non guardare tutti gli avversari dal basso verso l'alto. Come dire, perdere in trasferta e pareggiare [redacted] avrebbe reso tre punti in più [redacted] sarebbe stato sufficiente per tenere a galla i biancorossi.

La forza della squadra. Il fatto è che per fare risultato si deve pur segnare qualche gol. [redacted] questo [redacted]mbra essere un problema irrisolvibile. I bomber (si fa per dire) del Cuneo sono Guerra, Calamita e Costa, con 3 gol, seguiti da Foglietti (2) e da Rossi e Perugini (1). Tredici reti in 30 gare, tante quante ne ha messe a segno, da solo, Girelli dell'Aosta, capocannoniere del girone A. La media, scandalosa, è di 0,43 gol [redacted] partita. Soltanto il Gubbio, fra i 134 team professionistici (dalla A alla C2), ha fatto peggio. Le spiegazioni di una simile sterilità offensiva sono molte. Lo scorso anno il Cuneo disponeva di quattro attaccanti [redacted] ruolo (Marafioti, Fermanelli, Rocca e Costa); oggi ne ha due soli, Foglietti e Costa, quest'ultimo per di più incappato in [redacted] stagione deludente e in pratica relegato in panchina. A novembre è stato ceduto Fermanelli [redacted] questo resta un mistero autentico. A Cuneo aveva fallito alla grande; [redacted] Cecina è diventato [redacted] fulmine di guerra, guidando con i suoi gol i toscani in una comoda posizione di centro classifica. Colpa di chi [redacted] saputo impiegarlo? O problemi di ambientamento e di rapporti con i compagni piemontesi? La verità, forse, la conosce soltanto Fermanelli, che comunque ora [redacted] Cecina segna.

Se non si fa gol la colpa non è certo soltanto di chi gioca nel ruolo di punta. Mattà spera di migliorare la questione: «Portando con frequenza allo sfondamento sulle fasce laterali [redacted] a cross che esaltino l'abilità nel gioco aereo di Foglietti».

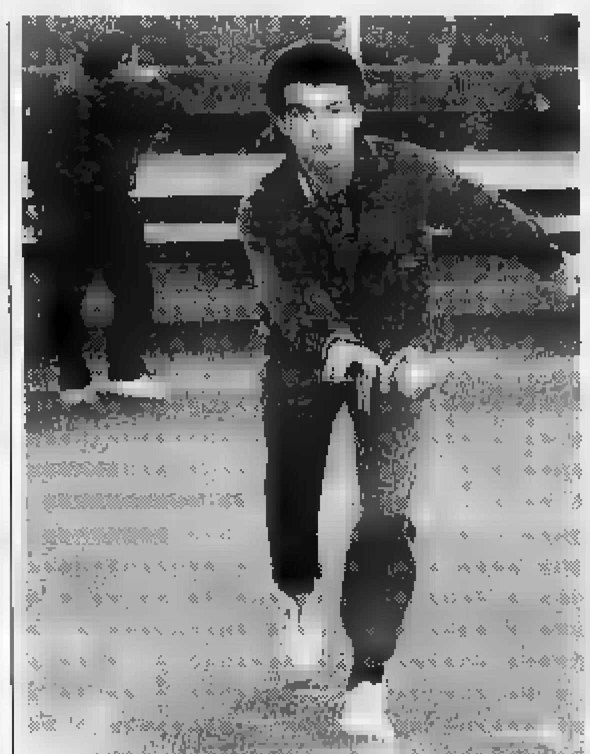
E' anche possibile una diversa posizione per Calamita le cui doti tecniche non servono in una squadra che sembra vederlo come un lusso. Chiedere [redacted] Calamita il sacrificio [redacted] gioco di copertura è un non [redacted]. Eppure i centrocampisti a disposizione non hanno doti [redacted] fondo [redacted] potenza tali da permettersi una mezza punta che si preoccupi solamente di rifinire. E' [redacted] equivoco che si trascina dall'estate, camuffato [redacted] precampionato e in Coppa quando l'avversario non morde e i problemi di consistenza non vengono a galla.

Gualtiero Franco

Dopo la pausa e le gare internazionali sabato riprende il campionato di società

Rischiano i casalesi, spera il Bra

A1: la Chiavarese insidia il primato dell'imbattuta Gaiero, impegnata contro la Veloce Pinerolo
A2: l'Auxilium Saluzzo riceve la capolista Strambino e può favorire l'inseguimento dei braidesi



Il saluzzese Bertero, in coppia con il giovane Pautassi, potrebbe essere la carta vincente dell'Auxilium contro i leader strambinesi nella staffetta veloce

Dopo un intervallo [redacted] due mesi e la parentesi internazionale dello scorso weekend, ritorna sulla scena boccistica [redacted] campionato di società. In programma sabato l'8ª giornata, la prima del girone di ritorno, [redacted] questo programma (inizio ore 14,30): serie A1 - Junior Gaiero Casale-Veloce Club Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Chiavarese; Salvi Arreda Fissa Torino-Pontese; Valpellice-Nizza Sidernord Torino. Serie A2 - Auxilium Saluzzo-BM Strambino; Cumianese Menna-Armese; La Boccia Acqui-CR Bra; Roverino-AC Biella.

Queste le due attuali classifiche. Serie A1: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V. C. Ferrero 71; Nizza Sidernord 63; Rivignanese 56; Salvi Arreda Fissa 52; Valpellice 38; Pontese 22. Serie A2: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Restano [redacted] giocare 7 turni (il torneo [redacted] concluderà il 13 giugno) e i giochi [redacted] tutt'altro che fatti. Tre le squadre in lizza per [redacted] scudetto '92: l'imbattuta Gaiero, la Chiavarese campione d'Italia '91 e recente campione d'Europa '92 e il V. C. Ferrero, terzo incomodo. L'esiguo vantaggio non mette al sicuro la squadra casalese, che dovrà rinunciare ancora per qualche giornata all'apporto di Radice, convalescente da una broncopolmonite e che affronterà subito sui propri campi un avversario ostico, [redacted] formazione in maglia viola di Ferrero e Salvay. All'andata, i casalesi vinsero in trasferta 10-6, ora dovranno quindi guardarsi dalla smania di rivincita dei pinerolesi. [redacted] anche uscirà vittoriosa, la compagine del presidente Bazzan non dovrebbe rastrellare troppi punti ed è probabile che i liguri di Nicola Sturla si riportino in testa alla classifica già da sabato sera: la trasferta in Friuli non dovrebbe [redacted]ere proibitiva per lo squadrone di Chiavari.

Nell'A2, la Cassa Risparmio Bra si troverà ad inseguire la BM Strambino, che [redacted] corso della Coppa Italia ha dimostrato [redacted] avere giocatori in gran forma. I braidesi giocheranno ad Acqui [redacted] sperano di far bottino, mentre gli uomini di Bosco saranno in trasferta a Saluzzo, dove l'Auxilium spera di trovare un asso nella manica nel giovane Pautassi, in coppia [redacted] Bertero nella staffetta veloce.

Sul triplice fronte delle formazioni azzurre si è registrata [redacted] sconfitta di misura (29-31) dei seniores di Piero Paletto [redacted] parte dei francesi nel triangolare di Thonon les Bains (inesistenti gli svizzeri) e due vittorie dei più giovani. La squadra italiana s'è comportata bene, ma ha sofferto la formula sbagliata della competizione, che faceva [redacted] soprattutto sulle prove alternative. Inoltre l'imposizione di [redacted] sorteggio che stabiliva quale dei due nostri giocatori dovesse affrontare l'avversario francese o quello elvetico ha [redacted] pochi squilibri. E' capitato più volte che il [redacted] migliore esponente si sia trovato di fronte ad un carneade svizzero, mentre [redacted] più debole degli italiani incontrava il più forte dei francesi.

[redacted] casalese Guaschino, l'unico piemontese inserito tra i moschettieri azzurri, ha perso [redacted] incontro individuale con Perras (6-13), ha pareggiato (9-9) insieme con D'Agostini c[redacted]tro Mouton-Perras ed ha vinto una prova [redacted] tiro tecnico [redacted] buon 47 sullo svizzero Collela (25), mentre capitan Sturla soccombeva con un modesto 24 nei confronti [redacted] francese Bois, che totalizzava 38 punti.

Gli Under 23 italiani, [redacted] cui c'era anche Borca della Gaiero, hanno vinto a mani basse (20-8) l'incontro i Salasse con i pari età transalpini, mentre gli Allievi di Righetti si [redacted] affermati a Tournon contro i francesi per 19-9. [redacted] corso dell'incontro il friulano Ivan Odorico ha stabilito il [redacted] record mondiale di tiro tecnico per la categoria Allievi con 50 punti (primato precedente: [redacted] monegasco Rossello). Il ragazzo guadagnerà il premio di 3 milioni [redacted]esso in palio dalla federazione per imprese del genere.

Registriamo infine un altro successo della giovane Allieva saluzzese Laura Trova, che insieme [redacted] Luca Mulattieri e Diego Barotto, ha vinto il campionato provinciale a terne della categoria.

Giovanni Capponi

Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

ARONA – Martedì 12 maggio – Farmacia dell'Ospedale – Via Liberazione, 85
ARONA – Martedì 26 maggio – Centrottica - Via Matteotti, 25
BELLINZAGO – Sabato 30 maggio – Ottica Frinetti E. - Via Libertà, 82/a
BORGOMANERO – Venerdì 15 e 29 maggio – Ottica Signorelli - Piazza [redacted]
CAMERI – Martedì 19 maggio – Ottica l'Iride - Via De Amicis, 14
CASTELLETTO TICINO – Sabato 2 maggio – Farmacia Comunale - Via Caduti Libertà 28
DOMODOSSOLA – Tutti i Sabato mattina – Ottica G. Achilli - C.so F. Ferraris, 36

NOVARA CENTRO MAICO – Via Dei Mille, 1 C – Tel. 362.92 – TUTTI I GIORNI LUNEDI' CHIUSO

GALLIATE – Venerdì 22 maggio – Ottica Nerolone - Via P. Custodi, 30
Venerdì 29 maggio – Ottica Cavallari - Piazza Matteotti, 4
Centro MAICO Ottica Peretti – Piazza Ranzoni, 25
OLEGGIO – Lunedì 11 e 25 maggio – Ottica Bertoletti s.n.c. – Piazza Martiri della Libertà, 12
Giovedì 7 e 21 maggio – Ottica Peretti - Piazza Mameli, 5
ROMAGNANO SESIA – Mercoledì 6 maggio – Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE – Mercoledì 6 maggio – Farmacia dr. Mairate - Via Garibaldi, 4

MAICO PIEMONTE - TORINO – MAICO distribuito da MAGICSON – V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni [redacted] (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

LA STAMPA ogni martedì tuttocome settimanale della casa e del tempo libero

Investigation
02/33.10.59.28

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

S'inizia a Novara la settima edizione della rassegna nazionale di volley giovane

Da domani festa della pallavolo

Sessanta campi, centinaia di partecipanti che vengono anche dalla Francia. Il primo maggio si gioca la fase provinciale. Poi, domenica, dalle 9 alle 17,30, «no stop» per fase conclusiva e finali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Domani, primo maggio, scatta l'ormai tradizionale «f[illegible] della pallavolo. Teatro: il centro sportivo dell'oratorio della [illegible] nel quale verranno allestiti ben [illegible] campi che ospiteranno una nutritissima serie [illegible] partite [illegible] «Minivolley», e pallavolo giovanile. Impegnati i giocatori [illegible] le giocatrici [illegible] erba di tantissime società che arrivano non solo da tutta Italia (c'è addirittura una squadra di Messina) ma anche dall'estero [illegible] due rappresentanti francesi: [illegible] Montpellier e la «gemellata» Chalon Sur [illegible].

Merito di questo vero e proprio festival dello sport giovanile è del Gruppo Sportivo Bicocca di Novara. Con l'indispensabile aiuto di Provincia, Comune, Regione [illegible] persino del ministero del Turismo, gli appassionati dirigenti del sodalizio novarese da sette anni a questa parte mettono «in onda» questa rassegna che ha risonanza nazionale anche [illegible] è intitolata [illegible] un quartiere della città visto [illegible] si ch[illegible] Trofeo del Sud Est.

Due le giornate di durata della manifestazione. Domani, primo maggio, [illegible] in programma la fase di qualificazione per le squadre della provincia di Novara. Domenica, invece, la manifestazione assumerà carattere nazionale [e internazionale per via delle due partecipanti francesi], con inizio alle 9 del mattino e conclusione alle 17 e 30. Tutti gli incontri verranno giocati nei campi ricavati nell'area dell'oratorio della Bicocca. In caso di maltempo i piccoli pallavolisti verranno ospitati al palasport di viale Kennedy.

Gli organizzatori - impegnatissimi nei preparativi per l'accoglienza a pubblico e partecipanti - annunciano alcune interessanti novità sotto il profilo tecnico: si tornerà, per esempio, a giocare... all'antica, e cioè [illegible] contro tre invece che quattro contro quattro. Inoltre i campi di gioco [illegible] unificati per quanto riguarda le dimensioni: [illegible] metri per 4 metri e mezzo. Niente più 6 per 12.

Verranno infine assegnati il secondo tro[illegible] «Veterani dello sport» - che premia la migliore squadra provinc[illegible] nella classifica finale del «mini volley» - e il trofeo Siti. L'anno scorso questi premi andarono al Gruppo Sportivo Scurato e al S.Nazzaro Sesia. [m. s.]

Appuntamento alla Bicocca per i giovanissimi pallavolisti impegnatissimi (vedi foto piccola) nelle due giornate di gara

Serie B e C

Magra annata per le novaresi

NOVARA. Verso la conclusione anche i tornei volleistici [illegible] serie [illegible] e C. Si profila una magra annata per la pallavolo novarese, che, [illegible] si esclude la promozione dell'Astra Fiat Arona femminile dalla serie D alla C2, non ha avuto motivo di gioire.

In serie B1 maschile, il Ponti è in piena lo[illegible] per non retrocedere e, anche se le possibilità di farcela non mancano, [illegible] salvez[illegible] non sembra così facile da raggiungere. In B2 femminile, dopo [illegible] girone d'andata [illegible] dotto alla grande, il Pavic di Paolo Milanesi [illegible] [illegible] in riserva. Cinzia Sattin [illegible] compa[illegible] sperano ancora nel salto di categoria, ma dovranno tornare sui livelli di qualche [illegible] fa. Chi, invece, non ha più molto [illegible] dire [illegible] la Coppiratti, [illegible] B2 maschile, che a tre giornate [illegible] [illegible] accusa sei lunghezze dalla zona sopravvivenza, occupata [illegible] Parabiago e Milano. Vicine alla salvezza, in C1 maschile e femminile, Verbania [illegible] Sammartinese. [m. p.]

FLASH

CALCIO

Un triangolare per l'acquisto di una ambulanza

Vecchie glorie [illegible] [illegible] Calcio, Polisportiva extracomunitari Leoni Rossi ed il gruppo Igea della Bpn si contenderanno domani alle 16 allo stadio di via Alcarotti il trofeo «Con Novara un aiuto dal Sud del mondo», organizzato dalla Uisp Novara, Lega Calcio, Polisportiva Leoni Rossi, Cgil Cisl e Uil. La manifestazione è patrocinata dalla Cri e l'incasso sarà devoluto per l'acquisto di un'autoambulanza. Ingresso a [illegible] mila lire.

ATLETICA

Marco Righetti e Claudia Dola atleti dell'anno

La Commissione Regionale della Fidal ha stilato la classifica relativa al migliore atleta dell'anno. Per il 1991 è stato eletto Marco Righetti della Pesistica Borgomanero, che ha preceduto il torinese Domenico Gorgerino ed un altro borgomanerese, Gian Luca Tosi. In campo femminile, atleta dell'anno un'altra borgomanerese, Claudia Dola, davanti a Maria F[illegible]lla (Biellese) e Ilenia Dal Nevo.

CALCIO

Al Comunale le finali del torneo Primo Maggio

[illegible] disputeranno domani mattina al Comunale di viale Kennedy le finali del torneo di calcio «Primo Maggio-Marcello Arino alla [illegible] moria», organizzato dal Cral della Sun. In gara, vigili urbani, Sun, Snu e Comune. Domani alle 9,30 la finale per il terzo posto, seguita alle 11 [illegible] quella per il trofeo. L'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

BASKET GIOVANILE

A gonfie [illegible] i Cadetti, Juniores [illegible] Ragazzi

Momento magico anche per le squadre giovanili cittadine. Nel campionato Cadetti, l'Asa Computer del duo Cartesan-Falappi [illegible] espugnato Settimo Torinese per 13-3, mentre il Porta Mortara ha regolato l'Ambrosiana per 13-9. La Tosi Juniores allenata da Dario Pisoni e Davide Urani ha battuto il Castellamonte per 7-4 con gran fuoricampo [illegible] Giacomo Covielio. Esordio vincente anche nel campionato Ragazzi per il Porta Mortara 1, 20-0 nel derby con l'Amatori Novara, e [illegible] Porta Mortara 2, 17-6 [illegible] Vercelli.

TENNIS

Sabato il quadrangolare «Città di Verbania»

Il Comitato Zone Laghi organizza [illegible] il patrocinio del Comune il trofeo «Città di Verbania», quadrangolare di calcio riservato a rappresentative regionali e provinciali Under 15. Partecipano le formazioni della provincia di Biella, delle regioni Emilia Romagna e Lazio, della Zona Laghi Verbania. [illegible] il programma: sabato alle 16 Zona Laghi-Emilia Romagna; alle 17,15, Biella-Lazio. Domeni[illegible] alle 9,30 finale 3° [illegible] 4° posto; alle 11, finale primo posto.

Dopo il successo al «delle Palme» la Novara Racing ci riprova

Tre auto novaresi al Canelli

Rescia-Corna, Tovaglieri-Micarelli e Fornara-Piletta: questi [illegible] tre equipaggi che difenderanno da sabato sera nell'Astigiano i colori del promettente team

Il duo formato da Filippo Rescia e Moreno Corna durante il rally delle Palme

NOVARA. Il team Novara Racing va [illegible] gloria al settimo rally «Città di Canelli», uno [illegible] classici nel settore delle competizioni di autocross. Tre le macchine [illegible] novaresi: la numero [illegible]Z, con Filippo Rescia al volante e Moreno Corna quale navigator[illegible] [illegible] [illegible] 20 del duo Tovaglieri-Micarelli [illegible] la 27 di Fornara-Piletta.

Una partecipazione che pote[illegible] essere [illegible] più massiccia se all'ultimo momento [illegible] [illegible] stata la defezione - per motivi tecnici - del duo Becchetta-Beltrami [illegible] avrebbero avuto a disposizione una Peugeot 205 GT.

Anche se all'interno [illegible] Team ci si atteggia alla prudenza, i tre equipaggi partono con il programma di farsi valere. Nell'automobilismo, e in particolare nei rallies, non esiste pronostico che tenga - basta, infatti, una inezia a guastare una competizione - ma gli addetti ai lavori guardano con fiducia [illegible] questa squ[illegible] novarese giovane ma di belle speranze. Il «Canelli» è duro e impegnativo. La sua caratteristica principale è rappresentata dalle tantissime curve, quasi tutte estremamente difficili. L'impegno di pilota e navigatore [illegible] [illegible] stante. Vietata la benché minima distrazione che potrebbe avere conseguenze assai pesanti.

La corsa è in programma sabato prossimo con partenza alle 21 da Canelli.

I chilometri complessivi - come già detto, tutti impegnativi - s[illegible] quasi trecento (298,340, per l'esattezza).

Dieci le prove speciali - per un totale di [illegible] chilometri - e sarà proprio durante queste difficili frazioni che si deciderà la classifica.

Gara veloce per via del tracciato completamente asfaltato. Si correrà per tutta la notte. Infatti l'arrivo è previsto attorno alle otto di domenica mattina.

Dopo la bella affermazione al Rally delle Palme, Rescia e Corna puntano [illegible] una buona gara. Dispongono di una collaudata Ford [illegible] Cosworth «preparata» dall'esperto Peppino Zon[illegible] di Galliate.

Gli altri piloti del Novara Racing hanno anche loro auto di sicuro affidamento: [illegible] [illegible] «Uno» Turbo per Tovaglieri e Micarelli e una Renault GT Turbo per Fornara e Piletta.

Tante belle speranze, quindi, [illegible] tornare a casa con un buon risultato. [m. s.]

BASEBALL

Amatori e Dynamis

Due novaresi protagoniste in serie C

NOVARA. Avanti [illegible] gonfie vele anche Amatori e Porta Mortara, le altre due squadre cittadine che militano nei campionati minori. In C1, gli azz[illegible] guidati da Sandro Del Fero comandano la classifica [illegible] punteggio pieno, dopo la bella vittoria sull'Ares Milano per 18-16.

Lanciatore vincente Scannapieco, rilevato da Cristian Azzalin, in grande evidenza anche in attacco (5-6, un fuoricampo ed un doppio). Domenica alle 16, al «Provini», l'Amatori Wipo ospita il Rho fanalino di coda. In C2, il Porta Mortara Dynamis ha espugnato il diamante di Tortona per 19-1 con grande prova del lanciatore Cerami (15 strike out all'attivo). In attacco, sugli scudi Busca e Massimo Fontana. Domenica prossima alle 10, gara casalinga contro il Nizza Monferrato, terzo della classe dietro alla coppia di [illegible] Dynamis-Juventus Torino. [m. p.]

Giro d'Italia

Tappa verbanese ufficializzata

VERBANIA. E' stata resa nota [illegible] cronotabelle ufficiale della ventunesima tappa del 75° [illegible] d'Italia, che venerdì 12 giugno porterà i corridori da Saint-Vincent a Verbania, attraverso 201 chilometri. L'arrivo sul lungolago di Pallanza [illegible] previsto tra le 16,15 e le 16,55; il rifornimento è a Borgosesia (102 km, alle 13,40 circa), il traguardo intergiro a Omegna (139 km, alle 16,10). Quattro sono i traguardi validi per il Gran Premio della Montagna: Croce Serra (42 km, 853 metri, alle 12), La Colma (123 km, 942 m, ore 14,10), Alpe Segletta (174 km, 1230 m, ore 15,35), Pian di Sole (182 km, 1000 m, [illegible] 15,45).

Sabato 13 giugno il Giro partirà da Verbania per Vigevano alle 14,45; traguardo intergiro ad Arona. Si [illegible] organizzando alcune manifestazioni di contorno, [illegible] cui lo spettacolo serale che avrà luogo in piazza Marello [illegible] Intra. [a. c.]

Per evitare gli onerosi costi di trasloco di parte dell'enorme stock di

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

nei nuovi locali del magazzino di recente costruzione, situato nei pressi della nostra esposizione, preferiamo offrire alla nostra clientela

UNA GIGANTESCA VENDITA

di tutte le qualità di Tappeti Orientali e Persiani destinati da Maggio ad essere ospitati nei nuovi locali.

DA GIOVEDI' 23 APRILE

siamo lieti di potervi praticare sulle qualità summenzionate,

Tappeti Vecchia/Nuova fattura direttamente importati dalla nostra società

prezzi veramente eccezionali, accordando, con un minimo anticipo, le dilazioni di pagamento, secondo le vostre esigenze.

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) - Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

Nasce in Piemonte

un catalogo nuovo, ma soprattutto comodo,
per arredare con calma nella quiete di casa tua.

In vendita in tutte le edicole!

È facile: sfogli, guardi, scegli,
controlli misure e prezzi, e se
è tutto OK... Vieni da GRANATO
a vedere e toccare con mano
i mobili per casa tua.

Catalogo di 168 pagine a colori, dimensioni cm 27x34, nel quale troverete un'ampia scelta di mobili: soggiorni, camere, cucine, camerette, salotti, già ambientati come vorreste vederli in casa vostra.

A sole £. 6.000.
Che al primo acquisto
vi verranno rimborsate.

GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) tel (011) 624652/6270449/6273952/625945

Un convegno per ricordare l'opera di Giuseppe Benedetto Cottolengo

A braccia aperte da 150 anni

La Casa della Divina Provvidenza: modello sempre attuale
Diminuiscono i religiosi, aumentano i volontari

Giuseppe Cottolengo, ricordato in occasione del 150° anniversario della morte

La Piccola casa della Divina Provvidenza Oltre 100 volontari ogni giorno la soglia della cittadella del dolore

Il Cottolengo è un modello; l'intuizione del suo fondatore sulla necessità della solidarietà sociale ha un senso anche in una società che, nei suoi ordinamenti legislativi, riconosce l'assistenza ai più deboli come un compito dell'intera collettività. E' il cardinale Giovanni Saldarini a invitare la gremita platea del centro incontri della Cassa di Risparmio a riflettere sull'attualità dell'insegnamento del santo Cottolengo.

E ricorda che all'inizio dell'Ottocento aveva già, partendo da un'ispirazione cristiana, anticipato alcuni principi cardine che sarebbero stati recepiti nello Statuto Albertino prima e nella Costituzione repubblicana poi.

Il convegno «La Chiesa di Torino, il Cottolengo e l'emarginazione» (organizzato dall'Arcidiocesi di Torino in occasione del 150° anniversario della morte di Giuseppe Benedetto Cottolengo) ha raccolto la comunità cristiana a riflettere sul significato e la modalità della solidarietà.

L'esperienza della Piccola casa della Divina Provvidenza (piccola la volle chiamare Cottolengo dicendo: «Per quanto possa crescere, sarà sempre troppo piccola rispetto alle necessità») ha indicato un modello di intervento di raccogliere volontariato e offerte anche da parte di chi non è credente. Ancora oggi costituisce un punto di riferimento per centinaia di persone che dedicano alcune ore del proprio tempo ai più sfortunati.

Sono oltre mille ogni giorno i volontari che varcano la soglia della cittadella del dolore e della speranza per aiutare il personale religioso (sempre più esiguo) e ogni estate (ma anche a Natale e Pasqua) centinaia di ragazzi vivono le vacanze per cercare il senso dell'assistenza vicino al dolore. Sono molti i cittadini della Piccola Casa, anziani per lo più o handicappati gravi. E poi ci sono i malati dell'ospedale, i disabili in semi convitto, i terzomondiali (oltre 300 al giorno alla mensa di via Andreis), gli emarginati, i tossicodipendenti, i bambini delle scuole elementari e medie; altre mille persone che gravitano intorno alla casa.

Padre Francesco Gemello, responsabile della Piccola Casa, ha raccontato la realtà attuale del Cottolengo e si è soffermato ad analizzare il rapporto tra il Cottolengo e la divina provvidenza. Ha detto: «Il santo si sentiva strumento della provvidenza e raccomandava sempre ai fedeli di non pregare chiedendo una singola grazia, ma di pregare in generale e aggiungeva: "La provvidenza è meglio di noi di che cosa abbiamo bisogno"».

Il professor Gianni Ambrosio (docente alla Facoltà di teologia di Milano) ha invitato a riflettere sulla crisi dell'attuale Stato sociale che «ha dimenticato l'istanza etica e non svolge più una funzione di aiuto e sostegno». Il passaggio dalla carità allo Stato sociale «ha segnato un'epoca», ma oggi la crisi è dovuta «al fatto che in questa società nessuno guarda in faccia l'altro». Un monito che si è ritrovato anche nell'intervento del professor Francesco Traniello dell'Università di Torino.

Il docente ha raccontato quanto sia terribile vivere a Torino negli Anni Trenta e Quaranta del secolo scorso: orfani, bambini abbandonati, accattoni, malati, poveri in cerca di aiuto. Ha spiegato: «In quegli anni, Torino passò da 4 a 1 milione mila abitanti; arrivavano dalle campagne in cerca di una sistemazione che non riuscivano a trovare anche perché Torino non era ancora una cittadina industriale».

Scarseggiavano le istituzioni (ospizi, ospedali, collegi) capaci di alleviare le condizioni di vita di quella massa di diseredati. Ha detto Traniello: «Il santo raccolse la sfida di quelle situazione così difficile e, in modo originale e con eccezionale coraggio personale, riuscì a inventare il Cottolengo». Per il futuro il professor Traniello è pessimista; vede, nella povertà del Sud del mondo, la possibilità del ripetersi di una migrazione di persone disperate in cerca di una vita decente.

Marina Cassi

Al Valentino

Flor 92 apre domani al pubblico

Torna Flor 92. Domani, primo maggio, apertura dei cancelli al pubblico. L'orario sarà continuato, 9,30 alle 23, feriali e festivi, fino il 10 maggio.

La grande rassegna dedicata ai fiori, alle piante e al verde, organizzata nei padiglioni di Torino Esposizioni e al giardino roccioso del Valentino, sarà presentata oggi alle 18 in una cerimonia a inviti. Ad aprire la manifestazione sarà quale madrina d'onore Marella Agnelli. Taglierà il simbolico nastro inaugurale, insieme al sindaco Giovanna Cattaneo e al vicesindaco Marziano Marzano. Seguirà un vernissage al quale parteciperanno gli organizzatori della mostra e diverse autorità cittadine.

Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire nelle mattinate dei giorni feriali (dalle 9,30 alle 13). Nel pomeriggio e alla sera, il sabato e nei giorni festivi l'ingresso sarà maggiorato a 10 mila lire, salvo per i ragazzi, i militari, le comitive, le scolaresche e gli invalidi, che pagheranno sempre solo 6 mila lire.

Lui lavora da due anni come meccanico, ma fa libretti, lei è incinta di 7 mesi

Inquilini ghanesi nella cantina

«Nostro figlio deve crescere in un alloggio vero»

Joseph Mensah, 37 anni, e la compagna Happiness, 30 anni, incinta, nell'alloggio-cantina di via Sapri

L'odore di fogna prende allo stomaco appena si scendono le scale. E Joseph Mensah, ghanese di 37 anni, abita in quello scantinato da due anni e due mesi, in via Sapri 54 interno 57. Si è arredato quei locali con decoro: due divani, di colori, un letto, un tavolo, una credenza, un cucinino e un bagno con vasca e con scarichi recuperati in tubazioni volanti, senz'altro fuori norma. La luce gli arriva dall'alto attraverso un paio di finestroni che danno sull'androne d'ingresso. Lui si è fatto installare anche il telefono, paga regolarmente le bollette dell'acqua, del gas, dell'Enel, e anche le spese condominiali (pulizia scale, energia, amministrazione, riscaldamento). Inquilino dello stabile e tutti gli effetti, anche se vive sei metri sotto terra.

Ora la sua compagna, Happiness, trent'anni, anche lei ghanese, è per dargli un figlio: «Nascerà a giugno - dice Joseph con orgoglio -. Non vorrei farlo crescere in questa prigione. Non c'è spazio, non c'è luce, non ci sono le condizioni igieniche. Tantomeno per una famiglia. Sulla porta i segni di un'aggressione: «Qui davanti, quando fa freddo vengono i tossicodipendenti a dormire» dice Mensah.

La sua vita è quella di un immigrato costretto a lasciare il paese nell'84 per conquistarsi un futuro sempre incerto. Dopo il Portogallo, Genova, Napoli, Roma e dall'87 Torino. Fa il meccanico specializzato nella riparazione di carrelli, da alcuni anni ho trovato lavoro in una ditta, l'amico è mio datore mi ha affittato questa cantina». Un omone sempre sorridente, con le mani segnate dalla fatica.

Credeva di aver ben riposto il suo ottimismo, ma quando ha dovuto dimostrare che lavorava a Torino per poter avere il permesso di soggiorno ha scoperto che i suoi sei mesi di attività presso la ditta di carrelli non risultavano. Il datore di lavoro aveva mai versato i contributi.

«Avevo una buona paga, sempre senza busta - racconta Mensah -. Il padrone mi deve 300 mila lire da dare all'amico per l'affitto della cantina. E neanche di quello ho la ricevuta».

Così si è rivolto all'ufficio stranieri del Comune dove lo hanno indirizzato all'ispettorato del lavoro. «Ora senza occupazione da mesi, il datore ha detto che mi chiamava ma non l'ho più sentito - afferma Mensah -. Ho bisogno del permesso di soggiorno per iscritto all'ufficio di collocamento». E per Di Joseph, Happiness e del futuro figlio si è presa Hassan, di origine somala, consigliere comunale pds. «L'assessore alla casa, Mercurio - dice Hassan -, ha già risolto il problema di immigrati che hanno avuto il coraggio di denunciare situazioni di sfruttamento. Le condizioni igieniche in cui ha vissuto Mensah sono Per la famiglia chiedo un alloggio vero».[l. bor.]

Il pri propone Bobbio come successore di Cossiga

Regione, non c'è intesa sui tre grandi elettori

I tre rappresentanti del Consiglio regionale da mandare a Roma per eleggere il presidente della Repubblica devono essere "istituzionali"? Va bene, ma allora non frequentino riunioni di partito e si adoperino per ottenere consenso sul filosofo Norberto Bobbio». Lo chiede il pri Franco Ferrara che, ieri, alla riunione dei capigruppo a Palazzo Lascaris, ha annunciato di voler presentare un ordine del giorno in tal senso alla seduta di martedì quando il Consiglio eleggerà i tre delegati. Proposta accolta con simpatia dal psdi Goglio, ma giudicata «demagogica» dagli altri partiti, in particolare da dc, psi e pds, che spingono per la terna «istituzionale», proposta dai presidenti di Consiglio e Giunta, Carla Spagnuolo psi e il dc Brizio, e un rappresentante del partito d'opposizione. Soluzione anch'essa poco gradita dagli esclusi. Ieri il Consiglio regionale rappresenta l'istituzione, la Giunta» ha buttato lì il liberale Marchini, beccandosi le ire del dc Picchioni. «Il nostro candidato è Carla Spagnuolo», ha sottolineato il psi Angelo Rossa.

E nelle file della minoranza qualcuno ha l'idea di allearsi con la maggioranza per umiliare il pds. «Purtroppo le Regioni - ha spiegato il pds Monticelli - non hanno avuto tempo e sensibilità per trovare un accordo, rivendico quindi al pds il terzo posto, magari per Carla Federico Grosso che è vicepresidente del Consiglio». Va bene: la logica dei "vertici" porterà a Roma solo rappresentanti di dc, psi e pds», ha protestato Chiezzi di Rifondazione sostenuto dalla Verde Anna Segre. «Facciamo un sorteggio», ha proposto Zacchera, msi. La Lega annuncia che voterà un proprio candidato. E il «dispetto» al pds? «Quando gioco - dice sibillino Rabellino - è per vincere». [b. min.]

Il caso del ragazzo adottato sette anni fa

Il giudice: decida il figlio se vuol rivedere la madre

Il pretore Gabriella Lo Moro ha respinto il ricorso di Santa Maria Intrieri, la donna che chiedeva di vedere il figlio tolto 7 anni fa da una sentenza del tribunale dei minori. Il magistrato ha ritenuto giusto rispettare il desiderio del ragazzo che ormai si è inserito in una nuova famiglia e non ha alcuna intenzione di rivedere la madre. Il ricorso presentato dall'avvocato Viterbo, che da anni assiste la Intrieri, chiamava in causa il Comune perché facesse cadere il segreto sulla famiglia dove vive il ragazzo: «Gino ha ormai 18 anni, non ha più bisogno della tutela del Comune». Il giudice ha risposto che «Gino ha diritto alla riservatezza anche nei confronti della madre biologica».

La decisione del magistrato non è giunta inaspettata. Gino aveva già fatto sapere, tramite il suo legale Antonio Dionisio, di non voler vedere Santa Maria Intrieri. Dionisio ha spiegato: «Il ragazzo è la vera vittima di questa storia. Farlo venire qui in aula sarebbe stato un gioco al massacro. E' stato portato via alla madre tanti anni fa, ha trovato una famiglia ora la difende con tutte le sue forze».

Per rivedere il figlio Santa Maria Intrieri ha rivolto appelli pubblici ed è partecipato a trasmissioni televisive. E' riuscita a scoprire che il figlio vive in un paese del Canavese. In un comunicato stampa il suo legale Viterbo ha scritto: «Malgrado la decisione del pretore la donna potrà rivedere il figlio sottrattole dalle ingiuste decisioni della magistratura». E ha aggiunto: «La denegata giustizia ha provocato una frattura tale tra la madre biologica e il figlio da apparire quasi insanabile: la Corte d'Europa dei diritti dell'uomo di Stasburgo valuterà se lo Stato italiano è colpevole o meno in questa triste vicenda».

Esposte da oggi

All'Hotel Royal opere d'arte dell'800-'900

Da oggi a domenica, per quattro giorni, saranno esposte all'Hotel Royal (corso Regina Margherita 249) le opere d'arte che la Sant'Agostino metterà in vendita nelle due tornate d'asta che verranno battute: il '900, con 221 lotti, alle 21 di lunedì 4 maggio; l'indomani, stessa ora, i dipinti dell'800.

Si deve al tradizionale collezionismo torinese, da sempre prudente alla qualità delle opere il successo di queste vendite con proposte interessanti. Da segnalare, un gruppo di russi della raccolta Orenga di Gaffory, tra il resto, il «Bambino abreo», cera di Medardo Rosso, i Campigli e i Levi, con Menzio e Galvano. Capogrossi, Leger, Masson e Hartung, fanno storia. L'Ottocento, con Pasini e Pastoris e a Fattori, da Leto alle incisioni di Bozzetti, ha pezzi sotto ogni aspetto notevoli; e rari come la veduta di Pianezza di Raymondi.

R I M A R
ARMADI SU MISURA

M O B I L I
TEL.

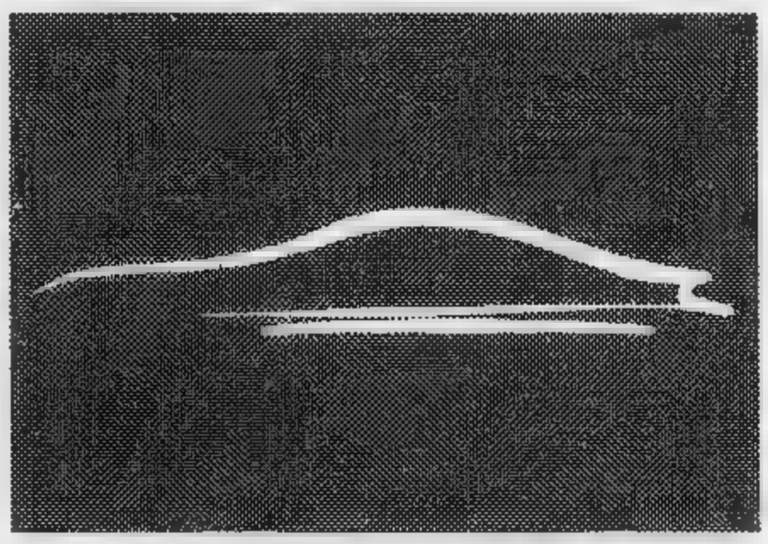
I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.
Mangiare da re
I piatti dei grandi banchetti reali proposti con gusto, la cura una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera prenotazione.
Ristorante del Cambio
Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE ONDA OGNI ORA
Radio Centro 95 · radio reporter 93 · Radio Manila · Radio Torino Popolare
RADIONOTIZIE
FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - 98.500 - 102.100 - 107.900
IL PIACERE DI INFORMARVI
SUBITO

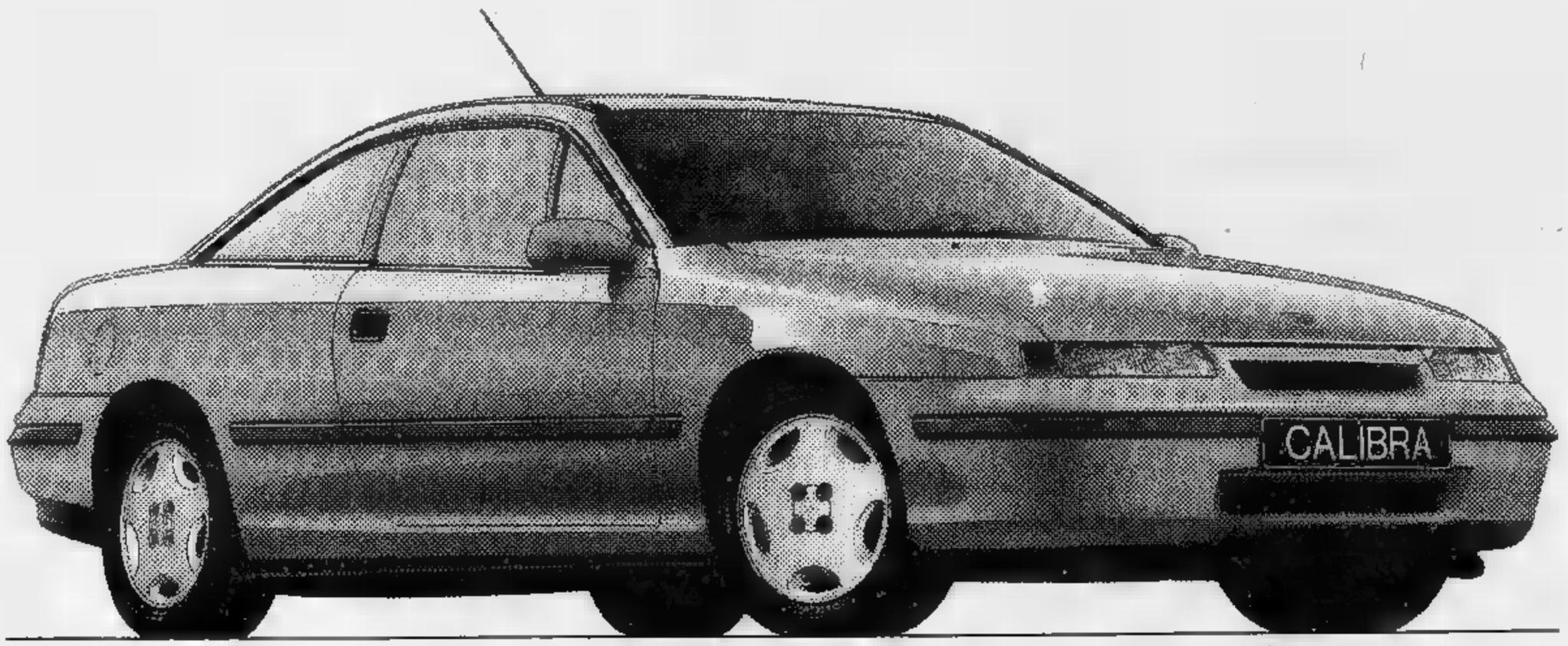
COSTA AZZURRA CAP ESTEREL
Fra Cannes e Saint Tropez, a Km. 9 da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.
gabetti
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767
Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel.
NOME COGNOME
INDIRIZZO
TEL.

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CALIBRA



CX 0.26 · 2.0i 8V · 2.0i 16 V · 2.0i 16 V 4 x 4 · CONVERTITORE CATALITICO DI SERIE



OPEL GM

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85-849.22.66
BIELLA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

BIONDI
ROLEX
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/253.78

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.165

Giovedì 30 Aprile 1992 vc 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Sciopero di 4 ore domenica sull'autostrada: chiesta maggiore protezione

L'ira nei caselli: troppe rapine

I sindacati: «La Società ci [illegible] promesso l'installazione dei vetri blindati [illegible] febbraio. Vogliamo solo lavorare tranquilli». In provincia interessate all'astensione 6 barriere, da Greggio [illegible] Cigliano

Nuova protesta, domenica, ai caselli autostradali della Torino-Milano

VERCELLI. [illegible]elli e singhiozzo, domenica, sull'autostrada Torino-Milano: i sindacati di categoria hanno proclamato uno sciopero di quattro ore per ciascuno dei tre turni giornalieri e per quello notturno. La protesta, che arriva dopo nuovi episodi [illegible] violenza, [illegible] legata all'installazione dei vetri blindati a protezione dei caselli.

Nelle sei barriere [illegible] Greggio, Balocco, Carisio, Santhià, Bor[illegible] d'Ale e Cigliano dislocate sul territorio della provincia di Vercelli, [illegible] interessate allo sciopero 42 persone: due per ciascuno dei [illegible] turni giornalieri [illegible] una per quello notturno ed ogni casello. Non si escludono ripercussioni anche dure: una precedente astensione dal lavoro, proclamata a ridosso delle festività pasquali, aveva registrato adesioni altissime tra [illegible] personale ma avrebbe anche provocato [illegible] reazione della società [illegible] gestisce l'autostrada. Gli operatori che avevano aderito allo sciopero, infatti, sarebbero stati denun[illegible] alla magistratura con l'accusa di abbandono del posto di lavoro.

«Non stiamo chiedendo aumenti né migliorie economiche: chiediamo solo di poter lavorare con maggiore tranquillità»: così Armando Valmachino, segretario comprensoriale della Filt-Cgil, spiega i motivi della p[illegible] «Chiediamo che la Società autostrade - continua il sindacalista - adempia finalmente all'impegno, concordato sin dall'anno [illegible] di far installare entro il febbraio di quest'anno vetri [illegible] ai caselli a protezione dei colleghi in [illegible] vizio».

Aggiunge Saverio Logozzo, della Uil-trasporti: «Proprio nei giorni scorsi due rapinatori hanno sparato in faccia al casellante [illegible] [illegible] fucile [illegible] lupara: il collega è rimasto incolume grazie appunto [illegible] blindature. Se il fatto fosse avvenuto in [illegible] casello sprovvisto di [illegible] speciali, avremmo già dovuto cela[illegible] [illegible] funerale. Non si può continuare a lavorare così».

Lo sciopero è stato proclamato unitariamente dai tre sindacati di categoria del settore trasporti ed interessa tutti i caselli della Torino-Milano: tuttavia è probabile che già da oggi si pos[illegible] registrare nuovi sviluppi. Infatti ieri su questo tema erano in programma [illegible] riunioni: una [illegible] Milano con il Comitato provinciale per la [illegible] presieduto [illegible] prefetto [illegible] capoluogo lombardo; l'altra a Torino con i rappresentanti [illegible] Società autostrada.

Un'altra dalle richieste formulate dai sindacati riguarda, soprattutto nelle giornate di traffico più intenso, una maggiore frequenza nel passaggio degli incaricati per prelevare gli incassi ai caselli.

[r. s.]

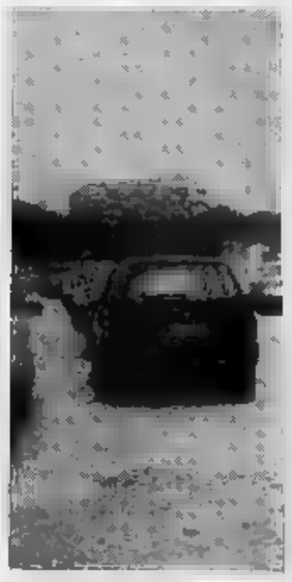
SPAIA

I vetri resistono

La paura corre sull'autostrada: in particolare alcuni caselli della Torino-Milano nelle ultime settimane sono stati ripetutamente assaltati da rapinatori [illegible] probabilmente fanno parte di un'unica banda. Pochi giorni fa, di fronte ai vetri antiproiettile [illegible] gabbiotto, i [illegible] non hanno esitato a fare fuoco con un [illegible] a canne mozze: il casellante non è rimasto ferito grazie alla resistenza dello schermo, ma se l'episodio fosse avvenuto ed una barriera priva di queste ormai indispensabili misure protettive di sicurezza, con ogni probabilità l'operatore [illegible] rischiato la vita. Altri assalti ripetuti in precedenza, ad esempio al casello [illegible] Ghisolfa, hanno messo a dura prova i nervi dei casellanti di turno anche se, fortunatamente, i banditi non hanno fatto uso [illegible] armi [illegible] fuoco. Nel Vercellese qualche [illegible] [illegible] era il casello [illegible] Albiano quello più colpito, praticamente a cadenze settimanali.

FILO DIRETTO

Le risposte dei tecnici



Marcello Camozzi, presidente della società Vercelli-parcheggi, r[illegible] ai quesiti sul traffico posti dai lettori de La Stampa.

A PAGINA

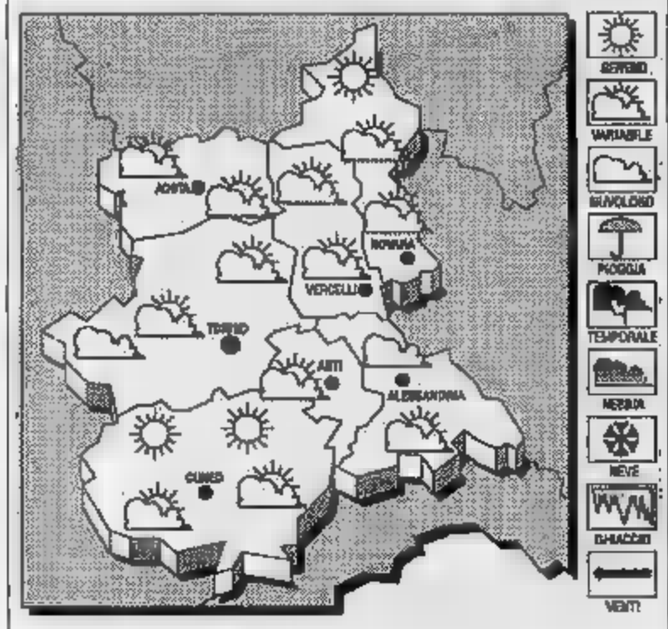
INTERVISTA A ROSSI

Pro, la parola al presidente

La stagione dei bianchi, il Centenario: il patron [illegible] Pro Vercelli passa ai raggi X il complesso momento della società di via Massaua.

A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA [illegible] Addensamenti irregolari con possibilità di qualche [illegible] precipitazione con temperature inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 19; min: 11; media: 14

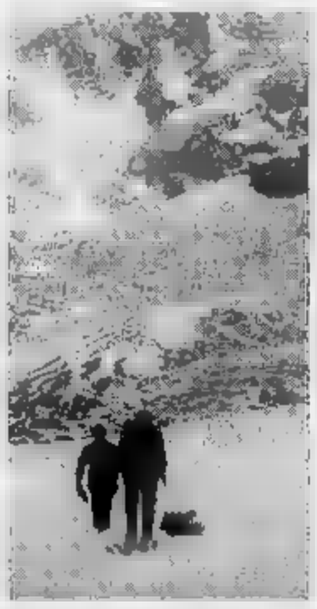
UN ANNO FA
Max: 17; min: 9; media: 13

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] Novara 17; Asti 21; Aosta [illegible] Cuneo 17,7; Alessandria 24

Senza esito fino a ieri [illegible] ricerche [illegible] oltre 4 mila metri di un alpinista tedesco

Da due notti è disperso sul Rosa

L'uomo, di 54 anni, era partito per un'escursione ma non ha più fatto ritorno alla capanna Gnifetti. La sua piccozza e gli sci trovati sul ciglio di un crepaccio. L'elicottero salva altri quattro turisti francesi



Una veduta del Monte Rosa

ALAGNA. L'unica traccia è una piccozza abbandonata proprio sull'orlo di un crepaccio a più di 4 [illegible] metri. E' il solo indizio che [illegible] le squadre [illegible] soccorso hanno reperito di un alpini[illegible] tedesco, disperso dall'altra notte sul massiccio del Rosa.

Roland Paulik, 54 anni, stava soggiornando con un gruppo di amici alla [illegible] Gnifetti. Martedì mattina l'uomo [illegible] deciso [illegible] intraprendere una spedizi[illegible] solitaria per raggiungere il Cristo delle Vette. Ha riempito uno zaino [illegible] l'at[illegible], si [illegible] caricato a spalle gli sci da alpinismo, con cui avrebbe percorso alcuni tratti, ed è partito di buon ora. Il tempo era buono, ma secondo le previsioni le condizioni sarebbero peggiorate fin dal primo pomeriggio. Per questo gli amici dell'escursionista tedesco hanno avvisato per precauzione [illegible] Guardia di finanza, per rassicurando i militari: «Roland sa il fatto suo, è un alpini[illegible] molto esperto».

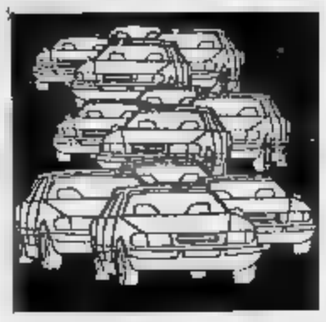
Invece i timori sono diventati realtà. [illegible] tarda [illegible] Roland [illegible] non aveva [illegible] fatto ritorno alla capanna Gnifetti [illegible] così [illegible] subito scattato l'allarme. Ieri mattina fin dalle prime luci dell'alba, sono partiti dalle [illegible] basi gli uomini [illegible] soccorso alpino [illegible] Alagna e Gressoney, coadiuvati da una squadra [illegible] finanzieri e appoggiati dall'alto dall'elicottero del 118 di stanza [illegible] Borgosesia.

Le prime ricerche [illegible] hanno dato nessun esito: solo intorno a mezzogiorno, quando i volontari [illegible] arrivati a poca distanza dal Cristo delle vette, [illegible] stati trovati prima lo zaino e gli sci, poi, qualche centinaio di metri più a monte, [illegible] piccozza e i bastoncini, abbandonati sul ciglio di un crepaccio. Le ricer[illegible] sono ancora proseguite per qualche ora, purtroppo senza esito, prima di essere sospese. Questa mattina riprenderanno anche con l'ausilio dei cani.

Si è conclusa a lieto fine inve[illegible] la brutta avventura che ha visto protagonisti altri quattro escursionisti, questa volta francesi. Per loro solo [illegible] tanto freddo di una [illegible] all'addiaccio e altrettanta paura. Alain Bach, di 33 anni, Martin La Portet di 30, Thierry Millet di 29 e [illegible] Francois Chabrier di 33 erano partiti [illegible] martedì mattina dalla loro «base» [illegible] capanna Salle. L'intenzione era di raggiungere la cima [illegible] [illegible] del Lyskam, a quota 4100 metri di altitudine. [illegible] come il turista tedesco sono stati sorpresi dall'improvviso [illegible] blamento delle previsioni del tempo e non hanno più individuato la via del ritorno.

Li ha trovati nelle prime ore di [illegible] mattina l'elicottero del 118: erano sani e salvi, accampati a poche decine di metri [illegible] loro [illegible] prestabilita. Avevano [illegible] l'intera notte in una rudimentale «tana» scavata alla meglio [illegible] neve per ripararsi dal freddo.

Giampiero Comedin



Il presidente della società Vercelli-parcheggi risponde ai lettori de La Stampa

«Posteggi, arriveranno presto»

Camozzi: la zona blu nel centro storico frena l'uso delle auto private. Ma la gente deve imparare a utilizzare i mezzi pubblici. L'isola pedonale allargata a piazza Cavour è un'idea affascinante

I vercellesi chiedono una città più ordinata dove possano convivere pedoni e automobilisti FOTO RENATO GRITTI

VERCELLI. Poche parole, semplici ed espresse la tranquilla rassegnazione che deriva da anni di inutile attesa: i vercellesi vogliono una città diversa più ordinata, pulita (ma questo è altro discorso) dove possano convivere pedoni e automobilisti. E - particolare non secondario - la vogliono subito.

In questo periodo in cui si promette un riavvicinamento fra amministratori ed amministrati le osservazioni raccolte dal telefono aperto organizzato da «La Stampa» devono essere considerate molta attenzione.

Ieri impossibile mettersi in contatto con gli amministratori comunali così le risposte vercellesi affidate al solo Marcello Camozzi, presidente della «Vercelli Parcheggi», la società a capitale misto alla quale stati affidati i primi lavori.

Camozzi in generale concorda con i giudizi espressi dai cittadini. «L'isola pedonale allargata anche a piazza Cavour - dice - è un'ipotesi affascinante. Oggi però è prevista dal piano di lavoro assegnatoci, nè tanto eventuali decisioni sono di nostra competenza. Mettendomi nei panni degli amministratori capisco che lo spostamento del mercato non un argomento facile da affrontare. Ci sono da risolvere le questioni pratiche - non penalizzare gli ambulanti che lavorano tre piazze - e quelle politiche».

Fiori e piante su corso Libertà non riusciranno a nascondere - come ha sottolineato una lettrice - il brutto spettacolo dei palazzi cadenti. «Con una simile affermazione non si può essere d'accordo. Purtroppo sul grande progetto per il centro cittadino ognuno per suo conto: noi siamo pronti per fare quello che è di nostra competenza, altri invece non. Camozzi la nomina, ma il riferimento alla Sorec, la società per il recupero del centro storico, è evidente.

L'altro giorno lettrice aveva fatto un'osservazione interessante direttamente riferibile alla «Vercelli Parcheggi» dicendo: «Sui posteggi a pagamento qualche dubbio perchè il denaro finirà nelle di un'impresa privata e non in quelle Comune».

Risponde Camozzi: «Sono stati i privati ad investire il denaro necessario per lavori che il Comune non ha voluto o potuto fare. Ora è prassi normale che chi investe incassi».

Poi difende la scelta dei «parcometri», per altro condivisa da molti lettori: «Ormai per liberare i centri storici dalle auto e contenere l'inquinamento in tutto il mondo si cerca fare in modo che la gente si muova a piedi oppure usi i mezzi pubblici. I parcheggi a pagamento garantiscono un maggior ricambio nell'occupazione degli spazi disponibili e frenano l'uso indiscriminato delle auto private». Chi vuole essere comodo quindi è giusto che paghi tariffe orarie, chi deve usare la vettura per lavoro godrà tariffe agevolate.

A quando i parcometri? «Prestissimo incominceremo finalmente a lavorare». Camozzi non si sbilancia, ma sembra quasi sicuro che già la prossima settimana il Comune concederà alla «Vercelli Parcheggi» l'area dell'ex ospedale e viale Garibaldi. In via Viotti più che altro si punterà a mettere ordine perchè la destinazione dello spiazzo (università, posteggio, o entrambi) non ancora definitiva.

Il fondo, oggi piano di bonifica ed avvallamenti, verrà livellato e coperto da uno strato uniforme di ghiaia mentre in asfalto verranno realizzate solo le corsie di transito. Questo perchè, nel caso che le dobbiano in futuro traslocare, tutto deve essere disfatto in fretta e con poca spesa.

Franco Cottini

28 in meno del necessario

Mancano troppi vigili urbani per controllare tutta la città

VERCELLI. Molte dita puntate contro i vigili urbani, ma l'impressione che sia sparare contro la Croce rossa. Sicuramente i problemi sollevati cittadini durante il «telefono aperto» reali, solo in minima parte addebitabili ai singoli.

I «civichi» sono pochi. Mancano almeno venti vigili e sei marescialli che, secondo il Comando, sarebbero necessari per poter operare in condizioni non ottimali, appena migliori dalle attuali. Mancano portatili, autovetture in dotazioni hanno decine di migliaia di chilometri di percorrenza, le motociclette dimostrano i lunghi anni di onorata militanza.

Non solo. Molti, assunti con qualifica di agente di polizia municipale, prestano servizio attivo perchè impegnati con mansioni diverse altri uffici dell'amministrazione municipale.

Le soluzioni immediate previste dal Comune sembrano la classica coperta troppo corta: si faranno fra breve i concorsi interni per coprire i posti di maresciallo in organico. Serviranno a pochissimo perchè significano solo che qualche vigile già in servizio diventerà sottufficiale aggravando il già pesante deficit della «truppa». Nessun'altra prospettiva è offerta dal Comune a nessuno sbilanciarsi previsioni sulle possibilità di altre assunzioni. Il bilancio sta difficoltosamente cercando di assestarsi, e sono altre cose da fare.

Bisogna però intendersi e capire se siano davvero più urgenti. Forse non tutte perchè i vercellesi reclamano maggiori controlli (in periferia, in piazza Tizzoni e su viale Garibaldi tanto per riproporre le lamentele più ricorrenti) ed è doveroso considerare questa loro esigenza assegnandole la priorità che merita. Per rispetto dei cittadini-elettori e degli stessi vigili urbani. **[f. co.]**

24 ORE

CRONACA

Calciatore si infortuna match al Belvedere

Un giovane calciatore della Juventus Domo, Prini, di anni residente a Domodossola, si è infortunato seriamente durante match disputato Vercelli contro la Pro Belvedere. Il ragazzo in uno di gioco ha riportato la frattura dell'ulna e del radio. Ricoverato al Sant'Andrea i sanitari l'hanno giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

ARTE

Mostra di Serena Leale

«Fantastico quotidiano»: questo è il titolo mostra della pittrice vercellese Serena Leale che verrà inaugurata sabato 9 maggio al centro congressi di Palazzo d'Adda Varallo. La «personale» in cui saranno esposti autoritratti e immagini surreali proprie dello stile dell'artista, rimarrà aperta sino al 20 maggio. Nei giorni feriali resterà disposizione del pubblico valsesiano dei numerosi turisti dalle 16 alle 19.

...IO

L'apertura dei negozi barbieri e parrucchieri

E' stato ufficializzato dal Comune il calendario degli orari di apertura e chiusura degli cizi di barbieri e parrucchieri per questa fine settimana festivo. Oggi i commercianti potranno seguire l'orario continuato facoltativo, domani i negozi osserveranno la chiusura per l'intera giornata. sabato si ritornerà ai turni normali.

Tra Cee e Regione

Un accordo per il piano «Sprinter»

VERCELLI. Sarà firmato all'inizio maggio l'accordo tra Regione Cee per progetto «Sprinter», programma che prevede la realizzazione di parchi scientifici e tecnologici.

L'iniziativa s'inserisce nel quadro di un potenziamento delle città future sedi dei poli universitari. Spiegano i responsabili: «E' un progetto ambizioso che rappresentare un'importante occasione per uno sviluppo economico e industriale oltre che culturale».

L'idea di base riguarda la costruzione di «parco principale» a Torino di altri parchi dislocati nelle città che ospiteranno i corsi, collegati tra loro da una rete telematica che, a detta dei promotori, oltre alle ricerche universitarie potrà fornire importanti servizi alle imprese esistenti sul territorio.

Ogni sede interessata progetto «Sprinter» dovrà costituire apposito Comitato che, tra l'altro, dovrà reperire i fondi (50 milioni) per contribuire finanziamento del piano di fattibilità. **[p. m. f.]**

Al Sacro Cuore

La festa per i 60 anni dell'Oftal

VERCELLI. Si celebrerà domenica, all'istituto «Sacro Cuore», la festa per sessantesimo anniversario di fondazione dell'Oftal, l'organizzazione per il trasporto degli ammalati Lourdes.

La «giornata Oftal» si aprirà alle 9,30 il saluto dell'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone. Alle è previsto l'incontro con il neopresidente della Camera, l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, che rievocherà i anni di storia dell'Oftal. A seguire, monsignor Liberio Andreatta illustrerà l'impegno svolto dall'organismo all'interno della chiesa. Le celebrazioni si concluderanno alle 15 la solenne messa in cattedrale officiata dall'arcivescovo.

Osserva don Franco De Grandi, presidente dell'Oftal: «Nell'occasione, oltre festeggiare i anni vogliamo ricordare la figura di monsignor Alessandro Rastelli, nostro fondatore che, nel 1932, ha aperto la strada del servizio verso i malati e, in particolare, del pellegrinaggio a Lourdes». **[g. mo.]**

Confezioni speciali dei prodotti Eurico: una quota devoluta alla campagna Ascom

Il riso per finanziare l'Università

I sacchetti, venduti in tutta Italia, riporteranno lo slogan dell'iniziativa, nata per appoggiare i corsi di Lettere e Ingegneria Vercelli. L'azienda Ferruzzi parteciperà anche alla donazione delle borse di studio

Il marchio dell'iniziativa lanciata dall'Associazione commercianti (GRITTI)

VERCELLI. Il riso come sponsor. Eurico Italia e l'Università. Un riso dotto? Quasi. Un che annuncia sulle confezione «Voglio l'Università Vercelli», lo slogan della campagna dell'Associazione commercianti. E una quota sul prezzo del sacchetto finanzierà il bilancio delle Facoltà «gemmate».

L'idea prende forma negli uffici dell'Ascom viale Garibaldi: Giovanni Bonatti, il presidente, Toni Bisceglia per i commercianti; Elio Scaramuzza, presidente di Eurico, e Angelo Lonati, responsabile delle vendite in Italia, per la società che fa capo gruppo Ferruzzi. I commercianti hanno deciso appoggiare, con una campagna economica e di immagine, Ingegneria e Lettere, corsi con difficoltà di sede e finanziarie. «La offre il patrocinio all'iniziativa e l'industria ravennate risponde altrettanto in fretta: d'altra parte il gruppo Ferruzzi è già tra i finanziatori con quote miliardarie, dell' niversità di Parma.

Il riso «dotto» nascerà in autunno e l'iniziativa promozionale si protrarrà per qualche mese. Le confezioni col messaggio «Voglio l'Università a Vercelli» saranno vendute in tutta Italia in ipermercati e supermarket. Ovviamente anche in città, dove l'Industria Risi Ravenna non aveva ancora to.

Dall'iniziativa d'immagine ad una più diretta: Eurico si affiancherà all'Ascom anche per finanziare le borse di studio da milioni destinate ai futuri ingegneri vercellesi. E non è detto che in «Voglio l'Università Vercelli» vengano coinvolte la «casa madre» ed altre società collegate, interessate, pare, progetto centri di ricerca o di una centrale alimentata dalla combustione della lolla di riso che potrebbe nascere nel Vercellese.

«Una presenza importante quella di Eurico - dice Toni Bisceglio, promotore della campagna pro-Università -, che deve diventare un segnale per i commercianti e la città». **[r. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

le strisce semaforo pericoloso

Quando bisogna sistemare nuovi parcometri e posteggi a pagamento le operazione tinteggiamento delle zone blu per la sistemazione della segnaletica orizzontale vengono effettuato immediatamente. Quando invece si tratta di rifare a nuovo le linee di mezzeria, i segnali di stop e precedenza trascorrono mesi prima che i responsabili incarichino gli operai dei lavoro. Perché tanto ritardo? Forse che la segnaletica orizzontale sulle strade non è indispensabile per disciplinare il traffico?

Al contrario spesso gli automobilisti rischiano incidenti proprio perché i segnali non sono ben visibili. E così succede in città, nelle via Corso di grande traffico. Al semaforo della strada che confluisce Delleani, procedendo da Chiavazza verso la stazione ferroviaria, manca assolutamente la linea che divide le due corsie e anche la mezzeria non è più molto chiara. Le auto così non si dispongono in modo regolare sulla carreggiata e chi deve girare a destra spesso occupa tutta corsia impedendo il transito a chi procede diritto. Basterebbe una linea che definisse le direzioni. Non sarebbe dunque il di sistemare la strada?

Lettera firmata,

sulle panchine belli, ma fuori posto

Un paio d'anni fa Comune ha speso quasi un miliardo per rifare viale Garibaldi che tempo aspettava una risistemata radicale. Cestoni per la spazzatura, lampioni vecchio stile e finalmente nuove panchine, non belle ma poco importa.

I vercellesi hanno dimostrato subito di gradire tutto ciò. Alcuni semplicemente ritornando a passeggiare sul viale, altri invece decidendo di decorare i sedili in legno con disegni coloratissimi ed anche di un certo valore sociale come la grande scritta «No all'eroina». Non giudico i risultati artistici, bensì il comportamento: credo che l'estro creativo di questi giovani potrebbe volare altrove, non su un bene della collettività pagato con i soldi tutti.

Piergiorgio Rosi, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 47.800 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92911; **Trino:** (0161) 807.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

turno principale: *Farmacia Pierino del Bernardino Rola*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 495.840; turno supplementario: *Farmacia Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre alla presentazione ricetta urgente. La farmacia del turno attua un'ora più alla sera dei giorni festivi fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni Provincia, le svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di urgente.

Romagnano Sesia: *Dottoressa Borghi*, piazza Libertà telefono (0163) 835.246.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Corna*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.256.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravelli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pasini*, via Gramsci 57, tel. (015) 641.805.

Valdengo: *Dottoressa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella tel. (015) 708.194.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulchieri*, via degli 18, tel. (0161) 857.114.

Scopello: *Dr. Renzo Barbaro*, via Mera 14, tel (0163) 71.196.

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 85.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; (0163) 833.777; (0161) 929.211; (015) 3503.319.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Giuseppe Troiano, Dario Greppi, Rosario Trimboli, Andrea Spolverato, Stefano Petrini.

Marcello Calcagno. ni, piazzola; Virginia Dellabattista, 84 anni, pensionata; Angela Buscaglino, 74 anni, pensionata; Anna Rossi, 74 anni, pensionata.

Alex Giacola, Nicolò Scovenna.

MORTI. Mario Gavazza, 72 anni, edicolante.

SAN PAOLO

NATI. Nicolò Di Sorbo.

MORTI. Luigi Costa, 75 anni, pensionato.

TAVIGLIANO

NATI. Marta Sartorello.

Lido Mercandino, anni, pensionato.

AMMINISTRATIVA.

Gaglianico. La giunta comunale ha realizzare l'impianto di illuminazione pubblica in via Paca. Il progetto per realizzazione dei lavori prevede una spesa 30 milioni: l'opera dovrà completata entro 7 mesi.

Occhieppo. Il Consiglio comunale riunirà oggi per approvare il regolamento di contabilità, la nuova scipline dei contratti e la pianta ganica farmacie.

GLI APPUNTAMENTI

VILLATA

Incontro alla Sorna

Domani festeggia il Primo maggio Società operaia di soccorso. Il raduno è alle 12,30 nei saloni della società dove verrà preparato tradizionale pranzo con un menù tipico.

VERCELLI

Il raduno del Panathlon

Stasera, al Modo Hotel piazza Medaglie d'Oro, si svolgerà la riunione conviviale Panathlon. Alle 20 si terrà una ferenza Carlo Olmo che tratterà il «L'arte del kung fu, tra realtà e leggenda».

SAN

Gli i in gita al lago

Gli appartenenti alla età, ospiti della di riposo «Perazzo», sabato maggio recheranno in gita al Lago Maggiore. Tappa a Stresa e a Locarno, con la visita alla Madonna del e pranzo Cannobio. Per avvicinare la popolazione alla realtà della casa di riposo, l'invito a partecipare è esteso, oltre che parenti, anche a tutti i sangermanesi.

VERCELLI

Pascoli, poesie a due voci

Oggi pomeriggio alle 15,30, nell'aula magna del Seminario Arcivescovile si terrà lezione dell'Università della terza età. Il tema: «Lettura a due voci: Giovanni Pascoli», con Giovanni Roncarolo e Giovanni Rosso.

SANTHIA'

Show cinofilo gare abilità

E' in programma domenica, al foro boario, una cinofila organizzata dall'allevee di addestramento di San Vito di San Germano 8,40 aperte le iscrizioni, libere tutte le razze canine. Nel pomeriggio, dimostrazione di abilità dei cani e assegnazione del titolo di «campione di Santhià», riservato i iscritti locali. Altro premio migliore esemplare in assoluto. Categoria speciale riservata al «tabujì» blasonati. Per informazioni, telefonare ai numeri 0161/911.440 - 912.144.

I commenti alla decisione di liberalizzare l'orario di apertura delle discoteche

«Il coprifuoco era inutile»

Tutti favorevoli alla possibilità di ballare oltre le 2 di notte, limite che in provincia è già consuetudine. Solo l'imprudenza al volante è causa delle «stragi del sabato sera»

VERCELLI. La techno dance, il rave, l'acid music e tutti i generi che fanno tendenza tornano, a sorpresa, a fare le ore piccole: nella lunga e combattuta lotta, durata quasi due anni, tra mamme anti-rock e gestori delle discoteche l'ultima parola è toccata a questi ultimi che hanno avuto il permesso, per il momento, di chiudere i loro locali quando preferiscono.

I «fusi orari» in vigore sino a la scorsa settimana imponevano, a causa del susseguirsi di incidenti e delle morti provocate dalla «febbre del sabato sera», un'entrata ed una chiusura anticipata di qualche ora, ma alla luce delle statistiche, come da tempo sostengono i titolari e gli adepti dei dancing, il provvedimento sembra non essere servito a scongiurare i numerosi rischi sulle strade. E non è neppure un freno la richiesta, venuta dall'Emilia Romagna, di vietare la vendita degli alcolici dalle due alle sei del mattino.

Giancarlo Barisio, titolare dell'Estasy e consigliere della presidenza nazionale che raggruppa i locali da ballo, osserva: «Si tratta di una decisione logica che porterà maggior chiarezza su un argomento così dibattuto: sinora c'era stata molta confusione in quanto gli orari di chiusura venivano fissati a discrezione dei sindaci. Le cause degli incidenti sono da ricercare altrove, spesso si verificano non per le discoteche ma perchè giovani appena patentati portano auto di grossa cilindrata superiori alle loro capacità di guida».

Dello stesso parere Costanza Givogre, di 25 anni: «E' un discorso soggettivo, sta sicuramente ai ragazzi sapersi limitare. Quando il locale chiude non si va certo a casa ma ci si ritrova in qualche bar per continuare. Apprezzo quanto è stato fatto in Emilia Romagna dove strutture sono state regolarizzate e con lo sconto biglietto si può entrare in discoteca dopo la chiusura, evitando la notte in albergo».

Michela Cucco, giovane disc-jockey del Maciste, commenta: «Noi non abbiamo avuto mai grossi problemi, visto che in provincia le discoteche rimangono aperte sino alle due del mattino e oltre. Non credo comunque sia giusto associare, come si è fatto molte volte, l'orario del dancing al consumo dell'alcol».

Nicola Cimino, 21 anni di Biella, dice: «Le limitazioni proposte lo scorso anno sono assurde, le discoteche si riempiono tardi e vivono il loro momento magico solo dopo mezzanotte quando l'atmosfera scaccia la monotonia quotidiana. Per molti giovani non esiste altro svago e la discoteca rimane l'unico posto di ritrovo».

Il «coprifuoco» in discoteca va bene invece a Sonia Forza, 18 anni: «Il divertimento può avere un proprio spazio anche fino alle due; sono favorevole all'apertura prolungata sino al mattino solo quando esistono delle strutture adeguate come sulla riviera ligure e adriatica».

Giancarla Moreo

Ancora proteste su orario di apertura delle discoteche e «stragi del sabato sera»

Madri deluse

«Continueremo a combattere»

VERCELLI. Discoteche aperte sino all'alba, la parola passa allo schieramento anti rock». La decisione del consiglio di Stato ha «spiazzato» quei genitori che, dopo una lunga ed estenuante battaglia, erano riusciti ad ottenere una prima vittoria, risultato che rischia ora di essere cancellato dalla sentenza ministeriale.

Anche se in netto ridotto rispetto all'Emilia, «fulcro» dell'iniziativa anti-discoteche, in provincia la «pattuglia» delle madri che hanno dichiarato guerra alle aperture indiscriminate dei locali da ballo fa sentire la sua voce.

Livia Ardizzone, 44 anni, due figli in età «dancing» spiega: «Ci siamo battuti tanti mesi per giungere ad una chiusura anticipata delle discoteche, ed anche il Consiglio di Stato ha dato verdetto negativo ai nostri ricorsi riprenderemo la battaglia. Il pauroso susseguirsi d'incidenti in cui rimangono coinvolti giovani all'uscita dai locali da ballo non può assolutamente passare inosservato».

Dello stesso parere Anna Rosa Ferrero: «Io penso che i giovani riescano a trascorrere piacevole serata in discoteca senza dover per forza rientrare alle sei del mattino. Con la limitazione dell'orario di chiusura gli incidenti, almeno in Piemonte, sono leggermente diminuiti». **[p. m. f.]**

Il progetto approvato ieri dalla giunta di Biella

Detenuti-giardinieri per curare la Burcina

BIELLA. Un gruppo di detenuti lavorerà per ripulire i boschi di proprietà comunale nel parco della Burcina. Il progetto, sperimentale, è stato approvato l'altra sera dalla giunta di Palazzo Oropa.

L'iniziativa richiama alla memoria scene da film come «Nick mano fredda», una delle interpretazioni più belle di Paul Newman, dove file di detenuti che lavorano, palla al piede, per tagliare erbacce e rovi, come quello che accadrà nella riserva speciale nei prossimi anni avrà poco o nulla in comune con la truce spettacolarità cinematografica.

«L'idea rientra in un piano più ampio di impiego di reclusi ammessi al lavoro esterno per interventi socialmente utili e per la protezione dell'ambiente, come codificato dalla Regione con una propria legge del gennaio del '90 - spiega l'assessore Gian Luca Susta -. In base a questa normativa, Biella ha firmato una convenzione con uno di quei cooperative di recupero che utilizza detenuti. La Regione paga gli stipendi, il Comune ha a suo carico un minimo di spese per ospitare il personale che seguirà e coordinerà i lavori».

I detenuti utilizzati saranno cinque e l'impegno di spesa per l'ente torinese sarà complessivamente di 36 milioni e 750 mila lire. Per Biella il costo dell'operazione sarà invece di poco superiore ai 9 milioni.

L'area di impiego saranno i boschi di proprietà del Comune, dietro la torre, che guarda verso il Favaro. Siamo cioè fuori dal parco storico, in quel polmone di verde che è l'altra peculiarità della riserva speciale. Sono diversi ettari di terreno con castagni, betulle, faggi, frassini che attualmente sono soffocati dal rigoglio di rovi e altri arbusti infestanti.

Aggiunge la direttrice del parco, Nicoletta Furno: «Abbiamo preparato un piano di interventi per il mantenimento e il miglioramento di questi boschi, recuperandoli dal punto di vista produttivo e paesaggistico».

E così con motoseghe, falci, rastrelli, falcetti, zappe e roncole i detenuti estirperanno cespugli spinosi, taglieranno rami secchi, rastrelleranno foglie, faranno fascine. Insomma un lavoro tanto utile quanto duro.

«Ma i detenuti che verranno a lavorare in Burcina non saranno uomini esperti - aggiunge Nicoletta Furno -. All'interno di Biella c'è un gruppo di lavoro che si occupa di giardinaggio. Hanno una serra, coltivano fiori e com'è accaduto lo scorso novembre con i crisantemi, vendono anche i prodotti».

I reclusi quindi non avranno la palla al piede e saranno seguiti e controllati da personale della casa circondariale. Conclude Susta: «Deciso il progetto ora ci stiamo procurando le autorizzazioni necessarie per avviarlo. L'esperimento avrà una durata di tre mesi: partirà il primo dicembre del '92 e si concluderà alla fine di febbraio del '93».

Maurizio Alfieri

I boschi della Burcina sono minacciati da rovi e piante infestanti PIANTOVANO

Domani in provincia

Tutti i cortei e le celebrazioni del «1° maggio»

VERCELLI. Sarà celebrato domani unitariamente con cortei e comizi nei più importanti centri della provincia la festa del 1° maggio.

Nel capoluogo le organizzazioni dei lavoratori hanno messo a punto una scaletta che prevede alle 10 la formazione del corteo in piazza Roma, da dove raggiungerà piazza Cavour: qui alle 11 i rappresentanti dei tre sindacati rivolgeranno un saluto ai presenti.

Sempre per quanto riguarda Vercelli, quest'anno Cgil, Cisl e Uil concordemente hanno deciso di caratterizzare la celebrazione della festa dei lavoratori con una serie di impegni ben precisi: la sicurezza sul posto di lavoro, la sanità e l'assistenza.

La scelta, come è stato spiegato in un comunicato diramato congiuntamente dai tre sindacati, è stata effettuata «alla luce dei gravi incidenti - si legge nel testo - avvenuti durante l'ultimo passato nel nostro territorio» per quanto riguarda il primo punto. I restanti due problemi invece salgono all'ordine del giorno, «tenuto conto - scrivono i sindacati - del grave disagio e dei costi che quotidianamente gravano sui bilanci familiari».

A Biella il filo conduttore sarà rappresentato dalla contrattazione e dalla solidarietà. Anche qui si sarà un corteo che, partendo alle 9,30 da piazza Martiri a dopo aver deposto un omaggio ai Caduti, raggiungerà i giardini Zumaglini dove il segretario nazionale della Uilta-Uil Nicola Montanari concluderà con un comizio di chiusura.

Corteo, domani, anche a Borgosesia dove la celebrazione sarà incentrata sull'esigenze di «svegliare e pungolare i partiti a varare un governo autorevole e di serio spessore» ponendo particolare attenzione ai riassetti ed al costo dell'economia, alla trattativa sulla scala mobile e sul costo del lavoro ed al rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Anche nel capoluogo valsesiano ci sarà un corteo che partirà da piazza Mazzini; la conclusione sarà tratta dal segretario regionale della Uil Antonio Manfredi. **(r. s.)**

E' stata approvata a maggioranza la variante generale del piano regolatore di Varallo

Appartamenti dal restauro dell'ex carcere

A Roccapietra potrebbe nascere un piccolo aeroporto turistico

VARALLO SESIA. Sono state necessarie due sedute consecutive di riunioni del Consiglio comunale, alla fine il risultato lo si è visto: la variante generale al piano regolatore della città è stata approvata in via definitiva. Hanno votato a favore i rappresentanti della dc e del psi che costituiscono la maggioranza; astenuti i gruppi del pds e Rifondazione.

Alla discussione in Consiglio l'importante documento è stato proposto dall'assessore all'Urbanistica Pietro Giacomo Bondetti, che commenta: «E'un piano che aggiorna quello precedente: si sono formulate ipotesi tali da consentire alla città di Varallo uno sviluppo coerente ed equilibrato. Abbiamo cercato di far coincidere la necessità di salvaguardare il patrimonio edilizio del centro storico con il bisogno di garantire comunque alla città di progredire e di svilupparsi in tutti i suoi settori».

Il testo e documento approvato dal consiglio ha accolto i quattro quinti delle 234 osservazioni presentata nell'aprile 1989 alla presentazione della prima variante. «E' stata una risposta di assoluta responsabilità», spiega l'assessore Bondetti. Piani di recupero sono previsti per numerose zone del centro storico: l'edificio delle ex-carceri avrà destinazione residenziale e diventerà sede di enti e associazioni culturali; la «Villa Carelli» di proprietà dell'ex ospedale di San Vincenzo sarà trasformata in edificio polifunzionale mentre gli stabili che si affacciano su via Umberto e piazza San Carlo avranno destinazione commerciale e residenziale. Altri piani di recupero sono stati individuati in via D'Adda, via Morgiazzi e via Scarognini.

In previsione c'è anche l'ampliamento per circa 80 mila metri quadri dell'area industriale e di quella artigianale a Roccapietra, dove è stata inserita anche un'area con destinazione ad impianti aeroportuali. «In questa zona - aggiunge l'architetto Bondetti - intravedo infatti l'unica possibilità per l'intera Valsesia di collocare un'aviosuperficie e un piccolo aeroporto turistico». L'attuale piano regolatore è del 1981 ed era stato redatto dall'architetto Piazza di Torino; al 1989 risale la variante generale dell'architetto Mellano. **(r. s.)**

L'assessore Pietro Bondetti

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori anche con redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

Torame di Borgosesia

Commercianti contestano aperture festive

BORGOSESIA. Ennesimo scontro nella polemica tra l'associazione commercianti e il Comune di Borgosesia e ancora una volta a scatenare il «litigio» è il centro commerciale di frazione Torame.

La giunta del capoluogo valsesiano ha infatti deliberato l'autorizzazione all'apertura dei negozi la domenica e nei giorni festivi infrasettimanali fino al 5 luglio e dal 4 ottobre al 31 gennaio '93.

La decisione ha fatto subire dell'Ascom che in una lettera inviata a tutti gli esercenti del capoluogo valligiano sottolinea come si «stia valutando le possibili di ricorso giudiziario contro il provvedimento preso con sconsideratamente dalla giunta comunale».

Inoltre si stanno vagliando altre iniziative di proteste che sfoceranno, probabilmente, in uno sciopero dell'amministrazione. **(g. mo.)**

La foto di un borgo tra ricordi di Storia in un incantevole scenario

Vinadio e le Terme dei Savoia

Un altro «itinerario» suggerito da La Stampa

Vinadio sorge nel cuore della Valle Stura, la cui storia è legata all'arteria più antica delle Alpi Occidentali, che dai 1996 metri del Valico del Colle della Maddalena scende a Borgo San Dalmazzo. Era la strada che le legioni di Pompeo percorsero per raggiungere la Spagna, ma soprattutto la via attraverso cui, dal Mediterraneo, giungeva il preziosissimo sale. Vinadio, sotto le bastionate di granito dell'imponente fortezza di Carlo Alberto, è la protagonista della quarta tappa degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale proposto da La Stampa tra le più belle località del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, usare i tagliandi delle schede riportate a seguito le modalità indicate qui accanto). A 36 chilometri da Cuneo Vinadio è il nome dei Liguri Veneni. Nel 154 fu teatro della furiosa battaglia tra le truppe di Luchino Visconti e quelle della bella Giovanna d'Angiò. Da Vinadio partono la strada che si inerpica fino al Santuario di S. Anna (m. 2010), il più alto d'Europa, e quella che porta alle Terme di Bagni, circondate da estesi boschi di larici attraverso i quali si giunge al lago di S. Bernolfo, nelle cui vicinanze sorge un villaggio costituito da case disposte a gradino, interamente in legno.

Il borgo di Vinadio

Le Terme di Bagni di Vinadio (che, con quelle di Valdieri, Lurisia e Garessio costituiscono il capitale termale della «Granda») sono già note ai Romani e vennero utilizzate da Vittorio Amedeo di Savoia anche per le cure dei militari. Le acque minerali, ricche di principi attivi, sgorgano da otto sorgenti di vena di roccia e insieme con i fanghi e i vapori balsamici, costituiscono le sostanze terapeutiche di cui possono usufruire gli ospiti del «Grand Hotel Terme». Nella attigua Valle Gesso, nelle Terme di S. Anna di Valdieri (le preferite dei Savoia) sgorgano acque calde tra i 60 e i 70 gradi, particolarmente indicate nella cura di reumatismi, artriti, malattie cutanee e dei ricambio e che producono speciali alghe usate nella cura dell'artrosi. **(g. r.)**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" e "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro".** Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Nº 4/2632

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 150 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia, con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savassistity.

I locali sono malsani: il presidente del Comitato dei garanti dal magistrato

Sigilli alle cucine dell'ospedale

Informato del ricorso all'autorità giudiziaria, l'amministratore del «Degli Infermi» ha deciso di sospendere il servizio. Un'impresa esterna preparerà i 900 pasti al giorno. Progetti fermi da anni

BIELLA. Sigilli alle cucine dell'ospedale e ancora un ri[redacted] magistrato per denunciare la precarietà della struttura. Francesco Sapienza, presidente [redacted] comitato dei garanti dell'Usl, accusa: «Non si poteva più andare avanti così» ed Efisio Petterino, amministratore straordinario risponde: «Chiuderemo le cucine e appalteremo il servizio».

In ospedale sorpresa, ma non troppo, per l'accaduto. I locali in cui vengono preparati oltre novecento coperti al giorno per tutti i degenti del «Degli Infermi» (quelli per i dipendenti sono già stati dati in appalto ad un'impresa [redacted] ristorazione), sono malsani e insufficienti.

Aspirazione e ricambio dell'aria non esistono, mancano i rilevatori per le fughe di gas, l'intonaco cade a pezzi, [redacted] c'è la pavimentazione e per i trenta dipendenti [redacted] un solo servi[redacted] igienico a disposizione.

«La situazione è così ormai da parecchi mesi - spiega Francesco Sapienza -. E' dal novembre scorso che, [redacted] diffida, avevamo invitato l'amministratore straordinario ad interessarsi del problema, a battere i pugni in Regione affinché l'assessore Maccari intervenisse per sbloccare i lavori e porre termine alla vicenda. [redacted] ci [redacted] altre soluzioni: [redacted] le opere di ristrutturazione iniziate senza le dovute autorizzazioni ottengono una sanatoria e finalmente [redacted] cantiere viene ultimato, oppure le cucine vengono demolite e si provvede alla ricostruzione di nuovi ambienti».

La situazione ha esasperato Efisio Pettarino che a questo punto ha deciso di «mettere i sigilli» ai fornelli fino a quando la Regione si pronuncerà.

«In una decina di giorni verranno presi accordi con una ditta che porterà in ospedale cibi precotti - aggiunge Sapienza -. A quel punto, quando sarà definito l'appalto, i locali verranno chiusi. Si poteva però evitare di arrivare a questo punto molto tempo fa. In Regione i tempi so[redacted] troppo lunghi [redacted] l'amministrazione non ha fatto nulla per sveltire le pratiche».

Paola Guabello

Sorpresa all'ospedale per i problemi della cucina: ma da tempo si sapeva che i locali erano invivibili [MANTOVANI]

[redacted]

L'[redacted]

«Mense, perché [redacted] cambiato»

BIELLA. L'assessore Rosalia Aglietta interviene ancora sul problema mense per chiarire alcuni aspetti.

«La decisione dell'amministrazione [redacted] appaltare il servizio mensa - scrive l'assessore - [redacted] dopo la scadenza [redacted] alcuni appalti e [redacted] richiesta [redacted] parte del Comitato regionale di controllo di appaltare anche l'acquisto delle derrate alimentari, finora gestito in economia dal Comune. Sono [redacted] fatte ricerche e si [redacted] potuto constatare come tale servizio presenta molteplici aspetti, che richiedono esperienza e professionalità che solo una ditta operante nel [redacted] ristorazione collettiva è in grado di assicurare. Ma mai si è messo in discussione la validità del nostro personale [redacted] cucina che ha [redacted] operato nel modo migliore e collaborato affinché il servizio risultasse soddisfacente».

[redacted] tutto funzionava, assessore, perché ricorrere a un'impresa specializzata?

Denuncia redditi

Dove trovare consulenze [redacted] il 740

BIELLA. La scadenza dell'Iva e poi, [redacted] tambur battente, [redacted] denuncia dei redditi. Le associazioni di categoria, i sindacati e i patronati stanno organizzando il servizio per affrontare (e superare senza danni), lo scoglio del 740.

La Camera del lavoro (come del resto stanno facendo Cisl [redacted] Uil), ha organizzato nelle sue sedi decentrate appositi sportelli dove pensionati e lavoratori possono richiedere consulen[redacted] per [redacted] compilazione dei vari modelli. Analogo servizio, come ogni anno, alle Acli: l'associazione, oltre alla sede [redacted] città, sta allestendo un apposito sportello a Cossato, in piazza Pajetta, a disposizione [redacted] tutti; sarà aperto [redacted] prossima settimana, in orario di ufficio, dal lunedì al venerdì.

All'Associazione commer[redacted] l'emergenza-740 è già scattata: gli orari degli uffici sono già dilatati per far fronte alle richieste e per superare le difficoltà di una normativa al solito farraginosa. «Prima la scadenza dell'Iva - spiegano in[redacted] alla Confesercenti - e poi il condono. Infine [redacted] 740. Orari [redacted]latati? Soltanto verso la scadenza». Gli addetti dell'Associazione artigiani stanno raccogliendo i documenti necessari. Variazioni [redacted] orari [redacted] comunicate direttamente agli interessati. Anche alla Casa, la Confederazione degli artigiani, il lavoro per il 740 si [redacted] già iniziato. [r. s.]

6° alle Olimpiadi

Un biellese il «super» matematico

Marco Perini

[redacted]LLA. Si chiama Marco Perini, ha quasi 19 anni e frequenta il quinto anno [redacted] elettronica all'istituto tecnico «Quintino Sella». E' un genio della matematica [redacted] ha buone probabilità di es[redacted] te alle olimpiadi della matematica che [redacted] terranno [redacted] mese di luglio. La settimana scorsa Perini si è aggiudicato [redacted] sesto posto alla prima selezione nazionale. [redacted] prossimo [redacted] a Cortona, in Toscana, si svolgerà [redacted] prova definitiva dalla quale emergeranno i sei più bravi che parteciperanno alla finale mondiale. [f. ug.]

Coggiola, polemica per la nuova strada della frazione Piletta

«Avete [redacted] la collina»

La minoranza accusa il sindaco [redacted] la giunta perché il progetto è costoso ed ha stravolto l'ambiente. E adesso tutto è demandato al giudizio della Regione

I muraglioni di sostegno contestati dalla minoranza in Consiglio [MANTOVANI]

COGGIOLA. E' l'ennesima storia [redacted] un ambiente che deve sottomettersi alle esigenze [redacted] progresso. [redacted] il risultato rischia di essere pessimo. Almeno è l'opinione di un gruppo di abitanti del paese: sono inviperiti perché il progetto di costruzione di una strada secondaria sta stravolgendo la collina della frazione Piletta. E la polemica finisce [redacted] uno scontro tra giunta e minoranza.

Tutto nasce dall'esigenza dei sessanta abitanti della borgata Piletta di aveva un collegamento diretto con il paese, senza dover transitare per il cen[redacted] Pray. Il Comune studia allora un progetto per trasformare [redacted] sentiero, [redacted] si snoda tra [redacted] verde, in una comoda strada asfaltata. La spesa prevista? Elevata, per le finanze del paese. [redacted] parla di un costo di 1 miliardo e 660 milioni (ma ora il totale supererà i [redacted] miliardi [redacted] mezzo). C'è chi mette in guardia il Comune osservando che lo scotto da pagare sarà un altro: la collina verrà sconvolta dal cantiere, ma soprattutto dai muraglioni in cemento che devono [redacted] la strada. Per ovviare almeno all'inestetismo dei muraglioni, i progettisti prevedono che il ce[redacted] venga alla fine ricoperto con pietre a vista.

E nel maggio di due anni fa i lavori partono, ma l'apertura del cantiere dà corpo alle voci d[redacted] consiliare che accusa la giunta e chiede un intervento della Regione: [redacted] muri sulla collina rovinano il panorama. Sono state rispettate le norme [redacted] tutela ambientale?».

Dall'avvio del cantiere, l'opera è stata realizzata per il 70 per cento. La collina però ha un aspetto desolato: gli alberi sono stati abbattuti [redacted] sul pendio è colato il [redacted]o. Intanto i finanziamenti iniziano a scarseggiare. Spiega il consigliere di minoranza Giovanni Capri: «Le spese che apparivano [redacted] ingenti aumentano con il passare del tempo. Temiamo che, con l'esaurirsi dei fondi, sia trascurato il rivestimento [redacted] pietra».

In questi giorni gli ispettori torinesi arriveranno a Coggiola. Spiega il vicesindaco Carlo Penna: «Siamo in regola con le norme. Questo è l'accordo: ultimata la strada, ricopriremo i muri [redacted] pietra a vista. Se non ci saranno fondi, il rivestimento verrà realizzato in seguito».

Federica Ugliengo

Iniziativa dei librai

Fumettisti in erba per [redacted] le [redacted] favole

BIELLA. Compila la vignetta e spediscila con il fax. E' un'iniziativa promossa nell'ambito del progetto «Leggere ragazzi» promossa da «La Stampa-Torino Sette». I protagonisti [redacted] i bambini e i [redacted] libri a fumetti disegnati da Francesco Altan, Angelo Ruta, Nico Orengo. La sede centrale è la libreria della «Città [redacted] Sole» a Torino, dove importanti disegnatori inventano una breve storia in vignetta e danno lo spunto ai bambini per creare un finale seguendo la propria fantasia.

Ieri la libreria «Il Libro» di via Losana, a Biella, si [redacted] collegata con Torino via f[redacted] i protagonisti [redacted] stati alcuni studenti delle scuole elementari di Campiglia Cervo. Gli undici piccoli artisti hanno completato una [redacted] a vignette creata da Cinzia Ghigliano che rappresentava un dinosauro appeso ad una liana e l'hanno inviata a Torino. [f. ug.]

Ieri [redacted] pretura

Furto di gomme patteggiano e [redacted] liberi

BIELLA. Due dei tre giovani fermati e arrestati l'altra sera a Cossato, mentre volevano ru[redacted] i pneumatici da un'auto parcheggiata vicino all'Esselunga, sono comparsi ieri mattina davanti al pretore onorario Giorgio Triban.

Il magistrato, dopo aver ascoltato la testimonianza della guardia giurata Domenico Rusta, in servizio [redacted] sera dell'arresto nei pressi [redacted] parcheggio, ha convalidato il provvedimento nei confronti di Vittorino Zumella 35 anni, di Pistolesa [redacted] Claudio Bentivoglio, [redacted] anni, [redacted] Vallemosso, rimettendoli però subito in libertà, [redacted] del giudizio.

Ma i due non hanno aspettato il processo ed hanno preferito patteggiare una condanna a due mesi di reclusione e [redacted] mila lire di multa ciascuno. Il terzo coinvolto nella vicenda [redacted] minorenne, 17 anni, pure di Vallemosso. [m. al.]

Per evitare gli onerosi costi di trasloco di parte dell'enorme stock di

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

nei nuovi locali del magazzino di recente costruzione, situato nei pressi della nostra esposizione, preferiamo offrire alla nostra clientela

UNA GIGANTESCA VENDITA

di tutte le qualità di Tappeti Orientali e Persiani destinati da Maggio ad essere ospitati nei nuovi locali.

DA GIOVEDI' 23 APRILE

siamo lieti di potervi praticare sulle qualità summenzionate,

Tappeti Vecchia/Nuova fattura direttamente importati dalla nostra società

prezzi veramente eccezionali, accordando, con un minimo anticipo, le dilazioni di pagamento, secondo le vostre esigenze.

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) - Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

Quasi tutte le località predilette dai piemontesi promosse dall'indagine del ministero della Sanità

Il mare della Riviera non è inquinato

Bagni e abbronzatura in spiaggia senza rischi da Levante a Ponente. Sono stati puliti dodici chilometri di costa cinquecentomila metri quadri di fondali e più di trecento barche di pescatori. La polemica scoppiata a Sanremo

ALASSIO. Tranquilli, si può fare il bagno. Come sempre. Il mare della Liguria, non è inquinato, anzi sarà più pulito nell'anno . Lo assicura il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, massima autorità del Bel Paese, che ha presentato a la mappa degli ottomila chilometri di costa italiane.

Lo studio è stato definito dal ministro «molto rigoroso» e i risultati «assai credibili». Anche perché a fianco del ministro c'era Ermete Realacci, presidente Lega Ambiente, l'organizzazione che tutti gli anni organizza la ca ecologista della «Goletta Verde» e che ha appoggiato tesi e conclusioni del ministro.

Quasi tutte le località della Riviera (sia a Ponente, sia a Levante) promosse a pieni voti dalle indagini del governo. E i pochi centri della costa che figurano nell'elenco dei bocciati, un mare inquinato, minacciano tuoni e fulmini, sostengono che i dati di Lorenzo inattendibili, perché si riferiscono ai risultati dei prelievi compiuti in mare l'anno scorso. Le solite polemiche di ogni vigilia d'estate.

Il rapporto '92 sulla qualità delle acque marine sostiene che solo il 7,4 per cento della costa ligure è balneabile. Il rispetto all'anno c'è un leggero peggioramento, perché nel '91 la percentuale era soltanto del 6,3 per cento. Era inevitabile. L'anno scorso di questi tempi era appena affondata, davanti promontorio di Arenzano, la superpetroliera «Haven», bandiera cipriota, che si incendiata l'11 aprile davanti al porto di Multedo. Dopo tre giorni di agonia, il gig mare si era adagiato sul fondo gravi conseguenze per l'ecosistema marino.

Sanremo (nella foto il lungomare) è fra i centri liguri di Ponente preferiti dai turisti italiani e stranieri (FOTOTO)

La bonifica ha dato buoni risultati: sono stati puliti 12 chilometri di coste, mila metri quadri fondali ed anche barche di pescatori. Ma di questo la tabella del ministro Lorenzo non tiene conto, perché i suoi dati si riferiscono proprio al periodo incriminato, e dopo Haven», con tutto quello che comporta. Ecco perché uno dei sindaci più infuriati con Roma è quello di Celle, Renato Zunino.

«La fonte dei rilevamenti - spiega - è identica: l'Usl. Mentre in Regione, però, risulta un dato confortante per la salute nostro mare, a Roma ce n'è uno che è esattamente il contrario. Non voglio pensare un colpo basso, ma cercheremo di capire se ci sono stati o equivoci. I danni all'immagine della nostra cittadina sarebbero incalcolabili. Proprio che stiamo dimenticato l'affetto Haven».

In provincia di Savona il caso di Celle è il più eclatante. Per il resto la Riviera che va da Varazze ad Andora presente con le carte in regole all'appuntamento con stagione. Alassio e Laigueglia non hanno problemi, buoni i risultati per Loano, Finale e Pietra Ligure.

In provincia di Imperia spicca di e anche qui le polemiche si sprecano. Appena arrivato bollettino firmato de Lorenzo, sindaco città dei fiori ha fatto un salto sulla sedia. Sostiene Orodi Lanza: pubblicità negativa, voluta forse da qualche concorrente vede molti clienti le nostre spiagge». Il suo vice, Paolo Leuzzi, conferma: «Tutto in ordine a Sanremo, abbiamo problemi di inquinamento».

Infine la Riviera Levante. A parte cronico inquinamento davanti alla costa di Genova (industrie e porto si fanno tire) c'è qualche problema a Pieve Ligure, Recco, tra Santa Margherita e San Michele Pagana, persino nelle Cinque Terre (tra Vernazza e Monterosso e a Riomaggiore) e a Lerici. Molti amministratori contestano i dati del sindaco.

Paolo

Laghi sicuri

Spariti i divieti di balneazione

Bagni sicuri sui laghi piemontesi. La stagione che si apre presenta infatti un miglioramento abbastanza netto rispetto agli anni trascorsi e riflette la situazione di buona lute degli specchi d'acqua dell'intero alpino prealpino, evidenziata anche dal recente rapporto sulle acque balneazione.

Soprattutto evidenti i progressi compiuti al Maggiore, che tra i grandi laghi del Nord Italia presenta attualmente le condizioni migliori. Recessione demografica e industriale ed entrata in funzione dei depuratori sono tra gli elementi che nell'ultimo decennio hanno portato ad un'inversione tendenza rispetto agli Anni Sessanta e Settanta. Ora le quantità di fosforo e di azoto affluiscono alle acque si sono ridotte considerevolmente e al miglioramento si accompagna quello di caratteristiche evidenti, come la trasparenza dell'acqua e la ricomparsa della fauna ittica pregiata. I problemi residui sono limitati alla sponda lombarda, dove risultano tuttora carenti gli impianti di depurazione. La sponda piemontese appare invece pressoché «a prova di bagno». Dal 1° aprile iniziati i campionamenti per la stagione in corso: è il laboratorio di sanità pubblica della Usl 61 di Novara che effettua i prelievi per analizzare la qualità dell'acque e le conseguenti possibilità di balneazione sulle rive del Verbano, del Cusio e del Mergozzo. I dati sono ancora parziali per il momento non di rilevare precisione elementi nuovi. Viene pa ribadito che le premesse e le prime indicazioni per il lago Maggiore sono positive. «Tutto lascia intendere che la stagione in corso farà registrare un ulteriore diminuzione dei parametri inquinanti», dice Luigi Guidetti del laboratorio di sanità novarese. Ciò significa in concreto che tutte spiagge da Cannobio, a Verbania, a Stresa, si potrà fare il bagno e che i divieti ra presenti nel '91 si ridurranno a pochi casi limite.

Analogo discorso vale per lago d'Orta. Anche qui le cose andranno meglio e proseguiranno i benefici effetti derivanti dall'allacciamento dei depuratori; l'unico neo che potrebbe nel bacino cusiano riguarda un divieto nei pressi di Orta S. Giulio.

Nessun problema, né mai ne sono esistiti, per chi tuffa nel piccolo lago di Margozzo, incastonato tra Verbano e Cusio. La purezza delle acque lo rende paragonabile ai bacini alpini e il mantenimento di questa invidiabile condizione sarà garantito anche dalla rigida regolamentazione della navigazione a motore recentemente introdotta dalla Piemonte.

Qualche problema in più rispetto alle situazioni precedenti sembra sussistere per lago di Viverone. Le notizie che giungono dalla Usl 47 di Biella sono peraltro ancora vaghe: «Resteranno certo dei divieti - dice Aldemiro Mattei, dell'Ufficio igiene pubblica -, ma la situazione progredisce dopo l'attivazione del collettore che ha ridotto l'inquinamento».

Sergio Ronchi

Per il lago d'Orta la Regione ha emanato regolamenti sulla navigazione a motore

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATO AGRICOLTURA ARTIGIANATO FIERE E MERCATI
PIANIFICAZIONE E ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE

40ª FIERA CITTA' di ASTI

30 APRILE 11 MAGGIO 1992 Piazza d'ARMI zona Pilone

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
SPONSOR UFFICIALE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

VUOI VEDERE
IN VIA DUOMO, 4 NEL CENTRO
LE COSE CON
UN'OTTICA
DIVERSA?
DAI UN'OCCHIATA
IN CENTRO,
SABATO

OTTICA INNOCENTI
30 ANNI DI ESPERIENZA...E DI CLIENTI SODDISFATTI.
BIELLA: Via Duomo, 4 - Via Torino ang.
ATO: Via Mazzini, 25

Valdengo, ironia in concerto con il gruppo canavesano

Io, Persiana Jones

Stasera la band delle «Tapparelle maledette» proporrà rock, ska beat e goliardico liscio. I «Loschi Dezi» coprotagonisti dello show

VALDENGO. Un pizzico di rock n'roll alla Little Tony, qualche reminescenza di Rita Pavone, beat e ska a profusione: ecco, in sintesi, la formula vincente di «Persiana Jones e le Tapparelle maledette», l'indiavolato gruppo che questa sera aprirà il concerto alla Peschiera di Valdengo in occasione dei trent'anni di vita della Camera del Lavoro di Biella.

E come la band canavesana, irriverentemente ispiratasi ad Harrison Ford, anche il secondo gruppo in scena, i «Loschi Dezi», fa dell'eterogeneità musicale il suo identikit. «Il nostro genere - dicono presentandosi - è il frutto della contaminazione di diversi orientamenti, dal liscio al rap allo ska». Ma fra i loro brani si incontrano anche i ritmi della musica sudamericana e persino qualche aria mutuata dal «rai» algerino. Nonostante i nomi le due formazioni non hanno nulla da condividere con il rock demenziale. Ogni loro spettacolo è uno show ma i loro testi vivono di ironia (o addirittura di temi di rilevanza sociale come nel caso dei «Loschi Dezi) anziché di «nonsense» grotteschi.

I «Loschi Dezi» in scena con «Persiana Jones» alla Peschiera di Valdengo

«Persiana Jones» allinea del resto una compagine strumentalmente insolita costituita da sei fiati, una batteria e due chitarre. Il sound che emerge è così decisamente più caldo, più trascinante di quello che il pubblico è abituato ad ascoltare con il ruolo preminente delle chitarre elettriche e della tastiera. Silvio Carruozzo, leader e voce del gruppo, e le altre «Tapparelle» sembrano aver imparato a dominare il palcoscenico, a fare spettacolo, dagli estri goliardici di Belushi nel cult-movie dei Blues Brothers.

Nel Biellese la band era già stata ospite la scorsa estate nei giardini del Piazzo, dopo aver vinto il festival toscano «Valdesa Rock», e la sua verve aveva costituito il fulcro dell'intera maratona rockettara in cui erano stati proposti anche alcuni brani dei due album prodotti fino ad oggi.

Anche i torinesi «Loschi Dezi» hanno alle spalle numerose performances e il loro LP d'esordio, «Cabala» è un interessante miscela di testi controcorrente, fitti di ironie stravaganti e di racconti di vita urbana.

Marco Conti

In mostra insolite foto di turisti

Candid-camera con «vista»

VERCELLI. «Alla ricerca dell'opera d'arte perduta» potrebbe essere il titolo della mostra fotografica che sarà proposta in queste settimane (dalle 21, durante le serate di club, al giovedì) nelle sale del Circolo Controluce di piazza Battisti. L'autore, Carlo Truffa, l'ha invece commentata semplicemente come «Turisti in piazza». E' una sequenza stampata su contrastati bianco e nero, formato 30 per 40, con scorci realizzati nel centro storico di Firenze. Il fotoamatore vercellese ha girato le spalle ai più classici dei monumenti e, usando lo stile della «candid camera», ha scattato curiose immagini ai turisti assetati d'arte, con le loro tipiche espressioni: facce stupite ed estasiate in piazza della Signoria o sul Ponte Vecchio. Truffa ha poi fissato momenti di stanchezza e disorientamento quando una piantina topografica della città non è bastata a dare una giusta direzione per raggiungere la meta suggerita dalla guida blu di «Hachette». Oppure la pausa pranzo, con una brunetta dai grandi occhi che addenta una mela, accanto ad una colonna di bronzo a torciglione. E ancora due anziane giramondo di Stoccarda, riparate sotto una tenda a righe bianche e nere, mentre attendono che spiova.

Un'immagine firmata da Carlo Truffa

L'autore delle fotografie è socio di Controluce, già realizzatore di reportages su Venezia d'inverno e riprese surreali d'acqua di fiume. Sta attualmente terminando una storia da proiettare in dissolvenza incrociata sui cercatori d'oro che setacciano il torrente Orco, da presentare probabilmente negli ultimi giorni della mostra «dei turisti». Nel calendario di maggio, Controluce propone anche le proiezioni di Antonio Vallino (giovedì 7) e di Clementino Accendere (giovedì 21).

Giovanni Barbaris

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 19,30
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 19,30
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 19,30
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 212.375 — Lire 5000 o con tessera — Ore 21,15 (spett. unico)
Riff-Raff
di K. Loach (Gran Bretagna 1991; Premio critica internazionale Cannes 1991). Presentato dalla Rassegna Primavera 1992 «La storia siamo noi... piccole grandi vicende raccontate con la macchina da presa»

Teatro Barbieri — Via Parini 3
OGGI RIPOSO

Splendor — Lire 6000 — Ore 21,30 (spett. unico)
OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 6000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — L. 8000/5000 — Ore 20/22
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Oran
PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. unico)
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Lire 9000/7000 — Ore 22 (spett. unico)
Billy Bathgate (Scuola di gangsters)
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. unico)
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.620 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 757.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. continuati)
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 21
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Sottoriva — Lire 5000 — Ore 21 (spett. unico)
Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

RECETTO
Il folk dei Red Mountain

Questa sera a Recetto, nella Casa sul fiume, si esibiranno in concerto i Red Mountain. Il quartetto propone rimembranze folk-rock che riprendono i successi e le cover degli Anni Settanta sfornati dai gruppi inglesi ed mericani dell'epoca. Molti i brani ispirati all'inconfondibile sound di John Forgetty. La performance s'inizia verso le 22.

CANDELO
Jam session in birreria

Due serate jazz di alto livello per «I Cammelli» di Candelo. In birreria questa sera e domani sono in programma due nuove performance dal vivo. Oggi è di turno l'«Anna Musajo jazz quartet». Il week end prosegue con una jam session dei «Fuori orario». I concerti s'iniziano verso le 22.

BRUSNENGO
Ballando con gli «evergreen»

Questa sera alla discoteca-dancing «Il faro» di Brusnengo si ballano gli evergreen italiani ed internazionali con l'orchestra di Sandrino Piva. Il musicista, che ha già inciso una quindicina di dischi, insieme ai nove componenti della sua band, intratterrà il pubblico proponendo anche canzoni popolari, brani folk e di liscio, musica sudamericana e rock, arrangiati con gusto frizzante e moderno. Inizio alle 22.

BIELLA
La pop-art di Baratelli

Prosegue alla galleria Esagono, a Biella, la personale del pittore gattinarese Mario Baratelli. In esposizione saranno alcune opere dipinte fra il 1977 ed oggi, che attraversano la fase naturalistica ed iper naturalistica, dove sono evidenti gli accenni alla pop-art americana, fino ad una più tormentata libertà pittorica in cui prevalgono la tecnica, il segno ed il colore.

COSSATO
«Il Trio» tutto Anni 60

Un nuovo appuntamento è in scadenza al Gazebo, la birreria concerto di Cossato. Questa sera è in cartellone «Il trio», una band gattinarese che proporrà musica Anni Sessanta e brani attuali.

Maratona musicale al teatro della Pro Loco: didattica, poi il concerto

Ore 9: lezione di jazz e be bop

Borgosesia, una giornata con Davide Calvi

BORGOSESIA. A scuola di jazz oggi a Borgosesia. In cattedra sarà un maestro indiscusso, Davide Calvi che nella stessa serata proporrà poi un concerto con il suo quartetto, questa volta senza presupposti didattici. L'iniziativa è dell'associazione Pro loco che ha organizzato per questa mattina un incontro con gli studenti dell'Istituto tecnico Industriale della città e il versatile pianista jazz.

Nel teatro della Pro loco, Calvi darà il via a una maratona che attraverserà tutti i generi e un secolo di storia: dagli spiritual, dal blues o «musica del diavolo» (come venne battezzata agli esordi per lo scatenamento del ritmo e la sua sensualità), fino all'era dello swing, delle grandi orchestre di New Orleans per arrivare ai mostri sacri del be bop, alle mitiche performaces di Charlie Parker, al più tenui contrappunti del jazz «cool», alle raffinate miscele di Miles Davis.

«Si tratterà - dice Giorgio Orsolano, uno degli organizzatori - di una vera e propria lezione di musica dal vivo. Calvi eseguirà diversi pezzi al pianoforte passando da un genere all'altro e dando quindi modo agli studenti di seguire l'evolversi delle forme e dei diversi generi musicali».

Ma non è tutto. Nella stessa mattinata, la Pro loco ospiterà anche la compagine borgosesiana di «Teatro Esperimento», un gruppo che si è aggiudicato per ben due volte i maggiori premi della rassegna teatrale Anniverdi e che presenterà alla scolaresca alcune brevi pièces di Achille Campanile e la celebre «Una domanda di matrimonio» di Feydeau.

In serata, Calvi sarà invece sul palcoscenico accompagnato dalla batteria di Pasquale Sanzò, e da Luca Comolo e Gianluca Baratti, rispettivamente alla chitarra e al basso. Il gruppo, attivo dal 1991, propone gli standard del be bop, dell'hard bop e della musica modale accanto a brani più vicini alla sensibilità della «fusion», vale a dire testi di Metheny e Hancock. Nell'estate dell'anno scorso il quartetto ha partecipato con successo alla rassegna Borgo Jazz, accanto a nomi prestigiosi del jazz.

L'associazione Pro loco ha intanto organizzato un secondo concerto didattico per il maggio. In questo caso i protagonisti saranno i componenti del gruppo «Ablaze» che propone musiche dei «Queen»: il gruppo eseguirà una performance che consentirà di ricostruire il percorso storico di Freddy Mercury e della sua band. Il ricavato sarà devoluto in parte (fatta eccezione per le spese) alla ricerca contro l'Aids, il male che ha ucciso il leader del gruppo britannico. **[m. co.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18. Ore 21 Ciclo di Film Cinelibraria del Carmeci **Primavera precoce** (sott. ingl.). Ing. 10.000 Aiace 8000.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.
AMBRA c. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica**. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO c. Gallo 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mottetrecola**. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** (Vincitore di 5 premi Oscar). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 2. **Freejack in fuga nel futuro**. Or.: 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa**. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven**. Col. non viet. 1h29'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto dal 13/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Nicola. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di S. Egal. Centro Studio della danza.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Ghigione con P. Tedesco, A. Lucio, A. T. Rossini, I. Bezzicca in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 5. Ore 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T57. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 557.8246-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabatta**, presentata dalla C. Stabile T. Macario, con G. Molino, i. P. Todisco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Flashman**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **La trattoria dei ricordi**
0,30 **Aria aperta**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20,30 **Moonlight sonata**, film
24 — **I classici di Edgar Allan Poe. Il sistema del dr. Goudron**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
20,30 **Car Crash**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Conto alla rovescia**, film
1,15 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,00 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg. Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Casals and Co.**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quarta Rete Tv
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Marina Sulla goal**
23 — **Tentazioni**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Prigione senza sbarre**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Film**

Telebiella
18,30 **Arrivano le spose**, telenovela
20,00 **Solletico**, varietà musicale
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tai
19,50 **Pinocchio**, cartoni animati
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,52 **Annunci**
20,55 **Justice**, telefilm
22,02 **Il punto**
22,22 **Asti racconta**
22,52 **Sulle ali della poesia**
0,03 **Il principe Askia**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
20 — **Portami con te**
21 — **Il clan della rapina**, film
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub «Questione di curriculum»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **L'immortale leggenda**, film
22,30 **Piemonte chiese - Notizie dalle diocesi - Diocesi di «Novara»**
23,30 **Documentario**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale Salone dell'Automobile**
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Justice**, telefilm
1,30 **Tramonto**, film

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I senza nome**, film
22,50 **Notes**
23 — **Cerchiamo far bene l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Drammatico finale di stagione per Alessandria e Cuneo in lotta per evitare la retrocessione

S'abbatte sul Piemonte la crisi della C

Errori al calciomercato tra i motivi della sbandata

I grigi a caccia di tranquillità

Maxi-ritiro dopo le ultime delusioni
Tifosi ottimisti: non possono tradirci

L'attaccante dei grigi Fiori (sotto a sinistra) ritorna domenica in squadra dopo l'infortunio
A fianco: il presidente Edoardo Vitale

ALESSANDRIA. Nelle ultime due partite i grigi hanno sprecato quasi interamente il vantaggio sulle terz'ultime: prima il crollo dell'imbattibilità al «Moccagatta» contro il Monza (0-2), poi la batosta a Lugo di Romagna (3-0). Dopo il derby senza gol a Casale, sono fermi a quota 24: un solo punto in più di Baracca Lugo e Pro Sesto che, ora rilanciate, solo sette giorni fa si ritenevano già con un piede in C2.

«Rifiuto qualsiasi critica alla preparazione, il nostro calo non è dovuto a una condizione fisica approssimativa - dice mister Sabadini -. E' probabile invece che la squadra, dopo il pareggio con i nerostellati, abbia pensato di aver già raggiunto la quota salvezza. Non si spiega altrimenti la brutta figura rimediata in Romagna».

Così i dirigenti alessandrini sono subito corsi ai ripari, decidendo di riunire l'allenatore e tutti i giocatori in ritiro a Salice Terme, da martedì pomeriggio. Una cura disintossicante. «Soprattutto vogliamo lavorare tranquilli, al riparo da qualsiasi cosa possa innervosire la squadra - aggiunge il trainer -. Le sfide di maggio sono decisive e senza possibilità di appello. Comunque, è la prima volta che i giocatori non rispondono alle sollecitazioni. Il ritiro ci servirà a ritrovare la giusta carica. Per conquistare la salvezza non bisogna mai rilassarsi».

C'è il rischio che la squadra non riesca a dare un calcio alla crisi, proprio ora che il gruppo dei dirigenti, con a capo il presidente Edoardo Vitale, ha acquistato l'intero pacchetto azionario, anche quel 60 per cento delle quote che apparteneva alla cordata veneta di Vittorio Fioretti.

Ma i grigi quest'anno sono abbonati alle difficoltà: un avvio di torneo incerto, dopo una campagna acquisti negativa, aveva portato il 10 novembre all'esonero di Sabadini, sostituito da mister Enzo Riccomini. In sessanta giorni di guida tecnica, però, Riccomini non era riuscito a migliorare la situazione, e i grigi erano precipitati in coda. Il ritorno di Giuseppe Sabadini, tra gli osanna dei tifosi, ha poi consentito all'Alessandria di recuperare posizioni, sino al quint'ultimo posto, 3 punti sopra la zona a rischio.

Ma sono bastate le sconfitte contro Monza e Baracca per fare di nuovo scattare l'allarme. I tifosi ora temono che si ripeta quanto era già successo nella stagione '89/'90 di serie C1: a cinque giornate dal termine, i grigi, a 26 punti, persero contatto con la quota salvezza, precipitando di nuovo, dopo solo un anno, in quarta serie.

Ma è soltanto un ricordo: quasi nessuno in città ne parla, anche solo per scaramanzia. Anzi gli Ultras, i «duri» della tifoseria, sono convinti che l'Alessandria si riprenderà: «I giocatori non possono tradirci».

Roberto Gelato

La Granda senza bomber

Un record negativo tra i «pro»
Tanti rimpianti per Fermanelli

Un'azione del cuneese Benzi a centrocampo; in alto: l'ex Fermanelli

CUNEO. Nessun provvedimento disciplinare. Sembra essere questo l'indirizzo dei dirigenti biancorossi che emerge dopo l'ennesima battuta d'arresto di Suzzara e alla vigilia di una partita delicata come quella con il Tempio, domenica prossima, al «Paschiero». Otto giornate, 16 punti in palio, dicono che, sul piano numerico, tutto è ancora possibile. L'analisi della situazione in cui è precipitato il Cuneo merita un duplice approccio: guardare alle prospettive matematiche e giudicare la forza della squadra.

I numeri. Sono molte le considerazioni da fare. Prima fra tutte l'osservazione del crollo totale di Benzi e compagni nel bimestre marzo-aprile. Sette partite in calendario, sei sconfitte. Un disastro. E dire che sarebbe bastato un rendimento appena decente per non guardare tutti gli avversari dal basso verso l'alto. Come dire, perdere in trasferta e pareggiare in casa avrebbe reso tre punti in più e sarebbe stato sufficiente per tenere a galla i biancorossi.

La forza della squadra. Il fatto è che per fare risultato si deve pur segnare qualche gol. E questo sembra essere un problema irrisolvibile. I bomber (si fa per dire) del Cuneo sono Guerra, Calamita e Costa, con 3 gol, seguiti da Foglietti (2) e da Rossi e Perugini (1). Tredici reti in 30 gare, tante quante ne ha messe a segno, da solo, Girelli dell'Aosta, capocannoniere del girone A. La media, scandalosa, è di 0,43 gol a partita. Soltanto il Gubbio, fra i 134 team professionistici (dalla A alla C2), ha fatto peggio. Le spiegazioni di una simile sterilità offensiva sono molte. Lo scorso anno il Cuneo disponeva di quattro attaccanti di ruolo (Marafioti, Fermanelli, Rocca e Costa); oggi ne ha due soli, Foglietti e Costa, quest'ultimo per di più incappato in una stagione deludente e in pratica relegato in panchina. A novembre è stato ceduto Fermanelli e questo resta un mistero autentico. A Cuneo aveva fallito alla grande; a Cecina è diventato un fulmine di guerra, guidando con i suoi gol i toscani in una comoda posizione di centro classifica. Colpa di chi non ha saputo impiegarlo? O problemi di ambientamento e di rapporti con i compagni piemontesi? La verità, forse, la conosce soltanto Fermanelli, che comunque ora a Cecina segna.

Se non si fa gol la colpa non è certo soltanto di chi gioca nel ruolo di punta. Mattè spera di migliorare la questione: «Fortando con frequenza allo sfondamento sulle fasce laterali e a cross che esaltino l'abilità nel gioco aereo di Foglietti».

E' anche possibile una diversa posizione per Calamita le cui doti tecniche non servono in una squadra che sembra vederlo come un lusso. Chiedere a Calamita il sacrificio del gioco di copertura è un non senso. Eppure i centrocampisti a disposizione non hanno doti di fondo e di potenza tali da permettersi una mezza punta che si preoccupi solamente di rifinire. E' un equivoco che si trascina dall'estate, camuffato nel precampionato e in Coppa quando l'avversario non morde e i problemi di consistenza non vengono a galla.

Gualtiero Franco

BOCCE

Dopo la pausa e le gare internazionali sabato riprende il campionato di società

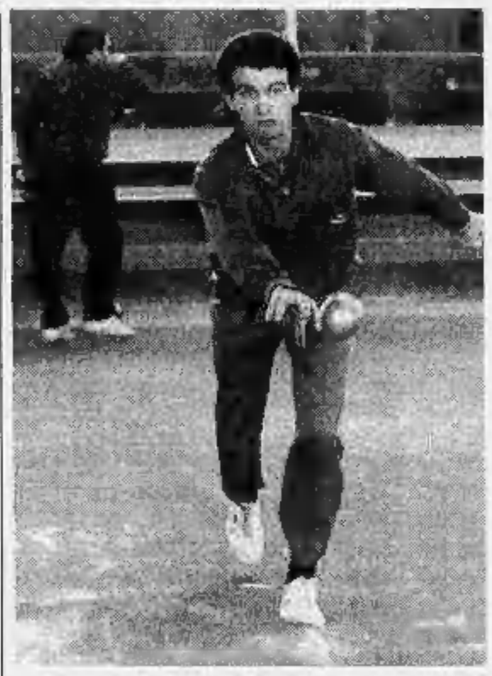
Rischiano i casalesi, spera il Bra

A1: la Chiavarese insidia il primato dell'imbattuta Gaiero, impegnata contro la Veloce Pinerolo
A2: l'Auxilium Saluzzo riceve la capolista Strambino e può favorire l'inseguimento dei braidesi

Dopo un intervallo di due mesi e la parentesi internazionale dello scorso weekend, ritorna sulla scena boccistica il campionato di società. In programma sabato l'8ª giornata, la prima del girone di ritorno, con questo programma (inizio ore 14,30): serie A1 - Junior Gaiero Casale-Veloce Club Ferrero Pinerolo; Rivignanese-Chiavarese; Salvi Arreda Fissa Torino-Pontese; Valpellice-Nizza Sidernord Torino. Serie A2 - Auxilium Saluzzo-BM Strambino; Cumianese Menna-Armese; La Boccia Acqui-CR Bra; Roverino-AC Biella.

Queste le due attuali classifiche. Serie A1: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V. C. Ferrero 71; Nizza Sidernord 63; Rivignanese 56; Salvi Arreda Fissa 52; Valpellice 38; Pontese 22. Serie A2: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Restano da giocare 7 turni (il torneo si concluderà il 13 giugno) e i giochi sono tutt'altro che fatti. Tre le squadre in lizza per lo scudetto '92: l'imbattuta Gaiero, la Chiavarese campione d'Italia '91 e recente campione d'Europa '92 e il V. C. Ferrero, terzo incomodo. L'esiguo vantaggio non mette al sicuro la squadra casalese, che dovrà rinunciare ancora per qualche giornata all'apporto di Radice, convalescente da una broncopolmonite e che affronterà subito sui propri campi un avversario ostico, la formazione in maglia viola di Ferrero e Salvay. All'andata, i casalesi vinsero in trasferta 10-6, ora dovranno quindi guardarsi dalla smania di rivincita dei pinerolesi. Se anche uscirà vittoriosa, la compagine del presidente Bazzan non dovrebbe rastrellare troppi punti ed è probabile che i liguri di Nicola Sturla si riportino in testa alla classifica già da sabato sera: la trasferta in Friuli non dovrebbe essere proibitiva per lo squadrone di Chiavari.



Il saluzzese Bertero, in coppia con il giovane Pautassi, potrebbe essere la carta vincente dell'Auxilium contro i leader strambinesi nella staffetta veloce

Nell'A2, la Cassa Risparmio Bra si troverà ad inseguire la BM Strambino, che nel corso della Coppa Italia ha dimostrato di avere giocatori in gran forma. I braidesi giocheranno ad Acqui e sperano di far bottino, mentre gli uomini di Bosco saranno in trasferta a Saluzzo, dove l'Auxilium spera di trovare un asso nella manica nel giovane Pautassi, in coppia con Bertero nella staffetta veloce.

Sul triplice fronte delle formazioni azzurre si è registrata una sconfitta di misura (29-31) dei seniores di Piero Paletto da parte dei francesi nel triangolare di Thonon les Bains (inesistenti gli svizzeri) e due vittorie dei più giovani. La squadra italiana s'è comportata bene, ma ha sofferto la formula sbagliata della competizione, che faceva leva soprattutto sulle prove alternative. Inoltre l'imposizione di un sorteggio che stabiliva quale dei due nostri giocatori dovesse affrontare l'avversario francese o quello elvetico ha creato non pochi squilibri. E' capitato più volte che il nostro migliore esponente si sia trovato di fronte ad un carneade svizzero, mentre il più debole degli italiani incontrava il più forte dei francesi.

Il casalese Guaschino, l'unico piemontese inserito tra i moschettieri azzurri, ha perso un incontro individuale con Perras (6-13), ha pareggiato (9-9) insieme con D'Agostini contro Mouton-Perras ed ha vinto una prova di tiro tecnico con un buon 47 sullo svizzero Collela (25), mentre capitan Sturla soccombeva con un modesto 24 nei confronti del francese Bois, che totalizzava 39 punti.

Gli Under 23 italiani, tra cui c'era anche Borca della Gaiero, hanno vinto a mani basse (20-8) l'incontro i Salassa con i pari età transalpini, mentre gli Allievi di Righetti si sono affermati a Tournon contro i francesi per 19-9. Nel corso dell'incontro il friulano Ivan Odorico ha stabilito il nuovo record mondiale di tiro tecnico per la categoria Allievi con 50 punti (primato precedente: 44 del monegasco Rossello). Il ragazzo guadagnerà il premio di 3 milioni messo in palio dalla federazione per imprese del genere.

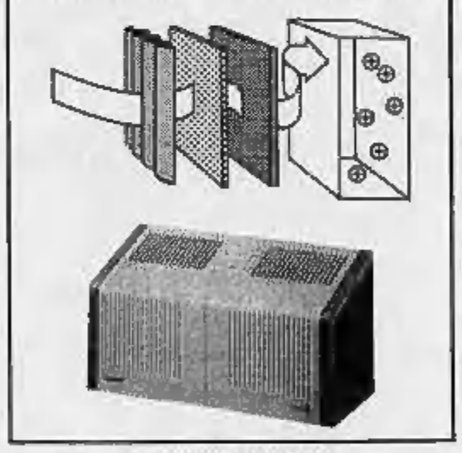
Registriamo infine un altro successo della giovane Allieva saluzzese Laura Trova, che insieme con Luca Mulattieri e Diego Barotto, ha vinto il campionato provinciale a terne della categoria.

Giovanni Capponi

Respirare bene
per vivere meglio.

L'inquinamento non c'è solo all'aria aperta, ma anche negli ambienti domestici. E se si considera che trascorriamo il 90% del nostro tempo in ambienti chiusi, ci si accorge subito di quanto sia attuale questo problema. La situazione è poi particolarmente difficile per tutti coloro che soffrono di stati allergici o di affezioni respiratorie: la polvere, i batteri, i pollini ed i cattivi odori presenti nell'aria, costituiscono un disturbo che si aggiunge a quello già esistente. Infine, anche le soluzioni più usuali come arieggiare le stanze, si dimostrano sovente controproducenti per via dello smog e del rumore provenienti dall'esterno. Philips, dopo aver condotto approfondite ricerche sull'inquinamento domestico, ha realizzato un sistema di purificazione dell'aria pensato per essere utilizzato comodamente all'interno delle abitazioni. Il purificatore Philips è progettato tenendo conto delle diverse caratteristiche delle particelle indesiderate che si trovano nell'aria. Per questo possiede tre filtri diversi ed una camera di ionizzazione. Il primo filtro trattiene le particelle più grandi come pulviscolo, capelli e lanugine. Le particelle più piccole vengono fermate da un filtro speciale caricato elettrostaticamente. Polvere, peli di animali, batteri e altri organismi vengono trattenuti dalla trama del filtro stesso, mentre la carica elettrostatica attira le particelle più minute. A questo punto l'aria viene fatta passare attraverso un filtro a carboni attivi, che ha il compito di assorbire il fumo e le molecole responsabili dei cattivi odori. L'aria così trattata giunge infine all'interno di una camera di ionizzazione dove eventuali particelle ancora presenti vengono caricate elettricamente e rimosse. In questo modo il purificatore restituisce agli ambienti aria pulita. Con un consumo energetico estremamente contenuto ed un minimo ingombro.

IL PURIFICATORE PHILIPS RIMUOVE DALL'ARIA TUTTI GLI ELEMENTI INDESIDERATI CON TRE FILTRI ED UNA CAMERA DI IONIZZAZIONE.



Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Consumatori Philips utilizzando il Numero Verde qui accanto

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-20026

Purificatori d'aria Philips. Una boccata d'aria vera.

IN VENDITA PRESSO:
■ VIPIANA Via G. Ferraris 54 VC
■ ELECTRONIC MARKET Fraz. S. Giacomo di Masserano VC
■ IL CONTATTO Via Candelo 31 Biella VC

PHILIPS

Azienda con forti investimenti pubblicitari, presente sul territorio nazionale da 40 anni nel largo consumo, assume

VENDITORI

anche prima esperienza a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva. Si richiede l'inserimento capillare dei ns. articoli, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Inquadramento previsto è come impiegato viaggiatore I Livello.
Zona: Valsesia con Cossato - Serravalle - Biella. Vercelli e Comuni limitrofi. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 VARESE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.991
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Intervista a Ezio Rossi, presidente della Pro, sulla squadra e sul Centenario

«Quei fischi? Una pugnalata»

La contestazione dei tifosi di domenica ha amareggiato il patron dei bianchi: «Non me l'aspettavo. L'anno venturo allestiremo la squadra che Vercelli si merita»

VERCELLI. Centenario, la sconfitta della Pro nel big-match di domenica, la contestazione dei tifosi: Ezio Rossi, presidente dei bianchi per una volta esce dalla sua proverbiale riservatezza e parla a ruota libera.

Presidente, iniziamo dal Centenario attorno al quale circolano mille voci.

Guardi, cerco sempre, nel mio piccolo, di fare tutte le cose nel modo migliore. Per questo motivo ho portato a Vercelli l'amico Pietro Paluello affidandogli l'incarico di coordinatore del Centenario. Al suo fianco vi era una società di Milano specializzata in comunicazioni e immagini. Pietro ha lavorato in modo imprenditoriale ma forse non si è reso conto che si è in provincia e non a Milano o Torino. Da parte mia volevo allestire qualcosa di importante per Vercelli, visto che non ho alcun tipo di ritorno né economico né di alcuna altra natura. Inoltre non mi interesso di politica e come imprenditore i miei interessi sono tutti lontani dal Vercellese. Ma volevo dare qualcosa di significativo alla città.

In effetti molta carne è stata messa al fuoco.

L'amico Pietro in questo scenario ha contribuito a creare il massimo del folclore e del calore. Così ha messo in piedi una bellissima giostra. Purtroppo per trasferire le iniziative dalla carta alla realtà nasce l'esigenza del bugdet economico. E a questo punto noi ci siamo trovati in una situazione difficile.

Che cosa poi è accaduto?

Innanzitutto sottolineo che la Pro Vercelli calcio non si considera la sezione più titolata, ma una delle componenti dell'Unione sportiva Pro Vercelli. Però non è colpa nostra se il calcio ha un certo ecu pubblico superiore alle altre attività. Non essendo gli unici blasonati pensavamo di raccogliere attorno a noi un certo tipo di calore che poteva essere dal semplice "dài, ci riusciamo" al "cosa possiamo fare tutti insieme" a "dove possiamo reperire gli sponsor". Tutto questo non è avvenuto.

Si sono cercati degli sponsor.

Molte trattative sembravano concluse. Però è accaduto che alcuni sponsor per la crisi economica che coinvolge l'intero Paese all'ultimo momento hanno disdetto gli accordi. All'atto pratico solo noi, come Pro calcio siamo riusciti a reperire dei fondi. Ma tutto questo non avrebbe coperto le spese. Non è però pensabile che per pareggiare i costi si prendesse dal sacco della Pro calcio per trasferirlo in quello del Centenario. Così si sono rivisti i programmi in base alle entrate e si sono fatte delle scelte.

Paluello se ne è andato.

Non essendo più indispensabile a tempo pieno è rimasto con noi come collaboratore.

Come è stato tagliato il programma?

Lo saprete presto, attorno al 10 maggio. Stiamo dividendo le iniziative in due fasce, prioritarie e secondarie.

Ezio Rossi, presidente della Pro. Alla sua destra l'amministratore delegato Proli

Ma Vercelli che contributo ha dato per il Centenario?

Le faccio solo un esempio. Siamo sede di tappa del Giro d'Italia il cui indotto è facilmente immaginabile. In tutte le altre città ogni anno si muovono Apt e enti vari pur di ospitare la carovana dei «girini». Il costo dell'iniziativa è di 110 milioni. Noi per le manifestazioni del Centenario abbiamo ricevuto in tutto 5 milioni dai Commercianti.

Presidente, passiamo alla Pro, altro boccone amaro.

Amarissimo, direi. Ma soprattutto per quanto è accaduto domenica finita la partita col Corsico. E' vero abbiamo perso. Ma la contestazione da parte dei tifosi è stata una pugnalata. Mi ha amareggiato profondamente. Forse i vercellesi non si rendono conto che avere una squadra in Interregionale costa un miliardo. Ebbene noi in un anno abbiamo incassato 150 milioni. Mi dica lei da dove salta fuori la differenza. Me così non è possibile continuare.

Questo significa un ridimensionamento per la prossima stagione?

Faremo la squadra che Vercelli merita. L'estate scorsa noi dovevamo essere ripescati in C2. La nostra promozione era già inserita nell'ordine del giorno del Consiglio federale. All'ultimo momento arrivarono i tifosi della Pistoiese. Passando di casa in casa, di negozio in negozio, avevano raccolto i 540 milioni necessari al pagamento di tutti i debiti. A Vercelli una cosa del genere non succederà mai. Ecco perchè la città di Pistoia merita la C2.

Presidente, ma qualche gioia il calcio gliela avrà pur data.

Sì, provo piacere a vedere i ragazzini giocare. E poi ho vissuto un'intensa emozione a Roma, in un negozio di cappelli. Il titolare mi ha chiesto per chi tifavo. «Per una piccola ma gloriosa società ho risposto. «Non può essere che la Pro Vercelli» mi ha subito ribattuto sicuro di sé.

Roberto Eynard

TORNEO GIOVANILE

Domani si giocherà il quadrangolare «Comune di Vigliano»

Il Milan lancia la sfida

Sono i rossoneri i favoriti per la vittoria. Sfideranno il Genoa secondo l'anno scorso, il Piacenza e i giallorossi di casa. Un altro appuntamento a Ponderano

VIGLIANO. Sembra un programma di festeggiamenti studiato a tavolino. Invece solo una fortunata coincidenza ha voluto che la quinta edizione del torneo giovanile «Città di Vigliano» arrivasse proprio una settimana dopo la matematica certezza della promozione del club giallorosso in Eccellenza. La manifestazione, riservata alla categoria esordienti, è in programma come di consueto domani, nel giorno della festa dei lavoratori.

Altrettanto «eccellente» è il lotto dei partecipanti. Oltre ai padroni di casa, allenati da Aldo Sottile (una compagine che potrà dire la sua, calcolando che quello giallorosso è unanimamente riconosciuto il miglior vivaio della provincia), si contenderanno il successo Genoa, Milan e Piacenza.

I ragazzi del «Grifone» avevano già tentato la fortuna l'anno passato, ma furono sconfitti in finale da un fortissimo Torino. Il Milan invece si propone come il favorito d'obbligo, non fosse altro per il blasone delle maglie rossonere. «Oggetto misterioso» è invece il Piacenza, alla sua prima partecipazione al torneo viglianese.

Giovani in campo a Vigliano

Il programma della manifestazione prevede partite fin dalla prima mattina, tutte ovviamente al glorioso Comunale di via degli Alpini. Dopo la presentazione delle squadre alle 9,30, alle 10 si disputerà la prima semifinale tra Vigliano e Milan. Alle 11 è invece in programma Genoa-Piacenza. Il torneo riprenderà nel pomeriggio alle 14 con l'esibizione della scuola calcio, mentre alle 15 e alle 16 si giocheranno le due finali. E' previsto anche un mini-concerto della fanfara dei bersaglieri.

Sempre domani è in calendario un altro quadrangolare giovanile, il nono trofeo «Comune di Ponderano». Vi parteciperanno i padroni di casa del Ponderano CMV, i novaresi dell'Audax Santa Rita, i valdostani del Saint Christophe e i milanesi del Viscontini. Il torneo scatterà alle 10 al campo «Gigi Meroni». [g. ca.]

CALCIO

Oggi un'amichevole

Domo-Corsico con il ritorno di Caligaris

MONGRANDO. Sergio Caligaris e Stefano Capozucca tornano a casa. Il «duo» protagonista dell'ultima grande Biellese sarà ospite questa sera del Domo, vincitore annunciato del campionato di Prima categoria, insieme a tutta l'équipe del Corsico, che sta dominando il girone A d'Interregionale.

Biancoverdi e granata si affronteranno alle 17 al Comunale di Mongrando in un'amichevole, un revival anche per il tecnico del Domo Angelo Granai, pure lui ex bianconero.

Il match sarà comunque l'occasione per una verifica tecnica in vista degli ultimi importanti impegni delle due compagini: i lombardi devono amministrare con attenzione i due punti di vantaggio che hanno sul Seregno, mentre i biellesi rassicurati dalle tre lunghezze di margine sulla terza, lottano ancora per il primo posto con la Cossatese. [g. ca.]

ATLETICA LEGGERA

Negli universitari

Cerruti ha vinto i regionali di salto in lungo

VERCELLI. Partenza sprint nella stagione open per gli atleti della Libertas capitanati dall'inossidabile «Palo» Fantone: ai campionati regionali universitari, disputatisi al «Ruffini» di Torino, il ventitrenne Giorgio Cerruti si è laureato campione nel salto in lungo siglando un ottimo 6,94. Una misura più che positiva, in considerazione dell'elevato valore tecnico degli avversari.

Al termine della gara Gianni Zarino, presidente del sodalizio bicciolano, ha commentato: «Grazie a questa vittoria il nostro tesserato potrà rappresentare l'atletica regionale, nella stessa specialità, ai "tricolori" di Montecatini; Cerruti sarà una pedina fondamentale anche per i campionati Libertas».

Nel settore giovanile buona prova di Clelia Maiolani che si è imposta nel getto del peso superando una agguerrita concorrenza. [g. mo.]

PALLAMANO

Ultima di campionato

Il Csen Vercelli chiude la D contro Biella

VERCELLI. Domani alle 15 si conclude il campionato di pallamano di serie D. Il Csen Effegieffe sarà impegnato a Biella nel derby con i biancoblù di Abder Kossai. I biancogialli in gran forma si presentano favoriti dal pronostico.

Domenica scorsa hanno vinto, sia pure in casa, con il Carignano che, rispetto all'incontro di otto giorni prima, a Carmagnola, è stato stavolta nettamente battuto: 52-38, anche se mancavano alcuni elementi per cui è dovuto scendere in campo per i locali il trainer Adriano Veralda. Un compito che il mister svolge con la consueta abilità ma che non affronta volentieri, preferendo lasciare spazio ai giovani. Se il Csen vincerà il derby, avrà il terzo posto assicurato. Per i biellesi è l'occasione per centrare un risultato di prestigio dopo una stagione servita soprattutto per fare esperienza. [f. l.]

BASEBALL

Sconfitto il Malnate

Il Roccia cancella il ko del derby con il Novara

VERCELLI. Pronto riscatto del «Roccia» che dopo la sconfitta di Novara si è prontamente riabilitato agli occhi dei propri sostenitori superando agevolmente il Malnate.

«Sapevamo che la squadra non poteva essere quella vista nel derby con gli azzurri - sottolinea Giancarlo Castiglione, dirigente dei "tricolore" -. I ragazzi sono scesi sul "diamante" concentratissimi e non hanno dato scampo ai lombardi».

Ancora una volta il «Roccia» ha dovuto fare a meno del lanciatore titolare, Cossa, sostituito egregiamente da Bertola.

Esordio sfortunato per il softball: le ragazze di Marilena Carenzo sono state superate 7-2 dal «Frog» Rho. Dice Castiglione: «Indubbiamente abbiamo pagato l'emozione di giocare per i "due punti". Sono però convinto che in futuro potremo toglierci qualche soddisfazione». [p. m. f.]

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
ore 9 - 12,15; 14,30 - 18,30
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
ore 9 - 12,15; 15 - 18,15
APERTO ANCHE IL SABATO

MAICO
ti aiuta a
Non dire più "Sento la voce ma non capisco le parole"
Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati
BIELLA - Filiale MAICO
Tutti i giorni, escluso sabato pom.
Via Dante Alighieri, 8
Tel. 015 252.N°8
BORGO D'ALE
Mercoledì 27 maggio
Farmacia dr. Ferretti
Via Matteotti, 49
BORGOSESIA
Sabato 2 e 16 maggio
Ottica Sottile - Via Roma, 25
CIGLIANO
Giovedì 21 maggio
Farmacia dr. Orillier
Via Saluzzola, 8
COSSATO
Mercoledì 13 maggio
Farmacia dr. Viana
Via Mazzini, 80
VERCELLI
FILIALE MAICO
Corso Libertà, 187
Tel. 54.577
TUTTI I GIORNI
LUNEDI' CHIUSO
MAICO
DISTRIBUITO DA:
MAGICSON
CRESCENTINO
Venerdì 8 maggio
Farmacia Centrale - Via Mazzini, 46
GATTINARA
Martedì 26 maggio
Ottica Sottile - C.so Garibaldi, 54
SALUGGIA
Mercoledì 13 maggio
Farmacia dr. Pratti - Via Lunani, 12
SANTHIA'
Sabato 30 maggio
Farmacia dr. Prando
Via Nuova Italia, 143
TRINO
Mercoledì 20 maggio
Ottica Macchia di Orlando
Corso Cavour, 77
VARALLO SESIA
Mercoledì 6 maggio
Farmacia dr. Gino
Piazza De Gasperi, 4
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA, 20 - TEL. 011/541767

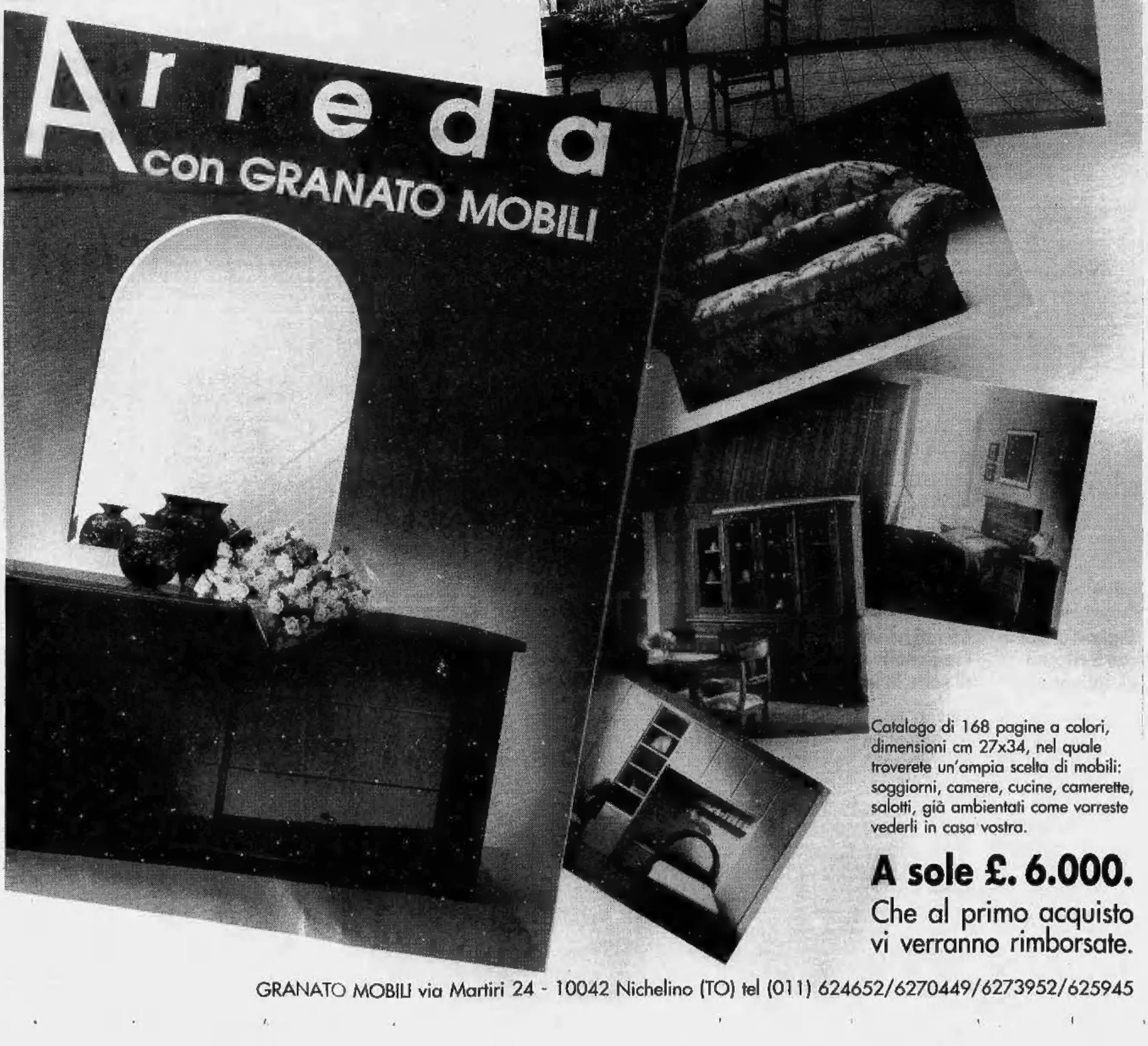
DANCING IL FARO BRUSNENGO
VENERDI' 1 MAGGIO
Dal BANDIERA GIALLA di Rimini
MARZIO GROUP
SABATO 2 MAGGIO
Due sale, due musiche!
Nella 1° sala musica anni 70/80 con il D.J. ALTOMARE
Nella 2° sala la musica più attuale con il D.J. GINALUCA
DOMENICA 3 MAGGIO
I migliori successi con il D.J. ALTOMARE

Nasce in Piemonte

un catalogo nuovo, ma soprattutto comodo,
per arredare con calma nella quiete di casa tua.

In vendita in tutte le edicole!

È facile: sfogli, guardi, scegli, controlli misure e prezzi, e se è tutto OK... Vieni da GRANATO a vedere e toccare con mano i mobili per casa tua.



Catalogo di 168 pagine a colori, dimensioni cm 27x34, nel quale troverete un'ampia scelta di mobili: soggiorni, camere, cucine, camerette, salotti, già ambientati come vorreste vederli in casa vostra.

A sole £. 6.000.
Che al primo acquisto vi verranno rimborsate.

GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) tel (011) 624652/6270449/6273952/625945